II
70507

Italija
52

PERTRATTAZIONI

DELLA

IV. TORNATA, EPOCA VIII

DELLA

DIETA PROVINCIALE

DELLA

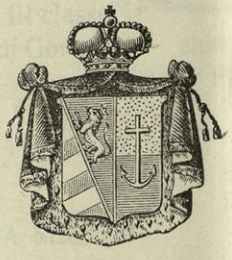
CONTEA PRINCIPESCA

DI

GORIZIA E GRADISCA

redatte sulle annotazioni stenografiche.

Dal 18 febbraio al 16 marzo 1907.



GORIZIA
Stab. tip. Giov. Paternolli — La Giunta prov. ed.
1907.

BIBLIOTEKA
Glavnog Jrela
SARAJEVO

009332

70507

Biblioteca della R. Università di Lubiana
Knjižnica kr. univerze v Ljubljani

DIETA PROVINCIALE

della

Contea Principesca di Gorizia e Gradisca

IV tornata, Epoca VIII.

Capitano provinciale:

Signor Dr. de PAJER LUIGI Cav. di Monriva,
Commendatore dell' ordine di Leopoldo
e di Francesco Giuseppe I.,
Cavaliere dell' ordine della Corona ferrea di III classe,
Grand' Ufficiale dell' ordine della Corona d' Italia,
Cittadino onorario di Cervignano, Dolegna e Grado,
Presidente della Camera degli Avvocati
e dell' i. r. Società agraria in Gorizia, possidente.

eletto dal grande possesso italiano.

Sostituto:

Sig. Dr. GREGORČIČ ANTONIO,
Cavaliere dell' ordine della Corona ferrea di III classe,
Professore di teologia nel Seminario centrale di Gorizia,
Deputato al Consiglio dell' Impero.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.

Deputato per voto virile:

S. A. Rev. Monsignore FRANCESCO BORGIA SEDEJ
Dottore in S. Teologia, Cappellano Aulico,
Principe Arcivescovo.

Deputati:

Signor BERBUČ GIOVANNI,
emerito i. r. professore presso le Scuole Reali sup.
in Gorizia.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.

Signor BOLKO LEOPOLDO,
possidente in Cernizza.

eletto dal grande possesso sloveno.

Signor BOMBIG GIORGIO, I. Aggiunto municipale, Commerciante in Gorizia.	eletto dalla città di Gorizia.
Signor EGGER Cav. CAMILLO, Avvocato in Gorizia	eletto dalla città di Gorizia.
Mgr. FAIDUTTI LUIGI, Dottore in sacra Teologia, Cavaliere della Corona ferrea di III. classe.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
Signor FALCONER GIUSEPPE, maestro dirigente a Gradisca.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons,
Signor GRČA BIAGIO, Parroco a Sampasso.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
Signor HOLZER Cav. ERNESTO, Consigliere della Camera di commercio, proprietario della i. r. priv. fabbrica di cremor, sapone e candele.	eletto dalla Camera di Commercio e d'industria in Gorizia.
Signor JAKONČIČ ANTONIO, Segretario alla Cassa di risparmio e unito Monte di pietà in Gorizia, possidente.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor KLANČIČ ANTONIO, decorato della Croce d'oro del merito, possidente, Podestà di Podgora.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor LAPANJA GIOVANNI, Geometra civile in Caporetto,	eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo, Caporetto e Circhina.
Signor MARANI Dr. FRANCESCO, Avvocato, Podestà di Gorizia.	eletto dalla Camera di commercio e d'industria in Gorizia.
Signor NAGLOS GIUSEPPE, industriale in Cormons,	eletto dalla città di Gradisca e dalla borgata industriale di Cormons.
Signor PANIGAI Conte GIACOMO, I. R. Tenente dei Bersaglieri a cavallo n. a., possidente di Scodovacca.	eletto dal grande possesso italiano.

Signor ŠTREKELJ LUIGI, membro della commissione antifillosserica a Sebenico, possidente a Comen.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.
Signor TREO Dr. CARLO, Avvocato in Gorizia.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.
Signor TUMA Dr. ENRICO, Avvocato in Gorizia.	eletto dalle borgate e luoghi industriali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale e Aidussina.
Signor VALENTINIS Conte EUGENIO, Podestà di Monfalcone.	eletto dalle città e borgate industriali di Cervignano, Monfalcone e Grado.
Signor VERZEGNASSI Dr. FRANCESCO, Deputato al Consiglio dell' Impero, avvocato in Gorizia e possidente.	eletto dal grande possesso italiano.

GIUNTA

della

DIETA PROVINCIALE

della

Contea Principesca di Gorizia e Gradisca

Presidente:

Signor Cavaliere Dr. de PAJER-MONRIVA LUIGI

Assessori:

Signor Dr. GREGORČIČ ANTONIO	eletto dal gruppo dei deputati dei comuni foresi.
„ Dr. MARANI FRANCESCO	eletto dal gruppo dei deputati delle città e borgate e dalla Camera di commercio.
„ Dr. VERZEGNASSI FRANCESCO	eletto dal gruppo del grande possesso italiano e sloveno.
„ Prof. BERBUČ GIOVANNI	eletto da tutti i deputati della Dieta.

Assessori sostituti:

Signor KLANČIČ ANTONIO	eletto dal gruppo dei deputati dei comuni foresi.
„ VALENTINIS Conte EUGENIO	eletto dal gruppo dei deputati delle cittá e borgate e dalla Camera di commercio.
„ Dr. EGGER Cav. CAMILLO	eletto dal gruppo del grande possesso italiano e sloveno.
„ JAKONČIČ ANTONIO	eletto da tutti i deputati della Dieta.

Comitati dietali

Finanza

Pres. VERZEGNASSI
BERBUČ
BOLKO
HOLZER
JAKONČIČ
NAGLOS
PANIGAI

Petizioni

Pres. GREGORČIČ
BOMBIG
FAIDUTTI
HOLZER
KLANČIČ
LAPANJA
ŠTREKELJ

Giuridico

Pres. EGGER
BOMBIG
GREGORČIČ
GRČA
MARANI
TREO
VERZEGNASSI

Scolastico

Pres. BERBUČ
EGGER
FAIDUTTI
FALCONER
GREGORČIČ
GRČA
TREO

Tecnico-economico

Pres. HOLZER
KLANČIČ
LAPANJA
PANIGAI
VALENTINIS
VERZEGNASSI
ŠTREKELJ

Ferroviario

Pres. BERBUČ
HOLZER
JAKONČIČ
MARANI
TREO



INDICE DELLE PERTRATTAZIONI

Anno 1907

	giorno della seduta	pagina	allegato
A.			
Abitanti di Lizec chiedono sussidio per la costruzione di un acquedotto	16/3	307	
— di Senicco domandano sussidio per la costruzione di un acquedotto	8/3	185	
— di Senicco chiedono sussidio per il riattamento della strada Senik-Kolobrida	16/3	325	
Abram Dr. Giuseppe: commemorazione della sua morte	18/2	4	
Acqua: la Società cattolico-politico di Plezzo chiede sussidio per la sistemazione dei corsi d' acqua in quel distretto	13/3	236	
— potabile: progetto generale d' approvvigionamento del pianoro del Carso con	18/2	23	
	13/2	227	
— proposta concernente lo sfruttamento delle forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia	5/3	125	
	8/3	170	
	16/3	340	
Acque pubbliche: proposta concernente lo sfruttamento delle forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia	5/3	125	
	8/3	170	
— della Roggia Fontanelle: contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque ecc.	8/3	177	
— legge sui provvedimenti di polizia forestale e sulle acque	13/2	226	**21**
Acquedotto nella località di Hmelaki: sussidio per la costruzione del	20/2	49	
Addizionali al dazio-consumo: rimunerazione agli organi di finanza nella riscossione delle	18/2	18	
— al dazio-consumo: organizzazione del sistema d' incasso del dazio-consumo in propria regia	5/3	145	
Agricoltori della Provincia: proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli ecc.	5/3	129	
	14/3	269	
— ed operai: risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale	27/2	82	
Agro Monfalconese: legge concernente la parziale modificazione della legge 6/6 1887 N. 18 B. L. Pr. sulla esecuzione e conservazione delle opere d' irrigazione dell' Agro monfalconese	16/3	295	**13**
Aidussina Comitato stradale chiede sussidio per la costruzione della strada da Slokarje fino alla strada erariale	16/3	319	
— podest. ulteriore sussidio per la costruzione dell' acquedotto di	16/3	328	
Ajba podest. chiede sussidio per la riparazione dell' acquedotto di Pusno	11/3	211	
— podest. sussidio per la costruzione d' un acquedotto	14/3	257	
— podest. chiede sussidio per la correzione della strada che dalla fornace di Ajba conduce oltre i villaggi Podravno e Nadravno	16/3	306	
Ajello, Joanniz, Visco e Muscoli domandano sussidio per il coprimento dei lavori di sistemazione del Ledra	27/2	90	
— scuola professionale di perfezionamento: contributo	14/3	258	
Albana-Mernico: al comitato per l' erezione del ponte presso Albana si accorda un sussidio	14/3	257	
Allevatori di cavalli: contributo annuo per premi provinciali da assegnarsi ad allevatori di cavalli alle due mostre annuali di Tolmino e Gradisca	16/3	298	
Alpine, colture: proposta concernente lo stanziamento di cor. 5000 per il promovimento delle colture alpine	5/3	129	
	16/3	320	
Anicova podest. chiede sussidio per la strada comunale Velendol-Zapotok-Ukanje	11/3	210	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Anicova pod. chiede sussidio per il trasporto della strada carreggiabile da Vrtač oltre Čerin fino alla nuova strada che conduce da Vrhovlje fino a Kobalarij . . .	8/3	187	
— podest. chiede sussidio per l' acquisto di tubi di ferro per l' acquedotto di Debenjak	16/3	311	
Animalia, piazzale d' — interpellanza in merito all' ampliamento del piazzale d' animalia a Gorizia	13/3	238	
Apertura della Dieta prov. (IV tornata, Epoca VIII)	18/2	1	
Aquileja: contributo per i lavori di ristauro del Campanile e della Basilica di . . .	18/2	14	
	13/3	227	
— Terzo e Cervignano: contributo per la bonifica delle paludi di	27/2	76	14
	16/3	286	14
— podest. chiede sussidio per lavori di assanamento del Comune	16/3	299	
Aragni Sigismondo studente, chiede sussidio	16/3	234	
Arciduca Ottone: commemorazione della sua morte	18/2	1	
Arcivescovo di Gorizia S. A. Rev. dott. Francesco Borgia Sedej: sua solenne promessa	18 2	2	
Argini alla sponda destra del Torre, tra il ponte della strada erariale presso Versa e Tapogliano: contributo per la progettata ricostruzione	5/3	140	
Asilo presso l' Università di Vienna chiede sussidio	16/3	318	
Assicurazione: progetto di legge dell' Impero concernente gl' Istituti di assicurazione	20/2	38	
	5/3	132	
Associazione di protezione per l' infanzia abbandonata: il Comitato promotore per un congresso da tenersi a Vienna per costituire un' Associazione ecc. chiede sussidio	8/3	186	
— di patronato dei liberati dal carcere in Gorizia, chiede sussidio	11/3	212	
Attems conte Enrico, commissario governativo nella Dieta è sostituito durante la sua indisposizione dal Segretario di Luogotenenza Gius. Gasser	5/3	123	
Auber podesteria chiede sussidio per la costruzione della strada Paniqua al ponte in Raša	16/3	326	

B.

Bača-Ponikve-Trušno: sussidio per la costruzione di quella strada	14/2	256	
Bačar Giusto studente chiede sussidio	16/3	313	
Bandel Giovanni sottomaestro pensionato: gli si accorda un sussidio	13/3	231	
Barka: società enopomologica chiede sussidio	14/3	263	
— la podesteria di Nakla chiede sussidio per la costruzione dell' acquedotto di Barka	16/2	302	
Barriere stradali a Gorizia: interpellanza in merito alla soppressione delle barriere stradali	13/3	237	
	14/3	240	
Basilica e campanile di Aquileja: contributo per i lavori di ristauro della	18/2	14	
	13/2	227	
Basso del Cason presso Villesse: sussidio per opere di difesa alla sponda destra dell' Isonzo nella località detta ecc.	16 3	312	
Begliano-S. Zanut strada: progetto di legge concernente la classificazione di quella strada	11/3	209	15
Belo-Nosna-Kozbana strada, sussidio	16/3	333	
Bergamasco Pietro: autorizzazione della Giunta di assumere a carico del fondo provinciale le spese di degenza causate dal maniaco P. Bergamasco	20/2	44	
Berginc Giacomo e Giuseppe Skočir di Rauna, danneggiati da una frana: sussidio .	16/3	328	
Bergogna, Sedula e Kreda: incarico alla Giunta d' impetrare dal Governo l' esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti confluenti situati nei Comuni di Bergogna ecc.	14/3	240	
	16/3	275	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Berje: sussidio per la riattazione della strada Mihalji-Martini	16/3	305	
— società eno-pomologica chiede sussidio	16/3	322	
Bešče, strada a — il Consiglio d' amministrazione di Ležeče chiede sussidio per l' allargamento di quella strada comunale	16/3	303	
Betanje, strada da Skocjan oltre Betanje fino al molino: sussidio per l' allargamento di quella strada	16/3	303	
Bettiol V. Angelina, chiede l' aumento della pensione	27/2 13/3	73 231	
Bezovlak-Prebacina strada, la podesteria di Osek-Vittuglia domanda che sia dichiarata regionale quella strada	16/3	336	
Biglia podesteria chiede sussidio	8/3	189	
Bigliana podesteria chiede sussidio per la strada Bigliana-Križ	16/3	329	
— podesteria: sovvenzione per il riattamento della strada di S. Lorenzo di Nebola	20/2 16/3	55 321	
— podesteria chiede sussidio per la strada regionale Krasna-Visnovico e Dornovico	14/3	269	
— e Fleana nel Collio: interpellanza riflettente la costruzione di cisterne a	16/3	343	
Birra: legge concernente l' esazione di una tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia	27/2	60	3
Bobig Ernesto studente, chiede sussidio	13/3	234	
Bombig dep. prov. sua proposta concernente la riforma del Regolamento elettorale provinciale	1/3 14/3	98 241	9. 12
— dep. prov. interpellanza riguardo al cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell' ufficio postale principale alla stazione della Transalpina	5/3	164	
Bones Antonio tappezziere chiede sussidio	16/3	311	
Bonifica delle paludi di Aquileia, Terzo e Cervignano: contributo	27/2 16/3	76 286	14 14
— dei terreni situati nei Comuni di Terzo e S. Martino, chiamati Circondara e Manolet	27/2	81	
— dei terreni acquitrinosi che si estendono alle rive del torrente Tribussizza per il piano di Sampasso	5/3 8/3 16/3	124 170 334	
— del piano di Caporetto: proposta concernente il compimento di quella bonifica	14/3	240	
Borjana strada comunale: sussidio	16/3	328	
Bosco di Tarnova: interpellanza concernente il riatto della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Tarnova e Carnizza	27/2	94	
Bovec, comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
— società cattolico-politica chiede la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil	13/3	229	
— Società cattolico-politica domanda sussidio per il prolungamento della strada Trenta da Log sino alla chiesa	14/3	268	
— società cattolico-politica domanda la riforma del Regolamento elettorale provin.	16/3	336	
Božič Pietro (Brdar) chiede sussidio per la riattazione della strada da Logaršče a quella di Paniqna	16/3	321	
Bramo Giuseppina chiede sussidio	11/3	211	
Branizza: lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza	20/2 16/3	46 311	
Brazzano podesteria chiede sussidio per la riattazione del ponte e della strada sul Rio Fidri	16/3	330	
— la podesteria di Dolegna domanda che la strada che conduce da Brazzano a Dolegna (S. Giorgio-Dolegna) sia dichiarata regionale	11/3	205	
Breg-Mernico strada, alla podesteria di Kozbana si accorda sussidio per quella strada	16/3	319	
Brestje: progetto della nuova strada da Quisca a Brestje	11/3	216	
Britof-Colobrida strada, la podesteria di Anicova chiede sussidio per quella strada	11/3	210	
— „ e Vercoglia-Kobališče-Kambrezka: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada ecc.	16/3	343	
Brovča Martino: sussidio alla podesteria di Grahova per la riattazione della strada da Nemski Rut a Grant	14/3	261	

	giorno della seduta	pagina	allegato
C.			
Camera di Commercio e d'industria in Gorizia: contributo annuo per l'istituzione di una scuola commerciale di due classi a Gorizia	16/3	339	
Campanile e Basilica di Aquileja: contributo per i lavori di ristauro del	18/2	14	
Canale Comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
Canonica di Otalež: il comitato per la costruzione di quella canonica chiede sussidio	14/3	265	
Canto e musica: Società corale ed istrumentale in Gorizia chiede sussidio	14/3	266	
Capodisopra-Mortesina la podesteria di Perteole chiede sussidio per la costruzione di quella strada	16/3	299	
Caporetto società d'abbellimento, chiede sussidio	16/3	323	
— podesteria: contributo per la regolazione del torrente Sijak	8/3	179	
— comitato stradale: sovvenzione per la costruzione del ponte oltre l'Isonzo presso Kamno	16/3	300	
— comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
— proposta del deputato Lapanja circa il compimento della bonifica del piano di Caporetto	14/3 16/3	240 275	
— società cattolico-politica chiede sussidio	16/3	322	
Capriva podesteria chiede sussidio per la strada Vipulzano-Capriva	16/3	297	
— podesteria chiede sussidio per il collocamento di due pompe	16/3	319	
Carcerati: l'associazione di patronato dei liberati dalla carcere chiede sussidio	11/3	212	
Carnizza: interpellanza concernente il riatto della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Tarnova e Carnizza	27/2	94	
Carso: il comitato tecnico-economico esprime ad unanimità che sotto la denominazione „Carso" si comprende il distretto di Sesana	16/3	335	
— strada del — la podesteria di Ranziano chiede sussidio per la riattazione della strada del	16/3	303	
— interpellanza in merito al conseguimento di una sovvenzione dal Governo per l'importazione di foraggi nel 1904 per il Carso	16/3	342	
— progetto generale d'approvvigionamento del pianoro del Carso con acqua potabile	18/2 13/3	23 227	
— azione per il miglioramento dei prati Carsici	27/2 13/3	83 222	
— proposta perchè sia elevato il contributo annuo per il miglioramento dei prati Carsici	27/2 1/3 16/3	60 103 316	
Casa di ricovero con unito ospedale in Cervignano: apposito comitato chiede sussidio per erigere una ecc.	11/3	217	
Case coloniche modello: elaborazione di piani modello per case ecc.	20/2	37	
Cassa Consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero: risoluzione in proposito del progetto di legge dell'Impero concernente l'istituzione	20/2 5/3	29 133	
Casse rurali: federazione delle Casse rurali in Gorizia chiede sovvenzione	16/3	325	
Catechisti presso le Scuole popolari e cittadine: modificazione del § 6 della legge 28 febbraio 1890 N. 8 B. L. P. sulle retribuzioni per l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari	16/3	289	**10**
Caterini, piazzale — contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per le altre strade d'accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	
Cavalli: contributo annuo per premi provinciali da assegnarsi ad allevatori di cavalli alle due mostre annuali di Tolmino e Gradisca	16/3	298	
Čepovan - Vrata - S. Lucia: la Luogotenenza sollecita l'evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione della strada	27/2	57	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Čepovan podesteria chiede sussidio per la riattazione e canalizzazione di strade . .	11/3	215	
— scuola di merletti chiede sussidio	14/3	263	
— la Luogotenenza di Trieste chiede un contributo dal fondo provinciale per la costruzione della strada di congiunzione tra Čepovan e la stazione ferroviaria di S. Lucia	16/3	333	
Cerin - Vrtač strada (V. Anicova podesteria)	8/3	187	
Cerò - Scriò strada: alla podesteria di Cosbana è accordato il sussidio scaduto . .	16/3	330	
Cervignano, Aquileja, Terzo: contributo per la bonifica delle paludi di	27/2	76	14
	16/3	286	14
— comitato per erigere in quella borgata una casa di ricovero per i poveri con unito ospedale	11/3	217	
— scuola professionale di perfezionamento: contributo	14/3	258	
— sezione rurale dell' i. r. Società agraria, chiede sussidio	16/3	299	
Cestai a Zaga: contributo per l' istruzione ambulante dell' industria dei cestai . . .	18/2	17	
Ceto medio: il comitato per un congresso internazionale a Vienna per studiare le condizioni del ceto medio chiede sussidio	8/3	186	
Cheneviere Adolfo studente pittore chiede sussidio	16/3	313	
Cheque postali: interpellanza sull' organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l' ufficio principale delle imposte .	5/3	164	
Chiapovano - Vrata - S. Lucia: la Luogotenenza sollecita l' evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione delle strade	27/2	57	
— podesteria chiede sussidio per la riattazione e canalizzazione di strade . . .	11/3	215	
— scuola di merletti chiede sussidio	14/3	263	
— la Luogotenenza di Trieste chiede un contributo dal fondo provinciale per la costruzione della strada di congiunzione tra Chiapovano e la stazione ferroviaria di S. Lucia	16/3	333	
Ciani: progetto di legge con cui viene dichiarata regionale la strada comunale che dal crocicchio Ciani conduce alla strada erariale presso Merna	20/2	28	18
Cigoi Carlo: sanatoria per la sua nomina ad Ufficiale di Cancelleria	1/3	116	
Cimitero vecchio: la Giunta provinciale è autorizzata d' acquistare dal Municipio di Gorizia sul fondo del vecchio cimitero un' area di 4000 m.² al prezzo di corone 60 la tesa per erigervi il nuovo palazzo provinciale	14/3	252	
	16/3	338	
Circhina comitato stradale chiede sussidio	16/3	329	
— consorzio agricolo chiede di poter contrarre un mutuo	16/3	336	
Circondara e Manolet: contributo al Consorzio per la bonifica dei terreni situati nei Comuni di Terzo e S. Martino	27/2	81	
	16/3	296	
Codellia Giuseppe, ex maestro in Gorizia: chiede la sistemazione della sua pensione	27/2	72	
	13/3	231	
Colatore morto ed espurgo del Tiel: progetto di dettaglio concernente il radicale espurgo del Tiel e dei suoi affluenti	5/3	144	
— morto: contributo al Consorzio acque per l' espurgo del Colatore morto . . .	8/3	173	
Colavini V. Maria: chiede l' aumento della pensione	27/2	71	
	13/3	231	
Coljevih: la podesteria di Gabrovizza chiede sussidio per la costruzione di una cisterna	16/3	305	
Colle di S. Giorgio: sorveglianza per la costruzione della strada a piè del colle . .	5/3	138	
— di S. Giorgio: la podesteria di Dolegna domanda che la strada S. Giorgio - Dolegna sia dichiarata regionale	11/3	205	
Collio, Società eno - pomologica del — chiede sussidio	13/3	233	
— la podesteria di Capriva chiede sussidio per la costruzione della nuova strada Vipulzano - Capriva	16/3	297	
— comuni del — comitato costituitosi per promovere la costruzione della ferrovia del Collio, chiede la costruzione di quella	16/3	330	
Colobrida - Britof strada: la podesteria di Anicova chiede sussidio per quella strada	11/3	210	
— Britof e Verkolja - Kobalisce - Kambrezka: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada	16/3	343	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Coloni: elaborazione di piani modello per case coloniche	20/2	37	
Colture alpine: proposta concernente lo stanziamento di cor. 5000 per il promovimento delle	5/3 16/3	129 320	
Comen pod. liquidazione della metà della sovvenzione di cor. 5000 accordata per la costruzione di due cisterne	27/2	89	
— Comitato stradale chiede sussidio per l' allargamento della strada comunale sotto S. Daniele	16/3	302	
— Comitato stradale chiede sussidio	16/3	341	
— podesteria sussidio per l' allargamento della strada Comen - Preserje	20/2 14/3	47 261	
— podesteria chiede sussidio per l' acquisto d' una pompa da fuoco	14/3	267	
— Comitato stradale chiede sussidio per la costruzione del ponte attraverso la ferrovia a Nabresina	16/3	302	
— Società eno-pomologica chiede sussidio	16/3	322	
Comitato per la costruzione della Canonica a Otalež chiede sussidio	14/3	265	
— pro fontana a S. Rocco in Gorizia chiede sussidio	16/3	310	
— costituitosi a Trieste per l' effettuazione d' una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone	27/2	68	
— stradale di Monfalcone chiede sovvenzione per il riatto della strada Grillo-Morarat	16/3	298	
— stradale di Aidussina chiede sussidio per la costruzione della strada da Slokarji fino alla strada erariale	16/3	319	
— stradale di Comen chiede sussidio	16/3	341	
— stradale di Circhina chiede sussidio	16/3	329	
— politico - democratico sloveno in Gorizia domanda la riforma del Regolamento elettorate provinciale	16/3	336	
— stradale di Tolmino chiede sussidio	16/3	319	
— stradale di Canale chiede sussidio	16/3	319	
— stradale di Sesana chiede sussidio	16/3	319	
— stradale di Plezzo chiede sussidio	16/3	319	
— stradale di Caporetto chiede sussidio	16/3	319	
— stradale per il circondario di Gorizia chiede sussidio	16/3	319	
— stradale di Caporetto, chiede sussidio per la costruzione del ponte oltre l' Isonzo presso Kamno	16/3	300	
— stradale di Comen chiede sussidio per l' allargamento della strada comunale sotto S. Daniele	16/3	302	
— stradale di Comen chiede sussidio per la costruzione del ponte attraverso la ferrovia di Nabresina	16/3	302	
Commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi: risoluzione concernente la vigilanza sul commercio	5/3	141	
Commissario governativo nella Dieta Enrico Conte Attems: questi è sostituito dal segretario di Luogotenenza Giuseppe Gasser	1/3	123	
— governativo risponde alla interpellanza concernente la soppressione delle gabelle comunali a Gorizia	14/3	200	
Comuni della Provincia: legge concernente l' organizzazione del servizio sanitario in Provincia	18/2	11	2
Concimi artificiali chimici, panelli e sementi: risoluzione concernente la vigilanza sul commercio di concimi ecc.	5/3	141	
Congresso internazionale di Vienna per studiare le condizioni del ceto medio: il Comitato chiede sussidio	8/3	186	
— a Vienna per costituire un' associazione di protezione per l' infanzia abbandonata: il Comitato promotore chiede sussidio	8/3	186	
Consiglio dell' Impero: progetto di legge per l' introduzione della obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche	16/3	290	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Consorzio per la bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano: contributo	27/2	76	**14**
— per la bonifica dei terreni situati nei Comuni di Terzo e S. Martino chiamati Circondara e Manolet	27/2 16/3	81 296	
— acque per l' espurgo del Colatore morto: contributo	8/3	173	
— per l' irrigazione dell' Agro monfalconese: legge concernente la parziale modificazione della legge 6/6 1887 N. 18 B. L. P. sulla esecuzione e conservazione delle opere d' irrigazione dell' agro monfalconese	16/3	295	**13**
— pei lavori di deviazione del Mondina nell' Isonzato: sussidio	16/3	312	
— agricolo di Circhina chiede di poter contrarre un mutuo	16/3	336	
— agricolo di Ronzina chiede sussidio	16/3	316	
— Goriška eksportna zadruga za zelenjavo chiede sussidio	16/3	335	
Consuntivo della fondazione Abram pro 1905	5/3	150	
— della fondazione Allessio per 1905	5/3	154	
— della fondazione Carinian	5/3	160	
— della fondazione Cecotti pro 1905	5/3	150	
— della fondazione Codelli pro 1905	5/3	150	
— del fondo Coltura forestale e pesca pro 1905	8/3	195	
— della fondazione Coronini pro 1905	5/3	151	
— del fondo Dame 1905	8/3	190	
— di Diversi piccoli fondi pro 1905	8/3	194	
— della fondazione Gattei pro 1905	5/3	151	
— della fondazione Leoni pro 1905	5/3	152	
— della fondazione Maurovich	5/3	152	
— del fondo Poveri pro 1905	5/3	157	
— della fondazione Pravizza pro 1905	5/3	155	
— della fondazione Prokop pro 1905	5/3	153	
— del fondo provinciale pro 1905	20/2 11/3	27 207	
— del fondo Militari feriti pro 1905	5/3	157	
— del fondo operai inabili al lavoro 1905	5/3	157	
— del fondo Provinciale comunale pro 1905	8/3	191	
— della fondazione Riavitz pro 1905	5/3	153	
— del fondo Scolastico pro 1905	5/3	155	
— del fondo Sordimuti pro 1905	5/3	158	
— della fondazione Stanig pro 1905	5/3	154	
— della fondazione Stubelj pro 1905	5/3	154	
— del fondo Vigili pro 1905	8/3	193	
Convitto sloveno di S. Luigi chiede sussidio	16/3	301	
— italiano di S. Luigi chiede sussidio	16/3	301	
Corno, contributo provinciale per la sistemazione del torrente Corno	8/3	179	
Corona Consiglio d' amministrazione chiede sussidio per la costruzione d'una pompa	16/3	305	
Corsi d' acqua nel distretto di Plezzo: la società cattolico - politica di Plezzo chiede sussidio per la sistemazione dei corsi d' acqua ecc.	13/3	236	
Cosbana - Belo - Nosna strada: sussidio	16/3	333	
— pod. sussidio per le correzioni da farsi alle adiacenze del torrente Kozbanšček	16/3	329	
— pod. sussidio per la strada nella valle del Kozbanšček	16/3	333	
— pod. chiede sussidio per la costruzione d' una nuova strada a Cosbana	14/3	266	
— pod. chiede sussidio per la strada Cerò - Scriò	16/3	330	
— pod. chiede sussidio per la strada Mernico - Breg	16/3	319	
— pod. chiede sussidio per il progettato acquedotto	16/3	330	
Credito comunale: progetto di Statuto dell' Istituto provinciale di credito comunale	11/3	202	**16**
Črnameja: la podesteria di Kamnje chiede sussidio per la finale regolazione della strada comunale di Črnameja	14/3	267	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della Scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini: contributo	20/2 5 3 16/3	51 133 324	
— dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia: contributo per l' allestimento dell' esposizione d' industrie edili	20/2 13/3	52 228	
— dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia: contributo fisso annuo di corone 8000	14/3	259	

D.

Dazio-consumo: sanatoria del dispendio fatto dalla Giunta col porre a disposizione della Direzione di finanza di Trieste a titolo di riconoscimento delle prestazioni degli organi di finanza nella riscossione delle addizionali al dazio-consumo	18/2	18	
— consumo: organizzazione del sistema d'incasso del dazio consumo in propria regia	5 3	145	
— consumo: proposta del deputato Treo riguardo all' incasso del dazio-consumo	8/3 11/3	168 201	
— consumo: interpellanza concernente la regolazione dell' esazione del dazio-consumo sul vino in Provincia	16/3	344	
Decoratori, pittori, verniciatori ed arti affini: scuola di perfezionamento: contributo	20/2 5/3 16/3	51 133 324	
Deputati al Consiglio dell' Impero: progetto di legge per l' introduzione dell' obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche	16/3	290	
D' Este Luisa, maestra in pensione chiede sussidio	13/3	234	
Dieta provinciale: apertura della I. seduta della IV tornata Epoca VIII	18/2	1	
— provinciale: il Capitano provinciale si riserva di comunicare in iscritto la giornata della prossima seduta (IV tornata Epoca VIII)	16/3	346	
— provinciale: proposta concernente la riforma del Regolamento elettorale prov.	1/3 14/3	98 241	9. 12
Doberdò e Sagrado podesterie domandano la congiunzione stradale	11/3	217	
— podesteria chiede sussidio per il ristauro dell' abbeveratoio	14/3	260	
Dobra - Vipulzano e Vipulzano S. Floriano, contributo dello Stato per la costruzione della strada	11/3 16/3	203 334	
Dobrava: progetto di legge concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada che va dalla regionale S. Pietro - Dornberg presso Dobrava sino alla strada erariale presso Osegliano - S. Lucia - Vogersca	27/2	66	9
Docenti italiani in Gorizia (Unione dei —) domandano che sia loro accordata la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nel calcolo della pensione	13/3	235	
Dolegna podesteria domanda che la strada S. Giorgio - Dolegna sia dichiarata regionale	11/3	205	
— podesteria chiede sussidio per la rettilineazione della strada Mulinut - Nebola	14/3	266	
— Ruttars e Lonzano - Macorig: è assicurato al Comune di Dolegna il credito per il riatto di quelle due strade	16/3	326	
— podesteria: sussidio per la costruzione di una cisterna a Lonzano	16/3	332	
Dolje, latteria nel Tolminotto, le si accorda un sussidio	16/3	318	
Dol - Otlica podesteria: sussidio per la strada dalla località „Zavetnikar" alla località „Na hribcu"	16/3	332	
Dornberg - S. Pietro: legge concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada S. Pietro - Dornberg presso Dobrava fino alla erariale Osegliano e da S. Lucia - Vogersca - Sempas	27/2	66	9

	giorno della seduta	pagina	allegato
Dornberg società vinicola, chiede sussidio	14/3	260	
— podesteria, sussidio per la conservazione del vivaio comunale	16/3	322	
Dornovico e Krasna-Visnovico strada: la podesteria di Bigliana ne chiede sussidio	14/3	269	
Draganšček: progetto per la sistemazione del torrente Draganšček	8/3	176	
Drašček V. Maddalena chiede sussidio	13/3	231	
Drezenca podesteria chiede sussidio per lavori di riparazione al ponte a Ravna	16/3	307	
Dutovlje podesteria, chiede sussidio per provvedimenti d'acqua	8/3	187	
— podesteria, chiede sussidio per la riparazione della cisterna comunale	14/3	259	

E.

Edifici: elaborazione di piani modello per case coloniche	20/2	37	
Edile: Regolamento edilizio provinciale	1/3	114	5
	11/3	204	**5**
Egger Cav. D.r Camillo: interpellanza concernente i provvedimenti per combattere la pellagra	18/2	24	
Elettorale: proposta concernente la riforma del Regolamento elettorale provinciale	1/3	98	
	14/3	241	**9. 12**
Elezione dei Deputati al Consiglio dell'Impero: legge per l'introduzione dell'obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche	16/3	290	
Energie d'acqua: proposta concernente lo sfruttamento delle forze d'acqua a vantaggio della Provincia	5/3	125	
Equini: Società d'allevamento equino a Gradisca chiede sussidio	11/3	217	
Erario Militare: è incaricata la Giunta prov. di passare alla costruzione d'un nuovo Ospedale militare a Gorizia	1/3	106	
Esposizione d'industrie edili a Gorizia: contributo al Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie edili	20/2	52	

F.

Fabbri - meccanici, fuochisti e categorie affini: la Federazione degli industriali austriaci sezione Gorizia chiede l'appoggio per l'istituzione a Gorizia d'una scuola per	16/3	323	
Fabris Ermanno studente, chiede sussidio	13/3	234	
Faganelli Caterina, già maestra dirigente a Gradisca: chiede l'aumento della pensione	27/2	71	
	13/3	231	
Faidutti dep. prov. sua proposta d'incaricare la Giunta a far pratiche presso il Governo perchè questo effettui la grande idea del Neusser circa gli studi scientifici della pellagra nel nostro Friuli	27/2	60	
	1/3	105	
— dep. prov. il Comitato promotore per un Congresso da tenersi a Vienna affine di costituire un'associazione di protezione per l'infanzia abbandonata chiede un sussidio per le spese del Congresso. Dalla Dieta viene delegato l'onorev. Faidutti	8/3	186	
Famiglie coloniche: progetti di case coloniche modello da erigere nelle plaghe infette dalla pellagra	20/2	37	
Farra podest. chiede sussidio per la costruzione di un pozzo in Borgo dei Conventi	16/3	309	
Federazione delle Casse rurali chiede sussidio per il campo sperimentale pomologico-orticolo a Fiumicello	16/3	325	
— degli industriali austriaci, sezione di Gorizia, chiede contributo	16/3	323	
Ferma biennale: risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale	27/2	82	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Ferrovia dello Stato: interpellanza del dep. prov. Strekelj concernente l' organizzazione del servizio spedizioni alla stazione della	27/2	92	
— del Collio, i Comuni del Collio ne domandano la costruzione	16 3	330	
— contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per le altre strade d' accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	
— S. Lucia - Tarvis oltre il Predil: la società cattolico-politica di Plezzo ne domanda la sollecita costruzione	13/3	229	
Fillossera: proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia	5/3 14/3	129 269	
Finanza, organi di — rimunerazione loro concessa in riconoscimento delle prestazioni nella riscossione delle addizionali al dazio consumo	18/2	18	
Fiume Taglio: contributo per l' espurgo del Rio Taglio e sistemazione del fiume Taglio	5/3	141	
— Taglio: comunicazione della nota luogotenenziale con cui trasmette il progetto e preventivo della spesa per la regolazione del fiume di confine „Taglio" elaborato dal R. Governo italiano	16/3	273	
Fiumicello pod. sussidio per provvedimenti d' acqua e per riattazione di strade	16/3	318	
— campo sperimentale pomologico-orticolo: la federazione delle casse rurali a Gorizia, chiede sussidio	16/3	325	
Fleana e Bigliana: interpellanza riflettente la costruzione di cisterne	16/3	343	
Fogliano, scuola professionale di perfezionamento: contributo	20/2	50	
— scuola di panierai: contributo	20/2 11/3	50 218	
— e S. Pietro: sussidio per le opere di difesa alla sponda sinistra dell' Isonzo al confine dei Comuni di Fogliano e S. Pietro	14/3	262	
— podest. chiede sussidio per la costruzione di pompe e pozzi a Fogliano, Redipuglia e Polazzo	16/3	297	
— podesteria chiede sussidio per la regolazione della strada regionale Fogliano e S. Pietro d' Isonzo	16/3	310	
Fondi provinciali di necessità: risoluzione concernente la progettata istituzione di fondi ecc.	20/2	32	
Fondo di miglioria: la Luogotenenza partecipa non poter il Ministero d' agricoltura accondiscendere ai desideri della Dieta concernenti un' annua sovvenzione per un fondo di miglioria	18/2	7	
— di miglioria: contributo per la bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano	27/2	76	**14**
— di miglioria: contributo al Consorzio costituitosi allo scopo di bonificare un'area di 383 ettari di terreno situato nei Comuni di Terzo e S. Martino e chiamata *Circondara e Manolet*	27/2	81	
— di miglioria: Azione per il miglioramento dei prati Carsici	27/2	83	
Fontanelle: contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle	8/3	177	
Fonzari V. Natalia, chiede sussidio	8/3	186	
Foraggi per il Carso: interpellanza in merito al conseguimento di una sovvenzione dal Governo per l' importazione di foraggi nel 1904 per il Carso	16/3	342	
Forze d' acqua: proposta concernente lo sfruttamento delle forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia	5/3 8 3 16/3	125 170 340	
Franzot G.-Batta studente chiede sussidio	16/3	312	
Frinta, scuola industriale femminile di fondazione — contributo annuo	16/3	340	
Friuli: proposta del deputato Faidutti d' incaricare la Giunta a far pratiche presso il Governo perchè questo effettui la grande idea del Neusser circa gli studi scientifici della pellagra nel nostro Friuli	27/2 1/3	60 105	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Fuochisti, fabbri-meccanici e categorie affini: la Federazione degli industriali austriaci sezione di Gorizia chiede l' appoggio per l' istituzione in Gorizia di una scuola per	16/3	323	
G.			
Gabelle nella città di Gorizia: interpellanza al Governo concernente l' abolizione delle Gabelle	13/3 14/3	237 240	
Gabrielčič Andrea di Salcano: si assumono metà delle spese manicomiali a carico del fondo provinciale	27/2	70	
Gabrieusig Francesco, maestro: gli viene computata la pensione sulla base di tutti i 33 anni dedicati all' istruzione pubblica	27/2 13/3	74 231	
Gabrovizza podest. chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna a Gabrovizza e una Coljevih	16/3	305	
Gall Nicolò, sanatoria alla sua nomina ad ufficiale prov. di Cancelleria	1/3	116	
Gasser Giuseppe segretario di Luogotenenza, sostituisce nella Dieta il Commissario governativo Enrico Conte Attems	5/3	123	
Gerzej Giovanni e consorti di Lisjaki (lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza presso Lisjaki)	20/2	46	
Ginnasio e Reali in Gorizia: interpellanza riguardo alla istituzione di parallele italiane e slovene presso il locale Ginnasio e Scuole Reali	16/3	345	
Giunta provinciale: progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta prov. e Statuto per il personale degli uffici provinciali	5/3 16/3	136 287	11 11
— prov.: Rapporto sul progetto di legge concernente la distruzione dei topi di campagna	18/2	9	1
— „ „ sul progetto di legge con la quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35 e 37 del regolamento elettorale comunale . .	18/2 5/3	10 132	17 17
— „ „ sul progetto di legge concernente l' organizzazione del servizio sanitario	18/2 14/3	11 239	2
— „ „ concernente il contributo al Comune di Gradisca per le opere di riparo contro l' Isonzo	18/2	14	
— „ „ concernente il contributo per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica di Aquileja	18/2 13/3	14 227	
— „ „ concernente il contributo per il taglio sul Judrio	18/2 14/3	16 257	
— „ „ riguardo il contributo per l' istruzione ambulante dell' industria di cestai a Zaga	18/2	17	
— „ „ concernente la domanda di sanatoria per il dispendio da lei fatto a favore degli organi di finanza nella riscossione delle addizionali al dazio-consumo	18/2	18	
— „ „ concernente il contributo provinciale per il servizio della vaccinazione	18/2 8/3	19 184	
— „ „ concernente il contributo per l' elaborazione d' un progetto generale d' approvvigionamento del pianoro del Carso con acqua potabile	18/2 13/3	23 227	
— „ „ con cui rassegna i conti consuntivi pro 1905 e i conti preventivi pro 1907	20/2	27	

		giorno della seduta	pagina	allegato
Giunta prov.: Rapporto	concernente il progetto di legge con cui viene dichiarata regionale la strada comunale che dal crocicchio Ciani conduce alla strada erariale presso Merna	20/2	28	**18**
— „ „	concernente l' istituzione di una cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero	20/2 5/3	29 133	
— „ „	concernente la progettata istituzione di fondi provinciali di necessità	20/2	32	
— „ „	concernente il promovimento della pesca marittima	20/2	35	
— „ „	concernente l' elaborazione di piani modello per case coloniche	20/2	37	
— „ „	in proposito al progetto di legge dell' Impero concernente gli Istituti di assicurazione	20/2 5/3	38 132	
— „ „	concernente la sanatoria al sussidio accordato all' ex servo provinciale A. Logar	20/2	44	
— „ „	concernente le spese di degenza causate dal maniaco Pietro Bergamasco nell' ospitale di Udine	20/2	44	
— „ „	concernente il sussidio di educazione a favore di Anna V. Kuntih per la figlia	20/2 11/3	45 215	
— „ „	concernente i lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza	20/2	46	
— „ „	concernente la domanda di sanatoria all' assegno del sussidio alla podesteria di Komen-Preserje	20/2 14/3	47 261	
— „ „	concernente l' elaborazione dei progetti di sistemazione dell' Isonzo e del Torre	20/2 11/3	48 213	
— „ „	concernente il sussidio al Comune di Samaria per la costruzione dell' acquedotto	20/2	49	
— „ „	concernente il contributo alla scuola professionale di perfezionamento a Fogliano	20/2	50	
— „ „	concernente il contributo al curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della scuola di perfezionamento per pittori, decoratori ecc.	20/2 5/3	51 133	
— „ „	concernente il contributo all' anzidetto curatorio per l' allestimento della Esposizione delle industrie edili	20/2 13/3	52 228	
— „ „	concernente la sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione d' un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni	20/2 11/3	53 218	
— „ „	concernente il sussidio a V. Smrekar	20/2	54	
— „ „	concernente la sovvenzione alla podesteria di Bigliana per il riatto della strada di S. Lorenzo di Nebola	20/2	55	
— „ „	concernente l' esazione di una tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia	27/2	60	**3**
— „ „	concernente la legge con cui la strada del „Grillo - Morarat“ viene dichiarata regionale	27/2	62	**4**
— „ „	concernente alcuni cambiamenti della legge stradale 21/5 1894 B. I. P. N. 13	27/2 13/3	63 220	**6** **6**
— „ „	concernente l' assunzione tra le regionali della strada Uciadraga-Osegliano, Vogersca, Sempas	27/2 13/3	66 228	**19**

		giorno della seduta	pagina	allegato
Giunta prov.: Rapporto	concernente il contributo al Comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione di una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone	27/2	68	
		13/3	229	
— „ „	concernente le spese manicomiali per Andrea Gabrielčič di Salcano	27/2	69	
— „ „	concernente le istanze dei maestri per aumento di pensione e conferimento di sussidi	27/2	70	
— „ „	concernente il contributo per la sistemazione del torrente Renč	27/2	75	
		11/3	213	
— „ „	concernente la bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano	27/2	76	**14**
		16/3	286	**14**
— „ „	concernente il contributo al consorzio Circondara-Manolet	27/2	81	
		16/3	296	
— „ „	concernente le facilitazioni del servizio militare biennale	27/2	82	
— „ „	concernente l' azione per il miglioramento dei prati Carsici	27/2	83	
		13/3	222	
— „ „	concernente la legge provinciale sulla pellagra	27/2	84	
— „ „	concernente le spese per il trasporto dei tori acquistati all'estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina	27/2	86	
— „ „	concernente il contributo per la mostra di suini e volatili progettata per il 1907	27/2	87	
— „ „	concernente la liquidazione alla podesteria di Comen della metà della sovvenzione per la costruzione di due cisterne	27/2	89	
— „ „	concernente il contributo per i lavori di sistemazione del Ledra	27/2	90	
		14/3	256	
— „ „	concernente il contributo per i lavori di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Vipacco	27/2	91	
		14/3	213	
— „ „	concernente la costruzione di un nuovo ospedale militare	1/3	106	
		16/3	337	
— „ „	concernente lo Statuto della scuola agraria provinciale	1/3	109	**7**
		16/3	285	**7**
— „ „	concernente il resoconto pro 1905 dell' Istituto provinciale di credito ipotecario	1/3	111	
— „ „	concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone	1/3	112	**20**
— „ „	concernente il Regolamento edilizio provinciale	1/3	114	**5**
		11/3	204	**5**
— „ „	concernente la sanatoria per la nomina effettuata in via straordinaria di alcuni impiegati provinciali	1/3	116	
— „ „	concernente la sanatoria alla promozione del vice-segretario nella VIII classe di rango	1/3	117	
— „ „	concernente la sanatoria all' istituzione di un posto di alunno di Cancelleria presso l' Istituto di credito ipotecario	1/3	117	
— „ „	concernente la domanda di aumento dello stipendio da parte del maestro dei sordimuti Antonio Rudež	1 3	119	
— „ „	concernente la liquidazione delle piccole spese indocumentabili al Direttore dell' Istituto per i sordimuti	1/3	120	
— „ „	concernente lo Statuto per il manicomio provinciale	5/3	130	**8**
		13/3	221	**8**
— „ „	concernente il progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto per il personale degli uffici provinciali	5/3	136	**11**
		16/3	287	**11**

	giorno della seduta	pagina	allegato
Giunta prov.: Rapporto concernente il contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano . .	5/3	140	
— „ „ concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e dei vini, panelli e sementi	5/3	141	
— „ „ concernente l'espurgo del Rio Taglio e la sistemazione del fiume Taglio	5/3	141	
— „ „ concernente l'espurgo del Tiel	5/3	144	
— „ „ concernente la riscossione delle addizionali al dazio-consumo	5/3	145	
— „ „ concernente il contributo al consorzio acque per l'espurgo del Colatore morto	8/3	173	
— „ „ concernente la sistemazione del torrente Draganšček . . .	8/3	176	
— „ „ riguardo il contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle	8/3	177	
— „ „ concernente il progetto di sistemazione dell'Isonzo nella località Macorina	8/3	178	
— „ „ concernente la sistemazione del torrente Corno	8/3	179	
— „ „ concernente la regolazione del torrente Sijak presso Caporetto	8/3	179	
— „ „ concernente le spese di vaccinazione	8/3 8/3	19 184	
concernente la modificazione del progetto di Statuto dell'Istituto provinciale di credito comunale	11/3	202	16
— „ „ concernente il contributo per la costruzione delle strade Dobra-Vipulzano e Vipulzano S. Floriano	11/3	203	
— „ „ concernente la domanda di Erminia V. Rudež	11/3	206	
— „ „ concernente il progetto di legge per la classificazione della strada Begliano-S. Zanut tra le regionali	11/3	209	15
— „ „ concernente la riforma del Regolamento elettorale provinciale	1/3 14/3	98 241	 9. 12
— „ „ concernente il progetto del nuovo palazzo provinciale . .	14/3 16/3	248 338	
— „ „ concernente la sistemazione della Direzione del Museo prov.	14/3	254	
Globočnik ponte oltre il — la podesteria di Salcano chiede sussidio	11/3	214	
Goglia Antonio chiede sussidio	11/3	215	
Goineau Alberto: sanatoria per la sua nomina in via definitiva d'ingegnere aggiunto provinciale	1/3	116	
Golobrdo-Britof e Vercoglia-Kobališče-Kambrezka: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione di quelle strade	16/3	343	
— -Britof, la podest. di Anicova chiede sussidio per quella strada	11/3	210	
— -Senik strada: sussidio per il riattamento di quella	16/3	325	
Gomilco sul Kolovrat e Slemenih, strada nella Valle di Monte S. Vito, sussidio . .	11/3	211	
Goriška eksportna zadruga za zelenjavo: quel Consorzio chiede sussidio	16/3	335	
Gorizia: curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie: contributo per il mantenimento della scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini	20/2	51	
— curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie: contributo per l'allestimento dell'Esposizione d'industrie edili	20/2 13/3	52 228	
— Municipio — Scuola industriale femminile di fondazione Frinta	16/3	340	
— Municipio, proposta di sovvenzione per l'attivazione d'un servizio di trasporto d'ammalati e vittime d'infortuni	20/2 11/3	53 218	
— Municipio, contributo per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per le altre strade d'accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	
— società per poveri scolari chiede sussidio	16/3	314	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Gorizia Unione dei docenti italiani: domanda la riduzione degli anni di servizio e il computo dell'indennizzo d'alloggio nel calcolo della pensione	13/3	235	
— interpellanza dell'onorevole Grča in merito alla soppressione delle barriere stradali in Gorizia	13/3	237	
	14/3	240	
— interpellanza dell'onorevole Grča in merito all'ampliamento del piazzale d'animalia a Gorizia	13/3	238	
— scuola industriale di perfezionamento slovena: contributo annuo	16/3	316	
— scuola femminile slovena per lavori di cucito: contributo annuo	16/3	318	
— scuola di commercio: contributo annuo per l'istituzione di una	16/3	339	
— comitato stradale per il circondario di — chiede sussidio	16/3	319	
— la federazione degli industriali austriaci chiede l'appoggio per l'istituzione a Gorizia di una scuola per fabbri - meccanici, fuochisti e categorie affini	16/3	323	
— i. r. società agraria: sovvenzione straordinaria pro 1907	16/3	323	
Gradisca ufficio comunale: sanatoria del contributo alle spese di compimento delle opere di difesa lungo l'Isonzo	18/2	14	
— Capitanato distrettuale: gli si mettono a disposizione 2000 corone per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra	27/2	90	
— società di allevamento equino chiede sussidio	11/3	217	
— erezione d'un pellagrosario a	16/3	288	
— e Tolmino: contributo annuo per premi provinciali da assegnarsi ad allevatori di cavalli alle due mostre annuali di	16/3	298	
Grado, ospizio marino: sussidio	11/3	211	
Grahova podesteria: sussidio per la riattazione della strada da Nemski Rut a Grant	14/3	261	
Grant, sussidio alla podesteria di Grahova per il riatto della strada da Nemski Rut a Grant	14/3	261	
Graz, Unione di mutuo soccorso per studenti italiani del politecnico di Graz chiede sussidio	16/3	318	
— società di soccorso a studenti ammalati chiede sussidio	14/3	318	
— associazione pomologi a Graz: sovvenzione per l'edizione contenente varie specie delle frutta di questa Provincia	16/3	335	
Grča, deputato provinciale: interpellanza al Capitano provinciale concernente la sollecita modificazione del Regolamento elettorale provinciale	27/2	93	
— interpellanza riflettente l'assegno di mutui senza interessi per il ripristinamento di vigneti fillosserati	27/2	92	
— interpellanza concernente il riattamento della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Ternova e Carnizza	27/2	94	
— interpellanza riguardante la costruzione della strada d'accesso alla stazione di Reifenberg sulla linea Gorizia - Trieste	27/2	93	
— sua proposta concernente l'effettuazione dei lavori di bonifica alle rive del torrente Tribusizza	5/3	124	
	8/3	170	
	16/3	334	
— interpellanza sull'organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l'ufficio principale delle imposte	5/3	164	
— interpellanza in merito alla soppressione delle barriere stradali comunali di Gorizia	13/3	237	
	14/3	240	
— interpellanza in merito all'ampliamento del piazzale d'animalia a Gorizia	13/3	238	
Gregorič Giuseppe di Prebacina studente chiede sussidio	16/3	314	
„Grillo" legge con cui la strada situata nel Comune censuario di Staranzano che dalle ultime case della località del „Grillo" mena al ponte „Morarat" è dichiarata regionale	27/2	62	**4**
— Morarat: il comitato stradale di Monfalcone chiede una sovvenzione provinciale per la riattazione della strada regionale Grillo - Morarat	16/3	298	
Groina: sussidio alla podesteria di S. Floriano per la costruzione del nuovo ponte oltre la Groina	14/3	262	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Grusovin Dott. Giovanni Vice Segretario provinciale: sanatoria per la sua promozione in via straordinaria nella II categoria dell'VIII classe di rango	1/3	117	
Guardia medica e stazione di salvataggio: sovvenzione al municipio di Gorizia per l'attivazione d'un servizio di trasporto di malati e vittime d'infortuni	20/2	53	
Guarnigione militare: interpellanza concernente le esercitazioni al tiro della guarnigione militare stanziata nella valle dell'Isonzo	8/3	198	
Guglielmi Pietro: sanatoria per la sua promozione ad assistente della I categoria dell'XI classe presso l'Istituto provinciale di credito ipotecario	1/3	116	
Gunjače nel Comune di Quisca: sussidio per la costruzione d'una cisterna	14/3	265	

H.

Hmelaki: sussidio per la costruzione dell'acquedotto di	20/2	49	
	16/3	311	
Hrovatin Giuseppe, maestro superiore i. p. chiede la riforma della pensione	27/2	73	
	13/3	231	

I.

Iderska podesteria chiede sussidio per la costruzione di abbeveratoi	14/3	263	
— podesteria: è prolungato il sussidio per lavori di canalizzazione	14/3	264	
Idrografia: servizio idrografico nella Provincia: la Luogotenenza domanda che sia provveduto da parte della Rappresentanza prov. alla concorrenza delle spese di cor. 1940 nella misura del 50% coll'importo di cor. 970.—	1/3	97	
	16/3	331	
Impiegati d'uffici d'imposte: interpellanza riguardo l'accoglimento d'impiegati italiani presso detti uffici da parte della Direzione di finanza in Trieste	14/3	270	
— provinciali: sanatoria per la nomina effettuata in via straordinaria di alcuni impiegati provinciali	1/3	116	
Imposte: interpellanza sull'organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l'ufficio principale delle imposte	5/3	164	
Incendi: progetto di legge dell'Impero concernente gl'Istituti di assicurazione	20/2	38	
	5/3	132	
Incendio a Krn: a Giovanni, Francesco e Giacomo Sivec si accorda un sussidio per danni d'incendio	16/3	308	
— a Žaga: a tredici danneggiati dall'incendio si accorda sussidio	16/3	308	
— a Idria di Bača: a Pietro Skok si accorda un sussidio per danni d'incendio	16/3	308	
Indoratori, pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini, contributo per quella scuola di perfezionamento	20/2	51	
	5/3	133	
	16/3	324	
Industria dei cestai a Zaga: contributo per l'istruzione ambulante di quell'industria	18/2	17	
Industriali austriaci — federazione degli — chiede contributo	16/3	323	
Industrie in Gorizia: contributo al Curatorio dell'Istituto per il promovimento della scuola di pittori, decoratori, verniciatori ecc.	20/2	51	
Industrie edili a Gorizia: contributo al Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie per l'allestimento della esposizione d'industrie edili	20/2	52	
	13/3	228	
Infanzia, tutela dell' — nomina dei delegati di questa Provincia al Congresso da tenersi a Vienna	18/2	7	
	8/3	186	
Infortuni: sovvenzione al Municipio di Gorizia per l'attivazione d'un servizio di trasporto di malati e vittime d'infortuni	20/2	53	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Insetti: alla i. r. Società agraria e alla società agraria slovena in Gorizia è accordato un sussidio per combattere gl' insetti	16/3	324	
Interpellanza del deputato d.r Egger concernente i provvedimenti per combattere la pellagra	18/2	24	
— del dep. Strekelj concernente l' organizzazione del servizio spedizioni alla locale stazione della ferrovia dello Stato	27/2	92	
— del dep. Grča al Capitano prov. per la sollecita modificazione del Regolamento elettorale provinciale	27/2	93	
— del dep. Grča riflettente l' assegno di mutui senza interessi per il ripristinamento di vigneti fillosserati	27/2	92	
— del dep. Grča, concernente il riattamento della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Tarnova e Carnizza	27/2	94	
— del dep. Grča riguardante la costruzione della strada d' accesso alla stazione di Reifenberg della linea Gorizia - Trieste	27/2	93	
— riguardo la nomina del capostazione Wieser alla stazione ferroviaria della Transalpina di Gorizia	1/3	120	
— concernente il servizio postale della Centrale presso la stazione della Transalpina di Gorizia	5/3	161	
— riguardo all' uso dei suggelli e di stampati ufficiosi presso gli uffici di finanza e delle imposte in Provincia	5/3	163	
— sull' organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l' ufficio principale delle imposte	5/3	164	
— riguardo al cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell' ufficio postale principale alla stazione della Transalpina	5/3	164	
— concernente le esercitazioni al tiro della guarnigione militare stanziata nella valle dell' Isonzo	8/3	198	
— in merito alla soppressione delle barriere stradali a Gorizia	13/3	237	
— in merito all' ampliamento del piazzale d' animalia a Gorizia	13/3	238	
— concernente l' accoglimento d' impiegati italiani presso gli uffici imposte da parte della Direzione di finanza in Trieste	14/3	270	
— concernente lo stadio dei lavori di costruzione della strada nella valle del Kozbanšček	16/3	341	
— concernente la regolazione della Vertoibizza	16/3	342	
— in merito al conseguimento di una sovvenzione dal Governo per l' importazione di foraggi nel 1904 per il Carso	16/3	342	
— riflettente la costruzione di cisterne a Biljana e Fleana nel Collio	16/3	343	
— concernente il procedimento di lavori di costruzione della strada Collobrida - Britof e Vercoglia-Kobališče-Kambrezka	16/3	343	
— concernente la regolazione dell' esazione del dazio-consumo sul vino in Provincia	16/3	344	
— riguardo alla istituzione di parallele italiane e slovene presso il locale Ginnasio e la scuola reale	16/3	345	
Isonzo: sanatoria del contributo accordato al Comune di Gradisca per opere di difesa lungo l' Isonzo	18/2	14	
— e Torre: contributo per l' elaborazione dei progetti di sistemazione dell' —	20/2 11/3	48 213	
— contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle	8/3	177	
— progetto di sistemazione dell' Isonzo nella località Macorina	8/3	178	
— sussidio per le opere di difesa alla sponda sinistra dell' Isonzo al confine dei Comuni di Fogliano e S. Pietro	14/3	262	
— sussidio per la costruzione del ponte oltre l' Isonzo presso Kamno	16/3	300	
— sussidio per opere di difesa alla sponda destra dell' Isonzo nella località detta Basso del Cason presso Villesse	16/3	312	
— contributo per le opere di difesa alla sponda destra dell' Isonzo presso Podgora	16/3	312	
Istituti d' assicurazione: progetto di legge dell' Impero concernente gl' Istituti di —	20/2 5/3	38 132	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia: contributo per il mantenimento della scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini	20/2 5/3 16/3	51 133 324	
— per il promovimento delle industrie a Gorizia: contributo per l' allestimento delle esposizioni d' industrie edili	20/2 13/3	52 228	
— per il promovimento delle industrie a Gorizia: contributo fisso annuo di corone 8000	14/3	259	
— provinciale di credito ipotecario: resoconto pro 1905	1/3 16/3	111 341	
— provinciale di credito comunale (modificazione del progetto di Statuto)	11/3	202	16
Istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari: modificazione del § 6 della legge 28/2 1890 N. 8 B. L. P. sulla retribuzione per l' istruzione ecc.	16/3	289	10
— professionale: al Curatorio per il promovimento delle industrie a Gorizia si accordano contributi per il mantenimento della scuola di perfezionamento per pittori, decoratori e verniciatori; e per l' allestimento della esposizione d' industrie edili	20/2	51 52	
Ivančič V. Caterina, chiede l' aumento degli emolumenti sulla base della legge scolastica del 1906	27/2 13/3	72 231	
— V. Caterina: le si accorda un sussidio	8/3	185	

J.

Jakončič dep. prov. interpellanza concernente lo stadio dei lavori di costruzione della strada nella valle del Kozbanšček	16/3	341	
— dep. prov. interpellanza concernente la regolazione della Vertoibizza	16/3	342	
— „ „ interpellanza riflettente la costruzione di cisterne a Bigliana e Fleana	16/3	343	
— „ „ interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada Collobrida-Britof e Vertojba-Kobalisce-Kambrezka	16/3	343	
Jasnig Umberto studente chiede sussidio	16/3	313	
Joanniz, Visco, Muscoli ed Ajello domandano sussidio per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra	27/2 14/3	90 256	
Juch Giuseppina sorella della defunta maestra Amalia Jug di Tolmino: le si accorda un sussidio	8/3	185	
Judrio: contributo per il taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa	18/2 14/3	16 257	
— Reka e Kozbanscek: sistemazione	5/3	148	
Jug V. Anna chiede sussidio	11/3	215	

K

Kalin Giovanni: sanatoria alla sua nomina d' ufficiale contabile prov.	1/3	116	
Kambrežka-Kobališče-Vercoglia e Colobrida-Britof: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada	16/3	343	
— Ronzina strada, sussidio per la costruzione di quella	16/3	305	
Kamnje podesteria chiede sussidio per la finale regolazione della strada comunale Črnameja	14/3	267	
— società enopomologica chiede sussidio	16/3	322	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Kamno: sussidio per la costruzione del ponte oltre l'Isonzo presso Kamno	16/3	300	
Kanal, comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
Kazafura Antonio, già maestro dirigente: chiede la sistemazione della pensione	27/2	72	
	13/3	231	
Kemperle Leopoldo studente, chiede sussidio	16/3	313	
Kenda Giuseppe studente chiede sussidio	16/3	313	
Klavžar Milton, ispettore zootecnico provinciale: gli si accorda una rimunerazione per il servizio prestato nel 1906 quale assistente della scuola agraria prov.	16/3	308	
Kobalarij-Vrhovlje strada (v. podesteria Anicova)	8/3	187	
Kobališče-Kambrezka-Vercoglia e Collobrida-Britof: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada	16/3	343	
— Zapotok strada. G. Veliščik e cons. chiedono la compilazione del progetto e fabbisogno per la costruzione di quella strada	8/3	187	
Kobarid: società d'abbellimento chiede sussidio	16/3	323	
— podesteria: contributo per la regolazione del torrente Sijak	8/3	179	
— comitato stradale: sovvenzione per la costruzione del ponte oltre l'Isonzo presso Kamno	16/3	300	
— comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
— proposta del deputato Lapanja circa il compimento della bonifica del piano di Caporetto	14/3	240	
	16/3	275	
— società cattolico-politica chiede sussidio	16/3	322	
Kojsko podesteria: progetto della nuova strada da Quisca a Brestje	11/3	216	
— podesteria: chiede sussidio per l'erezione del cimitero a S. Martino	14/3	265	
— „ chiede sussidlo per l'erezione di un cimitero a Gunjace	14/3	265	
— „ chiede sussidio per la costruzione di cisterne a Quisca, S. Martino, Vedrignano e Vipulzano	14/3	269	
— podesteria: chiede sussidio per la costruzione d'una nuova strada da quella regionale di Gunjace a Vedrignano	16/3	309	
Kolobrida-Senik strada, gli abitanti di Senik chiedono sussidio per la riattazione di quella strada	16/3	325	
— Britof strada: la podesteria chiede sussidio per quella strada	11/3	210	
— Britof e Vercoglia-Kobalisce-Kambreska: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada	16/3	343	
Kolovrat, strada za Gomilco sul Kolovrat e Slemenih nella valle di Monte S. Vito sussidio	11/3	211	
Komavli V. Amalia chiede sussidio	11/3	215	
Komen Comitato stradale chiede sussidio per l'allargamento della strada comunale sotto S. Daniele	16/3	302	
— Comitato stradale chiede sussidio	16/3	341	
— podest. sussidio per l'allargamento della strada Komen-Prešerje	20/2	47	
	14/3	261	
— podest. liquidazione della metà della sovvenzione di cor. 5000 accordate dalla Dieta per la costruzione di due cisterne	27/2	89	
— podest. chiede sussidio per l'acquisto d'una pompa da fuoco	14/3	267	
— Comitato stradale chiede sussidio per la costruzione del ponte attraverso la ferrovia a Nabresina	16/3	302	
— Società eno-pomologica chiede sussidio	16/3	322	
Koritenca Comune presso Grahova: sussidio per la riparazione dell'acquedotto	14/3	264	
	16/3	274	
	16/3	341	
Kozbana-Belo-Nosna strada: sussidio	16/3	333	
— pod. sussidio per le correzioni da farsi alle adiacenze del torrente Kozbanscek	16/3	329	
— podest. sussidio per la strada nella valle del Kozbanšček	16/3	333	
— podest. chiede sussidio per la costruzione d'una nuova strada a Kozbana	14/3	266	
— podest. chiede sussidio per la strada Cerò-Scriò	16/3	330	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Kozbana podest. chiede sussidio per la strada Mernico-Breg	16/3	319	
— podest. chiede sussidio per il progettato acquedotto	16/3	330	
Kozbanscek, Reka e Judrio: sistemazione	5/3	148	
— strada nella valle del — interpellanza concernente lo stadio dei lavori di costruzione di quella strada	16/3	341	
— torrente: sussidio alla podesteria di Kozbana per le correzioni da farsi alle adiacenze di quel torrente	16/3	329	
— strada nella valle del — si prolunga la sovvenzione	16/3	333	
Kozic Ved. Giovanna, chiede sussidio	11/3	215	
Kragelj Giuseppe maestro-dirigente in pensione chiede sussidio	13/3	231	
Krasna-Visnovico e Dornovico, strada, la podest. di Bigliana chiede sussidio	14/3	269	
Kreda podest. sussidio per la riparazione dell' acquedotto di Staroselo	16/3	328	
— Sedula, Bergogna: incarico alla Giunta prov. d' impetrare dal Governo l' esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti confluenti situati nei Comuni di Bergogna, Kreda e Sedula	14/3 16/3	240 275	
Kreplje Società eno-pomologica chiede sussidio	16/3	322	
Križ-Bigliana strada, la podest. di Bigliana chiede sussidio per quella strada	16/3	329	
Krn, incendio a Krn: a Giovanni, Francesco e Giacomo Sivec si accorda un sussidio	16/3	308	
Krojna ponte: la podest. di S. Floriano chiede sussidio per la costruzione del nuovo ponte oltre la Groina	14/3	262	
Krvarici, sovvenzione per la costruzione di una cisterna (V. Comen podesteria)	27/2	89	
Kuntih V. Anna: sussidio d'educazione per la sua figlia Giuseppina	20/2 11/3	45 215	

L.

Lapanja Matteo già maestro dirigente a Biglia: chiede la commisurazione della pensione	27/2 13/3	72 231	
— deputato provinciale: proposta concernente lo stanziamento di 5000 corone per il promovimento delle colture alpine	5/3 16/3	129 320	
— deputato provinciale: sua interpellanza sulle esercitazioni al tiro della guarnigione militare stanziata nella valle dell'Isonzo	8/3	198	
— deputato provinciale: proposta circa il compimento della bonifica del piano di Caporetto	14/3 16/3	240 275	
Latteria di Planina chiede sussidio	16/3	315	
— di Dolje nel Tolminotto e Zaverhek nel Comune di Nakla, si accordano loro sussidi	16/3	318	
Ledra: si mettono a disposizione dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca corone 2000 per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra	27/2 14/3	90 256	
Legge concernente la distruzioue dei topi di campagna	18/2	9	**1**
— con la quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35 e 37 del Regolamento elettorale comunale	18/2 5/3	10 132	**17** **17**
— concernente l'organizzazione del servizio sanitario	18/2 14/3	11 239	**2**
— con cui viene dichiarata regionale la strada che dal crocicchio Ciani conduce alla strada erariale presso Merna	20/2	28	**18**
— dell' Impero concernente l'istituzione d'una cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero	20/2 5/3	29 133	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Legge dell'Impero concernente gl' Istituti di assicurazione	20/2	38	
	5/3	132	
— concernente l'esazione di una tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia	27/2	60	3
— con cui la strada situata nel Comune censuario di Staranzano che dalle ultime case della località del „Grillo" mette al ponte „Morarat" è dichiarata regionale	27/2	62	4
— concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 maggio 1894 B. L. P. N. 13.	27/2	63	6
	13/3	220	6
— circa l'assunzione tra le regionali della strada Uciadraga - Osegliano - Vogersca-Sambasso	27/2	66	19
— concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone	1/3	112	20
— concernente l'introduzione d'un Regolamento edilizio provinciale	1/3	114	5
— concernente la classificazione della strada Begliano - S. Zanut	11/3	209	15
— concernente provvedimenti di polizia forestale e sulle acque	13/3	226	21
— concernente la riforma del Regolamento elettorale provinciale	1/3	98	
	14/3	241	9. 12
— concernente la bonifica delle paludi del Manolet nei Comuni di Aquileia, Cervignano e Terzo	27/2	76	14
	16/3	286	14
— concernente la modificazione del § 6 della legge 28 febbraio 1890 N. 8 B. L. P. sulle retribuzioni per l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari	16/3	289	10
— concernente l'introduzione dell'obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche	16/3	290	
— concernente la parziale modificazione della legge 6/6 1887 N. 18 B. L. P. sulla esecuzione e conservazione delle opere d'irrigazione dell'agro monfalconese	16/3	295	13
Lenardig don Federico, chiede la liquidazione delle piccole spese indocumentabili dal 1/3 1894 a tutto 1901 nella sua qualità di direttore dell'Istituto provinciale di sordimuti	1/3	120	
Ležeče: consiglio d'amministrazione chiede sussidio per l'allargamento di alcune strade comunali	16/3	303	
— in quel di Nakla: la podesteria chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna	14/3	260	
Libussina podesteria: sussidio per lavori stradali	14/3	264	
Ličar Emilio studente chiede sussidio	16/3	313	
Lisjaki, cisterna comunale: alla podesteria di Samaria si accorda un sussidio	14/3	256	
Lizec, abitanti di — chiedono sussidio per la costruzione d'acquedotto	16/3	307	
Log fino alla Chiesa, strada: la podesteria di Trenta chiede sussidio per il prolungamento di quella strada	14/3	268	
Logar Andrea, ex servo provinciale: sanatoria al sussidio accordatogli	20/2	44	
Logaršče, strada da Logaršče fino a Paniqna: Pietro Božič ne chiede sussidio	16/3	321	
Lonzano frazionisti chiedono sussidio per la costruzione d'una strada che da Lonzano mette sulla regionale fra Cormons e Dolegna	14/3	265	
— Macorig e Dolegna-Ruttars: al Comune di Dolegna è assicurato il credito per quelle due strade	16/3	326	
— la podesteria di Dolegna chiede sussidio per la costruzione di una cisterna nella frazione di Lonzano	16/3	332	
Lucinico, scuola professionale di perfezionamento: contributo	14/3	258	
Luogotenenza di Trieste partecipa non potere il Ministero d'agricoltura accondiscendere ai desideri della Dieta concernenti il conseguimento d'un'annua sovvenzione per un fondo di miglioria in Provincia	18/2	7	
— di Trieste interessa la Giunta d'intraprendere i passi opportuni a ciò vengano nominati i delegati di questa Provincia al Congresso per la tutela dell'infanzia da tenersi a Vienna	18/2	7	
— di Trieste sollecita l'evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione stradale Chiapovano, Vrata-S. Lucia	27/2	57	
— di Trieste partecipa non potersi ammettere l'introduzione nel nuovo Regolamento elettorale per la Provincia del sistema elettorale ispirato ai principi del voto eguale, diretto, generale e segreto	27/2	58	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Luogotenenza di Trieste domanda che sia provveduto alla concorrenza delle spese per il servizio idrografico nella Provincia con un importo di cor. 970 . . .	1/3	97	
— di Trieste chiede un contributo dal fondo provinciale per la costruzione della strada di congiunzione tra Chiapovano e la stazione ferroviaria di S. Lucia .	16/3	333	
Luzzatto Giuseppe, studente, chiede sussidio	16/3	314	
M.			
Macorig-Lonzano e Dolegna-Ruttars, al Comune di Dolegna è assicurato il credito per il riatto di quelle due strade	16/3	326	
— V. Teresa, chiede sussidio	11/3	211	
Macorina: completamento del progetto di sistemazione dell' Isonzo nella località Macorina	8/3	178	
Maestri e Vedove di maestri: loro istanza per aumento di pensione e conferimento di sussidi	27/2	70	
— delle Scuole popolari e cittadine, chiedono la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nel calcolo della pensione	13/3	235	
— della scuola agraria prov. chiedono la regolazione dei loro stipendi	16/3	313	
Malati e vittime d' infortuni: sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione di un servizio di trasporto di malati ecc.	20/2	53	
	11/3	218	
Manicomio provinciale: Statuto	5/3	130	8
	13/3	221	8
— d' Udine: spese di degenza causate dal maniaco Pietro Bergamasco	20/2	44	
Manolet: legge concernente la bonifica delle paludi e del Manolet nei Comuni d' Aquileja, Cervignano e Terzo	27/2	76	14
	16/3	286	14
— e Circondara: contributo al Consorzio costituitosi a Terzo per la bonifica dei terreni Circondara e Manolet	27/2	81	
	16/3	296	
Marcuzzi Antonio, maestro pensionato: chiede la sistemazione della pensione . . .	27/2	71	
	13/3	231	
Mare: Comitato costituitosi a Trieste per attuare il disegno di una strada che costeggiando il mare oltre il Castello di Miramar e Sistiana metta a Monfalcone	27/2	68	
	13/3	229	
Mariano podest. chiede sussidio per il riatto della strada in „Via di Pietra" e „Raul"	16/3	297	
Martini-Mihalij tronco di strada: sussidio per il riatto di quel tronco —	16/3	305	
Matteuz Giuseppe, Cassiere prov.: è autorizzata la Giunta prov. d' accordare a M. G. nella sua qualità di Direttore della sezione di storia naturale un adeguato onorario per le cure ch' egli vi dedica a vantaggio della Provincia	14/3	255	
Maver V. Maria chiede sussidio	8/3	185	
Mavrič Francesco studente, chiede sussidio	13/3	234	
Medeot V. Ida chiede sussidio	16/3	312	
Medici vaccinatori: contribuzione provinciale per il servizio della vaccinazione . .	18/2	19	
	8/3	184	
Medveščck Pietro assolto legale, chiede gli sia prolungato il termine per il godimento dello stipendio di fondazione Coronini-Cronberg	11/3	218	
	16/3	313	
Mensa accademica in Vienna, il Curatorio chiede sussidio	13/3	234	
Merletti, scuola di merletti a Chiapovano, chiede sussidio	14/3	263	
Mernico-Albana: al Comitato per l' erezione del ponte Mernico-Albana si accorda un sussidio allo scopo di rettilineare la strada d' accesso al ponte che mette oltre il Judrio presso Mernico	14/3	257	
— -Breg strada: alla podest. di Kozbana si accorda sussidio per quella strada .	16/3	319	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Miani Egone studente chiede sussidio	13/3	313	
Mihalji-Martini tronco di strada: sussidio per il riatto di quel tronco	16/3	305	
Milano: Società triestina goriziana ed istriana di beneficenza a Milano chiede sussidio	8/3	185	
Militare, Ospedale: è incaricata la Giunta prov. di passare alla costruzione d' un nuovo Ospedale militare a Gorizia	1/3 16/3	106 337	
Militari: risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale	27/2	82	
Mlaka, fondi a Berje: la podesteria di Reifenberg chiede sussidio per il miglioramento di quei fondi	16/3	303	
Mondina, Consorzio per la deviazione del Mondina nell' Isonzato: si delibera di partecipare col 20% pari a cor. 900 sull' ulteriore esigenza di cor. 4500 verificatasi nel lavoro di deviazione nel	16/3	312	
Monfalcone: Comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione d' una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone	27/2 13/3	68 229	
— legge concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone	1/3	112	20
— il Consorzio per l' irrigazione dell' agro monfalconese domanda la parziale modificazione della legge 6 giugno 1887 Nr. 18 B. L. Pr. sulla esecuzione e conservazione delle opere d' irrigazione dell' A. M.	16/3	295	13
— Comitato stradale chiede sovvenzione per la riattazione della strada Grillo-Morarat	16/3	298	
Monta taurina: spese a favore dei Comuni per il trasporto dei tori acquistati all' estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina	27/2	86	
„Morarat" legge con cui la strada nel Comune censuario di Staranzano che dalle ultime case della località del Grillo mette al ponte Morarat è dichiarata regionale	27/2	62	4
— -Grillo: il Comitato stradale di Monfalcone chiede sussidio per il riatto della strada regionale Grillo-Morarat	16/3	298	
Mortesina: contributo del fondo provinciale per la progettata regolazione del	16/3	300	
Mortesins-Capodisopra: la podest. di Perteole chiede sussidio per la costruzione di una strada fra Mortesins e Capodisopra	16/3	299	
Mosetič Giuseppe chiede sussidio per la minore figlia della defunta maestra Giuseppina Mozetič	16/3	315	
Mossa, scuola professionale di perfezionamento: contributo	14/3	258	
Mulinut-Nebola: la podest. di Dolegna chiede sussidio per la rettilineazione di quella strada	14/3	266	
Municipio di Gorizia sovvenzione per l' attivazione di un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni	20/2 11/3	53 218	
— di Gorizia: Contributo per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla Piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla Via di Salcano, e contributo per le altre strade d' accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	
Muscoli, Joanniz, Visco e Ajello: domandano provvedimenti per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra	27/2 14/3	90 256	
Museo provinciale: sistemazione della Direzione del Museo provinciale	14/3	254	
Musica e canto, scuola slovena di — chiede sussidio	14/3	266	
Mutui onorifici: proposta di concedere agli studenti di scuole superiori i sussidi in forma di mutui onorifici	14/3 16/3	240 274	
— senza interessi per il ripristinamento di vigneti fillosserati: interpellanza circa l' assegno di	27/2	92	

	giorno della seduta	pagina	allegato
N.			
Nakla podesteria chiede sussidio per la costruzione della cisterna a Ležeče	14/3	260	
— „ chiede sussidio per la costruzione dell' acquedotto di Barka . . .	16/3	302	
— alla latteria di Zaverhek nel Comune di Nakla si accorda un sussidio . . .	16/3	318	
Nanut Don Giov. Batta e Don Eugenio Volani, chiedono di essere equiparati ai maestri delle scuole cittadine quanto agli emolumenti	16/3	289	10
Napoleonica, strada napoleonica: la podesteria di Capriva chiede sussidio per la costruzione della nuova strada Vipulzano-Capriva	16/3	297	
Natisone, incarico alla Giunta provinciale d' impetrare dal Governo l' esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti confluenti situati nei Comuni di Bergogna, Sedula e Kreda	14/3 16/3	240 275	
Nebola-Mulinut, strada: la podesteria di Dolegna chiede sussidio per la rettilineazione di quella	14/3	266	
Necessità (fondi provinciali di necessità) risoluzione a proposito della progettata istituzione di fondi provinciali ecc.	20/2	32	
Nemski Rut, sussidio alla podesteria di Grahova per la riattazione della strada da Nemski Rut a Grant	14/3	261	
Neusser prof. dell' Università di Vienna: proposta del deputato Faidutti d' incaricare la Giunta a far pratiche presso il Governo perchè questo effetttui la grande idea del Neusser circa gli studi scientifici della pellagra nel nostro Friuli . .	27/2 1/3	60 105	
Nosna-Belo-Kozbana strada: sussidio	16/3	333	
O.			
Obizzi marchese Carlo: sanatoria alla sua nomina di assistente di Cancelleria . .	1/3	116	
Opčina-Sesana, la podesteria di Sesana domanda il prolungamento del tram elettrico da Opčina fino a Sesana	14/3	267	
Operai e agricoltori: risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale	27/2	82	
Organi di finanza: rimunerazione per le loro prestazioni nella riscossione delle addizionali al dazio consumo	18/2	18	
Organizzazione del servizio sanitario: legge concernente la	18/2	11	2
Osek-Vittuglia podesteria domanda la classificazione tra le regionali della strada comunale che da Vittuglia conduce alla strada erariale	16/3	336	
— Osegliano e Sempas podesteria domandano la congiunzione della strada fra il bosco di Ternova e la strada erariale di Sempas	11/3	217	
Osegliano-Uciadraga-Vogersca-Sambasso: legge concernente l' assunzione tra le regionali della strada Osegliano ecc.	27/2 13/3	66 228	19
— Osek e Sempas domandano la congiunzione della strada fra il bosco di Ternova e la strada erariale di Sempas	11/3	217	
Oševljak e pri Vičičih ponti: la podesteria di Ranziano chiede sussidio per la costruzione dei ponti di	16/3	302	
Ospedale militare: è incaricata la Giunta provinciale di passare alla costruzione di un nuovo ospedale militare a Gorizia	1/3 16/3	106 337	
Ospizio marino di Grado: sussidio	11/3	211	
Otalež, comitato per la costruzione della canonica in Otalež chiede sussidio . . .	14/3	265	

	giorno della seduta	pagina	allegato
P.			
Palazzo provinciale: progetto di costruzione di un nuovo palazzo provinciale	14/3	248	
	16/3	338	
Paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano: contributo per la bonifica di quelle paludi	27/2	76	14
	16/3	286	14
Panelli e sementi: risoluzione concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi	5/3	141	
Panierai: i. r. scuola industriale di panierai in Fogliano: contributo	20/2	50	
Paniqua podesteria, sussidio per la costruzione della strada Paniqua-Trušno-Bača	14/3	256	
— „ „ per l'acquisto di fondi necessari per la riattazione della strada comunale	14/3	263	
— strada che conduce da Paniqua al ponte di Raša: progetto di costruzione della	16/3	326	
Pasqualis V. Ofelia chiede sussidio	11/3	211	
Patronato dei liberati dalla carcere: l'associazione in Gorizia chiede sussidio	11/3	212	
Pauletič Augusto studente chiede sussidio	16/3	313	
Paulin Giuseppe studente chiede sussidio	16/3	313	
— Michele maestro in pensione chiede sussidio	16/3	317	
Pečenko Giovanni e Francesco di Berje domandano sussidio per la riattazione di strade	16/3	305	
Pellagra: interpellanza concernente i provvedimenti per combattere la pellagra	18/2	24	
— proposta concernente l'elaborazione di piani modello per case coloniche	20/2	37	
— risoluzione concernente la Sovrana sanzione alla legge provinciale sulla pellagra	27/2	84	
— proposta d'incaricare la Giunta a far pratiche presso il Governo perchè questo effettui l'idea del Neusser circa gli studi scientifici della pellagra nel nostro Friuli	27/2	60	
	1/3	105	
Pellagrosario: risoluzione concernente la Sovrana sanzione alla legge provinciale sulla pellagra	27/2	84	
— a Gradisea, erezione d'un	16/3	288	
Perco Cesare, assolto maestro di scuola cittadina, chiede l'assegno della pensione	13/3	232	
Perteole podesteria chiede sussidio per la costruzione di una strada fra Mortesins e Capo di sopra	16/3	299	
Pesca marittima: risoluzione in merito al promovimento della	20/2	35	
— e piscicoltura marina: la società austriaca di — chiede una sovvenzione	16/3	298	
Pian Giacomo da Gradisca: chiede l'esonero dal pagamento della retta ospedalizia per la propria figlia	14/3	261	
Piani modello per case coloniche: elaborazione di	20/2	37	
Piscicoltura e pesca: la società austriaca di — chiede una sovvenzione	16/3	298	
Pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini: scuola di perfezionamento per — contributo	20/2	51	
	5/3	133	
	16/3	324	
Planina, latteria di Planina chiede sussidio	16/3	315	
Plezzo comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
— società cattolico-politica di — chiede la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil	13/3	229	
— società cattolico-politica domanda sussidio per il prolungamento della strada Trenta da Log fino alla Chiesa	14/3	268	
— società cattolico-politica domanda la riforma del Regolamento elettorale prov.	16/3	336	
Pocar V. Amalia: domanda l'aumento della pensione	27/2	71	
	13/3	231	
Podgora: contributo per le opere di difesa alla sponda destra dell'Isonzo	16/3	312	
Podgornik Francesco, studente, chiede sussidio	13/3	234	
Pod Lipo: sovvenzione per la costruzione d'una cisterna (v. Comen podesteria)	27/2	89	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Pojani V. Santa, domanda l'ulteriore godimento del contributo d'educazione del figlio Adelchi	27/2 13/3 13/3	73 231 234	
Polazzo, Redipuglia e Fogliano: la podesteria di Fogliano chiede sussidio per la costruzione di pozzi in quella località	16/3	297	
Polizia sanitaria: legge concernente l'organizzazione del servizio sanitario	18/2	11	2
— forestale e sulle acque: legge concernente la polizia ecc.	13/3	226	21
Pomologi, l'associazione di pomologi a Graz chiede sovvenzione	16/3	335	
Ponikve podesteria: sussidio per la costruzione della strada Ponikve-Trušno-Bača	14/3	256	
— „ „ per l'acquisto di fondi necessari alla riattazione della strada comunale	14/3	263	
Ponte Mernico-Albana: al comitato per l'erezione di quel ponte si accorda un sussidio allo scopo di rettilineare la strada d'accesso al ponte che mette oltre il Judrio	14/3	257	
— oltre il Globočnik: la podesteria di Salcano ne chiede sussidio	11/3	214	
— sul Rio Fidri: la podesteria di Brazzano chiede sussidio per la riattazione del ponte e della strada sul Rio Fidri	16/3	330	
— oltre la Groina: la podesteria di S. Floriano chiede sussidio per la costruzione del nuovo ponte oltre la Groina	14/3	262	
— ponte oltre l'Isonzo presso Kamno: il comitato stradale di Caporetto chiede sussidio per la costruzione di quel ponte	16/3	300	
— attraverso la ferrovia di Nabresina: il comitato stradale di Comen chiede sussidio per la costruzione del ponte	16/3	302	
— a Ravna: la podesteria di Drezenca chiede sussidio per riparazioni al ponte di	16/3	307	
Ponti a Oševljak e pri Vičičih: la podesteria di Ranziano chiede sussidio per la costruzione di quei ponti	16/3	302	
Posta: interpellanza concernente il servizio postale della centrale presso la stazione della Transalpina in Gorizia	5/3	161	
— interpellanza sull'organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l'ufficio principale delle imposte	5/3	164	
— interpellanza riguardo al cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell'ufficio postale principale alla stazione della Transalpina	5/3	164	
Povšič Francesco, studente, chiede sussidio	16/3	313	
Praga, filiale slovena della Società alpina di Praga chiede sussidio	16/3	339	
Prati Carsici: azione per il miglioramento dei	27/2 13/3	83 222	
— „ proposta perchè sia elevato il contributo annuo per il miglioramento dei prati Carsici	27/2 1/3 16/3	60 103 316	
Premi ai medici vaccinatori: contribuzione provinciale per il servizio della vaccinazione	18/2 8/3	19 184	
Preserje-Komen: sussidio per l'allargamento della strada di	20/2 14/3	47 261	
Preventivo: della fondazione Carinian pro 1907	5/3	161	
— del fondo Coltura forestale e Pesca pro 1907	8/3	196	
— del fondo Dame pro 1907	8/3	191	
— di diversi piccoli fondi pro 1907	8/3	195	
— del fondo Generale dei poveri pro 1907	8/3	197	
— del fondo Militari feriti pro 1907	8/3	198	
— del fondo Operai inabili al lavoro pro 1907	13/3	230	
— del fondo Provinciale comunale pro 1907	8/3	192	
— del fondo Provinciale pro 1907	16/3	276	V. all. alla fine
— del fondo Scolastico e delle fondazioni pro 1907	8/3	181	
— del fondo Sordimuti pro 1907	5/3	159	
— del fondo Vigili pro 1907	8/3	194	
Pusno: la podesteria di Aiba chiede sussidio per la riparazione dell'acquedotto di	11/3	211	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Q.			
Quisca podesteria: progetto della nuova strada da Quisca a Brestje	11/3	216	
— podesteria chiede sussidio per l'erezione del Cimitero a S. Martino	14/3	265	
— podest. chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna a Gunjače	14/3	265	
— podest. chiede sussidio per la costruzione di cisterne a Quisca, S. Martino, Vedrignano e Vipulzano	14/3	269	
— podest. chiede sussidio per la costruzione d'una nuova strada da quella regionale di Gunjače a Vedrignano	16/3	309	
R.			
Radizza V. Giuseppina chiede sussidio	11/3	212	
Rajar V. Anna: le si accorda un sussidio	8/3	185	
Ranziano podesteria: contributo per la sistemazione del torrente Renč	27/2	75	
— podest. chiede sussidio per la costruzione dei ponti a Oševljak e pri Vičičih	16/3	302	
— podest. chiede sussidio per la riattazione della strada del Carso	16/3	303	
„Raul" e Via in Pietra, strada: il Comune di Mariano chiede sussidio per il riatto di quella strada	16/3	297	
Ravna - Rudenc - Zagore: la podesteria di Ronzina chiede sussidio per la riattazione finale della strada	11/3	213	
— ponte, la pod. di Drezenca chiede sussidio per lavori a quel ponte	16/3	307	
Redipuglia, Fogliano e Polazzo: la podest. di Fogliano chiede sussidio per la costruzione di pozzi in quella località	16/3	297	
Regolamenti tecnico-amministrativi relativi alle strade regionali: legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21/5 1894 B. L. P. N. 13.	27/2	63	**6**
Regolamento elettorale comunale: progetto di legge concernente la modificazione dei §§ 29, 33, 35 e 37 del	18/2	10	**17**
	5/3	132	**17**
— elettorale per la Provincia: La Luogotenenza partecipa non potersi ammettere l'introduzione nel nuovo Regolamento elettorale per la Provincia del sistema elettorale ispirato ai principi del voto eguale, diretto, generale e segreto	27/2	58	
— elettorale provinciale: interpellanza del dep. prov. Grča concernente la sollecita modificazione del Regolamento elettorale provinciale	27/2	93	
— elettorale provinciale: proposta del dep. Bombig concernente la riforma del	1/3	98	
	14/3	241	**9. 12**
— elettorale dell'Impero emanato con la legge del 26/1 1907 B. L. I. N 17: proposta d'un progetto di legge concernente l'obbligo elettorale per l'elezione dei Deputati al Consiglio dell'Impero	16/3	336	
— edilizio provinciale	16/3	290	
	1/3	114	**5**
	11/3	204	**5**
— per la Giunta prov. e Statuto per il personale degli uffici provinciali: progetto di modificazione	5/3	136	**11**
	16/3	287	**11**
Reifenberg: interpellanza riguardante la costruzione della strada d'accesso alla stazione di Reifenberg della linea Gorizia-Trieste	27/2	93	
— pod. chiede sussidio per il miglioramento dei fondi „Mlaka e Berje"	16/3	303	
— pod. sussidio per il riatto della strada oltre Berje nel comune di Reifenberg e veramente del tronco Mihalji - Martini	16/3	305	
— società enopomologica chiede sussidio	16/3	322	
Reka, Kozbanscek, Judrio, sistemazione	5/3	148	
Renč torrente: contributo per la sistemazione del torrente Renč	27/2	75	
	11/3	213	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Resoconto pro 1905 dell' Istituto prov. di credito ipotecario	1/3	111	
	16/3	341	
— pro 1905 dei depositi e danari estranei	13/3	230	
Rete stradale della Provincia: proposta di provvedere al completamento ed alla sistemazione della rete stradale	27/2	60	
	1/3	99	
	16/3	331	
Rio Fidri: la pod. di Brazzano chiede sussidio per la riattazione del ponte e della strada sul Rio Fidri	16/3	330	
— Taglio: contributo per l' espurgo del Rio Taglio e sistemazione del fiume Taglio	5/3	141	
Rocco Francesco studente, chiede sussidio	16/3	313	
Roggia Fontanelle: contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle	8/3	177	
Roghella Ruggero: sanatoria all' istituzione di un posto d' alunno di cancelleria presso l' Istituto di credito ipotecario	1/3	117	
Ronzina consorzio agricolo chiede sussidio	16/3	316	
— podest. chiede sussidio per la riattazione della strada comunale Rudenc - Zagore - Ravna	11/3	213	
— podest.: sussidio per la costruzione d' un acquedotto	14/3	257	
— - Kambresko strada: sussidio per la costruzione di quella	16/3	305	
— podest. chiede sussidio per la costruzione della strada d' accesso alla stazione ferroviaria	16/3	306	
Rudenc - Zagore - Ravna: la podesteria di Ronzina chiede sussidio per quella strada	11/3	213	
Rudež Antonio, maestro nell' Istituto prov. di sordimuti, chiede l' aumento dello stipendio	1/3	119	
— V. Erminia chiede le siano accordati il quartale mortuario, la pensione ed il contributo d' educazione per gli orfani figli del maestro dell' Istituto sordimuti Antonio Rudež	11/3	206	
Rutars - Dolegna e Lonzano - Macorig: al Comune di Dolegna è assicurato il prolungamento del credito per il riatto di quella strada	16/3	326	

S.

Sagrado e Doberdò podest. chiedono sussidio per quella congiunzione stradale	11/3	217	
— pod. chiede sussidio per la canalizzazione di quella borgata	16/3	299	
— pod. chiede sussidio per la strada Sdraussina - S. Martino	16/3	310	
Salcano podesteria chiede sussidio per la costruzione d' un nuovo ponte oltre il Globočnik - Loka	11/3	214	
— scuola professionale di perfezionamento, contributo	16/3	314	
Salvataggio: sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione di un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni	20/2	53	
	11/3	218	
Samaria podest. sussidio per la costruzione dell' acquedotto nella località di Hmelaki	20/2	49	
	16/3	311	
— pod. sussidio per le spese di costruzione della cisterna comunale di Lisjaki	14/3	256	
— pod. chiede sussidio per la costruzione di un pozzo a Gorjani	16/3	327	
— pod. chiede sussidio per la costruzione dell' acquedotto a Vrtovice	16/3	327	
Sambasso - Uciadraga - Osegliano - Vogersca: legge concernente l' assunzione tra le regionali della strada Uciadraga ecc.	27/2	66	**19**
Sandrinelli dott. Scipione, podestà di Trieste: comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione d' una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone	27/2	68	
Sartori Antonio chiede sussidio per il figlio studente	16/3	314	
Scarda V. Antonietta: chiede in via di grazia una pensione	27/2	70	
	11/3	212	
	13/3	231	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Sčedno: sussidio alla podest. di S. Floriano per la costruzione del nuovo ponte oltre la Groina sulla strada comunale che conduce a Sčedno	14/3	262	
Scolari poveri, società a Gorizia, chiede sussidio	16/3	314	
Scriò - Cerò strada: al comune di Cosbana è accordato il sussidio scaduto	16/3	330	
Scuola di commercio a Gorizia: contributo per l'istituzione di una	16/3	339	
— agraria provinciale: nuovo Statuto per la Scuola	1/3	109	**7**
	16/3	285	**7a**
	16 3	313	
— professionale di perfezionamento in Fogliano: contributo	20/2	50	
	11/3	218	
— industriale femminile di fondazione Frinta: contributo annuo	16/3	340	
— industriale di panierai in Fogliano: contributo	20/2	50	
— di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini a Gorizia contributo	20/2	51	
	5/3	133	
— di merletti a Chiapovano, chiede sussidio	14/3	263	
— slovena di musica e canto a Gorizia chiede sussidio	14/3	266	
— professionale di perfezionamento a Salcano: contributo annuo	16/3	314	
— industriale di perfezionamento slovena in Gorizia, contributo annuo	16/3	316	
— femminile slovena in Gorizia per lavori di cucito: contributo	16/3	318	
— per fabbri - meccanici, fuochisti e categorie affini — la federazione degli industriali austriaci in Gorizia chiede l'appoggio per l'istituzione d'una	16/3	323	
Scuole professionali di perfezionamento in Ajello, Cervignano, Lucinico, Mossa e S. Lorenzo di Mossa: contributi	14/3	258	
— parallele italiane e slovene: interpellanza riguardo l'istituzione di parallele italiane e slovene presso il locale Ginnasio e la Scuola Reale	16/3	345	
— pubbliche popolari: modificazione del § 6 della legge 28/2 890 N. 8 B. L. P. sulle retribuzioni per l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari	16/3	289	**10**
Sdraussina - S. Martino strada: la pod. di Sagrado chiede sussidio	16/3	310	
Sebrelja pod. chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna	16/3	306	
Sedej dott. Francesco Borgia, Principe Arcivescovo di Gorizia (sua solenne promessa di dep. prov.)	18/2	2	
Sedula podest. sussidio per lavori di canalizzazione	14/3	264	
Sedula, Kreda e Bergogna: incarico alla Giunta prov. d'impetrare dal Governo l'esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti confluenti situati nei Comuni di Sedula ecc.	14/3	240	
	16/3	275	
Seghizzi A. chiede sussidio per poter far eseguire in teatro un suo lavoro musicale	11/3	212	
Selišč oltre Tolmino fino a S. Lucia strada: sovvenzione per il prolungamento di questa strada	16/3	300	
Selo, podesteria, chiede sussidio	16/3	329	
Sementi e panelli: risoluzione concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi	5/3	141	
Sempas - Uciadraga, Osegliano - Vogersca: legge concernente l'assunzione tra le regionali della strada Uciadraga	27/2	66	**19**
— interpellanza concernente il riatto della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Tarnova e Carnizza	27/2	94	
— Bonifica dei terreni acquitrinosi che si estendono alle rive del torrente Tribussizza	5/3	124	
	8/3	170	
— Ossek e Ossegliano pod. domandano la congiunzione della strada fra il bosco di Ternova e la strada erariale presso Sempas	11/3	217	
Senico, abitanti di — chiedono sussidio per la costruzione di un acquedotto	8/3	185	
— abitanti di — chiedono sussidio per la riattazione della strada Senik-Kolobrida	16/3	325	
Servizio idrografico nella Provincia: La Luogotenenza domanda l'aumento della spesa per il	1/3	97	
	16/3	331	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Servizio militare biennale: risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale	27/2	82	
— sanitario: legge concernente l' organizzazione del	18/2	11	2
	14/3	239	
Sesana comitato stradale chiede sussidio	16/3	319	
— podest. domanda il prolungamento del tram elettrico da Obcina sino a Sesana	14/3	267	
— podest. chiede sussidio per la costruzione del progettato acquedotto	16/3	304	
Sfiligoi Antonio di Dobra chiede che le spese ospedalizie per la figlia Amalia Sfiligoi siano sostenute dal fondo prov.	16/3	333	
— V. Caterina, chiede sussidio	11/3	211	
Sfruttamento delle forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia	5/3	125	
	8/3	170	
	16/3	340	
Sijak: contributo per la regolazione del torrente Sijak presso Caporetto	8/3	179	
Sirok Andrea, maestro dirigente in pensione chiede sussidio	13/3	231	
Sivec Giovanni, Francesco e Giacomo di Krn: sussidio per danni d' incendio	16/3	308	
Skočir Giuseppe e Giacomo Berginc di Rauna, danneggiati dalle frane: sussidio	16/3	328	
Skocjan oltre Betanja fino al molino, strada: il Consiglio d' amministrazione di Ležeče chiede sussidio per l' allargamento di quella strada	16/3	303	
Skok Pietro d' Idria di Bača: sussidio per danni d' incendio	16/3	308	
Slejko Emilia studente ricamo in Vienna chiede sussidio	16/3	315	
Slemenih, strada za Gomilco sul Kolovrat e Slemenih nella valle di Monte S. Vito, sussidio	11/3	211.	
Slivna podest. chiede sussidio per l' allargamento della strada Slivno-Nabresina	14 3	261	
Slokarje strada fino alla strada erariale: il Comitato stradale di Aidussina chiede sussidio	16/3	319	
Sluga Ivanka chiede sussidio	8/3	185	
Smrekar Venceslao, disegnatore presso l' Ufficio edile provinciale, chiede sussidio a ciò egli possa perfezionare le sue cognizioni nell' arte del disegno e della pittura	20/2	54	
Società agraria (i. r.) e Società agraria slovena in Gorizia, è loro accordato un sussidio per combattere gl' insetti	16/3	324	
— agraria (i. r.) Gorizia: sovvenzione straordinaria pro 1907	16/3	323	
— agraria slovena Gorizia: sovvenzione straordinaria pro 1907	16/3	323	
— agraria (i. r.) Gorizia: elaborazione di piani modello per case coloniche	20/2	37	
— cattolico-politica di Caporetto chiede sussidio	16/3	322	
— triestina, goriziana ed istriana di beneficenza a Milano chiede sussidio	8/3	185	
— d' abbellimento a Caporetto chiede sussidio	16/3	323	
— d' allevamento equino a Gradisca chiede sussidio	11/3	217	
— alpina con la sede in Praga (filiale) chiede sussidio	16/3	339	
— cattolico-politica di Plezzo chiede la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil	13/3	229	
— cattolico-politica di Plezzo chiede sussidio per la sistemazione dei corsi d'acqua	13/3	236	
— eno-pomologica del Collio chiede sussidio	13/3	233	
— „Unione dei giovani friulani" chiede sussidio	16/3	317	
— magistrale provinciale: domanda perchè ai maestri sia accordata la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nel calcolo della pensione	13/3	235	
— vinicola di Dornberg chiede sussidio	14/3	260	
— di soccorso a studenti ammalati in Graz chiede sussidio	16/3	318	
— per la cura di studenti ammalati in Vienna chiede sussidio	16/3	318	
— eno-pomologica di Comen, Kreplje, Berje, Kamnje e Rihenberg chiedono sussidio	16/3	322	
— eno-pomologica di Barka chiede sussidio	14/3	263	
— corale e istrumentale slovena in Gorizia chiede sussidio	14/3	266	
— austriaca di pesca e piscicoltura marina, chiede una sovvenzione	16/3	298	
— di S. Vincenzo de' Paoli chiede sussidio	16/3	301	
— d' abbellimento „Progresso" in Gorizia chiede sussidio	16/3	301	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Società popolare friulana chiede sussidio per l' istituenda „Università popolare" in Gorizia	16/3	313	
— per poveri scolari in Gorizia chiede sussidio	16/3	314	
Sordomuti Istituto: liquidazione delle piccole spese indocumentabili al Direttore dell' Istituto Don Federico Lenardig	1/3	120	
Stampati e suggelli ufficiosi: interpellanza riguardo all' uso dei suggelli e di stampati ufficiosi presso gli uffici di finanza e dell' imposte in Provincia	5/3	163	
Staranzano: legge con cui la strada situata nel Comune censuario di Staranzano che dalla ultima casa della località del „Grillo" mette al ponte „Morarat" è dichiarata regionale	27/2	62	**4**
— legge concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone	1/3	112	**20**
Statuto per il Manicomio provinciale	5/3	130	**8**
	13 3	221	**8**
— della scuola agraria provinciale	1/3	109	**7**
	16/3	285	**7a**
— per il personale degli uffici provinciali, e Regolamento per la Giunta prov. modificazione	5/3	136	**11**
	16/3	287	**11**
— per l' Istituto provinciale di credito comunale	11/3	202	**16**
Stazione ferroviaria della Wohein: contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per altre strade d' accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	
— di salvataggio: sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione di un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni	20/2	53	
— di allevamento di riproduttori suini di razza pura: contributo per la mostra di suini e di volatili progettata per il 1907 e per l' impianto d' una stazione	27/2	87	
— ferroviaria della Transalpina: interpellanza riguardo la nomina del Capostazione Wieser a quella stazione	1/3	120	
Stazioni pubbliche di monta taurina: spese a favore di Comuni per il trasporto dei tori acquistati all' estero per il rifornimento delle stazioni ecc.	27/2	86	
Stepančič Giovanni studente, chiede sussidio	13/3	234	
Strada comunale che dal crocicchio Ciani conduce alla strada erariale presso Merna — progetto di legge con cui viene dichiarata regionale la	20/2	28	**18**
— Komen - Preserje: sussidio per l' allargamento di quella	20/2	47	
	14/3	261	
— S. Lorenzo di Nebola: sovvenzione alla podest. di Bigliana per il riattamento di quella strada	20/2	55	
	16/3	231	
— Vrata - Chiapovano - S. Lucia: la Luogotenenza sollecita l' evasione concernente la sovvenzione provinciale alla costruzione della	27/2	57	
— nel Comune censuario di Staranzano che dalla ultima casa della località del „Grillo" mette al ponte „Morarat" è dichiarata regionale	27/2	62	**4**
— Uciadraga - Osegliano - Vogersca - Sampasso, legge concernente la dichiarazione a regionale della	27/2	66	**19**
	13/3	228	
— lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone: comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione d' una strada ecc.	27/2	68	
	13/3	229	
— erariale forestale da Sampasso al bosco di Tarnova e Carnizza: interpellanza concernente il riattamento di quella strada	27/2	94	
— d' accesso alla stazione di Reifenberg della linea Gorizia - Trieste: interpellanza riguardante la costruzione di quella strada	27/2	93	
— del Colle di S. Giorgio: sovvenzione per la costruzione di quella strada	5/3	138	
— Zapotok - Kobališče: G. Veliščik chiede la compilazione del progetto e fabbisogno di quella strada	8/3	187	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Strada carreggiabile comunale da Vrtač oltre Čerin fino alla nuova strada che conduce da Vrhovlje fino a Kobolarij: la podest. di Anicova chiede sussidio	8/3	187	
— Begliano - S. Zanut: progetto di legge concernente la classificazione di quella strada	11/3	209	15
— Velendol - Zapotok - Ukanje: la podest. di Anicova chiede sussidio	11/3	210	
— di congiunzione tra Chiapovano e la stazione ferroviaria di S. Lucia: la Luogotenenza ne chiede un contributo	16/3	333	
— „za Gomilco" sul Kolovrat e Slemenik nella valle di Monte S. Vito, sussidio	11/3	211	
— Rudenc - Zagore - Ravno: la podesteria di Ronzina chiede sussidio	11/3	213	
— erariale per il bosco di Ternova e la strada erariale presso Sempas: I Comuni di Osegliano - Ossek e Sempas domandano la congiunzione di quella strada	11/3	217	
— Ponikve - Trušno - Bača, sussidio	14/3	256	
— Bezovlak - Prebacina; la podest. di Ossek domanda che sia dichiarata regionale	16/3	336	
— da Slivno verso Nabresina, sussidio	14/3	261	
— Mulinut - Nebola: Dolegna pod. chiede sussidio	14/3	266	
— comunale Črnameja, la podest. di Kamnje chiede sussidio	14/3	267	
— Trenta da Log fino alla Chiesa: la podest. di Trenta chiede sussidio	14/3	268	
— regionale Krasno - Visnovico e Dornovico: sussidio	14/3	269	
— Vipulzano - Capriva: la podest. di Capriva chiede sussidio per la costruzione della nuova	16/3	297	
— in „Via di Pietra" e „Raul" la podest. di Mariano chiede sussidio per quella	16/3	297	
— del „Grillo - Morarat": il Comitato stradale di Monfalcone chiede sovvenzione per il riatto della strada	16/3	298	
— fra Mortesins e Capodisopra: la podest. di Perteole chiede sussidio	16/3	299	
— da Selišč oltre Tolmino fino a S. Lucia, sovvenzione	16/3	300	
— comunale sotto S. Daniele: sussidio	16/3	302	
— dal confine della Carniola fino alla strada erariale: il consiglio d'amministrazione di Ležeče chiede sussidio per l'allargamento di quella strada	16 3	303	
— a Bešče: il consiglio d'amministrazione di Ležeče chiede sussidio per l'allargamento di quella strada	16/3	303	
— da Skocjan oltre Betanja: sussidio per l'allargamento della	16/3	303	
— del Carso: la podesteria di Ranziano chiede sussidio per la riattazione di quella strada	16/3	303	
— oltre Berje nel comune di Reifenberg sussidio per il riatto di quella	16/3	305	
— Ronzina - Kambreško: sussidio per la costruzione di quella	16/3	305	
— Cozbana - Belo - Nosna: sussidio	16/3	333	
— S. Martino - Sdraussina: la podesteria di Sagrado chiede sussidio	16/3	310	
— Rio Fidri: la pod. di Brazzano chiede sussidio per il riatto del ponte e della strada sul Rio Fidri	16/3	330	
— Fogliano - S. Pietro d'Isonzo: sussidio	16 3	310	
— Cerò - Scriò: è accordato il sussidio scaduto per quella strada	16/3	330	
— Mernico - Breg, la podesteria di Kozbana ne chiede sussidio	16/3	319	
— da Slokarji fino alla strada erariale: il Comitato stradale di Aidussina ne chiede sussidio	16/3	319	
— da Logaršče fino a quella di Paniqua: sussidio	16/3	320	
— Bigliana - Kriz, la podesteria di Bigliana chiede sussidio	16/3	329	
— Senik - Kolobrida: gli abitanti di Senico chiedono sussidio per il riatto di quella strada	16/3	325	
— Lonzano - Macorig e Dolegna Ruttars: prolungamento del credito	16/3	326	
— da Panique al ponte in Raša: progetto di regolazione	16/3	326	
— comunale di Borjane, sussidio	16/3	328	
— Collobrida - Britof e Verholja - Kobališče - Kambreska: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada	16/3	343	
Strade: legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21/5 1894 B. L. P. N. 13	27/2	63	6
	13/3	220	6

	giorno della seduta	pagina	allegato
Strade: proposta di provvedere al completamento ed alla sistemazione della rete stradale in Provincia	27/2 1/3 16/3	60 99 331	
— d' accesso alla stazione ferroviaria della Wohein: contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per le altre strade d' accesso	8/3	175	
— Dobra - Vipulzano e Vipulzano - S. Floriano: contributo dello Stato per la costruzione delle strade	11/3 16/3	203 334	
Strekelj dep. prov.: sua interpellanza concernente l' organizzazione del servizio spedizioni alla locale stazione della ferrovia dello Stato	27/2	92	
— dep. prov. sua interpellanza riguardo la nomina del Capostazione Wieser alla stazione ferroviaria della Transalpina di Gorizia	1/3	120	
— dep. prov. proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia	5/3 14/3	129 269	
— deputato prov. interpellanza riguardo all' uso dei suggelli e di stampati ufficiosi presso gli uffici di finanza e delle imposte in Provincia	5/3	163	
— deputato prov. interpellanza concernente l' accoglimento d' impiegati italiani presso gli uffici imposte da parte della Direzione di finanza in Trieste	14/3	270	
Studenti di scuole superiori: proposta sulla concessione di sussidi ad essi studenti in forma di mutui onorifici	14/3 16/3	240 274	
— alle università di Graz e Vienna: le società di soccorso a studenti ammalati chiedono sussidio	16/3	318	
Suggelli e stampati: interpellanza riguardo all' uso di suggelli e di stampati ufficiosi presso gli uffici di finanza e delle imposte in Provincia	5/3	163	
Suini e volatili: contributo per la mostra di suini e di volatili progettata per il 1907 e per l' impianto d' una stazione d' allevamento di riproduttori suini di razza pura	27/2	87	
Sussidi a studenti di scuole superiori: proposta concernente la concessione di sussidi a studenti universitari in forma di mutui onorifici	14/3 16/3	240 274	
S. Daniele: Il Comitato stradale di Comen chiede sussidio per l' allargamento della strada comunale di S. Daniele	16/3	302	
— podest. chiede sussidio per la costruzione di cisterne a S. Daniele, a Hruševica e a Kobdil	16/3	327	
S. Floriano - Vipulzano e Dobra - Vipulzano strade: contributo dello Stato per la costruzione di quelle strade	11/3 16/3	203 334	
— podest. sussidio per la costruzione del nuovo ponte oltre la Groina	14/3	262	
— podest. chiede sussidio per la costruzione della cisterna a Klanjščik	16/3	307	
S. Giorgio: sorveglianza per la costruzione della strada a piè del Colle di S. Giorgio	5/3	138	
— Dolegna: la podesteria di Dolegna domanda che la strada S. Giorgio - Dolegna sia dichiarata regionale	11/3	205	
S. Lorenzo di Mossa, scuola professionale di perfezionamento: contributo	14/3	258	
— di Mossa podest. sussidio per la costruzione di un abbeveratoio	14/3	264	
— di Nebola: sovvenzione alla podesteria di Bigliana per il riattamento della strada S. Lorenzo di Nebola	20/2 16/3	55 321	
S. Lucia - Chiapovano - Vrata: la Luogotenenza sollecita l' evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione di quella strada	27/2	57	

	giorno della seduta	pagina	allegato
S. Lucia presso Vogersca fino alla scuola di Sempas: legge concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada che dalla regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava sino alla erariale di Ossegliano ecc.	27/2	66	9
— - Tarvis; la società cattolico-politica di Plezzo domanda la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia - Tarvis oltre il Predil	13/3	229	
S. Luigi Convitto sloveno chiede sussidio	16/3	301	
— Convitto italiano chiede sussidio	13/3	301	
S. Martino - Sdraussina, strada: la podest. di Sagrado chiede sussidio	16/3	310	
— e Terzo: Consorzio per la bonifica dei terreni Circondara - Manolet: contributo	27/2 16/3	81 296	
S. Pietro - Dornberg presso Dobrava: legge concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, che va dalla regionale S. Pietro - Dornberg presso Dobrava fino alla erariale Osegliano e da S. Lucia presso Vogersca a Sempas	27/2	66	9
— Fogliano: sussidio per le opere di difesa alla sponda sinistra dell' Isonzo al confine dei Comuni di Fogliano e S. Pietro	14/3	262	
— d' Isonzo-Fogliano, strada: sussidio per la regolazione di quel tronco di strada	16/3	310	
S. Rocco, il Comitato pro fontana a: chiede sussidio	16/3	310	
S. Vincenzo de' Paoli società, chiede sussidio	16/3	301	
S. Zanut - Begliano strada: progetto di legge concernente la classificazione di quella strada	11/3	209	15

T.

Taglio: contributo per l' espurgo del Rio Taglio e sistemazione del fiume Taglio	5/3	141	
— fiume: Comunicazione della nota luogotenenziale con cui trasmette il progetto e preventivo della spesa per la regolazione del fiume di confine „Taglio" elaborato dal R. Governo italiano	16/3	273	
Tapogliano: contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano	5/3 14/3	140 255	
Tarnova: interpellanza concernente il riatto della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Ternova e Carnizza	27/2	94	
Tarvis - S. Lucia oltre il Predil, ferrovia: la società cattolico-politica di Plezzo ne domanda la sollecita costruzione	13/3	229	
Tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia: legge concernente l' esazione di una	27/2	60	3
Tavčar Giacomo, studente pittura chiede sussidio	11/3	218	
Terčič V. Maria chiede sussidio	11/3	212	
Ternovo podest. chiede sussidio per la costruzione della strada comunale di Ternovo a Voglarji	16/3	307	
Terzo, Aquileja, Cervignano: contributo per la bonifica delle paludi di	27/2 16/3	76 286	14 14
— consorzio per la bonifica dei terreni chiamati Circondara e Manolet	27/2 16/3	81 296	
Tiel: progetto concernente il radicale espurgo del Tiel e dei suoi affluenti	5/3	144	
Tolmino corpo dei vigili volontari di, — chiede sussidio	8/3	189	
— podest. sussidio per la canalizzazione del villaggio di Zatolmin	14/3	257	
— Capitanato distr. informa sullo stadio dei lavori di costruzione dell' acquedotto di Koritenca (si accordano 400 cor. per quei lavori)	16/3 16/3	274 341	
— e Gradisca: contributo annuo per premi provinciali da assegnarsi ad allevatori di cavalli alle due mostre annuali di	16/3	298	
Tomai podest. chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna	14/3	260	
Topi di campagna: progetto di legge concernente la loro distruzione	18/2	9	1

	giorno della seduta	pagina	allegato
Torelli Giuseppe chiede sussidio	16/3	331	
Tori: spese a favore dei Comuni per il trasporto di tori acquistati all' estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina	27/2	86	
Torre presso Tapogliano: contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre	14/3	255	
— e Isonzo: contributo per l' elaborazione dei progetti di sistemazione del	20/2	48	
	11/3	213	
— presso Viscone: contributo per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre	27/2	91	
	14 3	256	
— contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano	5/3	140	
Torrente Corno: contributo per la sistemazione del	8/3	179	
— Draganšček: progetto di sistemazione del	8/3	176	
— Sijak presso Caporetto: contributo per la regolazione del	8/3	179	
— Kozbanšček: sussidio alla podesteria di Kozbana per la correzione da farsi alle adiacenze del torrente	16/3	329	
— Branizza: lavori di arginatura alla sponda sinistra del	20/2	46	
	16/3	311	
	5/3	124	
— Tribussizza: lavori di bonifica alle rive di quel torrente	8/3	170	
	16/3	333	
— Renč: contributo per la sistemazione di quel torrente	20/2	75	
	11/3	213	
Torrenti confluenti situati nei Comuni di Bergogna, Sedula e Kreda: incarico alla Giunta prov. d' impetrare dal Governo l' esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti ecc.	16/3	275	
Tram elettrico da Opcina fino a Sesana: la podesteria di Sesana domanda il prolungamento del tram da Opcina fino a Sesana	14/3	267	
Transalpina stazione ferroviaria: interpellanza riguardo la nomina del Capostazione Wieser a quella stazione	1/3	120	
— interpellanza concernente il servizio postale della Centrale presso la stazione della Transalpina a Gorizia	5/3	161	
— interpellanza riguardo al cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell' ufficio postale principale alla stazione della Transalpina	5/3	164	
— contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per le altre strade d' accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	
Trenta podesteria chiede sussidio per il prolungamento della strada Trenta da Log fino alla Chiesa	14/3	268	
Treo dep. prov. sua proposta di provvedere al completamento ed alla sistemazione della rete stradale della Provincia	27/2	60	
	1/3	99	
— deput. provinciale sua proposta perchè sia elevato il contributo annuo per il miglioramento dei prati Carsici	27/2	60	
	1/3	103	
— dep. prov. sua proposta concernente lo sfruttamento delle forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia	5/3	125	
	8/3	170	
	16/3	340	
— dep. prov. interpellanza concernente il servizio postale della Centrale presso la stazione della Transalpina di Gorizia	5/3	161	
— dep. prov. proposta riguardo all' incasso del dazio-consumo	8/3	168	
	11/3	201	
— dep. prov. proposta concernente la concessione di sussidi a studenti di scuole superiori in forma di mutui onorifici	14/3	240	
	16/3	274	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Treo: dep. prov. interpellanza in merito al conseguimento d' una sovvenzione dal Governo per l' importazione di foraggi nel 1904 per il Carso	16/3	342	
— dep. prov. interpellanza concernente la regolazione dell' esazione del dazio-consumo sul vino in Provincia	16/3	344	
— dep. prov. interpellanza riguardo alla istituzione di parallele italiane e slovene presso il locale Ginnasio e la Scuola Reale	16/3	345	
Tribussizza torrente: lavori di bonifica alle rive del torrente Tribussizza	5/3	124	
	8/3	170	
	16/3	334	
Trieste, Comitato costituitosi per l' effettuazione d' una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone	27/2	68	
	13/3	229	
— Luogotenenza partecipa non potere il Ministero d' agricoltura accondiscendere ai desideri della Dieta concernenti il conseguimento d' un' annua sovvenzione per un fondo di miglioria in Provincia	18/2	7	
— Luogotenenza interessa la Giunta d' intraprendere i passi opportuni a ciò vengano nominati i delegati di questa Provincia al Congresso per la tutela dell' infanzia da tenersi a Vienna	18/2	7	
— Luogotenenza sollecita l' evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione stradale Chiapovano - Vrata - S. Lucia	27/2	57	
— Luogotenenza partecipa non potersi ammettere l' introduzione nel nuovo Regolamento elettorale per la Provincia del sistema elettorale ispirato ai principi del voto eguale, diretto, generale e segreto	27/2	58	
— Luogotenenza domanda che sia provveduto da parte della rappresentanza prov. alla concorrenza delle spese di cor. 1940 nella misura del 50 % coll' importo di cor. 970 per il servizio idrografico	1/3	97	
	16/3	331	
— Luogotenenza chiede un contributo dal fondo provinciale per la costruzione della strada di congiunzione tra Chiapovano e la stazione ferroviaria di S. Lucia	16/3	333	
Trušno - Ponikve - Bača strada: sussidio	14/3	256	
Turk Giuseppe di Berje e cons. domanda sussidio per riattazione di strade	16/3	305	
Turriaco pod. chiede sussidio per la costruzione d' un muro di riparo ad un fosso nel centro del paese	16/3	297	
Tutela dell' infanzia: nomina dei delegati di questa Provincia al Congresso in Vienna, per la tutela ecc.	18/2	7	

U.

Uciadraga-Osegliano-Vogersca-Sampasso: legge concernente l' assunzione tra le regionali della strada Uciadraga ecc.	27/2	66	19
	13/3	228	
Udine manicomio: spese di degenza causate dal maniaco Pietro Bergamasco	20/2	44	
Uffici provinciali: progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta prov. e Statuto per il personale degli uffici prov.	5/3	136	11
	16/3	287	11
Ufficio postale della Centrale presso la stazione della Transalpina in Gorizia: interpellanza concernente il servizio postale della centrale ecc.	5/3	161	
— postale principale alla stazione della Transalpina: interpellanza riguardo al cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell' Uff. postale ecc.	5/3	164	
— principale delle imposte a Gorizia: interpellanza sull' organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l' Ufficio ecc.	5/3	164	
Ukanje-Velendol-Zapotok strada, la podest. di Anicova chiede sussidio per quella strada	11/3	210	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Unione dei docenti italiani in Gorizia, chiedono la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nel calcolo della pensione	13/3	235	
— dei Giovani friulani in Gorizia, Società: chiede sussidio	16/3	317	
Università popolare in Gorizia: la Società popolare friulana in Gorizia chiede sussidio	16/3	313	

V.

Vaccinazione: contribuzione per il servizio della vaccinazione	18/2	19	
	8/3	184	
Valentinčič Virgilio, studente, chiede sussidio	13/3	234	
Valle del Kozbanšček: al Comune di Kozbana si accorda il prolungamento della sovvenzione	16/3	333	
— dell' Isonzo: interpellanza sulle esercitazioni al tiro della guarnigione militare stanziata nella valle dell' Isonzo	8/3	198	
Vas, la podest. di Vertovino chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna nella frazione di Vas	11/3	210	
Velendol-Zapotok-Ukanje, strada: la podesteria di Anicova chiede sussidio	11/3	210	
Velikonja Giacomo podestà di Monte S. Vito, chiede condono di multe	8/3	189	
— Giacomo, maestro dirigente in pensione chiede sussidio	13/3	231	
Veliščik Giovanni e consorti da Zapotok: istanza per la compilazione del progetto e fabbisogno della strada comunale Zapotok-Kobališče	8/3	187	
Vercoglia-Kobališče-Kambrežka e Colobrida-Britof strade: interpellanza concernente il procedimento dei lavori di costruzione di quelle strade	16/3	343	
Verniciatori, decoratori, pittori ed arti affini: scuola di perfezionamento per — contributo	20/2	51	
	5/3	133	
	16/3	324	
Versa: contributo per il taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa	18/2	16	
	14/3	257	
— contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre tra il ponte della strada erariale presso Versa e Tapogliano	5/3	140	
Vertoibizza: interpellanza concernente la regolazione della Vertoibizza	16/3	342	
Vertovino podest., chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna nella frazione di „Vas"	11/3	210	
Verzegnassi V. Caterina chiede sussidio.	11/3	211	
„Via in Pietra" e „Raul" strada: il comune di Mariano chiede sussidio per la costruzione di quella	16/3	297	
Vice Segretario prov. sanatoria concernente la promozione in via straordinaria del Dr. G. Grusovin nella II categoria dell' VIII classe di rango	1/3	117	
Vičičih e Oševljak ponti; la podesteria di Ranziano chiede sussidio per la costruzione di quei ponti	16/3	302	
Vidich Antonio, studente, chiede sussidio	13/3	234	
Vienna asilo presso l' università di — chiede sussidio	16/3	318	
— società per la cura di studenti ammalati chiede sussidio	16/3	318	
— Comitato promotore per un congresso da tenersi a Vienna affine di costituire un' associazione di protezione per l' infanzia abbandonata chiede sussidio	8/3	186	
— comitato internazionale per promuovere un congresso affine di studiare le condizioni del ceto medio	8/3	186	
— curatorio della Mensa accademica chiede sussidio	13/3	234	
Vigneti fillosserati: interpellanza riflettente l' assegno di mutui senza interessi per il ripristinamento di vigneti fillosserati	27/2	92	
Villesse podest., chiede sussidio per l' interramento d' uno stagno	16/3	310	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Villesse sussidio per opere di difesa alla sponda dell' Isonzo nella località detta Basso del Cason presso Villesse	16/3	312	
Vino: interpellanza concernente la regolazione dell' esazione del dazio-consumo sul vino in Provincia	16/3	344	
Vipulzano-Dobra e Vipulzano-S. Floriano strade: contributo dello Stato per la costruzione di quella strada	11/3 16/3	203 334	
— -Capriva nuova strada, la podesteria di Capriva chiede sussidio per la costruzione della	16/3	297	
Visco, Joanniz, Muscoli e Ajello domandano provvedimenti per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra	27/2 14/3	90 256	
Viscone: contributo per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone	27/2 14/3	91 256	
Visnovico-Krasna e Dornovico, strada: la podesteria di Bigliana ne chiede sussidio	14/3	269	
Viti americane: proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia	5/3 14/3	129 269	
Vittime d' infortuni: sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione d' un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni	20/2 11/3	53 218	
Vittuglia-Osek, la podesteria di Osek domanda la classificazione tra le regionali della strada comunale che da Vittuglia conduce alla strada erariale	16/3	336	
Vodopivec Giovanni chiede sussidio per prender parte al corso d' agricoltura a Vienna	11/3	214	
Vogerska-Uciadraga-Osegliano-Sambasso: legge concernente l' assunzione tra le regionali della strada Vogerska ecc.	27/2 13/3	66 228	19
Voglarji-Trnovo strada: la pod. di Ternova chiede sussidio per la costruzione di quella strada	16/3	307	
Volani Don Eugenio e Don GB. Nanut chiedono di essere equiparati ai maestri delle scuole cittadine quanto agli emolumenti	16/3	289	10
Volarič V. Francesca chiede sussidio	11/3	215	
Volatili e suini: contributo per la mostra di suini e di volatili progettata per il 1907 e per l' impianto d' una stazione di allevamento di riproduttori suini di razza pura	27/2	87	
Volzana podest. chiede sussidio per il ristauro dell' acquedotto di Ciginj	16/3	305	
Vrata-Chiapovano-S. Lucia strada: la Luogotenenza sollecita l' evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione di quella strada	27/2	57	
Vrhovlje fino a Kobalarij (V. Anicova podest.)	8/3	187	
Vrtač oltre Čerin strada (V. Anicova podest.)	8/3	187	

W.

Wieser, Capostazione della stazione ferroviaria della Transalpina di Gorizia: interpellanza riguardo alla nomina di quel Capostazione	1/3	120	
Wohein: contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano, e contributo per le altre strade d' accesso alla stazione ferroviaria della Wohein	8/3	175	

	giorno della seduta	pagina	allegato
Ž.			
Žaga: contributo per l'istruzione ambulante nell'industria dei cestai a Žaga . . .	18/2	17	
— incendio: a tredici danneggiati da incendio si accorda un sussidio	16/3	308	
— podest. chiede sussidio per la riattazione del sentiero a Žaga e Rezije . . .	16/3	308	
Zagore - Rudenc - Ravna: la podest. di Ronzina chiede sussidio per la riattazione della strada	11/3	213	
Zanetti Ernesto studente chiede sussidio	13/3	234	
Zapotok - Kobališče strada: G. Velišček e Cons. chiede la compilazione del progetto e fabbisogno per la costruzione di quella strada	8/3	187	
— Velendol - Ukanje, strada: la podest. di Anicova chiede sussidio per quella strada	11/3	210	
Zatolmin: sussidio alla podest. di Tolmino per la canalizzazione del villaggio di Zatolmin	14/3	257	
Zaverhek nel comune di Nakla, a quella latteria si accorda un sussidio	16/3	318	
Zei Renato, candidato notarile, chiede sussidio	13/3	234	
Ziernfeld Vittorio, studente chiede sussidio	16/3	313	
Zniderčič Giovanni, studente chiede sussidio	16/3	313	

ERRATA - CORRIGE :

A pag. 46 delle presenti trattazioni, dopo l' ultima riga del N. 17/D. GN. 6322/06 aggiungi il seguente petito :

„Kot dodatek k temu poročilu opaža se še sledeče :

Ko je bilo poročilo vže podpisano, došel je deželnemu odboru odlok c. kr. namestništva z dne 11. septembra 1906 št. 16063/II na kateri se še posebej opozoruje in iz katerega je razvidno, da je c. kr. namestništvo prvič premalo zaračunalo primankljej, ki znaša po tem odloku 2323 K in ne le 1823 K, kakor je bilo v odloku c. kr. namestništva z dne 14. junija 1906 št. 11475/II. navedeno.

A pag. 169 linea 43 in luogo di „sospette" leggi : soggette.

A pag. 66 linea 24 leggi allegato N. 19.

A pag. 285 nona riga di sotto in su leggi : V. alleg. N. 7^{a}

e nell' ultima riga della stessa pagina aggiungi dopo il § 8 anche il 10.

Nell' allegato N. 3 (N. 184/Dieta) pag. 3.a, all' ultimo alinea del § 8 leggi : a sensi del 3.o alinea ecc.

A pag. 243, linea nona e decima di sotto in su, in luogo di : „risguardante l' esclusione del Comune di Lucinico dal distretto elettorale di Gradisca incorporandolo invece in quello di Gorizia", leggi : „risguardante l' esclusione del Comune di Lucinico dal distretto elettorale di Gorizia incorporandolo invece a quello di Gradisca".

A pag. XXI dell' indice invece di „13/3 221 8", leggi 13/3 221, alleg. 8^{a}.

A pag. 221 invece di „V. alleg. 8", leggi alleg. 8^{a}.

CONTENUTO: Discorso del Capitano provinciale. — Commemorazione della morte di S. A. L' Arciduca Ottone. Solenne promessa di S. A. R. il Principe Arcivescovo. — Discorso del Commissario Imperiale. — Ordine del giorno per la prossima seduta.

PRESENTI

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il Commissario Imperiale
Consigliere aulico **Enrico** Conte **Attems**

S. A. Reverendissima Mons. **Francesco Borgia** Dr. **Sedej**, Principe Arcivescovo

e N. 16 deputati.

(Principio della seduta a ore 11.15 ant.)

Capitano: Onorevoli Signori! Sua Maestà Imperiale e Reale l' Augustissimo Imperatore si è graziosissimamente degnata di convocarci con Sovrana Patente del 7 febbraio a questa riunione per trattare e discutere gli interessi nostri provinciali.

Io saluto con vera soddisfazione questo avvenimento. Esso mi procura l' onore di poter salutarvi qui riuniti ed era, dopo oltre un anno di vacanza, da me ardentemente desiderato di poter finalmente dar mano al disbrigo d' una massa di materiale che attendea le vostre deliberazioni affine di tornare a vantaggio del progresso economico a promovere l' agiatezza e diffondere l' intelligenza fra le nostre popolazioni.

Častiti gospodje na slovenski strani! S pravim veseljem vidim, da ste tudi Vi v svrho, da sodelujete v rešitev tolikih in toliko važnih predmetov, katero dežela pričakuje od našega složnega delovanja.

Pričakujem z Vašo pripomočjo najlepših in najboljših uspehov.

Qui, o Signori, mi piace di assodare il fatto, che l' epoca della nostra separazione, non fu tempo sprecato. Esso anzi segnerà nella storia un' era luminosa, un periodo di risorgimento politico.

Dopo quasi mezzo secolo di vita costituzionale e di lotte ognor più ferventi nelle aule parlamentari, s' è finalmente attenuato l' antagonismo fra capitale e lavoro col fare omaggio allo spirito moderno.

Fu proscritto il principio che poneva per misura del valore politico individuale il fiorino d' imposta. Furono abbattuti i privilegi di classe che chiudevano l' accesso all' urna all' operaio illuminato, al popolano cosciente dei diritti del cittadino. Fu tolta la barriera che precludeva la via alla conquista della vera libertà fondata sul principio di umanità, della giustizia, della emancipazione politica a tutte le classi.

Piaccia a Dio che questa novella istituzione ci porti e presto copiosi i fruttti desiderati; e fortunati noi se ci riuscirà di trovare nella nostra riforma elettorale una formola che ci apra il varco alla massima perfezione sociale e con ciò ci renda veramente benemeriti della nostra patria.

Sono pur troppo nella dolorosa situazione di dover ricordare qui una sciagura che ha grandemente contristato l' Augustissima famiglia Imperiale.

S. A. R. l'Arciduca Ottone ha dovuto soccombere agli strazi di una fiera malattia il primo di novembre decorso. Quella imponente figura marziale spariva dal mondo ancora in fresca età e con lui si

dileguavano le speranze d' un bello avvenire fondato nelle cospicue sue virtù militari, un ingegno ispirato a fine senso artistico, accompagnato ad affabilità e beneficenza degna di encomio.

La Giunta provinciale non appena apprendeva la notizia del grave lutto che andava ad affliggere la Augustissima famiglia Imperiale, innalzava rispettose condoglianze a nome della rappresentanza provinciale e dell' intera popolazione.

Onorevoli Signori, io vi vedo già assorti per portare all'Augustissimo defunto il tributo di pietà con quest' atto di commemorazione.

Compensi il cielo il lutto di questa perdita col concedere ancora lunghi anni della preziosa esistenza, al venerato Capo dell'Augusta dinastia come io imploro esclamando e pregando voi pure di esclamare: Evviva S. M. l'Augustissimo Imperatore Francesco Giuseppe I. (*I deputati rispondono triplicatamente*: Evviva! Zivio!

Con ciò dichiaro aperta la seduta.

Mi onoro di presentare l' Illustrissimo signor Conte Enrico Attems all' Eccelsa Dieta, il quale fu dall' Eccelso Governo delegato a fungere come Commissario imperiale; ed ho tanto maggior piacere di farlo in quanto che noi abbiamo già avuto la soddisfazione di averlo ripetutamente fra noi assistiti dell' illuminato suo appoggio.

Devo poi comunicare che al posto di Metropolita nell' archidiocesi di Gorizia fu elevato il Principe Arcivescovo S. A. Rev. Dott. Francesco Borgia Sedej, e siccome ho l' alto onore di vederlo comparso tra di noi, mi permetto invitarlo a prestare la solenne promessa. Prego V. A. di ripetere le parole che io dirò nell' idioma vostro nazionale.

„Vabim Vas, da mi obljubite v roke namesto prisege, da boste Cesarju zvesti in pokorni, da boste po postavah ravnali in svoje dolžnosti vestno izpolnevali.

S. A. il Principe Arcivescovo: Obljubim.

Commissario Imperiale: Eccelsa Dieta! Come rappresentante governativo mi è sommamente gradito di porgere all' Eccelsa Dieta i saluti dell' Eccelso Governo ed innanzi tutto di ringraziare l' Illustrissimo Signor Capitano provinciale delle sue gentili parole rivoltemi.

Con grande soddisfazione veggo che la Giunta provinciale nella sua solita proficua attività ha elaborato diverse proposte importanti e fra queste il Regolamento edile e lo schema della legge sanitaria.

Confido che all' Eccelsa Dieta riuscirà di definire in maniera soddisfacente tutte queste questioni di comune utilità e tanto caldeggiate dall' Eccelso Governo.

Reso convinto che l' Eccelsa Dieta saprà portare a compimento anche tutti gli altri lavori che le si offriranno, la assicuro che sarò ben lieto se potrò prestarle il mio appoggio.

Visoki deželni zbor! Kakor vladnemu zastopniku mi je čez vse drago, pozdraviti visoki deželni zbor v imenu visoke vlade ter pred vsem zahvaliti se prečastnemu gospodu deželnemu glavarju za meni namenjene prijazne besede. Z velikim veseljem opažam, da je izdelal vedno plodonosno delujoči deželni odbor razne važne predloge, med temi načrt stavbinskega zakona in načrt zdravstvene postave.

Uverjen sem, da se visokemu deželnemu zboru posreči dognati na vse zadovoljiv način ti dve obče koristni zadevi, ki jih visoka vlada toplo priporoča.

Trdno prepričan, da bode zamogel visoki deželni zbor dovršiti tudi vsa druga dela, ki se mu ponudijo, ga zagotovljam, da me bode zelo veselilo, ako bodem mogel podpirati njega delovanje.

Capitano: Ringrazio per la Dieta provinciale l' illustrissimo signor Commissario Governativo per le soddisfacenti assicurazioni del Governo e dell' appoggio gentilmente assicurato alla nostra opera a favore della Provincia.

Oggetti all' ordine del giorno non ne abbiamo.

Io mi permetterò di destinare la prossima seduta per oggi alle 5 affine di poter incominciare la nostra attività ordinaria. E per seguire l'uso tradizionale, prego il Signor Segretario di voler leggere l'ordine del giorno.

Segretario. Elezione e costituzione delle commissioni dietali. — Progetto di legge concernente la distruzione dei topi di campagna. — Legge con la quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35, 37 del Regolamento elettorale comunale. — Legge concernente l' organizzazione del servizio sanitario. — Sanatoria del contributo al Comune di Gradisca per opere di riparo contro l' Isonzo. — Contributo per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica di Aquileja. — Contributo per il taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa. — Contributo per l' istruzione ambulante nell' industria di cestai a Zaga. — Sanatoria al dispendio messo dalla Giunta provinciale a disposizione dell' i. r. Direzione di finanza di Trieste a titolo di riconoscimento delle prestazioni degli organi di finanza nella riscossione delle addizionali al dazio consumo. — Contribuzione provinciale per il servizio della vaccinazione. — Contributo provinciale per l' elaborazione di un progetto generale d' approvvigionamento del piano del Carso con acqua potabile.

Capitano: Se nessuno fa opposizione a quest' ordine del giorno, lo ritengo approvato. (*nessuno*) E' approvato.

Io dichiaro chiusa la presente seduta.

Fine della seduta a ore 11.30 ant.

CONTENUTO: Commemorazione della morte del Dott. Giuseppe Abram. — Comunicazione della nota luogotenenziale concernente la negata sovvenzione dal Sovrano Erario per l' istituendo fondo di miglioria in Provincia. — Comunicazione della nota concernente i passi da intraprendere riguardanti il Congresso per la tutela dell' infanzia da tenersi a Vienna. — Elezione e costituzione delle commissioni dietali. — Progetto di legge concernente la distruzione dei topi di campagna. — Legge con la quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35, 37 del Regolamento elettorale comunale. — Legge concernente l'organizzazione del servizio sanitario. — Sanatoria del contributo al Comune di Gradisca per opere di riparo contro l' Isonzo. — Contributo per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica di Aquileja. — Contributo per il taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa. — Contributo per l' istruzione ambulante nell' industria di cestai a Zaga. — Sanatoria al dispendio messo dalla Giunta provinciale a disposizione dell' i. r. Direzione di Finanza di Trieste a titolo di riconoscimento delle prestazioni degli organi di Finanza nella riscossione delle addizionali al dazio consumo. — Contribuzione provinciale per il servizio della vaccinazione. — Contributo provinciale per l' elaborazione d' un progetto generale d' approvvigionamento del piano del Carso con acqua potabile. — Interpellanza del Deputato Dr. Egger concernente un disegno di legge governativo sui provvedimenti per combattere la pellagra. — Costituzione dei comitati dietali.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il Commissario Imperiale
Consigliere aulico **Enrico** Conte **Attems**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 3/4 pom.)

Capitano: Siamo riuniti in numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Onorevoli Signori! Io devo esordire col ricordare purtroppo un lugubre avvenimento che certo avrà scosso la fibra del compianto in tutti Voi Signori. Intendo dire del decesso del nostro collega Dr. Giuseppe Abram. Egli negli ultimi tempi non militava più tra noi, ma per il corso di ben 38 anni si dedicò in modo inappuntabile al servizio della Provincia prima come segretario poi come assessore. Quella severa, stoica apparenza albergava un intemerato carattere; molto sapere ed un cuore, tutto amore per la patria terra.

V' invito onor. Signori ad associarsi all' espressione di compianto che io a nome di tutti quanti ho dedicato alla sua memoria, e Vi prego di assorgere autorizzandomi di far registrare nel Processo verbale dell' odierna seduta questa commemorazione in testimonianza della memoria venerata del defunto collega.

(*I deputati tutti assorgono*).

La prego di leggere il protocollo di seduta di questa mattina.

Marani: Farei la proposta che si abbia per preletto il protocollo di seduta di questa mattina.

Capitano: Se gli onorevoli aderiscono a questa proposta, ritengo per preletto il protocollo (*nessuno vi si oppone*). Allora ho per approvato il protocollo senza lettura.

Non mi sono state comunicate proposte Governative, non altre proposte da parte degli onorevoli deputati.

C' è qui un' interpellanza dell' onorevole Egger. Io gli darò, secondo l' uso invalso, la parola dopo che saranno esauriti gli oggetti posti all' ordine del giorno, perchè possa svolgere la sua interpellanza.

Abbiamo un elenco di petizioni che furono presentate all' Eccelsa Dieta. Pregherò il sig. Segretario a darne lettura.

Segretario: La podesteria di Merna chiede sussidio per l' istituzione d' un servizio sanitario. — La Società per la cura di studenti ammalati a Vienna chiede sussidio. — L' ospizio marino di Grado chiede un sussidio di cor. 800 pro 1906. — L' i. r. Società agraria in Gorizia chiede lo stanziamento di un importo di cor. 500 per le mostre di cavalli da tenersi a Gradisca e a Tolmino ogni anno. — Il Curatorio della Mensa accademica dell' i. r. Università di Vienna chiede sussidio. — La Società triestina, goriziana e istriana di beneficenza in Milano, chiede sussidio. - Antonio Kazafura, maestro in pensione, chiede sussidio. — La podest. di Anicova domanda il prolungamento del credito di cor. 400 per sussidio alle spese di riattazione della strada comunale Velendol - Zapotok - Ukanje. — Giuseppe Paulin, studente filosofia chiede sussidio. — Il Consiglio d' amministrazione di Corona chiede sussidio per il collocamento d' una pompa al pozzo comunale. — Cuca Martino e Cons. di Senico, chiede sussidio per la costruzione d' un acquedotto comunale. — La podesteria di Dutovle chiede sussidio per il ristauro d' una cisterna. — Caterina V. Ivančič chiede sussidio. — Maria V. Mavrič chiede sussidio per il figlio studente. — La podesteria di Mariano chiede sussidio per lavori di pubblica utilità. — Ofelia V. Pasqualis chiede sussidio. — Giacomo Taučar, studente pittura, chiede sussidio. — Caterina V. Sfiligoi chiede sussidio. — Amalia V. Komavli chiede sussidio. — Il Comitato del Congresso internazionale per lo studio delle condizioni della classe media in Vienna chiede un contributo. — Francesco Podgornik, studente chiede sussidio. — Giacomo Velikonja, podestà di Monte S. Vito insta per il condono della multa di cor. 300 inflittagli dalla Giunta prov. — La podesteria di Dutovle chiede sussidio per danni della siccità. — La podesteria di Samaria chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna a Lisjaki. — Francesca V. Volarič chiede sussidio. — La Direzione della scuola di merletti in Chiapovano chiede sussidio. — Anna V. Kuntih chiede sussidio. — Francesco Povšič, studente, chiede sussidio. — Giovanni Stepančič, studente, chiede sussidio. — La podest. di Drezenca chiede sussidio per la costruzione di strade comunali. — Il Comitato del I Congresso Austriaco in Vienna per la tutela dell' infanzia chiede sussidio. — La podesteria di Biglia chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna. — Il Comitato stradale di Tolmino chiede sussidio per la costruzione di strade. — La presidenza della Latteria consorziale di Dolje chiede sussidio. — La podesteria di Dol - Otlica chiede sussidio per la costruzione d' una strada. — Il Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia chiede l' aumento del contributo. — La podest. di Kozbana chiede sussidio per la correzione da farsi ai tratti di strada adiacenti al ponte sul torrente Kozbanšček. — Caterina V. Golja chiede sussidio. — Il Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia chiede adeguati sussidi per la scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, indoratori ed arti affini. — Anna V. Rajer, chiede sussidio. — La società vinicola di Dornberg chiede una sovvenzione. — Caterina V. Verzegnassi chiede sussidio. — Giovanni, Francesco e Giacomo Sivec di Krn (Libussina) danneggiati da incendio, chiedono un sussidio. — Giuseppe Gregorič chiede sussidio per la frequentazione della scuola di mascalcia a Lubiana. — Giovanna V. Kozič chiede sussidio. — Giuseppe Kragelj, maestro in pensione chiede sussidio. — Pietro Medveščck, assolto legale chiede la continuazione dell' assegno dello stipendio Coronini. — Giovanni Žnidarčič, candidato di professura chiede sussidio. — Il Comitato per il ponte internazionale fra Mernico ed Albana insta che la sovvenzione di cor. 800 accordata per la costruzione d' una nuova strada d' accesso al medesimo, venga invece assegnata per la rettificazione della stessa. — Cesare Perco, assolto maestro di scuola cittadina chiede il pensionamento. — La Società per la viti e frutticoltura in Kreplje chiede sussidio. — La podesteria di Vertovino chiede sussidio per la costruzione di due pozzi nella località di Vas. — La Camera di commercio e d' industria in Gorizia chiede una sovvenzione di corone 1200 per ognuna delle quattro scuole di perfezionamento di Ajello, Cervignano, Luci-

nico e Mossa. — Anna V. Jug, chiede sussidio. — Il Comitato stradale di Podgora chiede sussidio per la copertura della deficienza del preventivo. — Giuseppe Slejko chiede sussidio per la figlia Emilia allieva della scuola di ricamo a Vienna. — Maria V. Maver chiede sussidio. — La podesteria di S. Lorenzo di Mossa chiede una sovvenzione per costruire un abbeveratoio ed un pubblico lavatoio. — Giuseppina V. Bramo sorella del defunto ufficiale contabile provinciale chiede sussidio. — Il Comitato stradale di Komen chiede sussidio per la costruzione di nuove strade. — Le petizioni N. 295 e 296/Dieta della Società agraria slovena; N. 354/D. della federazione delle casse rurali e sodalizi cooperativi per la parte italiana della Provincia; e N. 339/D. dell' i. r. Società agraria di Gorizia chiedenti sussidi, state per deliberato dietale del 24/11 1905 cedute alla Giunta, vengono da questa riprodotte alla Dieta per la trattazione. — La podesteria di S. Floriano chiede sussidio per la costruzione di un ponte sulla Groina sotto Oslavia. — La società austriaca di pesca e piscicoltura marina domanda un contributo all' incremento di quei fondi sociali. — La società „Adria" in Vienna chiede la copertura del canone per quegli studenti poveri. — La società per studenti ammalati slavi in Graz chiede i canoni per 20 studenti. — La podesteria di Brazzano chiede una sovvenzione per la riparazione delle strade impraticabili. — Andrea Veliščik e consorti di Senico chiedono sussidio per la costruzione di un acquedotto. — La podesteria di Žaga chiede sussidio ai danneggiati dall' incendio presso „Sekelnih". — La podesteria di Kozbana chiede un sussidio per la parziale copertura della deficienza del preventivo per la costruzione d' un acquedotto a Kozbana. — L' Unione di mutuo soccorso per studenti italiani del politecnico a Graz chiede sussidio. — La podesteria di Fogliano domanda una sovvenzione per la costruzione di pozzi e relative pompe nelle località di Fogliano, Redipuglia e Polazzo. — Milton Klavžar chiede il conferimento d' una aggiunta - rimunerazione pro 1906. — La Società di soccorso per poveri scolari di Gorizia chiede un sussidio. — La podesteria di Ternova chiede l' assegno della 2.a rata della sovvenzione per la strada Ternova-Voglarje. — La podesteria di S. Floriano chiede l' aumento della sovvenzione per la cisterna di Klanjščiki. — La podesteria di Grahova chiede l' assicurazione del credito di cor. 750 pro 1907 per l' acquedotto di Koritnica. — La podesteria di Doberdò chiede un sussidio per la costruzione d' un abbeveratoio. — Consiglio d' amministrazione di Barka chiede aumento della sovvenzione per la costruzione d' un abbeveratoio. — Podesteria di Nakla chiede l' assegno dell' ulteriore importo di cor. 300 per la costruzione della cisterna comunale di Gradišče. — Il Comitato stradale di Comen chiede il prolungamento del credito - sussidio prov. di cor. 3200 per la costruzione del viadotto sulla strada alla stazione di Nabresina. — Giovanni Lapanja chiede il prolungamento del credito - sovvenzione prov. per la correzione della strada Zagomilce - Kolovrat e Slemeni. — Podesteria Ajba chiede l' assegno della 2.a metà del sussidio per la costruzione dell' acquedotto e dell' abbeveratoio di Pušno. — Il Capitanato distrettuale di Sesana informa sullo stadio dei lavori di costruzione della cisterna comunale di Tomaj. — Il Comitato stradale di Caporetto riferisce sullo stato dei lavori della strada Libussina - Vršno. — Il Capitanato distrettuale di Gradisca comunica il verbale della Radunanza del 25/1 a. c. per trattare sulla concorrenza all' effettuazione della progettata strada dal comune di Capriva per congiungere direttamente Capriva con Vipulzano oltre il Prevalle. — Egone Miani, studente chiede sussidio. — Antonietta V. Scarda chiede sussidio. — Il Capitanato distrettuale di Gradisca rimette il verbale del Comitato stradale di Cormons riguardo alla sovvenzione di cor. 3000 per la costruzione della strada intorno al Colle di S. Giorgio. — Il Municipio di Fiumicello chiede un sussidio per lavori pubblici. — Giovanni Lapanja riferisce sullo stato dei lavori di costruzione della strada Ponikve - Bača, e ne domanda la prolungazione del credito. — Antonio Bonnes già tappezziere, di Gorizia, chiede sussidio. — Luisa d' Este, maestra in pensione chiede sussidio. — Comunisti di Breg in quel di Kozbana domandano il prolungamento del credito - sovvenzione per la strada Mernico - Breg. — Società Alojzijevišče chiede sussidio. — Zatolmino comitato cat. chiede sussidio per opere di canalizzazione. — Ida Medeot vedova di maestro chiede sussidio. — Maria V. Terčič, chiede sussidio. — Associazione prov. dei maestri chiede per il compimento del servizio i 35 anni e che venga computato nella pensione anche l' indennizzo di alloggio. — Latteria Consorziale di Planina chiede sovvenzione alle spese di erezione di una cascina sociale. — Giuseppe Skočir e Giacomo Berginc di Ravna chiedono sussidio per opere di sostegno contro il

franamento di terreno che minaccia le loro case di abitazione. — Maddalena V. Drašček chiede aumento di pensione. — Podesteria di Ajba chiede sussidio per costruzione di acquedotto. — Augusto Pauletič, studente chiede sussidio. — Cons. d' amminist. di Ležeče chiede sussidio per la riattazione di strade comunali. — Il corpo dei Vigili di Tolmino chiede sussidio per l' acquisto di arredi e costruzione di una caserma. — Michele Paulin, maestro in pensione chiede sussidio. — Comitato stradale di Aidussina chiede sovvenzione per il governo delle strade regionali. — Comitato stradale di Aidussina chiede sussidio per il riatto della strada S. Croce - Lokavec. — Gius. Mozetič di Prebacina chiede sussidio di educazione per la figlia Danica, orfana della defunta maestra di lavoro Luigia Mozetič. — Leopoldo Kemperle di Vienna chiede sussidio. — Natalia V. Fonzari chiede sussidio. — Comitato stradale Sesana chiede sussidio per la correzione di un tratto regionale Lokva - Divača. — Il Comitato stradale di Plezzo chiede. sussidio per opere stradali. — I sacerdoti GB. Nanut ed Eugenio Volani, chiedono la sistemazione dei loro posti di catechista nelle scuole cittadine. — La Società enopomologica di Reifenberg chiede sussidio. — Il Consorzio per il prosciugamento della „Mlaka" in Reifenberg chiede l' assegno della sovvenzione già accordata. — Società vinicola del Collio chiede sovvenzione. — Società enopomologica di Berje chiede sussidio. — Antonio Vidich di Gradisca, studente chiede sussidio.

Capitano: Nessuno fa proposte riguardo alla trattazione formale di queste petizioni? *(nessuno)*. Se questo non è il caso, allora le passerò ai rispettivi comitati da eleggersi.

Avrei da fare le seguenti comunicazioni:

La Luogotenenza di Trieste, dopo sentito il parere dell' i. r. Ministero dell' agricoltura, comunica alla Giunta prov. di non poter accondiscendere ai desideri dell' Eccelsa Dieta contemplati nella sua risoluzione del 22 novembre 1905 N. 5435/05 relativa al conseguimento di un' annua sovvenzione dal Sovrano Erario per l' istituendo fondo di miglioria in Provincia, richiamandosi alle rispettive norme di legge vigenti nelle Provincie della Dalmazia e della Carniola.

La Luogotenenza di Trieste interessa la Giunta provinciale d' intraprendere i passi opportuni a ciò i delegati di questa Provincia al Congresso per la tutela dell'infanzia da tenersi a Vienna fossero nominati già in una delle prime sedute della presente sessione dietale.

L' atto con cui si chiede la delegazione di rappresentanti di questa Provincia al suddetto Congresso figura tra le petizioni all' Eccelsa Dieta.

Io dovrò quindi mettere all' ordine del giorno della prossima seduta il presente argomento.

Ora passeremo all' ordine del giorno. Al punto primo sta l' elezione e costituzione delle Commissioni dietali. In questo riguardo attendo proposte dagli onorevoli Signori.

Marani: Farei la proposta che i Signori componenti le singole Commissioni venissero nominati per acclamazione. E proporrei per la Commissione di finanza i seguenti Signori:

Berbuč
Bolko
Jakončič
Holzer
Panigai
Naglos e
Verzegnassi.

Capitano: L' onorevole Marani fa la proposta che nella formazione delle Commissioni si faccia la lista dei nomi e se ne proponga la votazione per acclamazione. Quest' è una eccezione al Regolamento, e io devo metterla ai voti.

I Signori che sono d' accordo con questa maniera di votazione in surrogazione della elezione per schede, vogliano restar seduti. *(nessuno si move)*. La proposta è accolta.

La proposta ulteriore dell' onorevole Marani è quella che per il Comitato di finanza sieno eletti i Signori..... Prego di darmi la scheda. *(gli viene consegnata)*.

La scheda proposta dall' onorevole Marani porta i seguenti nomi: Berbuč, Bolko, Jakončič, Holzer, Panigai, Naglos e Verzegnassi.

I Signori che approvano questa lista per il Comitato di finanza, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Marani: Per il Comitato alle petizioni si propongono i seguenti Signori:

Gregorčič
Bombig
Klančič
Faidutti
Lapanja
Holzer e
Štrekelj.

Capitano: Si propongono a membri del Comitato alle petizioni gli onorevoli: Gregorčič, Bombig, Klančič, Faidutti, Lapanja, Holzer e Štrekelj.

E' combattuta questa scheda? (*nessuno fa eccezioni*). La ritengo per accettata.

Marani: Per la Commissione scolastica è concordata questa lista. Onorevoli

Berbuč
Gregorčič
Faidutti
Grča
Treo
Falconer e
Egger.

Capitano: I Signori che approvano questa lista di deputati che dovranno formare la Commissione scolastica, sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*). E' pure accolta.

Marani: Per il Comitato tecnico-economico i seguenti Signori:

Holzer
Lapanja
Panigai
Valentinis
Verzegnassi
Klančič
Štrekelj.

Capitano: Questa lista pel Comitato tecnico-economico è accettata? (*si*). E' accettata.

Marani: Per la Commissione ferroviaria vengono proposti i seguenti Signori:

Berbuč
Holzer
Jakončič
Treo
e me.

Capitano: Metto ai voti questa lista. I Signori che approvano la lista dei nomi a formare la Commissione ferroviaria, e veramente degli onorevoli Berbuč, Holzer, Jakončič, Treo e Marani sono pregati di restar seduti (*nessuno si move*). E' accolta.

Marani: Finalmente per il Comitato giuridico gli onorevoli Signori:

Treo
Egger
Gregorčič
Marani

Verzegnassi
Bombig
Grča.

Capitano: Per la Commissione giuridica, si propongono gli onorevoli Treo, Egger, Gregorčič, Marani, Verzegnassi, Bombig e Grča. I Signori che accolgono questa lista, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza).* E' pure accolta.

Altre Commissioni non si propongono? (*no*) Sono nominate sei Commissioni, e i candidati sono quelli che furono ora nominati.

Passiamo al secondo punto dell' ordine del giorno, che è il progetto di legge concernente la distruzione dei topi di campagna. L' onorevole Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 8/D. GN. 6475/906 V. alleg. N. 1*). Eccelsa Dieta! Il progetto di legge concernente la distruzione dei topi di campagna, approvato da codest'eccelsa Dieta nella seduta del 27 ottobre 1904 ed inoltrato, per il conseguimento della Sovrana Sanzione all' i. r. Luogotenenza mediante la Nota del 14 novembre 1904, N. 1386, fu restituito alla Giunta, con l' informazione che S. M., con Sovrana risoluzione del 27 settembre 1905 non aveva trovato di sanzionarlo.

La Luogotenenza, per incarico dell' i. r. Ministero d' agricoltura, comunicava in pari tempo i motivi per cui il progetto di legge non era stato sanzionato.

Questi motivi erano i seguenti.

Anzitutto si era precisata una specie determinata di topi, l' *Arvicola arvalis*, invece d' estendere il provvedimento legislativo a tutti i topi di campagna, senza distinzione.

Ma l' obbiezione principale verteva sulla facoltà accordata nel secondo capoverso del § 5 ai Podestà, d' assumere il necessario personale per la distruzione dei topi di campagna su terreni appartenenti a ferrovie, a spese della rispettiva Amministrazione ferroviaria, quando questa trascurasse di provvedere alla suaccennata distruzione.

Non essendo esclusa la possibilità che il rispettivo Podestà assumesse per l' accennato scopo delle persone estranee alla ferrovia, questa disposizione — secondo l' i. r. Ministero d' Agricoltura — cozzerebbe con quella del secondo capoverso del § 4 e colliderebbe inoltre con le prescrizioni del § 86 del Regolamento d' esercizio per le ferrovie del 16 novembre 1851, B. L. I. N. 1 ex 1852, che vieta a persone non addette alla ferrovia di calcare la ferrovia stessa, ciò che apparisce inammissibile per viste di sicurezza dell' esercizio ferroviario.

Per queste e per qualche altra obbiezione di forma, la Luogotenenza suggeriva la presentazione d' un nuovo progetto di legge, analogamente modificato.

La firmata Giunta procedette senz' altro all' introduzione delle suggerite modificazioni nel progetto di legge originariamente avanzato, e precisamente:

Nell' *intestatura* e nel § 1 fu omessa la specificazione di *arvicola Pullas.*

All' introduzione del § 4 fu data, (secondo l' avviso dell' i. r. Governo), maggior precisione, con la dicitura:

„Ai proprietari di terreni *o loro sostituti* ecc."

Il prossimo capoverso dell' istesso paragrafo fu precisato così:

„Per la distruzione dei topi su terreni appartenenti a ferrovie, il Podestà dovrà concertarsi *coll' organo* dell' Amministrazione ferroviaria, *cui incombe la direzione del servizio locale di manutenzione della ferrovia*, nel senso ecc.

Nel § 5 fu omesso dal secondo capoverso l' inciso concernente l' Amministrazione ferroviaria e fu aggiunto invece in fondo un nuovo capoverso con cui i provvedimenti per il caso di negligenza d' un' Amministrazione ferroviaria sono rimessi all' Autorità politica.

La chiusa del secondo capoverso del § 9 fu semplificata.

Nel § 10 fu introdotto, siccome parte in causa, anche il Ministero delle ferrovie.

Esposti così i motivi e la natura delle modificazioni introdotte nel progetto di Legge concernente la

distruzione dei topi di campagna, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta di approvarlo nella forma così modificata, in cui v' è ormai certezza che sarà proposto senz' altro alla Sovrana sanzione.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli potrditi premenjeni zakonski načrt, zadevajoč uničbo poljskih miši, ker je sedaj zagotovljeno, da bode predložen v Najvišjo potrdbo.

Capitano: Metto la proposta a discussione. Siccome consiste di diversi punti, apro la discussione generale sul progetto.

Verzegnassi: Riguardo alla discussione generale non avrei altro da dire, che nella relazione sono già enumerate tutte le nuove disposizioni introdotte nella legge. Proporrei che si passi alla discussione articolata, e credo sia sufficiente accennare i singoli paragrafi senza darne lettura, perchè già due volte la Dieta si è occupata di questa legge.

Capitano: Dunque si propone di prescindere dalla discussione generale.

Voci: Si! Si!

Capitano: Allora passiamo alla discussione articolata senza leggere i paragrafi..... (*senza leggerli*) Metto ai voti la legge. I Signori che la approvano come sta, col titolo e coll' introduzione sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si move*). La legge è accolta in prima lettura.

Verzegnassi: Propongo che la legge stessa venga accolta anche in ultima lettura.

Capitano: Si propone che la legge, in via d' urgenza venga accettata anche in seconda ed ultima lettura. Sono d' accordo i Signori con questa proposta? (*si*) Metto ai voti la legge. I Signori che l' accettano anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*). La legge è accolta in ultima lettura.

Al terzo punto dell' ordine del giorno è la legge con la quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35 e 37 del Regolamento elettorale Comunale. L' onor. Marani voglia riferire:

Marani: (*N. 90/D. GN. 6327/06 V. alleg. N. 17*). Eccelsa Dieta! Nella seduta del 9 novembre 1904 quest' eccelsa Rappresentanza provinciale accoglieva in tutte le letture il progetto di legge concernente il nuovo Regolamento comunale per la nostra Provincia.

Già in allora la Giunta provinciale avea in mente di proporre la riforma del Regolamento elettorale comunale ora vigente pel Goriziano, il quale pur esso non corrispondente ai nostri tempi ed alle nuove circostanze reclama una radicale modificazione.

Senonchè la Giunta provinciale si era riservata di passare ad una minuta revisione dell' attuale Regolamento elettorale comunale, non appena il nuovo Regolamento comunale avesse conseguita la Sanzione Sovrana e di sottoporre alla deliberazione dell' eccelsa Dieta un progetto di legge in forma organica, atto a corrispondere alle esigenze attuali.

Tardando però tutt' ora il progetto di legge per il nuovo Regolamento comunale ad ottenere la approvazione Sovrana, ed essendo d' altronde di somma urgenza di riformare quelle disposizioni del Regolamento elettorale che si dimostrarono insostenibili, la Giunta provinciale ritenne opportuno e necessario che si proceda per ora alle modificazioni nei sensi del progetto di legge in presentazione.

Motivo a tale riforma dette alla Giunta provinciale la tendenza manifestatasi in molti comuni di impedire mediante un' ostruzione passiva la costituzione della rappresentanza comunale e di inceppare a tutto danno dell' amministrazione comunale quel lavoro proficuo, nella cui continuazione ininterrotta risiede d' ordinario il benessere del Comune.

Sono recenti i casi dei frustrati tentativi di condurre a compimento l' elezione della Deputazione comunale mediante lo stratagemma dell' opposizione passiva nei comuni di Moraro, Villesse, S. Lorenzo di Mossa, Sampierdisonzo e Sampasso ed altri.

Di fronte a simili casi le autorità superiori, tanto politiche che autonome difettano di efficaci mezzi legali atti a guarentire un pronto rimedio contro l' ostruzionismo ed a ridare ai comuni un organo amministrativo regolare, la cui mancanza è sovente congiunta a gravi conseguenze.

A prevenire le quali e a salvaguardare un regolare funzionamento dell' amministrazione comunale il

presente progetto di legge, per il quale l' i. r. Luogotenenza di Trieste ebbe a dare con Nota 15 giugno 1906 N. IX 290 il suo parere favorevole, offre i mezzi opportuni.

Si è quindi che in vista di tutte queste circostanze la Giunta provinciale ha l' onore di proporre:

L' eccelsa Dieta voglia deliberare: E' accolto il seguente progetto di legge:

Segretario: Visoki zbor izvoli skleniti: Sprejme se pridjani načrt zakona.

Capitano: Apro la discussione...

Jakončič: Predlagam naj se ta zadeva odstopi pravnemu odseku.

Capitano: Si fa la proposta che l' oggetto passi al Comitato giuridico. Se nessuno fa opposizione a questa proposta, l' ho per accettata. (*nessuno*). La proposta è accettata e l' oggetto passa al Comitato giuridico per studi e riferta.

L' oggetto seguente è la legge concernente l' organizzazione del servizio sanitario. L' onorevole Verzegnassi ha la parola.

Verzegnassi: (*N. 142/D. GN. 11486/06 V. alleg. N. 2*). Nel testo del Regolamento comunale vigente è specificata tra le attribuzioni proprie dei Comuni (al punto 5. del § 27), *la polizia sanitaria*.

Al laconismo di questa definizione (soverchio, in vero, per corrispondere ai bisogni pratici delle amministrazioni comunali), fu rimediato con la Legge dell' Impero del 30 aprile 1870, B. L. I. N. 68, concernente l' organizzazione del servizio sanitario pubblico.

Nella citata Legge l' essenza della polizia sanitaria è sminuzzata in tutti i suoi particolari e suddivisa secondo le *attribuzioni proprie* del Comune e le *attribuzioni delegate* del medesimo.

Secondo il § 3 della Legge del 1870 appartengono alle *attribuzioni proprie* dei Comuni:

a) L' applicazione delle prescrizioni di polizia sanitaria relativamente a strade, vie, piazze, porticati, luoghi di pubblico convegno, abitazioni, canali fecali e fogne, acque correnti e morte, acque potabili ed acque altrimenti utilizzabili, viveri (ispezione delle carni e del bestiame, ecc.) e recipienti, come pure ai bagni pubblici;

b) il provvedimento per la conseguibilità del necessario soccorso nei casi di malattia e parti, come pure di mezzi di salvataggio in caso d' improvviso pericolo di vita;

c) l' evidenza dei trovatelli, sordomuti, pazzi e cretini non collocati in pubblici stabilimenti, come pure la vigilanza sulla cura di tali persone;

d) la costruzione, manutenzione e vigilanza delle camere mortuarie e dei cimiteri;

e) la vigilanza, in linea di polizia sanitaria sui mercati d' animalia e sui pascoli;

f) l' impianto e la manutenzione di cimiteri dei bruti.

Riguardo alle attribuzioni di Comuni *in isfera d' azione delegata*, stabilisce il § 4 le seguenti:

a) L' effettuazione dei provvedimenti locali per prevenire le malattie contagiose e la loro diffusione;

b) l' applicazione delle ordinanze e prescrizioni concernenti i seppellimenti;

c) le constatazioni mortuarie;

d) la cooperazione a tutti i sopraluoghi che effettui l' autorità politica nel territorio comunale in linea di polizia sanitaria, segnatamente per la vaccinazione pubblica, le esumazioni e sezioni di cadaveri e per i provvedimenti a scopo di prevenire l' importazione d' epizoozie e di combatterle;

e) la vigilanza immediata, in linea di polizia sanitaria, dei sanatori privati e dei privati istituti di maternità che si trovino nel Comune;

f) la vigilanza immediata dei cimiteri dei bruti e dei canicidi;

g) l' invio periodico di rapporti sanitari all'Autorità politica.

Non occorre rilevare, che l' esercizio di tutte le numerose e svariate mansioni enumerate nei due suesposti paragrafi — nessuna eccettuata — riesca semplicemente impossibile senza il concorso d' un medico di professione.

Da un' inchiesta che la Giunta provinciale effettuò allo scopo d' accertarsi del personale medico di cui dispongono attualmente i Comuni della Provincia, è risultato che 19 Comuni hanno un medico proprio.

Dell' opera di 10 dei suaccennati 19 medici si servono altri 25 Comuni e contribuiscono alle rispettive spese di onorario.

Tutti gli altri Comuni, eccetto le sedi dei capitanati distrettuali che possono fare assegnamento sul rispettivo i. r. medico distrettuale, sono sprovveduti d' un medico e per necessaria conseguenza si trovano nell' impossibilità d' esercitare, secondo le esigenze della Legge, qualsiasi delle molteplici ed importantissime mansioni sanitarie enumerate nei §§ 3 e 4 della Legge dell' Impero del 1870.

Date però le mutate condizioni dei tempi, data l' incessante evoluzione economica e sociale delle popolazioni, lo sviluppo delle comunicazioni ed il crescente movimento che ne deriva, il bisogno d' una sistemazione del servizio medico per tutti i Comuni della Provincia è assurto ad un' imperiosa ed urgente necessità.

Di questa necessità — che involve un provvedimento civile ed umanitario per eccellenza — non potrebbe non tener conto codest' Eccelsa Rappresentanza provinciale, a cui la Provincia deve già tante istituzioni ed innovazioni, dei cui benefici effetti gode già la generazione presente e più ancora godranno le generazioni venture.

Per attivare il vasto provvedimento che inevitabilmente s' impone, la base si presenta spontaneamente nel disposto del § 5 della già citata Legge dell' Impero del 1870, che suona:

„ Resta riservato alla legislazione provinciale di stabilire in qual guisa ciascun Comune per sè od in unione ad altri Comuni debba prendere quei provvedimenti, che, secondo la giacitura e l' estensione del territorio e secondo il numero e l' occupazione degli abitanti, sono necessari per l' esercizio della polizia sanitaria ".

Su questa disposizione e massime sulla unione di due o più Comuni, incapaci singolarmente di provvedere da sè alla sistemazione del servizio sanitario, per il trattamento degli affari sanitari in forma sociale, prevista ed ordinata dal § 5 della sopracitata legge, si basa il progetto di Legge che la Giunta provinciale si onora di sottoporre, insieme con la presente relazione a Codest' Eccelsa Dieta.

Col presente progetto è stabilita la suddivisione della Provincia in Distretti sanitari e l' obbligo per ciascun Comune locale d' appartenere ad uno di questi Distretti, i quali (richiedendolo opportunità locali od economiche) potranno anche abbracciare Comuni appartenenti a diversi distretti politici.

La distrettuazione dovrà essere effettuata dalla Luogotenenza d' accordo con la Giunta provinciale.

Per le attribuzioni sanitarie dei Comuni in isfera d' azione delegata, i distretti sanitari sottostaranno alla sorveglianza delle Autorità politiche; per le attribuzioni proprie, alla sorveglianza della Giunta.

Ai distretti sanitari, rispettivamente, alle Rappresentanze dei medesimi, incombe esclusivamente la gestione degli affari sanitari. I Comuni aggregati ad un distretto sanitario conservano però in tutti gli altri oggetti amministrativi la propria autonomia.

Nella composizione delle Rappresentanze dei distretti sanitari il progetto di legge prevede l' osservanza della più stretta equità, determinando che un terzo dei membri d' ogni rappresentanza sia composto dei Podestà dei Comuni aggregati e gli altri due terzi siano delegati dai rispettivi Consigli comunali in proporzione all' imposta diretta, alla partecipazione nella spesa ed al numero degli abitanti dei Comuni aggregati.

Per i casi interimistici è provveduto con la nomina da parte della Luogotenenza, di concerto con la Giunta, di un presidente distrettuale provvisorio, scelto tra i Podestà dei comuni componenti il Distretto sanitario.

Come già accennato il campo d' azione dei Distretti sanitari, rispettivamente della Rappresentanza distrettuale comprende l' esercizio della gestione sanitaria dei Comuni, tanto in isfera d' attribuzione propria quanto anche in isfera d' azione delegata.

Per quanto concerne i diritti e gli obblighi delle Rappresentanze distrettuali, delle Deputazioni e dei rispettivi Presidenti (che ne sono gli organi esecutivi), come pure per quanto riguarda la sorveglianza sui distretti sanitari, l' organizzazione in progetto si basa in massima sulle analoghe disposizioni del vigente Regolamento comunale.

La copertura delle spese occorrenti per il servizio sanitario nei Distretti, sarà ripartita sui singoli Comuni aggregati, in proporzione dell' imposta diretta pagata dai medesimi, e le rispettive quote dovranno essere inserite nel preventivo annuale di ciascun Comune. Mancando un Comune di mezzi, a questo scopo,

bisognerà (trattandosi che la salute pubblica è legge suprema) ricorrere all' imposizione di addizionali forzose.

Il § 11 dell'Art. II che rimette alla Giunta, d'accordo con la Luogotenenza, la determinazione della sede per la Rappresentanza sanitaria distrettuale (dopo avuto il parere di quest' ultima), tende a conseguire per la via più sicura l' organizzazione d' un impianto omogeneo e per quanto possibile corrispondente ai bisogni reali di ogni singolo distretto.

L' istesso scopo ha il § 1 dell'Art. III che concerne la nomina del medico e delle levatrici occorrenti in ciascun distretto.

Per assicurare ai medici ed alle levatrici un buon trattamento, rispettivamente per assicurarsi da parte dei medesimi un buon servizio, è riservato alla Giunta provinciale di stabilire, d' accordo con l' i. r. Luogotenenza, il minimo dello stipendio e degli accessori spettanti ai medici ed alle levatrici distrettuali, con riguardo alle condizioni locali e sanitarie speciali d' ogni singolo distretto.

I posti di medici e di levatrici dovranno essere messi in concorso e saranno coperti per deliberato della Rappresentanza distrettuale oppure (se il distretto consistesse di un solo comune) dalla Rappresentanza comunale.

La posizione dei medici e delle levatrici è assicurata secondo il progetto di legge in presentazione, dal contratto di servizio, dal giuramento di servizio, e dalla disposizione, secondo cui la destituzione d' un medico o d' una levatrice non potrà essere decretata che dalla Giunta provinciale d' accordo con l' i. r. Luogotenenza, alle quali autorità spetta pure di stabilire il regolamento disciplinare e di decretare la sospensione dal servizio di medici e levatrici distrettuali.

Trattandosi di un provvedimento legislativo di carattere radicale e d'effetto generale, è pure prevista la necessità di stabilire nella Norma esecutiva un periodo di transizione dallo stato attuale allo stato di definitiva organizzazione a cui tende il provvedimento legislativo.

Nella Norma esecutiva — che dovrà essere emanata dall' I. R. Luogotenenza d' accordo con la Giunta provinciale — sarà pure determinata la distrettuazione sanitaria della Provincia e saranno concretate pure quelle altre modalità di funzionamento pratico del provvedimento legislativo, che per la loro mutualità non si possono rigidamente fissare entro i termini precisi della Legge.

Ciò esposto, la firmata Giunta nutre fiducia che codest' Eccelsa provinciale Rappresentanza, compenetrata della necessità di sistemare nella Provincia un ramo amministrativo d' universale importanza quale è il servizio sanitario, vorrà coronare la fertile sua opera con un provvedimento sublimemente umanitario e si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di approvare il progetto di legge in presentazione.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: Potrjuje se zakonski načrt o ureditvi zdravstvene službe v občinah.

Capitano: Si tratta di un progetto di legge, e dovrei dunque aprire la discussione generale, ma il relatore non ha domandato la dispensa dalla lettura del testo della legge.

Verzegnassi: Sono arrivato appunto al progetto stesso, e credo che la proposta della Giunta, nell' interesse dell' oggetto e dell' importanza del medesimo, dovrebbe venire studiata da uno dei Comitati, e affidata oggi stesso per la riferta.

Egger: Propongo che il progetto venga affidato al Comitato legale per studî e riferta. Si tratta di un progetto di legge.

Capitano: Suppongo che gli onorevoli Signori abbiano preso conoscenza del progetto di legge, e sotto questa premessa mi permetterò di mettere ai voti la proposta dell' onorevole Verzegnassi, di mandare cioè questo disegno di legge agli studi di un comitato.

Egger: Al giuridico.

Capitano: Se nessuno fa opposizione, riterrò per accettata la proposta (*nessuno*). Quindi l' oggetto passerà al Comitato giuridico.

Abbiamo al punto quinto la sanatoria del contributo al Comune di Gradisca per opere di riparo contro l' Isonzo. Ne è relalore l' onor. Marani.

Marani: (*N. 11/Dieta GN. 557/1906*) Eccelsa Dieta! In evasione d' un' istanza dell' Ufficio comunale di Gradisca, codest' eccelsa Dieta, nella seduta del 24 novembre 1905 deliberava che fosse estradato all' Ufficio suddetto l' importo di corone 300, quale contributo alle spese di compimento delle opere di difesa lungo l' Isonzo, già iniziate.

Con successivo rapporto del 1. dicembre 1905, N. 1400, il nominato Ufficio comunale riferiva che le spese occorrenti per l' accennato lavoro sarebbero riuscite molto maggiori di quelle preventivate, per cui il Consiglio comunale aveva votato un contributo suppletorio e si pregava la concessione d' un nuovo sussidio di corone 300 dal Fondo provinciale, allo scopo di coprire il risultante disavanzo.

La Giunta s' informò anzitutto dall' i. r. Espositura per la regolazione dell' Isonzo e del Torre in Gradisca sulle condizioni riferite dall' Ufficio comunale di colà.

L' i. r. Espositura in Gradisca rispose con la Nota del 14 gennaio 1906, N. 33, che in realtà le spese di costruzione delle opere di difesa in questione erano aumentate di corone 1425, e ciò parte per le sfavorevoli condizioni meteorologiche e parte anche per essere subentrata la necessità d' un ampliamento dell' originario piano di costruzione, sicchè la copertura del dispendio non si sarebbe raggiunta, se l' amministrazione provinciale, non avesse elevato, accogliendo la domanda dell' Ufficio comunale di Gradisca, il contributo da Cor. 300 a Cor. 500.

Da una successiva comunicazione della sullodata i. r. Espositura risultava che il lavoro, nelle suaccennate proporzioni ampliate, aveva dovuto essere forzato, da che altrimenti un quartiere di Gradisca (il borgo Gerusalemme) si sarebbe trovato sguernito dell' argine di piena. Di più comunicava l' Espositura che, vista l' urgenza del caso, l' i. r. Ministero d' Agricoltura aveva accordato un ulteriore contributo di Cor. 750 dal Fondo di miglioria, mentre il Consiglio comunale di Gradisca aveva deliberato un contributo suppletorio di Cor. 300.

In considerazione delle suesposte circostanze, la Giunta ritenne di non potersi esimere dall' assegnare al Comune di Gradisca, oltre alle Cor. 300 votate dall' eccelsa Dieta, un contributo suppletorio di Cor. 200, salva la sanatoria di codest' eccelsa provinciale Rappresentanza.

L' assegno di questi due importi fu effettuato mediante decreto del 23 gennaio 1006, N. 557.

La firmata Giunta si onora perciò di sottoporre a codest' eccelsa Dieta il seguente deliberato:

„Per l' ulteriore erogazione di Cor. 200 in dipendenza dal contributo di Cor. 300, accordato con deliberato dietale del 24 novembre 1905 al comune di Gradisca per le opere di riparo contro l' Isonzo si accorda la sanatoria".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Odobruje se deželno-odborski sklep, s katerim se je nakazal občini Gradišče za brambna dela ob Soči, razun zneska 300 kron, katere je dovolil vis. deželni zbor v svoji seji z dne 24. novembra 1905, še nadaljni znesek 200 kron.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta. Nessuno domanda la parola per combatterla? (*nessuno*). Non è il caso. Allora non posso altro che chiudere la discussione e mettere ai voti la proposta del relatore. I Signori, i quali sono d' avviso di accordare alla Giunta provinciale la sanatoria pel contributo concesso al Comune di Gradisca per opere di riparo contro l' Isonzo, vogliano rimanere seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Al prossimo numero abbiamo il contributo per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica di Aquileja.

Panigai: Propongo che venga letta soltanto la risoluzione con alcuni cenni soltanto del testo del rapporto.

Capitano: Si propone che venga letta soltanto la proposta senza la relazione giustificativa. Nessuno si oppone a ciò? (*nessuno*). La prego di leggere allora la proposta. *)

Verzegnassi: (*N. 13/Dieta GN. 3874/1906*). Eccelsa Dieta! In seguito a motivata istanza del Comune e della Chiesa arcipretale d' Aquileja, codest' Eccelsa Dieta prese nella seduta del 9 novembre 1904 la seguente risoluzione:

---

*) Qui si riporta tutto il rapporto.

„L' i. r. Governo è invitato, in riconoscimento del carattere supremamente storico della Basilica d' Aquileja e del suo campanile, di provvedere al ristauro ed alla conservazione degli stessi esclusivamente dai mezzi dello Stato ed in via d' urgenza, rinunciando a pretendere qualsiasi contribuzione dal Comune e dalla Chiesa d' Aquileja, che per la loro povertà nulla possono dare."

La suesposta risoluzione fu inoltrata dalla Giunta all' i. r. Luogotenenza mediante Nota dell' 11 gennaio 1905 N. 7244, in cui, fra altro, si citava pure l' esempio di Spalato, dove il Governo già da decenni provvede generosamente alla conservazione del vetusto Duomo e dei gloriosi avanzi del palazzo di Diocleziano, senza pretendere, sia dalla chiesa che dal Comune, qualsiasi contribuzione.

L' i. r. Luogotenenza, mediante Nota del 12 maggio 1905 N. 13940/X, comunicò alla Giunta, con riferimento alla risoluzione dietale, un dispaccio dell' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione dd. 19 gennaio 1905 N. 34543/04. da cui risulta, che il Comune d' Aquileja, verso riconoscimento in massima degli obblighi incombentile secondo la legge del 29 novembre 1863, B. L. P. N. 2 ex 1864, avrebbe dovuto prestare nell' anno 1906 un contributo di Cor. 2000.

Rifiutandosi però il Comune di prestare tale contributo, la Luogotenenza, in esecuzione agli ordini contenuti nel citato dispaccio ministeriale, avrebbe dovuto procedere tosto alla riscossione esecutiva della tangente comunale di cor. 13.800 sulle spese di costruzione originariamente preventivate, e provocare la decisione delle diverse istanze circa la concorrenza al maggiore dispendio di cor. 10.700, con che al Comune sarebbe toccato ad ogni modo un dispendio d' oltre 17.000 corone.

Nel fare questa comunicazione, però, la Luogotenenza invitava la Giunta ad esporre il suo parere in proposito e specialmente a fornire informazioni esaurienti sulle condizioni economiche del Comune d' Aquileja, allo scopo di poter proporre al Ministero del Culto e dell' Istruzione la rinuncia alle suaccennate misure.

Frattanto la Giunta ebbe informazione d' un memoriale che l' Ufficio comunale d' Aquileja, per deliberato preso il 13 aprile 1905 da quella Rappresentanza comunale, aveva avanzato all' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione, allo scopo d' ottenere che la Basilica d' Aquileja fosse dichiarata monumento nazionale.

Fattasi spedire copia di quel memoriale, la Giunta riscontrò la Nota luogotenenziale del 12 maggio 1905 N. 13940, mediante Nota del 2 giugno 1905 N. 5257 con cui dopo aver esposto la situazione economica del Comune d' Aquileja, interessava la Luogotenenza di voler interporre i suoi buoni uffici presso l' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione acciò questi decampasse dalle sue pretese verso il Comune suddetto.

Riscontrando quest' istanza della Giunta mediante la Nota del 6 marzo 1906 N. 5506/X, l' i. r. Luogotenenza comunicò che l' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione, con dispaccio del 12 febbraio 1906 N. 46212 ex 1905, aveva concesso in via eccezionale, che fosse assunto a carico del fondo di Religione un ulteriore importo massimo di corone 17.000 per il ristauro del campanile d' Aquileja, però a condizione espressa che i fattori locali, cioè patrimonio ecclesiastico e Comune parrocchiale, prestino ancora nel corrente anno un contributo di corone 2000 sul residuo importo di corone 4000 tutt' ora scoperto.

Per le rimanenti cor. 2000 l' i. r. Luogotenenza, per incarico del Ministero, interessava la Giunta di voler accordare dai mezzi della Provincia una sovvenzione nell' eguale ammontare, pari a quello del contributo richiesto dai fattori locali.

La Giunta informò l' i. r. Luogotenenza che non avrebbe mancato di proporre all' eccelsa Dieta, nella sua prossima convocazione, l' erogazione dell' importo richiesto, ciò che col presente rapporto si onora di fare.

Come risulta dalle circostanze suesposte, il contributo imposto ai fattori locali, grazie all' efficace intervento dell' i. r. Luogotenenza, fu ridotto ad un importo relativamente esiguo, ed all' eguale importo si riduce il contributo richiesto alla Provincia, mentre invece è abbastanza considerevole il dispendio dell' opera complessiva, sopportato per la massima parte dall' Erario dello Stato.

In considerazione, finalmente, dell' inestimabile importanza storica che riveste la conservazione del campanile, i cui lavori, iniziati nel 1905, saranno probabilmente ultimati nel 1906 (come risulta dal quì

compiegato rapporto al GN. 3874/06, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„Per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica d' Aquileja, effettuati dall' i. r. Governo, si accorda dal fondo provinciale un contributo di corone 2000 (duemila)."

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

„Za popravo zvonika oglejske bazilike se preudari v proračun dež. zaloga znesek 2000 K, kateri se izplača c. kr. namestništvu.

Capitano: Metto l' argomento a discussione.

Faidutti: Proporrei che l' argomento passasse al Comitato giuridico e di finanza.

Capitano: Prende altri la parola?

Verzegnassi: Sono pienamente d' accordo con questa proposta.

Capitano: Alla proposta dell' onor. Faidutti è assenziente anche l' on. relatore, e se non si fa opposizione ritengo la proposta per accolta. E' accolta.

Abbiamo al prossimo numero il contributo per il taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa. Lo stesso relatore ha la parola.

Panigai: Propongo che anche qui venga letta soltanto la risoluzione.

Capitano: Sono d' accordo i Signori con questa proposta? (*sì*) Nessuno vi si oppone, la proposta è accolta.

Egger: (*N. 16/Dieta GN. 3161/906*). Eccelsa Dieta! L' i. r. Sezione tecnico-forestale per l'arginatura di torrenti montani, dopo iniziata l'effettuazione delle opere di sistemazione del Versa, avanzò al Ministero d'Agricoltura il progetto di un taglio all' Judrio da effettuarsi al disotto della nuova foce del Versa, in relazione con la sistemazione di questo corso d' acqua.

La Luogotenenza incaricata dal Ministero d'Agricoltura d' avviare con l'Amministrazione provinciale e con gli interessati le trattative per prestazione di contributo e per assunzione della manutenzione della progettata opera, ne diede comunicazione alla Giunta, mediante la Nota del 2 agosto 1905, N. 16868 II, a cui era accluso pure il summenzionato progetto e partecipò in quell' incontro quanto segue:

Considerato che il progettato taglio rendeva necessaria la costruzione di un nuovo ponte sull' Judrio per la strada erariale e che l' effettuazione del taglio dipendeva dal provvedimento dei mezzi pecuniari occorrenti per la costruzione del nuovo ponte, l' i. r. Luogotenenza aveva pregato il Ministero dell' Interno anzitutto per l' approvazione in massima della costruzione d' un nuovo ponte, poi per l' autorizzazione di elaborare il rispettivo progetto d' un ponte e finalmente per l' inserzione dell' occorrente spesa nel preventivo dello Stato.

L' i. r. Ministero dell' Interno, mediante dispaccio del 2 settembre 1903, N. 31539, espresse la sua disposizione d' assumere a carico della dotazione per costruzioni stradali straordinarie (salva l' approvazione costituzionale), le spese occorrenti per la costruzione d' un nuovo ponte in ferro sul sito attuale mentre invece l' eccedenza di spesa derivante dalla maggiore lunghezza del ponte richiesta per il nuovo profilo, come pure tutte le costruzioni provocate dall' accennata trasposizione del ponte, e segnatamente i complessivi raccordamenti stradali col nuovo ponte, come anche entro l' apertura che resterà libera dopo l'allontanamento del ponte vecchio dovrebbero essere sopportate dal fondo di sistemazione del Versa.

In questo senso fu elaborato dalla Luogotenenza il progetto preliminare per il nuovo ponte della strada erariale in due varianti, ed avanzato al Ministero dell' Interno.

Salva l' approvazione costituzionale del rispettivo credito, il Ministero dell' Interno approvò la costruzione d' un ponte a tre archi, con la spesa complessiva di corone 121.000.

Siccome la costruzione d' un egual ponte sul sito occupato dall' attuale ponte in legno avrebbe richiesto

una spesa di	Cor.	117.500
così la differenza tra questa e la spesa di	„	121.000
cioè . .	Cor.	3.500

come pure l' esigenza per la trasposizione della strada erariale durante la costruzione del nuovo ponte, stimata con C. 1.500, dovrebbe andare a carico del fondo per la sistemazione del Versa, rispettivamente del fondo da costituire per il taglio dell' Judrio.

La Luogotenenza aveva proposto l' inserzione nel preventivo dello Stato pro 1906 della I rata di corone 50.000 sull' importo occorrente per la costruzione in parola; però per l' inserzione definitiva occorreva che fossero prima definite le pratiche necessarie relativamente a quest' impresa ed al taglio dell' Judrio.

Fatta astrazione dalla spesa per la costruzione del ponte e per la manutenzione del medesimo, che sarà sopportata dal Ministero dell' Interno, dev' essere provveduto per le seguenti esigenze:

1) Per il taglio dell' Judrio, appar preventivo	Cor.	33.000
2) Per l' eccedenza di spesa più sopra accennata	„	3.500
3) Per la spesa richiesta dal provvisorio stradale	„	1.500
Assieme . .	Cor.	38.000

La Luogotenenza propone la copertura della suesposta esigenza sulla base adottata per la sistemazione del Versa (§ 1 della Legge 16 marzo 1903, B. L. P. N. 20) e cioè:

a) A carico del fondo provinciale (20 %)	K	7.600
b) Dal fondo di miglioria (50 %)	„	19.000
c) A carico dell' Erario stradale (10 %)	„	3.800
d) A carico dei comuni interessati (20 %)	„	7.600

La questione della manutenzione dovrà essere sistemata corrispondentemente al § 5 della citata legge.

Dispostissima a patrocinare tanto presso il Ministero d'Agricoltura quanto presso il Ministero dell' Interno l' assunzione dei summenzionati contributi a carico dello Stato, l' i. r. Luogotenenza sollecitava il parere della Giunta in merito al contributo proposto per il fondo provinciale.

Il progetto fu assegnato per istudio e parere all' Ufficio edile provinciale, ed avuto il parere di questo organo tecnico, la Giunta comunicò all' i. r. Luogotenenza che, riconoscendo nel progettato taglio dell' Judrio un complemento della regolazione del Versa, non avrebbe mancato di proporre all' Eccelsa Dieta per quest' opera e per l' eccedenza di spesa della costruzione del ponte, il richiesto contributo di cor. 7.600.

In pari tempo, non essendo descritti nel progetto i lavori dettagliatamente, si diedero, in base al parere dell' Ufficio edile alcuni suggerimenti concernenti singoli dettagli.

In base a quanto fu sin qui esposto, e considerato essere non soltanto prudente di pensare sin d'ora ad allontanare col progettato taglio le acque del Versa dal paese omonimo, ma bensì addirittura necessario il farlo, se s' intende poi di regolare anche il corso a monte del Versa e concentrarvi le acque derivanti dalla bonifica del Preval — la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

„Per il taglio sull' Judrio sotto lo sbocco del Versa e per l' eccedenza di spesa derivante dalla costruzione d' un nuovo ponte erariale si accorda il contributo di cor. 7.600, a condizione che l' impresa sia effettuata analogamente ai disposti della Legge 16 marzo 1903, B. L. P. N. 20".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: „Za prekop ob Idriji pod izlivom Verse in v kritje troškov za zgradbo novega državnega mosta, podeli se prispevek 7600 kron s pogojem, da se izvrši delo po predpisih zakona z dne 16. marcija 1903 dež. zak. št. 20".

Capitano: L' oggetto è posto in discussione.

Holzer: Propongo che quest' argomento passi al Comitato tecnico economico per studi e riferta.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Allora metto la proposta ai voti e riterrò per assenzienti quei Signori che restano seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Il punto seguente riguarda il contributo per l' istruzione ambulante nell' industria dei cestai a Zaga. L' onor. Marani ha la parola.

Marani: (*N 164/D. GN. 7141/06*). Eccelsa Dieta! Sino dal 1895 figura negli annuali preventivi del Fondo provinciale una partita di corone 400, che codest' eccelsa Dieta destinò nel suddetto anno quale contributo fisso a favore della i. r. Scuola di panierai in Zaga.

Come risulta dalla qui compiegata Nota dell' i. r. Luogotenenza dell' 8 luglio 1906, N. 670/3/III, l' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione ha soppresso col luglio del decorso anno la suaccennata scuola e l' ha sostituita con un organizzazione d' istruzione ambulante nella professione del cestaio.

Per incarico dell' istesso i. r. Ministero, la Luogotenenza chiedeva che il contributo annuale di cor. 400, sinora esborsato a favore della Scuola di panierai in Zaga, fosse trasferito a favore della suddetta istruzione ambulante.

Non essendo un tale trasferimento di sua competenza, la firmata Giunta si onora di sottoporre l' oggetto al voto di codest' eccelsa Dieta.

Come risulta da un dispaccio (qui compiegato in copia) dell' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione, l' insegnamento ambulante durerà annualmente dal 1. ottobre al 31 luglio.

Di più sarà tenuto in Zaga un corso teoretico di gestione d' affari e di contabilità, in 3 ore settimanali.

L' istruzione ambulante sarà diretta dal capoofficina Francesco Ursič, che dirigeva per lo innanzi la Scuola di panierai.

Riscontrando nei suaccennati mutamenti un provvedimento tendente a migliorare l' istruzione industriale nella regione di Zaga, la Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

1) Si muta la destinazione del contributo di cor. 400, inserito nel Preventivo del Fondo provinciale nel senso, che tale contributo è accordato per l' istruzione ambulante della professione di cestaio introdotta dall' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione a Zaga, in luogo della soppressa scuola di panierai, e ciò per l' anno scolastico 1906-1907.

2) A favore della suaccennata istruzione ambulante si accorda, a incominciare dall' anno scolastico 1907-1908, un annuo contributo stabile di corone 400.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Podpora v znesku 400 kron, ki je sprejeta v proračunu deželnega zaloga za košarsko šolo v Žagi, podeli se za šolsko leto 1906-1907 za potovalni pouk v košarstvu, uveden v Žagi od c. kr. ministerstva za uk in bogočastje namesto označene košarske šole, ki se je zatrla.

2) Za označeni potovalni pouk se podeljuje od šolskega leta 1907-1908 naprej stalna letna podpora v znesko 400 kron.

Holzer: Farei la proposta che si leggano le proposte finali.

Marani: E' appunto la proposta finale che leggo! (*ilarità!*)

Capitano: E' aperta la discussione su quest' argomento. Nessuno prende la parola? Non v' ha discussione. Allora la proposta la metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al punto nono c' è la domanda per sanatoria del dispendio fatto dalla Giunta provinciale col porre a disposizione dell' i. r. Direzione di finanza di Trieste a titolo di riconoscimento delle prestazioni degli organi di finanza nella riscossione delle addizionali al dazio consumo. L' onorevole Verzegnassi è pregato di leggere il rapporto.

Verzegnassi: (*N. 167/D. GN. 11429/06*). Eccelsa Dieta! Appena chiusi i conti dell'Amministrazione provinciale per l' anno 1903, si videro i risultati di quel sistema di riscossione delle addizionali al dazio consumo erariale per mezzo degli organi dell' i. r. Finanza, che la Giunta già da tanto tempo aveva caldeggiato e che dopo un lavorio lungo ed indefesso era finalmente arrivata a conseguire, a beneficio dell' Erario provinciale e contemporaneamente anche a beneficio dei Comuni.

I suddetti risultati furono addirittura sbalorditivi.

Con la fine del 1905, malgrado che un distretto giudiziario (quello di Comen) non fosse compreso nel raggio della riscossione governativa, l' Erario provinciale incassò corone 183.062.71 più che nell' anno antecedente.

La percentuale del maggiore incasso fu nel complesso del 43 p. c. Ma esaminando singolarmente i distretti, si constatano dei maggiori incassi di 50 p. c. sino a 230 p. c.

Date le condizioni del paese bisogna riconoscere che il personale dell' i. r. Finanza adibito nella nostra Provincia alla riscossione del dazio-consumo vi si dedicò con innegabile zelo.

Per questa considerazione la Giunta ritenne di fare non soltanto cosa equa verso il personale dell' i. r. Finanza che in modo si encomiabile s' era prestato per l' interesse dell' Erario provinciale stesso destinando un importo allo scopo di rimunerazioni da ripartirsi tanto tra il personale di concetto dell' i. r. Finanza, che aveva organizzato e diretto, quanto anche tra quello dell' i. r. Guardia di finanza che gratuitamente aveva effettuato il fruttifero servizio di riscossione delle addizionali provinciali del dazio consumo.

A questo scopo trattandosi di ricompensare le volonterose prestazioni di 5 impiegati di concetto, 8 commissari, 38 comandanti di distaccamenti e 102 tra guide e guardie, più il personale degli uffici di percepimento (uffici delle imposte), la Giunta ritenne di dover mettere a disposizione dell' i. r. Direzione di finanza l' importo di cor. 14.000, ciò che fece mediante assegno del 26 marzo 1906, N. 1696, dandone contemporaneamente partecipazione alla sullodata i. r. Direzione di finanza mediante Nota di pari numero.

La Presidenza dell' i. r. Direzione di finanza rispose mediante Nota del 25 aprile 1906, N. 1058 che l' i. r. Ministero di Finanza aveva concesso il permesso d' accettazione dell' importo messo a disposizione ed in pari tempo espresse i più caldi ringraziamenti per la lusinghiera attestazione di riconoscimento delle prestazioni effettuate dagli organi di Finanza.

Anche da parte dell' i. r. Ispettorato provinciale di finanza pervenne alla Giunta uno scritto improntato alla più viva riconoscenza in nome di tutti gli organi di finanza addetti ai Capitanati distrettuali di Gorizia, Gradisca e Tolmino, insieme all' assicurazione che la munificenza dell'Amministrazione provinciale avrebbe servito di potente sprone per animare i suddetti organi a dedicarsi anche in avvenire con zelo indefesso al servizio molteplicemente difficile della riscossione del dazio-consumo con sincera solidarietà per il vantaggio dello Stato e della Provincia.

Era precisamente questo che stava negl' intendimenti della Giunta, che nella certezza d' avere perfettamente interpretate le intenzioni di codest' Eccelsa Dieta, si onora di chiedere con la presente, che Le piaccia d' accordarle, per il suesposto dispendio di corone 14.000 la sanatoria.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: Odobruje se deželno-odborski sklep, s katerim se je podelil državnim organom, ki so sodelovali leta 1905 pri pobiranju deželnih doklad na užitnino, znesek 14.000 K

Capitano: Pongo a discussione la proposta. Il silenzio generale mi rivela l' assentimento degli onor. Signori e credo di poter mettere la proposta ai voti. I Signori che assentono alla proposta sanatoria al dispendio messo dalla Giunta provinciale a disposizione degli organi di finanza, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Al punto decimo è relatore l' onor. Verzegnassi sulla contribuzione provinciale per il servizio della vaccinazione.

Panigai: Propongo che venga letta la proposta finale.

Capitano: Nessuno fa opposizione? (*no*). Prego allora di limitarsi a leggere la proposta finale.

Verzegnassi: (*N. 173/Dieta GN. 1588/1907*). Eccelsa Dieta! Nel novembre del 1905 era stata avanzata alla Giunta provinciale, per il tramite dell' i. r. Luogotenenza, un' istanza dei quattro i. r. Medici distrettuali della Provincia, i quali, in nome di tutti i medici vaccinatori chiedevano un miglioramento delle diarie e dell' indennizzo delle spese di viaggio.

In considerazione della circostanza, che ai medici vaccinatori si accordavano già le diarie in misura eguale a quella che percepiscono per i loro viaggi ufficiosi, la Giunta riconobbe esser equa tale parificazione anche riguardo al migliatico, ed in base al suo favorevole rapporto fu votato da codest' Eccelsa Dieta, nella seduta del 24 novembre 1905 un deliberato, con cui si accordavano ai medici vaccinatori competenze di viaggio sulla stessa base su cui sono loro liquidate dall' Amministrazione dello Stato, cioè le competenze fissate per viaggi postali speciali.

In quell' occasione si tentò pure di rimediare ad un inconveniente abbastanza grave per i suoi effetti sul fondo provinciale.

I medici vaccinatori, cioè, non osservavano sempre gli itinerari approvati dall' Autorità politica e sulla cui base si conteggiavano le competenze e spesso accadeva che queste ultime si pagassero per un numero di giorni maggiore di quello che fosse stato in realtà impiegato.

Allo scopo di prevenire l' ulteriore ripetersi di simili conteggi, codest' Eccelsa Dieta, dietro proposta della firmata Giunta, prendeva nella medesima seduta del 24 novembre 1905, in appendice al deliberato suaccennato, anche il deliberato seguente:

„S' incarica la Giunta di mettersi d' accordo con l' i. r. Luogotenenza, acciò già prima della campagna di vaccinazione del 1906 siano elaborati per ciascun distretto gl' itinerari dei medici, con un raggruppamento delle località appartenenti a singoli distretti di vaccinazione e sulla base di viaggi circolari corrispondente agli interessi delle finanze provinciali, e di non liquidare competenze se non sulla base degl' itinerari determinati nel modo suesposto e per giornate di lavoro effettivamente prestate ed ufficiosamente certificate.

L' i. r. Luogotenenza, desiderosa anche dal canto suo che la vertenza delle competenze ai medici vaccinatori fosse risolta secondo le eque vedute espresse nel suesposto voto dietale, delegò un i. r. Medico distrettuale superiore, ad una conferenza presso la Giunta provinciale, stabilita di comune accordo per il 16 febbraio 1906, allo scopo di determinare i centri di vaccinazione per la campagna di quell' anno.

Nell' accennata conferenza furono approvati, con lievi modificazioni, i nuovi raggruppamenti di località compilati dalla Contabilità provinciale.

L' istessa Luogotenenza a cui il programma fu comunicato, lo trovò in massima corrispondente, chiedendo soltanto un aumento di 10 diarie, ripartite su parecchi circondari.

La Giunta accordò le 10 diarie in più a condizione che non fossero pretese altre spese di viaggio; acconsentì pure al maggior dispendio ch' era stato richiesto per far eseguire dal medico distrettuale di Gradisca le vaccinazioni nei distretti di Cervignano e di Monfalcone, essendosi rifiutati quei medici comunali di praticarla; acconsentì finalmente anche acciò il medico distrettuale di Tolmino effettuasse la vaccinazione nel distretto di Canale.

Ma tutta questa larghissima arrendevolezza non bastava ancora ai medici vaccinatori le cui pretese aumentavano di giorno in giorno, mentre l' i. r. Luogotenenza si limitava a comunicarle alla Giunta. —

Non era nel caso della Giunta d' intavolare negoziati coi singoli medici, da chè il § 2 della Legge 30 aprile 1870, N. 68 B. L. I. stabilisce chiaramente, essere la vaccinazione, quale misura sanitaria sottoposta alla giurisdizione dello Stato, malgrado che l' onere ne sia stato addossato da oltre mezzo secolo alla Provincia.

Risultava, secondo i calcoli della Contabilità provinciale, che le spese per la vaccinazione ammontavano a Corone 4235.51. Fu deliberato perciò d' offrire all' i. r. Luogotenenza una somma fissa nel suddetto ammontare, arrotondata nell' importo di Cor. 4500.— (per lasciare un margine a copertura di eventuali maggiori esigenze), a condizione che la Luogotenenza provinciale provedesse alla vaccinazione in quel modo e con quel personale che le sembrerebbe più opportuno, dispensando l' Amministrazione provinciale da qualsiasi ingerenza nei rispettivi particolari.

Di questo deliberato fu data comunicazione all' i. r. Luogotenenza mediante la Nota del 23 giugno a. c. N. 6375, con l' osservazione che oltre alla suddetta somma di Cor. 4500 (sull' impiego della quale avrebbe dovuto essere fornito resoconto documentato, allo scopo di legittimare l' esborso nel conto del Fondo provinciale), la Giunta avrebbe tenuto a disposizione anche il consueto importo di Cor. 300 per due premi di vaccinazione.

Prima che alla Nota ora indicata fosse dato riscontro, pervenne alla Giunta da parte della Camera dei Medici uno scritto, con cui informava che i medici di questa Provincia avevano dichiarato di non voler vaccinare più oltre, qualificava questo rifiuto siccome pienamente giustificato, e comunicava una risoluzione della Camera stessa, nel cui III punto s' invitavano tutti i medici a non assumere la vaccinazione sino a tanto che la vertenza concernente la rimunerazione di tali prestazioni non sarà appianata, e ciò a scanso della procedura da parte del Consiglio d' onore.

Pochi giorni dopo l' accennata comunicazione da parte della Camera dei Medici giunse la Nota della Luogotenenza, dd. 10 luglio 1906, N. 15928, in riscontro a quella della Giunta concernente l' offerta d' una somma annua fissa.

L' i. r. Luogotenenza accentuava che sin dal 1853 i mezzi pecuniari per la vaccinazione pubblica devono essere forniti dalle Provincie e che questa Provincia li fornì sinora senza ostacoli; ammetteva che l' istessa Luogotenenza s' era dichiarata d' accordo (con alcune modificazioni) con le proposte della Giunta ed ammetteva pure che, causa il rifiuto dei medici comunali era risultata l' impossibilità di poter effettuare la vaccinazione secondo le accennate proposte; attribuiva alle proposte della Giunta l' atteggiamento della Camera dei Medici e le accresciute pretese dei medici; rilevava che la vaccinazione è una necessità; ripeteva l' invito d' adempiere all' obbligo della Provincia di sopportare le spese di vaccinazione e conchiudeva col rifiutarsi di entrare in trattative per l' eventuale accettazione d' una somma fissa.

Giunte le cose a questo punto, la Giunta provinciale a sgravio di responsabilità, riscrisse alla Luogotenenza, mediante la Nota del 4 agosto 1906, N. 7224, confutando su base giuridica l' affermazione luogotenenziale concernente l' obbligo della Provincia a sopportare le spese di vaccinazione e dichiarandosi disposta — unicamente per ispirito d' umanità — d' assumere provvisoriamente a carico del Fondo provinciale quel qualunque dispendio per la vaccinazione, che sarà necessario secondo il discernimento della Luogotenenza

Nella citata nota fu accentuato che la Giunta agiva con tal modo unicamente per liberare il paese dall' incubo delle preoccupazioni che potevano derivare dalla mancata o non completa effettuazione della vaccinazione, sino a tanto che l' Eccelsa Dieta non avrebbe preso le sue disposizioni definitive in merito.

Premessi così tutti gli antefatti, la Giunta si onora d' esporre al sereno giudizio dell' Eccelsa Rappresentanza provinciale quanto segue:

L' i. r. Luogotenenza afferma che *l' obbligo* della Provincia al pagamento delle spese per la vaccinazione sussiste sin dal 1853, ed osserva che sino a poco fa anche la Provincia di Gorizia e Gradisca vi si adattò senza obbiezioni.

Prima del 1853 le spese di vaccinazione erano sostenute esclusivamente dallo Stato.

Nel 1853, quando le accennate spese furono accollate ai fondi provinciali, questi ultimi erano ancor privi di rappresentanza che ne tutelasse gl' interessi. In generale tutti i poteri erano concentrati nelle mani del Governo. Mancava quindi alle Provincie ogni possibilità di reagire a salvaguardia dei propri interessi.

Nel 1861, quando per effetto dell' ordinamento costituzionale i fondi provinciali passarono in amministrazione delle Rappresentanze autonome, le spese di vaccinazione furono sostenute come per lo innanzi, dalle Provincie che ne continuarono tacitamente il pagamento, per impulso di generosità, senza mai essere state assunte per patto espresso e senza che qualsiasi legge fosse stata emanata per obbligarvele.

La circostanza però, che la Provincia ha sostenuto per propria generosità durante 45 anni una spesa a cui non era vincolata da verun atto legale, nemmeno in via di pattuizione civile, non costituisce un impegno assoluto, nè secondo la legislazione attualmente vigente in Austria potrebbe costituirlo.

Meno ancora può derivare obbligo permanente per le provincie da un atto intrapreso nel 1853 dal Governo dello Stato allora privo di istituzioni costituzionali, quando da un lato mancava qualsiasi soggetto giuridico di tutela degl' interessi provinciali, mentre dall' altro il Governo disponeva a suo beneplacito di tutti i poteri.

Indarno si cercherebbe, dal 1861 sino ad oggi, sia nelle leggi generali dell' Impero, sia nelle Leggi provinciali, una disposizione qualsiasi, non che statuisse, ma che neppure accennasse all' obbligo delle Provincie di sostenere le spese della vaccinazione.

Viceversa, l' obbligo al sostentamento delle spese di vaccinazione da parte dello Stato sussiste, esuberantemente sancito, nelle vigenti disposizioni di legge.

Nel § 2, litt. *c*) e *d*) della Legge 30 aprile 1870, B. L. I. N. 68, è stabilito espressamente essere obbligo dello Stato di provvedere all' esecuzione delle leggi sulle malattie infettive e di trattare, quale mezzo preventivo contro una determinata malattia infettiva, la vaccinazione.

Corrispondentemente alle accennate disposizioni è stabilito nel § 4 della citata legge l' obbligo dei Comuni di prestarsi nelle disposizioni preventive prese dallo Stato contro le malattie infettive, nella sfera delle *attribuzioni comunali delegate* quindi quali organi al servizio politico dello Stato.

La citata legge regola tutto il servizio sanitario dello Stato e comprende disposizioni precise concernenti il servizio diretto ad impedire la diffusione delle malattie infettive.

Indarno si cercherebbe, sia nelle leggi generali dell' Impero, sia nelle leggi provinciali, una disposizione contraria a quelle della citata legge od anche soltanto divergente dalla medesima.

Resta quindi giuridicamente provato che la vaccinazione con tutto ciò che la concerne, è di esclusiva attribuzione dello Stato.

Se l' Amministrazione provinciale autonoma si rifiutasse puramente e semplicemente di sostenere le spese, il Governo non troverebbe assolutamente veruna base giuridica per costringerla.

Ma non è una tale proposta che la firmata Giunta intende di sottoporre a Codest' Eccelsa Dieta.

Sono già quarantacinque anni che l' Eccelsa Dieta approva regolarmente nei preventivi provinciali la partita concernente le spese della vaccinazione. Se l' Eccelsa Rappresentanza Provinciale acconsentì per quasi mezzo secolo a sopportare quel dispendio a cui lo Stato dovrebbe sobbarcarsi, ciò va attribuito soltanto al generoso sentimento umanitario di voler contribuire, per quanto i mezzi lo permettano, a tener lontani dal paese i pericoli d' un terribile morbo.

Se ora l' i. r. Governo, cedendo alle pretese ognor crescenti, insiste acciò la Cassa provinciale sia messa a disposizione senza verun limite per soddisfare quelle pretese, ciò non può ancora indurre la Rappresentanza della Provincia a chiudere il cuore al generoso sentimento umanitario che l' ha sinora animata, ed a ricusare semplicemente la continuazione del contributo per la vaccinazione per quanto non vi fosse legalmente tenuta.

Ma appunto perchè non v' è tenuta da verun obbligo legale, l' Eccelsa Rappresentanza ha ancora minor motivo d' acconsentire alla continuazione del dispendio in misura illimitata, come si pretenderebbe.

Risulta dal computo della Contabilità provinciale (che fa parte dell' incartamento annesso alla presente riferta), come con l' importo di Corone 4235:51 siano coperte le spese d' una completa campagna di vaccinazione, in misura corrispondente, assicurando ai medici le necessarie spese di viaggio e le diarie.

Allo scopo di lasciare all' i. r. Luogotenenza un margine per eventuali aumenti impreveduti, l'importo suddetto può essere arrotondato a Corone 4.500.—

Mettendo annualmente quest' importo a disposizione dell i. r. Luogotenenza e conservando inoltre nel preventivo provinciale la partita di Corone 300.— a scopo d' erogarla in due premi di vaccinazione, l'Eccelsa Rappresentanza Provinciale, non obbligata per legge ad erogare per lo scopo in questione nemmeno un centesimo, avrà corrisposto in misura esuberante ai bisogni della vaccinazione, in omaggio a quei principî umanitari che sinora guidarono la Sua azione nel medesimo campo ed in pari tempo avrà salvaguardato, insieme agl' interessi del fondo provinciale, il prestigio della Sua autonomia.

Ciò esposto, la Giunta Provinciale si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

1) Per le spese della vaccinazione pubblica è stanziata nel preventivo provinciale, a incominciare dal 1907, una somma fissa di annue corone 4.500.—, da mettersi a disposizione dell' i. r. Luogotenenza secondo il bisogno, verso resoconto sull' impiego dell' erogazione.

2) Per i due consueti premi di vaccinazione è mantenuto nel preventivo provinciale l' annuale importo di corone 300.—.

3) In seguito ai presenti deliberati cessa ogni e qualsiasi ingerenza della Giunta provinciale in oggetto della vaccinazione pubblica, che, in base alle vigenti leggi è d' esclusiva spettanza dell' Amministrazione dello Stato.

4) Si approva il modo di procedere mantenuto dalla Giunta provinciale nella presente vertenza.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) „Za troške javnega cepljenja koz se preudari v deželnem proračunu od leta 1907 naprej stalna

svota 4.500.— kron letnih, ki se imajo dati po potrebi na razpolago c. kr. namestništvu proti računu o uporabi nakazanih zneskov.

2) Za dve običajni nagradi zdravnikom - cepilcem se preudari tudi v bodoče znesek 300.— kron.

3) Vsled teh sklepov neha vsak in kakoršen koli upliv deželnega odbora v zadevi javnega cepljenja, katero spada izključno v državno upravo.

4) Odobruje se poslopanje deželnega odbora v tej zadevi".

Capitano: Metto in discussione l' argomento. E siccome consta di diversi punti, apro la discussione generale.

Panigai: Propongo che si passi quest' oggetto agli studi del Comitato di finanza.

Capitano: Si prescinde dalla discussione generale, e si propone che l' oggetto passi al Comitato di finanza. Metto ai voti questa proposta, e i Signori che sono d' accordo con la medesima, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si move*).

Il prossimo oggetto è il contributo provinciale per l' elaborazione d' un progetto generale d' approvvigionamento del pianoro del Carso con acqua potabile. L' onor. Berbuč ne è relatore.

Berbuč: (*N. 30/Dieta GN. 2615/1906*). Visoki deželni zbor! V seji dne 15. novembra 1905 je sklenil deželni zbor, naj se prizna aprovizacija Krasa z zadostno pitno vodo kot deželna melijoracija, ter naj se naprosi visoko vlado, da izdela vodovodni načrt s potrebnimi proračuni.

Naložilo se je tudi deželnemu odboru stopiti v direktni dogovor s c. kr. vlado in prizadetimi občinami na Krasu zaradi pokritja potrebščine ter predložiti deželnemu zboru svoje poročilo in načrt zakona.

Z dopisom 21. novembra 1905 št. 10610 prijavil je deželni odbor c. kr. namestništvu ravno navedeni sklep, ter naglašal velepomembnost in nujno potrebo nameravanega podjetja, s prošnjo, naj da napraviti po svojih tehničnih organih dotični načrt in prevdarek stroškov. Vabilo se je istodobno c. kr. namestništvo, naj naznani deželnemu odboru sklep centralne vlade gledé prispevka k troškom za izpeljavo tega dela, iz državnih sredstev.

Ravno tako naznanil se je deželnozborski sklep c. kr. poveljništvu III. kora v Gradcu ter razposlala okrožnica prizadetim kraškim občinam.

Na gori naveden dopis odgovorilo je namestništvo dne 27. februarja 1906 pod štev. 4700/II., da se je izrazilo c. k. ministerstvo za poljedelstvo z dekretom 12. svečana t. l. št. 2286 o tej zadevi tako-le:

Pred vsem se ne strinja ministerstvo s tem, da bi bilo v Sežanskem okraju tako pomanjkanje vode, češ da vsled mnogobrojnih naprav za preskrbljenje vode ima prebivalstvo toliko vode na razpolago, da bi bila tudi pri 90-dnevni suši vsaka oseba za vsak dan s 11·6 litrov vode preskrbljena.

Po drugi plati pa priznava c. kr. ministerstvo, da bi se morala z veseljem pozdraviti vsaka inicijativa, ki bi imela namen povikšati označeno srednjo množino vode ter nje zboljšanje gledé kakovosti, ker bi se s tem omogočilo razširjenje govedoreje ter intenzivnejšega vrtnarstva. Zagotovilo je tudi, da bode podpiralo v kolikor to prepušča svoj delokrog, katerokoli tozadevno akcijo.

Sklicuje se na slabe skušnje, ki so se pokazale pri splošnem načrtu za priskrbljenje vode v Istri iz virov reke Mirna, zdi se ministerstvu umestno, da bi se počakalo z izdelovanjem podrobnega načrta v prehranitev nepotrebnih stroškov in časa, dokler bi se ne doseglo vsestransko sporazumljenje med interesovanimi činitelji gledé priskrbljenja za to delo potrebnih sredstev.

Da se zamorejo ti činitelji sklepati v tem oziru, bi zadostoval za sedaj, po mnenju ministerstva, začasen, priprost načrt, obsegajoč situacijski obris v razmerje 1:25000. V tem obrisu bi bila zaznamovana lega izvirkov, lega in podolžni profili vodovodov in približna situacija vodohranov.

Na podlagi teh pripomočkov, ki bi se dobili po lokalnem ogledu ter poizvedbah na licu mesta, v zvezi s poskušnimi podatki, ki jih ima na razpolago melijoracijski urad in sicer gledé jam za polaganje cevi, gledé vodohranov i. t. d. bi se lahko napravilo splošni preudarek stroškov, kateri bi tvoril podstavo za nadaljne sklepe ministerstvu za poljedelstvo in deželnemu odboru.

Stroški za pripravo tega tehničnega substrakta bi znašali 1400 kron.

S polovico tega zneska bi prispevalo c. kr. ministerstvo za poljedelstvo, ako bi prevzel deželni zalog drugo polovico.

Uvažujé, da je s tem c. kr. ministerstvo za poljedelstvo izrazilo svojo voljo iti na roko željam visokega deželnega zbora o tem vprašanju, odgovoril je deželni odbor c. kr. namestništvu, da bode predlagal v prihodnjem zasedanju visokemu deželnemu zboru, naj dovoli za izdelanje omenjenega načrta prispevek 700 kron iz deželnega zaloga.

Radi tega predlaga deželni odbor: Visoki deželni zbor skleni:

„Za izdelanje splošnega načrta za preskrbljenje Krasa s pitno vodo se dovoljuje najvišji prispevek v znesku 700 kron.

Deželnemu odboru se nalaga, da vroči svoječasno ta znesek c. kr. vladi."

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

„Per l' elaborazione d' un progetto generale d' approvvigionamento del pianoro del Carso con acqua potabile, si accorda un contributo massimo di Corone 700, con incarico alla Giunta provinciale di liquidare a suo tempo tale contributo a mani dell' i. r. Governo."

Capitano: Pongo in discussione quest' argomento.

Holzer: Farei la proposta che l' oggetto passi al Comitato tecnico-economico.

Capitano: Se non si fanno eccezioni a questa proposta, l' oggetto lo ritengo per passato al Comitato tecnico-economico. (*non se ne fanno*). La proposta è accolta.

Siamo arrivati in fondo dell'ordine del giorno, ma prima di chiudere la seduta, prego i Signori costituenti i singoli comitati a voler passare subito alla loro costituzione, che è urgente.

Sospendo la seduta per cinque minuti. (*la seduta è sospesa*)

(*dopo 5 minuti è riaperta la seduta*).

Capitano: Le commissioni si sono costituite. Prego i Signori a voler riprendere i loro posti.

Esse hanno eletto i presidenti, e veramente pel Comitato *giuridico* l' onorevole Egger; per il comitato *tecnico-economico* l' onor. Holzer; per il comitato ferroviario l' onor. Berbuč; per quello di *finanza* l' onor. Verzegnassi; per il comitato *scolastico* l' onorevole Berbuč e per quello delle *petizioni* l' onor. Gregorčič.

Ora do la parola all' onor. Egger per preleggere la sua interpellanza.

Egger: Nella seduta dei 24 novembre 1905 la Dieta provinciale della Principesca Contea di Gorizia e Gradisca accoglieva a voti unanimi ed anche in ultima lettura il disegno di legge Governativo, concernente i provvedimenti per combattere la pellagra in questa provincia.

Tale progetto veniva indi tosto innalzato, allo scopo del conseguimento della Sovrana sanzione, ai competenti dicasteri governativi e, trattandosi appunto di un disegno di legge portato in Dieta per parte dell' istessa Autorità Governativa, la Dieta, a tutto buon diritto, poteva nutrire la dolce speranza, che quel disegno venisse senza indugio presentato e dovesse anche senza dubbio conseguire la Sovrana sanzione.

Invece scorse abbondantemente un anno e più, senzachè la Dieta avesse potuto ottenere od avere il benchè minimo sentore circa le sorti di quel povero progetto di legge tanto necessario per la nostra provincia, se si voglia con intendimenti veramente serî affrontare quel terribile flagello, che è la pellagra.

Ma se, d' altro canto, si pon mente al *fatto, che* per il Tirolo, che si trovava nelle medesime condizioni, un disegno di legge eguale portato alla Dieta d' Innsbruck pure quale proposta governativa, accolto da quella Dieta ancora nel 1903, ottenne ben tosto la Sanzione Sovrana, *che* quel disegno già da anni colà ha forza di legge ed infine *che* — quello che più monta — in quella provincia da anni esiste il „Pellagrosario" di Rovereto, nel mentre urge anche nella nostra Provincia l' emanazione di questa benedetta legge e con essa finalmente l' erezione di un „Pellagrosario" quale unico, vero e sicuro ospizio di ricovero e di cura per quei disgraziati e poveri che sono i pellagrosi, la cui rilevata disparità di trattamento subita finora dalla nostra Provincia e l' inutilità delle ripetute urgenze e delle interpellanze avanzate dai nostri deputati al Parlamento in Vienna — fa sì, che spontanea si presenti e s' imponga ai firmati l' imprescindibile necessità di chiedere a S. E. il Signor Ministro dell' Interno:

1. Quale è veramente il motivo, per cui il disegno di legge Governativo, concernente i provvedimenti per combattere la pellagra in questa Contea Principesca di Gorizia e Gradisca, accolto dalla Dieta provinciale nella seduta delli 24 Novembre 1905, non abbia fino ad oggi ottenuta la Sovrana Sanzione?

2. E' disposta S. E. il Signor Ministro dell' Interno rimovendone gli eventuali ostacoli, di provvedere indilatamente, affinchè il suddetto disegno di legge venga proposto alla Sovrana Sanzione e la consegua?

Dr. Egger — G. Falconer — G. Bombig Dr. Faidutti
Dr. Verzegnassi — Panigai — Ernesto Holzer — Giuseppe Naglos — Dr. F. Marani — Valentinis

Commissario Imperiale: Non mancherò di far pervenire quest' interpellanza al Ministero cui è diretta.

Capitano: Io proporrei di tenere la prossima seduta mercoledì alle ore 5, riservandomi di comunicare ai Signori l' ordine del giorno a domicilio.

La seduta è levata.

Fine della seduta a ore 7 pom.

CONTENUTO: Comunicazione sul progetto di legge governativo concernente alcuni provvedimenti di polizia forestale e sulle acque. — Consuntivi pro 1905 e preventivi pro 1907 dei fondi amministrati dalla Giunta. — Consuntivo pro 1905 del Fondo provinciale. — Preventivo del fondo provinciale pro 1907. — Progetto di legge con cui viene dichiarata regionale la strada comunale che dalla crocevia Ciani conduce alla strada erariale presso Merna. — Risoluzione in proposito del progetto di legge dell' Impero concernente l' istituzione d' una cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero. — Risoluzione in proposito della progettata istituzione di fondi provinciali di necessità. — Risoluzione in merito al promovimento della pesca marittima. — Proposta concernente l' elaborazione di piani modello per case coloniche. — Risoluzione in proposito del progetto di legge dell' Impero concernente gl' Istituti di assicurazione. — Domanda di sanatoria al sussidio accordato all' ex servo provinciale Andrea Logar. — Autorizzazione alla Giunta provinciale di assumere a carico del fondo provinciale le spese di degenza causate dal maniaco Pietro Bergamasco nell' ospedale di Udine. — Sussidio d' educazione a favore di Anna V. Kuntih per la figlia Giuseppina. — Lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza presso Lisjaki. — Sanatoria all' assegno del sussidio di cor. 400 alla podesteria di Komen per l' allargamento della strada Komen-Preserje. — Contributo per l' elaborazione dei progetti di sistemazione dell' Isonzo e del Torre. — Sussidio al Comune di Samaria per la costruzione dell' acquedotto nella località di Hmelaki. — Contributo alla Scuola professionale di perfezionamento in Fogliano. — Contributo al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini. — Contributo al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per l' allestimento dell' Esposizione d' industrie edili. Sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione d' un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni. — Sussidio a Venceslao Smrekar a ciò egli possa perfezionare le sue cognizioni nell'arte del disegno e della pittura. — Sovvenzione alla podesteria di Bigliana per il riattamento della strada di S. Lorenzo di Nebola.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il Commissario Imperiale
Consigliere aulico **Enrico** Conte **Attems**

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 3/4 pom.)

Capitano: Onorevoli Signori siamo in numero, la seduta è aperta. Prego il Signor Segretario a dar lettura del protocollo.

Egger: Propongo che si soprassieda dalla lettura del protocollo, e lo si abbia per approvato.

Capitano: La proposta è che si prescinda dalla lettura del protocollo dell' ultima seduta. Domanda qualcuno la parola per combattere questa proposta? Non essendo il caso, non c' è bisogno di votazione, e ritengo per approvato il protocollo.

Passeremo alle comunicazioni.

Devo comunicare agli onorevoli Signori che nell' ultima sessione dietale fu sottoposto alla di lei deliberazione il progetto di legge governativo concernente alcuni provvedimenti di polizia forestale e sulle acque.

La Giunta provinciale ebbe l' incarico di sentire in proposito degli esperti, di modificarlo in modo da corrispondere alle condizioni della Provincia e di riprodurlo.

La Giunta provinciale ottemperò all' incarico avuto e fece le sue proposte all' i. r. Governo.

Questo ci comunica ora, essere d' accordo che alcune disposizioni che si riferivano, secondo il progetto originario, a boschi in genere, venissero limitate ai boschi di alto fusto.

Questa è una proposta del Governo che ha, secondo il Regolamento, la precedenza su qualsiasi altra proposta. Intendono gli onorevoli Signori di fare delle proposte riguardo al modo di trattare la proposta ?

Štrekelj: Prosim besede. Gledé na to, da mi ne razumemo vsi italijanski, bi prosil, da bi nam kdo prečital slovenski. N. pr. jaz ne znam, kaj ste zdaj čitali. Prosim oprostite.

Capitano: Signor Segretario faccia il piacere di tradurre in sloveno la proposta.

Segretario: Deželni glavar naznanja, da je bil predložen zbornici v zadnjem zasedanju vladni zakonski načrt o nekaterih ukrepih gledé gozdne in vodne policije.

Deželnemu odboru se je naročilo, naj zasliši v tej zadevi izvedence, naj premeni načrt tako, da bo odgovarjal razmeram dežele in naj ga potem zopet predloži.

Deželni odbor se je odzval naročilu in je stavil vladi svoje predloge. Vlada poroča sedaj, da se strinja s predlogom, naj se nekatera določila, ki zadevajo po vladnem načrtu gozde v obče, omeje na gozde visoke vrste.

Jakončič: Predlagam, da se odstopi ta zadeva tehnično-gospodarskemu odseku.

Capitano: Si propone che l' oggetto passi per studi e riferta alla Commissione tecnico-economica. Sono d' accordo i Signori con questa proposta ? (*si*) Sono d' accordo ; allora passa al Comitato tecnico-economico.

Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Teresa V. Macorig chiede sussidio. — Il Comune di Selo chiede sovvenzione per l' esecuzione di opere di regolazione del Comune. — Pod. Turriaco chiede sussidio per l' esecuzione di nuove opere di assanamento. — La podest. di Capriva chiede sussidio per la costruzione di pozzi e acquisto di pompe. — I Comunisti di Senico chiedono sussidio per il riatto della strada Senico-Collobrida. — Podest. Slivna chiede aumento di sovvenzione prov. per l' allargamento della strada Slivna-Nabresina. — La Società di S. Vincenzo dei Paoli di Gorizia chiede sussidio. — Proposta di prolungamento del credito di cor. 3000 accordato dalla Dieta al Comitato stradale di Circhina per iscopi stradali. — Società cattolico politica di Caporetto chiede sussidio. — Società eno-pomologica di Kamnje chiede sussidio. — Bačar Augusto studente medicina chiede sussidio. — Podest. Ranziano chiede sussidio per riatto della strada verso il Carso. — Podest. Ranziano chiede sovvenzione per la costruzione di ponti sulla Oseulek e presso Višiči. — Il partito sociale democratico sloveno di Gorizia domanda la risoluzione per l' introduzione del voto diretto e segreto per le elezioni dietali, su base del suffragio universale. — Latteria Consorziale di Zaverhek chiede sussidio.

Capitano: Non si fanno proposte riguardo alla trattazione formale ? (*no*) Allora mi ritengo autorizzato di assegnarle ai rispettivi Comitati.

Ora passeremo all' ordine del giorno.

Al primo punto stanno il Consuntivo pra 1905 e i preventivi pro 1907 dei fondi amministrati dalla Giunta. Ne è relatore l' on. Verzegnassi.

Verzegnassi: (*N. 240/Dieta GN. 2214/07*). Eccelsa Dieta provinciale ! La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare a codest' eccelsa Dieta i conti consuntivi pro 1905 e i conti preventivi pro 1907 di tutti i fondi da lei amministrati, proponendo che i medesimi vengano affidati per la disamina al comitato di finanza.

Segretario: Visoki deželni zbor ! Deželni odbor se počaščuje predložiti visokemu deželnemu zboru računske sklepe po njem upravljenih zalogov za leto 1905 in proračune teh zalogov za leto 1907 ter predlaga, da se odstopijo isti finančnemu odseku v pregled.

Capitano: Se nessuno fa opposizione alla proposta, l' avrò per accolta. (*nessuno*) La proposta è accolta.

Al numero due è il Consuntivo pro 1905 del fondo provinciale.

Verzegnassi: (*N. 241/Dieta GN. 13272/06*). Eccelsa Dieta provinciale! La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare a codest' Ecc. Dieta prov. il conto consuntivo pro 1905 del fondo provinciale e della scuola agraria prov. colla proposta che venga affidato per la disamina al Comitato di finanza.

Segretario: Visoki deželni zbor!

Deželni odbor se počaščuje predložiti visokemu deželnemu zboru računski sklep deželnega zaloga in deželne kmetijske šole za leto 1905 ter predlaga, da se odstopi isti finančnemu odseku v pregled.

Capitano: Anche qui si fa la proposta che l' oggetto passi al Comitato di finanza. Non si fa opposizione? (*no*) La proposta è accolta.

Al punto terzo è il Preventivo del fondo provinciale pro 1907.

Verzegnassi: (*N. 242/Dieta GN. 2222/1907*). Eccelsa Dieta provinciale! La firmata Giunta ha l' onore di rassegnare il conto di previsione pel fondo provinciale ed unita Scuola agraria pro 1907 colla proposta che venga affidato al Comitato di finanza.

Segretario: Visoki deželni zbor! Deželni odbor se počaščuje predložiti visokemu deželnemu zboru proračun deželnega zaloga in deželne kmetijske šole za leto 1907 ter predlaga da se odstopi isti finančnemu odseku.

Capitano: L' ho per accolta anche questa proposta.

Al punto quarto abbiamo il progetto di legge con cui viene dichiarata regionale la strada comunale che dal crocicchio Ciani conduce alla strada erariale presso Merna.

L' onor. Berbuč voglia riferire

Berbuč: (*N. 166/Dieta 11251/906 V. alleg. N. 18*). Visoki deželni zbor! Županstvo biljansko prosi z vlogo z dne 8. novembra 1906, naj bi se uvrstila občinska cesta, ki vodi od „Križa Cijanovega" do državne ceste pri Mirnu, med skladovne ceste.

„Križ Cijanov" se imenuje kraj, kjer se ta cesta loči od skladovne ceste Bilje-Vrtojba.

Cestni odbor za goriško okolico, ki je pretresoval to zadevo v svoji seji z dne 6. decembra preteklega leta, je prošnji ugodil ter jo priporočil pri deželnem odboru s poročilom z dne 14. decembra 1906 št. 111.

Deželni odbor je povabil v smislu § 18. zakona z dne 21. maja 1894, dež. zak. štev. 13, c. in kr. poveljništvo 3. voja in c. kr. glavarstvo goriško, naj se izrazita gledé tega vprašanja.

Označeni oblasti sta odgovorili, da ni pomislekov proti uvrstitvi navedene ceste med skladovne.

Vsled tega se počaščuje deželni odbor predlagati:

Visoki deželni zbor skleni:

Potrdi se zakonski načrt, s katerim se uvršča občinska cesta, ki vodi od „Križa Cijanovega" do državne ceste pri Mirnu, med skladovne.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il progetto di legge, con cui viene dichiarata regionale la strada che dal crocevia Ciani conduce alla strada erariale presso Merna.

Berbuč: Predlagam, da se sprejme ta predlog in dotični zakon *en bloc.*

Capitano: Si fa la proposta di accettare come stanno in complesso i paragrafi della legge senza discussione. Prende qualcuno la parola contro questa proposta? Non è il caso. Allora senza formulare altre proposte, metto ai voti tutta la legge coll' introduzione e col titolo. I Signori, i quali sono disposti di accogliere la legge in massa come è stata avanzata, vogliano rimaner seduti. (*nessuno s' alza*) La legge è accolta in prima lettura.

Berbuč: Predlagam, da se sprejme zakon tudi v drugem in zadnjem čitanju potom nujnosti.

Capitano: Si propone venga votata d' urgenza la legge anche in ultima lettura. Se nessuno si oppone alla proposta, mi ritengo autorizzato di passare alla votazione. I Signori che accettano questa legge anche in seconda ed ultima lettura sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accettata anche in ultima lettura.

Il prossimo oggetto è la risoluzione in proposito del progetto di legge dell' Impero concernente l' istituzione d' una cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero. Relatore ne è l' onorevole Marani.

Marani: (*N. 181/D. GN. 12122/06*). Eccelsa Dieta! S. E. l' i. r. Ministro di Finanza, mosso dall' intendimento di promovere efficacemente mediante l' attivo concorso dello Stato l' organizzazione del credito a favore di quelle classi della popolazione che, per la loro situazione economica più debole, sono più o meno escluse dal credito bancario propriamente detto, deliberò di attivare quanto prima il progetto — uscito dai circoli consorziali e dai medesimi già da tempo calorosamente propugnato — della creazione di un istituto di credito finanziario per tutto il complesso dei consorzi.

Il Ministro di Finanza, scorgendo in una tale istituzione il mezzo più appropriato per promuovere il credito delle suaccennate classi della popolazione partecipanti alla produzione, si sentì viepiù incoraggiato a realizzare questo progetto dall' esempio della „Cassa consorziale centrale prussiana" di provata efficacia e d' essenziale importanza per lo sviluppo dell' organizzazione economico-politica del credito, come pure dalla circostanza che in Ungheria un „Consorzio centrale di credito" istituito nel 1889 sotto l' egida e col concorso dello Stato, rese possibile ai consorzi ungarici d' approfittare in larghissima misura del credito della Banca Austro-Ungarica.

Il sullodato i. r. Ministro faceva comunicare la sua or esposta intenzione alla Giunta provinciale mediante l' i. r. Luogotenenza (Nota luogotenenziale del 17 luglio 1906, N. III 1281), con l' osservazione che ci teneva moltissimo a conoscere l' intenzione dell'Amministrazione provinciale sul progetto in questione, sviluppato frattanto in seno al Ministero di finanza in un disegno di legge, di cui partecipava le seguenti linee principali.

Oggetto del disegno di legge è l' istituzione di una *Cassa consorziale centrale* per il complesso dei Consorzi delle Provincie dell' Impero, col concorso finanziario dello Stato.

La progettata istituzione deve entrare in vita quale Consorzio registrato a sensi della vigente legge sui consorzi, deve estendere la sua sfera d' azione a tutti i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero ed avere la sua sede in Vienna.

I compiti principali della Cassa centrale sono:

Il provvedimento del conguaglio di danaro, come pure, indipendentemente dal medesimo, l' indipendente soddisfacimento di tutti i bisogni di credito dei suoi membri ordinari.

Come tali possono accedere alla Cassa centrale consorziale, oltre alle istituzioni di credito personale di mutua economia, non fondata su base consorziale, ed alle Casse di risparmio fondate sull' analogo Regolamento, soltanto *federazioni consorziali* (Casse centrali) con esclusione dei singoli consorzi.

Gli affari in merci sono esclusi dalla sfera d' azione della Cassa centrale.

Alla Cassa sarà accordato per facilitare alla medesima l' esecuzione delle importanti incombenze di credito sotto certe condizioni, anche il diritto d' usare del *credito d' emissione.*

Per principio il Governo intende con la progettata istituzione di non intralciare menomamente l' esistente rete di organizzazione del credito consorziale, ma di conferire invece alle esistenti categorie d' organizzazione il finale completamento bancario, che, secondo l' opinione del Signor Ministro di Finanza dovrebbe condurre all' agognata organizzazione della partecipazione dei consorzi al credito dell' alta finanza.

A sensi della Legge sui consorzi, l'Amministrazione della Cassa consorziale centrale deve essere affidata ai consortisti, con qualche deviazione dalla succitata Legge in riflesso al carattere particolare dell' istituzione e specialmente ai mezzi finanziari che lo Stato intende di mettere stabilmente a disposizione della nuova istituzione.

Una tale deviazione consiste, p. e., nel diritto stabilito a favore dell' amministrazione dello Stato, di nominare parecchi membri della Direzione e del Consiglio di sorveglianza, come pure l' assoggettamento della Cassa centrale ad una corrispondente vigilanza da parte dello Stato.

* * *

La Giunta, dopo ch' ebbe accuratamente studiato l' oggetto, riscrisse all' i. r. Ministro di Finanza, per il tramite della Luogotenenza (mediante la Nota del 22 agosto 1906, N. 7505), salutando con simpatia la

iniziativa di S. E. il Ministro che mirava alla perfetta sistemazione del credito personale, che insieme al credito reale, ormai già dovunque sistemato costituirebbe la base più solida per il rinsanguamento della vita economica, alimentando l' attività produttiva anche dei piccoli agricoltori e professionisti cui sarebbe reso facilmente accessibile il credito, e che s' abituerebbero al risparmio.

Per quanto concerne le basi dell' organizzazione, la Giunta osservava che, nell' interesse d' un funzionamento assolutamente solido e semplice e per conseguire con più sicurezza lo scopo prefisso dalla Cassa centrale dell' Impero e le istituzioni di credito personale affigliate alla medesima, una Cassa centrale provinciale in ogni singolo Regno e Paese.

Con ciò si sarebbe conseguita una perfetta concatenazione tendente ad elevare in maniera sistematica e con buoni criteri economici le sorti del credito personale, rendendolo proficuo fattore di promuovimento dell' operosità produttiva.

Frattanto il progetto di legge era stato elaborato e presentato dal Governo alla Camera dei Deputati.

Nel progetto di legge, però, non è tenuto conto del parere espresso dalla Giunta.

Nel § 3 è stabilito, che possono essere consortisti della Cassa centrale consorziale:

1. Le federazioni consorziali, registrate in base alla Legge 9 aprile 1873, B. L. I. N. 70, sui consorzi industriali ed economici, che soggiacciono alla revisione della Giunta provinciale nella provincia in cui hanno la sede; se però la Giunta avesse rifiutato tale revisione, e la revisione non avesse luogo per questo o per altri motivi, le federazioni che si sono assoggettate ad un' altra specie, legalmente ammissibile, di revisione obbligatoria;
2. Oltre alle federazioni consorziali, altri istituti finanziari e di credito, dai cui statuti se ne possa riconoscere il carattere consorziale o di mutua economia.

Riguardo all' organizzazione, quella prevista nel progetto di legge presenta un carattere esclusivamente centrale: un Congresso generale, una Giunta generale, una Direzione ed un Consiglio di sorveglianza.

I contatti della Direzione, residente a Vienna, coi consortisti della Cassa centrale, sparsi in tutte le provincie dell' Impero, sarebbero diretti, ciò che sin dall' origine può legittimare seri dubbi sulla probabilità che si possa conseguire lo scopo che con la progettata istituzione si è prefisso S. E. il Ministro di Finanza.

La Giunta provinciale della Galizia, impensierita per questa circostanza, indirizzò senz' altro all' i. r. Governo un' istanza, accentuando la necessità che la progettata istituzione fosse decentralizzata, al fine di conservare alla Rappresentanza provinciale ed agli istituti provinciali una conveniente influenza sullo sviluppo dei consorzi, e chiedendo che nel progetto di Legge già elaborato fossero fatte due aggiunte e cioè al § 2 nel senso che la Cassa consorziale centrale dovesse istituire nei singoli Regni e Paesi delle centrali provinciali destinate a fungere da intermediarie tra la centrale e le organizzazioni federali delle singole provincie; ed al § 3, nel senso, che alla Cassa centrale possano accedere ed assumere le funzioni di Centrali provinciali gli Istituti provinciali di credito, nel qual caso le mansioni di revisione spettanti alla Giunta passerebbero agli accennati Istituti provinciali.

Interessata dalla Giunta provinciale della Galizia, e corrispondendo ciò pienamente al pensiero già anteriormente sostenuto di fronte al Governo da questa sede, la firmata Giunta si rivolse al Governo, per il tramite dell' i. r. Luogotenenza, chiedendo (mediante la Nota del 12 gennaio 1907), che nel progetto di Legge concernente l' istituzione di una Cassa consorziale centrale fossero accolte due aggiunte nei sensi suesposti.

* * *

E' però troppo importante per gli interessi generali della Provincia, che la geniale e benefica istituzione ideata da S. E. il Ministro di Finanza non sia attivata già sin dai primordi sur una base insufficiente a conseguire pienamente lo scopo voluto.

Perciò ritiene la Giunta essere indispensabile, che il suo voto, relativamente all' opportuno completamento del progetto di legge acquisti tutta la possibile efficacia presso le sfere competenti, mediante la solenne conferma di un deliberato dell' Eccelsa Rappresentanza provinciale.

La Giunta si dispensa di dimostrare con ulteriori argomenti, come l' azione intermedia tra la Cassa centrale dell' Impero ed i singoli consorzi di credito locali, da veruno potrebb' essere meglio invigilata e diretta che dalla rispettiva Amministrazione provinciale, che, per il suo compito di vigilanza sull' andamento economico e sociale del Paese, dev' essere ed è costantemente al corrente delle condizioni in cui le popolazioni si trovano; e si limita a rilevare che veruna organizzazione provinciale potrebbe più corrispondentemente assumersi il compito di fungere da Cassa centrale provinciale, e rendere così completa la concatenazione tra la Centrale dell' Impero ed i singoli consorzi di credito, come gl' Istituti provinciali di credito.

Ciò premesso, la Giunta si onora di proporre che piaccia a codest' Eccelsa Dieta deliberare:

„La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, salutando con plauso l' illuminata azione promossa da S. E. il Ministro di Finanza con la progettata *Cassa consorziale centrale*, mossa dal desiderio che i benefici di quel geniale provvedimento possano effettivamente conseguire quella generale diffusione ch' è nelle intenzioni dell' illustre promotore, invita fervidamente l' eccelso Governo ad introdurre nel progetto di legge concernente la Cassa centrale consorziale le seguenti due aggiunte:

Al §. 2.

La Cassa consorziale centrale avrà da istituire nei singoli Regni e Paesi delle centrali provinciali, destinate a funzionare da intermediarie tra la Centrale e le organizzazioni federali delle singole provincie.

Al §. 3.

Alla Cassa consorziale centrale possono specialmente accedere gli istituti provinciali di credito ed assumere le funzioni delle Centrali provinciali per la Cassa consorziale centrale, nel qual caso le funzioni di revisione spettanti alla Giunta provinciale passano all' Istituto provinciale di credito".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Deželni zbor poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske, pozdravljajoč z zadovoljstvom akcijo njegove prevz. finančnega ministra gledé projektirane ustanovitve *osrednje zadružne blagajne* in želeč, da bi se mogle dobrote tega ženijalnega ukrepa dejanski tako razširiti, kakor namerava gospod minister, pozivlja visoko vlado, da sprejme v zakonski načrt, zadevajoč osrednjo zadružno blagajno sledeča dva dodatka:

k § 2.

Osrednja zadružna blagajna ima ustanoviti v posameznih kraljevinah in deželah deželne centrale, ki imajo poslovati kot posredovalnice med centralo in zveznimi organizacijami posameznih dežel.

k § 3.

K osrednji zadružni blagajni morejo pristopiti zlasti deželni kreditni zavodi ter sprejeti za osrednjo zadružno blagajno posle deželnih central, v katerem slučaju preidejo pregledovalni posli, ki pristojajo deželnemu odboru, deželnemu kreditnemu zavodu.

Capitano: E' aperta la discussione sulla proposta.

Faidutti: Faccio la proposta, vista l' importanza dell' argomento, che questo passi al Comitato di finanza.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Non c' è opposizione, nemmeno da parte del relatore? La metto ai voti. I Signori che si associano alla proposta di passare quest' oggetto al Comitato di finanza, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Al punto sei abbiamo la risoluzione a proposito della progettata istituzione di „fondi provinciali di necessità". L' onor. Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 182/D GN. 1986/907*). Eccelsa Dieta! Il Comitato per i sussidi di carestia costituito in seno alla Camera dei Deputati, dopo aver esaminato una serie di risoluzioni e di proposte d' urgenza che gli erano state assegnate, elaborò nel dicembre scorso ed avanzò alla Camera dei Deputati una diffusa relazione, che chiudeva con la seguente risoluzione proposta all' eccelsa Camera:

„L' i. r. Governo è invitato d' inserire annualmente nel preventivo dello Stato, in luogo dei crediti di necessità sinora accordati di caso in caso, un importo di dieci milioni di corone allo scopo di costituire dei fondi provinciali di necessità, destinati a sovvenire le popolazioni bisognose d' aiuto nelle regioni eventualmente colpite dalla miseria, entro i confini dei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

„Questo contributo dello Stato è da ripartirsi, secondo una proporzione da stabilirsi una volta per sempre, tra i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero, e da esborsarsi a favore degl' istituendi fondi provinciali di necessità.

„I danari degli accennati fondi devono essere investiti con garanzia pupillare in modo, che l' immediata liquidazione dei medesimi sia possibile in qualunque momento.

„L' uso e l' amministrazione dei fondi di necessità così istituiti devono essere effettuati dai capi delle Provincie col concorso di comitati provinciali.

„Un tale comitato dev' essere istituito in ciascuno dei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero, e deve consistere sotto la presidenza del Capo della Provincia o del suo sostituto, del Supremo Maresciallo provinciale, rispettivamente Maresciallo o Capitano provinciale o Presidente della Dieta, o Podestà, e del Presidente (o in quanto si tratti di separazione nazionale) dei Presidenti delle rispettive sezioni della corporazione agraria ufficiale.

„Il Comitato può completarsi con l' aggregazione di persone da cui si possa attendere l' operoso ed oggettivo promovimento dello scopo.

„Per effettuare la prestazione di soccorso in casi di straordinaria necessità, i Comitati provinciali dovranno istituire per i singoli distretti politici dei Comitati distrettuali stabili, che dovranno essere composti con analoga applicazione dei principi come sopra determinati per i Comitati principali.

„Le premesse per la domanda, rispettivamente per la concessione di sussidi dal Fondo provinciale di necessità sussistono, quando un intera provincia o singole parti della medesima siano state colpite da accidenti elementari od altri accidenti straordinari in misura tale, che una maggioranza di persone ne risulti minacciata nella sua esistenza economica, e quando in pari tempo il soccorso indispensabile per evitare la rovina economica dei minacciati superi la capacità di prestazione dei fattori chiamati in prima linea a dare soccorso.

„Per conseguenza sono esclusi per principio dal sovvenzionamento dal Fondo di necessità specialmente quei casi, in cui si tratti d' un miglioramento delle condizioni d' esistenza delle popolazioni, sfavorevoli causa lo sviluppo naturale e lento delle circostanze, oppure d' una prestazione di soccorso a favore di singole persone cadute in miseria.

„Una sovvenzione dal Fondo di necessità non dev' essere accordata in verun caso in misura superiore a quella ch' è incondizionatamente necessaria per la conservazione delle esistenze economiche minacciate.

„In caso che sopravvenissero catastrofi elementari straordinarie, il fondo di necessità dev' essere consolidato mediante crediti speciali da domandarsi in via costituzionale".

* * *

La risoluzione come testualmente suesposta, è il frutto d' ampi studi del comitato in oggetti di necessità.

Nei suoi studi, veramente coscienziosi e degni d' ogni elogio, il Comitato parlamentare s' è specialmente soffermato su due modelli, di cui l' uno nel regno di Würtemberg, l' altro nel Giappone.

Nel Würtemberg esiste un' organizzazione esemplare dell' azione di soccorso; nel Giappone si pratica da oltre un quarto di secolo (in base alla Legge del 15 giugno 1880) *il risparmio per i casi di necessità.*

Il Governo giapponese s' era obbligato cioè a contribuire annualmente 1,200.000 di *yen* (circa 3 p. c. dell' imposta fondiaria), in proporzione d' un quarto (300.000 *yen*) per il fondo centrale e di tre quarti (900.000 *yen*) per i fondi distrettuali di soccorso. I distretti poi, furono obbligati a contribuire altrettanto, mediante addizionali all' imposta fondiaria.

Ormai lo Stato ed i distretti hanno finito di pagare. L' obbligo fu abolito col 1. aprile 1906 ed il fondo complessivo, che ascende a circa 20 milioni di *yen*, può accordare dalle proprie rendite ai contadini colpiti da disastri elementari, (incendi, inondazioni, uragani, grandine ecc.) nutrimento, alloggio temporaneo, strumenti rurali e sementi.

Per quanto concerne l' organizzazione dell' azione di soccorso, il regno di Würtemberg possede nella Direzione centrale dell' Associazione di beneficenza un organo per i soccorsi in caso di necessità, ch' è unico nel suo genere.

L' Associazione, che esiste dal 1817, abbraccia addirittura tutto il Regno e tiene in ciascun comune un organo locale, in ciascun distretto un organo distrettuale e per tutto lo Stato un organo centrale, ch' è la Direzione residente a Stoccarda. I membri della Direzione, (17, di cui 6 signore), direttamente nominati dal Re, esercitano le loro funzioni *ad honores*, eccetto il Consigliere stabile e gli altri impiegati, che sono pagati dallo Stato.

La prestazione del primo soccorso in caso d' urgente necessità non è che una delle tante mansioni esercitate dall' Associazione, che provvede in prima linea ad una buona educazione dei fanciulli abbandonati, allo sviluppo professionale di poveri giovani, alla cura ed al mantenimento dei poveri invalidi al lavoro ecc.

Per i casi di straordinarie calamità, come grandine, inondazioni, siccità, incendio ecc., la Società raccoglie i mezzi necessari al soccorso e li distribuisce in modo appropriato tra i bisognosi.

In caso d' una calamità, il rispettivo comune si mette tosto in contatto con la Direzione dell' Associazione, che poi fa appello alla beneficenza pubblica in nome di tutti i Comuni danneggiati; con che si evita la dispersione dei beneficî. Le offerte affluenti ai singoli Comuni sono trasmesse alla Direzione della Società, che provvede poi alla corrispondente distribuzione mediante comitati di soccorso distrettuali e locali, costituiti *ad hoc* con delegati della Società di beneficenza, della competente Società agraria, dei Comuni interessati e di qualche fiduciario, sotto la presidenza del r. capo politico.

Per i primi bisogni, la Società mette di regola a disposizione una somma dai propri mezzi.

Per quanto concerne i danni subiti dai singoli, la Direzione della Società effettua dei rilievi esatti, mediante appositi questionari che indirizza ai rispettivi uffici comunali, e che concernono nome, condizione patrimonio e reddito annuo del danneggiato, come pure l' ammontare e la natura del danno e l' indicazione della forma più opportuna del soccorso.

In base alle risultanze dei suddetti rilievi effettua poi la distribuzione dei soccorsi mediante gli uffici comunali, con l' intervento di provati fiduciari.

Del resto, in casi di straordinaria necessità il Governo del Würtemberg accorda esoneri d' imposte, noli gratuiti per trasporti a favore dei danneggiati, sovvenzioni a Comuni ed a privati ed effettuazione di lavori pubblici (costruzioni stradali, opere idrauliche ecc.).

In base agli accennati esempi, la Commissione agli oggetti di necessità escogitò la proposta riferita del presente rapporto.

A differenza dell' organizzazione giapponese, la Commissione omise il fondo centrale e prese in riflesso esclusivamente i fondi provinciali di necessità.

La clausola concernente l' investimento dei fondi in modo da permettere una sollecita liquidazione di danaro dai medesimi, riflette ad un' azione di soccorso rapida, com' è richiesto dalla natura del bisogno.

La costituzione dei Comitati provinciali e dei Comitati distrettuali di soccorso offre la possibilità di una distribuzione corrispondente allo scopo.

Riguardo alle condizioni a cui è vincolata la prestazione di soccorso dal fondo di necessità, nulla ci sarebbe da osservare.

Sarebbe stato certamente meglio se la commissione parlamentare avesse avuto agio di studiare esaurientemente la questione delle premesse per l' ottenimento di soccorsi dal Fondo di necessità ed i particolari inerenti alla distribuzione, ed invece d' una risoluzione, che lascia un campo d' interpretazione soverchiamente largo avesse elaborato un razionale progetto di legge.

Visto però che quella sistemazione legale dell' oggetto che oggidì ancor manca, potrà un giorno essere effettuata dal futuro Parlamento, si tratta per ora di provvedere acciò nel nuovo stato di cose ch' è in prospettiva, la Provincia nostra abbia quel trattamento che le spetta.

Premesso che la risoluzione proposta dalla Commissione ottenga il suo effetto, e che il Governo acconsenta al riparto della somma annuale di dieci milioni, è di capitale importanza d' assicurarsi fin d' ora che nel riparto ch' è rimesso al libero discernimento del Governo e che, una volta stabilito, sarà normativo per sempre — la quota che toccherà alla nostra Provincia non istia già in relazione coll' estensione geografica e col numero degli abitanti ma sia invece commisurata in equa proporzione dei vasti, molteplici e gravissimi danni elementari a cui, più o meno, tutta la Provincia va periodicamente soggetta da tempo immemorabile.

Senza considerare la grandine, ch' è di natura capricciosa e devasta saltuariamente ora l' una ora l' altra regione, non risparmiandoci però verun anno, la nostra Provincia ha il triste privilegio di possedere numerosissimi corsi d' acqua, tutti o incompletamente o punto sistemati, che costituiscono altrettante cause di disastri e di mali perenni, altrettante spade di Damocle sospese sulle povere popolazioni, la cui vita angustiata si divide tra le fatiche del duro lavoro e l' incubo di pericoli perpetuamente minaccianti.

Bisogna prendere in riflesso che nella nostra Provincia, dovunque ci sia in montagna ed al piano un corso d' acqua non regolato, e specialmente dove ce n' è d' incompletamente o male regolati, le acque, in caso d' improvvise brentane, non soltanto danneggiano (e talvolta spazzano via) caseggiati, distruggono piantagioni, travolgono suppellettili, strumenti e bestiame, ma coprendo in pari tempo di detriti e di ghiaia i campi coltivati — dopo averne sguazzata via la terra vegetale — rapiscono per sempre alle popolazioni agricole l' unico mezzo di sostentamento.

I giapponesi non hanno certamente soverchie esigenze; ma chi abbia visitato le regioni della nostra Provincia più esposte ai disastri delle acque, deve riconoscere che neppure qui se ne hanno troppe.

Il fondo di soccorso del Giappone fornisce però alle vittime dei disastri elementari — come già accennato — nutrimento, alloggio temporaneo, strumenti rurali e sementi.

Questa forma di soccorso costituisce evidentemente un' azione diretta *alla conservazione dell' esistenza economica* delle popolazioni minacciate di rovina, come sta espresso nella risoluzione proposta dalla Commissione, e, visto che conta nel remoto Impero del Sole levante oltre un quarto di secolo d' esperienza, dovrebbe costituire il *minimum* della misura nell' azione di soccorso per i casi di necessità che da noi si vuole organizzare.

Altra circostanza speciale, che assolutamente dev' essere presa in riflesso nella commisurazione della quota da assegnarsi al fondo provinciale di soccorso per questa principesca Contea, è lo strascico funesto che ciascuna inondazione trae con sè, impaludando vasti tratti di terreno, allargando in proporzioni allarmanti i focolari della malaria, diffondendo in progressione dolorosa le cause della pellagra, spiegando inesorabilmente su estensioni sempre più vaste il velo funebre della sciagura.

La Giunta ritiene d' avere esuberantemente accennato alla necessità d' un passo efficace da parte dell' eccelsa Rappresentanza provinciale, allo scopo d' evitare che la quota da assegnarsi al futuro fondo provinciale di necessità non riesca sproporzionatamente inferiore al bisogno, e si onora perciò di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„Si raccomanda caldamente all' imperiale Governo, per il caso d' attuazione della proposta del Comitato agli oggetti di necessità (Allegato N. 2761 dei protocolli stenografici della Camera dei deputati, XVII sessione), di voler prendere in considerazione — nella commisurazione della quota che s' intenderà di asse-

gnare annualmente dai mezzi dello Stato al Fondo di necessità di questa Pronvincia — non già esclusivamente il carattere esteriore dell' estensione geografica e del numero degli abitanti, ma bensì principalmente le condizioni della Provincia, sfavorevolissime in confronto a quelle di tutte le altre provincie, per quanto concerne i disastri elementari e sopratutto per le funeste conseguenze durature di tali disastri, che si attaccano alle esistenze umane, rendendole invalide a qualsiasi operosità economica".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

V slučaju, da se sprejme predlog pomožnega odseka zoper bedo (priloga 2761 štenografičnih zapisnikov XVII. zasedanja državnega zbora) priporoča se toplo cesarski vladi, da pri odmeritvi svote, ki bi se nakazovala vsako leto iz državnih sredstev pomožnemu zalogu zoper bedo v naši deželi, ne gleda izključno na geografičen obseg in na število prebivalstva, namreč, da upošteva v prvi vrsti razmere naše dežele, ki so v primeri z onimi vseh drugih dežel najbolj nepovoljne vsled vremenskih nezgod, zlasti pa vsled usodepolnih trajnih posledic teh nezgod, ki zadenejo človeške eksistence, katere postanejo nezmožne za kakoršno koli ekonomično delovanje.

Capitano: Metto in discussione la proposta. Nessuno prende la parola nè pro, nè contro. Questo è il caso di dichiarare chiusa la discussione e di mettere ai voti la proposta del relatore. I Signori che accettano la proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

Al prossimo numero è la risoluzione in merito al promovimento della pesca marittima.

L' onor. Verzegnassi voglia riferire.

Falconer: Essendo l' oggetto già ben conosciuto, faccio la proposta di leggere soltanto la conclusione.

Capitano: Nessuno si oppone alla proposta? (*no*) Allora prego di leggere le conclusioni.

(*N. 179/Dieta GN. 8662/1906*). Eccelsa Dieta! Nella seduta dell' 11 novembre 1905, Codest' Eccelsa Dieta prendeva il seguente deliberato:

„La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, salutando con compiacenza l' intendimento dell' imperiale Governo di sistemare mediante una legge dell' Impero la pesca marittima alle coste dell' Impero, e convinta che con tale provvedimento legale s' intenda esclusivamente di procurare il promovimento della pesca indigena e di tutelare l' interesse delle popolazioni che vivono della medesima — invita l' Eccelso Governo a modificare il progetto della suddetta legge in modo che con tale provvedimento legale s' intenda esclusivamente di procurare il promovimento della pesca indigena e di tutelare gl' interessi delle popolazioni che vivono della medesima;

invita l' eccelso Governo a modificare il progetto della suddetta legge in modo che ne risultino garantiti tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi spettanti ai Comuni, come pure una legittima partecipazione nella tutela dei medesimi, spettante alla Giunta provinciale;

raccomanda perciò all' eccelso Governo di tener conto, secondo i presenti criterî, di tutte le modificazioni ed aggiunte proposte dalla Giunta provinciale nel citato progetto, ed a sentire a suo tempo, dopo l' approvazione parlamentare e l' approvazione della Legge, il parere della Giunta provinciale, prima di pubblicare la relativa norma esecutiva."

Questa risoluzione fu inoltrata all' i. r. Luogotenenza mediante la Nota della Giunta N. 5952 dd. 16 novembre 1905.

Un' evasione della succitata Nota non pervenne sinora alla Giunta.

Senonchè, l' Amministrazione provinciale, considerando essere la pesca un cespite di rendita quasi esclusivo per parecchie regioni della Provincia, non potrebbe ritenere risolto il problema neppure colla sperata Sovrana Sanzione delle suaccennate disposizioni.

Come nella viticoltura, come nell' allevamento bovino, come nella praticoltura, come nella frutticoltura, come in tante altre estrinsecazioni dell' operosità provinciale, anche nel promovimento della pesca marittima la Provincia deve poter fare assegnamento sull' efficace cooperazione finanziaria economica, e non solamente in quella strettamente amministrativa dello Stato.

Per suffragare quest' aspirazione sarebbe superfluo il ricordare quali dispendî siano annualmente de-

dicati dall' Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall' Inghilterra e dall' Olanda a scopi di promovere l' industria della pesca.

Specialmente per quanto riguarda i paesi nordici, basti ricordare che la pesca marittima non solamente v' è sistemata da Leggi e regolamenti precisi; ma che nei bilanci dei singoli Stati sono stanziate annualmente somme ragguardevoli allo scopo di favorire lo sviluppo dei varî rami della pesca di mare;

che i mercati del pesce sono dovunque disciplinati da regolamenti speciali, con riguardo ai bisogni dei singoli luoghi ed a quelli dell' esportazione;

che, finalmente, dovunque è provveduto per i casi d' infortunio o di malattia anche a favore della classe dei pescatori, come di tutte le altre classi di lavoratori, mentre non si saprebbe spiegare la ragione perchè dovessero essere negletti precisamente quei lavoratori che vanno incontro ai maggiori pericoli con la prospettiva dei minori guadagni.

Presso di noi della sistemazione dei mercati del pesce, dell' appogio economico della pesca, e della protezione dei pescatori per i casi d' infortunio e di malattia mancano finora quasi le traccie.

Urge però che anche nei nostri Paesi si prendano provvedimenti analoghi, dacchè massime anche riguardo al promovimento economico della pesca marittima è ormai troppo noto che l' i. r. Governo dedicò sinora a questo scopo delle somme tenuissime ed assolutamente non corrispondenti; segno evidente che nelle sfere direttive non si ebbe sino ad oggi una chiara visione delle esigenze della situazione; che, in una parola, non si comprese ancora nei dicasteri centrali, come con qualche centinaio di migliaia di corone opportunamente speso, le mondiali peschiere di Comacchio, le celebri ostricolture francesi e certi celeberrimi stabilimenti germanici non sarebbero più i soli sui mercati del globo.

Per i suesposti motivi, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„Riaffermando il voto già emesso col deliberato del 7 novembre 1905, relativamente alla progettata Legge dell' Impero sulla pesca marittima, la Dieta della principesca Contea di Gorizia e Gradisca:

1) Invita l' eccelso Governo a sottoporre senza indugio alla pertrattazione costituzionale un progetto di legge per il promovimento economico della pesca marittima e frattanto a dedicare un maggiore contributo dello Stato a questo vitale ramo economico delle provincie costiere;

2) invita l' eccelso Governo ad attuare senz' altro i provvedimenti legislativi ripetutamente promessi per l' assicurazione dei pescatori per i casi di malattia, d' infortunio, d' invalidità e di vecchiaia;

3) accentua la necessità che il mercato del pesce sia disciplinato con riguardo ai bisogni dei singoli luoghi e con riflesso alla necessità di sistemare convenientemente l' esportazione del pesce.

Segretario: Visoki zbor skleni:

1) vabi se visoka vlada, da predloži brez odloga v ustavno razpravljanje načrt zakona o gospodarskem pospeševanju morskega ribarstva in da podeli med tem za to vitalno panogo gospodarstva v obrežnih deželah višji državni prispevek;

2) vabi se visoka vlada, da brezpogojno uveljavi že opetovano obljubljene zakonodajne ukrepe o zavarovanju ribičev za slučaj bolezni, ponesrečenja, onemoglosti in starosti;

3) poudarja se potreba, da se uredi trgovina z ribami z ozirom na potrebe posameznih krajev in z ozirom na to, da se mora izvažanje rib primerno urediti.

Capitano: Metto l' argomento in discussione, e constando il medesimo di tre punti apro la discussione generale. Nessuno prende la parola? (*no*) Chiudo la discussione generale e apro l' articolata. Anche qui non si domanda di parlare. Allora metto ai voti la proposta tal quale fu preletta dal relatore. I Signori, i quali si associano alla proposta stessa sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al punto ottavo è la proposta concernente l' elaborazione di piani modello per case coloniche. Relatore anche quì è l' onor. Verzegnassi.

Falconer: Essendo quest' argomento stato trattato nell' ultima sessione diffusamente e conosciuto da tutti, faccio la proposta che si prelegga solo la proposta finale.

Capitano: La proposta è accolta.

Verzegnassi: (*N. 209/D. GN. 2161/907*). Eccelsa Dieta! Nella seduta del 15 novembre 1905, codesta Eccelsa Dieta, dietro proposta dell' on. Dr. Faidutti, votava un deliberato, con cui la Giunta provinciale era incaricata di studiare la questione dell' elaborazione di progetti di case coloniche modello da erigere nelle plaghe infette di pellagra e d' avanzare nella prossima sessione delle proposte su quest' oggetto, esprimendosi anche riguardo alla somma da mettersi a disposizione della Giunta stessa per il conferimento di premi da 300 a 500 corone a favore degli elaboratori dei progetti.

La Giunta, per adempiere all' incarico secondo le intenzioni di codest' eccelsa Dieta, provvide anzitutto a procurarsi dai fattori più competenti un programma, che dovesse servire di base ai progetti edilizi da elaborarsi.

A questo scopo si rivolse la Giunta alla Presidenza della Commissione pellagrologica in Gradisca ed all' i. r. Società agraria in Gorizia.

La i. r. Società agraria, corrispondendo all' analogo invito della Giunta, elaborò delle *Norme di massima* per la compilazione dei progetti di case coloniche modello, per concorrere ai premi provinciali.

La diffusa e coscienziosa riferta, che porta la data del 3 ottobre 1906, N. 493/II e fu pubblicata nella serie N. 6-11 degli *Atti e Memorie* della sullodata Società offre un prezioso materiale direttivo e tratta separatamente delle caratteristiche della plaga delle Basse friulane, dell' eziologia della pellagra e della malaria, delle norme speciali per l' elaborazione dei progetti per le case coloniche modello nelle Basse, e finalmente del concorso a premi per i progetti di case coloniche modello.

L' elaborato dell' i. r. Società agraria è un vero studio scientifico, degno di speciale riconoscenza.

L' i. r. Capitano distrettuale di Gradisca, quale preside della Commissione pellagrologica, corrispose all' analogo invito della Giunta con la Nota del 20 ottobre 1906, N. 15762, in cui, plaudendo alla generosa iniziativa dell' Eccelsa Dieta, di promuovere la costruzione ed il riattamento di case coloniche modello nelle plaghe infestate dalla pellagra, espone brevemente, ma altrettanto chiaramente gl' inconvenienti principali che presentano attualmente le case coloniche della regione, e sopratutto gli ambienti destinati alla conservazione del grano e dei suoi derivati, e suggerisce i provvedimenti in linea tecnico-edile che si presterebbero ad eliminarli.

L' Ufficio agrario provinciale, di recente istituzione, fu pure incaricato di riferire sull' importantissimo oggetto, ed elaborò un rapporto, che nella sua forma concisa abbraccia tutti i lati del problema.

In presenza del vasto materiale consultivo suaccennato, la Giunta provinciale ritiene ormai essere superfluo di bandire un concorso per l' elaborazione di progetti a premio, per la costruzione di case coloniche modello. In questa conclusione la Giunta fu decisamente indotta anche dalla considerazione, che non si tratta soltanto di progettare case coloniche, ma che bisogna prendere in considerazione anche dei progetti per famiglie di piccoli proprietarî, chiusuranti e piccoli mezzadri e che non si possono assolutamente trascurare i sottani e le loro famiglie.

Per fornire dei progetti adattati alle differenti condizioni delle diverse categorie suaccennate, qualunque progettante dovrebbe conoscere per esauriente esperienza personale le suaccennate condizioni, e dovrebbe possedere particolari cognizioni d' agraria e d' igiene.

L' Ufficio edile provinciale i cui organi, già per la sfera delle loro mansioni si trovano spessissimo nel caso di constatare le condizioni edilizie dei paesi al cui miglioramento si tratta di provvedere, è tanto meglio in caso d'elaborare i desiderati progetti, in quanto dispone anche del pregiato materiale fornito dall' i. r. Società Agraria e può fare pieno e costante assegnamento sulla collaborazione consultiva dell' Ufficio agrario.

Per le suesposte considerazioni, la Giunta provinciale ritiene che lo scopo voluto da Codest' eccelsa Rappresentanza sia nel miglior modo conseguibile, quando l' Ufficio edile sia incaricato d' elaborare dei progetti di costruzione appropriati a famiglie coloniche, a piccoli mezzadri od a famiglie di sottani, giovandosi del materiale consultivo che sta ormai a sua disposizione e della collaborazione dell' Ufficio agrario provinciale, mentre alla Giunta sarebbe affidato l' incarico d' influire opportunamente acciò si provvedesse a migliorare le condizioni edilizie nelle plaghe visitate dalla pellagra e dalla malaria, in base agli accennati progetti.

La firmata Giunta si onora perciò di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare :

„E' incaricata la Giunta provinciale di provvedere mediante l' Ufficio edile e l' Ufficio agrario provinciali all' elaborazione di progetti per costruzioni modello ad uso di famiglie coloniche, ad uso di piccoli proprietari (chiusuranti o mezzadri) e ad uso di famiglie di sottani, e di diffondere opportunamente tali progetti nelle regioni della Provincia visitate dalla malaria e dalla pellagra, allo scopo di promuovere la costruzione di edifici nuovi ed il riattamento di edifici già esistenti sulla base degli accennati progetti".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni :

Nalaga se deželnemu odboru, da dâ izdelati po deželnem stavbinskem in deželnem kmetijskem uradu načrte za vzorne stavbe, ki jih bodo rabile kmetske družine, mali posestniki, (kajžarji in polzemljaki) in da razdeli te načrte v tistih krajih dežele, kjer razsaja malarija in pelagra v svrho, da se na ta način pospešuje zgradba novih poslopij in poprava že obstoječih poslopij na podlagi označenih načrtov.

Capitano : Pongo l' oggetto a discussione.

Faidutti : La proposta merita approvazione e plauso. Mi dispiace però che la medesima sia incompleta, perchè non vi è compresa quella parte che riguarda i premi ai costruttori di nuove case operaie modello. Queste case verrebbero erette nei paesi più colpiti dalla pellagra e in altri paesi dove realmente le abitazioni meritano assolutamente di essere prese in considerazione allo scopo di migliorarle. Ripeto, la proposta merita plauso e approvazione, ma mi meraviglio come non si parli nel progetto di legge di premi. La mia proposta, dalla quale deriva quella odierna della Giunta, mirava appunto a questo scopo, e sono più che convinto che, senza i premi per le case modello i progetti quì elaborati resteranno lettera morta e andranno a finire negli scaffali degli archivi della Giunta.

Non insisto in proposte speciali ; e desidero soltanto che quando ciò si avesse a dimostrare vero, si ritorni sull' argomento pel fatto che di progetti di case operaie e di case coloniche ne potranno aver molti, ma saranno le nuove costruzioni di case coloniche che continueranno a difettare.

Capitano : Domanda altri la parola ?

Marani: Sono costretto a prendere la parola a difesa della Giunta provinciale. Questa avea l'espresso incarico di fare i progetti, ma mai di dare dei premi ai progettanti per nuove costruzioni. Siccome la Giunta ha il proprio ufficio edile e l' ufficio agrario, è ben giusto che si risparmi questa spesa. In questo modo io ritengo che sia giustificata la proposta fatta dalla Giunta provinciale.

Faidutti: Non ho inteso di fare una censura alla Giunta; ho detto che nella mia proposta si parlava anche di premi, mentre questo non è preso in considerazione nella proposta della Giunta, fu omesso il più importante.

Del resto mi adatto alla proposta della Giunta.

Capitano: Ma associarsi a questa proposta è una negazione di fronte alle sue premesse. Domanda altri la parola? Non è il caso. Dichiaro chiusa la discussione e do l' ultima parola all' onor. relatore.

Verzegnassi: Io non ho motivi di polemizzare quando l' onor. Faidutti ha dichiarato di associarsi alla proposta della Giunta.

Capitano: Metto dunque la proposta ai voti. I Signori che vi si associano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al N. 9 è la Risoluzione in proposito del progetto di legge dell' Impero concernente gl' Istituti di assicurazione. Relatore ne è l' onor. Marani.

Marani : (*N. 183/D. GN. 1987/07*). Eccelsa Dieta ! Mentre l' esercizio dell' assicurazione marittima su vasta scala e la stipulazione di contratti d' assicurazione sulla vita si possono seguire attraverso i secoli sino alla metà del secolo XIV, la vigilanza degli Stati sugli istituti di assicurazione incominciò a sviluppare appena verso la metà del secolo scorso.

Delle leggi dirette a questo scopo furono emanate successivamente in Inghilterra (1870, 1871 e 1872), nella Svizzera (1885), nel Lussemburgo (1891), in Russia (1894), nello Stato di Nuova York (1892), in Germania (1901), in Francia (1905) e persino nel Giappone (1900)

In Austria non esiste sinora in proposito veruna legge, ma tutta la vigilanza dello Stato sugl' istituti d' assicurazione si basa su Ordinanze.

Il 18 agosto 1880 fu pubblicata nel B. L. I. un' ordinanza ministeriale, basata sul § 22 della Patente Imperiale del 26 novembre 1852, B. L. I N. 253, surrogata poi con l' Ordinanza ministeriale del 5 marzo 1896 B. L. I. N. 31, che si suol chiamare brevemente *Regolamento d' assicurazione.* In Ungheria vigono i §§ 453-462 del Codice di Commercio e nelle Provincie occupate è in vigore una Regolativa.

Per sistemare anche in Austria le condizioni delle assicurazioni, l' i. r. Governo ha elaborato un progetto di legge, di cui dovrà occuparsi il nuovo Consiglio dell' Impero.

I punti più rimarchevoli del progetto di Legge sarebbero i seguenti:

Disposizioni generali.

Alle disposizioni della legge in presentazione sono soggette tutte quelle imprese ed istituti che hanno per iscopo l' esercizio professionale dell' assicurazione basato su contratti di diritto privato, come pure dell' assicurazione marittima o della riassicurazione (§ 1).

L' erezione d' istituti come i sopraccennati abbisogna del consenso dello Stato (§ 3).

Tale consenso non è però necessario quando trattisi d' istituti di mutua assicurazione che fossero eretti dai Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero (Istituti provinciali d' assicuraziene) (§ 4).

L' esercizio dell' assicurazione vita e quello dell' assicurazione danni da parte d' uno e l' istesso istituto d' assicurazione non sono ammessi (§ 7).

Alla domanda di concessione per l' erezione d' un istituto d' assicurazione dev' essere avanzato per l' approvazione il piano dell' impresa e devesi comprovare l' assicurato provvedimento dei mezzi finanziari d' erezione e di garanzia (§ 9).

Disposizioni speciali. Istituti di mutua assicurazione.

Per l' erezione d' un istituto d' assicurazione mutua è premessa l' istituzione d' un fondo d' impianto, il quale serva a sostenere le spese d' impianto dell' istituto come pure quale fondo di garanzia e fondo di esercizio (§ 23).

Il pagamento d' interessi sul fondo d' impianto può essere effettuato solamente dagli annuali civanzi di gestione ed in misura dei medesimi; però al massimo sino al 4 p. c.

Un fondo d' impianto rimborsabile dev' essere suddiviso in quote, sulle quali si possono estradare delle obbligazioni. In questo caso, se lo statuto non dispone altrimenti, si può effettuare il rimborso mediante sorteggio delle obbligazioni (§ 28).

Negli istituti d' assicurazione basati sulla mutualità, l'esercizio dell' assicurazione è, di regola, limitato ai membri (partecipanti) dell' Istituto (§ 29).

La garanzia mutua dei membri giustifica da un lato il loro obbligo ad adempiere a tutti gl' impegni dell' Istituto, e dall' altro il loro diritto di partecipazione ai civanzi di gestione (§ 33).

Ciascun istituto di assicurazione mutua deve avere un nome ed una sede determinata (§ 46).

Per l' impianto d' istituti provinciali d' assicurazione possono riunirsi anche parecchie Provincie (§ 58).

Prescrizioni speciali.

Nell' assicurazione danni, la riserva dei premi dev' essere conteggiata dall' incasso premi rimanente dopo detratti gli storni ed i premi di riassicurazione pagati, separatamente per i singoli rami d' assicurazione (§ 78).

Così pure la riserva danni dev' essere conteggiata separatamente per i singoli rami d' assicurazione, e cioè col pieno importo (se l' indennizzo da prestarsi è già riconosciuto) od approssimativamente (in tutti gli altri casi) (§ 79).

La riserva generale di garanzia deve servire a coprire le perdite risultanti dalla gestione d' affari.

Nelle assicurazioni mutue può essere previsto negli statuti un importo massimo sino a cui sia ammesso di impiegare la riserva di garanzia (§ 81).

La riserva oscillazioni serve a coprire le perdite derivanti da oscillazioni di corsi. (§ 84).

Per meglio consolidare un istituto si possono creare speciali riserve di garanzia. Per la formazione e lo scopo di tali riserve decide (in quanto non sia stabilito nello Statuto) l' assemblea generale. (§ 85).

Precise disposizioni regolano la resa di conto di tutti gli istituti d' assicurazione (§ 94-98).

* * *

Un capitolo speciale del progetto di legge è dedicato all' estensione dell' esercizio di affari all' estero; un altro alle modalità di scioglimento.

Il capitolo VI concerne *la vigilanza dello Stato, le autorità di sorveglianza e gli obblighi degli istituti d' assicurazione.*

La vigilanza dello Stato deve estendersi in generale all' esatta osservanza delle prescrizioni legali e statutarie, come pure a quelle circostanze da cui dipende l' adempimento degli obblighi dell' Istituto. (§ 121).

L'Autorità di sorveglianza è incombenzata di prendere quelle disposizioni che sono appropriate a mettere in consonanza l' azienda degli affari con le prescrizioni di legge e col piano dell' impresa, e ad eliminare inconvenienti da cui gli interessi degli assicurati fossero messi in pericolo. (§ 123).

La gestione di affari di tutti gli istituti di assicurazione è assoggettata periodicamente dall' autorità di di sorveglianza ad un' inchiesta mediante organi tecnici periti.

L' inchiesta deve estendersi, al bisogno, all' intera gestione di affari ed all' intero impianto dell' Istituto come pure all' esame meritale del conto consuntivo. (§ 124).

Autorità di vigilanza è il Ministero dell' Interno.

La sistemazione interna del servizio di sorveglianza e dei requisiti per l' assunzione d' impiegati tecnici è riservata al Ministro dell' Interno.

Per l' esercizio immediato della vigilanza dello Stato, l'Autorità di vigilanza può delegare organi speciali quali Commissari imperiali presso i singoli istituti d' assicurazione come pure per l' esercizio del servizio esterno. (§ 126).

Incombe all'Autorità di vigilanza di pubblicare delle comunicazioni periodiche sulle condizioni degli istituti d' assicurazione soggetti alla sua sorveglianza come pure sulle osservazioni fatte nel campo dell' assicurazione. Queste pubblicazioni devono essere avanzate al Parlamento. (§ 127).

Il capitolo VIII del progetto di legge concerne gli istituti d' assicurazione esteri e comprende opportune disposizioni per garantire gli interessi degli assicurati della Monarchia verso i medesimi.

Le disposizioni penali, contenute nel capitolo X sono adeguatamente severe prevedendosi nel § 159 per i delitti contro le disposizioni della legge, pene d' arresto da una settimana ad un anno, oppure multa da cor. 50 a cor. 4000.

Con la pena d' arresto può andare congiunta anche una multa da cor. 500 a cor. 20.000.

Il foro competente è il tribunale di prima istanza.

L' autorità di vigilanza può infliggere multe d' ordine sino a corone 1000. (§ 162).

* * *

Esposte le linee principali del progetto di legge governativo concernente le assicurazioni, conviene ora riandare nel passato le idee che si manifestarono in seno a codest' Eccelsa Dieta ed i passi che furono deliberati in merito alle assicurazioni in genere.

Nella seduta del 24 settembre 1901, in base ad una proposta della Giunta provinciale, esaurientemente motivata, l' Eccelsa Dieta prendeva un deliberato, con cui si incaricava la Giunta provinciale:

1. di iniziare gli studi necessari per la compilazione di statuti corrispondenti per l' erezione d' un istituto provinciale di assicurazione degli edifici e dei mobili contro i danni degl' incendi e di un istituto provinciale di assicurazione dei bovini contro i danni della mortalità.

2. di fare gli studi necessari per la sistemazione degli accennati istituti di assicurazione e di presentare il rispettivo operato, insieme al piano finanziario circa le spese d' impianto e d' amministrazione, nonchè gli statuti stessi, alla deliberazione definitiva della Giunta provinciale.

La Giunta adempiva all' incarico, e nella seduta del 18 luglio 1902 codest' Eccelsa Dieta approvava lo statuto per l' erezione di un Istituto provinciale d' assicurazione dei bovini.

Il suddetto statuto fu successivamente approvato e sta per essere attivato.

Però la Giunta che contemporaneamente alla questione dell' assicurazione dei bovini aveva studiato anche quella dell' assicurazione contro i danni del fuoco, dovette riconoscere che, per attivare nella nostra Provincia con probabilità di successo i due accennati rami di assicurazione era indispensabile che il Governo si decidesse ad effettuare la promessa sistemazione legislativa delle assicurazioni in genere nella Monarchia.

Se in altre provincie dell' Impero le rispettive Amministrazioni provinciali avevano potuto frattanto erigere istituti provinciali di assicurazioni contro la mortalità dei bovini, contro i danni del fuoco, contro la grandine e persino sulla vita, e se nell'Austria inferiore prosperavano istituti provinciali d' assicurazione di tutti gli enumerati rami, ciò derivava dalla vastità del campo che in quella provincia era aperto alle assicurazioni e che malgrado l' operosità degl' istituti privati, permetteva ancor sempre d' accingersi con quasi certezza di successo all' impresa.

Nella nostra Provincia l' oggetto offriva serie difficoltà, causa il campo d' azione limitato e già esuberantemente sfruttato dall' assicurazione speculativa.

Per conseguire una base di solidità per qualsiasi istituto provinciale d' assicurazione in tali condizioni, si rendeva necessario l' obbligo generale all' assicurazione.

Il bisogno che fosse introdotto quest' obbligo generale si è reso sensibile già da parecchi anni anche in altre Provincie dell' Impero e si manifestò replicatamente in seno al Parlamento, sino a che, nell' ottobre del 1897 il Governo avanzò alla Camera dei Deputati un progetto di legge, secondo cui l' assicurazione contro i danni del fuoco sarebbe stata dichiarata obbligatoria in tutto l' Impero.

Disgraziatamente quel progetto di legge fu allora tacitamente eliminato dal programma dei lavori parlamentari, e mai più ritornò a galla.

Nella seduta della Camera dei Deputati del 22 ottobre 1901, la questione delle assicurazioni fu ridestata mediante un' interpellanza indirizzata dai deputati on. Krampa e consorti all' imperiale Governo, il quale rispose che intendeva di dare assestamento in via legislativa alle assicurazioni, e ciò tanto nei riguardi di diritto pubblico quanto in quelli di diritto privato, e che i rispettivi lavori si trovarono allora in istadio abbastanza avanzato presso il Ministero dell' Interno.

Codest' Eccelsa Dieta, nella seduta del 21 settembre 1904, dietro motivata proposta della Giunta, prendeva il seguente deliberato:

„ La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, in procinto d' attuare quanto prima possibile degl' Istituti provinciali d' assicurazione, onde provvedere per lo meglio a garantire il possesso e con esso la prosperità della Provincia, invita vivamente l' Eccelso Governo a voler presentare quanto prima alla Camera dei Deputati, conforme alle promesse enunciate nella seduta del 22 ottobre 1901 di quell' Eccelsa Camera, un progetto di legge che normeggi l' obbligo all' assicurazione in genere per tutto ciò che non sia spontaneamente assicurato condizionando la coattività dell' assicurazione all' erezione di corrispondenti istituti provinciali d' assicurazione nelle singole Provincie ".

La Giunta inoltrò il suesposto deliberato all' i. r. Luogotenenza, accompagnandolo con la Nota dell' 8 novembre 1904, N. 8471/03, in cui il deliberato stesso era ampiamente motivato.

Dopo altri due anni, l' imperiale Governo si decise finalmente ad avanzare al Parlamento il progetto di legge, di cui nella presente riferta fu esposto un riassunto.

L' aspetto legislativo delle assicurazioni contemplato dal progetto di legge in presentazione nulla lascia desiderare per quanto concerne la garanzia degl' interessi degli assicurati, tanto verso gl' istituti d' assicurazione indigeni quanto anche verso gl' istituti esteri.

Una parte non indifferente del progetto di legge riflette specialmente gl' istituti provinciali d' assicurazione ai quali sono concesse pure delle facilitazioni.

Manca però affatto nel progetto di legge quella disposizione capitale che ripetutamente e dalla nostra e da altre Provincie fu reclamata.

La risoluzione votata da codest' Eccelsa Dieta nella seduta del 21 settembre 1904, rimasta sino ad oggi inevasa, trova nel contenuto del progetto di legge governativo una risposta negativa.

Senza l' incorporazione nella futura legge d' una disposizione che legittimi l' introduzione mediante legge provinciale dell' obbligo all' assicurazione in quelle provincie dove si erigono analoghi istituti provinciali d' assicurazione, il progettato provvedimento di legge lascierà ancor sempre insoddisfatto un gravissimo bisogno economico delle Provincie in generale e di questa principesca Contea in particolare, dove importantissime imprese, parte in via di attivazione (l' assicurazione provinciale dei bovini), parte progettate (l' assicurazione contro i danni del fuoco ed altre) resteranno paralizzate nella loro operosità.

Codest' Eccelsa Dieta, che con sì fervido zelo e con tanta abnegazione dedicò durante il suo periodo d' attività tutto il suo lavoro all' escogitare provvedimenti amministrativi ed economici destinati al promovimento del benessere generale della Provincia non potrebbe certamente rassegnarsi a veder mancare nel momento opportuno quel provvedimento legislativo, che sarebbe stato il complemento indispensabile d' importanti istituzioni già chiamate in vita e la condizione d' esistenza d' altre istituzioni già decise, giacchè le une e le altre sono di tale importanza per la vita economica delle popolazioni, che abbandonarle equivarebbe a rinunciare per sempre a quell' opera di risorgimento a cui da tanti anni tendono l' opera indefessa e devota della Rappresentanza e dell'Amministrazione provinciale e gravi sacrifici materiali del paese.

Per le suesposte considerazioni, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

„ La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, plaudendo all' opera di sistemazione delle assicurazioni proposta dall' i. r. Governo con analogo progetto di legge, e presa grata notizia della parte del progetto stesso ch' è specialmente dedicata agl' istituti provinciali d' assicurazione con l' intenzione evidente di promovere l' impianto e lo sviluppo di tali istituti, accentua ancora una volta essere l' obbligo generale all' assicurazione condizione vitale per l' esistenza d' istituti provinciali d' assicurazione tendenti a preservare la popolazione da danni accidentali, i quali distruggendo la base patrimoniale della economia delle popolazioni costituiscono la rovina di tante famiglie, ed invita perciò vivamente l' eccelso imperiale Governo a voler opportunamente inserire nel progetto di legge già elaborato un paragrafo, che ammetta l' introduzione mediante legge provinciale, dell' obbligo generale dell' assicurazione per quei rami d' assicurazione contro danni accidentali la cui popolarizzazione è imperiosamente richiesta da criteri d' economia pubblica tendenti a risparmiare la rovina dei patrimoni degli amministrati, ed in quella Provincia, in cui fossero istituiti o si erigessero analoghi istituti provinciali d' assicurazione ".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Deželni zbor poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske odobruje ureditev zavarovanj, katero je predlagala c. kr. vlada z naličnim zakonskim načrtom in jema hvaležno na znanje oni del zakonskega načrta, ki je namenjen deželnim zavarovalnim zavodom z očividnim namenom, da pospešuje ustanovitev in razvoj sličnih zavodov;

poudarja pa še enkrat, da je splošna dolžnost zavarovanja vitalen pogoj za obstoj deželnih zavarovalnih zavodov, ki imajo namen obvarovati ljudstvo pred neprevidenimi škodami, katere uničujejo premoženjske temelje ljudskega gospodarstva ter pogubljajo mnogo družin, in vabi vsled tega visoko cesarsko vlado, da sprejme v že sestavljeni zakonski načrt paragraf, s katerim se dovoli, da se uvede z deželnim

zakonom splošna dolžnost zavarovanja za tiste vrste zavarovanja proti neprevidenim škodam, katere se morajo razširiti med ljudstvom vsled kriterijev javnega gospodarstva, imajočih namen, ohraniti premoženja upravljenih, in sicer v tistih deželah, kjer obstojé ali bi se ustanovili slični deželni zavarovalni zavodi.

Capitano: Metto in discussione la proposta.

Faidutti: Sono d' accordo con la risoluzione proposta, ma osservo che questo progetto dovrà aspettare molto, prima di ottenere il suo scopo. Sarebbe conveniente che la Giunta si facesse iniziatrice d' un' azione positiva in proposito, e studiasse un progetto di legge d' assicurazione provinciale obbligatorio.

Mi permetto perciò di aggiungere alla risoluzione della Giunta la proposta che questa sia incaricata di elaborare un progetto di assicurazione contro gl' incendi estendendola anche alle Provincie di Trieste e dell' Istria.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*). Silenzio generale, nessuno combatte la proposta, quindi do l' ultima parola all' on. relatore. (*vi rinuncia*).

In ogni modo contro la proposta della Giunta nessuno ha parlato, e anche l' onorevole Faidutti ha dato parere adesivo. Sulla proposta speciale è aperta la discussione. E' aperta la discussione su tutto.

Marani: Ma non sulla aggiunta.

Verzegnassi: Se ho compreso quest' aggiunta, l' onorevole Faidutti vorrebbe che noi facessimo una proposta .....

Capitano: Prego, perchè non nascano confusioni di voler leggere la proposta aggiunta:

Faidutti: E' incaricata la Giunta provinciale di elaborare un progetto di assicurazione provinciale contro gl' incendi e di far pratiche perchè tale assicurazione si estenda anche alle Provincie di Trieste e dell' Istria.

Marani: Io ritengo questa una proposta che dovrebbe essere trattata separatamente. E io dovrei combatterla. Un progetto simile è allo studio della Giunta e sarà portato forse a discussione in altra sessione.

Capitano: Io ho aperto la discussione sulla proposta fatta dalla Giunta; riguardo a quella dell' onor. Faidutti, chè è un aggiunta, che cosa si propone?

Marani: Proporrei che passi alla Commissione legale per esame e riferta alla Dieta.

Verzegnassi: Io non trovo punto indicato di mandare agli studi del Comitato legale l' aggiunta proposta dall' on. Faidutti.

Io sono contrario alla proposta Faidutti massimamente ove raccomanda di far pratiche con Trieste e con l' Istria per tale assicurazione.

L' emanazione della legge deve valere per la nostra Provincia, per Gorizia, perciò io propongo che sia messa a voti soltanto la proposta della Giunta, e la seconda parte invece venga respinta e non mandata intatta ad un Comitato.

Faidutti: Devo rispondere all' onor. Verzegnassi ch' egli non può avere alcun motivo di allarmarsi perchè la mia proposta contiene quel passo, di fare cioè delle pratiche colle Provincie di Trieste e dell' Istria.

Osservo anzi che ciò sarebbe molto utile. Stabilita una forte associazione interprovinciale, i premi d' assicurazione resterebbero da noi e non andrebbero a finire nelle mani delle Società assicuratrici anche straniere. Quanto alla proposta dell' onorevole Marani che la mia aggiunta sia staccata dalla proposta della Giunta e sia messa a voti separatamente, non sono contrario, e passi pure al Comitato legale.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: Sulla proposta della Giunta non c' è questione alcuna. Osservo in quanto alla seconda proposta, dell' onor. Faidutti, che la Dieta ha già incaricato la Giunta di studiare l' oggetto ed essa l' ha studiato. In quanto alla seconda parte che risguarda l' estensione dell' assicurazione ad altre Provincie, osservo che il progetto di legge governativo la contempla, e quando la contempla credo inutile che si facciano queste pratiche.

Capitano: Chiudo la discussione. Metterò l' oggetto ai voti. Noi abbiamo una sola proposta fatta

dalla Giunta, la quale non è combattuta da alcuna parte. Ci sono però altre proposte che si vogliono aggiungere in coda a quella.

L' onor. Faidutti vorrebbe fare votare un' aggiunta del tenore che ha già preletto, e questa vorrebbesi che passi agli studi del Comitato legale, secondo la proposta dell' onor. Marani. Abbiamo ancora una proposta dell' onor. Verzegnassi, la quale veramente m' ha fatto l' impressione d' una proposta negativa.

Io metterò ai voti anzitutto la proposta della Giunta. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Le seconda proposta è quella dell' onor. Marani di mandare l' aggiunta dell' onor. Faidutti al Comitato legale, la quale è una proposta d' aggiornamento. E io la metto ora ai voti. I Signori che si associano alla proposta dell' onor. Marani di affidare l' aggiunta proposta dall' onor. Faidutti al Comitato legale per studi e riferta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta anche quest' aggiunta.

Il prossimo oggetto è la domanda di sanatoria al sussidio accordato all' ex servo provinciale Andrea Logar. L' onorevole Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 6/Dieta GN. 5426/1906*). Eccelsa Dieta! Andrea Logar, cursore della Cassa provinciale in pensione s' era rivolto alla Giunta, mediante istanza de pres. 22 maggio 1906, pregando che gli fosse accordato un sussidio per far fronte alle spese d' una grande malattia che l' affliggeva. Quest' ultima circostanza era certificata da un attestato dell' i. r. Consigliere sanitario D.r Ernesto Fratnich.

A disposizione della Giunta non si trovava inserito nel preventivo del fondo provinciale verun importo per tal genere di sussidî e l' istanza del Logar avrebbe dovuto perciò essere respinta.

Se non che, considerata l' urgenza del caso che costringeva il petente, più che ottuagenario ad implorare uu soccorso da quell' Autorità ch' egli aveva per tanti anni fedelmente servito, la Giunta ritenne di non dover attendere la convocazione della nuova sessione dietale e, nella certezza d' interpretare i sentimenti di codest' Eccelsa Rappresentanza, assegnò al petente mediante decreto del 26 maggio 1906, N. 5426, un sussidio di Corone 50, percui si onora di proporre attualmente che piaccia a codest' eccelsa Dieta deliberare:

„All' assegno d' un sussidio di Cor. 50, effettuato dalla Giunta provinciale con decreto del 26 maggio 1906, N. 5426, a favore del cursore provinciale in pensione Andrea Logar, si accorda la sanatoria."

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

„Potrdi se sklep deželnega odbora, vsled katerega se je nakazal z odlokom z dne 26. maja 1906 štev. 5426 umirovljenemu deželnemu slugi Andreju Logar znesek 50 kron.

Capitano: E' in discussione la domanda. Se nessuno chiede di parlare, ritengo per accettata la domanda di sanatoria al sussidio accordato ad Andrea Logar. E' accettato.

All' 11 punto c' è l' autorizzazione alla Giunta prov. di assumere a carico del fondo prov. le spese di degenza causate dal maniaco Pietro Bergamasco nell' ospedale di Udine. Ne è relatore l' onor. Verzegnassi.

Verzegnassi: (*N. 7/Dieta GN. 5091/1906*). Eccelsa Dieta! Pietro Bergamasco fu Antonio da Versa, muratore, ammogliato, con prole, dovette essere accompagnato d' urgenza il 9 agosto 1905 nel manicomio di Udine, perchè colpito d' alienazione mentale in grado acuto.

La famiglia del sunnominato si rivolse tosto alla Giunta con istanza che le spese di degenza nel manicomio d' Udine fossero accolte a carico del fondo provinciale.

La Giunta, assunte informazioni presso il Podestà di Versa, rilevò che il maniaco possede una casa e circa tre campi di terra, aggravati da forti passivi.

Impregiudicata la solvenza del demente, la Giunta autorizzò mediante decreto del 31 agosto 1905, N. 8025, l' amministrazione del manicomio d' Udine a conteggiare le spese di degenza del Bergamasco a carico del fondo provinciale, ed in pari tempo attinse a fonte competente le necessarie informazioni sullo stato economico del sunnominato.

Dall' informazione fornita dall' Ufficio fondiario di Gradisca risultò consistere la sostanza del Bergamasco in una casuccia con orto, gravata di servitù e d' un debito di fiorini 450 coll' interesse del 6 %, più 664 m^2 d' arativo e di 1170 m^2 di prato.

Da informazioni fornite dall' i. r. Ufficio Imposte di Gradisca, mediante Nota del 17 marzo 1906 N. 208 risultava, ammontare le imposte dirette prescritte pro 1905 a carico del possesso del Bergamasco, a cor. 13·96 d' imposta fondiaria e cor. 3.40 d' imposta casatico.

Ad analoga istanza di Maria Bergamasco, perchè le spese di degenza fossero assunte a carico del fondo provinciale, la Giunta rispose mediante decreto del 31 marzo 1906 N. 3279, di non essere competente ed esaudire la domanda, spettando tale competenza all' eccelsa Dieta provinciale.

La petente avanzò allora la quì acclusa istanza, che la firmata Giunta si onora di sottoporre, insieme all' intero incartamento, a codest' eccelsa Dieta, con fervida raccomandazione d' esaudimento, trattandosi d' un caso realmente degno di compassione, in cui una famiglia è rimasta priva dell' unico suo sostegno, e sarebbe spogliata anche della meschinissima risorsa del piccolo ed indebitato poderetto, che forse almeno in parte la preserva dalla fame, se fosse costretta a pagare le spese di degenza del maniaco, senza contare ch' è assai dubbio se pure a prezzo d' un atto di rigidezza amministrativa, quale sarebbe la vendita esecutiva della misera sostanza, si riescirebbe a coprire le suddette spese.

Per queste considerazioni la firmata Giunta si onora di proporre all' eccelsa Dieta il seguente deliberato:

Si autorizza la Giunta provinciale d' assumere a carico del fondo provinciale le spese di degenza causate dal maniaco Pietro Bergamasco nell' ospedale d' Udine.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Pooblašča se deželni odbor, da sprejme na breme deželnega zaloga bolniške stroške, katere je provzročil umobolni Peter Bergamasco v videmski bolnišnici.

Capitano: L' oggetto è in discussione.

Štrekelj. Prosim besede. Nisem proti temu, da se potrdi, kar je deželni odbor izdal. Priporočal bi pa, da bi drugikrat tudi za našo stran tako ravnali. Lansko leto smo imeli nekega umobolnega X. Y. iz Koprive, ki je bil v opazovalnici, kakor je dokazano, samo zaradi tega, ker ni bilo v norišnici prostora. Takrat, niste hoteli plačati bolniških stroškov.

Jaz bom glasoval danes za predlog, toda bi prosil, da se tudi z nami ravna enako.

Marani: Io sono costretto di prendere la parola per raccomandare alla sinistra a dare il suo voto alla proposta della Giunta. Se ben ricordo, non era il caso accennato dall' onor. Štrekelj pari al presente. Si trattava allora di un certificato di un malato o di un maniaco, e si fu in quel dubbio che la Dieta non si decise di votare.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione. L' onor. Štrekelj non si è dichiarato contrario alla proposta. Metto dunque ai voti la proposta della Giunta. I Signori che vi si uniscono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accettata.

Il prossimo oggetto è il sussidio d' educazione a favore di Anna V. Kuntih per la figlia Giuseppina. L' onor. Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 14 Dieta GN. 4242/1906*). Eccelsa Dieta! L' i. r. Consiglio scolastico provinciale mediante Nota del 6 aprile 1906, 127 G. S. comunicava alla Giunta provinciale un' istanza di Anna Kuntih, vedova di Giuseppe Kuntih, già maestro della I. classe nella scuola popolare di Lucinico, per concessione dell' ulteriore percepimento del sussidio d' educazione sino al compimento degli studi magistrali a favore della figlia maggiore Giuseppina.

La nominata figlia compiva il 20 aprile 1906 i vent' anni e la madre percepiva per lei un sussidio d' educazione di Cor. 170.

La vedova Anna Kuntih percepisce, è vero, un sussidio d' educazione di Cor. 178 anche per la seconda figlia, Matilde, oltre alla propria pensione di Cor. 780.— Però ella nè chiese nè ebbe verun aumento in via di grazia.

L' istanza suaccennata era appoggiata ad unanimità di voti dall' i. r. Consiglio Scolastico provinciale, in considerazione che la cessazione del sussidio d' educazione avrebbe potuto pregiudicare la carriera della giovane con l' interruzione degli studi, prossimi ormai al compimento, da che ella frequentava il III. corso dell' i. r. Istituto magistrale femminile in Gorizia.

La Giunta, apprezzando pienamente i motivi che avevano indotto il Consiglio Scolastico provinciale ad appoggiare a unanimità di voti la petizione della vedova Kuntih, e certa d' interpretare le vedute eminentemente umanitarie di codest' eccelsa Dieta, riscrisse al sullodato i. r. Consiglio scolastico la sua adesione all' ulteriore percepimento del sussidio d' educazione di Cor. 170 a favore della Giuseppina Kuntih sino al compimento degli studi magistrali da parte della medesima, riservandosi di chiedere per quest' atto la sanatoria all' eccelsa Dieta; ciò che si onora di fare col presente rapporto, proponendo che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„Si approva l' operato della Giunta in oggetto del sussidio d' educazione a favore di Anna V.a Kuntih, per la figlia Giuseppina.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Odobré se deželno-odborski ukrepi v zadevi vzgojevalnega doneska, podeljenega Ani vd. Kuntih za hčerko Josipino.

Capitano: L' oggetto è in discussione. Nessuno prende la parola per opporsi? (*nessuno*) Lo metto ai voti. I Signori che lo accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

L' onor. Berbuč voglia riferire sui lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza presso Lisjaki.

Berbuč: (*N. 17/Dieta GN. 6322/1906*). Visoki zbor! Vže dne 15. avgusta 1901 so vložili Janez Gerzej in tovariši od Lisjakov prošnjo na c. kr. namestništvo za odpomoč proti preteči nevarnosti, katero povzročuje hudournik Branica, spodjedajoč levi breg Branice pod oddelkom Lisjaki vsled novega mosta čez imenovani hudournik tako, da preti hiši št. 3, ki je od brega le še 4 do 6 m. oddaljena, in bližnji občinski poti velika nevarnost.

Ozirajé se na to prošnjo, je naročilo c. kr. namestništvo c. kr. okrajnemu glavarstvu v Gorici z odlokom z dne 9. junija 1902 št. 14286/V, naj jemlje v poštev komisija sestavljena in na lice mesta poslana povodom zemljiškega odkupa za zgradbo braniške ceste, gorenjo prošnjo ter naj oddá svoje mnenje o predmetu.

Dne 5. julija 1902 je bila komisija, kateri se je pridružil tudi c. kr. sežanski glavar, na licu mesta ter se je izjavila, da istinito spodjeda voda levi breg Branice ter da res preti nevarnost posestnikom oddelka Lisjaki.

Spoznala je za neobhodno potrebno, da se napravijo obrambena dela v odstranitev imenovanemu oddelku preteče nevarnosti.

Vsled tega je dalo napraviti c. kr. namestništvo po svojih organih načrt in stroškovnik, po katerem je proračunjeno delo na 9500 K.

Ker ne more revna občina Štanjel prispevati v to svrho z velikim zneskom in so posestniki pri Lisjakih po prizadevanju glavarstva privolili najvišji prispevek, kateri jim je mogoč, v znesku 277 K, obrnila se je vlada na deželni zbor, ki je dovolil v ta namen v svoji seji z dne 12. novembra 1904 občini Štanjel 2000 K podpore, dočim se je občina zavezala, da žrtvuje 150 K.

Z odlokom z dne 14. junija 1906 štev. 11475/II se je obrnilo c. kr. namestništvo zopet na deželni odbor s prošnjo, ne bi bilo li mogoče zvišati deželni prispevek še za 1823 K, da bi bila potem preudarjena svota za izvršenje dela pokrita. Vlada sama hoče namreč v ta namen prispevati z najvišjim zneskom 50% vseh stroškov.

Z ozirom na potrebo in nujnost označenih obrambenih del je odgovoril deželni odbor z odlokom z dne 30. junija t. l. štev. 6322, da sam ne more zvišati vže dovoljenega deželnega prispevka za primanjkajočo svoto 1823, marveč da hoče, uvažujé važnost predmeta, toplo priporočati deželnemu zboru sprejem tega predloga.

Zato stavi predlog:

Visoki zbor skleni:

„Za obrambena dela na levem bregu hudournika Branica pod oddelkom Lisjaki dovoli se iz deželnih sredstev še znesek 1823 K.“

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

„Per i lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza presso Lisjaki si accorda una ulteriore sovvenzione dal fondo provinciale nell' ammontare di Cor. 1823."

Capitano: Apro la discussione sulla proposta.

Holzer: Siccome qui si tratta di oggetto puramente tecnico-economico, e siccome abbiamo questo Comitato per trattare simili questioni, propongo che l' oggetto stesso passi al Comitato tecnico-economico per studi e riferta.

Marani: E poi al Comitato petizioni.

Gregorčič: Prosim besede. Navada je bila do sedaj, da so se prošnje oddajale peticijskemu odseku. Ne vem zakaj bi sedaj ravnali drugače. To je peticija in spada v peticijski odsek. Jaz se čudim, da se hoče odstopiti stvar gospodarskemu odseku.

Holzer: Mi rincresce di dover oppormi alla proposta dell' onor. Gregorčič per il semplice motivo che non si tratta di concedere sussidi, ma l' oggetto è effettivamente soltanto d' indole tecnica. Io del resto, se il Comitato petizioni vuole occuparsi anche di quest' argomento, ritengo di demandarlo prima al Comitato tecnico per il parere e dopo al Comitato petizioni.

Capitano: Domanda altri la parola?

Gregorčič: Ostajam pri svojem predlogu, naj se odstopi stvar le peticijskemu odseku. Take zadeve spadajo v peticijski odsek.

Capitano: Lei in fondo non fa eccezioni alla proposta.

Gregorčič: Nikakor ne gre, da se izroči tehničnemu odseku. Ne razumem, zakaj bi se naenkrat običaj spremenil. Moj predlog je, da se odstopi peticijskemu odseku.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Metto dunque ai voti la proposta che si passi l' argomento agli studi del Comitato tecnico-economico e poi a quello delle petizioni. I Signori che si associano alla proposta dell' on. Holzer e dell' on. Marani di passare quest' oggetto prima al Comitato tecnico-economico e poi a quello delle petizioni, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) La proposta è accolta.

L' onor. Berbuč ha la parola per riferire sulla domanda di sanatoria all' assegno del sussidio di cor. 400 alla podesteria di Komen per l' allargamento della strada Komen-Preserje.

Berbuč: (*N. 35/Dieta GN. 9120/1906*). Visoki zbor! V seji dne 24. novembra 1905 je bil sprejet predlog peticijskega odseka, s katerim se dovoljuje komenski občini konečno podporo 400 K za razširjenje občinske ceste Komen-Preserje do Ivanjske meje z opazko, da se izplača podpora po dovršenem delu.

O tem sklepu je bila občina obveščena s tuuradnim dopisom z dne 19. decembra 1905 št. 10222/05.

Toda županstvo komensko se je obrnilo z vlogo z dne 5. septembra 1906 št. 960 do deželnega odbora proseč, naj bi deželni odbor nakazal občini dovoljeno podporo 400 K takoj vkljub temu, da je ostalo kakih 80 do 100 m. poti, ki se ima še razširiti.

Ker se je deželni odbor prepričal iz doposlanih pobotnic, da je občina izdala za dosedanje razširjenje in popravo one poti mnogo več nego 400 K je uverjen, da je pravilno tolmačil gori navedeni sklep deželnega zbora, če je izplačal dovoljeno podporo 400 K vkljub utesnitvi, ki je v sklepu zapopadena, a ne še do pičice izvršena.

Zato se nadeja, da sprejme visoki zbor sledeči predlog:

„Odobri se izplačanje 400 K podpore občini Komen po deželnem odboru vkljub temu, da ni delo, za katero je bila podpora dovoljena, povsem še končano, marveč je ostalo kakih 80 do 100 m. še za popravo in razširjenje."

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia accogliere la seguente proposta:

„Si approva l' assegno del sussidio di Cor. 400 fatto dalla Giunta provinciale alla Podesteria di Comen, sebbene il lavoro, per il quale fu accordato il sussidio, non è del tutto compiuto, ma vi rimangono da riparare ed allargare ancora circa 80—100 m. di strada.

Capitano: La cosa sta in discussione. Nessuno prende la parola? (*nessuno*). Metto la proposta ai voti. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Sta al punto 15 il contributo per l' elaborazione dei progetti di sistemazione dell' Isonzo e del Torre. L' onor. Marani ne è relatore.

Marani: (*N. 36/D. GN. 7059/906*). Eccelsa Dieta! L' i. r. Luogotenenza, partecipando con la sua Nota del 9 novembre 1903, N. 28405, alla Giunta provinciale, come il ministero dell' Interno, di concerto con i Ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze, aveva decretato l' istituzione di un' espositura idrotecnica in Gradisca, con incarico di elaborare il progetto generale e d' effettuare i rispettivi lavori preliminari per la sistemazione dell' Isonzo, come pure d' elaborare uno speciale progetto per la sistemazione del Torre, rilevava, in pari tempo che il sullodato Ministero dell' Interno ci teneva specialmente a che la Provincia assicurasse la contribuzione almeno di una parte delle spese di progettamento (espressa in percenti), a titolo d' anticipazione, verso resa di conto da darsi a suo tempo.

La Giunta rispose tosto, mediante la Nota del 25 novembre 1903, N. 7693, che la decisione relativamente alla suddetta contribuzione era di spettanza dell' Eccelsa Dieta, e che non avrebbe mancato d' avanzare a suo tempo analoga proposta all' Eccelsa Rappresentanza provinciale.

L' oggetto fu pertrattato nella seduta dietale del 24 novembre 1905, in seguito a comunicazione della Luogotenenza dd. 16 novembre 1905, N. 34830, secondo cui le spese sino allora richieste dal funzionamento dell' i. r. Espositura per la sistemazione dell' Isonzo e del Torre in Gradisca, ascendevano a corone 19.023.72.

Codest' Eccelsa Dieta, pertrattando l' oggetto d' urgenza, deliberò di rimetterlo alla Giunta, con l' incarico d' assegnare, in via d' antecipazione, la chiesta contribuzione dai mezzi disponibili del fondo provinciale, e di adoperarsi presso l' i. r. Governo, acciò fossero compiuti contemporaneamente i lavori di sistemazione nella parte bassa e nella parte montana dell' Isonzo.

La Giunta comunicò tale deliberato all' i. r. Luogotenenza, mediante la Nota del 16 gennaio 1906, N. 10850, interessandola di voler parteciparle a quanto ammonterebbe la spesa complessiva dell' elaborazione dei progetti, e raccomandandole pure di voler disporre a che i lavori di sistemazione fossero compiuti contemporaneamente nella parte montana dell' Isonzo.

L' i. r. Luogotenenza rispose, con la sua Nota del 29 giugno 1906, N. 2047/V, che le spese d' elaborazione dei progetti per la sistemazione dell' Isonzo e del Torre accumulatesi negli anni 1904 e 1905 ascendevano a corone 37.348.21, e che per l' anno corrente si prevedeva una spesa nell' ammontare di metà del suddetto importo.

Quanto al progetto per la sistemazione della parte montana dell' Isonzo l' i. r. Luogotenenza comunicò che il rispettivo lavoro era incominciato, ma che non si sarebbe potuto ultimare entro l' anno, per cui non era possibile indicare l' ammontare complessivo della spesa. Rinnovava però la richiesta d' una contribuzione percentuale da parte della Provincia.

Ciò premesso, la firmata Giunta, con riflesso al deliberato già preso nella seduta dietale del 24 novembre 1905, si onora di proporre che piaccia a codest' eccelsa Dieta di deliberare:

Sulle spese di corone 37.348,21. occorse negli anni 1904 e 1905 per l' elaborazione dei progetti di sistemazione dell' Isonzo e del Torre, come pure sulla spesa prevista per il medesimo titolo nell' anno 1906 con circa metà del suddetto importo e per quella che occorresse nel 1907, si accorda dal fondo provinciale, a titolo di antecipazione, un contributo in proporzione del 20 %, incaricata la Giunta di fare tutti i passi opportuni per provocare il sollecito compimento dei progetti.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Za troške 37.348:21 kron, narastle tekom l. 1904 in 1905 za izdelanje načrtov za uravnavo Soče in Tera, kakor tudi za troške prevdarjene v to svrho za l. 1906 — ki znašajo približno polovico gorenjenega zneska — in za enake troške, ki se bodo morda nabrali leta 1907, dovoli se iz deželnega zaloga kot predplačilo 20% prispevek k skupnemu znesku, in se nalaga deželnemu odboru, da potrebno ukrene gledé takojšnje izvršitve omenjenih načrtov.

Capitano: Apro la discussione su questa proposta.

Holzer: Anche questo argomento dovrebbe trattarsi dal Comitato tecnico-economico, e perciò faccio analoga proposta.

Capitano: Si propone che quest' argomento sia passato al Comitato tecnico-economico. Nessuno si oppone alla proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che sono d' accordo di passare quest'oggetto al Comitato tecnico - economico, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta. L' oggetto passa dunque al Comitato tecnico-economico.

Al numero seguente c' è il sussidio al Comune di Samaria per la costruzione dell' acquedotto nella località di Hmelaki. L' onor. Berbuč, voglia riferire.

Berbuč: (*N. 163/Dieta GN. 1613/1906*). Visoki deželni zbor! Leta 1901 je podelil visoki deželni zbor občini šmarijski prispevek iz deželnega zaloga v znesku 400 kron v zgradbo vodovoda v „Hmeljakih."

Toda, bodisi, da občina ni imela potrebnega denarja, bodisi ker ni razpolagala z racijonalnim načrtom, delo se ni pravočasno začelo in prispevek se ni mogel nakazati, vsled česar je zapadel koncem leta 1905.

Med tem pa je označena občina ukrenila kar treba, da bi podelila vlada primerno podporo.

S poročilom, predloženim dne 6. februvarja 1906 pod štev. 1613 predložilo je županstvo šmarijsko deželnemu odboru načrt in proračun za zgradbo že omenjenega vodovoda.

Načrt in proračun je sestavil c. k. višji inženir Oberst.

V označenem poročilu je županstvo omenjalo, da je c. kr. poljedelsko ministerstvo obljubilo z odlokom z dne 4. novembra 1905 prispevek v znesku 2700 kron, ki bi se mogel nakazati do koncem l. 1906.

Županstvo je prosilo, da bi deželni odbor zvišal deželni prispevek ter je opažalo, da so se občani zavezali plačati troške, ki bi ne bili pokriti.

Glasom dopisa z dne 28. decembra 1906 štev. 13673 je predlagalo c. kr. namestništvo, naj bi se veljavnost državnega prispevka 2700.— kron podaljšala do koncem leta 1907.

Gledé na to in uvažujé, da je po načrtu zajamčena racijonalna izvršitev dela; uvažujé visokost troška, proračunjenega na 6100.— kron, deželni odbor predlaga,

Visoki deželni zbor skleni:

1. Za vodovod, ki se ima zgraditi po načrtu inženirja Obersta v Hmeljakih (v krajevni občini Šmarje), dovoli se občini šmarijski iz deželnega zaloga znesek 1000.— kron.
2. Deželni prispevek se nakaže s potrebnimi previdnostmi, od časa do časa, kakor delo napreduje in od časa do časa, kakor se nakaže državni prispevek.

Segretario: L' Eccelsa Dieta provinciale voglia deliberare:

1. Per l' acquedotto da costruirsi secondo il progetto Oberst nella località di Hmelaki in quel di Samaria, si accordano al comune di Samaria dal fondo provinciale Corone 1000.—
2. Il sussidio provinciale sarà da assegnarsi colle debite cautele a mano a mano che progrediscono i lavori e mano a mano, che si farà l' assegno della contribuzione erariale.

Capitano: Pongo in discussione la proposta.

Marani: Passi al Comitato tecnico-cconomioo e poi petizioni cumulativamente.

Capitano: Dunque si propone che passi l' oggetto al Comitato tecnico - economico e a quello delle petizioni per la trattazione cumulativa.

Berbuč: Prosim besede. Mislim, da gospod dr. Marani ni menil, da bi se naj predlog kumulativno obravnaval v tehnično-gospodarskem in peticijskem odseku, ampak, da bi podal tehnično-gospodarski odsek svoj parere in potem, da bi se odstopil predlog peticijskemu odseku.

Stavim predlog, naj se odda zadeva tehnično-gosdodarskemu odseku in potem, ko poda isti svoj parere, naj se odstopi peticijskemu odseku.

Capitano: Non si fa ulteriore opposizione alla proposta. Io la metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di passare quest' oggetto al Comitato tecnico-economico e al Comitato petizioni per la trattazione cumulativa, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Il prossimo oggetto è il contributo alla scuola professionale di perfezionamento in Fogliano. L' onor. Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 170/Dieta GN. 12615/1906*). Eccelsa Dieta! La firmata Giunta si onora di sottoporre a codest' eccelsa Dieta due istanze, avanzate l' una dalla Presidenza del Comitato di sorveglianza della Scuola industriale di perfezionamento in Fogliano, l' altra dalla Dirigenza della i. r. Scuola industriale di panierai dell' istessa località.

La prima insta acciò codest' eccelsa Dieta voglia accordarle anche per l' anno 1906 un contributo e che questo le sia assicurato anche per gli anni venturi.

La Dirigenza dell' i. r. Scuola industriale di panierai chiede che le siano accordati, a incominciare dall' anno 1907, annualmente 10 stipendi da corone 100 l' uno.

Alla scuola professionale di perfezionamento in Fogliano codest' eccelsa Dieta aveva già accordato un sussidio di corone 400 col deliberato del 12 novembre 1904 ed un altro uguale col deliberato del 22 novembre 1905.

Alla i. r. Scuola di panierai la firmata Giunta accordava sinora stipendi dicorone 50 o 60 l' uno, dal credito che stava a sua disposizione per stipendi ad alunni di scuole industriali della Provincia.

In considerazione dell' importanza dei due istituti d' istruzione professionale e della tendenza di tutti i fattori pubblici a favorire lo sviluppo dell' istruzione professionale nella nostra Provincia dov' esso sinora si trovava ad un livello molto depresso, in confronto alle altre provincie, la scrivente, in base anche al voto favorevole della Camera di Commercio e d' Industria, si onora di sottoporre al voto di codest' eccelsa Dieta i seguenti deliberati:

1. Al Comitato di sorveglianza della Scuola professionale di perfezionamento in Fogliano si accorda, a incominciare dall' anno 1907, un contributo annuale di corone 400.

2. Si mette a disposizione della Giunta provinciale, a incominciare dal corrente anno 1907, un' importo annuale di corone 1000, da essere erogato in 10 stipendi da corone 100 l' uno ai più meritevoli allievi poveri dell' i. r. Scuola industriale di panierai in Fogliano, dietro motivata e documentata proposta della Dirigenza di quella scuola.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Nadziralnemu odseku obrtno-nadaljevalne šole v Foljanu se podeli od leta 1907 naprej leten prispevek v znesku 400 kron.

2. Deželnemu odboru se daje na razpolago znesek 1000 kron, ki se ima razdeliti na 10 štipendijev po 100 kron letnih, kateri se podelé najbolj vrednim ubožnim gojencem c. kr. košarske šole v Foljanu na utemeljeno in z listinami opremljeno poročilo vodstva omenjene šole.

Capitano: Metto a discussione la proposta.

Holzer: In quanto alla prima proposta, cioè di stanziare il contributo di cor. 400 per la scuola di Fogliano io non posso che coscienziosamente raccomandarlo, e merita di essere appoggiato. In quanto alla seconda proposta, che si tratta di stanziare l' importo di cor. 1000 per i frequentanti della scuola di Fogliano, io ritengo, che senza ulteriori studi noi non possiamo votare tale importo e non possiamo entrare nel merito e perciò farei la proposta di passare questo secondo punto al Comitato di finanza.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*). Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: Veramente non è la prima volta che si danno questi stipendi agli allievi di questa scuola.

Holzer: Non a questi, ma a quelli di Mariano.

Marani: Io non faccio opposizione alla proposta e mi associo che la seconda parte passi al Comitato di finanza.

Capitano: E' dunque chiusa la discussione. Passiamo alla votazione, la quale va divisa in due punti. Metto ai voti il punto primo che riguarda la concessione del contributo di cor. 400 alla scuola di Fogliano. I Signori che sono d' accordo con questo punto della proposta, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

Il secondo punto è quello della concessione di cor. 1000 a favore di allievi frequentanti la scuola di Fogliano. I Signori che sono d' accordo di passare questa seconda proposta al Comîtato di finanza, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta. Passa dunque il secondo punto al Comitato di finanza.

Al punto 18 c' è il contributo al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori ed arti affini.

Relatore ne è l' onor. Marani.

Marani: (*N. 171/D. GN. 67/907*). Eccelsa Dieta! Il Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia aveva deliberato, come risulta dalla sua istanza 24 novembre 1906, N. 684, d' istituire in Gorizia già col 3 dicembre a. d. una Scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ed arti affini. Scopo della scuola è quello di far fruire tutti gli appartenenti alle su enumerate industrie di quella coltura artistico-industriale, che per l' esercizio delle medesime è oggidì indispensabile.

In considerazione della considerevole spesa d' esercizio richiesta dalla nuova istituzione, cioè corone 7700 all' anno, (nonostante che l' i. r. Ministero dell' istruzione abbia messo gratuitamente a disposizione il necessario personale insegnante), il Curatorio pregava la Giunta di voler assicurare alla suddetta scuola speciale un annuo contributo fisso.

La Giunta si riservava di sottoporre l' Istanza a codest' Eccelsa Dieta. Però con una nuova istanza del 21 dicembre 1906, N. 766, il Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie informava la Giunta che, presa in considerazione la necessità di aprire quanto prima la scuola nell' interesse delle rispettive industrie, aveva dovuto iniziare l' apertura ancora entro l' anno decorso, e ciò senza prima attendere l' assicurazione da parte dei fattori locali dei mezzi indispensabili al mantenimento dell' istituzione. Pregava perciò il Curatorio di voler assegnargli ancora entro l' anno una sovvenzione, prelevando l' importo dalle somme stanziate nel preventivo per l' anno 1906 per le scuole di perfezionamento d' Ajello e Cervignano e per quella destinata ai Comuni di Lucinico, Mossa e S. Lorenzo di Mossa, le quali per un deplorevole ritardo nell' approvazione degli Statuti e dei piani didattici da parte dell' i. r. Governo, non avevano potuto ancora essere aperte.

Riconoscendo la somma utilità della nuova Scuola speciale che realmente il 3 dicembre del decorso anno era stata aperta, e per ovviare alla spiacevole eventualità che l' istituzione dovesse perire sui primordi, la Giunta dovette risolversi ad assegnare senz' altro al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie, a scopo di mantenimento della nuova scuola speciale, un contributo di corone 2000, ciò che fu effettuato mediante decreto del 22 dicembre 1906, N. 12915, togliendo i mezzi dalle economie fatte sulle sovvenzioni per le Scuole di perfezionamento, non ancora aperte di Aiello, Cervignano e S. Lorenzo-Mossa-Lucinico.

La firmata Giunta si onora di richiamare la speciale attenzione di codest' Eccelsa Rappresentanza provinciale sullo Statuto (accluso alla presente riferta) della suddetta Scuola speciale di perfezionamento.

Si tratta d' un istituto di carattere moderno per eccellenza, in cui numerosi professionisti d' industrie decorative della nostra Provincia avranno campo di sviluppare la loro coltura artistico-industriale in misura tale, da aumentare la loro capacità e migliorare la loro situazione, col rendere superfluo il bisogno di rivolgersi (come sinora tante volte fu il caso) ad altri paesi, fuori della Provincia e persino all' estero, per mancanza d' una mano d' opera corrispondente alle moderne esigenze.

L' istituto comprende tre classi, ciascuna della durata di tre mesi (dicembre, gennaio e febbraio), con piano d' istruzione approvato dall' i. r. Ministero dell' Istruzione, destinate al perfezionamento di padroni e lavoranti ed obbligatoria per quelli apprendisti che non abbiano assolta con buon esito l' istruzione professionale. Gl' indicati professionisti saranno istruiti nella nuova scuola nelle seguenti materie: Dottrina delle forme artistiche ornamentali, compresa l' araldica, disegno tecnico-costruttivo, nozioni sui materiali, dottrina dei colori e requisiti, stile d' affari e legislazione industriale, calcolo industriale, contabilità industriale e nozioni di diritto. Tutte queste materie occuperanno in ciascuna delle tre classi 12-13 ore per settimana, mentre 37-38 ore settimanali sono dedicate all' istruzione professionale.

La Giunta si dispensa dal rilevare ulteriormente la bontà di quest' istituto, moderno per eccellenza, e nella certezza che codest' Eccelsa Rappresentanza provinciale ne sia pure compenetrata, si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

1. Per l' erogazione del contributo di corone 2000 al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, a scopo di mantenimento della neoistituita Scuola di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ed arti affini, effettuata mediante decreto del 22 dicembre 1906, N. 12915, si accorda la sanatoria.

2. Si accorda al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, a scopo di mantenimento della suddetta Scuola, a incominciare dell' anno 1907 (corso invernale) un annuo contributo di corone 2000.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Odobruje se izplačilo prispevka 2000 kron, katerega je nakazal deželni odbor z odlokom z dne 22. decembra 1906 št. 12915 varuštvu zavoda za pospeševanje obrti v Gorici za vzdrževanje novoustanovljene nadaljevalne šole za slikarje, dekoraterje, loščilce, pozlačevalce in slične obrtnike.

2. Dovoljuje se varuštvu zavoda za pospeševanje obrti v Gorici v svrho vzdrževanja označene šole letna podpora v znesku 2000 kron pričenši z letom 1907 (zimski tečaj).

Capitano: E' aperta la discussione.

Bombig: Io faccio la proposta che la prima parte della proposta venga accolta, mentre la seconda parte, che passi al Comitato di finanza per studi e la riproduca nella prossima seduta.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*). Dunque non c' è opposizione. Metto ai voti il primo punto che riguarda la sanatoria per l' erogazione di cor. 2000. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

Il secondo punto è quello che risguarda la continuazione di simile contributo al medesimo scopo, e quì è stato proposto che l' oggetto passi agli studi del Comitato di finanza. I Signori che sono d' accordo con quest' ultima proposta, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta anche questa.

L' on. Marani è pregato di riferire sulla proposta di contributo al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per l' allestimento dell' esposizione d' industrie edili.

Marani: (*N. 174/D. GN. 12672/906*). Eccelsa Dieta! L' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, nel breve tempo da che fu istituito, ha già spiegato un' operosità encomiabilissima e produttiva per eccellenza, organizzando non pochi corsi temporanei di perfezionamento professionale a vantaggio dei professionisti, tanto nella capitale della Provincia quanto anche in altri Comuni. Ai corsi di perfezionamento seguirono pure delle esposizioni, che dimostrarono luminosamente quanto profittevole possa riescire l' istituzione professionale nel nostro paese.

Ben presto ai corsi passeggeri d' istruzione l' Ufficio sullodato fece seguire un' istituzione stabile di grande valore, cioè una Scuola speciale di perfezionamento per le industrie decorative, e precisamente per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ecc.

Questa Scuola di perfezionamento, che fu aperta nel dicembre dello scorso anno, funzionerà ciascun anno per la durata di tre mesi.

Per evitare che l' inaugurazione fosse ritardata, la Giunta accordò ed assegnò per la suddetta Scuola con la fine di dicembre 1906 un contributo di corone 2000, per la quale erogazione si chiede a codest' eccelsa Dieta separatamente la sanatoria.

Il motivo per cui la Giunta provinciale ritenne che l' evasione dell' analoga istanza per sussidio, avanzata dal Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie, non potesse esser differita senza grave pregiudizio d' una vasta e complessa azione intrapresa dall' Istituto a beneficio di tante categorie di professionisti, era la circostanza, che l' istituzione della suddetta scuola fu effettuata quale preparazione per una esposizioue delle industrie edili, da organizzarsi per l' occasione del III. Congresso degl' Istituti di promovimento delle industrie che si terrà quest' anno in Gorizia.

Ora è appunto allo scopo di poter organizzare quest' esposizione, la quale richiederà un dispendio complessivo di corone 10.000, che il Curatorio dell' istituto per il promovimento delle industrie fa appello alla generosità dei fattori pubblici, per ottenerne degli adeguati contributi, che assicurino una riuscita corrispondente al decoro della Provincia.

Come si rileva dall' acclusa istanza del sullodato Curatorio, è scopo della mostra il far conoscere tutti i prodotti inerenti all' industria edile che si ricavano e fabbricano nella nostra Provincia, come pure tutti quelli che da noi mancano e quindi devono essere importati dall' interno, acciò i nostri artieri possano essere al corrente di tutte le innovazioni introdotte nell' edilizia ed al caso trarne profitto.

L' esposizione comprenderà inoltre i lavori eseguiti dai frequentatori dei corsi di pittori di stanze, decoratori e falegnami la cui istituzione fu stabilita per il principio del corrente anno.

Non v' è certamente bisogno di persuadere codest' eccelsa Dieta della bontà e della somma utilità dell' impresa a cui si è coraggiosamente accinto il Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie, e la scrivente ritiene esser doveroso, e per l' interesse e per il decoro della Provincia, d' appoggiarla dal canto suo (come sarà pure validamente appoggiata dall' imperiale governo), e si onora perciò di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„Al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia si accorda un corrispondente contributo per l' allestimento dell' esposizione d' industrie edili che si terrà qui in occasione del III. Congresso degl' Istituti per il promovimento delle industrie".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Varuštvu zavoda za pospeševanje obrti v Gorici se podeli primeren prispevek v svrho prireditve razstave v stavbno obrt spadajočih izdelkov, katera se bo otvorila v Gorici o priliki III. shoda zavodov za pospeševanje obrti.

Capitano: E' aperta la discussione.

Faidutti: Propongo che l' oggetto venga demandato al Comitato di finanza.

Capitano: Nessuno si oppone alla proposta, che questo oggetto venga demandato al Comitato di finanza? (*nessuno*). Ritengo per accolta la proposta e l' oggetto passa al Comitato di finanza.

Ha ora la parola l' onor. Verzegnassi per riferire sulla proposta di sovvenzione al Municipio di Gorizia per l' attivazione di un servizio di trasporto di malati e vittime d' infortuni.

Verzegnassi: (*N. 175/D. GN. 7781/06*). Eccelsa Dieta! Su analoga istanza, avanzata dal Municipio di Gorizia per il conseguimento d' una sovvenzione dal Fondo provinciale, allo scopo d' istituire e d' arredare nella città di Gorizia una stazione di salvataggio con annessa Guardia medica permanente, codesta eccelsa Dieta deliberava nella seduta del 12 novembre 1904 di cedere l' istanza alla Giunta, con l' incarico di fare in argomento degli studi opportuni e di ripresentare l'oggetto con l'eventuali proposte nella prossima sessione dietale.

In adempimento del suesposto incarico, la Giunta, mediante decreto del 17 maggio 1905 incaricò il Municipio di Gorizia di avanzare un progetto particolareggiato, concernente l' istituzione ed il funzionamento d' una stazione di salvataggio, con annessa guardia medica permanente, indicando lo scopo dell' istituzione, i locali occorrenti e l' ubicazione dei medesimi, il personale medico, d' infermeria e di trasporto, la spesa d' impianto e la spesa ricorrente.

Il Municipio di Gorizia rispose, mediante rapporto del 1 marzo 1906, N. 2629, che, viste le considerevoli spese, inadeguate ai bisogni, cui andrebbe incontro, aveva decampato per ora dall' idea d' attivare una formale stazione di salvataggio e guardia medica.

Visto però che si rende necessario d' ampliare e perfezionare il servizio di trasporto agli ospedali od alle loro abitazioni, di persone pericolate o cadute malate sulla pubblica via, come anche quella di analoghi trasporti dalle abitazioni agli ospedali (specialmente in casi di malattie infettive), e considerato che molte volte il primo soccorso riflette persone della Provincia, il Municipio, modificando il petito, chiedeva perciò un corrispondente contributo dal fondo provinciale.

La spesa inerente all' ampliamento e perfezionamento del servizio sarebbe per l' impianto, come preventivata dal Municipio:

1 vettura	Cor. 1200
1 lettiga	„ 500
equipaggiamento	„ 100
Assieme . .	Cor. 1800

Per l' esercizio: affitto d' un locale . . .	Cor.	200
inservienti	»	1000
impreviste	»	200
Assieme . .	Cor.	1400

Richiesto ulteriormente, se ed in quali condizioni, il servizio di trasporto fosse già attivato, il Municipio rispose con successivo rapporto del 26 luglio 1906, N. 9009, che aveva acquistato una lettiga per cor. 200 ed un carro-ambulanza per cor. 400, come pure una vettura per il trasporto d' affetti di malattia contagiosa; che i due primi veicoli trovansi a disposizione del pubblico in un locale a pianoterra del palazzo municipale e la vettura nel civico Lazzaretto; che però non s' era potuto peranco riflettere ad un regolare servizio di trasporto, affittando un conveniente locale ed assumendo il necessario personale, a motivo della ricorrente spesa di esercizio, per la quale appunto chiedeva un corrispondente contributo dal fondo provinciale.

In considerazione delle spese già fatte dal Municipio di Gorizia per l' impianto del summenzionato servizio di trasporto ed allo scopo di rendere possibile al medesimo l' attivazione del servizio stesso, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

1) Per l' attivazione d' un servizio di trasporto di malati e di vittime d' infortuni si accorda al Municipio di Gorizia una corrispondente sovvenzione annua.

2) Per l' anno 1907 la sovvenzione sarà da liquidarsi dopo che la Giunta si sia accertata della reale attivazione del suddetto servizio.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Za ustanovitev službe za prenašanje bolnikov in ponesrečencev dovoljuje se municipiju goriškemu primerna letna podpora..

2) Za leto 1907 se ima ugotoviti podpora tedaj, ko se deželni odbor prepriča, da se je označena služba dejanski ustanovila.

Capitano: E' aperta la discussione.

Štrekelj: Predlagam, da se odstopi ta zadeva finančnemu odseku.

Capitano: Si propone che l' argomento si passi al Comitato di finanza. Se non si fa opposizione a questa proposta, la metto ai voti. -- Non c' è il caso. I Signori che accettano questa proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

L' onor. Berbuč, voglia riferire sulla proposta di sussidio a Venceslao Smrekar a ciò egli possa perfezionare le sue cognizioni nell' arte del disegno e della pittura.

Berbuč: (*N. 121/Dieta GN. 12392/1906*). Visoki zbor! V pregibu pod ·/. predlaga deželni odbor prošnjo Venceslava Smrekar, ki opravlja sedaj službo deželnega risarja v tukajšnjem stavbinskem uradu, v blagohotno uvaževanje, oziraje se na sledeča pojasnila:

Venceslav Smrekar je rojen dne 19. sept. 1875 na Kamnem v libušenjski županiji, kjer je obiskoval tamošnjo ljudsko šolo ter potem sprejel službo pastirja na Seliščih. Kmalu potem je spoznal g. poslanec Lapanja v njem nadarjenega mladeniča, vzel ga je v svojo pisarno, kjer je ostal do velike noči l. 1902. Od tam je prišel k zemljemercu m. Obizzi-ju, kjer je ostal do februvarja l. 1904, od koder je prišel kot tehnični risar k podjetništvu Redlich & Berger na Grahovo. S 1. januarjem 1905 ga je sprejel deželni odbor v službo kot diurnista k deželnemu stavbinskemu uradu, kjer je tudi še sedaj.

Toliko njegovi prejšnji predstojniki, kakor tudi vodstvo deželnega stavbinskega urada so se zelo ugodno izrazili o nadarjenosti prosilčevi za risanje in slikanje. Smrekar se je izkazal povsod kot izkušen in natančen delavec v stroki lepotičnega in stavbenega risanja.

Deželni odbor usoja si še posebej opozarjati gospode poslance na Smrekarjeve podobe in slike, ki so razpostavljene v deželni pisarni, in dokazujejo veliko strokovno sposobnost v slikarstvu, zlasti ako se jemlje v poštev, da njegova dela niso sad dovršenih šolskih študij, marveč le sad samouka.

V svrho, da bi si pridobil prosilec temelj teoretične in strokovne izobrazbe na kaki slikarski šoli, priporoča deželni odbor pridjano prošnjo Venceslava Smrekar v ugodno rešitev ter predlaga:

Visoki zbor skleni:

Prosilcu Venceslavu Smrekar naj se dovoli primerna deželna podpora v svrho popolnitve njegovih sposobnosti na risarskem in slikarskem polju.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Al petente Venceslao Smrekar si accorda un adeguato sussidio provinciale acciò egli possa perfezionare le sue cognizioni nell' arte del disegno e della pittura.

Capitano: Prende nessuno la parola contro la proposta?

Berbuč: V odboru nisem stavil nikakega tozadevnega predloga, ker bi rad slišal mnenje gospodov tovarišev. Toda, kakor se je potem pokazalo, mislim, da bi bilo primerno, da se mu dâ 500 kron podpore.

Predlagam torej, da se mu podeli 500 kron podpore.

Capitano: L' onor. Berbuč completa la proposta col concretare il sussidio nell' importo di cor. 500 e sostenendo questa sua proposta. E' aperta la discussione in questo riguardo.

Holzer: Io appoggio la proposta.

Capitano: Chiudo la discussione e metto ai voti questa proposta. I Signori che si associano alla medesima vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta a voti unanimi.

Abbiamo ancora l' ultimo oggetto che riguarda la sovvenzione alla podesteria di Bigliana per il riattamento della strada di S. Lorenzo di Nebola.

Marani: (*N. 165/D. GN. 8321/906*). Eccelsa Dieta! Con deliberato di codest' eccelsa Rappresentanza provinciale, preso nella seduta del 12 novembre 1904, era stato accordata alla Podesteria di Bigliana, dietro sua istanza, una sovvenzione di corone 1500 dal fondo provinciale, per la sistemazione della strada in S. Lorenzo di Nebola.

In seguito a tale deliberato, la Giunta avrebbe liquidato la sovvenzione quando fosse stato dimostrato che l' intera esigenza (cor. 6000) era coperta, che l' esecuzione dei lavori a regola d' arte era assicurata ed il lavoro già iniziato.

Nel dicembre del 1905 l' i. r. Capitanato distrettuale trasmetteva alla Giunta un' istanza protocollare dell' on. Jakončič, deputato provinciale, con cui il prefato Onorevole chiedeva che, in vista delle miserabili condizioni della popolazione di Bigliana, a cui ripetute grandinate avevano distrutti i raccolti, fosse messo a disposizione del fondo di carestia l' importo di corone 2000, e che la Giunta provinciale liquidasse la sovvenzione di corone 1500, allo scopo di poter dar mano ai lavori della strada di S. Lorenzo di Nebola, con che la popolazione immiserita avrebbe avuto frattanto di che aiutarsi.

Trasmettendo la suddetta istanza protocollare, l' i. r. Capitanato comunicava alla Giunta che dal fondo di carestia stavano realmente a disposizione corone 2000.

Successivamente il Capitanato s' informava se realmente l' Eccelsa Dieta aveva votato dal canto suo corone 1500.

Disgraziatamente ciò accadeva alla metà di gennaio del 1906, e la Giunta non potè far altro che comunicare all' i. r. Capitanato di Gradisca, che in realtà era stata votata nel 1904 una sovvenzione di corone 1500 dal fondo provinciale; che però l' istessa eccelsa Dieta aveva deliberato doversi considerare scaduto ogni sussidio che dopo un anno dal deliberato dietale non avesse potuto essere liquidato, e che, non avendo la Podesteria di Bigliana corrisposto sino allora alle condizioni imposte per l' assegno della sovvenzione di corone 1500, la sovvenzione stessa era scaduta già con la fine del 1905. La Giunta dichiarava però in pari tempo che, vista l' importanza della sistemazione della strada di Nebola, era disposta di appoggiare prossimamente presso l' eccelsa Dieta la concessione d' un nuovo sussidio, e raccomandò frattanto al Capitanato di voler dar inizio ai lavori coi mezzi disponibili del fondo di carestia e con l' eventuale contribuzione da parte del Comune.

Ciò esposto, ed in seguito ad analoga richiesta espressa dall' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca, mediante la Nota del 1. agosto 1006, N. 14583, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„Alla Podesteria di Bigliana si accorda una sovvenzione di corone 1500 per il riattamento della strada di S. Lorenzo di Nebola, incaricata la Giunta d' estradare tale sovvenzione alle consuete con dizioni".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Županstvu v Biljani se podeli podpora 1500 kron v popravo ceste v Sv. Lovrenciju pri Neblem. Nalaga se deželnemu odboru, da izplača ta znesek pod običajnimi pogoji.

Capitano: E' aperta la discussione.

Holzer: Faccio la proposta di rimettere quest' argomento al Comitato tecnico-economico.

Marani: E poi col parere al Comitato petizioni.

Štrekelj: Prosim besede. Take malenkosti, gospodje, pošiljamo vsem odsekom. Kedar bodo zadnje seje, bodemo imeli vse polno točk na dnevnem redu. Zato predlagam, naj se take malenkosti ne pošiljajo odsekom. Lani smo zgubili samo za vrabce in miši vse polno sej.

Tedaj priporočam, da se ne odstopajo take malenkosti odsekom.

Holzer: Devo giustificare la mia proposta, non si tratta di capriccio. E' una proposta che deve essere studiata. Abbiamo avuto un sorpasso, e mi pare che sarebbe meno male di verificare la cosa prima di decidersi. Sostengo quindi la proposta mia e appoggio quella dell' onor. Marani di passare anche al Comitato petizioni l' oggetto.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. Ha la precedenza quella di aggiornamento, cioè di mandare l' oggetto per studi al Comitato tecnico-economico e poi a quello delle petizioni. Gli onorevoli Signori che si associano di passare quest' argomento per studi preliminari del Comitato tecnico-economico e successivamente del Comitato petizioni, sono pregati di restar seduti. La proposta è accolta.

Con ciò sarebbe esaurito l' ordine del giorno. Per la prossima seduta destinerei il giorno oggi a otto, mercoledi 27 corr. a ore 5 pom. col seguente ordine di trattazione.

Segretario: Progetto di legge concernente l' esazione di una tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia. — Legge con cui la strada situata nel Comune censuario di Staranzano che dalle ultime delle case della località del „Grillo“ mette al ponte „Morarat“ è dichiarata regionale. — Legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 maggio 1894 B. L. P. N. 13. — Progetto di legge circa l' assunzione tra le regionali della strada Uciadraga - Osegliano - Voghersca - Sambasso, rispettivamente modificazione della legge. — Contributo al Comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione d' una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone. — Assunzione di metà delle spese manicomiali per Andrea Gabrielcic di Salcano. — Istanze di maestri e di vedove di maestri per aumento di pensione e conferimento di sussidi. — Contributo per la sistemazione del torrente Renc. — Bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano. — Contributo al Consorzio Circondara - Malonet per lavori di bonifica. — Risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale. — Azione per il miglioramento dei prati Carsici. — Proposta di risoluzione concernente la Sovrana sanzione alla legge provinciale sulla pellagra. — Spese a favore dei Comuni per il trasporto dei tori acquistati all' estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina. — Contributo per la mostra di suini e di volatili progettata per il 1907, e per l' impianto d' una stazione di allevamento di riproduttori suini di razza pura. — Liquidazione alla podesteria di Comen della sovvenzione di corone 5000 accordata dalla Dieta per la costruzione di due cisterne. — Contributo per i lavori di sistemazione del Ledra. — Contributo per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone.

Capitano: Devo aggiungere la raccomandazione agli onor. Presidenti dei rispettivi Comitati a voler tenere frequenti in questo frattempo le loro sedute e sbrigare con sollecitudine i lavori loro demandati affine di poter compiere tutti i lavori in questa nostra breve sessione.

Con ciò dichiaro chiusa la seduta.

Fine della seduta a ore 7 pom.

CONTENUTO: Comunicazioni: La Luogotenenza sollecita l'evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione della strada Chiapovano-Vrata-S. Lucia. — Risposta del Governo riguardo all'elaborazione d'un nuovo Regolamento elettorale ispirato ai principi del voto eguale, diretto, generale e segreto. — Insinuazione di proposte dei deputati provinciali. — Progetto di legge concernente l'esazione di una tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia. — Legge con cui la strada situata nel Comune censuario di Staranzano che dalle ultime case della località del „ Grillo " mette al ponte „ Morarat " è dichiarata regionale. — Legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 maggio 1894 B. L. P. N. 13. — Progetto di legge circa l'assunzione tra le regionali della strada Uciadraga-Osegliano-Voghersca-Sambasso, rispettivamente modificazione della legge. — Contributo al Comitato costituitosi a Trieste per l'effettuazione d'una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone. — Assunzione di metà delle spese manicomiali per Andrea Gabrielcic di Salcano. — Istanze di maestri e di vedove di maestri per aumento di pensione e conferimento di sussidi. — Contributo per la sistemazione del torrente Renc. — Bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano. — Contributo al Consorzio „Circondara-Malonet" per lavori di bonifica. — Risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale. — Azione per il miglioramento dei prati Carsici. — Proposta di risoluzione concernente la Sovrana sanzione alla legge provinciale sulla pellagra. — Spese a favore dei Comuni per il trasporto dei tori acquistati all'estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina. — Contributo per la mostra di suini e di volatili progettata per il 1907, e per l'impianto d'una stazione di allevamento di riproduttori suini di razza pura. — Liquidazione alla podesteria di Comen della metà della sovvenzione di cor. 5000 accordata dalla Dieta per la costruzione di due cisterne. — Contributo per i lavori di sistemazione del Ledra. — Contributo per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone. — *Interpellanze*: del Deputato Strekelj e cons. relativamente all'organizzazione del servizio spedizioni alla locale stazione della ferrovia dello Stato; — del deputato Grča al Capitano prov. per la sollecita modificazione del Regolamento elettorale provinciale su base del suffragio universale; — dello stesso deputato, riflettente l'assegno di mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti fillosserati; — dello stesso deputato, concernente il riattamento della strada erariale forestale da Sampasso al bosco di Tarnova, e Carnizza; — dello stesso deputato, riguardante la costruzione della strada d'accesso alla stazione di Reifenberg della linea Gorizia-Trieste.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il Commissario Imperiale
Consigliere aulico **Enrico** Conte **Attems**

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 1/4 pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario voglia leggerci il protocollo dell'ultima seduta.

Marani: Faccio la proposta che il protocollo si abbia per preletto.

Capitano: Si vuole prescindere dalla lettura del protocollo. Nessun fa opposizione che sia omessa la lettura del protocollo? (*nessuno*) Il protocollo è approvato.

Ho da fare alcune comunicazioni agli onorevoli Signori.

L'i. r. Luogotenenza di Trieste sollecita l'evasione della domanda concernente una sovvenzione provinciale alla costruzione stradale Chiapovano - Vrata - S. Lucia.

La Giunta prov. non è mancata a suo tempo di rivolgersi ai Comitati stradali del circondario di Gorizia, di Canale e di Tolmino, e nelle loro risposte si dichiarava che tale nuova strada non avrebbe importanza per quei luoghi e la sua manutenzione sarebbe congiunta con troppe spese.

Di cotesta opinione è pure il nostro ufficio edile (V. rapporto N. 5521/00).

Le spese per detta strada sono preventivate con cor. 435.600.—

A sensi del § 25 del Regolamento interno le proposte del Governo devono essere trattate prima d' ogni altro affare; devono però essere preliminarmente assoggettate alla discussione d' un Comitato.

Attendo in questo riguardo le proposte degli onorevoli Signori, riguardo alla trattazione di questo argomento e rispettivamente a quale dei comitati sarebbe da assegnarsi per la relativa trattazione.

Gregorčič: Prosim besede. Naj se izroči ta predmet tehnično-gospodarskemu odseku.

Capitano: Si propone di passare l' atto al Comitato tecnico-economico. Se gli onorevoli Signori sono d' accordo colla proposta, la ritengo per accolta. E' accolta.

La seconda comunicazione sarebbe la seguente:

L' Eccelsa Dieta avea nell' ultima sessione incaricato la Giunta provinciale di elaborare un nuovo Regolamento elettorale ispirato ai principî del voto uguale, diretto, generale e segreto.

La Giunta credette d' interpellare in proposito l' i. r. Governo per sapere quale atteggiamento esso assumeva di fronte ad una riforma elettorale per la Provincia eseguita nei sensi voluti dall' Eccelsa Dieta.

L' i. r. Ministero rispose per il tramite dell' i. r. Luogotenenza (nota della Luogot. 25 febbraio 1907 N. 348) che se era conveniente l' introduzione del suffragio universale nel consesso puramente legislativo del Parlamento, non potrebbesi ammettere l' introduzione di tale sistema elettorale nelle Rappresentanze provinciali cui incombe di occuparsi oltre che di legislazione anche di affari amministrativi.

Questa è una comunicazione che ho fatto semplicemente per notizia.

Prego il Signor Segretario di preleggere la serie delle petizioni.

Segretario: Domanda di prolungazione del credito - sussidio accordato dalla Dieta per la costruzione d' un acquedotto nella frazione di Lizec nel Comune censuario di Kneza. — L' Unione dei docenti italiani di Gorizia chiede la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nella pensione. — La Società provinciale dei maestri chiede la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nella pensione. — La Camera dei medici chiede la regolazione delle competenze per la pubblica vaccinazione. — La Sezione rurale dell' i. r. Società agraria in Cervignano chiede sussidio. — Prolungamento del termine per la liquidazione della sovvenzione prov. accordata alla Podesteria di Iderska per la canalizzazione di quel Comune. — Assicurazione al Comune di Dolegna dell' importo di Cor. 400 accordato nel 1904 dalla Giunta per la costruzione della cisterna a Lonzano. — Cepovano podesteria ripresenta la domanda di sussidio per la rettificazione e canalizzazione di quelle strade comunali. — Assicurazione del sussidio per la strada nella valle del Kozbanščik e per quella Comunale Cosbana - Belo - Nosna. — Salcano comune diede sussidio per la costruzione d' un ponte oltre il torrente Globočnik sulla strada comunale Aissovizza - Loke. — Assicurazione dei sussidi per le strade Lonzano - Case - Macorig e per le strade Dolegna - Ruttars. — Podesteria Quisca (Bigliana) chiede sussidio per la costruzione della strada di Dornovicco. — Sebrelja podesteria chiede sussidio per l' ingrandimento di cisterne nelle località Srednje e Dolenja Sebrelja. — Assicurazione del sussidio per la costruzione d' un pozzo a Farra nel borgo dei Conventi. — Assicurazione del contributo per la costruzione della strada Cerò - Scriò in quel di Cosbana. - Giuseppe Velikonja, maestro domanda l' aumento della pensione. — L' associazione di patronato dei liberati dal carcere chiede sussidio. — Medveščik Pietro assolto legale chiede sussidio. — Bobig Ernesto, studente alle magistrali in Capodistria chiede sussidio. — Berlot Mario allievo dell' i. r. scuola di panierai in Fogliano chiede sussidio. — Kenda Giuseppe, studente forestale, chiede sussidio. — Aiba, podesteria chiede sussidio per la strada Ajba e Nadravno. — Il Capitanato distrettuale di Gorizia riferisce riguardo alla costruzione della strada Ronzina - Kambreska. — Trenta podesteria domanda il riatto della strada regionale di Log presso Trenta alla Kranjska gora. — Sussidio per la difesa dell' argine esistente nella località detta „Basso del Casson" sito alla sponda destra dell' Isonzo presso Villesse. — Assicurazione del credito alla podesteria di Villesse per l' ultimazione dei lavori d' interramento dello stagno „Bussato". — Lapanje Matteo, maestro in pensione chiede sussidio. — Il Consorzio per il deviamento del Mondina nell' Isonzato domanda sussidio. Gradisca podesteria rimette l' istanza di Giacomo Pian che chiede l' esenzione delle spese ospedalizie per sua figlia Luigia ricoverata nel manicomio di Udine. — Merna

podesteria chiede sovvenzione per l' istituzione di un posto di medico comunale. — Sagrado podesteria chiede sussidio per lavori di canalizzazione. — Capitanato distrettuale di Gradisca domanda che venga assicurato il contributo per i lavori di difesa sull' Isonzo nei comuni di Fogliano a S. Pietro. — Širok Andrea, maestro chiede aumento della pensione. — Zanetti Ernesto allievo dell' Istituto mag. di Capodistria chiede sussidio. — Fabris Ermanno allievo dell' Ist. mag. di Capodistria chiede sussidio. — Presidenza della società di ricovero dell' Università di Vienna chiede sovvenzione. — Ličar Emilio, studente chiede sussidio. — Auber podesteria chiede sussidio per la costruzione della strada Paniqua al ponte Rassa. Ziernfeld de Vittorio, studente chiede sussidio. — Bandel Giovanni, maestro in pensione chiede sussidio. — Canale Comitato stradale chiede sussidio per canalizzazione di strada. — Radizza V. Giuseppina chiede sussidio. — L' i. r. Società agraria di Gorizia chiede una sovvenzione straordinaria pro 1907. — Brovc Martino chiede sussidio per il riatto della strada com. da Nemški rut a Grant nel comune di Grahova. — Iderska podesteria chiede sussidio per la costruzione d' un abbeveratoio sull' altipiano del Mataiur — Consorzio acque dell' agro monfalconese chiede facilitazioni nel pagamento degli interessi e del canone d' estinzione del prestito di cor. 764.800. — Samaria podesteria chiede sussidio per la costruzione di cisterna. — Valentincic Mattia chiede sussidio pel figlio, studente a Capodistria. — Comen consorzio pomologico chiede sussidio. — Assicurazione del contributo per la costruzione della strada Sdraussina - S. Martino. — Ronzina, consorzio agrario chiede una sovvenzione. — Veliščik Giovanni, chiede sussidio per l' elaborazione del progetto d' una strada Zapotok - Robadišče. — Quisca podesteria presenta una risoluzione concernente la costruzione d' una ferrovia da Gorizia oltre il Collio sino a Cormons. — Convitto italiano di S. Luigi chiede sussidio. — Direzione della Società Magistrale del Friuli chiede un miglioramento degli emolumenti di riposo. — Šolski dom, scuola femminile di lavoro chiede aumento dell' annua sovvenzione. — Šolski dom, scuola di perfezionamento chiede aumento dell' annua sovvenzione. — Prolungazione del credito accordato dalla Dieta per la sistemazione della strada che dalla località Križ mette a Bigliana. — Società d' abbellimento „Progresso“ chiede una sovvenzione. — Santa V. Pojani chiede sussidio. — Podest. di Sesana chiede un sussidio per provvedimenti di acqua. — Sigismondo Aragni allievo dell' Istituto magistrale di Capodistria chiede sussidio. — Gl' insegnanti della Scuola agraria provinciale di Gorizia chiedono aumento degli emolumenti. — Podesteria Comen chiede sovvenzione per l' acquisto di una pompa da fuoco per quel corpo di vigili. — Podesteria Comen chiede sovvenzione per l' ultimazione dei lavori di costruzione della strada Comen - Preserje. — Podesteria Gabrovizza chiede sovvenzione per la costruzione di due cisterne comunali. — La Luogotenenza di Trieste riferisce sulla domanda della Società d' allevamento equino di Gradisca raccomandandola all' appoggio morale e materiale della Dieta. — La Società agraria slovena di Gorizia chiede un annuo contributo fisso di cor. 5000. — Podesteria Ronzina chiede sussidio per la costruzione d' una strada dalla erariale carintiana alla stazione ferroviaria di Auzza. — Podesteria Ronzina chiede sussidio pel governo della strada Rudenca - Zagoro - Ravna. — Pietro Skok di Tribussa chiede sussidio per danni d' incendio. — Podesteria Anicova chiede sussidio per la costruzione di una strada. — Seghizzi Augusto, maestro di musica chiede sussidio per la produzione in teatro della leggenda „S. Cecilia.“ — Comitato stradale Caporetto chiede contributo provinciale per la costruenda strada Tolmino - Camno alla sponda sinistra dell' Isonzo. — Podesteria di Paniqua chiede sussidio per trasferimento strada Rakovec - Logarsce. — Podesteria di Creda, sussidio per acquedotto com. di Staroselo. — Božič Pietro sovvenzione per la costruzione - comunicazione stradale Logarsce alla comunale di Paniqua. — Podesteria di Creda chiede sussidio per riattamento della strada a Boriana sup. — Società agraria slovena in Gorizia chiede sussidio per combattere gl' insetti dannosi alle piante.

Capitano: Queste petizioni si manderebbero ai rispettivi Comitati, se non si facessero proposte diverse. (*non se ne fanno*).

Sono state insinuate delle proposte. Prego il Segretario di darne lettura.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Deželni odbor se pooblašča ukreniti vse potrebno, da se doseže popolnitev in preureditev cestnega omrežja v deželi ter se mu v dosego splošnega in podrobnih načrtov cestnega omrežja naroča, stopiti v

zvezo s c. kr. vlado in okrajnimi cestnimi zastopi ter pridobiti potrebno provizorično tehnično osobje pod vodstvom deželnega stavbinskega urada.

2. Deželni odbor se pooblašča v ta namen razpolagati s potrebnimi deželnimi sredstvi iz tekočih računov za sedaj v najvišjem znesku 10.000 kron.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. La Giunta provinciale viene autorizzata di provvedere al completamento ed alla sistemazione della rete stradale della Provincia; la Giunta resta incaricata allo scopo di passare alla compilazione d' un piano generale e dei piani di dettaglio, di avviare trattative coll' Eccelso Governo e coi Comitati stradali e di assumere il personale tecnico necessario in via provvisoria sotto la direzione dell' ufficio edile provinciale.

2. La Giunta provinciale è autorizzata di disporre per questo scopo dei crediti necessari disponibili dai Conti correnti; per ora però sino all' importo massimo di cor. 10.000.

Visoki zbor skleni:

1. Visoki deželni zbor naj blagovoli povišati letni prispevek za melijoracije krasovitih pašnikov v senožeti na letnih 3000 kron.

2. Deželni odbor se pooblašča, da v povišanje sedanjega fonda dvigne že v proračunu leta 1906 ustavljenih 2000 kron iz blagajniških preostankov ter jih porabi v označeni namen v smislu melijoracijskega načrta.

3. Deželnemu odboru se naroča storiti potrebne korake, da poviša tudi c. kr. vlada za nadalje svoj prispevek na 3000 kron.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. L' Eccelsa Dieta voglia elevare il contributo annuo per il miglioramento dei prati carsici ad annue corone 3000.

2. La Giunta viene autorizzata di far uso, allo scopo di aumentare il rispettivo fondo, delle corone 2000 già stanziate nel preventivo del 1906 levandole dai civanzi di cassa e di adoperare tale importo per gli scopi su accennati a sensi del piano di miglioramento.

3. La Giunta è incaricata di fare i passi opportuni presso l' Eccelso Governo affinchè anche lo Stato elevi pro futuro la sua contribuzione a cor. 3000.

C' è poi una risoluzione dell' onor. Faidutti, che propone la Dieta incarichi la Giunta prov. a fare le necessarie pratiche presso l' Ecc. Governo perchè questo effettui la grande idea del Neusser circa gli studi scientifici della pellagra nel nostro Friuli.

Capitano: Queste proposte metterò all' ordine del giorno della prossima seduta.

Sono state presentate delle interpellanze.

Segretario: Una interpellanza dell' onorevole Strekel e quattro dell' onor. Grča.

Capitano: Esaurito l' ordine del giorno darò la parola agli onorevoli interpellanti per isvolgere le loro interpellanze.

Ora passeremo all' ordine del giorno. Al punto primo sta il progetto di legge concernente l' esazione di una tassa provinciale sul consumo della birra in Provincia. L' onor. Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 184/D. GN. 1998/07. V. alleg. N. 3*). Eccelsa Dieta! Riconosciutasi già nella conferenza interprovinciale, tenutasi in Vienna nell' ottobre del 1905, la necessità d' una radicale riforma delle leggi vigenti nelle singole provincie sull' esazione d' una tassa provinciale di consumo sulla birra, la Giunta provinciale dell'Austria inferiore convocò per il 17 novembre 1906 a Vienna una nuova conferenza interprovinciale, a cui presero parte delegati di tutte le provincie interessate ed i rappresentanti dei Ministeri dell' Interno, delle Finanze, della Giustizia, del Commercio, delle Ferrovie e della Luogotenenza di Vienna, allo scopo di discutere in presenza dei rappresentanti del Governo le proposte modificazioni.

La nostra Provincia fu rappresentata dall' assessore provinciale dott. Verzegnassi, assistito dal Direttore contabile provinciale sig. Eugenio Kaucic.

A base della discussione fu preso un progetto di legge, elaborato dalla Giunta provinciale di Vienna, il quale contemplava specialmente delle nuove disposizioni riguardo

a) il diritto delle Amministrazioni provinciali d' ispezionare i registri delle pubbliche imprese di trasporto ;
b) la tassazione della birra consumata dagl' imprenditori di fabbriche di birra e dalle loro famiglie ;
c) il diritto di proprietà per tasse provinciali arretrate ;
d) la garanzia dell' esercente per la tassa provinciale prescritta a carico dell' appaltatore del suo esercizio ;
e) la punizione delle contravvenzioni alle disposizioni di legge.

Le proposte modificazioni circa il diritto di revisione dei registri delle imprese ferroviarie, circa il diritto di priorità per tasse arretrate e circa la garanzia dell' esercente per il pagamento delle tasse dovute dall' appaltatore del suo esercizio, incontrarono da parte dei rappresentanti governativi energica opposizione.

La Conferenza deliberò allora di elaborare un memoriale sulle accennate pretese delle Amministrazioni provinciali, e l' on. dott. Gessman, deputato al Parlamento ed Assessore provinciale, s' incaricò di presentarlo al Ministero del Commercio.

Quest' azione fu coronata da successo, poichè, come risulta dalla Nota dell' Ispettorato provinciale alla tassa provinciale sulla birra in Vienna (GN. 12396/06), il Ministero del Commercio aderì acciò nei nuovi progetti di legge fossero comprese le disposizioni riguardanti la garanzia degli esercenti per il pagamento delle tasse dovute dall' appaltatore, mentre dal Ministro di Giustizia si ottenne la concessione concernente il diritto di priorità a favore delle tasse su tutte le quantità di birra trovantesi in custodia degli esercenti in mora col pagamento della tassa.

Allo scopo d' assicurare anche alla nostra provincia i vantaggi derivanti dalle modificazioni di legge accettate dal Governo, la firmata Giunta si onora di sottoporre col presente rapporto a codest' Eccelsa Dieta un progetto di legge, destinato a sostituire la legge provinciale del 21 dicembre 1904, N. 25 B. L. P.

Riguardo a singoli dei paragrafi del progetto di legge in presentazione, la firmata Giunta si onora di osservare quanto segue :

Nel § 2 è statuito il diritto di tassare la birra consumata dall' imprenditore della fabbrica e dalla sua famiglia.

Nel § 4 è concretato il diritto della Giunta di rilevare le quantità di birra giacenti e d' ispezionare i libri ed i registri degli esercenti.

Nel § 8 si stabilisce che il ricorso contro la commisurazione della tassa non ha forza sospensiva.

Nel § 9 sono aumentate le multe da 2-200 a 5-500 corone, e per i casi di defraudo è stabilito il 2-8tuplo della tassa, in considerazione che l' attuale misura della tassa può tentare più facilmente l' avidità di qualche esercente.

Nel § 11 è stabilito che gli arretrati potranno essere riscossi anche in via di esecuzione giudiziaria e vi sono aggiunte altre importanti disposizioni relativamente al diritto di priorità degli arretrati sulle esistenze di birra del restanziario, alla garanzia dell' esercente e del proprietario di fabbriche di birra per il pagamento della tassa dovuta dall' appaltatore ed al pagamento degl' interessi di mora.

Per quanto concerne la garanzia dell' esercente e del proprietario d' una fabbrica di birra per gli arretrati dovuti dal suo sostituto od appaltatore, essa è di capitale importanza per la nostra Provincia dove singole fabbriche o depositari di birra mettono a disposizione d' un esercente un locale arredato, di cui pagano anche l' affitto, mentre, quando l' esercente rimanga in arretrato coi pagamenti della tassa, l'Amministrazione provinciale attualmente nulla può incassare, perchè il debitore nulla possiede di proprio.

In considerazione dei benefici che deriveranno alle finanze provinciali dal nuovo provvedimento, la Giunta si onora di raccomandare a codest' Eccelsa Dieta che le piaccia approvare il progetto di legge in presentazione.

Segretario: Deželni zbor skleni:
Potrjuje se žakonski načrt, zadevajoč pobiranje deželne naklade na povžitek piva.
Capitano: Si propone di preleggere la legge?
Voci: No! No! Citare solo i paragrafi
Štrekelj: Smo že vsi čitali.
Verzegnassi: Essendo la legge a conoscenza di tutti propongo che la medesima venga accettata *en bloc.*

Capitano: Dunque si propone di non preleggere la legge, ma di metterla in discussione come sta. Io apro la discussione generale sul progetto di legge. Prende nessuno la parola? (*no*) Chiudo la discussione generale, e la legge sta nella discussione articolata. E prego di fare le proposte sul modo di trattazione

Panigai: Propongo che questa legge venga accettata *en bloc.*

Capitano: Si propone di accettare la legge senza discussione. Se nessuno fa opposizione riterrò per accolta la proposta: (*nessuno*) La proposta è accettata. I Signori che approvano poi la legge *en bloc,* sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta in prima lettura.

Verzegnassi: Propongo l' accettazione della legge anche in ultima lettura.

Capitano: Nessuno si oppone a questa proposta? (*nessuno*) In questo caso metto a partito la legge. I Signori che la accolgono anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Al secondo punto è la legge con cui la strada situata nel Comune censuario di Staranzano che dalle ultime case della località del „Grillo" mette al ponte „Morarat" è dichiarata regionale. Lo stesso relatore ha la parola per darne relazione.

Holzer: Per risparmio di tempo proporrei che il proponente legga le proposte finali.

Capitano: Sono d' accordo gli onorevoli signori con la proposta? (*si*)

Prego di leggere allora le proposte finali. *)

Verzegnassi: (*N. 232/D. GN. 1532/907 V. alleg. N. 4*). Eccelsa Dieta! I consortisti della strada consorziale, che dalle ultime case del „Grillo" conduce al ponte del Morarat, situata nel Comune censuario di Staranzano, deliberarono di concorrere al riattamento della strada stessa, assumendosi una spesa di corone 1750; il sig. Giacomo Ruaro, quale proprietario del molino ivi esistente s' impegnò per corone 950 e l' on. cav. Antonio de Dottori per cor. 800, ciò che dà un complesso di cor. 3500, ed in pari tempo si rivolsero al Comitato stradale di Monfalcone, instando perchè il tronco stradale fosse assunto in regia del Comitato stesso e dichiarato regionale.

Il nominato Comitato stradale, come risulta dal suo rapporto dell' 8 giugno 1906, N. 225, deliberò nella seduta del 18 aprile 1906 d' accogliere la domanda, in considerazione che la strada suindicata è usata non soltanto da tutti coloro che ricorrono da ogni parte del territorio di Monfalcone allo stabilimento industriale colà esistente (mulino e trebbiatrice), ma benanche dai carriaggi che trasportano grani in Istria.

Avanzando i piani ed il preventivo delle spesa di riattazione dell' accennata strada, il Comitato stradale instava perchè l' oggetto fosse sottoposto a codest' eccelsa Dieta, perchè volesse deliberare mediante legge l' accoglimento dell' indicata strada nella rete delle strade regionali, ed accordare dal fondo provinciale un contributo di corone 4.326:28, occorrente per completare l' esigenza del preventivo di riattazione, che ascende in totale a corone 7.826:28.

Esaminato l' oggetto dall' Ufficio edile provinciale, questo, come risulta dal suo rapporto ad GN. 6428/06, trovò di aggiungervi il collocamento di circa 130 paracarri, a scopo di sicurezza, verso la roggia, riducendo, ciononostante il preventivo di spesa a . . . . . cor. 7109.60
di cui detratte le . . . . . „ 3500.—
già assicurate, resterebbero scoperte . . . . . cor. 3609.60

Analogamente interpellati, a sensi del § 18 della Legge 21. maggio 1904, N. 13 B. L. P., l' i. e r. Comando del III. Corpo d' esercito in Graz (mediante Nota del 1. febbraio 1907, N. 799) e l' i. r. Capitanato distrettuale in Gradisca) mediante la nota del 16. ottobre 1906, N. 19146), risposero che nulla trovavano di obbiettare contro l' assunzione della su indicata strada nella rete delle strade regionali della Provincia.

In seguito a quanto sinora esposto, la Giunta procedette all' elaborazione del relativo progetto di legge e si onora di sottoporlo, insieme all' incartamento concernente l' oggetto, a codest' eccelsa Dieta, acciò Le piaccia:

1) Approvare l' unito progetto di legge concernente l' assunzione nella rete stradale regionale, della strada che dalle ultime case del „Grillo" (nel Comune censuario di Staranzano) conduce al ponte del Morarat;

*) Qui viene riportato per intero il rapporto; e così di seguito.

2) Accordare al Comitato stradale di Monfalcone un adeguato contributo a copertura della spesa di riattazione dell' indicata strada.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Potrjuje se zakonski načrt, s katerim se uvršča v davčni občini Starancan ležeča cesta, ki vodi od zadnjih hiš sela „Grillo" do mosta čez Morarat, med skladovne.

2) Podeli se cestnemu odboru tržiškemu primeren prispevek v kritje troškov za popravo označene ceste.

Capitano: La proposta è in discussione. Nessuno la combatte? Allora chiudo la discussione generale e apro l' articolata.

Verzegnassi: Sarebbe da preleggere ancora la legge, ma propongo che la si approvi in massa senza passare alla discussione articolata.

Capitano: Si fa la proposta di prescindere dalla discussione articolata... Ma prego di preleggere il paragrafo 1 allora!

Verzegnassi: (*lo legge*).

Capitano: Nessuno combatte questo paragrafo? (*nessuno*) Il paragrafo 1 è accolto.

Marani: Io farei la proposta che si accetti la legge in ultima lettura.

Capitano: Non si può far così; è appena votato il paragrafo primo.

Verzegnassi: (*legge il § 2. e 3.*)

Capitano: La legge è accolta in prima lettura.

Verzegnassi: Propongo che la legge stessa venga accolta *en bloc* anche in ultima lettura.

Capitano: Nessuno si oppone a questa proposta? (*no*) In questo caso metto la legge ai voti anche in ultima lettura. I Signori che l' approvano anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) La legge è accolta.

Verzegnassi: (*legge il punto 2. della proposta*).

Gregorčič: Prosim besede. Ker v predlogu ni označen znesek, naj se odstopi ta zadeva peticijskemu odseku, da določi, kateri znesek bi bil dovoliti.

Capitano: Lui propone che si passi questo secondo punto della proposta al Comitato delle petizioni onde determinare l' importo.

Nessuno si oppone a questa proposta? (*nessuno*) La metto ai voti. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Passiamo al terzo oggetto che è la legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 maggio 1894 B. L. P. N. 13.

Panigai: Propongo che vengano lette le proposte finali.

Capitano: Sono d' accordo gli onorevoli Signori? (*si*).

Verzegnassi: (*N. 264/D. GN. 2173/907 V. alleg. N. 6*). Eccelsa Dieta! Per esercitare efficacemente le molteplici attribuzioni che le incombono a sensi del § 39 della Legge stradale del 28. giugno 1894, N. 13 B. L. P., la Giunta provinciale mancava per il corso di parecchi anni d' un proprio organo tecnico.

Nella riorganizzazione degli Uffici provinciali del 1901 fu istituito l' Ufficio edile provinciale, il cui capo rimase però sino a neppure un anno fa l' unico impiegato tecnico del nuovo ufficio, mentre la sua operosità fu esuberantemente assorbita dai lavori inerenti all' elaborazione del progetto ed alla vigilanza sulla costruzione del frenocomio provinciale, ch' è attualmente in via di compimento.

Completato l' Ufficio edile provinciale, in seguito all' analogo deliberato preso da codest' eccelsa Dieta nella sessione del 1905, con la sistemazione d' un posto d' ingegnere aggiunto, fu resa possibile una ripartizione del lavoro, ed il capo dell' ufficio potè dedicarsi allo studio della più urgente tra le gestioni tecniche della provincia che attendevano una soluzione e precisamente dell' importantissima questione stradale.

Il sistema sinora adottato nella costruzione e nella manutenzione delle strade nella nostra Provincia presenta dal lato tecnico-economico degl' inconvenienti di sì grave natura, che urge nell' interesse generale di porvi un riparo.

Le strade, specialmente nella parte montana, si costruiscono in base a piani poco razionali, elaborati

ordinariamente da persone dotate di cognizioni esclusivamente empiriche. Vi manca di regola un criterio tecnico-economico che giustifichi la necessità della costruzione e l' opportunità del tracciato, con riflesso alla destinazione della strada, alla spesa d' impianto ed a quella di manutenzione.

L' empirismo si smarrisce già nel computo dell' uso economico della strada.

Secondo i calcoli teorici, basati sulla formula di Matschek, un cavallo di media robustezza, che debba lavorare 8 ore al giorno con la velocità di 1 *m* il minuto secondo, può trainare sur una strada inghiaiata, se orizzontale, 22 *q*. Se la strada è inclinata, il carico trainabile diminuisce col crescere dell' inclinazione, e precisamente con l' inclinazione

d' 1 % a 19 1/2 *q*,
di 2 % „ 15 *q*,
„ 3 % „ 12 *q*,
„ 4 % „ 9 1/2 *q*,
„ 5 % „ 8 *q*,
„ 6 % „ 6 3/4 *q*,
„ 8 % „ 5 *q*,

ciò nell' ultimo caso equivale al carro vuoto.

Quando poi la strada sia mal tenuta, il carico si riduce, secondo le pendenze, come segue: per tratti orizzontali

da 7 1/2 a 15 *q*;

per tratti con pendenza

dell' 1 % a 6 1/2 — 12 *q*,
del 2 % „ 5 1/2 — 9 *q*,
„ 3 % „ 5 — 8 *q*,
„ 4 % „ 4 1/2 — 6 *q*,
„ 5 % „ 3 3/4 — 5 1/2 *q*.

Su strade mal tenute il lavoro utile normale del cavallo cessa quindi già con pendenze del 5 %.

Calcolando col passaggio quotidiano di decine e decine di carri sur una strada, si potrà agevolmente calcolare il danno economico che ne deriva se questa è mal tenuta o di soverchia pendenza.

In linea economica occorre però che sia assicurata la possibilità di caricare i veicoli con un determinato peso ed in pari tempo che gli attiragli non siano esposti ad essere sciupati.

Contemporaneamente la traccia stradale dev' essere studiata con riflesso ai medi carichi usuali ed alla direzione in cui devono essere effettuati i trasporti.

Ottenuto un computo medio del prevedibile trasporto in tonnellate devesi computare la necessaria spesa di manutenzione, derivante dal previsto movimento, ed aggiungervi l' interesse del capitale necessario alla costruzione.

Tutte o quasi tutte queste considerazioni cadono nella costruzione delle nostre strade, progettate per lo più da persone tecnicamente incompetenti, costruite senza norme precise, a capriccio del progettante senza vigilanza sull' adempimento dei rispettivi obblighi da parte dei costruttori, senza intervento di persone competenti che liquidino e collaudino i lavori fatti.

Tra i progetti avanzati negli ultimi anni insieme con istanze per sussidio dal fondo provinciale, si trovano dei casi molto istruttivi in cui si spesero parecchie migliaia di corone senza che il progetto fosse, nonchè tecnicamente razionale, neppure adoperabile. Uno dei suaccennati progetti contemplava un fabbisogno di corone 58000, mentre, dopo riformato in base alle indicazioni dell' Ufficio edile provinciale, il fabbisogno si ridusse a sole corone 38000.

Un altro caso classico si presentò nella costruzione d' una strada, il cui preventivo, all' atto pratico, fu sorpassato del 150 %, senza perciò che il lavoro fosse ancora condotto a termine.

Questo per quanto concerne la costruzione.

Peggiori ancora sono le condizioni concernenti la manutenzione.

Una razionale manutenzione stradale impone ineccepibilmente i seguenti compiti:

1) Mantenere costantemente pulita la carriera stradale;

2) ridare convenientemente al corpo stradale ciò che del medesimo va consumato col movimento;

3) effettuare questi provvedimenti con la minore spesa possibile.

Ecco invece ciò che succede praticamente.

I 624 chilometri di strade regionali comprese nella rete dei tredici Distretti stradali della Provincia costarono in media, per manutenzione, negli anni 1897-1901, annualmente corone 114.000 per forniture di ghiaia o pietrisco e per mercedi, senza calcolare 20.000 corone all' anno per ispese d' amministrazione.

La manutenzione delle strade si effettua, con l' accennata spesa, spargendo sulla carriera stradale maggiore o minore quantità di ghiaia grossa o sottile, frammista a parti terrose, senza riguardo alla misura nè al momento opportuno.

Ne deriva che nell' un caso la carriera è resa mobile e vi si formano polvere e fango, e nell' altro caso si formano solchi ed il corpo stradale va successivamente distrutto, mentre in ambedue i casi il movimento dei veicoli è reso sempre più malagevole, faticoso e lento. Tanto il risparmio, quanto lo spreco di ghiaia riescono in linea economica assolutamente dannosi.

Urge quindi mettere un termine all' accennato e pernicioso stato di cose, e ciò tanto più in quanto la manutenzione e l' ampliamento d' una buona rete stradale, oltre ad essere per sè stessi capitali coefficenti di benessere, hanno acquistato dopo l' apertura delle nuove ferrovie nella nostra Provincia un' importanza ancor maggiore, per il necessario raccordamento delle singole regioni con le varie stazioni ferroviarie. Sotto quest' ultimo punto di vista, una vasta, razionale e ben tenuta rete stradale è indispensabile per assicurare il massimo possibile sfruttamento dei vantaggi che offrono le comunicazioni ferroviarie.

La necessità di una riforma nell' amministrazione stradale della Provincia s' impone inoltre anche per il movimento, che in seguito all' apertura delle nuove ferrovie va progressivamente aumentando d' intensità, per la quale circostanza i lamentati inconvenienti — quando non vi si metta riparo — aumenteranno di pari passo, recando all' economia del paese danni senza misura, in luogo dei vantaggi e della proprietà a cui le nuove condizioni danno diritto d' aspirare.

Esaminando le condizioni vigenti nelle altre Provincie dell' Impero sul campo dell' amministrazione stradale, (p. e. nell' Austria inferiore, in Boemia, in Carinzia, nel Tirolo, nella Carniola ed in Istria) si trova che dovunque, in generale, le autorità amministrative provinciali sorvegliano l' operato tecnico-amministrativo dei Comitati stradali mediante il proprio personale tecnico, e crearono regolamenti speciali tanto per la costruzione quanto per la manutenzione, e riservandosi l' approvazione dei relativi progetti e dei preventivi annuali.

Potendo ora fare assegnamento sull' opera dell' Ufficio edile provinciale, la firmata Giunta, per le considerazioni esposte nel presente rapporto, ritiene che sia arrivato il momento d' iniziare nel campo stradale un' azione analoga a quella spiegata dalle Giunte delle altre Provincie modificando opportunamente la Legge stradale provinciale del 21 maggio 1894, B. L. P. N. 13, rispettivamente elaborando una norma esecutiva, sulle seguenti basi:

1) Determinazione di disposizioni precise che normeggino la costruzione di nuove strade regionali e comunali;

2) l' emanazione d' un regolamento per la manutenzione delle strade;

3) l' introduzione dell' ispezione periodica delle strade pubbliche da parte di funzionari tecnici dell' amministrazione provinciale;

4) l' approvazione dei progetti di strade nuove regionali e comunali, nonchè di riattamenti più importanti delle medesime;

5) la sorveglianza dei lavori di costruzione di nuove strade ed il collaudo delle opere eseguite;

6) vista la mancanza di tecnici nella Provincia, nell' interesse della buona riuscita delle opere stradali e nel vantaggio materiale e morale dei Comitati stradali e dei Comuni, la concessione ai medesimi d' usu-

fruire del personale tecnico della Giunta provinciale per l' effettuazione dei lavori a turno, secondo l' importanza dei lavori rispettivi.

Ciò premesso, la firmata Giunta si onora di sottoporre a codest' eccelsa Dieta l' unito progetto di legge, elaborato in base ai criteri suesposti.

Piaccia a codest' eccelsa Dieta esaminare il presente provvedimento legislativo, che converge insieme con molti altri, parte già avanzati e parte da avanzarsi nella presente sessione, allo scopo supremo di promuovere il razionale sfruttamento delle risorse economiche e con esso il benessere e la prosperità del paese, e vogliasi deliberare:

1) Si accoglie il progetto di legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 giugno 1894 B. L. P. N. 13.

2) S' incarica la Giunta prov. di emanare le necessarie istruzioni ed i Regolamenti tecnico-amministrativi relative alle strade regionali a sensi del § 39 punto 1 e 2 della legge 28 giugno 1894, B. L. P. N. 13.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Sprejme se zakonski načrt, s katerim se premeni cestni zakon z dne 21. maja 1894 dež. zak. št. 13.

2) Nalaga se deželnemu odboru, da izda potrebne pouke in tehnično-upravne opravilne rede gledé skladovnih cest v smislu § 39., točka 1. in 2. zakona z dne 21. maja 1894 dež. zak. št. 13.

Capitano: Pongo la proposta in discussione.

Gregorčič: Prosim besede. Predlagam, da se načrt tega zakona izroči legalnemu odseku, da ga pretrese in o njem poroča.

Capitano: L' onor. Gregorčič propone in linea formale che questa proposta sia passata al Comitato giuridico. Nessuno combatte la proposta? (*no*) Allora l' ho per accolta. L' oggetto passa al Comitato giuridico.

Il prossimo oggetto è il progetto di legge circa l' assunzione tra le regionali della strada Uciadraga-Osegliano-Vogersca-Sembasso, rispettivamente modificazione della legge. L' onor. Berbuč ne è relatore.

Berbuč: (*N. 231/Dieta. GN. 12658/1906 V. alleg. N. 9*). Visoki zbor! V seji z dne 28. junija 1902 je sprejel deželni zbor načrt zakona, s katerim se uvršča takozvana lijaška cesta med skladovne. Ta cesta pelje od državne ceste nasproti Ozeljanu naravnost na Vogersko in od tod bi se imela izpeljati po Dobravi do okrajne ceste Šempeter - Dornberg. Tozadevni načrt zakona je zadobil Najvišje potrjenje z dnem 8. oktobra 1902 št. 29dež. zak.

Toda, v tem času, ko se je pričela cestna proga graditi, so se razmere v vipavski dolini spremenile. Železnica od Šempetra do Prvačine je bila prej le lokalna, a je postala sedaj glavna državna železnica prve vrste. Prej bi bila lahko križala cesta lokalno železnico v deželno - cestni razini, sedaj ne dopušča državna uprava takega križanja. Vsled tega je bil primoran cestni odbor za goriško okolico, ki izdeluje sedaj cesto, predrugačiti zadnji del prvotnega načrta in prosi, da bi se označeni zakon preustrojil v tem smislu.

Okrajni cestni odbor motivira svojo prošnjo naslovljeno na deželni odbor, tako-le:

Cestni odbor je že začel graditi cesto od državne pod Ozeljanom proti Vogerskemu in jo je zgradil blizo 5 kilometrov; tudi na veji, ki drži od Sv. Lucije čez Jazbine proti Šempasu se je že lotil dela in je že dodelane ceste blizu 3 kilometre. Toda na drugo stran od Vogerskega proti šempetersko - dornberški okrajni cesti je ne more nadaljevati po določeni črti, ker se temu ustavljajo znamenite zapreke in ker je tudi v splošnem interesu vseh prizadetih občin in drugih činiteljev, da se cesta namesto po tej črti zgradi v smeri sedanje občinske ceste, držeče od Vogerskega do Volčjedrage.

Cesta čez Dobravo bi morala prekrižati železniško progo, in sicer bi se morala zgraditi ali pod železnico, kar bi bilo zelo težavno, ker so spodnja tla na dotičnem mestu zelo vlažna in malo da ne močvirna, kar bi delo silno otežkočilo, — ali pa premostiti čez železnico, kar bi ustvarilo na obeh straneh nadležno strmino in bi provzročilo neprimerno velike stroške.

Če se pa izvrši zgradba po črti od Vogerskega do postaje v Volčjidragi, uporabi se večjidel sedanje občinske ceste, ki je na nekaterih mestih že zdaj prav dobra za vse prometne potrebe in doseže se glavni namen te cestne zgradbe — namreč neposredno zvezo državne ceste pod Ozeljanom skozi Vogersko do omenjene železniške postaje in zravna tako najkrajšo zvezo med Šempasom in isto postajo. Zraven tega se nekoliko

olajšajo stroški, in ker bo treba zgraditi na tem cestnem kosu nov večji most čez potok Vogršček, uravna se pri tej priliki struga in preskrbi se za prileţnejši pretok vode, ter se s tem trajno zabranijo preplavi, ki so leto za leto provzročili veliko škodo na pobrežnih njivah.

Uvažujé vse te razmere in razloge, predlaga deželni odbor:

Visoki zbor izvoli skleniti:

1. Sprejme se načrt zakona, s katerim se premeni § 1. zakona z dné 8. oktobra 1902 dež. zak. št. 29, zadevajočega uvršćenje cestne proge od šempetersko - dornberške skladovne ceste na Dobravi do državne ceste pod Ozeljanom in cestne veje od Sv. Lucije na Vogerskem do šempaske šole, med skladovne ceste;

2. Deželna podpora, dovoljena od deželnega zbora za zgradbo te ceste po prvotnem načrtu, naj se izplača za cesto po preustrojenem načrtu pod istimi pogoji.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

1. Si approva il progetto di legge, con cui viene modificato il § 1 della legge dell' 8 ottobre 1902 B. L. P. N. 29, concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, che va dalla strada regionale S. Pietro - Dornberg presso Dobrava fino alla strada erariale presso Osegliano, e dalla diramazione, che conduce da S. Lucia presso Voghersca fino alla scuola di Sempas.

2. Il sussidio provinciale, accordato dalla Dieta provinciale per la costruzione di questa strada sulla base del progetto anteriore, si assegna alle medesime condizioni per l' istessa strada, che verrà costruita sulla base del progetto modificato.

Capitano: Apro la discussione su quest'argomento. Nessuno prende la parola nella discussione generale?

Berbuč: Predlagam da se sprejme zakon *en bloc*.

Capitano: Si propone che venga accettato il progetto di legge come sta nel suo complesso. Se nessuno domanda la parola riterrò accettata la votazione unanime in questo senso, cioè la proposta del relatore. I Signori che accettano la legge come proposta dall' onorevole relatore sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta in prima lettura.

Berbuč: Predlagam, da se sprejme zakon potom nujnosti tudi v drugem in zadnjem čitanju.

Capitano: Si domanda l' approvazione della legge anche in ultima lettura. Se nessuno vuol parlare per combattere questa proposta, mi tengo autorizzato a mettere ai voti la legge anche in ultima lettura. I Signori che l' approvano anche in seconda ed ultima lettura sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La legge è accolta anche in ultima lettura.

Berbuč: (*legge il secondo punto della proposta*).

Holzer: Proporrei che questo secondo argomento passi al comitato tecnico-economico,

Gregorčič: Prosim besede. Gospod predgovornik predlaga, naj se odstopi druga točka tehnično-gospodarskemu odseku. Ni pa nikakega razloga za to, ker stvar ni nova in ta znesek se je že enkrat dovolil. Ako ste sprejeli postavo, ste vedeli, da je podpora opravičena. Podpora je že dovoljena in ni razloga, da se odstopi odseku. Predlagam naj se sprejme, kakor predlagano.

Capitano: Domanda altri la parola?

Holzer: Mi permetto di osservare che i motivi che valevano per il punto secondo dell' ordine del giorno dovrebbero valere anche per il quarto. Noi dovremo discutere sull' importo che avremo da dare.

Gregorčič: Prosim besede. Ni res, kar gospod predgovornik pravi, namreč gledé druge točke. V drugi točki ni rečeno, naj se dovoli nova podpora. Ako bi se šlo za popolnoma novo podporo, potem bi se strinjal z gospodom predgovornikom. V tem slučaju pa je že določeno, koliko naj se da. To je bilo že pred leti dovoljeno. Tu se je le načrt nekoliko spremenil, a cesta je ista, kakor prej.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: E' una questione di principio. Io domando: onorevole Gregorčič, da che fondi prenderemo quest' importo per assegnarlo agli scopi proposti dall' onorevole Berbuč?

Gregorčič: Na to lahko odgovorim, da je zbornica že pred leti določila, koliko naj se da za to cesto in ti zneski so bili postavljeni v proračun vsakega leta. Je jasno torej, da stvar ni nova, ampak se gre za to, da se izplača podpora iz preostanka iz leta 1905 in iz leta 1906.

Capitano:Domanda altri la parola?

Marani: Mi rincresce, ma devo sostenere la proposta dell' onor. Holzer. Non ch' io voglia negare il sussidio, ma un importo fu già prelevato.

Klančič: 5000 corone.

Marani: Ecco! Tanto più abbiamo bisogno di esaminare l' atto.

Holzer: Io proporrò al comitato tecnico-economico di esaminare il tracciato della strada, perchè forse si potrebbe aggiungere ancora di più all' importo (*ilarità*). Sì, io ho il convincimento che sia una spesa utile e dal momento che è utile sono disposto di votare un importo maggiore.

Gregorčič: Prosim besede. Te podpore so zavarovane. Kar se tu govori je naravnost nasprotno temu, kar je sklenil visoki deželni zbor. Ako je visoki deželni zbor podporo dovolil, ne vem, kako pride gospod predgovornik do tega, da omenja, da ne ve, ali je stvar vredna podpore ali ni vredna.

Capitano: Mi permetto di osservare che noi siamo sul campo della trattazione formale, non si tratta ora del merito della proposta. In quanto alla trattazione formale è stata fatta la proposta di passare l' oggetto a un Comitato. Se quella proposta cadrà, allora si potrà passare nella discussione del merito. Siamo sul campo formale, se cioè si abbia di passare l' oggetto ad un Comitato, o al Comitato tecnico-economico o a quello di finanza. Si fanno altre obbiezioni riguardo alla proposta formale?

Berbuč: Imam zadnjo besedo. Dotični znesek je bil že votiran za izvršitev ceste od Volčjedrage do Šempasa. Potrebščina je nanesla, da se je ta načrt nekoliko predrugačil. In ker je vse delo pod nadzorstvom deželnega inženirja in so vsi prizadeti činitelji za to, ne vem, zakaj bi se sedaj odstopila stvar odseku.

Saj cesta je ravno ista. Sklep visokega zbora se sedaj ne sme predrugačiti. Le če bi mi prašali višjo svoto, potem bi se morala odstopiti cela stvar odseku. Ne razumem, zakaj se predlaga, naj gre še v odsek.

Predlagam torej, naj se predlog sprejme, kakor sem ga prečital.

Capitano: In ogni caso secondo le norme regolamentari devo mettere prima ai voti la proposta di aggiornamento, quella cioè di passare l' oggetto al Comitato tecnico-economico. I Signori che si associano a questa proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accettata.

Il secondo punto passa dunque al Comitato tecnico-economico.

Al prossimo numero abbiamo il contributo al Comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione d' una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone. L' onorevole Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 321/D. GN. 1949/07*). Eccelsa Dieta! Il Podestà di Trieste, cav. dott. Scipione Sandrinelli s' è rivolto mediante Nota presidenziale del 4 febbraio a. c., N. 49/P. alla firmata Giunta comunicandole come si fosse costituito un Comitato per attuare il disegno di una strada che costeggiando il mare oltre il castello di Miramar e Sistiana metta a Monfalcone: disegno da moltissimo tempo vagheggiato dalla città di Trieste.

Il Comitato è composto di S. E. l' ex Luogotenente di Trieste, conte Goëss, del principe Thurn-Taxis, dell' on. ing. G. Antonelli (delegato dal Capitano provinciale di Gorizia), del Podestà di Monfalcone onor. Eugenio Conte Valentinis, del Podestà di Trieste, del sig. Rodolfo Brunner e dell' on. avv. dott. Felice Venezian.

Allo scopo di fare il primo passo sulla via dell' attuazione del suaccennato disegno, il Comitato deliberò di far elaborare un progetto di dettaglio dell' ideata strada ed il fabbisogno di costruzione della medesima e di chiedere la concessione per i lavori preliminari d' una ferrovia elettrica, senza con ciò impegnare veruno degl' interessati all' esecuzione dell' opera.

L' elaborazione del progetto tecnico di dettaglio richiede una spesa di corone 10.000, che i singoli interessati si sono assunti di sopportare in proporzione ai vantaggi ed ai mezzi, senza impegno di contributo alla spesa della costruzione futura.

In considerazione che il progetto è assolutamente necessario per poter decidere dell' entità dell' esecuzione e della spesa, il Podestà di Trieste chiese alla Giunta se e con quale importo questa Provincia intendesse di contribuire alla spesa per l' elaborazione del progetto di dettaglio, associandosi all' iniziativa della città di Trieste e del sullodato Comitato.

La firmata Giunta, avanzando la domanda del Podestà di Trieste a codest' Eccelsa Dieta, si onora di accompagnarla con le seguenti considerazioni.

E' già da gran tempo che la città di Trieste, per la sua situazione topografica, si trova impacciata nel suo sviluppo industriale che ha assunto ormai un crescendo irresistibile. Gli opifici e le fabbriche contendendo dapprima l' aerea alle case d' abitazione sin dove lo permettevano i limiti dei monti e del mare, si spinsero sin dove era possibile anche al di là della spiaggia naturale, sorgendo su costosi fondi d' imbonimento.

Ma le novelle costruzioni portuali che, dopo aver chiuso perfettamente le rive al Nord, vanno sviluppandosi con manufatti colossali anche al Sud dell' operoso emporeo, costituiscono ormai delle colonne di Ercole insuperabili.

E frattanto l' impulso dell' operosità industriale di Trieste ha assunto l' intensità d' una valanga.

Trieste non basta più alle sue genti che agognano ad un' incessante operosità produttiva, e queste genti, per quanto a malincuore, stabiliscono oramai le loro imprese nei paesi vicini che meglio vi si prestano.

Monfalcone è divenuta già da parecchi anni una succursale dell' industria triestina, i cui opifici vi innalzano ormai una selva d' elevati e fumanti camini, rispecchiantisi nelle acque azzurrine dei canali d' irrigazione, ed alle villotte dei contadini si sono accoppiate allegro e formidabile accompagnamento, il fremitor dei volanti, lo sbuffare dei motori e il cigolìo degl' ingranaggi.

Gl' interessi dei triestini a Monfalcone aumentano giorno per giorno e Trieste sente sempre più vivamente la mancanza di una breve e comoda comunicazione con la sua filiale fiorente a' piedi dell'antica Rocca.

Quando una tale breve e comoda comunicazione sia divenuta un fatto compiuto, sarà come l' aprirsi d' una valvola, da cui un' onda d' energia produttiva, una benefica fiumana di capitale intraprendente affluirà a Monfalcone e s' espanderà col tempo anche in altre regioni della pianura, recando a migliaia di braccia lavoro rimunerativo, al paese un avvenire di prosperità economica che sarà condivisa da tutta la provincia.

La Giunta provinciale non può quindi che salutare con sincero plauso l' iniziativa del Comitato e della città di Trieste, e non dubitando punto che codest' Eccelsa Rappresentanza provinciale riconosca nella progettata impresa un provvedimento per cui la nostra Provincia ha tutto da guadagnare, si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

„Al Comitato costituitosi sotto gli auspici della città di Trieste, coll' obbiettivo d' effettuare una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone, si accorda, quale contributo alla spesa d' elaborazione d' un progetto di dettaglio, un contributo di corone 2000".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Odseku, ki se je ustanovil pod pokroviteljstvom mesta tržaškega z namenom, da zgradi ob obrežju od Trsta do Tržiča cesto, dovoli se za izdelanje podrobnih načrtov prispevek v znesku 2000 kron.

Capitano: Metto a discussione la proposta.

Gregorčič: Predlagam, da se izroči tehnično-gospodarskemu odseku, da stvar pretrese in o njej poroča.

Capitano: Propone che si mandi l' argomento al comitato tecnico-economico coll' incarico di studiarlo e fare le ulteriori sue proposte. Metto ai voti questa proposta. Gli onorevoli Signori che sono d' accordo colla medesima vogliano rimanere seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Abbiamo al punto 6.o l' assunzione di metà delle spese manicomiali per Andrea Gabrielčič di Salcano.

L' onor. Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 322/Dieta. GN. 1937/1907*). Eccelsa Dieta! La Podesteria di Salcano con rapporto dda. 12 dicembre 1905 N. 1527 GN. 12271/1905 chiedeva l' assunzione a carico del fondo provinciale delle spedalità causate dal maniaco Andrea Gabrijelčič da Salcano al locale ospitale fatebenefratelli.

Nulla constando alla scrivente circa il collocamento del suddetto maniaco non essendole stato partecipato l' accoglimento dall' Amministrazione del suddetto ospitale, la firmata Giunta chiese informazioni in proposito all' ospitale Fatebenefratelli e contemporaneamente chiese alla Podesteria di Salcano degli schiarimenti sulle condizioni economiche del Gabrijelčič.

Dalla nota del locale ospitale Fatebenefratelli dda. 21 gennaio 1906 N. 128/6 (GN. 954/6) risulta che

il Gabrijelčič fu accolto nelle sale d' osservazione addì 29 febbraio 1904 e trasferito poi addì 7 luglio 1904 nel riparto psichiatrico.

Dal rapporto della Podesteria di Salcano dda. 31 gennaio 1906 N. 61 GN. 1370/1906 risulta la solvenza del maniaco Gabrijelčič, essendo egli proprietario d' una facoltà del valore di Cor. 13000 libera da passivi.

Visto ciò, la firmata Giunta provinciale trovò di non assumere a carico del fondo provinciale le spedalità causate da Gabrijelčič e comunicò tale decisione alla Podesteria di Salcano con decreto dda. 12 febbraio 1906 GN. 1510/1906.

Così pure fu respinta una nuova istanza prodotta allo stesso scopo dalla moglie Maria Gabrijelčič, coll' avvertimento che le resta libero di avanzare la sua domanda all' Eccelsa Dieta (GN. 3465/6.)

E difatti in data 13 febbraio a. c. GN. 1937/7 fu presentata una nuova istanza diretta all' Eccelsa Dieta per assunzione di tutte le spese causate da Andrea Gabrijelčič a carico del fondo provinciale.

Ciò esposto la firmata Giunta, — prendendo in considerazione le circostanze: che la famiglia di Andrea Gabrijelčič è composta della moglie e 6 figli, dei quali il più vecchio conta appena 12 anni, — che per mancanza di forze lavoratrici la medesima deve sostenere spese non indifferenti per la coltivazione dei terreni a mezzo di giornalieri, — che le imposte sono rilevanti e che qualora perdurasse il presente stato di cose, in pochi anni la facoltà verrebbe consumata nelle spese ospitalizie, — propone:

Codest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Alla famiglia del maniaco Andrea Gabrielčič di Salcano vengono in via di straordinaria eccezione condonate metà delle spedalità causate dal suddetto maniaco nel riparto psichiatrico del locale ospitale Fatebenefratelli dal 7 luglio 1904 impoi, le quali spedalità si assumono per la sopraccennata metà a carico del fondo provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Družina umobolnega Andreja Gabrijelčič se izjemôma oprošča polovičnega plačila prehranilnih stroškov, povzročenih po višenavedem umobolniku v oddelku za blazne tukajšnje bolnišnice usmiljenih bratov od 7. julija 1904 dalje; ta polovica stroškov se sprejme na račun deželnega zaloga.

Capitano: L' oggetto sta in discussione.

Gregorčič: Prosim besede. Proti predlogu deželnega odbora nimam ničesar. Ampak na nekaj, kar je v poročilu, moram opozoriti. Iz poročila je razvidno, da je bil Gabrijelčič v opazovalnici od 29. februvarja do 7. julija 1904. Ta doba se mi zdi nekako dolga. Naj deželni odbor naroči bolnišnicam in norišnicam, da skrajšajo dobo, ko se imajo umobolni v opazovalnicah.

Capitano: L'onor. Gregorčič non si oppone alla proposta, ma raccomanda alla Giunta di voler adoperarsi presso la direzione dell' ospedale affinchè si abbrevi il tempo di osservazione nelle sale dei maniaci.

Tuma: Marusič iz Sela je bila dve leti v opazovalnici.

Capitano: Non fa alcuna proposta nel merito. Chiudo la discussione, e ritengo per accettata la proposta se nessuno vi si oppone. (*nessuno*) La proposta è accolta.

Al punto 7.o sono le istanze di maestri per aumento di pensione e conferimento di sussidi. Ne è relatore l' onor. Marani.

Marani: (*N. 210/D. GN. 2163/07*). Eccelsa Dieta! La Giunta provinciale si onora di sottoporre a codest' Eccelsa Dieta le seguenti istanze, pervenute per il tramite dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale.

1. (*GN. 7377/06*). *Antonietta Scarda*, vedova di Ugo Scarda, maestro dirigente in Campolongo, chiede che a di lei favore siano applicati i §§ 19 e 20 della Legge provinciale del 14 gennaio 1906, N. 10 B. L. P. L' i. r. Consiglio scolastico provinciale, mediante Nota accompagnatoria del 15 luglio 1906, N. 528/G. S., raccomanda che l' istanza sia accolta in via di grazia.

Come risulta dagli atti, Ugo Scarda morì prima d' aver compito dieci anni di servizio. Codest' Eccelsa Dieta, ciononostante, accordò mediante deliberato del 24 novembre 1905 alla vedova Antonietta Scarda una pensione d' annue corone 400 ed un sussidio, per una volta tanto, di corone 200.

Anche prescindendo dalla circostanza che la Legge provinciale del 14 gennaio 1906, N. 10 B. L. I.

non ha forza retroattiva, il § 19 della Legge stessa, invocato dalla petente, stabilisce esplicitamente che alla vedova d' un maestro spetta una pensione soltanto se il defunto aveva già compiuto il 10.° anno di servizio computabile.

Questo non era il caso della V.va Scarda, e l' Eccelsa Dieta, accordandole col deliberato del 24 novembre 1900 una pensione, esercitò già allora un atto di grazia.

L' estendere ora quest' atto sino alla piena applicazione d' una legge posteriore costituirebbe un precedente pericoloso per le finanze del Fondo pensioni dei maestri.

* * *

2. (*GN. 7378/06*). Mediante istanza, accompagnata da una Nota favorevole dell' i. r. Consiglio Scolastico provinciale, *Maria Colavini*, vedova del defunto maestro a Lucinico, chiede l' ulteriore aumento della sua pensione da cor. 460 a cor. 560.

La petente godeva dal 1 dicembre 1891 una pensione di cor. 360.

Codest' Eccelsa Dieta aumentò tale pensione nel 1904 a cor. 460, malgrado fosse risultato da informazioni d' ufficio che la Colavini possede a Gorizia in Via Signori una casa del valore di cor. 24.000, libera di passivi. L' Eccelsa Dieta partì quella volta dalla considerazione, che la pensione della nominata vedova era inferiore a quella delle vedove dei servi dello Stato e la aumentò nella suddetta misura, superiore a quella proposta dal Consiglio scolastico provinciale, ch' era di corone 400.

In considerazione quindi che la Legge del 14 gennaio 1906 non ha forza retroattiva e che veruna circostanza speciale milita a favore della domanda d' aumento, la Giunta non trova d' appoggiarla.

* * *

3. (*GN 7379/06*). *Amalia Pocar*, vedova del defunto Maestro dirigente di Mariano, con un' istanza accompagnata favorevolmente dal Consiglio scolastico provinciale, domanda che la sua pensione d' annue cor. 686:66 sia aumentata in via di grazia sino a quando le pensioni di vecchio stile saranno regolate mediante una nuova legge.

Oltre all' accennata pensione la Pocar ebbe un sussidio d' educazione di cor. 343.34 per la figlia Pia, sino al 25 giugno 1903 per diritto e sino al 24 giugno 1905 per consenso di codest' Eccelsa Dieta.

Considerate le suddette circostanze e considerato pure che la sistemazione delle pensioni di vecchio stile richiederà uno studio speciale, con riflesso ai suoi effetti sul fondo pensioni dei maestri, la Giunta non trova d' appoggiare l' istanza.

* * *

4. (*GN. 7380/06*). *Caterina Faganelli*, già maestra dirigente a Gradisca, chiede, con istanza favorevolmente accompagnata dall' i. r. Consiglio scolastico provinciale, che la sua pensione annua di cor. 744 annue, le sia aumentata in base al § 15 della Legge provinciale del 14 gennaio 1906, B. L. P. N. 10.

La petente gode quella pensione dal dicembre 1893, nella quale epoca fu collocata a riposo dietro sua domanda.

In caso di favorevole evasione dell' istanza, il Fondo pensioni per maestri ne risentirebbe annualmente un maggiore aggravio di corone 208.32.

Per le considerazioni svolte nel caso precedente, relativamente ad un eventuale riforma delle pensioni di vecchio stile in via legislativa, la Giunta non può appoggiare l' istanza.

* * *

5) (*GN. 7416/06*) *Antonio Marcuzzi*, maestro pensionato in Gorizia, mediante istanza favorevolmente accompagnata dal Consiglio scolastico provinciale, chiede la sistemazione della sua pensione in base al § 15 della Legge del 1906.

Il petente fu pensionato col 1 dicembre 1901 dopo 29 anni di servizio e gli fu assegnata allora una pensione di corone 1237:50.

Col 1 dicembre 1904, in seguito al deliberato di codest' Eccelsa Dieta del 19 ottobre 1904, la pensione del Marcuzzi fu aumentata a corone 1437:50.

Per diritto, la pensione non sarebbe aumentabile in base alla nuova legge.

Per questi motivi, e con riflesso a quanto esposto nei casi antecedenti riguardo un' eventuale sistemazione in via legislativa delle pensioni di vecchio stile, non si appoggia la presente istanza.

* * *

6. (*GN. 7418/06*). *Matteo Lapanje*, gia maestro dirigente a Biglia, chiede in via di grazia il riconoscimento di 31 anni di servizio e la commisurazione della pensione in base alla Legge 14 gennaio 1906.

Il Lapanje fu pensionato il 1 ottobre 1904, computandogli un servizio di 27 anni 10 mesi e 12 giorni, con $^5/_8$ degli ultimi emolumenti.

Col consenso dell' Eccelsa Dieta (accordato nella seduta del 19 ottobre 1904, la pensione gli fu aumentata d' $^1/_8$, sicchè il Lapanje gode attualmente un emolumento di riposo di cor. 1635.

Il riconoscimento di 31 di servizio, domandato dal petente, manca d' ogni base.

La commisurazione della pensione sulla base della Legge del 1906, secondo il suo effettivo tempo di servizio, non gli frutterebbe che un aumento annuo di cor. 21:80

Viceversa, un tale aumento, anche se per sè stesso esiguo, costituirebbe un precedente assai pericoloso per il Fondo pensioni dei maestri, per cui la Giunta non trova d' appoggiare l' istanza.

* * *

7. (*GN. 7419/06*). *Caterina Ivančič*, vedova di un maestro di Kamno, ottenne in origine la pensione

di		cor. 413:33
ed il contributo d' educazione per cinque figli di		„ 206:67
	assieme .	cor. 620:—
Con deliberato dietale del 19 ottobre 1904 la pensione le fu aumentata a		cor. 513:33
ed il contributo d' educazione a		„ 386:67
	totale .	cor. 900:—

La Ivančič chiede ora un aumento degli emolumenti in base alla Legge del 1906.

Col suaccennato aumento accordatole dall' Eccelsa Dieta nel 1904 la petente gode cor. 2.80 più del normale ed in ogni caso una pensione superiore a quella che le spetterebbe secondo la nuova Legge.

Per questo motivo la Giunta non è in grado d' appoggiare la rispettiva istanza.

* * *

8. (*GN. 7420/06*). *Giuseppe Codellia*, ex maestro in Gorizia, pensionato per malattia dal 1883, dopo, undici anni di servizio, con annue corone 360, chiede in via di grazia la sistemazione della sua pensione in base alla Legge del 1906.

L' i. r. Consiglio scolastico provinciale accompagna l' istanza con voto favorevole.

Per le ragioni, però, esposte nei casi antecedenti, la Giunta non trova, per ora, d'appoggiare l'istanza.

* * *

9. (*GN. 7554/06*). *Kazafura Antonio*, già Maestro dirigente a S. Martino del Collio, chiede in via di grazia la sistemazione della sua pensione in base alla Legge del 1906.

All'atto del suo pensionamento, col 1. marzo 1902, dopo 24 anni di servizio gli fu assegnata una pensione di cor. 920.

Questa pensione gli fu assegnata, col deliberato dietale del 22 di dicembre 1902 a cor. 1150.

Essendo che il petente ebbe già in via di grazia un considerevole aumento dell'emolumento di riposo spettantegli per diritto, e così pure per le considerazioni già esposte nei casi antecedenti, la Giunta non trova di appoggiare l'istanza.

* * *

10. (*GN. 1370/07*) *Giuseppe Hrovatin,* maestro superiore i. p., chiede la riforma della sua pensione in base alla Legge provinciale del 14 gennaio 1906, N. 10 B. L. P., e ciò con decorrenza dal 1. gennaio 1906.

L'i. r. Consiglio scolastico provinciale, accompagna l'istanza raccomandandola, mediante Nota tergale dd. 10 dicembre 1906, N. 1310/B. S.

Malgrado quella raccomandazione, per le ragioni esposte negli analoghi casi antecedenti, e per altre ancora (che dopo quelle diventa superfluo l'enumerare), la Giunta non è in caso d'appoggiare la domanda del petente Hrovatin.

* * *

11. (*GN. 7415/06*) *Angelina Bettiol,* vedova di Giuseppe Bettiol, fu maestro dirigente a Medea, prega che sia aumentata la pensione di annue corone 300 e che le sia assegnato un sussidio d'educazione per il figliuoletto Ferruccio, di anni otto e mezzo, a sensi dei § 19 e 20 della Legge scolastica provinciale del 14 gennaio 1906.

Il Consiglio scolastico provinciale accompagnando l'istanza con la Nota tergale del 15 luglio 1906, N. 602/G. S., ne raccomanda l'esaudimento.

La Bettiol ottenne in origine in via di grazia una pensione di corone 150, per deliberato dietale del 19 ottobre 1904. Con deliberato dietale del 22 novembre 1905, la suddetta pensione le fu aumentata a cor. 300.

Malgrado le condizioni della petente siano realmente degne di compassione, gli invocati paragrafi della Legge del 1906 non sono, purtroppo, applicabili al caso di lei, perchè il § 19 dispone espressamente che soltanto quando il defunto consorte abbia compiuto il decimo anno di servizio computabile, spetti alla vedova una pensione.

Il Bettiol aveva invece soltanto servizio computabile di 8 anni.

Neppure, quindi, sulla base della nuova legge, spetterebbe alla vedova sia una pensione, sia un contributo d'educazione.

La pensione normale della vedova importerebbe corone 464 che graverebbe sin ch'ella vivesse, sul fondo pensioni.

Il sussidio d'educazione normale per il figliuoletto importerebbe, se vi fossero i requisiti di legge 116 cor.

Resta però il fatto, come suaccennato, che le condizioni della Bettiol sono miserrime, per cui la Giunta non può a meno di raccomandare a codest' eccelsa Dieta che, pur non potendosi per legge esaudire la domanda della petente, le sia concesso, in via di grazia, un sussidio d'educazione di annue corone 100 a favore del figlio Ferruccio, sino a che questi abbia raggiunto i 20 anni d'età.

* * *

12. (*NG. 7417/06*) *Santa Pojan,* vedova del defunto maestro dirigente di Villa Vicentina, godeva dal 1. gennaio 1892 una pensione annua di . . . . . cor. 383.32
ed un contributo d'educazione per i tre figli, di . . . . . „ 191.70
assieme . . cor. 575.02

Successivamente furono riconosciuti al defunto Pojan due quinquenni per cui la pensione fu aumentata a . . . . . cor. 436.64
ed i sussidi d'educazione a . . . . . „ 218.36
in tutto . . cor. 655.—

Il solo trattamento di favore che fu fatto alla Pojan, fu il condono del trimestre mortuario di corone 287:50, ch'ella avrebbe dovuto restituire in seguito all'aumento di pensione e che per deliberato dietale del 19 ottobre 1904 le fu rilasciato.

La petente, per la considerazione che il figlio Adelchi studente universitario ed attualmente in servizio militare, ha raggiunto l'età maggiore, e quindi ella ha perduto il diritto al contributo d'educazione per questo figlio, supplica che, per diritto od in via di grazia, le siano sistemati i percepimenti sulla base della Legge del 1906.

L'i. r. Consiglio scolastico provinciale accompagnando l'istanza con la tergale del 15 luglio 1906, N. 529/G. S., ne raccomanda l'esaudimento.

Applicare la legge del 1906 non è possibile, per i motivi più volte esposti nel presente rapporto.

Bisogna però riconoscere che la petente, vivendo a Gorizia e mantenendo una figlia e due figliuoli a scuola (un figlio, anzi, persino all'università) ha già compiuto un miracolo di amor materno, e se anche per legge non si può esaudire la sua domanda, apparisce debito di umanità l'aiutarla in qualche modo in via di grazia.

La Giunta raccomanda quindi che alla petente Pojan sia concesso l'ulteriore godimento del contributo d'educazione per il figlio Adelchi di annue corone 72.76, dal 1. Agosto 1906 per la durata regolare degli studi universitari.

* * *

13. (*GN. 10801/06*) L'i. r. Consiglio scolastico provinciale con la sua Nota del 24 ottobre 1906, N. 1089/G. S., comunicò alla Giunta, che su proposta del Consiglio scolastico urbano di Gorizia aveva deliberato di pensionare d'ufficio, per l'avanzata età, il maestro di I. classe della Scuola civica di Via Cappella, *Francesco Gabrieusig*, e ciò con la fine di novembre 1906.

Computando al sunnominato i 18 anni di servizio prestati in questa scuola, gli spettano quale pensione 56% degli emolumenti computabili di corone 1960, e cioè corone 1097.60.

Però, dietro proposta del Consiglio scolastico urbano, il Consiglio scolastico provinciale raccomandava alla Giunta d'aderire, acciò al Gabrieusig fossero computati tutti i 33 anni di servizio nel campo dell'istruzione pubblica.

La Giunta, mediante Nota dell'11 novembre 1906, N. 10801, comunicò all'i. r. Consiglio scolastico provinciale che aderiva al pensionamento del Gabrieusig sulla base dei 18 anni di servizio, riservandosi per il rimanente di riferire all'eccelsa Dieta, alla cui sfera di competenza è riservato l'oggetto.

Si onora perciò la Giunta di raccomandare all'eccelsa Dieta lo stato di servizio del Gabrieusig, esposto diffusamente nel rapporto del Consiglio scolastico urbano, accluso all'incartamento, e di proporre l'adesione alla proposta del Consiglio scolastico provinciale, di computare al nominato maestro in via straordinaria la pensione sulla base di tutti i 33 anni dedicati all'istruzione pubblica.

* * *

Premesso quanto sopra, la Giunta si onora di proporre che piaccia all'eccelsa Dieta deliberare:

1. Sulle istanze di Antonietta Scarda, Maria Colavini, Amalia Pocar, Caterina Faganelli, Antonio Marcuzzi, Matteo Lapanje, Caterina Ivančič, Giuseppe Codellia, Kazafura Antonio e Giuseppe Hrovatin (1—10) si passa all'ordine del giorno.

2. Alla vedova Angiolina Bettiol si accorda in via di grazia un sussidio di educazione per il figlio Ferruccio nell'ammontare annuo di cor. 100, sino a che il nominato figlio abbia raggiunto i 20 anni di età.

3. Alla vedova, Santa Pojan si accorda in via di grazia l' ulteriore percepimento del sussidio d' educazione annuo di cor. 72.76, per il figlio Adelchi, e ciò per la regolare durata degli studi universitari.

4. Si aderisce in via di grazia straordinaria a che al maestro Francesco Gabrieusig siano computati nella pensione tutti i 33 anni di servizio nel campo dell' istruzione pubblica.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje Antonije Scarda, Marije Colavini, Amalije Pocar, Katerine Faganelli, Antona Marcuzzi, Matevža Lapanja, Katerine Ivančič, Josipa Codellia, Antona Kazafura in Josipa Hrovatin (1—10) preide se na dnevni red.

2. Angiolini vd. Bettiol se podeli milostnim potom podpora za vzgojo v znesku od 100 kron za njenega sina Ferucija in sicer do tedaj, dokler slednji ne dopolni 20. leta svoje starosti.

3. Pojan vd. Santi se dovoli milostnim potom nadaljno prejemanje vzgojevalnega doneska letnih 72.76 kron za njenega sina Adelki-ja in sicer dokler trajajo redne študije slednjega na vseučilišču.

4. Pritrjuje se izrednim potom, da se všteje Francetu Gabrieusig v pokojnino vseh 33 službenih let, ki jih je dovršil na vseh javnih šolah.

Capitano: E' aperta la discussione sulle proposte.

Falconer: Propongo che le istanze presentate vengano cedute al Comitato scolastico per una prossima riferta alla Dieta dopo d' averle studiate.

Capitano: Domanda altri la parola sulla proposta fatta? Non è il caso. Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onor. Marani.

Marani: (*tace*).

Capitano: Metto la proposta ai voti. I Signori che sono d' accordo di passare le istanze dei maestri al Comitato scolastico per studi e riferta, vogliano rimaner seduti (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Il prossimo oggetto è il contributo per la sistemazione del torrente Renč.

L' onor. Marani ne è relatore.

Marani: (*N. 233/D. GN. 13076/06*). Eccelsa Dieta! In seguito ad un' istanza della Podesteria di Ranziano, codest' Eccelsa Dieta aveva accordato, nella seduta del 22 dicembre 1902, dal Fondo provinciale, per le spese di sistemazione del torrente Renč, preventivato dalla Sezione tecnico-forestale di Villacco con 28.000 corone, un contributo del 30 % da assegnarsi in tre rate annue, appena l' opera sia assicurata ed il lavoro effettivamente incominciato.

Nel marzo 1903 si ebbe dalla Luogotenenza la comunicazione, che il Ministero d'Agricoltura intendeva di mettere a disposizione per l' effettuazione della suddetta opera dal Fondo di miglioria il 50 % della spesa preventivata, e che l' i. r. Sezione tecnico-forestale di Villacco era stata incaricata dell' elaborazione sollecita del progetto di dettaglio.

Nel luglio del 1904 l' i. r. Luogotenenza trasmise il progetto di dettaglio alla Giunta, invitandola in pari tempo ad esprimersi in merito alla questione della sistemazione sul corso inferiore del torrente.

La Giunta rispose dichiarandosi in massima d' accordo col progetto presentato e riservandosi d' esprimersi, riguardo alla sistemazione del corso inferiore al sopraluogo che si sarebbe tenuto.

Il sopraluogo per la perambulazione del progetto fu tenuto il 27 febbraio 1905, e la Giunta vi delegò il Capo dell' Ufficio edile provinciale, ing. Arturo Glessig.

Il delegato della Giunta, rilevato che il progetto di sistemazione del Renč si divide in due parti, cioè quella della sistemazione della parte montana del torrente e dei suoi confluenti e quella della deviazione ideata del corso a valle, dalla particella 2242·2 sino allo sbocco nuovo nel Vippacco, osservava come sarebbe conveniente di studiare una modificazione del tracciato della deviazione suaccennata e frattanto di eseguire coi danari disponibili i lavori nella parte montana del torrente, consolidando la medesima, per effettuare poi la deviazione del torrente a valle.

Un anno dopo il sopraluogo, cioè nel giugno del 1906, l' i. r. Luogotenenza si rivolgeva all' i. r. Sezione tecnico-forestale in Villacco, acciò questa esprimesse il suo parere, tanto sull' opportunità di mo-

dificare il progetto di sistemazione del corso a valle del Renč, quanto anche sulla questione dell' accertamento dei necessari mezzi per l' effettuazione dei lavori.

Nel settembre dell' istesso anno la Luogotenenza comunicava all' i. r. Capitanato di Gorizia che, non essendo state elevate, al sopraluogo del 27 febbraio 1905, obbiezioni contro la sistemazione del Renč nel corso a monte, era intenzionata d' accordare frattanto la concessione per l' effettuazione dei rispettivi lavori e lo incaricava d' indurre tosto il Comune di Ranziano ad effettuare la permuta di due fondi coi rispettivi possidenti privati, come decise al sopraluogo, al fine di potere poi impartire il consenso per l' inizio dei lavori.

Riguardo la sistemazione del corso a valle, la Luogotenenza comunicava essersi già la Sezione tecnico-forestale di Villacco rivolta al Ministero d'Agricoltura, per averne il consenso di modificare il progetto.

Frattanto si era giunti alla fine del 1906, epoca in cui andava a scadere l' ultimo termine per l' assegno del contributo del 30 % sulla spesa di corone 28.000 accordato dall' Eccelsa Dieta col deliberato del 22 dicembre 1902.

La Podesteria di Ranziano insta però col suo rapporto del 21 dicembre 1906, N. 1249 acciò il termine per l' assegno del suddetto contributo sia prolungato, avendo assicurato l' i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia che i lavori del Renč saranno iniziati nel 1907.

In considerazione delle suesposte circostanze, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

1) Si accorda un contributo di cor. 8400, in luogo della contribuzione nell' istesso importo accordata col deliberato dietale del 22 dicembre 1902 per la sistemazione del Renč e scaduta colla fine del 1906, con ciò che la Giunta abbia la facoltà di liquidare tale contributo per la sistemazione del corso superiore del Renč.

2) E' incaricata la Giunta provinciale di fare presso l' i. r. Governo i passi opportuni, acciò sia quanto prima elaborato il progetto per la regolazione del corso a valle del torrente Renč e condotte con sollecitudine le pratiche concernenti la concorrenza nella spesa, e d' avanzare analoga riferta in merito nella prossima sessione.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Dovoljuje se prispevek 8400 kron namesto s koncem leta 1906 spadlega prispevka v istem znesku, dovoljenega z deželnozborskim sklepom z dne 22. decembra 1902 za ureditev hudournika Renc, in se pooblašča deželni odbor, da ugotovi ta prispevek za ureditev gorenjega toka hudournika Renc.

2) Nalaga se deželnemu odboru, da ukrene pri c. kr. vladi kar treba, da se izdela čim prej načrt za uravnavo hudournika Renc v dolini in da se dovršé ukrepi gledé prispevanja troškom.

Nalaga se deželnemu odboru, da predloži v prihodnjem zasedanju v tej zadevi nalično poročilo.

Capitano: Metto in discussione la proposta.

Holzer: Mi permetto di osservare che in linea meritale non ho niente in contrario che l' importo venga finalmente pagato e che la regolazione del torrente venga effettuata. Due anni fa noi ci siamo occupati di quest' oggetto, fu tenuto anche un sopraluogo e in quest' occasione si sono constatate diverse mancanze al progetto e il lavoro non fu effettuato. L' importo assegnato è passato già in prescrizione. Ora non si tratta di questione di principio se quest' importo si abbia da pagarsi nuovamente; ma sarebbe opportuno di schiarire la questione e studiare l' incartamento per avere un' idea della cosa. Ritengo che sarebbe opportuno di passare quest' argomento a un comitato, e veramente al Comitato di finanza.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Metto ai voti la proposta di passare quest' oggetto al Comitato finanza. Abbiamo adesso la Bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano. L' onorevole Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 234/D. GN. 2070/07. V. alleg. N. 14*). Eccelsa Dieta! Alcuni possidenti, insieme ai Podestà d'Aquileja, Terzo e Cervignano, costituitisi in Comitato promotore per la bonifica delle paludi di Aquileja, Terzo e Cervignano, tennero il 22 luglio 1906 a Monastero, sotto la presidenza dell' onor. ing. Giacomo Antonelli e con l' intervento dell' i. r. Capitano distrettuale di Gradisca, cav. Pozzi, una seduta, in cui fu deliberato d'affidare all'ing. Magello — un notorio specialista in opere di bonifica, autore della bonifica

dell' Ongaro Super. in S. Donà di Piave — l' elaborazione d' un progetto di massima, concernente la bonifica della cosidetta IV partita d'Aquileia, della III partita di Terzo e del Manolet di Cervignano.

L' ing. Magello acconsentì a fornire il progetto di massima, verso il modesto onorario di cor. 2800, il quale importo fu sottoscritto seduta stante da nove dei componenti il Comitato promotore.

Avuto il progetto di massima, il Comitato promotore avanzò un' istanza all' i. r. Ministero d'Agricoltura allo scopo di conseguire l' appoggio materiale dallo Stato e dalla Provincia per l' effettuazione dell' importante opera, battezzata col nome di „Prima bonifica austriaca".

In pari tempo una deputazione del Comitato promotore rassegnava a mani del Capitano provinciale un' istanza diretta alla Giunta, nella quale invocava il valido appoggio e presso l' Eccelsa Dieta e nelle trattative che si sarebbero avviate sull' oggetto con l' i. r. Governo.

Il progetto di massima suaccennato contempla la bonifica di circa 1984 ettari di terreni di cui 8/10 circa sono palustri, 1/10 è in gran parte dell' anno sommerso ed il rimanente in condizioni alquanto migliori, per trovarsi da 20 a 70 cm. elevato sul livello della media alta marea.

Per l' effettuazione del prosciugamento artificiale della zona da bonificarsi sono proposti 4 canali principali e 3 canali secondari, fatti coincidere con canali già esistenti, e ciò per ragioni tecniche ed economiche.

Le acque di scolo affluenti nei suddetti canali per mezzo di canali terziari da eseguirsi in seguito dai proprietari dei singoli fondi, saranno dirette nel bacino di raccolta dell' impianto, da dove saranno sollevate mediante l' azione di due potenti pompe con motori a gas povero di 100-132 cavalli e della portata di 2000 litri al minuto secondo, e mediante un canale di scarico convogliate nel fiume Anfora.

Un apposito edificio accoglierà il macchinario e le abitazioni del personale di servizio.

La zona di bonifica essendo attraversata dal fiume Anfora, si rende necessaria la costruzione di un canale passante al disotto del fiume stesso, e ciò per evitare la necessità d' un impianto doppio.

Di più sarà necessaria una sistemazione di strade e di ponti per una comoda comunicazione su tutta la plaga da bonificarsi.

La spesa è calcolata in cifra tonda con 500.000 corone.

L' i. r. Ministero d'Agricoltura trasmise alla Giunta, per il tramite dell' i. r. Luogotenenza, mediante dispaccio del 25 novembre 1906, N. 36735 (Nota luogotenenziale del 6 dicembre 1906, N. 28359/II) l' istanza del comitato promotore ed il progetto di massima, con l' osservazione che contro il progetto stesso non trovava di sollevare veruna obbiezione di principio; gli sembrava bensì soverchiamente elevata la spesa di corone 200.700, preventivata per l' edificio comprendente le macchine e le abitazioni del personale di servizio; d' altra parte però erano stanziate nel preventivo solamente corone 9497 per le imprevedute, ciò che sur un' esigenza totale di corone 500.000 poteva apparire soverchiamente meschino; sicchè, l' una circocostanza compensando l' altra, si poteva accettare la somma di corone 500.000 siccome adeguata.

Per quanto concerneva la partecipazione dello Stato alla copertura della suddetta spesa l' i. r. Ministero d'Agricoltura dichiarava di concorrere dal Fondo di miglioria — quando per l' effettuazione dei lavori si costituisse un Consorzio acque — a sensi del § 6 N. 2, della Legge 30 giugno 1884, N. 116 B. L. I., col massimo di 100 p. c. del contributo che sarebbe stato accordato dal Fondo provinciale.

Il Ministero consigliava perciò il Comitato promotore di rivolgersi alla Giunta provinciale per il conseguimento del contributo dal Fondo della Provincia, il cui ammontare doveva essere notificato all' i. r. Governo prima che questi deliberasse sul contributo dal Fondo di miglioria.

Osservava ancora il Ministero d'Agricoltura, che avanti l' inizio dei lavori avrebbe dovuto essergli avanzato il progetto di dettaglio per l' approvazione.

La soluzione proposta dal Ministero d'Agricoltura sarebbe stata però enormemente gravosa, e per il Consorzio e per l'Amministrazione provinciale.

Per disposizione del § 6, punto 2, della Legge del 1884, l' appoggio finanziario della Provincia deve consistere nel contributo a fondo perduto d' almeno 20 p. c., oppure in un mutuo d' almeno 30 p. c. della spesa totale:

Nel primo caso si avrebbe il seguente specchietto:

1) Contributo provinciale a fondo perduto, 20 %	Cor. 100.000
2) Contributo dello Stato c. s. 20 %	„ 100.000
3) A carico del Consorzio, 60 %	„ 300.000
Assieme	Cor. 500.000

Nel secondo caso invece:

1) Dal Fondo provinciale un mutuo del 30 %	Cor. 150.000
2) Dal Fondo di miglioria un mutuo c. s. 30 %	„ 150.000
3) A carico del Consorzio	„ 200.000
Assieme	Cor. 500.000

Nel primo caso il Fondo provinciale dovrebbe sopportare un grave sacrificio, ed il Consorzio non si troverebbe perciò punto a buon partito, dovendo sobbarcarsi al grosso dispendio di cor. 200.000.

Nel secondo caso poi, il Consorzio, fatta astrazione dalla facilitazione dei mutui, dovrebbe accollarsi l'intera spesa di mezzo milione di corone.

Considerato che mediante l'opera di bonifica, oltre al miglioramento di terreni appartenenti a Comuni ed a possidenti privati si conseguirebbe pure un inestimabile vantaggio in linea sanitaria, eliminando addirittura le cause della malaria e della pellagra (i quali due flagelli costano pure annualmente allo Stato rilevanti sacrifici pecuniari), sarebbe stato il caso di chiedere che l'i. r. Governo contribuisse alle spese dell'opera, oltre che dal Fondo di miglioria, anche dal credito disponibile per la sanità pubblica con una somma p. e. di cor. 50.000.

Riguardo alla contribuzione dell'i. r. Governo per simile opera c'è un precedente.

Per la bonifica delle paludi di Lubiana, cioè, il Governo accordò nel 1906 (Legge provinciale per la Carniola del 1 agosto 1906, B. L. P. N. 16) *un contributo a fondo perduto dai fondi di miglioria nella misura del 45 %* e ciò sur un'esigenza complessiva di corone *4.184.000.*

Basandosi (e ben a ragione!) su questo precedente, il Comitato promotore avanzò all'i. r. Ministero d'Agricoltura una seconda istanza, pregando che la quota da dedicarsi all'impresa del Fondo di miglioria fosse commisurata in proporzione del 45 %.

E' sperabile che l'imperiale Governo acconsenta ad usare al Comitato promotore, quel favorevole trattamento che volle usare alla Carniola.

Ammessa quest'ipotesi, sarebbe indicato (secondo i calcoli della Contabilità provinciale) il seguente piano di finanzamento:

1) Dal Fondo provinciale a titolo di contributo a fondo perduto 5 %	Cor. 25.000
2) Dal Fondo provinciale a titolo di mutuo restituibile in 30 anni, a partire dal 10. anno dal principio delle opere di prosciugamento, 45 %	„ 225.000
3) Dal Fondo di miglioria, a titolo di contributo a fondo perduto, 45 %	„ 225.000
4) Dal Consorzio, 5 %	„ 25.000
Assieme	Cor. 500.000

Contribuendo il Fondo provinciale	Cor. 25.000
a fondo perduto e	„ 225.000
a titolo di mutuo, quindi in tutto	Cor. 250.000

si dovrebbe conseguire dal Fondo di miglioria un mutuo gratuito nell'ammontare della metà di tale importo, cioè di „ 125.000

come fu il caso quando si fornì il mutuo al Consorzio acque per l'irrigazione dell'Agro monfalconese. Resterebbe a provvedere un eguale importo di Cor. 125.000

mediante contrattazione d'un mutuo, che, vista l'esiguità dell'importo e l'attuale carestia del danaro, verrebbe a costare il 4 ½ %.

Per l' ammortamento di questo mutuo, la convenienza per l' interesse del Fondo provinciale suggerisce di stabilire un termine di 30 anzi che di 40 anni.

Al Consorzio per la bonifica si dovrebbe accordare d' iniziare le rate d' ammortamento dopo il 10. anno dall' inizio dei lavori e contemporaneamente incomincierebbe pure per la provincia la restituzione annuale del mutuo avuto dal Fondo di miglioria.

A queste condizioni l' ammortizzazione del mutuo di cor. 125.000 stipulato al 4 ½ % per 30 anni, e quella del mutuo di cor. 125.000 ottenuto gratuitamente dal Fondo di miglioria si presenterebbe come segue:

ESIGENZA.

	all'anno	complessivamente
Nei primi 10 anni		
per interessi ed ammortamento	cor. 7553.10	cor. 75531.—
Nei susseguenti 20 anni:		
a) per l'ammortamento del mutuo al 4½%	„ 7553.10	„ 151062.—
b) per l'ammortamento del mutuo gratuito	„ 4166.66	„ 83333.20
Nei rimanenti 10 anni		
per l'ammortamento del mutuo gratuito	„ 4166.66	„ 41666.80
Assieme		cor. 351593.—

COPERTURA.

Nei primi 10 anni	cor. —.—	cor. —.—
Nei seguenti 20 anni:		
per interesse del 2% e rata d'ammortamento del mutuo di cor. 225.000 concesso al Consorzio	„ 9900.65	„ 198013.—
Nei rimanenti 10 anni		
per rata d'ammortamento c. s.	„ 9900.65	„ 99006.50
Assieme		cor. 297019.50

L' aggravio netto

per il fondo provinciale ascenderebbe annualmente nel 1.—10. anno a . cor. 7553.10
„ „ „ „ „ „ nell' 11.—30. „ „ . „ 1819.11
e *l' eccedenza netta* annuale nel 31.—40. anno a . . . . . cor. 5733.99
risultandone l' *aggravio complessivo* di. . . . . cor. 54573.50

Volendo invece ammortizzare il mutuo provinciale al 4½% in 40 anni, l' aggravio complessivo per il fondo provinciale sarebbe di . . . . . „ 96456.50
sicchè con la modalità proposta si conseguirebbe un' economia di . . . . . cor. 41883.—

La Giunta si onora di ricordare a codest'eccelsa Dieta, che al Consorzio per l'irrigazione dell'Agro Monfalconese lo Stato accordò *a fondo perduto* il 40% di contributo sulla spesa complessiva.

Secondo la succitata Legge provinciale della Carniola, concernente la bonifica delle paludi di Lubiana, lo Stato accordò *a fondo perduto* il 45%, la provincia *a fondo perduto* il 12% ed a mutuo il 33%, mentre la città di Lubiana diede 10%.

La provincia della Carniola accordò il proprio mutuo al 4%.

Per quanto concerne l'urgente necessità d'effettuare la progettata bonifica dei menzionati terreni, la Giunta si limita di esporre quanto segue:

La natura dei terreni compresi nel progetto e l'acqua che frequentemente ristagna, rendono difficile, incompleta e talvolta impossibile l'esecuzione dei lavori di semina, così che in molte annate piovose il raccolto delle derrate può considerarsi quasi perduto.

Però, come lo dimostra l'esperienza fatta presso S. Donà di Piave, nella Provincia di Venezia, tali terreni, dopo bonificati, possono dare, se coltivati a prato, prodotti molto rimunerativi.

I terreni appartenenti ai Comuni sono ordinariamente coltivati dai sottani che vi seminano continuatamente il granoturco. Il mais, notoriamente, nei terreni freddi ed umidi matura tardi e sempre deficentemente. Questo grano, tardi e mal maturato sugli accennati terreni, è la messe della maledizione che genera sciagura e morte. È lì che nasce la pellagra!

Nelle acque stagnanti poi si moltiplica a miliardi l'*anophele*, che a notte abbandona a legioni i suoi covi e penetra insidiosamente negli abituri dove dormono gli stanchi lavoratori ed innesta loro nel sangue il veleno della mortifera febbre.

A che gioverà il pellagrosario in cui si crede di vedere la redenzione dalla pellagra, a che le locande sanitarie, a che le somme che Stato e Provincia spendono tutti gli anni nella lotta contro quel flagello, se si lascieranno sussistere le cause generatrici del male, cioè la produzione disperata di grano mal maturo?

A che pro la coscrizione annuale e la chininizzazione in massa d'intere popolazioni per guarirle dalla malaria, se si lasciano sempre più aumentare d'estensione le plaghe paludose, dove l'insetto propagatore del morbo si moltiplica all'infinito?

Se verun altro risultato che la redenzione dai due flagelli si potesse attendersi dalla progettata bonifica, l'impresa sarebbe degna di sacrifici ben maggiori di quelli messi in vista.

Ma non è soltanto questo grandioso successo civile, accanto al risparmio del dispendio derivante attualmente dalla cura delle due endemie, che realizzerebbe lo Stato, accordando a favore della bonifica l'appoggio che oggi s'invoca. La trasformazione delle plaghe paludose e mefitiche in vastissime distese fertili e ridenti, ricche di derrate e di bestiame, popolate di una gente rinvigorita dalla salute e nobilitata dal lavoro lieto e rimunerativo, recherebbe seco per i pubblici fattori una tale sorgente di ricchezza, da compensare ad usura la spesa d'assanamento.

La Giunta si dispensa dall'addurre ulteriori argomenti in favore di un'opera di cui oggi s'affaccia la possibilità d'effettuazione, mentre il sentimento d'umanità e di civiltà avrebbe dovuto chiamarla in vita già molto tempo prima, e si onora di proporre che piaccia all'eccelsa Dieta deliberare:

1. La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, salutando con plauso l'iniziativa del Comitato promotore per la bonifica delle paludi d'Aquileja, Terzo e Cervignano, in cui ravvisa un'opera di redenzione, un'impresa umanitaria e civile per eccellenza, fa sicuro assegnamento, che l'eccelso Governo allo scopo d'eliminare per sempre dalla sventurata regione friulana i flagelli della pellagra e della malaria e ridonare al paese quel benessere e quella prosperità a cui per le sue condizioni naturali avrebbe diritto, acconsenta ad accordare a quest'impresa dal fondo di miglioria un contributo a fondo perduto in misura del 45% sull'esigenza complessiva di corone 500.000.

2. Avverandosi questa previsione, la Dieta acconsente a mettere a disposizione del Consorzio per la Bonifica un mutuo nell'ammontare del 45% della spesa suddetta, cioè di corone 225.000, restituibili in 30 eguali rate annuali, col 2% d'interesse annuo, a incominciare dopo il 10. anno dall'inizio effettivo dei lavori; oltrediciò la Dieta assicura al Consorzio un contributo a fondo perduto, in misura del 5% dell'esigenza complessiva, restando la rimanenza del 5% a carico del Consorzio e ciò quando l'eccelso Governo acconsenta a concedere dal fondo di miglioria provinciale un mutuo gratuito nell'ammontare di cor. 125.000, restituibile in 30 annualità, a incominciare dal 10. anno dopo l'inizio dei lavori.

3. Avverandosi le condizioni ad 1) e 2), si autorizza la Giunta provinciale a stipulare un mutuo nell'ammontare di corone 125.000, alle condizioni più convenienti per il fondo provinciale, da ammortizzarsi in 30 rate annuali consecutive e a compilare, d'accordo con l'i. r. Governo il progetto di legge in base alla Legge sulle acque del 1884.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Deželni zbor pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske pozdravlja z zadovoljstvom inicijativo odbora za osušitev močvirij v Ogleju, Tercu in Červinjanu, katero smatra kot rešilno delo, človekoljubno in civilno napravo, ter računa z gotovostjo na to, da je visoka vlada pripravljena podeliti za to napravo,

iz amelijoracijskega žaloga napovraten prispevek 45 % celotne potrebščine 500.000 kron v svrho, da se v Furlaniji za vedno odpravi pelagra in malarija in da se dovede ta kraj do blagostanja in procvita, kateri mu pristoja vsled njegovih naravnih pogojev.

2) Ako se to domnevanje uresniči, pripravljen je deželni zbor dati zadrugi za osušitev posojilo, ki bi znašalo 45 % označenega potroška, t. j. 25.000 kron, katero bi se vrnilo v 30 enakih letnih obrokih z 2 % letnih obrestij, pričenši po 10 letu po dejanski zapričetem delu; razven tega zajamči deželni zbor zadrugi nepovraten prispevek, znašajoč 5 % celotne potrebščine, tako, da pojde ostalih 5 % na breme zadruge — to pa tedaj, kedar vis. vlada obljubi podeliti deželnemu zalogu iz amelijoracijskega zaloga brezobrestno posojilo v znesku 125.000 kron, ki bi se vrnile v 30 letih pričenši od desetega leta po zapričetem delu.

3) Ako se uresničijo pogoji pod 1) in 2), pooblašča se deželni odbor, da zajme za deželni zalog pod najugodnejšimi pogoji posojilo v znesku 125.000 kron, katero se amortizira v 30-letnih zaporednih obrokih, ter da sestavi sporazumno s c. kr. vlado zakonski načrt na podlagi vodnega zakona iz leta 1884.

Capitano: Dichiaro aperta la discussione generale.

Panigai: Proporrei che l'argomento passi al Comitato tecnico-economico per studi e riferta.

Capitano: Se nessuno combatte la proposta la ritengo per accolta. (*nessuno*) È accolta.

Il prossimo punto è il contributo al consorzio Circondara-Malonet per lavori di bonifica. Ha la parola l'onor. Verzegnassi.

Verzegnassi: (*N. 246/D. GN. 1363/07*). Eccelsa Dieta! Nel Comune di Terzo s'è costituito già un quarto di secolo fa un Consorzio, allo scopo di bonificare un'area di 383 ettari di terreno, situata nei Comuni di Terzo e S. Martino e chiamata *Circondara* e *Malonet*.

Scopo dell'opera di bonifica sarebbe quello di prosciugare i terreni, allo scopo di rendere possibile sui medesimi una razionale coltivazione e d'eliminare le cause della malaria e della pellagra che dai terreni stessi si sviluppano, con danno incalcolabile per le popolazioni.

E' noto, infatti, che specialmente nel Comune di Terzo la pellagra e la malaria infieriscono in modo compassionevole, paralizzando l'operosità della popolazione, demoralizzando gl'individui e riducendoli dall'apatia all'indigenza.

In piena conformità colle idee del Congresso pellagrologico di Milano, il quale riteneva efficace la lotta contro la pellagra solamente se organizzata con criteri di precauzione, e massime con l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e di miglioramento agrario; il Consorzio *Circondara* e *Malonet* avanza un progetto concreto, che comprende l'ampliamento della sezione d'efflusso dell'attuale canale principale di scolo, la costruzione d'una nuova chiavica in muratura e di due ponti stradali pure in muratura.

Il fabbisogno per l'effettuazione dell'accennato progetto ascende a cor. 13.064:63.

Il Consorzio, che s'è rivolto anche all'i. r. Governo, instando per la concessione d'un contributo del 50 % dal Fondo di miglioria, domanda che gli sia concesso anche un contributo dal Fondo provinciale.

L'ufficio edile provinciale, esaminato in linea tecnica il progetto, nulla trovò di obbiettare contro l'effettuazione del medesimo.

La firmata Giunta ritiene probabile che al Consorzio riesca di conseguire l'invocato contributo del 50 % dal Fondo di miglioria e non esita perciò di raccomandare a codest' Eccelsa Dieta la concessione d'un contributo dal Fondo provinciale alla spesa complessiva della progettata opera di bonifica.

La considerazione che opere di questo genere, non hanno il solo effetto di procacciare, con la miglioràzione dei terreni, raccolti più rimunerativi ai rispettivi possidenti, ma contribuiscono pure, con l'assanamento del suolo, ad eliminare le cause di due ormai vecchie piaghe, per la cura delle quali e lo Stato e la Provincia spesero già somme considerevoli con poco effetto, dispensa la firmata Giunta dall'addurre ulteriori motivazioni alla presente proposta.

Piaccia quindi all'eccelsa Dieta di deliberare:

„Al Consorzio „Circondara-Malonet“ si accorda per l'esecuzione di lavori di bonifica un corrispondente contributo dal Fondo provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Zadrugi „Circondara-Malonet" se dovoljuje iz deželnega zaloga primeren prispevek za osuševanje zemljišč.

Capitano: Apro la discussione sull' argomento.

Naglos: Farei la proposta che quest' argomento segua la strada degli antecedenti, e che passi al Comitato tecnico-economico.

Capitano: Nessuno dei Signori si oppone alla proposta? (*nessuno*). La ritengo per accolta e l' oggetto passa al comitato tecnico-economico. Il seguente oggetto è la risoluzione concernente le facilitazioni del servizio militare biennale. Lo stesso relatore voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 236/D. GN. 2185/07*). Eccelsa Dieta! Nella seduta del 21 settembre 1904, codest' eccelsa Dieta aveva preso una risoluzione, con cui aveva incaricato la Giunta provinciale d' indirizzare all' i. r. Governo una petizione allo scopo di conseguire l' introduzione della ferma biennale ed una serie di facilitazioni riguardo il servizio militare a favore dei figli di possidenti agrari o di piccoli industriali come pure a favore degli operai in genere.

La Giunta adempì all' incarico avuto, come risulta dalla Relazione pro 1904, a pag. 33—35.

Per quanto concerne la ferma militare biennale, la questione non è stata peranco risolta nei circoli militari.

Per le altre facilitazioni domandate, il Ministero della Guerra ed il Ministero per la difesa del Paese diedero bensì delle assicurazioni, in seno alla Camera dei deputati, ma nè in via di legge nè in via d'ordinanza fu fatta sinora qualchecosa per sistemare ed assicurare una qualsiasi delle domandate facilitazioni.

Frattanto lo sviluppo dell' agricoltura, se da un lato è promosso e favorito dal Governo e dalle Amministrazioni provinciali autonome, è dall' altro lato essenzialmente inceppato dalle rigide esigenze del servizio militare.

La nostra Provincia, di cui ben otto decimi della popolazione vivono dell' agricoltura, è tra quelle che più gravemente risentono le dannose conseguenze delle accennate condizioni.

Gli allievi della Scuola agraria provinciale, p. e., chiamati, dopo assolta la Scuola, alla prestazione del triennale servizio militare, perdono in capo a quei tre anni la maggior parte del profitto che avevano conseguito nella Scuola. I sacrifici fatti dagli agricoltori per mantenere i figliuoli alla scuola, e quelli fatti dalla Provincia per mantenere la Scuola stessa, risultano quindi miseramente sprecati.

Esiste bensì un' ordinanza del Ministero della Guerra, dd. 22 luglio 1895, Sez. 2, N. 4643, con cui si assicura *condizionatamente* la facilitazione del servizio militare biennale agli allievi assolti di scuole agrarie inferiori.

Però, appunto perchè condizionata, una tale facilitazione riesce in massima illusoria.

Il Curatorio della Scuola agricola, invernale di Kaaden si fece iniziatore d' un' istanza da rivolgersi in massa da tutte le Scuole Agrarie e dalle Giunte provinciali al Ministero della guerra, per conseguire una modificazione della succitata Ordinanza nel senso, che la facilitazione del servizio militare biennale sia assicurata incondizionatamente agli allievi assolti delle scuole agrarie inferiori.

La Giunta diresse già in questo senso un' istanza dd. 4 gennaio 1907, N. 12940/06 all' i. e r. Ministero della Guerra ed all' i. r. Ministero per la difesa del Paese.

Fa d' uopo però che anche gli operai ed i piccoli professionisti vengano esonerati da un peso derivante dal servizio militare superiore alle loro forze e talvolta segno di rovina per tante povere famiglie.

Considerando quindi essere necessario d' esaurire tutti i passi allo scopo di conseguire l' importantissimo intento, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di votare la seguente risoluzione:

„La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, riaffermando il suo voto espresso nella seduta del 20 settembre 1904 relativamente alla ferma militare biennale ed alle facilitazioni militari a favore degli agricoltori e degli operai, che nell' interesse del benessere generale dello Stato si rendono assolutamente necessarie, invita frattanto l' Eccelso Governo a voler modificare il dispaccio del-

l' i. e r. Ministero della Guerra dd. 22 luglio 1895, Sez. 2. N. 4643 nel senso, che la facilitazione del servizio militare biennale sia assicurata incondizionatamente a tutti gli allievi assolti di Scuole agrarie inferiori."

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

„Deželni zbor poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske potrjuje vnovič deželnozborski sklep z dne 21. septembra 1904, zadevajoč dveletno vojaško službovanje in vojaške olajšave za poljedelce in delavce, katere so v splošnem interesu države neobhodno potrebne, ter pozivlja visoko vlado, da premeni odločbo c. in kr. vojnega ministerstva z dne 22. julija 1895 odd. 2 štev. 4643 v smislu, da se zajamčijo olajšave glede vojaškega službovanja brezpogojno vsem absolviranim gojencem nižjih kmetijskih šol."

Capitano: Metto in discussione la proposta. Nessuno dei Signori la combatte? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori, che sono d' accordo colla medesima, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo oggetto è l' azione per il miglioramento dei prati Carsici.

Verzegnassi: (*N. 237/D. GN. 2187/07*). Eccelsa Dieta! Nella seduta dietale del 6 ottobre 1904 era stata avanzata dall' onor. Dr. Treo e consorti una proposta, nel senso che fosse dedicato dal fondo provinciale un importo di cor. 10.000 allo scopo di sovvenzionare una più sollecita trasformazione in prati dei pascoli carsici, e d' implorare dal Governo un eguale contributo dal Fondo di miglioria. Dall' accennato fondo si sarebbe dovuto appoggiare con rimunerazioni o con mutui gratuiti i possidenti che intraprendessero la suaccennata miglioria in conformità alle norme d' uno speciale statuto.

Passato l' oggetto al Comitato d' agricoltura, propone che per le progettate migliorie fossero stanziate annualmente nel preventivo provinciale cor. 2000, e fosse interessato l' i. r. Governo di contribuire allo scopo con una corrispondente sovvenzione.

Però il Comitato di finanza, ammettendo l' opportunità e l' utilità del proposto provvedimento, ritenne che prima di passare ad una definitiva deliberazione in merito, fosse consigliabile di conoscere le intenzioni del Governo riguardo ad una contribuzione dai mezzi dello Stato. Propose perciò che la proposta dell' on. Dr. Treo fosse ceduta alla Giunta con l' incarico di prestarsi presso l' i. r. Governo allo scopo di conseguire un corrispondente contributo dal fondo di miglioria, e di riferire nella prossima sessione.

Questa proposta fu accolta nella seduta dietale del 12 novembre 1904.

La Giunta, in adempimento del surriferito incarico, si rivolse all' i. r. Luogotenenza con la Nota del 1. luglio 1905, N. 6245, in cui, accentuando specialmente la circostanza, che dall' aumento di foraggio, di di cui la regione carsica della Provincia scarseggia, aumenterebbe di molto la ricchezza con l' allevamento d' un maggior numero d' animali bovini, interessava la Luogotenenza d' appoggiare presso l' i. r. Ministero d' Agricoltura la domanda di concessione d' annue sovvenzioni dal fondo di miglioria a favore di quei possidenti della regione del Carso goriziano, che intendono di convertire in prati dei fondi sterili e rocciosi.

All' anzidetta Nota erasi allegato un progetto di regolamento per la distribuzione delle sovvenzioni annue che avrebbe accordato il Governo e di quelle che sarebbero state approvate dall' eccelsa Dieta.

Nella primavera del 1906 la Giunta sollecitò l' i. r. Luogotenenza a volersi adoperare in sede superiore perchè l' oggetto fosse quanto prima definito e rinnovò tale raccomandazione nell' ottobre del 1906.

L' evasione pervenne con la Nota luogotenenziale del 5 novembre 1906, N. 25849/II, con cui si comunicava alla Giunta, che l' i. r. Ministero d' agricoltura, con dispaccio del 23 ottobre 1906, N. 32775/975, aveva accordato (salvo in consenso costituzionale) per l' anno 1907 un contributo dai mezzi dello Stato di cor. 2000 a scopi di premiazione dei prati carsici, e ciò a condizione che il rispettivo programma fosse sottoposto all' approvazione della Luogotenenza e che alla Commissione di premiazione fosse aggregato un delegato dell' istessa Luogotenenza.

La Giunta rispose con la Nota del 17 novembre 1906, N. 11190, esprimendo compiacenza per l' accordato contributo governativo, acconsentendo alle condizioni proposte, comunicando che nel preventivo del Fondo provinciale per l' anno 1907 erano state inserite per il medesimo scopo corone 2000, ed assicurando la Luogotenenra che le si sarebbe spedito il programma d' azione tosto che l' eccelsa Dieta avesse deliberato sulla riferta che la Giunta le avrebbe sottoposto in merito.

Ciò premesso, la firmata Giunta si onora di sottoporre a codest' eccelsa provinciale Rappresentanza l' unito progetto, concernente le norme da stabilirsi per la distribuzione dei sussidi a favore della praticoltura.

Con le accennate norme, compilate in base al parere tecnico dell' Ufficio agrario provinciale, si ebbe di mira di concretare, osservando le condizioni messe dal Governo per il suo concorso attivo, un' azione razionale e sicura di promovimento della praticoltura carsica.

Piaccia quindi all' eccelsa Dieta deliberare:

1) Si autorizza la Giunta provinciale d' iniziare tosto l' azione di promovimento della praticoltura carsica sulla base delle unite norme, che in pari tempo si approvano.

2) Si approva l' inserimento d' un credito di cor. 2000 nel preventivo del fondo provinciale pro 1907, allo scopo d' effettuare tale azione col concorso dell' i. r. Governo e col contributo accordato dai mezzi dello Stato pro 1907.

3) Si autorizza la Giunta di fare d' accordo coll' ecc. Governo quelle eventuali modificazioni non essenziali alle norme per la distribuzione dei sussidi per prati carsici che venissero chiesti dall' i. r. Luogotenenza.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Pooblašča se deželni odbor, da prične takoj akcijo v pospeševanje oskrbovanja krasovitih travnikov na podlagi priloženih pravil, ki se zajedno potrdé.

2. Odobruje se proračunanje zneska 2000 kron, v proračunu deželnega zaloga za leto 1907, v svrho, da se ta akcija izvrši s pomočjo c. kr. vlade in s prispevkom, dovoljenim iz državnih sredstev za leto 1907.

3. Pooblašča se deželni odbor, da izvede sporazumno z visoko vlado tiste eventualne nebistvene premembe pravil za razdelitev podpor v izboljšanje krasovitih travnikov, katere bi zahtevalo c. kr. namestništvo.

Capitano: E' aperta la discussione.

Treo: Prosim besede. Ta predmet je v zvezi z nekim drugim predlogom, ki sem ga danes naznanil. Predlagam zatorej, da se odstopi ta zadeva tehnično-gospodarskemu odseku, da jo bo pretresoval skupno z mojim predlogom.

Capitano: Si propone che l' argomento venga passato al Comitato tecnico-economico. Se nessuno si oppone a questa proposta, la ritengo per accettata. E' accettata.

Segue la proposta di risoluzione concernente la Sovrana sanzione alla legge provinciale sulla pellagra. Lo stesso relatore ha la parola.

Verzegnassi: (*N. 247/D. GN. 843/07*). Eccelsa Dieta! Il Comitato ristretto eletto dalla Commissione pellagrologica, residente in Gradisca, tenne il 23 gennaio a. c. sotto la presidenza del Capitano distrettuale Cav. de Pozzi che tanto si presta per la sistemazione di una lotta efficace contro la pellagra, una conferenza di speciale importanza.

Vi si trattò dell' erezione di un pellagrosario, che dalla Commissione era stata già decisa in massima.

In tale conferenza si stabilì di suggerire ai fattori competenti i seguenti criteri concernenti l' erezione d' un pellagrosario:

Si sarebbe scelto a modello il pellagrosario di Rovereto, costruendone uno capace di 40 malati, con la possibilità d' ampliarlo, e vi si sarebbero accolti malati con probabilità di guarigione senza distinzione d' età.

Si riconobbe la necessità di costruire un edificio nuovo.

Si riconobbe la necessità di dotare lo stabilimento d' una colonia agricola, con un impianto di latteria.

Come più conveniente si stimò d' erigere il pellagrosario a Gradisca.

La spesa d' erezione fu stimata a oltre cor. 100.000, di cui sono già disponibili corone 45.000, mentre il rimanente dovrebb' essere coperto mediante elargizioni dello Stato, della Provincia e di benefattori privati.

Seduta stante fu incaricato l' Ing. superiore Sig. Machnistsch d' elaborare un progetto di massima per l' erigendo pellagrosario coll' assistenza dei membri del Comitato ristretto Dott. Virgilio Cosolo e Dott. Rius, medico distrettuale, dal punto di vista agrario e medico.

Il delegato della Giunta, Segretario provinciale Dr. Pettarin, che assisteva alla conferenza, fece una dichiarazione, che si riassume nei seguenti termini:

Al Congresso pellagrologico italiano, che si tenne all' epoca dell' Esposizione internazionale in Milano, fu luminosamente dimostrato, non potersi limitare la lotta contro la pellagra ad un' azione repressiva, ma doversi anche necessariamente informarla a criterî preventivi.

D'altra parte, l'azione preventiva, che consiste nell' intensificazione dell' agricoltura e delle industrie agrarie, è un' opera eminentemente economica.

L' azione preventiva mira inoltre a migliorare le condizioni sanitarie della classe agraria.

Da noi la lotta contro la pellagra dovrebbe certamente avere come prossimo obbiettivo il trattamento curativo dei pellagrosi mediante le locande sanitarie, istituti umanitarî ecc. Ma sopra tutto si dovrebbe tendere al promovimento dell' agricoltura e delle industrie agrarie, all' esecuzione d' opere pubbliche d' assanamento, di bonifica delle paludi, di difesa contro le inondazioni; alla sostituzione della coltura del mais mediante altre colture più redditive, nelle regioni dove il mais non arriva a perfetta maturazione e così via.

Da ultimo il delegato della Giunta rilevò come il progetto di Legge sulla pellagra suggerito dal Governo e quindi d' indubbio pieno aggradimento del medesimo, votato dall' Eccelsa Dieta nella seduta del 24 novembre 1905, comprenda un completo sistema di lotta contro la pellagra, per cui sarebbe desiderabile che conseguisse quanto prima la Sovrana Sanzione.

I membri della Commissione pellagrologica si associarono unanimemente a quest' avviso, ed è di speciale interesse il rilevare nel presente rapporto questa circostanza.

Ma se risulta di speciale importanza che la corporazione in prima linea competente, cioè la Commissione pellagrologica, abbia riconosciuto l' urgente necessità che la legge provinciale sulla pellagra sia senz' altro sanzionata, non sono meno importanti le conclusioni a cui addivenne il Congresso pellagrologico di Milano, dove espressero le loro idee sulla pellagra i più illustri scienziati che si dedicano allo studio del terribile morbo.

Il Prof. L. Meschinelli di Vicenza, ad esempio, accentuò come le misure adottate in quella regione contro la pellagra (locande sanitarie, distribuzione di pane, forni essiccatori, scambio di grano turco, granai di mais, fornitura di medicinali, sussidi in danaro ecc.) giovarono a diminuire i casi di pazzia, mentre invece il male dev' essere curato dalla radice, operando contro l'impoverimento della popolazione. La Commissione pellagrologica di Vicenza si presta quindi coll' impiantare presso i piccoli possidenti o fittaiuoli delle culture modello, che sono impiegate, secondo il livello d' altitudine, a scopi di piantagione di patate, di barbabietole, di varie specie di legumi, di piante di foraggio ecc., al quale uopo la Commissione fornisce gratuitamente sementi e concimi artificiali.

L' anno decorso esistevano in 26 Comuni della Provincia di Vicenza complessivamente 86 di tali piantagioni modello, per un' area totale d' ettari 33.40

Un complesso di opere quindi dirette tutte a promuovere l' agricoltura.

La Commissione d' Udine organizzò nel 1906 trenta conferenze di maestri ambulanti, a scopo di propaganda agraria e stabilì premi per culture modello e per migliorie da introdursi nelle case coloniche.

In generale fu riconosciuto dovunque che uno dei mezzi più efficaci per combattere la pellagra nelle sue origini è *l' istruzione agricola ambulante, abbinata con le piantagioni modello*, il promuovimento delle industrie agrarie su base più redditiva, nonchè l' effettuazione d' opere di bonifica e di assanamento.

Nel Trentino si è ricorsi ad un' azione di straordinaria energia allo scopo di combattere la pellagra Comune per Comune.

Attualmente si svolge quest' azione ad esempio nel Comune di Terragnolo, la cui popolazione ascende a 3000 abitanti, di cui metà sono pellagrosi.

In quel Comune: 1) S' installò un medico; 2) si eresse un forno; 3) si eressero cinque edifici scolastici nelle singole frazioni comunali; 4) si effettuò per il Comune un provvedimento d' acqua; 5) s' istituì un consorzio di consumo in cui i viveri si vendono agli stessi prezzi come a Rovereto (dove risiede la Commissione); 6) si promosse l' industria casalina dei merletti; 7) si fornisce agli scolari la refezione nell' edificio scolastico principale; 8) si diede mano alla costruzione d' una strada carreggiabile per Rovereto; 9) si sovviene il Comune mediante la fornitura degli occorrenti articoli agricoli.

In Italia, in tutti quei luoghi dove furono migliorate le condizioni economiche degli agricoltori, si potè constatare in breve lasso di tempo una considerevole diminuzione della pellagra.

La Commissione pellagrologica italiana conferisce dei premi per l' attuazione di miglioramenti agricoli corrispondenti allo scopo.

Nella provincia di Como s' è incominciato a coltivare, invece del cinquantino, la patata „*Matilde*", una specie eccellente, che matura completamente in tre mesi e produce ben 110 quintali per ettaro.

Da quanto esposto, se risulta quindi la necessità momentanea d' erigere il pellagrosario per la cura dei pellagrosi in istadio acuto, e di proseguire nell' azione curativa a favore di quelli affetti in grado più mite, si accentua ormai in modo indubitato la necessità di provvedere al più presto all' organizzazione d' un' *azione razionale preventiva*, per *eliminare le cause* della pellagra.

Acciò dal progetto all' azione trascorra il più breve tempo possibile, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

1. „S' invita l' Imperiale Governo a voler sottoporre senza ulteriore ritardo alla Sovrana Sanzione la Legge provinciale sulla pellagra, approvata nella seduta dietale del 24 novembre 1905, e ciò nel comune interesse sanitario, economico e morale dello Stato e della Provincia.

2. S' incarica la Giunta d' avviare e proseguire con l' imperiale Governo, in via d' urgenza, delle trattative, allo scopo di combinare in comune un' azione diretta ad eliminare le cause della pellagra adottando specialmente quei provvedimenti economici ed agricoli che in Italia diedero tanto buona prova."

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Pozivlja se visoka vlada, da predloži brez odloga v Najvišjo potrdbo deželni zakon o pelagri, katerega je potrdil deželni zbor v svoji seji z dne 24. novembra 1905 in to v občnem zdravstvenem, gospodarskem in nravnem interesu države in dežele.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da uvede s cesarsko vlado nujnim potom pogajanja v svrho, da se s skupnim sporazumljenjem določi akcija, ki naj ima namen odpraviti vzroke pelagre, pri čemur naj se uporabljajo zlasti tisti ekonomični in kmetijski ukrepi, ki so se v Italiji tako dobro sponesli.

Capitano: Apro la discussione su quest' oggetto. Nessuno prende la parola? Non v' ha discussione. Metto la proposta ai voti. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

L' oggetto seguente porta le spese a favore dei Comuni per il trasporto dei tori acquistati all' estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina. L' onor. Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 248/D. N. 857/07*). Eccelsa Dieta! A sensi del § 4 della Legge 13 maggio 1903 B. L. P. N. 13, concernente il miglioramento dell' allevamento bovino, rispettivamente a sensi del § 15 dell' Ordinanza esecutiva alla suddetta Legge (B. L. P. N. 21 ex 1904), quei comuni della nostra Provincia che non fossero provveduti del corrispondente numero di tori saranno obbligati a farne acquisto.

La Giunta aveva invitato i Comuni già con la circolare del 2 settembre 1903, N. 6029/03 a comprendere nel preventivo per l' anno 1904 i crediti necessari per tale dispendio e tale consiglio fu seguito da parecchi Comuni. Però è poco probabile che i crediti allora riservati siano tutt' ora disponibili, sicchè i Comuni per adempiere al loro obbligo relativamente all' acquisto dei tori mancanti, o dovranno ricorrere ai civanzi di cassa, oppure (ciò che accadrà nella maggioranza dei casi), dovranno assumere dei mutui ammortizzabili in due, od al massimo in tre anni. Un più lungo termine d' ammortizzazione non è ammissibile, da che la spesa dovrà, per sua natura, essere ripetuta ogni tre o quattro anni.

Per venire incontro ai Comuni in questa vertenza ed aiutarli in qualche modo a corrispondere al nuovo obbligo derivante dalla Legge del 1903, la firmata Giunta ritiene che sarebbe equo di sostenere dal fondo provinciale le spese di trasporto dei tori che saranno importati dall' estero e le rispettive spese commissionali.

Si tratta di facilitare i primi passi nell' attivazione di quella Legge, da cui la Provincia ha ragione di attendersi effetti generalmente ed intensivamente benefici.

La firmata Giunta sentito il voto della Contabilità provinciale propone che piaccia all' ecc. Dieta di deliberare:

Si autorizza la Giunta prov. a sostenere a favore dei Comuni le spese di trasporto dei tori acquistati all' estero per il rifornimento delle stazioni pubbliche di monta taurina, e le rispettive spese commissionali, prelevando l' importo necessario dai civanzi di gestione del fondo prov. degli anni antecedenti.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Pooblašča se deželni odbor, da prevzame v prid občinam troške za prevažanje bikov, kupljenih v inozemstvu za javne spuščevalne postaje ter nadalje dotične komisijske stroške na breme deželnega zaloga. V to svrho potrebni zneski naj se dvignejo iz upravnih prebitkov deželnega zaloga preteklih let.

Capitano: L' argomento sta in discussione. Nessuno prende la parola? (*no*). Non v' ha discussione. Lo metto ai voti. I Signori che lo accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Il seguente oggetto riguarda il contributo per la mostra di suini e di volatili progettata per il 1907 e per l' impianto d' una stazione di allevamento di riproduttori suini di razza pura. L' on. Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 249/D. GN. 1091/07*). Eccelsa Dieta! Mediante la Nota de pres. 29 agosto 1906, N. 398, l' i. r. Società Agraria comunicava che l' i. r. Ministero d' agricoltura aveva messo in vista una dotazione di corone 1.500 pro 1906 per suini e volatili, e chiedeva se la Giunta sarebbe disposta di contribuire con altre cor. 1500 per una mostra provinciale di suini e volatili, da tenersi in Gorizia nel 1907.

La Giunta riscrisse che si riservava d' avanzare analoga proposta all' eccelsa Dieta nella prossima convocazione.

Essendo però mancata la convocazione dietale nel 1906, la Società agraria avanzò sul medesimo oggetto una nuova istanza, che si compiega alla presente riferta.

Con una successiva Nota del 22 gennaio a. c., N. 36/III 07, la Società agraria rileva come sarebbe scopo della progettata mostra provinciale, di constatare le attuali precise condizioni dell' allevamento in ogni parte della Provincia, per decidere poi quali razze siano da scegliere e diffondere nelle singole regioni della Provincia.

In pari tempo la Società agraria interessava la Giunta di voler assumere l' organizzazione della progettata mostra provinciale, mettendosi interamente a disposizione per tutto quanto concerne le direttive generali e la particolareggiata azione per la tenuta della mostra.

Avuto analogo rapporto in merito dall' Ufficio agrario provinciale, la Giunta, non soltanto trovò degno d' ogni incoraggiamento il progetto d' una mostra provinciale di suini e di volatili, e si sente dispostissima d' assumere l' organizzazione, ma inoltre, considerato di quanta utilità potrebbe riescire per tutta la Provincia una razionale azione di promovimento dell' allevamento suino, ritiene che sarebbe indicato d' impiantare sul terreno della colonia agricola del Frenocomio provinciale una stazione di suini riproduttori, delle migliori razze inglesi allo scopo di farne poi opportuna distribuzione tra gli allevatori di suini delle diverse regioni della Provincia, dove questo ramo d' allevamento bovino, gioverebbe efficacemente a promovere tra le popolazioni agricole quel benessere economico che, nell' attuale stadio di preparazione, si incomincia ad intravvedere come un miraggio.

I prezzi elevati dei suini su tutti i mercati, senza distinzione, e la tendenza dei medesimi a salire ancora, offrono garanzie sicure per un immancabile successo della proposta azione.

La firmata Giunta si onora quindi di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

1) Si accordano dal fondo provinciale corone 1500 per la mostra di suini e di volatili, progettata per il 1907, col concorso pecuniario dell' i. r. Ministero d' agricoltura.

2) Si autorizza la Giunta provinciale, d' assumere l' organizzazione e la direzione della mostra colla cooperazione dell' i. r. Società agraria.

3) Si autorizza la Giunta provinciale d' impiantare sul fondo della colonia agricola del Frenocomio provinciale una stazione d' allevamento di riproduttori suini di razza pura, allo scopo di distribuirne opportunemente i capi tra gli allevatori della Provincia, a prezzi di regìa.

4) Per l' impianto della suddetta stazione si mette a disposizione della Giunta per l' anno 1907 l' importo di cor. 2500.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Dovoljuje se iz deželnega zaloga znesek 1500 kron za prireditev razstave prešičev in perutnine, katera se je projektirala za leto 1907 z denarno podporo c. kr. poljedelskega ministerstva.

2. Pooblašča se deželni odbor, da prevzame s sodelovanjem c. kr. kmetijskega društva organiziranje in vodstvo razstave.

3. Pooblašča se deželni odbor, da ustanovi v poljedelski koloniji deželne norišnice postajo čistokrvnih prešičev plemenjakov v svrho, da se bodo mogli razdeliti isti med svinjerejce v naši deželi po režijskih cenah.

4. Za ustanovitev te postaje se daje deželnemu odboru za leto 1907 znesek 2500 kron na razpolago.

Capitano: Dichiaro aperta la discussione generale.

Jakončič: Prosim besede. Jaz nimam ničesar proti predlogu. Dovolil bi si samo predlagati pri drugi točki, da bi tudi „goriško kmetijsko društvo" sodelovalo.

Capitano: Lei propone che si aggiunga al punto secondo della proposta il concorso della società agraria goriziana slovena.

Veramente era aperta la discussione generale e riguardo alla trattazione formale dell' oggetto nessuno faceva proposte. Chiudo la discussione generale e prego di leggere punto per punto le proposte. Abbia la bontà di preleggere il punto primo.

Verzegnassi: (*lo legge*).

Panigai: Questa esposizione deve avere un carattere provinciale. Scopo della medesima è quello di vedere il quantitativo di questi animali e di provvedere al miglioramento della razza; sicchè dividendo questa esposizione non si otterrebbe alcuno scopo. Essendo provinciale la mostra, si dovrebbe farla insieme, con ciò vorrei concludere di votare unanimi per la proposta.

Jakončič: Prosim besede. Gospod grof me najbrže ni razumel. Jaz sem hotel predlagati, naj bi se podelil oni znesek za celo deželo.

Segretario: (*legge in sloveno il punto I della proposta*).

Çapitano: Metto ai voti il punto primo della proposta. I Signori che lo accettano sono pregati di restar fermi ai loro posti. (*nessuno si move*). E' accolto.

Segretario: (*legge il punto II*).

Jakončič: Tukaj prosim, naj se doda, da sodeluje tudi „groriško kmetijsko društvo".

Capitano: A questa punto l' onor. Jakončič vorrebbe fatta un' aggiunta, quella cioè, della cooperazione della Società agraria slovena.

Panigai: Che nome ha la Società?

Segretario: Società agraria goriziana slovena.

Panigai: Mi associo pienamente alla proposta dell' onor. Jakončič, se non fosse altro perchè anche i colleghi dell' altra parte possono dare il loro parere in merito.

Berbuč: Dobro, dobro!

Capitano: Dunque la proposta della Giunta prov. non è combattuta. Metto ai voti anzitutto questa. I Signori che accettano il secondo punto della Giunta come sta, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Adesso metto ai voti la proposta dell' onor. Jakončič, la quale consiste nell' aggiungere alla proposta testè votata le parole: „e la società agraria goriziana slovena". I Signori che sono d'accordo di aggiungere questa dizione proposta dall' onor. Jakončič alla proposta della Giunta, vogliano restar seduti. (*nessuno si move*) E' accettata anche l' aggiunta.

Segretario: (*legge il punto terzo*).

Capitano: Se non si combatte questa proposta, la metto ai voti. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Segretario: (*legge il punto quarto*).

Capitano: Metto ai voti il punto quarto. I Signori che lo approvano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Il prossimo punto è la liquidazione alla podesteria di Comen della metà della sovvenzione di cor. 5000 accordata dalla Dieta per la costruzione di due cisterne.

L' onor. Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 169/D. GN. 12222/06*). Eccelsa Dieta! Con deliberato preso nella seduta del 24 novembre 1905 fu accordata da codest' Eccelsa Dieta alla Podesteria di Komen una sovvenzione di corone 5000 dal Fondo provinciale allo scopo di possibilitare all' istesso Comune la costruzione di tre cisterne e precisamente d' una nella località di Krvarici e d' una seconda nella località Pod Lipo.

Secondo il deliberato dietale, la sovvenzione dev' essere esborsata alle solite condizioni e modalità a lavoro compiuto.

La Podesteria di Komen ne fu informata mediante decreto della firmata Giunta del 20 dicembre 1905, N. 5582/05.

Mediante rapporto del 29 ottobre a. c. N. 1879, la Podesteria di Komen riferiva che il Ministero di Agricoltura aveva accordato per la costruzione delle due cisterne un contributo del 30 p. c. della spesa, nell' ammontare di cor. 8160, pagabile in tre rate, di cui la prima nel 1906, non appena il Comune avesse comprovato l' inizio dei lavori, la seconda nel 1907 e la terza nel 1908, dopo avanzato l' operato tecnico di collaudo.

La Podesteria comunicava pure copia dell' avviso d' asta bandito per il conferimento dei lavori d'escavo delle cisterne, scadibile l' 8 novembre 1906, ed instava per l' assegno d' una quota proporzionale della sovvenzione accordata dall' Eccelsa Dieta.

La Giunta rispose con decreto dell' 11 novembre 1906, N. 10971 richiamandosi al preciso disposto del deliberato dietale, secondo cui l' assegno non era possibile se non ad opera compiuta.

Mediante un successivo rapporto del 14 novembre a. c. N. 1879, la Podesteria insisteva nella sua istanza allegando copia dell' avviso d' asta per il conferimento dei lavori di costruzione delle cisterne, scadibile il 29 novembre 1906.

Prima di prendere una decisione qualsiasi sull' oggetto, la Giunta s' informò mediante la Nota del 17 novembre 1906 N. 11542 presso l' i. r. Capitanato distrettuale di Sesana, se i lavori di costruzione delle due cisterne fossero incominciati e se fosse già stato assegnato alla Podesteria di Komen qualche importo dalla sovvenzione dello Stato.

Con rapporto del 21 novembre 1906, N. 1990 la Podesteria di Komen ripeteva la domanda d'assegno e riferiva che i lavori erano realmente incominciati. Questa circostanza fu confermata dalla Nota dell' i. r. Capitanato distrettuale di Sesana del 27 novembre 1906 N. 14642. Il Capitanato soggiungeva d'averne pure informata la Luogotenenza, la quale però non aveva ancora assegnato la prima rata della sovvenzione dello Stato.

In considerazione del genere di lavoro, che richiede esborsi di danaro prima che possa essere portato a compimento, la firmata Giunta si onora di proporre che a codest' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

„Si autorizza la Giunta provinciale di liquidare alla Podesteria di Komen metà della sovvenzione di corone 5000, accordatale con deliberato del 24 novembre 1905 per la costruzione di due cisterne, durante l' esecuzione dei lavori, ed il saldo dopo comprovato col protocollo di collaudo il compimento delle due cisterne a piena regola d' arte".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Pooblašča se deželni odbor, da ugotovi županstvu komenskemu od podpore 5000 kron, dovoljene z deželnozborskim sklepom z dne 24. novembra 1905 v zgradbo dveh vodnjakov, prvo polovico tekom gradbe, drugo polovico pa tedaj, ko se potom kolavdacije potrdi, da sta se vodnjaka popolnoma pravilno zgradila.

Capitano: E' aperta la discussione. Nessuno si oppone alla proposta. Chiudo la discussione, e metto la proposta stessa ai voti. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

Al N. 17 abbiamo il contributo per i lavori di sistemazione del Ledra. Anche quì ne è relatore l' on. Marani.

Marani: (*N. 250/D. GN. 529/07*). - Eccelsa Dieta! I Comuni di Joanniz, Visco, Muscoli ed Ajello, interessati nella questione di conseguire una sistemazione del Ledra, avanzarono a questo scopo in comune, nel 1904, un' istanza all' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca.

Dagli organi tecnici dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia fu elaborato, in seguito all' accennata istanza, un progetto di sistemazione del Ledra, che fu sottoposto ad una pertrattazione commissionale. Al sopraluogo commissionale, tenuto il 17 marzo 1905, fu invitata a partecipare anche la Giunta provinciale che si fece rappresentare dall' ingegnere capo dell' ufficio provinciale sig. Arturo Glessig.

Il protocollo dell' accennato sopraluogo fu avanzato (come si seppe nel successivo agosto) all' i. r. Luogotenenza, che ordinò la modificazione del progetto.

Secondo le istruzioni dell' i. r. Luogotenenza il progetto era stato ridotto ai seguenti lavori provvisori di regolazione: Approfondimento del letto dal profilo 20 presso la particella 511 del Comune censuario di Visco, sino al profilo 60 presso la particella 216/3 dell' istesso Comune; espurgo del tratto inferiore del Ledra dallo sbocco del medesimo nel Rio Taglio, sino al confine del Regno d' Italia; finalmente ricostruzione dell' argine presso la biforcazione del Ledra verso Joanniz.

Per la pertrattazione del progetto così modificato fu tenuto il 30 luglio 1906 un nuovo sopraluogo, a cui la Giunta fu rappresentata dall' ingegnere aggiunto provinciale sig. Alberto Goineau.

L' esigenza di spesa era stata preventivata con cor. 4950, la cui maggior parte acconsentì di contribuire il Governo dal Fondo di necessità. I terreni occorrenti furono ceduti gratuitamente dal Comune di Visco e dai proprietari privati.

L' interessato sig. Ugo Lazzari dichiarò a protocollo ch' era disposto di contribuire ad un eventuale sorpasso della spesa con un importo sino a 400 corone.

Il delegato della Giunta dichiarò che molto probabilmente la spesa reale dei lavori supererà il preventivo e si riservò di fare analoga proposta per la copertura della deficienza.

In seguito ad analoga domanda relativamente alle condizioni concrete della regolazione del Ledra, l' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca, mediante Nota del 10 gennaio a. c., N. 394, comunicò che per il compimento della regolazione del Ledra in base al programma già elaborato, occorrono oltre agl' importi già assicurati, ancora 2000 corone.

In quest' incontro il sullodato i. r. Capitanato rilevava che coi mezzi disponibili non si poteva più tirare innanzi ed interessava la Giunta di mettere a disposizione almeno parte delle occorrenti 2000 corone allo scopo d' evitare una dannosa sospensione dei lavori.

La Giunta, non avendo a disposizione i mezzi occorrenti per soddisfare la richiesta del Capitanato di Gradisca, e ciò tanto meno, in quanto la gestione si basava (per la mancata convocazione d' una sessione dietale nel 1906) sur un preventivo provvisorio, riscrisse al Capitanato, interessandolo di voler provvedere frattanto ad ogni costo acciò i lavori non fossero sospesi, ed assicurandolo che appena convocata l' Eccelsa Dieta le avrebbe avanzato proposta di votare il richiesto contributo.

Corrispondendo all' impegno assunto, ed in considerazione della circostanza, che si tratta d' un' opera urgente, destinata a prevenire il ripetersi di dannosissimi allagamenti, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

„Si mettono a disposizione dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca, per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra, dal Fondo provinciale corone 2000".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

C. kr. okrajnemu glavarstvu v Gradišču se da iz deželnega zaloga na razpolago znesek 2000 kron v dovršitev ureditvenih del ob Ledri.

Capitano: Sta in discussione l' argomento.

Verzegnassi: Mi onoro di proporre che l'oggetto passi al Comitato tecnico-economico per studi e riferta.

Capitano: Si fa la proposta che quest' oggetto passi per studi e riferta al Comitato tecnico-economico. Metto ai voti questa proposta. I Signori che vi si associano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

All' ultimo numero dell' ordine del giorno abbiamo il contributo per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone.

Marani: (*N. 251/D. GN. 1448/07*). Eccelsa Dieta! Mediante deliberato preso da codest' eccelsa Dieta nella seduta del 12 novembre 1904, fu accordato dal fondo provinciale un contributo di corone 3.000 per l' effettuazione d' opere di difesa alla sponda sinistra del Torre, ch' era già largamente corrosa dalle acque, con serio pericolo per il Comune di Viscone.

Il costo dell' opera complessiva, secondo il preventivo dell' i. r. Espositura idrotecnica di Gradisca ascendeva a . . . . . Cor. 22600

L' i. r. Governo vi contribuì con . . . . . Cor. 5800
dal fondo di necessità, e con . . . . . „ 11300
da parte del Ministero d'Agricoltura; la Provincia, come sopra accennato, diede . . . . . „ 3000
ed il Comune di Viscone con . . . . . „ 2500

Se non che l' i. r. Espositura idrotecnica di Gradisca avanzò con rapporto del 19 dicembre a. d. all' i. r. luogotenenza un progetto concernente l' effettuazione di ricostruzione dei munufatti già ultimati, acciò fossero fatti i passi necessari presso l' i. r. Ministero di Agricoltura e presso Codest' eccelsa Dieta per la copertura della necessaria spesa, preventivata complessivamente con 5.500 corone.

La sullodata i. r. Espositura giustifica la necessità delle progettate ricostruzioni col riferire che la modificazione del letto del torrente, rispettivamente il convogliamento di ghiaia, assume un carattere tale, che già nei prossimi tempi potrebbe riescire pericoloso.

L' i. r. Luogotenenza avuto il suaccennato rapporto dell' i. r. Espositura di Gradisca, avanzò proposta all' i. r. Ministero d'Agricoltura per la contribuzione dello Stato nell' accennata spesa di corone 5.500, con 2.750 corone, a condizione che la rimanente esigenza sia copera dalla Provincia e dagli interessati.

L' ufficio edile provinciale, esaminato il progetto, si espresse nel senso, che l' esecuzione della rispettiva opera suppletoria s' impone a scanso di dover sobbarcarsi in un' epoca non lontana a maggiori sacrifici.

Per questo motivo la firmata Giunta deve risolversi a proporre a codest' Eccelsa Dieta d' accordare ancora una volta un contributo per i manufatti di difesa al Torre, presso Viscone.

In quest' incontro però, la Giunta non può esimersi dal rilevare, come nell'estate dell' anno decorso fosse stato ultimato il progetto di completa regolazione del Torre, nel quale è compresa pure un' opera di consolidamento delle sponde mediante imboschimento. Su quel progetto manca tutt' ora il sopraluogo commissionale, quindi manca la base per l' iniziamento effettivo dei lavori.

In considerazione di questa circostanza, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

1. Per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone si accorda dal fondo provinciale un contributo di corone 1.750, a condizione che sia assicurata la rimanenza dell' esigenza ancora scoperta, di corone 1.000.

2. L' i. r. Ministero d' agricoltura e l' i. r. Ministero dell' interno sono vivamente interessati di voler disporre, acciò sia tenuto senza ulteriore indugio il sopraluogo commissionale sul progetto già pronto di sistemazione completa del Torre e si esauriscano d' urgenza tutte le pratiche necessarie per il sollecito inizio dei lavori.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Za projektirano preuravnavo brambnih del na levem bregu Tera pri Viscone se dovoli iz deželnega zaloga prispevek 1750 kron s pogojem, da se zajamči pokritje ostale potrebščine 1000 kron.

2. C. kr. poljedelsko in c. kr. ministerstvo notranjih zadev se nujno naprošata, da ukreneta kar treba, da se nemudoma razpiše navod v pregledovanje že pripravljenega načrta o popolni ureditvi Tera in da se nujnim potom rešijo vsi ukrepi, potrebni v svrho, da se čim prej prične z delom.

Capitano: Sta in discussione l' argomento.

Naglos: Faccio la proposta che venga passato quest' argomento al Comitato tecnico-economico.

Capitano: Metto ai voti questa proposta, se non si fanno eccezioni. I Signori che l'accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta e passa l'oggetto al Comitato tecnico-economico.

Con ciò è esaurito l' ordine del giorno e do la parola all'onorevole Štrekelj per isvolgere la sua interpellanza.

Štrekelj: Nova železniška zveza s Trstom ima vezati jug s severjem po krajši poti nego prejšnja železniška zveza. Umevno, da se je radi tega izvoz naših pridelkov obrnil na novo železnico. Ali tačas, ko se je otvorila nova proga, se je pokazalo, da se ni nič skrbelo za udobnosti, katere so neobhodno potrebne, da pošiljatelj delikatnih pridelkov ne trpi škode. Lani je bilo vse narobe na državnem kolodvoru gledé izvoza in pošiljatelji so trpeli škodo. Če so se pritoževali, so uradniki zmigavali z rameni. Prav pridno pa je posegala vmes nemška predrznost. Namesto, da bi se gledalo na to, da se odpravi oškodovanje domačinov, se jih je prav pridno mučilo z nemščino ter z izpraševanjem, če znajo nemški. Ljudje, ki ne poznajo deželnih jezikov, ne tičejo na državni kolodvor v službo. — Kakšne neumnosti delajo, se vidi iz tega, da je tak uradnik napisal na slovensko spremnico nekomu, ki je poslal led v Kanal — „*1 Stück Leder*".

Lani so spediterji predložili železniški upravi spomenico z zahtevami, katerim potreba neobhodno ugoditi.

Ker pa vse kaže, da utegne ostati letos pri starem, ker še ni preskrbljeno, da bi se mogel vršiti izvoz brez škode odpošiljateljev, vprašamo Njegovo Ekscelenco, železniškega ministra:

1. Ali mu je znano, da so se pokazali lani glede izvoza raznovrstni nedostatki, vsled katerih so imeli odpošiljalci domačih pridelkov škodo, nedostatki, katere treba takoj odstraniti?

2. Ali hoče ukreniti vse potrebno gledé skladišč, vlakov, zadostnega in sposobnega uslužbenstva tako, da se bo mogel vršiti izvoz že v bližnji spomladi hitro, brez ovir, v korist in ne v škodo prizadetih razpošiljevalcev domačih pridelkov?

V Gorici, dne 27. februvarja 1907. Štrekelj. — Dr. Treo. — Dr. Tuma.

Commissario imperiale: Na to interpelacijo odgovorim v eni prihodnjih sej.

Capitano: L' onorevole Grča ha la parola per isvolgere le sue interpellanze.

Grča: Grozno razdevanje na polju vinogradništva je pouzročila trtna uš v vseh kronovinah avstrijskih, kjer se trta sadi. Tudi naša dežela ni bila od te nezgode izvzeta. Kjer je bila prej blagovitost, zadovoljnost, domača sreča, vdomačili so se po opustošenju prejšnjih cvetočih vinogradov obup, beda in nema resignacija.

Visoka vlada in deželni zastopi so storili vse mogoče korake, da bi utesnili nesrečo vinogradnikov, ki so bili po tej nezgodi v prvi vrsti prizadeti. Med drugimi sredstvi so tudi brezobrestna posojila, katera podeljujejo vlada in dežele v pomoč in podporo nesrečnim državljanom, ki so hudo trpeli vsled te nepričakovane katastrofe in katerim je namen olajšati neznosne razmere, ki so se udomačile vsled te nezgode.

Prizadeti vinogradniki so pač hvaležni državi in deželi za pomoč, katero dobivajo v teh stiskah, toda dočim je ta pomoč v drugih kronovinah hitra in točna, dočim dobivajo prosilci na Kranjskem in Štajerskem brezobrestna posojila v istem letu, ko so prenovili vinograde in vložili zadevne prošnje, je tu na Goriškem tozadevno postopanje drugačno.

Vže posojila za prvo in drugo dobo so se delila pozno, a razdelitev za tretjo dobo postaja naravnost — nestrpna. Prosilci, ki so vložili leta 1902 prošnje za brezobrestna posojila in so zadostili vsem tozadevnim pogojem, jih niso dobili še dandanes, vkljub temu, da sta vlada in dežela vže vknjižena na njihova zemljišča za dovoljene zneske.

Ta nečuvena nemarnost povzročuje v deželi med prizadetimi vinogradniki razumljivo nevoljo in ogorčenost in uničuje ugled lokalnih državnih in deželnih funkcijonarjev, ki so storili vse možne korake, da bi se tem neprilikam v okom prišlo.

Ker so izcrpili ljudski zastopniki vsa sredstva, za odstranitev teh odnošajev potom dobrohotnega sporazumljenja z visoko vlado, obračajo se do iste tem potom z vprašanjem:

1. Hoče-li visoka vlada preiskovati, kje tiče pravi vzroki, da se pri nas tako zavlekuje razdelitev brezobrestnih posojil, dočim se v drugih kronovinah od leta do leta redno vrše?

2. Hoče-li visoka vlada skrbeti za to, da se ta nemarnost odslej odpravi ter da se bodo tudi pri nas brezobrestna posojila leto za letom redno delila?

V Gorici, dne 27. februarja 1907.

Grča. — Dr. A. Gregorčič. — Klančič. — Berbuč. — Lapanja. — Bolko, — Jakončič.

Grča: V našem deželnem zboru se je v zadnjem zasedanju dne 17. in 22. novembra l. 1895 obravnavalo vprašanje o spremembi volilnega reda za deželni zbor pokneženе grofovine Goriške in Gradiške.

Razgovora so se udeležili častiti poslanci iz desne in leve strani te visoke zbornice.

Z vnemo in navdušenjem se je zagovarjala splošna, enaka, tajna in direktna volilna pravica.

Predlog, ki se je glasil: „Deželnemu odboru se naroča, da priredi in v bodočem zasedanju predloži deželnemu zboru nov volilni red za deželni zbor pokneženе grofovine Goriške in Gradiške, ki naj sloni na podlagi splošne, enake, tajne in direktne volilne pravice", bil je sprejet brez ugovora soglasno.

Novo zasedanje je bilo otvorjeno dne 18. februarja 1907, pa do danes še nismo zvedeli, kako je deželni odbor izvršil dne 22. novembra 1905 mu dano naročilo.

Državna zbornica na Dunaju se je osnovala in si dala moderni volilni red po zahtevah svobode in enakosti; vsi sloji ljudstva so to spremembo z veseljem in navdušenjem pozdravili. Naravno je, da ljudstvo pričakuje enake preuredbe volilnega reda za deželne zbore.

Vsojam si staviti vprašanje do gospoda deželnega glavarja:

„Kaj je do sedaj vkrenil visoki deželni odbor v spolnitev mu danega naročila, da naj priredi in predloži deželnemu zboru nov volilni red za deželni zbor pokneženе grofovine Goriške in Gradiške, ki naj sloni na splošni, enaki, tajni in direktni volilni pravici?"

Gorica, dne 27. februarja 1907.

Grča. — Lapanja. — Klančič. — Jakončič.

Capitano: Risponderò subito a questa interpellanza. Dirò che la Giunta si è attivamente occupata dell' argomento, e lo prova la comunicazione da me fatta in esordio della presente seduta. Per il modo di risolvere la questione la Giunta ha voluto attingere prima informazioni dalla Luogotenenza affine di poter soddisfare all' incarico avuto dalla Dieta per assicurarsi in via ufficiale l' atteggiamento che il Governo assumerebbe circa tale riforma, e la risposta l' ebbe appena di questi giorni. Alla Giunta era quindi impossibile appigliarsi ad un partito.

Grča: Dovozna cesta v Rihemberku pelje od kolodvora do Ličenove hiše, ki stoji na samoti. Od tod pelje občinska pot parc. št. 4890, ki je jedva 3 *m* široka in kod dovozna cesta absolutno nerabljiva, do okrajne ceste Komen-Rihemberk.

To cesto in označeno pot loči struga hudournika, kjer se nabere ob deževju toliko vode, da je postaja ločena od občine Rihemberk.

Dne 16. septembra m. l. n. pr. nista mogla učitelj in učiteljica, došla z vlakom, v vas, marveč sta morala iskati prenočišča na postaji; 80 tržaških pasažirjev so morali krepki možje prenašati čez hudournik in kasneje je bil prehod čez strugo sploh nemogoč.

Neoziraje se na to, ima označena pot toliko nepriličnosti in pomanjkljivosti, da se je moralo obrniti županstvo vsled vednih pritožb od strani potujočega občinstva in domačinov do vodstva za zgradbo državnih železnic v Trstu in do c. kr. namestništva za odstranitev označenih nedostatkov. V to svrho se je zbrala dne 28. septembra m. l. na licu mesta komisija, katere se je udeležil tudi zastopnik deželnega odbora in ki je soglasno spoznala, da je ta cesta nerabljiva in da je vsekako potrebna hitra odpomoč.

Na temelju izrekov te komisije je stavil deželni odbor na c. kr. železniško ministerstvo prošnjo, naj bi se sklicala v svrho hitre in konečne rešitve tega vprašanja še enkrat obhodna komisija za vravnavo te dovozne ceste na lice mesta.

Z odlokom z dne 23. januarja 1907, št. 51656/E. B. D. ex 1906 je odbilo c. kr. ministerstvo to opravičeno prošnjo z razlogi, ki ne odgovarjajo dejanskim razmeram in so v zasmeh obstoječih zakonov.

§ 1. za dovozne ceste v pokneženi grofovini goriško-gradiški iz l. 1902. pravi: „Železniške dovozne ceste so one javne, v ta namen pripravljene ali na novo zgrajene ceste, katere vežejo železniške kolodvore in postajališča z najbližnjo dosegljivo sposobno javno cesto ali z bližnjim obljudenim krajem po načinu, ki popolnoma odgovarja prometnim potrebam".

Misli-li c. kr. ministerstvo, da je zadoščeno določilom tega §, ako sega dovozna cesta od postaje do prve samotne hiše, ki pripada občini? Je-li to „sinngemässe Anwendung der Bestimmungen des § 1, des Zufahrtstrassengesetzes?" — kakor trdi navedeni odlok.

Ako trdi odlok, da se je to dognalo v sporazumljenju z avtonomnimi zastopniki, katerim niso bila menda dotična postavna določila pred očmi, se ne da v tem nikakor opravičiti postopanje državnih organov, ki so vede zagovarjali in pusirali delo, ki je v kričečem nasprotju z jasnimi določili zakona. Državni organi morajo biti vedno prvi in pravi čuvarji zakonov in to tudi tedaj, ako govore isti tudi proti tozadevnim koristim, katere imajo zastopati.

Ministerski nasvet, naj odstranijo zadevne prometne zapreke v to poklicani činitelji s pomočjo deželnozborske požrtvovalnosti, je sicer jako jednostaven, a nikako prepričevalen, da je to dolžnost deželnega odbora in označenih činiteljev. S tem ni tudi nikako dokazano, da se je postopalo povodom obhodne komisije za železniške dovozne ceste v smislu zakona.

Zato vprašamo:

1. Je-li znano V. E., da so zagovarjali, predložili in sprejeli vladni organi povodom obhodne komisije za vravnavo železniških dovoznih cest načrt dovozne ceste v Rihemberku, ki je v kričečem nasprotju z obstoječim zakonom?

2. Hoče-li skrbeti V. E., da se ta nezakonitost čimpreje odstrani?

V Gorici, dne 27. februarja 1907.

Grča. — Dr. A. Gregorčič. — Klančič. — Lapanja. — Berbuč. — Bolko. — Jakončič.

Grča: Že pred več sto leti je obstajala cesta iz Šempasa v trnovski gozd. Pred sto leti je bila prenovljena in v gorenjem delu preložena tako, da je vodila od Krnice v gozdu črez „Planino" in se je nad vasjo Vitovlje razdelila v tri veje. Ena gre na Vitovlje, druga na Šempas in tretja na Ozeljan-Sveti Mihel. Ta cesta je bila gozdno-erarska in je služila za izvoz stavbenega lesa in lesa za kurjavo. Pozneje je gozdni erar napravil novo cesto, ki veže vasi Trnovo in Solkan. Od tega časa se je glavni promet iz trnovskega gozda obrnil na novo cesto proti Solkanu. Cesta na Šempas se je bolj in bolj zanemarjala, vendar se po tej še vedno izvaža les, ki ga rabi Šempas in okolica; pa izvaža se tudi na žage v Vitovljah in v Ozeljanu in les za kurjavo v goriško zalogo. V Oseku-Vitovlje, v Ozeljanu-Sveti Mihel in v Šempasu je še vedno mnogo kmetov, ki rede upredno živino za izvoz lesa.

Zadnja desetletja se je izvoz lesa izdatno pomnožil, raditega je oskrbništvo trnovskega gozda pred nekako dvajsetimi leti zgradilo mnogo novih cest po gozdu; pa tudi za izvoz, izrečno, da si pridobi novih voznikov, je določilo napraviti novo cesto na eni strani iz Lokve na Čepovan, na drugi pa od Krnice ali druge bližnje točke na Šempas. Prva cesta se je dejanski izvršila, druga od Krnice ali Trpinovšč proti Šempasu pa je obtičala v načrtih. Stara cesta pa bolj in bolj razpada, ker c. kr. gozdni erar je niti ne popravlja. Leta 1901 se je nad vasjo Vitovlje od gore odkrenila velikanska skala in se nagnila proti cesti, tako da je vsak promet postal po tej cesti nevaren. Županstvo v Šempasu je tedaj z odlokom od 9. marca 1901 prepovedalo vsako občevanje po tej cesti. Cesta je sedaj v takem stanju, da bi res morala biti stalno prepovedana. Vendar se zopet po njej nadaljuje promet, dasi z nevarnostjo za življenje.

Potrebo nove ceste pripoznava gozdni erar in tudi visoko c. kr. ministerstvo za poljedelstvo ter je dalo že večkrat trasirati novo cesto, zadnjič l. 1905, ko je napravilo tudi prevdarek stroškov. Žal, da tudi ni zaukazalo izvršitev dela, ampak je z odlokom od 16. februarja 1904, št. 21534 ex 1902, samo dovolilo

delno pokritje prevdarjenih stroškov, namreč najvišjo vsoto 20.000 kron ter samo izreklo, da nikogar ne vidi, ki bi mogel ali ki bi bil dolžan pokriti primanjkljaj v vsoti 60.000 kron. Isto ponavlja dne 2. junija, št. 1678.

Imenovana cesta je potrebna ne samo za blagor občin v okolici, ampak je prav posebno v interesu gozdnega erarja in sploh države. Vse občine med Sočo, Vipavo in Hublom so od davnih časov imele privilegij iz trnovskega gozda dobivati les za stavbo in kurjavo. Ta splošni privilegij je bil priznan, dasi deloma utešnjen po cesarju Karolu z ukazom iz dne 24. marca 1733, ki je izdan „An die Inner-Oesterreichische Cammer“ in se glasi kakor v prilogi. *)

Pravica občin med Sočo, Vipavo in Hublom do lesa v trnovskem gozdu je bila kasneje v raznih dobah pretečenega stoletja še bolj skrčena po nekakem odkupu.

Dandanes je zgoraj imenovani privilegij izgubljen in le za drag denar, mnogokrat še s težavo dobivajo imenovane občine potrebni les iz gozda.

Vrhutega je pa posebno za Šempas in njegovo okolico še cesta tako razpadla, kakor že zgoraj omenjeno, da le z veliko nevarnostjo se more kaj malega po njej spraviti iz gozda v dolino. Naprava nove ceste bi bila v prid gozdnem erarju, ker bi si po tej pridobil konkurenčne voznike in žage v Vitovljah in v Ozeljanu-Sv. Mihel in ker bi se po njej pomnožil promet lesa za stavbe in kurjavo ne le za porabo bližnjih občin, ampak tudi za izvoz iz postaje Prvačina, ozir. Volčjedraga.

Eminentnega pomena in nad vse važna pa bi bila ta cesta v strategičnem pomenu, kot rezervna črta k cesti ob Soči.

Kosi te rezervne ceste so deloma že izvršeni, deloma pa v načrtu. Od Sv. Lucije v tolminskem glavarstvu že vojaštvo napravlja strategiško cesto do gorske doline čepovanske; po čepovanski dolini in od tod črez Lokve do vasi Trnovo, ter do robo gozda nad Šempasom je cesta že dovršena; od Šempasa do Prvačine ozir. do Volčjedrage se ravnokar izdelujete dve črti, manjka edino še zveza od roba trnovskega gozda pri Krnici ozir. Trpinovšči do državne ceste pri Šempasu. Ko se ta dovrši, imel bi k cesti ob Soči paralelno cesto od železniške postaje Prvačina do one pri Sv. Luciji.

Pravo strategično črto za rezervo.

Sicer pa ni treba utemeljevati potrebe imenovane ceste, ker je ista itak priznana.

Podpisani zato stavijo na visoko c. kr. ministrstvo za poljedelstvo in na visoko c. kr. vojaško ministerstvo vprašanje:

Hoče-li Visoko Isto čim preje vse potrebno vkreniti, da se zgradi gozdovno-erarska cesta ob robu trnovskega gozda do državne ceste pri Šempasu?

V Gorici, dne 27. februarja 1907.

Grča. — Lapanja. — Dr. Gregorčič. — Bolko. — Klančič. — Jakončič. — Berbuč.

(*An die Inner-Oesterreichische Cammer Carl.*

Aus dem Einschluß habt Ihr mit mehrere zu ersehen, was bey Uns die gesamdten Gemeinden am Isonzo Wippach und Kobl wegen des Ihrer von dem angesetzten Waldtmeister in Unserer Grafschaft Görz Zerniz zu wider des denselben von Waylland Erzherzogen Ferdinand annoch untern 21 Aug: 1614 ertheilten Privilegii eingestelten Holzschlages in dem sogenandten daselbstg schwarzwald Unterthst: angebracht und gebeten haben.

Daryber Unser gnädigster Befehl an Euch hirrmit ist an Ihnen Zerniz zu verwenden, daß er innen Supter nach inhalt des privilegii das Bau- und Brenholz zu ihrer Hausnothdurst, wir bisher noch ferner

*) priloga je ponatisnjena tu spodaj.

zwar verabfolgen lassen, jedoch Ihnen solches allmählig anweisen und nicht gestatten sollen, daß selbes nach eigenem Belieben hackhen oder gar verkaufen mögen.

Euch anbey mit E verbleibend

Wien den 25 März 1733.

(Collationirt und ist vorstehende Abschrift mit dem in der I. Oe. Abtheilung des k. k. Reichs-Finanz Arhivs aufbewarten Original-Concept ganz gleichlautend.

Wien den 14 Juni 1871. ANTON NEUBAUER, Direktor des k. k. Reichs-Finanz Arhivs.)

Commissario Imperiale: Non mancherò di passare le interpellanze all' i. r. Governo.

Te interpelacije bodem predložil na pristojno mesto.

Capitano: Con ciò l' ordine del giorno sarebbe esaurito. Io proporrei di tenere la prossima seduta venerdì 1 marzo all' ora solita; e mi permetto di raccomandare agli onorevoli Signori costituenti i comitati a voler sbrigare sollecitamente i loro lavori, perchè la Dieta potrebbe forse essere chiusa fra breve, e di tosto rimettermeli per poter allestire l' ordine del giorno per una delle prossime sedute. — Frattanto prego il signor Segretario a dar lettura dell' ordine del giorno per la seduta del 1 marzo.

Segretario: Motivazione della proposta concernente la sistemazione della rete stradale della Provincia. Motivazione della proposta concernente l' aumento del contributo per il miglioramento dei prati carsici. — Motivazione della proposta concernente lo studio scientifico della pellagra. — Costruzione d' un nuovo ospedale militare. — Statuto della scuola agraria provinciale di Gorizia. — Resoconto pro 1905 dell' Istituto provinciale di credito ipotecario. — Legge concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone. — Regolamento edilizio provinciale. — Sanatoria per la nomina effettuata in via straordinaria di alcuni impiegati provinciali. — Sanatoria alla promozione del Vice-Segretario nella VIII classe di rango. — Sanatoria all' istituzione di un posto d' alunno di cancelleria presso l' istituto di credito ipotecario. — Rimborso al Fondo provinciale delle spedalità causate dalla maniaca Carolina Klanjšček. — Domanda di aumento dello stipendio da parte del maestro dei sordomuti Antonio Rudež. — Istanza del Direttore dell' istituto provinciale dei sordomuti Federico Lenardig per liquidazione delle piccole spese indocumentabili dal 1 marzo 1894 a tutto 1901.

Capitano: Con ciò dichiaro levata la seduta.

Fine della seduta a ore 7 pom.

CONTENUTO: Comunicazione della Nota della Luogotenenza concernente la concorrenza della Provincia alle spese per il servizio idrografico. — Motivazione della proposta concernente la sistemazione della rete stradale della Provincia. — Motivazione della proposta concernente l'aumento del contributo per il miglioramento dei prati carsici. — Motivazione della proposta concernente lo studio scientifico della pellagra. — Costruzione d' un nuovo ospedale militare. — Statuto della scuola agraria provinciale di Gorizia. — Resoconto pro 1905 dell' Istituto provinciale di credito ipotecario. — Legge concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone. — Regolamento edilizio provinciale. — Sanatoria per la nomina effettuata in via straordinaria di alcuni impiegati provinciali. — Sanatoria alla promozione del Vice-Segretario nella VIII classe di rango. — Sanatoria all' istituzione di un posto d' alunno di cancelleria presso l' istituto di credito ipotecario. — Domanda di aumento dello stipendio da parte del maestro dei sordomuti Antonio Rudež. — Istanza del Direttore dell' istituto provinciale dei sordomuti Federico Lenardig per liquidazione delle piccole spese indocumentabili dal 1 marzo 1894 a tutto 1901. — Interpelianza del deputato Štrekelj e Consorti riguardo la nomina del Capostazione Wieser alla stazione ferroviaria della Transalpina a Gorizia.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il Commissario Imperiale Consigliere aulico **Enrico** Conte **Attems**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario voglia dar lettura del protocollo dell' ultima seduta.

Gregorčič: Prosim besede! Jaz bi predlagal naj se ne čita zapisnika in naj se ga smatra za potrjenega.

Capitano: L' onor. Gregorčič domanda che si soprassieda alla lettura del protocollo. Nessuno insiste? Il Signor Segretario è dispensato dalla lettura.

Avrei da comunicare quanto segue:

L' i. r. Luogotenenza di Trieste, conforme all' incarico dell' i. r. Ministero dell' Interno del 1 dicembre 1906 N. 52413 ricerca la Giunta prov. affinchè sia provveduto da parte della Rappresentanza provinciale alla concorrenza delle spese di Corone 1940 per il servizio idrografico nella Provincia di Gorizia e Gradisca pro 1907 nella misura del 50% coll' importo di Cor. 970.

Quest' argomento è semplice molto e lo considererei come una proposta. Si potrebbe quindi prenderlo subito in trattazione. — Domanda qualcuno la parola?

Gregorčič: Naj se odstopi finančnemu odseku.

Capitano: Propone che l' oggetto passi al Comitato di finanza.

Štrekelj: Gospod predsednik, jaz tega ne razumem! Za to ne glasujem ne za, ne proti. Ne vem, jasni gospod deželni glavar, kaj prav za prav mislite. Sem že zadnjič rekel, da jaz ne razumem italijanski. Prosim, da se to, kar se zdaj čitali, prevede na slovensko!

Capitano: Prego di tradurre la comunicazione:

Segretario: C. kr. namestništvo po naročilu ministerstva notranjih zadev z dne 1. decembra 1906 št. 52413 je naprosilo deželni odbor, naj izpolnuje od deželnega zastopa za leto 1907 prispevek troškom 1940 kron za hidrografične študije v goriško-gradiščanski deželi, kateri naj bi znašal 50%, t. j. 970 kron.

Capitano: Sono d' accordo i Signori che si passi quest' oggetto al Comitato di finanza? Nessuno fa opposizione. La proposta è accolta.

Prego di annunciare le proposte.

Segretario: Una proposta dell' onorevole Bombig concernente la riforma del Regolamento elettorale provinciale.

Un' altra dell' onor. Štrekelj concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia.

Una proposta dell' onor. Lapanja per lo stanziamento dell' importo di Corone 5000 per il promovimento della coltura alpina pro 1907.

Capitano: Queste proposte metterò all' ordine del giorno della prossima seduta per la rispettiva motivazione.

Bombig: Io vorrei pregare di permettermi di motivare l' urgenza della mia proposta.

Capitano: Pregherò di domandare la parola quando saremo all' ordine del giorno.

L' onor. Štrekelj ha insinuato un' interpellanza. Gli accorderò la parola dopo esaurito l' ordine del giorno. Prego di annunciare le petizioni presentate alla Dieta.

Segretario: La podesteria di Tolmino rassegna l' istanza di Giuseppina Jug per sussidio. — La podesteria di Podgora chiede sovvenzione per opere di riparo all' Isonzo. — Giovanni Vodopivec maestro chiede sussidio. — Giovanna V. Sluga chiede sussidio. — La podest. di Ronzina chiede sussidio per la costruzione di un acquedotto. — La podest. di Doberdò appoggia l' istanza del Comune di Sagrado per il riattamento della strada Sagrado - Doberdò. — La Podest. di Berje chiede sussidio per la manutenzione della strada Miheli-Martin. — GB. Franzot allievo della scuola agraria prov. chiede sussidio. — I Comunisti di Cighino chiedono sussidio per il ristauro dell' acquedotto comunale.

Capitano: Se i Signori non fanno proposte riguardo alla trattazione formale di queste petizioni, le manderò ai rispettivi Comitati. (*non si fanno proposte*). E' accolto.

Ora si dovrebbe passare all' ordine del giorno. L' on. Bombig ha la parola.

Bombig: Se mi si concede io vorrei domandare l'urgenza per la mia proposta, e la motiverei col fatto che siamo agli sgoccioli con questa breve sessione e probabilmente questa nostra è l' ultima tornata. Sarebbe dunque opportuno di occuparsi di quest' oggetto e proporrei che la mia proposta venga trattata già in quest' oggi.

Capitano: Io metterò ai voti la proposta d' urgenza, se cioè si abbia da ammettere la proposta dell' onor. Bombig alla trattazione nell' odierna seduta. Se i Signori permetteranno darò la preferenza a questo oggetto, e poi accorderò la parola per la motivazione della proposta all' onorevole proponente. I Signori dunque che ammettono l' urgenza, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). L' urgenza è ammessa, e quindi accordo la parola all' onor. Bombig per la motivazione della sua proposta.

Bombig: La mia proposta che leggo si concreterebbe in questo:

(*N. 371/D GN. 2792/07*). 1. Si passi tosto all' elaborazione di un nuovo Regolamento elettorale provinciale, il quale, pur tenendo conto della rappresentanza d'interessi nel consesso amministrativo della provincia, come accennato nella recente Nota dell' i. r. Governo, s' inspiri, per quanto possibile, ai criteri ed ai principî elettorali moderni.

2. Si adotta in massima di aprire la via alla cooperazione alla vita pubblica di quella parte di cittadini che fino ad ora ne era esclusa, creando una classe elettorale generale per le elezioni alla Dieta provinciale, sistemata secondo i principî del suffragio universale.

3. S' incarica la Giunta provinciale della sollecita compilazione del rispettivo progetto di legge.

Dunque io ritorno al punto della passata sessione dietale, nella quale i colleghi di destra avevano presentato la domanda condivisa dalla sinistra che sia incaricata la Giunta provinciale di occuparsi degli studi per l' elaborazione di un nuvo regolamento elettorale provinciale su base del suffragio universale. Questa fu una proposta unanime allora, voluta dal consenso popolare tanto della cittadinanza quanto delle popolazioni rurali, ispirata a sensi moderni, liberali e democratici. Pur troppo però, come abbiamo visto, non ha la Giunta potuto elaborare un simile progetto, poichè dalla nota del Governo emerge che esso non crede opportuno un nuovo Regolamento elettorale su base del suffragio universale osservando che altro è una corporazione la quale deve occuparsi di legislazione come sarebbe il Parlamento, e altro è una corporazione la quale deve occuparsi di questioni amministrative.

Egli è perciò che, pur tenendo conto delle vedute del Governo, credo che la Giunta prov. possa proporre alla Dieta un Regolamento che si ispiri a criterî liberali e democratici più corrispondenti ai tempi moderni ed ai desideri delle popolazioni; e quindi dovrebbe essere un punto principale quello di abolire una buona volta il sistema della votazione indiretta per l'elezione dei Comuni foresi, nonchè quello di stabilire la votazione segreta, affinchè ognuno possa votare secondo la propria coscienza e con indipendenza, senza timore delle conseguenze. Questo riflette il primo punto della proposta. Il secondo punto è quello di creare, pur tenendo fermo secondo le intenzioni del governo le altre curie, un' altra curia a base di suffragio universale, nella quale possano prender parte tutti i cittadini che sono passibili del voto.

Queste sarebbero in massima le mie vedute, che io raccomando anche ai colleghi di destra di voler appoggiare, tanto più, che come ho accennato, siamoagli sgoccioli della presente legislatura, e sarebbe ottima cosa provvedere a tempo a questo nuovo regolamento su base più larga, su base moderna, su base democratica.

Segretario: 1) Naj se koj izdela novi deželni volilni red, kateri naj sicer odgovarja sistemu zastopstva interesov v deželnem zboru, kakor izraženo v zadnjem dopisu c. kr. vlade, naj pa v ozir jemlje kolikor mogoče modernejša volilna načela.

2) Sklene se načeloma odpreti pot k sodelovanju v javnem življenju tudi onim slojem občinstva, kateri so bili do sedaj izključeni, in sicer s tem da se ustanovi splošni volilni razred za deželnozborske volitve po načelih splošne volilne pravice.

3) Nalaga se dež. odboru da čim prej izdela tozadevni načrt zakona.

Capitano: Qui si tratta d' una proposta concreta, la quale esaurisce il modo di trattazione. Apro dunque la discussione sulla proposta.

Gregorčič: Prosim besede. Od svoje strani morem z veseljem pozdraviti ta predlog. Mi smo že v zadnjem zasedanju stavili predlog po premembi volilnega reda. Veseli me, da je prišel letos enak predlog od one strani. K temu nimam nič dodati, in izjavljam, da bodem glasoval za predlog.

Capitano: L' onor. Gregorčič appoggia la proposta. Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e metto la proposta in tutti e tre i punti ai voti. I Signori che sono d' accordo colla proposta dell' onor. Bombig, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Passiamo al primo oggetto dell' ordine del giorno che è la motivazione della proposta concernente la sistemazione della rete stradale della Provincia. L' onor. Treo ha la parola.

Treo: (*N. 351/D. GN. 2671/07*). Visoki zbor! Utemeljiti hočem na kratko predlog, ki sem ga stavil v zadnji seji. Visoki zbor! Moj predlog meri na to, da bi se dalo deželnemu odboru pooblastilo, da izvede akcijo v popolnitev in preureditev cest na podlagi zakonskega načrta, nadalje, da bi se mu naročilo, da preskrbi splošne in podrobne načrte našega cestnega omrežja in končno, da bi se mu dalo pooblastilo, da sme razpolagati iz tekočih računov s potrebnimi sredstvi.

Visoki zbor! Znano je predobro, da je naša dežela, kar se tiče cestnih zvez, jako na slabem.

Le ozrimo se naokrog in vidimo, da v mnogih slučajih manjkajo zveze med posameznimi okraji in tudi zvez med posameznimi deli v deželi nam nedostaje.

Iščimo vzroka in najdemo ga v tem, da nimamo splošnega načrta, nimamo evidence čez cestno omrežje v deželi.

Gospodje, mi neobhodno potrebujemo splošnega načrta in kadar ga bodemo imeli, bo zamogla deželna uprava z lahkoto presoditi, ali in katere ceste so potrebne, mogla bo presoditi, kako naj bi se cestno omrežje v deželi popolnilo in slednjič bi lahko presodila, kakega pomena je cesta, ali je bolj krajevnega, ali bolj splošnega pomena.

Naravno je, gospodje, da, kadar imamo splošen načrt, kadar izprevidimo, kake cestne zveze so potrebne, kake ceste je treba zgraditi, katere popraviti, naravno je in samo ob sebi umljivo, da se pririede potem podrobni načrti za tiste ceste, ki se imajo v prvi vrsti zaradi premenjenih cestnih, to se pravi prometnih razmer popraviti, zgraditi in popolniti.

Seveda, mora biti deželna uprava v to pooblaščena, da sme uporabiti tista sredstva, ki jih ima na razpolago, uporabiti jih v popolnitev naših cestnih zvez, našega cestnega omrežja.

Kar se tiče denarnih sredstev, pa se mi zdi potrebno, ozreti se na našo deželno upravo. Gospodje, Vi sami vidite in veste, da se deželni denar večkrat in premnogokrat daje tja v en dan, skoro bi rekel, brez smotra in brez cilja. Nočem s tem nikogar zadeti, ampak to, gospodje, boste sami razvideli, da mora naša deželna uprava drugače postopati, da ne meče denarnih podpor posameznikom brez stvarnega cilja, da se ne sme zgubljati za malenkostmi, ki so dostikrat v škodo celoti. Ako deželna uprava ne razsiplje denarja med posameznike, med posamezne vasi za take svrhe, ki so dostikrat brezpomembne, potem bo imela na razpolago sredstva, ki se namenijo za popolnitev cestnega omrežja in na ta način bi se začelo stanje današnjega cestnega omrežja v deželi zboljševati.

Potem pride na vrsto država in, kakor dežela, bo zamogla tudi država na podlagi splošnega načrta odločevati, ali je cesta, ki se bo morala popraviti ali zgraditi, nujna, mogla bo odločevati skupno z deželo, koliko je za tako cesto treba dati, koliko potrositi iz državnih blagajn.

Vem sicer, gospodje, da je naša država, kar se tiče erarskih cest, jako ozkosrčna in vem tudi, da se za naše cestne zveze bore malo briga. Kakor Vam je znano, ni hotela sprejeti važne cestne črte od Gorice čez Kormin do italijanske meje med erarske ceste. Tudi za svoje ceste, za tiste ceste, ki so že v njeni upravi, ne skrbi preveč, kar dokazuje dejstvo, da cestna proga na Tolminskem še vedno čaka preureditve. Tako pri nas le ne pridemo naprej.

Ako imamo pa splošen načrt cestnega omrežja, zamore deželna uprava od države zahtevati, da prevzame tiste ceste v svojo upravo, katere so najvažnejše in pri katerih ima največji interes. In kje da ima država interes, kaže dovolj jasno trgovina, kaže promet. Le poglejmo, visoki zbor, bohinjsko železnico in interes države je dovolj jasno označen. Konečno pa pridejo — in to ni najzadnje, gospodje — *strategični oziri,* ki bodo vlado prisilili, da se za naše ceste resno zavzame.

Vse to, visoki zbor, *mora* dovesti visoko vlado do tega, da sprejme nekatere skladovne ceste v svoje področje ali pa, da izda potrebna denarna sredstva, da se dotične ceste radikalno popravijo.

Da pride do tega, ni dvoma. Le poglejmo, gospodje, druge kronovine, zlasti pa sosednjo nam Kranjsko. Tu vidimo, koliko izdaja država za svoje ceste. Na Kranjskem n. pr. je preuredila v preteklih letih celo črto na Dolenjskem od Ljubljane do hrvatske meje, za kar je izdal cestni erar naravnost ogromne vsote.

Kaka razlika je med našo in sosednjo kronovino? Naravnost gorostasna. Tam smo, kjer smo bili pred dvajsetimi leti in še ne pridemo naprej.

Če upoštevamo vse to, moramo priti do zaključka, da le na podlagi splošnega načrta se more priti v okom tem nedostatkom in da le po tej poti se da kaj doseči.

Drugo vprašanje je vprašanje podrobnih načrtov.

Ko imamo splošen načrt, pride že samo ob sebi, da mu morajo slediti podrobni načrti za okraje in občine.

Naši cestni odbori in občine imajo pretežka bremena s svojimi cestami, oni nimajo dovolj pregleda in potrebnih sredstev, da bi mogli izdelati vse načrte in zraven še ceste graditi. Cestne odbore in občine je treba razbremeniti, treba jim je nekatere — in sicer najvažnejše — ceste odvzeti in treba je, gospodje, da se jim daje višja podpora iz deželnih sredstev. Potem, visoki zbor, bodo zamogli naši cestni odbori izvrševati svojo nalogo, bodo zamogli skrbeti za svoje ceste tako, kakor je treba, da bodo odgovarjale „okrajnim cestam".

Sem že omenil, da manjka v mnogih krajih zvez med okraji in tudi med posameznimi deli dežele.

Poglejte, gospodje, kolikokrat se pripeti, da se hoče napraviti cesta v kakem okraju, kolikokrat se pripeti, da pravijo v sosednjem okraju, ali pa tudi v dotičnem okraju samem: „A, kaj, ta cesta nam ne bo nič koristila, mi ne bomo imeli nič od nje, cesta ni potrebna".

Stališče cestnih odborov in občn postane vsled tega jako težko.

Kadar pa imamo splošen načrt, spoznamo potrebe v okrajih, spoznamo, katere ceste so potrebne, katerih preuravnava je nujna in naravna posledica je, da se prirede podrobni načrti za posamezne okraje in občine.

Sredstva za vse to so jako priprosta. Tu bi se morali združiti deželna uprava, vlada, cestni odbori in, ako treba, posamezne občine. Vodstvo vsega dela in prireditev splošnih in podrobnih načrtov bi se

poverilo našemu gospodu nadinženirju, kateremu bi se dodalo še provizorično tehnično osobje in deželna uprava bi plačala večino stroškov. Deželna uprava bi morala iskati stika z vlado, katera bi jej priskočila na pomoč z denarnimi sredstvi in bi odredila tehnične moči, da pomagajo pri izvršitvi načrtov. Seveda bi zamogli sodelovati tudi inženirji posameznih okrajnih glavarstev.

Za podrobne načrte bi prispevali tudi cestni odbori in sicer po razmerju dotičnih stroškov, ki se izkažejo pri prireditvi načrtov za posamezne okraje.

Ako bi se priredili podrobni načrti tudi za občine, bi prispevale te z zneskom, ki se določi sporazumno z deželno upravo.

Visoki zbor! Kakor vidite, se dobe sredstva na jako enostaven način.

Vse delo bi bilo v dveh ali treh letih dokončano. Inženirji pa, ki bodo pri tem delu sodelovali, lahko ostanejo pozneje v deželi, saj imamo, gospodje, vse polno naprav, ki se bodo morale izvršiti. Imamo uravnave tolikih vodnih tokov, da se ti inženirji prav lahko stalno nastanijo v naši deželi; dela jim ne bo manjkalo. In na tako priprost način si pridobimo tehničnih moči, katerih sedaj povsod pogrešamo.

Motivi govore dovolj, da se moj predlog sprejme.

V formalnem oziru pa predlagam, da se predlog odkaže za sedaj legalnemu in potem finančnemu odseku.

(*Stavljeni predlog se dobesedno tako-le*:)

(V letošnjem zasedanju se je predložil deželnemu zboru zakonski načrt, ki se tiče zgradbe in vzdrževanja javnih cest in poti.

S tem zakonskim načrtom se odpira deželnemu odboru za bodočnost nov delokrog, kar se je pa zamudilo v preteklosti, moralo bi se popraviti drugim potom, paralelno s popravljenim zakonom.

Cestno omrežje v naši deželi ni izdelano in urejeno po enotnem načrtu. Eraričnе ceste se ne vežejo s skladovnimi in občinskimi cestami v prometno enoto, nasprotno je na premnogih krajih opažati prereze in primanjkljaje, ki ne odgovarjajo sedanjim prometnim potrebam.

Ni tukaj mesto, reševati vprašanje, ali bi se dalo tem nedostatkom odpomoči z nekdanjimi deželnimi cestami, ki so obstajale po zakonu z dne 29. aprila 1864. Ne le, da je odgovor glede na drugodeželne skušnje dvomljiv, temveč tudi položaj je tako aktualne važnosti, da se je treba lotiti rešitve na podlagi sedanje razvrstitve cestnega omrežja v deželi in to razvrstitev šele eventualno spremeniti, ako bi se pozneje izkazala za to neobhodna potreba.

Za sedaj je nujno, podvreči sedanje cestno omrežje v deželi strokovni reviziji in pridobiti si načrte za enotno popolnitev istega, načrte, ki bi služili v podlago nadaljnemu delovanju, načrte, ki bi nam najbolje pokazali način in primerna sredstva za zaželjeno popolnitev naših cestnih zvez.

Revizija bi torej obsegala:

1. splošen načrt *obstoječih* cest v deželi:

2. splošen načrt tistih javnih cest, ki *so potrebne* v dosego enotnosti cestnega omrežja in

3. podrobne načrte vsaj tistih javnih cest, katerih *zgradba ali preureditev* je postala z ozirom na sedanje prometne razmere *neobhodno potrebna.*

Da je splošen in občekoristen pregled po celi deželi in vsled tega tudi primerna direktiva mogoča le *iz središča dežele*, ni treba posebej dokazovati. Kamor pogledamo, v okolico goriško in Brda, na Kras in v vipavsko dolino, v gore in menda tudi v Furlanijo, povsod vidimo, da je za ceste v posameznih okrajih še kolikor toliko skrbljeno, da pa manjka pravilnih zvez med okraji in celó deželnimi deli, ker manjka enotnega splošnega načrta. Posamezni cestni odbori se trudijo in žrtvujejo, kolikor je le mogoče, sredstva za načrte in izvršitev istih ali dostikrat stoji stvar tako, en okraj dostikrat tudi velik del okraja smatra za važno in splošno koristno cestno zvezo, za katero se drugi del okraja ali sosednji okraj ne more navdušiti in narobe. Ob spremembi prometnih razmer, nastalih vsled nove bohinjske železnice, postaja to zlo še toliko večje.

Z napravo *splošnega* načrta za deželo se pride temu zlu v oko, s prireditvijo *podrobnih* načrtov za neobhodno potrebne cestne zveze pa se najdejo pota in sredstva za odstranitev tega zla.

Pred vsem naj bodo omenjene *eraričnе* ceste! Eraričnе ceste v deželi so nedostatne toliko glede njihove dolžine kolikor glede njihove izpeljave. Cestni erar je že v marsikateri kronovini pomnožil svoje omrežje ali je bistveno preuredil, tako v sosednji Kranjski, kjer je v teku zadnjih let predelal z ogromnimi troški celo svojo glavno progo po Dolenjskem od Ljubljane do hrvatske meje. Na Goriškem pa kar ne pride dalje niti s preuredbo proge v tolminskem okraju in sprejem nekaterih cest, zadnjič tako važne cestne proge Gorica-Kormin med državne ceste je odklonil — z neznatno podporo. In vendar ima cestni erar na cestnem omrežju goriško-gradiščanske dežele jako važen interes. Vsa trgovina in promet, vsa nova državna železnica kažejo na ta interes — in tudi — last non least — strategični oziri silijo vlado v to, da se ozira ne le platonično, temveč z energičnim dejanjem na naše cestno omrežje.

Cestni erar se bode prej ali slej odločil prevzeti nekaj glavnih prog sedanjih skladovnih cest v omrežje eraričnih cest ali pa bode moral vsaj zgradbo in prevreditev nekaterih naših cest podpreti z najizdatnejšimi državnimi sredstvi!

V dosego tega namena pa ne more zadostovati sedanje *neorganizovano* stanje naših cest; za to neobhodno potrebujemo *splošnega načrta* deželnega cestnega omrežja in *stika* s c. kr. vlado iz središča dežele na tej zadobljeni podlagi.

Na tej podlagi bode tudi *deželna uprava* dosti ložje presodila, katere ceste so *splošnega* ali le bolj *krajevnega* pomena in *temu primerno določila nujnost in visokost deželnih prispevkov.* Vsekakor bode morala deželna uprava zapreti ali vsaj omejiti svoje vire za tiste podpore, ki so dane brez splošnega in stvarnega cilja sedaj tej sedaj onej vasi — temu ali onemu na ljubo — dostikrat v prikrajšanje *splošnih* deželnih koristi.

Konečno bode na tej podlagi mogoče našim zares prometen boj bojujočim *okrajnim cestnim odborom* in pa *občinam* izvrševati svojo nalogo.

Splošen načrt za deželo in pa krajevne potrebe v okrajih silijo namreč že same ob sebi, da se izvrše *podrobni načrti za posamezne cestne okraje in občine. Ako se pa breme posameznih za državo, ali vso deželo važnih skladovnih cest odvzame okrajnim cestnim odborom od cestnega erarja ali olajša potom večje deželne podpore, potem še-le se bodo ti okrajni odbori lahko nekoliko oddahnili ter preuredili* **svoje okrajne ceste** (v *pravem* pomenu besede) *in olajšali lahko tudi nekatere občine s prevzemo važnejših občinskih cest v skladovne ceste.*

To bi bila zaželjena popolnitev in delna preureditev cestnega omrežja v deželi. V ta namen bode treba torej izdatno povišati državno in deželno pomoč, *neobhodno potreben predpogoj pa je tudi tukaj tehničen načrt te popolnitve v splošnem in vsaj glede najvažnejših zgradb in preureditev vsakega okraja v podrobnem.*

Jasno je, da cestni odbori in občine teh stroškov ne zmorejo in da sploh niso v položaju kot manjše avtonomne korporacije lotiti se tega dela. To se da doseči le z združenimi močmi.

V to bi se morali zediniti:

1. Deželna uprava, katera bi morala potom deželnega nadinženerja, pritegnivši potrebno provizorično tehnično osobje, prevzeti vodstvo tega dela in pokritje troškov za splošne in podrobne načrte v glavnem, ter stopiti radi sopomoči in prispevkov v potrebno zvezo s c. kr. vlado in okrajnimi cestnimi odbori;

2. c. kr. vlada, katera bi prispevala z denarnimi sredstvi in podpirala izvršitev načrtov s sodelovanjem c. kr. inženerjev dotičnega glavarstva, eventualno z odreditvijo enega ali dveh tehničnih moči v ta namen;

3. okrajni cestni odbori, kateri bi prispevali za posamezne podrodne načrte, ki so potrebni, z denarnimi sredstvi in sicer razmerno po visokosti troškov teh načrtov dogovorno z deželnim odborom in

4. posamezne občine v enakem razmerju, ako bi se potreba podrobnih načrtov za kako občino v teku dela izkazala.

Ob skupnem sodelovanju bi bila v teku dveh, treh let naloga izvršena.

Tehnično osobje, ki se dobi sedaj od c. kr. vlade ali zasebno gotovo na razpolago, bode našlo tudi pozneje v naši deželi, kjer nam tehnikov v tako občutljivi meri manjka, lakko dela in mesta, ako bi jih

deželna uprava sama več ne potrebovala; saj bode to razširjenje dela že novi stavbinski red povzročil, ako naj ne ostane na papirju (regulacije itd.).

Z opravljenim delom bi deželna uprava cestno vprašanje *enotno* rešila in mnogoštevilne tozadevne nedostatke in vedne pritožbe v deželi na jeden mah odstranila).

Predlog se glasi:

Visoki deželni zbor skleni:

1. Deželni odbor se pooblašča ukreniti vse potrebno, da se doseže popolnitev in preureditev cestnega omrežja v deželi ter se mu v dosego splošnega in podrobnih načrtov cestnega omrežja naroča, stopiti v zvezo s c. kr. vlado in okrajnimi cestnimi zastopi ter pridobiti potrebno provizorično tehnično osobje pod vodstvom deželnega stavbinskega urada.

2. Deželni odbor se pooblašča v ta namen razpolagati s potrebnimi deželnimi sredstvi iz tekočih računov za sedaj v najvišjem znesku 10.000 kron.

Segretario: L' ecc. Dieta voglia deliberare:

1) La Giunta prov. viene autorizzata di provvedere al completamento ed alla sistemazione della rete stradale della Provincia; la Giunta resta incaricata, allo scopo di passare alla compilazione d' un piano generale e di piani di dettaglio, di avviare trattative coll' eccelso Governo e coi Comitati stradali e di assumere il personale tecnico necessario in via provvisoria sotto la direzione dell' Ufficio edile prov.

2) La Giunta prov. è autorizzata di disporre, per questo scopo, dei crediti necessari disponibili dai conti correnti, per ora però sino all' importo massimo di Corone 10.000.

Capitano: L' onor. Treo propone che la sua proposta venga accolta e passata agli studi del Comitato giuridico e di finanza. Gli onorevoli Signori sono d' accordo con questa proposta? (*si*) La proposta è accolta.

Lo stesso relatore ha la parola per motivare la proposta concernente l' aumento del contributo per il miglioramento dei prati carsici.

Treo: Visoki zbor! Pridem prosjačit, in sicer ne pridem prosjačit, da bodete rekli da je bil to volilni manever. Pridem prosit za mali dar v lep namen, za naš zapuščeni in pomoči vredni Kras. Saj poznate, gospodje, naše gole kraške pašnike in naše pustinje na Krasu.

Leta 1904 sem stavil predlog, naj se podeli za melijoracijo pašnikov na Krasu primeren znesek in visoki zbor je dovolil dvatisoč kron. To je bila majhna svota, visoki zbor, za tako važno akcijo, toda vsaj prvi korak smo storili in prvi korak je vedno najtežji.

Pričakoval sem, da nam pride vlada takoj na pomoč s kakim prispevkom; dala je sicer, toda mal znesek, in še to še-le za leto 1907. Vlada je prišla pozno s svojo rešitvijo in s tem zakrivila, da je deželni prispevek iz leta 1905 zapadel.

Tako imamo v tekočem letu 6000 kron na razpolagu, in sicer državni prispevek 2000 K in oba deželna prispevka po 2000 K, ki sta bila ustavljena v proračunu za leto 1906 in 1907. Skupaj torej 6000 kron.

Gospodje, jaz mislim, da ste tudi Vi prepričanja, da je ta svota mnogo premajhna. Če upoštevate, da se gre za melijoracijo, ki obsega dva sodna okraja, morate uvideti, da je znesek 6000 kron naravnost malenkostna podpora. Akcija, za katero se gre tu, je neprecenljivega pomena za prebivalstvo na Krasu, katero se že izseljuje, ker mu domača tla ne dajejo zaslužka. Ni mi treba še omenjati da je melijoracija kraških pašnikov tudi za povzdigo živinoreje na Krasu velike važnosti, ker bi se krma veliko izboljšala.

Zatorej prihajam s prošnjo, da bi se sedanji deželni prispevek povišal na 3000 kron. To je pač malo, ali saj si ne upam več prositi, ker vem, da ste vsi na levi in na desni jako ozkosrčni. V marsikaterem drugem slučaju ste jako generozni in dajate od dva do deset tisoč kron torej mislim, da se bodete tudi na tako važno akcijo, kakor je ta, ozirali. Kakor vidite, je moja prošnja jako skromna in zato upam, da mi je ne odbijete. Ta znesek naj dvigne deželna uprava iz preostankov iz leta 1905 in 1906. Imeli bomo mnogo prošnikov, ki se bodo potegovali za te podpore in uverjen sem, da ta svota ne bo zadostovala. Za letos pa, kakor sem že rekel, si ne upam prositi, da bi dali več. — Zajedno pa naj se naroči deželnemu odboru, da izposluje tudi od visoke vlade povišanje letnega državnega prispevka na 3000 kron.

Moj predlog se glasi: (*čita predlog*).

Predlagam, da se ta moj predlog odstopi tehnično-gospodarskemu odseku, da se bo tam razpravljal skupno s pravilnikom o izboljšanju kraških pašnikov, kateri naj bi se nekoliko spremenil. Tako pridemo še letos do tega, da se izboljšanje kraških travnikov izvrši.

(*Stavljeni predlog se glasi do besedno:*)

(V deželnozborskem zasedanju l. 1905 se je sprožila misel, uplivati na hitrejšo melijoracijo krasovitega sveta potom spremembe kamenitih in pustih pašnikov v senožeti z deželnimi in državnimi prispevki. Deželni zbor se je odzval dotični inicijativi in dovolil v ta namen letne podpore *2000 K*, ki se je vstavila že v deželni proračun za leto 1905. To ni bilo dosti, ali vsaj začetek je bil. Deželni odbor je potem posredoval v dosego prispevka iz melijoracijskega zaloga pri c. kr. vladi, katera je po daljših zamudah konečno v letu 1906 dovolila iz tega zaloga istotako 2000 K, to pa šele za leto 1907. V tem času se je bil od deželnega odbora že vstavil v proračun za leto 1906 drugoletni donesek 2000 K, vsled pozne vladne rešitve, omenjene na leto 1907, pa je bil zapadel prvi donesek 2000 K iz leta 1905.

Za tekoče leto 1907 je torej v označeni namen na razpolago

vladni prispevek za leto 1907 v znesku	K	2000
in deželnozborska prispevka iz leta 1906 in 1907 à K 2000 . .	„	4000
skupaj . .	K	6000

To je sicer mala vsota, ki daleč ne odgovarja intencijam sproženega predloga in ne more dovesti tako hitro, kakor bi bilo želeti k splošnemu predelovanju in zboljševanju razdeljenih pašnikov; vendar pa bode tudi ta vsota neko merilo, v koliko so posestniki krasovitih tal za take melijoracije vneti. Zglasilo se je že takoj prvo leto nekaj prosilcev; ako pa se akcija razglasi, bode jih vse polno in čim večje bode njih število, tem večji bode vspeh — s tem pa tudi potreba, povišati ta neznatni *melijoracijski prispevek* na primeren znesek, primeren namreč velikemu obsegu krasovitega sveta in nujni potrebi, pripomoči kraškemu prebivalstvu, ki se je pričelo že v tujino izseljevati, do večje gospodarske inicijative na domačih tleh.

Povdarjati je treba tukaj še enkrat: Ta akcija, izvršena s primernimi sredstvi, privedla bi v doglednem času do tega, da bi goriški Kras takorekoč izginil pod zeleno rušo nove zemeljske plasti, živinoreja bi se povzdignila z zboljšanjem krmil, za senožeti nerabni kosi pašnikov bi se zasadili z borovjem in kar ni najzadnje — zaledje Trsta bi nudilo milijonom avstrijskih in neavstrijskih potujočih tujcev čisto drugo prijaznejše lice, kakor sedaj.

V dosego tega cilja usojam si predlagati:)

Visoki zbor skleni:

1. Visoki deželni zbor naj blagovoli povišati letni prispevek za melijoracije krasovitih pašnikov v senožeti na letnih *3000 K*.

2. Deželni odbor se pooblašča, da v povišanje sedanjega fonda dvigne že v proračunu leta 1906 vstavljenih 2000 K iz blagajniških preostankov ter jih porabi v označeni namen v smislu melijoracijskega načrta.

3. Deželnemu odboru se naroča storiti potrebne korake, da zagotovi tudi c. kr. vlada za nadalje svoj prispevek povišan na 3000 K.

Segretario: L' ecc. Dieta voglia deliberare:

1) L' ecc. Dieta voglia elevare il contributo annuo per il miglioramento dei prati carsici ad annue Cor. 2000.

2) La Giunta viene autorizzata di far uso, allo scopo di aumentare il rispettivo fondo, delle Cor. 2000 già stanziate nel preventivo del 1906 levandole dai civanzi di cassa, e di adoperare tale importo per gli scopi suaccennati a sensi del piano di miglioramento.

3) La Giunta è incaricata di fare i passi opportuni presso l' ecc. Governo, affinchè anche lo stato elevi pro futuro la sua contribuzione a Cor 3000.

Capitano: Egli propone che l' argomento venga passato per studi al Comitato tecnico-economico. Nessuno prende la parola per combattere la proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che sono

d' avviso di passare l' oggetto per studi al Comitato tecnico-economico, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Il punto terzo concerne la motivazione della proposta riguardo lo studio scientifico della pellagra.

L' onor. Faidutti ha la parola.

Faidutti: (*N. 353/Dieta GN. 2673/907*).

Nella lotta contro la pellagra, specialmente negli ultimi tempi rilevo un consolante risveglio che si si estrinseca nelle largizioni di questa Dieta provinciale, nella attività spiegata dalla commissione pellagrologica di Gradisca con a capo il Cavaliere Pozzi, nelle pubblicazioni e nelle conferenze che si susseguono allo scopo di assanare i paesi affetti dalla pellagra, nelle locande sanitarie, nelle proposte di miglioramento delle abitazioni in Friuli.

Molto però è ancora da farsi tanto nel campo pratico che nel teoretico: nel pratico tutti invochiamo la sollecita attuazione del pellagrosario; nel campo teoretico bisogna convenire sarà di sommo vantaggio l' erezione di un istituto internazionale che abbia per meta lo studio delle cause e della natura della pellagra per avvisare ai mezzi di combatterla.

A questo scopo tende dunque la mia risoluzione, che è del seguente tenore:

„Con riflesso che l' eziologia della pellagra è ancora oscura, con riflesso all' indovinato pensiero del professor Neusser al Congresso pellagrologico di Merano nell' anno 1905, di erigere cioè in terra infetta da pellagra un istituto di carattere internazionale per farvi le debite scientifiche indagini sulla natura del terribile flagello, propongo che l' eccelsa Dieta incarichi la Giunta provinciale a fare le necessarie pratiche presso l' Ecc. i. r. Governo, perchè questo effettui la grande idea del Neusser nel nostro Friuli".

Nel congresso medico di Merano tenutosi nel 1905, il prof. Neusser osservava che le cause della pellagra sono ignote; si combatte contro il maiz senza sapere se il veleno sia nel grano o se ne siano causa i parassiti che vi si nascondono, o se, oltre il maiz, guasto, vi siano altre cause di questa malattia. Non lo si potrà sapere se non dopo studi esaurienti come avviene del colera, della peste e del tifo. Quindi la necessità di un istituto scientifico.

La pellagra, essendo una malattia che maggiormente infetta le popolazioni agricole, i medici che vi abitano non hanno nè tempo nè mezzi per studiarla da vicino, e quanto si può attendere da specialisti in bacteriologia botanica e chimica per la lontananza non può ridursi che a poca cosa. E' necessario quindi un istituto che raccolga un corpo di scienziati come l' avea ideato cento e venti anni fa l' Imperatore Giuseppe, fondando in Legnano una stazione pellagrologica.

L' opera è dichiarata dal prof. Neusser urgente e benefica per tutti i paesi infetti dalla pellagra.

Il barone Schwartzenau, Governatore del Tirolo, presente al congresso di Merano, applaudì alla proposta Neusser, promise di occuparsene efficacemente e si dimostrò entusiasta dell' istituto scientifico.

Da noi non si può se non salutare con plauso la proposta tanto più che siamo prossimi alla probabile attuazione del pellagrosario, il quale per l' istituto ideato riescirebbe di grande vantaggio fornendo precisamente la materia per lo studio degli scienziati.

Che il Governo poi vorrà dare la preferenza per quest' istituto al nostro Friuli, non lo si può dubitare, dacchè il professar Neusser è professore dell' Università di Vienna, la disposizione geografica ed il clima del Friuli, come pure le facili comunicazioni sono favorevolissime con di più che gli esperimenti degli scienziati vi potrebbero seguire su due tipi: sul friulano e sullo sloveno poichè, anche fra gli slavi si constatarono da più medici, come il Dr. Lius di Gradisca ed il Dr. Benardelli di Cormons dei casi di pellagra.

Io ritengo dunque che alle ragioni suesposte tanto gli onorevoli colleghi di destra quanto quelli di sinistra faranno buon viso, e avranno motivo di votare per questa mia risoluzione tanto più, che si tratta d' un' opera benefica, morale, intellettuale ed economica.

Capitano: Prego di preleggere la proposta in sloveno.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Nalaga se dež. odboru, da stopi v dogovor s c. kr. vlado, da ista uresniči v Furlaniji idejo prof. Neusser-ja, zadevajočo ustanovitev mednarodnega zavoda za znanstvene skušnje glede pelagre."

Verzegnassi: Io appoggio di tutto cuore questa proposta, mi permetto soltanto di aggiungere che l' esame delle cause di questa fatale malattia non è cosa nuova. Mi farò lecito di osservare che quando si tenne il congresso pellagrologico a Bologna si discusse dai principali medici versati in questa materia, ed essi erano pienamente d' accordo sulla necessità dell' erezione di un istituto scientifico per combattere questo flagello, e dell' erezione dei pellagrosari.

Soggiungo che a Vienna dal deputato rappresentante di questa Provincia, il Signor Antonelli, sono già stati fatti passi per indurre il Governo a istituire l' istituto, di cui parlasi, e il Dottor Neusser gli avea assicurato tutto il suo appoggio. Egli tenne inoltre a Vienna col medico Gino Dr. Cosolo una conferenza, nella quale si concluse che si sarebbe iniziato e si sarebbe condotto a termine la soluzione del progetto dell' istituto scientifico.

Posso dunque assicurare che nel Governo si sono trovate tutte le buone disposizioni a venirci incontro, e se mi si permette di esprimere un mio desiderio in quest' incontro, vorrei che fosse scelto come luogo per l' impianto di tale istituto il comune di Cervignano, perchè appunto Cervignano si trova al confine tra l' Austria e l' Italia e perchè in quel distretto giudiziario la pellagra fa vittime innumerevoli. Dunque per non tediare più oltre la eccelsa Dieta, dichiaro di associarmi alla proposta di Monsignor Faidutti.

Capitano: Ci fu un piccolo equivoco, ma io non avevo ancora aperto la discussione. Non pertanto trattandosi di un argomento di tanta importanza non me ne faranno carico i Signori se ho lasciato parlare l' onor. Verzegnassi. Domanda altri la parola? Non è il caso. Metto ai voti la proposta dell' onor. Faidutti.

Gli onor. Signori che accettano questa proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) La proposta è accolta.

Mi permetto di annunziare ora, che immediatamente prima della odierna seduta mi è stata insinuata una proposta che sta in intima connessione col pellagrosario nel Friuli. Siccome riguardo alla trattazione formale dell' oggetto sarebbe bene si sollecitasse l' argomento, così mi permetterei di domandare l' autorizzazione di interpolare al N. 4 dell' ordine del giorno quest' argomento.

Se i Signori non hanno niente in contrario allora pregherò di annunziare quest' argomento. E' la domanda della Commissione pellagrologica di Gradisca.

Segretario: Gospod deželni glavar naznanja, da je došel od komisije za zatiranje pelagre v Gradišču spis, zadevajoč ustanovitev bolnišnice za pelagrozne v Furlaniji. Opaža, da je ta predmet v ozki zvezi s prej stavljenim predlogom in vpraša ali ga sme uvrstiti v današnji dnevni red.

Capitano: Anche la trattazione formale è già compresa nel voto della Giunta. Apro la discussione. Nessuno combatte la proposta? (*no*) I Signori che sono d' accordo di autorizzarmi a passare quest' oggetto al Comitato tecnico-economico, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Al punto quarto sta la costruzione di un nuovo ospedale militare. L' onor. Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 327/Dieta GN. 1679/907*). Eccelsa Dieta! Nella seduta dell' 11 novembre 1904 fu discussa in seno a codest' Eccelsa Rappresentanza una motivata proposta della Giunta provinciale, secondo cui la Giunta stessa avrebbe dovuto essere incaricata d' elaborare un progetto concernente l' erezione d' un Ospedale militare a Gorizia, di procedere a tale riguardo di concerto con le Autorità militari, allo scopo di determinare l' epoca della durata del contratto d' affittanza e l'annuo affitto da corrispondersi alla Provincia, e di ripresentare l' oggetto con proposte concrete in una prossima tornata.

In chiusa della discussione i voti favorevoli alla suddetta proposta ed i voti contrari alla medesima risultarono pari, per cui la proposta cadde senza verun effetto concreto.

Nel 1905, in considerazione che le condizioni edilizie dell' Ospedale militare erano tali, da costituire per il Fondo provinciale una causa di crescenti e sproporzionati aggravî per spese di manutenzione, la Giunta diede all' Autorità militare la disdetta di finita locazione per l' accennato Ospedale, e la invitò a disporre per lo sgombero del medesimo.

Ne nacque una causa, che persa dalla Giunta in prima e vinta in seconda istanza, ebbe, (in seguito a ricorso del Ministero della Guerra e del Ministero per la difesa del Paese) il suo epilogo nella sentenza dell' i. r. Suprema Corte di Giustizia, intimata con decreto dell' i. r. Giudizio distrettuale in Gorizia dd. 26

gennaio 1906, C V 388/05, R II 142/05, con cui fu pronunciato che la vertenza non si possa definire per le vie del foro civile.

Esaurito quell' incidente, l' i. r. Luogotenenza, in seguito a richiesta dell' i. e r. Comando del III Corpo d' esercito in Graz, comunicò alla Giunta, mediante Nota del 26 maggio 1906, N. 12142/I, che l' attuale Ospedale militare in Gorizia doveva essere conservato dall' Amministrazione militare, perchè il progettato adattamento della Caserma della Milizia ad Ospedale non poteva essere effettuato, occorrendo quella Caserma per altri scopi.

La Luogotenenza consigliava perciò alla Giunta, siccome la migliore soluzione della vertenza, di mettere a disposizione dell' Amministrazione militare, in luogo dell' attuale Ospedale di necessità un nuovo Ospedale militare, perchè diversamente la suddetta Amministrazione avrebbe dovuto insistere per l' effettuazione dei necessari lavori di ristauro, che sarebbero riusciti molto costosi, e che — in caso di rifiuto della Giunta — sarebbero stati eseguiti a tutte spese e rischio dell' Amministrazione provinciale.

In quest' incontro la Luogotenenza comunicava che l' affitto per un nuovo Ospedale militare sarebbe stato assicurato per 25 anni e si sarebbe pagato in misura eguale a quella d' una caserma di I classe.

La Giunta desiderosa di risolvere la questione nel modo più vantaggioso per gl' interessi del Fondo provinciale, riscrisse tosto alla Luogotenenza che volentieri avrebbe sottoposto l' oggetto una seconda volta al voto dell' Eccelsa Dieta, e che le si facesse pervenire a questo scopo un progetto di massima o per lo meno un programma di fabbrica dettagliato, e che si indicasse l' importo annuo che l' Amministrazione militare corrisponderebbe quale affitto per un Ospedale effettuato secondo l' accennato programma.

La Luogotenenza corrispose alla domanda della Giunta e comunicò, mediante la Nota del 27 dicembre 1906, N. 30869, che l' Autorità militare aveva fatto elaborare un progetto generale per un nuovo Ospedale militare da erigersi a Gorizia, ed invitava la Giunta a delegare un suo rappresentante nella Commissione mista che si sarebbe adunata il 29 dicembre 1906 a Gorizia, nel vecchio Ospedale militare, per esaminare il progetto, nella qual Commissione sarebbero rappresentate l' Autorità politica distrettuale, la Giunta provinciale ed un medico e un ingegnere di queste Autorità.

Completato ed approvato il progetto dalla suaccennata Commissione, l' i. r. Luogotenenza per desiderio dell' i. e r. Comando del III Corpo d' esercito, raccomandava alla Giunta d' avanzare l' oggetto all'Eccelsa Dieta nella presente sessione, e di procurare acciò la questione dell' erezione d' un nuovo Ospedale militare fosse questa volta favorevolmente risolta.

La firmata Giunta si onora quindi d' avanzare a codest' Eccelsa Dieta il progetto ed il preventivo, concernente la costruzione dell' Ospedale militare, con le seguenti osservazioni.

In seguito alle constatazioni del delegato tecnico della Giunta in seno alla Commissione mista, le dimensioni delle murature, che non corrispondevano alle prescrizioni del regolamento edile vigente per Gorizia, furono riformate, e fu pure ridotta la grossezza dei muri, per cui anche la spesa di costruzione risulta inferiore a quella del progetto originario.

Anche l' area del Fondo fu ridotta da ettari 2·4 a 2, e potrebbe essere ulteriormente ridotta ad ettari 1·68; nel qual caso occorrerebbe modificare la disposizione dei fabbricati per non avvicinare soverchiamente il padiglione delle malattie infettive o quelle per le altre malattie.

Per quanto concerne l' ubicazione, la Commissione accennò soltanto alla parte meridionale del territorio della città.

Riguardo al prevvedimento d' acqua, il rappresentante del Comune aveva dichiarato che l'allacciamento alla conduttura d' acqua della città non avrebbe potuto essere effettuato prima del 1911, sicchè si dovrebbe provvedere provvisoriamente mediante un pozzo, utilizzando l' acqua del sottosuolo.

La questione della conduttura del gas o dell' illuminazione elettrica, per deliberato della Commissione, sarà trattata separatamente e dovrà stare a carico dell' Erario, da che la Legge sull' acquartieramento militare non contempla l' obbligo del locatore di fornire l' illuminazione.

La spesa, calcolata sul progetto di massima si concreta come segue:

1) Acquisto di circa 2 ettari di terreno nella plaga suaccennata (in cifra rotonda), . cor. 60.000
2) Costo degli edifici . . . . . „ 250.000
3) Impianto di depurazione biologica, rete di distribuzione dell' acqua potabile ed altre installazioni occorrenti . . . . . „ 23.000
Totale . cor. 333.000

rispettivamente in cifra rotonda, corone 340.000.

In quest' importo si troverebbe però un margine sufficiente per provvedere alla costruzione d' un pozzo comune di circa 2 *m* di diametro ed all' impianto d' una pompa per l' estrazione dell' acqua.

Codesto impianto potrebbe bastare sino all' epoca in cui si effettuasse il provvedimento generale d' acqua potabite della città (ciò che, secondo la dichiarazione del delegato del Comune, avverebbe nel 1911).

Considerando un bisogno quotidiano di circa 110 ettolitri (11 m^3) d' acqua, si ritiene di poter estrarre questo quantitativo da sottosuolo, come dimostrarono le trivellazioni effettuate sul fondo del Frenocomio provinciale. Sarebbe quindi omessa la possibilità di trasformare tale provvedimento provvisorio in definitivo, quando le Autorità militari rinunciassero all' allacciamento della rete alla futura conduttura generale della città.

Quale quota annua per la manutenzione dello Stabilimento si prevede il 0·40 % del valore del medesimo (cor. 270.000) quindi in cifra rotonda cor. 1000.

Considerato che occorrerà provvedere anche alla manutenzione degli edifici ed alla fornitura dell'acqua potabile, è probabile che, in confronto al canone annuo di cor. 15.750:62 offerto, ne derivi un *deficit* di qualche migliaio di corone, che potrebbe esser coperto in parte da un compenso da chiedersi all' Erario per l' uso dei parchi e giardini del nuovo Ospedale; l' interesse del capitale rappresentato dall' Ospedale attuale, rispettivamente dal suo fondo, che resterà libero dopo costruito il nuovo stabilimento andrà poi a tutto vantaggio dell' amministrazione provinciale.

Non avendo il Fondo provinciale a disposizione il capitale necessario, occorrerà provvederlo mediante un' operazione di credito, di cui al momento, non è possibile di precisare i termini, i quali in ogni caso dovrebbero essere i più favorevoli che sia possibile di ottenere.

Premesso quindi che l' effettuazione dei ristauri necessari all' attuale Ospedale militare equivarrebbe per le finanze provinciali ad un disastro economico, e che la sola via per evitare tale disastro è la costruzione d' un Ospedale nuovo, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

1) „S' incarica la Giunta provinciale di passare alla costruzione d' un nuovo Ospedale militare per 140 malati, sur un fondo a ciò adattato, che a questo scopo dovrà essere acquistato nella parte meridionale della periferia della città di Gorizia, attenendosi alle massime svolte nel progetto generale elaborato dall' Ufficio edile provinciale.

2) Il dispendio massimo per l' effettuazione del suddetto incarico è fissato con 340.000 corone.

3) La Giunta è autorizzata di procurarsi — sentita la Contabilità provinciale — il danaro necessario, sino all' ammontare stabilito ad 2), mediante quell' operazione di credito, che per le condizioni del mercato monetario risulterà più conveniente agl' interessi della Provincia.

4) Gl' incarichi precisati come sopra dovranno essere mandati ad effetto solamente nel caso che l'i. e r. Erario militare acconsenta di corrispondere un annuo affitto di corone 2000 per i giardini annessi al progettato Ospedale, oltre all' annua pigione di corone 15.750:62, da corrispondersi a sensi della vigente tariffa per gli edifici adibiti ad uso d' Ospedale."

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) „Nalaga se deželnemu odboru, da zgradi vojaško bolnišnico za 140 bolnikov na primernem prostoru, ki se mora kupiti na južnem delu periferije mesta goriškega, pri čemur se je držati splošnega načrta, ki ga je izdelal deželni stavbinski urad.

2) Najvišji potrošek v izvršitev označenega naročila se določi na 340.000 kron.

3) Pooblašča se deželni odbor, da preskrbi — zaslišavši deželno knjigovodstvo — potreben denar do

zneska, določenega pod točko 2) potom kreditne operacije, ki bi bila vsled pogojev na denarnem trgu najugodnejša za interese naše dežele.

4) Naročila, omenjena v prejšnjih točkah se imajo izvršiti le, ako c. in kr. vojaški erar obljubi, da bode odšteval za vrtove, ki se dodajo projektirani bolnišnici, letno najemnino v znesku 2000 kron in razven tega letno najemnino v znesku 15.750 K 62 vin., ki se mora plačevati v smislu veljavnega tarifa za poslopja, katera se rabijo za bolnišnice."

Capitano: L' argomento sta in discussione.

Panigai: Propongo che la Dieta voglia assoggettare quest' oggetto agli studi del Comitato di finanza.

Capitano: Se non si fanno eccezioni a questa proposta, di passare l' oggetto al Comitato di finanza, l' ho per accettata. E' accettata.

Il prossimo oggetto è lo Statuto della scuola agraria provinciale di Gorizia. Anche qui l' onor. Verzegnassi è relatore.

Verzegnassi: (*N. 328/Dieta GN. 1737/907. V. alleg. N. 7*). Eccelsa Dieta! Non è la prima volta che in quest' aula si fa udire l' affermazione, che la Scuola agraria provinciale, nell' organizzazione attuale e con l' attuale programma, ha fatto ormai il suo tempo.

Il problema di riforma rimase però sin quì insoluto.

Oggi la Giunta provinciale, dopo aver completato i suoi uffici con l' istituzione d' un competente ufficio agrario, può e deve proclamare altamente l' urgente necessità d' una riforma della Scuola agraria provinciale, nel senso che la medesima possa pienamente corrispondere ai reali bisogni pratici dell' agricoltura della Provincia.

Gli allievi che assolvono i corsi della Scuola agraria provinciale, hanno ormai poco o punto occasione di trovare collocamento quali fattori o gastaldi nella Provincia, dove le grandi aziende agrarie sono ridotte di numero, ed oltre di ciò si preferiscono per le medesime allievi assolti d' istituti superiori.

Il lavoratore della terra ed il piccolo proprietario son quelli che oggidì abbisognano in prima linea dell' istruzione agraria. Son essi a cui bisogna insegnare ad abbandonare i sistemi antiquati ed irrazionali, per la tecnica agraria moderna e razionale.

Ma essi non possono nè frequentare personalmente nè far frequentare dai figliuoli una Scuola in cui l' istruzione dura tutto il tempo dell' anno, da che non possono permanentemente abbandonare i lavori dei campi da cui ritraggono l' esistenza.

Stabilito quindi il principio, che la Scuola agraria provinciale debba essere un efficace coefficiente per il promovimento della riforma dell' agricoltura provinciale della Provincia su basi razionali ed esercitare direttamente e su vasta scala il suo influsso su tutta la popolazione agricola, bisogna senz' altro provvedere ad una radicale riforma del programma della Scuola.

L' agricoltore e il piccolo possidente non possono approfittare dell' istruzione in una Scuola se non durante l' inverno.

I corsi d' istruzione della Scuola agraria devono quindi essere esclusivamente invernali.

In codesti corsi sarà indicato tanto d' impartire l' istruzione agraria generale, quanto anche di tenere delle lezioni e dimostrazioni speciali in singoli oggetti dell' agricoltura e della zootecnica, ciò che tornerà di grande profitto a molti i quali, pur possedendo delle cognizioni agricole generali, desiderano di specializzarsi in qualche singolo ramo, p. e. in quello degl' innesti, della vinificazione e della manipolazione del vino, della frutticoltura, dell' allevamento e della cura degli animali e c. v.

Chiusi, con la fine dell' inverno i corsi teorici della Scuola, occorrerà mobilizzare tutto il personale della medesima e sparpagliarlo nelle varie regioni della Provincia a tenervi delle conferenze popolari, di preferenza su oggetti d' immediata applicazione pratica.

L' agricoltore avrà la scuola in casa sua ed imparerà lavorando a proprio profitto, sulla sua terra.

Coloro che avranno già frequentato il corso invernale, avranno occasione d' applicare praticamente quanto avranno imparato in teoria.

Coloro che non avranno peranco frequentato la Scuola invernale, saranno spontaneamente invogliati di frequentarla.

Inoltre, per invogliare gli uni alla frequentazione, per confortare gli altri d' averla frequentata, e per giovare agli uni ed agli altri nella più ampia misura possibile si rende necessario d' istituire nelle varie regioni della Provincia e nel maggior numero possibile dei campi dimostrativi, quali elementi didattici sperimentali di valore universalmente riconosciuto.

Codesti campi dovranno essere tenuti dagli agricoltori, a cui la Giunta provinciale fornirebbe sementi e concimi e quanto altro si rendesse necessario per gli esperimenti dimostrativi. L' agricoltore, esonerato da ogni spesa avrà occasione di vedere, di toccar con mano; crederà all' evidenza dei fatti e con suo inestimabile vantaggio proseguirà sulla buona strada.

Speciali corsi agrari potranno esser tenuti ciascun anno durante le ferie scolastiche per i maestri e per quelle altre classi della popolazione le quali più d' ogni altro ceto di persone si trovano costantemente in contatto con l' agricoltore, ne godono la confidenza e possono con successo istruirlo e consigliarlo.

Organizzata su questa base l' istruzione agraria in tutta la Provincia sarà compito della Giunta provinciale d' effettuare un' energica propaganda progressista nel campo agrario e di provocare e favorire la cooperazione agraria, questa potente molla che varrà ad intensificare la coltivazione agraria e ad aumentarne la produttività.

Per tale propaganda la Giunta si servirà del personale della Scuola agraria e di quello dell' ufficio agrario provinciale, mediante il periodico „*L' Amministrazione provinciale*," in cui nella rubrica „*Agraria*" si pertrattano tutti gli oggetti inerenti all' agricoltura.

La firmata Giunta, nella certezza che il programma or ora esposto sarà riconosciuto da codest' Eccelsa Dieta siccome il più appropriato a favorire su vasta scala e con effetto immancabile allo sviluppo agrario della Provincia, s' accinse senz' altro all' elaborazione d' un nuovo Statuto per la Scuola agraria provinciale, informato ai suesposti criteri, e si onora di sottoporlo al voto di codest' Eccelsa Rappresentanza provinciale con le seguenti osservazioni.

Il personale didattico della Scuola agraria è aggregato all' Ufficio agrario provinciale, i cui funzionari coopereranno pure ai corsi invernali ed alle conferenze agrarie.

La durata dei corsi invernali fu stabilita dal 1 novembre al 31 marzo (§ 3).

E' prevista l' aggregazione d' una tenuta rurale alla Scuola agraria per la sistemazione dei campi sperimentali, come pure, secondo la possibilità, qualche modesto impianto agricolo-industriale per i bisogni delle dimostrazioni pratiche.

Nell' Art. 5 sono determinate le attribuzioni della direzione suprema dell' Istituto, riservate all' Eccelsa Dieta e le attribuzioni direzionali ed amministrative della Giunta provinciale.

La sorveglianza immediata sulla Scuola si prevede affidata all' Ufficio agrario provinciale, (in base ad istruzioni che saranno emanate dalla Giunta provinciale).

Per assicurare la maggior possibile efficacia alle conferenze agrarie da tenersi nei Comuni, s' intende che queste siano pubbliche.

Nel determinare le materie d' insegnamento, si ebbe riguardo di ristringere le materie elementari allo stretto indispensabile.

Per gli elementi di scienze naturali fu scelto ciò che praticamente fosse insegnabile con probabilità di successo.

Ampiamente invece sono rappresentate nel piano d' insegnamento le materie tecniche, specializzando ogni singola materia, ed aggiungendo a questo gruppo quegli oggetti d' istruzione che gioveranno tanto individualmente, quanto anche in avvenire nello sviluppo dei Consorzi.

Esposto così nei suoi particolari il programma di riforma della Scuola agraria che si comprende nello Statuto in presentazione, la Giunta lo raccomanda caldamente alla serena discussione ed all' approvazione dell' Eccelsa Rappresentanza provinciale, affinchè già con la fine del corrente anno l' istruzione agraria, riorganizzata su basi corrispondenti ai bisogni di tutta la Provincia, possa iniziare la sua benifica operosità.

Piaccia perciò all' Eccelsa Dieta deliberare:

„E' accolto l' unito Statuto per la scuola agraria provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se štatut deželne kmetijske šole za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko.

Capitano: E' aperta la discussione.

Naglos: Farei la proposta che lo Statuto della scuola agraria venga ceduto al Comitato tecnico-economico per studi e riferta.

Štrekelj: Jaz mislim, da bi bilo bolje, da se odstopi ta štatut šolskemu odseku.

Capitano: Propone che l' oggetto sia demandato anche al Comitato scolastico.

Naglos: O all' uno o all' altro, anche allo scolastico.

Capitano: Lei propone e al Comitato tecnico e al Comitato scolastico.

Naglos: Si!

Capitano: Metto dunque ai voti le proposte. I Signori che sono d' accordo di passare lo Statuto della scuola agraria al Comitato tecnico-economico e poi allo scolastico, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) Le proposte sono accolte.

Al punto 6 è il resoconto pro 1905 dell' Istituto provinciale di credito ipotecario.

Marani: (*N. 329/Dieta. GN. 4036/1906*). Eccelsa Dieta! La Giunta provinciale si onora di riferire a codest' eccelsa Dieta a sensi del disposto del § 52 dello Statuto per l' Istituto provinciale di credito ipotecario quanto segue, relativamente alla gestione del nominato istituto nel 1905.

Se già il primo periodo di gestione dell' Istituto provinciale di Credito ipotecario s' era chiuso con lieto esito, il risultato del II. anno di gestione, cioè del 1905, segna in confronto al primo un consolante progresso.

Come risulta dal bilancio in presentazione furono liquidati nel 1905 mutui 289 per un importo complessivo di corone 2,456.200, mentre nell' anno antecedente si liquidò l' importo complessivo di cor. 1,778.000.

L' anno decorso presenta quindi un aumento di corone 678.200 nella somma mutuata.

Questo fatto dimostra che l' Istituto è apprezzato dai possidenti. Siccome l' Istituto di Credito ipotecario fu creato a generale vantaggio della possidenza della Provincia, è certo che, data l' intelligente ed intraprendente operosità del Curatorio, la partecipazione della possidenza ai benifici del credito ipotecario provinciale sarà in avvenire anche maggiore massime presso i possidenti minori.

Il 31 dicembre 1904 lo stato dei mutui era di	331	per Cor.	1,768.777.30
nel 1905 vi si aggiunsero	289	„ „	2,456.200.—
ciò che dà un totale di	620	per Cor.	4,224.977.30
di questi furono restituiti	2	„ „	60.030.26
sicchè il 31 dicembre 1905 lo stato complessivo dei mutui era di	618	per Cor.	4,164.947.04

Gli *utili* dell' Istituto durante l' anno 1905 furono:

1. Dai mutuatari l' 1/4 % di contributo per spese di regìa	Cor.	9.407.99
2. Altri introiti di regìa	„	605.22
3. L' utile di traffico con lettere di pegno (differenze tra il prezzo d' acquisto al 97 %, e dal 1/5 1905 al 97 1/2 %, e quello di vendita al 99.83 3/4 %)	„	59.882.02
4. l' utile degl' interessi fra quelli attivi e quelli passivi	„	4.237:04
assieme	Cor.	74.132:27
e dopo diffalcato il 5 % sul valore dell' inventario di corone 7.998:89 con	„	399:94
	Cor.	73.732:33

Da quest' utile vanno detratte le seguenti *spese di regìa*:

a) Per il personale d' ufficio	Cor.	20.362:70	
b) Diarie e spese di viaggio ai Curatori	„	3.493:20	
c) stampe, libri, requisiti di cancelleria, Posta, Telegrafo e Telefono	„	6.925:05	
d) affitto dei locali d' ufficio	„	1.518:—	
e) illuminazione, calefazione ed assicurazione	„	677:05	
f) imposte sull' industria e sulle rendite	„	2.602:12	
g) tasse di nomina e di promozione del personale	„	895:64	
h) tassa per la quotazione delle lettere di pegno alla Borsa di Trieste	„	100:—	
i) provvigioni e spese diverse	„	263:61	
assieme	Cor.	36.837:37	

Aggiuntovi il diffalco praticato nel bilancio del 1904 per il valore delle lettere di pegno allora esistenti a . . . . . Cor. 7617:—
e l' importo da pagarsi a saldo imposta sulle rendite pro 1905 di . . . . . „ 2:60 „ 7.619:60

assieme Cor. 44.456:97

e diffalcato l' importo passivo riportato al 31 dicembre 1904 . . . „ 2:78

le spese di regìa nette del 1905 ammontano a . . . . . Cor. 44.454:19

sicchè ne risulta un *utile netto* di . . . . . Cor. 29.278:14

In confronto all' utile dell' esercizio del 1904 di . . . . . „ 5.911:98

la gestione del 1905 presenta un *maggior utile* di . . . . . Cor. 23.366:16

Questo brillante risultato legittima la speranza che il Curatorio dell' Istituto potrà essere messo presto nella possibilità di proseguire sul cammino su cui s' è messo, di rendere cioè ognor meno gravoso ai mutuatari il cambio delle lettere di pegno.

Ciò esposto, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia a codest' eccelsa Dieta di deliberare: „Si approva l' unito resoconto pro 1905 dell' Istituto provinciale di Credito ipotecario".

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

„Potrjuje se računski sklep deželnega hipotečnega kreditnega zavoda za leto 1905."

Capitano: Apro la discussione.

Bombig: Propongo che passi l' oggetto al Comitato di finanza per studi.

Capitano: Domanda nessuno la parola contro questa proposta? (*no*) E' accolta e l' oggetto passa al Comitato di finanza.

Il prossimo oggetto è la legge concernente la separazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone.

Marani: (*N. 334/D GN. 2122/07 V. all. N. 20*). Eccelsa Dieta! Accompagnata da un rapporto del Municipio di Monfalcone dd. 15 febbraio a. c., N. 318, pervenne alla firmata Giunta copia del protocollo della seduta tenuta dal Consiglio d' amministrazione del Comune censuario di Staranzano, in cui si trattò della separazione di quel Comune censuario dal Comune di Monfalcone.

Il deliberato del suddetto Consiglio d' Amministrazione si riassume in un incarico affidato all' esecutivo di rinnovare con tutta sollecitudine la domanda di segregazione dal Comune di Monfalcone, già avanzata nel 1903, in base al § 5 A. B.

In realtà, l' accennata istanza del Comune di Staranzano fu discussa nella seduta dietale del 25 ottobre 1905, e l' eccelsa Rappresentanza provinciale deliberò di demandarla per istudio e riferta al Comitato giuridico. Questo Comitato non riprodusse però l' oggetto in seno all' eccelsa Dieta durante la sessione del 1905, per cui ancora verun deliberato fu preso in merito.

Nel rapporto del 14. dicembre 1904, N. 7761, con cui la Giunta in quell' incontro avanzava all' ecc. Dieta un progetto di legge per la segregazione del Comune censuario di Staranzano dal Comune locale di Monfalcone, la Giunta aveva rilevato le seguenti circostanze:

Anzitutto l' i. r. Luogotenenza si dichiarava favorevole alla segregazione (Nota luogotenenziale del 6 novembre 1904, N. 27265).

Dal lato finanziario, il Comune di Staranzano teneva un' amministrazione quasi del tutto separata da quella di Monfalcone, aveva propri guardiani campestri e di pubblica sicurezza, un cursore, una levatrice ecc. Il Segretario di Monfalcone riceveva da Staranzano un indennizzo di cor. Cor. 200, il Preside del Consiglio d' Amministrazione cor. 120, la Cancelleria sociale cor. 200. Staranzano avea inoltre il proprio locale d' ufficio e sopportava da sè spese per ammalati, strade, ristauri e per il provvedimento dei poveri.

In tali condizioni la situazione di Staranzano, unita a Monfalcone in amministrazione comune, non si presentava certamente favorevole, mentre Staranzano doveva concorrere a parecchi rilevanti dispendi di cui non poteva usufruire i vantaggi.

Del resto, le imposte dirette del Comune di Staranzano erano accertate nel 1901 con cor. 7.258, cifra superiore a quella di quasi tutti i comuni della parte montana e di molti comuni della parte piana della Provincia.

La Giunta provinciale, in base alle suesposte considerazioni e per il principio che, per decidere sulla domanda di segregazione, si dovesse prendere in riflesso la potenzialità finanziaria d' un comune, si pronunciava favorevole alla domanda del Comune di Staranzano, perchè quel Comune, con addizionali minori di quelle in vigore presso molti Comuni avrebbe potuto far fronte agli obblighi che ad esso deriverebbero dalla qualità di Comune locale.

Senonchè, come già accennato, la pertrattazione dietale sulla domanda non fu esaurita nel 1905, non avendo il Comitato giuridico avanzato la sua riferta in merito.

Facendo luogo alla sollecitatoria del Consiglio d' Amministrazione di Staranzano, la Giunta si onora d' avanzare nuovamente l' oggetto a codest' eccelsa Dieta, ed agli argomenti favorevoli all' esaudimento della domanda, già esposti a codest' eccelsa Rappresentanza nella sessione del 1905, si possono ora aggiungere i seguenti.

Nel rapporto della Contabilità provinciale sui resoconti del Comune locale di Monfalcone pro 1902, 1903 e 1904, sono segnalati gravi pesi senza legittimazione addossati a Staranzano, col caricare questo Comune di spese che dovrebbero andare nel conto sociale, col caricare il conto il sociale di spese che dovrebbero andare a carico del Comune censuario di Monfalcone, col sottrarre al conto sociale parte degl' introiti, a vantaggio di Monfalcone, ed infine col suddividere la deficenza sociale in base *al reddito delle addizionali* anzi che, come dovrebbe intendersi da sè, in base all' accertamento dell' imposta erariale.

La Contabilità provinciale rileva nel citato rapporto espressamente la tendenza di accollare ingiustificatamente oneri al comune di Staranzano.

Troppo a lungo condurrebbe l' esporre particolareggiatamente, in base alle risultanze dei consuntivi, constatate dalla Contabilità provinciale, i considerevoli danni che si cagionano sistematicamente al Comune di Staranzano.

Un esempio addirittura classico si presenta nel consuntivo del Comune locale di Monfalcone pro 1905, in cui, dopo le rettifiche effettuate dalla Contabilità provinciale, il passivo netto finale del Comune di Staranzano apparisce accertato con . . . . . cor. 547.05
mentre nel conto avanzato dal Comune di Monfalcone è presentato con la cifra di . . . „ 7551.32
quindi con un importo di cor. 7004.27

maggiore del reale, e ciò pur lasciando sussistere il conto sociale soltanto adottando il riparto in base all' accertamento dell' imposta erariale, anzichè a quello delle addizionali comunali.

La Giunta, dopo quanto sinora esposto, si ritiene dispensata dall' addurre in appoggio alla domanda di distacco del Comune di Staranzano, ulteriori argomenti, e si onora perciò di proporre che piaccia a codest' eccelsa Dieta di deliberare:

Si approva l' unito progetto di Legge concernente la separazione del Comune censuario di Monfalcone dal Comune locale di Monfalcone.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se zakonski načrt, zadevajoč ločitev davčne občine Starancan od krajevne občine Tržič.

Capitano: Sta in discussione l' oggetto. Non v' ha discussione. Lo metteremo ai voti.

Gregorčič: Jaz predlagam, da se sprejme ta zakon *en bloc.*

Capitano: L' onor. Gregorčič propone che la legge venga accolta *en bloc.* I Signori sono d' accordo con questa proposta? (*Si*) Allora mi ritengo autorizzato di mettere la legge a votazione. I Signori che la accolgono nel suo complesso, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta in prima lettura.

Marani: Proporrei l' accettazione della legge anche in ultima lettura.

Capitano: Nessuno fa opposizione a questa proposta? Non è il caso. Metto dunque ai voti la legge anche in ultima lettura. I Signori, i quali l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Il prossimo oggetto è il Regolamento edilizio provinciale.

Marani: (*N. 269/D GN. 2389/07 V. all. N. 5*). Eccelsa Dieta! Le esigenze economiche e sociali della Provincia, che sinora in tanti e diversi campi occuparono l' operosità legislativa della Rappresentanza provinciale e l' attività amministrativa della Giunta, resero già da lunga pezza sensibile il bisogno di una sistemazione dell' edilizia.

Riguardi d' indole economica, considerazione d' igiene e di sicurezza pubblica ed anche, in qualche misura, riflessioni d' estetica avevano approdato al convincimento, non esser più ammissibile ai nostri tempi che continuasse lo stato di cose attuale poco confortante in fatto di organizzazione edilizia.

Un regolamento edile per la provincia era divenuto un bisogno di somma urgenza.

Il provvedimento a questo bisogno fu assicurato dal giorno dell' istituzione dell' Ufficio edile provinciale.

Ma l' unico impiegato tecnico che quell' Ufficio contava per alcuni anni, dovette dedicare tutta la sua operosità alla complessa e difficile impresa del frenocomio provinciale.

Appena dopo completato l' ufficio edile con la sistemazione d' un Ingegnere aggiunto, fu possibile di provvedere allo studio ed all' elaborazione d' un Regolamento edile che, pur modellandosi su analoghi Regolamenti già in vigore nelle altre provincie, corrispondesse alle condizioni speciali della Provincia nostra.

Un tale Regolamento si onora la Giunta di sottoporre, con la presente riferta, all' eccelsa Dieta.

Procedendo con criteri razionali, fu prevista la suddivisione delle località della Provincia in due categorie, di cui la prima comprenderà le località di maggiore sviluppo edilizio, a cui saranno applicate le norme più rigorose del Regolamento, mentre alla seconda categoria apparterranno le località di minore sviluppo edilizio e di predominante carattere rustico, a cui le norme del Regolamento saranno applicate con facilitazioni espressamente rilevate nel Regolamento stesso. (Sezione I, § 1 e 2).

La Sezione II comprende il *piano di regolazione* che dovrà essere elaborato per ciascuna delle località appartenenti alla prima delle due categorie suaccennate, ed ha lo scopo d' assicurare anche per l' avvenire uno sviluppo edilizio dei rispettivi comuni secondo criteri corrispondenti alle moderne esigenze.

La Sezione III comprende la *divisione di terreni in gruppi di terreni ed in singoli terreni di fabbrica*, la qual divisione è di somma importanza per la futura concessione dei permessi di fabbrica.

La Sezione IV contempla l' impianto di località nuove o di parti d' una località, e la ricostruzione di località o parti d' una località, incendiate od altrimenti distrutte, per le quali l' obbligo del piano regolatore è stabilito senza eccezione.

Nella sezione V si tratta:

del divieto di fabbrica, cioè del divieto di qualsiasi ampliamento esterno d' edifici che potrebbe pregiudicare la linea del piano di regolazione;

della *linea di fabbrica*, e del *livello* per edifici;

della *cessione di fondo* e della rispettiva indennità, come pure dell' *espropriazione.*

La VI Sezione contiene le norme per la *fognatura* e per la *canalizzazione*, i quali due oggetti sinora, con gravissimo scapito dell' igiene, completamente trascurati, mentre invece meritano la più intensa atten-

zione, perchè appunto sur una buona fognatura e canalizzazione è basata la maggiore o minore mortalità di qualsiasi luogo abitato.

La Sezione VII tratta degli edifici isolati, di cui per riguardi pubblici si possa imporre la necessità.

Nella Sezione VIII sono esposte particolareggiatamente le norme della *procedura edilizia*, incominciando dalle costruzioni per le quali è necessario di chiedere il permesso di fabbrica sino alle modalità sotto cui tale permesso è da accordarsi nei molteplici casi pratici.

La IX Sezione contiene le *prescrizioni relative alle costruzioni.*

Già nell' introduzione è stabilito che per qualsiasi fabbrica si debba valersi dell' opera di persone per legge autorizzate ad imprendere costruzioni edili.

Esattamente sono determinate le responsabilità ed il controllo e sono stabilite severe norme di sicurezza, tanto per la tutela del pubblico che transitasse sulle vie in vicinanza d'edifici in demolizione od in costruzione, quanto a tutela della sicurezza personale degli operai addetti ai lavori.

La Sezione X tratta dell' altezza e della lunghezza degli edifici.

La Sezione XI contiene speciali *prescrizioni relative alle fabbriche*, ed è di particolare importanza, perchè con tali prescrizioni si tende a garantire, specialmente le case d' abitazione, contro i pericoli che per difetti di costruzione potessero derivarne agli abitatori in linea di sicurezza contro gl' incendi ed in linea igienica.

In quest' ultimo riguardo, oltre che nello stabilire le dimensioni minime dei locali abitabili, delle porte e delle finestre, si ebbe cura speciale nel precisare le norme concernenti i cessi e le fogne, e — per quanto concerne i comuni rurali — i letamai, le stalle, le rimesse, i granai, i fienili ecc.

Speciali norme sono dedicate ai camini di fabbriche, all' impianto di caldaie e di motori, alla provvista d' acqua, alle condutture di gas e di luce elettrica, ai marciapiedi ed alla recintazione di fondi su pubbliche vie.

La XII Sezione è dedicata alle costruzioni di carattere esclusivamente industriale.

La XIII concerne gli edifici di pubblico ritrovo, teatri, bazar ecc., specialmente nei riguardi di sicurezza pubblica.

La XIV Sezione contiene le norme di sorveglianza sulle costruzioni e le speciali prescrizioni che devono essere osservate a lavoro finito.

La XV Sezione contempla le servitù speciali riservate in linea edilizia.

La XVI Sezione (che costituisce la II parte del Regolamento), contempla le facilitazioni speciali che sulle prescrizioni generali (contenute nella parte I), si possono accordare ai Comuni di carattere prevalentemente rurale.

La parte III del Regolamento contiene le sanzioni penali e determina le Autorità competenti a pronunciarle.

Esposto così il contenuto del Regolamento edile, la Giunta provinciale si onora di raccomandarlo all' approvazione di codest' eccelsa Dieta, insieme all' unito progetto di Legge che ne contempla l' introduzione.

Il Regolamento edile in presentazione s' ispira al dovere di eliminare molti inconvenienti e molti mali, di sostituire condizioni corrispondenti allo spirito del moderno progresso, alle condizioni deplorabili e non di rado inumane, che nel campo edilizio sussistono tutt' ora, su per giù, in tutte le regioni della Provincia.

Con questa considerazione, piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

1) E' accolto l' unito progetto di legge concernente l' introduzione d' un Regolamento edilizio, ed il Regolamento edilizio medesimo.

2) La Giunta prov. è autorizzata di praticarne al Regolamento edilizio quelle modificazioni non essenziali che venissero eventualmente richieste dell' i. r. Governo.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Potrdi se zakonski načrt, zadevajoč uveljavljenje stavbnega reda, in potrdi se tudi stavbni red sam.

2) Pooblašča se deželni odbor, da izvrši v stavbnem redu tiste nebistvene premembe, ki bi jih eventualno zahtevala vlada.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta.

Egger: Domando la parola non già perchè la Dieta voleva nominarmi presidente del Comitato giuridico e perchè possa sembrare che io tiri l' acqua sul mio molino, ma perchè si tratta di un disegno molto complicato che richiede studiarlo per bene, io propongo che questo Regolamento passi alla Commissione giuridica per studi e riferta.

Capitano: Domanda altri la parola? Non e il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che accedono alla proposta di mandare al Comitato giuridico il Regolamento edilizio per studi e riferta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta. Abbiamo al punto nono la sanatoria per la nomina effettuata in via straordinaria di alcuni impiegati provinciali.

Marani: (*N. 185/D. GN. 1990/07*). Eccelsa Dieta! La Giunta provinciale, nella seduta del 23 Dicembre 1905 fu indotta a nominare assistente provinciale di cancelleria il marchese Carlo Obizzi, in considerazione della zelante attività da lui spiegata per il corso di parecchi anni quale diurnista presso la Cancelleria provinciale.

Il nominato marchese Obizzi prestò il giuramento di servizio il dì 30 Dicembre 1905 e da quel giorno gli furono assegnati gli emolumenti corrispondenti alla II. categoria della XI. classe di rango.

Aperto il concorso per la copertura del posto d' Ingegnere aggiunto provinciale, istituito con deliberato di codest'eccelsa Dieta del 24 novembre 1905, fu nominato a tale posto, nella II. categoria della IX. classe di rango, in esito al concorso, con deliberato giuntale del 21 aprite 1906, l' Ingegnere Alberto Goineau, e ciò in via di prova, per un anno, salvo conferma in pianta stabile dopo trascorso questo termine.

Però in considerazione dello zelo spiegato dal nuovo ingegnere aggiunto e delle sue proficue prestazioni, la Giunta fu indotta, nella seduta del 2 gennaio 1907 a nominarlo in pianta stabile, senza attendere che fossero trascorsi i cinque mesi che ancora gli mancavano a compiere l' anno.

Nella medesima seduta del 2 gennaio 1907 la Giunta deliberò di promovere in via straordinaria, in riconoscimento dei loro zelanti e proficui servigi, ad ufficiale contabile nella II. categoria della X. classe di rango l'assistente contabile Giovanni Kalin, e ad ufficiali provinciali di cancelleria, nella II. categoria della X. classe di rango, gli assistenti provinciali di cancelleria Nicolò Gall e Carlo Cigoj.

In seguito a rapporto della Presidenza dell' Istituto provinciale di credito ipotecario del 1 dicembre 1906, N. 32/Pr. la Giunta, nella seduta del 5 gennaio 1907, facendo luogo all' analoga proposta della sullodata Presidenza, promosse l'assistente contabile presso il suddetto Istituto, Pietro Guglielmi, dalla II. alla I. categoria dell' XI. classe di rango.

In considerazione della circostanza, che in tutti i suesposti casi si trattò di ricompensare impiegati specialmente attivi e zelanti e d'incoraggiarli a proseguire con eguale impegno nella loro proficua operosità, la firmata Giunta si onora di proporre che all'eccelsa Dieta piaccia deliberare:

„Per le nomine del diurnista Carlo marchese Obizzi ad assistente provinciale di cancelleria, dell'assistente contabile provinciale Giovanni Kalin ad ufficiale contabile provinciale, degli assistenti provinciali di cancelleria Nicolò Gall e Carlo Cigoj ad ufficiali provinciali di Cancelleria, come pure per la nomina dell' ingegnere aggiunto provinciale Alberto Goineu in via definitiva e per la promozione dell' Assistente contabile presso l' Istituto provinciale di credito ipotecario Pietro Guglielmi dalla II. alla I. categoria dell' XI. classe, effettuate in via straordinaria, si accorda la sanatoria.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se imenovanje dnevničarja Karola mejnega grofa Obbizzi-ja deželnim pisarniškim asistentom; računskega asistenta Ivana Kalina deželnim računskim oficijalom, deželnih pis. asistentov Nikolaja Gall in Karola Cigoj deželnima pis. oficijaloma, kakor tudi imenovanje deželnega inženirskega pristava Alberta Goineau definitivnim, ter slednjič povišanje računskega asistenta pri deželnem hipotečnem kreditnem zavodu Petra Guglielmi iz II. v I. vrsto XI. plačilnega razreda, katera imenovanja so se izvršila izrednim potom.

Capitano: Apro la discussione su questa proposta. Nessuno la combatte? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al numero 10 abbiamo la sanatoria alla promozione del Vice-Segretario nella VIII classe di rango.

Marani: (*N. 12/D. GN. 3667/06*). Eccelsa Dieta provinciale! Per il fatto che il Vice-Segretario provinciale Dr. Giovanni Grusovin, sin dal momento che fu assunto in qualità di alunno di concetto, si è reso valido coadiutore del segretariato, la Giunta provinciale dovette trovare un mezzo che tenga nel dovuto conto gli studi legali da lui fatti e la sua intelligente attività, utile e vantaggiosa all'amministrazione provinciale.

Essa non può esimersi — benchè a codest' Eccelsa Dieta sia già ben noto — dal notare come in questi ultimi anni si sia notevolmente aumentato il numero degli esibiti, ciò che ha per conseguenza una progressiva maggior mole di lavori da disbrigarsi negli uffici provinciali; nè si può sottacere come il Vice-Segretario dà prove dimostrative di possedere eminentemente tutti i requisiti voluti per il disbrigo degli affari pendenti e per le informazioni legali-amministrative alle parti che in buon numero ricorrono a questi uffici quotidianamente, onde buona parte di lavoro ricasca anche sulle sue spalle.

E la Giunta provinciale trasse da ciò ragione valida di promuoverlo in via straordinaria nella VIII classe di rango, II categoria colla validità dal 1 aprile a. c. in poi, per rendere la dovuta giustizia ai meriti suoi conscia della piena adesione di codest' Eccelsa Dieta.

Si onora perciò di proporre a lei il seguente deliberato:

È data la sanatoria al deliberato della Giunta provinciale preso nella seduta del 26 marzo 1906 concernente la promozione in via straordinaria del Vice-Segretario provinciale Dr. Giovanni Grusovin, nella II categoria dell' VIII classe di rango degl' impiegati provinciali colla validità dal 1 aprile 1906 in poi.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se sklep deželnega odbora z dne 25. marca 1906, s katrim je bil deželni podtjanik dr. Ivan Grusovin izrednim potom povišan v II. vrsto VIII. plačilnega razreda deželnih uradnikov z veljavnostjo od 1. aprila 1906.

Capitano: Metto l' argomento in discussione. Non v' ha discussione. La dichiaro chiusa e metto ai voti la proposta. I Signori che l'accolgono sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Al punto 11 è la sanatoria all' istituzione di un posto d'alunno di Cancelleria presso l' Istituto di credito ipotecario.

Marani: (*N. 15/Dieta GN. 4614/906*). Eccelsa Dieta! La Presidenza dell' Istituto provinciale di Credito Ipotecario, in seguito ad analogo deliberato preso dal Curatorio del medesimo Istituto nella seduta del 12 gennaio 1906, avanzava alla firmata Giunta la proposta d' aprire quanto prima il concorso per un posto d'alunno di cancelleria presso l' Istituto stesso.

Riconosciuta l' urgenza che aveva indotto il Curatorio alla suaccennata proposta, la Giunta aperse il concorso al suddetto posto mediante avviso del 12 febbraio 1906, N. 799.

Le 12 istanze, pervenute alla Cancelleria provinciale in seguito al suddetto concorso, furono inviate al Curatorio dell' Istituto provinciale di Credito Ipotecario per le sue proposte.

Il Curatorio, con rapporto del 24 aprile 1906, N. 11/Pr. propose alla Giunta una terna d' aspiranti tra cui in *primo loco* Roghella Ruggero, da Gorizia, studente della V ginnasiale.

La Giunta, deliberando nella seduta del 12 maggio 1906 sulle proposte del Curatorio, nominò Roghella Ruggero ad alunno di cancelleria dell' Istituto provinciale di Credito Ipotecario, con la riserva di chiedere a suo tempo a codest' eccelsa Dieta la sanatoria per questa nomina.

Il decreto di nomina fu estradato sub 9 N. 4614 dd. 12 maggio 1906.

In pari tempo ne fu informato il Curatorio dell' Istituto provinciale di Credito Ipotecario, con accenno alla circostanza, che la nomina era fatta in via di prova, per cui la nomina definitiva, l' assunzione al giuramento e l' assegno dell' *adjutum* dipendevano dalla capacità, dallo zelo e dall' attività che il neonominato avrebbe spiegato durante il periodo di prova, a sensi e per analogia dell' allegato N. 2 dello Statuto per il personale di servizio degli uffici provinciali.

Il neonominato alunno entrò in servizio il 6 giugno 1906 e fu vincolato al segreto d' ufficio mediante promessa con tocco di mano; prestò il 27 ottobre il giuramento di servizio e gli fu quindi assegnato l'annuo *adjutum* di corone 800.

Esposto quanto sopra, la firmata Giunta si onora d'avanzare a codest'eccelsa Dieta, insieme alla presente riferta, l'incartamento concernente l'oggetto, facendo istanza acciò all'eccelsa Rappresentanza provinciale piaccia deliberare:

„All'istituzione d'un posto d'alunno di cancelleria presso l'Istituto provinciale di Credito Ipotecario ed alla nomina di Ruggero Roghella a titolare del medesimo, effettuate dalla Giunta provinciale, si accorda la sanatoria.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se deželnoodborski sklep, vsled katerega se je ustanovilo pri deželnem hipotečnem kreditnem zavodu mesto pisarniškega vajenca; potrjuje se tudi odborov sklep, s katerim je bil imenovan na to mesto Roghella Rüdiger.

Capitano: Pongo in discussione questa proposta.

Štrekelj: Gospod predsednik, prosim besede.

Gospodje! od naših ljudi, če pridejo v službo, se zahteva, da znajo tri jezike. Vi pa sprejemate uradnike, ki ne znajo druzega kot italijanski, dasi bi morali znati v prvi vrsti slovenski jezik. Od naših ljudi zahtevate za vsako službo vratarja, da mora poznati jezike. — Za to mesto je prosil tudi neki Slovenec, ki je zmožen obeh jezikov a ga niste imenovali. Roghella ne zna nič slovenskega, zato bom glasoval proti imenovanju.

Capitano: L'onor Štrekelj si oppone alla proposta nomina perchè, ei dice, per gl' impiegati della Provincia si esige la conoscenza delle lingue del paese.

Marani: Dovrei rispondere che il Curatorio dell' Istituto a voti unanimi ha proposto questo impiegato, e per quanto mi consta per certo avveniva sotto la presidenza di un membro che siede a destra. Per quanto mi consta il Roghella conosce tutte e due le lingue, fa ottimi servigi nell'Istituto di credito, e io credo quindi che il Roghella sia a posto e che la Giunta non ha fatto un' ingiustizia se l' ha nominato. Io vorrei quindi pregare la Dieta di accordare la sanatoria.

Treo: Prosim besede.

Visoki zbor! Jaz bi ne odobraval popolnoma današnjega nastopa gospoda poslanca Štrekelja. Jaz mislim, da sedaj nisva midva tu, da bi preiskovala, ali zna vsak posamezen uradnik jezike in, ali je Roghella zmožen slovenščine. Jaz smatram za samo ob sebi razumljivo, da mora vsak deželni uradnik poznati deželna jezika. Ali je prosilec zmožen jezikov, to se mora gledati pri imenovanju. Za to je bil poklican kuratorij, ki je Roghello imenoval. V prvi vrsti je treba zahtevati projasnila od obeh kuratorjev, ki jih imamo tukaj, od gospodov Bolkota in Lapanje, ki sta bila pri imenovanju navzoča. Ona dva sta odgovorna za imenovanje. Nimam nič proti temu, da se Roghella potrdi. Ko je bilo imenovanje, takrat bi bili morali gledati na to, ali ima vse kvalifikacije.

Capitano: L'onor. Treo osserva che è il Curatorio che porta la responsabilità e siccome il Curatorio ha dato il suo consenso, non sarebbe più il caso di fare opposizione alla proposta.

Lapanja: Ob času, ko je bilo to imenovanje na dnevnem redu, sem poudarjal, da se dotični prosilec ne sme sprejeti, ker ne zna jezikov.....

Treo: A, tako je to! In Bolko?

Lapanja: ....Takrat smo imeli nekega drugega prosilca, ki je bil zmožen jezikov, toda smo propadli, ker smo bili v manjšini.

Capitano: L'onor. Lapanja dice che c'erano due concorrenti, dei quali uno, che conosceva le lingue del paese, fu da lui proposto nel Curatorio, ma che è rimasto in minoranza.

Štrekelj: Prosim besede. Jaz mislim samo gospodu dr. Treotu odgovoriti na to, da je kuratorij odgovoren. Imamo pa tudi mi besedo, kajti, če bi ne imeli besede, bi ne prinašali takih zadev v deželni zbor, da jih potrdimo.

Egger: Io ho ripreso da una settimana la presidenza del Curatorio dell' Istituto, e durante il tempo della mia assenza non ho avuto campo d' informarmi delle cose dell' Istituto. Appena però ripresa la mia attività, la prima cosa fu che mi sono anche informato in quanto riguarda il Roghella e ho avuto l' assicurazione ch' esso risponde su tutta la linea anche nella lingua slovena, ciò vuol dire che egli ha studiato e si è perfezionato in questa lingua. Io debbo ritenere giuste le informazioni datemi, e che non possono ammettere discussione.

Capitano: Non posso a meno di prendere la parola nell' argomento. Quando il Roghella fu da me per raccomandarsi, la prima domanda che gli diressi, come si suol fare a un giovane di 18 anni, fu quella se conosceva la lingua slovena. Mi rispose che conosce alquanto di sloveno, non perfettamente. Lo resi attento di studiarlo e di appropriarselo bene. Mi rispose di essere dispostissimo di studiarlo, e con questa sua promessa l' avevo licenziato. Alla sua promessa io ci aggiustai fede.

Štrekelj: Gospod predsednik, da bi n. pr. v onem času prišel priporočati se kak Slovenec in če bi ga prašali: Znaš italijanski, in on bi Vam odgovoril: malo, — sem radoveden, ali bi tudi v tem slučaju ravnali tako, kakor z Roghello.

Capitano: Questa è una questione personale alla quale quì non si deve dare risposta.

Bolko: Prosim besede. Če se ne motim, je Roghella Kraševec! Njegov stari oče je bil Slovenec ....

Štrekelj: Njegov stari oče je bil pol Slovenca, njegov oče ni nič Slovenca, on sam pa ni popolnoma nič.

Bolko: .... Roghella je popolnoma zmožen italijanskega in nemškega jezika in, kakor nam je gospod deželni glavar povedal, se slovenščine uči.

Egger: Propongo la chiusura di quest' arida discussione.

Capitano: Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta della Giunta. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. *Maggioranza.* La proposta è accolta.

Abbiamo al punto 12 il rimborso al fondo prov. delle spedalità causate dalla maniaca Carolina Klajnšček.

Ma qui dovrò ricordare che da parte dell' on. relatore fui avvertito che l' oggetto è molto importante per cui egli proporrebbe che venga eliminato dall' ordine del giorno.

Verzegnassi: Faccio formale proposta che l' oggetto, siccome deve ancora esser studiato e siccome se ne attendono ancora informazioni, venga differito per la trattazione in un' altra seduta.

Capitano: Per oggi lo elimino e verrà compreso nell' ordine del giorno della prossima seduta.

Abbiamo al 13 punto la domanda di aumento dello stipendio da parte del maestro dei sordomuti Antonio Rudež.

Verzegnassi: (*N. 341/Dieta GN. 1985/07*). Eccelsa Dieta! Antonio Rudež maestro nell' Istituto provinciale dei sordomuti in Gorizia, insta con la supplica quì annessa '/. per un aumento dei suoi emolumenti.

Il sunnominato maestro fu assunto nell' Istituto provinciale dei sordomuti col 1 gennaio 1877, con lo stipendio di corone 1400 e con l' indennizzo d' alloggio di corone 200.

Col 20 settembre 1883 gli fu assegnata la prima aggiunta quinquennale con 160 corone.

Dal 1 febbraio 1887 gli fu aumentato lo stipendio a corone 1800, sospendendogli in pari tempo l' indennizzo d' alloggio.

Col 20 settembre 1888 fu assegnata al petente la II. aggiunta quinquennale di corone 180.

Il 20 settembre 1893 la III. aggiunta quinquennale di corone 180 ed il 20 settembre 1898 la IV. aggiunta quinquennale di corone 180.

Di più fu assegnata al Rudež dal 1 maggio 1900 l' aggiunta di carestia di corone 400, che per deliberato dietale dell' 11 novembre 1904 fu aumentata a corone 500.

Il petente percepiva quindi attualmente:

Stipendio annuo	corone 1.800
un quinquennio di	„ 160
tre quinquenni da corone 180	„ 540
aggiunta di carestia	„ 500
Assieme . .	corone 3.000

La firmata Giunta, sottoponendo l'istanza al deliberato di codest'eccelsa Dieta, si onora di soggiungere che il petente adempì nei molti anni della sua carriera al servizio provinciale con encomiabile zelo ai doveri del suo difficile ministero, e non esita di raccomandare all'eccelsa Rappresentanza provinciale che si compiaccia d'accordare al petente maestro Rudež un conveniente aumento di stipendio.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli primerno zvišati plačo učitelju na deželni gluhonemici Antonu Rudež-u.

Capitano: È aperta la discussione sull'argomento.

Falconer: Propongo che l'argomento passi al Comitato scolastico per studi e riferta.

Capitano: Domanda qualcuno la parola sulla proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si associano alla proposta fatta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Abbiamo l'ultimo oggetto che è l'istanza del Direttore dell'Istituto provinciale di sordomuti don Federico Lenardig par la liquidazione delle piccole spese indocumentabili dal 1 marzo 1894 a tutto 1901.

Egger: (*N. 342/Dieta GN. 302/06*). Eccelsa Dieta! Quando, per il deliberato dietale dell'8 febbraio 1894, don Federico Lenardig fu nominato Direttore dell'Istituto provinciale dei Sordomuti, gli furono assegnati i percepimenti in base al § 15 lettera *b*. dello Statuto. Fra questi percepimenti figura anche l'importo annuo di corone 200 per le piccole spese indocumentabili dell'Istituto.

Ma per poter prelevare il suddetto importo di corone 200, il Direttore avrebbe dovuto avanzare ogni anno una domanda.

Egli incominciò a presentare tale domanda appena nel 1902, sicchè dal 1 marzo 1894 a tutto 1901 non percepì per le accennate spese indocumentabili verun importo.

Il sullodato Direttore avanzò ora un'istanza perchè gli siano liquidate le spese non percepite durante l'accennata epoca.

La Giunta non è in caso di corrispondere alla domanda del petente perchè sino al 1902 il pausciale di 200 corone non figurava punto nei consuntivi dell'Istituto, i quali consuntivi furono approvati da codest' ecc. Dieta.

Non rimane perciò alla Giuta altro che avanzare l'istanza a codest'eccelsa Dieta, con calda raccomandazione d'esaudimento, in considerazione degl'inapprezzabili servigi prestati dal petente in tanti anni nell'esercizio della sua carica, che si può ben qualificare siccome un vero e santo apostolato.

Voglia perciò codesta eccelsa Dieta deliberare:

Si accorda la liquidazione esposta a mani del Direttore dell'Istituto dei sordomuti don Federico Lenardig delle piccole spese indocumentabili per l'epoca dal 1 marzo 1894 fino al 31 dicembre 1901 nell'importo di corone 1566.68.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Dovoljuje se naknadna ugotovitev malih nedokazljivih troškov ravnatelju glugonemice Miroslavu Lenardig za dobo od 1. marca 1894 do 31. decembra 1901 v skupnem znesku 1566 K 68 vin.

Capitano: Pongo in discussione l'argomento. Nessuno lo combatte? Non è il caso. Allora lo metto ai voti. I Signori che l'approvano sono pregati di restare seduti. (*nessuno si alza.*) E' accettato.

Così l'ordine del giorno è esaurito; non ci resterebbe che l'interpellanza dell'on. Strekelj. Gli accordo la parola.

Štrekelj: Z veseljem smo pričakovali otvoritve nove železnice, nadejaje se, da si dežela opomore z novo prometno zvezo v vsakem oziru. Ali varali smo se. Glede prometa je vse polno pritožb z vseh stranij dežele in da bi si dežela mogla opomoči po novi progi tako, kot je želela, tega ne moremo upati, ker se te nove železnice drži preveč nemška politika.

V dokaz za to nam je najboljše, državni kolodvor v Gorici. Ta kolodvor je naravnost postojanka nemške politike v stremljenju proti jugu, odkar je tam za načelnika slaboznani pangerman Wieser. Z imenovanjem tega moža postajena čelnikom v Gorici se je pokazalo, da železniški upravi ni do tega, da bi imela goriška dežela od nove zveze one korist, katere je pričakovala, ampak da so oziri za korist goriške dežele potisnjeni v kot ter je postavljeno v vspredje nemško prodivanje proti jugu.

Postajenačelnik Wieser nima potrebnih sposobnostij za vodstvo takega kolodovora, kot je goriški, ni bil na vrsti za avanziranje, avanziral je samo radi tega, ker je zagrizen Nemec in zaklet sovražnik Slovencev. V njem vidi proti jugu prodirajoča nemška politika svoje najboljše orodje za Gorico in goriško deželo. Edino s tem namenom mu je bila podeljena dobra služba postajenačelnika na državnem kolodvoru v Gorici. Wieser tudi res deluje v naročenem smislu ter se briga več za nemško politiko in za ruvanje proti Slovencem, kot pa za svojo službo, ki zahteva resnega, sposobnega, vse odgovornosti se zavedajočega človeka. Ali drži se le tega, kar mu je pomagalo doslej na vrh po lestvi avanziranja.

Svojo veliko nesposobnost v službi je kazal povsodi, ali kolikor očitnejša je bila nesposobnost, ki je razvidna tudi iz uradnih aktov, toliko večja nemška zagrizenost, toliko nesramnejše rogoviljenje proti Slovencem. Na Jesenicah je prepovedal slovenskim uradnikom slovensko govoriti, o priliki „Sonnwendfeier" je imel govor, v katerem je blatil in sramotil Slovence; tak je bil govor tudi v drugem oziru, da je ta sicer nedotakljivi mož vendarle prišel v preiskavo. Seveda vse to se je zgodilo le, da se je vrglo javnosti nekaj peska v oči — Wieserju ni nikdo izmed visokih nemških gospodov skrivil las. — Kako je nesposoben za službo, se je pokazalo v Beljaku, kjer se ga je inšpektor Fischer hitro iznebil. Kdor je bil ž njim v službi, je trpel radi njega. Tak človek bi niti avanzirati ne mogel — ali glejte! tega dičnega uradnika so poslali nam v Gorico. Takoj ko je prišel, se je vrgel ves v nemško agitacijo ter si tako spomočjo „Südmarke" pripravljal pot za mesto postajenačelnika na novem kolodvoru na goriški Blanči.

Slovenska javnost je hitro slutila, kaj se namerava z Wieserjem. Za to je energično protestovala proti nakani, da bi se tega službeno nesposobnega uradnika, ki tudi ne pozna deželnih ježikov, imenovalo postajenačelnikom v Gorici. Slovenska javnost je vpoštevala tu več momentov:

1. Le pod sposobnim postajenačelnikom se more vršiti tak promet in izvoz, kakoršen je v naši deželi, v korist prebivalstva;

2. Z državnim kolodovorom ne me stati v zvezi nikaka narodnostna gonja, marveč se mora jemati v ozir domače prebivalstvo ter istemu dati tudi zaslužka, kakor tudi se je ozirati na domače uradnike.

Ali zadana je bila goriškemu prebivalstvu zaušnica. Nič se niso upoštevale pritožbe, še celo priporočilo so bile za pangermana Wieserja, ki je bil imenovan postajenačelnikom v Gorici.

Veliko ogorčenje vlada med prebivalstvom na Goriškem radi označenega imenovanja, in to ogorčenje je povsem opravičeno. Ni nas volja trpeti, da bi potom državne železnice po naših hrbtih gradil nemški most do Adrije s c. kr. uradniki, ni nas volja prenašati razmer na kolodvoru, ko odpuščajo slovenske delavce ter jih nameščajo z Nemci iz Štajerske in od drugodi; nočemo imeti v svoji sredi v državni službi človeka, čegar ime je izzivanje za nas, in nočemo biti odvisni od Wieserja in njegovih pomagačev v našem izvozu, ki je za nas vitalnega interesa.

Zategadel vprašamo Njegovo Ekscelenco železniškega ministra:

1. Ali je znana Njegovi Ekscelenci uradno dokazana Wieserjeva službena nesposobnost, jezikovna nevsposobljenost in opravičeno ogorčenje radi njegovega imenovanja postajenačelnikom v Gorici med prizadetim goriškim prebivalstvom?

2. Ali hoče Njegova Ekscelenca vse to vpoštevati ter nemudoma premestiti Wieserja iz Gorice in ga nadomestiti z drugim, ki bo imel potrebne sposobnosti, da izostanejo neizogibne posledice, da ne bo dežela trpela škode, ter bo državni kolodvor v Gorici služil le prometnim potrebam naše dežele?

V Gorici, dne 27. februarija 1907.

Štrekelj — Dr. Tuma — Dr. Treo

Commissario Imperiale: To interpelacijo pošljem na pristojno mesto.

Capitano: Proporrei il giorno della prossima riunione per martedi 5 marzo all'ora solita. Prego di leggere gli oggetti dell'ordine del giorno.

Segretario: Motivazione della proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia. — Motivazione della proposta concernente lo stanziamento di corone 5000 per il promovimento delle colture alpine. — Statuto per il Manicomio provinciale. — Legge colla quale ven-

gono modificati i §§ 29, 33, 35, 37 del Regolamento elettorale comunale. — Risoluzione in proposito del progetto di legge dell'Impero concernente gl'Istituti di assicurazione. — Contributo al Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della Scuola di perfezionamento per pittori ecc. — Risoluzione in merito al progetto di legge dell'Impero concernente l'istituzione d'una cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero. — Progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto per il personale degli Uffici provinciali. — Sovvenzione per la costruzione della strada del Colle di S. Giorgio. — Contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano. — Risoluzione concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi. — Espurgo del Rio Taglio e sistemazione del fiume Taglio. — Espurgo del Tiel. — Riscossione delle addizionali al dazio consumo. — Sistemazione dell'Iudrio e degli affluenti Reka e Kozbanscek. — *Consuntivi pro 1905 delle fondazioni*: Abram — Cecotti — Codelli — Coronini — Gattei — Leoni — Maurovich — Prokop — Riavitz — Stanig — Stubelj — Alessio — Pravizza — del fondo Scolastico — del fondo Poveri — del fondo Militari feriti — del fondo Operai inabili al lavoro — del fondo Istituto provinciale di sordomuti — Preventivo del fondo Istituto di sordomuti — Consuntivo della fondazione Carinian — Preventivo della fondazione Carinian.

Capitano: Se eventualmente mi verranno forniti argomenti di somma urgenza, domando l'autorizzazione di poter aggiungerli all'ordine del giorno preletto.

Dichiaro chiusa la seduta.

Fine della seduta a ore $6^3/_4$ pom.

CONTENUTO: Partecipazione della Luogotenenza circa l' autorizzazione al Consigliere Aulico Enrico conte Attems di farsi sostituire per il tempo della sua malattia dal Segretario Luogotenenziale Giuseppe Gasser nelle funzioni di rappresentante del Governo presso la Dieta provinciale. — Comunicazione di proposte di deputati provinciali. — Motivazione della proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia. — Motivazione della proposta concernente lo stanziamento di corone 5000 per il promovimento delle colture alpine. — Statuto per il Manicomio provinciale. — Legge colla quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35, 37 del Regolamento elettorale comunale. — Risoluzione in proposito del progetto di legge dell' Impero concernente gl' Istituti di assicurazione. — Contributo al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della Scuola di perfezionamento per pittori ecc. — Risoluzione in merito al progetto di legge dell' Impero concernente l' istituzione d' una cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero. — Progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto per il personale degli Uffici provinciali. — Sovvenzione per la costruzione della strada del Colle di S. Giorgio. — Contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano. — Risoluzione concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi. — Espurgo del Rio Taglio e sistemazione del fiume Taglio. — Espurgo del Tiel. — Riscossione delle addizionali al dazio consumo. — Sistemazione dell' Iudrio e degli affluenti Reka e Kozbanscek. — *Consuntivi pro 1905 delle fondazioni*: Abram — Cecotti — Codelli — Coronini — Gattei — Leoni — Maurovich — Prokop — Riavitz — Stanig — Stubelj — Alessio — Pravizza — del fondo Scolastico — del fondo Poveri — del fondo Militari feriti — del fondo Operai inabili al lavoro — del fondo Istituto provinciale di sordomuti — Preventivo del fondo Istituto di sordomuti — Consuntivo della fondazione Carinian — Preventivo della fondazione Carinian. — Interpellanza del deputato Treo concernente il servizio postale della centrale presso la stazione della Transalpina in Gorizia. — Interpellanza del deputato Strekelj riguardo all' uso di suggelli e di stampati ufficiosi presso gli uffici di finanza e delle imposte in Provincia. — Interpellanza del deputato Grča sull' organizzazione delle condizioni per il pagamento delle imposte mediante i cheque postali per l' ufficio principale delle imposte a Gorizia. — Interpellanza del deputato Bombig, riguardo al cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell' ufficio postale principale alla stazione della Transalpina.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il ff. di Commissario governativo
Segretario di Luogotenenza **Giuseppe Gasser**

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 6 pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario voglia dar lettura del protocollo dell'ultima seduta.

Marani: Propongo che s' abbia per preletto il protocollo.

Capitano: Sono d' accordo gli onorevoli Signori che s'abbia per preletto il protocollo? (*nessuno muove eccezioni*) Il protocollo è approvato.

Ho da fare delle comunicazioni agli onorevoli Signori.

L' i. r. Luogotenenza ha partecipato alla Giunta provinciale d'aver autorizzato il Consigliere aulico Enrico Conte Attems di farsi sostituire per il tempo della sua indisposizione dal Segretario luogotenenziale signor Giuseppe Gasser nelle funzioni di Rappresentante del Governo presso quest' Eccelsa Dieta.

Se gl' impedimenti del Consigliere aulico Conte Attems non andrebbero a levarsi entro qualche giorno, la Luogotenenza si riserva di provvedervi in altro modo conveniente.

Vogliamo sperare che l' indisposizione dell' ill.mo signor Conte Attems non sia di natura grave e che presto egli sia restituito alle sue funzioni.

L' altra comunicazione è la seguente:

E' pervenuta alla Giunta provinciale una nota del Presidente del Consiglio d'amministrazione di Staranzano, nella quale si esprimono i più sentiti ringraziamenti, a nome anche di quei comunisti, all'Eccelsa Dieta, per il deliberato col quale fu votata la legge provinciale per il distacco di quel Comune dal Comune di Monfalcone.

Prego di preleggere la lista delle petizioni presentate alla Dieta.

Segretario: Il comitato per la costruzione della canonica in Otaléž chiede sussidio. — Podesteria Perteole chiede sussidio per la strada comunale Mortesins-Capodisopra. — Podesteria Quisca chiede sovvenzione alle spese di ampliamento dei cimiteri di Gradno, Vedrignano, Vercoglia, S. Martino e Crasna. — Podesteria Quisca chiede sussidio alle spese di costruzione della strada Gaugnaz-Vedrignano. — Podesteria Quisca chiede sussidio per provvedimenti d'acqua a Quisca, S. Martino, Vedrignano e Vipulzano. — Podesteria Aquileja chiede sussidio per lavori di assanamento nel Comune. — Podesteria Samaria chiede sussidio per la costruzione d'un acquedotto e d'un abbeveratoio nella frazione di Vertozza. — Podesteria di S. Daniele chiede sussidio per la costruzione di tre cisterne. — Renato Zei candidato notarile chiede sussidio. — Podesteria Fogliano chiede sussidio per l'allargamento della strada regionale Fogliano-S. Pietro all' Isonzo. — Gli abitanti di Lonzano chiedono sussidio per la costruzione della strada Cormons-Dolegna. — Podesteria Quisca chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna a Gonjače. — Podesteria Quisca chiede sussidio per la nuova strada dalla regionale di Quisca alla frazione di Brestje. — Il Comitato per la istituzione di una scuola professionale di perfezionamento a Salcano chiede sussidio. — Umberto Jasnig studente chiede sussidio. — Il Consorzio eno-pomologico di Nakla rassegna il resoconto della gestione e una copia dello Statuto sociale. — Adolfo Cheneviere pittore accademico chiede sussidio. — La Direzione della società popolare friulana chiede sussidio. — L' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia rassegna l'istanza di Giuseppe Torelli per sussidio. — Podesteria Sagrado chiede sussidio per la costruzione della strada Sagrado-Doberdò. — Podesteria Dolegna chiede sussidio per la rettilineazione della strada Mulinut-Nebola. — Podesteria Dolegna chiede la classificazione della strada di S. Giorgio-Dolegna tra le regionali. — La Direzione dell'Unione dei giovani friulani in Gorizia chiede sussidio. — La federazione degl' industriali austriaci in Gorizia chiede l'istituzione di una scuola per artisti fabbro-meccanici. — La podesteria Ossek-Vittuglia domanda l'assunzione tra le regionali delle strade da Vittuglia alla erariale e di quella consorziale Rimč a Bezovlak-Prebacina. — Podesteria Aidussina chiede sussidio per la costruzione di un acquedotto. — Podesteria Anicova chiede sussidio per la costruzione di un acquedotto a Debenje. — Società corale e musicale slovena in Gorizia chiede sussidio. — Podesteria Cosbana chiede sussidio per la costruzione di nuove strade. — Società cattolico-politica di Plezzo domanda la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil. — Società cattolico-politica di Plezzo domanda la sistemazione del corso superiore dell'Isonzo e affluenti. — Società cattolico-politica di Plezzo chiede la riforma del Regolamento elettorale provinciale. — Podesteria Bigliana domanda l'accoglimento delle spese della maniaca Amalia Sfiligoi a carico del fondo provinciale. — Cervignano, Comitato costitutivo chiede sovvenzione per l'erezione di una casa di ricovero. — Rocco Domenico, studente pol. chiede sussidio. — I Comuni di Sampasso, Ossegliano e Ossech chiedono provvedimenti per la manutenzione della strada ai boschi di Ternova e dalla erariale di Sampasso a Carnizza oltre Vittuglia. — Il Comune di Sedula chiede sussidio per opere di canalizzazione. — Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio. — Il Comitato pro fontana „S. Rocco" chiede sovvenzione.

Capitano: Nessuno fa proposte per la trattazione formale di questi oggetti? (*nessuno*) Allora riterrò utile di distribuire queste petizioni fra i Comitati.

Sono state insinuate delle proposte e alcune interpellanze.

Segretario: Una proposta dell'onorevole Grča:

(*N. 421/D. GN. 2986/06*). Predlog zadevajoč osuševanje močvirja ob potoku Tribušca:

Deželnemu odboru se nalaga, da naroči:

1. deželnemu inženirju, ali privatnemu, da prouči in preišče vzroke močvirja, ki se raztega ob potoku „Tribušca„ po šempaskem polju, ter priredi glavni načrt in preudarek troškov za osušitev močvirja.

2. V ta namen se da deželnemu odboru na razpolago vsota 1000 kron, katero naj dvigne iz preostankov preteklih let.

3. Gledé izvršitve osuševanja naj stopi deželni odbor v dogovor z visoko c. kr. vlado.

4. V prihodnjem zasedanju naj deželni odbor predloži deželnemu zboru primerne predloge v svrho osuševanja močvirja.

S'incarica la Giunta:

1. Di affidare all'Ingegnere provinciale, o ad un tecnico privato, di studiare e ricercare le cause degli impaludamenti che si estendono alle rive del torrente „Tribussizza" per il piano di Sampasso, e di compilare un progetto generale ed un fabbisogno per la bonifica di quei terreni acquitrinosi.

2. A tale scopo si mette a disposizione della Giunta l'importo di corone 1000 dai civanzi degli anni scorsi.

3. Riguardo alla effettuazione dei lavori di bonifica, la Giunta si metta d'accordo coll'i. r. Governo.

4. La Giunta avanzi nella prossima sessione delle opportune proposte in merito alla bonifica sopra accennata.

Un'altra proposta dell'onorevole Treo di questo tenore:

(*N. 422 D. GN. 2987/907*).

I. *Naše deželno gospodarstvo.*

Naša dežela je mala, dohodki deželne uprave so nizki. Ker pa delamo z upravo, ki postaja od leta do leta dražja, opaža se očividno strah, založiti količkaj izdatnejše zneske za investicije v deželi ali za intenzivnejšo in odločnejšo podporo posameznih delov našega gospodarstva.

Naši deželni upravi se med vrstami njenih letnih poročil takorekoč na obrazu bere, da se ne upa lotiti nobene večje zadeve temveč, da deli več ali manj skrbno in previdno drobtine in drobtinice po deželi, le semtertja ji pade iz rok debelejši kos hleba — seveda tudi vemo na katero stran.

Ta strah je naraven; gre se za to, vzdržati ravnotežje v deželnih računih in ne priti v primanjkljaje rednega gospodarstva, ker v ta namen se pač ne sme spraviti deželo v dolgove.

V zadnjih letih je pomagala deželni blagajni c. kr. vlada, ki je na zares prijazen način podprla deželne korist z *užitnino* s povišanjem teh dohodkov rešila finančno ravnotežje v deželnem gospodarstvu ni tako omogočila nadaljne delovanje.

Bil je skrajni čas . . . .

Kdor pa pregleduje našo deželno upravo le nekoliko pazljivo, mora kmalu priti do spoznanja, da je tudi ta pomoč iz zadreg deželnega gospodarstva le začasna.

Z ene strani vidimo dolgo vrsto *splošno koristnih* potreb v deželi, katere bode prej ali slej deželna uprava *morala* vzeti nase.

Tu imamo že staro *šolsko* vprašanje, ki ne bode nehalo trkati na deželnozborska vrata, dokler se mu ne bodo odprla.

Istokako bode treba rešiti zadevo naših *javnih cest*, in nekaterih *lokalnih železnic*, ki služijo za važnejše zveze v deželi; tudi tukaj se bodo morali enkrat glede cest razbremeniti cestni okraji na prtmeren način potom deželne uprave in se bode moralo pripomoči do izvršitve potrebnih lokalnih železnic.

Prav tako se bodo morale *posamezne panoge našega kmetijstva* posebno v slovenskem delu dežele podpreti ne z drobtinicami, ki se sproti poizgubé, temveč sistematično in izdatno po jasnem načrtu, naj se sredstva za to dobé, kjer si bodi. Ako se to ne zgodi, ni upati splošnega napredka v deželi.

Konečno se bode treba lotiti z vse odločnostjo *melijoracijskih* del v deželi, ako hočemo sploh še ka izdatnega doseči iz bogatega državnega zaklada.

Dosedaj se mi vidi državni zaklad kot močan studenec, obdan od množice več ali manj žejnih; iz njega prav pridno zajemajo uprave drugih kronovin, naša deželica pa stoji poleg kot uboga pepeluška, od same nerodnosti si dosedaj še blizu ni upala.

Z melijoracijskimi deli je naša dežela v sramotnem zaostanku! Kras in *Brda* vpijejo na ves glas po vodi. Kras še posebej bi moral priti do senožeti in s tem do boljše krme in živine. *Vipavska* zastonj prosi regulacije Vipave. Prebivalcem *ob Soči* in njenih dotokih se sicer regulacija obljublja ali zdi se mi, da bode večji del te regulacije za nedogleden čas ostal na papirju, ker je stvar vendar silno draga. Ni čudno, da zadene ob takih razmerah ta malomarnost v melijoracijah istotako *furlansko stran* v furlanski nižini ob morju leži nekaj milijonov deželnega premoženja pokopanih kot zaklad, katerega treba le dvigniti — s trudom seveda, s stroški, ali *v skupnem in sporazumnem gospodarskem delu* in napredku bi se dalo tudi to doseči! Tako pa — brez pravičnega gospodarskega razdelilnega ključa za obe strani in vsled tega tudi brez vsakih gospodarskih načrtov životarimo dalje, pobiramo drobtinice ali si pa še tiste odjedamo eden drugemu izpred ust....

Dosti boljše bi bilo, tako se mi vsaj zdi, da se še teh ne bi v toliki meri razmetavalo, kajti preveč se jih pogubi brez vsake splošne koristi!

Vsem tem potrebam, ki so jasno razvidne za vsakogar, stoji le mala vrsta pokritih sredstev nasproti. Izravni davki in užitnine so do skrajnosti izrabljeni za deželne, okrajne in občinske potrebe in — da-si dežela ni dosti zadolžena, vendar ne sme delati dolga v drug namen, kakor za investicije ali najnujnejšo in najskrajnejšo potrebo.

II. *Nov vir deželnim dohodkom.*

Treba torej iskati nove vire dohodkov, ki naj bi prišli deželni upravi v korist in pravočasno pomoč!

In enega teh novih virov imam pred očmi: *uporaba deželnih vodnih sil v prid deželi.*

Vodne sile v naši deželi sicer niso ogromne, vsekakor pa so *jako izdatne. Soča* v gornjem toku s svojo zanimivo strugo že kar sama vabi k izkoriščanju svojih sil v industrijelne svrhe.

Istotako se dajo uporabiti nekateri njeni dotoki (Zadnica, Lepena, Koritnica, itd.) z vodopadi (Plužne, itd.).

S to uporabo bi bila deloma že izvedena regulacija teh vodâ, z zajezitvijo in zatvoro v to pripravnih gorskih kotlov kot naravnih reservoarjev pa bi se dežela rešila ogromne škode, katero provzročajo vsakoletne povodnji naših gorskih vodâ.

V vipavski dolini je *Hubelj*, ki še vedno čaka primerne izrabe.

In tako se dobi gotovo še drugje v deželi vodnih sil, ki potrebujejo seveda *pospinega katastra* in pa *tehničnega proračuna.* Gotovo pa cenimo lahko vporabljive vodne sile v deželi na 30-40.000 konjskih sil.

Sicer pa bodi rezultat več ali manj ugoden, to lahko reče že danes vsak lajik brez odpora, da so vodne sile v deželi *velike*, da so *izdatne* a in da *reprezentujejo ogrommo svoto do sedaj zakopanega premoženja v deželi.* Saj se nam že pri 30.000 H. P. z nizko cenitvijo 100 K za H. P. kaže ogromen dohodek 3,000.000 K. na leto, od katerih je seveda treba odbiti troške investicij in dobave.

Ne more biti namen tega predloga, delati tukaj računske kombinacije, jasno pa je, da se da iz teh vodnih sil pridobiti lep dohodek deloma v deželi, deloma izven dežele, kjer imam pred očmi predvsem naš emporij — *Trst.* Primorska ne prideluje premoga — vsaj v količkaj izdatni meri ne in ob draginji te industrijelne snovi ne more biti nikakega dvoma, da bi se vse vodne sile oddale z lepim dohodkom.

Posredno bi bil zagotovljen lep dohodek v deželi s tem, ker bi se že v deželi z izkoriščanjem vodnih sil potom elektrike v obrtne in pa v industrijelne namene dvignila obrt in domača podjetnost, s tem pa tudi davčna sila v prid deželni upravi. Neposredno pa bi se povišali dohodki v deželi z oddajo proizvajane električne moči za obrtna in industrijalna podjetja ter za prometna sredstva. (železnice).

Vodne sile v naši deželi pa so tolike, da bi našle deloma tudi v Trstu svojo uporabo, kjer se prodajna cena lahko precej višje računa.

III. *Razmerje dežele proti zasebnikom in državi:*

Z obema tema točkama pridem v bistvo svojega predloga:

Načelo je:

Naravne naše vodne sile se **morajo** *izkoristiti, ne smemo jih pustiti dalje ležati mrtvih!*

Naravnost krivično *bi pa bilo, ako bi jih uporabil* **privatni kapital** *v svoje* **izključne špekulacijske namene in v svojo izključno korist,** *namesto da se porabijo* **kot javno dobro** *pred vsem* **v splošni blagor.**

In kdo je tukaj v prvi vrsti v javnosti poklican varovati javne koristi dežele in prebivalstva?

Nedvomno dobimo le en pravilen odgovor: *deželna uprava,* ker ona bi morala pred vsemi drugimi činitelji skrbeti za *splošni* blagor in za *splošni* napredek v deželi.

Tej trdni podlagi nasproti se mora umakniti tudi državna uprava, in sicer iz stališča pravičnosti, ker vse te naše vode izvirajo, tekò in ostanejo v naši deželi kot deželne vode in pa iz stališča spravedljivosti, ker je državna uprava v javnem interesu dolžna pripomoči deželnim upravam do novih finančnih virov tako potrebnih deželni blagajni!

V tem smislu sta že tudi dva deželna zbora, koroški in nižje avstrijski, sklenila, zahtevati za deželo pravico do izrabe vodnih sil, dasi nimata glede nekaterih vodà tako lahkega položaja kot goriška dežela.

IV. *Način in sredstva za uporabo vodnih sil:*

Konečno še nekaj o sredstvih, kako dvigniti in izkoristiti ta deželni zaklad?

Pred vsem ni misliti lahko na *deželno upravo* kot *podjetnika.* Za to manjka podjetnosti, sredstev, kratko in malo vsega!

Pač pa bi lahko deželna uprava kot *sopodjetnik* na varni podlagi pristopila *k državni upravi kot velepodjetniku,* da krije preračunljivo potrebo v deželi za prometna sredstva (železnice), preostajajoče sile pa bi lahko oddajala domačim odjemnikom in v podrejeni vrsti tržaškim industrijalnim podjetnikom za primerne in običajne cene.

Moramo namreč pomisliti, da državna uprava lahko nastopi kot velepodjetnik in porabi del naših vodnih sil za del svoje železnice v naši deželi; in našel bi se gotovo način, *da bi državna uprava v korist deželi pritegnila deželno upravo k temu podjetju s povečanjem podjetja samega, seveda tudi proti prispevanju dežele k investicijskim troškom ali proti amortizaciji od države uporabljene glavnice.*

V najskrajnejšem slučaju pa bi bila dežela še vedno opravičena oddajati vodne sile v deželi sama *privatnemu podjetniškemu kapitalu* proti primerni odškodnini in primernimi pogoji glede bodoče izrabe vodnih sil. In tudi tak dohodek bi bil — če prav morebiti skromnejši prispevek naši deželni upravi!

Konečno je treba odstraniti zasebno-pravne težkoče, ki leže na tej poti, z državnim zakonom.

Moralo bi se spremeniti nekaj točk vodopravnaga zakona in kakor za druge *javno — dobre* naprave bi se moralo tudi tukaj zakonitim potom določiti *načelo razlastitve.*

Ako pogledano dalje, kako se tu in tam v deželi še v zadnjem času špekulativno nakupujejo posamezni *malovredni* objetki *z očividnim namenom, v slučaju, ako bi kdo hotel vporabiti vodne sile za podjetja, porasti s ceno do nebes in priti do ogromnega špekulativnega dobička,* nas ta malo zaslužni manever špekulativnih maroderjev nehote prisili do zaključka, da bi se ti objekti morali odkupiti načeloma le po pravi *vrednosti* (*rentabiliteti*) zadnje (triletne) dobe pred razlastitvijo, ne pa po zahtevi teh špekulantov.

In ako se še premotri v naši deželi tako pogosti slučaj, da dostikrat prosi prosilec za najrazličnejše koncesije, ne da bi potem ta koncesije tudi izvršil, temveč le da bi nekako izpodrinil vsako morebitno konkurenčno podjetje za dogledno bodočnost, uvidela bode državna uprava gotovo tudi potrebo strožj

določbe glede koncesije: osobito določbe, da *koncesijo izgubi, kdor v določenem času po izdaji koncesije z delom ne prične ali isto redno ne nadaljuje.*

Na podlagi takega razlastitvenega zakona, ki bi seveda *deželi moral varovati vse predpravice*, bi se razvilo vse drugačno industrijalno in obrtno življenje v naši deželi, prenehalo bi mrtvilo, iz katerega si ne more prav pomagati prebivalstvo ene in druge narodnosti, *deželni upravi pa bi zares nastal nov krepak vir deželnih dohodkov v skupno in splošno korist.*

Moj predlog se glasi:

Visoki deželni zbor skleni:

I. Pokneženа grofovina Goriško-Gradiščanska zahteva kot avtonomna oblast **za se** *pravico izkoriščanja vodnih sil javnih vodâ v splošno korist dežele bodisi v lastni režiji, bodisi potom oddaje na primerna državna ali zasebna podjetja v deželi ali v drugi vrsti tudi izven dežele.*

II. Visoka c. kr. vlada se pozivlja zaradi *izkoriščanja* vodnih sil javnih vodâ v tem smislu *čim prej predložiti državnemu zboru potrebna zakonska določila*, varujoč v prvi vrsti *javne* koristi proti privatni špekulaciji.

III. Visoka c. kr. vlada se pozivlja zapostaviti vse tozadevne *zasebne prošnje in začasno zaustaviti vsako tozadevno odločbo glede koncesij v prid zosebnikom, dokler se ne dožene sprememba in dopolnitev zakona in ne stopi deželni zastop z visokoisto radi uporabe vodnih sil v konecni dogovor.*

IV. Visoka c. kr. vlada se v skupnem javnem interesu pozivlja prirediti v zakonu predpisani vodni kataster ter se vabi, izdelati po svojih tehničnih organih vsaj splošne načrte in prevdarke za uporabo vodnih sil v deželi.

V. Deželnemu odboru se naroča, stopiti radi sporazumnega nastopa in skupnih interesov nemudoma v zvezo s c. kr. vlado, z deželnim odborom koroškim, kranjskim in spodnje avstrijskim ali s katerimkoli deželnim odborom, kjer bi se še pozneje uvedla enaka akcija ter z vsemi primernimi koraki pospešiti rešitev tega vprašanja.

I. La Contea principesca di Gorizia e Gradisca rivendica a sè il diritto di sfruttare la forza d' acqua, acque pubbliche, e ciò a vantaggio dell' intera Provincia; lo sfruttamento sarà effettuato siasi in propria amministrazione, sia cedendo le forze d' acqua ad analoghe imprese dello Stato o private, prendendo di mira in quest' ultimo caso prima le imprese del Paese, in seconda linea anche imprese d' altre Provincie.

II. L' Eccelso i. r. Governo viene invitato di presentare quanto prima al Consiglio dell' Impero i necessari progetti di legge per lo sfruttamento delle forze d' acqua delle acque pubbliche nel senso sopraccennato, tenendo calcolo in prima linea la necessità di favorire l' interesse pubblico di fronte alla speculazione privata.

III. L' Ecc. i. r. Governo viene invitato di trattenere tutte le domande private per concessioni di forze d' acqua e di sospendere frattanto ogni decisione in proposito a vantaggio di privati, e ciò fino a che non si effettui la modificazione ed il completamento della legge (sulle acque) e non si raggiunga l' accordo definitivo tra la Rappresentanza provinciale e l' Eccelso Governo in merito all' impiego delle energie idrauliche.

IV. L' Ecc. i. r. Governo viene invitato di passare, nel generale interesse pubblico, all' impianto del catasto delle acque prescritto dalla legge e di passare mediante i propri tecnici all' elaborazione dei piani generali e fabbisogni per l' impiego delle energie d' acqua.

V. La Giunta provinciale è incaricata di avviare tosto le pratiche coll' Eccelso Governo per conseguire un accordo riguardo al concorde procedimento ed alla concorde tutela dei comuni interessi, di mettersi istessamente d' accordo colla Giunta prov. della Carinzia, della Carniola e dell' Austria inferiore, nonchè colle Giunte degli altri Paesi ove in seguito si avviasse un' azione nell' istesso senso, ed in genere di promuovere in ogni altro modo l' esaurimento favorevole della presente questione.

Ci sono poi un' interpellanza dell' onor. Bombig, un' altra dell' onor. Treo, un' altra dell' onor. Štrekelj e finalmente una dell' onor. Grča.

Capitano: Le proposte rispettive le metterò all' ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione. In quanto alle interpellanze concederò la parola agli interpellanti per isvolgerle dopo esaurito l' ordine del giorno seguendo la pratica finora osservata.

Passiamo all' ordine del giorno. Al punto primo è la motivazione della proposta concernente il conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia. L' onor. Strekelj ha la parola.

Štrekelj: (*N. 369/D. GN. 2788/07*). Visoki zbor! Znano je visoki zbornici, da je naša dežela v pretežni večini vinogradska. Pri nas je že tri četrtine starih vinogradov uničenih po trtni uši in naš siromašni vinogradnik se bavi žnjo že nad 20 let.

Trudi se, da bi mogel svojo družino prehraniti in da bi zadostil težkim zahtevam, ki se danes nalagajo na njegova pleča.

Novodobno vinogradništvo napreduje kljub siromaštvu, ki je zavladalo med vinogradniki naše dežele, to pa zato, ker je narod inteligenten, priden in pristopen vsakej novosti. Menda je visoka vlada tudi s tem računala, ter se zato tudi manj pobrigala, da prejme narod zadostne materijalne podpore in da se čim prej povzdigne do one višine, na kateri je bil, predno je začela razsajati filoksera. Mogoče je dovedlo visoko vlado do tega, da se tako malo briga za naše vinogradništvo, tudi dejstvo, da je videti naša Goriško-Gradiščanska dežela po zunanojsti jako lepa. Po tej zunanjosti bi sodil tujec, da se cedi po njej med in mleko, ali, ako se pride med narod in se analizira njegovo imetje natančno, ostane motrilcu utis, da je prebivalstvo sicer pridno, ali pri vsem tem grozno siromašno.

Da se tej revščini deloma odpomore in da obnove vinogradniki svoje vinograde z dobrim materijalom, treba je, da se jim preskrbi ta materijal brezplačno, ker naš vinogradnik pri sedanji revščini nima denarnih sredstev, da bi mogel svoje vinograde nasaditi z amerikanskim materijalom.

Za to predlagam, visoki deželni zbor skleni:

Pozivlje se c. kr. poljedelsko ministerstvo, da razdeljuje v grofovini Goriško-Gradiščanski bilfe in kolči brezplačno skozi dobi petih let, ali pa — in sicer bogatejšim slojem — kolči po 3 K, bilfe pa po 7 K 1000 kosov.

Segretario: S' esprime l' ardente desiderio che l' i. r. Ministero dell' agricoltura aiuti i viticoltori di questa Provincia distribuendo gratuitamente delle adatte viti americane nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca, e cioè tanto talee quanto barbatelle, per l' epoca almeno di cinque anni; nel caso peggiore si dia alle classi più abbienti le talee a tre, e le barbatelle a 7 Corone per ogni mille pezzi.

Capitano: Che proposta si fa?

Verzegnassi: In linea formale propongo che si passi l' oggetto al Comitato tecnico-economico.

Capitano: Nessuno combatte questa proposta? Non è il caso. La ritengo dunque per accolta. L' oggetto passa al Comitato tecnico-economico.

Al secondo punto c' è la motivazione della proposta concernente lo stanziamento di cor. 5000 per il promovimento delle colture alpine.

L' onor. Lapanja ha la parola.

Lapanja: (*N. 370/D. GN. 2791/07*) Visoki zbor! V zadnji seji sem stavil predlog, da se v prospeh planšarstva in gozdnega gospodarstva ustanovi poseben zalog. Napotilo me je k temu predlogu dejstvo, da je treba kaj storiti za planšarstvo, ki je za našo deželo velikega pomena. Pri nas je planšarstvo jako zanemarjeno, posebno če se je primerja s planšarstvom v Švici in v drugih deželah. Pri nas ne napredujemo v tem pogledu nič. Kakor je bilo pred desetimi leti, tako je ostalo do danes. Hodili so sicer veščaki pregledovati naše planine, toda odšli so kakor šo prišli, nič nismo več vedeli in videli, vse je ostalo pri starem.

Jaz mislim, da bi se odpravile sedanje razmere, ako se napravi poseben zalog. Ta zalog ne bo veliko let obstojal, ampak le kakih deset let. Namreč toliko časa, da se nasade navadne vrste trav in posebno, da se izruje in pobere kamenje, ki pokriva pašnike in pod katerim se nahaja dobra črna zemlja. Ako bi se to kamenje odstranilo, bi se dobilo veliko paše.

V drugi vrsti je treba skrbeti za pitno vodo. Dobra pitna voda mora biti na razpolago. Ljudje in živina se morajo sedaj posluževati vode iz kapnic, ki ni zdrava in velikokrat zmanjka.

Treba bi bilo napraviti napajališča.

Tudi potreba po hlevih se močno občuti. Potreba po istih je velika. Živina mora biti po dnevu in po noči na prostem in je večkrat izpostavljena nevihtam in dežju. Zato je neobhodno potrebo, da se napravijo

na planinah hlevi. Tudi deželni odbor je o tem poizvedoval, toda vsakokrat se mu je odgovorilo, da se to ne more doseči.

Meni se zdi, da bi služilo živinorejcem jako v dobno, ako bi mogli svojo živino gnati v pripravne hleve.

Vsi ti nedostatki, ki sem jih omenil, provzročajo, da se živinoreja ne more tako razviti, kakor bi se sicer.

Druga točka mojega predloga se nanaša na zboljšanje gozdnega gospodarstva.

Vlada je, kar se tiče gozdoreje vedno skrbela. Ampak tako, da je bila vlada poljedelcu težek jarem.

Če se pogleda gozdni zakon, se vidi, da je tam vse polno kaznij sprejetih.

Težko je spravljati drva in les iz planin. Mnogokrat je prepovedano napravljati drče, drugod pa se drva ne morejo spravljati v dolino.

Treba bi bilo poti obzidati, da se temu odpomore.

Visoka vlada bi morala upoštevati ta moj predlog za predlagano izboljšanje planšarstva s tem, da bi prispevala za ta zalog, ki bi se ustanovil v naši deželi.

Predlagam torej:

Visoki deželni zbor skleni:

V prospeh planšarstva in gozdnega gospodarstva se ustanovi poseben zalog, v katerega naj država in dežela prispevata z letnimi denarnimi zneski.

Za tekoče leto naj blagovoli visoki deželni zbor v ta namen dovoliti iz deželnega zaloga svoto 5000 kron, katera naj se sprejme za naprej kot redna.

V formalnem oziru predlagam, naj se odstopi predlog tehnično-gospodarskemu odseku v proučevanje in poročilo.

Segretario: Per il promovimento delle colture alpine e delle colture forestali si crea un fondo speciale con contribuzioni annue della Provincia e dello Stato.

Per il corrente anno piaccia all' eccelsa Dieta di accordare dal fondo provinciale l'importo di Corone 3000, credito questo che passerà in seguito tra le poste ordinarie del bilancio.

Capitano: In linea formale, l'Onorevole Lapanja propone che quest' oggetto passi al Comitato tecnico-economico. Se nessuno fa opposizione a questa proposta, riterrò assegnato l' oggetto al Comitato tecnico-economico.

Al punto terzo abbiamo lo Statuto per il manicomio provinciale. L'onorevole Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 354/D. NG. 2713/07 V. alleg. N. 8*). Eccelsa Dieta! Avvicinandosi i lavori del Manicomio provinciale al loro compimento, la Giunta provinciale ritenne necessario d' elaborare senz' altro lo Statuto organico, sulla cui base dovrà funzionare il nuovo istituto provinciale. Ultimato che fu lo Statuto, la Giunta lo sottopose a discussione d' una Commissione, convocata per il 22 febbraio 1907, composta come segue:

Capitano provinciale cav. dott. Luigi Pajer di Monriva, presidente;

Assessori provinciali dott. Francesco Marani, dott. Francesco Verzegnassi, prof. Giovanni Berbuč;

I signori sanitarî dott. Ernesto Fratnich, dott. Aronne Luzzatto, dott. Giuseppe Bramo;

Il consulente agrario prof. Carlo Hugues;

I consulenti signori E. Kaucic, direttore contabile provinciale, ing. A. Glessig, capo dell' Ufficio edile provinciale, dott. Portelli, ispettore agrario provinciale;

Il segretario provinciale dott. Luigi Pettarin.

Dopo matura discussione, fu deliberato di avanzare a codest' eccelsa Dieta il progetto di Statuto del Manicomio Provinciale nella forma in presentazione, in cui fu tenuto conto di tutte le modificazioni concretate dalla Commissione.

Sottoponendo quindi l' accennato progetto di Statuto al voto di codest'eccelsa Dieta, la firmata Giunta si onora d' accompagnarlo dalle seguenti dilucidazioni.

La suprema direzione dell' Istituto è riserbata all' eccelsa Dieta e l' amministrazione dell' Istituto viene esercitata dalla Giunta, quale organo esecutivo della Dieta, a norma delle leggi esistenti, dello Statuto, e degl' incarichi speciali che le verranno impartiti dalla Dieta.

A scopi di evidenza contabile viene creato un fondo speciale, del quale verranno sostenute le spese, e cui affluiranno gl' introiti attinenti al Manicomio; per l' istesso motivo si creerà un fondo speciale per la colonia agricola.

Nel § 8 è riservato alla Giunta provinciale d' emanare, per tutto il personale dello Stabilimento, rispettivamente per ciascuna categoria, delle istruzioni speciali, che, riguardo ai punti di vista sanitari, saranno concretati d' accordo con l' autorità politica provinciale.

Il § 9 dello Statuto contempla il personale sistemato per il servizio clinico, per il servizio amministrativo e di cancelleria, per il servizio domestico, per quello delle macchine, di cucina, di lavanderia e di biancheria.

Il servizio amministrativo della Colonia agricola sarà esercitato dalla Giunta provinciale, d' accordo col direttore dell' Istituto, mediante l' Ufficio agrario provinciale.

Nel § 10 è determinata la sfera d' attribuzione del Direttore del Manicomio, che fu tenuta in tutta l'ampiezza richiesta dalla situazione e dalla responsabilità della rispettiva carica, serbando però, per quanto riguarda il trattamento disciplinare del personale infermiere assunto in pianta stabile, pieno vigore alle disposizioni del Regolamento per la Giunta con annesso Statuto per il personale degli uffici provinciali.

Nei susseguenti paragrafi sono specificate le attribuzioni del personale medico, del personale amministrativo e di quello d' infermeria.

I §§ 19-23 concernono le qualifiche necessarie per l' assunzione del personale necessario allo Stabilimento.

Speciale riflesso fu dedicato alle qualifiche degli infermieri, per provvedere alle varie occupazioni di cui gli alienati si mostrassero suscettibili o proclivi.

Nel § 24 sono contemplate le condizioni di servizio del personale, dal Direttore sino al personale avventizio: condizioni progettate con riflesso all' importanza dei singoli posti e con debito riguardo anche al buon funzionamento economico dello Stabilimento.

I §§ 25-35, concernenti l' accettazione di dementi nel Manicomio provinciale furono informati alle analoghe disposizioni vigenti negli analoghi Stabilimenti provinciali della Monarchia e tenuti in piena armonia con le vigenti disposizioni di legge.

L' istesso vale dei §§ 36-41, 43, 44-48, che vertono sul trattamento degli alienati, sulle relazioni dei medesimi con l' esterno, sul loro licenziamento dallo Stabilimento e sul loro decesso.

Dal complesso sin qui esposto, risulta che nell' elaborazione dello Statuto in presentazione predominò esclusivamente la tendenza d' ottenere un organismo per quanto possibile omogeneo corrispondente a tutti i bisogni terapeutici ed amministrativi del Manicomio provinciale ed all' indirizzo eminentemente moderno ed umano in cui quello Stabilimento dovrà essere avviato ed irremovibilmente mantenuto.

Molto, troppo tempo trascorse prima che agli sforzi di codest' eccelsa Dieta ed all' opera devota ed indefessa della Giunta fosse riescito di realizzare il grande e santo provvedimento del Manicomio provinciale.

Con la discussione e con l' approvazione dello Statuto in presentazione, codest' eccelsa Dieta avrà collocato alla grand' opera l' ultima pietra.

Effettuati i provvedimenti contemplati dallo Statuto, sarà possibile, finalmente, di trarre centinaia e centinaia d' infelici da quelle vere carceri in cui attualmente languono e di trasportarli in uno Stabilimento in cui grazie alle cure della scienza, coadiuvate dalle risorse naturali d' una plaga ridente, sotto il benefico influsso dell' aria e del sole; della libertà e del lavoro, moltissimi ricupereranno la salute e tutti, senza eccezione, troveranno umano sollievo.

Con questo convincimento la Giunta si onora di raccomandare che piaccia all' eccelsa Dieta di approvare lo Statuto in presentazione.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se štatut deželne norišnice goriške.

Capitano: Nessuno domanda la parola in argomento?

Egger: Farei la proposta che questo Statuto essendo di grande importanza venga ceduto alla Commissione legale per studi e riferta.

Capitano: Prende altri la parola? Se nessuno è contrario a questa proposta riterrò assegnato questo argomento alla Commissione giuridica.

Abbiamo al punto quarto la legge colla quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35 e 37 del Regolamento elettorale. L' onorevole Treo voglia riferire.

Treo: (*N. 90/D. GN. 6527/07 V. alleg. N. 17.*) Po deželnem odboru predloženi zakonski načrt odgovarja povsem nujni potrebi v naši deželi, da se stem če ne že onemogočijo pa vsaj obtežijo obstrukcijski poskusi pri sestavi občinskih zastopov.

Morebiti bi sicer še bolj ustregala določba, da za sestavo že zadostuje navzočnost 2 tretjin izvoljenih članov, vendar bode skoraj povsod že zadostovala sedaj predlagana ojstrina zakona.

Pravni odsek predlaga: Visoki deželni zbor izvoli vsprejeti načrt zakona kakor predložen v I. in II. branju ter ga predložiti v N. v. sankcijo.

Predlagam, da se obrnemo do prvega čitanja.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia accogliere il progetto di legge (come avanzato al GN. 6327/06) in I e II lettura ed avanzare il medesimo per la Sovrana sanzione.

Gregorčič: Predlagam, da se čitanje zakona opusti.

Marani: Faccio proposta di prescindire dalla lettura del progetto di legge,

Capitano: Gli onorevoli Gregorčič e Marani propongono che si prescinda dalla lettura dei paragrafi. Basterà forse che si citino i paragrafi.

Gregorčič: Predlagam, da se ta zakon sprejme *en bloc.*

Capitano: Si propone che venga votata la legge nel complesso come sta. Sono d'accordo i Signori? (*si*) Allora metto ai voti la legge come sta, nelle disposizioni degli articoli, del titolo e dell' introduzione.

I Signori che accettano in questi sensi la legge sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta in prima lettura.

Treo: Visoki zbor, predlagam da se sprejme zakon tudi v drugem in zadnjem čitanju.

Capitano: Si propone che venga accolta anche in seconda ed ultima lettura. I Signori che sono d'accordo con questa proposta, e che accettano la legge anche in seconda ed ultima lettura, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta anche in ultima lettura.

Al quinto punto c'è la risoluzione in proposito del progetto di legge dell' Impero concernente l' Istituto di assicurazione. Ha la parola l' onorevele Grča.

Grča: (*N. 183/D. GN. 1987/07*). V seji deželnega zbora dne 20. febuarja 1907, je bil predlog č. poslanca monsignora Fajdutti-ja, ki se glasi: „E' incaricata la Giunta prov. di elaborare un progetto d'assicurazione provinciale contro gl' incendi e di far pratiche che tale assicurazione si estenda anche alle Provincie di Trieste e dell' Istria", izročen pravnemu odseku v pretres in poročilo.

V imenovani seji je deželni zbor sprejel načelo da vitalen pogoj za obstoj deželnih zavarovalnih zavodov je splošna dolžnost zavarovanja.

Misliti smemo, da bodo enaki pogoj za svoje deželne zavarovalnice zahtevale tudi druge dežele.

Ako deželna zbora za Trst in Istro ustanovita lastne deželne zavarovalnice in tiste vredita na podlagi splošne dolžnosti zavarovanja, potem bi se zavarovalnica goriška ne mogla razširiti na imenovani deželi; mogla bi se pa razširiti le pod pogojem, da se za Trst in Istro ne ustanové deželne zavarovalnice; če se pa ustanove, ne da bi stale na splošni dolžnosti zavarovanja.

Danes pa še ne moremo vediti, kaj o tem vkrenita deželna zbora za Trst in Istro.

Prezgodaj bi torej bilo že zdaj našemu deželnemu odboru nalagati, da naj izdela načrt zakona deželne zavarovalnice proti požaru in ga tako urediti da bi se raztegal na deželo Trst in Istro.

Predno bi se tak načrt zakona napravil, bi bilo potrebno poznati mnenje deželnih zborov za Trst in Istro.

Vsled rečenega pravni odsek predlaga:

„Zgoraj navedeni predlog se odstopa deželnemu odboru v uvaževanje, ako se poprej prepriča, da so za izvršitev istega dani potrebni pogoji.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

La sopraindicata proposta si cede alla Giunta provinciale affinchè venga presa in considerazione quando si convincerà che vi esistano le necessarie condizioni per l' effettuazione della medesima.

Capitano: E' aperta la discussione su quest' argomento. Nessuno domanda la parola? (*nessuno*) Chiudo la discussione. L' onor. relatore non fa ulteriori osservazioni? Allora metto ai voti la proposta ora preletta dall' onor. Grča. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) La proposta è accolta.

Al punto sesto c' è il contributo al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia per il mantenimento della scuola di perfezionamento, per pittori ecc.

L' onor. Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 171/D. GN. 67/07*) Eccelsa Dieta! Il Curatorio dell' Istituto pel promovimento delle industrie in Gorizia riferì alla Giunta provinciale con rapporto del 21 dicembre 1906 N. 766 che la scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ed arti affini in Gorizia è aperta fin dal 3 dicembre 1906, e che è assiduamente frequentata da circa una ventina di allievi.

L' assegnata sovvenzione per parte della Giunta provinciale allo stesso Istituto nell' ammontare di Corone 2000 statagli pagata dalla cassa provinciale li 30 dicembre 1906, fu da questa Eccelsa Dieta approvata senza eccezione nella seduta del 22 febbraio 1907.

La proposta ulteriore della Giunta però di accordare all' Istituto pel promovimento delle industrie un contributo annuo di Corone 2000.— fu rimesso al firmato Comitato di finanza per studi e riferta.

Dalla unanime votazione suaccennata apparisce chiaro che la Dieta tutta è convinta, che la neoistituita scuola per rami speciali della piccola industria renderà ottimi e benefici effetti non solo ai frequentanti la stessa ma anche a tutto il paese, in quanto che fin' ora noi in provincia nostra non avevamo bravi indoratori, verniciatori, pittori nè artieri versati in arti affini a quei mestieri, per modo che non di rado si dovette farli venire da altri paesi, e perfino dall' Estero per eseguire lavori attinenti a quelle arti.

Il Comitato di finanza, visto che la scuola con un dispendio rilevante è stata istituita e organizzata a sensi d' uno speciale Statuto; visto che anche il Governo contribuisce al mantenimento e prosperamento della stessa mettendovi gratuitamente a disposizione il personale insegnante; persuaso da una visita fatta a quella scuola che dessa funziona egregiamente, e che i saggi nelle varie industrie, ispezionati alla scuola da deputati provinciali dimostrano che i frequentanti la stessa vi hanno tratto evidentemente dei profitti, e convintosi quindi della utilità che deriverà da quella scuola, si onora di proporre che piaccia a codesta Eccelsa Dieta di accordare al Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, a scopo di mantenimento della scuola neoistituita di perfezionamento per pittori, decoratori, indoratori, verniciatori ed arti affini a incominciare dall' anno 1907 un annuo contributo di Corone 2000.—

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Dovoljuje se varuštvu zavoda za pospeševanje obrti v Gorici za vzdrževanje novoustanovljene nadaljevalne šole za slikarje, dekoraterje, pozlačevalce, loščilce in slične obrtnike letna podpora v znesku 2000 K pričenši z letom 1907.

Capitano: Metto in discussione la proposta. Nessuno la combatte? (*no*) Nel silenzio universale la ritengo per accolta.

Al punto 7. abbiamo la risoluzione in merito al progetto di legge dell' Impero concernente l' istituzione d' una Cassa consorziale centrale per i Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

L' onor. Holzer ha la parola.

Holzer: (*N. 181/D. GN. 12122/07*). Eccelsa Dieta! Riconoscendo per pienamente giustificati i motivi esposti dalla Giunta provinciale, si ripropone:

L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, salutando con plauso l'illuminata azione promossa da S. E. il Ministro di Finanza con la progettata *Cassa consorziale centrale*, mossa dal desiderio che i benefici di quel geniale provvedimento possono effettivamente conseguire quella generale diffusione ch' è nelle intenzioni dell' illustre promotore, invita fervidamente l' eccelso Governo ad introdurre nel progetto di legge concernente la Cassa centrale consorziale le seguenti due aggiunte:

Al § 2.

La Cassa consorziale centrale avrà da istituire nei singoli Regni e Paesi delle Centrali provinciali, destinate a funzionare da intermediarie tra la Centrale e le organizzazioni federali, delle singole provincie.

Al § 3.

Alla Cassa consorziale centrale possono specialmente accedere gl' Istituti provinciali di credito ed assumere le funzioni delle Centrali provinciali per la Cassa consorziale centrale, nel qual caso le funzioni di revisione spettanti alla Giunta provinciale passano all' Istituto provinciale di credito.

Segretario: Visoki deželni zbor! Finančni odsek priznava da so razlogi navedeni od deželnega odbora popolnoma utemeljeni vsled česar predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

Deželni zbor pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske, pozdravljajoč z zadovoljstvom akcijo njegove prevz. finančnega ministra glede projektirane ustanovitne *osrednje zadružne blagajne* in želeč, da bi se mogle dobrote tega ženijalnega ukrepa dejanski tako razširiti, kakor namerava gospod minister, pozivlja visoko vlado, da sprejme v zakonski načrt, zadevajoč osrednjo zadružno blagajno, sledeča dva dodatka:

k § 2.

Osrednja zadružna blagajna ima ustanoviti v posameznih kraljevinah in deželah deželne centrale, ki imajo poslovati kot posredovalnice med centralo in zveznimi organizacijami posameznih dežel.

k § 3.

K osrednji zadružni blagajni morejo pristopiti zlasti deželni kreditni zavodi ter sprejeti za osrednjo zadružno blagajno posle deželnih central v katerem slučaju preidejo pregledovalni posli, ki pristojajo deželnemu odboru, deželnemu kreditnemu zavodu.

Capitano: La proposta consiste di tre punti, apro la discussione generale.

Faidutti: Sono pienamente d' accordo col primo punto della proposta nel quale si saluta con entusiasmo la progettata Cassa consorziale centrale e si fanno voti che tale progetto venga quanto prima effettuato; quanto al secondo punto mi riservo di prendere la parola.

Capitano: Domanda altri la parola nella discussione generale? (*no*) Allora la chiudo e passiamo alla discussione articolata. Apro la discussione sul punto primo. Se nessuno domanda la parola, l' avrò per accettato. (*nessuno*) Il punto primo è accolto.

Apro la discussione sul punto secondo.

Faidutti: Quanto al punto secondo che contiene il voto che l' istituto centrale abbia ad istituire nei singoli regni e paesi, delle centrali provinciali destinate a funzionare da intermediarie tra la centrale e le organizzazioni federali delle singole provincie, quanto a questo punto io non posso dichiararmi d' accordo, perchè non trovo motivo per il quale gl' istituti consorziali della Provincia debbano essere obbligati a rivol-

gersi ad una filiale provinciale dell' istituenda Cassa centrale. Questi Istituti di credito, basati sulla legge del 1873, hanno le loro federazioni che li rappresentano e li aiutano a concludere affari direttamente con qualsiasi istituto maggiore e quindi anche con la centrale di Vienna.

Capitano: Fa una proposta speciale?

Faidutti: Non faccio proposte speciali.

Verzegnassi: Domando la parola per dire soltanto poche e brevi parole al preopinante. E devo dirgli che la Cassa centrale non potrà mai sapere se le società che domandano crediti sieno in buone condizioni o no. Ma se sarà invece una filiale provinciale, questa servirà anche quale via d' informazione, necessaria in questo caso; è necessario che ci sia un istituto provinciale che informi esattamente l'Istituto di Vienna.

Quindi io sarei di opinione di votare per questa risoluzione, e io voterò per la proposta dell' onor. Holzer.

Capitano: Domanda altri la parpla?

Gregorčič: Prosim besede. Jaz bi omenil, da „dodatek k § 3." ne govori samo o ustanovitvi deželnih central, marveč tudi, da bi posle prevzel deželni kreditni zavod in revizijska pravica naj bi prešla od deželnega odbora na hipotečni zavod. — To odločilo se ne strinja z zakoni. Pravico revizije ima deželni odbor, te pravice pa ne more kar tako odstopiti drugim; to nikakor ne gre. Zatorej prosim gospoda poročevalca, da se sporazumno z gospodi tovariši dogovori, da se drugi del točke „dodatek k § 3", ki se glasi: „v katerem slučaju preidejo pregledovalni posli, ki pristojajo deželnemu odboru, deželnemu kreditnemu zavodu", opusti, kajti, drugače bom glasoval proti celemu predlogu.

Capitano: Domanda altri la parola?

Faidutti: Io credo che l' ultimo punto è il terzo.

Capitano: Si parla sempre del secondo punto.

Faidutti: Bene, nel secondo punto però non si legge di funzioni di revisione spettanti alla Giunta provinciale.

Capitano: E' stato un piccolo equivoco. L' onor. Gregorčič parlava del 3.o punto non del secondo.

Gregorčič: Govoril sem za to, ker imamo dva člena. Nimam nič proti temu, da se sprejme „dodatek k § 2.", predlagam pa, da se druga točka spremeni.

Faidutti: Se mi si permette la parola, vorrei osservare all' onor. Verzegnassi che ci sono anche adesso molti importanti istituti di credito a Vienna i quali non hanno delle filiali nella nostra Provincia, eppure contraggono affari con istituti e con privati. E in questo riguardo la centrale dei consorzi di credito non sarà nè più nè meno di una banca, la quale prenderà le sue informazioni dove riterrà più opportuno.

Treo: Prosim besede. Jaz ne vem, čemu bi se tu prepirali. Kolikor so znani ti zavodi, bodo to le c. kr. zavodi, podprti z državnim denarjem.

Zadružni zavod ima celo kopico drugih zadrug okoli sebe, ki so od njega odvisne. Naši zavodi imajo na primer reševati vse polno narodnih, socijalnih in gospodarskih vprašanj. Samo ob sebi je razumljivo, da bo delila ta osrednja kasa v druge dežele svoj denar in deželni zavod bi imel tukaj nekako nadzorstvo nad zadrugami.

Drugače rečeno, imela bo pravico stikati po naših zavodih, kar pa bi bilo v veliko škodo narodnim in drugim interesom. Tendenca je jasna gospodje, imamo vse polno ingerenc od vseh stranij, ki pa so nam le v zadrego.

Izjavljam, da bom glasoval proti.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Do l' ultima parola all' onor. relatore.

Holzer: Veramente è una questione questa che non è definitivamente evasa e dovremo attendere ancora diversi mesi la soluzione di questa Cassa consorziale centrale. Ciò non toglie però che noi dobbiamo occuparci di quest' argomento che è per noi di massima importanza, d' interesse per la nostra Provincia. Quanto peso vi dia il Governo su questo punto, dimostra il rapporto allegato al progetto di legge proposto. Si parla in quello dell' organizzazione provinciale e dell' ingerenza indiretta che devono prendere le rappresentanze provinciali. Dunque il riorganamento provinciale di questi Consorzi cooperativi è un ar-

gomento di massima importanza per noi, perchè sarà così assicurato il controllo del credito personale mediante la centrale colle organizzazioni federali delle singole provincie. E noi bisogna pur riconoscerlo difettiamo di un istituto consimile; la sua effettuazione, come dissi, si farà attendere qualche tempo, ma bisogna che noi la appoggiamo con calore. In quanto alla proposta dell' onor. Gregorčič, io mi dichiaro d' accordo perchè effettivamente è un pleonasmo nel senso che le funzioni di revisione spettanti alla Giunta passerebbero all' Istituto provinciale di credito. Prego dunque di votare per i punti 2 e 3 coll' emenda dell' onorevole Gregorčič.

Capitano: Metto a partito il punto secondo sul quale non si sono fatte emende. I Signori che accolgono il paragrafo secondo come è stato preletto dall' onorevole relatore, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolto.

Devo ora aprire la discussione sul § 3. Nessuno prende la parola? Non è il caso. Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti anche il § 3. Essendosi associato l'onorevole relatore all' emenda proposta dall'onorevole Gregorčič che consiste nell'omissione dell' ultimo inciso.... prego di leggere il § 3.

Holzer: § 3. Alla Cassa consorziale centrale possono specialmente accedere gl' Istituti provinciali di credito ed assumere le funzioni delle centrali provinciali per la Cassa consorziale centrale.

Capitano; Gli onorevoli Signori che approvano questo § 3 così concepito sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Passiamo al seguente oggetto che è il progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto per il personale degli uffici provinciali. L'onorevole Marani ha la parola.

Marani: (*N. 372/D. GN. 153/07 V. alleg. N. 11*). Eccelsa Dieta! Gl' impiegati provinciali delle inferiori classi di rango avanzarono a mezzo di apposita deputazione, alla Presidenza della Giunta provinciale un' istanza, con cui chiedono che le loro condizioni, parificate nel 1901 a quelle degli impiegati dello Stato, non sieno lasciate in un grado d' inferiorità in confronto a quelle dei medesimi impiegati, dopo i miglioramenti recentemente proposti di propria iniziativa dal Governo con unanime consenso accordati dal Parlamento.

I petenti si raccomandavano caldamente alla Presidenza acciò volesse appoggiare in seno alla Giunta e presso codest' Eccelsa Dieta il loro postulato.

La Giunta, ben riconoscendo come un miglioramento delle condizioni economiche degli impiegati provinciali sia giustificato dalle stesse circostanze e dagli stessi motivi che indussero il Governo a proporre alle due camere del Parlamento ad accordare l'analogo miglioramento agli impiegati dello Stato, deliberò nella seduta del 16 febbraio a. c. di sottoporre l' istanza con rapporto favorevole a codest' Eccelsa Dieta.

Considerata poi la circostanza, che il Regolamento per la Giunta provinciale e lo Statuto per il personale degli uffici provinciali non corrispondono più, per le mutate condizioni e per il progressivo sviluppo assunto dall' amministrazione provinciale come pure per i successivi deliberati dietali, alla forma che fu loro data nel 1901, ed essendosi inoltre reso necessario di completare l' organismo amministrativo della Provincia con un organo sanitario (che' è ormai divenuto indispensabile), la Giunta, dopo esauriente studio, procedette ad un rimaneggiamento generale del Regolamento e dello Statuto, e si onora di sottomettere ambedue, opportunamente modificati, all' approvazione di codesta Eccelsa Dieta, con le seguenti dilucidazioni:

Per quanto concerne il Regolamento per la Giunta provinciale, le modificazioni introdotte nei §§ 41 e 44 riflettono la nuova e razionale suddivisione degli uffici provinciali. Da questa suddivisione derivano le modificazioni introdotte nei §§ 46 e 48.

Nei nuovi §§ 64, 65 e 68 sono concretate disposizioni già approvate con antecedenti deliberati da codest' Eccelsa Dieta.

Il § 66 concerne il titolare dell' erigendo ufficio sanitario, al quale ufficio l'Amministrazione provinciale può tanto meno rinunciare in quanto altrimenti non avrebbe verun organo proprio per esercitare le mansioni sanitarie che l' incomberanno dopo attivato il regolamento sanitario provinciale.

Nei §§ 65-68 è pur fatta parola d' allunni tecnici, d' alunni agrari e zootecnici, di alunni sanitari e di alunni di contabilità e di cassa e d' alunni di cancelleria.

BIBLIOTEK
Sta is lokog Jra
SARAJEVO

L' assunzione di tali alunni è una misura dovunque adottata nelle amministrazioni pubbliche, in quanto giova ad assicurare agli uffici un personale addestrato sin dalla gioventù nelle diverse mansioni amministrative e perfettamente a cognizione delle peculiari esigenze dell' ambiente.

La Normale sulle competenze di presenza e di viaggio per i Deputati provinciali e sulle competenze di viaggio per i membri della Giunta e per gl' impiegati, diurnisti e servi provinciali, fu completata, per quanto concerne le diarie degli on. Deputati, con una disposizione già votata in una passata sessione da codest' Eccelsa Dieta.

Nel § 18 si presenta opportuno, per la lunga esperienza avuta, di elevare da cor. 2000 a cor. 10000 la somma del dispendio che la Giunta può effettuare in casi straordinari ed urgenti.

Così pure si presenta più pratico di stabilire nel § 20, che gli scontri di cassa debbano essere effettuati più volte all' anno, anzichè almeno ogni tre mesi.

Relativamente allo Statuto per il personale degli Uffici prov. la Giunta si onora d' esporre quanto segue:

Agl' impiegati dello Stato in forza della Legge 19 febbraio a. c. furono accordati dal 1 aprile a. c. i seguenti miglioramenti:

a) un aumento nell' aggiunta di attività;

b) aggiunte triennali in luogo delle aggiunte quadriennali o quinquennali;

c) riduzione del tempo di servizio da 40 a 35 anni, per il conseguimento dell' intera pensione.

L' aggiunta di attività per gli impiegati dello Stato residenti a Gorizia fu aumentata di cor. 304 per la IV classe di rango, di cor. 266 per la VII, 228 per l' VIII, 220 per la IX, 176 per la X e 132 per l' XI.

Aumentando agl' impiegati provinciali l' indennizzo d' alloggio nella misura su esposta, relativamente alquanto inferiore, (arrotondando all' ingiù l' aumento su specificato), e cioè di cor. 300 per la VI classe, 260 per la VII, 220 per l' VIII, 200 per la IX, 160 per la X e 120 per l' XI, la maggiore esigenza sarebbe complessivamente di cor. 3440.

Mediante la nuova Legge si concedono agl' impiegati dello Stato dell' VIII-IX classe una terza aggiunta triennale, a quelli della IX quattro aggiunte triennali ed a quelli della X ed XI tre aggiunte triennali in luogo di aggiunte quadriennali e quinquennali.

Per equiparare gl' impiegati provinciali ai loro colleghi dello Stato, non occorrerebbe altro che di cambiare le attuali aggiunte quinquennali di anzianità in aggiunte triennali, aggiungendo alle 3 aggiunte triennali della IX classe una quarta aggiunta triennale conforme alla Legge suaccennata.

Questa concessione tanto invocata dagli impiegati provinciali, non causerebbe attualmente veruna maggiore spesa, perchè veruno degli impiegati provinciali conta nell' istessa classe di rango un servizio di 6 o più anni. Inoltre anche il dispendio futuro sarebbe di poca entità, poichè con l' aumento delle aggiunte triennali gl' impiegati potrebbero rimanere un tempo relativamente più lungo nell' istessa classe di rango, godendo ogni 3 anni di un modesto aumento.

In conseguenza di ciò, anche le promozioni straordinarie previste dall' art. V dello Statuto, potrebbero essere limitate ai casi di meriti speciali acquistati da un funzionario provinciale, mentre attualmente tali promozioni s' impongono per mancanza di disposizioni statutarie che assicurino agli impiegati un aumento progressivo più rapido dello stipendio nell' istessa classe di rango.

Per le su esposte considerazioni, la Giunta si onora di proporre la modificazione dell' art. IV dello Statuto nel senso che tutti gl' impiegati provinciali dopo tre anni di servizio prestati nella categoria inferiore passino nella categoria immediatamente superiore dell' istessa classe di rango: inoltre l' eliminazione dell' art. VI e la sostituzione dell' allegato N. 1 dello Statuto con la nuova tabella allegata allo stesso.

In seguito alla riduzione del tempo di servizio a 35 anni concessa dal Parlamento agl' impiegati dello Stato, questi godranno di un aumento di 0.4 % con 11 anni di servizio, di 4 % con 20 anni, di 6 % con 25 anni, di 8 % con 30 e di 10 % con 35 anni.

Tanto nello Statuto del 1861, quanto in quello del 1901 l' Eccelsa Dieta stabiliva che riguardo alle pensioni degl' impiegati e servi provinciali, delle loro vedove ecc. siano applicate le disposizioni valevoli per gli impiegati e servi dello Stato.

L' Eccelsa Dieta volle quindi sempre pareggiare, anche in riguardo alle pensioni, i propri impiegati a quelli dello Stato, per cui basterebbe in questo riguardo come proposto sostituire nell' art. XI dello Statuto alle parole „come stabilito dalla Legge 24 maggio 1896 (che è stata ora cambiata) le parole: A norma delle Leggi vigenti pro tempore valevoli per gl' impiegati dello Stato.

Dal lato finanziario della questione, la nostra Amministrazione si trova in una situazione eccezionalmente favorevole, dacchè di tutti i funzionari e servi attualmente in servizio, soltanto 4 impiegati ed un servo hanno acquisito diritto a pensione, mentre gli altri tutti servono meno di 10 anni.

Ed anche dei 4 suaccennati, uno solo ha un servizio computabile di oltre a 30 anni, uno vanta un servizio di 23 anni, uno di 17 ed uno di 11.

L' accordare quindi anche in ciò la parificazione degl' impiegati provinciali a quelli dello Stato, non porterebbe seco veruno squilibrio nel bilancio provinciale ed anche per un avvenire più lontano l' aggravio resterebbe in limiti modesti, visto l' esiguo numero di impiegati provinciali.

Riguardo allo Statuto del personale degli uffici provinciali, altre modificazioni s' impongono.

Alla contabilità, il revidente contabile dopo 6 anni di servizio e quando vi saranno due o più revidenti, potrà passare nell' ottava classe di rango. Gli altri impiegati contabili devono chiudere la loro carriera nella XI classe.

Così pure si chiude con la IX classe la carriera del Cancelliere provinciale e già con la X classe quella degli impiegati di cancelleria.

La Giunta ritiene perciò equo e nell' interesse stesso dell' Amministrazione provinciale, che ai più intelligenti e capaci impiegati di contabilità e di cancelleria sia offerto un miglior avvenire e propone perciò che oltre al primo revidente anche un secondo possa passare nell' VIII classe di rango, che il Cancelliere provinciale possa passare nell' VIII classe e che tutti — od almeno uno — degli assistenti di cancelleria possano arrivare nella IX classe di rango.

In considerazione del progrediente rincaro di viveri, la Giunta ritenne consulto di proporre anche l' aumento del massimo diurno per i diurnisti da cor. 4.50 a cor. 5.

Riguardo ai servi provinciali, la Giunta trova equo di proporre in favore dei medesimi l' aumento dell' indennizzo di alloggio, e propone ancora che per non dovere tediare l' Eccelsa Dieta con apposite proposte per l' istituzione di un posto di servo, l' art. X dello Statuto sia modificato nel senso, che l' aumento dell' attuale numero dei servi sia da ritenersi sancito dall' Eccelsa Dieta con l' approvazione del conto di previsione che contemplasse la relativa maggiore esigenza.

Ciò esposto, la Giunta si onora di sottoporre a codest' Eccelsa provinciale rappresentanza l' annesso progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta e dello Statuto per il personale degli Uffici provinciali, con la caldissima raccomandazione che voglia approvarlo.

Segretario: Deželni odbor toplo priporoča, da blagovoli visoki deželni zbor skleniti:

Potrjuje se načrt o premembi pravilnika za deželni odbor in statuta za osebje deželnih uradov.

Capitano: Metto a discussione la proposta.

Egger: Propongo che questo progetto passi al Comitato legale per studi e riferta.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Allora l' oggetto passa al Comitato giuridico La proposta dell' onor. Egger è accolta.

Il seguente oggetto riguarda la sorveglianza per la costruzione della strada del Colle di S. Giorgio. L' onor. Verzegnassi ha la parola.

Verzegnassi: (*N. 200/D. GN. 9523/06*). Eccelsa Dieta! Per la strada a piè del Colle di S. Giorgio il fondo provinciale contribuì con cor. 4000 per i lavori stati fatti, i quali però non risultarono sufficienti per rendere transitabile la nuova strada.

Perciò i fattori interessati si adoperarono per conseguire altre sovvenzioni e si rivolsero pure all' Eccelsa Dieta al GN. 9116/3, che deliberò di non accordare alcun sussidio sino a tanto che non saranno levati e rimediati tutti gli errori e difetti riscontrati nel procedimento usato nell' eseguire i primi lavori. (GN. 4728/4). Partecipato il deliberato all' i. r. Luogotenenza, questa provvide acchè lo Stato contribuisca

ai lavori addizionali con . . . . . C. 12500.—
ai quali verrebbero aggiunte . . . . . „ 3000.—
per contributo del Comitato stradale di Cormons ed un importo di . . . . . „ 99.57
derivante da un credito.

La somma di . . . . . C. 15599.57
non si trovò però sufficiente per coprire l' esigenza di . . . . . „ 24150.48
sicchè le residuanti . . . . . C. 8550.91
dovrebbero venir pagate secondo il desiderio dell' i. r. Luogotenenza dagli altri fattori e precisamente o dal fondo provinciale oppure dal comitato stradale di Cormons.

L' Ufficio edile provinciale nella revisione dei resoconti prodotti dal Comitato di costruzione di detta strada riscontrò errori ed omissioni di natura contabile ed espose che per terminare la stessa in base al fabbisogno dell' ing. sup. Bonavia occorrono ancora . . . . . C. 9200.—
mentre per pagare il debito attuale pei lavori già eseguiti occorrono altre . . . . . „ 16854.58
assieme: C. 26054.58

Siccome poi vi sono ancora a disposizione . . . . . „ 1904.10
vi sarebbe stata da coprire la residua somma come sopra esposto di . . . . . C. 24150.48
la quale troverebbe una parziale copertura di . . . . . „ 15599.57
nel modo sopraindicato e rimarrebbero scoperte C. 8550.91

Avendo inoltre l' Ufficio edile affermato nel suo rapporto del 26 ottobre 1906 N. 9523 che probabilmente non sarebbe stato sufficiente l' importo suddetto di cor. 24150.48 per la totale costruzione della strada in parola a regola d' arte, la firmata Giunta provinciale per non trovarsi un' altra volta di fronte a possibili sorprese, incaricò il suo Ufficio edile di fare sopra luogo tutti i necessari rilievi, e poi i calcoli concernenti questo oggetto.

Al GN. 9523/6 l' Ufficio edile in data 14 gennaio 1907 enumerava minutamente i lavori necessari ed ancora da eseguire per completare e rendere solida la strada del discorso, e non soggetta a corrosione delle acque del Judrio, venne alla conclusioue che a tal effetto non sono sufficienti le . . C. 9200.—
preventivate dal cons. edile Bonavia ma è necessaria a tale scopo una spesa di . . . . „ 20000.—
quindi in più . . . . . C. 10800.—
per modo che la totale esigenza per la strada non ascende a sole . . . . . „ 24150.48
ma a . . . . . C. 34950.48
Essendo questa somma parzialmente coperta coi sopra specificati contributi ascendenti a . „ 15599.57
restano da cuoprirsi . . . . . C. 19350.91

Ciò esposto, il comitato tecnico-economico nel desiderio di vedere una buona volta condotta a termine a regola d' arte la costruzione della strada del Colle di S. Giorgio propone che piaccia a codesta Eccelsa Dieta deliberare:

„Dal fondo provinciale vengono accordate al comitato istituito per la costruzione della strada in giro del Colle S. Giorgio l' ultima sovvenzione in cor. 5000, che la Giunta provinciale erogherà a mani dello stesso, se e dopochè l' Eccelso Governo avrà con contributi propri e di altri fattori provveduto pel cuoprimento della totale spesa tutt' ora necessaria per la completa costruzione conforme alle buone regole d' arte della detta nuova strada in giro al Colle di S. Giorgio presso Brazzano".

Segretario: Visoki zbor skleni:

Odseku, ki se je ustanovil v svrho zgradbe ceste okoli griča sv. Jurija, podeli se iz deželnega zaloga zadnja podpora v znesku 5000 kron, katero ima izplačati deželni odbor označenemu odseku, ako in kadar preskrbi visoka vlada s svojim in s prispevki drugih činiteljev za pokritje celotnega troška ki je sedaj potreben v popolno strokovnim zahtevam odgovarjajočo zgradbo ceste okoli griča sv. Jurija pri Bracanu.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta.

Holzer: Io propongo che quest' oggetto passi al Comitato tecnico-economico .....

Naglos: Se è il Comitato tecnico economico che ha fatto questa proposta! (*ilarità*).

Holzer: Ritiro la mia proposta....

Verzegnassi: E' proprio vero che è il Comitato tecnico-economico che ha proposto di venire incontro per i lavori di questa strada con la sovvenzione di Cor. 5000, condizionatamente però e a patto che il Governo provveda alla copertura della spesa totale dell' opera.

Capitano: Chiudo la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*). La proposta è accolta. Segue ora la relazione sul contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano.

Marani: (*N. 373/Dieta GN. 25/07.*) Eccelsa Dieta! L' i. r. Espositura idrotecnica di Gradisca avanzò nel luglio del decorso anno all' i. r. Luogotenenza un progetto per la ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre, tra il ponte della strada erariale presso Versa e Tapogliano: ricostruzione resasi necessaria nell' interesse della sicurezza dei luoghi circostanti.

Il preventivo di spesa per l' effettuazione dei progettati lavori di ricostruzione è di corone 19.000.

L' i. r. Luogotenenza, come risulta dalla sua Nota del 3 novembre 1906, N. 17993 V, sottopose progetto e preventivo all' i. r. Ministero d' Agricoltura, con la proposta che quel dicastero volesse assicurare dai mezzi dello Stato, un contributo del 50% alla spesa complessiva, sino all' ammontare massimo di corone 9.500, a condizione che fossero assicurati il rimanente della spesa e la manutenzione dei manufatti. Nel fare la suddetta comunicazione alla Giunta, l' i. r. Luogotenenza esprimeva il desiderio che fosse provveduto ad un corrispondente contributo dal fondo provinciale.

Con una successiva Nota del 1 dicembre 1906, N. 29161/V-06, l' i. r. Luogotenenza comunicava la decisione dell' i. r. Ministero d' Agricoltura sull' oggetto in questione la quale decisione suona nel senso, che la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre stava in istretto nesso col progetto per la sistemazione del Torre, riguardo al qual progetto la perambulazione, stabilita per il 3 dicembre, dovette essere rimandata causa l' elevato livello delle acque. Per questo motivo stabiliva il Ministero che il progetto concernente la ricostruzione degli argini fosse compreso nel suaccennato oggetto di sistemazione del Torre, per il cui esame-sopraluogo, che si terrà in primavera, è delegato dal Ministero il Consigliere aulico Ing. Eduardo Markus.

Vista la vitale importanza che riveste la definitiva sistemazione del Torre per tutti i paesi rivieraschi, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

1. Per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre, tra il ponte della strada erariale presso Versa e Tapogliano, si mette a disposizione dal fondo provinciale un contributo del 20% sulla totale spesa preventivata di corone 19.000, sino al massimo ammontare di corone 3.800, a condizione che l'ecc. Governo contribuisca il 50% e che sia completamente assicurata la copertura del rimanente dispendio

2. S' invita caldamente l' eccelso Governo di voler disporre, acciò il sopraluogo per la sistemazione del Torre sia tenuto quanto prima e si risolva in pari tempo anche la questione della ricostruzione degli argini accennata ad 1), affinchè siano risparmiate ai paesi rivieraschi nuove catastrofi e novelli danni.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Za projektirano preuravnavo nasipov na desnem bregu Tera med mostom državne ceste pri Versi in Topoljanu, podeli se iz deželnega zaloga 20 %tni prispevek celotnega proračunjenega zneska 19.000 K do najvišjega zneska 3800 K in to s pogojem, da prispeva visoka vlada s 50 %ki in da se zajamči popolno pokritje ostale potrebščine.

2) Pozivlja se visoka vlada, da ukrene kar treba, da se bo vršil navod za ureditev Tera čim prej in da se reši zajedno tudi zadeva o preuravnavi pod točko prvo omenjenih nasipov v svrho, da se obvarujejo obrežne vasi novih katastrof in škod.

Capitano: Pongo in discussione la proposta.

Bombig: Farei la proposta che l' oggetto passi al Comitato tecnico-economico per studi e riferta.

Capitano: Non si combatte questa proposta? (*no*) La ritengo accolta, e passa al Comitato tecnico-economico.

Abbiamo all' undicesimo punto la risoluzione concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi. L'onor. Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 374/D. GN. 1081/07.*) Eccelsa Dieta! Vista la capitale importanza assunta nell' industria agraria moderna dall' uso di concimi artificiali e chimici, di panelli nell' alimentazione intensiva del bestiame e di sementi di piante foraggere nella praticoltura e considerate le adulterazioni e le frodi che, col generalizzarsi dell' accennato uso, s'infiltrarono successivamente nel commercio degl' indicati articoli, si rese sempre più sensibile negli Stati agricoli il bisogno d'una sistemazione legale di questo commercio, allo scopo di tutelare gl' interessi delle classi agricole.

I primi atti legislativi su questo campo furono compiuti nel decennio dal 1873 al 1883 in singoli Stati dell' Unione Nord-Americana.

In quegli Stati (Delaware, Nuova York, Georgia, Connecticut, Vermont e Tennessee) fu introdotto in via assoluta l'obbligo della dichiarazione, che si traduce in atto (riguardo al commercio di concimi) in un'etichetta, che dev'essere attaccata ad ogni collo di concime e da cui si deve poter rilevare il nome o la marca commerciale del concime, il nome e domicilio del fabbricatore o del commerciante ed il contenuto garantito dei principali ingredienti del concime stesso.

Per l'esercizio del controllo sono istituiti degli appositi ispettori, ai quali incombe di levare personalmente dai colli i necessari campioni, di fornire le etichette, di riscuotere la rispettiva tassa e di tenere registro sulla loro operosità. I campioni sono tosto sottoposti ad analisi, e soltanto dopo l'esito favorevole della medesima l'ispettore attacca ai colli l'etichetta, in prova che la merce può essere messa in commercio.

Verso la fine del secolo scorso furono emanate leggi sul commercio dei concimi in Francia, nel Belgio, in Inghilterra ed in Germania.

In Austria s' incominciò ad occuparsi dell' oggetto appena sul principio del secolo presente, e precisamente nel 1902, in cui un progetto per la sistemazione del commercio dei concimi, panelli e sementi, fu avanzato alla Camera dei Deputati e discusso in seno al Consiglio d' Agricoltura.

Da quelle discussioni non è però uscita sinora veruna legge, e frattanto il commercio dei concimi artificiali e degli altri accennati articoli è liberamente infestato da adulterazioni ed abusi, come altri rami di commercio, in cui l'ingordigia del grosso guadagno celebra le sue orgie.

In considerazione della somma importanza d'un tale provvedimento di legge per lo sviluppo dell' agricoltura, la firmata Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

S'incarica la Giunta d'iniziare tosto, di concerto con le Giunte d'altre Provincie interessate, i passi opportuni presso l'eccelso Governo, acciò sia compreso tra gli oggetti più urgenti da sottoporsi alle pertrattazioni del nuovo Parlamento un progetto di legge concernente la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli e sementi.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Nalaga se deželnemu odboru, da ukrene sporazumno z deželnimi odbori drugih dežel pri visoki vladi kar treba, da se sprejme med najnujnejše predmete, ki se imajo predložiti novemu državnemu zboru v razpravljanje, zakonski načrt, zadevajoč nadzorstvo nad trgovino z gnojili, s krepilnimi klajami in s semenom.

Capitano: Metto in discussione la proposta. Nessuno la combatte? (*no*) Allora la metto ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Marani: (*N. 375/D. GN. 252/07*). Eccelsa Dieta! La soluzione della vertenza concernente la sistemazione del Taglio, che per un tratto forma confine col vicino Regno d' Italia, fu già oggetto di un deliberato preso da codest' Eccelsa Dieta nella seduta del 9. novembre 1904, e, prima ancora di una interpellanza all' i. e r. Ministero degli Esteri in seno alla Delegazione dell' Impero.

Finalmente si occupò dell' oggetto una Commissione internazionale, delegata dai due Governi interessati, che tenne il 21. ottobre 1905 un sopraluogo per esaminare le condizioni del Taglio.

In seno a quella Commissione la Giunta provinciale fu volonterosamente rappresentata dall' on. ing. Giacomo Antonelli.

La Commissione accertò che l' interrimento dell' alveo del nominato fiume era giunto a tal punto, da intercettare quasi completamente il deflusso delle acque, per cui le campagne ne sono inondate ad ogni piena, con enorme danno dell' economia agricola.

La Commissione riconobbe la necessità di provvedere d' urgenza, e, andandone di mezzo gl' interessi pubblici di ambedue gli Stati, fu stabilito di proporre ai rispettivi Governi che tanto le spese del progetto da elaborarsi quanto anche le spese dei lavori che si renderanno necessari, siano sostenute da ciascuno dei rispettivi Stati per metà, escludendo qualsiasi altra contribuzione nella spesa, sia da parte delle due Provincie, sia da parte dei Comuni e dei privati interessati.

In pari tempo la Commissione stabilì di dar mano senz' altro alla compilazione del progetto che fu affidato al Governo italiano.

A questo punto erano le cose nel 1905.

Sollecitata mediante la Nota della Giunta provinciale del 27 giugno 1906, N. 6667, a favorire un informazione sullo stadio della vertenza, l' i. r. Luogotenenza rispose con la Nota del 18 luglio 1906, N. 16960/II, che il Governo italiano aveva acconsentito in massima agli accordi presi nella Commissione internazionale del 21 ottobre 1905 in oggetto della regolazione del Taglio e che il progetto elaborato dall' Ufficio tecnico civile in Udine era stato combinato di pieno accordo tra i delegati del medesimo Ufficio e l' i. r. Ufficio tecnico dello Stato di Trieste.

Però dalla copia d' una nota indirizzata dal Ministero degli Interni al Ministero degli Esteri su quell' oggetto, risultava, che l' i. r. Governo riconosceva bensì equa e corrispondente alle condizioni, la proposta della Commissione concernente il riparto delle spese per giusta metà tra i due Stati, ma non intendeva punto di rinunciare alla contribuzione dei fattori interessati, come aveva proposto la Commissione, che anzi si riservava di trattare con quei fattori, non appena fosse elaborato il preventivo di spesa concernente il progetto.

La Giunta interessò nuovamente l' on. deputato ing. Antonelli a voler occuparsi dell' oggetto, e col suo mezzo seppe che in realtà il Ministero dell' Interno non intendeva di decampare dalla pretesa di far contribuire i fattori provinciali e locali alla spesa di sistemazione del Taglio. Seppe inoltre che progetto e preventivo erano già allora (ottobre 1906) belli e pronti, e che il Governo italiano, il quale molto vi s' interessava, intendeva di farlo eseguire, per la sua parte, conseguentemente al deliberato della Commissione, ad esclusive spese dello Stato.

Nel gennaio di quest' anno fu il Capitanato distrettuale di Gradisca che domandò alla Giunta, se la Luogotenenza si fosse a lei rivolta per trattare del contributo dal fondo provinciale alla spesa di regolazione del Taglio.

La Giunta rispose che come di positivo non ne sapesse ancor nulla ed interessò, anzi, il Capitanato affinchè volesse influire a favore della sollecita definizione della vertenza.

Alla fine del febbraio p. p. la Luogotenenza comunicò in copia un dispaccio del Ministero dell' interno, in cui era detto che le trattative tra i dicasteri centrali per la partecipazione dello Stato alla regolazione del Taglio erano ancora pendenti, e che appena ottenuto l' accordo, si sarebbero spedite alla Luogotenenza le ulteriori istruzioni per l' inizio delle trattative con la Giunta provinciale.

* * *

Mentre la questione della sistemazione internazionale s' immobilizzava come sopraccennato, ne spuntava un ramo anche nell' ambiente della Provincia.

Si trattava cioè del Rio Taglio, una diramazione del fiume Taglio, che corre attraverso il Comune di Strassoldo, e trovandosi in condizioni identiche a quelle del Taglio propriamente detto — vale a dire col letto esuberantemente ingombro — costituisce per quel povero Comune una vera disgrazia.

La Podesteria del Comune di Muscoli-Strassoldo, il quale, ai danni cagionati sistematicamente dalle acque, non trova che si sia ancor rimediato con le trattative pendenti, avanzò nel novembre del 1906 alla

Giunta provinciale ed al Capitanato distrettuale di Gradisca un progetto, elaborato dall' on. ing. Antonelli, concernente l' espurgo dell' accennato Rio Taglio, acciò, per il facilitato deflusso delle acque, fosse messo un termine al perpetuo flagello.

Col rapporto del 30 ottobre 1906, N. 485, con cui avanza il suddetto progetto e preventivo, la Podesteria di Muscoli-Strassoldo chiedeva un sussidio dal fondo provinciale per l' effettuazione dei lavori, che avrebbero richiesto una spesa di cor. 2.847:88.

Frattanto, però, l' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca avanzava all' i. r. Luogotenenza un progetto di sistemazione del Rio Taglio, elaborato su base più complessa, in cui si tien conto in prima linea del lato sanitario della questione, osservandosi che il Comune di Muscoli è tra quelli che maggiormente sono infestati dalla pellagra, sicchè l' effettuazione del progetto involverebbe pure un' azione preventiva contro la pellagra stessa.

Il progetto fu elaborato dalla Sezione tecnica dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia e l' effettuazione del medesimo (in cui è compresa anche l' opera del progetto avanzato dal Comune di Muscoli-Strassoldo) richiederà un stipendio di cor. 24.000.

Il Capitanato di Gradisca propone all' i. r. Luogotenenza di procurare per l' effettuazione del progetto un contributo del 50 %, e in pari tempo si rivolge alla Giunta acciò voglia patrocinare presso l' Eccelsa Dieta un contributo del 20 %, cioè di corone 4.800, dal fondo provinciale. Di più osserva il Capitanato che tiene ancora disponibili 4.000 corone dal fondo di necessità, sicchè la quota a cui gl' interessati dovrebbero assolutamente provvedere si ridurrebbe a cor. 3.200.

In considerazione che ci si trova finalmente davanti alla soluzione radicale del problema concernente la sistemazione del Taglio, che avrà per effetto di eliminare la causa principale della pellagra in uno dei principali focolari della medesima, la Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare :

1) Per il caso che l' Eccelso Governo deliberi d' accordare un contributo del 50 % per l' effettuazione del progetto di sistemazione del Rio Taglio, si accorda dal fondo provinciale un contributo del 20 % sull' esigenza complessiva di cor. 24.000, cioè cor. 4.800, a condizione che sia coperto il rimanente della spesa, e s' invita l' imperiale Governo a pertrattare l' oggetto con la massima urgenza.

2) S' invita l' imperiale Governo a voler definire al più presto la vertenza concernente la sistemazione internazionale del fiume Taglio e di assumere il relativo dispendio a carico dello Stato, in considerazione delle tristi condizioni in cui versano i paesi rivieraschi, ad esempio di quanto acconsentì di fare il r. Governo italiano.

Segretario : Visoki deželni zbor skleni :

1) Za slučaj, da dovoli visoka vlada 50 % prispevek v izvršitev načrta za ureditev rečice Rio del Taglio, podeli se iz deželnega zaloga 20% prispevek celotne potrebščine 24.000 kron, t. j. 4.800 kron s pogojem, da se zajamči pokritje ostale potrebščine. Cesarska vlada se pozivlja, da razpravlja to zadevo kar najhitreje mogoče.

2) Pozivlja se visoka vlada, da reši čim prej zadevo o mednarodni ureditvi reke Taglio in da sprejme nalik italijanski vladi dotični potrošek na breme države in to z ozirom na žalostne razmere, v katerih se nahajajo obrežne vasi.

Capitano : E' aperta la discussione sulla proposta.

Holzer: Propongo che quest' oggetto passi al Comitato tecnico-economico.

Gregorčič: (*proti glavarju*) Gospod poslanec Holzer predlaga, da se odstopi stvar odseku, da jo pregleda in o njej poroča.

Capitano: Domanda altri la parola ?

Panigai: Visto che anche il Comune di Versa comincia essere danneggiato da impaludamenti, e vista l' urgenza dell' esecuzione dei lavori, credo sia inutile passare l' oggetto al Comitato, e proporrei di votare quest' importo, e non v' ha dubbio che anche il Governo vi concorrerà.

Capitano: Domanda altri la parola ?

Holzer : Mi associo alla proposta.

Gregorčič: Prosim besede. Jaz mislim, da ni pravilno, kar pravi gospod predgovornik. Bilo bi vendar opravičeno, da se odda zadeva tehnično-gospodarskemu odseku. Ta naj stvar pregleda in prouči. Ako namreč odsek uvidi, da je stvar jako važna, se bo ta znesek dal. To kar se tiče prve točke. Gledé druge točke pa nimam nič proti temu, da glasujemo takoj.

Capitano: L' onor. Gregorčič crede che si debba passare la proposta formulata al punto primo al Comitato tecnico-economico; che in quanto alla seconda proposta, questa si possa votare subito.

Verzegnassi: Quest' oggetto è stato già discusso in seno di quest' Eccelsa Dieta, e credo anche ripetutamente. Noi abbiamo esaminato il progetto di regolazione del Rio-Taglio, e i Comuni di Muscoli-Strassoldo non solo, ma anche quello di Cervignano domandano l' espurgo di questo Taglio. Furono tenute commissioni e si sono assunti protocolli in questo riguardo, dunque la necessità di assicurare l' esecuzione di quest' opera mediante una legge provinciale s' impone. I piani fatti dal Governo italiano sono stati mandati a Vienna e a Trieste e furono trovati perfetti, dunque non c' è più nulla da studiare, ma bensì dobbiamo motivare al Governo che noi siamo compatti e uniti, che noi siamo lieti di poter venire a una soluzione. Non mandiamo la cosa a nuovi studi, ma votiamo in oggi quello che è stato proposto.

Gregorčič: Prosim besede. Naslanjam se na to, kar je gospod predgovornik omenil. Rekel je „d' accordo!" Dobro, toda tu je navada, da manjše stvari pošiljate v odseke, večje stvari pa se kar tako sprejemajo. Od naših zadev pošiljate vse v odsek. Prav bi bilo, da se bi glasovali „d' accordo", ampak opozoriti bi nas morali, da je stvar nujna, in ni bi glasovali za to. Toda ne, da se kar tako pride s predlogom, ki ne odgovarja Vaši navadi, ki ste jo uporabljali proti nam.

Capitano: Domanda altri la parola?

Verzegnassi: Bisogna riflettere che la proposta che fu letta è costituita di due punti.

Gregorčič: Prosim besede. Da bo mir besedi se pridružujem predlogu. Namreč da se predlog, ki zadeva Rio Taglio, odstopi tehnično-gospodarskem odseku, predlog o reki Taglio pa naj se sprejme.

Capitano: Pregherei di preleggere per la correttezza della cosa il punto primo.

Marani: (*lo legge*).

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione. Io metterò ai voti prima di tutto la proposta d' aggiornamento dell' onor. Gregorčič, che cioè il primo punto della proposta debba mandarsi agli studi del Comitato tecnico-economico. Gli onor. Signori, i quali sono d' accordo con la proposta fatta dalla Giunta nel primo punto, cioè di accordare un contributo per l' effettuazione del progetto della sistemazione del Rio Taglio, vogliano alzarsi (*maggioranza*).

Abbiamo la maggioranza contro la proposta d' aggiornamento. Dunque cade la proposta dell' onor. Gregorčič. Ora metto ai voti la proposta della Giunta al punto primo. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move)* E' accolta.

Ora metto ai voti il secondo punto della proposta. Prego di rileggerlo.

Marani: (*legge il secondo punto*).

Capitano: Gli onor. Signori che accettano questo secondo punto della proposta della Giunta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolto anche il secondo punto.

Passiamo all' oggetto seguente che è l' espurgo del Tiel.

Marani: (*N. 376/D. GN. 11917/06.*) Eccelsa Dieta! Ancora nella seduta del 27 ottobre 1904, codest' eccelsa Dieta aveva preso un deliberato, con cui incaricava la Giunta provinciale d' invitare l' imperiale Governo mediante un motivato memoriale a far elaborare un progetto di dettaglio concernente il radicale espurgo del Tiel e dei suoi affluenti, con l' osservazione che la Provincia sarebbe disposta di contribuire con un importo a quest' opera, però soltanto in quanto non si trattava della navigabilità del fiume, ma bensì invece del miglioramento delle condizioni dei tratti di terreno situati lungo il menzionato corso d' acqua.

La Giunta, in adempimento del surriferito incarico, indirizzò all' i. r. Luogotenenza analogo memoriale in data 9 novembre 1904, N. 6286.

L' evasione pervenne con la Nota luogotenenziale del 23 giugno 1905, N. 2305/II, in cui si comunicava che l' elaborazione d' un progetto, come domandato dall' eccelsa Dieta, era esclusa per mancanza di

mezzi pecuniarî; che, del resto, un tale progetto non era neppure necessario, bastando l'elaborazione di profili normali, del profilo longitudinale e del rispettivo preventivo di spesa, il quale operato avrebbe potuto essere ultimato in breve tempo, con la modesta spesa di circa 359 corone, che si sarebbero potute prelevare dalle corone 4.000 messe a disposizione del Comune di Fiumicello dai fondi di necessità per la regolazione del Tiel e del Colatore morto.

Un anno dopo, cioè nel giugno del 1906, la Giunta interessava la Luogotenenza di volerle cortesemente comunicare, se per avventura il progetto suaccennato fosse già finito e quando se ne sarebbe fatta la pertrattazione.

Alla fine del 1906, mediante la Nota del 22 novembre 1906, N. 15692/II, la Luogotenenza fece sapere alla Giunta, che i rilievi del progetto per la sistemazione del Tiel, come pure l'elaborazione del rispettivo operato sarebbero stati ultimati prevedibilmente per la fine di febbraio del 1907.

Essendo ormai trascorso anche questo termine, senza che alla Giunta sia pervenuta una comunicazione su quel progetto, che venti mesi or sono si asseriva potersi effettuare in breve tempo, mentre in questo frattempo le condizioni del Tiel riescono per i terreni situati alle sponde sempre più disastrose e visto che la regolazione del Tiel costituisce un postulato urgentissimo dal lato sanitario messo insistentemente in vista anche dalla commissione pellagrologica di Gradisca, la Giunta ritiene che non occorra meno dell'autorevole voto della Rappresentanza provinciale per ispingere la vertenza oltre il fatale punto morto in cui s'è incagliata, e si onora perciò di proporre che piaccia a codest' eccelsa Dieta deliberare:

S'invita urgentemente l'eccelso Governo di voler disporre, acciò il progetto per l'espurgo del Tiel sia al più presto ultimato ed acciò sul medesimo siano senza ritardo iniziate le pertrattazioni.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Visoka vlada se nujno pozivlja, da ukrene kar treba, da se načrt o izčiščenju Tiela čim prej dovrši in da se pričnejo razpravljanja o tem načrtu brez odloga.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta. Nessuno prende la parola per combatterla? Non è il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che l'accettano come sta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al numero 14 abbiamo la riscossione delle addizionali al dazio-consumo.

Verzegnassi: (*N. 377/D. GN. 2848/07*) Eccelsa Dieta! Sono già parecchi anni da che l'Amministrazione provinciale ha rivolto tutta la sua attenzione alla questione concernente la riscossione delle addizionali al dazio-consumo.

Codest' Eccelsa Dieta prese negli ultimi tempi due risoluzioni successive su quest' oggetto: Con la prima, (del 27 ottobre 1904), presa grata notizia del deliberato dell' i. r. Governo, di riscuotere dal 1. gennaio 1905 in poi il dazio-consumo in propria regia, si raccomandava al Governo stesso di voler prendere le necessarie disposizioni, acciò fosse senz' altro garantito il buon esito finanziario dell' impresa, e ciò specialmente con l' adibire alla riscossione del dazio un personale abile ed anche numericamente corrispondente allo scopo.

Con la seconda risoluzione (presa nella seduta del 15 novembre 1905), s' invitava il Governo, quando intendesse di conservare stabilmente in questa Provincia la riscossione del dazio-consumo in propria regia, a provvedere senza indugio a ciò il personale dell' i. r. Guardia di finanza fosse accresciuto nella piena proporzione voluta per la completa riscossione del dazio-consumo e delle rispettive addizionali. Inoltre s' invitava l' i. r. Governo — quando non trovasse di conservare stabilmente la riscossione del dazio-consumo in propria regia — a voler cedere tale riscossione alla Giunta provinciale, sia verso corrisponsione d' un canone fisso, sia contro versamento dell' intiero ammontare del dazio a tariffa, dedotte le proporzionali spese di regia.

Comunicata quest' ultima risoluzione all' i. r. Governo, la Giunta n' ebbe il rispettivo riscontro mediante la Nota dell' i. r. Direzione di finanza del 2 luglio 1906, N. 9281, con cui si comunicava, che per quanto concerneva il desiderato aumento del personale dell' i. r. Guardia di finanza addetto alla riscossione

del dazio-consumo in questa Provincia, già l' esito brillante della riscossione in regia erariale nel 1905 dimostrava che quella questione era ormai risolta.

Al secondo punto della risoluzione si rispondeva, che la Direzione di finanza *non aveva affatto intenzione di rinunciare così presto alla regia erariale*, per cui non risultava per ora necessario d' occuparsi della riscossione mediante organi della Provincia, tanto più che, secondo le prescrizioni vigenti, ciò non sarebbe possibile che solamente in via di pubblicazione d' appalto.

Con la suesposta dichiarazione dell' Autorità provinciale di finanza, la questione concernente la riscossione del dazio-consumo erariale e delle rispettive addizionali apparisce perfettamente chiara. Abbiamo cioè una formale assicurazione da parte competente che la riscossione in regia dell' i. r. finanza è *un provvedimento temporaneo*, che non dovrebbe cessare *così presto*, ma non è punto escluso che cessi quando che sia.

Che la Provincia non possa rassegnarsi a condizioni così apertamente precarie in un oggetto di capitale importanza, risulta già dall' esperienza fatta con la riscossione delle addizionali provinciali al dazio-consumo nel 1905 e nel 1906, in confronto al 1904.

Nel 1904, la Provincia avrebbe incassato a titolo d' addizionali al dazio-consumo (col tasso del 100 % anzi che del 120 %) . . . . . cor. 399.330.–

In quell'anno era ancora in vigore la riscossione mediante appalti e consorzi convenzionati.

Nel 1905, subentrata la riscossione in propria regia da parte dell' i. r. finanza (eccetto che nel distretto di Comen) la Provincia incassò . . . . . „ 559.534.93

quindi ebbe un maggiore introito di cor. 160.204.93

pari, quindi al 40 %.

Nel 1906 l' incasso totale fu di . . . . . „ 678.555.84

(col 120 %), e, ragguagliato al 100 % sarebbe stato di . . . . . „ 565.463.20

che confrontato con la cifra del 1904 di . . . . . „ 399.330.–

dà un *plus* di cor. 166.133.20

Prendendo per base, quale media dei suesposti aumenti annuali la cifra di cor. 163.170 e senza tener calcolo degli accrescimenti materiali del gettito, che devono naturalmente avverarsi, si arriva alla conclusione che, senza la sopravvenuta riscossione in regia dell' i. r. finanza, l' Erario provinciale andava a perdere in dieci anni oltre un milione e mezzo di corone.

Sarebbe privo di scopo il soffermarsi sulla questione, in quali tasche affluirono quelle 160 e tante mila corone che la Provincia attualmente incassa. E' purtroppo constatato che l' Erario provinciale non le incassava.

Dall' analoga esposizione, fatta a pag. 110 e 111 della Relazione pro 1905, sull' incasso delle addizionali comunali nel 1905, risulta che in quell' anno i Comuni incassarono complessivamente 142.192.60 cor. più che dell' anno antecedente. Considerando che quella volta nel distretto giudiziario di Comen era tutt' ora in vigore la riscossione per appalto, e che nel 1906 (con la regia di finanza), vi si verificò verso il 1905 un maggior incasso di circa cor. 27.000, si può calcolare in media a circa 163.000 la perdita annua subita sinora dai Comuni.

Computando per un decennio la perdita dei Comuni e quella dell' Erario provinciale, si può valutarle complessivamente in cifra rotonda a altre cor. 3.000.000.

Ora, per un paese, le cui amministrazioni provinciale e comunale si contorcono, per così dire, sotto la cruda stretta della necessità di provvedere anno per anno alle esigenze per opere di difesa contro acque devastatrici, per riattazione di strade difettose e rovinate, per provvedimenti di miglioria, per promovimento dell' agricoltura e della pastorizia (ridotte ambedue a mal partito), per provvedimenti di cura e di prevenzione contro la pellagra e contro la malaria, per un' azione perpetua, insomma non già d' accrescimento del benessere, ma puramente di difesa contro l' estrema rovina — per un tale paese non può essere indifferente avere o non avere nel corso di dieci anni tre milioni di corone.

Gli è perciò che l' amministrazione provinciale non potrà mai più acconsentire al ripristinamento delle condizioni, che per disgrazia generale perdurarono in questa Provincia sino alla fine del 1904.

Assodato incrollabilmente questo principio, la Giunta prese nel 1906 l' iniziativa per una conferenza comune con altre Amministrazioni provinciali analogamente interessate, allo scopo di concertare sul vitale oggetto un' azione concorde.

La conferenza si tenne il 14 luglio 1906 a Vienna, dove la Giunta provinciale dell' Austria Inferiore mise con premurosa cortesia a disposizione la Sala dei Cavalieri nel palazzo provinciale. Vi convennero per l' Istria un Assessore ed il Direttore contabile provinciale, per la Carniola il Capo dell' Ufficio provinciale per l' esazione dei dazi, per la Carinzia un impiegato di concetto ed un impiegato contabile provinciali, per la Stiria un Assessore ed un impiegato contabile, per il Tirolo un impiegato contabile. Per la nostra Provincia che aveva preso l' iniziativa, intervennero l' Assessore provinciale Prof. Berbuč, il Segretario provinciale Dr. Pettarin ed il Direttore contabile provinciale Eug. Kaucic.

Eccettuata la Stiria ed il Tirolo, che non hanno un grande interesse finanziario nell' incasso del dazio-consumo, ma ciononostante promisero tutto il loro appoggio morale all' azione delle altre provincie, l' Istria, la Carniola e Gorizia dichiararono doversi tentare con ogni mezzo d' indurre il Governo a cedere l' esazione del dazio-consumo alle Amministrazioni provinciali.

Questo pensiero fu espresso nella seguente risoluzione, votata all' unanimità nella conferenza.

1. E' riconosciuto che l' incasso del dazio-consumo non si potrà effettuare in modo perfettamente corrispondente agli interessi dello Stato, della Provincia e dei Comuni, se non quando sia praticato mediante organi pubblici, amministrativamente responsabili e finanziariamente cointeressati nell' azienda.

2. Un' organizzazione d' incasso corrispondente ai postulati testè enunciati non può essere istituita che dall' Erario singolarmente per ogni Provincia, o dalle Amministrazioni provinciali.

3. L' eccelso Governo è quindi invitato di sistemare nelle Provincie interessate l' incasso del dazio-consumo in regia erariale, istituendo un' organizzazione stabile e duratura, che presti piena garanzia dal lato finanziario relativamente alla sicura realizzazione dei redditi corrispondenti alla rendibilità di tali cespiti.

4. L' Eccelso Governo, se non ritiene di passare all' istituzione d' un' organizzazione d' incasso del dazio-consumo come accennato ad 3., rimetta allora l' esazione del dazio-consumo e delle rispettive addizionali provinciali e comunali alle Amministrazioni provinciali.

Riguardo al modo di passare l' esazione del dazio-consumo nelle mani della Provincia, furono suggeriti da parte della Carniola dei sistemi perfettamente corrispondenti alle leggi vigenti, tendenti a trasferire alla Provincia quei diritti di prelazione di cui oggi forniscono i consorzi degli esercenti.

La nostra Provincia suggeriva anche qui, in modo perfettamente corrispondente alla Legge, che il Governo, anzi che esercitare la regia erariale direttamente, la esercitasse mediante gli organi provinciali.

Ambedue i sistemi son buoni. A quello accennato dalla nostra Provincia si associarono anche i delegati dell' Istria.

Ciò che sopra ogni altra cosa importa di conseguire, è la certezza che la nostra Provincia sia preservata in perpetuo dal pericolo di ricadere sotto il disastroso regime degli appalti e dei consorzi fittizi, sotto quel regime che ha cagionato sinora all' Erario provinciale ed ai Comuni la perdita di somme favolose e che costituiva una diretta causa dell' impoverimento del paese.

Per conseguire questa certezza, l' azione solidale con le altre Provincie interessate è ormai felicemente stabilita, per cui è col convincimento dell' immancabile successo che la firmata Giunta si onora d' invitare l' eccelsa Dieta ad incamminarsi risolutamente sulla via ormai aperta, raccomandandole di votare i seguenti deliberati:

1) La Dieta provinciale della principesca contea di Gorizia e Gradisca riconosce che la riscossione del dazio-consumo e delle sue addizionali in modo perfettamente corrispondente agl' interessi dello Stato, della Provincia e dei Comuni, non può essere praticata che mediante organi amministrativamente responsabili e finanziariamente cointeressati nell' azienda.

2) Un' organizzazione come quella suaccennata non può essere istituita che dallo Stato, incassando il dazio-consumo in propria regia, oppure facendo opportuna cessione della riscossione alle Amministrazioni provinciali.

3) S' invita l' imperiale Governo ad organizzare un sistema d' incasso del dazio-consumo in propria regia, calcolato per un' epoca duratura ed in maniera che sia garantita la riscossione del pieno gettito del dazio stesso; che se ciò per qualsiasi motivo non fosse possibile, s' invita l' eccelso Governo di cedere convenientemente la riscossione del dazio-consumo alle Amministrazioni provinciali.

4) E' autorizzata la Giunta d' avviare presso l' eccelso Governo tutti i passi necessari per il conseguimento del postulato espresso nella presente risoluzione, e d' avviare con le altre Provincie delle trattative per un' azione comune nei sensi suesposti.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Deželni zbor poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske priznava, da je pobiranje užitnine in dotičnih doklad le tedaj prilično državnim, deželnim in občinskim interesom, ako je vršê upravno odgovorni in v finančnem pogledu sointeresirani organi.

2) Pod točko prvo omenjeno organizacijo more ustanoviti le država s tem, da pobira užitnino v lastni režiji, ali pa s tem, da odstopi pobiranje deželnim upravam.

3) Pozivlja se visoka vlada, da organizira pobiranje užitnine tako, da je bode imela stalno v svoji režiji, pri čemur se mora zajamčiti pobiranje polnih zneskov; ako bi to iz kateregakoli razloga ne bilo mogoče, pozivlja se visoka vlada, da ostopi pobiranje užitnine na primeren način deželnim upravam.

4) Pooblašča se deželni odbor, da ukrene pri visoki vladi kar treba, da se doseže zahteva, izražena v tej resoluciji in da uvede z drugimi deželami pogajanja v svrho skupnega postopanja v zgoraj omenjenem smislu.

Capitano: E' ammessa la discussione su questa proposta. Nessuno prende la parola per combatterla? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Abbiamo ora la sistemazione dell' Judrio e degli affluenti Reka e Kozbanscek.

Marani: (*N. 378/D. GN. 2849/07*). Eccelsa Dieta! Sono già molti, anzi realmente troppi anni, da che si svolgono sterili pertrattazioni ed altrettanto sterili corrispondenze relativamente all' urgente questione della sistemazione dell' Judrio e dei suoi affluenti.

L' urgenza della questione era già ammessa dai fattori centrali dell' i. r. Governo quindici anni or sono, cioè nel 1892, quando dal Ministero dell' Interno fu messa per la prima volta in prospettiva la convocazione d' una Commissione internazionale per la pertrattazione della questione dell' Judrio.

Nella seduta del 15 novembre 1905, codest' Eccelsa Dieta prese una risoluzione, con cui invitava l' imperiale Governo di annodare ed esaurire con tutta sollecitudine le trattative col Regno d' Italia per una concorde e sollecita sistemazione dell' Judrio, e ciò per ovviare ai pericoli derivanti ai rivieraschi ed alle loro proprietà da un sistema d' esecuzione d' opere di riparo senza piani nè criteri tecnici e senza la simultanea protezione d' ambedue le rive.

Su analoga domanda della Giunta provinciale, l' i. r. Sezione tecnico forestale per la sistemazione di torrenti montani in Villacco s' espresse, nel gennaio del 1906, che la sistemazione dell' Judrio era strettamente connessa a quella dei suoi affluenti Reka e Kozbanscek, che avrebbe richiesto un dispendio di corone 64.000, e raccomandava di prendere in considerazione la sistemazione dei due nominati torrenti, che costantemente ingombravano il letto dell' Judrio con lo strascinarvi detriti.

In seguito anche dei reclami da parte dei Comuni interessati, si tenne il 21 luglio 1906 un sopraluogo, per stabilire quali opere di difesa sarebbero necessarie per proteggere quel tratto di sponda del Judrio che costituisce il confine dell' Impero. Il Ministero di agricoltura fu rappresentato a quel sopraluogo dal Consigliere aulico ing. Markus e vi furono pure rappresentati i Comuni interessati, i cui delegati rinnovarono la preghiera che urgentemente si desse mano alle necessarie opere di difesa.

In seguito alla riferta della Commissione di sopraluogo, l' i. r. Ministero d' agricoltura, comunicava con dispaccio del 24 ottobre 1906, N. 31363/3455, all' i. r. Luogotenenza, che per l' effettuazione d' ur-

genti opere di difesa si prendeva in considerazione solamente quel tratto della sponda dell' Judrio, che dalla foce del Rio Federigo sale sino alla curva pronunciata vicino alla strada regionale Cormons-Dolegna, dirimpetto a Prepoto. Soggiungeva il Ministero d' essere disposto di promovere la costruzione dei necessari manufatti e d' aver incaricato la Sezione tecnico-forestale di Villacco di far elaborare i rispettivi progetti dalla direzione dei lavori di sistemazione del Versa. Il rimanente tratto della sponda sarebbe stato sistemato d' accordo col Governo italiano, in pari tempo con la rettificazione del confine.

Per quanto concerne la regolazione del Reka e del Kozbanscek, la Luogotenenza incaricava l' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca d'iniziare le trattative coi Comuni interessati, per assicurare da parte dei medesimi, rispettivamente anche da quella degli altri interessati, un contributo in misura del 25-30 %, nel qual caso, quando anche la Provincia contribuisse con 20-25 %, avrebbe proposto al Ministero d' accordare dal fondo di miglioria un contributo del 50 %.

Riguardo all' elaborazione dei rispettivi progetti il Ministero d'Agricoltura la faceva dipendere dall' esito delle accennate trattative.

Sinora queste trattative non approdarono ad un risultato.

Ma ciò non toglie che la situazione nel tratto superiore della sponda confinaria dell' Judrio sia stata riconosciuta all' unanimità da tutti i fattori competenti siccome estremamente pericolosa.

Alle premure di mettervi urgentemente riparo, manifestate dall' i. r. Ministero di Agricoltura, deve rispondere uguale premura nell' elaborazione dei progetti, da cui dipendono successivamente le trattative che pure richiederanno il loro tempo.

Urge di provvedere al più presto almeno all' effettuazione delle suaccennate opere di difesa, mentre nel frattempo si potranno definire le trattative per la sistemazione del corso inferiore dell' Judrio e per quella degli affluenti Reka e Kozbanscek da effettuare simultaneamente.

La firmata Giunta si onora perciò di sottoporre al voto di codest' Eccelsa Dieta i seguenti deliberati:

1) S' interessa vivamente l' eccelso i. r. Ministero di Agricoltura di provvedere a che siano al più presto ultimati i progetti per le opere di difesa nel tratto superiore della sponda sinistra dell' Iudrio ed iniziate poi senza ritardo le trattative per la copertura delle rispettive spese.

2) Si raccomanda vivamente all' i. r. Ministero di Agricoltura di voler disporre acciò siano ultimate al più presto le trattative per la copertura delle quote degl' interessati alla sistemazione del Reka e del Kozbanscek, acciò i rispettivi progetti possano essere elaborati ed effettuati in pari tempo con la regolazione dell' Judrio.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Naproša se visoko c. kr. poljedelsko ministerstvo, da ukrene kar treba, da se načrti za brambne naprave v gorenjem delu levega brega Idrije čim prej dovrše in da se brez odloga uvedejo pogajanja glede kritja dotičnih troškov.

2) C. kr. poljedelskemu ministerstvu se toplo priporoča, da ukrene kar treba, da se pogajanja glede kritja zneskov, ki jih imajo prispevati pri ureditvi Reke in Kozbanjščeka interesirani činitelji čim prej dovrše v svrho, da se bodo mogli dotični načrti izdelati in izvršiti istočasno z ureditvijo Jdrije.

Capitano: E' ammessa la discussione sulla proposta. Nessuno prende la parola per combatterla? Non è il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che l'approvano vogliano restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Ora abbiamo una filza di Conti consuntivi. Stando all' uso tradizionale, io credo che i Signori permetteranno che si legga soltanto le cifre finali, e se nessuno prenderà la parola le avrò per approvate. Sono con ciò d' accordo i Signori? (*si*) Allora è l' onor. Berbuč a cui tocca riferire.

Berbuč: (*N. 58/D. GN. 10617/06.*) Visoki zbor! Finančni odsek ja natanko pregledal obračun ustanove „Abram," kateri mu je bil izročen v pregled.

Iz tega obračuna je razvidno, da je znašala imovina te ustanove začetkom leta 12233 K 78 h ter da se je pomnožila tekom leta za 2038 K 08 h. Ta povišek izvira od obveznice št. 116.611 v znesku 1900 K,

katero je podaril ustanovi pok. kanonik Ivan Abram in prebitka dejanskih dohodkov in stroškov, kakor razvidno iz bilance upravne dobe, v znesku 138 K 08 h.

Vsi dohodki te dobe so znašali 923 K 06 h in stroški 205 K 19 h.

Obračun je inače natančen in pravilen, zato predlaga finančni odsek:

Deželni zbor izvoli potrditi obračun ustanove „Abram" za l. 1905, kakoršen je bil predložen, in sicer

z imovino začetkom leta v znesku	K	12.233.78
koncem leta	„	14.271.86
torej s poviškom	K	2.038.08
z dohodki	K	923.06
in troški	„	205.19
torej z gotovino v blagajni	K	717.87

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il conto consuntivo della fondazione „Abram" pro 1905 e precisamente: con un patrimonio

al principio dell'anno nell'importo di	C.	12.233.78
alla fine dell'anno di	„	14.271.86
quindi con un aumento di	C.	2.038.08
con gl'introiti di	C.	923.06
esiti	„	205.19
quindi con un civanzo di cassa di	C.	717.87

Çapitano: Permetteranno che si prescinda anche dalla traduzione per guadagnar tempo (*si*).

Metto dunque ai voti il conto consuntivo della fondazione „Abram". Gli onor. Signori che lo approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Berbuč: (*N. 62/D. GN. 10621/6.*) Visoki zbor! Finančni odsek je pregledal obračun ustanove „Cecotti," predložen visokemu deželnemu zboru po deželnem odboru in oddan finančnemu odseku v pregled.

Račun je marljivo in pravilno sestavljen, dohodki in troški so natančno razkazani ter so rezultati toliko blagajnične bilance kakor tudi bilance imovine in upravne dobe povsem v redu.

Zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Cecotti" za leto 1905 in sicer z dohodki . . . . K 292.96
troški . . . . „ 278.36
in s prebitkom v blagajni K 14.60
ter s čisto imovino začetkom leta v znesku . . . . K 2.534.79
in koncem leta v znesku . . . . „ 2.551.39

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Cecotti" per l'anno 1905 e precisamente:

con gl'introiti di	C.	292.96
con gl'esiti di	„	278.36
e col civanzo di cassa di	C.	14.60
e con un patrimonio depurato al principio dell'anno nell'importo di	C.	2.534.79
ed alla fine dell'anno nell'importo di	„	2.551.39

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 63/D. GN. 10622/6.*) Visoki zbor! Obračun ustanove „Codelli" za l. 1905, predložen po deželnem odboru, je finančni odsek vestno pregledal in v redu našel.

Opomniti je, da izkazuje obračun 105 K aktivnih ostankov, ki izvirajo od tod, ker ni še povrnilo c. kr. namestništvo štipendija, podeljenega Ivanu de Michellini-ju, ki je istodobno užival drugi štipendij. Ker so se tudi v tem oziru storili potrebni koraki, da pride ustanove do onega zneska, predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Codelli“ za l. 1905 z dohodki . . . . . K 765.39
troški . . . . . „ 633.16

in preostankom v gotovini K 132.23
ter s čisto imovino začetkom leta v znesku . . . . . K 18.345.91
koncem leta . . . . . „ 18.643.67

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Codelli“ per l'anno 1905
cogl' introiti di . . . . . C. 765.39
con gli esiti di . . . . . „ 633.16

col civanzo di cassa di C. 132.23
e con un patrimonio depurato al principio dell'anno nell'importo di . . . . . C. 18.345.91
alla fine dell'anno . . . . . „ 18.643.67

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 64/D. GN. 10623/906*). Visoki zbor! Finančni odsek je pregladal obračun ustanove „Coronini“ za l. 1905, predložen zbornici po deželnem odboru in odstopljen navedenemu odseku v pregled.

Predložen obračun je v redu, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Obračun ustanove „Coronini“ za l. 1905 se odobruje in sicer z dohodki . . . . K 1.507.21
troški . . . . . „ 1.422.50

in preostankom v gotovini K 84.71
z imovino začetkom leta . . . . . K 36.486.85
koncem leta . . . . . „ 36.713.55

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Coronini“ per l' anno 1905 e precisamente:
cogl' introiti di . . . . . C. 1.507.21
con gli esiti di . . . . . „ 1.422.50

col civanzo in contanti C. 84.71
e con un patrimonio al principio dell' anno di . . . . . C. 36.486,85
alla fine dell' anno di . . . . . „ 36.713.55

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 65/D. GN. 10624/906*). Visoki zbor! Deželni odbor je predložil deželnemu zboru obračun ustanove „Gattei“ za l. 1905 v odobritev, a zadnji ga je odstopil finančnemu odseku v pregled in zadevne predloge.

Z ozirom na to, da je bila uprava tega zaloga pravilna in ne kaže nobenih posebnosti, kakor tudi na to, da je predložen obračun povsem v redu, predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Gattei“ za l. 1905 z dohodki v gotovini . . . . K 166.58
troški . . . . . „ 165.02

in preostankom v gotovini K 1.56
z začetno imovino . . . . . K 3.946.24
in konečno . . . . . „ 3.948.66

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Gattei“ per l' anno 1905
con l' introiti di . . . . . C. 166.58
con gli esiti . . . . . „ 165.02

col civanzo in contanti C. 1.56

e con un patrimonio iniziale di . . . . . C. 3.946.24
e finale di . . . . . „ 3.948.66

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 66/D. GN. 10625/06*). Visoki zbor! Finančni odsek je pregledal obračun ustanove „Leoni" za leto 1905, kateri je bil predložen po deželnem odboru in oddan navedenemu odseku v pregled.

Uprava te ustanove se je vršila redno in predloženi obračun je popolnoma v redu ter ne kaže nikakih podatkov, ki bi bili vredni, da se jih objavi tej zbornici, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobri se obračun ustanove „Leoni" za l. 1905 in sicer z dohodki v gotovini . . K 516.20
troški v gotovini . . . . . „ 491.64
torej s prebitkom v gotovini K 24.56
ter jemlje v znanje, da je znašala čista imovina začetkom leta . . . . . K 10.140.38
koncem leta pa . . . . . „ 10.196.50
da je torej narasla med letom za K 5612

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Leoni" per l' anno 1905 e precisamente cogl' introiti di . . . . . C. 516.20
con gli esiti di . . . . . „ 491.64
quindi con un civanzo di C. 24.56
e si prende notizia che il patrimonio depurato ascendeva al principio dell' anno a . C. 10.140.38
ed alla fine dell' anno a . . . . . „ 10.196.50
aumentando quindi durante l' anno di C. 56.12

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 67/D. GN. 10626/906*). Visoki zbor! Obračun ustanove „Maurovich" za l. 1905, predložen zbornici po deželnem odboru in oddan finančnemu odseku v pregled, kaže, da se je zmanjšala imovina te ustanove v tem letu za 132 K 34 h, kar izvira pa od tod, da se je izplačal v tej dobi jeden štipendijski obrok več nego je predpisano, kar se pokriva pa po prihrankih l. 1904, ki so bili naloženi v posebni hranilnični knjižici pri „Montu".

Inače je predložen obračun v redu, zato se predlaga:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Maurovich" za l. 1905 z dohodki v gotovini . . K 768.95
troški . . . . . „ 765.56
torej s prebitkom v gotovini K 3.39

Imovina te ustanove je znašala začetkom leta čistih . . . . . K 14.593.09
koncem leta . . . . . „ 14.460,75
se je torej zmanjšala za K 132.34
iz razloga gori označenega.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Maurovich" per l' anno 1905 con gl' introiti in contanti di . . . . . C. 768.95
con gli esiti . . . . . „ 765.56
quindi con un civanzo C. 3.39

Il patrimonio depurato della fondazione ascendeva al principio dell' anno a . . . C. 14.593.09
ed alla fine dell' anno . . . . . „ 14.460.75
si è quindi diminuito di . . . . . C. 132.34
pel sopraccennato motivo.

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 68/D. GN. 10627/6.*) Visoki zbor! Obračun ustanove „Prokop" za l. 1905, katerega je predložil deželni odbor tej zbornici in katerega je ta oddala finančnemu odseku v pregled in poročilo, je povsem v redu. Tekom leta se je pomnožila imovina te ustanove za 7 K 72 h obresti in za 32 K čiste gotovine, ki je ostala v blagajni iz prejšnjega leta. Drugih posebnosti ne kaže ta obračun, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor izvoli skleniti:

Odobruje se obračun ustanove „Prokop" za l. 1905, ki kaže dohodkov v gotovini . K 565.42
troškov . . . . . „ 531.72
torej prebitka v blagajni K 33.70
dalje čiste imovine začetkom leta . . . . . K 14.093.51
koncem leta . . . . . „ 14.133.23
potem takem poviška K 39.72

Segretario: L'eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Prokop" per l'anno 1905 con
gl'introiti in contanti di . . . . . C. 565.42
esiti . . . . . „ 531.72
quindi con un civanzo di cassa di C. 33.70
con un patrimonio depurato al principio dell'anno di . . . . . C. 14.093.51
alla fine dell'anno . . . . . „ 14.133.23
quindi con un aumento di C. 39.72

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 69/D. GN. 10628/6.*) Visoki zbor! Po visoki zbornici finančnemu odseku v pregled in poročilo oddan obračun ustanove „Riavitz" kaže letnih dohodkov 122 K 44 h in stroškov 68 K 16, torej prebitka 54 K 28 h, s katerim bi se moral kriti pasivni primanklej 58 K 80 h za štipendij iz leta 1904-1905, ki pripada pa radi pomanjkanja sposobnih prosilcev ubogim Šembiškegore.

Ta ustanove je redno pasivna, ker dohodki v znesku 58 K 80 h ne morejo kriti štipendij iste visokosti in upravne stroške, zato se je predlagalo na pristojnem mestu, naj se štipendij zniža. Dokler se to ne izvede, predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobri se obračun ustanove „Riavitz" za l. 1905, kakor je predložen, in sicer z dohodki K 122.44
troški . . . . . „ 68.16
torej prebitkom v gotovini K 54.28
ki se ima pa porabiti v pokritje ustanovnih obveznostij v zneku 58 K 80 h.

Isto tako odobri se obračun glede čiste imovine, ki je znašala začetkom leta . . . K 1.404.84
koncem leta pa . . . . . „ 1.395.48
se je torej zmanjšala za K 9.36

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Riavitz" pro 1905 come avanzato e precisamente:
con gl'introiti di . . . . . C. 122.44
con gl'esiti di . . . . . „ 68.16
quindi con un civanzo in contanti di C. 54.28
il quale servirà per bilanciare la restanza passiva di C. 58.80.

Si approva pure il Conto consuntivo del patrimonio depurato il quale ascendeva al principio dell'anno a . . . . . C. 1.404.84
ed alla fine dell'anno a . . . . . „ 1.395.48
si è quindi diminuito di C. 9.36

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 70/D. GN. 10629/6.*) Visoki zbor! Po dež. odboru predložen in od te zbornice finančnemu odseku v pregled in poročilo oddan obračun ustanove „Stanig“ za l. 1905, je pravilno izvršen in povsem v redu; imovina se je pomnožila tekom leta za 98 K 46 h, ki izvira od čistega dobička in zadevnih obrestij:

O tem obračunu nema finančni odsek drugega opaziti, zato predlaga:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Stanig“ za l. 1905, ki kaže dohodkov v gotovini . K 711.23
troškov . . . . . „ 674.46
torej prebitka K 36.77
in čiste imovine začetne . . . . . K 16.135.23
a koncem leta . . . . . „ 16.233.69
torej pomnožitev za K 98.46

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto consuntivo della fondazione „Stanig“ per l' anno 1905 con
gl' introiti in contanti di . . . . . C. 711.23
gli esiti di . . . . . „ 674.46
quindi civanzo C. 36.77
e con un patrimonio depurato al principio dell'anno di . . . . . C. 16.135.23
ed alla fine dell'anno di . . . . . „ 16.233.69
quindi con un aumento di C. 98.46

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 71/D. G.N. 10630/06*). Visoki zbor! Obračun ustanove „Štubelj“ za l. 1905, katerega je predložil deželni odbor deželnemu zboru in ta oddal finavčnemu odseku v pregled in poročilo, ne kaže nobenih posebnostij, o katerih bi bilo tu poročati. Obračun je prav sestavljen in v redu, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobri se predloženi obračun ustanove „Štubelj“ za l. 1905, ki kaže letnih dohodkov K 222.57
troškov . . . . . „ 180.13
torej prebitka K 42.44
Isto tako se odobri obračun gledé imovine, ki je znašala čista začetkom leta . . . K 1.976.73
koncem leta pa . . . . . „ 1.980.46
torej pomnožka K 3.73

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto Consuntivo della fondazione „Stubelj“ per l' anno 1905 con gl' introiti di C. 222.57
gli esiti di . . . . . „ 180.13
quindi civanzo di C. 42.40
e con un patrimonio depurato al principio dell' anno di . . . . . C. 1.976.73
ed alla fine dell' anno di . . . . . „ 1.930.46
quindi con un aumento C. 3.73

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 73/D. GN. 10632/06*). Visoki zbor! Finančni odsek je pregledal obračun ustanove „Alessio“ za l. 1905, katerega mu je deželni zbor izročil v pregled in poročilo.

Iz obračuna je razvidno, da se je glavnica povekšala za 242.02 K. iz prebitkov, ki so bili na razpolago. Ker se ni dvignil jeden štipendijski rok za l. 1905, zato kaže obračun 400 K. pasivnih zastankov.

Inače je obračun pravilen in v redu, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Alessio“ za l. 1905, ki kaže dohodkov . . . . . K 1.155.06
troškov . . . . . „ 699.02
in prebitka K 456.04

in čiste imovine začetne . . . . . K 27.454.86
konečne pa . . . . . „ 27.738.28
torej pomnožka K 283.42

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto Consuntivo della fondazione „Abram" pro 1905, con gl' introiti di C. 1.155.06
con gli esiti di . . . . . „ 699.02
col civanzo di C. 456.04
e col patrimonio depurato iniziale di . . . . . C. 27.454.86
e finale di . . . . . „ 27.738.28
quindi con un aumento di C. 283.42

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 74/D. G.N. 10633/06*). Visoki zbor! Obračun ustanove „Pravizza" za l. 1905, kateri je deželni zbor oddal finančnemu odseku v pregled in poročilo, ne kaže nobenih posebnostij, ki bi se morale, tu naglašati. Zadeve te ustanove so se v tem letu vedno razvijale, uprava je bila pravilna, obračun je povsem v redu, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobruje se obračun ustanove „Pravizza" za l. 1905, ki kaže dohodkov . . . . . C. 218.96
troškov . . . . . „ 191.68
torej prebitka C. 27.28

Istotako se potrdi obračun gledé imovine, ki je znašala čista začetkom leta . . . C. 5.322.72
koncem leta pa . . . . . „ 5.348.40
torej s pomnožkom C. 25.68

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto Consuntivo della fondazione „Pravizza" pro 1905 con gl' introiti di C. 218.96
con gli esiti di . . . . . „ 101.68
quindi col civanzo di C. 27.28
e con un patrimonio depurato al principio dell'anno di . . . . . C. 5322.72
alla fine dell' anno di . . . . . „ 5.3 :8.40
quindi con un aumento di C. 25.68

Capitano: E' approvato.

Berbuč: (*N. 81/D. GN. 10640/06*). Visoki zbor! V pregled in poročilo finančnemu odseku vzročen obračun „šolskega zaloga" za l. 1905, kaže dohodkov 19.382.61 K in stroškov 18.663.53 K in je opomniti, da je izid tega zaloga v rubriki „penzije" za 200 K neugodnejši nego prej, to pa radi tega, ker se je povekšala pokojnina Neži Pippan vsled deželnozborskega sklepa z dne 12. nov. 1904. Isto tako je izid v rubriki „različni izdatki" za 91.35 K. neugodnejši, ker so se morale plačati obresti od nakupljenih obveznic za 9.800 K, za kateri znesek se je imovina zaloga povekšala.

Inače je račun v redu, zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni!

Odobruje se obračun „šolskega zaloga" za l. 1905, kakor je bil predložen, in sicer
z dohodki . . . . . K 19.382.61
troški . . . . . „ 18.663.53
torej s preostankom K 719.08

Isto tako se odobri obračun glede imovine, ki kaže začetkom leta . . . . . K 295.032.31
koncem leta . . . . . „ 304.479.98
torej pomnoženja za K 9.447.67

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto Consuntivo del fondo scolastico per l'anno 1905 come avanzato e precisamente

con gl' introiti di	C.	19.382.61
con gli esiti	„	18.663.53
quindi con un civanzo	C.	719.08
e con un patrimonio al principio dell'anno di	C.	295.032.31
ed alla fine dell'anno di	„	304.479.98
quindi aumento di	C.	9.447.67

Capitano: E' approvato. Ora l' onor. Jakončič voglia trattare il consuntivo del fondo poveri.

Jakončič: (*N. 60/D. GN. 10619/906*). Visoki zbor! Finančni odsek pregledal je od deželnega odbora predloženi račun zaloga za oboge za leto 1905 in iz tega se posnema, da znašajo dohodki v

gotovini	K	47.400.46
stroški	„	45.588.28
in ostaja še	K	1.812.18

Primerjaje dohodke s preudarkom prej. leta, so se isti znižali za K 48.20 na obrestih realiziranih obveznic; ravno tako so se znižale tudi obresti glavnice naložene pri zasebnikih za K 38.22 in sicer to vsled vrnjenih posojil K 600 in 173.13 K. Iz enakega vzroka se je tudi prejelo manj K 11.11 na ostalih kupninah, ki so se zmanjšale za K 250.— in pri zamudnih obrestih je izid neugoden za K 13.56.

Glede izdatkov je vredno omeniti svoto K 2732.45, ki se je izplačala goriškim bolnišnicam za pelagrozne in je za K 1232.43 višja nego se je preudarila.

K 750.50 postavljene v račun, dopolnjujejo približno znesek K 5800.—, ki se je dovolil v ta namen vsled dež. zborsk. sklepa z dne 6. oktobra 1904.

Z ozirom na to Finančni odsek predlaga:

Naj sklene visoki zbor:

Potrjuje se račun zaloga za oboge za leto 1905.

I. *Denarni račun.*

z dohodki v gotovini	K	47.400.46
stroški	„	45.588.28
torej z denarničnim preostankom	K	1.812.18

II. *Račun poslovanja.*

pristojbina dohodkov	K	47.233.41
pristojbina stroškov	„	45.533.34
ostanek	K	1.700.07

III. *Račun premoženja.*

pričetna aktiva	K	1.309.666.52
končna aktiva	„	1.311.339.99
povišek	K	1.673.47

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il Conto consuntivo del fondo poveri pro 1905:

I. *Bilancio di Cassa.*

cogl' introiti di	C.	47.400.46
con gli esiti di	„	45.588.28
quindi col civanzo di	C.	1.812.18

II. *Bilancio di gestione.*

competenza degl' introiti	C.	47.233.41
competenza degl' esiti	„	45.533.34
civanzo	Cor.	1.700.07

III. *Bilancio patrimoniale.*

attivo netto iniziale	C.	1.309.666.52
attivo netto finale	„	1.311.339.99
aumento	C.	1.673.47

Capitano: E' approvato.

Jakončič: (*N. 78/D. GN. 10637/06*) Visoki zbor! Finančni odsek je pregledal sklep računa zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1905 ter sporoča naslednje:

Dohotki v gotovini znašajo	K	2.607.59
stroški pa	„	2.575.50
tedaj gotovine	K	32.09
in račun premoženja pa: s pričetkom leta 1905 je znašala aktiva	„	61.128.02
koncem leta pa	„	60.837.78
se je znižalo za torej za	K	290.24

Med dejanskimi in preudarjenimi dohodki ni bistvene razlike; pri stalnih podporah se je prištedilo K 64.— med tem ko se je pri preudarjenih prekoračilo za K 354.50 s tem, da se je razdelil tudi preostanek iz prejšnjih let.

Zalog obveznic je ostal nespremenjen.

Finančni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor naj blagovoli potrditi račun zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1905 s številkami, zapopadenimi v računu samem pri odborovi štev. 10637/06.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto consuntivo del fondo militari feriti ed ammalati per l' anno 1905 come avanzato al GN. 10637/6 e precisamente:

con gl' introiti di	C.	2.607.59
con gli esiti	„	2.575.50
Civanzo	C.	32.09
con un patrimonio al principio dell' anno di	„	61.128.02
alla fine dell' anno di	„	60.837.78
Diminuzione	C.	290.24

Capitano: F' approvato.

Jakončič: (*N. 80/D. GN. 10639/906*). Visoki deželni zbor! O računu zaloga za obnemogle delavce za leto 1905, katerega je predložila deželna računarija s poročilom dne 1. maja 1906 št. 434/906 poroča podpisani odsek sledeče:

dejanski dohodki znašajo	K	2.038.06
in stroški	„	1.767.18
ostanek	K	270.81

in konečno premoženje zaloga znaša K 47.870.88 tedaj K 378.82 višje nego ono izkazano v prejšnjem letu.

Med tem ko so dejanski dohodki enaki preudarjenim, so razni stroški vsled razpisanega natečaja za K 13.18 višji.

Premoženje se je povikšalo z denarničnim preostankom K 178.82 in z obveznico št. 417922 K 300 kakor vže omenjeno na K 378.82.

Finančni odsek predlaga zatorej:

Visoki deželni zbor naj blagovoli potrditi račun zaloga za obnemogle delavce za leto 1905 v zmislu poročila dež. računarije 1. maja 1906 št. 434/906.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto consuntivo del fondo operai inabili al lavoro pro 1905 nei sensi del rapporto della Contabilità provinciale dd. 1 maggio 1906 N. 434/6 (GN. 10639/6).

Capitano: E' approvato. Prego ora l' onor. Verzegnassi di riferire.

Verzegnassi: (*N. 59/D. GN. 10618/06*). Eccelsa Dieta! Il firmato Comitato di finanza, confrontato il conto consuntivo dell' Istituto provinciale dei sordimuti pro 1905 coi libri e registri della Contabilità provinciale trovò che ascendono gli introiti in contanti a . . . . . Cor. 34.908.57
gli esiti a . . . . . „ 34.908.57

quindi nessun civanzo di cassa. Cor. —.—

Le competenze degli introiti assoluti ammontarono a . . . . . Cor. 36.328.57
quelle degli esiti a . . . . . „ 33.705.84

quindi il civanzo di gestione di Cor. 2.622.73

La deficienza preventivata era di . . . . . Cor. 11.989.—
in realtà si ebbe bisogno d' un contributo variabile del fondo Provinciale di sole . . . „ 10.708.17

quindi in meno per Cor. 1.280.83

In generale si ebbero durante l' anno 1905 minori entrate per . . . . . Cor 2.159.43
e minori spese per . . . . . „ 4.782.16

donde il risultato di gestione favorevole come sopra di . . . . . Cor. 2.622.73

Le partite d' introito che maggiormente contribuirono ai risultati ora esposti sono la rendita del bestiame che fu favorevole per Cor 167.59 in seguito alla vendita di una armenta, ed i legati e le donazioni furono pure favorevoli per Cor. 119; mentre la rendita dell'orto dimostra un minor incasso di Corone 1.039.59 ciò che però non corrisponde esattamente, perchè deriva semplicemente dal fatto che la Direzione non indicò il valore dei prodotti consumati nell' Istituto. Del resto questo minor reddito si compensa colla minor spesa di Cor. 1985.24 risultante alla rubrica „Vitto", il risultato della quale sarebbe stato peggiore per l' intero ammontare dei prodotti consumati in famiglia.

I canoni degli allievi istriani furono minori per Cor. 125 corrispondenti al canone di un allievo per un trimestre.

Le spese segnano molte differenze in confronto al preventivo dipendenti dalle economie fatte dalla Direzione.

In quanto ai sorpassi va indicato quello di Cor. 1485 alla rubrica „Emolumenti" causato dall' aumento delle aggiunte di carestia votato nella seduta dietale dell' 11 novembre 1904. Questa maggior spesa trova però la sua compensazione alla rubrica „Per l' eventuale miglioramento delle mercedi e degli emolumenti". Inoltre le Cor. 36 risultanti spese in più per mercedi alla servitù derivano dalla mercede alla fantesca portata da annue Cor. 144 a Cor. 180. Per tale aumento l' Eccelsa Dieta provinciale diede la sua sanatoria nella seduta del 25 ottobre 1905 (GN. 1957/5).

Per spese straordinarie si spesero in meno Cor. 803.05 non essendo stato eseguito nel 1905 il lavoro di costruzione del selciato nell' atrio dell' Istituto come era previsto nel preventivo.

Lo stato patrimoniale che al principio del 1905 era di . . . . . Cor. 123.969.01
aumentò a . . . . . „ 127.181.16

segna quindi un aumento di Cor. 3.212.15

derivante dall' aumento del valore dei mobili, delle restanze attive e dalla diminuzione delle restanze passive. Diminuì però il valore del bestiame per Cor. 148.48.

Ciò premesso il Comitato di finanza si onora di proporre che piaccia a codest' Eccelsa Dieta deliberare:
E' approvato il conto consuntivo del fondo Istituto prov. dei sordimuti pro 1905 con i seguenti risultati:

I. *Bilancio di Cassa:*

Introiti	Cor.	34.908.57
Spese	„	34.908.57
Senza civanzo	Cor.	—.—

II. *Bilancio di gestione:*

Competenza degli introiti	Cor.	36.328.57
Competenza degli esiti	„	33.705.84
Civanzo	Cor.	2.622.73

III. *Bilancio patrimoniale.*

Attivo netto al principio	Cor.	123.969.01
Attivo netto alla fine	„	127.181.16
Aumento	Cor.	3.212.15

Segretario: Visoki zbor skleni:
Potrjuje se obračun deželne gluhonemice za leto 1905 z sledečim izidom:

I. *Blagajnična bilanca:*

Dohodki	K	34.908.57
Troški	„	34.908.57
Brez prebitka	K	—.—

II. *Bilanca upravne dobe:*

Pristojbine dohodkov	K	36.328.57
„ troškov	„	33.705.84
Prebitek	K	2.622.73

III. *Bilanca imovine:*

Pričetna razdolžena aktiva	K	123.969.01
Končna „ „	„	127.181.16
Pomnožitev	K	3.212.15

Capitano: E' approvato.

Verzegnassi: (*N. 148/D. GN. 13189/06.*) Eccelsa Dieta! Dal conto preventivo del fondo Istituto provinciale dei sordimuti per l'anno 1907 si evince che si avrà un entrata di . . . . C. 28.760.—
un' uscita di . . . . . „ 40.701.—
quindi un disavanzo di C. 11.941.—

I canoni degli allievi paganti ed istriani rimangono invariati, ma il numero degli allievi della provincia sarà minore, e perciò nell'esito le spese sono anche minori.

Fu acquistata una nuova obbligazione del valore di Cor. 200, formata con legati dell'anno decorso; l'importo degli interessi è aumentato quindi per Corone 8.—

Alle maestre dell' Istituto furono accordati i quinquenni incominciati nel 1906, il che ebbe per conseguenza che gli „Emolumenti" segnano un aumento negli esiti.

Essendo stati riconosciuti necessari parecchi lavori da farsi, si preventivò quale spesa straordinaria la somma di Corone 300.—

Ciò esposto, il Comitato di finanza si onora di proporre che piaccia a quest' eccelsa Dieta di approvare il conto di previsione dell' Istituto provinciale dei sordimuti per l'anno 1907 con l'esigenza complessiva di . . . . . C. 40.701.—
col cuoprimento di . . . . . „ 28.760.—
quindi colla differenza di C. 11.941.—
la quale verrà coperta coi mezzi del fondo provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se proračun deželne gluhonemice za leto 1907 s skupno potrebščino . . . K 40.701.—
in s pokritjem . . . . . „ 28.760.—
torej s primanjkljajem K 11.941.—
kateri primanjkljaj se pokrije iz deželnega zaloga.

Capitano: E' approvato.

Verzegnassi: *N. (72/D. GN. 10631/06.)* Eccelsa Dieta! Il firmato Comitato di finanza si onora di esporre riguardo al conto consuntivo della fondazione „Carinian" per l' anno 1905 quanto segue.

Lo stesso dimostra che ascendono: gl' introiti in contanti a . . . . . C. 1.020.25
gli esiti in contanti a . . . . . „ 990.80
quindi il civanzo a C. 29.45

La competenza dell' introito ammonta a . . . . . C. 1.003.30
quella d' esito a . . . . . „ 50.—
il civanzo di gestione a C. 953.30

Siccome l' i. r. Luogotenenza non inoltrò ancora la lettera fondazionale per questa fondazione e non essendo state causate alla stessa altre spesè tranne quelle per l' amministrazione, dal suddetto civanzo vennero investite Corone 940.80 in aumento dell' investita già esistente nel libretto della Cassa di risparmio N. 38316.

Il patrimonio della fondazione aumentò quindi durante l' anno amministrativo per Corone 953.30 ed ammontava alla fine del 1905 a complessive Corone 30241.85.

Il Comitato di finanza pertanto si pregia di proporre che il conto consuntivo di questa fondazione sia approvato da codest' eccelsa Dieta coi seguenti risultati:

Viene approvato il conto consuntivo della fondazione Carinian per l' anno 1905 coi seguenti risultati:

I. *Bilancio di cassa:*

Introito . . . . . C. 1.020.25
Esito . . . . . „ 990.80
Civanzo C. 29.45

II. *Bilancio di gestione:*

Introito . . . . . C. 1.003.30
Esito . . . . . „ 50.—
Civanzo C. 953.30

III. *Bilancio patrimoniale:*

Attivo iniziale . . . . . C. 29.288.55
Attivo finale . . . . . „ 30.241.85
Aumento C. 953.30

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se računski sklep ustanove Carinian za leto 1906 s sledečimi vspehi:

I. *Blagajnična bilanca*:

Dohodki	K	1.020.25
Troški	„	990.80
Prebitek	K	29.45

II. *Bilanca upravne dobe*:

Dohodki	K	1.003.30
Troški	„	50.—
Prebitek	K	953.30

III. *Bilanca imovine*:

Pričetna aktiva	K	29.288.55
Končna aktiva	„	30.241.85
Pomnožitev	K	953.30

Capitano: E' approvato.

Verzegnassi: (*N. 154/D. GN. 13196/06.*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione della fondazione „Carinian" dimostra che la somma complessiva degli introiti ammonta a . . . . . C. 1.078.—
quella degli esiti a . . . . . „ 54.—
e quindi il civanzo a C. 1.024.—

Nel libretto del fondo sono già investite Corone 1.989.--

Durante il 1907 si acquisterà un'obbligazione dello Stato per Corone 2.000.— e il resto si lascierà investito nel detto libretto del locale Monte di Pietà N. 38316.

In questi sensi la Giunta provinciale si onora di proporre che l'eccelsa Dieta voglia approvare il Conto di previsione pro 1907 della fondazione Carinian.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se proračun ustanove „Carinian" za leto 1907 z dohodki v znesku . . . K 1.078.—
stroški v znesku . . . . . „ 54.—
torej s prebitkom K 1.024.—

Capitano: E' approvato.

Con ciò sarebbe esaurito l' ordine del giorno.

Do ora la parola all' onor. Treo per la sua interpellanza.

Treo: Odkar se je otvoril centralni poštni urad za deželno glavno mesto *Gorica* na postaji c. kr. državne železnice, mora prenašati služba poštnega prometa v goriškem mestu jako trpko povsem opravičeno kritiko občinstva.

Temelj tej opravičeni kritiki je bil dan že z lego goriškega mesta, ki se razteza jako v dolžino, tvoreč dve veliki skupini v tej dolžini (via Teatro in Piazza grande) in pa v legi postaj obeh železnic, katerih kolodvora se nahajata ravno na obeh nasprotnih koncih mestne dolžine.

Prireditelj sedanje goriške poštne službe sedanji c. kr. dvorni svetnik Hocheisel je moral biti jako kratkoviden, da tega krajevnega položaja ni nemudoma izprevidel, temveč zajahal svojega birokratičnega konjiča, ki vendar ne gre na vsako pot. Tega mu tudi ne zamerimo toliko, kajti „errare humanum" in stvar c. kr. vlade je, presoditi, koliko vplivajo tako usodepolni pogreški na kvalifikacijo dotičnega uradnika.

Neodpustljivo pa bi bilo, ako bi c. kr. vlada še nadalje vzdrževala take pomote, hoteč nekako s tem varovati *nimbus* uradne avtoritete njenih ukrepov, da-si bi s takim postopanjem dosegla ravno nasprotno.

Položaj poštne uprave v goriškem je sedaj ta:

Iz obeh lokalnih poštnih uradov (via Teatro in via Signori), iz južnega kolodvora in vnanjih poštnih uradov z dežele se prevaža vsa pošta na glavni urad na postaji c. kr. državne železnice. Po izvršeni manipulaciji se zopet cela ta pošta vozi iz skrajne periferije novega goriškega poštnega urada nazaj v mesto in se šele od tam razdeli med stranke.

Vidimo torej gotovo originalen slučaj, ki nas spominja na klasično Abdero, da se na primer pošta južne železnice prepelje od južnega koldvora v nasprotno stran na državni kolodvor *mimo* obeh mestnih poštnih uradov v via Teatro in via Signori — potem se pa od novega poštnega urada na državnem kolodvoru vrača zopet mimo mestnih pošt nazaj dostikrat zopet v bližino južnega kolodvora — vse tako rekoč *na sprehod* — predno pride v roke strankam.

S tem nehvaležnim poslom je obloženo ali preobloženo 15 do 20 pismonoš.

In sedaj k posledicam tega poslovanja:

I. Pred vsem za občinstvo *neposredno*:

1.) Pošta se mestnemu prebivalstvu *dosti poznejše* dostavlja kot ob prejšnjih ali sploh ob normalnih razmerah. To je jasno, ako se premisli, da mora na primer pošta iz južnega kolodvora še le na državni kolodvor in šele od tam z najmanj 1 urno zamudo zopet v mesto nazaj, točno seveda le ako so železniški vlaki točni in ako so točni pismonoše. Te točnosti pa ni, ker so dostikrat nerednosti; posebno vlaki iz Italije in pa vlaki državne železnice v poletnem času imajo zamude, ki onemogočajo redno zvezo med kolodvori in poštnimi uradi.

2.) Dostavljanje se vrši *nenatančno*, sedaj o tej sedaj o drugi uri, kar je za urade, trgovce, obrtnike, itd. skrajno neprijetno in redno poslovanje uprav moteče.

3.) Dostavljanje pošte pa je tudi dostikrat zgrešeno.

Vsled označenih nedostatkov lovijo takorekoč eden pismonoša drugega, vsak tremutek se zgrešijo in radi napornosti službe v oddaljenih krajih *menjavajo*.

Ako pa pismonoša ne pozna iz daljše prakse strank, so pogreški dostavljenja *neizogibni* in se vedno in vedno ponavljajo sedaj pri tej, sedaj pri onej stranki.

4.) Vsled vednega menjavanja v službi je dostavljenje tudi *zamudno*, ker se od vsakega pismonoše vendar ne more zahtevati, da naj pozna natančno celo mesto s 27.000 prebivalci.

II. Taka uprava po nepotrebnem *podražuje režijo* v posredno škodo občinstva. Vsi ti pomnoženi pismonoše stanejo denar, poštni vozovi in konji se *po nepotrebnem* obrabljajo z nepotrebnimi vožnjami, kratko in malo: ta način poštne uprave v goriškem mestu je skrajno *neekonomičen in neracijonalen*.

Trikrat do štirikrat se podi tak pismonoša s praznimi torbami po celem mestu nazaj, od S. Rocco ali od Barke po do državnega koldovora: V blatu, ali kar je še hujše, v slovitem goriškem prahu kilometre daleč dan za dnevom. Kaj naj postane v daljšem času iz takega ubogega uslužbenca? Saj žije njemu nasproti znano poštno kljuse, upreženo v poštni voz na deželi, naravnost idealno življenje in ni se čuditi, ako dobę stranke od pismonoš na vprašanje, „kje je pa včerajšnji pismonoša“ — lakoničen in resigniran odgovor: „v bolnišnici“, resigniran, ker ima novi pismonoša v izmučenem telesu občutek, da ista usoda morebiti že jutri lahko zadene njega samega!

V očigled tem neznosnim razmeram usojamo si staviti *vprašanje:*

I. So-li visokemu c. kr. trgovskemu ministerstvu nezdrave razmere poštne uprave v goriškem mestu znane?

II. Je-li visoko isto pripravljeno, te razmere čim prej odpraviti in jih nadomestiti s praktičnimi odredbami v prid občinstvu in poštni upravi?

V Gorici, dne 3. marca 1907.

Dr. Treo — Berbuč — Štrekelj — Dr. Tuma —
Dr. A. Gregorčič — Grča — Jakončič

Štrekelj: Potom časopisja in potom interpelacij se je že opetovano tožilo, kako nečuveno prezirajo državne oblasti in uradi naš jezik. V tej interpelaciji se oziramo na preziranje našega jezika in naravnost rečeno na *norčevanje* z našim jezikom pri c. kr. finančnih in davčnih uradih na Goriškem.

Vse uradne knjige, registri, zaznamki, izkazi so sestavljeni zgolj v blaženi nemščini. Toda, ne le da so nemške vse tiskovine, ki se rabijo v uradu in ostanejo v uradu, tudi ogromna večina onih, ki so *namenjene ljudstvu in gredo med ljudstvo*, je sestavljena samo v tem jeziku, in le malo jih je, da imajo tudi slovensko besedilo. To besedilo pa je nekaj posebnega. Če pregledamo te tiskonvine, najdemo na njih *grozno slovenščino*, bolje rečeno, nekaj, kar naj bi bilo po mnenju c. kr. finančnega ravnateljstva v Trstu slovenščina, *pa ni.*

Poslušajte: Zapisnik o prejemu predpisov za prodajalce tobaka na drobno (v rabi pri oddelkih finančne straže) se glasi: Poterjujem sprejem uzorcu dolžnosti razprodajalcev tobaka in se ob dolžim vse prihodnje deljavne predpise za razprodajalce tobaka, kakor tudi v zmisen teh predpisov od finančne oblasti narejem opazke na tanko in točno izpolniti. Zaključeno in podpisano"

Druga primera: „Zapisnik od dne naredjen v občini vsled naročila ces. kralj. okrajnega glavarstva v od dné št. glede eksekutivne dražbe premahljivih stvarih, katere so zaznamovane s priloženim zapisniko sub-ljenja pod '/. in spadajo".

Potem: „Kadar je dan in ura dražbe pristojno na znanje dana bila, in gor imenovanim dolžniku zastarko to naznanjeno bilo, vender on izkazati nije mogel, da je popolnoma zastanke poravnal, tedaj je družba (I. I. rok) začela".

Še-to: „Izkaz dovoljenega odpisa hišne najemščine vskup za državnom in založnom prikladam po § 11. postave glede upeljave hišnega davka od dne 23. februarja 1820, dekret dvorske pisarnice od dne 6. Septembra 1821 št. 1859 dole omenjenega poslopja."

„Dan na katerim je pa službeni poterhi stan prazen biti na ti čes odpajoči znesek najemščine od davku nepodverženega dela za davkarsko leta redni davek od najemščine hiše skup sa 1/3 dodatka priklade za zalog deželni in razdolžbu zemljišč. Pri povedbam gledé praznih stanov, katere ne bi bile ob času od 4 dni, počamsi od tistega dneva, od katerega je stan prazen ostal, ni se najemščina ne uplačuje, pri dotični davka odmirjajoči oblasti vložene, ima se v ozir uzeti le dan vloženja, in se ne more povrniti davek za poprejšnji čas. (Dekret dvorske pisarnice od 18. januarja in 14. avgusta 1821 št. 1058 in 1386; tedaj 14. januarja 1823 št. 2436) (nabiranje pol. post. avezek 43 in 51).

Z ozirom na notri omenjeno povedbo do znanja s opazko, do pritožba proti tem dovoljeno odpisa se ima po postavi do 19. marca 1876 d. z. št. 20 v dobi od 30 dni pri podpisani davke odmirjajoče oblasti uložiti. Poštetev in izveršba nasledno pristojnega odpisa drugih po meri najemniškega hišnega davka prestevljeneh priklad v koliko so te pri ces. kr. davkariji v upisane, nadleži podpisani davkariji. Izručano dne".

To so *točni* prepisi nekaterih *„slovenskih"* tiskovin. V jednaki slovenščini so sestavljene tudi druge tiskovine.

Ker je besedilo drugih jezikov na tiskovinah pri finančnih in davčnih uradih jezikovno pravilno, smemo sklepati, da se *namenoma, nalašč, preračunjeno v žaljenje Slovencev* sestavlja besedilo v taki slovenščini, da ni slovenščina, ampak spaka s katero naj se žali in zapostavlja Slovence, s katero naj se naravnost rečeno: norce brije s Slovenci.

Kar se tiče pečatov, so v rabi pri vseh finančnih in davčnih uradih le nemški uradni pečati tupatam italjanski — *slovenski nikjer.* Vse prošnje do sedaj so bile bob ob steno. Neki višji predstojnik iz Trsta, katerega so davčni uradniki v čisto slovenskem davčnem okraju opozorili na zahtevo Slovencev po slovenskem pečatu, je rekel: *„Pustite jih, naj se repenčijo in pišejo, kar hočejo"* — *„država nima denarja za nov pečat, in ko bi ga tudi imela, za slovenskega gotovo ne"*. Tak prezirljiv odgovor na opravičeno zahtevo.

Tako se ravna z nami v deželi, v kateri tvorimo dvetretjinsko večino! Taka je avstrijska jezikovna ravnopravnost!

Ker nočemo trpeti več, da bi se nas žalilo na opisani način po c. kr. finančnih in davčnih uradih, vprašamo:

1). Ali je znano Njegovi Ekscelenci finančnemu ministru, da so tiskovine, namenjene Slovencem, po c. kr. finančnih in davčnih uradih na Goriškem sestavljene v taki „slovenščini", da se da sklepati, ker so tiskovine v drugih jezikih jezikovno prav sestavljene, da se namenoma pači slovenščina v proračunjeno žaljenje Slovencev?

Ali mu je znano, da po vseh finančnih in davčnih uradih ni nijednega slovenskega pečata, pač pa nemški in italijanski?

2). Ali hoče njegova Ekscelenca finančni minister odrediti nemudoma, da se pregledajo vse tiskovine pri c. kr. finančnih in davčnih uradih na Goriškem, ter priredijo tiskovine, namenjene Slovencem, v pravilni slovenščini?

Ali hoče odrediti nemudoma, da se napravijo tudi slovenski pečati po c. kr. finančnih in davčnih uradih med Slovenci na Goriškem?

V Gorici, dne 5. marca 1907.

Lapanja — Dr. Tuma — B. Grča — Berbuč — Jakončič
Klančič — Štrekelj — Dr. Gregorčič — Dr. Treo — Bolko

Grča: V zadnjih letih je uvedena hvalevredna navada, da davkoplačevalci morejo svoje davke plačevati potom c. kr. poštne hranilnice po določenem „čeku". Ta uvedba ugaja tako davkarskemu osebju, kakor tudi strankam. V Gorici so se dogodili pogosto slučaji, da so davkoplačevalci posebno proti koncu leta prišli v dotični urad plačat svoje davke, a uradniki niso mogli postreči vse stranke v določenih uradnih urah. Marsikdo je prišel iz daljnih občin: Tribuša, Lokve, Čepovan itd., pa tudi iz bližnjih občin, da je v čakalnici c. kr. glavne davkarije v Gorici čakal cel dan in se drenjal, pa ni prišel na vrsto, moral je priti zopet drugi dan, da je oddal svoj davek. Zadnje dni meseca decembra so sicer c. kr. davčni uradniki delovali črez uradne ure, vendar mnogo strank ni prišlo isti dan na vrsto.

Kako ugodno bi bilo tem strankam, ko bi mogle doma pri c. kr. poštnem uradu oddati svoj dolžni davek. Tega pa ravno koncem leta ni bilo mogoče, ker stranke niso imele od davkarije konečnega računa.

Pri c. kr. glavni davkariji v Gorici se namreč jako pomanjkljivo vpisuje v davčne knjige strank. Tam navadno niso vpisane posamezne svote raznih doklad, niti konečni račun. Napoved dolžnega davka po eksekutorju navadno tudi ni točna.

Vsled tega, ker stranke ne poznajo točno konečnega računa, tudi istega ne morejo poravnati po „čeku" na poštnem uradu. Vzroka navedenih nedostatnostij nočemo preiskovati, vsojamo si pa staviti na Njega Prevzvišenost gospoda c. kr. finančnega ministra vprašanje:

„Hoče li Njega Prevzvišenost navedene nepovoljne razmere, ki ovirajo plačevanje davka po „čeku" na poštnih uradih, preiskati in odpraviti?"

Gorica, dne 5. marcija 1907.

Dr. Treo — Štrekelj — Berbuč — Jakončič — Grča —
Klančič — Lapanja — Dr. A. Gregorčič — Bolko —

Bombig: Da quando la cittadinanza goriziana ebbe sentore che l' i. r. Governo intendeva di valersi quale Ufficio principale postale dell' edificio eretto presso la stazione della ferrovia Transalpina per il servizio postale, ha iniziato un movimento di protesta contro tale intendimento. La stampa di tutti i colori si è fatta portavoce del malcontento dei cittadini, già prima che l' intenzione divenisse un fatto compiuto; ma le proteste restarono „*voce nel deserto*" e l' Ufficio postale principale di Gorizia venne portato alla lontana periferia della città.

Le conseguenze di questa misura si palesarono quali si prevedevano; e si può dire che la cittadinanza ebbe, specialmente nei primi mesi, un vero *disservizio* postale, disservizio che, dagli impiegati postali superiori, venne giustificato appunto colla operazione del trasloco, dal quale derivavano inevitabili disguidi passeggeri.

Così asseriva anche un signor Ispettore post. sup. ad una accolta di negozianti ed industriali convocati appunto per sentire i loro lagni ed i loro desideri e si prometteva in quel convegno che verrebbero tolti tutti i lamentati inconvenienti, non solo, ma che i cittadini risentiranno anzi anche nel servizio postale tutti i vantaggi derivanti dall' apertura della nuova linea.

Ciò però non si è verificato ed i vantaggi che la nuova linea ferroviaria doveva arrecare al servizio postale rimasero frustrati come era naturale, dalla anormalità del trasloco dell' Ufficio principale, che dovrebbe essere centrale, nella lontana periferia della città.

Un Ufficio postale principale collocato presso una stazione ferroviaria lontana dalla città, sarebbe una anomalia anche dove esistesse una sola stazione; ma in una città come la nostra, con due stazioni ferroviarie nelle estremità opposte della città, il collocare l' Ufficio postale principale presso una di queste diventa un errore madornale.

E le conseguenze sono dannose agli interessi dei cittadini.

E' naturale che alla stazione principale si trovi l' Ufficio doganale e quindi i cittadini, che vogliono assistere alla manipolazione doganale delle loro merci in arrivo postale, devono recarsi ogni volta alla lontana stazione della Transalpina.

Le lettere e pacchi che giungono alla Stazione della Meridionale dovendo venir trasportati sino alla Transalpina a quell' Ufficio postale principale prima di venire distribuiti in città subiscono un ritardo; e così le lettere che arrivano coi treni delle ore 8, 9 e 10 ant. alla Meridionale, anzichè venire distribuite alle ore 10 e mezzo circa vengono ora distribuite alle ore 11 e tre quarti.

Le lettere che vengono impostate in città al sabbato sera e dirette a persone della città stessa vengono recapitate appena nel lunedì mattina.

Nella cassetta che trovasi presso l' Ufficio N. 1 i cittadini abituati a considerarlo ufficio principale accorrono ad impostare il maggior numero di lettere ed avviene che nella domenica sera alle ore 8 la cassetta è piena e nessuno viene a prelevare le lettere sino alla prossima mattina.

E si potrebbe continuare ancora per molto con simili citazioni, ma non si vuole più oltre tediare.

Ciò esposto i firmati si permettono di presentare a sua Eccellenza il sig. Ministro del Commercio la seguente interpellanza:

E' noto a Sua Eccellenza il sig. Ministro del Commercio il cattivo servizio postale prodotto dal trasloco dell' Ufficio postale principale alla Stazione della Transalpina?

Sono note a Sua Eccellenza le proteste dei cittadini di ogni classe ed i reclami della stampa?

E' Sua Eccellenza disposta di venire incontro ai cittadini, provvedendo a che venga sollecitamente costruito un Ufficio postale principale nel centro della città?

Dr. Egger — Giuseppe Naglos — E. Holzer — Valentinis
G. Falconer — Panigai — G. Bombig — Dr. Verzegnassi — Dr. Faidutti.

ff. di **Commissario governativo**: Non mancherò di far pervenire queste interpellanze all' Eccelso Governo.

Ne opustim predložiti te interpelacije visoki vladi.

Capitano: Destinerei la prossima seduta per venerdì 8 corr. all' ora solita. L' ordine del giorno prego di preleggerlo.

Segretario: Motivazione della proposta concernente la bonifica di terreni acquitrinosi che si estendono alle rive del Torrente Tribussizza per il piano di Sambasso — Motivazione della proposta concernente l' azione per conseguire il diritto di sfruttare le forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia — Contributo al Consorzio acque per l' espurgo del „Colatore morto“ — Contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa alla costruzione della strada dalla piazza Corno alla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano; e contributo per le altre strade d' accesso alle stazioni ferroviarie della Wohein — Sistemazione del torrente Draganscek — Contributo per le costruzioni proget-

tate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle — Sistemazione dell' Isonzo nella località Macorina — Sistemazione del torrente Corno presso Chiopris-Viscone — Regolazione del Sjak presso Caporetto — Preventivo del fondo scolastico pro 1907 e delle fondazioni — Sistemazione delle spese per la vaccinazione — Sussidio a Caterina v. Ivančič — Sussidio ad Anna v. Rajer — Sussidio a Giuseppina v. Jug — Società triestina, goriziana e istriana di beneficenza in Milano — Maria v. Maver — Giovanna v. Sluga — Martino Cuca e consorti di Senico — Comitato per un congresso internazionale a Vienna per studiare le condizioni del ceto medio — Comitato del I. Congresso Aust. di Vienna per la tutela dell' infanzia — Natalia v. Fonzari — Giov. Veliscik chiede sussidio per il progetto della strada Zapotok-Kobališče — Podesteria di Anicova chiede sussidio per la costruzione d' una strada — Domanda di sussidio della pod. di Dutovle per danni di siccità — Domanda di sussidio della pod. di Samaria — Domanda del podestà di Monte S. Vito per condono di multa — Domanda di sussidio della podesteria di Biglia — Domanda di sussidio del Corpo vigili di Tolmino — Consuntivo del fondo Dame pro 1905 — Preventivo del fondo Dame pro 1907 — Consuntivo del fondo provinciale comunale pro 1905 — Preventivo del fondo provinciale comunale pro 1907 — Consuntivo del fondo Vigili pro 1905 — Preventivo del fondo Vigili pro 1907 — Consuntivo di diversi piccoli fondi pro 1905 — Preventivo di diversi piccoli fondi pro 1907 — Consuntivo del fondo Coltura forestale 1905 — Preventivo del fondo Coltura forestale 1907 — Preventivo del fondo generale dei poveri pro 1907 — Preventivo del fondo militari feriti pro 1907.

Capitano: Mi riservo di aggiungerne altri oggetti al caso che nel frattempo mi pervenissero.

La seduta e levata.

Fine della seduta a ore 8 pom.

CONTENUTO: Proposta del deputato Treo d' invitare il Governo ad eliminare in via di legge i rigori che non sono necessari nell' incasso del dazio-consumo e non corrispondono più alle circostanze d' oggidì. — Motivazione della proposta concernente la bonifica di terreni acquitrinosi che si estendono alle rive del Torrente Tribussizza per il piano di Sambasso. — Motivazione della proposta concernente l' azione per conseguire il diritto di sfruttare le forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia. — Contributo al Consorzio acque per l' espurgo del „Colatore morto." — Contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura della spesa alla costruzione della strada dalla piazza Corno alla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano; e contributo per le altre strade d' accesso alle stazioni ferroviarie della Wohein. — Sistemazione del torrente Draganscek. — Contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle. — Sistemazione dell' Isonzo nella località Macorina. — Sistemazione del torrente Corno presso Chiopris-Viscone. — Regolazione del Sjak presso Caporetto. — Preventivo del fondo Scolastico pro 1907 e delle fondazioni. — Sistemazione delle spese per la vaccinazione. — Sussidio a Caterina V. Ivančič. — Sussidio ad Anna V. Rajer. — Sussidio a Giuseppina V. Jug. — Società triestina, goriziana e istriana di beneficenza in Milano. — Maria V. Maver. — Giovanna V. Sluga. — Martino Cuca e Consorti di Senico. — Comitato per un congresso internazionale a Vienna per studiare le condizioni del ceto medio. — Comitato del I congresso Aust. di Vienna per la tutela dell' infanzia. — Natalia Fonzari. — Giovanni Veliscik chiede sussidio per il progetto della strada Zapotok-Kobališče. — Podesteria di Anicova chiede sussidio per la costruzione d' una strada. — Domanda di sussidio della podesteria di Dutovle per danni di siccità. — Domanda di sussidio della podesteria di Samaria. — Domanda del podestà di Monte S. Vito per condono di multa. — Domanda di sussidio della podesteria di Biglia. — Domanda di sussidio del Corpo Vigili di Tolmino. — Consuntivo del fondo Dame pro 1905. — Preventivo del fondo Dame pro 1907. — Consuntivo del fondo provinciale comunale pro 1905. — Preventivo del fondo provinciale comunale pro 1907. — Consuntivo del fondo Vigili pro 1905. — Preventivo del fondo Vigili pro 1907. — Consuntivo di diversi piccoli fondi pro 1905. — Preventivo di diversi piccoli fondi pro 1907. — Consuntivo del fondo Coltura farestale pro 1905. — Preventivo del fondo Coltura forestale pro 1907. — Preventivo del fondo generale dei Poveri pro 1907. — Preventivo del fondo Militari feriti pro 1907. — Interpellanza del Deputato Lapania sulle esercitazioni al tiro della guarnigione militare stanziata nella valle dell' Isonzo.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il ff. di Commissario governativo Segretario di Luogotenenza **Giuseppe Gasser**

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 1/4 pom.)

Capitano: Constato la presenza del numero legale; dichiaro aperta la seduta.

Egger: Propongo che si sospenda la lettura del protocollo dell' antecedente seduta.

Capitano: Si propone la sospensione della lettura del protocollo. I Signori consentono, ritengo dunque approvato il protocollo.

Comunicazioni non avrei da fare. Di Petizioni presentate questi giorni ce ne sono parecchie e prego di preleggerne la lista.

Segretario: La podesteria di Dornberg chiede sussidio per la manutenzione di un vivaio Comunale di viti americane. — La Società agraria di Circhina chiede una sovvenzione. — Il Consorzio di Kamnje per la costruzione d' una strada a „Črna meja" chiede sussidio. — La Società per la conservazione della Basilica in Aquileja chiede sussidio.

Capitano: Se nessuno fa proposte riguardo alla trattazione formale di queste petizioni, mi riterrò autorizzato di passarle ai rispettivi comitati. (*nessuno fa proposte*) Passeranno dunque ai rispettivi Comitati.

Fu insinuata una proposta dall' onorevole Treo riguardo all' incasso del dazio consumo.

Treo: (*N. 434/D. GN. 3168/07*). V 6. seji deželnega zbora dne 5. marca t. l. se je soglasno sprejela resolucija, ki meri na to, naj c. kr. vlada še nadalje pobira užitnino za se in za avtonomne korporacije v lastni režiji, kadar bi pa to odložila, naj poveri pobiranje užitnine deželni upravi.

V dopisu c. kr. deželne finančne direkcije z dne 2. julija 1906 št. 9281 na deželni odbor se povdarja z vso pravico ugodni finančni vspeh lastne režije. V zvezi s tem, da deželna uprava še nikakor ni v položaju prevzeti pobiranja užitnine, se da brezdvomno sklepati, da bode c. kr. vlada vsaj še nekaj let po svojih finančnih organih užitnino za se in avtonomne korporacije pobirala v lastni režiji.

Zakaj tudi ne? C. kr. vlada služi s to prireditvijo svojim lastnim interesom, ker so se ji dohodki povišali že v prvih letih za približno 160.000 K. na leto, vrh tega pa stori brez neprijetnosti in troškov veliko administrativno uslugo deželi in občinam in jim pripomore še do lepega dobička, kateri je bil prej za te avtonomne korporacije izgubljen.

Deželni dobiček se računi v poročilu na približno 160.000 K. na leto, sicer pa se bode konečni stalni vspeh dal natančno dognati po preteku nekaterih let.

Kakor pa jemlje te ugodne vspehe vsakdo z zadovoljstvom na znanje in želi, da bi se dohodek vedno bolj višal brez povišanja odstotkov, tako sili s stalnostjo tega stanja tudi marsikatera pritožba interesovanih obrtnikov na dan.

Te pritožbe se tičejo uprave potom finančnih organov.

Ta uprava sloni na določilih zakona z dne 25. 5. 1820 polit. zak. zbirka 57 št. 54 in na drugih starih zakonih in odredbah.

Način uprave je torej že zaradi prečastljive starosti teh postav in odredb zastarel in ne odgovarja današnjim prometnim potrebam v gostilniški obrti.

I. Nastane pred vsem vprašanje, ako bi se ne dalo odpraviti velik del lokalnih finančnih organov s tem, da se dovoli skupini gostilničarjev enega okraja, združenih v zvezo ali zadrugo, pavšalno odplačilo užitnine po užitninskem kontingentu, katerega bode finančna uprava v dotičnem okraju ob lastni režiji dosegla?

Finančna uprava je že danes v posesti „katastra“ dohodkov na užitnini. Ta izkaz bode v teku prihodnjih let nad vse natančen in podučljiv ter bode povedal c. kr. finančni upravi in avtonomnim korporacijam na vinar natačno, koliko se je v tem ali onem okraju na užitnini plačalo. Plačevalci se torej lahko zedinijo in prostovoljno za neko dobo 3-5 let, vsaj toliko na leto plačati ponudijo, kolikor plačajo glasom mnogoletnih skušenj finančnim organom pod jako drago in neprijetno kontrolo.

Ni uvideti, zakaj bi se v davčnih okrajh take zveze ne dale osnovati v prid tistim, ki imajo pravico užitnino pobirati in v prid tistim, ki imajo dolžnost, jo plačati. Prvi (uradi) bi si prihranili večji del režijnih troškov, ki so toliko bolj občutljivi, kolikor manjša je dežela, drugi — obrtniki — bi imeli dosti manj nadlog in sitnosti s kontrolo; vsak bi plačal potom okrajne zveze, kolikor ga zadene po računih prejšnjih let in le tisti obrtnik, kateri bi ne maral prostovoljno plačati, moral bi plačevati pod kontrolo v to postavljenih užitninskih organov, plačanih od zveze obrtnikov.

Ob takem načinu poslovanja seveda ni izključena pravica do revizije po preteku gotove dobe in dogovorni povišek odkupnine, ako bi užitninski urad zadobil prepričanje, da je promet v okraju narastel. Okrajni zvezi obrtnikov pa bi moralo biti prepuščeno, med svojimi lastnimi člani nastale poslovne in prometne spremembe izenačiti.

Je torej v interesu obeh strank ležeče, za tako sporazumljenje med uradi in okrajnimi zvezami obrtnikov najti o pravem času primerno pot, naj si že bode pobiranje užitnine v rokah državne uprave ali pa naj preide na deželo.

II. V starih zakonih in navodilih so tudi nekatere določbe prestroge in preveč finančne.

V nekaterih krajih, kjer se vsa navodila od finančnih organov strogo in dobesedno izvajajo, so čuti prepogosto glasne pritožbe. Osobito se tožijo obrtniki-gostilničarji, da morajo hoditi tudi če so še tako daleč izven sedeža finančnih organov, vendar na uradne sedeže po bolete, kar je zvezano z nepotrebnimi potmi in troški.

Istotako se pritožujejo, da je včasih treba čakati vkljub pravočasnemu naznanilu delj časa na prihod finančnih organov, ki so dostikrat drugje okupirani in da se vkljub največji potrebi ne smejo dotakniti zapečatenega soda. Videti je vendar, da zadostuje že pismeno naznanilo finančnemu uradu; ako pride finančni paznik tudi šele čes dva ali tri dni v klet k odprtemu sodu, gotovo ne bode obdačil manj kot vsebino polne posode! Skrajno neprijetno in slabo je to čakanje ob času, ko mošt vre in ko je treba posode vedno pravočasno zalivati.

Tukaj bi se moralo dobiti novi prometni dobi primerna nova sredstva, ki bi sicer na eni strani varovala užitninske oblasti pred sleparijo, z druge strani pa oprostila sedanjega posestnika-gostilničarja pred staro preveliko mero preglavic in odgovornosti!

III. Očitna krivica v zastarelih zakonih in odredbah pa je konečno, da mora posestnik, ki je ob enem tudi gostilničar, plačati užitnino od lastnega svojega vinskega pridelka ali od kupljenega vina, ki ga porabi za svojo družino in vrh tega še od pridelka, ki ga porabi za delavce večinoma prav v dobavo tega pridelka.

Ta krivica je naravnost vpijoča in ne dela posebne časti našemu davčnemu zistemu. Tak posestnik-gostilničar ne plača samo zemljiški davek kot posestnik, pridobnino od obrti in užitnino od konsuma, *on mora plačati še poseben davek, da sploh sme biti obrtnik in posestnik ob enem!* Z visoko užitnino na lastno porabo in posebno še na porabo za kmetske svoje delavce je prav kaznovan za to, da se upa poleg gostilniške koncesije še imeti svoje posestvo, svoj vinograd! Določba, da je 2 km. daleč od gostilne prosto imeti vino neobdačeno, torej tudi za družino in delavce, je prišla gotovo od „zelene mize", ker takih gospodarskih filijalk nima kmalu kateri; družina in delavci dobe jed in pijačo samo kjer je gospodar in kjer je seveda tudi gostilna in tako nima ta določba nobenega pomena, če se že noče s posestniki-gostilničarji malce pošaliti.

Proti tem skrajno fiskalnim in krivičnim določbam so se posestniki-gostilničarji že ponovno na sestankih pritoževali ter konečno tudi„ Trgovsko-obrtno društvo" naprosili, naj v odpravo te krivice kaj ukrene.

Pri enemu teh sestankov osobno navzoč in o teh krivičnih razmerah podučen, sem zadobil prepričanje, da bi se dali vsi ti nedostatki večinoma s primerno odredbo visokega c. k. finančnega ministerstva na podrejene finančne organe odpraviti; v skrajenem slučaju se naj glede točke pod III. spremeni ako treba, že itak zastareli in obnovitve potrebni zakon. Stvarno bi zadostavala odredba na finančne organe, da se ima za vsakega gostilničarja, ki je ob enem posestnik, oprostiti obdačenja tolika množina pijače, katero potrebuje približno za svojo družino in za delavce, potrebne na njegovo gospodarstvo. To potrebo bi imeli ugotoviti finančni organi na podlagi mnenja županstva odnosno cenilca ter posetsniku vsako leto odpisati tozadevno užitnino.

Stavim predlog:

Visoki zbor skleni

resolucijo:

Visoko c. kr. finančno ministerstvo se pozivlja, da primernim zakonitim ali odredbenim potom odpravi tiste strogosti pri pobiranju užitnine, ki so nepotrebne in sedanjim prometnim razmeram več ne odgovarjajo, zlasti pa naj preskrbi, da se posestniki, ki so ob enem gostilničarji, oprostijo užitnine za tisto množino užitnini podvrženih predmetov, katere potrebujejo neobhodno za svojo družino in svoje delavce pri obdelovanju svojih posestev.

Segretario: L' eccelso i. r. Ministero viene invitato di eliminare, in via di legge o di ordinanza, quei rigori nell' incasso del dazio consumo che non sono necessari e non corrispondono più alle circostanze d' oggidì; massime si provveda affinchè ai possidenti che contemporaneamente esercitano l' industria d' osteria si accordi l' esenzione per quelle quantità di merci sospette al dazio consumo, le quali vengono indispensabilmente consumate in famiglia e fornite agli operai adibiti alla coltivazione dei loro possessi.

Capitano: Questa proposta la metterò all' ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione.

Fu insinuata dall' onor. Lapanja un' interpellanza. Gli accorderò la parola dopo esaurito l' ordine del giorno per isvolgerla.

Ora passeremo all' ordine del giorno. Al primo punto sta la motivazione della proposta concernente la bonifica dei terreni acquitrinosi che si estendono alle rive del torrente Tribussizza per il piano di Sambasso. L' onor. Grča ha la parola.

Grča: Visoki zbor! V občini Vitovlje izvira potok, ki gre mimo Šempasa in teče proti Vogrskem. Ta potok prinaša mnogo grušča o seboj in tako voda vedno bolj zastaja in poplavlja zemljišča, na katerih se napravljajo močvirja. Tudi drugi potoki in izvirki drugih strug pripomorejo do tega, da zgube tamošnja zemljišča vedno več na vrednosti. Tako n. pr. njive in senožeti izgubljajo mnogo na vrednosti. Senožeti rode kislo travo, katera ni za govejo živino. K večjemu je še za konje.

Voda, ki prestopi strugo stoji po cele tedne tam in se ne izteka. Od Šempasa do Vogrskega so zemljišča vsled tega močvirnata. Na ta način vrednost močno pada. Polja so jako rodovitna, toda pridelovanje se zmanjšuje, ker je voda vedno tam. — Osušitev bi ne veliko stala, ker so pogoji za to na tamošjem zemljišču ugodni, torej bi se moglo to storiti.

Visoki deželni zbor je podpore vedno dovoljeval za tak namene. Zato upam, da bode tudi tukaj dal svojo pomoč. Mislim, da bode tudi vlada pripomogla s podporo že z ozirom na pičlo pridelovanje krme. Vlada je že večkrat izjavila, da je treba pridelovati več krme. Tukaj je tudi potrebno, da se to pridelovanje pospešuje. Osuševalna akcija ne bode preveč draga, zato upam da se sprejme moj predlog, ki se glasi tako-le:

(*N. 421/D. GN. 2986/07*). Deželnemu odboru se nalaga, da naroči:

1. Deželnemu inženirju, ali privatnemu, da prouči in preišče vzroke močvirja, ki se raztega ob potoku „Tribušca" po Šempaskem polju, ter priredi glavni načrt in preudarek troškov za osušitev močvirja.

2. V ta namen se dá deželnemu odboru na razpolago vsota 1000 kron, katero naj dvigne iz preostankov preteklih let.

3. Gledé izvršitve osuševanja naj stopi deželni odbor v dogovor z visoko c. kr. vlado.

4. V prihodnjem zasedanju naj deželni odbor predloži deželnemu zboru primerne predloge v svrho osuševanja močvirja.

Segretario: E' incaricata la Giunta provinciale:

1. Di affidare all' Ingegnere prov. o ad un tecnico privato, di studiare e ricercare le cause degli impaludamenti che si estendono alle rive del torrente „Tribussizza" per il piano di Sampasso, e di compilare un progetto generale ed un fabbisogno per la bonifica di quei terreni acquitrinosi.

2. A tale scopo si mette a disposizione della Giunta l' importo di cor. 1000 dai civanzi degli anni scorsi.

3. Riguardo all' effettuazione dei lavori di bonifica, la Giunta si metta d' accordo coll' i. r. Governo.

4. La Giunta avanzi nella prossima sessione delle opportune proposte in merito alla bonifica sopraccennata.

Grča: Ker je ta zadeva nujna, predlagam, da se sprejme nujnim potom.

Capitano: Si propone l' urgenza per la trattazione di quest' oggetto.

Faidutti: L' argomento svolto è di grande importanza, e siccome contiene parecchi numeri, fra i quali la concessione di un importo il quale dovrebbe essere messo a disposizione della Giunta per i lavori di bonifica, propongo che l' oggetto passi al Comitato tecnico-economico per gli ulteriori studi, con l' incarico di riprodurlo in quest' aula per la discussione e votazione.

Grča: Nimam nič proti temu, da se odda adseku.

Capitano: L' onorevole Grča si adatta alla proposta che l' oggetto sia passato al Comitato tecnico economico. Ritengo i Signori saranno d' accordo con ciò? (*non si fanno eccezioni*) La proposta è accolta.

Al punto secondo abbiamo la motivazione della proposta concernente l' azione per conseguire il diritto di sfruttare le forze d' acqua a vantaggio dell' intera Provincia. L' onorevole Treo ha la parola.

Treo: Visoki zbor! Omejiti hočem utemeljevanje svojega predloga na najstrožje meje, ki so potrebne, da Vas prepričam o važnosti tega predloga.

Ne morem drugače, kakor se dotakniti deželnega gospodarstva sploh. Gospodje, mi imamo veliko potreb, nimamo pa novih sredstev za kritje vedno večjih troškov deželne uprave. Skoro se mi zdi, da ima ta uprava hipertrofičen obraz.

Naša dežela se ukvarja samo z drobtinicami, trosi denar za dela in naprave, ki nimajo nikakega splošnega pomena, v večje naloge pa se naša deželna uprava ne upa spuščati.

Naše finance so jako slabe, in ne vem, kako bi bilo, da ni priskočila naši deželi vlada na pomoč z užitnino. Gospodje, z užitnino nam je res nekoliko pomagano, ali vprašanje je, koliko časa. Deželna uprava bo rabila denarja in denarja, da izvrši tiste naloge, ki pridejo na njena ramena.

Vidimo važna deželna podjetja, katerih ne upravlja dežela. Mnogo vprašanj trka na naša vrata. Imamo vprašanje lokalnih železnic, vprašanje javnih cest, rešiti moramo šolsko vprašanje. Ta vprašanja se sedaj ne dajo realizirati in sicer iz finančnih ozirov — denarja nimamo, gospodje! Imamo še eno stran, visoki zbor, in to so melijoracije.

Melijoracijskih del se moramo na vsak način z vso vnemo poprijeti, če hočemo, da nam tudi država odpre svoje blagajne.

Gospodje, državna uprava se mi zdi kakor studenec, pri katerem stoji vse polno žejnih in med tistimi je naša uprava. Dočim pa druge uprave zajemajo, stoji naša uprava le poleg in gleda, kako se druge napajajo, sama pa je tako nerodna, da ne zna zajemati.

Visoki zbor, mi se moramo že enkrat odločiti v to, da pričnemo z melijoracijskimi napravami. V primeri z drugimi deželami smo mi v tem pogledu še mnogo nazaj. Gospodje, le poglejte v Brda in na naš Kras. Tam neprestano zahtevajo, da jim odpomoremo v njih najvitalnejših potrebah, — da jim preskrbimo vode.

Jaz mislim, gospodje, da ti slučaji dovolj jasno pričajo, da nam dovolj jasno kažejo, kje naj pričnemo, kje naj delamo.

V gorah in na Vipavskem imamo mnogo vodnih tokov, ki se morajo regulirati.

Poglejmo pa na Vašo stran, gospodje. Tudi na Vaši strani je mnogo dela rešiti. Pri Vas, gospodje, v Furlaniji, bi se dalo dobiti lepih dohodkov. Vzemimo n. pr. palude, ki raprezentujejo veliko milijonov vrednosti, kateri pa nesejo sedaj le nekaj tisoč kron, namesto da bi izdelala z njimi dežela kapital.

Za vse potrebe, gospodje — in teh potreb je veliko — imamo le ono kritje: užitnino in doklade na davke, in pri koncu smo. Kakor sem že rekel, užitnina nam daje sedaj lepih dohodkov, a ti niso trajni; kar se tiče pa izravnih davkov, so že tako obremenjeni, da se jih nikakor ne sme več izrabljati.

Dolžni smo iskati novih virov. Jaz sem si dovolil namigniti na nek vir in ta vir je: vodne sile javnih vodâ v naši kronovini.

Visoki zbor! O tem bi se dalo mnogo debatirati, utegnilo bi se reči, da naših vodâ se ne da uporabljati, ker stoji temu sedanji vodopravni zakon in sedanja praksa nasproti. Jaz mislim, da nas to ne sme strašiti. Sedaj izkoriščajo zasebniki vodne sile. Vprašam, kako pride do tega, da zasebniki izkoriščajo javne vode, privatniki, ki imajo pri tem le špekulacijske namene? Sicer stori vse to zakon, ki podeljuje velike koncesije privatnikom. Toda s tem ni rečeno, da bi se stvar ne mogla predrugačiti, kajti krivično bi bilo, da bi se privatna špekulacija ne dala primorati, da se umakne splošnemu blagru.

Vlada je že vrgla oko na naše vodne sile in tako je prišla do tega, da misli uporabiti vodne sile za bohinjsko železnico. Kljub temu pa mislim, da bi mogla priti naša dežela do okoriščanja javnih vodâ. Jaz ne mislim, da bi naj dežela pri sedanjem finančnem položaju vzela take naprave v svoje roke, ampak, da bi država, če hoče izkoristiti naše vodne sile, vzela našo deželo v družbo nekako kot sopodjetnico in vrhu tega, da bi prepustila deželi pravico, da sme razpolagati sama s tistimi vodnimi silami, ki bi še preostajale. V tem slučaju bi potem deželna uprava že našla pot, da bi te vodne sile oddala, če treba tudi zasebnemu podjetniškemu kapitalu, kar bi ji neslo vsekakor lep dobiček.

Visoki zbor! Mi imamo v naši deželi, približno izračunjeno, 30—40.000 konjskih sil vodne sile na razpolago. Ako računamo eno konjsko silo po 100 K, dobimo naravnost ogromen dohodek *3 do 4 milijone kron*. Odbijmo od tega vse investicijske in obratne troške in še vedno pridemo do tega, da nam zamorejo donašati vodne sile *prav lepih* dohodkov, s katerimi bi razpolagala sedaj tako revna dežela.

Visoki zbor! Ne stojim tukaj osamljen s tem predlogom, marveč se opiram na sklepe, ki jih je storil v tem pogledu deželni zbor koroški na predlog poslanca Dr. Puppoveca, kateri je predložil vse sklepe tudi

vladi. Dalje imamo tudi sklepe velike kronovine Nižje-Avstrijske, katera se je istotako bavila z vprašanjem o izkoriščanju vodnih sil. Kakor vidite, gospodje, so se torej že druge kronovine bavile s tem važnim vprašanjem. — Naš deželni odbor naj stopi v zvezo z drugimi deželnimi odbori in naj stopi v stiko z vlado, da izve, kako stališče zavzema v tem pogledu. — C. kr. vladi ni treba drugega, kot premeniti vodni zakon in zaustaviti dovoljevanje koncesij zasebnikom in tako bi prišla dežela do ugodne prilike, da izkoristi vodne sile v deželi.

Da se pa postavi dežela lahko v bran gotovim špekulantom, ki bi zamogli pri nakupovanju dotičnih zemljišč, ki bi bila za izkoriščanje vodnih sil potrebna, odirati deželo, bi morala izdati država razlastitven zakon. — Še na nekaj hočem opozoriti. Imamo mnogo zasebnikov, ki prosijo koncesije, katerih pa ne izvršujejo. Potreba je zatorej, da se izdajo odločbe, da vsakdo izgubi koncesijo, ki bi v določenem času te koncesije ne uporabil. Jaz mislim, če bi postopala vlada pri dovoljevanju koncesij s tako previdnostjo, bi se razmere v vsakem pogledu zboljšale.

Moj predlog je precej dolg, prečital Vam ga bom in Vas le opozarjam, da ne obsega nič druzega kot to kar sta že sklenila koroški in nižjeavstrijski deželni zbor. Moj predlog se torej glasi:

(*N. 422/D. GN. 2987/07*). Visoki deželni zbor skleni:

I. Pokněžena grofovina Goriško-Gradiščanska zahteva kot avtonomna oblast **za se** *pravico izkoriščanja vodnih sil javnih vodâ v splošno korist dežele bodisi v lastni režiji, bodisi potom oddaje na primerna državna ali zasebna podjetja v deželi ali v drugi vrsti tudi izven dežele.*

II. Visoka c. kr. vlada se pozivlja zaradi *izkoriščanja* vodnih sil javnih vodâ v tem smislu *čim prej predložiti državnemu zboru potrebna zakonska določila*, varujoč v prvi vrsti *javne* koristi proti privatni špekulaciji.

III. Visoka c. kr. vlada se pozivlja zapostaviti vse tozadevne *zasebne prošnje in začasno zaustaviti vsako tozadevno odločbo glede koncesij v prid zosebnikom, dokler se ne dožene sprememba in dopolnitev zakona in ne stopi deželni zastop z visokoisto radi uporabe vodnih sil v konečni dogovor.*

IV. Visoka c. kr. vlada se v skupnem javnem interesu pozivlja prirediti v zakonu predpisani vodni kataster ter se vabi, izdelati po svojih tehničnih organih vsaj splošne načrte in prevdarke za uporabo vodnih sil v deželi.

V. Deželnemu odboru se naroča, stopiti radi sporazumnega nastopa in skupnih interesov nemudoma v zvezo s c. kr. vlado, z deželnim odborom koroškim, kranjskim in spodnje avstrijskim ali s katerimkoli deželnim odborom, kjer bi se še pozneje uvedla enaka akcija ter z vsemi primernimi koraki pospešiti rešitev tega vprašanja.

Segretario: I. La Contea principesca di Gorizia e Gradisca rivendica a sè il diritto di sfruttare la forza d' acqua, acque pubbliche, e ciò a vantaggio dell' intera Provincia; lo sfruttamento sarà effettuato siasi in propria amministrazione, sia cedendo le forze d' acqua ad analoghe imprese dello Stato o private, prendendo di mira in quest' ultimo caso prima le imprese del Paese, in seconda linea anche imprese d' altre Provincie.

II. L' Eccelso i. r. Governo viene invitato di presentare quanto prima al Consiglio dell' Impero i necessari progetti di legge per lo sfruttamento delle forze d' acqua delle acque pubbliche nel senso sopraccennato, tenendo calcolo in prima linea la necessità di favorire l' interesse pubblico di fronte alla speculazione privata.

III. L' Ecc. i. r. Governo viene invitato di trattenere tutte le domande private per concessioni di forze d' acqua e di sospendere frattanto ogni decisione in proposito a vantaggio di privati, e ciò fino a che non si effettui la modificazione ed il completamento della legge (sulle acque) e non si raggiunga l' accordo definitivo tra la Rappresentanza provinciale e l' Eccelso Governo in merito all' impiego delle energie idrauliche.

IV. L' Ecc. i. r. Governo viene invitato di passare, nel generale interesse pubblico, all' impianto del catasto delle acque prescritto dalla legge e di passare mediante i propri tecnici all' elaborazione dei piani generali e fabbisogni per l' impiego delle energie d' acqua.

V. La Giunta provinciale è incaricata di avviare tosto le pratiche coll' Eccelso Governo per conseguire un accordo riguardo al concorde procedimento ed alla concorde tutela dei comuni interessi, di mettersi

istessamente d'accordo colla Giunta prov. della Carinzia, della Carniola e dell'Austria inferiore, nonchè colle Giunte degli altri Paesi ove in seguito si avviasse un'azione nell'istesso senso, ed in genere di promuovere in ogni altro modo l'esaurimento favorevole della presente questione.

Capitano: Al punto terzo della proposta si domanda che sia invitato il Governo di trattenere tutte le domande private di concessioni di forze d'acqua e di sospendere frattanto ogni decisione in proposito a vantaggio di privati.

Ma qui devo osservare che questo terzo punto è contrario alla legge, perchè con ciò si torrebbe ogni efficacia alle leggi dell'Impero e provinciali sulle acque.

Non posso ritenere quindi per legale una simile proposta. Ad ogni modo, siccome fu messa all'ordine del giorno, ora non resta altro che di passarla ad un comitato.

Treo: Jaz predlagam, naj se odstopi moj predlog legalnemu odseku.

Capitano: Sì al Comitato giuridico.

Egger: Mi pare sarebbe indicato di passare l'oggetto prima al Comitato tecnico-economico e poi al Comitato legale.

Tuma: La prima è questione legale, l'altra si deve sciogliere...

Egger: Domando scusa, prima è tecnica e poi legale per il suo genere.

Capitano: Domanda altri la parola?

Treo: Meni se vidi, da je treba pojasnila; v tolmačenju je neko nesporazumljenje. Jaz nisem menil naj se zakon suspendira. Koncesije naj se suspendirajo. Razlastitveni zakon pa naj se izda, da se postavijo meje tistim narodnogospodarskim maroderjem, ki kupujejo zemljišče le za to, da delajo potem dobičke. — Jaz sem za to, da se odstopi predlog pravnemu odseku, da se tam razpravlja, ali moremo upravičeno to zahtevati od vlade, ali ne.

Capitano: Credo che si sia equivocato riguardo al terzo punto della proposta. Pregherei di leggerlo ancora una volta.

Segretario: (*legge il terzo punto*).

Capitano: Basta, non voglio di più. Questo punto sospende la funzione della vigente legge dell'Impero del 1869. Domanda altri la parola?

Holzer: Ritengo che sia più importante di passare l'oggetto prima al Comitato legale, perchè sciolga la questione se effettivamente la nostra Rappresentanza sia chiamata a trattare quest'argomento, il quale, secondo me, appartiene alla sfera legislativa dello Stato. In secondo luogo, quando questa questione sarà stata abbastanza schiarita, si passerà l'oggetto al Comitato tecnico-economico.

Egger: La proposta dell'on. Treo si compone di vari punti. Secondo me il primo punto sarebbe di competenza del comitato tecnico-economico, e appena l'ultimo punto sarebbe di competenza del comitato legale, in quanto che effettivamente all'ultimo punto si propone quasi di sospendere l'efficacia della legge del 1870 vigente, riguardo lo sfruttamento delle acque.

Secondo l'ordine delle cose dunque la questione dovrebbe passare al comitato tecnico e poi in seconda linea al comitato legale per parere. Tengo fermo alla mia proposta.

Capitano: Domanda nessun altro la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e passiamo alla votazione.

Abbiamo due proposte, una delle quali più lata. Metto la prima ai voti. I Signori che sono d'avviso di demandare la proposta dell'onorevole Treo agli studi del comitato tecnico-economico e insieme al comitato legale, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Il terzo oggetto concerne il contributo al consorzio acque per l'espurgo del Colatore morto. L'onorevole Marani ne è relatore.

Marani: (*N. 406/D. GN. 2640 07*) Eccelsa Dieta! In istretto nesso con la deviazione del Mondina — questione che, fortunatamente è ormai risolta — si trova la questione dell'espurgo del „Colatore morto", che per la lentezza di deflusso delle sue acque e per le inondazioni che cagiona, costituisce per il Comune di Fiumicello una costante calamità.

Per l' effettuazione dell' espurgo del sunnominato corso d' acqua era stato elaborato già nel 1904 un progetto tecnico, sulla cui base la Giunta provinciale, mediante deliberato di codest' eccelsa Dieta del 27 ottobre 1904 era stata incaricata d' elaborare un progetto di legge concernente l' effettuazione dell' opera, e d' avanzarlo in una prossima sessione.

La Giunta avviò tosto con l' i. r. Luogotenenza delle trattative allo scopo di conseguire per l' effettuazione del progetto l' interessamento del Governo ed un adeguato contributo dai fondi dello Stato.

Il Ministero d' Agricoltura, con dispaccio del 13 novembre 1905, N. 18226, s' era dichiarato in massima propenso d' appoggiare l' impresa del Colatore morto; però, prima di pronunciarsi in via definitiva, volle che il progetto fosse completato mediante opportuni rilievi di cui dava l' indicazione.

Completato che fu il progetto, l' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca l' avanzò nuovamente alla Luogotenenza, raccomandandone caldamente l' appoggio, e comunicando pure l' avvenuta costituzione del Consorzio per l' espurgo del „Colatore morto".

La Luogotenenza trasmise l' incartamento alla Giunta provinciale, mediante Nota del 25 febbraio 1907, N. II/251/07, lasciandole libera scelta riguardo la modalità di soluzione della vertenza, sia in base alla Legge del 30 giugno 1884, B. L. I. N. 116, sia col sovvenzionamento dal fondo di miglioria; la Giunta ritiene quest' ultimo sistema più sollecito e spicciativo.

Il Capitanato distrettuale proponeva alla Luogotenenza d' impetrare un contributo del 50 % da parte del Ministero d' Agricoltura ed osserva che tiene a disposizione ancora cor. 4000 dal fondo di carestia.

L' esigenza totale del preventivo è di		C. 26.500.–
Ammesso un contributo del 50 % da parte del Ministero d' Agricoltura, di . .	C. 13.250	
e dal fondo di miglioria	„ 4.000	
	assieme	„ 17.250.–
	rimane ancora scoperto un importo di	C. 9.250.–

La firmata Giunta, in considerazione della circostanza che il Comune di Fiumicello è tra quelli che maggiormente sono infestati dalla pellagra e dalla malaria, e che con la progettata opera sarà compiuto un radicale assanamento del suolo ed eliminate quindi le cause prime dei suddetti mali, si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

1) Al Consorzio acque per l' espurgo del Colatore morto si accorda per l' effettuazione di questo lavoro, secondo il progetto in presentazione, un contributo dal fondo provinciale nell' ammontare massimo di corone 4.625 pari al 50 % dell' importo che resterebbe scoperto quando da parte dell' eccelso Ministero d' Agricoltura fosse accordato un contributo di 50 % della spesa complessiva di cor. 26.500, cioè corone 13.250, e fossero inoltre contribuite corone 4.000 dal fondo di carestia.

2) S' incarica la Giunta provinciale di fare tutti i passi presso l' eccelso Governo per la sollecita esecuzione dell' opera di espurgo sopraccennata, e per la determinazione delle modalità dell' esecuzione.

3) La contribuzione provinciale sarà da assegnarsi colle debite cautele.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Vodni zadrugi v izčiščenje potoka „Colatore morto" dovoljuje se v izvršitev tega dela po predloženem načrtu prispevek iz deželnega zaloga do najvišjega zneska 4.625 K, t. j. zneska, ki odgovarija 50 % om svote, katera ostane nepokrita, ako podeli visoko poljedelsko ministerstvo 50 % ni prispevek celotne potrebščine 26.500 K, t. j. 13.250 K in ako se podeli iz draginjskega zaloga prispevek 4.000 K.

2) Nalaga se deželnemu odboru, da ukrene pri visoki vladi kar treba, da se označeno izčiščenje čim prej izvrši in da se določi način izvršitve.

3) Deželni prispevek se ima nakazati z običajno previdnostjo.

Capitano: E' aperta la discussione sulla proposta. Nessuno prende la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che si associano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

L' onorevole Verzegnassi voglia riferire sul contributo al Municipio di Gorizia per la parziale copertura

della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Caterini e dal piazzale della Transalpina alla via di Salcano; e contributo per le altre strade d'accesso alla stazione ferroviaria della Wohein.

Verzegnassi: (*N. 402/D. GN. 2242/07.*) Eccelsa Dieta provinciale! Nella seduta del 12 novembre 1904 codest'Eccelsa Dieta prese una risoluzione con cui dichiarò l'imprescindibile necessità che a Gorizia sia attivata una strada la quale, staccandosi dalla piazza del Corno in Gorizia vada a congiungersi col piazzale davanti la stazione della ferrovia Wohein ossia Transalpina.

A favore della costruzione della stessa strada si devolse un contributo straordinario dal fondo provinciale di Corone 80.000.

In pari tempo la Giunta provinciale fu incaricata di chiedere all'i. r. Ministero dell'Interno di provdere per la viabilità delle strade erariali „Via Corno" e Salcano.

Il Governo però si rifiutò di accettare il progetto col quale la nuova stazione della Transalpina si sarebbe messa in comunicazione diretta col centro della città di Gorizia, ed insistette ed insiste che sia fatta una nuova via dal piazzale della stazione alla strada erariale di Salcano, quale via di accesso alla stessa stazione.

Dopo molte discussioni in seno al Consiglio comunale, e dopo molte trattative colle Autorità governative, il Consiglio approvò l'apertura d'una nuova via dalla piazza Corno alla piazza Caterini, e il piano di regolazione della zona fra la via di Salcano e la stazione della Transalpina ed approvò tra altro anche l'apertura d'una strada che dalla piazza Caterini metta direttamente al piazzale davanti la stazione, strada che quale presunzione del nuovo tronco da aprirsi tra piazza Corno e piazza Caterini verrà a supplire una strada direttissima originariamente ideata; il Governo poi accordò o di costruire la via nuova dalla piazza Corno a quella Caterini con assunzione degli indennizzi per le case da atterrarsi, o di concedere al Comune di Gorizia una sovvenzione ammontante fino a Corone 100000. A calcoli fatti il Comune di Gorizia ritiene che a mala pena con Corone 160.000 potrà costruire la via che dalla Piazza Caterini condurrà al piazzale della piudetta stazione. Inoltre esso concorrerà:

a. con $^2/_3$ alla spesa per il tronco piazzale alla via Salcano, cioè con circa . . . . . Corone 22.000

b. con l'eccedenza sulla spesa pel tronco Piazza Corno alla Piazza Caterini in aggiunta al contributo governativo di Corone 100.000 . . . . . „ 41.000

assieme . . Corone 63.000

Per tutti questi motivi la Giunta provinciale si onora di proporre, che piaccia a codesta Dieta deliberare:

1. L'importo di Corone 80.000, già votate per una strada d'accesso alla nuova stazione in Gorizia della ferrovia Transalpina, viene assegnato al Comune stesso di Gorizia quale contributo provinciale per una consentanea viabilità alla detta stazione, e per la regolazione della plaga fra la Piazza Caterini e la stazione.

2. La Giunta provinciale poi viene autorizzata di estradare al Comune di Gorizia a parziale copertura della spesa per la costruzione della strada dalla piazza Corno alla piazza Caterini e dal piazzale della stazione della Transalpina alla via di Salcano l'importo di Corone 40.000, quale acconto di questo contributo rimanendo l'altra metà riservata quale contributo provinciale per la costruzione della progettata strada comunale dalla piazza Caterini al piazzale della stazione.

3. L'intero importo di 80.000 Corone, e quando saranno assegnate le 40.000 Corone a sensi del punto 2, il residuo importo di 40.000 Corone sarà costituito in fondo speciale a vantaggio della città di Gorizia, che si collocherà a frutto devolvendo gli annui interessi in accrescimento di detto fondo.

Nell'istesso modo si costituirà un fondo speciale colle Corone 40.000 dedicate appar deliberato del 12 novembre 1904 per concedere delle contribuzioni per le altre strade d'accesso già costruite o da costruirsi lungo la ferrovia della Wochein.

4. La Giunta provinciale viene autorizzata di provvedere al coprimento delle predette 120.000 Corone mediante un'operazione di credito alle migliori condizioni possibili.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni.

1. Znesek 80.000 kron, ki se je že dovolil za dovozne ceste na novo postajo bohinjske železnice, se nakaže občini goriški kot deželni prispevek za primerno cesto na označeno postajo in za uravnavo sveta med „Goriščekom" in postajo.

2. Deželni odbor se pooblašča, da izplača občini goriški na račun tega prispevka znesek 40.000 kron v delno kritje troška za zgradbo ceste od „Korenskega trga" do „Goriščeka" in od prostora pred kolodvorom bohinjske železnice do „Solkanske ceste." Ostala polovica se zajamči kot deželni prispevek za zgradbo projektirane občinske ceste od „Goriščeka" do prostora pred kolodvorom.

3. Za celo svoto 80.000 kron in, kedar se nakaže v smislu 2) točke znesek 40.000 kron, ustanovi se za ostalo svoto 40.000 kron poseben zalog v korist mesta goriškega, kateri (zalog) se plodonosno naloži; dotične obresti imajo služiti v pomnožitev tega zaloga.

Istotako se ustanovi poseben zalog z zneskom 40.000 kron, dovoljenim z deželnozborskim sklepom z dne 12. novembra 1904 v svrho prispevanja troškom za druge že zgrajene dovozne ceste ali one, ki se imajo zgraditi ob bohinjski železnici.

4. Deželni odbor se pooblašča, da skrbi za pokritje omenjenih 120.000 kron potom kreditne operacije pod najugodnejšimi pogoji.

Capitano: E' aperta la discussione generale su questa proposta costituita di quattro punti. Chiudo la discussione non domandando alcuno la parola e passiamo alla discussione articolata. Prego di leggere il punto primo.

Gregorčič: Smo že slišali: Ni treba čitati.

Capitano: Propone che vengano votati complessivamente tutti i quattro punti. Sono d' accordo con ciò gli onorevoli Signori? (*nessuno fa eccezioni*) Metto ai voti la proposta. I Signori che approvano questi quattro punti *en bloc*, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolti.

Passiamo al susseguente punto che è la sistemazione del torrente Draganscek. L'onor. Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 407/D. GN. 9763/06*). Eccelsa Dieta! La questione della sistemazione del torrente Draganjscek fu pertrattata in seno a codest' eccelsa Dieta per la prima volta nel 1902. Nella seconda del 29 dicembre di quell' anno, l' eccelsa Dieta cedeva alla Giunta l' istanza della Podesteria di Iderska per l' ottenimento di un contributo alle spese di sistemazione del torrente suddetto, e ciò con l' incarico di studiare l' oggetto e di proporre la concessione d' un contributo provinciale in una prossima sessione.

La Giunta, dopo esaminato il progetto ch' era stato avanzato con l' istanza, lo spedì alla i. r. Sezione tecnico forestale in Villacco. In seguito ad analogo rapporto di quell' ufficio, il Ministero acconsentì acciò si tenesse sul progetto di sistemazione del Draganjscek un sopraluogo commissionale. A quel sopraluogo, che si tenne il 19 e 20 giugno 1903, fu rappresentata anche la Giunta provinciale e la commissione concluse che il progetto e il fabbisogno dovevano essere notevolmente ridotti, con una diminuzione dell' esigenza da cor. 53.000 a cor. 36.000.

Avutane riferta dalla Giunta, codest' eccelsa Dieta deliberò nella seduta del 13 ottobre 1904 di incaricare la Giunta acciò s' interessasse perchè progetto e fabbisogno fossero adeguatamente rifatti in base al parere tecnico emesso dalla Commissione di sopraluogo, e si rivolgesse poi alle competenti autorità per la soluzione della vertenza in base alla legge 30 giugno 1884, B. L. I. N. 117.

La Giunta non mancò d' adempiere tosto al surriferito incarico.

Nell' ottobre del 1905 la Luogotenenza comunicava alla Giunta di essersi rivolta appunto allora all' i. r. Ministero dell' agricoltura acciò permettesse la modificazione del progetto per la sistemazione del torrente Draganjscek.

Nel luglio del 1906 la Luogotenenza fu sollecitata di voler favorire alla Giunta un cenno sullo stadio in cui si trovava la questione del Draganjscek.

Nell' agosto la Luogotenenza rispondeva che il Ministero d' agricoltura non aveva peranco preso un deliberato sulla sua proposta di far effettuare dalla Sezione tecnico - forestale di Villacco la riforma del progetto di regolazione del più nominato torrente.

Pochi giorni dopo giungeva finalmente la notizia, che la Sezione tecnico - forestale era stata incaricata del suddetto lavoro già con dispaccio del Ministero d' agricoltura del 17 ottobre 1905.

Nel settembre del 1906 l' i. r. Luogotenenza comunicava alla Giunta ancora una notizia, in appendice a quest' ultima: che cioè la riforma nel progetto del Draganjscek presso la Sezione tecnico forestale era già in corso di lavoro, quando sopravvenne il trasferimento d' un i. r. alunno forestale al servizio d' ispezione, per cui il lavoro dovette essere interrotto e sarebbe stato ripreso appena arrivate nuove forze ausiliarie, ch' erano state già assegnate alla Sezione.

Questa comunicazione, che pervenne alla Giunta il 27 settembre 1906, fu l' ultima in oggetto del Draganjscek.

Esposte così le vicende del più nominato progetto, la Giunta provinciale, nella lusinga di poter conseguire che il lavoro fosse compiuto con maggiore sollecitudine, si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

Si invita l' eccelso i. r. Ministero d' agricoltura di voler disporre acciò la riforma del progetto per la sistemazione del torrente Draganjscek sia finalmente condotta a termine e s' incamminino senz' altro le pratiche necessarie per l' effettuazione della sistemazione stessa.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Pozivlje se visoko poljedelsko ministerstvo, da ukrene kar treba, da se preustrojitev načrta za ureditev hudournika Draganjščck-a konečno dovrši in da se ureditev brez druzega izvrši.

Capitano: Sta in discussione. Nessuno combatte la proposta? Non è il caso. La proposta è accolta.

Al punto sesto è il contributo per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle.

Marani: (*N. 408/D GN. 601/907*). Eccelsa Dieta! Nella seduta del 24 novembre 1905 codest'Eccelsa Dieta aveva accordato dal fondo provinciale un contributo di corone 2000 per l' effettuazione d' un argine sull' Isonzo, della lunghezza di 1050 *m*, che partendo dall' argine Pelizon, in quel di Farra, si unisse in linea retta con la part. 178/3 dal Comune di Gradisca-Bruma.

La suddetta dotazione di cor. 2000 fu liquidata dall' i. r. Espositura idrotecnica di Gradisca nel dicembre del 1906, dietro richiesta della medesima, motivata con la circostanza, che il lavoro era stato affidato a contratto, a favorevoli condizioni, e che sarebbe stato ultimato con la fine del gennaio 1907.

Però nel frattempo l' Espositura idrotecnica di Gradisca osservò che la Roggia delle Fontanelle, la quale, giusta il progetto doveva essere condotta mediante un taglio nella Roggia Rojuz, soverchiava, in tempi di piena, con la massa delle sue acque, la capacità del Rojuz, per cui deliberò d' omettere il taglio, e mantenendo il corso attuale della Roggia Fontanelle, di sistemare l' incrocio con l' argine, in modo che essa, anche durante le piene del fiume, potesse smaltire tutte le sue acque.

Nell' incrocio occorse di progettare un ponte, in modo da ottenere il massimo profilo di deflusso.

Il ponte manterrà la continuità dell' argine, la cui corona è larga *m* 150 e costituisce una diretta e comoda comunicazione per i pedoni dal macello di Gradisca sino alla Mainizza.

Furono inoltre progettati degli argini di rigurgito ai fianchi della roggia, sino al raccordo col terreno saldo.

Essendo stati ottenuti dei risparmi con la costruzione dell' argine eretto in continuazione dell' argine Pelizon, la spesa per la costruzione delle suaccennate opere limiterà, (secondo la dichiarazione dell' Espositura tecnica di Gradisca) l' eccedenza della spesa, su quella del preventivo originario di corone 11.500, a corone 1000.

L' i. r. Luogotenenza dichiarò per altro non si assumeva veruna partecipazione alla copertura del sorpasso, specialmente perchè il ponte oltre l' incrocio dell' argine riesciva di particolare utilità per i Comuni di Gradisca e Farra ai quali quindi incombeva di sopportare la maggiore spesa.

Secondo il parere dell' Ufficio edile provinciale, il progettato lavoro proteggerà una vasta zona di terreno dall' allagamento delle acque di piena della roggia, e la firmata Giunta, allo scopo di facilitare ai

sunnominati Comuni la contribuzione all' eccedenza della spesa, si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„A copertura della maggiore spesa di cor. 1000, occorrente per le costruzioni progettate a riparo contro le acque della Roggia Fontanelle, presso Gradisca, si accorda dal fondo provinciale un contributo di cor. 500.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

V kritje višjega potroška 1000 K, potrebnega v zgradbo projektiranih brambnih del ob potoku Fontanella pri Gradišču dovoljuje se iz deželnega zaloga prispevek v znesku 500 K.“

Capitano: Se nessuno prende la parola, ritengo per accolta la proposta. (*nessuno fa eccezioni*) La proposta è accolta. Prego di riferire al N. 7.

Marani: (*N. 409/D. GN. 2929/907*). Eccelsa Dieta! Nella seduta del 22 novembre 1905 codest' eccelsa Dieta prese un deliberato con cui si riteneva sarebbe stata considerevolmente sollecita l' effettuazione della più importante tra le spese di sistemazione dell' Isonzo.

Si trattava, cioè, di grandi opere di difesa da erigersi nei pressi della località Macorina, secondo un progetto elaborato dall' i. r. Espositura idrotecnica di Gradisca, per la cui effettuazione l' eccelsa Dieta, col suddetto deliberato, assicurava un contributo dal fondo provinciale nella proporzione del 20 % sulla spesa complessiva, a patto che nelle opere fosse pure compresa la costruzione dei progettati argini di piena. Contemporaneamente era stata incaricata la Giunta di adoperarsi presso l' i. r. Governo per una sollecita pertrattazione dell' oggetto, e di proporre nella prossima sessione dietale il relativo progetto di legge.

La Giunta provinciale, per quanto avesse fatto allo scopo di corrispondere fedelmente al mandato di codest' eccelsa Dieta, non è, purtroppo, in caso d' avanzare il voluto progetto di legge, trovandosi l' oggetto ancora lontano dalla soluzione finale.

Il Ministero dell' Interno, cioè, di concerto col Ministero d' Agricoltura, (come risulta dall' analoga Nota luogotenenziale del 3 novembre 1906), non trovò di poter prendere un deliberato sulla base del progetto elaborato dall' i. r. Espositura idrotecnica di Gradisca, che aveva servito di base al deliberato dietale.

Il sullodato i. r. Ministero non trovava il progetto esaurientemente sviluppato riguardo ambedue le varianti proposte, e perciò lo aveva rimandato all' Espositura, con l' incarico di completarlo.

La sistemazione dell' Isonzo nella località Macorina, è, come già accennato, la più importante delle opere di regolazione dell' Isonzo sinora progettate, e si estenderà sino al ponte ferroviario di Pieris.

Le condizioni dell' Isonzo in quel tratto sono però da gran tempo seriamente allarmanti, così da doversi temere la possibilità d' immensi danni quando, protraendo le pertrattazioni ancora per qualche tempo, si abbandonino le maldifese sponde in balia all' opera demolitrice del fiume. Non per nulla l' eccelsa Dieta votò ancora nel 1905 il contributo del 20 %.

In presenza di questo stato di cose, ed allo scopo di prevenire eventualità disgraziate, la firmata Giunta stima necessario di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

„La Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, presa notizia della disposizione dell' i. r. Governo concernente il completamento del progetto di sistemazione dell' Isonzo nella località Macorina, conferma il suo deliberato del 22 novembre 1905, con cui assicurava dal fondo provinciale un contributo del 20 % alla spesa complessiva d' effettuazione dell' opera suddetta, ed incarica la Giunta provinciale d' esaurire presso l' eccelso Governo tutti i passi opportuni, acciò l' oggetto sia pertrattato con tutta quell' urgenza che richiede la gravità della situazione“.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Deželni zbor pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske jema odločbo c. kr. vlade, zadevajočo popolnitev načrta za ureditev Soče v selu Macorina, na znanje ter potrjuje svoj sklep z dne 22. novembra 1905, s katerim je zajamčil iz deželnega zaloga 20% ni prispevek celotne potrebščine za izvršitev označenega dela, in nalaga deželnemu odboru, da ukrene pri visoki vladi kar treba, da se načrt, z ozirom na resen položaj, kar najhitreje mogoče razpravlja.

Capitano: L' oggetto sta in discussione. Metto la proposta ai voti se nessuno domanda la parola. I Signori che approvano la proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Abbiamo il punto 8.

Marani: (*N. 424/D. GN. 2737/907*). Eccelsa Dieta! Per la sistemazione del torrente Corno, che attraversa la fertile pianura di Chiopris - Viscone, era stato accordato da codest' eccelsa Dieta, nella seduta dell' 11 novembre 1905, un contributo dal fondo provinciale nell' ammontare di corone 4700, sull' esigenza complessiva di cor. 23.500.

Il Ministero d' agricoltura, a cui l' oggetto era stato successivamente sottoposto, fece restituire all' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca il progetto, con l' incarico di completarlo, come pure di completare opportunamente il preventivo.

Effettuati i voluti completamenti, il progetto ed il preventivo furono nuovamente avanzati dal Capitanato distrettuale di Gradisca all' i. r. Ministero d' agricoltura.

Secondo il progetto completato, il preventivo salì da cor. 23.500 a cor. 29.000, presentando una maggiore esigenza di cor. 5500.

Sul complessivo ammontare dell' esigenza di cor. 29.000, il Ministero d' agricoltura è disposto d' accordare un contributo del 50 %, pari a cor. 14.500, dal fondo di miglioria, a condizione che la rimanenza della spesa sia coperta e che sia garantita la manutenzione dei manufatti.

La Luogotenenza comunicando quanto su esposto alla Giunta provinciale, la interessava di proporre all' eccelsa Dieta l' aumento del già concesso contributo da 4700 a 5800 corone, mentre in pari tempo era incaricato il Capitanato di Gradisca di trattare col Comune di Chiopris per l' assunzione di un contributo del 30 %, rispettivamente per l' aumento del contributo di cor. 7050 a cor. 8700, per l' assunzione dell' obbligo di manutenzione delle opere dopo compiute.

Ciò esposto la Giunta si onora di proporre, che, allo scopo di rendere possibile un' opera di pubblica utilità, per la quale l' istesso imperiale Governo s' è interessato con particolare impegno e per cui il Comune di Chiopris dovrà sostenere un dispendio abbastanza grave — piaccia a codest' eccelsa Dieta deliberare:

Per la sistemazione del torrente Corno si accorda, oltre alle cor. 4700 votate nel 1905, un importo di corone 1100, portando il contributo provinciale a cor. 5800, a patto che siano assicurate la copertura della rimanente spesa e la manutenzione dell' opera.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Za ureditev hudournika Koren se podeli razven zneska 4700 K, že dovoljenega leta 1905, še znesek 1100 K, kar znaša skupaj 5800 K in to s pogojem, da se zajamči pokritje ostale potrebščine in vzdrževanje del.

Capitano: E' aperta la discussione. Nessuno prende la parola per combattere la proposta? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Abbiamo ora il punto nono.

Marani: (*N. 426/D. GN. 2864/907*). Eccelsa Dieta! Nella scorsa sessione dietale la Giunta provinciale relazionava a quest' eccelsa Rappresentanza sullo stadio in cui si trovava la questione della tanto reclamata regolazione del torrente Sijak presso Caporetto.

Il rapporto di fatto d' allora si può compendiare nei seguenti termini.

Abbandonata l' idea d' una parziale regolazione per la quale era preventivata originariamente una spesa di cor. 7600, l' i. r. Governo intravvide la necessità di eseguire una regolazione radicale, secondo la quale il corso medio ed inferiore del torrente verrebbe totalmente deviato. Le acque verrebbero immerse nella Svina ed in seguito nell' Idrizza.

Il rispettivo progetto venne elaborato dalla i. r. Sezione tecnico-forestale di Villacco. Il fabbisogno segna una spesa complessiva di 40.000 cor. e la regolazione stessa dovrebbe effettuarsi in base ad una legge provinciale a sensi della legge del 30 giugno 1884 N. 116 risp. 117 B. L. I.

La ragione, percui non fu finora sottoposto all' approvazione di quest' eccelsa Dieta un progetto di legge concernente la regolazione del Sijak, va ricercata nel fatto, che l' i. r. Ministero dell' interno per l' amministrazione stradale, si rifiutava dapprima di concorrere all' effettuazione dell' opera, quantunque

maggiormente interessato, alla regolazione di quel corso d' acqua, il quale corrode continuamente la strada erariale del Natisone, cagionandovi enormi spese per la sua manutenzione.

Si fu appunto per indurre il Ministero dell' interno a contribuire con un determinato percento alle spese di regolazione, che quest' eccelsa rappresentanza incaricava nella seduta dell' 11 novembre 1905 la Giunta provinciale di fare nuovamente tutte le pratiche presso l' eccelso Governo affinchè il detto Ministero si pronunciasse sulla quota del contributo.

I risultati delle pratiche fatte dalla Giunta provinciale sono i seguenti:

L' i. r. Ministero d' agricoltura si assume il 50 % della spesa complessiva di 40.000 cor. ciò che importa . . . . . C. 20.000.–

Il Ministero dell' interno per l' amministrazione stradale contribuisce in ragione del 20 % con un importo di . . . . . „ 8000.–

Il fondo provinciale dovrebbe concorrere col 20 % cioè con . . . . . C. 8000.–

mentre gli interessati privati dovrebbero sostenere il 10 % cioè . . . . . C. 4000.–

Ad alleviare il peso di concorrenza del fondo provinciale, l' eccelso Governo sarebbe disposto di concedere al medesimo a sensi del § 7 della legge sulle migliorie, un mutuo senza interessi nell' ammontare di 4000 cor. restituibili entro 10 anni.

Allo scopo di assicurarsi il contributo di 4000 cor., che dovrebbero sostenere gl' interessati privati, la Giunta provinciale s' è rivolta all' i. r. Capitanato di Tolmino con la ricerca di adoperarsi per vincolare i medesimi alla prestazione di detta quota. Ciò avveniva con la nota del 9 gennaio a. c. N. 11.267.

In seguito a ciò pervenne alla Giunta provinciale addì 13 febbraio a. c. un rapporto della podesteria di Caporetto, col quale si avanzava il deliberato di quel Consiglio comunale dd. 24 gennaio 1907 ed il relativo avviso di pubblicazione.

Da questi ammennicoli emerge essersi impegnato il Comune locale di Caporetto di sopportare delle scoperte 4000 cor. l' importo di 1500 cor., mentre le rimanenti cor. 2500 dovrebbero stare a carico degli interessati privati.

Non essendosi questi peranco costituiti in un consorzio, il contributo che essi dovranno assumere non si può dire assicurato, percui nell' attuale momento non può trattarsi ancora sul progetto di legge concernente la regolazione del torrente in parola.

Gli è perciò che la Giunta si onora di proporre frattanto, l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si assume a carico del fondo provinciale un contributo di 8000 cor. per la regolazione del torrente Sijak, a patto che l' i. r. Governo conceda alla Provincia un mutuo, senza interessi di 4000 cor. restituibili in 10 anni.

2. S' incarica la Giunta provinciale di intraprendere tutti i passi affinchè si costituisca il consorzio degli interessati privati, e di approntare un progetto di legge di regolazione del torrente Sijak per la prossima sessione dietale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Sprejme se na breme deželnega zaloga prispevek 8000 K za uravnavo hudournika Šijak s pogojem, da podeli c. kr. vlada deželi brezobrestno posojilo v znesku 4000 K ki bi se naj vrnilo v 10 letih.

2) Nalaga se dež. odboru, da ukrene vse kar treba, da se ustanovi zadruga zasebnih interesentov.

Nalaga se deželnemu odb. da sestavi do prihodnjega zasedanja zakonski načrt o ureditvi Šijaka.

Capitano: L' onor. Lapanja ha la parola.

Lapanja: Prosim besede. Kar se tiče ureditve Šijaka so vsi interesenti zadovoljni, kakor je meni znano. Ni torej razloga, da bi se morala ta zadeva odstopiti deželnemu odboru.

Jaz predlagam, da se stvar odstopi tehnično-gospodarskemu odseku, da jo pregleda in o njej poroča.

Capitano: Fa la proposta che quest' argomento passi per studi al comitato tecnico-economico.

Marani: Io credo che la questione peggiori secondo la proposta dell' onorevole Lapanja. Noi siamo d' accordo di votare subito la proposta della Giunta provinciale mentre quella dell' onor. Lapanja è una proposta di dilazione.

Lapanja: Pa mora biti načrt postave napravljen. Če čakamo da napravi načrt postave deželni odbor, preide zopet eno leto. Mislim, da je bolje, da se ga napravi takoj tukaj.

Marani: Noi votiamo per la proposta della Giunta.

Capitano: Insiste l' onor. Lapanja sulla sua proposta o la ritira?

Lapanja: Vztrajam pri svojem predlogu.

Capitano: Allora chiudo la discussione. Nessun altro domanda la parola? (*no*) Metto ai voti la proposta dell' onor. Lapanja, che è una proposta dilatoria, cioè che si passi l' oggetto agli studi del Comitato tecnico-economico.

Lapanja: Da, z namenom, da se sestavi takoj načrt.

Capitano: Che passi al Comitato tecnico anche coll' incarico di compilare un progetto di legge?

Lapanja: Prosim, da se še enkrat prečita predlog.....

Capitano: Lei vuole un progetto di legge, cioè d' incaricare il Comitato di compilarlo.....

Lapanja: Di farlo subito il progetto di legge.

Tuma: Prosim gospod predsednik, jaz bi samo nekaj pojasnil.....

Capitano: Dunque chiudo la discussione e metto ai voti la proposta, che cioè questa proposta fatta dalla Giunta passi agli studi del Comitato tecnico-economico coll' incarico di compilare il progetto di legge per la regolazione del Sjak. I Signori che si associano all' ordine del giorno proposto dall' onor. Lapanja, sono pregati di alzarsi. (*Minoranza*).

Ora metto ai voti la proposta della Giunta come fu stata preletta dall' onor. relatore. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al punto decimo abbiamo il preventivo del fondo scolastico pro 1907 e delle fondazioni. L' onor. Berbuč ne è relatore.

Berbuč: (*N. 157/D. GN. 13199/06.*) Visoki zbor! Deželni zbor je predložil finančnemu odseku proračun za leto 1907 „šolskega zaloga", ustanov „Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig, Štubelj" v pregled in poročilo.

Finančni odsek je navedene proračune pregledal ter se uveril, da so marljivo in točno sestavljeni in povsem v redu. Iz podrobnih računov dohodkov in stroškov, ki povsem odgovarjajo previdenim potrebščinam, sestavljeni so v celoti konečni dohodki in stroški, ki se povsem vjemajo z rezultati podrobnih izkazov kakor tudi z realnimi odnošaji ustanovnih glavnic.

Zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor skleni:

Odobrujejo se proračuni za leto 1907 „šolskega zaloga" in ustanov „Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig, Štubelj" in sicer:

a) „Šolski zalog", ki kaže skupnih dohodkov	K	18.722.—
troškov	„	8.748.—
torej prebitka	K	9.974.—

ki se ima izročiti v smislu postave z dne 14. januvarja 1906 dež. zak. štev. 10 penzijskemu zakladu.

b) 1. Ustanova „Abram", ki kaže skupnih dohodkov	K	587.—
troškov	„	566.—
in prebitka	K	21.—
2. Ustanova „Alessio", ki kaže skupnih dohodkov	K	1.159.—
troškov	„	866.—
in dozdevnega prebitka	K	293.—
3. Ustanova „Cecotti", ki kaže skupnih dohodkov	K	106.—
skupnih troškov	„	86.—
potemtakem prebitka	K	20.—

4. Ustanova „Codelli", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 793.–
troškov . . . . . „ 679.–
torej prebitka K 114.–

5. Ustanova „Coronini", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 1.519.–
troškov . . . . . „ 1.283.–
torej prebitka K 236.–

6. Ustanova „Gattei", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 166.–
in troškov istotako . . . . . „ 166.–
ter potemtakem nikakega prebitka K —.–

7. Ustanova „Leoni", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 427.–
in skupnih troškov . . . . . „ 367.–
torej prebitka K 60.–

8. Ustanova „Maurovich", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 589.–
in skupnih troškov . . . . . „ 588.–
potemtakem prebitka K 1.–

9. Ustanova „Pravizza", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 214.–
skupnih troškov . . . . . „ 191.–
potemtakem preostanka K 23.–

10. Ustanova „Prokop", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 566.–
troškov . . . . . „ 528.–
torej prebitka K 38.–

11. Ustanova „Riavitz", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 58.–
in istotako troškov . . . . . „ 58.–
ter potemtakem nikakega prebitka K —.–

12. Ustanova „Stanig", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 653.–
troškov . . . . . „ 555.–
potemtakem prebitka K 98.–

13. Ustanova „Štubelj", ki kaže skupnih dohodkov . . . . . K 82.–
troškov . . . . . „ 76.–
torej prebitka K 6.–

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si approvano i preventivi per l' anno 1907 del fondo Scolastico e delle fondazioni „Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig, Stubelj" e cioè:

a) del fondo Scolastico, che dimostra:

gl' introiti generali di . . . . . C. 18.722.–
le spese . . . . . „ 8.748.–
quindi il civanzo di C. 9.974.–

che a sensi della legge 14 gennaio 1906 N. 10 B. L. I. sarà da passarsi al fondo Pensioni pei maestri:

b) delle fondazioni:

1. „Abram" con gl' introiti di . . . . . C. 587.–
le spese di . . . . . „ 566.–
il civanzo di C. 21.–

2. „Alessio" con gl' introiti di	C.	1.159.—
le spese di	„	866.—
il civanzo di	C.	293.—
3. „Cecotti" con gl' introiti di	C.	106.—
le spese di	„	86.—
il civanzo di	C.	20.—
4. „Codelli" con gl' introiti di	C.	793.—
le spese di	„	679.—
il civanzo di	C.	114.—
5. „Coronini" con gl' introiti di	C.	1.519.—
le spese di	„	1.283.—
il civanzo di	C.	236.—
6. „Gattei" con gl' introiti di	C.	166.—
gli esiti di	„	166.—
quindi senza civanzo	C.	—.—
7. „Leoni" con gl' introiti di	C.	427.—
gli esiti di	„	367.—
il civanzo di	C.	60.—
8. „Maurovich" con gl' introiti di	C.	589.—
gli esiti di	„	588.—
il civanzo di	C.	1.—
9. „Pravizza" con gl' introiti di	C.	214.—
gli esiti di	„	191.—
il civanzo di	C.	23.—
10. „Prokop" con gl' introiti di	C.	566.—
gli esiti di	„	528.—
il civanzo di	C.	38.—
11. „Riavitz" con gl' introiti di	C.	58.—
gli esiti di	„	58.—
senza civanzo	C.	—.—
12. „Stanig" con gl' introiti di	C.	653.—
gli esiti di	„	555.—
il civanzo di	C.	98.—
13. „Stubelj" con gl' introiti di	C.	82.—
gli esiti di	„	76.—
quindi col civanzo di	C.	6.—

Marani: Propongo di prescindere dalla lettura delle traduzioni dei petiti e ciò a risparmio di tempo.

Capitano: Apro la discussione su questa proposta. I Signori che si dichiarano d' accordo colla medesima vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) Metto ora ai voti la proposta dell' onor. relatore. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Lo stesso relatore voglia riferire sul punto seguente.

Berbuč: (*N. 173/D. GN. 1588/907*). Visoki zbor! V seji 24. novembra 1905 je ugodil deželni zbor prošnji nekaterih zdravnikov cepivcev, da bi se jim zaračunile potnine na istem temelju, na katerem jih ugotavlja državna uprava. A pri tej priliki se je poskusilo, odstraniti neke nedostatke, ki so se bili povodom cepljenja udomačili. V to svrho je naložil deželni zbor deželnemu odboru, naj določi dogovorno s c. kr. namestništvom pred cepljenjem l. 1906 potnine in sestavi občine v skupine za cepljenje z ozirom na koristi deželnih financ.

C. kr. namestništvo je odposlalo k deželnemu odboru višjega okrajnega zdravnika z namenom, da se to vprašanje ugodno reši, kar se je tudi doseglo. Vkljub temu, da je deželni odbor ugodil vsem zahtevam vladnega zastopnika, ni to vprašanje mirovalo, ker so bile zahteve zdravnikov cepivcev vedno večje. Zato je ponudil deželni odbor vladi stalen znesek 4500 K z pogojem, da c. kr. namestništvo priskrbi vse potrebno za cepljenje ter da odveže deželno upravo od vsaktere druge obveznosti.

Deželni odbor je sporočil to dne 23. junija 1906 namestništvu z dostavkom, da ima še vrh one svote na razpolago znesek 300 K za dve običajni nagradi cepljenja.

Med tem je došlo od zbornice zdravnikov deželnemu odboru sporočilo, da zdravniki nočejo pod takimi pogoji cepiti. Zbornica odobruje tako postopanje ter prepoveduje vsem zdravnikom v deželi opravljati cepljenje koz, dokler se ta zadeva ne reši.

Vsled tega je c. kr. namestništvo naznanilo deželnemu odboru, da ono ne more izvesti cepljenja pri takih odnošajih, da je dolžnost dežele prenašati troške za to opravilo ter da ne more sploh stopiti v razgovor v svrho poravnave te zadeve s stalnim letnim doneskom.

Da bi deželni odbor odvrnil odijoznost od sebe, ki bi vsekako nastala, ako bi cepljenje koz izostalo, privolil je za l. 1906 brezpogojno v vse zahteve, stavljene od zdravnikov in od vlade.

Toda isti je uverjen, da ni v zakonu vtemeljena trditev vlade gledè deželne dolžnosti, da se morajo kriti iz deželnih sredstev troški cepljenja.

Vendar pa z ozirom na dejstvo, da je cepljenje koz v korist deželnim otrokom ter da je deželni zastop plačeval do sedaj od l. 1861 naprej brez ugovora tozadevne stroške; z ozirom dalje na dejstvo, da bi brezpogojna negacija prispevkov za to opravilo dovedla lahko do začasnega ponehanja te zdravlju koristne odredbe, priznava finančni odsek, da so modri in opravičeni zadevni predlogi deželnega odbora, ki se ozirajo na jedni strani na dejanske razmere, na drugi pa na previdnost, da ne sme katerikoli činitelj brezpogojno razpolagati čez deželno blagajno; zato predlaga: Visoki zbor skleni:

„Odobrujejo in sprejmejo se predlogi deželnega odbora gledè plačevanja troškov za stavljenje koz, ki se glase:

1) Za troške javnega cepljenja koz se preudari v deželnem proračunu od leta 1907 naprej stalna svota 4500 kron letnih, ki se imajo dati po potrebi na razpolago c. kr. namestništvu proti računu o uporabi nakazanih zneskov.

2) Za dve običajni nagradi zdravnikom — cepilcem se preudari tudi v bodoče znesek 300 kron.

3) Vsled teh sklepov neha vsak in kakoršen koli upliv deželnega odbora v zadevi javnega cepljenja, katero spada izključno v državno upravo.

4) Odobruje se postopanje deželnega odbora v tej zadevi."

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

1) „Per le spese della vaccinazione pubblica è stanziata nel preventivo provinciale, a incominciare dal 1907, una somma fissa di annue corone 4500, da mettersi a disposizione dell' i. r. Luogotenenza secondo il bisogno, verso resoconto sull' impiego dell' erogazione."

2) Per i due consueti premi di vaccinazione è mantenuto nel preventivo provinciale l' annuale importo di corone 300.

3) In seguito ai presenti deliberati cessa ogni e qualsiasi ingerenza della Giunta provinciale in oggetto della vaccinazione pubblica, che, in base alle vigenti leggi è d' esclusiva spettanza dell' Amministrazione dello Stato.

4) Si approva il modo di procedere mantenuto dalla Giunta provinciale nella presente vertenza."

Capitano: Apro la discussione sulla proposta. Nessuno la combatte. I Signori che la approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accettata.

Al punto 12 è relatore l' onor. Gregorčič.

Gregorčič: (*N. 32/D. GN. 9822/06*). Peticijski odsek predlaga: Visoka zbornica skleni:

Katarini Ivančič, učiteljevi udovi v Gorici se dovoli podpora tristo kron.

Segretario: Alla Vedova del maestro Ivančič, Caterina Ivančič da Gorizia si accorda un sussidio di cor. 300.

Capitano: Metto ai voti la proposta ora preletta. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Il seguente oggetto è al punto 13.

Gregorčič: (*N. 113/D. GN. 11991/06*) Visoki zbor naj sklene: Ani Rajar, učiteljevi udovi v Gorici, se dovoljuje podpora 100 K.

Segretario: Alla Vedova del Maestro Rajar, Anna Rajar di Gorizia si accorda un sussidio di cor. 100.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Gregorčič: (*N. 354/D. GN. 2700/07*) Visoki zbor skleni: Josipini Jug, sestri pokojne učiteljice Amalije Jug v Tolminu, dovoljuje se milostna podpora iz deželnega zaloga v znesku 150 kron.

Segretario: A Giuseppina Jug, sorella della defunta maestra Amalia Jug di Tolmino, si accorda in via di grazia un sussidio dal fondo provinciale nell' importo di cor. 150.

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) Non è il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*). E' accolta.

Al prossimo punto è relatore l' on. Faidutti.

Faidutti: (*N. 9/D. GN. 5023/06*). Voglia l' Ecc. Dieta deliberare:

Sull' istanza 12 aprile 1906 della Società triestina goriziana ed istriana di beneficenza a Milano si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Preko prošnje dobrodelnega društva za Trst, za Goriško in za Istro v Milanu z dne 12. aprila 1906 preide se na dnevni red.

Capitano: Metto ai voti la proposta se nessuno la combatte. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*). E' accolta.

Gregorčič: Ni treba prestavljati.

Capitano: Si rinuncia alla traduzione dei petiti. Sono d' accordo i Signori? (*si*).

Faidutti: (*N. 137/D. GN. 12823/906*). Voglia l' Ecc. Dieta deliberare:

Sull' istanza di Maria Ved. Maver dd. 19 dicembre 1906 si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Preko prošnje Marije vdove Maver z dne 19. decembra 1906 preide se na dnevni red.

Capitano: Nessuno prende la parola. La proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 358/D. GN. 2732/907*). Voglia l' Ecc. Dieta deliberare:

Sull' istanza 25 febbraio 1907 di Ivanka Sluga si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki zbor skleni: Preko prošnje Ivanke Sluga z dne 25. februvarja 1907 se preide na dnevni red.

Capitano: Nessuno si oppone alla proposta, la proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 21/D. GN. 8621/6 e N. 161/D. GN. 11855/06.*) Eccelsa Dieta! Gli abitanti di Senicco con istanza 19 agosto 1906 prima, e poi con istanza 20 dicembre stesso anno domandano la costruzione di un acquedotto per la loro frazione di Senicco.

La Giunta provinciale il 12 dicembre 1906 rendeva edotti i petenti sul dovere di corredare dei voluti piani e fabbisogni la domanda. I petenti rispondevano con nota 27 dicembre 1906 che causa le loro critiche circostanze finanziarie non sono in grado di spendere per far approntare i piani voluti, e pregano di volerli far elaborare a spese dello Stato.

Voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

L'istanza della frazione di Senicco dd. 20 dicembre 1906 chiedente un sussidio per un acquedotto si cede alla Giunta provinciale perchè ottenga dal Governo il chiesto progetto.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja vaščanov iz Senika z dne 20. decembra 1906 v podelitev podpore za zgradbo vodovoda se odstopi deželnemu odboru, z naročilom, da izposluje od vlade prošeni načrt.

Capitano: Nessuno prende la parola per combattere la proposta, la proposta è accolta. L'on. Bombig ha ora la parola.

Bombig: (*N. 51/D. GN. 10429/6.*) Eccelsa Dieta! Il Comitato alle Petizioni ha preso in esame l'istanza di un Comitato internazionale per promuovere un congresso a Vienna nel mese di settembre allo scopo di studiare le condizioni del ceto medio nei vari paesi: nelle città e nelle campagne con esclusione di tendenze politico-nazionali.

Pur lodandone l'iniziativa, il Comitato alle petizioni non trova opportuno d'appoggiare la domanda che in pari tempo si fa d'un sussidio, e m' incarica di proporre:

Sulla domanda di sussidio del Comitato per un congresso internazionale a Vienna per studiare le condizioni del ceto medio, l'eccelsa Dieta passi all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje mednarodne zveze v proučevanje razmer srednjega stanu na Dunaju, preide se na dnevni red.

Capitano: Nessuno prende la parola contro la proposta? Non è il caso, la proposta è accolta.

Bombig: (*N. 104/D. GN. 1907/7.*) Eccelsa Dieta! Sulla domanda di un Comitato promotore per un congresso da tenersi a Vienna onde costituire una associazione di protezione per l'infanzia abbandonata tendente ad ottenere un sussidio provinciale per le spese del congresso nonchè la delegazione di un membro della Dieta al detto congresso si propone voglia l'eccelsa Dieta provinciale deliberare:

1. Si accorda dal fondo provinciale un sussidio di Corone 200.

2. Si nomini fra gli onorevoli deputati provinciali un delegato con l'incarico di prendere parte a quel congresso.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Podeli se prvemu avstrijskemu kongresu v varstvo otrok na Dunaju podpora 200 kron.

2. Izvoli se izmed gospodov poslancev odposlanec z nalogom da se udeleži kongresa.

Capitano: E' aperta la discussione. Nessuno combatte la proposta? (*nessuno*). La metto ai voti. I Signori che l'accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Riguardo all'elezione dell'onorevole da delegarsi al Congresso a Vienna pregherei i Signori a voler preparare le schede e più tardi le raccoglieremo per farne lo scrutinio.

Holzer: Propongo che per acclamazione venga delegato al Congresso di Vienna l'onor. Faidutti.

Capitano: Metto ai voti la proposta di conferire la delegazione dell'onor. Mons. Faidutti al Congresso di Vienna. I Signori che sono d'accordo colla proposta dell'onor. Holzer vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*). Unanimità.

Lo stesso relatore voglia riferire sul seguente punto.

Bombig: (*N. 225/D. GN. 2089/7.*) Eccelsa Dieta! Natalia V. Fonzari presentava istanza a codest'eccelsa Dieta per un sussidio, ed il Comitato alle Petizioni, dopo coscienzioso esame dell'oggetto e tenuto conto delle condizioni della petente e del grande numero di altri assai più bisognosi, si vide nella necessità di non poter appoggiare la domanda in questione e mi dava incarico di proporre:

Sulla istanza di Natalia V. Fonzari l'eccelsa Dieta passa all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje Natalije vd. Fonzari za podporo se preide na dnevni red.

Capitano: Nessuno combatte la proposta, ritengo la proposta stessa per accettata.

Gregorčič: (*N. 315/D GN. 2446/07*). Visoki zbor skleni:

Prošnja Janeza Veliščeka in sovaščanov iz Zapotoka za napravo načrta in stroškovnika za občinsko pot Zapotok-Kobališče se odstopi dež. odboru, da jo po možnosti upošteva potom deželnega stavbnega urada.

Segretario: L' Ecc. Dieta voglia deliberare:

L' istanza di Giovanni Veliščck e Cons. da Zapotok per la compilazione del progetto e fabbisogno della strada comunale Zapotok-Kobališče si cede alla Giunta provinciale affinchè venga possibilmente presa in considerazione mediante l' ufficio edile provinciale.

Capitano: Nessuno domanda la parola per combattere la proposta? (*nessuno*) La dichiaro per accettata.

Gregorčič: (*N. 343/D. GN. 2638/07*). Visoki zbor skleni:

Prošnja županstva v Anhovem za deželno podporo k preložitvi občinske vozne ceste od Vrtač skozi Čerin do nove ceste, ki drži od Vrhovlja do Kobalarja, se odstopi deželnemu odboru, da pregleda po deželnem stavbenem uradu to črto, oziroma da napravi po potrebi splošen načrt za to cesto in dovoli po svojem spoznanju morebitno podporo, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov, ter da predloži to prošnjo z ozirom na uboštvo ondašnjih prebivalcev c. kr. vladi za primerno državno podporo.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

L' istanza della Podesteria di Anicova per l' ottenimento d' un sussidio per il trasporto della strada carreggiabile comunale da Vrtač oltre Čerin fino alla nuova strada che conduce da Vrhovlje fino Kobalarji si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di far ispezionare il suddetto tronco stradale mediante l' ufficio edile provinciale, rispettivamente di compilare al caso un progetto generale per la strada suddetta e di accordare secondo il suo criterio un eventuale sussidio da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa nonchè di avanzare la presente istanza, con riguardo alla povertà degli abitanti dei suddetti luoghi, all' i. r. Governo per il conseguimento d' una corrispondente sovvenzione dai mezzi dello Stato.

Capitano: Nessuno domanda la parola per combattere la proposta? (*no*) In questo caso è accolta.

Štrekelj: (*N. 82/D. GN. 9017/06*). Visoki deželni zbor! L. 1906 bila je na Krasu velika suša. Narod trpel je vsled pomanjkanja vode. Dutovsko županstvo naprosilo je vodstvo drž. železnice v Trstu, da po znižani ceni pripelje vsak dan dva vagona vode iz Trsta v Dutovlje. Za ta prevoz imelo je županstvo vsak dan 18 K stroška in ukupno 320 K 23 v.

Znano je, da se nahajajo kraške občine v slabem finančnem položaju in vrhu vsih rev in težav pridejo do tega, da si morajo še vodo kupovati. To so dovolj žalostne razmere in zato je jako opravičeno, da županstvo ki vodo kupuje prosi podpore. V tem slučaju je sveta dolžnost, da priskoči na pomoč trpečemu ljudstvu vlada.

Zato stavi peticijski odsek predlog:

Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja občine Dutovlje odstopi se dež. odboru z nalogom, da jo s toplim priporočilom predloži visoki c. kr. vladi.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

L' istanza della Podesteria di Dutovlje si cede alla Giunta provinciale coll' incarico d' inoltrarla all' i. r. Governo raccomandandola caldamente.

Štrekelj: To je predlog peticijskega odseka. Toda jaz se ne vjemam žnjim. Jaz stavim predlog in sicer kot predlog manjšine.....

Capitano: Allora devo aprire prima la discussione su questa proposta.

Štrekelj: Lansko leto je bila na Krasu velika suša in županstvo v Dutovljah je izposlovalo, — da olajša položaj tamošnjih prebivalcev, — da je železnica vozila iz Trsta vsak dan vodo v vas. To pa je stalo 18 kron na dan. To je zelo zalostno in da bi preveč škode ne trpelo, je predložilo županstvo prošnjo na deželni odbor.

Jaz sem za to, da se ta zadeva že danes razpravlja. Ako se odstopi prošnja deželnemu odboru, bode ostala nerešena.

Zato predlagam, da se da županstvu Dutovlje podpora 320 kron.

Capitano: L' onor Strekelj ricorda che questo comune ha sofferto forti siccità e segnatamente aveva mancanza d' acqua, e trova giusto che sia rimessa al Comune la somma di cor. 320 subito, perchè lui teme che diversamente l' argomento come proposto dal Comitato finirebbe col rimanere sepolto fra gli atti.

Domanda altri la parola? (*no*)

Io qui a difesa della Giunta mi permetto osservare che la Giunta provinciale non è il becchino per seppellire gl' incarichi dietali, lei non ha per costume di lasciare inevasi gli atti.

Štrekelj: Prosim besede. Nisem tako govoril, ampak sem rekel, da če se danes odstopi deželnemu odboru, bi znala vlada neugodno rešiti.

Capitano: Lei ha detto che l' atto finirebbe col rimanere sepolto. E' aperta ancora la discussione. L' on. Štrekelj propone di votare già in oggi la concessione dell' importo di cor. 320 al Comune di Dutovlje.

Marani: A me fa uno strano effetto che il referente respinga un suo referato e faccia una nuova proposta.

Gregorčič: Prosim besede. Kot načelnik peticijskega odseka moram pojasniti, kako stoji stvar. Gospod poročevalec je poročal v tej zadevi v odseku in se je zgražal, da Kraševci nimajo vode. Ko smo potresovali, kako bi bilo pomagati, prišli smo do zaključka, da je v to poklicana vlada in ne dežela. Zato se je predlagalo, naj se odstopi stvar deželnemu odboru, da ukrene kar treba. — Gospod poročevalec je bil tudi zadovoljen. Ne vem, kako da sedaj stavi drugačen predlog.

Štrekelj: Prosim besede. Moj predlog je predlog manjšine.....

Capitano: Mi permetto osservare che sarebbe stato corretto nel relatore di cedere il suo referato ad un altro, libero poi a lui di esprimersi in Dieta in un senso o nell' altro. Domanda altri la parola?

Marani: Il Comitato è partito dal punto di vista che il Governo debba provvedere al pagamento dei danni sofferti dal Comune di Dutovle. Se esso è partito da questo punto di vista, è certo che il Governo ciò non farà.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' on. relatore.

Štrekelj: Vzdržujem svoj predlog.

Capitano: L' onorevole Strekeli propone, contrariamente alla proposta del Comitato, del quale si è fatto relatore, che oggi stesso s' abbia da votare la somma di Corone 320 al Comune di Dutovle per indennizzo delle spese contratte per l' approvvigionamento d' acqua.

Io dunque debbo mettere ai voti prima questa sua proposta quale emenda a quella del Comitato. Se l' emenda cade, allora dovrò mettere ai voti la proposta del Comitato.

Io metto dunque ai voti l' emenda avanzata dall' onorevole Strekelj, che cioè la Dieta deliberi di accordare al Comune di Dutovle l' importo di Corone 320.20 a titolo d' indennizzo per danni di siccità. I Signori che sono d' accordo con questa proposta, vogliano alzarsi (*minoranza*).

Adesso metto ai voti la proposta del Comitato, che è quella di passare l' istanza della Podesteria di Dutovle alla Giunta provinciale coll' incarico d' inoltrarla all' i. r. Governo raccomandandola caldamente. I Signori che sono d' accordo con questa proposta, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Al prossimo numero abbiamo la domanda di sussidio della Podesteria di Samaria. Qui mi permetto di notare che sono stato incaricato di cancellare dall' ordine del giorno quell' oggetto, perchè all' ultimo momento è stato presentato un progetto per la costruzione dell' acquedotto per cui si chiede un sussidio alla Provincia, progetto che deve essere esaminato ulteriormente dal Comitato. L' oggetto quindi sarà riproposto in una delle prossime sedute. Prego ora l' onorevole Klančič di riferire.

Klančič: (*N. 56/D. GN. 9219/906*). Visoki deželni zbor! Velikonja Jakob, župan na Št. Viški gori, prosi z vlogo de pres. 11. septembra 1906 št. 9219, naj bi se mu povrnil znesek 300 kron, ki ga je na povelje deželnega odbora plačal na ime globe radi zanemarjenja županstvenih dolžnosti.

Prosilec trdi, da je njegov prednik Matevž Pirih, ki je bil zaradi nemarnega poslovanja od županske službe odstavljen, pa je pod njim še dalje posloval kot občinski tajnik ter mu je prikrival od deželnega odbora došle odloke, zakrivil ono zanemarjenje, radi katerega je potem njega zadela kazen. Stvar utegne biti tudi tako resnična.

Toda, ker je deželni odbor disciplinarno postopal proti enemu in proti drugemu in so njemu razmere najbolje znane, predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja Velikonje Jakoba, župana na Št. Viški gori, de pres. 11. novembra 1906 št. 9219, odstopa se deželnemu odboru s pooblastilom, da jo reši po svojem najboljšem spoznanji — eventuelno tudi tako, da deloma ali celoma povrne vplačano globo.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: L' istanza di Giacomo Velikonja, podestà di Monte S. Vito de pres. 11 settembre 1906 N. 9219/6 si cede alla Giunta provinciale, la quale è autorizzata di evadere la medesima secondo i suoi migliori criteri eventualmente anche in modo, che venga parzialmente o totalmente restituita la già versata multa.

Capitano: Apro la discussione. Se nessuno chiede la parola, ho per accolta la proposta. E' accolta.

Klančič: (*N. 105/D. GN. 11249/906*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Biljah je vložilo dne 8. novembra 1906 pod štev. 11.249 prošnjo za podelitev podpore v založbo troškov za napravljeni občinski vodnjak v Biljah in za napravo novega vodnjaka v vasi Otoku. Prošnji je priložen načrt prvega in pa dotični troškovnik, po katerem bi znašali prevdarjeni stroški 1484 kron. Gledé drugega vodnjaka pa ni predložilo županstvo niti načrta, niti troškovnika.

Ker je prvi vodnjak že dovršen, bi bilo moralo županstvo priložiti obračun dotičnih stroškov, da bi se bila eventuelno odmerila podpora po dejanskem strošku. Tudi bi bilo moralo poročati, ali je dovršeno delo povoljno in ali zadošča svojemu namenu.

Peticijski odsek nima torej nobene prave podlage, da bi mogel soditi, ali kaže podeliti kako podporo in koliko za nameravano oskrbo z vodo.

Ker prispeva navadno za take stroške tudi vlada iz meljoracijskega zaloga, pa bi na podlagi take prošnje, gotovo ne dovolila nobenega prispevka, predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja biljenskega županstva de pres. 8. novembra štev. 11.249 se odstopa deželnemu odboru, da vsestransko prouči dotične razmere in potrebe in jo potem eventuelno priporoči v dosego vladne podpore.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: L' istanza della Podesteria di Biglia de pres. 8. novembre 1906 N. 11.249 si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di studiare esaurientemente le rispettive condizioni ed i bisogni e di raccomandarla poi eventualmente all' i. r. Governo per l' ottenimento d' un sussidio dai mezzi dello Stato.

Capitano: Apro la discussione. Nessuno domanda la parola? (*no*) La proposta è accolta.

Klančič: (*N. 219/D. GN. 1818/07*). Visoki deželni zbor! Tolminsko prostovoljno gasilno društvo prosi z vlogo pod odb. štev. 1818 podpore za zgradbo „Gasilnega doma", katero poslopje je baje stalo nad 19.000 kron in se že uporablja za določeni namen.

Enako prošnjo je bilo omenjeno društvo že vložilo dne 20. maja 1905 štev. 4911 in deželni odbor jo je rešil z odlokom 5. maja 1906, dovolivši imenovanemu društvu 1000 kron podpore za nabavo gasilne oprave in kot prispevek k troškom za zgradbo novega gasilnega doma.

Gledé na to, da se podpore te vrste podelujejo v zmislu dež. zakona z dne 13. avgusta 1906, in gledé dalje na to, da ni predložena prošnja opremljena z nobenim dokazilom, meni peticijski odsek, da bi bilo prav, da se deželni odbor najprej prepriča o potrebi zaprošene podpore in da potem eventuelno podeli gasilnemu društvu v Tolminu nadaljni prispevek v založbo stavbnih stroškov za „Gasilni dom."

Zatorej predlaga peticijski odsek visoki dež. zbor blagovoli skleniti:

Prošnja tolminskega prostovoljnega gasilnega društva, vložena 10. februvarja 1907 štev. 1818, za podelitev podpore v založbo stroškov za zgradbo „Gasilnega doma", odstopa se deželnemu odboru, da jo v zmislu zakona z dne 13. avgusta 1906 reši v lastnem področju.

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare: L'istanza del corpo vigili volontari di Tolmino depres. 10 febbraio 1907, N. 1818/7 per un sussidio onde coprire le spese per la costruzione della caserma dei vigili si cede alla Giunta provinciale per l'evasione nei sensi della legge dda. 13 Agosto 1896.

Capitano: Nessuno domanda la parola, ho per accolta la proposta.

Ora abbiamo una serie di consuntivi e preventivi, e proporrei di trattarli come l'altra volta leggendo soltanto le cifre finali. Sono i Signori con ciò d'accordo? (*si*)

Naglos: (*N. 77/D. GN. 10636/6.*) Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo „Dame" per l'anno 1905 che si avanza in ¹/. dimostra:

un introito in contanti di	Cor.	12.919.14
ed un esito di	„	11.741.82
quindi un civanzo di cassa di	Cor.	1.177.32
Le competenze degli introiti ascesero a	Cor.	12.275.98
e quelle degli esiti a	„	9.166.22
quindi il civanzo di gestione fu di	Cor.	3.109.76
che in confronto a quello preventivato di	„	142.–
è maggiore per	Cor.	2.967.76

Anche nel 1905 il civanzo è causato dalla circostanza che quattro prebende rimasero vacanti durante tutto l'anno e la quinta dal 1 febbraio fino al 31 dicembre 1905 in seguito al decesso della stipendiata de Fornasari Anna Maria.

Inoltre si pagarono le prebende anche nell'anno decorso con un diffalco del 4% ciò che contribuì pure a render migliore il civanzo di gestione.

Il civanzo ottenuto venne investito mediante acquisto di obbligazioni dello Stato per un valore di Corone 2600, mentre il residuante civanzo potrà esser investito nell'anno corrente.

Va osservato inoltre che in seguito alle maggiori rendite del fondo si diminuirono le trattenute da farsi dalle prebende dal 4 al 2% a decorrere dal 1 gennaio 1906.

Lo stato patrimoniale in contanti aumentò per	Cor.	534.16
quello in obbligazioni per le nuove obbligazioni acquistate di	„	2.600.–
assieme	Cor.	3.134.16
Aumentarono le restanze passive per	„	50.40
quindi il patrimonio netto aumentò per	Cor.	3.083.76

Ciò esposto a nome del Comitato di finanza m'onoro di proporre all'eccelsa Dieta il seguente deliberato.

E' approvato il conto consuntivo pro 1905 del fondo Dame con i seguenti risultati:

a) *Bilancio di cassa*:

Introiti	Cor.	12.919.14
Esiti	„	11.741.82
Civanzo	Cor.	1.177.32

b) *Bilancio di gestione*:

Competenza degli introiti	Cor.	12.275.98
Competenza degli esiti	„	9.166.22
Civanzo	Cor.	3.109.76

c) *Bilancio patrimoniale*:

Attivo netto al principio del 1905	Cor.	323.732.76
Attivo netto alla fine del 1905	„	326.816.52
Aumento	Cor.	3.083.76

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se računski sklep gospinskega zaklada za l. 1905 s sledečimi izidi:

Blagajnična bilanca:

Dohodki	K	12.919.14
Troški	„	11.741.82
Prebitek	K	1.177.32

Bilanca upravne dobe:

Pristojbine dohodkov	K	12.275.98
„ troškov	„	9.166.22
Prebitek	K	3109.76

Bilanca imovine:

Čista aktiva začetkom l. 1905	K	323.732.76
„ „ koncem l. 1905	„	326.816.52
Pomnožitev za	K	3.083.76

Capitano: Se nessuno prende la parola, avrò per accolta questa proposta e così tutte le successive. (*La proposta è accolta*).

Naglos: (*N. 156/D. GN. 13198/06.*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione del fondo „Dame" pro 1907 fu esaminato e trovato corrispondente in tutto e per tutto alle proposte della Contabilità provinciale.

Epperciò a nome del Comitato di finanza mi onoro di proporre che l'eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' approvato il conto di previsione del fondo Dame pro 1907 con gl'introiti complessivi

di	C.	12.435.—
gli esiti complessivi di	„	12.381.—
quindi il civanzo di	C.	54.—

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Potrjuje se proračunu gospinskega zaklada za l. 1907 z dohodki K 12.435.—

s stroški „ 12.381.—

torej s prebitkom K 54.—

Capitano: E' accolta.

Naglos: (*N. 57/D. GN. 10616/06.*) Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo Provinciale-comunale pro 1905 dimostra gli introiti in contanti di C. 4.456.90

gli esiti in contanti di „ 4.295.40

quindi un civanzo di C. 161.50

che è superiore a quello iniziale per Cor. 22.80.

La competenza dell'introito ammonta a complessive C. 4.318.20

quella dell'esito a „ 3.644.97

il civanzo di gestione importa C. 673.23

che è per sole Cor. 2.77 minore di fronte al preventivo.

Presso gli introiti si dimostra un risultato favorevole di Cor. 1.20; presso gli esiti un risultato sfavorevole di Cor. 3.97.

Dal civanzo di gestione di Cor. 673.23 vennero messe a frutto mediante acquisto di obbligazioni Cor. 600 e con tale aumento il patrimonio del fondo in obbligazioni ammontava alla fine del 1905 a Cor. 108.400.

Ciò esposto a nome del Comitato di finanza mi onoro di proporre:

Piaccia all' eccelsa Dieta di deliberare:

E' approvato il conto consuntivo del fondo Provinciale comunale per l'anno 1905 coi seguenti risultati:

I. *Bilancio di Cassa:*

Introiti	C.	4.456.90
Esiti	„	4.295.40
Civanzo	C.	161.50

II. *Bilancio di Gestione:*

Competenza dell' introito	C.	4.318.20
Competenza dell' esito	„	3.644.97
Civanzo	C.	673.23

III. *Bilancio Patrimoniale:*

Attivo netto iniziale	C.	107.877.49
Attivo netto finale	„	108.544.72
Aumento durante il 1905	C.	673.21

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Potrjuje se računski sklep provincijalno občinskega zaklada za leto 1905 s sledečimi izidi:

I. *Blagajnična bilanca.*

Dohodki	K	4.456.90
Troški	„	4.295.40
Prebitek	K	161.50

II. *Bilanca upravne dobe.*

Pristojbina dohodka	K	4.318.20
Pristojbina troška	„	3.644.97
Prebitek	K	673.23

III. *Bilanca imovine.*

Pričetna čista aktiva	K	107.877.49
Končna čista aktiva	„	108.544.72
Pomnožitev tekom l. 1905	K	667.23

Capitano: E' accolta.

Naglos: (*N. 152/D. G.N. 13193/06.*) Eccelsa Dieta! Esaminato il conto di previsione del fondo Provinciale comunale pro 1907 fu trovato corrispondente alle proposte della Contabilità prov. epperciò a nome del Comitato di finanza mi onoro di proporre:

L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' approvato il conto di previsione del fondo Provinciale comunale pro 1907 con

gl' introiti generali di	C.	4.375.—
gli esiti „ „	„	3.647.—
il civanzo di	C.	728.—

che sarà da collocarsi a frutto in aumento del capitale fondazionale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se proračun provincijalno občinskega zaklada za leto 1907 s splošnimi dohodki K 4.375.—
s troški . . . . . „ 3.647.—
s prebitkom K 728.—
ki se ima plodonosno naložiti v pomnožitev ustanovne glavnice.

Capitano: E' accolto.

Panigai: (*N. 75/D. GN. 10634/06.*) Eccelsa Dieta! Il Conto consuntivo del fondo „Vigili" per l'anno 1905 dimostra:

L'introito in contanti di . . . . . C. 19.332.94
l'esito di . . . . . „ 2.593.60
col civanzo di C. 16.739.34

Presso gli esiti alla rubrica sovvenzioni per l'istituzione e mantenimento di corpi di Vigili si ha un risparmio di cor. 4740 e ciò, perchè venne concessa soltanto una sovvenzione ai Vigili volontari di Plezzo. Un altro risparmio di cor. 805 si è ottenuto alla rubrica „Sussidi a pompieri".

Il fondo patrimoniale aumentò durante l'anno 1905 di cor. 4883.56 ed i capitali investiti per cor. 933.60.

Il Comitato di finanza propone voglia codest' eccelsa Dieta approvare i seguenti estremi del fondo Vigili per l'anno 1905.

I. *Bilancio di cassa.*

Introiti in contanti . . . . . C. 19.332.94
Esiti in contanti . . . . . „ 2.593.60
Civanzo finale C. 16.739.34

II. *Bilancio di gestione*:

Introiti . . . . . C. 7.477.16
Esiti . . . . . „ 1.660.—
Civanzo C. 5.817.16

III. *Bilancio patrimoniale*:

Attivo netto iniziale . . . . . C. 16.729.77
Attivo netto finale . . . . . „ 22.546.93
Aumento durante l'anno 1905 C. 5.817.16

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Potrjuje se računski sklep zaloga za gasilce za leto 1905 s sledečimi izidi:

I. *Blagajnična bilanca*:

Dohodki v gotovini . . . . . K 19.332.94
Troški „ . . . . . „ 2.593.60
končni preostanek K 16.739.34

II. *Bilanca upravne dobe*:

Dohodki . . . . . K 7.477.16
Troški . . . . . „ 1.660.—
Prebitek K 5.817.16

III. *Bilanca imovine*:

Pričetna čista aktiva	K	16.729.77
Končna čista aktiva	„	22.546.93
Pomnožitev tekom 1905	K	5.817.16

Capitano: E' approvato.

Panigai: (*N. 150/D. G.N. 13191/06.*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione del fondo „Vigili" per l'anno 1907 dimostra:
un introito di cor. 7474.— ed un eguale esito.

Con le investite del 1906 il sub fondo per sussidi a pompieri dispone di un capitale di cor. 6866 con una rendita al 4 % di cor. 274. Aumentando annualmente il contributo delle compagnie assicuratrici si preventivano in più cor. 100.

Il Comitato di finanza si onora di proporre voglia codest' eccelsa Dieta approvare il preventivo del fondo Vigili con un introito di cor. 7474 ed eguale esito, e con un capitale investito di cor. 6866.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se proračun zaklada za gasilce za leto 1907 z dohodki 7.474 K in enakimi troški in z naloženo glavnico K 6866.

Capitano: E' approvato.

Panigai: (*N. 76/D. GN. 10635/06.*) Eccelsa Dieta! Il Conto consuntivo dei diversi piccoli fondi per l'anno 1905 dimostra:

L'introito in contanti di	C.	814.92
esiti	„	230.64
col civanzo di	C.	584.28
La competenza degli introiti ammonta a	C.	989.44
quella degli esiti a	„	10.—
Con un civanzo di gestione di	C.	979.44

Il Comitato di finanza propone:
piaccia a codest' eccelsa Dieta deliberare:
Si approva il conto consuntivo dei diversi piccoli fondi per l'anno 1905 con i seguenti risultati finali:

I. *Bilancio di cassa*:

Introiti in contanti	C.	814.92
esito in contanti	„	230.64
Civanzo	C.	584.28

II. *Bilancio di gestione*:

Competenza dell'introito	C.	989.44
Competenza dell'esito	„	10.—
Civanzo	C.	979.44

III. *Bilancio patrimoniale*:

Attivo iniziale	C.	3.487.22
Attivo finale	„	4.466.66
Aumento	C.	979.44

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Potrjuje se računski zaključek raznih malih zalogov za leto 1905 s sledečimi izidi:

I. *Blagajniška bilanca*:

Dohodki v gotovini	K	814.92
Troški v gotovini	„	230.64
Preostanek	K	584.28

II. *Bilanca upravne dobe*:

Pristojbine dohodkov	K	989.44
Pristojbine troškov	„	10.—
Preostanek	K	979.44

III. *Bilanca imovine*:

Pričetna aktiva	K	3.487.22
Končna aktiva	„	4.466.66
Pomnožitev	K	979.44

Capitano: E' accolto,

Panigai: (*N. 147/D. GN. 15188/06.*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione dei diversi piccoli fondi pro 1907 dimostra un introito di C. 492.—
un esito di „ 24.—
con un civanzo di C. 468.—

Con un patrimonio di cor. 4336.38 e questo in obbligazioni dello stato e coll'investita N. 36.402 del Monte di Pietà.

Il Comitato di finanza si onora di proporre che piaccia a codest'eccelsa Dieta approvare il conto preventivo dei diversi piccoli fondi pro 1907 con un
introito di C. 492.—
esito „ 24.—
col civanzo di C. 468.—

Coll'investita di cor. 4336.38 in obbligazioni dello Stato presso il Monte di Pietà.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se proračun raznih malih zalogov za leto 1907 z dohodki K 492.—
s troški „ 24.—
s prebitkom K 468.—

Z naložitvijo zneska 4336 K 38 v obligacije in na vložno knjižico tukajšnje hranilnice in zastavljalnice.

Capitano: E' accolto.

Panigai: (*N. 79/D GN. 10638/6.*) Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo coltura forestale e pesca per l'anno 1905 dimostra gli introiti in contanti di C. 11.401.39
gli esiti di „ 11.027.82
Col civanzo di C. 374.17

Le competenze dell'introito ammontano a C. 9.335.30
quelle d'esito a „ 10.981.—
Risulta quindi sfavorevole di C. 1.645.70
di fronte al preventivo di cor. 3385.70.

Il patrimonio del fondo coltura forestale rimase invariato con cor. 43.800.— quello del fondo pesca aumentò di cor. 46.82, queste derivanti da multe e interessi dell'investita presso la locale cassa di risparmio.

Il Comitato di finanza si pregia di presentare a codest' eccelsa Dieta per l' approvazione il conto consuntivo 1905 del fondo coltura forestale e pesca coi seguenti estremi:

I. *Bilancio di cassa:*

Introiti	C.	11.401.99
Esiti	„	11.027.82
Esistenza finale	C.	374.17

II. *Bilancio di gestione:*

Competenza degli introiti	C.	9.335.30
Competenza degli esiti	„	10.981.–
Deficienza	C.	1.645.70

III. *Bilancio patrimoniale.*

Attivo netto al principio dell' anno	C.	46.283.77
Attivo netto alla fine dell' anno	„	44.638.07
Con la diminuzione di	C.	1.645.70

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjuje se računski zaključek zaloga za gozdorejo in ribarstvo za leto 1905, kateri izkazuje sleče izide:

I. *Blagajnična bilanca:*

Dohodki	K	11.401.99
Troški	„	11.027.82
Končni ostanek	K	374.17

II. *Bilanca upravne dobe:*

Pristojbine dohodkov	K	9.335.30
„ troškov	„	10.981.–
Primanjkljej	K	1.645.70

III. *Bilanca imovine:*

Čista aktiva začetkom leta	K	46.283.77
„ „ koncem leta	„	44.638.07
Zmanjšanje	K	1.645.70

Capitano: E' accolto.

Panigai: (*N. 153/ GN. 13195/06.*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione del fondo coltura forestale e pesca per l' anno 1907 si chiude con un introito di C. 8.780.– un esito di „ 11.025.–

quindi colla deficienza di C. 2.245.–

Questa deficienza deriva dall' aumento dei contribuenti per l' imboschimento del Carso, delle dune di Grado che ammontano a complessive cor. 10.500.

Il fondo pesca dimostra un introito di C. 17.– esito „ 1.–

civanzo C. 16.–

Questo fondo tiene un' investita presso il locale Monte di Pietà di Cor. 339.90.

Visto che gli introiti annuali di questo fondo sono tanto meschini che non giustifica il tenerlo separato perciò sarebbe desiderabile che venisse incorporato al fondo forestale.

Il Comitato di finanza si onora di presentare per l' approvazione il preventivo del fondo coltura forestale e pesca per l' anno 1907 con l' introito di . . . . . C. 8.780.—
l' esito di . . . . . „ 11.025.—

quindi con una deficienza di C. 2.245.—

Il fondo pesca:
con l' introito di . . . . . C. 17.—
l' esito di . . . . . „ 1.—

col civanzo di C. 16.—

Con l' investita al Monte di Pietà nell' ammontare di Cor. 339:90.

Contemporaneamente nel presentare la sopra citata proposta di approvazione, il Comitato di finanza ne fa una seconda cioè di voler deliberare che in avvenire il fondo pesca sia incorporato al fondo forestale.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Potrjuje se proračun zaloga za gozdorejo in ribarstvo za leto 1907 z dohodki . . K 8.700.—
troški . . . . . „ 11.025.—

torej s primanjkljejem K 2.245.—

Zalog za ribarstvo:
dohodki . . . . . K 17.—
troški . . . . . „ 1.—

s prebitkom K 16.—

z vložno knjižico tuk. hranilnice v znesku K 339.90

Zajedno predlaga finančni odsek, naj se zalog za ribarstvo vtelesi v zalog za gozdorejo.

Capitano: E' accolto anche questo. Ora l' onor. Jakončič voglia riferire.

Jakončič: (*N. 149/D. GN. 13190/906*). Visoki zbor! Poročevaje o proračunu glavnega zaloga za uboge za leto 1907 navajam še sledeče:

Skupni dohodki so preudarjeni na . . . . . K 47.278.—
stroški pa . . . . . „ 47.162.—

torej denarničnega preostanka K 116.—

Ker se je nakupila ena obligacija za 1000 K, so obresti obveznic zaklada za 40 K višje, kakor one iz leta 1906; med tem so pa obresti glavnic naloženih pri zasebnikih za 48 K nižje in sicer vsled vrnjenega posojila.

Vsled delne vrnitve kupnin naloženih pri zasebnikih so se dohodki te postavke znižali za 12 K 50 v. Zamudne obresti so se preudarile le za 12 K.

Gledé preudarjenih stroškov je treba omeniti, da se je preudarilo z ozirom na izid iz zadnjih treh let za pelagrozne 300 K več.

Ker se proračunjeni zneski vjemajo z dejanskim stanjem premoženja, usoja si finančni odsek predlagati visoki zbor naj blagovoli skleniti:

Proračun glavnega zaloga za uboge za leto 1907 je potrjen
z dohodki . . . . . K 47.278.—
s troški . . . . . „ 47.162.—

in s preostankom K 116.—

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' approvato il conto di previsione del fondo generale dei poveri pro 1907 con
gli introiti complessivi di . . . . . C. 47.278.—
gli esiti . . . . . „ 47.162.—

quindi col civanzo di C. 116.—

Capitano: E' accettata la proposta.

Jakončič: (*N. 151/D. GN. 13192/906*). Visoki zbor! Proračun zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1907 je enak računu leta 1906 ter obsega

dejanskih dohodkov . . . . . K 2.301.–

in ravno toliko stroškov . . . . . „ 2.301.–

tedaj brez nikakoršnega blagajničnega preostanka K —.–

Premoženje obstoji iz obveznic goriške domestikalne, potem iz državnih obveznic v skupni nominalni vrednosti K 60.829, ki dajejo K 2.301 letnih obresti. Z ozirom na to finančni odbor predlaga visoki zbor blagovoli skleniti:

Potrdi se proračun zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1907 s K 2301 dohodkov in stroškov, tedaj brez denarničnega preostanka.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' approvato il conto di previsione del fondo Militari feriti ed ammalati pro 1907 con

gli introiti di . . . . . C. 2.301.–

gli esiti di . . . . . „ 2.301.–

quindi nessuno civanzo C. —.–

Capitano. E' pure accolta.

Abbiamo esaurito l' ordine del giorno. Ora accordo la parola all' onor. Lapanja per la sua interpellanza.

Lapanja: Lovski bataljon, nastanjen v Soški dolini, priredil je svoje strelske vaje z ostrimi naboji dve leti zaporedoma v planinah pod Krnom v Libušenjskem županstvu in sicer ob času, ko se nahaja živina na paši.

Varnostni obziri so zahtevali, da so morali kmetje, čeprav v najhujšem delu, po živino iti ter jo odgnati domov.

Gotovo je, da nima noben zvest državljan nič proti temu, ako se vojaštvo po planinah uri in vežba; toda nikakor pa ni prav, da se godi to ob času paše. Kajti spravljanje več sto glav broječe živine iz planine in na planino, je za ubogega kmeta občutljiva izguba na denarju in času. In ni čuda, da se ljudstvo huduje in pritožuje.

Saj se lahko postavijo omenjene vaje na drug čas, da ne bodo nikomur v škodo in nadlego, t. j. vrše se lahko predenj pride živina na planino, ali pa po končani paši, ko se odžene živino zopet domov.

Raditega vsojajo si podpisani vprašati Vašo Prevzvišenost:

1. Ali je to Vaši Prevzvišenosti znano?
2. Ali namerava Vaša Ekscelenca potrebno ukreniti, da se v bodoče kaj enakega več ne zgodi?

V Gorici, dne 8. marca 1907.

Ivan Lapanja — Klančič — Jakončič — Bolko
B. Grča — Dr. A. Gregorčič — A. Štrekelj — Berbuč.

ff. di **Commissario Imperiale**: Predložim to interpelacijo visoki vladi.

Capitano: L'ordine del giorno è affatto esaurito. Destinerei la prossima seduta per il giorno 11 marzo alle ore 5 pom.

L'ordine del giorno l'ho pronto, e prego il Signor Segretario a leggerlo.

Segretario: Motivazione della proposta dell' onorevole Treo concernente l'invito al Governo di eliminare in via di legge quei rigori nell' incasso del dazio-consumo che non sono necessari e non corrispondono più alle circostanze d' oggidì. — Modificazione del progetto di Statuto dell' Istituto provinciale di credito comunale. — Risoluzione concernente il contributo di Stato per la costruzione delle strade Dobra-Vipulzano e Vipulzano-S. Floriano. — Regolamento edilizio provinciale. — Istanza della podesteria di Dolegna perchè la strada S. Giorgio-Dolegna sia dichiarata regionale. — Erminia Rudež vedova del defunto Maestro dei sordimuti A. Rudež. — Consuntivo del fondo provinciale pro 1905. — Progetto di

legge per la classificazione della strada Begliano-S. Zanut tra le regionali. — Sussidio alla podesteria di Anicova per la strada comunale Velendol-Zapotok-Ukanje. — Sussidio alla podesteria di Vertovino per la costruzione di due pozzi a „Vas“ — Sussidio per la correzione della strada Zagomilce-Kolovrat-Slemeni. — Assegno della 2.a metà del sussidio alla podesteria di Ajba per la costruzione dell'acquedotto a Pusno. — Sussidio all'Ospizio marino di Grado. — Sussidio ad Ofelia Ved. Pasqualis. — Sussidio a Caterina Ved. Sfiligoi. — Sussidio a Caterina Ved. Verzegnassi. — Sussidio a Giuseppina Bramo. — Sussidio a Teresa Ved. Macorig. — Sussidio ad Antonietta Ved. Scarda. — Sussidio a Maria Ved. Tercic. — Sussidio a Giuseppina Ved. Radizza. — Sussidio all'Associazione di patronato dei liberati dal carcere. — Domanda di sussidio del Maestro di musica Augusto Seghizzi. — Sussidio alla podesteria di Ronzina per la strada Rudenca-Zagoro-Ravna. — Domanda di contributo per l'elaborazione dei progetti di sistemazione dell'Isonzo e del Torre. — Contributo per la sistemazione del torrente Renc. — Sussidio al Maestro dirigente G. Vodopivec per prender parte al corso di apicoltura a Vienna. — Domanda di sussidio del Comune di Salcano per la costruzione di un ponte oltre il torrente Globocnik. — Domanda di sussidio delle vedove A. Komavli, F. Volarič, A. Kuntih, C. Golja, G. Kosič e A. Jug. — Domanda di sussidio della podesteria di Chiapovano per la rettificazione di quelle strade comunali. — Domanda di sussidio della podesteria di Quisca. — Domanda di sussidio dei Comuni di Sambasso, Ossek e Oseglian. — Domanda di sussidio del Comune di Doberdò e Sagrado. — Contributo da fissarsi per l'erezione di una casa di ricovero a Cervignano. — Domanda di sussidio della Società d'allevamento equino a Gradisca. — Attivazione a Gorizia d'un servizio di trasporto di malati. — Domanda di contributo della Scuola professionale in Fogliano. — Domanda di sussidio dell'assolto legale Pietro Medvescik. — Domanda di sussidio dello studente pittura Giacomo Taučar.

Capitano: Sono d'accordo gli onorevoli Signori con questo ordine del giorno? (*si*) Allora levo l'odierna seduta.

Fine della seduta a ore 7 pom.

CONTENUTO: Motivazione della proposta dell'onorevole Treo concernente l'invito al Governo di eliminare in via di legge quei rigori nell' incasso del dazio-consumo che non sono necessari e non corrispondono più alle circostanze d'oggidì. — Modificazione del progetto di Statuto dell'Istituto provinciale di credito comunale. — Risoluzione concernente il contributo dello Stato per la costruzione delle strade Dobra-Vipulzano e Vipulzano-S. Floriano. — Regolamento edilizio provinciale. — Istanza della podesteria di Dolegna perchè la strada S. Giorgio-Dolegna sia dichiarata regionale. — Erminia Rudež vedova del defunto Maestro dei sordimuti A. Rudež. — Consuntivo del fondo provinciale pro 1905. — Progetto di legge per la classificazione della strada Begliano-S. Zanut tra le regionali. — Sussidio alla podesteria di Anicova per la strada comunale Velendol-Zapotok-Ukanje. — Sussidio alla podesteria di Vertovino per la costruzione di due pozzi a „Vas." — Sussidio per la correzione della strada Zagomila-Kolovrat-Slemeni. — Assegno della 2.a metà del sussidio alla podesteria di Ajba per la costruzione dell'acquedotto a Pusno. — Sussidio all' Ospizio marino di Grado — ad Ofelia Ved. Pasqualis — a Caterina Ved. Sfiligoi — a Caterina Ved. Verzegnassi — a Giuseppina Bramo — a Teresa Ved. Macorig — ad Antonietta Ved. Scarda — a Maria Ved. Tercic — a Giuseppina Ved. Radizza — all'Associazione di patronato dei liberati dal carcere. — Domanda di sussidio del Maestro di musica Augusto Seghizzi. — Sussidio alla podesteria di Ronzina per la strada Rudenca-Zagoro-Ravno. — Domanda di contributo per l'elaborazione dei progetti di sistemazione dell'Isonzo e del Torre. — Contributo per la sistemazione del torrente Renc. — Sussidio al Maestro dirigente G. Vodopivec per prender parte al corso di apicoltura a Vienna. — Domanda di sussidio del Comune di Salcano per la costruzione di un ponte oltre il torrente Globocnik. — Domanda di sussidio delle vedove A. Komavli, F. Volarič, A. Kuntih, C. Golja, G. Kosic e A. Jug. — Domanda di sussidio della podesteria di Chiapovano per la rettificazione di quelle strade comunali. — Domanda di sussidio della podesteria di Quisca. — Domanda di sussidio dei Comuni di Sambasso, Ossek e Osegliano. — Domanda di sussidio del Comune di Doberdò e Sagrado. — Contributo da fissarsi per l'erezione di una casa di ricovero a Cervignano. — Domanda di sussidio della Società d'allevamento equino a Gradisca. — Attivazione a Gorizia d'un servizio di trasporto di malati. — Domanda di contributo della Scuola professionale in Fogliano. — Domanda di sussidio dell'assolto legale Pietro Medvescik. — Domanda di sussidio dello studente pittura Giacomo Taučar.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il ff. di Commissario governativo Segretario di Luogotenenza **Giuseppe Gasser**

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 1/2 pom.)

Capitano: Gli onorevoli Signori sono presenti in numero legale, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario è pregato di leggere il protocollo dell' ultima.

Marani: Propongo che si prescinda dalla lettura.

Capitano: Si propone di prescindere dalla lettura del protocollo. Sono d'accordo i Signori? (*sì*) La lettura del protocollo è sospesa ed il protocollo approvato.

Prego di leggere la lista delle petizioni state presentate.

Segretario: Società di pomologia a Graz chiede l'appoggio per la diffusione dell'indice cronologico di pomologia in pubblicazione. — Società forestale di abbellimento a Caporetto chiede sussidio. — Il presidente delle società federate cattoliche di Monfalcone chiede l'obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche. — Progetto di regolazione del Mortesina. — Podesteria Sesana presenta un' istanza per il prolungamento della trenovia elettrica Trieste-Obcina sino a Sesana. — Antonio Sartori chiede sussidio per il figlio Giuseppe allievo della scuola di falegnami in Mariano. — La Federazione delle Casse rurali per la parte italiana chiede sussidio per il campo sperimentale di Fiumicello. — Il Comitato accademico della

filiale della società alpina di Praga chiede sussidio. — Municipio di Gorizia chiedesussidio per la scuola di lavori femminili Frinta.

Capitano: Se nessuno fa proposte per la trattazione formale delle petizioni, allora mi terrò autorizzato di consegnarle ai rispettivi comitati.

Proposte e interpellanze non furono consegnate. In conseguenza possiamo passare subito all'ordine del giorno.

Al primo punto sta la motivazione della proposta concernente l'invito al Governo di eliminare in via di legge quei rigori nell'incasso del dazio-consumo che non sono necessari e non corrispondono più alle circostanze d'oggidì. Do la parola all' onorevole Treo.

Treo: Visoki zbor! Vlada je sprejela pobiranje užitnine v lastno režijo in nam je s tem napravila veliko uslugo, ker nas je rešila, za sedaj vsaj, kritičnega finančnega položaja. To pobiranje pa je dovedlo do mnogoštevilnih pritožb od strani gostilničarjev, katerim se godi velika krivica vsled strogosti, ki se pri pobiranju užitnine vporabljajo. Ker bode pobirala vlada užitnino še mnogo let, je priporočljivo, da se te krivice odpravijo. Zakon, na katerem sloni uprava potom finančnih organov, datira iz leta 1820 in je torej zastarel.

Če pogledate ta zakon, gospodje, se prepričate, da ne more več odgovarjati današnjim razmeram. — Finančna uprava predpisuje tako, da njeni finančni organi zahtevajo od gostilničarjev, da morajo hoditi sami v urad dotičnih finančnih organov po bolete, in sicer ne glede na to, da so v mnogih slučajih precej oddaljeni od urada. Drugič morajo čakati, da pridejo finančni organi v dotičen kraj in tako ne smejo gostilničarji odpredi soda, tudi če jim je še tako nujno. Gotovo bi tukaj zadostovalo pismeno naznanilo finančnemu uradu, in potem bi lahko prišel finančni organ, kedar bi se mudil v dotičnem kraju in bi stvar pregledal. Tretjič se godi krivica gostilničarjem, ker morajo plačevati užitnino od lastnega pridelka, ali pa tudi od kupljenega vina, katerega pijejo njih družine in katerega dajejo svojim delavcem, ki delajo na kmetiji dotičnih krčmarjev. Torej, gostilničar ne plačuje samo zemljiškega, obrtnega in užitninskega davka, marveč mora plačevati tudi nek poseben davek za vino, ki se popije od družine in njegovih poslov.

Je sicer v zakonu rečeno, da so nekateri krčmarji prosti užitnine za vino, ki je porabijo v družini, toda ta odločba je le na papirju in se praktično ne izvaja. Če so gostilničarji posestniki, morajo plačevati torej neke vrste krivičnega davka, zatorej je nujno potrebno, da se ta krivica odpravi.

Stavim zatorej predlog:

(*N. 434/D. GN. 3168/907*) Visoki zbor skleni resolucijo:

Visoko finančno ministerstvo se pozivlja, da primernim zakonitim ali odredbinim potom odpravi tiste strogosti pri pobiranju užitnin, ki so nepotrebne in sedanjim prometnim razmeram več ne odgovorjajo, zlasti pa naj preskrbi, da se posestniki, ki so ob enem gostilničarji, oprostijo užitnine za tisto množino užitnini podvrženih predmetov, katere potrebujejo neobhodno za svojo družino in svoje delavce pri obdelovanju svojih posestev.

Segretario: Si propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' Eccelso i. r. Ministero di finanza viene invitato di eliminare in via di legge o di ordinanza quei rigori nell' incasso del dazio-consumo che non sono necessari e non corrispondono più alle circostanze d' oggidì, massime si provveda affinchè ai possidenti che contemporaneamente esercitano l' industria d' osteria, si accordi l' esenzione per quelle quantità di merci soggette al dazio-consumo, le quali vengono indispensabilmente consumate in famiglia o fornite agli operai adibiti alla coltivazione dei loro possessi.

Capitano: E' appoggiata questa proposta? (*si*) Allora che cosa si propone per la trattazione formale?

Treo: Predlagam, da se odstopi moj predlog tehnično-gospodarskemu odseku.

Capitano: Propone che sia mandato l' oggetto al Comitato tecnico-economico per studi e riferta. Domanda altri la parola?

Marani: La proposta dell' onor. Treo consta di due parti. Nella prima s' invita il Governo di togliere gli atti di rigore nell' incasso del dazio-consumo. Io credo che ciò potrebbe creare un precedente pericoloso e un abuso. Nella Dieta del 1901 o 1902 abbiamo votato una risoluzione invitando il Governo a provocare un progetto di legge in proposito, quindi io non sarei del parere di rinnovare questa risoluzione, perchè,

ripeto, potrebbe dare adito ad abusi nell' esazione del dazio-consumo. In quanto alla seconda parte della proposta di esentare cioè dal dazio-consumo i possidenti, osservo che noi stiamo di fronte a un dispaccio della Luogotenenza dell' anno scorso, dal quale risulta che il Governo non è nel caso di accordarci l' esenzione del dazio-consumo per quella quantità di vino che gli agricoltori osti consumano per i propri operai di campagna, e così pure del vino piccolo. Sarebbe quindi inutile di votare una seconda risoluzione. Io tengo qui il Dispaccio della Luogotenenza del 13/5 1906 nel quale si dice: wird nicht gewährt.

Stando così le cose, io credo che si potrebbe addirittura lasciar cadere la proposta dell' onor. Treo.

Treo: Prosim besede. Jaz se ne morem strinjati z gospodom Dr. Marani-jem. Moj predlog se nanaša na gotove strogosti, ki so že prevelike. Moj predlog meri na to, da se odstranijo tiste prevelike škode, ki jih imajo naši obrtniki. Gledé druge točke opazk gospoda Maranija se sklicujem na sv. pisemski izrek: „kdor trka, temu se odpre". Jaz vem, da je vlada že mnogokrat marsikaj zavrnila, a končno pa je vendarle dovolila. Jaz mislim, torej, ako se vedno in vedno trka, bode vlada vendar uslišala naše resolucije. Upam, da bode vis. zbor prejel moj predlog, zlasti ker se gode posestnikom, ki so ob enem krčmarji, velike škode.

Torej predlagam, da se moj predlog sprejme.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: Riguardo alla parte prima della proposta non aggiungo nulla. In quanto alla parte seconda, bisogna che noi rispettiamo il dispaccio del Governo.

Capitano: Adesso si ragiona della trattazione formale, non del merito della proposta. Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta dell' onor. Treo. Quella dell' onor. Marani è una semplice negativa.

I Signori che accolgono la proposta dell' onor. Treo di passare la sua proposta al Comitato tecnico-economico, sono pregati di alzarsi. (*Minoranza*) E' caduta.

Passiamo al secondo oggetto che è la modificazione del progetto di Statuto dell' Istituto provinciale di credito comunale. L' onor. Marani ne è relatore.

Marani: (*N. 425/D. GN. 2812/07. V, all. N. 16.*) Lo Statuto per l' Istituto provinciale di Credito comunale approvato da codest' eccelsa Dieta nella seduta del 24 novembre 1905 ed inoltrato a suo tempo dalla Giunta all' i. r. Luogotenenza per il conseguimento della Sovrana Sanzione, fu restituito, per incarico dell' i. r. Ministero dell' Interno, il quale, con dispaccio del 21 febbraio 1907, N. 1733 (Nota Luogotenenziale del 25 febbraio a. c., N. VIII-500-07) prima di sottoporre il progetto di Statuto alla Sovrana Sanzione, esprime il desiderio (d' accordo con l' i. r. Ministero di Giustizia), che vi siano praticate una serie di modificazioni, rispettivamente d' aggiunte, quasi esclusivamente di carattere formale.

La Giunta non trovò veruna difficoltà d' effettuare nel progetto di Statuto le modificazioni ed aggiunte desiderate dai sullodati, specialmente in considerazione che si tratta puramente di questioni di forma.

Riguardo la proposizione contenuta nel § 1 „o che per l' esazione delle rispettive contribuzioni legali o statutarie possono valersi dell' esecuzione politica" di cui il Governo desidera l' eliminazione, come pure per la limitazione del diritto di fare depositi, desiderata per il § 4, capoverso 3 lett. *a*), la Giunta provinciale, quantunque per le disposizioni del § 1 capoverso 2 della Legge 27 dicembre 1905, B. L. I. N. 213, e per quelle in chiusa del primo capoverso § 4 del progetto di Statuto in presentazione potrebbe insistere per la conservazione del testo attuale, pure, in riflesso alla possibilità di proporre un occorrente ampliamento della cerchia d' affari anche dopo che il nuovo Istituto sarà in funzione, e per non ostacolare la Sanzione Sovrana dello Statuto, si onora la Giunta di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta di approvare senza eccezione tutte le modificazioni introdotte, secondo i desideri dell' imperiale Governo nello Statuto in presentazione.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrjujejo se brez izjeme vse premembe štatuta občinsko-kreditnega zavoda, katere zahteva cesarska vlada.

Marani: Proporrei che si prescinda dalla lettura della traduzione.

Capitano: I Signori sono d'accordo che si prescinda dalla lettura della traduzione? (*si*) Allora apro la discussione sulla proposta.

Gregorčič: Kakor sem razumel gospoda poročevalca, mislim da bi se moral glasiti slovenski tekst takole (*čita*). Prosim, da se popravi, da ne bo kakega nesporazumljenja.

Marani: Stando alla proposta dell'onor. Gregorčič, darò lettura.....

Capitano: Domando scusa, nella discussione generale nessuno domanda la parola? (*no*) Allora passiamo alla discussione articolata.

Marani: *§ 1.*

Capitano: Apro la discussione sul paragrafo primo. Nessuno prende la parola per combatterlo? Non è il caso. Lo metto ai voti. I Signori che accettano il § 1 nella stilizzazione proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Marani: *§ 2.*

Capitano: Se nessuno combatte quest'articolo, lo metto ai voti. I Signori che lo accettano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolto.

Marani: *§ 3.*

Capitano: Nessuno combatte il paragrafo 3? Non è il caso. E' accolto; e così di seguito riterrò accolti tutti quei paragrafi ai quali non si facessero eccezioni.

Marani: *§ 4.*

Capitano: Nessuno domanda la parola? Non è il caso. E' accolto anche il §. 4.

Gregorčić: Prosim besede. Jaz bi predlagal, da bi se sprejel štatut *en bloc.*

Capitano: Si propone di accettare i rimanenti paragrafi *en bloc.*

Jakončič: Slovenski tekst ni enak italijanskemu. Ali je morebiti gospod referent prečital samo paragrafe, ki so spremenili?

Capitano: Nessuno combatte la proposta di accettare i rimanenti paragrafi nel loro complesso? (*nessuno*) Allora li metto ai voti tutti quanti. I Signori che li accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). Sono accolti in prima lettura.

Marani: Propongo che siano accolti tutti quanti i paragrafi anche in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Si propone che in via d'urgenza venga accolto questo Statuto anche in ultima lettura. Nessuno combatte la proposta? Non è il caso. Metto ai voti lo Statuto. I Signori che lo accettano anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolto anche in ultima lettura.

Al punto terzo abbiamo la risoluzione concernente il contributo dello Stato per la costruzione delle strade Dobra-Vipulzano e Vipulzano - S. Floriano. Lo stesso relatore ha la parola.

Marani: (*N. 427/D. GN. 2667/07.*) Eccelsa Dieta! Nella sessione del 1904 codest'eccelsa Dieta si occupò di due importanti progetti stradali, di cui l'uno (avanzato dalla Podesteria di Bigliana), concerneva la costruzione di una strada da Dobra a Vipulzano, mentre l'altra (avanzata dalla Podesteria di S. Floriano) verteva sulla costruzione di una strada da Vipulzano a S. Floriano.

I due progetti si completavano, costituendo il disegno d'una comunicazione diretta attraverso il Collio, da Dobra a S. Floriano.

L'eccelsa Dieta, compenetrata dell'importanza del progettato provvedimento stradale, non ritenne neppur necessario di assoggettarlo ad uno studio commissionale, e deliberò senz'altro nella seduta del 13 ottobre 1904, che la Giunta avesse da inoltrare ambedue i progetti all'eccelso Governo, con la calda raccomandazione che per l'effettuazione dei medesimi fosse accordato dai mezzi dello Stato un generoso sussidio.

La Giunta ottemperò all'incarico, inoltrando i due progetti, con la propria Nota del 9 dicembre 1907 all'i. r. Luogotenenza.

Nel maggio 1906 la Giunta fu informata che la Luogotenenza aveva inoltrato i progetti per le due strade al Ministero dell'Interno, con proposta di concessione d'un contributo dai mezzi dello Stato.

Nel successivo settembre, l'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca comunicava alla Giunta (mediante

la Nota del 13 settembre 1906, N. 16633), che, avviate le trattative per la copertura delle spese occorrenti per la costruzione della strada Dobra-Vipulzano, il Comune di Bigliana assumeva una quota del 20 %, mentre gli altri enti interessati (Comitato stradale di Gorizia 10.000 cor., Comune di Mossa 1000, Kozbana 300 e Dolegna 100 cor.) s' impegnavano complessivamente per 11.400 cor.

Il deliberato del Ministero dell' Interno fu comunicato alla Giunta mediante la Nota luogotenenziale del 20 agosto 1906, N. 19822/II.

L' i. r. Ministero dell' Interno, secondo il suo dispaccio del 14 agosto 1906, N. 27558, si dichiarava disposto d' accordare dalla dotazione stradale straordinaria, per la spesa della costruzione della strada Dobra-Vipulzano (preventivata con 10.000 cor.) un contributo di 25.000 corone, e per quella della strada Vipulzano S. Floriano (preventivata con 90.000 corone), un contributo di corone 35.000, salvo l' approvazione costituzionale ed a condizione che fossero assicurate le coperture della rimanente spesa da parte della Provincia e la futura manutenzione delle strade.

Rivoltasi la Giunta al Capitanato distrettuale di Gorizia, per averne informazione circa la quota di contribuzione dei Comuni alla spesa di costruzione delle più accennate strade, la Giunta ebbe comunicazione, mediante la Nota del sullodato Capitanato del 22 febbraio 1907, N. 20.020/06, che, calcolati il contributo dello Stato, quello dei Comuni interessati e quello del Comitato stradale, rimaneva scoperta, sull' esigenza complessiva di corone 160.000, una somma di corone 61.700, che dovrebb' essere coperta dal fondo provinciale, mentre dagli altri fattori interessati nulla più si può aspettare.

In realtà, e il Comitato stradale di Gorizia ed i Comuni si trovano in tali condizioni, che nella quota di contribuzione da loro assicurata devesi considerare il limite estremo dello sforzo finanziario.

D' altra parte neppure al fondo provinciale si potrebbe imporre per un singolo oggetto stradale (per quanto importante) il fortissimo contributo di corone 60.000.

Per questo motivo, e vista d' altra parte l' importanza strategica che acquisterebbe la progettata comunicazione, la Giunta provinciale ritiene che sarebbe opportuno d' indurre l' eccelso Governo a contribuire in misura più larga, e si onora perciò di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

Vista la grande importanza che la costruzione delle strade Dobra-Vipulzano e Vipulzano - S. Floriano avrebbe per lo sviluppo economico di tutta la regione del Collio, e vista pure la non meno grande importanza che le accennate strade, attraversanti una regione dal brillante passato storico, acquisterebbe in linea strategica, s' invita l' imperiale Governo a voler proporzionatamente elevare la quota di contributo dello Stato, assicurata per quelle costruzioni.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni: Glede na veliko važnost, ki bi jo imela za gospodarski razvoj celih Brd zgradba cest Dobrovo-Vipolže-Števerjan in glede na istotako veliko važnost, ki bi jo imele te ceste v strategičnem pogledu, pozivlje se visoka vlada, da razmerno zviša državni prispevek, katerega je zajamčila za to zgradbo.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta.

Jakončič: Jaz bi predlagal, da se odda ta predmet tehnično-gospodarskemu odseku.

Capitano: Si propone di demandare l' oggetto al Comitato tecnico-economico. Nessuno combatte la proposta? (*no*) Allora l' ho per accolta e l' oggetto passa al Comitato tecnico-economico.

Al punto quarto sta il Regolamento edilizio provinciale. Anche qui l' onor. Marani voglia riferire.

Marani: (*N. 269/D. GN. 2389/907 V. Alleg. N. 5*). La Commissione giuridica propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Il progetto di regolamento edile viene restituito alla Giunta provinciale affinchè lo avanzi all' i. r. Luogotenenza per il parere di sua competenza, coll' osservazione che sarebbe consulto di dare una ingerenza ai singoli comunisti di poter fare delle proposte in linea edile alla Rappresentanza comunale, col diritto di ricorso alla Giunta provinciale, alla quale in questo modo s' intende di dare una maggiore ingerenza.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Načrt stavbnega reda se vrača deželnemu odboru z naročilom, da ga predloži c. kr. namestništvu v svrho, da poda isto svoje mnenje, z opazko, da bi bilo priporočljivo, da bi se dala posameznim občanom

pravica staviti občinskemu zastopu v stavbnem oziru predloge, pri čemur bi se pustila odprtu pot pritožbe na dež. odbor, kateremu se namerava dati na ta način večji upliv.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta. Non c'è discussione. La metto ai voti. I Signori che approvano la proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al numero 5 c'è l'istanza della podesteria di Dolegna perchè la strada S. Giorgio-Dolegna sia dichiarata regionale. L'onor. Verzegnassi ha la parola.

Verzegnassi: (*N. 398/D. GN. 2665/907*). La petizione della Podesteria di Dolegna al GN. 2665 con la quale si chiede che la strada che conduce da Brazzano a Dolegna girando per un tratto attorno al colle di S. Giorgio, fu demandata all'infrascritto Comitato giuridico per studi e riferta.

Il Vostro Comitato — visto che detta petizione non è corredata di alcun allegato, neppur di un piano usuale nè di una relazione dello stato in cui detta strada si trovi; visto che non è stata chiesta l'adesione del comitato stradale regionale alla richiesta della Podesteria di Dolegna, — si onora di proporre che a codest' ecc. Dieta provinciale piaccia deliberare:

Viene restituita alla Podesteria di Dolegna la sua petizione presentata al GN. 2665, con cui chiede che venga dichiarata regionale quella strada, la quale conduce da Brazzano a Dolegna girando intorno al colle di S. Giorgio presso Brazzano.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Vrača se županstvu Dolegna vloga pod št. 2665, s katero se prosi, da bi se uvrstila cesta, ki vodi od Brazana in se vije pri tej vasi okolu griča sv. Jurija ter pelje v Dolegno, med skladovne ceste.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta.

Jakončič: Prosim besede. Jaz se ne strinjam s tem predlogom. Kajti ako se sprejme predlog, ki ga je predlagal gospod Dr. Verzegnassi, potem se to ne vjema s predlogom, katerega smo sprejeli gledé Idrije. Jaz predlagam, da se ta predmet odstopi deželnemu odboru da ukrene vse potrebne korake, da se sprejme ta cesta med skladovne in da se sestavi zakonski načrt, ki naj se predloži v prihodnjem zasedanju.

Capitano: Si propone che l'oggetto non venga restituito alla podesteria di Dolegna ma ceduto alla Giunta provinciale perchè faccia allestire il progetto e presentarlo poi nella prossima sessione.

Domanda altri la parola? (*no*) Allora metterò ai voti la proposta fatta dall'onorevole relatore e poi l'aggiunta fatta dall'onorevole Jakončič che pregherei di stilizzare.

Verzegnassi: Se nessuno prende la parola, parlerò io come relatore. Mi rincresce di non poter associarmi alle vedute dell'onorevole Jakončič in primo luogo, perchè il Comune di Dolegna ha presentato una semplice istanza senza corredarla di alcun allegato; neppure c'è l'adesione del Comitato stradale perchè la strada venga dichiarata regionale, benchè la legge lo prescriva. E poi ricordiamoci che prima di assegnarla al Comitato stradale dobbiamo vedere come e chi dovrà sostenere le spese per la manutenzione. Alcuni giorni fa abbiamo detto che è per l'ultima volta che per detta strada si dà il sussidio di 5000 corone! Quelli poi che conoscono in quale stato si trovi la strada di S. Giorgio dicono che ci vorranno 50.000 corone per ridurla praticabile. Dunque prima d'incaricare la Giunta di fare essa studi e pratiche, prima di venire a un deliberato, noi dobbiamo avere le prove che il Comitato abbia egli fatto gli studi, e approntato i piani. Resto dunque fermo alla proposta del Comitato Giuridico.

Tuma: Intanto si hanno le strade in Italia che sono assai belle.

Verzegnassi: Ma questa di cui parliamo è in giro al colle. E' il Judri che produce scoscendimenti. Ma a sentire la pubblica voce sarebbe un lavoro colossale, e non merita che noi ci pronunciamo a dichiararla regionale.

Jakončič: Prosim besede. Hočem nekaj pojasniti. Vsako leto dajete podpore za nekvalificirame ceste. Kam gre tedaj denar? Jaz pa nisem predlagal, naj se da denar, marveč, naj se napravi zakonski načrt. Ta cesta je brez gospodarja in jaz sem prepričan, da županstvo samo ne napravi nič.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: E' un fatto che la strada in questione non è ancor finita. E' un fatto che vi sarà bisogno di molte migliaia di corone per renderla compiuta. Il Comitato stradale d'altro canto non vuole assumersi

la manutenzione della strada perchè dovrebbe sostenere ingenti spese per finirla. Di chi sia la colpa di questo stato di cose non vado indagare. La Giunta certamente non porta colpa alcuna. Abbiamo votato le 5000 corone per la costruzione, ma se addossiamo al Comitato stradale le spese di manutenzione dell' opera non finita, questo comitato, come stanno oggi le cose, dovrà finire per fallire. Io quindi ritengo che sia molto consulto ed avveduto di votare per la proposta del Comitato e restituire per ora l' atto, come proposto, perchè non si può costringere alcuno alla manutenzione e alla spesa di ultimazione di questa strada. Pensi il Capitanato distrettuale di Gradisca a riparare al mal fatto.

Tuma: Jaz bi si dovolil opozoriti samo na nekaj. Predpogoj te ceste je regulacja Idrije. Prizadet je tukaj Friuli sam. Če vlada sama vzame regulacijo Idrije v svoje roke, potem se bode cesta lahko zgradila. Jaz bi predlagal mocijo, da bi se naročilo deželnemu odboru, da ukrene pri visoki vladi potrebno, da se Idrija nemudoma uredi. Potem ..... (*Glavar ga prekine.*)

Capitano: L' onorevole Tuma vorrebbe che si provvedesse prima alla regolazione del fiume Judrio. Domanda altri la parola?

Naglos: Non è il corso del fiume che rovina la strada, ma la collina, e la strada perciò si rende impraticabile, e il lavoro per ripararla sarà iugente; giacchè le basi di questo lavoro sono sbagliate, per rendere la strada transitabile occorrerà una spesa non esagerata di 60.000 corone.

Verzegnassi: Non credo che sia tanto.

Naglos: Altro! Lei non conosce...

Capitano: Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Verzegnassi: La domanda della podesteria di Dolegna non si riferisce al modo di condurre a termine il lavoro della strada. In ogni modo noi non possiamo fare altro che restituire gli atti alla podesteria, affinchè pensi lei di rivolgersi eventualmente al Comitato stradale.

Capitano: Pregherei di rileggere ancora una volta la proposta.

Verzegnassi: (*la legge*)

Capitano: Allora la proposta fatta dall' onorevole Jakončič, non è quella di un' aggiunta alla proposta del Comitato, ma invece è un emendamento. E' una proposta che si discosta da quella del relatore. Per conseguenza io devo mettere ai voti prima l' emenda dell' onorevole Jakončič e poi l' altra.

Jakončič: Gospod predsednik, da bode glasovanje bolj enostavno, odtegnem svoj predlog.

Capitano: Lei recede dall' emenda? Allora metto ai voti la proposta letta dall' onorevole relatore. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Il prossimo oggetto è la domanda di Erminia Rudež vedova del defunto maestro dei sordimuti Antonio Rudež. L' onorevole Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 437/D. GN. 3060/07*). Eccelsa Dieta! Erminia Rudež vedova del defunto maestro alla Scuola provinciale dei sordomuti Antonio Rudež, prega con l' unita istanza, che le siano accordati d' urgenza, in via di benevolenza, il quartale mortuario, la pensione ed il contributo d' educazione per gli orfani, e precisamente Giuseppe, studente della VII reale, Leopoldina d' anni 12, Angiolina d' anni 10 e Cristina d' anni 8, tutte scolare dell' i. r. Scuola di pratica in Gorizia.

Il defunto maestro Rudež si trovava al servizio della Provincia da 30 anni e 4 mesi. I suoi emolumenti erano: stipendio . . . . . Cor. 1.800
4 quinquenni . . . . . „ 700
aggiunta di carestia . . . . . „ 500

Assieme . . Cor. 3.000

A sensi del § 17 dello Statuto dell' Istituto dei Sordomuti, i maestri del medesimo sono equiparati, per quanto concerne il diritto a pensione, agl' impiegati provinciali.

Avendo il Rudež percepito 3000 corone all' anno, questi percepimenti corrispondono a quelli degl' impiegati provinciali della X classe di rango (che per stipendio ed indennizzo d' alloggio vanno da Cor. 2.700 a Cor. 3.300).

Secondo la Legge del 14 maggio 1896 e l' Art. VIII dello Statuto, è fissata per la vedova d' un impiegato della X classe di rango un' annua pensione di Cor. 1000, e per ciascuno dei figli un contributo d' educazione d' annue Cor. 200, cioè d' un quinto della pensione materna. Di più spetterebbe alla medesima il trimestre mortuario nell' ammontare della quarta parte dello stipendio e dei quinquenni, cioè di Cor. 625.

Non essendo stabilito espressamente se le disposizioni stabilite dallo Statuto approvato col deliberato dietale dell' 11 luglio 1901 siano applicabili anche al caso presente, la firmata Giunta deve sottoporre l' istanza a codest' eccelsa Dieta, e si onora in quest' incontro di raccomandare a codest' eccelsa Rappresentanza provinciale di voler prendere in considerazione i trenta anni di servizio veramente esemplare prestato dal defunto Rudež nell' umanitario Istituto provinciale, e di voler usare pietosa correntezza verso i superstiti dell' ottimo docente, deliberando: È autorizzata la Giunta ad evadere favorevolmente l' istanza di Erminia vedova Rudež a norma del Regolamento della Giunta provinciale e dello Statuto pel personale degli uffici provinciali del 1901 e nei sensi della presente riferta.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni: Pooblašča se deželni odbor, da ugodno reši prošnjo Hermine vdove Rudež za pokojnino po pravilniku za deželni odbor in štatutu za osebje deželnih uradov iz leta 1901 v zmislu tega poročila.

Capitano: Domanda nessuno la parola contro la proposta? Non è il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Al numero 7 abbiamo il consuntivo del fondo provinciale pro 1905. L' onorevole Holzer ne è relatore.

Marani: Domando la parola. Propongo che l' onorevole referente legga soltanto le cifre finali.

Capitano: Sono d' accordo i Signori che si leggano soltanto le cifre finali? (*si*) Allora prego di preleggere le proposte finali.

Holzer: (*N. 241/D. GN. 13272/906*). Il comitato di finanza si onora di proporre:

L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Vengono approvati i conti consuntivi pro 1905:

a) del fondo Provinciale ed unita Scuola agraria coi seguenti estremi:

I. *Bilancio di cassa*:

Introiti reali	C.	1,796.150.20
Esiti reali	„	1,719.246.27
Civanzo in contanti	C.	76.903.93

II. *Bilancio di gestione*:

Competenza degli introiti	C.	1,480.105.51
Competenza degli esiti	„	1,219.854.06
Civanzo di gestione	C.	260.251.45

III. *Bilancio patrimoniale*:

Attivo netto al principio dell' anno	C.	440.290.86
Attivo netto alla fine dell' anno	„	721.474.53
Aumento del 1905 di	C.	281.183.67

b) del fondo per l' erezione d' un manicomio provinciale con gli estremi:

I. *Bilancio di cassa*:

Introiti	C.	259.115.12
Esiti	„	259.115.12
Senza civanzo	C.	—.—

II. *Bilancio di gestione*:

Competenza degli introiti	C.	—.—
Competenza degli esiti	„	259.135.12
Deficienza di gestione	C.	259.135.12

III. *Bilancio patrimoniale*:

Attivo netto iniziale	C.	1,123.543.79
Attivo netto finale	„	1,123.561.73
Aumento del 1905	C.	17.94

c) del fondo Viti- e frutticoltura con gli estremi:

I. *Bilancio di cassa*:

Introiti	C.	27.987.39
Esiti	„	27.987.39
Senza civanzo	C.	—.—

II. *Bilancio di gestione*:

Competenza degli introiti	C.	17.386.98
Competenza degli esiti	„	27.587.99
Deficienza	C.	10.201.01

III. *Bilancio patrimoniale*:

Attivo netto iniziale	C.	21.690.57
Attivo netto finale	„	16.062.48
Diminuzione	C.	5.628.09

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Potrjujejo se obračuni za leto 1905:

a) deželnega zaloga in deželne kmetijske šole z sledečim izidom:

I. *Blagajnična bilanca*:

Dohodki	K	1,796.150.20
Troški	„	1,719.246.27
Prebitek v gotovini	K	76.903.93

II. *Bilanca upravne dobe*:

Pristojbine dohodkov	K	1,480.105.51
Pristojbine troškov	„	1,219.854.06
Prebitek	K	260.251.45

III. *Bilanca imovine*:

Čista aktiva začetkom leta	K	440.290.86
Čista aktiva koncem leta	„	721.474.53
Povišek leta 1905	K	281.183.67

b) zaloga za zgradbo deželne norišnice z sledečim izidom:

I. *Blagajnična bilanca*:

Dohodki	K	259.115.12
Troški	„	259.115.12
Brez preostanka	K	— —

II. *Bilanca upravne dobe*:

Pristojbina dohodkov	K	— —
Pristojbina troškov	„	259.135.12
Primanjkljaj	K	259.135.12

III. *Bilanca imovine*:

Čista aktiva pričetna	K	1,123.543.79
Čista aktiva konečna	„	1,123.561.73
Povišek leta 1905	K	17.94

c) zaloga trto- in sadjereje z sledečim izidom:

I. *Blagajnična bilanca*:

Dohodki	K	27.987.39
Troški	„	27.987.39
Brez prebitka	K	— —

II. *Bilanca upravne dobe*:

Pristojbina dohodkov	K	17.386.98
Pristojbina troškov	„	27.587.99
Primanjkljaj	K	10.201.01

III. *Bilanca imovine*:

Pričetna čista aktiva	K	21.690.57
Konečna	„	16.062.48
Zmanjšanje	K	5.628.09

Capitano: Metto ai voti le proposte come furono annunciate. I Signori che le approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) Sono accolte.

Al numero ottavo abbiamo il progetto di legge per la classificazione della strada Begliano-S. Zanut tra le regionali. L' onor. Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 433/D. GN. 2806/07. V. alleg. N. 15*). Eccelsa Dieta provinciale! Il Comitato stradale regionale di Monfalcone col suo rapporto del 20 aprile 1906 N. 30 domandava che il tronco stradale comunale Begliano-S. Zanut venisse accolto fra le strade regionali.

Corredava la sua istanza dei necessari ammennicoli, e la Giunta prov. non tardava di cogliere tutte quelle informazioni richieste del caso, nè ometteva di far studiare la questione dal proprio ufficio edile.

Quel Comitato, prima di tracciare la linea retta per la nuova sede stradale si metteva anche d'accordo col consorzio acque dell' agro monfalconese in quanto all' ubicazione dei manufatti da costruirsi su quella zona e sul tracciato dei canali irrigatori.

Solute così tutte le pratiche necessarie alla classificazione di detta strada, la Giunta provinciale, si onora di proporre che all' eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

1. E' accolto l' unito progetto di legge concernente la classificazione tra le regionali della strada che dalla Chiesa di Begliano conduce alla chiesa di S. Zanut.

2. Per la costruzione di detta strada è accordato al Comitato stradale di Monfalcone un susssidio nell' ammontare di cor. 1000.

Segretario: Visoki zbor skleni:

1. Potrjuje se priloženi načrt zakona, s katerim se uvršča med skladovne cesta ki vodi od Beglianske cerkve do cerkve S. Zanut.

2. Za zgraditev omenjene ceste dovoljuje se cestnemu odboru v Tržiču podpora v znesku 1000 kron.

Capitano: Apro la discussione.

Gregorčič: Prosim besede. Jaz predlagam, da se sprejme zakon *en bloc*, in da se sprejme druga točka predloga, kakor se glasi.

Capitano: Si propone che venga accolta la legge in complesso e anche il punto secondo della proposta che concerne il sussidio di corone 1000. I Signori non combattono la proposta? Non è il caso. Metto ai voti la legge e la proposta di concessione del sussidio. I Signori che accolgono entrambe le proposte sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta in prima lettura ed è pure accordato il sussidio.

Verzegnassi: Propongo che la legge sia accolta d' urgenza anche in seconda lettura.

Capitano: Metto ai voti questa proposta. I Signori che ammettono la trattazione d' urgenza della legge e che accolgono anche in ultima lettura il testo di legge, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Il punto 9 tratta del sussidio alla podesteria di Anicova per la strada comunale Velendol-Zapotok-Ukanje. L' onorevole Gregorčič ne è relatore.

Gregorčič: (*N. 18/D. GN. 2024/906*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Županstvu v Anhovem se dovoli zopet podpore 400 K (štiristo kron) za zgradbo ceste, ki naj bi šla od glavne ceste Golobrdo-Britof, ki je v delu, proti vasem Velendol-Zapotok, kateri znesek naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Anicova nuovamente un sussidio di corone 400 per la costruzione d'una strada, la quale condurrebbe dalla strada principale, ora in costruzione, Colobrida-Britof verso i villaggi Velendol-Zapotok da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? Non è il caso. L' ho per accolta.

Al seguente punto è pure relatore l' onorevole Gregorčič.

Gregorčič: (*N. 131/D. GN. 12002/906*). Petic. odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

Županstvu v Vrtovinu se dovoli deželna podpora 400 K (štiristo) v svrho zgradbe vodnjaka za poskušnjo v frakciji „Vas" s pogojem, da se zagotovi pokritje še nepokritega delnega zneska v stroških in da županstvo poroča o svojem času o vspehu dela in o porabi podpore.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Vrtovino un sussidio provinciale di corone 400 per la costruzione a titolo di prova, d' una cisterna nella frazione „Vas", alla condizione che venga assicurato il coprimento della spesa rimasta scoperta e riferito a suo tempo dalla Podesteria sul risultato del lavoro e sull' impiego del sussidio.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Gregorčič: (*N. 193/D. GN. 13178/06*). Peticijeki odsek predlaga:

Visoki zbor skleni: Za uravnavo ceste za Gomilco, na Kolevratu in Slemenih na šentviskogorski planoti dovoljuje se zopet deželna podpora v znesku 350 K. ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L'eccelsa Dieta deliberi: Per la correzione della strada „za Gomilco" sul Kolovrat e Slemenih nella valle di Monte S. Vito si accorda nuovamente un sussidio provinciale nell'importo di corone 350 da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*no*) La ritengo accolta.

Gregorčič: (*N. 194/D. GN. 13220/06*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Županstvu v Ajbi se dovoljuje zopet deželna podpora 150 K (sto in petdeset kron) za popravo vodovoda in napajališča na Pušnem, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L'eccelsa Dieta deliberi:

Alla Podesteria di Aiba si accorda nuovamente un sussidio provinciale di cor. 150 per la riparazione dell'acquedotto e abbeveratoio di Pusno, da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: Nessuno move eccezioni alla proposta? Non è il caso. La ho per accolta.

Al successivo numero è relatore l'onorevole Faidutti sulla domanda di sussidio dell'ospizio marino di Grado.

Faidutti: (*N. 3/D. GN. 3178/06.*) Sull'istanza 12 marzo 1906 del Comitato del I° Ospizio marino austriaco in Grado voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

A favore dei fanciulli scrofolosi della provincia si elargiscono corone 800 di sussidio straordinario a mani del Comitato del I Ospizio marino austriaco in Grado.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni: Za ubožne škrofulozne otroke naše dežele se dovoljuje odboru I. avstrijskega morskega zdravilišča v Gradežu izredna podpora 800 kron.

Capitano: La proposta è accolta. Riterrò per accolte tutte le proposte, nel caso non vi si facciano eccezioni. Prego l'onorevole Faidutti di continuare.

Faidutti: (*N. 38/D. GN. 10068/06*). Sull'istanza di Ofelia ved. Pasqualis 2 ottobre 1906 voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

A Ofelia ved. Pasqualis si accorda un sussidio di corone 200.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Ofeliji vd. Pasqualis se podeli podpora 200 kron.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 44/D. GN. 9722/06*). Sull'istanza 22 settembre 1906 della signora Caterina ved. Sfiligoj, voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

A Caterina ved. Sfiligoi si concede un sussidio di cor. 150.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Katerini vd. Sfiligoj se podeli podpora 150 kron.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 119/D. GN. 12252/06.*) Sull'istanza di Caterina vedova del fu Umberto Verzegnassi maestro dirigente in Romans, dd. 3 dicembre 1906 voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

A Caterina ved. Verzegnassi s'accorda un ultimo sussidio di cor. 200.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Katerini ud. Verzegnassi se podeli poslednjikrat podpora v zneska 200 K.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*139/D. NG. 13020/06*) Sull'istanza di Giuseppina Bramo del 15 dicembre 1906 voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

A Giuseppina Bramo si accorda un sussidio di cor. 200.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Josipini Bramo se podeli podpora v znesku 200 K.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 243/D. GN. 1569/07*). Sulla domanda di Teresa ved. Macorig del 31 gennaio 1907 voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

A Teresa Macorig ved. del defunto Giuseppe Macorig, maestro dirigente in Ronchi, si accorda il sussidio di cor. 150.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Tereziji Macorig, udovi po učitelju-voditelju v Ronkah, Josipu Macorig, podeli se podpora 150 K.

Capitano: La proposta è accettata.

Faidutti: *N. 199/D. GN. 2005/07*). Sulla domanda 13 febbraio a. c. di Antonietta ved. Scarda di Monfalcone, voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

Ad Antonietta ved. Scarda si accorda un sussidio di cor. 200.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Antonijeti vd. Scarda se podeli podpora 200 K.

Capitano: La proposta è accettata.

Faidutti: (*N. 211/D. GN. 2174/07*). Sulla domanda di Maria V. Terčič, di Mernico, dd. 4 febbraio 1907, voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

A Maria ved. Terčič si accorda un sussidio di corone 100.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Mariji vd. Terčič se podeli podpora 100 K.

Jakončič: Jaz bi predlagal da se podpora zviša na 200 kron kakor lansko leto, in to z ozirom na premoženjske razmere prosilke.

Capitano: L'onorevole Jakončič propone che venga aumentato a 200 corone il sussidio.

Faidutti: Accedo alla proposta.

Capitano: La metto ai voti. I Signori che accettano la proposta di aumentare a 200 corone il sussidio a favore di Maria vedova Terčič sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) La proposta è accolta.

Segue il sussidio a Giuseppina vedova Radizza.

Faidutti: (*N. 305/D. GN. 2265/07*). Sull'istanza di Giuseppina ved. Radizza 18 febbraio 1907 voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

A Giuseppina ved. Radizza si concede un sussidio di corone 80.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Josipini vd. Radizza se podeli podpora v znesku 80 K.

Capitano: E' accordato. Tocca ora all' onorevole Bombig.

Bombig: (*N. 280/D. GN. 2080/07*). Eccelsa Dieta! L' associazione di patronato dei liberati dal carcere — Gorizia Gradisca, con sua istanza di data 9 febbraio a. c. enumerando i benefici effetti che dalla attività di una simile istituzione si possono sperare specialmente per quei disgraziati che in ancora giovanile età dovettero subire le pene del carcere, accenna e motiva al bisogno di larghi aiuti finanziari da parte di corporazioni per far fronte alle grandi spese, poco essendo quanto la stessa introita per canoni dai soci.

In vista dello scopo altamente umanitario dell' Associazione, a nome del Comitato alle petizioni mi onoro di proporre:

L' eccelsa Dieta voglia deliberare: si accordino, quale sussidio, alla Associazione di patronato dei liberati dal carcere cor. 200.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Društvu v varstvo iz zapora odpuščenih kaznjencev se dovoli podpora 200 K.

Capitano: La proposta è accolta.

Bombig: (*N. 344/D. GN. 2639/07*). Eccelsa Dieta! Il Comitato alle petizioni al quale venne trasmessa l' istanza del sig. A. Seghizzi tendente ad ottenere un sussidio per poter fare eseguire in teatro un suo lavoro musicale, dal titolo *S. Cecilia*, pur essendo convinto — per la bella fama di musico intelligente e studioso che circonda il petente — che il lavoro in parola meriti lode ed appoggio, è dispiacente di non poter fare proposta che appaghi l' egregio maestro, non consentendolo nessuna rubrica del Bilancio provinciale.

A nome del suddetto Comitato, mi onoro di proporre:

Sulla istanza A. Seghizzi voglia l' eccelsa Dieta passare all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje A. Seghizzi-ja za podporo, preide se na dnevni red.

Capitano: La proposta è accolta.

Gregorčič: (*N. 339/D. GN. 2505/07*) Peticijski odsek predlaga: Visoki zbor skleni: Županstvu v Ročinju se dovoljuje podpora 100 kron za konečno popravo občinske ceste Rudenc-Zagore-Ravno.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi: Si accorda alla Podesteria di Ronzina un sussidio di cor. 100 per la riattazione finale della strada comunale Rudenc-Zagore-Ravna.

Capitano: E' accolta la proposta.

Holzer: (*N. 36/D. GN. 7059/07*). Il firmato comitato è del parere che la compilazione d' un progetto preliminare formi parte integrale d' un' opera tecnica, che acquista un valore effettivo soltanto quando l' esecuzione di quest' ultima si dimostra finanziariamente e legalmente assicurata.

Tuttavia non si può disconoscere che con l' istituzione dell' i. r. espositura di Gradisca l' i. r. Governo non ha soltanto dimostrato la sua buona volontà ma anzi ha fatto un gran passo innanzi del quale gli deve riconoscenza la provincia.

E perciò il firmato si onora di proporre che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

La Dieta si dichiara in massima pronta a contribuire alle spese del progetto preliminare di sistemazione dell' Isonzo e del Torre, però soltanto nella misura che a suo tempo verrà stabilita quale contributo provinciale per la completa e definitiva esecuzione della regolazione dei detti fiumi, perciò non è nel caso di poter già ora precisare una somma concreta per il detto scopo.

Resta incaricata la Giunta provinciale di informare l' i. r. Governo di questa risoluzione.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Deželni zbor izjavlja, da je načeloma pripravljen prispevati troškom za izdelanje načrta v ureditev Soče in Tera, toda le z zneskom ki se bo svojčasno določil.

Visokosti deželnega prispevka v popolno in končno ureditev označenih rek ni mogoče ze sedaj določiti.

Nalaga se deželnemu odboru, da obvesti o tem c. kr. vlado.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Holzer: (*N. 233/D. GN. 13076/06*). A nome del Comitato di finanza si propone:

L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si accorda un contributo di cor. 8400 in luogo della contribuzione dello stesso importo accordato con deliberato dietale del 22 dicembre 1902 per la sistemazione col torrente Renc passato in prescrizione con la fine del 1906 da prelevarsi dai fondi disponibili di cassa.

2. La Giunta provinciale avrà la facoltà di liquidare questa contribuzione anche per la sola sistemazione del corso superiore del torrente in parola.

3. E' incaricata la Giunta provinciale d' intraprendere presso l' i. r. Governo i passi opportuni acciò che sia quanto prima elaborato il progetto per la regolazione del corso a valle del torrente Renc e condotte con sollecitudine le pratiche concernenti la concorrenza nelle spese e d' avanzare analoga riferta in merito nella prossima sessione dietale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Dovoljuje se prispevek 8400 K namesto s koncem leta 1906 spadlega prispevka v enakem znesku, dovoljenega z deželnozborskim sklepom z dne 22. decembra 1902 za ureditev hudournika Renc. Ta znesek se ima dvigniti iz razpoložljivih blagajniških sredstev.

2) Deželni odbor se pooblašča, da ugotovi ta prispevek za ureditev samo gorenjega dela hudournikovega.

3) Nalaga se deželnemu odboru, da ukrene pri visoki vladi kar treba, da čim prej izdela načrt za uravnavo hudournika Renc v dolini in da se brez odloga dovrše ukrepi glede prispevanja troškom.

Nalaga se deželnemu odboru, da predloži v prihodnjem zasedanju v tej zadevi naličnо poročilo.

Capitano: E' accolta la proposta.

Gregorčič: (*N. 357/D. GN. 2710/907*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Nadučitelju Janku Vodopivcu v Kamnjah se podeli podpora 150 K, da se udeleži čebelarskega tečaja na Dunaju, o katerem naj poroča dež. odboru.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al maestro dirigente Giovanni Vodopivec da Kamnje un sussidio di corone 150 affinchè prenda parte al Corso d' apicoltura a Vienna, sul quale ha da riferire alla Giunta provinciale.

Capitano: La proposta è accolta. Ora è relatore l' onor. Klančič. Lo prego di riferire.

Klančič: (*N. 273/D. GN. 12554/906*). Visoki deželni zbor! Solkansko županstvo prosi z vlogo de pres. 12. decembra 1906 štv. 12554, da bi se mu dovolila podpora iz deželnega zaloga za zgradbo mosta čez potok Globočnik na poti držeči od Loke v Ravnico in na Trnovo.

Ta most je zares potreben za občevanje med Lokami in Ravnico; toda deželni tehniški urad se izraža nepovoljno v dotičnem načrtu ter pravi, da ne zadošča ni pogojem, ki jih je razglasilo c. kr. ministerstvo za notranje zadeve pod štev. 49898/905, niti dejanskim potrebam ter predlaga, da bi se načrt spremenil in da bi se stavba izvedla rajše po sistemu Hennebique. Vsakakor pa bi se morala občina v prvi vrsti obrniti do cestnega odbora za podporo v zmislu §. 15. cest. zakona z dne 21. maja 1894, česar do sedaj še ni storila.

Dokler se torej ne spremeni načrt in se ne zadosti zakonitim pogojem, ni peticijski odsek v položaju, da bi mogel priporočati podelitev kake podpore. Zato predlaga, vis. deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja solkanskega županstva, vložena 12. decembra 1906 štv. 12554, za podelitev podpore za nov most čez Globočnih v Lokah, se odstopa deželnemu odboru da naroči županstvu da izdela drug načrt in proračun.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

L' istanza della Podesteria di Salcano depres. 12 dicembre 1906 N. 12554 per un sussidio per la costruzione d' un nuovo ponte oltre il Globočnik a Loka, si cede alla Giunta provinciale affinchè incarichi la Podesteria di produrre un nuovo progetto e fabbisogno.

Capitano: E' accolta la proposta.

Klančič: (*N. 428/D. GN. 2989/907*). Visoki deželni zbor! Naslednje vdove nekdanjih učiteljev na ljudskih šolah na Goriškem so podale prošnje za podelitev podpore in sicer:

1. Amalija, vdova po pokojnemu nadučitelju Filip-Jakobu Komavli-ju, ki je služboval od leta 1876 do svoje smrti leta 1902 zaporedoma v Grgarju, Desklah in Št. Ferjanu in je zapustil sedem otrok, med katerimi je samo starejša hči kot ljudska učiteljica kolikor toliko preskrbljena, dočim je še šest nepreskrbljenih, ki obiskujejo razne šole. Vdova dobiva 680 K pokojnine, otroci pa po 20 K vzgojnine. Ker nima drugih dohodkov, toži prosilka, da se mora boriti z velikimi težavami, da preživlja sebe in svojo mnogobrojno družino.

2. Franja Volarič, vdova po pokojnemu Andreju, ki je učiteljeval 6 let v Kozani in 4 leta v Devinu, kjer je umrl. Prosilka dobiva samo 30 K 62 vin. pokojnine in 10 K 21 vin. odgojnine skupno za tri maloletne otroke, torej mora s skupnim zneskom 40 K 83 vin. na mesec vzdrževati sebe in otroke in skrbeti za njihovo odgojo.

3. Ana Kuntih, vdova po pokojnemu Jožefu, kateri je nad 30 let služboval po najtežavnejših enorazrednih ljudskih šolah v okraju goriške okolice in je v dejanski službi v Ločniku umrl leta 1904. Prosilki je deželni šolski svet odmeril 680 K letne pokojnine, njenima dvem hčerama pa, ki se šolata na tukajšnjem ženskem učiteljišču, vsaki po 170 K odgojnine. Prosilka sicer nima premoženja, pa ima sina učitelja in je kolikor toliko preskrbljen.

4. Ivana Kosič, vdova po pokojnemu učitelju na Vatovljah Martinu Kosič, kateri je po dolgoletnem službovanju v aktivni službi umrl. Prosilka dobiva 386 K 68 vin. pokojnine za se in 142 K odgojnine za svojo maloletno hčer Marijo, katera obiskuje sedaj II. tečaj ženskega učiteljišča v Gorici in rabi tedaj

zraven dostojne obleke tudi mnogo za šolske potrebščine. — Z zdravniškim spričevalom je potrjeno, da je prosilka bolehna in da si ne more sama postransko ničesar zaslužiti.

5. Ana Jug, vdova po pokojnem nadučitelju Ivanu, kateri je skozi pet let služboval kot učitelj v deželni gluhonemici, a pozneje skozi 17 let v Št. Ferjanu. Njej je odmerjena pokojnina v znesku letnih 528 K 88 vin. in maloletnemu sinu Avgustu odgojnica 151 K 56 vin. Zraven tega pa ima hčer, ki je stalno nameščena kot učiteljica v Vrtojbi.

6. Slednjič je prosila podpore tudi Katarina Golja, ki je bila 14 let provizorična učiteljica v Mirnu in je v službi telesno tako oslabela, da si ne more glasom priloženega zdravniškega spričevala ničesar zaslužiti z delom. Ona dobiva 20 K mesečne pokojnine in je lahko razumeti, da jej mora biti silno težavno izhajati s tem bornim dohodkom.

Peticijski odsek priznava sicer, da morajo vse navedene prosilke v tesnih razmerah živeti, vendar pa najdeta dve izmed njih lahko nekoliko podpore pri svojih stalno nameščenih otrocih, dočim so vse druge zares silno potrebne kake pomoči. Zato predlaga visoki deželni zbor naj blagovoli v rešitev prošenj, vloženih dne 15. oktobra 1906 štev. 10.424, 24. oktobra 1906 štev. 10.739, 15. novembra 1906 štev. 11.549, 11. decembra 1906 štev. 12.501, 13. decembra 1906 štev. 12.595 in 24. novembra 1906 štev. 11.939 skleniti:

1. O prošnjah učiteljskih vdov Ane Kuntih in Ane Jug za podelitev podpore iz deželnega zaloga prestopi se na dnevni red.

2. Amaliji vdovi Komavli in Ivani vdovi Kosič se dovoljuje vsakej po 100 kron, Franji vdovi Volarič pa in Katarini Golja vsaki po 150 kron podpore za leto 1907 in naročuje se deželnemu odboru, da nakaže dovoljene zneske iz vsote določene v XII. poglavju proračuna deželnega zaloga.

Segretario: In evasione delle istanze presentate il 15 ottobre 1906 N. 10.424, 24 ottobre 1906 N. 10.739, 15 novembre 1906 N. 11.549, 11 dicembre 1906 N 12.501, 13 dicembre 1906 N. 12.595 e 24 novembre 1906 N. 11.939 l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Sulle istanze delle vedove di maestri Anna Kuntih e Anna Jug per il conferimento d' un sussidio dal fondo provinciale si passa all' ordine del giorno.

2. Ad Amalia ved. Komavli e Giovanna ved. Kosič si accorda un sussidio di cor. 100 per ciascuna ed a Francesca vedova Volarič e Caterina Goglia un sussidio di cor. 150 per ciascuna per l' anno 1907 e s' incarica la Giunta provinciale di assegnare gli accordati sussidi della somma indicata al capitolo XII del preventivo del fondo provinciale.

Capitano: La proposta è accolta.

Klančič: (*N. 271/D. GN. 11115/906*). Visoki zbor! Občina Čepovan prosi z vlogo, podano 5. novembra 1906 štv. 11115, da bi se jej dovolilo 800 kron podpore za preuravnavo in kanalizovanje njenih cest.

Že lansko leto je vis. zbor v seji dne 17. novembra 1905 zavrnil enako prošnjo, ker je županstvo prosilo podpore za zgolj vzdrževalna dela in ker ni podala dokaza, da je občina v dosego podpore zadostila pogojim § 15. cestnega zakona z dne 21. maja 1894 štv. 13. dež. zak.

V letošnji prošnji je županstvo sicer obširneje popisalo nameravana dela, pa ni priložila niti kakega načrta potrebnih del, niti sumaričnega proračuna, po katerem bi se moglo vsaj približno soditi, koliko bodo vsa dela stala. Tudi ni iz prošnje posneti, ali in kaj je sklenilo občinsko starešinstvo v namen, da se pokrijejo tisti stroški, katerih bi ne zagrnila deželna podpora.

Sploh se ni županstvo prav nič oziralo na okrožnico dež. odbora z dne 5. oktobra 1905 št. 6955/1905 v kateri je jasno razloženo, kako se imajo opremljati prošnje za podelitev deželnih podpor za javna dela.

Z ozirom na vse to, predlaga peticijski odsek, vis. deželni zbor naj blagovoli skleniti:

„O prošnji čepovanske občine vl. 5. novembra 1906 štv. 11115, da bi se jej podelila deželna podpora 800 kron za preuravnavo in kanalizovanje občinskih cest, prestopi se na dnevni red."

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Sull' istanza della Podesteria di Chiapovano depres. 8 novembre 1906 N. 11115 per un sussidio provinciale di cor. 800 per la riattazione e canalizzazione delle strade comunali, si passa all'ordine del giorno.

Capitano: La proposta è accolta.

Klančič: (*N. 389/D. GN. 2410/907*). Visoki deželni zbor! S prošnjo, vloženo dne 21. februarja t. l. štv. 2410, poteza se kojščansko županstvo za podporo iz deželnega zaloga v prilog zgradbe nove ceste od okrajne v Kojskem do Brestja.

Vas Brestje s svojo okolico ima sedaj prav slabo, na raznih mestih silno strmo in nevarno cesto do one okrajne ceste, katera drži na eni strani od Kojskega proti Gorici in na drugi strani mimo Šmartnega v Kormin ter čez Verhovlje, Plave in dalje na Kanalsko.

Ta občinska cesta v zvezi s skladovno pa je edina prometna žila med Brestjem ni glavnim deželnim mestom na eni in med Brestjam in drugim sadnim trgom Korminom na drugi strani. Brestje in Figovica štejeta skupaj sicer samo 11 hiš in toliko družin, toda po svoji solnčni legi in po dobroti svojih zemljišč spadati ti dve vasi med najboljše vino — in sadorodne pokrajine v Brdih, ki pošiljata svoje pridelke po edini svoje cesti v smeri proti Gorici ali proti Korminu na trg ali pa tudi čez Verhovlje in Plave na Tolminsko. Zato je ta cesta za celo breščansko stran zelo važna, da, neobhodno potrebna.

Iz vseh teh razlogov pripoznava peticijski odsek nujno potrebo, da se sedanja strma in nevarna cesta čimbrže preloži in uvideva, da bi občina sama ne mogla izvršiti tako dragocenega podjetja brez izdatne podpore iz javnih zalogov. Vendar pa ni v položaju, da bi mogel že zdaj priporočati podelitev take podpore — ker je iz poročila deželnega tehniškega urada razvideti, da ni resno misliti na to, da bi se mogla zgradba nameravane ceste izvršiti na podlagi predloženega načrta, kateri je v mnogem oziru pomanjkljiv in kar se tiče cenitve del, nezanesljiv; kajti po sodbi tehniškega urada bi znašali stroški za zgradbo te ceste po predloženem načrtu, malo da ne še enkrat toliko, kolikor je proračunjeno v troškovniku. Zato je absolutno potrebno, da se, kakor predlaga tehniški urad sam, kako drugače preskrbi za zgradbo te ceste, da se naredi popolniše delo in da se kolikor možno olajšajo stavbni stroški.

Opaža se, da županstvo do sedaj še ni vtožilo prošnje za podelitev kake podpore iz zaloga okrajnih cest v zmislu §. 15. cestnega zakona z dne 21. maja 1894 štv. 13. dež. zak.

Z ozirom na to, da bodo stroški za zgradbo nameravane ceste po vsakem načinu toliki, da bodo presegali moči prizadete občine tudi tedaj, če se iz deželnega zaloga dovoli primerna podpora, naj bi se občina, kadar bode načrt popravljen po opombah tehniškega urada, obrnila do c. kr. vlade, da jej dovoli izdaten prispevek iz državnih zalogov.

Po vsem tem predlaga peticijski odsek, vis. deželni zbor naj blagovoli skleniti:

1) Prošnja kojščanskega županstva, vl. 21. februvarja 1907 štv. 3410, odstopa se deželnemu odboru z nalogom, da povrne načrt nove ceste od Kojskega do Brestja županstvu v Kojskem ter mu razloži dotične opombe deželnega stavbinskega urada v namen, da se načrt po istih predela, oziroma, da se prouči nova črta po katerej bi zgradba ceste prizadela manjše stroške. Ta načrt naj se potem o svojem času zopet predloži z novo prošnjo za deželno podporo.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza della Podesteria di Quisca depres. 21 febbraio 1907 N. 3410 si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di restituire alla Podesteria il progetto della nuova strada da Quisca a Brestje spiegando alla medesima le osservazioni dell' ufficio edile provinciale, affinchè venga in quei sensi modificato il progetto rispettivamente studiata una nuova linea la quale esigerebbe un dispendio minore. Tale progetto sarà da riprodursi a suo tempo con una nuova istanza per un sussidio provinciale.

Capitano: E' accolta la proposta.

Klančič: (*N. 417/D. GN. 2974/07*). Visoki dež. zbor! Uvažujé razloge, ki jih navaja prošnja županstva v Šempasu, Oseku in Ozeljanu, vložena dne 5. marca 1907 štev. 2974 v prilog zgradbe gozdno-erarske ceste od Karnice skozi Vitovlje do Šempasa, predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

1. Pripoznava se potreba priložne cestne zveze med trnovskim gozdom in državno cesto pri Šempasu.

2. Nalaga se deželnemu odboru, naj zastavi svojo priprošnjo pri c. kr. vladi da ista kakor hitro mogoče da zgraditi na stroške gozdnega erarja iz Karnice mimo Vitovlj do državne ceste pri Šempasu dobro in prometu z lesom primerno cesto ter jo izroči v upravo c. kr. gozdni direkciji v Gorici.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

1. E' riconosciuta la necessità della congiunzione della strada fra il bosco di Ternova e la strada erariale presso Sempas.

2. S'incarica la Giunta provinciale di rivolgersi all'i. r. Governo colla preghiera che esso i. r. Governo faccia quanto prima possibile costruire a spese dell'erario forestale, da Carnizza fiancheggiando Vittuglia fino alla strada erariale presso Sempas una buona, al movimento di legname corrispondente strada, consegnandola in amministrazione all'i. r. Direzione forestale in Gorizia.

Capitano: La proposta è accolta.

L'onorevole Holzer voglia riferire sulla domanda di sussidio del Comune di Doberdò e Sagrado.

Holzer: (*N. 360 e 396/D. GN. 2723/07 e 2653/07*). L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Le petizioni dei Comuni di Sagrado e di Doberdò 360/D. e 396/D. vengono cedute alla Giunta provinciale con la calda raccomandazione di esaminare la costruzione di una comoda congiunzione stradale fra Sagrado e Doberdò da tutti i lati e di presentar proposte riflettenti un' eventuale contributo del fondo provinciale per la detta opera, nella prossima sessione dietale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnji občin Sagrado in Doberdob 360/D in 396/D se odstopita deželnemu odboru s toplim priporočilom, da vsestranki prouči zadevo gledé zgradbe cestne zveze med občinama Sagrado in Doberdob ter da predloži v prihodnjem deželnozborskem zasedanju svoje predloge, zadevajoče eventuelno podelitev podpore iz deželnega zaloga za označeno delo.

Capitano: La proposta è accolta. Segue qual relatore l'onorevole Bombig.

Bombig: (*N. 415/D. GN. 2972/07*). Eccelsa Dieta! Si è costituito a Cervignano sotto la Presidenza di quell'egregio Podestà un Comitato con la lodevole intenzione di raccogliere oblazioni per poter erigere in quella città una casa di ricovero per i poveri con unito ospedale.

La Baronessa Peteani-Bresciani ha dato l'iniziativa a tale umanitaria impresa concedendo gratuitamente il fondo necessario per la costruzione.

L'edificio, secondo un piano allegato all'istanza tendente ad ottenere un sussidio dal fondo provinciale, verrà a costare cor. 36.000.

Considerato lo scopo umanitario, mi onoro di proporre che all'eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

Al Comitato costituitosi in Cervignano allo scopo di raccogliere oblazioni per l'erezione di una casa di ricovero ed ospedale, viene assicurato dal fondo provinciale un contributo da fissarsi a suo tempo dalla Giunta provinciale.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Odseku, ki se je ustanovil v Červinjanu v svrho nabiranja daril za zgradbo hiralnice in bolnišnice, se zagotovi iz deželnega zaloga prispevek, katerega znesek se določi svoječasno.

Capitano: La proposta è accolta. Tocca all'onorevole Panigai.

Panigai: (*N. 335/D. GN. 2584/07*). Eccelsa Dieta! La Società d'allevamento equino della contea principesca di Gorizia e Gradisca con la sede a Gradisca è di recente costituzione e non spiegò ancora la sua attività.

Onde seguire le consuete massime non si può appoggiare la domanda di sussidio della sopra citata società e ciò sino a tanto che non avrà spiegato il suo esercizio e che potrà dimostrare i benefici esercitati sul campo d'allevamento equino della Provincia.

Il Comitato tecnico-economico propone, voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

Si passa l'istanza della Società d'allevamento equino alla Giunta provinciale.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Prošnja družbe za konjerejo se odstopa deželnemu odboru.

Capitano: E' accolta la proposta.

Jakončič: (*N. 175/D. GN. 7781/906*). Visoki deželni zbor! Deželni odbor je s poročilom št. 7781/906 predlagal visokemu zboru:

1. Za ustanovitev službe za prenašanje bolnikov in ponesrečenih dovoljuje se municipiju goriškemu primerna letna podpora;

2. Za leto 1907 se ima ugotoviti podpora tedaj, ko se deželni odbor prepriča, da se je označena služba dejanski ustanovila.

Iz tega poročila se razvidi, da se je opustila prvotna misel o vzdrževanju stalne zdravilne straže ter se je omejila le na službo za prenašanje bolnikov in ponesrečenih.

Tudi se posnema iz spisov, da se je že oskrbela za takšno postajo ali službo potrebna oprava; toda vsled nezadostnih denarnih sredstev se delovanje ni moglo pričeti, četudi se je služabnikom ali strežnikom preudarila nagrada le na 1000 kron na leto, najemnina lokala na 200 kron in ravno toliko znašajo tudi neprevideni stroški.

Finančni odsek, ki je to zadevo pretresoval pozdravlja sicer z veseljem vstanovitev take za Gorico nujno potrebne in brez dvoma zelo važne službe; toda ne strinja se s proračunom in imel je svoje pomislike ravno glede strežnikov in uslužbencev, ker se zdi preudarjena svota prenizka in se ni priložil spisom pravilnik, ki je za tako službo gotovo posebnega pomena.

Ker pa imajo bolnišnice notorično vedno potrebno zdravniško osebje in strežnike na razpolago, bi bilo zelo umestno in tudi gotovo torej primerno in ceneje, če bi se poverila ta služba vodstvom bolnišnic oziroma, če bi se obe bolnišnici, to je ženska mestna in ona usmiljenih bratov preskrbeli s potrebno opravo za prenašanje bolnikov in ponesrečencev.

Z ozirom na to, finančni odsek predlaga: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Naroča se deželnemu odboru, da pretresuje zadevo ustanovitve službe za prenašanje bolnikov in ponesrečenih v Gorici, osobito pa če bi se li ne dala poveriti ta služba vodstvom bolnišnic, ter zaslišivši merodajne faktorje predloži prihodnjemu deželnemu zboru o stvari konkretne predloge.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale di esaminare la questione dell' attivazione a Gorizia d' un servizio di trasporto di malati e di vittime d' infortuni e specialmente chiedendo il parere dei competenti fattori, se tale servizio potesse venir affidato alle Direzioni degli Ospitali, e di avanzare in proposito all' eccelsa Dieta delle proposte concrete nella prossima sessione dietale.

Capitano: La proposta è accolta.

Holzer: (*N. 170/D. GN. 12615/06*). L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si cede alla Giunta prov. l' istanza della scuola professionale di perfezionamento in Fogliano per un contributo con l' incarico di stipendiare gli allievi più meritevoli della scuola di panierai di Fogliano e di adoperare a ciò una parte dell' importo stanziato a tali scopi nel preventivo provinciale.

La Giunta provinciale si metterà in proposito d' accordo con la Direzione di detta scuola.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni!

Odstopa se deželnemu odboru z nalogom da, sporazumno z vodstvom košarske šole v Foljanu, podeli štipendije najbolj vrednim ubožnim gojencem navedene šole, dvignivši potrebne svote od zneska določenega v to svrho v deželnem proračunu za leto 1907.

Capitano: La proposta è accolta.

Berbuč: (*N. 126/D. GN. 9251/906*). Visoki zbor! Ker je štipendij iz ustanove Nj. ekscelencije grofa Franca Coronini-Cronberg že oddan, predlaga šolski odsek:

O prošnji absolviranega pravnika v Gradcu, Petra Medvešček, za podaljšanje roka vživanja štipendija iz ustanove Coronini-Cronberg preide se na dnevni red.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Sull' istanza di Pietro Medvešček, assolto legale a Graz, perchè gli venga prolungato il termine per il godimento dello stipendio di fondazione Coronini-Cronberg, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: La proposta è accolta.

Treo: (*N. 41/D. GN. 10167/906*). Jakob Tavčar iz Planine, na c. kr. višji obrtni šoli v Gradcu, prosil je sub pr. 9. oktobra 1906 štev. 10.167 za podporo v svojo izobrazbo v slikarstvu.

Prošnja je pomanjkljivo sestavljena in utemeljena.

Pravni odsek predlaga. Visoki zbor skleni:

Preko prošnje Jakoba Tavčar-ja iz Planine de pr. 9. oktobra 1906 št. 10.167 se preide na dnevni red.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Sull' istanza di Giacomo Tavčar da Planina depres. 9 ottobre 1906 N. 10.167, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' accolta anche questa proposta, e così l'ordine del giorno dell'odierna seduta sarebbe esaurito. Io proporrei di tenere la prossima seduta mercoledi 13 marzo all'ora solita, mettendo all'ordine del giorno una quantità di petizioni; e pregherei di autorizzarmi a far allestire l'ordine del giorno e di poterlo comunicare a casa agli onorevoli Signori. (*si è d' accordo*) Dichiaro levata la seduta.

Fine della seduta a ore 7 pom.

CONTENUTO: Legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 Maggio 1894 N. 13 B. L. P. — Statuto del Manicomio provinciale. — Azione per il miglioramento dei prati Carsici. — Provvedimenti di polizia forestale e sulle acque. — Sovvenzione per i lavori di restauro del campanile della Basilica di Aquileja. — Contributo per l'elaborazione d'un progetto di approvvigionamento d'acqua nel Carso. — Modificazione del tracciato della strada Uciadraga-Ossegliano-Voghersca. — Contributo al Curatorio per il promovimento delle industrie in Gorizia per l'allestimento dell'esposizione delle industrie edili. — Domanda della Società cattolico-politica di Plezzo per la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil. — Contributo al Comitato costituitosi a Trieste per l'effettuazione di una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone. — Resoconto dei Depositi e danari estranei pro 1905. — Preventivo del fondo per operai inabili al lavoro pro 1907. — Istanze di maestri e di vedove di maestri per aumento di pensione e conferimento di sussidio. — Istanze di G. Bandel, G. Kragelj, A. Sirok, G. Velikonja, M. Lapanja, A. Kazafura, M. Drasček, Cesare Perco, assolto maestro di scuola cittadina. — Società vinicola del Collio. — Renato Zei candidato notarile. — Domande di sussidio degli studenti F. Mavrič, F. Podgornik. — G. Stepančič, A. Vidic, E. Bobič, E. Zanetti, E. Fabris, M. Valentinčič, S. Aragni. — Domanda di sussidio del Curatorio della Mensa accademica a Vienna. — Sussidio a Santa Ved. Pojan. — Domanda di sussidio di Luisa d'Este. — Domanda dei maestri delle Scuole popolari e cittadine per la riduzione degli anni di servizio e il computo dell'indennizzo d'alloggio nel calcolo della pensione. — Società cattolico-politica di Plezzo chiede sussidio. — Interpellanza del deputato provinciale Grča: *a*) in merito alla soppressione delle barriere stradali comunali di Gorizia, *b*) in merito all'ampliamento del piazzale d'animalia a Gorizia.

PRESENTI

Il Capitano provinciale Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il ff. di Commissario governativo Segretario di Luogotenenza **Giuseppe Gasser**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 3/4 pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario voglia leggere il protocollo...

Marani: Propongo che si prescinda dalla lettura del protocollo e che lo s'abbia per approvato.

Capitano: Si propone l'omissione della lettura del protocollo dell'antecedente seduta e che lo s'abbia per approvato. I Signori che sono d'accordo con questa proposta, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) Il protocollo è approvato.

Devo annunciare che l'onorevole Treo si è scusato.

Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Società „Šolski Dom" domanda sovvenzione per quella scuola di commercio. — Camera di commercio e d'industria Gorizia chiede contributo per l'istituzione di una scuola commerciale. — Consorzio per l'esportazione di legumi a Gorizia chiede sussidio. — Luzzatto Iginio studente chiede sussidio. — Sesana Comitato stradale chiede sussidio per manutenzione strade. — Podesteria di Ternova, protesta contro il progetto di trasferimento della strada erariale di Caporetto a Serpenizza.

Capitano: Le petizioni le passerò ai rispettivi comitati.

L'onorevole Grča ha insinuato due interpellanze. Sbrigato l'ordine del giorno, non mancherò di accordargli la parola per isvolgerle.

Ora passeremo all'ordine del giorno. Al primo punto è la legge concernente alcuni cambiamenti alla legge stradale 21 maggio 1894 N. 13 B. L. P. L'onorevole Bombig ne è relatore.

Bombig: (*N. 264/D. GN. 2173/06. V. all. N. 6*). Eccelsa Dieta provinciale! Con la scorta di un esauriente rapporto dell'ufficio edile prov., il Comitato giuridico nella sua seduta del 4 marzo ha esaminato

e discusso il progetto di legge concernente la parziale modificazione della legge 21 maggio 1894 B. L. prov. N. 13 sulla costruzione e manutenzione delle pubbliche strade e vie non erariali, come da mandato ricevuto nella seduta dietale del 27 febbraio a. c.

Riconosciuta l' urgenza di una tale legge e trovatala pienamente corrispondente anche nei suoi particolari, mi onoro di proporre a nome del Comitato giuridico che all' eccelsa Dieta piaccia di deliberare :

Viene approvato ed accettato il progetto di legge concernente la parziale modificazione della legge 21 maggio 1894 sulla costruzione e manutenzione delle strade non erariali come presentato dalla Giunta provinciale nella seduta dietale 27 febbraio a. c.

Marani: Propongo che sia dispensato il relatore dalla lettura della legge.

Capitano: E' stato proposto di dispensare il relatore dalla prelettura del testo della legge. Sono d'accordo i Signori? (*si*) Allora apro la discussione generale su questa legge. Nessuno domanda la parola per trattare la legge nella discussione generale? (*nessuno*) In questo caso ritengo ammessa la discussione articolata, e riguardo al metodo di trattare la legge non so se si vogliano citare semplicemente i paragrafi.

Gregorčič: Prosim besede. Ker ni bilo v generalni debati nikakih ugovorov, mislim, da bi se mogel sprejeti zakon *en bloc*.

Capitano: L' onorevole Gregorčič osserva che non avendo avuto opposizione la legge nella discussione generale, propone che nell' articolata sia accolta la legge nel suo complesso com' è contenuto negli esemplari a stampa già comunicati agli onorevoli Signori. Sono essi d' accordo con questo modo di trattazione? (*si*) Allora metto formalmente ai voti questa legge. I Signori che l' accettano in tutte le sue disposizioni tanto nel testo italiano quanto nello sloveno, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta in prima lettura.

Bombig: Farei la proposta che in via d' urgenza si passasse alla votazione della legge anche in ultima lettura.

Capitano: Se questa proposta viene accolta, metto la legge a votazione anche in ultima lettura. (*non si fanno eccezioni*) I Signori che approvano questa legge anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Al punto secondo abbiamo lo Statuto del Manicomio provinciale. L' onorevole Bombig voglia riferire.

Bombig: (*N. 354/D. GN. 2713/07. V. all. N. 8*). Eccelsa Dieta provinciale. Al Comitato giuridico venne demandato nella seduta dietale del 15 corr. l' esame dello Statuto che deve regolare il pio stabilimento manicomiale che sta per aprirsi fra poco.

Presa cognizione del rapporto giuntale del 23 febbraio a. c. che accompagna il detto Statuto e ne illustra i paragrafi principali del medesimo, e non avendo trovato l' opportunità di fare che qualche minima eccezione ai §§ 5, 18, 25 lett. *a* e 27, il Comitato nella sua seduta dell' 11 corr. m' incaricava di proporre che all' eccelsa Dieta piaccia di deliberare :

1. Si approva lo Statuto in presentazione per il manicomio provinciale della contea principesca di Gorizia e Gradisca.

2. Si autorizza la Giunta provinciale di farvi eventuali cambiamenti che si presentassero necessari e non fossero di carattere essenziale.

Capitano: E' dispensato, l' onorevole relatore dalla lettura dello Statuto? (*si*) Lo metto nella discussione generale. Nessuno prende la parola? Non è il caso; ritengo dunque ammessa la discussione articolata. Prego di leggere gli articoli.

Gregorčič: Prosim besede. Ker se ni nikdo oglasil pri generalni debati in ker so že vsi imeli štatut v rokah in so ga mogli prečitati, predlagam, da se sprejme *en bloc*.

Capitano: Fa anche quì la proposta che trattandosi di uno statuto il quale è stato comunicato in via preliminare agli onorevoli Signori, e non avendo alcuno preso la parola per combatterlo, venga accettato nel suo complesso, *en bloc*. Sono d' accordo gli onorevoli Signori di accettare lo Statuto nel suo complesso? (*si*) Lo metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' dunque accettato. Non essendo legge non c'è bisogno di seconda lettura.

Passiamo al terzo punto che è l'azione per il miglioramento dei prati Carsici. L'onorevole Strekelj ha la parola.

Štrekelj: (*N. 237/D. GN. 2187/907*). Visoki deželni zbor! Gledé akcije poboljšanja kraških pašnikov, gospodarsko — tehnični odsek odobruje predlog deželnega odbora in predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

1) Pooblašča se deželni odbor, da prične takoj z akcijo gledé poboljšanja kraških pašnikov na podlagi priloženih pravilnikov, ki se zajedno potrdé.

2) Pooblašča se deželni odbor, da izvede sporazumno z visoko vlado tiste morebitne nebistvene premenbe pravil za razdelitev podpor v izboljšanje krasovitih travnikov, katere bi zahtevalo c. kr. namestništvo.

Segretario: L'eccelsa Dieta deliberi:

1) Si autorizza la Giunta provinciale di iniziare tosto l'azione di promovimento della praticoltura carsica sulla base delle unite norme che in pari tempo si approvano.

2) Si autorizza la Giunta di fare d'accordo coll'Eccelso Governo quelle eventuali modificazioni non essenziali alle norme per la distribuzione dei sussidi per prati carsici che venissero chiesti dall'i r. Luogotenenza.

ZBOLJŠANJE KRAŠKIH TRAVNIKOV

Pravila za razdelitev podpor.

Glavni namen podpor je ta, da se na Krasu zboljša živinoreja, ki je sedaj radi pomanjkanja krme zanemarjena. Prosilcem ni torej skrbeti samo za to, da iz nekaterih pašnikov iztrebijo kamenje in jih tako spremene v travnike, marveč se morajo brigati tudi za to, da bodo pridelovali na izboljšanih zemljiščih kolikor mogoče krme. To pa dosežejo, če zasejejo potrebljena in zravnana zemljišča z dobrimi krmskimi rastlinami ter jim pospešijo raščo z umetnimi gnojili.

Z ozirom na to veljajo gledé podelitve podpor za podelavo krasovitih pašnikov v dobre travnike naslednja pravila:

1. Za razdelitev nagrad med izboljševalce kraških pašnikov v senožeti se imajo porabiti zneski, katere sta v ta namen dovolila deželni zastop in c. kr. vlada.

2. Podpore so namenjene vsem lastnikom takih pašnikov, ki se lahko z uspehom spremene v travnike.

3. Kdor namerava prositi za nagrado, mora to pred delom naznaniti županstvu, katero o tem poroča deželnemu odboru in c. kr. okrajnemu glavarstvu.

4. Župan ali njegov namestnik skupno s cenilcem oceni kakovost kraškega sveta in preračuni s prosilcem po svoji najboljši vesti, koliko dni dela in koliko voz gradiva za odvaženje kamenja in morebitno privažanje zemlje je potrebno za predelavo, da se napravi zadostna plast rodovitne zemlje in preračuni tudi, koliko bo treba potrositi za nabavo semena in umetnih gnojil.

Prošnje, spremljene s poizvedbami, ki so se vršile kakor zgorej omenjeno, se morajo predložiti deželnemu odboru, kateremu pristoja odločiti sporazumno z namestništvom o podpori, ki se ima zajamčiti prosilcem za projektirano izboljšanje travnikov.

5. Površina zemljišča ki se ima zboljšati, mora obsegati vsaj 1000 štirjaških metrov.

6. Kdor se poteza za podporo, mora se takoj lotiti dela in je brez presledkov nadaljevati dokler je konča.

7. Deželnemu odboru in c. kr. vladi je vsaki čas svobodno prepričati se po svojih pooblaščencih o stanju priglašenih predelavanj.

8. Ko bode delo dovršeno, obvesti prosilec županstvo in ono poroča o tem deželnemu odboru in c. kr. okrajnemu glavarstvu.

9. Po končanem delu in dovršeni nasetvi izboljšanega zemljišča, opravi komisija, sestavljena iz župana ali njegovega namestnika, cenilca in lastnika prosilca novo cenitev istega zemljišča in navede v

posebnem zapisniku narejene izboljšave. Ta zapisnik podpišejo komisijski člani in potem se odpošlje isti deželnemu odboru, poverjeni prepis pa c. kr. okrajnemu glavarstvu.

10. Predno deželni odbor odredi ogled zemljišča, ki se ima zboljšati, dogovori se s c. kr. vlado in to v namen, da si lahko več takih zemljiščnih kosov ležečih v isti občini ali v istem okraju ob enem ogleda.

11. Ko se deželni odbor prepriča o narejenih izboljšavah, določi dogovorno z vlado, katerim prosilcem se imajo podeliti nagrade.

Pri razdelitvi podporne svote bode upoštevati premoženjske razmere prosilca, obseg izboljšanega zemljišča in težave, ki so jih prizadela izboljševalna dela.

Vedno se bode dajala prednost takim prosilcem, kateri niso samo fizično izboljšali zemljišča, ampak so je tudi nasejali in umetno pognojili.

12. Prvo leto se bodo mogle podeliti, uvažujé določila tega pravilnika, ki se imajo nalično vporabljati, podpore tudi za že izvršena izboljšanja krasovitih pašnikov.

MIGLIORAMENTO DEI PRATI CARSICI.

Norme per la distribuzione dei sussidi.

Scopo principale dei sussidi è quello di apportare nella regione del Carso un miglioramento all' all' allevamento del bestiame oggi trascurato per la scarsezza di foraggi. I concorrenti quindi oltre a curare la pura trasformazione di certi pascoli in prati naturali col liberarli dal pietrisco che li ingombra, devono aver di mira di poter trarre dai terreni migliorati il massimo prodotto di foraggio. A questo i concorrenti potranno arrivare col seminare con buone foraggere gli appezzamenti fisicamente migliorati e col far uso dei concimi chimici.

In vista di questo, a regolare il conferimento di sussidi per la trasformazione dei pascoli del Carso in buoni prati naturali, valgono le seguenti norme:

1. I sussidi da accordarsi saranno prelevati dal fondo destinato per tale scopo dalla Giunta provinciale e dall' i. r. Governo.

2. A tali sussidi potranno concorrere tutti i proprietari che possiedono pascoli atti a essere trasformati, con buoni risultati, in prati.

3. I proprietari che intendono concorrere dovranno presentare domanda alla Podesteria locale che a sua volta informerà la Giunta provinciale e l' i. r. Capitanato distrettuale. La domanda di concorso dovrà essere presentata prima di iniziare i lavori di miglioria.

4. Il podestà, o un suo sostituto, con un estimatore, prima che il lavoro sia principiato, visiteranno il fondo da migliorarsi, lo stimeranno e d' accordo col concorrente, concreteranno un preventivo di spesa dal quale risulti: il numero delle giornate occorrenti per la raccolta del pietrisco; il numero dei carri necessari pel trasporto di detto pietrisco e dell' eventuale quantità di terra occorrente per formare un discreto strato coltivabile, nonchè il costo del seme e dei concimi eventualmente da impiegarsi. Le domande corredate dei rilievi praticati come ora esposto si avanzeranno alla Giunta, cui spetta di decidere d' accordo colla Luogotenenza sul sussidio da assicurarsi ai petenti per il lavoro di miglioramento dei prati da loro progettato.

5. La superficie dell' appezzamento da migliorare non deve essere inferiore a 1000 metri quadrati.

6. Il concorrente che aspira al sussidio, deve subito dar corso al lavoro e continuarlo fino al suo compimento senza interruzione.

7. La Giunta provinciale e l'i. r. Governo, potranno in ogni epoca far ispezionare il lavoro dai loro delegati.

8. A lavoro finito il concorrente avviserà la rispettiva Podesteria locale e questa informerà la Giunta provinciale e l'i. r. Capitanato distrettuale.

9. Finito il lavoro di trasformazione e dopo l' eventuale semina dell' appezzamento migliorato, la commissione composta dal Podestà, o da un suo sostituto, dall' estimatore e dal proprietario concorrente, procederà ad una nuova stima dell' appezzamento mettendo in rilievo i miglioramenti appostati estendendo apposito protocollo. Tale protocollo verrà firmato dai membri della commissione e indi spedito alla Giunta provinciale e in copia autentica all' i. r. Capitanato distrettuale.

10. La Giunta provinciale, prima di intraprendere un' ispezione del fondo da migliorarsi, si accorderà coll' i. r. Governo e ciò allo scopo di comprendere nell' ispezione diversi appezzamenti dello stesso comune o distretto.

11. La Giunta provinciale dopo di essersi accertata degli avvenuti miglioramenti, d'accordo col Governo deciderà in merito all'assegno del sussidio.

Nel determinare la quota di sussidio si terrà calcolo delle condizioni economiche del concorrente, dell'estensione del terreno migliorato e delle difficoltà che presentava l'opera di miglioria. Si avrà poi sempre di mira di sussidiare i concorrenti i quali oltre all'aver migliorato fisicamente il terreno, lo avranno seminato e chimicamente concimato.

12. Nel primo anno si potranno concedere, tenendo conto delle disposizioni del presente Regolamento da applicarsi analogamente, dei sussidi anche per lavori di miglioramento dei prati Carsici già effettuati.

Capitano: Anche qui apro la discussione generale.

Grča: Gospod predsednik prosim besede. Pravilnik govori o kraških pašnikih in o krasovitih tleh. V deželi pa imamo ne samo na Krasu ampak tudi v Vipavski dolini in na Trnovski planoti, tja do Idrije, in tudi na Lokovškem in Čepovanskem gorovju mnogo krasovitih tal, ki so ravno tako potrebna izboljšanja, kakor na Krasu. Geologično so ti kraji ravno tako krasoviti, kakor Kras sam.

Predlagam, da bi se sprejele v pravilnik, namesto „kraških pašnikov" besede „krasovita tla" in da bi se dala ta podpora za izboljšanje *krosovitih tal v deželi.*

Capitano: L' onor. Grča fa delle emende che riguardano singole disposizioni. Ora io ho aperto la discussione generale. Di cambiamenti di singole disposizioni egli potrà parlare quando sarà aperta la discussione articolata; allora avrà libera la parola di fare le sue proposte.

Tuma: Gospod predsednik, jaz bi si dovolil opozoriti, da je v pravilniku navedeno v prvem odstavku „kraških" v drugem odstavku pa „krasovitih" pašnikov, kar pa je razlika. Prosim, da bi se to pojasnilo, ker ni razumljivo.

Capitano: E' giusta l' osservazione dell' onor. Tuma.

In generale non si oppone alla discussione generale.

Tuma: Mora se pojasniti, ali se gre za geografičen „kraški", ali za geologičen „krasovit". Kajti Kras je naši deželi le v sežanskem okraju, krasovita tla pa so tudi drugod.

Capitano: Questo è affare del Signor preopinante per dare quella risposta che crede. Del resto sta in lui di schiarire la cosa.

Štrekelj: Zahteva se od mene pojasnila! V početku se je mislo samo na Kras, to je, na sežansko glavarstvo. Ako se pa zahteva, da se raztegne ta pravilnik tudi na druga krasovita tla, tedaj bi predlagani prispevek ne zadostoval in bi se moral zvišati. Kajti, ta prispevek, ki ga je sedaj dovolila dežela in država bi bil veliko premajhen.

Capitano: Secondo lui si comprenderebbe il Carso che sta entro i limiti del distretto di Sesana.

Grča: Jaz mislim, da je v italijanskem tekstu veliko natančnejše izraženo, za katera tla naj se uporabi prispevek; v italijanskem besedilu je namreč jasno rečeno „carsici". Pri podrobni delati bodem predlagal da se postavijo v pravilnik besede „krasovita tla".

Capitano: Le sta quindi libero di fare le osservazioni che crede. Passeremo dunque alla discussione articolata. Pregherò l' onor. relatore di leggere punto per punto, attendendo la parola di coloro che volessero parlare.

Štrekelj: Prečital bodem predlog (*čita, kakor zgoraj*).

Capitano: Ecco, l' onor. relatore propone che si dovesse estendere l' azione al solo territorio del Carso.

Grča: Pripomnim da je tudi tu gospod poslanec Štrekelj čital „krasoviti pašniki." Zatorej bi predlagal, da se ta pravilnik raztegne tudi na druge dele dežele. Naj se torej sprejme pravilnik, ki bi se glasil takole: (*čita*).

Segretario: L' onor. Grča propone che l' azione per il miglioramento dei prati carsici non sia ristretta al territorio del Carso — inteso questo nel senso geografico e comprendente quindi il solo territorio del distretto politico di Sesana — ma vorrebbe che l' azione fosse estesa a tutte le regioni carsiche (nel senso geologico) della Provincia.

Verzegnassi: Porta una gran differenza la dizione che ora si propone, poichè quando si diceva „prati carsici" si voleva designare il territorio del distretto di Sesana; ma se prendiamo questa parola in senso geologico, allora per „Carso" si comprenderà un' estensione di territorio molto vasto, per modo che anche il monte di Medea sarà compreso in questa legge. Miglioreremo così anche noi del Friuli qualche prato sterile. Tante grazie per questo benefizio. (*ilarità*).

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso ..... l' onorevole Faidutti ha la parola.

Faidutti: Condivido l' opinione dell' onor. Verzegnassi; e vorrei sapere da quali criteri è stata guidata la Commissione quando prese a esame questo argomento. Se la Commissione ha parlato unicamente della regione del Carso, si capisce che i successivi paragrafi sono corrispondenti, ma se ha voluto intendere di tutta la regione carsica, allora bisognerebbe ampliare tutti gli altri paragrafi. La Commissione adunque deve saperci dire da quali criteri è stata guidata, nel formulare la sua proposta.

Holzer: Mi rincresce, ma devo dire che il vero promotore fu l' onor. Treo, il quale potrebbe darci migliori spiegazioni. Ho del resto il fermo convincimento che la Commissione non pensava altro che il vero Carso è il distretto di Sesana.

Berbuč: Prosim besede. Jaz sem tudi vedel, da pervoten namen gospoda poslanca Treota je bil ta, da se izboljšajo travniki samo na Krasu. Toda takih travnikov nimamo samo na Krasu, marveč tudi drugod in te travnike bi bilo treba ravno tako izboljšati. Ne umevam, zakaj bi se dala podpora samo za eno glavarstvo in zakaj bi se ne dala tudi za druge dele dežele. Če pogledamo na čepovansko, na lokovško gorovje, na Tolminsko in na Čaven, vidimo, da je tudi tam potrebno izboljšanje pašnikov in da je torej potrebno, da se raztegne pravilnik tudi na te kraje. To je velike važnosti. Jaz sem mislil staviti predlog, da bi se ustanovil poseben zalog v to svrho, toda to sem za sedaj opustil. Kar pa je odnešeno, ni še zamujemo. Moramo skrbeti za izboljšanje pašnikov ne samo na Krasu, ampak tudi drugod, kjer imamo krasovita tla. Vprašanje je sedaj: zvišanje podpore. Ker pa smo za letos dovolili podporo, ki bi ne zadostovala za celo deželo, sem za to, da se še letos da podpora samo za sežanski okraj.

Capitano: Domanda altri la parola?

Faidutti: Dalla esposizione dell' onor. Berbuč si apprende che il significato sarebbe generale, non più particolare. Se questo fosse stato discusso dal Comitato ci si sarebbe accordati sul concetto del proponente ma ciò non avvenne e perciò non è maturo l' argomento. Ammessa la premessa di estendere a tutta la regione carsica della Provincia il miglioramento dei prati, bisogna convenire che tale premessa domanderebbe altre conseguenze. E in primo luogo si dovrebbe aumentare la somma necessaria a questo scopo.

Trovo che l' idea dell' onor. Berbuč è buona e sarebbe da accedervi. Ma vi è necessario un esame più maturo. Propongo si ristudi la questione e la si schiarisca.

Berbuč: Jaz nisem za to. Jaz mislim, da bi ostali pri starem, ker finančno vprašanje ni še rešeno. Drugo leto bodemo morali spremeniti pravilnik. Letos se lahko da samo za Kras.

Capitano: L' onor. Grča ha la parola.

Grča: Gospod poslanec Faidutti pravi, da vprašanje ni zrelo, da je je treba še študirati. Jaz mislim, da ravno tako, kakor je potrebno izboljšati zemljišča na Krasu, je potrebno tudi za druge dele dežele. Važno je pa, da se danes v principu sprejme, da se pašniki in druga kamenita tla izčistijo, kakor to mi zahtevamo. Torej je potrebno, da se pravilnik sprejme v razširjenem besedilu. Finančno vprašanje se lahko poznej reši. Vlada je sedaj naklonjena tej akciji, zato prosim, da bi visoki zbor sprejel moj predlog.

Capitano: Domanda altri la parola?

Faidutti: Propongo che si debba intendere il miglioramento quale da estendersi a tutta la regione carsica, e se con questo nome si vuole chiamare soltanto il distretto di Sesana, propongo che la questione passi al Comitato tecnico-economico.

Capitano: E' un po' difficile di mettere ai voti queste due proposte amalgamate. Ciò non va.

Faidutti: Facevo ciò appunto per vedere se si possa.....

Capitano: No, no non si può vedere (*confusione. Parlano tutti*).

Marani: Domando la parola. Io credo che la proposta dell' onor. Grča non ha fatto che pregiudicare la questione. Secondo la sua proposta si dovrebbe cominciare a migliorare anche i prati del Friuli, perchè anche quelli hanno bisogno di miglioramento. Io propongo dunque che la proposta dell' onor. Štrekelj e l' emenda dell' onor. Grča siano demandate per studi e proposte al Comitato tecnico-economico.

Capitano: Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onor. relatore.

Štrekelj: Prvoten namen je bil, da se zboljšajo pašniki in krasovita zemljišča na Krasu. Jaz mislim, da ni treba vračati predloga tehnično-gospodarskemu odseku, ker je dobro preštudiran. Jaz mislim, da se s tem, kar sta letos država in dežela dali, prične na Krasu, in potem, drugo leto še-le, naj se raztegne akcija tudi na druge dele dežele.

Capitano: Allora lei fa una proposta diversa da quella del Comitato?

Štrekelj: Vdržujem predlog. Ampak za slučaj, da bi se hotelo odstopiti gospodarskemu odseku, bi predlagal, da se za letos dâ podpora samo za Kras, drugo leto pa, naj se podpora zviša.

Vzdržujem pa predlog tehnično-gospodarskega odseka.

Capitano: L'onor. Strekelj crede non sia bisogno di mandare l'argomento agli studi del Comitato tecnico.

Ora la discussione è chiusa, e si dovrebbe passare alla votazione.

La precedenza ha la proposta dell' onor. Marani, la quale è una proposta dilatoria, siccome esprime il voto di rimandare quest' oggetto al Comitato tecnico-economico. Gli onorevoli Signori che si associano alla proposta fatta dall' onor. Marani di rimandare l' argomento agli studi del Comitato tecnico-economico, sono pregati di restar seduti. (*Maggioranza*) Quindi l' oggetto è esaurito.

(*l' onor. Jakončič esce dalla sala*).

Passiamo al prossimo oggetto dell'ordine del giorno che è: Provvedimenti di polizia forestale e sulle acque. L' onor. Lapanja ne è relatore.

Lapanja: (*N. 366/D. GN. 2066/907 V. alleg. N. 21*). Visoki deželni zbor!

Tehnično-gospodarski odsek predlaga: Sprejme se načrt zakona, zadevajoč nekatere gozdno- in vodnopolicijske odredbe in predložen pod dež. zbor št. 366 „en block" z oddelki I, II, III, IV, V, in § od 1. do vštevši § 25 kakor tudi naslov: „Zakon z dne ..... veljaven za pokneženo grofovino goriško in gradiško gledé nekaterih gozdno- in vodnopolicijskih odredb" in sicer nespremenjen v prvem in zadnjem branju.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accoglie il progetto di legge concernente alcuni provvedimenti di polizia forestale e sulle acque avanzato al N. 366/Dieta „en bloc" coi capitoli I, II, III, IV, V e §§ dal 1 inclusivo 25 come pure il testo: „Legge del . . . valevole per la contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente alcuni provvedimenti di polizia forestale e sulle acque e ciò senza modificazioni in prima ed ultima lettura.

Capitano: Apro la discussione generale. Se i Signori dispensano l'onorevole relatore dalla lettura del testo della legge e che nessuno domanda la parola nella discussione generale, allora avrò per ammessa la discussione articolata. (*si aderisce*) Apro la discussione articolata, e prego di leggere il testo della legge.

Gregorčič: Gospod poročevalec je predlagal, naj se sprejme *en bloc*, torej ni treba čitati.

Capitano: L'onorevole Gregorčič domanda che si prescinda dalla discussione articolata, e che si accolga il testo di legge come sta. Sono con ciò d'accordo i Signori? (*si*) Metto allora ai voti la legge. I Signori che l'approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta in prima lettura.

Lapanja: Predlagam, da se sprejme še v zadnjen čitanju.

Capitano: L'onorevole relatore propone che in via d'urgenza si accetti la legge anche in ultima lettura Se nessuno fa opposizione alla proposta, metto a votazione la legge anche in ultima lettura. I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Al prossimo numero abbiamo la sovvenzione per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica di Aquileja. L'onorevole Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 13/D. GN. 3874/06.*) Eccelsa Dieta prov. Lorquando, pochi anni ora sono, crollò a Venezia il maestoso e vetusto campanile di S. Marco, una commissione composta da persone tecniche per incarico del Governo visitò il campanile della Basilica di Aquileja, ed emise il parere, che anche questo in breve sarebbe crollato, se a tempo debito non vi fossero state fatte le necessarie riparazioni.

Dopo lunghe trattative da un canto tra la Podesteria e la chiesa parrocchiale di Aquileja, appoggiate dalla Giunta prov. e dal Governo questi con la nota del 6 marzo 1906 N. 5506/X comunicò alla Giunta provinciale che l'i. r. Ministero pel Culto e l'Istruzione con rescritto del 12 febbraio 1906 N. 46212 concesse che pel ristauro di detto campanile di Aquileia sieno prelevate dal fondo di Religione 17.000 cor.; ma ciò solo a condizione che il patrimonio della chiesa e il Comune parrocchiale di Aquileja concorressero con 2000 cor. a cuoprimento del residuo della spesa non coperta di cor. 4000.

Invitata la Giunta prov. dalla Luogotenenza con la stessa nota di concorrere con cor. 2000 dai mezzi prov. a detto effetto, la stessa dopo essere stata informata dalla podesteria di Aquileja con rapporto del 4 aprile 1906 N. 339 che i lavori di ristauro del campanile furono già iniziati nel 1905, e che nel 1906 sarebbero stati condotti a termine in conformità al fabbisogno, comunicò alla Luogotenenza che la richiesta delle cor. 2000 sarebbe stata per approvazione sottoposta alla deliberazione di quest'eccelsa Assemblea.

Ciò esposto, i Comitati di finanza e giuridico, si onorano di proporre che per i lavori di ristauro del campanile e della Basilica di Aquileja siano stanziate nel conto preventivo del fondo prov. cor. 2000, ed assegnate a detto scopo all'i. r. Luogotenenza.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Za popravo zvonika oglejske bazilike se preudari v proračunu deželnega zaloga znesek 2000 kron, kateri se izplača c. kr. namestništvu.

Capitano: L'oggetto è in discussione.

Marani: Non è soltanto il campanile della chiesa d'Aquileja, ma minaccia crollo anche la Basilica. Essa ha urgente bisogno di riparazioni. Mi si dirà che a ciò è chiamato il Comune ecclesiastico. Ma osservo che il Comune d'Aquileja, un dì la seconda Roma, ora è un povero paese. Mi si dirà ancora che compete al Governo di provvedere alla conservazione di quel monumento, ma pur troppo sono passati secoli che il Governo nulla vi ha fatto. A preservare questo gioiello storico della nostra Provincia si è costituita una società allo scopo di provvedere alla sua conservazione, e questa società si è rivolta per un sussidio dai fondi provinciali. A tale scopo proporrei di fare un'aggiunta alla proposta del Comitato, nel senso che sia accordato un sussidio dai fondi provinciali pro 1907 di corone 2000 alla Società per la conservazione della Basilica di Aquileja.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Allora chiudo la discussione, e do l'ultima parola all'onorevole relatore.

Verzegnassi: Io sto fermo alla mia proposta, non ho nulla del resto in contrario alla proposta dell'onorevole Marani di accordare un sussidio alla Società per la conservazione della Basilica di Aquileja.

Capitano: Abbiamo due proposte, quella dell'onorevole relatore a nome del Comitato, e poi quella dell'onorevole Marani, che verrebbe aggiunta a quella del Comitato. I Signori che l'accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta. Ora metto ai voti l'aggiunta dell'onorevole Marani di concedere un sussidio di corone 2000 alla Società per la conservazione della Basilica di Aquileja. I Signori che accolgono anche questa proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Il prossimo oggetto l'abbiamo al punto 6 che è il contributo per l'elaborazione d'un progetto per l'approvvigionamento d'acqua nel Carso. L'onorevole Strekelj voglia riferire.

Štrekelj: (*N. 30/D. GN. 2615/906*). Visoki deželni zbor!

Gospodarsko-tehnični odsek pretresujoč zadevo preskrbljenja zdrave pitne vode za Kras, odobril je predlog deželnega odbora in predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

Za izdelovanje splošnega načrta za preskrbljenje Krasa s pitno vodo se dovoljuje prispevek v znesku 700 K.

Deželnemu odboru se nalaga, da vroči svoječasno ta znesek c. kr. vladi.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Per l' elaborazione d' un progetto generale d' approvvigionamento del pianoro del Carso con acqua potabile, si accorda un contributo di cor. 700.

S' incarica la Giunta provinciale di liquidare a suo tempo tale contributo a mani dell' i. r. Governo.

Capitano: L' oggetto sta in discussione. Nessuno lo combatte? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Al punto seguente è la modificazione del tracciato della strada Uciadraga-Ossegliano-Vogersca.

Klančič: (*N. 231/D. GN. 12658/906*). Visoki deželni zbor!

Vsled naloga prejetega v seji dne 27. februvarja t. l., je tehniško-gospodarski odsek razpravljal predlog deželnega odbora, da bi se za zgradbo okrajne ceste od Vogerskega do železniške postaje dovolila enaka podpora, kakoršna se je že dovolila za zgradbo ceste po prvotnem načrtu, katera bi bila držala skozi Dombravo.

Za zgradbo te cestne proge bi se uporabila deloma sedanja občinska cesta od Vogerskega do Volčjedrage in s tem bi se po eni strani nekoliko olajšala izvršitev dela in bi se tudi olajšali stroški; — na drugi strani pa je ta proga daljša, od one označene po prvotnem načrtu; cesta se bode morala na mestih preložiti in skozi in skozi razširiti do zakonite širjave ter oskrbeti ne samo s trdnimi cestnimi robi, ampak celo tako tlakovati, da se ne bode udirala, kakor se sedanja, ki nima nobene trdne podlage in drži po ilovnatem, vlažnem svetu. Zraven tega bode treba na tem cestnem kosu novega večjega mosta čez potok Vogerščck in pri tej priliki kaže uravnati strugo in preskrbeti za prileţnejši pretok vode, da se s tem trajno zabranijo preplavi, kateri do sedaj perijodično provzročajo veliko škodo na pobrežnih zemljiščih.

Vsa ta dela v svojej skupnosti podražijo delo podjetja tako, da cestni odbor za goriško okolico, kateri je že itak silno obložen s stroški za zgradbo in vzdrževanje obširne svoje cestne mreže ne bode mogel izhajati z dovoljeno podporo in da se bode moral še zateči kolikor do vis. dež. zbora, toliko do vis. vlade v namenu, da še kaj doložita že dovoljenim podporam.

Zato predlaga tehniško-gospodarski odsek za zdaj, da se sprejme predlog deželnega odbora, ki se glasi:

Deželna podpora dovoljena od deželnega zbora za zgradbo te ceste po prvotnem načrtu naj se izplača za cesto po preustrojenem načrtu pod istimi pogoji.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia accogliere la proposta della Giunta provinciale che suona:

Il sussidio provinciale, accordato dalla Dieta provinciale per la costruzione di questa strada sulla base del progetto anteriore, si assegna alle medesime condizioni per l' istessa strada, che verrà costruita sulla base del progetto modificato.

Capitano: E' aperta la discussione. Nessuno si oppone per combattere la proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Abbiamo ora il contributo al Curatorio per il promovimento delle industrie in Gorizia per l' allestimento dell' esposizione dell' industrie edili.

Verzegnassi: (*N. 174/D. GN. 12672/06.*) Eccelsa Dieta!

Dal maggio all' agosto dell' anno corrente il Curatorio per il promovimento delle nostre industrie organizzava un' Esposizione delle industrie edili, e ciò in occasione del III Congresso che gl' Istituti per il promuovimento delle industrie questo anno terranno in Gorizia.

Secondo i calcoli di detto Curatorio la spesa complessiva per l' organizzazione della progettata esposizione ascendeva a corone 10.000 e non stando le stesse a disposizione dello stesso Curatorio si rivolse egli a questa eccelsa Dieta pel conferimento di un adeguato contributo.

Il Comitato di finanza, a cui per esame e proposta fu demandata questa supplica;

Visto che l' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, nel breve tempo da che fu istituito, ha già spiegato un' operosità encomiabilissima e produttiva per eccellenza, organizzando non pochi corsi temporanei di perfezionamento professionale a vantaggio dei professionisti, tanto nella capitale della Provincia quanto anche in altri Comuni;

ai corsi di perfezionamento seguirono pure delle esposizioni, che dimostrarono luminosamente quanto profittevole possa riuscire l' istruzione professionale nel nostro paese;

la Scuola di perfezionamento, che fu aperta nel dicembre dello scorso anno, funzionerà ciascun anno per la durata di tre mesi;

che l' istituzione della Scuola fu effettuata quale preparazione per un' esposizione delle industrie edili, da organizzarsi per l' occasione del III congresso degli Istituti per il promovimento delle industrie che si terrà quest' anno in Gorizia;

e visto che è scopo della mostra il far conoscere tutti i prodotti inerenti all' industria edile che si ricavano e fabbricano nella nostra provincia, come pure tutti quelli, che da noi mancano e quindi devono essere portati dall' interno, acciò i nostri artieri possano essere al corrente di tutte le innovazioni introdotte nell' edilizia ed al caso trarne profitto;

e che l' esposizione comprenderà inoltre i lavori eseguiti dai frequentatori dei corsi dei pittori di stanze, decoratori e falegnami la cui istituzione fu stabilita per il principio del corrente anno;

tutto ciò considerato, propone, che piaccia a codest' eccelsa Dieta di accordare al Curatorio pel promovimento delle industrie in Gorizia per l' allestimento dell' esposizione d' industrie edili, che si terrà qui in Gorizia in occasione del III Congresso degl' Istituti per il promovimento delle industrie un contributo dal fondo provinciale di corone 3000.

S' incarica la Giunta provinciale di chiedere all' i. r. Governo una generosa sovvenzione a detto scopo.

Segretario: Visoki dezelni zbor skleni:

1. Dovoljuje se varuštvu zavoda za pospeševanje obrti v Gorici prispevek iz dež. zaloga v znesku 3000 K. v svrho prireditve razstave v stavbno stroko spadajočih izdelkov, katera se bode vršila v Gorici o priliki III. shoda zavodov za pospeševanje obrti.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da izprosi v ornačeni namen od c. kr. vlade podelitev izdatne podpore.

Capitano: Sta in discussione quest' argomento. Nessuno vi si oppone? Lo ritengo approvato.

Al seguente numero abbiamo la domanda della Societa cattolico-politica di Plezzo per la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil.

L' onorevole Jakončič si è allontanato e fu sostituito dall' onorevole Berbuč.

Berbuč: (*N. 411/Dieta. GN. 2961/1907*) Visoki deželni zbor skleni:

„Prošnja „Slov. kat. polit. društva" za bovški okraj odstopi se deželnemu odboru z nalogom, da jo upošteva, kadar se bode reševala prošnja radi zgradbe železnice od Sv. Lucije do Kobarida in da priporoči vladi nadaljevanje te črte do Loga na Bovškem.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

L' istanza della Società cattolico-politica per il distretto di Plezzo si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di prenderla in considerazione quando si evaderanno le istanze riguardo la costruzione della ferrovia da S. Lucia fino a Caporetto e di raccomandare all' eccelso Governo il prolungamento di questa linea fino a Log in quel di Plezzo.

Capitano: Nessuno si oppone a questa proposta? Non è il caso. L' ho per accettata.

Al punto decimo sta il contributo al Comitato costituitosi a Trieste per l' effettuazione di una strada lungo la sponda del mare da Trieste a Monfalcone. L' onorevole Holzer voglia riferire.

Holzer: (*N. 521/D. GN. 1949/07*). Propongo che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accoglie la proposta della Giunta provinciale di accordare al Comitato costituitosi *ad hoc* in Trieste una sovvenzione dal fondo provinciale nell' ammontare di cor. 2000 per la elaborazione di un progetto

di dettaglio della strada da Trieste-Monfalcone lungo la costa del mare, e s' incarica la Giunta provinciale dell' esecuzione di questo deliberato.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Sprejme se predlog deželnega odbora, da se dovoli odseku, ki se je ustanovil *ad hoc* v Trstu, prispevek iz deželnega zaloga v znesku 2000 K za izdelanje podrobnega načrta za zgradbo ceste ob obrežju od Trsta do Tržiča ter se nalaga deželnemu odboru, da izvrši ta sklep.

Capitano: E' in discussione l'argomento. Nessuno lo combatte? Non è il caso. Ho per accettata la proposta.

Lo stesso relatore voglia riferire sul resoconto dei Depositi e danari estranei pro 1905.

Holzer: (*N. 61/D. GN. 10620/06.*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare: Viene approvato il resoconto dei depositi e danari estranei per l'anno 1905 con un esistenza finale in contanti di corone 4800.39 e in obbligazioni di cor. 64965.77.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: Potrjuje se obračun za depozite in tuj denar za leto 1905 z končnim preostankom kron 4800.39 v gotovini in kron 64965.77 v obveznicah.

Capitano: Se Nessuno combatte questa proposta, l'ho per accolta. (*nessuno*) E' accolta.

Il prossimo numero concerne il preventivo del fondo per operai inabili al lavoro pro 1907. L'onorevole Berbuč voglia riferire.

Berbuč: (*N. 155/D. GN. 13197/906*). Visoki zbor! Proračun zaloga za „obnemogle delavce" za leto 1907 obsega dohodke obresti obveznic K 48.200 v znesku . . . . . K 1.978.–

stroške:

podpore	K 1.440.—	
prispevek k upravnim stroškom	„ 99.—	
10 % dohodkov, da se naložijo v smislu ustanovnega pisma	„ 197.—	„ 1.761.–
	preostaja tedaj	K 217.–

Ta svota 217 K ima se naložiti obrestinosno.

Tudi se je premoženje vsled nakupa obveznic za 600 K povišalo in sicer od K 47.600 na K 48.200.

Finančni odsek predlaga:

Visoki zbor naj sklene:

Potrdi se proračun zaloga za obnemogle delavce za leto 1907

z dohodkom	K 1.978.–
s stroškom	„ 1.761.–
toraj s preostankom	K 217.–

ki se ima plodonosno naložiti.

Segretario: L'eccelsa Dieta deliberi:

Si approva il Conto di previsione del fondo per operai inabili al lavoro pro 1907

con gl' introiti di	C. 1.978.–
con gli esiti di	„ 2.761.–
quindi con un civanzo di	C. 217.–

che sono da investirsi.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*no*) L'ho per accolta.

Segue il punto 13 che sono le istanze di maestri e di vedove di maestri per aumento di pensione e conferimento di sussidio. L'onorevole Grča ha la parola.

Grča: (*N. 210/D GN. 2163/907*). Visoki deželni zbor!

Deželni odbor je predložil deželnemu zboru 13 prošenj vpokojenih učiteljev in učiteljskih udov, v katerih isti prosijo povišanje pokojnine po novem šolskem zakonu iz leta 1906. Iz razlogov, katere deželni odbor v tem oziru navaja v svojem poročilu z dne 18. februarja 1907, šolski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

„1. Preko prošenj Antonije Scarda, Marije Colavini, Amalije Pocar, Katarine Faganelli, Antona Marcuzzi, Matevža Lapanja, Katarine Ivančič, Josipa Codellia, Cazafura Antona in Josipa Hrovatin ter preko prošnje Pojan vdove Santi, se preide na dnevni red."

2. Agiolini vdovi Bettiol se podeli iz deželnega zaloga enoletna podpora za njenega sina v svoti 100 K.

3. Francetu Gabrieusig se izvanrednim potom izjemoma po milosti dovoli, da se mu v pokojnino všteje 33 službenih let."

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Sulle istanze di Antonietta Scarda, Maria Colavini, Amalia Pocar, Caterina Faganelli, Antonio Marcuzzi, Matteo Lapania, Caterina Invančič, Giuseppe Codellia, Antonio Cazafura e Giuseppe Hrovatin nonchè sull' istanza di Santa vedova Pojan si passa all' ordine del giorno.

2. Ad Angiolina vedova Bettiol si accorda per il di lei figlio un sussidio del fondo provinciale di corone 100 e ciò per una volta tanto.

3. Si aderisce in via di grazia straordinaria a che al maestro Francesco Gabrieusig siano computati nella pensione tutti i 33 anni di servizio.

Capitano: Se nessuno prende la parola, metterò tutte le proposte ai voti. I Signori che le accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) Sono accolte.

Lo stesso relatore voglia riferire ora sulle altre istanze di maestri.

Grča: (*N. 440/D. GN. 3174/907*). Visoki deželni zbor!

Ivan Bandel, bivši podučitelj v Kobaridu, je učiteljeval na ljudskih šolah nad 27 let. Radi telesne in duševne nezmožnosti je bil leta 1885 djan ob službo in prisodilo se mu je letne pokojnine samih 300 K. Dotičnik je za vsako delo nezmožen, torej gotovo potreben podpore. Županstvo v Kobaridu njegovo prošnjo toplo podpira in potrduje skrajno revne razmere prosilca. Vsled rečenega šolski odsek predlaga:

Visoka zbornica izvoli skleniti:

Ivanu Bandelu, vpokojenemu podučitelju v Kobaridu, se dovoljuje iz deželnega zaloga podpora v znesku 200 K za leto 1907.

Josip Kragelj, učitetj-voditelj v pokoju, zdaj bivajoč na Gradišču pri Renčah, prosi milostne enkratne podpore. Služboval je 32 let v javni službi in poprej privatno 3 leta in uživa pokojnine letnih 1881 K.

Obdarovan je z mnogoštevilno družino. Med njimi ste dve hčerki trajno bolehni ter potrebuje ti zdravniške pomoči. Vsled stroškov za vzdrževanje družine se je prosilec močno zadolžil in dolžniki so mu zaplenili njegovo pokojnino. Da bi se rešil dolgov preko 900 K, prosi milostne enkratne podpore.

Uvaževaje navedene siromašne razmere, predlaga šolski odsek: Prošnja se odstopi deželnemu odboru da jo reši in eventuelno podporo da iz razpoložljivih blagajničnih preostankov v svoti 300 K.

Vpokojeni nadučitelj v Kozani, Andrej Širok, prosi da bi se mu povišala pokojnina. Leta 1903 je bil prosilec na lastno prošnjo vpokojen z normalno pokojnino letnih 840 K. Šolski odsek predlaga: Preko prošnje Andreja Širok se preide na dnevni red, ker je bil redno vpokojen.

Preko prošnje Magdalene vdove Drašček v Vrtojbi št. 2178, se preide na dnevni red.

Preko prošnje Jakoba Velikonja, nadučitelja v pokoju na Madrejcah št. 2052, se preide na dnevni red.

Preko prošnje Matevža Lapanja št. 1404, se preide na dnevni red.

Preko prošnje Antona Kazafura, nadučitelja v pokoju v Gorici št. 6786, se preide na dnevni red; ker ni na razpolago zaloga za izvanredno podporo redno vpokojenih učiteljev.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. A Giovanni Bandel pensionato sottomaestro a Caporetto si accorda dal fondo provinciale un sussidio per l' anno 1907 nell' importo di corone 200.

2. L' istanza di Giuseppe Kragelj maestro dirigente in pensione, si cede per l' evasione alla Giunta provinciale. L' eventuale sussidio di cor. 300 sarà da prelevarsi dai disponibili civanzi di cassa.

3. Sull' istanza di Andrea Sirok maestro dirigente in pensione a Cosana si passa all' ordine del giorno, essendo stato pensionato regolarmente.

4. Sulle istanze di Maddalena vedova Drašček da Vertoiba, N. 2178/71, di Giacomo Velikonja maestro dirigente in pensione da Modrejce, N. 2052/71 di Matteo Lapanja N. 1404 7 e di Antonio Kazafura maestro dirigente in pensione da Gorizia N. 6786/6 si passa all' ordine del giorno non essendo a disposizione alcun fondo per sussidi straordinari da accordarsi a maestri i quali furono pensionati regolarmente.

Marani: Al punto secondo della proposta che si riferisce al maestro Giuseppe Kragelj, il comitato propone di cedere l'istanza alla Giunta, e si propone che *l'eventuale* sussidio sarà da prelevarsi dai disponibili civanzi di cassa. Il Comitato addirittura o doveva proporre il sussidio, oppure levare la parola „eventuale."

Gregorčič: Prosim besede. Gospod predgovornik ni član šolskega odseka. Jaz vem, kako je bila razprava. Da ni ravno odsek podelil podporo, pomeni, da ni vedel, ali je *potreba* dati podporo. Zato je dal odsek ta znesek na razpolago in je predlagal, da se odstopi deželnemu odboru, ki naj preišče, ali se ima podpora izplačati.

Capitano: L' onor. Gregorčič osserva che furono ragioni speciali che consigliarono il Comitato a prendere in questa forma il deliberato.

Marani: Ma nella proposta questo non è detto, ed io non arrivo a comprendere il movente della stessa.

Gregorčič: Dovolite gospodje, hočem na nekaj opozoriti. Ta predlog ni prvi. Takih slučajev smo imeli že lansko leto mnogo v peticijskem odseku. Že večkrat se je predlagalo, naj se odstopijo prošnje deželnemu odboru, da podeli podporo. Znesek pa smo mu dali na razpolago. Če smo druge krati pošiljali deželnemu odboru, torej moremo tudi sedaj to storiti.

Odsek ni stavil konkretnega predloga, ker so mu branile okoliščine, ki se ne morejo razpravljati v deželnemu zboru.

Capitano: L' onor. Gregorčič soggiunge che il Comitato non ha fatto una proposta concreta perchè militavano circostanze tali che non potevano essere discusse nella Dieta.

Marani: Non mi sono opposto alla proposta, e quindi l' oggetto passi pure alla Giunta. Ma osservo che qui si dice: „un eventuale sussidio", e secondo me il Comitato doveva lasciare alla Giunta il definitivo deliberato, oppure fissare direttamente l' importo.

Capitano: Dunque lei non fa proposte, domandava soltanto schiarimenti. Domanda altri la parola? Non è il caso. Metto ai voti la proposta del Comitato. I Signori che l' accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Al punto successivo è la domanda di Cesare Perco, assolto maestro di scuola cittadina.

Falconer: *N. 129/D. GN. 11753/6.* Eccelsa Dieta! La Commissione scolastica si onora di sottomettere al voto dell'Eccelsa Dieta l'istanza di Cesare Perco, assolto maestro di scuola cittadina, ora impiegato presso la Cassa distrettuale degli ammalati in Trieste, chiedente il pensionamento per invalidità di servizio in conformità al § 15, 3. capoverso della legge 14 gennaio 1906 B. L. P. N. 10.

Il petente prestò il suo servizio quale sottomaestro provvisorio per 3 anni presso la scuola popolare maschile in Monfalcone; per un anno presso la scuola preparatoria alle magistrali in Gradisca; per 3 anni quale maestro provvisorio di ginnastica all' i. r. scuola magistrale in Capodistria e dopo un'interruzione di tre mesi fu destinato a maestro provvisorio alla scuola popolare mista in Ajello, ove rimase per 9 mesi; passò quindi per 1 mese ed 8 giorni alla scuola cittadina maschile al passaggio Edling in Gorizia. Quivi affetto di gravi malanni fisici, sordità e malattia degli occhi, veniva sollevato dal suo servizio.

Il Municipio di Gorizia gli tacitò un trimestre di paga sul suo spettantegli emolumento.

Il suo servizio complessivo prestato presso le scuole popolari nella nostra provincia è di soli 4 anni, avendo gli altri 4 anni servito presso una scuola di competenza dello Stato.

Il ricorso, presentato da Cesare Perco all' i. r. Consiglio scolastico provinciale per una tacitazione di un anno e mezzo di stipendio, venne respinto!

Altro ricorso avanzato dallo stesso all' i. r. Ministero dell' istruzione ottenne lo stesso effetto negativo. (Ordinanza N. 30373 del 5 luglio 1902).

Più tardi il Perco Cesare presentava istanza all' i. r. Consiglio scol. provinciale per una tacitazione graziale, la quale veniva trasmessa con raccomandazione alla Giunta provinciale con Nota del 3 agosto 1900 N. 673. L'Eccelsa Dieta nella seduta dietale del 19 ottobre 1904 accordava al Perco Cesare una graziale finale di corone 1000. Ora egli domanda gli sia assegnata in base al § 15 della legge 14 gennaio 1906 una pensione annua del 40 % sull' ultima paga che avrebbe avuto diritto di percepire.

Questa domanda non può venir presa in considerazione, perchè il Perco prestò il suo servizio, sempre provvisoriamente e con interruzione presso le scuole popolari nella provincia complessivamente per solo 4 anni e per i quali ricevette dal Municipio di Gorizia una retribuzione di tre mesi di paga e dall'Eccelsa Dieta una graziale di corone 1000.

Gli altri 4 anni prestò il suo servizio fuori di provincia e presso una scuola dello Stato ed anche perciò l' i. r. Ministero dell'istruzione saldò la sua rimossione con una graziale di cor. 2000.

Trovando la Commissione scolastica infondata la domanda presentata da Cesare Perco, propone voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Sull' istanza di Cesare Perco, già maestro provvisorio ed ora impiegato presso la Cassa distrettuale in Trieste, per l'assegno di pensione annua del 40% sul suo ultimo emolumento, si passa all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje Cezarja Perco, bivšega učitelja in sedanjega uradnika pri okrajni bolniški blagajni v Trstu, za nakazanje 40 %one pokojnine njegovih zadnjih prejemkov, preide se na dnevni red.

Capitano: Se nessuno combatte la proposta, l'ho per accolta.

Abbiamo al 16 punto la domanda della Società vinicola del Collio.

Klančič: (*N. 235/D. GN. 2188/907.*) Visoki zbor! O prošnji vinarskega in sadjarskega društva za Brda, vloženi dne 18. februarja 1907 štv. 2188, v dosego podpore iz deželnega zaloga poroča tehniško-gospodarski odsek tako-le:

Društvo je po svojih pravilih zadruga na delnice.

Vsak delež znaša 20 kron in jamči se s štirikratnim zneskom. Zdaj šteje društvo po priloženem imeniku 93 članov iz vseh občin celih Brd in nekateri so tudi iz Gorice, Kormina in Ločnika. Vseh vplačanih deležev je 139, torej je vplačane glavnice 2780 kron, zajamčene pa 13900 kron.

Društvo se je postavilo hvalevredno nalogo pospeševati vinarstvo in sadjarstvo, posredovaje in podpiraje razprodajo domačega vinskega in sadnega pridelka. Posebno mali posestniki prihajajo večkrat v položaj, da ne morejo svojega, z velikim trudom in s znamenitimi stroški pospravljenega vinskega pridelka po ugodni ceni prodati, hraniti ga tudi ne morejo, ker nimajo pripravnih prostorov in potrebnih posod in so večinoma v takih gospodarskih stiskah, da so primorani svoje vino tudi pod ceno prodati, da opravijo svoje najnujnejše dolžnosti.

Društvo pa pokupuje ravno od takih revnejših posestnikov vina po dnevni ceni, je hrani pravilno in razprodaja v svet, ter skrbi za to, da pridobi domačemu pridelku ugled in dober glas. Tako ravnanje je obče koristno celi vinorodni pokrajini.

Vendar pa bi morala biti društvena uprava tako uravnana, da društvo ne dela v izgubo, ampak da kupuje in prodaja s potrebno previdnostjo in da ne sklepa kupčij, ki presegajo njegove moči, ter si polagoma nabere reservni zalog v varstvo proti morebitnim izgubam.

Račun pa, ki je priložen prošnji, dokazuje, da je društveno gospodarstvo po desetletnem poslovanji še vedno pasivno in da od takega društva, — kojega poslovanje se suče v tako skromnih mejah, ni upati znatnih uspehov v prilog briškemu sadjarstvu in vinarstvu.

Zato predlaga tehnično-gospodarski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

O prošnji vinarskega in sadjarskega društva za Brda, vl. 18. febr. 1907 štv. 2188 za podelitev deželne podpore prestopi se na dnevni red.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' istanza della Società eno-pomologica del Collio per un sussidio provinciale, pres. li 18 febbraio 1907 N. 2188/7, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Se nessuno prende la parola per combattere la proposta, l' ho per accettata.

Il seguente punto è la domanda di Renato Zei candidato notarile.

Štrekelj: (*N. 385/D. GN. 2308/907*). Notarski kandidat Renato Zei, v službi pri c. kr. notarju Ballabenu v Gorici prosi pod praes. 20. februvarja 1907 št. 2308 za podporo v dokončanje svojih študij.

Prositelj ima položiti še tretji državni izpit in se nahaja že v službi — kot *notarski kandidat.*

Predlaga se: Visoki zbor skleni:

O prošnji notarskega kandidata Renato Zei za podporo (de praes. 20. februvarja 1907 štev. 2308) se preide na dnevni red.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' istanza per sussidio del candidato notarile Renato Zei depres. 20 febbraio 1907 N. 2300 si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Se nessuno prende la parola per combattere la proposta, l' ho per accolta.

Al seguente punto sono domande di sussidio di parecchi studenti.

Faidutti: (*N. 439/D. GN. 3173/07.*) „Le istanze degli studenti alle scuole magistrali di Capodistria Antonio Vidich, Giovanni Stepančič, Francesco Podgornik, Francesco Mavrič, Virgilio Valentinčič, Sigismondo Aragni, Ernesto Bobig, Ermanno Fabris, Ernesto Zanetti vengono cedute all' inclita Giunta provinciale colla raccomandazione di evaderle favorevolmente prelevando l'importo necessario dagli eventuali civanzi disponibili di cassa.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Prošnje dijakov na učiteljišču v Kopru: Antona Vidich, Ivana Stepančič, Franceta Podgornik, Franceta Mavrič, Virgilija Valentinčič, Sigismunda Aragni, Ernesta Bobig, Hermana Fabris in Ernesta Zanetti se odstopijo deželnemu odboru s priporočilom, da jih ugodno reši dvignivši potrebno svoto iz eventuelnih razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Capitano: Nessuno prende la parola per combattere la proposta? Non è il caso. L' ho per accolta la proposta stessa.

Al punto 19 abbiamo la domanda di sussidio del Curatorio della Mensa accademica di Vienna.

Faidutti: (*N. 5/D. GN. 3803/07*). Sull' istanza 31 marzo 1906 del Curatorio della Mensa accademica in Vienna si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje varuštva za vzdrževanje dunajske „Mensa academica" preide se na dnevni red.

Capitano: Se nessuno si oppone alla proposta, l' ho per accolta.

Segue la domanda di sussidio di Santa V. Pojani.

Faidutti: (*N. 324/D. GN. 2552/07*). Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

A Santa Pojani vedova dei maestro dirigente Bernardo Pojani si accordano cor. 150.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni: Santi Pojani vdovi po učitelju Bernardu Pojani se dovoljuje podpora v znesku 150 K.

Capitano: I Signori che accettano questa proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta. Abbiamo ora la domanda di Luigia d' Este.

Faidutti: (*N. 204/D. GN. 2141/07*). Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

L' istanza 10 febbraio di Luisa d' Este si cede alla Giunta prov. perchè l' evada favorevolmente.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: Prošnja Alojzije d' Este z dne 10. februarja 1907 se odstopi deželnemu odboru v ugodno rešitev.

Capitano: Domanda qualcuno la parola?

Panigai: La d' Este come maestra ha servito 25 anni, ora è una povera vecchia, ammalata che versa in grave miseria, perciò propongo che le sia accordato un sussidio di cor. 200 per una volta tanto.

Faidutti: Per conto mio non mi oppongo alla proposta.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. L' onor. relatore non si oppone alla proposta dell' onor. Panigai. Allora metto ai voti questa proposta. E i Signori che sono d' accordo di acccordare

alla d'Este un sussidio di cor. 200 per una volta tanto, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Al susseguente punto abbiamo la domanda dei maestri delle scuole popolari e cittadine per la riduzione degli anni di servizio e il computo dell' indennizzo d' alloggio nel calcolo della pensione. L' onor. Falconer ne è relatore.

Falconer: (*N. 445/D. GN. 3204/06*). Eccelsa Dieta! Il relatore si fa un dovere di presentare alla Commissione scolastica una riassuntiva esposizione sui memoriali avanzati all' eccelsa Dieta:

(*nella lettura viene interrotto dall' onor. Panigai, il quale esclama*: Conclusioni finali! *Suddichè l'onor. Falconer gli risponde:* Come relatore intendo di leggere per esteso la relazione. *E il Capitano prov. soggiunge*: Ha diritto di leggere la relazione.)

a) della Società magistrale provinciale N. 212 e 266;

b) dell' Unione dei docenti italiani di Gorizia N. 265;

c) della Società magistrale del Friuli N. 318;

tutti chiedenti l' intero emolumento di riposo dopo un servizio di 35 anni e che a base del calcolo sia pure da mettersi l' indennizzo d' alloggio.

Il collocamento a riposo, come è regolato dalla legge attuale, non corrisponde certamente all' energia didattica del maestro.

La sua professione, ripiena di sacrifizî, è difficile e faticosa, essa determina in lui l' esaurimento delle sue forze fisiche e spirituali; per lui riposo dinota vecchiaia antecipata, accompagnata da acciacchi e da mal ferma salute.

E' un fatto che il maestro dopo la scuola rincasa spossato ed eccitato e pure egli deve ritornare in classe ilare, deve educare, deve istruire. E ciò per anni ed anni. Ed è perciò che molti e molti muoiono ne' più belli anni della loro vita e che altri precipitosamente invecchiano e sono costretti domandare la pensione anzi tempo, perchè gli ultimi anni sono veramente fatali, corrodono la salute ed abbattono lo spirito.

Da un attento esame delle pertrattazioni di quest' eccelsa Dieta si rileva che la maggior parte dei maestri sono stati collocati in pensione fra i 10 e 30 anni di servizio.

Dai prospetti distribuiti dalla Contabilità provinciale in questi giorni agli onorevoli deputati si scorge che in tutta la nostra provincia il numero degl' insegnanti delle scuole popolari e cittadine ascende a 459 e che di questi 3 soli raggiungono 40 anni di servizio; dunque appena 06 % e che fra il 35 e 39 ve ne sono 14, il 3 1/20 %; comprendendo sì gli uni che gli altri si ha il 3·7 %.

In alcune provincie della nostra Monarchia è già da tempo assicurato ai docenti il pensionamento intero con 35 anni di servizio e senza dubbio, ora, che colla sanzione Sovrana della legge del 19 febbraio, rispettivamente del 24 febbraio a. c., fu riconosciuto agl' impiegati dello Stato ed ai maestri di pratica, l' intero pensionamento con 35 anni, lo faranno indubbiamente anche le altre provincie per i loro maestri.

E' pure giustificata la domanda di computare ai maestri nel pensionamento il corrispondente indennizzo d' alloggio.

Non si vorrà rifiutare al vecchio maestro pensionato il soldo d' abitazione, in un' epoca della sua esistenza, in cui i bisogni aumentano per lui e per la sua famiglia.

Anche questo importante postulato dei docenti è pure stato già felicemente risolto in alcune provincie.

Agl' impiegati dello Stato ed ai maestri di pratica si computano pure nella pensione le loro aggiunte personali che corrispondono agl' indennizzi d' alloggio.

Ora che gli annui civanzi del fondo scolastico normale costituiscono un provento del fondo pensioni dei maestri, ai quali la nuova legge sull' eredità apporta vantaggi non indifferenti, ora che per la legge della tassa provinciale sulla birra, del dazio vino, carne e mosto, l'amministrazione provinciale ha subito notevoli miglioramenti; ora che gli emolumenti degl' insegnanti in attività di servizio sono stati regolati colla legge del 14 gennaio 1906; s' impone pure la necessità di compire l' opera anche in favore dei vecchi insegnanti, accordando loro l' intero pensionamento dopo 35 anni di servizio nonchè il computo nel medesimo del corrispondente indennizzo d' alloggio.

In base a quanto esposto si propone alla Commissione scolastica di accogliere l' unito progetto di legge concernente il pensionamento ai maestri delle scuole popolari e cittadine nella contea principesca di Gorizia e Gradisca con 35 anni di servizio col corrispondente indennizzo d' alloggio che si compendia nel modificare i § 10, 12 e 15 della legge 14 gennaio 1906 B. L. P. N. 10 ed il § 81 della legge 10 marzo 1870 B. L. P. N. 18.

La Commissione scolastica, preso in benevole considerazione l'esposizione fatta dal referente ed animata delle migliori intenzioni di esaudire, per quanto possibile, i postulati dei maestri delle scuole popolari e cittadine della contea principesca di Gorizia e Gradisca, manifestate dai memoriali delle rispettive Società magistrali — trovando però per il momento l' esaudimento prematuro, mancando dei necessari dati statistici — la maggioranza propone: „Voglia l' eccelsa Dieta deliberare venga l' oggetto passato alla Giunta provinciale, perchè se ne occupi in merito e presenti poi le credute proposte nella prossima tornata dietale.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Spomenice učiteljskih zvez poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske za uvedbo 35-letne službe in za vštetje stanarine v pokojnino, se odstopajo deželnemu odboru z naročilom, da se bavi v bistvu s tem vprašanjem in da stavi v prihodnjem zasedanju tozadevne predloge.

Capitano: Sta in discussione la proposta. Se nessuno domanda la parola per combatterla, la metto ai voti. I Signori che sono d' accordo di passare l' oggetto alla Giunta provinciale, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Come ultimo oggetto all' ordine del giorno abbiamo la domanda di sussidio della Società cattolico-politica di Plezzo. L' onor. Lapanja voglia riferire.

Lapanja: (*N. 412/D. GN. 2962/907*). Visoki deželni zbor! „Slovensko katoliško politično društvo za bovški okraj" je vložilo peticijo (pod dež. zb. štev. 412) v zadevi vravnave reke Soče v njenem gorenjem toku, kakor tudi radi zagrajenja malovaškega hudournika.

Kako opravičena in nujna je taka zahteva, se razvidi jasno iz naslednjega:

„Reka Soča vže v Trenti prav hudo izpodjeda bregove in ako pojde tako naprej, odtrga v kratkem cele njive in travnike; opasna je tudi bregu pri mostu v Trenti, tako, da ga lahko poškoduje prva velika povodenj. Med Trento in Sočo (vasjo) je voda že toliko brega izpodjedla in odnesla, da vodi cesta že tik ob bregu. V „spodnji Soči" je voda ob levem bregu odnesla, oziroma zasula s prodom, že velik kos rodovitne zemlje in ob prvi povodnji je v nevarnosti vsa tam ležeča plodna ravan. V še večji meri pa je nevarna Soča desnemu bregu polja in travnikov med Čezsočo in Žago. Tam — kar nadaljuje tudi med Žago in Serpenico na par krajih, — ne žuga samo, v kratkem odnesti in zasuti več polja na daleč in široko, ampak tudi polagoma izpodjesti državno cesto ter na lepo daljavo ves promet do cela onemogočiti. Z vsako povodnijo, ki se ponavlja v večji ali manjši meri leto za letom se razširja prodna struga vode in ako se ji začasno ne zastavi proste poti, nas iznenadi prej ali slej z groznimi poplavi in razdejanji.

Z veseljem smo vzeli na znanje, da je dovolilo c. kr. ministerstvo notranjih zadev z odlokom z dne 14. septembra 1905 št. 35.748, da izvrši stavbena ekspozitura v Gradišči tudi načrt za vravnavo zgornjega toka Soče od bovškega polja do Sv. Lucije, vendar vljudno prosi podpisano „slov. katol. politično društvo", da se izvrši velepotrebna vravnava Soče tudi med Trento in Bovcem in v ta namen čimpreje, vsekako v teku tega leta, sestavi splošni načrt nameravane vravnave.

Pa ne samo Soča, ampak tudi njeni hudourniki so zelo nevarni, ter često provzročajo še večjo škodo nego Soča sama. Tak hudournik imamo tudi v Bovcu, to je na vshodni strani bovškega trga, v tako zvani „Mali vasi". Izvira izpod Rombona in ker teče naravnost skozi „Malo vas", prizadeva ljudem, ki stanujejo na levi in desni strani imenovanega potoka, ne samo veliko sitnosti, ampak tudi ogromno škodo. Da je ta hudournik skrajno nevaren, temu je krivo dejstvo, da ležijo hiše, zlasti pa hlevi istih hiš in to na desnem in levem bregu, 2 do 3 metre nižje kakor struga „malovaškega potoka", tako da sili voda celo v stanovanja. Vsled tega so bili dotični prebivalci za časa povodnji večkrat prisiljeni, svojo živino naglo iz hlevov spraviti, na prosto odgnati ter zunaj čuvati, kar je v dežju in mrazu za ljudi in živino silno

nezdravo. V dokaz hočemo navesti samo dva slučaja. Pred nekaj leti je nastal tak naliv, da je morala posestnica hiše štev. 316 po noči vstati in ljudi na pomoč klicati, da reši svojo živino. Hudournik je namreč vsled deževja in ogromnega grušča, katerega je valil pred seboj, tako narastel, da je vdrla voda čez svoje bregove naravnost v hleve. Ker je moral vsak posestnik skrbeti, da reši svojo živino, ni mogel omenjeni posestnici nihče priteči na pomoč in tako se ji je potopilo veliko drobne živine. Drugi slučaj je bil meseca oktobra leta 1904. Prišla je taka povodenj, da je „malovaški" hudournik, stopivši na vsej progi iz svoje struge, vse hleve poplavil. Prizadeti prebivalci so bili primorani celo noč in to nepretrgoma delati, da so naraščajoče grušče vsaj deloma naprej spravili, sicer se je bilo bati, da izpodrine silno deroči hudournik svoje obbrežno zidovje ter plane direktno v vas, kar se je že tudi večkrat zgodilo in to osobito radi tega, ker je dotično zidovje iz samo suhega kamenja brez vsakega vezila narejeno. Ob taki priliki preplavi voda rodovitne njive in vse najlepše ledine; odnaša tudi zemljišče za zemljiščem zlasti pod Dvorom.

Bovška občina dela leto za letom vse mogoče poskuse, da bi vsaj deloma zabranila pretečo nevarnost, vendar ne more doseči zaželjenega vspeha, zato ker nima denarnih sredstev in se nahaja v prav bednem stanju od časa velikega požara iz leta 1903, ter nikakor ne zmore potrebnih tehničnih naprav. Občina je padla po požaru v velike dolgove, plačuje do 245% doklad na izravne davke in zato ni mogoče, da bi sama regulirala navedeni hudournik, čeravno se po pravici boji, da pride prej ali slej do grozne katastrofe.

Z ozirom na vse zgoraj imenovane razloge, zlasti pa na dejstvo, da preti „Mali vasi" od dne do dne velika nevarnost, je sklenilo tukajšnje slov. kat. politično društvo na predlog prizadetih občinarjev na svojem zadnjem občnem zboru dne 5. novembra leta 1905 sledečo resolucijo:

Visoki deželni zbor je vljudno naprošen, da zastavi ves svoj vpliv v prilog nagli izvršitvi velepotrebne vravnave gorenjega dela reke Soče, kakor tudi njenih hudournikov, zlasti pa, da se natančno pregleda vsa škoda, ki jo dela „malovaški hudournik", in da se določi primerna deželna podpora, s pozivom na c. kr. vlado, da tudi ona izdatno pripomore, čim preje rešiti naše bedno ljudstvo iz gotove nevarnosti, ne samo za svoje imetje, ampak tudi za svoj obstanek. — Tako „slov. kat. politično društvo v Bovcu."

Podpisani odsek odobruje gori navedeno po vsej svoji vsebini, ne more pa že v tem zasedanju staviti konkretnega predloga gledé deželnega prispevka k celokupni vravnavi vodotokov na Bovškem in tudi ne posebej za prepotrebno zagrajenje „malovaškega" hudournika, ker nima na razpolago ne dotičnih načrtov, ne prevdarka stroškov. Predlaga pa:

Nalaga se deželnemu odboru, da sporazumno z visoko c. kr. vlado ukrene vse potrebno za dosego zahtevanih podatkov, nanašajočih se na vravnavo vodotokov na Bovškem, ter da po možnosti že v prihodnjem zasedanju dež. zboru stavi primerne predloge za takojšnji pričetek vravnavnih del, s posebnim ozirom na bedno stanje prebivalcev bovškega okraja.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale di intraprendere di concerto coll' eccelso i. r. Governo, tutti i passi necessari per l' ottenimento dei richiesti dati tecnici risguardanti la sistemazione dei corsi d' acqua nel distretto di Plezzo e di avanzare possibilmente già nella prossima sessione dietale delle corrispondenti proposte riguardo il sollecito inizio dei lavori di sistemazione, e ciò con speciale riflesso alle misere condizioni degli abitanti del distretto di Plezzo.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? Non è il caso. L' ho per accettata.

Così sarebbe esaurito l' ordine del giorno.

Ci sarebbero due interpellanze dell' onor. Grča. Gli accordo la parola.

Grča: Visoka c. kr. vlada je pred nekaterimi leti odpravila vse mitnice, ki so v prejšnjem stoletju stale na državnih cestah, klancih, mostovih itd., vplivala je tudi na to, da so se odpravile na deželnih, okrajnih in občinskih cestah, le naše glavno mesto Gorica je še omreženo z mitnicami, na vseh vhodih v mesto štrlé po konci oni belo-modri koli iz prejšnjega stoletja; deželani, prihajajoči v mesto z vozovi ali živino, morajo se pred istimi koli vstaviti, bodisi po dnevi, bodisi po noči v lepem in grdem vremenu, v vročini in mrazu, v dežju in burji, da plačajo mestu tlakanino.

Z mitnicami je zavarovana gorska stran, zavarovana so Brda, zavarovana je planjava, zavarovan je Kras in vipavska dolina povrh tega pa še posebej železniška postaja.

Te mitnice prizadevajo mnogo sitnosti ljudstvu, ki prihaja v svoje stolno mesto. Pri vsem tem pa mesto nima od njih posebno znatnih dohodkov, ker menda večino tistih porabi uprava.

Že leta 1904 so se poslanci z dežele v interpelaciji do c. kr. vlade pritožili radi mestnih mitnic.

C. kr. vladni zastopnik je obljubil odgovor na interpelacijo, toda odgovora do danes še ni bilo in mitnice tudi še niso odpravljene.

Zato podpisani ponavljajo zahtevo po odpravi mitnic v mestu Gorica in se nadejajo, da bo c. kr. visoka vlada potrebni svoj upliv porabila ter uplivala na mestno upravo, da čim preje odpravi mitnice.

Zato na njega prevzvišenost gosp. ministra notranjih zadev stavijo vprašanje:

Je-li njega prevzvišenost resne volje uplivati na upravo mesta Gorice, da odpravi vse mestne mitnice?

Gorica, dne 13. marca 1907

Grča — Berbuč — Klančič — Bolko
Dr. A. Gregorčič — Jakončič — Lapanja

Grča: V Gorici je živinski trg vsaki drugi in zadnji četrtek meseca. Trgi so jako močno obiskovani. Na trg pride večinoma govedó, prižene se pa sem in tje tudi nekaj konj in zadnja leta vedno več prešičev. Prostor za živinski trg leži na Potoku ali Rafutta med cesto, ki vodi za gradom v mesto in železničnim tirom. Povprečno meri na dolgost okoli 250 m in na širokost okoli 50 m. Prostor je obsajen tako, da ima nekako podobo drevoreda, nima pa nikakoršne ograje razun revne vrzelji na vzhodni strani proti železničnem tiru, popolnoma odprt pa je proti cesti po vsej dolgosti.

Omenjeni trg nima nikakoršnih oddelkov za različne vrste žival, za govedo, konje, prašiče itd. Nima niti enega kola ali kake ograje, da bi se živina mogla privezati. Trg je mnogo premajhen, zato vedno prenapolnjen živine. Gonjači, ki prvi priženejo živino na trg, zastavijo najpoprej zatok ob cesti in deloma tudi cesto; vrhutega se puščajo različni vozovi z vprežno živino v zatoku in tik ob cesti.

Konečno na cesti zastajajo prodajalci, kupci in mešetarji, tako, da je mnogokrat popolnoma zastavljena. In ta cesta je tista, po kateri prihaja v mesto večina vozov in pešcev iz Vipavske doline. Pogosto tu trči voz ob voz, pa tudi ljudje so v vedni nevarnosti.

Mestni redarji ob tem trgu pač pobirajo tlakanino, ne brigajo pa se za to, da bi bila cesta prosta za ljudi in voznike, ki po njej prihajajo v mesto.

Znano je, da c. kr. vlada v naših trgih in vaseh strogo gleda na to in zahteva, da so prostori za živinske trge zadosti obširni, dobro ograjeni in primerno razdeljeni in da imajo priprave za privezovanje prignane živine.

Povsod se tudi skrbi za prost prihod in odhod. V stolnem mestu naše dežele tega ni.

Zato podpisani stavijo na visoko c. kr. namestnijo v Trstu sledeče vprašanje:

1. So-li Visokoisti znane opisane skrajno nepovoljne razmere na živinskem trgu v Gorici?

2. Hoče-li Visokoista uplivati na mestni magistrat v Gorici, da brez odloga odstrani kričeče protipolicijske in pasantom nevarne razmere?

Gorica, dne 13. marca 1907.

Grča — Lapanja — Dr. A. Gregorčič
Jakončič — Klančič — Berbuč — Bolko

ff. di **Commissario Imperiale**: Predložil bodem ti interpelaciji visoki vladi.

Capitano: Dunque se i Signori non hanno nulla in contrario terrei domani seduta alle ore 5 pom., e pregherei di lasciarmi fissare l'ordine del giorno che non l'ho ancora pronto.

(*si è d'accordo per la seduta di domani*).

La seduta è levata.

Fine della seduta a ore 7 pom.

CONTENUTO: Comunicazione della nota della Luogotenenza nella quale si dichiara avere essa esaminato il progetto di legge concernente la regolazione del servizio sanitario. — Proposta del deputato Treo concernente i sussidi a studenti di scuole superiori. — Proposta del deputato Lapanja circa il compimento della bonifica del piano di Caporetto. — Legge concernente la riforma elettorale provinciale. — Progetto per l'erezione d'un nuovo Palazzo provinciale. — Sistemazione della Direzione del Museo provinciale. — Contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano. — Contributo per i progettati lavori di ricostruzione delle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone. — Contributo per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra. — Sussidio alla podesteria di Samaria per la costruzione della cisterna a Lisjaki. — Prolungamento del credito per lavori di costruzione della strada Paniqua-Bača. — Sussidio al Comune di Zatolmin per opere di canalizzazione; — alla podesteria di Ajba per la costruzione d'un acquedotto; — al Comitato per il ponte internazionale fra Mernico e Albana; — alla podesteria di Ronzina per un acquedotto. — Contributo per il taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa. — Contributo per ognuna delle Scuole professionali di perfezionamento di Ajello, Cervignano, Lucinico e Mossa. — Aumento del contributo al Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie a Gorizia. — Sussidio alla podesteria di Dutovle per il ristauro d'una cisterna; — alla Società vinicola di Dornberg; — alla podesteria di Doberdò per la costruzione d'un abbeveratoio; — alla podesteria di Nakla per la costruzione della cisterna comunale di Gradišče; — per i lavori di costruzione della cisterna comunale di Tomaj; — alla podesteria di Slivna per l'allargamento della strada Slivno-Nabresina; — alla podesteria di Comen per lavori stradali; per il riatto della strada comunale Nemski Rut a Grant. — Istanza di Giacomo Pian per l'esenzione dalle spese ospitalizie causate da sua figlia. — Sussidio per i lavori di difesa dell'Isonzo nei Comuni di Fogliano e S. Pietro. — Sussidio alla podesteria di St. Floriano per la costruzione di un ponte oltre la Groina. — Sussidio alla società eno-pomologica di Barka. — Sussidio alla Scuola di merletti a Chiapovano. — Sussidio al Comune di Iderska per la costruzione di abbeveratoio. — Sussidio al Comune di Paniqua per riatto di strade. — Sussidio al Comune di Sedula per lavori di canalizzazione. — Sussidio al Comune di Libussina. — Sussidio al Comune di Koritenca. — Sussidio al Comune di Iderska. — Sussidio al Comune di S. Lorenzo di Mossa. — Comitato per la costruzione della canonica a Otalež. — Podesteria di Quisca. — Frazionisti di Lonzano. — Podesteria di Quisca. — Podesteria di Dolegna. — Società corale slovena in Gorizia. — Domanda di sussidio della Podesteria di Kozbana. — Sussidio al Consorzio di Kamnje per costruzione di strada. — Istanza della podesteria di Sesana per il prolungamento della trenovia elettrica Trieste-Obcina sino a Sesana. — Domanda di sussidio del Comune di Komen; — della podesteria di Trenta; — della podesteria di Quisca. — Proposta di conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori della Provincia. — Domanda di sussidio della podesteria di Bigliana.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il ff. di Commissario governativo
Segretario di Luogotenenza **Giuseppe Gasser**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 ½ pom.)

Capitano: Siamo raccolti in numero legale, dichiaro aperta la seduta. Prego di leggere il protocollo... ma essendo invalso l'uso di non preleggerlo, domando se gli onorevoli Signori sono d'accordo che il protocollo si abbia per preletto. (*nessuno fa eccezioni*)

Avrei da fare la comunicazione, che oggi pervenne alla Giunta provinciale la nota dell'i. r. Luogotenenza del 12 marzo a. c. N. IV 168/1 nella quale si dichiara aver essa esaminato il progetto di legge concernente la regolazione del servizio sanitario e di averla trovata corrispondente. Propone solamente alcune poche modificazioni non essenziali di minor rilievo.

Pregherò di prender nota di questa comunicazione, e spero che il Comitato si darà premura di evadere l'oggetto non essendo ormai difficoltà alcuna da parte del Governo.

Di petizioni presentate all'Eccelsa Dieta non c'è che una del Comitato stradale di Comen che chiede sussidio. La passerò al Comitato delle petizioni.

Prego di annunciare ancora due proposte insinuate e l'interpellanza.

Segretario: Una proposta dell'onorevole Treo del seguente tenore:

(*N. 466/D. GN. 3409/1907*). Deželnemu odboru se naroča deliti od leta 1907 dalje podpore visokošolcem le kot častna posojila proti reverzu podpirancev odnosno njihovih postavnih zastopnikov, tako, da bo podpirani imel to častno posojilo povrniti v poseben zalog za visokošolce brez obresti, kadar pride v primerno socijalno in materijalno pozicijo, ter ukreniti za dobavo dotičnih reverzov od podpisancev vse, kar je treba.

S' incarica la Giunta provinciale di concedere dall'anno 1907 in poi i sussidi agli studenti di scuole superiori unicamente in forma di mutui onorifici verso riversale dei beneficati o dei loro rappresentanti legali con cui si obbligano di restituire i mutui onorifici sopra indicati senza interessi quando essi beneficati saranno pervenuti ad una posizione sociale materiale corrispondente; coi mutui restituiti si costituirà un fondo speciale per gli studenti di scuole superiori.

Una proposta dell'onorevole Lapanja del seguente tenore:

(*N. 467/D. GN. 3412/1907*). Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

1. Da se konča usušenje kobariške ravani, zapričeto na podlagi deželnega zakona z dne 27. oktobra 1893 št. dež. zak. in ukaz., stopi naj deželni odbor v dogovor z državnimi oblastmi radi revizije in dopolnitve dotičnih načrtov ter naj stavi v prihodnjem zasedanju visokemu deželnemu zboru za pokritje stroškov potrebne predloge.

2. Naroča se deželnemu odboru, da izposluje od c. kr. vlade načrte in stroškovnike zastran regulacije gorenje Nadiže in njenih hudournikov v občinah Breginj, Sedlo in Kred ter naj stavi visokemu deželnemu zboru v prihodnjem zasedanju predloge za pokritje stroškov in izvršitev teh del.

3. Visoka c. kr. vlada se pozivlja, da uravna in razširi erarsko cesto skozi Kobarid in jo čim preje preskrbi z napravami za nagli odtok padavin.

L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. La Giunta è incaricata di avviare un accordo colle autorità dello Stato per raggiungere il compimento della bonifica del piano di Caporetto iniziata a mente della legge provinciale del 27 ottobre 1873 B. L. P. N. 33 affinchè si rivedano e completino i rispettivi piani; in argomento si faranno poi nella prossima sessione le opportune proposte alla Dieta provinciale riguardo al cuoprimento del rispettivo dispendio.

2. S' incarica la Giunta prov. d' impetrare dall' i. r. Governo l' esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti confluenti situati nei comuni di Bergogna Sedula e Kreda; anche in tale argomento si faranno nella prossima sessione all' eccelsa Dieta provinciale le opportune proposte per il cuoprimento dei dispendi necessari per l' esecuzione delle su accennate opere.

3. L'eccelso Governo viene invitato di regolare ampliamente la strada erariale che attraversa il Comune di Caporetto e di munirla dei manufatti necessari per lo smaltimento rapido delle acque meteoriche.

Capitano: Queste proposte metterò all'ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione.

Segretario: C'è poi un'interpellanza dell'onorevote Strekelj diretta al Governo.

Capitano: Esaurito l'ordine del giorno darò la parola all'onorevole interpellante per isvolgere la sua interpellanza.

Ora do la parola al Signor Commissario Imperiale per una comunicazione.

ff di **Commissario Imperiale**: Visoki zbor! Na temelju poizvedovanj, izvršenih vsled v seji, dné 8. okt. 1904 podane interpelacije čast. gosp. poslanca Grča in tovarišev. V zadevi odprave mitnic v mestu Gorici, zamorem vže danes dati odgovor na včerajšnjo interpelacijo istega gospoda poslanca in tovarišev, ter obvestiti visoki deželni zbor, da pritrja c. kr. ministerstvo notranjih poslov nazoru c. kr. namestništva

in c. kr. primorske finančne prokurature, da ima namreč mesto Gorica še vedno pravico, pobirat mitnino za tlak, in sicer toliko na državnih, v mesto se stekajočih, kolikor tudi na drugih, v mesto vodečih cestah.

Mitnice bi se torej mogle odpraviti edino-le potom odkupe, oziroma razglasitve v smislu dekreta dvorske kamere z dné 16. oktobra 1835, politična zbirka postav št. 163; take odredbe pa bi se sedaj ne moglo vzeti v ozir radi posledic za državni zaklad, ki bi nastopile vsled obstoja mnogobrojnih drugih zasebnih mitnic.

Eccelsa Dieta! Sulla base del materiale raccolto in seguito all'interpellanza presentata nella seduta dietale degli 8 ottobre 1904 dall' onor. deputato Grča e cons. riflettente l' eliminazione delle gabelle nella città di Gorizia, sono già oggi in grado di rispondere all' interpellanza del prefato signor deputato e consigliere presentata ieri sera sul medesimo oggetto, vale a dire d' informare l' eccelsa Dieta, che l' i. r. Ministero dell' interno accede in questo riguardo alle vedute dell' i. r. Luogotenenza e della Procura di Finanza del Litorale, essere cioè la città di Gorizia tuttora in diritto d' esigere una gabella sul lastricato, tanto agli sbocchi delle strade erariali, quanto a quelli delle altre strade, che mettono in città.

L' abolizione delle gabelle potrebbe quindi effettuarsi solo in via di riscatto rispettivamente d' espropriazione a sensi del decreto aulico camerale del 16 ottobre 1835 (Racc. delle legg. pol. N. 163). Questa misura non può però venir presa pel momento in riflesso, stante le conseguenze, che ne deriverebbero all' erario dello Stato, in causa delle altre numerose gabelle private tuttora esistenti.

Capitano: Passeremo all' ordine del giorno. Al primo punto è la legge concernente la riforma elettorale provinciale. Relatore ne è l' onorevole Marani.

Marani: (*N. 446/D. GN. 3206 07. V. all. 9 e 12*). Eccelsa Dieta: Nella seduta del 1 marzo a. c. su proposta del deputato onor. Bombig codest' eccelsa Dieta deliberava d' urgenza:

1. di passare tosto all' elaborazione d' un nuovo Regolamento elettorale provinciale, il quale pur tenendo conto della rappresentanza d' interessi nel Consesso rappresentativo della Provincia — come accennato nella recente nota dell' i. r. Governo — s' ispiri per quanto possibile ai criteri ed ai principi elettorali moderni.

2. d' adottare in massima d' aprire la via alla cooperazione alla vita pubblica anche a quella parte di cittadini che sinora si era esclusa, creando una classe elettorale generale per le elezioni della Dieta provinciale, sistemata secondo i principî del suffragio universale.

3. d' incaricare la Giunta provinciale della sollecita compilazione del rispettivo progetto di legge.

Ottemperando al suesposto incarico, la Giunta elaborò un progetto di legge elettorale informato ai principi direttivi espressi ai punti 1 e 2 del deliberato, e si onora di rassegnarlo a codest' eccelsa Dieta colla proposta, ch' essa voglia deliberare:

Si accoglie il progetto di legge sub ·/.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Sprejme se načrt zakona pod ·/.

Capitano: I Signori vorranno dispensare l' onorevole relatore dalla lettura dei paragrafi della legge. (*si*). E' dispensato, allora apro la discussione sulla proposta. Nessuno prende la parola nella discussione generale? Non è il caso. Ritengo quindi ammessa la discussione articolata. Invito l' onorevole relatore di citare i singoli paragrafi numero per numero.

Marani: Articolo I.

Capitano: Metto ai voti quest' articolo. Se nessuno prende la parola, l' ho per accolto. E' accolto.

Marani: § 4.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 6.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 13.

Capitano: E' accolto.

Marani: Articolo II.

Capitano: E' accolto.

Marani: I Distretti elettorali e luoghi elettorali. § 1.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 2.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 3.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 4.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 5.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 6.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 7.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 8.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 9.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 10.

Gregorčič: Prosim besede. V paragrafu desetem stoji:

Za splošni volilni razred se ustanovita dva volilna okraja, in sicer pod točko prvo je rečeno:

En volilni okraj je sestavljen iz mesta goriškega in iz političnega okraja gradiščanskega. Pod drugo točko je rečeno: Drugi volilni okraj se ustanovi iz političnih okrajev Gorica-okolica, Tolmin in Sežana.

Jaz predlagam, naj se glasi paragraf deseti tako-le:

Za splošni volilni razred se ustanove sledeči okraji:

Točka prva: Prvi volilni okraj obstoji iz mesta goriškega; drugi volilni okraj iz sodnih okrajev Gradišče in Krmin; tretji volilni okraj iz sodnih okrajev Červinjan in Tržič; četrti volilni okraj iz sodnega okraja Gorica-okolica; peti volilni okraj iz sodnih okrajev Ajdovščina, Komen in Sežana; in šesti volilni okraj iz sodnih okrajev Bovec, Tolmin, Kobarid, Cerkno in Kanal.

Predlagam, naj se ustanove volilni okraji za splošni volilni razred tako, kakor sem jih navedel.

Segretario: (*legge*) Non si accolga il § 10 come proposto dalla Giunta, ma invece nella stilizzazione seguente:

§ 10. Per la classe elettorale generale si formeranno sei distretli elettorali, e cioè:

1. Un distretto elettorale sarà costituito della città di Gorizia.
2. Un distretto elettorale sarà composto dei distretti giudiziari di Gradisca e Cormons.
3. Un distretto elettorale sarà costituito dei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone.
4. Un distretto elettorale sarà costituito del distretto giudiziario di Gorizia e circondario.
5. Un distretto elettorale sarà costituito dei distretti giudiziari di Aidussina, Comen e Sesana; ed infine
6. Un distretto elettorale sarà costituito dei distretti giudiziari di Plezzo, Tolmino, Caporetto, Circhina e Canale.

Capitano: Domanda nessuno la parola su quest' emenda?

Bombig: Io vorrei che al § 10 per la classe elettorale generale, e precisamente al punto primo dove è detto che un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia e del distretto politico di Gradisca, si comprendesse il Comune locale di Lucinico come facente parte del distretto elettorale della città di Gorizia e di escluderlo dal distretto politico di Gradisca; e concreto la mia proposta con quanto segue:

Non si accolga il § 10 come proposto dalla Giunta, ma invece nella seguente stilizzazione:

§ 10. Per la classe elettorale generale si formeranno due distretti elettorali e cioè:

1. Un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia, del Comune locale di Lucinico, situato nel distretto politico di Gorizia circondario e del distretto politico di Gradisca.

2. L' altro distretto elettorale sarà costituito del distretto politico di Gorizia circondario, meno il Comune di Lucinico, e dei distretti politici di Tolmino e Sesana.

Capitano: Domanda altri la parola?

Gregorčič: Prosim besede. Jaz bi dostavil še majhno spremembo. Namreč, naj se izločijo iz gradiščanskega in krminskega okraja občine Medana, Kožbana in Biljana, in iz červinjanskega in tržiškega okraja občini Devin in Doberdob.

Potem bi se glasil paragraf deseti tako:

Pri točki drugi ostane vse, kakor je, samo se jej dodajo besede:

„.... izvzemši občine Biljana, Medana in Kožbana"; točki tretji se dodajo besede:.... „izvzemši občini Devin in Doberdob".

Pri točki četrti pa se dostavi.... „vštevši občine Biljana, Medana in Kožbana," in pri peti točki se dodajo besede:.... „vštevši občine Devin in Doberdob."

Capitano: Prego di voler dare lettura della proposta dell' onor. Gregorčič, ora modificata:

Segretario: L' onor. Gregorčič propone che al punto 2.° della sua proposta siano aggiunte le parole:.... „meno i Comuni locali di Bigliana, Medana e Cosbana;

che al punto 3.° della sua proposta siano aggiunte le parole: „meno i Comuni locali di Duino e Doberdò."

che al punto 4.° della sua proposta siano aggiunte le parole:.... più i Comuni locali di Bigliana Medana e Cosbana;

che al punto 5° della sua proposta sieno aggiunte le parole: „più i Comuni locali di Duino e Doberdò."

Capitano: Domanda altri la parola?

Bombig: Io dovrei combattere questa proposta, e propongo di tener fermo alla dicitura che ho proposto io.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Allora chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: E' naturale che io come referente della Giunta devo sostenere la proposta della Giunta, tuttavia trovo giusta la proposta dell' on. Bombig di escorporare il Comune di Lucinico dal distretto politico di Gradisca e di incorporarlo invece al distretto elettorale della città di Gorizia.

Capitano: Quindi lei si associa alla proposta dell' onor. Bombig!

Marani: Sì.

Capitano: Abbiamo dunque di fronte tre proposte che tendono a cambiare il § 10 proposto dalla Giunta provinciale.

L' onor. Gregorčič fa la proposta di cambiare di pianta lo stesso paragrafo, cioè di dividere i due punti proposti dalla Giunta in 6 punti distinti. Dall' altra parte poi l' onor. Bombig vorrebbe soltanto cambiato il punto risguardante l'esclusione del Comune di Lucinico dal distretto elettorale di Gradisca, incorporandolo invece a quello di Gorizia.

Trattandosi dell' importanza dell' oggetto io dovrei riaprire la discussione. Se i Signori sono d' avviso che si riapra la discussione vogliano rimaner seduti (*nessuno si alza*).

Gregorčič: Prosim besede. Torej, ko sem stavil preminjalen predlog, sem rekel, naj bi se nekatere občine izvzele in sicer Medana, Kožbana, Biljana, Devin in Doberdob.

Gospodje na drugi strani temu nasprotujejo. — Za slučaj, da bi ta moj predlog ne bil sprejet v tem smislu, predlagam da bi se dodale točki prvi predloga gospoda poslanca Bombiga besede.... „izvzemši občine Biljana, Medana, Kožbana, Devin in Doberdob;" drugi točki pa naj se dostavijo besede... „vstevši občine Biljana, Medana, Kožbana, Devin in Doberdob."

Capitano: L' onorevole Gregorčič riportandosi alla prima proposta da lui già fatta di dividere i due punti del § 10, proposti dalla Giunta, in sei diversi punti, fa una proposta addizionale, che nel caso nella votazione avesse a cadere questa sua proposta, lui farebbe l' ulteriore proposta nei seguenti termini: Per la classe elettorale generale si formeranno due distretti elettorali cioè:

1. Un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia e del distretto politico di Gradisca, meno i Comuni locali di Bigliana, Medana, Cosbana, Duino e Doberdò.

2. l' altro distretto elettorale sarà costituito dei distretti politici di Gorizia circondario, Tolmino e Sesana, più i Comuni di Bigliana, Medana, Cosbana, Duino e Doberdò situati nel distretto politico di Gradisca.

Questa è la proposta eventuale che lui fa al caso avesse a cadere l' antecedente. Domanda qualcuno la parola su quest' argomento?

Marani: Mi meraviglio che l' onor. Gregorčič che parte dal principio di nazionalità non abbia toccato neppur di volo la proposta dell' onor. Bombig.

Gregorčič: Appunto per questo, la proposta che ha fatto lui non occorre che io la faccia!

Marani: La proposta dell' onor. Bombig è formale.

Capitano: Insomma la questione è molto delicata e bisogna condurre la votazione con calma perchè non nascano equivoci.

La proposta dell' onor. Gregorčič è la seguente:

1. un distretto elettorale sarà costituito della città di Gorizia.

2. un distretto elettorale sarà composto dei distretti giudiziari di Gradisca e Cormons, meno i comuni locali di Bigliana, Medana e Cosbana.

3. un distretto elettorale sarà costituito dei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone, meno i comuni locali di Duino e Doberdò.

4. un distretto elettorale sarà costituito del distretto giudiziario di Gorizia circondario, più i Comuni locali di Bigliana, Medana e Cosbana.

5. un distretto elettorale sarà costituito dei distretti giudiziari di Aidussina, Comen, Sesana più i comuni locali di Duino e Doberdò; e finalmente

6. un distretto elettorale sarà costituito dei distretti giudiziari di Plezzo, Tolmino, Caporetto, Circhina e Canale.

La proposta dell' onor. Bombig è quella che il primo distretto elettorale sia composto della città di Gorizia, del Comune locale di Lucinico, situato nel distretto politico di Gorizia circondario, e del distretto politico di Gradisca; mentre l' altro distretto elettorale sia costituito del distretto politico di Gorizia circondario meno il Comune di Lucinico e dei distretti politici di Tolmino e Sesana. Ora viene la proposta dell' onor. Gregorčič, la quale dovrebbe mettersi ai voti, al caso che la sua antecedente cadesse, ed è questa: un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia e del distretto politico di Gradisca, meno i comuni locali di Bigliana, Medana, Cosbana, Duino e Doberdò, e l' altro distretto elettorale sara costituito dei distretti politici di Gorizia circondario, Tolmino e Sesana, più i comuni di Bigliana, Medana, Cosbana, Duino e Doberdò situati nel distretto politico di Gradisca.

In questo modo, in questa progressione io dovrei mettere ai voti le proposte.

Se la proposta prima formulata e dall' on. Gregorčič poi emendata cadesse, io dovrei mettere ai voti la proposta dell' onor. Bombig.

Gregorčič: No, quella della Giunta.

Capitano: Io metterei ai voti la proposta dell' onor. Bombig coll' aggiunta dell' onor. Gregorčič, cioè le due proposte di entrambi combinate.

Sono d' accordo i Signori con questo modo di votazione? (*si*).

Io metto dunque ai voti la proposta dell' onor. Gregorčič, costituita di 6 punti e che fu la prima da lui fatta e poi emendata; i Signori che accolgono i 6 punti proposti dall' onor. Gregorčič sono pregati di voler alzarsi. (*9 voti pro su 20 votanti*). Minoranza.

Ora metto ai voti — e prego di stare attenti — il § 10 proposto dall' onor. relatore, però colla modificazione dell' onor. Bombig, alla quale il relatore stesso si è associato, e la proposta combinata dall' onor. Gregorčič, e veramente questa: Un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia, del Comune locale di Lucinico situato nel distretto elettorale di Gorizia circondario e del distretto politico di Gradisca, meno i comuni locali di Bigliana, Medana, Cosbana, Duino e Doberdò — i Signori che accettano il punto primo di questo paragrafo 10 così formato, sono pregati di restar seduti, (*nessuno si alza*). E' accolto.

Il punto secondo avrebbe questa variante, cioè la combinazione della proposta dell' on. Bombig con quella dell' on. Gregorčič:

L' altro distretto elettorale sarà costituito del distretto politico di Gorizia circondario, meno il Comune locale di Lucinico, più i comuni locali di Medana, Bigliana, Cosbana, Duino e Doberdò situati nel distretto politico di Gradisca; nonchè dei distretti politici di Tolmino e Sesana; i Signori dunque che accettano questo secondo punto, sono pregati di restar seduti, (*nessuno si alza*). E' accolta la stilizzazione in questi sensi, e così sarebbe votato il § 10.

Il Signor relatore voglia proseguire.

Marani: § 11.

Treo: Prosim besede. Visoki zbor! Ta paragraf se mi nikakor ne dopade. Tu je rečeno, naj bo volilni kraj Šempeter pri Gorici. Ne razumem, zakaj bi se izbral za volišče za ves slovenski del dežele ravno Šempeter pri Gorici. Jaz mislim, gospodje, da mora biti volišče tam, kjer je središče dežele, in to je mesto Gorica, ne pa tak kraj, kot je Šempeter. Povoda ne najdem za to in ne gre mi v glavo, zakaj se je postavil za volišče ravno Šempeter.

Zato, visoki zbor, predlagam, naj se postavi za volišče namesto Šempeter pri Gorici, mesto Gorica, katero je edino za to prikladno.

Capitano: Pregherei di formulare la proposta, di scriverla.

Gregorčič: Prosim besede. Če pogledamo ta paragraf, vidimo, da je vsaka občina volišče za se. Treba je samo glavnega volišča. V Šempeter ne pridejo volit vsi volilci vseh okrajev, marveč je tam le glavno volišče. Ako se je sprejel § 10., mora se sprejeti tudi § 11., ker je ž njim v zvezi. Šempeter je volišče, kakor vsaka druga občina. Izbral pa se je za glavno volišče radi tega, ker je najbljižji Gorici. Zatorej ni povoda, da bi se premenil paragraf enajsti, ker ne bo nikomur treba hoditi v Šempeter, marveč bo vsakdo volil v domači občini. Predlagam, da se sprejme ta paragraf neizpremenjen.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onor. relatore.

Marani: Io credo che l' onor. Treo si sarà ravveduto dopo le spiegazioni fatte dall' onor. Gregorčič.

Treo: Ritiro la proposta.

Capitano: Metto ai voti il paragrafo 11. I Signori che l' accolgono, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza.*) È accolto.

Marani: § 12.

Capitano: È accolto.

Marani: § 13.

Capitano: È accolto.

Gregorčič: Prosim besede. Naslednji paragrafi govore samo o formalnostih, zato predlagam, naj se vsi paragrafi sprejmejo *en bloc.*

Capitano: L' onor. Gregorčič propone, che per fare sollecitamente, tutti gli altri rimanenti paragrafi sieno accolti nel complesso come si trovano nell' esemplare a stampa.

Treo: Ne, ne, naj se le čitajo vsi paragrafi.

Capitano: L' onor. Treo non è con ciò d' accordo.

Marani: II. Del diritto di elezione e dell' eleggibilità § 14.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 15.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 16.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 17.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 18.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 19.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 20.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 21.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 22.
Capitano: E' accolto.
Marani: III Della indizione e dei preparativi delle elezioni. § 23.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 24.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 25.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 26.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 27.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 28.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 29.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 30.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 31.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 32.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 33.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 34.
Capitano: E' accolto.
Marani: IV Dell' elezione dei deputati alla Dieta. § 35.
Capitano E' accolto.
Marani § 36.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 37.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 38.
Capitano: E' accolto.

Marani: § 39.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 40.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 41.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 42.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 43.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 44.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 45.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 46.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 47.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 48.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 49.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 50.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 51.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 52.
Capitano: E' accolto.
Marani: § 53.
Capitano: E' accolto.
Marani: V Modificazione del Regolamento elettorale § 54.
Capitano: E' accolto.
Marani: Articolo III.
Capitano: E' accettato.
Marani: Articolo IV.
Capitano: E' accettato, e con ciò è accolta la legge col titolo e l' introduzione in prima lettura.
Marani: Essendo che nel progetto a stampa stato distribuito manca l' intestazione: „Sopra proposta della Mia contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue" . . . prego di voler fare quest' aggiunta e di metterla a votazione.
Capitano: L' ho già messo a votazione, dunque cade il bisogno.
Treo: Prosim, sedaj smo glasovali za paragraf 12. Jaz sem odtegnil svoj predlog pri paragrafu 11., potem smo sprejeli § 12., torej sedaj pride na vrsto § 13. (*nemir v zbornici*).
Capitano: Domando scusa, non posso mettere a discussione paragrafi già votati.
Treo: Prosim gospod deželni glavar, imam staviti predlog.
Visoki zbor! Predlagam, da se ne nadaljuje z drugim čitanjem, marveč, da se odstopi volilni red legalnemu odseku. Ako bi pa to smatrali za nedopustno, izjavljam, da se ne strinjam s paragrafom tretjim, zlasti pa ne s paragrafom desetim.

Gospodje, jaz moram odkrito priznati, da sem jako presenečen, da se je ta zakon, ki je za nas vitalnega pomena, v zadnjem trenutku postavil na dnevni red. Načrta jaz niti prejel nisem in moral sem si ga še le v tem trenutku sam preskrbeti. V svojem, in mislim, da tudi v imenu svojih tovarišev na desni in levi lahko izjavljam, da se ne strinjamo ne z zakonom in ne z njegovimi določbami, ker jih smatramo za nedopustne in sicer iz teh razlogov.... (*Glavar ga pretrže*).

Capitano: Ma la discussione articolata è già esaurita.

Treo: Prosim, sedaj smo še-le po prvem čitanju, zato mislim, da morem staviti svoje predloge....

Capitano: Benissimo, metterei ai voti la proposta.

Treo: Paragraf deseti govori o volilnih okrajih za splošni volilni razred. Za me in za moje tovariše — vsaj tako mislim — je ta točka nesprejemljiva.

Splošna volilna pravica se razume pod tem razredom in ta splošna volilna pravica bi morala temeljiti na pariteti; toda tukaj vidimo, da bi bili mi Slovenci oškodovani, da bi bili *zopet* zapostavljeni, to pa sedaj nikakor ne gre več. Volilni okraji se morajo razdeliti z ozirom na število prebivalstva na podlagi paritete, tukaj pa, visoki zbor, po tem načrtu, imate vi ravno toliko mandatov, kakor mi, dasi nas je pretežna večina.

Ravno tako je s paragrafom tretjim. S tem se nam godi kričeča krivica, ker smo zopet zapostavljeni v naših pravicah.

Gospodje, s tem novim volilnim redom odpirate naše stare rane, da z nova krvave. Naše narodne pravice ste tlačili pri vsakej priliki in s tem novim redom nam hočete zadati nov udarec, hočete nam storiti novo krivico.

Kakor sem rekel, volilnega reda niti prejel nisem in niti vedel nisem, da se ima razpravljati, ker ste ga tako nekako skrivaj postavili v razpravo. Jaz volilnega reda niti pregledati nisem imel prilike. — Povem po pravici, da sem mislil, da bode tukaj kdo stavil predlog, naj se odstopi ta zadeva pravnemu odseku. Ni se oglasil nikdo, in zato predlagam jaz, da se ta načrt odloži z dnevnega reda in naj se odstopi legalnemu odseku. Nikakor ne gre, to izjavljam z vso odločnostjo, da bi se stvar že danes sprejela.

Capitano: Domanda altri la parola:

Marani: Quando è stata aperta la discussione generale, nessuno dei Signori ha presso la parola, ed era lì il momento di fare proposte per passare l' oggetto al Comitato legale. Ma non si è fatta nessuna eccezione, i paragrafi sono stati votati tutti compreso l' undicesimo, io proporrei quindi che l' Eccelsa Dieta voglia accogliere la legge anche in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Ritengo dunque di poter mettere la legge ai voti in via d' urgenza anche in seconda ed ultima lettura. I Signori che accolgono la legge anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*non si alzano che gli on.* Treo e Štrekelj, *mentre tutti gli altri on. Signori restano seduti*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Passiamo al seguente argomento dell' ordine del giorno, che sarebbe il progetto del nuovo Palazzo provinciale. L' onor. Marani ne è relatore.

Marani: Siccome il rapporto della Giunta è troppo lungo, io mi permetterò di leggere le proposte finali. (*N. 460/D. GN. 3329/907*). Eccelsa Dieta! Nella seduta dell' 11 novembre 1904 codest' eccelsa Dieta, in base a motivata riferta della Giunta provinciale, prendeva i seguenti deliberati:

1. Si riconosca l' opportunitá di procurare un ambiente adatto ad albergare decorosamente gli organi attinenti all' amministrazione provinciale.

2. Si autorizza la Giunta provinciale di provvedere all' elaborazione d' un progetto per l' erezione di un palazzo provinciale e di presentarlo al momento opportuno alla Dieta per la trattazione finale, avanzando contemporaneamente un piano definitivo di finanziamento.

La Giunta, per corrispondere all' incarico espresso nel secondo dei suesposti deliberati, fece le opportune pratiche per accertarsi quali terreni sarebbero acquistabili nella città di Gorizia per erigervi un palazzo provinciale pienamente corrispondente alla sua destinazione.

In pari tempo raccolse tutti i dati concernenti le esigenze d'ambiente dei vari uffici ed istituzioni provinciali e fece elaborare dall'ufficio edile provinciale un progetto di massima, corrispondente alle suddette esigenze, con riflesso ad una riserva ritenuta necessaria per l'avvenire.

Secondo il progetto, compiegato alla presente riferta, la superficie occupata dal nuovo palazzo provinciale sarebbe di m² 2265.

L'edificio, completamente isolato, consta di un pianoterra elevato e di tre piani superiori.

L'altezza del fabbricato, dal livello del marciapiedi alla grondaia, è collocata con *m* 18.50; la lunghezza con *m* 60 e la larghezza in asse con *m* 37.00.

I corridoi ed in generale i locali interni sono illuminati da due cortili di circa m² 190 ognuno, ottenuti con la costruzione d'un corpo centrale, contenente lo scalone principale e l'aula dietale.

Altri due ingressi, rispettivamente due scale secondarie sono progettati nelle ale laterali e danno accesso agli uffici ed al Museo.

Il *pianoterra*, alto in luce *m* 4, ed il cui pavimento si trova per *m* 1 sul livello del marciapiedi contiene:

1. Gli uffici dell'Istituto di credito ipotecario con 10 stanze;
2. gli uffici di registratura con 3 stanze;
3. gli uffici della Cassa provinciale con 4 stanze;
4. gli uffici dell'Istituto agrario provinciale con 9 stanze;
5. gli uffici per l'assicurazione dei bovini con 3 stanze;
6. Riserva per un futuro ampliamento dell'Istituto di credito con 2 stanze;
7. un grande locale sotto l'aula dietale per deposito attrezzi e materiale agrario;
8. la stanza del portiere (telefono) ed 8 latrine divise in 4 gruppi ai fianchi delle scale secondarie.

Un passaggio aperto nel corpo centrale riunisce i due cortili, rispettivamente le due ale laterali dell'edificio.

Il *primo piano*, alto in luce pure 4 *m* è occupato nel modo seguente:

1. Dall'aula dietale, della superficie di circa 154 m², illuminata da due ordini di finestre aperte sulla facciata e da un grande lucernaio a vetri. La sala con la galleria per il pubblico comprende in altezza due piani del fabbricato e misura in lunghezza *m* 16, in larghezza m. 9.60 ed in altezza circa *m* 8.

L'aula è accessibile tanto dalla scala principale che dalle due laterali.

2. Da un locale ad uso guardaroba per i deputati;
3. Dalla sala dei ricevimenti;
4. Dalla stanza del Capitano provinciale con un'anticamera;
5. Da 4 stanze per gli assessori;
6. Da due stanze per i *clubs* e da una stanza per i Comitati;
7. Da una sala per le sedute di Giunta;
8. Dalla Biblioteca (Sala di lettura);
9. Dagli uffici del Segretariato (3 stanze);
10. Dalla cancelleria provinciale (5 stanze);
11. Dall'ufficio sanitario (3 stanze);
12. Dagli uffici per l'assicurazione incendi (2 stanze);
13. Quattro stanze di riserva per i futuri bisogni della cancelleria e degli altri uffici.

Come al pianoterra, anche in questo e negli altri piani ai fianchi delle scale secondarie trovano posto 4 gruppi di latrine.

Al *II piano*, alto in luce *m* 3.50, trovano posto:

1. Gli uffici della contabilità provinciale, 16 stanze;
2. L'ufficio edile, 8 stanze;
3. Riserva, 6 stanze;
4. La galleria dell'aula dietale ed un guardaroba per il pubblico.

Il *III piano* contiene il Museo provinciale.

Riguardo all'area di fabbrica, erano state avviate trattative per i seguenti fondi:

1) La Caserma di Piazza Grande, a proposito della quale, però, il Ministero della Guerra dichiarò nel giugno del 1905 che non era in caso d'addivenire ad una eessione.

2. L'edificio ed il fondo delle *sussistenze militari*, sulla cui cessione pure non si potè addivenire ad un accettabile accordo.

3. Il fondo Budau Matilde, all'angolo di Via S. Chiara, Corso G. Verdi. Quì sarebbe occorsa anche la cessione del fondo in rettilinea con la pescheria, che il Consiglio municipale rifiutò di cedere.

4. Il fondo Birsa (ex Venuti) in Via Codelli, che però dall'Ufficio edile fu dichiarato poco adatto allo scopo causa la sua forma irregolare e la sua posizione in istrade secondarie. L'impegnativa, del resto, è scaduta il 1 aprile del decorso anno.

5. Pure il 1 aprile a. d. scadde l'impegnativa per il fondo Giuseppe Goljevšček, in Corso Francesco Giuseppe: fondo che sarebbe stato adattato per erigervi il palazzo provinciale ed il cui prezzo, per un area di 3.600 m^2, sarebbe stato di circa 100.000 corone.

6. Il fondo del cimitero vecchio fu offerto dal Municipio di Gorizia a corone 60 la tesa quadrata.

Il costo dell'area (4000 m^2) necessaria per erigervi il palazzo sarebbe di 60-65.000 corone.

7. Il fondo Lenassi (angolo Corso G. Verdi e Via Alvarez) fu offerto per corone 180.000 e misura 2902.5 m^2.

L'ufficio edile lo dichiarò adattato per la costruzione del Palazzo provinciale ed elaborò i piani ed i preventivi di spesa per due varianti di fabbricato.

Della prima fu fatto cenno particolareggiatamente più addietro e vi si contempla un edificio unico per gli uffici provinciali, l'Istituto di credito, ed il Museo, con una spesa di corone 500.244.88.

La seconda variante riflette ad un edificio staccato per il Museo, con una spesa complessiva di corone 479.243.69, quindi 21.001.19 corone in meno.

In questa seconda variante si avrebbero *nel sotterraneo* i locali per la calefazione centrale, il deposito di combustibili e l'impianto elettrico; nel *pianoterra elevato* il passaggio carrozzabile, 9 locali per l'Istituto di Credito, 1 per l'inserviente, 1 per il portiere, 2 per la Cassa provinciale, 10 per la contabilità, 1 locale per un altro inserviente, 1 per l'archivio dell'Istituto di credito, 1 per l'archivio provinciale, un altro passaggio corrozzabile, un ingresso secondario, l'ingresso principale e quattro cortili; nel *I. piano* l'aula dietale, la sala di ricevimento, 5 stanze per la Presidenza, 1 per la Giunta, 6 per la Cancelleria, 4 per gli Assessori, 3 per i Club e Comitati, 1 per la Biblioteca, 1 per l'inserviente (eventualmente *buffet*), 1 per parlatorio ed un altro per un inserviente; nel *II. piano* 3 stanze per il futuro ufficio sanitario, 3 per l'ufficio agrario, 2 per gl'inservienti, 7 per l'ufficio edile e 14 stanze di riserva per un eventuale futuro ampliamento degli uffici.

Nell'*edificio speciale per il Museo* sono progettati 1 vestibolo, 1 guardaroba, una stanza per il custode, 1 stanza per il direttore, 1 stanza ad uso di laboratorio, 1 stanza ad uso di ripostiglio e 12 stanze e sale da esposizione.

8. Un'altra offerta pervenuta alla Giunta fu quella del palazzo e fondo Ritter in via Municipio, per il prezzo complessivo di corone 600.000.

A questa offerta ne seguirono per l'acquisto del medesimo ente altre due, cioè una per corone 300.000 ed un' altra con due varianti, cioè per corone 492.000 e per corone 272.000.

Sulla base di quest'ultima variante, volendo adattare il palazzo già esistente per il Museo e costruire sul fondo interno il palazzo per gli uffici, è preventivata una spesa complessiva di corone 662.000.

Ed un'ultima offerta pervenuta a conoscenza della Giunta provinciale fu quella per l'acquisto della braida Baguer di circa 17 campi d'estensione a cor. 36 il klafter quadrato e quindi con un dispendio complessivo di circa corone 600.000 per l'acquisto di tutta quell'area.

* * *

Nei progetti di cui fu accennato più sopra ad 7) ed 8) è sempre il Museo provinciale che costituisce un fattore preponderantemente imbarazzante e considerevolmente oneroso.

Nella prima variante del progetto elaborato con riflesso al fondo Lenassi (ed anche nel progetto elaborato con riflesso al fondo del cimitero vecchio) si tratta di collocare il Museo al III piano del palazzo.

Contro il collocamento dell' istituzione a tale altezza parla recisamente la scomodità derivante per i visitatori dal dover salire tre piani di scale. La frequentazione ne sarebbe fortemente pregiudicata e lo scopo del Museo, quale amminicolo d' istruzione e di cultura, andrebbe quasi totalmente fallito.

Oltre di ciò, in qualsiasi altro piano dell' edificio fosse collocato (occupando, s' intende, interamente il piano stesso), il Museo costituirebbe un permanente pericolo d' incendio, che non è punto consigliabile d' impiantare stabilmente in un edificio dove si trovano uffici ed archivi amministrativi, senza contare il multisecolare archivio degli antichi Stati provinciali.

Per queste sole considerazioni, l' abbinamento del Museo con gli uffici provinciali si rende incompatibile, e ne scaturisce un' idea molto più pratica e razionale: quella, cioè, di collocare il Museo nell' antico palazzo degli Stati provinciali, ed attuale palazzo provinciale.

Adottando questo principio, il problema sarebbe essenzialmente semplificato, si economizzerebbe sulla spesa di costruzione del nuovo palazzo provinciale un importo di 120 - 130.000 corone e sarebbe conservato quale monumento storico l' antico palazzo degli Stati provinciali, dove anche il Parlamento provinciale si raccolse dalle sue origini sino ad oggidì e dove una lapide ricorda la quadrisecolare ricorrenza dell' avvento di Massimiliano il cavalleresco, alla Signoria di queste terre.

D' altro lato, se, mettendo in non cale ogni sentimentalismo storico, si volesse riflettere alla vendita dell' attuale palazzo provinciale, non si troverebbe certo un acquirente che ne paghi il prezzo d' inventario di corone 150.000.

Eliminata la questione del Museo, la costruzione del palazzo verrebbe a costare dalle 530.000 alle 590.000, secondo che si volesse effettuarla con istretta economia, oppure con quel po' di lusso che richiede il decoro della Provincia.

* * *

Per quanto concerne il finanziamento dell' impresa, questa si presenta effettuabile senza verun bisogno di ricorrere a prestiti, con la vendita delle obbligazioni di Stato di proprietà della Provincia, nell' importo complessivo di corone 471.500 mentre la rimanenza di cor. 58.500 (per coprire l' esigenza più economica di cor. 530.000), oppure di cor. 118.500 (per raggiungere l' esigenza più larga di cor. 590.000) più l' esigenza per l' acquisto del fondo stabilita per l' area di 4000 m^2 offerta dal Municipio di Gorizia sul vecchio cimitero, con cor. 65.000 circa si potrebbe provvedere dai civanzi dei bilanci provinciali.

Con la vendita delle obbligazioni mancherà al fondo provinciale un' annua rendita di cor. 18.864.40.

Bisogna però riflettere che col tempo l' affitto per il Museo importerà	C.	5.000.—
quello per l' Istituto di credito	„	3.000.—
per l' ufficio Sanitario	„	1.000.—
e per l' ufficio agrario	„	1.000.—
Assieme . .	„	10.000.—

sicchè l' ammanco annuo si ridurrà a cor. 8.864.40, cifra affatto insensibile sul fondo provinciale, e che si coprirà da sè col progressivo aumento naturale del gettito delle addizionali, senza bisogno d' aumentare la misura delle medesime.

Del resto la questione della sede degli uffici e delle istituzioni provinciali s' impone dal lato delle reali esigenze del servizio, dal lato del decoro e dall' istesso lato economico.

Gli uffici sono collocati nell' attuale sede estremamente a disagio.

Gl' impiegati dell' ufficio agrario, due impiegati di cancelleria ed il cassiere provinciale devono passare metà della loro esistenza in locali semisotterranei, scarsamente illuminati.

Mancano locali decenti per il Capitano provinciale, per le sedute della Giunta, per gli assessori provinciali, per il Segretario ed il Vicesegretario.

L' aula dietale, oltre che essere dal lato estetico un ambiente primitivo, manca di tutte quelle comodità che altrove si riscontrano persino nelle più modeste sale di sedute pubbliche; vi mancano sale di riunione per i Comitati e per i Club, vi manca un guardaroba, vi manca una galleria per il pubblico e manca lo spazio per collocarvi il numero migliore di rappresentanti del popolo risultante dal progettato ampliamento del diritto di elezione.

L' ufficio edile si trova ridotto ad una ristrettezza d' ambiente quanto mai sensibile già ora, mentre la mancanza di spazio diverrà più sensibile ancora quando, in forza della progettata organizzazione di quell' ufficio (V. nuova legge stradale) occorrerà d' aumentare il personale tecnico; il personale della contabilità è distribuito, causa la mancanza di spazio, in modo non poco inceppante la comodità e la speditezza di servizio. In uno stanzone della cancelleria lavorano il cancelliere, il protocollista, un diurnista ed i servi provinciali.

Che si presenti la necessità d' aumentare soltanto d' un paio di persone il numero degli addetti agli uffici provinciali, o d' aprire una sola delle progettate nuove istituzioni provinciali, e sarà necessario di prendere in affitto dei locali fuori della sede attuale degli uffici con evidente discapito per l' unità del servizio e con danno evidente degli interessi provinciali.

Da quanto sinora esposto, la necessità di provvedere senza indugio a quanto è necessario per l' erezione d' una nuova sede ad uso degli uffici e delle istituzioni provinciali s' impone in modo da non ammettere dilazione.

Con ogni anno di ritardo si prolunga uno stato di cose insostenibile ed incompatibile col prestigio dell' eccelsa Rappresentanza e dell' Amministrazione provinciale e progressivamente dannoso anche per gl' interessi materiali della Provincia.

Con la presente riferta la Giunta rileva la possibilità di risolvere la questione senza bisogno d' accrescere i pesi che aggravano i contribuenti e solamente mutando forma ad una parte del patrimonio provinciale, la cui integrità rimane intatta.

Scegliendo, siccome il più conveniente (perchè permetta la costruzione di un edificio perfettamente isolato), il fondo del vecchio cimitero, è possibile di creare per gli uffici e per le istituzioni provinciali una sede corrispondente ai bisogni per un avvenire di molti decenni, corrispondente al decoro della Rappresentanza della Provincia ed a quell' azione vasta e molteplice che l' Amministrazione autonoma, specialmente nell' ultimo sessennio, ha portato ad un considerevole sviluppo.

Nella certezza che codest' eccelsa Dieta sia compenetrata della necessità di risolvere la questione d' urgenza, come lo richiede il caso, la Giunta provinciale si onora di proporre che piaccia a codest' eccelsa Rappresentanza di deliberare:

La Giunta provinciale è autorizzata

1) D' acquistare dal Municipio di Gorizia sul fondo del vecchio cimitero un' area di 4000 m^2 al prezzo di corone 60 la tesa.

2) D' erigere sul fondo acquistato un palazzo per collocarvi gli uffici e le istituzioni provinciali (eccetto il Museo) con un dispendio massimo di corone 590.000.

3) Di vendere le obbligazioni di Stato di proprietà della Provincia per nominali corone 471.500 per coprire in parte l' esigenza della spesa d' acquisto del fondo e di costruzione, e di coprire la rimanente esigenza dai civanzi di gestione del fondo provinciale.

4) D' impetrare per la vendita accennata ad 3) la Sanzione Sovrana.

5) D' adattare, successivamente l' attuale palazzo provinciale a sede del Museo provinciale, rispettivamente di realizzare l' edificio annesso o d' utilizzarlo in modo conveniente per gl' interessi del fondo provinciale.

Segretario: Vis. deželni zbor skleni:

Pooblašča se deželni odbor:

1) da kupi od municipija goriškega na starem pokopališču površino 4000 m² po 60 K seženj.

2) da sezida na kupljenem zemljišču palačo za deželne urade in zavode (izvzemši muzej) z najvišjim potroškom 590.000 K.

3) da proda državne obveznice, ki so lastnina dežele, katerih imenska vrednost znaša 471.500 K, in to v svrho kritja potrebščine za nakup stavišča; ostalo potrebščino je kriti z upravnimi prebitki iz deželnega zaloga.

4) da izprosi za prodajo obveznic, označenih pod 3), Najvišjo potrdbo.

5) da uporabi potem sedanjo deželno palačo za deželni muzej, oziroma, da proda poslopje, združeno s palačo, ali pa da je uporabi na način, ki bi bil interesom deželnega zaloga najprimernejši.

Capitano: Metto le proposte in discussione.

Holzer: Io veramente non posso che applaudire all' idea della erezione di un Palazzo provinciale, e devo fare la dichiarazione che sono assolutamente d' accordo con la scelta del fondo. In linea finanziaria però io ritengo che la cosa bisogna che venga ancora una volta studiata, e propongo che l' oggetto passi al Comitato di finanza per studi intorno alla copertura della relativa spesa, e che esso Comitato riferisca ancora in questa sessione.

Treo: Prosim besede.

Capitano: L' onorevole Treo ha la parola,

Treo: Visoki zbor! Po pregledovanju poročila in teh točk, katere nam predlaga deželni odbor, moram se izreči proti temu, da bi se na ta način zidala deželna hiša. Potrošek bo znašal 600-tisoč kron, Naš deželni proračun bode moral v najbljižjem času prenesti ogromno svoto 600 tisoč kron in to, gospodje, je za naše finance katastrofalno, ker ima naša deželna uprava itak velike stroške, a tako majhne dohodke.

Visoki zbor, kakor se je ponovno priznalo z obeh strani, ima naša dežela vse polno potrebščin in priznalo se je tudi, da pokritja nimamo. Pri današnjem slabem gospodarstvu, ko se naša dežela stiska na vse načine, prihajate s predlogom, ki pomenja, skoro bi rekel, da hočemo naše finance pripeljati v ruino.

Mi skrbimo za uradnike in uradniška mesta, kakor bi se šlo za kako veliko kronovino. Dajate in dajate tja v en dan brez pravega cilja. Po mojem mnenju deželna palača ni še potrebna, za naše razmere zadostuje hiša, ki jo imamo, a z zidanjem novega dvora lahko počakamo, dokler se naše finance zboljšajo. Hočete, da bi pri sedanjih naših denarnih sredstvih že danes votirali znesek 600 tisoč kron v naenkratno pokritje; tega pa, gospodje, jaz mislim, naša revščina ne more prenašati. Držimo se vsaj dosedanjega principa, gospodje! Jaz mislim, da bi bilo najbolje, da bi po dosedanjem principu proračunali vsako leto, leto za letom primeren znesek in tako bi v nekaj letih spravili deželno hišo pod streho.

Ta sistem, gospodje, ki ga uvajate in pod katerim trpi naša dežela, bodemo še občutili, ker je to nekaka megalomanija, katere naša dežela nikakor ne more vzdržati.

Če bi imeli sredstva na razpolago, ne rečem, zidajte palačo!

Toda to krpanje, ki se je pri nas uveljavilo, gospodje, nikakor ni zdravo! Mi imamo navado, da začnemo pri truplu, namesto, da bi pogledali preje, kako stoji pri nogah, ali so noge trdne.

Jaz polagam za danes finančnemu odseku toplo na srce, da uvažuje naše finančne razmere in da stavi take predloge, da bomo imeli v doglednem času deželno hišo, da nam pa ne bo treba sedaj kar naenkrat ob koncu zasedanja votirati 600 tisoč kron. In s tem zaključujem.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: La Giunta, onorevoli Signori, non ha fatto che obbedire ad un vostro voto, stato espresso coll' incarico dato alla Giunta d' iniziare un progetto per la costruzione di un Palazzo provinciale. Se dal progetto risulta che questo Palazzo verrebbe a costare circa 600.000 corone, questo non vuole dire: un palazzo di lusso, perchè quando si pagano tanti affitti qua e là per locali necessari alle istituzioni della Giunta, non si può ammettere lusso se si tende a concentrarli tutti in un edificio.

Se l' onor. Treo avesse voluto vedere il rapporto della Giunta prov. che stava a sua disposizione, e più che mai il rapporto della contabilità, si sarebbe convinto che il nuovo edificio del Palazzo non è una

catastrofe, e non è neppure un sacrificio l'impiego del capitale se questo capitale viene ammortizzato in 50 anni. Va considerato che noi paghiamo l'affitto per i locali del Museo collocato nel Palazzo Attems. Il rispettivo contratto d'affittanza spira da qui a due anni, ed è probabile che non verrà rinnovato, per cui dovremo sloggiare, e saremo messi in strada col Museo giacchè a Gorizia non è facile trovare un quartiere che si presti per uso di Museo.

Per l'Istituto di credito paghiamo pure un affitto abbastanza grande. Queste due istituzioni verrebbero trasportate nel nuovo edificio e con ciò cesserebbero le vistose pigioni che oggi paga la provincia per i locali e d'altra parte non si correrebbe il rischio d'una disdetta di finita locazione. I calcoli della Contabilità in questo proposito stanno in atti e risolvono la questione finanziaria a tutto vantaggio del fondo provinciale.

La Giunta è partita dal punto di vista di proporre una soluzione della questione nel modo più economico. E per farlo essa ha ispezionato diversi fondi di fabbrica. Prima di tutto fece pratiche per avere la Caserma in Piazza grande; e pur troppo s'ebbe una risposta negativa. Ha preso in considerazione i magazzini militari; anche su questi non ha potuto mettersi d'accordo col S. E. Fece delle pratiche nei riguardi del fondo Budau, ma per la deficienza d'area non ha potuto riflettervi. Prese in esame il fondo Caterini pel quale si pretendono 600.000 cor. motivo per cui lasciò cadere l'idea dell'acquisto. Fece fare gli studi sul fondo Lenassi di via Teatro, ma si convinse che esso non si adattava.

Dunque non si può dire che la Giunta non abbia studiato la questione circa la scelta dei fondi. Legga l'on. Treo il rapporto della Contabilità prov. dove troverà tutti i calcoli che sono posti a sua disposizione.

Se si fosse esaminato l'atteggio che la Giunta ha messo a disposizione dell'eccelsa Dieta non si avrebbe di certo rischiato di servirsi delle frasi, che involvono un voto di leggerezza da parte della Giunta prov. Sono però d'accordo che passi l'atto al Comitato di finanza, anzi lo desidero perchè in tal guisa i Signori potranno persuadersi, che la Giunta prov. ha con tutta serietà studiata la questione e che le frasi vuote dell'onor. Dr. Treo non trovano giustificazione alcuna.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Metterò la proposta ai voti. I Signori, i quali accolgono la proposta di aggiornamento fatta dall'onor. Holzer, che cioè l'argomento passi al Comitato di finanza per studi e riferta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Al numero successivo abbiamo la sistemazione della Direzione del Museo provinciale. L'onor Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*N. 461/D. GN. 3333/07*). Eccelsa Dieta! La direzione delle due Sezioni del Museo provinciale si trova tutt'ora in una condizione di provvisorietà che riesce d'ostacolo alla sviluppo dell'importante istituzione e ne menoma considerevolmente l'influsso istruttivo a cui è destinata.

Dopo che l'i. r. Conservatore Prof. Maionica, per trasferimento di destinazione, fece consegna della Sezione storico-archeologica del Museo al Cassiere provinciale Sig. Giuseppe Matteuz, (che teneva già la direzione della Sezione di Storia naturale), quest'ultimo, disponendo per il Museo soltanto delle ore che gli lasciavano libere le sue occupazioni d'ufficio, si accinse con encomiabile zelo e con saggi criteri al riordinamento della Sezione storico-archeologica, le cui condizioni reclamavano urgentemente una sistemazione radicale.

Però tale sistemazione costituì in breve una siffatta mole di lavoro, che al Cassiere provinciale sarebbe riescito impossibile di condurla a termine nelle poche ore libere della sua giornata, anche se non avesse dovuto accudire quotidianamente ai molteplici e delicati lavori di conservazione nella Sezione di Storia naturale: e questi ultimi lavori non si possono negligere nè differire, perchè ne deriverebbero deperimento e perdita totale di costosi capi del Museo.

Per queste considerazioni la Giunta deve riflettere alla necessità d'affidare la sistemazione e la direzione del Museo storico-archeologico a persona che sia in caso di potervisi dedicare interamente, e per poter trovare la persona adatta, deve avere a disposizione un credito da cui compensarne le prestazioni.

Per quanto poi concerne la Sezione di Storia naturale del Museo, si rileva che il Cassiere provinciale

Signor. Matteuz vi dedica già da molti anni tutto il suo tempo libero, conservandola in modo esemplare, accrescendola di nuovi esemplari secondo i mezzi della dotazione dedicandovi tutte quelle premure che può prestare soltanto un naturalista di vocazione, e tuttociò senza compenso di sorta, mentre sarebbe equo di fissargli un' adeguata retribuzione annuale per le fatiche dedicate a vantaggio della Provincia nelle sue ore libere.

Per queste considerazioni la Giunta si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta deliberare:

E' autorizzata la Giunta provinciale:

1) d' affidare il riordinamento sistematico e la direzione della Sezione storico-antiquaria del Museo provinciale a persona di fiducia;

2) d' accordare alla stessa un onorario sino al massimo ammontare di cor. 1600.

3) d' accordare al Cassiere provinciale, Giuseppe Matteuz, nella sua qualità di Direttore della Sezione di Storia naturale un adeguato onorario per le cure ch' egli vi dedica a vantaggio della Provincia.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Pooblašča se deželni odbor:

1) da poveri sistematično preureditev in vodstvo zgodovinsko-starinskega oddelka deželnega muzeja osebi, ki je zaupanja vredna.

2) da dovoli tej osebi honorar do najvišjega zneska 1600 K.

3) da dovoli deželnemu blagajniku, Josipu Matteuz, kot ravnatelju zgodovinsko-naravopisnega oddelka, primeren honorar za dela, ki jih posveča deželi.

Capitano: E' aperta la discussione su quest' oggetto. Nessuno domanda la parola per combatterlo? Non è il caso. Lo metto ai voti. I Signori che lo approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Al punto seguente è il contributo per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre presso Tapogliano. Ha la parola l' on. Holzer.

Holzer: (*N. 373/D. GN. 25/907*). Il Comitato tecnico-economico propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) Per la progettata ricostruzione degli argini alla sponda destra del Torre, tra il ponte della strada erariale presso Versa e Tapogliano, si mette a disposizione dal fondo provinciale un contributo del 20 % sulla totale spesa preventivata di cor. 19000, sino al massimo ammontare di cor. 3800, a condizione che l' eccelso Governo contribuisca il 50 % e che sia completamente assicurata la copertura del rimanente dispendio.

2) S' invita caldamente l' eccelso Governo di voler disporre, acciò il sopraluogo per la sistemazione del Torre sia tenuto quanto prima e si risolva in pari tempo anche la questione della ricostruzione degli argini accennata ad 1), affinchè siano risparmiate ai paesi rivieraschi nuove catastrofi e novelli danni.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1) Za projektirano preuravnavo nasipov na desnem bregu Tera med mostom državne ceste pri Versi in med Topoljanom, podeli se iz deželnega zaloga 20 %otni prispevek celotnega proračunjenega zneska 19000 K do najvišjega zneska 3800 K in to s pogojem, da prispeva visoka vlada s 50 %ki in da se zajamči popolno pokritje ostale potrebščine.

2) Pozivlja se visoka vlada, da ukrene kar treba, da se bo vršil návod za ureditev Tera čim prej in da se reši zajedno tudi zadeva o preuravnavi pod točko prvo omenjenih nasipov v svrho, da se obvarujejo obrežne vasi novih katastrof in škod.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta. Nessuno domanda la parola per combatterla? Non è il caso. Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che accettano la proposta sono pregati restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

Siccome abbiamo ora una lunga filza di oggetti all' ordine del giorno, io mi permetterò di seguire il metodo usato già in altre sedute, cioè di leggere punto per punto le proposte rinunciando alla traduzione dei petiti sia dall' una che dall' altra parte, ritenendo per accolte tutte quelle proposte alle quali non ve-

nissero mosse eccezioni. Sono così d'accordo gli onor. Signori? (*si*). Allora facciamo così col punto quinto.

Holzer: (*N. 251/D. GN. 1448/907*). A nome del Comitato tecnico-economico mi pregio di proporre:

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accordano dal fondo provinciale corone 1100 quale contributo per gli ulteriori lavori alle opere di difesa alla sponda sinistra del Torre presso Viscone, e s' incarica la Giunta provinciale dell' esecuzione di questo deliberato.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Podeluje se iz deželnega zaloga prispevek v znesku 1100 K za nadaljna brambna dela na levem bregu Tera pri Viskonu. Nalaga se deželnemu odboru, da izvrši ta sklep.

Capitano: E' accolta.

Panigai: (*N. 250/D. GN. 529/07*). Eccelsa Dieta! Già nel 1904 i Comuni di Joanniz, Visco, Muscoli presentavano istanza colla quale imploravano il consenso alla spesa di sistemazione del Ledra e questa domanda fu caldamente appoggiata anche dall' i. r. Capitanato di Gradisca.

Da un esauriente relazione della Giunta provinciale e dal sopraluogo dell' Ingegnere superiore Machnich risulta che la sopra indicata regolazione è urgente e che per ultimare il lavoro abbisognano ancora cor. 2000.

Vista l' urgenza di eseguire la regolazione del Ledra onde impedire il straripare delle acque e l'impaludamento dei terreni, il Comitato tecnico economico si onora di presentare analoga proposta; voglia codest' Eccelsa Dieta deliberare:

Si mettono a disposizione dell' i. r. Capitanato di Gradisca, per il compimento dei lavori di sistemazione del Ledra, dal fondo provinciale corone 2000, però non senza deplorare che la questione non fu sufficentemente studiata.

Segretario: Visoki zbor skleni:

C. kr. okrajnemu glavarstvu v Gradišču se da iz deželnega zaloga na razpolago znesek 2000 K v dovršitev ureditvenih del ob Ledri; obžaluje se pa, da se zadeva ni dovolj proučila.

Capitano: E' accolto.

Gregorčič: (*N. 83/D. GN. 10382/906*). Peticijski odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

1. Županstvu v Šmarjah se dovoljuje v delno pokritje stroškov za zgradbo občinskega vodnjaka na Lisjaki znesek 2000 K (dvatisoč kron).

2. Deželnemu odboru se nalaga, naj predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego državnega prispevka v znesku 50 % vse potrebščine.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

1. Alla Podesteria di Samaria si accorda a parziale coprimento delle spese per la costruzione della cisterna comunale di Lisjaki l' importo di cor 2000.—

2. S' incarica la Giunta provinciale di avanzare la presente istanza all' i. r. Governo per il conseguimento d' un contributo dai mezzi dello Stato nell' importo di 50 % del l' intera esigenza.

Capitano: E' accolto.

Gregorčič: (*N. 202/D. GN. 15179/906*). Peticijski odsek predlaga:

Visoki zbor naj sklene:

Županstvu na Ponikvah se dovoli za zgradbo ceste Ponikve - Trušno - Bača zopet znesek 1000 K (tisoč kron), in sicer za nakup potrebnega sveta za cesto na Trušnem, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Poniqua per la costruzione della strada Ponikve - Trušno - Bača nuovamente l' importo di Cor. 1000.— e ciò per l' acquisto del fondo necessario per la strada a Trušno, da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolto.

Gregorčič: (*N. 207/D. GN. 2159/907*). Peticijski odsek predlaga: Visoki zbor skleni:

1. Županstvu v Tolminu se dovoljuje za kanalizacijo v vasi Zatomin 2000 K.

2. Deželnemu odboru se nalaga, naj predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego državnega prispevka v iznosu 50 % vseh stroškov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si accorda alla podesteria di Tolmino per la canalizzazione nel villaggio di Zatolmin un sussidio provinciale nell'importo di corone 2000.

2. S'incarica la Giunta provinciale di avanzare la presente istanza all'i. r. Governo per il conseguimento di un contributo dai mezzi dello Stato del 50 % dell'intera esigenza.

Capitano: E' accolto.

Gregorčič: (*N. 216/D. GN. 2179/907*). Petic. odsek predlaga: Visoki zbor skleni:

1. Županstvu v Ajbi se dovoli za zgradbo vodovoda v vasi Ajbi deželna podpora v znesku 3500 K.

2. Deželnemu odboru se nalaga, da predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego državne podpore v iznosu 50 % vseh stroškov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

1. Si accorda alla podesteria di Aiba per la costruzione di un acquedotto a Aiba un sussidio provinciale di corone 3500.

2. S'incarica la Giunta provinciale d'avanzare la presente istanza all'i. r. Governo per il conseguimento di una sovvenzione del 50 % dell'intera esigenza.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*N. 128/D. GN. 10608/06.*) Eccelsa Dieta! Al Comitato per l'erezione del Ponte Mernico-Albana fu accordato dall'Eccelsa Dieta nel 1904, 12 novembre, un importo di Corone 800 per la costruzione della strada d'accesso da Mernico fino al ponte oltre il Judrio presso Mernico. L'importo non potè essere prelevato, perchè il proprietario dei fondi per cui avrebbe dovuto passare la strada progettata non voleva alienarli, quindi la necessità d'una correzione, per la quale fu presentato dal Comitato un progetto approvato dall'ufficio edile provinciale. Essendo il credito di corone 800 scaduto nel 1906, il Comitato insta con domanda 19 ottobre 1906 perchè gli venga nuovamente votato l'importo succitato allo scopo di rettificare la strada d'accesso al ponte di cui sopra giusta il prodotto progetto.

A nome del Comitato delle petizioni mi onoro di proporre, voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comitato per l'erezione del ponte presso Albana, allo scopo di rettilineare la strada d'accesso al ponte che mette oltre il Judrio presso Mernico, si accordano corone 800.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: Odseku za zgradbo mosta Mirnik-Albana podeli se podpora 800 K v popravo dovozne ceste na most, ki vodi čez Idrijo pri Mirniku.

Capitano: E' accolto.

Gregorčič: (*N. 359/D. GN. 2493/907*). Petic. odsek predlaga: Visoki zbor skleni:

Županstvu v Ročinju se dovoljuje zopet podpora 300 K za napeljavo vode po novem načrtu ter se izplača ta znesek iz razpoložljivih blagajniških prebitkov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla podesteria di Ronzina per la costruzione dell'acquedotto secondo il nuovo progetto nuovamente un sussidio di cor. 300 da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolto.

Holzer: (*N. 16/D. GN. 3161/906*). Il Comitato tecn.-economico ed il firmato a nome di esso propone:

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda il chiesto contributo di Cor. 7600 dal fondo provinciale per il progettato taglio sul Judrio sotto lo sbocco del Versa e per l'eccedenza di spesa derivante dalla costruzione di un nuovo ponte erariale, e s'incarica la Giunta prov. di estradare tale importo quando sarà assicurata l'esecuzione del detto lavoro.

Inoltre si incarica la Giunta prov. dei passi opportuni onde conseguire una possibilmente contemporanea sistemazione dello sbocco dell'Judrio nel Torre secondo il progetto elaborato dall'i. r. espositura

per la regolazione dell' Isonzo e del Torre, la quale si raccomanda imperiosamente per dare piena efficacia al taglio sumenzionato.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Za prekop ob Idriji pod izlivom Verse in v kritje troškov za zgradbo novega državnega mosta podeli se prispevek iz deželnega zaloga v znesku 7600 K; nalaga se deželnemu odboru, da izplača ta znesek, kedar bo izvršitev dela zagotovljena.

Nadalje se deželnemu odboru nalaga, da ukrene kar treba, da se, če le mogoče, istočasno uredi izliv Idrije v Ter po načrtu, ki ga je izdelala c. kr. ekspozitura za ureditev Soče in Tera, katera ureditev se nujno priporoča v svrho, da bo imel prekop zaželjen uspeh.

Capitano: E' accolto.

Valentinis: (*N. 132/D. GN. 12131/06.*) Eccelsa Dieta! Nella seduta del 24 Novembre 1905, l'Eccelsa Dieta metteva a disposizione della Giunta provinciale, in seguito ad analoga istanza della Camera di Commercio ed Industria in Gorizia, le seguenti sovvenzioni dal fondo provinciale:

a) per la scuola professionale di perfezionamento in Ajello corone 1200.—

b) per quella di Cervignano corone 1200.—

c) per quella destinata ai Comuni di Lucinico, Mossa e S. Lorenzo di Mossa corone 1200.—

Sebbene i lavori preparatori delle scuole menzionate ad *a* e *b* fossero stati ultimati già nel Marzo 1906 ed il relativo atteggio fosse stato nello stesso mese rassegnato all' I. R. Capitanato distrettuale di Gradisca per l'inoltro alle Autorità superiori, le medesime non posero ancora la Camera di Commercio in grado di far funzionare le dette scuole.

Oltre a ciò, le pratiche iniziate per la scuola ad *c* resero evidente la necessità, sia con riguardo al numero degli apprendisti, sia con riflesso alla distanza delle singole località e finalmente in considerazione delle differenti Autorità politiche a cui sottostanno i rispettivi Comuni, di dover istituire due scuole separate e precisamente una per Lucinico ed una per Mossa e S. Lorenzo di Mossa.

Causa le circostanze suesposte, le scuole non peterono entrare in attività e quindi gli assegni suindicati rimasero nella cassa provinciale, per il che, la Camera di Commercio, fiduciosa di sollecitamente dar vita alle dette scuole, ha presentato l'istanza 30 Novembre 1906 N. 12131, con la quale, preso anche in riflesso la necessità di dover istituire due anzichè una scuola pei Comuni di Lucinico, Mossa e S. Lorenzo di Mossa, chiede quattro sovvenzioni stabili da corone 1200 ciascuna per le quattro scuole sumenzionate.

Il Comitato tecnico-economico, visto il precedente voto favorevole dell'Eccelsa Dieta;

visto i sommi benefici che tali scuole recano alla classe operaia e

considerata la necessità d'istituire, pei motivi sopra indicati, una scuola separata a Lucinico ed una separata per Mossa e S. Lorenzo di Mossa, propone che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si mettono a disposizione della Giunta provinciale i seguenti contributi:

a) per la scuola professionale di perfezionamento in Ajello corone 1200.—

b) per quella di Cervignano corone 1200.—

c) per quella di Lucinico corone 1200.—

d) e per quella di Mossa e S. Lorenzo di Mossa corone 1200.—

2. I suindicati contributi saranno da estradarsi quando le dette scuole entreranno in funzione.

3. Sia riservata alla rappresentanza provinciale una conveniente influenza nell'amministrazione delle scuole, da esercitarsi mediante un proprio delegato nel Curatorio delle stesse.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Deželnemu odboru se dajo sledeči prispevki na razpolago:

a) za obrtno-nadaljevalno šolo v Ajelu kron 1200.—

b) za ono v Červinjanu kron 1200.—

c) za ono v Ločniku kron 1200.—

d) in za ono v Moši in Sv. Lovrencu pri Moši kron 1200.—

2. Višenavedeni prispevki se bodo isplačali ko začnejo označene šole poslovati;

3. Deželnemu odboru je pridržan v upravi šol upliv, kateri se ima izvrševati s tem, da se odredi v varuštvo šol odposlanec.

Capitano: E' accolto.

Valentinis: (*N. 109/D. GN. 11757/06*). Eccelsa Dieta! Il Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, nell' approvare il Preventivo pro 1907, deliberava di rivolgersi a tutti i fattori, chiamati a sostenere l' Istituto, con la preghiera di voler aumentare le loro sovvenzioni annue onde poter coprire la rilevante deficienza che ogni anno si rinnova.

In omaggio a tale deliberato, il Curatorio ha rivolto all' ecc. Dieta l' istanza 20 novembre 1906 N. 11757.

Premesso che la provincia, in seguito ad analogo deliberato dell' eccelsa Dieta, eroga all' Istituto un contributo fisso annuo di corone 6000;

Premesso che, appar preventivo pro 1907, allegato all' istanza, rimarrebbe scoperta una deficienza di corone 5780.

Premesso che l' eccelso Governo è di già venuto in contro all' Istituto concedendogli un aumento del suo contributo fisso,

il Comitato tecnico-economico convinto dei sommi benefici che l' azione dell' Istituto reca alla grande classe operaia;

persuaso che, ove tale deficienza non venisse coperta dai sostenitori dell' Istituto, il Curatorio si vedrebbe costretto a restringere e limitare la benefica sua attività, si onora di proporre:

Piaccia all' eccelsa Dieta di deliberare: Al Curatorio dell' Istituto per il promuovimento delle industrie in Gorizia è assegnato un aumento di Cor. 2000 sul contributo annuo fisso di Cor. 6000, portandolo per tal modo a corone 8000.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Varuštvu zavoda za pospeševanje obrti v Gorici se zviša stalni letni prispevek 6000 K. za 2000 K., vsled česar znaša stalni letni prispevek 8000 K.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 22/D. GN. 9008/906*). Visoki deželni zbor! Dutovsko županstvo prosi pripomoč da bode moglo popraviti svoj obč. vodnjak v Dutovljah, koji ne drži vode.

Oddalo se je delo na dražbi. Prevzela sta popravek Lovro Živec in Alojzij Švara za znesek 1166 K.

Peticijski odsek spoznavši potrebo popravka pri obč. vodnjaku v Dutovljah predlaga,

Visoki deželni zbor skleni:

I. Nakaže se dutovski občini na Krasu podpora 300 K za popravo občinskega vodnjaka v Dutovljah.

II. Nalaga se dež. odboru da predloži to prošnjo s toplim priporočilom vis. c. kr. vladi, da se doseže drž. podpora vsaj 50 %.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

I. Si assegna al Comune di Dutovlje sul Carso un sussidio di cor. 300 per la riparazione della cisterna comunale di Dutovlje.

II. S' incarica la Giunta provinciale di avanzare la presente istanza, raccomandandola caldamente, all' i. r. Governo onde conseguire un sussidio dai mezzi dello Stato almeno del 50 %.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 117/D. GN. 12100/906*). Visoki deželni zbor! Vinorejsko društvo v Dornbergu prosi zdatne podpore, da more napraviti 2. decembra t. l. razstavo domačih vin in takozvami „vinski semenj."

Da se more vino prodati v druge kraje po primerni ceni, potrebna je reklama ter prilika, da si kupci morejo ogledati pridelke ter izbrati si ono kar posamezen želi ter potrebuje. — Taka lepa in ugodna prilika bil bi vinski semenj in razstava, kar misli prirediti vinarsko društvo v Dornbergu.

Ker so se taki vinski semnji na niže Avstrijskem in tudi na Kranjskem dobro obnesli, želeti je, da se tudi na Goriškem poskusi, zato gospodarsko-tehnični odsek predlaga;

Visoki deželni zbor skleni:

a) Dovoljuje se vinorejskemu društvu v Dornbergu podpora 300 K, da priredi 2. decembra 1907 vinsko razstavo z vinskim semnjem v Dornbergu.

b) Nalaga se deželnemu odboru, da pošlje 2. decembra v Dornberg na vinski semenj in razstavo svojega strokovnjaka koji ima o uspehu poročati.

Zahteva se račun.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

a) Si accorda alla Società vinicola di Dornberg un sussidio di cor. 300 per organizzare il 2 dicembre 1907 una mostra-mercato di vini a Dornberg.

b) S' incarica la Giunta provinciale di delegare il 2 dicembre 1907 alla suddetta mostra-mercato di vini a Dornberg un proprio esperto il quale abbia da riferire sul risultato della mostra.

Si esiga il resoconto.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 189/D. GN. 12423/906*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Doberdobu je vložilo prošnjo 25. oktobra 1906 in 6. decembra 1906, da bi vis. dež. zbor dovolil podporo za popravo napajališč v Doberdobu.

Priloga je nepopolen načrt in brez proračuna.

Po računu istega županstva bilo bi troška 700 kron in želeti bi bilo, da bi potrebne načrte napravil deželni tehnični urad. Ker je pa isti preobložen z delom in ni upanja v doglednem času, da bi mogel isti to izvršiti, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor skleni:

1. Ker je v Doberdobu nujna potreba, da se popravi tamošnje napajališča in teh. urad nima časa da v doglednem času napravi primerne načrte in proračun dovoli se podporo 300 K za popravo napajališč.

2. Izplača se dotična svota s potrebno previdnostjo in po kolavdaciji dela.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

1. Essendo a Doberdò urgente bisogno di ristaurare quell' abbeveratoio e non potendo l' ufficio tecnico per mancanza di tempo compilare a tempo debito i corrispondenti progetti e fabbisogno, si accorda per il ristauro dell' abbeveratoio un sussidio di cor. 300.

2. Tale importo verrà assegnato colle solite cautele dopo seguito il collaudo del lavoro.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 191/D. GN. 13029/906*). Visoki deželei zbor! Dež. odbor je v svoji seji dne 6. novembra 1901 št. 6238/I dovolil gospod. svetu v Ležečah 600 K podpore, da zgradi vodnjak v vasi Gradišče. — 100 K je dež. odbor istemu gosp. svetu že izplačal. Iz spisov je razvidno, da se more pokriti stroške dela z dohodki, ker je tudi c. kr. vlada v to svrho podelila 2800 K, zato na prošnjo nakelskega županstva peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor skleni:

Dovoli se podpora nakelskemu županstvu, oziroma gospodarskemu svetu v Ležečah 500 K za zgradbo vodnjaka iz ostalih pribitkov.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Naklo rispettivamente al Consiglio d' amministrazione di Ležeče un sussidio di cor. 500 per la costruzione d' una cisterna, da pagarsi dai civanzi di cassa.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 195/D. GN. 475/907*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Tomaju prosi, da se mu izplača podpora za zgradbo vodnjaka 2000 kron, koje mu dovolil visoki dež. zbor v seji 12. novembra 1904. Ker se je delo začelo že 3. decembra 1906, kar tudi c. kr. okr. glavarstvo Sežani v svojem odpisu dne 8. januarija 1907 št. 272 potrjuje, ob enem ker je tudi c. kr. vlada obljubila 4690 kron podpore t. j. 50% in gledé na to, da županstvo izplačuje v času podjetnikom stroške, peticijski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

Dovoljuje se županstvu v Tomaju podpora od 2000 kron za napravo obč. vodnjaka v Tomaju, katera naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Tomai per la costruzione di una cisterna comunale a Tomai un sussidio di cor. 2000 da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 254/D. GN. 2285/907*). Visoki dež. zbor.! Županstvo v Slivnem prosi podpore za nakup zemljišča pri širjenju ceste od Slivnega proti Nabrežini.

Visoki dež. zbor je že l. 1906 dovolil 400 K podpore za isto cesto. — Županstvo v Slivnem je tako dolgo trošilo dokler je imelo novce in to za nakup potrebne zemlje, ki služi pri razširjenju iste ceste in za taka mojsterska dela, koje ne bi mogli občinarji na raboto narediti.

Ako se hoče, da se delo popolnoma dovrši in to po že predloženem projektu, trebalo bi še 400 K.

Peticijski odsek predlaga:

Višoki dež. zbor skleni:

Dovoljuje se podpora od 300 K. slivenskemu županstvu za razširjenje ceste iz Slivnega proti Nabrežini do cesarske ceste in to za zadnjikrat v to svrho in sicer za nakup potrebnega zemljišča.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Alla Podesteria di Slivno si accorda un sussidio di cor. 300 per l'allargamento della strada da Slivno verso Nabresina fino alla strada erariale e ciò per l' ultima volta a questo scopo e precisamente per l'acquisto dei necessari terreni.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 332/D. GN. 2606/907*). Visoki deželni zbor! Vis. dež. zbor je že nekolikokrat naprošen dal podpore za razširjenje obč. poti Komen-Preserje.

Občina je to delo hvalevredno izpeljala tako, da je danes najtežjim vozovom odprt promet, med tem ko prej v 2-2 1/4 metra široki poti je bilo izogibanje nemogoče, za ljudi in živino nevarno. — Manjka pa še en kos za razširiti v dolgosti od 140 metrov.

Ker je že vse gotovo mora se tudi ta ostanek dovršiti, zato predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor skleni:

Dovoljuje se za zadnjikrat občini komenski 200 K podpore v svrho, da konečno razširi obč. pot Komen-Preserje v smislu vložene prošnje.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comune di Comen un sussidio di cor. 200 per l' allargamento finale della strada comunale Komen-Preserje nei sensi della prodotta istanza, e ciò per l' ultima volta.

Capitano: E' accolto.

Gregorčič: (*N. 307/D. GN. 2318/907*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Županstvu na Grahovem se dovoljuje podpora 150 K (sto in petdeset kron) za popravo ceste iz N. Ruta v Grunt, in to na prošnjo Martina Brovča ondašnjega starašine z dne 18. februarija t. l.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Grahovo un sussidio di cor. 150 per la riattazione della strada da Nemški Rut a Grant e ciò in seguito all' istanza di Martino Brovča consigliere comunale di colà di data 18 febbraio a. c.

Capitano: E' accolto.

Bombig: (*N. 292/D. GN. 1943/07*) Eccelsa Dieta provinciale.

Sulla domanda di Pian Giacomo fu Giacomo, fabbro, da Gradisca per essere esonerato dall' ulteriore pagamento della retta per la propria figlia Luigia, di 19 anni, ricoverata nel manicomio di Udine; considerate le condizioni economiche del petente, mi onoro di proporre:

L' Eccelsa Dieta prov. voglia deliberare:

La Giuntn provinciale è autorizzata di esonerare Giac. Pian fu Giac. dal pagamento della retta per la propria figlia ricoverata nel Manicomio di Udine.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Pooblašča se dež. odbor, da oprosti Jakoba Pian plačevanja prehranitnin za njegovo hčerko, ki se nahaja v norišnici videmski.

Capitano: E' accolto.

Holzer: (*N. 295/D. GN. 1485/07*) L' ecc. Dieta voglia deliberare:

Per le opere di difesa alla sponda sinistra dell' Isonzo al confine dei comuni di Fogliano e S. Pietro d' Isonzo si accordano Cor. 3000 dal fondo provinciale.

La Giunta provinciale s' incarica di estradare tale importo tosto sarà assicurata l' esecuzione di tale lavoro.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Za brambna dela ob levem bregu Soče na občinski meji Foljan-St. Peter ob Soči podeljuje se iz dež. zaloga znesek 3000 K.

Deželnemu odboru se nalaga, da izplača ta znesek, ko bode izvršitev dela zagotovljena.

Capitano: E' accolto.

Klančič: (*N. 143/D. GN. 13021/906*). Visoki deželni zbor! Občina Št. Ferjan prosi z vlogo, podano dne 24. dec. 1906 štv. 13.021, naj bi se jej podelila podpora iz deželnega zaloga za zgradbo novega mostu čez potok „Krojna" na občinski cesti, katera drži v občinski oddelek Sčedno.

Ta pot drži od okrajne ceste v Krojni, ki leži v podgorski občini po zemljiščih Št. Ferjanske občine in je jako potrebna občinskemu oddelku Sčedno.

Potok tvori mejo med obema občinama, torej velja gledé skladanja stroškov za zgradbo tega mosta določilo § 16 cest. zakona z dne 21. maja 1894 štv. 13 dež. zak., po katerem bodeta morali prispevati obe prizadeti občini Št. Ferjan in Podgora.

Podgorski občinski zastop pa je temu delu, oziroma prispevanju nasproten češ, da njegovim občinarjem prav nič ne koristi nameravani most in da se torej ne mara deležiti njegove zgradbe.

Toda deželni odbor je dotični sklep z odlokom 12. januvarja 1907 št. 13031 razveljavil kot nasproten zgoraj navedemu določilu cestnega zakona. Vsekakor pa še nista dozdaj prizadeti občini sporazumljeni med seboj gledé izvršitve tega dela in založbe dotičnih stroškov.

Števerjansko županstvo tudi še ni dokazalo, da bi bilo zadostilo pogojem, določenim po § 15 zgoraj navedenega cestnega zakona.

Uvažujé pa istinito potrebo nameravane zgradbe in gledé na to, da bi bilo prizadetima občinama, ki sta že hudo obloženi z dokladami, pretežavno, omagati preudarjeni potrošek za zgradbo mosta v znesku 5600 kron, predlaga peticijski odsek vis. dež. zbor naj blagovoli skleniti:

Županstvu v Št. Ferjanu se dovoljuje za zgradbo novega mosta čez Krojno na občinski cesti držeči v Sčedno 1500 kron podpore, kateri znesek naj dež. odbor izplača, kadar se doseže sporazumljenje med občinskima zastopoma podgorskim in št. ferjanskim zastran te zgradbe in kedar bode založba skupnega potroška za to zgradbo zagotovljena.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Si accorda alla Podesteria di S. Floriano per la costruzione del nuovo ponte oltre la „Grojna" sulla strada comunale che conduce a Sčedno un sussidio di Cor. 1500 da assegnarsi quando riguardo a questa costruzione sarà raggiunto un accordo fra le rappresentanze comunali di Podgora e S. Floriano e quando sarà assicurata la copertura dell' intera esigenza.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 392/D. GN. 2548/907*). Visoki dež. zbor! Sadjarsko in vinarsko društvo na Barki prosi podpore. Deželni odbor je od istega zahteval da mu navede število udov, sklep računov in društvena pravila! Društvo je temu ugodilo. Dokazuje, da ima 78 rednih udov in enega častnega.

Stroškov je imelo v pretečenem letu	K 372.16
dohodkov	„ 264.—
Primanjkljaja tedaj . . .	K 108.16

Za siromašno nakelsko okolico je sadjarsko in vinarsko društvo velikega pomena ako deluje in se drži priloženih pravil.

Gledé na to, da misli društvo napraviti nov matičnjak, v katerega se posadi za poskušnjo nove hibride.

Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor skleni:

1. Podeljuje se sadjarskemu in vinarskemu društvu v Barki 300 K podpore.

2. Naroča se dež. odboru, da v tekočem letu pošlje svojega zvedenca na Barko, da se o delovanju tega društva prepriča ter istemu poroča ter v slučaju zaslug podeli se dotičnemu društvu omenjena podpora.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Alla Società eno-pomologica di Barka si accorda un sussidio di cor. 300.

2. S' incarica la Giunta provinciale di delegare nell' anno corrente a Barka un proprio esperto il quale avrà da convincersi sull' operosità e riferire in proposito alla Giunta.

Il suddetto sussidio si assegnerà soltanto nel caso che la Società risulterà meritevole.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*N. 94/D. GN. 11431/06*). Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Alla Scuola di merletti a Chiapovano in evasione all' istanza 7 novembre 1906, si accordano cor. 200.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Čipkarski šoli čepovanski se dovoljuje na njeno prošnjo z dne 7. novembra 1906 podpora v znesku 200 kron.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 308/D. GN. 2319/907*). Visoki deželni zbor! Občina Idersko ima na Matajurju obširno planino, katero leto za letom zboljšuje spravljaje po pašniku ležeče kamenje na kupe.

Do te planine so si napravili občani v zadnjih letih tudi pripravno pot. Občutna pomanjkljivost na planini obstoji pa še vedno v tem, da nedostaje pitne vode ne za ljudi, ne za živino, kar provzroča ob času poletne suše občutno škoko.

Da se tudi toobzirno vsaj deloma odpomore, nameruje občina napraviti bolj zanesljiva napajališča ter prosi v to svrho podpore iz deželnih denarnih sredstev.

Podpisani odsek predlaga, naj prošnji ugodi na ta način:

Dovoli se občini Idersko podporo iz deželnega zaloga v znesku 500 hron, ki se izplačajo proti položenemu računu in priporoči se in odstopi prošnjo pod štev. 308 tudi c. kr. vladi za podelitev državne podpore.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda al Comune di Idersko per la costruzione di abbeveratoi un sussidio dal fondo provinciale di cor. 500 da assegnarsi verso resoconto e s' incarica la Giunta d' inoltrare e raccomandare l' istanza N. 308/D. all' i. r. Governo per l' ottenimento d' un contributo erariale.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 546/D. GN. 2643/907*). Visoki deželni zbor! Reševaje prošnjo županstva na Ponikvah (štev. 346/d, zb.) radi podpore za predelovanje obč. ceste na zemljišču Janeza Kramer v Klavžah, predlaga podpisani odsek:

Županstvu na Ponikvah se dovoljuje iz deželnih sredstev podpora v znesku 300 kron za odkup za popravo ceste potrebnega zemljišča.

Deželni odbor izplača to svoto proti položenemu računu.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Poniqua un sussidio dai mezzi del fondo provinciale nell' importo di cor. 300 per l' acquisto dei fondi necessari per la riattazione della strada comunale.

S' incarica la Giunta prov. di pagare il suddetto importo verso produzione del resoconto.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 418/D. GN. 2975/907*). Visoki deželni zbor! Da bi se dosegel nagli odtok nesnažnih vodâ podzemeljskim potom, bi vas Sedlo rada napravila kanale, kar bi bilo v zdravstvenem oziru velikega pomena in bi največ pripomoglo za snažnost vasi. Toda četudi se nameruje vporabljati prav priprosti tip kanala bi vendar znašali stroški za 541 m dolžine, 5750 kron.

Podpisani odsek je spoznal to delo za potrebno in predlaga za to:

Občini Sedlo se podeli za kanalizacijska dela v vasi podporo v znesku 800 kron, ki se izplačajo iz deželnih denarnih sredstev proti računu.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comune di Sedlo per lavori di canalizzazione un sussidio di cor. 800 da assegnarsi dai mezzi del fondo provinciale verso resoconto.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 196/D. GN. 1148/907*). Visoki deželni zbor! Od leta 1904 dovoljene deželne podpore županstvu Libušenjskemu v znesku 1000 kron, je druga polovica, znašajoča 500 kron, zapadla s koncem leta 1906, ker se ni pravočasno dokazalo, da je delo skončano.

Ker je pa z dopisom okrajnega cestnega odbora v Kobaridu, z dne 27. jan. 1907, štev. 53 ta dokaz doprinešen; dalje ker je cesta, na kateri je županstvo delalo, sedaj postala okrajna, ni vzroka, da je županstvo polovico dovoljene podpore zgubilo in tako škodo trpelo. Tega mnenja je tudi deželni odbor.

Vsled tega predlaga podpisani odsek:

Dovoljuje se županstvu na Libušnjem denarno podporo v znesku 500 kron, katera se izplača iz razpoložljivih blagajničnih preostankov, kot podaljšani kredit.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Libussina un sussidio di cor. 500 da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa e ciò quale credito prolungato.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 188/D. GN. 7929/07*). Visoki deželni zbor! Pridruživši se mnenju deželnega odbora, in uvažuje, da bi bilo za revno vas Koritnično občutljivo škoda, ako bi zgubila uže dovoljeno podporo 750 K predlaga podpisani odsek:

Podeluje se vasi Koritnica pri Grahovem denarna podpora v znesku 750 kron za popravo obstoječega vodovoda, katera se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov kot podaljšan kredit proti računu.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comune di Koritnica presso Grahovo un sussidio di cor. 750 per la riparazione dell'esistente acquedotto, da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa quale credito prolungato, e ciò verso resoconto.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 168/D. GN. 11984/907*). Visoki deželni zbor! Na predlog deželnega odbora z dne 1./12. 1906, naj se blagovoli skleniti:

Občini Iderski se podeluje podpora znašajoča 1000 kron, katera se izplača tej občini za kanalizacijska dela iz razpoložljivih blagajničnih preostankov kot podaljšani kredit.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Idersko quale credito prolungato un sussidio di Cor. 1000 per lavori di canalizzazione da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*138/D. GN. 12828/06.*) Eccelsa Dieta! Il Comune di S. Lorenzo di Mossa con istanza 8 novembre 1906 chiedeva un sussidio per la costruzione d' un abbeveratoio ed un pubblico lavatoio in quella frazione.

Esaminati i progetti ed il fabbisogno, sentito il parere dell' ufficio edile prov. il Comitato petizioni propone: Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di S. Lorenzo di Mossa si concede un sussidio di Cor. 900 per la costruzione di un abbeveratoio e d' un pubblico lavatoio.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini Sv. Lovrenc pri Moši se dovoljuje podpora 900 K v zgradbo napajališča in javne pralnice.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 367/D. GN. 2801/07*). Visoki deželni zbor! Cerkveno stavbeni odsek v Otaležu prosi podpore za zidati novo kuratovo poslopje.

Peticijski odsek predlaga:

Ker ni v to svrho potrebnega denarja v dež. blagajnici skleni vis. dež. zbor:

da se preko prošnje cerkveno stavbenega odseka v Otaležu prestopi na dnevni red.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Sull' istanza del Comitato per la costruzione della Canonica a Otalež si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' accolto.

Štrekelj: (*N. 379/D. GN. 1759/07*). Visoki deželni zbor! Občina Kojsko v Brdah prosi podpore za popravo pokopališča in mrtvašnice za vasi Sv. Martin, Vrhovlje, Krasno, Vedrijan in Gradno.

Gledé na to, da v take in enake svrhe ni deželnega zaloga, peticijski odseg predlaga:

Visoki deželni zbor stopi preko te prošnje na dnevni red.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Sull' istanza della Podesteria di Quisca per sussidio si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*387/D. GN. 2400/07*). Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

L' istanza 19 febbraio 1907 dei frazionisti di Lonzano per sussidio per la costruzione d' una strada che da Lonzano mette sulla strada regionale fra Cormons e Dolegna si cede alla Giunta provinciale perchè inviti i cointeressati a produrre i necessari piani ed eventuali correzioni dai medesimi desiderate, e dopo attinte esatte informazioni a mezzo dell' ufficio edile provinciale sulle garanzie che il lavoro potrà essere eseguito, produca proposte concrete alla prossima sessione.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Prošnja za podporo z dne 19. februvarja 1907 občanov v Lonzano za zgradbo ceste, ki vodi iz Lonzana do skladovne ceste med Korminom in Dolenjem, se odstopa deželnemu odboru, da povabi interesente, naj predložijo potrebne načrte in od istih zaželjene morebitne poprave, in da predloži v prihodnjem zasedanju konkretne predloge po natančnih informacijah potom deželnega stavbinskega urada o gotovi izvršitvi dela.

Capitano: E' accolto.

Klančič: (*N. 388/D. GN. 2409/907*). Visoki zbor! Županstvo v Kojskem je z vlogo, podano dne 21. februvarja t. l. štev. 2409, predložilo načrt, zadevajoč napravo kapnice v vasi Gunjače in prosilo v ta namen deželne podpore.

Iz prošnje je sicer posneti, da je silno potreba, oskrbeti imenovano vas s zdravo pitno vodo; toda o tem načrtu se še ni izrazil namestništvu v Trstu podrejeni melijoracijski urad, zatorej tudi ni pričakovati, da bi c. kr. vlada na njegovi podlagi dovolila kak prispevek v založbo stavbnih stroškov. Brez državne podpore pa ni misliti na izvršitev dela.

Zato predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti: Načrt za napravo kapnice v Gunjačah v kojščanski županiji, predložen s prošnjo, podano dne 21. februvarja 1907 štev. 2409, odstopa se deželnemu odboru z naročilom, da zasliši o njem mnenje melijoracijskega urada v Trstu in če ga ta odobri, da priporoči prošnjo kojščanskega županstva za podelitev zakonitega prispevka iz državnega zaloga za izvršitev dela ter o svojem času stavi svoje predloge radi podelitve deželne podpore.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Il progetto per la costruzione d' una cisterna a Gunjače nel Comune di Quisca, presentato coll' istanza depres. 21 febbraio 1907 N. 2409/7 si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di chiedere in proposito il parere dell' ufficio di miglioràzione in Trieste, e qualora venisse da quest' ufficio approvato, di

appoggiare l' istanza della Podesteria di Quisca presso l' i. r. Governo per il conferimento d' un contributo dai mezzi dello Stato per l' eseguimento del lavoro e di avanzare a suo tempo delle proposte per il conferimento d' un sussidio provinciale.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*N. 397/D. GN. 2664/07*). L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza per un sussidio per la rettilineazione della strada Mulinut-Nebola, dd. 20 febbraio 1907 della podesteria di Dolegna si cede alla Giunta provinciale perchè faccia esaminare i piani e fabbisogni dall' ufficio edile provinciale e trovato il tutto a dovere vi eroghi un importo dal fondo provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja za podporo za poprávo ceste Mulinut-Neblo, z dne 20. februarija 1907, vložena po županstvu v Dolenjem se odstopi deželnemu odboru, da se po deželnem stavbinskem uradu pregledajo načrti in troškovniki, ter da izplača eno svoto iz deželnega zaloga v slučaju potrditve načrtov.

Capitano: E' accolto.

Bombig: (*N. 405/D. GN. 2897/07*). Eccelsa Dieta provinciale:

Sulla domanda della Società corale ed istrumentale slovena in Gorizia per ottenere un sussidio per la scuola di musica il Comitato alle petizioni propone che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje „Pevskega in glasbenega društva" v Gorici za podelitev podpore, se preide na dnevni red.

Štrekelj: Prosim besede. Jaz sem že v odseku branil to prošnjo. Jaz predlagam, da se dovoli pevskemu in glasbemu društvu podpora, kakor se podeljuje goriškemu magistratu za glasbeno šolo. Gospodje, tudi mi znamo lepo peti in gosti. Le pridite poslušati in videli boste, kako znamo. Jaz se čudim, gospodje, da vse naše prošnje, ki zadevajo glasbo vedno zavračate. Pevsko in glasbeno društvo ni politično društvo temveč eminentno glasbeno. Ima svoje glasbene učitelje in ima 60 učencev. Tudi vlada je priznala potrebo te šole in daje tisoč kron letne podpore.

Jaz torej predlagam, da se da glasbeni šoli teh 1000 kron, kakor se daje goriškemu magistratu.

Capitano: L' onor. Strekelj propone che si accordi alla società corale un sussidio.

Bombig: Mi rincresce che l' onor. Strekelj riguardo a quest' argomento sia ritornato a parlare come ha fatto nell' ultima sessione. Devo però dirgli che l' oggetto è stato discusso nel Comitato delle petizioni e sono state valutate le ragioni per le quali non era consulto nemmeno di presentare una simile domanda. Osserverò che nessuna delle società che hanno sede in Gorizia pur non essendo di natura politica, mai si sono sognate di domandare sussidi. La Società di ginnastica paga, e deve pagar bene i suoi maestri, e lo fa con i mezzi suoi propri; così dico del Gabinetto di lettura. Io quindi non so perchè vorrebbe l' on. Strekelj fare un trattamento parziale per la società slovena, che è una società privata.

Capitano: Domanda altri la parola? Chiudo la discussione. Devo passare alla votazione prima la proposta dell' onor. relatore che è quella della passata all' ordine del giorno. Poi quella dell' on. Strekelj che propone si accordi un sussidio.....

Štrekelj: Di corone 1000.

Capitano: Metto ai voti la proposta dell' onor. Bombig. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Cade così la votazione sul secondo punto.

Passiamo al prossimo oggetto.

Faidutti: (*N. 410 D. GN. 2958/07*). Eccelsa Dieta: La Podesteria di Kožbana con istanza 3 marzo 1907 produceva il progetto con unito fabbisogno d' una strada a Košbana.

Il Comitato petizioni è persuaso della necessità di migliorare le condizioni di viabilità del Comune di Kožbana; non trovando però nessun parere dell' ufficio edile provinciale sull' argomento, trova di psoporre:

Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

1. Il progetto ed il fabbisogno della nuova strada di Kožbana, presentati il 3 maggio 1907 vengono ceduti alla Giunta per l' esame da parte dell' ufficio edile.

2. La Giunta inviti la podesteria di Kožbana a rivolgersi anche all' i. r. Governo per assicurarsi un sussidio corrispondente.

3. Dopo ciò la Giunta è autorizzata ad elargire un importo dal fondo prov. per questo scopo.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1) Načrt in troškovnik nove Kožbanjske ceste, ki sta bila predložena dne 3. marča 1907, se odstopita deželnemu odboru, da se pregledata po deželnem stavbinskem uradu.

2) Deželni odbor naj vabi županstvo v Kožbani, da se obrne tudi do visoke c. kr. vlade, da si zagotovi primerno državno podporo.

3) Na to je deželni odbor pooblaščen da izplača v to svrho eno svoto iz deželnega zaloga.

Capitano: E' accolto.

Cregorčič: (*N. 431/D. GN. 3069/07*). Peticijski odsek predlaga:

Visoka zbornica skleni:

Županstvu v Kamnjah se dovoljuje podpora 200 K za konečno ureditev in popravo občinske poti na Črnomejo.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Kamnje un sussidio di Cor. 200 per la finale regolazione e riattazione della strada comunale a Črnameja.

Capitano: E' accolto.

Berbuč: (*N. 444/D. GN. 3063/907*). Visoki zbor! Županstvo sežansko je predložilo prošnjo z dne 21. februarja 1907 št. 395, s katero se izraža želja, naj bi posredoval deželni odbor med ravnateljstvom tržaških malih železnic in občino sežansko v svrho podaljšanja električnega tramvaja z Občin do Sežane, ter naj bi stavil v prihodnjem zasedanju konkretne predloge o deželni podpori.

Prošnja navaja različne utemeljene razloge za to namero, iz katerih je razvidno, da je odvisen v veliki meri daljni razvoj te občine od tega podjetja.

Uvažujé vse to, je sklenil železniški odsek:

Visoki zbor skleni!

1) Naroča se deželnemu odboru, da stopi v dotiko z vodstvom tržaških malih železnic v svrho, da bi se doseglo čimpreje podaljšanje tramvaja od Opčin do Sežane.

2) Naroča se deželnemu odboru, da poroča o izidu teh pogajanj v prihodnjem zasedanju in stavi eventualno tozadevne predloge.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. S' incarica la Giunta provinciale di fare dei passi presso la Direzione delle tramvie elettriche in Trieste allo scopo di ottenere quanto prima il prolungamento del tram elettrico da Opcina fino a Sesana.

S' incarica la Giunta provinciale di riferire sul risultato di queste trattative nella prossima sessione dietale e di fare in proposito delle eventuali proposte.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 331/D. GN. 2605/07*). Deželni zbor. skleni:

Peticija pod dež. zb. štev. 331 se odstopi deželnemu odboru da jo reši v svojem področju.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

La petizione N. 331/D. del Comune di Comen concernente un sussidio per l' acquisto di una pompa da fuoco si cede alla Giunia provinciale per l' evasione nella propria sfera d' azione.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 287/D. GN. 2199/907*). Visoki dež. zbor! Peticijski odsek predlaga, da se prošnji županstva v Trenti in slov. kat. političnega društva za bovški sodni okraj (pod dež. štev. 287) odstopita deželnemu odboru radi naprave načrta in stroškovnika za podaljšanje trentarske ceste od Loga do Cerkve po deželnem stavbinskem uradu.

Segretario: Le istanze della Podesteria di Trenta e della società cattolico-politica per il distretto di Plezzo N. 286/D. si cedono alla Giunta provinciale per la compilazione da parte dell' ufficio edile prov., dei piani e fabbisogni per il prolungamento della strada Trenta da Log fino alla Chiesa.

Capitano: E' accolto.

Klančič: (*N. 381/D. GN. 1763/907*) Visoki zbor! Županstvo v Kojskem prosi z vlogo, podano deželnemu odboru dne 8. februarja t. l. štv. 1763 podpore iz deželnega zaloga za oskrbo vasi Kojsko, Sv. Martin, Vedrinjan in Vipolže s zdravo pitno vodo.

Razun Krasa ni na Goriškem gotovo nobene pokrajine, katera bi bila tako potrebna take oskrbe, kakor so Brda. Tam je skoro v vseh vaseh čisto normalnih razmerah premalo vode: če pa količkaj pritisne suša, usihajo redki studenci, kar jih je in po kapnicah se pozgublja voda, da morajo ljudje in živali žejo trpeti in gorje vasi, katero v takem položaju zadene požarna nesreča! Tu ni od nikogar nobene pomoči.

Zato je zares skrajni čas, da so začeli občinski zastopi skrbeti za to, kako bi previdili svoje vasi in selišča s zdravo pitno vodo. Na vodovode, po katerih bi se voda napeljala v posamezne vasi, na to sploh ni misliti, ker ni v bližini nikjer močnih vrelcev in ker leže vasi v Brdih skoro vse na višinah, kamor bi se dala voda le z ogromnimi stroški napeljati. Tu je edina odpomoč iskati v zgradbi in vredbi dobrih kapnic, v katerih se bode nabirala tolika množina naravno filtrovane vode, da je bode za prebivalstvo, živino in sploh za hišne in kmetijske potrebe dotične vasi zadoščalo.

Take kapnice se nameravajo napraviti v Kojskem, Šmartnem, Vedrijanu, Vipolžah in Gunjačah, kjer imajo povsod zares veliko potrebo vode.

Zato je na prošnjo županstva predstojnik melijoracijskega oddelka pri tržaškem c. kr. namestništvu, nadinžener C. Oberst obiskal prvo imenovane tri vasi in podal o svojih poizvedbah poročilo z dne 3. julija 1906 štv. 479, v katerem je nasvetoval, na katerih mestih naj se napravijo in koliko obsežne naj bodo potrebne kapnice. Po podatkih tega poročila bi se bili morali preskrbeti načrti z nameravane kapnice.

Deželni tehniški urad pa poroča o teh načrtih tako-le:

1. Kapnica v Kojskem:

Melijoracijski urad določa kapnico, katera bi držala 2000 hektol., dočim bi se po načrtu gradili dve kapnici, vsaka za 1600 hl. — Po projektu bi znašali stroški za dve kapnici 19.000 kron, dočim pobere dovršena kapnica, držeča 2000 hl., približno 14 do 16.000 kron. Dostaviti je še trošek za projekt v znesku 285 kron.

2. Kapnica v Šmartnem:

Zgradba kapnice, kakoršno določa melijoracijski urad 2000 hl., bi stala približno 14 do 16.000 kron; priloženi projekt pa kaže dve kapnici, ena bi držala 2000 hl., druga 1000 hl. in za obe je proračunjen potrošek samo 15.000 kron. Projekt stane 225 kron.

3. Kapnica v Vedrijanu:

Po projektu bi se imela napraviti kapnica držeča 1200 hl. s potroškom 75000 kron, dočim bi stala kapnica držeča 1800 hl., kakoršno predlaga melijoracijski urad okoli 14.000 kron. Dodati bi bilo še, kar kar stane načrt, to je 105 kron.

4. Kapnica v Vipolžah:

Iz spisov ni posneti, da bi bil melijoracijski urad podpisal, koliko ima držati ta kapnica. Vendar pa je soditi po številu prebivalstva in po drugih merodajnih razmerah, da bi trebalo za to vas kapnice držeče 1400 hl.

V tem slučaju bi bil izbrani in prošnji priloženi projekt primeren. Pomisliti je pa, da bi se moralo za tako kapnico potrositi 11.000 kron in ne samo 7000 kron, kakor je proračunjeno v troškovniku.

Pridjani projekt je 105 kron.

Iz vsega tega sledi, da se trije izmed predloženih načrtov ne smejo izvršiti, ker ne odgovarjajo predpisom melijoracijskega urada, dočim je potreba, da se o četrtem zasliši še melijoracijski urad, ali se namreč vjema s tem, da ima kapnica v Vipolžah držati 1400 hl., ker drugače ni pričakovati državne podpore.

Če se načrti spremené po nasvetih melijoracijskega urada, olajša se potrošek za kapnico v Kojskem, za vse tri druge vasi se pomnožé stroški.

Torej je pred vsem potrebno, da se ali načrti tako spremené, da bodo odgovarjali predpisom melijoracijskega urada, ali pa, da izjavi ta urad, da so mu predloženi načrti po godu. V zadnje omenjenem slučaju bi moralo tudi starešinstvo potrditi spremenjene stroške.

Z ozirom na vse to predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja kojščanskega županstva, vl. 8. februvarja t. l. štv. 1763, za podporo iz deželnega zaloga v olajšanje stroškov za napravo kapnic v Kojskem, Št. Martinu, Vedrijanu in Vipolžah odstopa se deželnemu odboru z nalogom, da jo povrne županstvu z opombami deželnega tehničnega urada, po katerih naj ono uravna načrte tako, da bodo pogodu melijoracijskega urada. Tako popravljane načrte naj potem deželni odbor priporoči c. kr. vladi v podelitev zakonitlh prispevkov iz državnega melijoracijskega zaloga in naj potem v svojem času stavi svoje predloge zastran podelitve deželne podpore.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza della Podesteria di Quisca pres. li 8 febbraio a. c. N. 1763 per un sussidio dal fondo provinciale per la costruzione di cisterne a Quisca, S. Martino, Vedrignano e Vipulzano, si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di restituirla alla Podesteria colle osservazioni dell' ufficio tecnico provinciale, sulla base delle quali osservazioni la Podesteria modifichi i progetti in modo che corrispondano a quanto richiesto dall' ufficio di migliorazione.

S' incarica la Giunta provinciale di raccomandare poi i modificati progetti all' i. r. Governo per il conferimento di sussidi dal fondo di migliorazione dello Stato e di avanzare a suo tempo delle proposte per il conferimento d' un sussidio provinciale.

Capitano: E' accolto.

Panigaj: (*N. 369/D. GN. 2788/07.*) Eccelsa Dieta! Essendo ormai tutta la Provincia infetta dalla fillossera si rende di urgente necessità la pronta rinnovazione delle vigne con viti resistenti a questo flagello, perciò nell' interesse dei viticoltori il Comitato tecnico-economico propone voglia codest' eccelsa Dieta deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale di voler intercedere presso l' i. r. Ministero d' agricoltura acciocchè conceda dai vivai dello Stato gratuitamente tanto talee che barbatelle di viti adatte americane e ciò almeno per l' epoca di cinque anni.

Se la concessione gratuita non fosse possibile venga limitato il prezzo a Cor. 7 (sette) ogni mille pezzi.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni: Nalaga se deželnemu odboru, da posreduje pri c. kr. poljedelskem ministerstvu, da bi podeljevalo iz državnih trtnic brezplačno toli primerne amerikanske kolči, koli bilfe in to za dobo najmanj petih let.

Ako bi ministerstvo ne moglo podeljevati označenih trt brezplačno, naj zniža ceno na 7 kron za vsakih tisoč komadov.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*N. 275/D. GN. 1792/07*). Eccelsa Dieta! Il Comune di Bigliana con istanza 31 dicembre 1906 chiedeva un sussidio dai fondi provinciali per la strada regionale Krasna-Visnovino e Dornovico. Al Comune di Bigliana preme specialmente il tratto che mette a Dornovico. Il Comune di Quisca si dichiarò pronto di concorrervi con una somma, versando cor. 1500 pel tratto Dobrova-Vipulzano.

Essendo la progettata strada in costruzione, ed essendo state adempite tutte le condizioni antecedentemente prescritte — il Comitato petizioni trova di proporre, che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza del Comune di Bigliana per la costruzione della strada ormai in costruzione Krasno-Visnovico-Dornovico viene ceduta alla Giunta provinciale, perchè fatte le debite investigazioni si accerti se esistano le premesse del § 12 della legge stradale del 4 maggio 1894, e poi produca alla nuova sessione dietale opportune proposte in argomento.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja občine biljanske v podelitev podpore za zgradbo ceste Krasno - Višnjevik - Drnovik se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da se prepriča, ali so dani pogoji § 12. cestnega zakona z dne 21. maja 1894, in da predloži potem v prihodnjem zasedanju tozadevne predloge.

Capitano: E' pure accolto.

Essendo esaurito l' ordine del giorno, accordo la parola all' onor. Štrekelj per la sua interpellanza.

Štrekelj: C. kr. finančno ravnateljstvo v Trstu sprejema v davčno službo najrajše italijanske kompetente, med tem ko slovenske oz. hrvatske prosilce, ki so zmožni vseh deželnih jezikov, odklanja. Nedavno so sprejeli v službo dva Italijana, katerih nobeden ne pozna slovenščine, ter poslali jednega v Sežano, drugega v Tolmin, torej v čisto slovenske davčne okraje. Neki Slovenec s Krasa, ki je dovršil sedem gimnazijskih razredov, in ki pozna dobro italijanščino, pa je bil odklonjen.

Ne bi nič rekli, da pošljejo italijanske uradnike, ki ne poznajo našega jezika, v italijanske okraje. Toda ni pravično, da jih pošiljajo med Slovence ter da morajo slovenski njihovi kolegi v slovenskih okrajih tem jezikovno nesposobnim ljudem s prevajanjem in z opravili s strankami tlako delati. Tako je slovenski uradnik nekako podrejen italijanskemu.

Iz uradno izdanega štatusa posnemamo, da je v Gorici pri glavnem davčnem uradu izmed 23 uradnikov 17 Italijanov, 1 Nemec in samo 6 Slovencev. Seveda niti davkar niti preglednik nista Slovenca. Koliko izmed vseh teh neslovenskih uradnikov zna slovenščino popolnoma, o tem je lahka sodba: *nobeden.*

Pri davčnem uradu v Kanalu je davkar Italijan, v Ajdovščini: davkar in preglednik oba Italijana, ki slabo ali nič ne poznata našega jezika! V Komnu zopet: davkar, preglednik in pristav vsi Italijani. V Sežani ne zna slovenskega davkar, pristav in novo sprejeti praktikant. V Tolminu je za davkarja zagrizeni Nemec Schreiber, ki bi najraje vse Slovane v žlici vode utopil. V Bovcu preglednik Italijan, v Kobaridu davkar in v Cerknem preglednik in davkar oba Italijana, ki razumeta slabo ali nič slovenski.

Če pride človek v katerisibodi teh uradov, ne sliši drugega nego italijansko žlobudranje med temi uradniki.

V italijanskih okrajih kakor: Gradišče, Kormin, Červinjan in Tržič so seveda *vsi* Italijani.

Za slovenski naraščaj se prav nič ne skrbi. Finančnemu ravnateljstvu oziroma personalnemu referentu Radovanu Milković v Trstu je na tem, da Slovenci ne pridejo do kruha po davčnih uradih med Slovenci.

Velik nasprotnih Slovanov je ta deželni davčni nadzornik, finančni nadsvetnik Radovan Milković.

Slovenski uradniki morajo paziti, da se kaj ne pregrešijo. Slovence preganja, Italijane protežira. — Skrajni čas je, da se tega gospoda odstrani in za to tako važno službo postavi *objektivnega* uradnika.

Prav g. svetnik Milkovič je kriv, da se je v zadnjem petletju toliko slovenskih kompetentov odbilo. Slovenec, ki ne more dokazati, da zna popolnoma pismeno in ustmeno italijanski, se ne sprejme; Italjanom se pa našega jezika ni treba učiti. Vsak izgovor, da ni slovenskih kompetentov, odpade. Menda v celi Avstriji nobena oblast nima toliko jezikovno nesposobnih uradnikov, kakor ravno davčna oblast na Primorskem.

Izmed 37 davčnih uradnikov v VIII. in IX. razredu je samo 7 slovencev in 1 Hrvat, drugi so vsi Italijani.

V X razredu (pregledniki in oficijali) od 50 uradnikov samo 13 Slovencev in Hrvatov.

V XI plačilnem razredu (pristavi) od 60 uradnikov Slovanov 18.

In končno od 57 praktikantov samo 11 Slovencev.

Dasi je Primorska po ogromni večini slovenska, vendar je slovenskih uradnikov mesto vsaj 50 % samo 23 %.

Pravi avstrijski škandal!

Radi tega vprašamo:

1) Ali je Njegovi Ekscelenci finančnemu ministru znano, da se za davčno službo v naši deželi sprejemajo le za nujno potrebo, drugače pa odklanjajo slovenski sposobni kompetentje, zato da se sprejemajo drugorodni?

2. Ali hoče Njegova Ekscelenca finančni minister takoj ukreniti, da se ne bodo slovenski sposobni kompetentje za davčno službo več odklanjali v prilog drugorodcem ter da pride personalni referat za davčne urade v naši deželi v objektivne roke?

V Gorici, dne 14. marca 1907

D. Treo — Jakončič — Štrekelj — Lapanja.

ff. di **Commissario imperiale**: Predložim to interpelacijo na pristojno mesto.

Capitano: Io proporrei di tenere la prossima seduta sabato prossimo alle ore 5 pom. riservandomi di comunicare l' ordine del giorno agli onorevoli Signori a domicilio.

La seduta è levata.

Fine della seduta a ore 7 1/2 pom.

CONTENUTO: Comunicazione della nota della Luogotenenza concernente l'approvazione del progetto e preventivo della spesa per la regolazione del fiume Taglio. — Della nota del Capitanato distrettuale di Tolmino concernente i lavori di costruzione dell'acquedotto di Koritenca. — Sussidio per i lavori di costruzione dell'acquedotto di Koritenca. — Motivazione della proposta dell'onorevole Treo concernente i sussidi agli studenti di Scuole superiori. — Motivazione della proposta dell'onorevole Lapanja concernente il compimento dei lavori di bonifica del piano di Caporetto. — Preventivo del fondo provinciale pro 1907. — Statuto della scuola agraria provinciale. — Legge concernente la bonifica delle paludi e del Manolet nei Comuni di Aquileja, Cervignano e Terzo. — Regolamento della Giunta provinciale e Statuto per il personale degli Uffici provinciali. — Contributo per l'erezione di un pellagrosario a Gradisca. — Legge concernente la modificazione del § 6 della legge 28 febbraio 1890 N. 8 B. L. P. sulle retribuzioni per l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari. — Legge per l'introduzione dell'obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche. — Legge concernente la parziale modificazione della legge 6 giugno 1887 N. 18 B. L. P. sulla esecuzione e conservazione delle opere d'irrigazione dell'agro monfalconese. — Sussidio al Consorzio Circondara Malonet; per la costruzione della strada Capriva con Vipulzano oltre il Prevalle; alla podesteria di Turriaco per lavori d'assanamento; alla podesteria di Mariano per lavori di pubblica utilità; alla podesteria di Fogliano per la costruzione di pompe a Fogliano, Redipuglia e Polazzo. — Contributo annuo per premi provinciali da assegnarsi ad allevatori di cavalli alle due mostre annuali di Tolmino e Gradisca. — Sovvenzione alla Società austriaca di pesca e piscicoltura marina. — Sovvenzione al Comitato stradale di Monfalcone per la riattazione della strada regionale „Grillo-Morarat". — Sussidio alla podesteria di Sagrado per lavori di canalizzazione; per la costruzione della strada Mortesins-Capodisopra nel Comune di Perteole; al Municipio di Aquileja per lavori di assanamento; alla sezione rurale dell'i. r. Società agraria di Cervignano; per la progettata regolazione della Mortesina. — Domanda di sussidio del Comitato stradale di Caporetto per la costruenda strada Tolmino-Kamno. — Convitto sloveno di S. Luigi. — Società di S. Vincenzo de' Paoli. — Convitto italiano di S. Luigi. — Società d'abbellimento Progresso. — Costruzione del ponte sulla Oseulek presso Visici. — Sussidio al Comitato stradale di Komen per la costruzione di strade; al Consiglio d'amministrazione di Barka per la costruzione d'un abbeveratoio; al Comitato stradale di Comen per la costruzione d'un viadotto; al Consiglio d'amministrazione di Lezece per riatto di strade; al Consorzio per il prosciugamento della „Mlaka"; alla podesteria di Ranziano per il riatto d'una strada; Sesana per provvedimenti d'acqua; Gabrovizza per cisterne; Reifenberg per strade; per la costruzione della strada Ronzina-Kambrezka; al Consiglio d'amministrazione di Corona per il collocamento di una pompa al pozzo comunale; ai Comunisti di Cighino; alla podesteria di Ajba; Ronzina; Sebrelja; Ternova. S. Floriano; Dresenza; per la costruzione d'un acquedotto nella frazione di Lisez; a Giovanni, Francesco e Giacomo Sivec di Zaga per danni d'incendio. — Aggiunta di rimunerazione pro 1906 al Signor M. Klavzar. — Sussidio alla podesteria di Quisca per la costruzione delle strade Gaugnaz-Vedrignano; al Comune di Farra; Villesse; Sagrado; Fogliano. — Domanda di sussidio del Comitato pro fontana a S. Rocco. — Sussidio alla podesteria di Anicova. — Contributo per lavori di arginatura alla sponda sinistra del torrente Branizza presso Lisjaki. — Sussidio al Comune di Samaria. — Domanda di sussidio di Antonio Bonnes tappezziere. — Sussidio per lavori di difesa all'argine esistente nella località „Basso del Casson" presso Villesse. — Domanda di sussidio del Consorzio per il deviamento del Mondina nell'Isonzato. — Sussidio alla podesteria di Podgora; a GB. Franzot allievo della scuola agraria; a Ida Ved. Medeot. — Istanza dei docenti delle Scuole agrarie provinciali. — Istanza della Società popolare friulana. — Istanze degli studenti Paulin, Povsic, Znidarčič, Miani, Pauletig, Kemperle, Baciar, Medvescik, Kenda, Ličar de Ziernfeld e Rocco. — Sussidio per l'erigenda scuola professionale di Salcano. — Società per poveri scolari a Gorizia. — Sussidio a Giuseppe Gregoric studente mascalcia a Lubiana; a Emilia Slejko studente ricamo a Vienna; alla Latteria di Planina presso Circhina; all'orfana della defunta maestra di lavoro L. Mozetic; al Consorzio agricolo di Ronzina. — Aumento del contributo alla scuola industriale di perfezionamento slovena in Gorizia. — Contributo per il miglioramento dei prati Carsici. — Unione dei giovani friulani a Gorizia. — Sussidio a Michele Paulin, maestro in pensione. — Domanda di Sussidio di Umberto Iasnig. — Domanda di sussidio di parecchie società di soccorso a studenti. — Contributo alla scuola femminile slovena. — Sussidio alle Latterie di Dolje e di Zaverhek; al Comune di Fiumicello; ai comunisti di Mernico-Breg; al Comitato stradale di Sesana; al Comitato stradale di Plezzo; al Comune di Capriva; al Comitato stradale di Aidussina. — Contributo per il promovimento delle colture alpine. — Sussidio a Pietro Bozic per riatto di strade; al Comune di Bigliana; alla Società cattolico-politica di Caporetto; ai Consorzi eno-pomologici di Kreplje, Reifenberg, Berje, Kamnje e Comen; alla podesteria di Dornberg; alla Società forestale d'abbellimento a Caporetto. — Federazione degli industriali austriaci, sezione di Gorizia. — Sovvenzione all'i. r. Società agraria in Gorizia. — Sovvenzione alla Società agraria slovena. — Sussidio alla Società agraria slovena per combattere gl'insetti dannosi. — Domanda di sussidio del curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie per la scuola

di pittori, indoratori ecc. — Sussidio alla federazione delle Casse rurali e sodalizi cooperativi. — Istanza degli abitanti di Senico. — Sussidio al Comune di Dolegna per la strada Lonzano-Macorig-Ruttars. — Domanda di sussidio della podesteria di Auber. — Sussidio alla podesteria di Samaria, per una cisterna. — Domanda di sussidio della podesteria di Samaria per la costruzione di un acquedotto. — Sussidio alla podesteria di S. Daniele; alla podesteria di Aidussina; a G. Skocir e S. Berginc di Rauna; alla podesteria di Kreda e di Borjana; al Comune di Selo; al Comitato stradale di Circhina; al Comune di Kosbana; Bigliana; Kosbana per la costruzione di un acquedotto; al Comune di Brazzano; al Comune di Kosbana per la strada Cerò-Scriò. — Domanda dei Comuni del Collio per la costruzione di una ferrovia da Gorizia oltre il Collio fino a Cormons. — Domanda di aumento del contributo per il servizio idrografico in Provincia. — Compilazione di un piano della rete stradale in Provincia. — Sussidio allo studente Giuseppe Torelli. — Domanda di sussidio del pittore accademico A. Cheneviere. — Sussidio alla podesteria di Dol-Otlica; di Dolegna per la costruzione d'una cisterna a Lonzano. — Prolungamento della sovvenzione per la strada del Kosbanscek e sussidio per quella di Kosbana-Belo-Nosna. — Domanda di sussidio della podesteria di Bigliana. — Sussidio al Comitato stradale per il circondario di Gorizia e a quello di Caporetto. — Sussidio ai Comitati stradali di Tolmino e di Canale. — Domanda di contributo per la strada di Chiapovano-Vrata-S. Lucia. — Bonifica di terreni acquitrinosi alla riva del torrente Tribussizza. — Domanda di Contributo per la costruzione delle strade Dobra-Vipulzano e Vipulzano-S. Floriano. — Sussidio all'associazione di pomologia a Graz. — Domanda di sussidio del Consorzio per l'esportazione di legumi in Gorizia. — Il Comitato tecnico economico esprime ad unanimità che sotto la denominazione „Carso" si comprende il distretto di Sesana. — Domanda di sovvenzione della Società agraria di Circhina. — Domanda di sussidio di Giuseppe Luzzatto. — Il Comitato politico del partito democratico sloveno domanda la riforma del Regolamento elettorale provinciale. — La podesteria di Ossek-Vittuglia domanda la classificazione di due strade. — Società cattolico-politica di Plezzo domanda la riforma del Regolamento elettorale provinciale. — Nuovo ospedale militare. — Palazzo provinciale. — Società alpina con la sede a Praga. — Giuseppe Sartori. — Scuola di commercio in Gorizia. — Scuola Frinta. — Forze d'acqua. — Resoconto dell'Istituto di credito ipotecario. — *Interpellanze*: dell'onorevole Jakončič: 1) circa lo stadio dei lavori di costruzione della strada nella valle del Kosbanšček; 2) relativa alla regolazione della Vertoibizza; 3) riflettente la costruzione di cisterne nel Collio; 4) concernente il procedimento dei lavori di costruzione della strada Collobrida-Britof e Vercoglia-Kobalisce-Kambreska. — Interpellanze dell'onorevole Treo: 1) in merito al conseguimento di una sovvenzione dal Governo per l'importazione di foraggio; 2) riguardo all'istituzione di parallele italiane e slovene presso il locale Ginnasio e Scuola Reale; 3) sulla regolazione dell'esazione del dazio-consumo sul vino in Provincia.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. **Luigi** de **Pajer-Monriva**

Il ff. di Commissario governativo
Segretario di Luogotenenza **Giuseppe Gasser**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 6 1/4 pom.)

Capitano: Siamo uniti in numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Siccome fino ad ora non si sono letti i protocolli delle sedute antecedenti, credo che i Signori non insisteranno per la lettura di quello dell'ultima seduta, e che lo avranno per approvato (*non si fanno opposizioni*). Il protocollo è approvato. Ho da fare una comunicazione.

L'i. r. Luogotenenza trasmise con la Nota del 12 marzo a. c. N. II 137/2 il progetto e il Preventivo della spesa per la regolazione del fiume di confine „Taglio" elaborato dal R. Governo italiano.

Rilevasi nella stessa nota avere il Ministro dell'Interno approvato tale progetto ed essersi esso — d'accordo col Ministero di finanza — dichiarato pronto di contribuire alla spesa di Lire 39.906 — pari a cor. 38.333 spettante all'Austria, col 60 % cioè nell'importo massimo di cor. 23.000.

Osserva il Ministero dell' Interno che tale contributo non potrebbe essere aumentato in verun caso.

Dacchè la regolazione del „Taglio" dovrebbe servire in prima linea a scopi della coltura del suolo, il lavoro dovrebbe invece trattarsi quale impresa provinciale, laonde la deficienza scoperta di cor. 15.333 dovrebbe stare a carico della Provincia e degli interessati a sensi del § 51 della legge sulle acque.

Non sono state presentate delle petizioni che una sola, quella del Capitanato distrettuale di Tolmino con cui informa sullo stadio dei lavori di costruzione dell' acquedotto di Koritenca del Comune locale di Plezzo.

Sono state insinuate anche delle interpellanze, prego di annunciarle.

Segretario: Ci sono tre interpellanze dell' onorevole Treo, e quattro dell' onorevole Jakončič dirette al Governo centrale.

Capitano: Darò la parola agl' interpellanti in fine di seduta.

Credo di potere ora passare alla trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno.

Gregorčič: Prosim besede. Ta spis, katerega je poslalo tolminsko glavarstvo bi moral med peticije. Ker pa ne bodemo več zborovali, bi predlagal, da se dovoli 400 kron potom nujnosti.

Capitano: L' onor. Gregorčič ha insinuato la proposta di trattare in via d' urgenza l' oggetto insinuato prima quale petizione che riguarda i lavori di costruzione dell' acquedotto di Koritenca. Se nessuno si oppone alla proposta d' urgenza, ammetto l' oggetto alla trattazione (*nessuno*).

L' onor. Gregorčič propone anche che per quei lavori si accordino cor. 400 di sussidio. Io apro la discussione su questa proposta. Nessuno vi si oppone? Non è il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che sono d' accordo che si accordino cor. 400 per i lavori di costruzione dell' acquedotto di Koritenca, vogliano restar seduti (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Al primo punto dell' ordine del giorno sta la motivazione della proposta dell' onorevole Treo concernente i sussidi agli studenti di scuole superiori.

Treo: Visoki zbor! Moj predlog meri na to, da se podeljujejo podpore visokošolcem nekoliko drugače kot dosedaj in da se ustanovi na novi podlagi poseben zalog v podpiranje dijaštva.

Gospodje, jaz govorim s stališča deželnega gospodarstva. Mi dajemo velike svote za lokalne potrebščine in osobito mnogo se daje za naše visokošolce, in sicer, kakor kaže naš proračun, dajemo vsako leto po 12.000 kron.

Visoki zbor, jaz stojim na tem stališču, da moramo skrbeti, da nam ti zneski ne gredo v zgubo, marveč, da pride dežela zopet do svojega denarja. Naša denarna sredstva so preskromna, da bi zamogli dajati denar posameznikom, kajti mi imamo mnogo drugih vprašanj rešiti, ki so za deželo splošne koristi.

Zneski, ki se dajejo danes visokošolcem kot podpore, bi se naj dajali v bodoče kot častna posojila, katera bi se potem vračala deželi, ko bi prišli podpirani visokošolci do boljšega ekonomičnega stališča.

To bi bilo vzgojevalnega in etičnega pomena, kajti podpirani bi se spomnili pri prejetju posojila na to, da morajo skrbeti za svoje naslednike, ki bodo ravno tako revni in bodo potrebovali podpor ravno tako, kot oni sami.

Po drugi strani pa se bodo spomnili podpiranci, ko pridejo do višjega socialnega stališča, svojih dobrotnikov, ki so mu pomagali doseči boljši ekonomični položaj.

Ako dajemo posojila namesto podpor, navadimo tudi naše dijake varčevati in jaz mislim, da se bode mladenič enkrat, dvakrat premislil, — ali rabi posojilo ali ne — predno se bo zanje potegoval; tudi bode žnjim varčeval in tako se bo priučil gospodarenju.

Omejil sem se na kratko utemeljevanje in predlagam, da se sprejme moj predlog, kakor je stavljen.

Predlog se glasi:

(*N. 466/D. GN. 3409/907*). Visoki deželni zbor skleni:

Deželnemu odboru se naroča deliti od leta 1907 dalje podpore visokošolcem le kot častna posojila proti reverzu podpirancev odnosno njihovih postavnih zastopnikov, tako da bo podpirani imel to častno posojilo povrniti v poseben zalog za visokošolce brez obresti, kadar pride v primerno socijalno in materijalno pozicijo, ter ukreniti za dobavo dotičnih reverzov od podpirancev vse, kar je treba.

Segretario: L'ecc. Dieta voglia deliberare:

S'incarica la Giunta provinciale di concedere dall'anno 1907 in poi i sussidi agli studenti di scuole superiori unicamente in forma di mutui onorifici, verso riversale dei beneficati o dei loro rappresentanti legali con cui si obbligano di restituire i mutui onorifici sopraindicati senza interessi quando essi beneficati saranno pervenuti ad una posizione sociale e materiale corrispondente; coi mutui restituiti si costituirà un fondo speciale per gli studenti di scuole superiori.

Alla Giunta incombe di prendere gli opportuni provvedimenti per farsi rilasciare le riversali suaccennate.

Capitano: Che cosa propone in linea formale?

Treo: Jaz predlagam, da se sprejme predlog potom nujnosti.

Capitano: Chiudo la trattazione della proposta in via d'urgenza. Sono d'accordo gli onor. Signori che questa proposta sia trattata d'urgenza? (*si*). L'urgenza è ammessa. Apro la discussione sul merito della proposta. I Signori che l'accolgono sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Al punto secondo troviamo la motivazione della proposta dell'onorevole Lapanja concernente il compimento dei lavori di bonifica del piano di Caporetto.

Lapanja: Gledé na tako velik današnji dnevni red se bodem vzdržal utemeljevanja, in bodem predlagal, da se sprejme resolucija, ki jo stavim in ki se glasi tako-le: (*čita*).

(*N. 467/D. GN. 3412/07*). Visoki deželi zbor naj blagovoli skleniti:

1). Da se skonča osušenje kobaridske ravani, zapričeto na podlagi dež. zakona z dné 27. okt. 1873 štev. 33. dež. zak. in ukaz., stopi naj deželni odbor v dogovor z državnimi oblastmi radi revizije in dopolnitve dotičnih načrtov ter naj stavi v prihodnjem zasedanju vis. deželnemu zboru za pokritje stroškov potrebne predloge.

2). Naroča se deželnemu odboru, da izposluje od c. kr. vlade načrte in stroškovnike zastran regulacije gorenje Nadiže in njenih hudournikov v občinah Breginj, Sedlo in Kred ter naj stavi visokemu deželnemu zboru v prihodnjem zasedanju predloge za pokritje stroškov in izvršitev teh del.

3). Visoka c. kr. vlada se pozivlja, da vravna in razširi erarsko cesto skozi Kobarid in jo čimpreje preskrbi z napravami za nagli odtok padavin.

Segretario: L'ecc. Dieta voglia deliberare:

1). La Giunta è incaricata di avviare un accordo colle Autorità dello Stato, per raggiungere il compimento della bonifica del piano di Caporetto iniziato a mente della legge prov. del 27 ottobre 1873 B. L. Pr. N. 33, affinchè si rivedano e completino i rispettivi piani; in argomento si faranno poi nella prossima sessione le opportune proposte alla Dieta provinciale riguardo al cuoprimento del rispettivo dispendio.

2). S'incarica la Giunta prov. di impetrare dall'i. r. Governo l'esecuzione dei piani e fabbisogni per la regolazione del Natisone superiore e dei torrenti confluenti situati nei Comuni di Bergogna, Sedula e Creda; anche in tale argomento si faranno nella prossima sessione all'ecc. Dieta prov. le opportune proposte per il cuoprimento dei dispendi necessari per l'esecuzione delle suaccennate opere.

3. L'ecc. Governo viene invitato di regolare ampliandola, la strada erariale che attraversa il Comune di Caporetto, e di munirla dei manufatti necessari per lo smaltimento rapido delle acque meteoriche.

Capitano: In quanto alla trattazione della cosa che cosa propone?

Lapanja: Jaz bi predlagal, da bi se še danes blagovolil sprejeti moj predlog.

Capitano: Propone che si tratti l'oggetto in via d'urgenza.

Egger: Faccio la proposta che l'oggetto venga demandato alla Giunta, perchè è la Giunta che deve occuparsene.

Capitano: Lei dunque si associa all'urgenza che l'oggetto venga demandato alla Giunta. Domanda altri la parola? (*no*) Metto allora la proposta a partito, che è appoggiata anche dall'onor. Egger. I Signori che sono d'accordo che quest'oggetto passi alla Giunta per gli opportuni studi, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Abbiamo al terzo punto dell' ordine del giorno il preventivo del fondo provinciale pro 1907. L' onor. Holzer voglia riferire.

Holzer: (*N. 242/D. GN. 2222/07 Vedi allegato il Preventivo alla fine degli allegati*). Ecc. Dieta! Il conto di previsione del fondo provinciale pro 1907 allestito dalla Contabilità provinciale dimostrava

l' esigenza complessiva di		C. 1.517.119.–
la copertura ordinaria di	C. 413.508.—	
e quella mediante imposizioni di	„ 1.101.000.—	
Assieme		„ 1.514.508.–
per modo che rimaneva una deficienza scoperta di		C. 2.611.–

Al Comitato di finanza incombeva il non grato compito di esaminare il detto conto ampliandolo e restringendolo in modo che ne contenga tutto quanto l' eccelsa Dieta ha già approvato e rispettivamente quanto gli altri Comitati sono in animo di proporre per l' approvazione.

Il compito fu arduo quanto mai, perchè mai si ebbe da tener conto di tanti e sì generosi contributi e sussidi, i quali varranno a promuovere opere ed istituzioni di somma importanza per la Provincia, quando non siano per lenire mali e miserie, ma purtroppo provocarono anche un grave sbilancio nel budget provinciale.

E di fatti il conto di previsione rettificato dal Comitato di finanza dimostra:

l' esigenza ordinaria di		C. 1.456.253.–
l' esigenza straordinaria di		„ 356.542.–
Assieme		C. 1.812.795.–
la copertura ordinaria di	C. 413.994.—	
quella straordinaria con le solite imposizioni	„ 1.101.000.—	
assieme		„ 1.514.994.–
vi rimane quindi una deficienza scoperta di ben		C. 297.801.–

che pure in un modo o nell' altro dovrà essere coperta.

Ripassando brevemente i dettagli di questo quadro poco gradito si osserva:

Presso le esigenze.

IL CAPITOLO I

Per la Dieta provinciale rimase invariato con Cor. 15.920.

IL CAPITOLO II

Spese generali d' amministrazione dimostra che l' esigenza proposta di cor. 167.833 fu aumentata a cor. 171.633, **quindi in più cor. 3800.** Questo aumento fu causato dalla sistemazione di alcuni posti di alunno e dal prevedibile aumento dell' indennizzo d' alloggio agli impiegati provinciali.

IL CAPITOLO III

Spese pel patrimonio provinciale rimase invariato con cor. 5361.

IL CAPITOLO IV

Per l' agricoltura subì l' aumento da cor. 114.229 a cor. 138.529 quindi **in più cor. 24.300** e cioè al titolo 4 si aumentò di cor. 1300 l' esigenza per la riorganizzazione della Scuola agraria; al titolo 5 *a)*

apparisce l'aumento di cor. 5500 per il sussidio alla Società agraria; al titolo 5 *b*) vi è l'aumento di cor. 500 pei Consorzi agricoli; al titolo 5 *d*) quello di cor. 16.000 per „altri scopi agrari" ed al titolo 8 figura pure l'aumento di cor. 1000 a favore della praticoltura del Carso.

IL CAPITOLO V

Sicurezza pubblica rimase invariato con cor. 55.000.

IL CAPITOLO VI

Sanità subì l'aumento da cor. 38.140 a cor. 97.690 quindi **di cor. 59.550** e derivano cor. 35.550 dal titolo 4 pei sussidi per provvedimenti d'acqua e cor. 24.000 dal titolo 6 per l'azione contro la pellagra.

IL CAPITOLO VII

Istituti umanitari rimase invariato con cor. 388.572.

IL CAPITOLO VIII

Per scopi d'istruzione ed educazione dalle cor. 465.683 fu aumentato a cor. 482.450 quindi **in più cor. 16.767**. L'aumento dipende dall'aumento di cor. 2800 al titolo 4 *a*) pei contributi alle scuole industriali, di cor. 9000 al titolo 4 *b*) pei contributi all'Istituto pel promuovimento delle industrie, di cor. 1000 dal titolo 4 *d*) pei sussidi ai frequentanti di istituti industriali, di cor. 1567 dal titolo 5 per l'Istituto dei Sordomuti e di cor. 2400 al titolo 9 per la sistemazione del Museo provinciale.

IL CAPITOLO IX

Sovvenzioni per lavori pubblici dimostra che l'esigenza di cor. 79.150 fu portata a cor. 239.450 quindi col vistosissimo **aumento di cor. 160.300** al quale concorre il titolo 1 con cor. 145.000 per sovvenzioni di strade, il titolo 2 cor. 4300 per sovvenzioni di ponti, il titolo 3 con cor. 61.400 per la regolazione e sistemazione di corsi d'acqua, mentre fu diminuita di cor. 50.400 l'esigenza al titolo 4 perchè i lavori pubblici in generale furono accolti nei titoli 1, 2 e 3 per modo che al titolo 4 rimasero soltanto i sussidi per assanamenti, canalizzazioni, bonifiche ecc. nell'importo di cor. 9600.

IL CAPITOLO X

Spese militari rimase invariato con cor. 432.

IL CAPITOLO XI

Debiti provinciali dimostra che l'esigenza di cor. 114.292 fu portata a cor. 118.292 quindi **l'aumento di cor. 4000** che deriva dal titolo 7 per l'ammortamento del prestito di cor. 120.000 per le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

IL CAPITOLO XII

Spese diverse da cor. 56.000 ha l'esigenza di cor. 81.000, quindi **in più cor. 25.000** causa i sussidi diversi accordati dalla Dieta provinciale a carico del titolo 3.

IL CAPITOLO XIII

Emolumenti di riposo da cor. 16.507 salì a cor. 18.466 ed havvi quindi **l' aumento di cor. 1959** che deriva dai provvedimenti pei superstiti del defunto maestro dei Sordomuti.

Presso la copertura.

IL CAPITOLO I

Introiti dal patrimonio provinciale rimase invariato con cor. 65.404.

IL CAPITOLO II

Introiti da pubblici titoli pure rimase invariato con cor. 346.690.

IL CAPITOLO III

Altri introiti dimostra che la copertura di cor. 1414 è salita a cor. 1900 quindi in più cor. 486 e ciò perchè da un lato si aumentò di cor. 200 la copertura al titolo 4 e dall' altro si aumentò di cor. 286 quella al titolo 3 per le trattenute sugli stipendi degli impiegati a scopi di pensioni.

Bilancio.

L' esigenza complessiva è giustificata con . . . . . C. 1.812.795.—
la copertura ordinaria ammonta a . . . . . „ 413.994.—
e si deve quindi provvedere alla copertura di residue C. 1.398.801.—

Dalle attuali imposizioni non si può ripromettersi più di quanto fu proposto dalla Contabilità provinciale cioè complessivamente . . . . . „ 1.101.000.—
per cui vi rimane una *deficienza ulteriore* di C. 297.801.—
che deve essere coperta o con l' aumento delle addizionali sulle imposte dirette, siccome le imposizioni di consumo raggiunsero il massimo limite consentito dal Governo, o con altre operazioni transitorie.

Il Comitato di finanza è ben conscio che può riuscire pericoloso di non provvedere ad una razionale copertura di tutta l' esigenza preventivata; però in considerazione che soltanto cause speciali provocarono lo squilibrio nel budget di quest' anno ed è presumibile che per diversi anni non si ripeta il caso che si concentrino tanti bisogni in un momento sì da far salire le occorrenze straordinarie da cor. 88.000 a cor. 356.542, ed in considerazione poi che l' aumento delle addizionali sulle imposte dirette non è consigliabile, perchè causa le addizionali delle altre corporazioni autonome la possidenza è già troppo aggravata, il Comitato si vede costretto di proporre pro 1907 una copertura del tutto straordinaria devolvendo a tale scopo in primo luogo il civanzo di gestione del 1905, depurato di crediti prolungati pro 1906 di . . . . . C. 107.101.—
poi l' importo di . . . . . „ 46.900.—
che rappresenta i crediti scaduti li 31 dicembre 1906 che furono riconcessi e perciò appariscono diggià nel budget del 1907
sicchè la deficienza suddetta dopo erogati i due importi ordetti di . . . . . „ 154.001.—
si riduce a residue . . . . . C. 143.800.—

e quest' importo potrebbe forse in parte essere coperto con gli eventuali civanzi di gestione del 1906 e nel caso più disperato con un' operazione di credito volante nell' importo massimo di cor. 143.800 estinguibile in 3 anni consecutivi dall' anno 1908 in poi.

Ciò esposto a nome del Comitato di finanza mi onoro di proporre all' eccelsa Dieta il seguente progetto di legge di finanza:

I. E' approvato il conto di previsione del fondo Provinciale ed unita Scuola agraria per l' anno 1907 coi seguenti estremi:

Occorrenze ordinarie		C. 1.456.253.—
Occorrenze straordinarie		„ 356.542.—
	assieme	C. 1.812.795.—
Cuoprimento ordinario		„ 413.994.—
	Deficienza	C. 1.398.801.—

II. A cuoprimento della deficienza esposta ad I sono introdotte per tutto l' anno 1907:

1. le addizionali sulle imposte dirette:

a) di 20 cent. per ogni corona d' imposta fondiaria che potrà dare .	C. 90.000.—	
b) di 20 cent. per ogni corona d' imposta casatico, classi e pigioni che potrà dare	„ 134.000.—	
c) di cent. 30 per ogni corona d' imposta generale sull' industria, compresa l' imposta per imprese girovaghe ed ambulanti, d' imposta delle imprese soggette a pubblica resa di conto, delle rendite e degli emolumenti maggiori d' impiegati privati che potrà dare	„ 105.000 —	
2. l' addizionale di cor. 1.20 per ogni corona del dazio consumo erariale sul vino, mosto e carni col reddito prevedibile di	„ 612.000.—	
3. la tassa di corone 4 per ogni ettolitro di birra che si computa con	„ 160.000.—	
assieme		C. 1.101.000.—
III. La residua deficienza di		C. 297.801.—

la Giunta provinciale è autorizzata di coprire:

a) col civanzo di gestione dell' anno 1905 depurato dai crediti prolungati di	C. 107.101.—	
b) coll' importo di	„ 46.900.—	
che rappresenta i crediti prolungati e scaduti addì 31 dicembre 1906 e		C. 154.001.—
c) il residuo importo di		C. 143.800.—

con gli eventuali civanzi di gestione dell' anno 1906 e sussidiariamente con un operazione di credito volante nell' importo massimo di cor. 143.800; la cui copertura dovrà seguire in tre rate annuali consecutive dall' anno 1908 in poi.

IV. Vengono prolungati sino a tutto 31 dicembre 1907 i seguenti crediti che andavano a scadere alla fine del 1906:

a) il credito di cor. 14.304 accordato nel 1900 per l' ampliamento della sezione italiana della Scuola agraria provinciale;

b) l' importo complessivo di cor. 41007.69 non ancora erogato dal credito di cor. 80.000 accordato negli anni 1902-1905 a titolo di prestiti senza interessi pel ripristinamento di vigneti fillosserati.

Inoltre il Comitato di finanza propone la seguente risoluzione:

E' rimesso alla Giunta provinciale di sbrigare nella propria sfera d' azione le solite domande di sussidio prodotte da Consorzi agricoli, da Comuni e da altre corporazioni o di persone private, ancorchè queste fossero prodotte alla Dieta provinciale, ed a tale scopo s' incarica la Giunta provinciale di stanziare

dal 1908 impoi nei singoli preventivi cor. 3000 al Capitolo IV titoto 5 per sussidiare i Consorzi agricoli ed altre cor. 3000 al Capitolo XII titolo 3 per sussidi diversi.

Segretario: Počaščujem se v imenu finančnega odseka predlagati visokemu deželnemu zboru sledeči finančni zakonski načrt:

I. Potrjuje se proračun deželnega zaloga in kmetijske šole za leto 1907 s sledečimi izidi:

redne potrebščine		K. 1,456.253.—
izredne „		„ 356.542.—
	skupaj	K. 1,812.795.—
redno pokritje		„ 413.994.—
	primanjkljej	K. 1,398.801.—

II. V pokritje ad I obrazloženega primanjkljeja se uvaja za celo leto 1907:

1) doklade na neposredne davke:

a) po 20 vin. na vsako krono zemljarine, ki bode mogla dati . . .	K. 90.000.—	
b) po 20 vin. na vsako krono hišarine in hišne najmarine, ki previdoma dà	„ 134.000.—	
c) po 30 vin. na vsako krono občne pridobnine, vštevsi davek na krošnjarske in obhodne orbti, davka od podjetij podvrženih javnemu dajanju računov, pridobnine in plačarine od višjih službenih prejemkov zasebnih uradnikov, ki previdoma da	„ 105.000.—	
2) doklada 1 K 20 vin. na vsako krono erarske užitnine od vina, mošta in mesa s predvidnim dohodkom	„ 612.000.—	
3) davščina 4 kron za vsak hektoliter piva, kar se računi na . .	„ 160.000.—	
skupaj		K. 1,101.000.—
III. Ostali primanjkljej v znesku		K. 297.801.—

je deželni odbor pooblaščen pokriti:

a) z upravnim prebitkom iz leta 1905 odstevši podaljšane kredite, ki znaša	K. 107.101.—	
b) z zneskom	K. 46.900.—	
ki tvori podaljšane in dne 31. decembra 1906 zapadle kredite		K. 154.001.—
c) ostali znesek		K. 143.800.—

pa z morebitnimi upravnimi prebitki iz leta 1906 in podpornim potom z začasnim kreditom (posojilom) v najvišjem znesku K. 143.800, ki se bode moral pokriti v treh zaporednih letnih obrokih od leta 1908 naprej.

IV. Podaljšajo se do vštevno 31. decembra 1907 sledeči krediti, ki so zapladi koncem leta 1906:

a) kredit 14.304 kron dovoljen leta 1900 za razširjenje italijanskega oddelka deželne kmetijske šole;

b) skupni znesek 41007 K. 69 vin. ki se še ni izplačal iz kredita 80.000 kron dovoljenega v letih 1902-1905 pod naslovom brezobrestnih posojil za obnovitev po trtni uši okuženih vinogradov.

Resolucija

Odstopa se deželnemu odboru, da v lastnem delokrogu reši navadne prošnje za podporo, ki so jih predložile kmetijske zadruge, občine in druge korporacije ali zasebniki, ki bi se še predložile deželnemu zboru in v ta namen se nalaga deželnemu odboru, da prevdari od leta 1908 naprej v posameznih proračunih 3000 kron poglavje IV naslov 5. za podpiranje kmetijskih zadrug in drugih 3000 kron pod XII poglavjem 3. naslovom za razne podpore.

Marani: Propongo che si leggano le proposte finali.

(*il prof. Berbuč esce dall' aula*).

Holzer: Prima la legge di finanza.

Capitano: Gli onorevoli Signori che sono d'avviso che si tratti il preventivo prescindendo dalla lettura dei singoli capitoli, e che s'apra la discussione sui risultati finali del bilancio come sono compresi nella legge generale. . . .

Marani: Basta citare capitolo per capitolo.

Capitano: Allora metterò ai voti capitolo per capitolo.

Treo: Prosim besede. Jaz mislim, da se ima otvoriti najprej generalna debata.

Capitano: Benissimo, adesso è aperta la discussione generale.

Treo: Visoki zbor! Izjavljam odkrito, da stojim pod vtisom 145 točk današnjega dnevnega reda, in ne mislite, gospodje, da hočem taktično ali netaktično obstruirati. Omejiti se hočem na nekatere opazke glede našega deželnega gospodarstva.

Stojimo pred zaključkom in dolžni smo pogledati nazaj, da vidimo, ali smo delali racijonalno. Gospodje, poglejmo naše gospodarstvo. Naše deželno gospodarstvo, osobito kakor je razpoloženo v današnjem proračunu je naravnost nerazumljivo in nelogično in ako pojde tako naprej, priplovemo v kratkem v prekaren finančni položaj. Ne mislim s tem reči, da bode prišla dežela v ruino, ampak to lahko trdim, da lahko postane tako gospodarstvo katastrofalno. Mi smo se zgubljali in se zgubljamo še vedno v malenkostne stvari, omejujemo se vedno na drobtinice. In to, gospodje, je naša slaba stran. Na jako primeren način se je o nas izreklo, da uvajamo flikarije. Skrajni čas je, gospodje, da opustimo drobnarije in da uredimo naše deželno gospodarstvo drugače.

Večina je centralizirala na prav idealen način uradništvo. Režija za urade je narasla po današnjem proračunu na stoinsedemdeset tisoč kron, dela se torej z desetimi procenti za naše urade, to pa ni racionalno in tako ne smemo nadaljevati.

Vpeljali ste naravnost idealno centralizacijo za uradnike in odkrito rečeno: prav imate, da se držite svoje moči. — Tudi kar se tiče ostalega gospodarstva, smo jako na slabem. Imamo celo flikarijo. Pri deželni šoli krpamo in ne storimo nič racionalnega. Za šolo bi morali skrbeti vse drugače. Ako pride kdo v poštev, je to gotovo v prvi vrsti šola.

Kar se tiče cest, vidimo isto prikazen. Dajemo po dva, tri, štiri tisoč itd. kron cestnim odborom za ceste, ali ti delajo kar hočejo in dežela ne ve, kako se uporabljajo te podpore. Imamo ustavljen v proračunu znesek en milijon 429 tisoč kron na rednih in 88000 kron na izrednih potrebščinah; to so zneski, gospodje, da se morajo lasje ježiti na glavi, če pomislimo na pokritje. Mi obremenjamo z nakladami davke, drugih virov pa si ne znamo iskati. Gospodje, to je naša rak-rana. Ako ne veste kam smo prišli, Vam navedem številke, ki jih je navedlo deželno knjigovodstvo (*čita iz proračuna*). Mi smo prekoračili ta znesek že večkrat. Prava revščina gleda iz našega proračuna, ker ne znamo gospodariti (*odobravanje med občinstvom*).

Visoki zbor! Hočem se dotakniti še zdravstva. Letos smo imeli pripravljen že zdravstven zakon, ta prepotrebni zakon, toda pokopali ste ga. Razdelili ste deželo v distrikte, centralizirali ste upravo tako, da bi imel deželni odbor vso moč v svojih rokah, okraji pa bi bili skoro brez upliva, samo plačevali naj bi zopet okraji vse. Z zdravstvenim zakonom bi naše revnejše občine zopet morale prevzeti stroške, ki bi presegale njih davčno moč. Dežela bi morala sprejeti nekaj dotičnih stroškov na svoje breme, kar bi jo stalo mogoče svoto deset ali petnajst tisoč kron. Potem pa bi morali vedeti, kje je iskati kompenzacijo.

Deželne finance so slabe, to pa zato, ker je naše deželno gospodarstvo prav slabo razdeljeno (*odobravanje med občinstvom*). Razdelitev gospodarstva je napačna in pravilen razdelilni ključ v gospodarstvu nam manjka, to nas privede v pogubo. Mi moramo iskati podlago za dobro razdelitev deželnega gospodarstva v dohodkih in izdatkih in, kedar bomo imeli to podlago, smeli bomo računati na boljše deželne finance.

Visoki zbor! Jaz sem vnet za deželni blagor in to me je dovedlo do kritike proračuna. Sem toliko lojalen, da bodem glasoval za proračun in opozarjam, da izvirajo moje opazke k proračunu iz stvarnih in nobenih drugih razlogov.

Capitano: Domanda altri la parola nella discussione generale? (*no*). Non è il caso. La chiudo. E apro la discussione articolata. È procederemo colla citazione capitolo per capitolo tanto dell'introito che

dell' esito e poi passeremo alla legge finanziaria. Prego dunque l' onor. relatore di citare i capitoli, e li avrò per accettati, ove nessuno dei Signori troverà di combatterli.

Holzer: Capitolo primo. Esigenze per la Dieta provinciale cor. 15.920.—

Capitano: E' accolto.

Holzer: Capitolo II. Spese generali d' amministrazione cor. 171.633.—

Treo: Gospod predsednik, prosim besede. Visoki zbor! Oglašam se pri tem poglavju zaradi postavke: „*nagrade in podpore*", ki so znašale prej 600 kron in bi naj znašale v bodoče 3000 kron.

To so nagrade, ki se imajo dajati uradnikom. — Jaz mislim vsaj, da je to dotična postavka; tukaj se nahaja za preteklo leto 1905 celò točka 11260 kron; če ni to prava točka, potem prosim, da bi se mi pojasnilo, kje je tista postavka. —

Capitano: Dia spiegazioni.

Holzer: Le corone 3000 preventivate per rimunerazioni e sussidi per un corpo d' impiegati di 40 persone mi pare che non è molto.

Treo: Prosim besede!

Visoki zbor! Pri tej postavki se moram zopet oglasiti.

Gospodje, podeljevanje nagrad uradnikom moram odločno grajati in nikakor ne morem takega postopanja odobravati. Napitnine se dajejo dimnikarjem, pismonošem in slugam, uradnikom pa dajati „Trinkgelder", to, gospodje, je neumestno in obsojanja vredno.

Grajam odločno, da se je dalo preteklo leto našim deželnim uradnikom kar 11000 kron napitnine. Gospodje, to se pravi denar razsipati. Imamo vse polno drugih potreb, za katere bi lahko uporabili ta denar, to pa kaže slabo gospodarstvo, če se denar tako skozi okno meče.

Grajam tudi to, da se je ustavilo v proračunu za leto 1907, 3000 kron za nagrade.

Ako je uradnik dobro plačan, ne potrebuje nagrad. To pa so naši deželni uradniki. Če pa nimajo dovolj plače, naj se jim zviša. Jaz ne razumem, kako je prišla deželna uprava do tega, da je dala uradnikom kar 11000 kron novoletnega darila. Ako mislijo deželni uradniki, da niso dovolj dobro plačani, naj vložijo prošnjo — kakor so to letos storili — toda, napitnine naj deželna uprava opusti.

To moram z vso odločnostjo grajati; ne rečem, da se uvaja s tem korupcija, ali vsekakor ni lepo in skrajno neumestno, ako se dajejo našim uradnikom nagrade.

Gospodje, napitnine naj se dajejo dimnikarjem, slugam in postreščekom, deželnim uradnikom pa ni treba metati „Trinkgelder-jev". — Izjavljam, da bom glasoval proti tej postavki.

Capitano: Lei non fa proposte, avverte solo che voterà contro la proposta.

Treo: Predlagam, da se zniža ta znesek na 600 kron, kakor je bilo prej.

Capitano: Insomma lei si oppone alla proposta che vengano accolte nel preventivo le 3000 corone per rimunerazioni e sussidi agl' impiegati.

Domanda altri la parola? (*non è il caso*). Chiudo la discussione, e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Holzer: Bisogna riconoscere che il corpo d' impiegati provinciali prestano servigi straordinari sicchè io ritengo che quest' importo di cor. 3000 non sia niente di esagerato, e tengo fermo alla proposta.

Capitano: La discussione è già chiusa. Io metto ai voti anzitutto il capitolo secondo senza le cor. 3000, che è quella proposta che si allontana di più. Poi metterò ai voti la proposta se si abbiano di aggiungere le 3000 corone del titolo 7. I Signori che votano le somme comprese nei titoli 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del capitolo II sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). Le proposte sono accolte. Adesso metto ai voti l' altra proposta. I Signori che sono d' accordo colla proposta del Comitato di comprendere nel titolo 7 la somma di cor. 3000 e di portare così il capitolo II all' importo totale di cor. 171.633, sono pregati di restar seduti. (*si alza solo l' on. Treo*). La proposta è accolta.

Holzer: Capitolo III. Spese per il patrimonio provinciale cor. 5361.

Capitano: E' accolto.

Holzer: Capitolo IV, per l' agricoltura cor 138.529.—

Štrekelj: Prosim besede. Visoki zbor! K IV. poglavju, § 6. imam pripomniti, da je po mojem mnenju 20.000 kron, ki se dajo za nove vinograde veliko premalo. Če pogledamo v druge dežele, kjer ima vinogradstvo mnogo manjši pomen, vidimo, da se dajejo veliko večje svote. Ta znesek pa, ki ga dajemo pri nas, je veliko premajhen. Na Štajerskem ima vinogradstvo manjši pomen, kakor na Primorskem, kjer je cela dežela vinogradska, a tam izdajajo za pospeševanje vinogradov veliko več, nego pri nas, namreč 200.000 kron. Kako bi ne dali mi za naše vinograde? Štajerska daje kolči, daje brezobrestna posojila in daje premije za vzorne vinograde. Tam se skrbi za zatiranje škodljivcev in za druge enake akcije. Deželni odbor štajerski je dal 1462 vinogradnikom kolči brezplačno, ostalim vinogradnikom pa so se cene znižale. To, gospodje, se godi na Štajerskem, kjer ni vinogradništvo tako velikega pomena, kakor pri nas. Naše blagostanje zavisi od vinogradstva in zatorej je ta podpora veliko premajhna.

Če pomislimo, da je narod siromašen, če pomislimo koliko plačuje davka v denarju in krvi, *moramo* mu pomagati s tem, da mu zvišamo podporo.

Naše blagostanje se mora izboljšati le, če država in dežela priskočita narodu na pomoč.

Moj predlog se glasi: Visoki zbor skleni, da se podeli 40.000 kron podpore za brezobrestna posojila.

In še ta dodatek predlagam: da dela deželni odbor na to, da se rešijo prošnje za podporo, katere že toliko let ležijo pri visoki vladi.

Gospodje, jaz se držim načela: kdor hitro da, dvakrat da!

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: L' importo di 20.000 corone è quello che dà la Provincia. Io non sostengo che tale importo sia grande, anzi è piccolo di fronte ai bisogni; ritengo però che vada misurato sulle base della nostra potenzialità finanziaria la quale è certamente piccola. E' vero che nella Stiria si danno 200.000 corone di sussidi dalla Provincia, e per di più si danno le piante di viti senza pagamento; ma ricordo che la Stiria riceve anche sussidi superiori dal Governo, addirittura sussidi eccezionali. Ho voluto dire ciò in seduta pubblica per dimostrare il differente modo di trattamento certamente ingiusto che usa l' i. r. Governo.

Treo: Prosim besede. Jaz toplo priporočam predlog tovariša Štrekelj-a. S tem prisilimo vlado, da tudi ona zviša svoj prispevek. Ko bo vlada videla, da je dežela dala večji znesek, sem prepričan, da stori tudi ona isto.

Sedaj pa se moram obrniti proti gospodu Dr. Maraniju, ki pravi, da so naše finance slabe. Slabe so, seveda, a stabe so zato, ker dajemo in razsipamo male zneske tja v en dan. Zdaj se gre za to, da se dovoli 20.000 kron za tako važno stvar. Jaz mislim, da je že vseeno, če imamo 20.000 kron dolga več ali manj. To ni tako velikega pomena, če pomistimo, da imamo 143.000 kron visečega dolga. Celo za leto 1908 smo šli napravljat dolg.

Jaz priporočam toplo predlog tovariša Štrekelj-a.

Capitano: Lui accoglie la proposta dell' onorevole Štrekelj. Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Holzer: Riconosco che l' agricoltura è il maggior cespite industriale, e in questo riguardo non sarei contrario di venire a una maggior favorevole soluzione coll' aumentare la posta del preventivo se non vi si opponessero effettivamente diverse considerazioni che forse sconsigliano di aumentare tanto di un colpo la somma.

In prima linea in questo riguardo devo osservare che le nostre finanze, causa l' enorme sorpasso cagionato dal lavoro dei comitati, ci hanno messo in un certo sbilancio, e il voler ora aumentare questa nostra deficienza non è tanto facile. La nostra aritmetica bisogna rispettarla e non votare poste tanto alla leggera. Devo però ancora osservare che la Dieta della Stiria ha finanze tanto grandi che un sorpasso del suo preventivo non le porta grave danno, e noi proporzionatamente non abbiamo nè un maggiore nè un minore contributo per questo ripristinamento di vigneti. La Stiria è paese vinicolo e da questo lato ritengo che quello non si debba metterlo a confronto col nostro. Non posso disconoscere che il Governo è chiamato di venire un poco più in appoggio della nostra agricoltura, e vorrei che il Governo procedesse meno len-

tamente nel ripartire questi mutui. Dal canto mio vorrei aumentare di qualche migliaio questa somma, forse 4 o 5000 corone; e io vorrei fare la proposta di portare a 25.000 corone per questo titolo.

Capitano: Allora metterò le proposte ai voti. Noi abbiamo due proposte in emenda del Capitolo IV titolo 6. L'emenda proposta dall'onor. Strekelj è quella che si allontana di più dalla proposta fatta dal Comitato di finanza. Poi è quella dell'onor. Holzer, ma a nome proprio, non a quello del Comitato.

Holzer: A nome proprio.

Štrekelj: Prosim besede. Jaz bi vzdržal svoj predlog. Toda, da se prihrani čas, in ker vidim, da moj predlog ne bode uspel, predlagam, da se deželni prispevek za brezobrestva posojila zviša na 30.000 kron.

Capitano: E' chiusa la discussione. Io metterò ai voti l'emenda Strekelj di sostituire alla somma di cor. 20.000 preventivata, quella di cor. 40.000. I Signori che sono d'accordo con tale proposta vogliano alzarsi. Minoranza. Ora metterò ai voti l'emenda fatta dall'onor. Holzer, cioè l'emenda di sostituire al titolo 6 del Cap. IV all'importo di cor. 20.000 quello di 25.000. I Signori che accolgono questa proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Ora metto ai voti l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Štrekelj che suona:

S'incarichi la Giunta di invitare l'Eccelso Governo a liquidare con maggiore sollecitudine le anticipazioni accordate dal Sovrano Erario per i mutui gratuiti per il ripristinamento dei vigneti fillosserati.

I Signori, i quali votano per quest'ordine del giorno come aggiunta al titolo 6 sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Ora metto ai voti la somma risultante del capitolo IV.....

Faidutti: Domando la parola. Al titolo 13 di questo Capitolo IV sono preventivate 1000 corone a favore delle costituende casse rurali.

Eguale somma fu votata nella seduta del 10 novembre 1904. Questo credito è già scaduto, sebbene sieno state presentate alcune istanze di casse rurali dopo la votazione del 10 novembre 1904 tanto da parte italiana che slovena, istanze che per varie cause, forse per qualche difetto di forma, rimasero inevase, Eppure un'evasione sarebbe stata doverosa. Se però queste casse rurali vanno aumentandosi come di fatto avviene, è sicuro che la cifra di 1000 corone è ben poca cosa per sovvenirle efficacemente. Il metodo seguito nelle altre Provincie è molto più favorevole e generoso di quello della nostra Provincia; nelle altre Provincie si votano per spese di impianto di singole casse rurali 300 ed anche 400 corone. Faccio la proposta che questa posta venga portata a 2000 corone.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione sopra il Capitolo IV e do l'ultima parola all'onor. Relatore..

Holzer: Assolutamente non posso associarmi a queste vedute. Noi abbiamo sempre mantenuto questo importo nel preventivo, e sarebbe un certo lusso accordarne uno maggiore, visto il generale andamento di queste spese. Tengo dunque fermo alle 1000 corone proposte dal Comitato.

Capitano: Metto ai voti l'emenda dell'onorevole Faidutti. Gli onorevoli Signori, i quali sono d'accordo di sostituire al titolo 13 del capitolo IV, invece di 1000 corone, corone 2000, vogliano alzarsi. Minoranza. Ora metto ai voti la proposta finale del capitolo IV con le spese ordinarie di corone 111229 e con le straordinarie di corone 27300. I Signori che accettano questo capitolo nelle somme ora citate, sono pregati di voler restare seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolte.

Holzer: Capitolo V Sicurezza pubblica corone 55000.

Capitano: Il capitolo V è accolto.

Holzer: Capitolo VI. Sanità corone 59550.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo VII. Istituti umanitari corone 388.572.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo VIII. Per iscopi di istruzione ed educazione corone 482450.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo IX. Sovvenzioni per lavori pubblici, corone 239450.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo X. Spese militari corone 432.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo XI. Debiti provinciali corone 118292.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo XII. Spese diverse corone 81000.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo XIII. Emolumenti di riposo corone 18466.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Presso la copertura. Capitolo I. Introiti dal patrimonio provinciale corone 65404.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo II. Introiti da pubblici titoli corone 346690.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Capitolo III. Altri introiti corone 1900.

Capitano: E' accettato.

Holzer: Il riassunto delle occorrenze ordinarie dimostra corone 1456253, le occorrenze straordinarie corone 356542, assieme corone 1812795 e il cuoprimento ordinario corone 413994, con una deficienza di corone 1398801.

Capitano: E' accettato. Passiamo ora alla legge di finanza.

Holzer: (*legge il punto II e III del rapporto*). Coll'aumento delle 5000 corone degli esiti votate nel capitolo IV titolo 6 risulta un residuo importo da cuoprire di corone 148800, importo questo che verrà coperto con gli eventuali avanzi di gestione del 1906 e sussidiariamente con una operazione di credito volante, la cui copertura dovrà seguire in tre rate annuali consecutive dall'anno 1908 in poi.

Capitano: Con questa rettifica è accolto il preventivo. Riguardo al cuoprimento devo aprire la discussione. Se nessuno dei Signori prende la parola sul cuoprimento proposto e rispettivamente sulle addizionali da introdursi, metto ai voti la legge di finanza. I Signori che accolgono formalmente anche la legge di finanza e il rispettivo modo di coprimento proposto dal Comitato di finanza secondo gli estremi che sono stati esposti, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta in prima lettura.

Holzer: (*legge il punto IV circa la prolungazione dei crediti*)

Capitano: La proposta è pure accolta.

Holzer: Propongo che la legge di finanza venga accolta anche in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Se si accetta questa proposta, non ho nulla in contrario di mettere ai voti la legge di finanza anche in ultima lettura. (*nessuno move eccezioni*) Gli onorevoli Signori che accettano la legge di finanza anche in ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge di finanza è accolta anche in ultima lettura.

C'è poi ancora una risoluzione votata dal Comitato di finanza.

Holzer: (*la legge*)

Capitano: Se nessuno move eccezioni a questa risoluzione, la ritengo accettata. (*nessuno*) E' accettata.

Il seguente oggetto all'ordine del giorno è lo Statuto della scuola agraria provinciale. L'onorevole Berbuč ha la parola.

Berbuč: (*N. 328/D. GN. 1737/07. V. all. N. 7.*) Visoki deželni zbor! tehnično-ekonomični in šolski odsek, katerima je odstopila visoka zbornica v seji 1. marcija t. l. štatut za reorganizacijo deželne kmetijske šole za proučevanje in poročilo, odobrujeta v polnem obsegu nazore, s katerimi je deželni odbor predlagal to zadevo visokemu deželnemu zboru.

Sploh se je priznavala nujna potreba, da se med našim kmečkim ljudstvom razširi kmetijski pouk na današnjim razmeram in potrebam primerni način.

Podpisana odseka sta temeljito proučevala od deželnega odbora pripravljeni štatut, ter se prepričala, da isti povsem odgovarja svojemu namenu. Le malo nebistvenih sprememb se je uvedlo v člene 2, 3, 4, 8, 12, 13, 14, 15 in 16.

Z ozirom na to predlagata tehnično-ekonomični in šolski odsek, naj blagovoli visoki deželni zbor sprejeti štatut v sedanjem besedilu.

Segretario: I Comitati tecnico-economico e scolastico propongono l'eccelsa Dieta voglia accettare lo Statuto della Scuola agraria nella sua attuale dicitura.

Capitano: Apro la discussione.

Gregorčič: Jaz predlagam, naj se sprejme štatut *en bloc*, ker je bil sprejet v odseku brez ugovora soglasno.

Capitano: Si propone che lo Statuto, siccome è già a conoscenza di tutti, e nel Comitato fu accolto a voti unanimi, venga dalla Dieta accolto nel suo complesso. I Signori che aderiscono a questa proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) Allora metto lo Statuto ai voti. I Signori che l'accolgono nel pieno suo tenore sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolto.

Berbuč: Predlagam da se sprejme tudi v zadnjem čitanju.

Capitano: L'onorevole Berbuč propone che sia approvato anche in ultima lettura. Non c'è opposizione a questa proposta. Lo metto ai voti. I Signori che approvano lo Statuto della Scuola agraria provinciale anche in ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Abbiamo al quinto punto la legge concernente la bonifica delle paludi e del Manolet nei Comuni di Aquileja, Cervignano e Terzo. L'onor. Panigai ne è relatore.

Panigai: (*N. 234/D. GN. 2070/907 V. alleg. N. 14*). Eccelsa Dteta! Una vasta zona di terreno nel basso Friuli giace pressochè inerte, focolare dei miasmi della malaria per la sua natura paludosa, origine di pellagra per la imperfetta maturazione del formentone che su piccola parte della medesima viene coltivato, cagione di miseria per la poca o nessuna redditività di quella plaga.

Da lunghi anni vanno lamentandosi questi inconvenienti. Nessun rimedio, nessun riparo. Intanto la pellagra e la malaria mietono molte vittime, seminando lutto e miseria. Ispirato da sentimenti altamente umanitari un Comitato con alla testa l'onor. Ingegnere Giacomo Antonelli ed appoggiato dall'i. r. Governo si prefigge ora di bonificare quelle plaghe che sono conosciute sotto il nome di IV partita di Aquileja e di III partita di Terzo e del Manolet di Cervignano con una superfice complessiva di ben 1984 ettari.

Compreso dalla nobile iniziativa ed in vista degli immensi benefici in linea economica e sanitaria che si ripromettono dall'opera progettata, i quali benefici non possono sfuggire dalla mente nessuno, il firmato Comitato, ritiene essere obbligo imprescindibile della Provincia di assicurare all'impresa il suo appoggio morale e materiale.

Qualora lo Stato accettasse di concedere per detta bonifica una contribuzione a fondo perduto dal fondo di miglioria del 45 % delle spese preventivate e cioè Cor. 225.000 sarebbe consulto che la Provincia contribuisse il 5 % delle spese, e ciò Cor. 25.000 a capitale perduto, e che desse un mutuo del 50 % delle spese preliminate nell'importo di Cor. 250.000.

Il mutuo dovrebbe restituirsi in 30 annualità coll'interesse del 2 %, a incominciare dal 10. anno dopo effettivamente iniziati i lavori.

Alla Provincia sarebbe poi da concedersi un prestito, senza interessi, dai fondi di miglioria dello Stato, nell'ammontare di Cor 125.000.

E' in questo senso che, a nome del Comitato tecnico - economico, ho l'onore d'assoggettare con calda raccomandazione l'oggetto alle deliberazioni di codesta eccelsa Dieta, proponendo: codesta Assemblea voglia accogliere il qui unito progetto di legge elaborato nei termini sovraesposti.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli sprejeti pod ·/. priloženi zakonski načrt, ki je izdelan v višenavedenem smislu.

A questa proposta va congiunta la legge.

Gregorčič: Prosim besede. Ta načrt so imeli vsi poslanci več časa v rokah in so ga mogli pregledati. Zato predlagam, naj se sprejme *en bloc*.

Capitano: Si propone che anche questo progetto di legge, siccome è già molto tempo in mani degli onorevoli Signori, venga accolto *en bloc*.

Treo: Prosim besede. Moram reči, da mi je ta zakon simpatičen. Jaz bi dostavil željo, da bi se, kakor pri tem zakonu, postopalo tudi za slovensko stran enako.

Capitno: Appoggia la proposta e desidera che si proceda sempre così anche per le altre leggi. Io metto ai voti la legge. I Signori che l' accettano nel pieno suo tenore com' è proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessun si alza*). E' accolta.

Panigai: Propongo che la legge venga votata anche in ultima lettura.

Capitano: I Signori che si associano a questa proposta, mi autorizzano a mettere ai voti la legge anche in ultima lettura. E i Signori che l' accolgono in ultima lettura sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta anche in ultima lettura.

Al punto sei abbiamo il Regolamento della Giunta provinciale e lo Statuto per il personale degli uffici provinciali. L' onor. Egger voglia riferire.

Egger: (*N. 372/D. GN. 153/06 V. alleg. N. 11*). Eccelsa Dieta! Nella seduta dell'11 marzo 1907 la commissione giuridica prese in esame e pertrattazione il progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta del 1901 e dello Statuto per il personale degli uffici provinciali come proposto dalla Giunta provinciale nel Suo rapporto presentato al N.o 372/907 a quest' Eccelsa Dieta e da questa ceduto nella seduta del 5 corr. alla firmata allo scopo di studiarlo e poi riferire.

Esaminati pertanto dalla Commissione gli emendamenti proposti dalla Giunta riflettenti i *miglioramenti*:

1. chiesti dagli impiegati provinciali delle inferiori classi di rango, atti a non lasciarli quindinanzi nel grado d' inferiorità in confronto agli impiegati dello Stato e risguardanti:

2. il *rimaneggiamento* generale del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto per il personale degli uffici provinciali — la firmata:

Vista la giustificata e calda raccomandazione, con la quale la Giunta provinciale, per le mutate condizioni e per il progressivo sviluppo assunto dall' amministrazione provinciale dal 1901 impoi accompagna all' Eccelsa Dieta, con voto favorevole, l' istanza degli impiegati provinciali ed

Osservato, d' altro canto, che il proposto rimaneggiamento generale del Regolamento e dello Statuto ora è fondatissimo e s' impone da sè, sia per la necessità di completare l' organismo amministrativo della Provincia con un organo sanitario, sia per i successivi deliberati dietali presi dopo il 1901, si onora di proporre senz' altro all' Eccelsa Dieta, che le piaccia deliberare:

E' accolto integralmente il progetto di modificazione del Regolamento per la Giunta e dello Statuto per il personale degli uffici della Provincia come proposto dalla Giunta provinciale alla Dieta provinciale con la seguente modificazione al punto X dello Statuto:

Riguardo alle pensioni degl' impiegati e servi provinciali, delle loro vedove e riguardo ai contributi d' educazione, pensioni concretali ed il trimestre mortuario, troveranno applicazione le disposizioni della legge 14/5 1896 B. L. I. N. 74, 24/5 1906 B. L. I. N. 105 e 19/2 1907 B. L. I. N. 34 valevole per gli impiegati e servi dello Stato, con ciò che per gl' impiegati e servi provinciali tiene l' indennizzo d' alloggio il posto dell' aggiunta di attività spettante agli impiegati e servi dello Stato.

Agli attuali impiegati e servi provinciali verranno computati nella pensione tutti gli anni di servizio prestati alla Provincia ininterrottamente in qualsiasi qualità, anche se provvisoria.

Gli impiegati e servi provinciali *attualmente* in servizio, pagheranno al fondo provinciale per iscopi di pensione sui loro *attuali* percepimenti, cioè sul loro attuale stipendio e sull' attuale indennizzo d' alloggio il contributo nell' ammontare stabilito all' articolo XI dello Statuto dell' 11/7 1901.

Segretario: "Sprejme se premenjeni načrt pravilnika za deželni odbor in štatuta za osebje deželnih uradov, kakor ga je predlagal deželni odbor, s sledečo premembo točke X. štatuta:

Glede pokojnin deželnih uradnikov in slug, njihovih udov in glede odgojnin, konkretalnih pokojnin in posmrtnih četrtink se uporabijo določila zakona 14./5. 1896 drž. zak. št. 74, 24./5. 1906 drž. zak. št. 105 in 19./2. 1907 drž. zak. št. 34 veljavnega za državne uradnike in sluge s tem, da za deželne uradnike in sluge nadomešča stanarina aktivitetno doklado. ki pristoja državnim uradnikom in slugam.

Sedanjim deželnim uradnikom in slugam se vštejejo v pokojnino vsa službena leta dovršena v prid deželi nepretrgoma v kakoršni koli si bodi kakovosti, tudi če v začasni."

Sedaj uslužbeni deželni uradniki in sluge bodo plačevali deželnemu zalogu v pokojninske namene od njihovih *sedanjih* prejemkov to je od njihove *sedanje* plače in stanarine prispevek v znesku, določenem v XI. členu štatuta z dne 11./7. 1901.

Gregorčič: Prosim besede. Tudi ta pravilnik smo v odseku natančno pretresovali. Zato predlagam, naj bi se opustil slovenski prevod in naj bi se ne razpravljale posamezne točke, marveč naj se sprejmeta pravilnik in štatut *en bloc.* (*)

Capitano: Rinuncia alla traduzione slovena, e siccome l'argomento fu trattato e studiato dal Comitato, propone che sia accolto *en bloc.* Domanda nessuno la parola? Non è il caso. Metto allora ai voti la proposta dell'onorevole relatore. I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accolta.

Faidutti: Proporrei l'urgenza della trattazione anche in ultima lettura.

Capitano: Si propone l'accettazione del Regolamento e Statuto, anche in seconda ed ultima lettura. I Signori che non si oppongono a questa proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). Metto ora ai voti la proposta formale. I Signori che approvano in ultima lettura nel pieno suo tenore il Regolamento della Giunta provinciale e Statuto per il personale degli uffici provinciali, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolto anche in ultima lettura.

Prego l'onor. Verzegnassi di riferire sul contributo per l'erezione di un pellagrosario a Gradisca.

Verzegnassi: (*N. 365/D. GN. 2771/07.*) Eccelsa Dieta! L'i. r. Capitano di Gradisca Cav. Pozzi, quale preside dell'i. r. Commissione Pellagrologica distrettuale di Gradisca, presentando alla Giunta provinciale con la sua relazione del 28 febbraio a. c. N. 69 al GN. 2771/07 un progetto per l'erezione d'un pellagrosario nel borgo Bidischini del Comune di Gradisca, instò che in via d'urgenza, sia fatta proposta che l'Eccelsa Dieta voglia stanziare nel suo preventivo per l'anno 1907 l'importo di Corone 40000.— quale contributo per l'erezione del Pellagrosario, ed inoltre che voglia aumentare l'annua sovvenzione finora accordata per la lotta contro la pellagra da Corone 10.000.— a 14.000.—

Nella seduta del 1 corr. questo atto fu passato per riferta e proposta al firmato Comitato tecnico-economico.

Questi sottoponendolo a minuto esame, trovò che tra tutti i mezzi con cui dobbiamo combattere la pellagra, il più adatto è quello di curare i pellagrosi in un pellagrosario. In pari tempo però riconobbe essere indispensabile che sia sanzionata la legge votata nel 1905 da quest'Eccelsa Dieta per combattere la pellagra, che sia vietato lo smercio del grano turco guasto, e che siano adottate tutte quelle misure che dalla scienza medica vengono o verranno suggerite per combattere la pellagra.

Il suaccennato Pellagrosario giusta il progetto della Commissione pellagrologica dovrebbesi erigere a Gradisca. Il Vostro Comitato visto che la posizione su cui verrà costruito è saluberrima, e che l'i. r. Capitanato distrettuale mediante i suoi organi sanitari vi potrebbe con tutto agio esercitarvi la direzione e sorveglianza sullo stesso annuì a questa proposta.

Secondo il fabbisogno, pure avanzato dalla Commissione pellagrologica, ammonterebbero:

I. Le spese a Corone 185.000.— che dovrebbersi cuoprire:

a. col fondo attuale per combattere la pellagra di	Corone	46.000.—
b. col contributo del Governo di annue	„	90.000.—
c. col contributo dal fondo provinciale di	„	40.000.—
d. col contributo dei comuni e privati di	„	9.000.—
Assieme	Corone	185.000.—

II. Le spese di esercizio annuo ascenderebbero a Corone 35.535.— che dovrebbonsi coprire:

a. con le rette di	Corone	14.600.—
b. con gl'introiti che vengono ora spesi per le locande sanitarie	„	8.000.—
Porto	Corone	22.600.—

(*) Con tutto che l'on. Gregorčič abbia proposto l'omissione del testo sloveno del petito, tuttavia nelle presenti trattazioni viene riportato.

Riporto Corone 22.600.—

c. con il contributo annuo dello Stato in . . . . . „ 8.935.—

d. con il contributo annuo della Provincia di . . . . . „ 4.000.—

Assieme Corone 35.535.—

Il Comitato tecnico-economico; visto che è urgentissima l'erezione del tanto sospirato pellagrosario; considerato che non havvi motivo di mettere in dubbio l'esattezza del preindicato conto di previsione tanto riguardo alla spesa dell'importo dello stesso, quanto riguardo all'annua spesa d'esercizio; considerato che è equa la ripartizione della spesa di copertura delle spese di erezione e di esercizio tra lo Stato, Provincia, e quei Comuni privati che vi manderanno in cura i loro affetti da pellagra, si onora di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

1. Si annuisce all'erezione del Pellagrosario a Gradisca, in borgo Bidischini in conformità al piano allestito dalla Commissione pellagrologica distrettuale di Gradisca;

2. Per la spesa d'impianto si accordano dal fondo provinciale, quale contributo Corone 20.000.— e dal fondo generale dei poveri altre Corone 20.000.— assieme Corone 40.000.—, che la Giunta provinciale erogherà all'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca tostochè sarà assicurata la erezione del Pellagrosario.

3. Per la parziale copertura delle spese di esercizio annuo del Pellagrosario il fondo provinciale erogherà allo stesso i. r. Capitanato distrettuale l'annuo contributo di Corone 14.000.— aumentando in tal guisa l'attuale annuo contributo di Corone 10.000.— di altre Corone 4.000.—

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1. Pritrjuje se zgradbi zavoda za pelagrozne v Gradišču v predmestju Bidischini po načrtu, ki ga je izdelala okrajna komisija v zatiranje pelagre v Gradišču;

2. Za napravne stroške se dovoljuje prispevek iz deželnega zaloga v znesku 20.000.— K. in iz glavnega zaloga za uboge drugih 20.000.— K., skupaj, 40.000.—; ta znesek ima izplačati deželni odbor c. kr. okrajnemu glavarstvu v Gradišču koj, ko bode zagotovljena zgradba označenega zavoda;

3. V delno kritje letnih obratnih troškov zavoda izplačeval se bode iz deželnega zaloga c. kr. okrajnemu glavarstvu letni prispevek 14.000.— K. s čemur se zviša sedanji letni prispevek 10.000.— K. za nadaljnih 4000 K.

Verzegnassi: Propongo che sieno accolte *en bloc* le proposte.

Capitano: Sono d'accordo gli onorevoli Signori di accettare le proposte *en bloc?* (*sì*). Allora le metto ai voti. I Signori i quali accettano inalterate le proposte nel loro complesso, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). Sono accolte anche queste.

Al numero seguente c'è la legge concernente la modificazione del § 6 della legge 28 febbraio 1890 N. 8 B. L. P. sulle retribuzioni per l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari.

L'on. Faidutti voglia riferire.

Faidutti: (*N. 228/D. GN. 2184/07 V. alleg. N. 10*). Eccelsa Dieta! I Rev. Signori Don GB. Nanut e Don Eugenio Volani con istanza 13 febbraio corr. anno chiedono di essere equiparati ai maestri delle scuole cittadine quanto agli emolumenti.

Nella legge 14 gennaio 1906 N. 10 B. L. Pr. concernente la sistemazione degli emolumenti dei docenti non trovasi nessuna disposizione in proposito e nemmeno in quella del 28 febbraio 1890 B. L. Pr. N. 8, mentre nelle leggi vigenti in altre Provincie dell'Impero, come in quella della Stiria, Boemia, Bucovina, Austria inferiore ecc. è espressamente detto che i catechisti presso le Scuole popolari e cittadine sono da ritenersi, quanto agli emolumenti, equiparati ai maestri delle scuole cittadine.

Da ciò si spiega il fatto che le ripetute istanze dei suddetti Signori Catechisti al Consiglio scolastico urbano, al Cons. scol. prov. ed alla Giunta prov. non abbiano trovato esaudimento.

V'ha una lacuna nella legge che si deve empire con una aggiunta alla legge del 1890 sui catechisti.

Si è perciò che il Comitato scolastico nella seduta del 9 corr. trovava di proporre che l'Eccelsa Dieta voglia approvare l'unito progetto di legge.

Segretario: Šolski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor blagovoli sprejeti pridjani načrt zakona.

Treo: V dokaz, da nismo taki nasprotniki duhovnikov in verskega poduka kakor nas navadno razkričijo, predlagam, da se sprejme ta zakon *en bloc.*

Capitano: Domanda altri la parola?

Gregorčič: Prosim besede. Predlagam samo majhno premembo v slovenskem tekstu, namreč, da se postavi namesto „mestnih," „meščanskih šolah."

Capitano: L' onor. Gregorčič propone l' accoglimento della legge *en bloc*, previa correzione nel testo sloveno dove bisogna sostituire alla parola „mestnih" quella *meščanskih.* Con questa correzione, io metto ai voti la legge. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). Anche questa legge è accolta.

Faidutti: Propongo l' accettazione della legge anche in ultima lettura.

Capitano: I Signori che accolgono questa legge anche in ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta anche in ultima lettura.

Al numero seguente è la legge per l' introduzione dell' obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche. L' onor. Grča ha la parola.

Grča: (*N. 441/D. GN. 3182/907*). Visoki deželni zbor! Zveza kat. društev v Tržiču „Le società federate catt. di Monfalcone", je z vlogo od 30. januvarija 1907 predložila deželnemu zboru resolucijo, ki predlaga, da naj deželni zbor sklene volilno dolžnost za volitev državnih poslancev.

Pravni odsek je predlog pretresal v svoji seji dne 15. marca 1907, ter vpošteval razne razloge za in proti. Prišel je do prepričanja, da volilna dolžnost je zmožna mnogo omiliti volilno agitacijo in da resnični izraz prepričanja volilcev pride do veljave le, ako se volitve vdeleže, kolikor sploh mogoče, vsi opravičeni volilci. Na podlagi tega prepričanja predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

„Priloženi načrt zakona o volilni dolžnosti za volitev poslancev v državni zbor se sprejme."

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

„Si accoglie l' unito progetto di legge concernente l' obbligo elettorale per l' elezione dei deputati al Consiglio dell' Impero."

VOLILNA DOLŽNOST V GROFOVINI GORIŠKI-GRADIŠKI

Zakon z dne . . . . . veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, s katerim se v soglasju s § 4. državnozborskega volilnika z dne 26. januarja 1907 drž. zak. štev. 17 uvede volilna dolžnost.

Na predlog deželnega zbora Moje pokneženе grofovine Goriške in Gradiške ukazujem sledeče:

§ 1.

Vsakdo, ki je v smislu § 4. državnozborskega volilnega reda v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški upravičeni volilec, dolžan je priti ob volitvah poslancev za državni zbor, ki se vrše v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški pred komisijo v dnevih določenih za volitev, ter oddati svoj volilni listek (volilna dolžnost).

§ 2.

Kdor se odtegne brez opravičenega razloga volilni dolžnosti, zapade denarni kazni od 1 do 50 kron. Pri odmeritvi kazni se je ozirati na osebne razmere in na gospodarsko stanje volilnega upravičenca.

§ 3.

Za izgovore, ki opravičujejo volilca, da se ne udeleži volitve, je smatrati zlasti:

1) Ako je volilec po bolezni ali bolehnosti zadržan priti na volišče;

2) Ako je volilec po uradnih ali po neodložljivih stanovskih dolžnostih zadržan;

3) Ako je volilec vsled tega odsoten od volilnega kraja, ker je na potovanju izven Goriške in Gradiške dežele, ali ker se zunaj dežele mudi radi kupčije ali dela;

4) Ako je volilec po bolezni v družini ali po drugih neodložljivih družinskih opravilih zadržan;

5) Ako je volilec radi prometnih zadržkov ali drugih silnih okoliščin zabranjen.

§ 4.

Izvrševanje kazenske pravice pristoja politični okrajni oblasti volilnega kraja.

§ 5.

Občinski predstojniki (župani) imajo napraviti pri pripravah za volitev (§ 11. drž. zbor. volilnega reda) še tretji izvod imenika volilcev, v katerega je sprejeti vse poprave, ki se morejo izvršiti v imeniku volilcev.

Ta tretji izvod je odposlati obenem z volilnimi spisi volilni komisiji.

Pri volilnem opravilu je v tem izvodu posebej za volitev in za ožjo volitev v zato določenem razpredelu zabilježiti, da je volilec došel in oddal svojo glasovnico.

Ako se volilcu ne dovoli glasovati, ker ni dokazana njegova identiteta, mora se to posebej vpisati v označeni izvod.

Ta izvod se nalik drugim volilnim spisom podpiše in odpošlje na politično okrajno oblast volilnega kraja.

§ 6.

Za vsakega volilca, kateremu se je bila vročila volilna izkaznica, ki pa se volitve ali ožje volitvé ni udeležil, izda okrajna politična oblast na podlagi imenika, omenjenega v § 5., kazensko odločbo in to ako volilec tekom osmih dni, po dnevu volitve pismeno ali ustmeno ne opraviči pri županstvu volilnega kraja, zakaj ni izvrševal svoje volilne pravice in ako na zahtevo ne dokaže z listinami, ali na drug verojeten način, da obstojajo razlogi, ki ga opravičujejo v smilu § 3.

Županstvo predloži vsa nabrana opravičenja v teku drugih osmih dni politični oblasti.

§. 7.

Ako kdo meni, da se mu vsled kazenske odločbe godi krivica, more v osmih dneh od dneva vročitve podati svoj ugovor pismeno ali ustmeno pri županstvu volilnega kraja, katero ga predloži politični oblasti, ki je izdala kazensko odločbo.

Vsak pravočasno podani ugovor sistira kazensko odločbo. Ako je volilčev ugovor dovolj utemeljen, odpade proti njemu vsako nadaljno kazensko postopanje. Drugače pa postopa politična okrajna oblast proti vsakemu prestopniku tega zakona po občnih predpisih veljavnih za postopanja v slučajih prestopkov, spadajočih v delokrog političnih oblastij. Pri tem se ne sme zvišati prvotno odmerjena kazen.

Ako ne prijavi tisti, kateremu se je izdala kazenska odločba, pravočasno ugovora pri županstvu volilnega kraja, ni dopusten proti tej odločbi nikak nadaljen praven pripomoček in postane torej pravomočna.

§. 8.

Denarne kazni se iztirjajo potom politične izvršbe. Denarne kazni se ne spreminjajo v zaporne kazni. Denarne kazni se stekajo v občinski zalog za reveže volilnega kraja.

§. 9.

Bistvena določila tega zakona je sprejeti v razpis volitve in vrh tega še osem dni pred volitvijo objaviti z javnimi lepaki v vseh občinah volilnega okraja, v katerih se bode volitev vršila; ta določila se imajo navesti tudi na zadnji strani vsake volilne izkaznice.

§. 10.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

§. 11.

Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvrši ta zakon.

Legge del . . . . . valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca, con cui in conformità col § 4 del Regolamento elettorale dell' Impero emanato con la Legge del 26 gennaio 1907, B. L. I. N. 17 s' introduce l' obbligo elettorale.

Su proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Ciascuno che a sensi del § 4 del Regolamento elettorale dell' Impero abbia diritto elettorale nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca ha l' obbligo, nelle elezioni dei membri della Camera dei Deputati che hanno luogo nella principesca Contea, di presentarsi nei giorni stabiliti per le elezioni, entro le ore prescritte per la votazione davanti alla Commissione elettorale e di deporre la sua scheda (obbligo elettorale).

§ 2.

Chi senza un legittimo motivo di giustificazione si sottrae all' obbligo elettorale, è punito con multa da 1 sino a 50 corone.

Nella commisurazione della multa devesi riflettere alle condizioni personali ed alla condizione economica dell' avente diritto a voto.

§ 3.

Quali motivi di scusa che giustificano la non partecipazione all' elezione sono specialmente da considerarsi:

1. Se un elettore per matattia o per difetti fisici è impedito di comparire nel locale delle elezioni;

2. Se un elettore è trattenuto dai doveri del suo ufficio o da altri indifferibili doveri professionali;

3. Se un elettore si trova assente dal luogo elettorale, perchè in viaggio fuori della provincia di Gorizia e Gradisca, o perchè è assente dalla Provincia in affari del proprio commercio o di lavoro;

4. Se un elettore è trattenuto per malattia di membri della famiglia o per altri indifferibili affari di famiglia;

5. Se un elettore è trattenuto causa interruzioni nelle comunicazioni o per altri motivi di forza maggiore.

§ 4.

L'esercizio del diritto punitivo spetta all'Autorità politica distrettuale del luogo elettorale.

§ 5.

I capicomune (Podestà) devono impiantare, in occasione della preparazione delle elezioni (§ 11 Reg. elett. dell'Impero) un terzo esemplare della lista elettorale, in cui sono da effettuare tutte le rettifiche che devono farsi nella lista elettorale.

Questo terzo esemplare deve essere trasmesso contemporaneamente con gli atti elettorali alla Commissione elettorale.

All'atto dell'elezione dev'essere reso evidente in questo esemplare separatamente per l'elezione e per l'elezione ristretta, nella rubrica a ciò apparecchiata, che l'elettore è comparso ed ha consegnato la sua scheda.

La non ammissione d'un elettore alla votazione per mancata constatazione della sua identità, dev'essere specialmente inserita nel suddetto esemplare.

Questo esemplare verrà firmato come gli atti elettorali e spedito all'Autorità politica distrettuale del luogo elettorale.

§ 6.

L'Autorità politica distrettuale estrada in base alla lista accennata nel § 5, per ciascun elettore, a cui sia stata recapitata la legittimazione e che non abbia partecipato all'elezione od all'elezione ristretta, una disposizione punitiva, e ciò se l'elettore non iscusa, entro il termine di otto giorni dal giorno dell'elezione, presso la podesteria del luogo dell'elezione, a voce od in iscritto il mancato esercizio del suo diritto elettorale, e non comprova, a richiesta, con la produzione di documenti od in altro modo credibile la sussistenza d'un legale motivo di scusa a sensi del § 3.

Il Podestà avanzerà nel corso dei prossimi otto giorni tutte le giustificazioni all'Autorità politica.

§ 7.

Chi è colpito, si ritenesse gravato per la disposizione punitiva, può insinuare, entro otto giorni dall'intimazione della disposizione, la sua opposizione contro la medesima, a voce od in iscritto presso la Podesteria del luogo di elezione, la quale la avanzerà all'Autorità politica che ebbe ad emanare la disposizione punitiva.

Ogni opposizione insinuata in tempo sospende la disposizione punitiva. Se l'opposizione insinuata dall'avente diritto all'elezione è sufficientemente fondata cessa ogni ulteriore procedura punitiva contro il medesimo. In caso diverso procederà l'Autorità politica distrettuale contro coloro che contravvennero alla presente legge secondo le prescrizioni generali per la procedura nei casi di contravvenzione appartenenti all'azione delle Autorità politiche. In tali casi però non si deve eccedere oltre la pena originariamente inflitta.

Se colui che è colpito dalla disposizione punitiva non insinua in tempo utile l'opposizione alla Podesteria del luogo di elezione, in tal caso non è ammesso contro la medesima altro rimedio di legge ed essa passa in giudicata.

§ 8.

Le multe si riscuotono in via d'esecuzione politica. Non ha luogo una commutazione delle multe in pene d'arresto.

Le multe affluiscono al fondo poveri del luogo elettorale.

§ 9.

Le disposizioni essenziali della presente legge devono essere accolte nell'annuncio, con cui si indicano le elezioni, ed oltre di ciò devono essere notificate, otto giorni prima dell'elezione, mediante pubblico affisso in tutti i Comuni di quei distretti elettorali in cui devono aver luogo le elezioni ; queste disposizioni devono pure essere stampate a tergo delle tessere di legittimazione.

§ 10.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 11.

Dell'esecuzione della presente legge è incaricato il Mio Ministro dell'Interno.

Capitano: Apro la discussione generale.

Treo: Prosim besede. Visoki zbor. Ta zakon je jako iluzoričen. Po eni strani se določa, da se *mora* voliti, po drugi strani pa ima volilec vse polno vzrokov, da lahko ostane doma. Najmanjši vzrok, ki ga kmet po svojih mislih lahko navede, mu že lahko služi v to, da od volitve izostane. Ravno tako zdravnik, ki se lahko izgovarja, da mora k bolniku, in ravno tako uradnik, ki se izgovarja, da je uradno zadržan.

Ta zakon, gospodje, je le za to, da se bode našega kmeta strašilo, češ: pojdi volit, drugače boš kaznovan. — Po drugi strani pa mu daje zakon vse polno poti, po katerih se lahko izmuzne, ako je pameten.

Kaj se pravi to, gospodje? Če bi se tak zakon sprejel, bi se ljudje samo begali.

Visoki zbor, zakon je iluzoričen, zato bom glasoval proti.

Capitano: Domanda altri la parola ?

Štrekelj: Jaz sem hotel omeniti to, kar je govoril gospod dr. Treo. Ker pa je on vse povedal, se pridružujem njegovim izvajanjem.

Capitano: Si associa alla risoluzione dell'onor. Treo.

Marani: Onorevoli Signori! Noi abbiamo votato per questione di principio la legge elettorale sulla base del suffragio universale, perchè con essa è stato dato un diritto a quella classe di cittadini che sinora non l'avevano. Animati da sensi di libertà, non possiamo votare per la proposta dell'onor. Grča giacchè siamo convinti che non con le multe, nè con le pene d'arresto si debba mandare il popolo alle urne. Il popolo conviene educarlo politicamente ed educato andrà a votare con il convincimento della propria coscienza, della propria libertà, senza bisogno di mezzi coercitivi.

In nome della libertà domando dunque a nome dei colleghi che si passi sulla proposta Grča all'ordine del giorno.

Capitano: Domanda altri la parola?

Naglos: Non occorre più!

Faidutti: Quanto alle osservazioni dell' onor. Treo dirò che la legge nella sua applicazione non è impossibile, e mi dichiaro per la proposta dell' onor. Grča.

Devo poi rilevare la grande differenza che passa tra le opinioni dei liberali italiani e quelle degli sloveni. Mentre questi trovano che la legge è mancante e darebbe adito ad abusi perchè troppo larga nelle sue disposizioni, i liberali italiani invece la dicono troppo severa, una coercizione delle coscienze. Dico il vero che è impossibile mettere d'accordo queste due opinioni. Come l' onor. Treo fu sempre favorevole al suffragio universale, così anche i liberali italiani; ma oggi si accordano nel combattere l' obbligatorietà del voto. Eppure coll' essere favorevoli al voto obbligatorio, non credo si si opponga alla libertà del popolo, o si limiti la libertà individuale.

L' obbligatorietà del voto non è che una conseguenza del suffragio universale concesso. I cittadini tutti devono concorrere perchè gl' interessi dello Stato, della Provincia e del Comune procedano bene a comune vantaggio. In altre provincie fu votata la legge pel voto obbligatorio, e di certo ciò non venne ad infirmare o rendere vano il suffragio universale. Questa legge corrisponde meglio ai bisogni sociali moderni, e perciò voto per la proposta dell' onor. Grča.

Capitano: Domanda altri la parola?

Naglos: Ai voti!

Grča: Prosim, kot poročevalec še zadnjo besedo.

Lahko je reči kakor je gospod dr. Treo rekel, da je preveliko razlogov za izgovore. Na drugi strani pa se pravi, da je zakon prestrog. Visoki zbor, gospod dr. Treo ni navedel dokaza za svoje trditve. Jaz mislim, da je zakon popolnoma na mestu, saj so ga sprejele tudi nekatere druge dežele. — Kar pravi gospod dr. Marani, da bi se s tem zakonom svoboda omejevala, moram reči, da se da to različno tolmačiti. Imamo tudi druge zakone, ki nam nalagajo dolžnosti, s tem pa se ne omejuje svoboda. Kam bi pa prišli, če bi n. pr. stariši pošiljali svoje otroke v šolo, ali ne, kakor bi se jim zdelo; ali pa, da bi pošiljali svoje sinove k vojakom, ali pa da bi se branili to storiti. Tu je tudi svoboda omejena.

S tem zakonom pa, ki je danes v razpravi, se provzroči, da se zakon o volilni reformi izvršuje. Dana je volilcu prilika, da izvršuje svojo pravico, to se pravi namreč, da jo *res* izvršuje. Tudi v drugih deželnih zborih so sprejeli tak zakon, in ni se od nikoder očitalo, da niso svobodni.

Zato predlagam, da se zakon sprejme, kakor je predlagan.

Capitano: Metto ai voti la proposta dell' onor. Marani. I Signori che si associano alla sua proposta di passare sulla proposta dell' onor. Grča all' ordine del giorno, sono pregati di restar seduti. Maggioranza. E' passata all' ordine del giorno.

Abbiamo ora legge concernente la parziale modificazione della legge 6 giugno 1887 N. 18 B. L. Pr. sulla esecuzione e conservazione delle opere d' irrigazione dell' agro monfalconese. L'on. Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*N. 309/D. GN. 2404/07 V. alleg. N. 13*). Ecc. Dieta! In base alla legge prov. 6 giugno 1887 N. 18 B. L. P. la Giunta provinciale concedeva al Consorzio per l' irrigazione dell' Agro monfalconese un mutuo di Cor. 764800 verso corrisponsione da parte di questo dell' interesse del 2 ½ %. La restituzione del capitale dovrebbe esser fatta in *eguali rate annuali* entro 40 anni a cominciare dall' 8. anno dopo trascorso il periodo di costruzione.

Per disposto del § 6 della legge stessa la Provincia ebbe dallo Stato un mutuo senza interessi di Cor. 382.400 restituibili alle stesse epoche che sono stabilite per la restituzione al fondo provinciale del mutuo concesso al consorzio ed a copertura delle residue Cor. 382.400 la Provincia incontrò il prestito provinciale del 1888 Serie A.

Il valore nominale delle obbligazioni emesse fu di Cor. 412.000 che cedute alla locale ditta A. V. Jona al 93 % diedero Cor. 383160, delle quali Cor. 382.400 si mutuarono al Consorzio mentre le residuanti Cor. 760 servirono per coprire le spese varie causate dall' assunzione del prestito.

Non tenendo conto delle Cor. 382.400 avute dal Governo senza interessi e date quale mutuo al Consorzio, per le quali il fondo provinciale non avrà alcun aggravio; questo fondo paga attualmente le rate d'ammortamento e gli interessi di annue Cor. 19.200 in media mentre incassa dal Consorzio per interesse del 2 1/2 % annue Cor. 19.120.

Sino a tutto 1906 il Consorzio pagò al fondo provinciale a titolo d'interessi . . Cor. 332.350.58
mentre per l'ammortamento del prestito Serie A sono state erogate . . . . . „ 364.016.—
quindi in più Cor. 31.665.42

Nella presente domanda rivolta all'Eccelsa Dieta il Consorzio chiede la riforma della legge provinciale 6 giugno 1887 nel senso che al Consorzio acque fosse accordato:

a) di poter ammortizzare il debito in epoca più breve di quella prevista nella legge, e

b) a condizioni tali che involvessero un contributo reale da parte del fondo provinciale all'effettuazione delle opere d'irrigazione.

Riducendo il periodo d'ammortamento da 40 a 30 anni e l'interesse dal 2 1/2 al 2 % la rata annuale
ascenderebbe a . . . . . Cor. 33.653.40
e l'esigenza totale per interessi si ridurrebbe a . . . . . „ 24.480.02
che confrontata con l'attuale esigenza fissata di . . . . . „ 37.284.—
sarebbe inferiore per Cor. 12.803.08
a vantaggio del consorzio.

Per tutte queste considerazioni il Comitato tecnico-economico si onora di proporre, che nei sensi esposti sia accolta la petizione del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese de pres. 21 febbraio 1907 al GN. 2404 cioè che la restituzione del mutuo consorziale abbia da seguire in eguali rate annuali anzichè entro 40 anni, entro 30 anni verso il tasso di interesse non del 2 1/2 % ma solo del 2 %, come ora si suole accordare ad altri consorzi.

Piaccia pertanto a codesta eccelsa Dieta di approvare il seguente Progetto di Legge. (*V. alleg. N. 13*).

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

„Potrjuje se zakonski načrt, s katerim se spreminja zakon z dne 6. junija 1887 dež. zak. štev. 18 o izvršitvi in vzdrževanju namakalnih naprav na tržiškem polju."

Capitano: Si propone di soprassedere alla lettura della legge. I Signori che accolgono la legge come sta, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Verzegnassi: Propongo che venga accolta la legge anche in ultima lettura.

Capitano: Si propone l'accettazione della legge anche in ultima lettura. I Signori che l'approvano anche in ultima lettura sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta.

L'onor. Panigai voglia riferire.

Panigai: (*N. 246/D. GN. 1363/907*). Eccelsa Dieta! Ritenuto essere l'opera di bonifica progettata dal Consorzio „Circondara e Manolet" di grande utilità per i Comuni di Terzo e S. Martino si dal lato economico, che da quello dell'igiene, tendendo ad aumentare di molto la produttività di un'area di 383 ettari come pure di combattere ad un tempo il flagello della pellagra e della malaria che affligge la popolazione di quelle località, il Comitato tecnico-economico si onora proporre a quest'Eccelsa Dieta il seguente deliberato:

1. Al Consorzio „Circondara Manolet" si accorda per l'esecuzione di lavori di bonifica un sussidio dal fondo provinciale nell'importo di 3000 Corone.

2. La Giunta provinciale è incaricata di assegnare tale importo con le debite cautele.

Segretario: Vis. zbor! Tehnično-ekanomični odsek predlaga vis. deželnemu zboru nastopni sklep:

1. Zadrugi „Circondara - Manolet" dovoljuje se za osuševanje zemljišč deželna podpora v znesku 3000 K.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da nakaže omenjeni znesek z običajno previdnostjo.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*no*). E' accolta.

Faidutti: (*N. 197/D. GN. 1486/907*). Eccelsa Dieta! La podesteria di Capriva accompagnava con istanza del 12 dicembre 1906 i piani ed il fabbisogno per la costruzione d'una nuova strada, che da Vipulzano sul Collio, metterebbe a Capriva e poi nel Friuli, strada che avvicinerebbe di molto il Collio col Piano, e specialmente colla sede distrettuale, Gradisca, con grande vantaggio economico del paese.

La Giunta prov. trovava di raccomandare il progetto all' Eccelsa i. r. Luogotenenza (29 dicembre 1906) dopochè l' ufficio edile provinciale riconosceva corrispondenti i piani ed utile la progettata strada (23 dicembre 1907). L' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca vi tenne un convegno dei Comuni e privati cointeressati (25/1/07) dal protocollo del quale risultano le promesse degli uni e degli altri perchè l' opera si realizzi.

Il fabbisogno vi dimostra la somma necessaria di Cor. 38.000, che probabilmente dovranno ascendere ad un importo maggiore causa l' espropriazione di alcuni appezzamenti di terreno lungo il tratto che dovrebbe percorrere la strada progettata.

Il Comitato petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Alla podesteria di Capriva per la strada Vipulzano - Capriva si accordano Cor. 10.000.—

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Županstvu v Kaprivi se podeli znesek 10.000 K v zgradbo ceste Vipolže - Capriva.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 245/D. GN. 2231/07*). Eccelsa Dieta! La podesteria di Turriaco con istanza 18 febbraio a. c. chiedeva un sussidio per la costruzione d' un muro di riparo ad un fosso nel centro del paese e per la costruzione di m. 420 di cunetta per lo scolo delle acque. L' importo totale sarebbe di cor. 779. Vi è unito un progetto. Questi lavori tendono a continuare l' opera di assanamento del paese.

Il Comitato petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1. Alla podesteria di Turriaco si concedono cor. 300 per la costruzione di un muro di riparo e di 420 metri di cunetta in Turriaco.

2. La Giunta provinciale è incaricata di far pratiche per ottenere un importo a questo fine anche dall' i. r. Governo.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Županstvu v Turiaku se podeljuje znesek 300 K. v zgradbo brambnega zida in 420 metrov dolgega žleba.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da ukrene kar treba, da podeli tudi c. kr. vlada podporo v to svrho.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 37/D. GN. 8020/06*). Eccelsa Dieta! Il Comune di Mariano con istanza 27 luglio 1906 chiedeva un sussidio per il riattamento della strada in „Via in Pietra" e „Raul" unendo un preventivo di corone 1676.14. Questo fu esaminato dall' Ufficio edile prov. e trovato conforme.

Il Comitato petizioni nella seduta 4 marzo corr. proponeva che l' Ecc. Dieta voglia deliberare:

1. Al Comune di Mariano si accorda un sussidio di cor. 700 per il riattamento delle strade „Via in Pietra" e „Raul".

2. E' incaricata la Giunta provinciale ad adoperarsi che con un importo a questo scopo concorra anche l' i. r. Governo.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Občini Mariano se dovoljuje podpora v znesku 400 K. za popravo cest „Via in Pietra" in „Via Raul".

2. Nalaga se deželnemu odboru da izposluje od c. kr. vlade podelitev prispevka v ta namen.

Capitano: E' pure accolta.

Faidutti: (*N. 177/D. GN. 12110/06*). Eccelsa Dieta! Il Comune di Fogliano presentava un' istanza addì 28 novembre 1906 insieme ad un progetto e rispettivo preventivo per tre pompe ed annessi pozzi da costruirsi in quel Comune, e precisamente nelle località Fogliano, Redipuglia e Polazzo. L' Ufficio edile provinciale trovava il tutto corrispondente, rilevando la spesa, per ogni pompa e pozzo di cor. 1600,

quindi una somma complessiva di cor. 4800. Una domanda fu fatta dal Comune anche all' i. r. Luogotenenza.

Il Comitato petizioni nella seduta del 4 corr. proponeva che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Al Comune di Fogliano per la costruzione di 3 pompe coi relativi pozzi nelle località di Fogliano, Redipuglia e Polazzo si accorda un sussidio di cor. 1200.

2. La Giunta provinciale è incaricata di sollecitare il concorso governativo al medesimo scopo.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Občini Foljan se podeli podpora 1200 K. v zgradbo treh vodnjakov z dotičnimi sesalkami v vaseh Foljan, Redipuglia in Polazzo.

2) Nalaga se deželnemu odboru, da izposluje od c. kr. vlade podelitev podpore v ta namen.

Capitano: E' accolta. Ora tocca all' onor. Panigai.

Panigai: (*N. 4/D. GN. 3625/06.*) Eccelsa Dieta! Già da diversi anni l' allevamento di cavalli in Provincia va gradatamente diminuendo. Le cause per cui gli allevatori trascurano questo, un giorno importantissimo e rinomato esercizio è da ascriversi al debole incoraggiamento e interessamento dei rispettivi fattori.

L' Eccelso Governo annualmente per animare gli allevatori elargisce premi e precisamente per la razza Norica (Belga) corone 350 e 10 medaglie e per la razza leggera (Lippizzana) corone 500 e 10 medaglie.

Se si considera che questo allevamento è molto più incerto di buona riuscita, molto costoso e difficile, confrontato con tutti gli altri allevamenti di bestiame, i premi sono veramente poco incoraggianti. Continuando in questo modo con tutto che l'Eccelso Governo si dà ogni premura tanto con la scelta di stupendi stalloni, venendo incontro possibilmente ad ogni desiderio espresso, l'allevamento di cavalli cesserà nella nostra Provincia del tutto.

Il Comitato tecnico-economico conoscendo l' importanza che ha per l' agricoltore, oltre a tutti gli altri allevamenti di bestiame, anche quello del cavallo, delibera:

Voglia codest' Eccelsa Dieta deliberare:

1. Si accorda un annuo contributo di corone 1000 per premi provinciali da assegnarsi secondo le stabilite norme ad allevatori di cavalli alle due mostre annuali di Tolmino e Gradisca.

2. Quest' importo sarà da consegnarsi dalla Giunta provinciale d' accordo con la Luogotenenza alla commissione di premiazione.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Dovoljuje se leten prispevek 1000 K. za deželne primije, ki se imajo podeliti po določenih pravilih konjerejcem na letnih razstavah v Tolminu in v Gradišču.

Ta znesek naj nakaže deželni odbor sporazumno z namestništvom obdarovalnim komisijam.

Capitano: E' accolta.

Panigai: (*N. 144/D. GN. 315/07.*) Eccelsa Dieta! La società austriaca di pesca e piscicoltura marina non è una nuova istituzione, questa esercita da diversi decenni la sua operosità sulla nostra costiera marina in quella dell' Istria e Dalmazia, la quale merita il maggior encomio e appoggio. Il suo compito principale, con i relativi piccoli mezzi che si trovano a disposizione, è quello di aiutare la classe più povera dei nostri pescatori provvedendoli di attrezzi da pesca, con piccole sovvenzioni per lavori di fossalazioni e arginature ecc. nelle valli da pesca e ciò onde rendere più razionale e rimunerativo l' allevamento.

Il Comitato tecnico economico visto i grandi meriti che ha questa Società propone; voglia codest' Eccelsa Dieta deliberare:

Si accorda alla Società austriaca di pesca e piscicoltura marina una sovvenzione di corone 500.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Avstrijskemu društvu za ribarstvo in ribjorejo se podeli podpora 500 K.

Capitano: E' accolta. L' onor. Holzer.

Holzer: (*N. 232/D. GN. 1532/07. V. all. N. 4.*) L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accordano al comitato stradale di Monfalcone Corone 800.— quale sovvenzione provinciale per la riattazione della strada regionale Grillo-Morarat.

S'incarica la Giunta provinciale di estradare tale importo dal fondo provinciale, quando avrà attinto la sicurezza che i privati che si obbligarono a contribuire per il riattamento di detta strada abbiano effettivamente versato il loro contributo messo in vista.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Dovoljuje se tržiškemu cestnemu odboru deželna podpora v znesku 800 K. za popravo skladovne ceste Grillo-Morarat.

Nalaga se deželnemu odboru, da izplača omenjeni znesek iz deželnega zaloga ko se prepriča, da so zasebniki, ki so se zavezali prispevati k popravi omnjene ceste, res plačali obljubljene prispevke.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 294/D. GN. 2140/07*). L'Ecc. Dieta voglia deliberare:

Al Comune di Sagrado accordasi in evasione alla sua istanza 15 febbraio a. c. per la razionale canalizzazione di queste borgate da eseguirsi appar il presentato progetto la somma di Cor. 2000.— quale contribuzione provinciale e s'incarica la Giunta prov. di estradare tale importo dal fondo prov. con tutte quelle cautele che riterrà necessarie.

Segretario: Visoki zbor izvoli skleniti:

Rešujé prošnje občine Sagrado z dne 15. februarja dovoljuje se isti deželna podpora v znesku 2000 K za racijonelno kanalizacijo trga, katera se ima izvršiti na podlagi predloženega načrta.

Deželnemu odboru se nalaga, da izplača ta znesek s potrebno previdnostjo iz deželnega zaloga.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 368/D. GN. 2810/07*). Eccelsa Dieta! S'incarica la Giunta provinciale di assegnare un contributo dal fondo provinciale di cor. 1000 per la costruzione di una strada fra Mortesins e Capodisopra al Comune di Perteole, però soltanto a condizione che la ulteriore esigenza per la costruzione di detta strada venga coperta da altri fattori chiamati a concorrervi, di che la Giunta prov. avrà da convincersi prima dell'estradazione del sumenzionato importo.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Nalaga se deželnemu odboru, da izplača občini Perteole iz deželnega zaloga podporo 1000 K za zgradbo ceste med Mortesino in Capodisopra in to pod pogojem, da se pokrije nadaljna potrebščina za zgradbo navedene ceste od strani drugih faktorjev, o čemur se ima deželni odbor prepričati predno nakaže višenavedeno podporo.

Capitano: La proposta è accolta. Voglia riferire l'onor. Bombig.

Bombig: (*N. 382/D. GN. 2004/07*). Eccelsa Dieta provinciale! Il Municipio di Aquileja, avendo deliberato d'eseguire un lavoro d'assanamento della città con la costruzione di cunette stradali, tombini e canali di sfogo con relative boccaporte, come da progetto e fabbisogno allegati, ottenne già l'assicurazione del Governo d'un contributo di cor. 1500.

L'opera complessiva costerà cor. 4238.50 quindi resterebbe da coprirsi ancora l'importo di cor. 2738.50 che il Comune sente di non poter sopportare in considerazione delle varie spese sostenute recentemente per restauri alla Basilica, al Campanile, alla Canonica e fa istanza per un sussidio provinciale, nell'ammontare di almeno la metà dell'importo.

Mi onoro di proporre che l'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Municipio d'Aquileja per il lavoro precitato d'assanamento un sussidio di cor. 1000, incaricata la Giunta prov. d'estradare l'importo dopo constatata l'esecuzione del lavoro.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Dovoljuje se municipiju v Ogleju za zdravstvena dela podpora 1000 K in se nalaga deželnemu odboru da izplača ta znesek ko se prepriča, da je izvršitev dela zagotovljena.

Capitano: La proposta è accolta. L'onor. Valentinis.

Valentinis: (*N. 268/D. GN. 2369/07*). Eccelsa Dieta! La Sezione rurale di Cervignano dell'I. R. Società Agraria ha presentato in data 21 febbraio a. c. N. 2369 un'istanza tendente ad ottenere un sussidio onde poter continuare l'esercizio della benefica istituzione.

E' verità incontrastabile che, tranne poche eccezioni locali, la provincia nostra è eminentemente agricola e che quindi i fattori chiamati a promuoverne il benessere devono convergere le loro cure a svilupparne l'agricoltura su basi razionali e moderne.

La Sezione rurale in Cervignano, coll'azione energica e sana spiegata dalla sua esistenza ha dato prova reale di comprendere in tutta la sua estensione tale verità e tale dovere.

Suo compito precipuo fu ed è quello di venire in aiuto ai poco abbienti ed ai poveri, procurando loro quelle materie fertilizzanti, cui i loro campi abbisognano, l'uso delle macchine agricole, la somministrazione di sementi selezionate, ed ogni altro articolo, oggidì necessario, a chi voglia trarre dalla terra il maggior reddito possibile.

A formarsi un concetto dell'importanza della Sezione, basta dare uno sguardo al quadro indicante il quantitativo delle merci da essa acquistate durante l'anno 1906 e si vedrà che le stesse, fra scorie Thomas perfosfati, nitrati, solfati ecc., ascesero a ben quintali 7240, come pure prendere visione delle molteplici macchine agrarie da essa possedute, le quali raggiungono la bella cifra di 75, fra cui 36 aratri Sack.

Ma malgrado tutto ciò, malgrado le economie che la Sezione si studia di fare, le spese d'esercizio riescono rilevanti poichè ascendono a cor. 6169.79.

Nè, affine di mitigarle, riesce ad essa possibile di rincarire di un qualche per cento le merci che rivende, e ciò causa la straordinaria concorrenza, molto di sovente disonesta, che si fa sul mercato delle materie utili all'agricoltura, la quale concorrenza, colpisce a preferenza il piccolo possidente, perchè il più delle volte ignorante, inducendolo a comperare ad un prezzo più basso articoli decantati efficacissimi e con la lusinghiera prospettiva di pagarli a piacimento, mentre invece sono di assoluta inferiorità e quasi sempre adulterati.

Il Comitato tecnico-economico, preso in riflesso le verità suesposte e compenetrato dei reali vantaggi che la Sezione rurale di Cervignano reca a quel distretto, come eziandio della assoluta opportunità di venirle materialmente incontro onde la benefica sua azione continui per quella via ascendente che encomiabilmente batte dalla sua costituzione, si onora di proporre che all'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

Alla Sezione rurale di Cervignano è accordato un sussidio di cor. 2000 onde sia in grado di continuare l'opera sua benefica.

Segretario: Visoki zbor izvoli skleniti.

Kmetijskemu oddelku v Červinjanu se dovoljuje podpora v znesku 2000 K., da se istemu olajša nadaljevanje svojega koristnega delovanja.

Capitano: E' accolta. L'onor. Holzer.

Holzer: (*N. 443/D. GN. 2736/07*). L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Per la progettata regolazione del Mortesina s'accorda dal fondo provinciale un contributo del 20 % cor. 4400 a condizione che la rimanenza dell'esigenza venga completamente coperta dagli altri fattori cointeressati che dovranno anche obbligarsi alla conservazione dei lavori compiuti.

La Giunta provinciale s'incarica dell'esecuzione di questo deliberato.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Za nameravano uravnavo Mortesine se dovoljuje iz deželnega zaloga 20 % deželni prispevek v znesku 4400 K. s pogojem, da se celi primanjkljaj potrebščine pokrije od strani drugih sointeresiranih faktorjev, kateri se morajo tudi zavezati za vzdrževanje dovršenih del.

Deželnemu odboru se nalaga da izvrši ta sklep.

Capitano: E' accolta. L'onor. Gregorčič voglia riferire.

Gregorčič: (*N. 345/D. GN. 2642/907*). Peticijski odsek predlaga:

Visoka zbornica skleni:

1. Nalaga se deželnemu odboru, naj ukrene vse potrebno, da zviša c. kr. vlada državni prispevek za zgradbo mostu čez Sočo na Kamnem in ceste od tega mostu do Selišč, z ozirom na uboštvo ondašnjega prebivalstva in na veliko važnost teh zgradb v državnem interesu, od 50 % na 70 % vse potrebščine.

2. Za ta slučaj dovoljuje se deželna podpora za to zgradbo v iznosu 20 % vseh stroškov, v najvišjem znesku 50.000 K.

3. Nalaga se deželnemu odboru, naj izposluje od c. kr. vlade državno podporo v enakem razmerju tudi za podaljšanje pod 1. navedene ceste od Selišč skoz Tolmin do Sv. Lucije.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. S' incarica la Giunta provinciale di fare tutti i passi necessari affinchè da parte dell' i. r. Governo venga aumentata la sovvenzione dai mezzi dello Stato per la costruzione del ponte oltre l' Isonzo presso Kamno e della strada da questo ponte fino Selišč, dal 50 % al 70 % dell' intera esigenza e ciò con riguardo alla povertà di quella popolazione ed alla grande importanza di queste costruzioni nell' interesse dello Stato.

In questo caso si accorda un sussidio provinciale per le indicate construzioni nell' importo del 20 % dell' intera esigenza, nell' importo massimo di Cor. 50.000.—

S' incarica la Giunta provinciale d' impetrare dall' i. r. Governo in proporzioni eguali un sussidio dai mezzi dello Stato anche per il prolungamento della strada indicata ad 1 da Selišč oltre Tolmino fino a S. Lucia.

Capitano: La proposta è accolta. L' onorevole Faidutti voglia ora riferire.

Faidutti: (*N. 206/D. GN. 2158/07.*) Eccelsa Dieta! Sull' istanza 12 febbraio 1907 della direzione del Convitto S. Luigi, sezione slovena, „Alojzijevišče" voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Al Convitto „Alojzijevišče" in Gorizia si accordano Corone 600 quale sussidio.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Društvu slov. „Alojzijevišče" v Gorici se podeli podpora v znesku 600 K.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*N. 255/D. GN. 2254/07*). Eccelsa Dieta! Sull' istanza 19 febbraio 1907 della direzione della Società di S. Vincenzo de Paoli in Gorizia, voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

Alla Società di S. Vincenzo de Paoli in Gorizia si accorda il sussidio di Corone 600.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Društvu „S. Vincenzo de Paoli" v Gorici se podeli podpora v znesku 600 K.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 317/D. GN. 2504/07.*) Eccelsa Dieta! Sull' istanza della direzione del Convitto di S. Luigi in Gorizia, del 23 febbraio u. s. voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Al Convitto di S. Luigi in Gorizia si accorda il sussidio di Corone 600.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Italijanskemu „Alojzijevišču" v Gorici se podeli podpora 600 K.

Capitano: E' accolta. Tocca ora all' onorevole Bombig.

Bombig: (*N. 325/D. GN. 2537/07.*) Eccelsa Dieta! Sulla domanda di sussidio della società d'abbellimento „Progresso" il Comitato alle Petizioni, tenuto conto dei buoni intendimenti della petente di giovare con la sua attività allo sviluppo edilizio della città promovendo così l' azione rivolta ad invogliare i forestieri a visitarla ed a prendervi temporanea dimora decideva di proporre a quest' eccelsa Dieta:

Si deliberi d' accordare alla detta Società un sussidio di Corone 500.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Olepševalnemu društvu „Progresso" v Gorici se podeli podpora 500 K.

Capitano: La proposta è accolta.

Gregorčič: (*N. 261/D. GN. 2299/907*). Peticijski odsek predlaga: Visoki zbor skleni:

1. Županstvu v Renčah se dovoli za zgradbo mostov v Oševljaku in pri Vičičih deželna podpora 1000 in 1200 skupaj 2200 kron.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego državnega prispevka v iznosu 50 % vseh stroškov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

1. Si accorda alla Podesteria di Ranziano per la costruzione dei ponti a „Oševljak" e „pri Vičičih" un sussidio provinciale di Cor. 1000 e 1200 assieme Cor. 2200.—

2. S' incarica la Giunta provinciale di avanzare la presente istanza all' i. r. Governo par l' ottenimento d' una sovvenzione dai mezzi dello Stato del 50 % dell' intera esigenza.

Capitano: E' accolta la proposta. Ora c'è una serie di evasioni di domande per sussidi. Primo relatore della serie è l' onorevole Strekelj.

Štrekelj: (*N. 140/D. GN. 13055/906*). Visoki deželni zbor! Cestni odbor za okraj Komen prosi podpore za razširjenje obč. poti, ki pelje mesto po dolgem in strmem ovinku skozi Štanjel od polovice ceste Tupelče - Štanjel, naravnost in po ravnem na postajo drž. železnice Štanjel - Kobdilj.

Izognilo bi se na ta način strmini in prikrajšala bi se pot za 500 metrov.

Ker je nujna potreba posebno na Krasu, da se napravijo, oziroma popravijo dovozne ceste na drž. kolodvor, predlaga peticijski odsek, z ozirom na mali strošek od K 3647.50.

Visoki deželni zbor skleni:

Podeli se cestnemu odboru za okraj Komen 1000 K podpore, da izvrši po priloženem načrtu razširjenje občinske ceste pod Štanjelom, ki vodi od Tupelč naravnost na drž. kolodvor Štanjel - Kobdil.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Al Comitato stradale per il distretto di Comen si accorda un sussidio di Cor. 1000.— affinchè venga effettuato, giusta l' allegato progetto, l' allargamento della strada comunale sotto S. Daniele, la quale conduce da Tupelč direttamente alla stazione ferroviaria S. Daniele - Kobdilj.

Capitano: La proposta è accolta.

Štrekelj: (*N. 190/D. GN. 12797/906*). Visoki deželni zbor! Nakelsko županstvo prosilo je podpore za preskrbljenje vode na Barki. Visoki dež. zbor dovolil je v to svrho v seji 12. nov. 1904 št. 7269/904 2000 kron, ker je pa ta svota z začetkom l. 1906 zapala in ker se je dokazalo, da bo delo na temelju proračuna in načrtov več stalo, peticijski odsek predlaga:

Visoki dež. zbor skleni:

I. Dovoljuje se zopet podpora od 2000 K nakelskemu županstvu za napravo vodovoda na Barki, katera naj se izplača iz razpoložljivih sredstev oziroma blagajničnih preostankov.

II. Nalaga se dež. odboru, da predloži vis. c. kr. vladi prošnjo v dosego dež. podpore.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

I) Alla Podesteria di Naklo si accorda nuovamente un sussidio di Corone 2000 per la costruzione dell' acquedotto a Barka da pagarsi dai mezzi disponibili rispettivamente dai civanzi di cassa.

II) S' incarica la Giunta provinciale d' inoltrare l' istanza all' i. r. Governo per l' ottenimento d' un sussidio dai mezzi dello Stato.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 192/D. GN. 13051/906*). Visoki deželni zbor!

Visoki deželni zbor je leta 1905 dovolil komenskemu cestnemu odboru 3200 K podpore, da zgradi most preko železnice v Nabrežini. Ta podpora je zapadla koncem leta 1906. — Ker pa ni cestni odbor komenski še dovršil pogajanja z ravnateljstvom južne železnice, zato prosi cestni odbor v Komnu podaljšanje za izplačevanje te svote do konec leta 1907.

Ker ni vzroka, da bi se uskratilo omenjeno podporo, peticijski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni!

Dovoljuje se podpora v znesku 3200 K komenskemu cestnemu odboru, za zgradbo mosta čez železnico v Nabrežini, in sicer iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda al Comitato stradale di Comen un sussidio di Cor. 3200 per la costruzione del ponte attraverso la ferrovia a Nabresina e ciò dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: *N. 218/D. GN. 12358/906*). Visoki deželni zbor!

Gospodarski svet v Ležečah prosi podpore za razširjenje občinske ceste, ki vodi od državne ceste do kranjske meje, pot v Brežce in pot iz Škocijana skozi Betanje do mlina.

Okr. cestni odbor v Sežani toplo priporoča isto prošnjo in je dovolil iz svojih sredstev v to svrho 150 K. Deželni tehnični urad priznava, da je priloženi načrt in proračun v redu. Delo bi stalo 4500 K.

Gledé na to, da je ta pot velevažna, posebno odkar so mesečni semnji v Divači in prepotrebna, da se razširi posebno zato, ker je zdaj v teh vaseh mnogo vozov, kar je prej manjkalo, prometne potrebe so vsak dan večje, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor skleni:

Podeli se podpora gospodarskemu svêtu v Ležečah od 1200 kron, da razširi občinski poti:

a) od kranjske meje do državne ceste,

b) pot v Bešce in

c) pot iz Škocijana skozi Betanje do mlina.

Izplača se s potrebno previdnostjo po razmerno napravljenem delu.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda al Consiglio d'Amministrazione di Ležeče un sussidio di Corone 1200 per l'allargamento delle strade comunali:

a) dal confine della Carniola fino alla strada erariale

b) della strada a Bešče e

c) della strada da Škocijana oltre Betanje fino al molino.

Il sussidio si assegnerà colle solite cautele secondo il progredire del lavoro.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 230/D. GN. 4224/906*). Visoki dež. zbor! Zadruga za posušenje in melijoracijo močvirja „Mlaka" na Rihenberških Brjah vložila je prošnjo za podporo že leta 1904 na dež. zbor, koji je tudi dovolil 500 K podpore ali pogojno, da tudi visoka c. kr. vlada da primeren znesek.

Da ne bi podpora zapadla koncem leta 1905, nakazal je dež. odbor z odlokom 30. dec. 1905 štev. 210690/905 na račun omenjenega prispevka 50 K.

C. kr. namestništvo je na vprašanje dež. odbora dne 30. dec. 1905 odgovorilo, da je predlagalo c. kr. poljedelskemu ministerstvu podporo zadrugi za prosušenje „Mlake" in sadjerejskem društvu v Rihenbergu 800 K podpore. Od te dobe ni nobenega sporočila več.

Da se vsaj deloma olajša bedno stanje Brejcev, koje so mukom vredili „Mlako" in posadili s sadnim drevjem, peticijski odsek predlaga:

Dovoljuje se za osušenje in vreditev „Mlake" na Brjah obč. Rihenberg podpora v znesku 450 kron iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov, ter se nalaga deželnemu odboru, da izplača ta znesek, ko bo dokazano, da je delo izvršeno in bodo predloženi dotični računi.

Ob enem se nalaga dež. odboru, naj pospeši rešitev slične prošnje, vložene pri c. kr. vladi.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Per il miglioramento dei fondi „Mlaka" a Brje Comune di Reifenberg si accorda un sussidio nell'importo di Corone 450 dai disponibili civanzi di cassa e s'incarica la Giunta provinciale di assegnare tale importo quando sarà dimostrato che il lavoro fu eseguito e quando saranno stati eseguiti i rispettivi conti.

In pari tempo s'incarica la Giunta provinciale di sollecitare l'evasione d'un'analoga istanza avanzata all'i. r. Governo.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 260/D. GN. 2298/907*). Visoki deželni zbor!

Županstvo v Renčah prosi podpore za uravnavo „Kraške ceste".

V sporazumu z občinami in vasmi Temnica, Kostanjevca, Lipa, Ivanjigrad, Sveto in Gorjansko je obč. starešinstvo v Renčah sklenilo v svoji redni seji dne 14. februarija 1906 in 27. maja 1906 regulirati „Kraško cesto," ki veže Renče s Krasom tako, da se bo moglo voziti po njej in je v namen določilo tudi znesek 3000 K za začasno popravo.

Popravilo se je do sedaj skoraj polovico ceste, a za uravnati vso, treba še 8000 K stroškov, katere občina Renče ne zmore, zato prosi, da bi visoki deželni zbor pripomogel z izdatno podporo. Občina Renče prosila bo tudi visoko c. kr. vlado za primeren doprinesek.

Peticijski odsek, prepričan o potrebi poprave te ceste, predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

I. Županstvu v Renčah podeli se deželna podpora za popravo „Kraške ceste" 2500 K.

II. Nalaga se deželnemu odboru, da predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego drž. podpore vsaj za polovico vsega zneska.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

1. Alla Podesteria di Ranziano si accorda un sussidio di corone 2500 per la riattazione della strada del Carso.

2. S' incarica la Giunta provinciale d' inoltrare la presente istanza all' i. r. Governo per l' ottenimento d' un sussidio dai mezzi dello Stato di almeno una metà dell' intera esigenza.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 325/D. GN. 1744/07*). Visoki deželni zbor!

Sežansko županstvo sklenilo je v svoji starašinstveni seji dne 21. januarja 1907, da napravi toli potreben vodovod za vse potrebe cele Sežane, to je kolikor za ljudi toliko za živino.

Sežana je trg, kamor prihaja na tisoče vsakovrstne živine na semenj, potrebuje Sežana mnogo vode tudi za vojaštvo, ker ravno tam so vsakoleto orožne vaje. — Vrhu toliko potreb treba upoštevati, da leži Sežana na Krasu, kjer traja vsako leto po več mesecev suša.

V prilogi so vsi načrti in proračun. Ta znaša 59.000 kron stroška.

Opaziti je treba, da je visoki dež. zbor že leta 1903 3. januarja v svoji seji priznal potrebo nabave vode za Sežano in je dež. odbor z dopisom 7. maja 1903 v to svrho dovolil 1000 K podpore. Visoko c. kr. ministerstvo za poljedelstvo je tudi odlokom 16. februarja 1904 v isti namen dovolilo 5000 K, in to na proračun od 13.000 K, kakor je bil takrat na temelju druzega načrta sestavljen.

Razne neprilike in vsled mnenja gosp. višjega c. kr. inžinirja Obersta v Trstu odstopilo se je od prvega načrta uvidevši, da ne bi zadostovalo vode za sežanske potrebe in dogovorno z istim gospodom Oberstom napravilo se je priloženi novi načrt in proračun.

Občina Sežanska nadeja se obilne podpore iz dež. zaloga in od c. kr. poljedelskega ministerstva in kar bo primanjkovalo, bode sama krila.

Ker se vidi nujna potreba in čuti, je sklenil peticijski odsek predlagati:

Visoki deželni zbor zaključi:

1. Občini v Sežani dovoli se za napravo nameravanega vodovoda po priloženem načrtu iz dežel. zaloga 10.000 K podpore.

2. Nalaga se dež. odboru, da predloži to prošnjo c. kr. vladi in da izposluje državno podporo z ozirom na veliki pomen v vojaškem oziru vsaj 80 % od vsega potroška.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si accorda al Comune di Sesana per la costruzione del progettato acquedotto giusta l' allegato progetto un sussidio dal fondo provinciale nell' importo di cor. 10.000.

2. S' incarica la Giunta provinciale d' inoltrare la presente istanza all' i. r. Governo per l' ottenimento d' un sussidio dai mezzi dello Stato almeno dell' 80 % dell' intera esigenza con riguardo alla grande importanza dal lato militare.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 333/D. GN. 2607/907*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Gabrovici na Krasu je s sklepom obč. starešinstva v seji dne 26. avgusta 1906 odločilo, da napravi v Gabrovici en vodnjak z zadržino od 2000 hektolitrov in v oddelku „Coljavi" drugi vodnjak od 600 hektol. vode.

Vodnjaka se bosta zidala po načrtih gosp. višjega nadinžinirja Obersta v Trstu in stroški so proračunjeni in sicer, za prvega v Gabrovici na 14.479.— K in za drugega na 6175.58 K, skupno tedaj 20.694.58 K.

Uvidevši potrebo po vodi v gabrovski občini, predlaga peticijski odsek:

Visoki dež. zbor skleni:

1. Županstvu v Gabrovici dovoli se dež. podpora za zgradbo vodnjaka v Gabrovici 3500 K in za zgradbo vodnjaka pri Coljevih 1500 K.

2. Nalaga se dež. odboru, da predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego drž. prispevka v iznosu najmanj 50 % vseh stroškov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I) Si accorda alla Podesteria di Gabrovica un sussidio provinciale per la costruzione d'una cisterna a Gabrovica nell' importo di Corone 3500 e per la costruzione d'una cisterna a Coljevih nell' importo di Corone 1500.

II) S'incarica la Giunta provinciale d'inoltrare la presente istanza all' i. r. Governo per l'ottenimento d'un sussidio dai mezzi dello Stato almeno del 50 % dell' intera esigenza.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 361/D. GN. 2733/907*). Visoki deželni zbor! V Brjah v občini rihenberški zbral se je odsek treh posestnikov: Turk Jožef, France Pečenko in Ivan Pečenko, kateri je zaključil naprositi podporo 600 K visoki deželni zbor v svrho, da popravi toli zanemarjeno pot, ki vodi po Brjah.

Potreba poti, po kateri se more prevažati z vozom, je nujno potrebna, zato predlaga peticijski odsek:

Visoki dež. zbor skleni:

Podeljuje se županstvu v Rihenbergu za popravo ceste v rihenberški občini 200 K podpore in ta s potrebno previdnostjo, in to za popravo črte Mihalji - Martini do ključa na Skokovem.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Reifenberg per la riattazione della strada oltre Brje nel Comune di Reifenberg e precisamente per la riattazione del tronco Mihalji-Martini fino alla chiave presso „Skokovem" un sussidio di Corone 200 da assegnarsi colle solite cautele.

Capitano: E' accolta.

Gregorčič: (*N. 286/D. GN. 2168/07*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Za zgradbo ceste Ročinj-Kambreško dovoli se iz deželnega zaloga podpora 917 K 34 v.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Per la costruzione della strada Ronzina - Kambreško si accorda un sussidio dal fondo provinciale di Cor. 917.34.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 20/D. GN. 8764/06*). Eccelsa Dieta! Il Comune d' amministrazione di Corona chiedeva il 31 maggio 1906 un sussidio per la costruzione d' una pompa e relativo pozzo in Corona. L' importo all' uopo necessario è di Cor. 1200, a cuoprire il quale il Comune ha dovuto ricorrere ad un mutuo, a contrarre il quale fu autorizzato dalla Giunta prov.

Essendo fondata la domanda di sussidio il Comitato petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune amministrativo di Corona si accorda un sussidio di Cor. 300 per la già costruita pompa con relativo pozzo in quella località di Corona.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Gospodarskemu svetu v Koroni se dovoljuje podpora v znesku 300 K za že zgrajeni vodnjak in za napravo sesalke v selu Korona.

Capitano: E' accolta.

Gregorčič: (*N. 364/D. GN. 2766/07*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

1. Županstvu v Volčah se podeli podpora 800 K za popravo vodovoda na Čiginju.

2. Deželnemu odboru se nalaga, naj predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego državne podpore.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) Si accorda alla Podesteria di Volzana per il ristauro dell' acquedotto di Čiginj un sussidio di Cor. 800.—.

2) S' incarica la Giunta provinciale di inoltrare la presente istanza all' i. r. Governo per l' ottenimento d' un sussidio dai mezzi dello Stato.

Capitano: E' accolta.

Gregorčič: (*N. 285/D. GN. 2128/07*). Petic. odsek predlaga:

Visoka zbornica skleni:

1. Županstvu v Ajbi se dovoljuje za preuravnavo ceste od ajbske opekarne ob državni koroški cesti skozi vasi Podravno in Nadravno proti Močilom v Podravno vrhu podpore od 800 K, dovoljene v seji deželnega zbora dne 24. novembra 1905, nadaljna podpora v znesku 2220 K, ki naj se izplača v treh letnih obrokih od leta 1907 do leta 1909.

2. Deželnemu odboru se nalaga, naj predloži to prošnjo c. kr. vladi v dosego državnega prispevka, ki, z ozirom na ubožnost ondašnjega ljudstva, na stalno bedo vsled vremenskih odnošajev onih krajev in na važnost te ceste za skupne državne koristi, ne bi smela biti manjša od 50 % vse potrebščine.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Aiba per la correzione della strada che dalla fornace di Aiba sulla strada erariale carintiana conduce oltre i villaggi Podravno e Nadravno verso Močilom a Podravna oltre al sussidio di Cor. 800.— accordato nella seduta dietale del 24 novembre 1905, un ulteriore sussidio nell' importo di Cor. 2220.— da assegnarsi in tre rate annuali dall' anno 1907 fino nel 1909.

2) S' incarica la Giunta provinciale di inoltrare la presente istanza all' i. r. Governo per l' ottenimento d' una sovvenzione dai mezzi dello Stato, la quale, con riguardo alla povertà di quella popolazione, al continuo pericolo in seguito alle permanenti intemperie di quei luoghi ed all' importanza della strada nell' interesse del Governo, non dovrebbe essere minore del 50 % dell' intera esigenza.

Capitano: E' accolta.

Gregorčič: (*N. 338/D. GN. 2496/07*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Županstvu v Ročinju se dovoljuje podpora 1000 K (tisoč kron) za zgradbo dovozne poti od državne koroške ceste do železnega žičnega mosta čez Sočo k železniški postaji Avče.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Ronzina un sussidio di Corone 1000 per la costruzione della strada d' accesso, dalla strada erariale carintiana fino al ponte di ferro oltre l' Isonzo, alla Stazione ferroviaria di Auzza.

Capitano: E' accolta.

Gregorčič: (*N. 276/D. GN. 1910/07*). Petic. odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

1. Županstvu v Šebreljah se dovoljuje podpora 500 K za zgradbo vodnega nabiralnika v Dolenji vasi in podpora 700 K za zgradbo in popravo vodnega nabiralnika v Srednji vasi.

2. Deželni odbor se pooblašča, da sme zahtevati premembe na predloženih načrtih, ako spozna to za potrebno, ter da sme primerno zvišati navedene podpore, ako se zvišajo stroški vsled premenjenih načrtov, in izplačati ta zvišek iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

3. Deželnemu odboru se nalaga, naj opozori c. kr. vlado na to prošnjo (in na prejšnje prošnje v isti zadevi), iz katere je razvidno, da ljudstvo obupuje nad državno podporo, ki se zavlačuje brez konca in kraja vsled vedno počasnejšega reševanja sličnih prošenj po c. kr. državnih organih.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) Alla Podesteria di Šebrelje si accorda un sussidio di Corone 500 per la costruzione d' una cisterna a Dolenjavas ed un sussidio di Corone 700 per la costruzione ed ampliamento della cisterna a Srednja vas.

2) Si autorizza la Giunta provinciale di esigere, qualora ritenesse necessario, dei cambiamenti sui prodotti progetti e di aumentare proporzionatamente i sopraindicati sussidi qualora in seguito ai cambiamenti dei progetti si aumentassero le spese, nonchè di assegnare tale aumento dai disponibili civanzi di cassa.

3) S'incarica la Giunta provinciale di richiamare l'attenzione dell'i. r. Governo sulla presente istanza, e sulle anteriori istanze nella medesima questione dalla quale risulta chiaramente avere la popolazione perdute le speranze di ottenere un sussidio dai mezzi dello Stato il quale sussidio viene stiracchiato all'infinito in seguito alla sempre più lenta evasione di analoghe istanze da parte degl' i. r. organi governativi.

Capitano: E' accolta.

Klančič: (*N. 186/D. GN. 6106/06*). Petic. odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni!

Občini Trnovo dovoljuje se zopet podpora 500 Kron za preuravnavo občinske poti od Trnovega do Voglarjev, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajniških prebitkov.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Alla Podesteria di Trnovo si accorda nuovamente un sussidio di Corone 500 per la costruzione della strada comunale di Trnovo a Voglarji da pagarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolta.

Klančič: (*N. 187/D. GN. 6169/06*). Visoki deželni zbor! Za napravo vodnjaka pri Klanjščkih v občini Št. Ferjan je visoki deželni zbor v zasedanju leta 1903 dovolil 500 kron podpore, katerim je v zasedanju naslednjega leta dodal še 500 kron, tako, za dnaša cela dovoljena podpora skupaj 1000 kron, ki bi se bila morala potegniti do konca leta 1906.

Gledé pa na to, da znaša proračunjeni potrošek za napravo omenjenega vodnjaka 8200 kron in da je vlada zagotovila do zdaj samo 2000 kron prispevka za to delo, bi občina sama ne mogla založiti nepokrite potrebščine 5200 kron in je torej prosila, naj se ji povikša državni prispevek. Ker pa dotična prošnja do sedaj še ni rešena in se je morala radi tega izvršitev dela odložiti, bi občini dovoljena deželna podpora zapadla, ako se jej ne podaljša obrok za izplačilo.

Ker zamude ni zakrivila občina, predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Županstvu v Št. Ferjanu se dovoljuje za zgradbo vodnjaka pri Klanjščih zopet 500 kron ki se izplačajo iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov, ter novih 500 kron v isti namen.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Alla Podesteria di S. Floriano si accorda per la costruzione della cisterna a Klanjščih nuovamente il sussidio di Corone 500 da assegnarsi dai disponibili civanzi di cassa nonchè un nuovo sussidio di altre Corone 500 allo stesso scopo.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 99/D. GN. 11751/06*). Visoki deželni zbor!

Pregledavši prošnjo županstva na Dreženci pod štev. 99, sklenil je podpisani odsek predlagati:

Visoki zbor naj blagovoli podeliti županstvu v Dreženci podporo 500 kron za nujna popravila na Ravniškem mostu, katero izplača deželni odbor iz deželnega zaloga.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Drežnica un sussidio di Corone 500 per urgenti riparazioni sul ponte a Ravna, da pagarsi dal fondo provinciale.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 89/D. GN. 9555/06*). Visoki deželni zbor!

Županstvo na Grahovem, oziroma posestniki v vasi Lisec, prosijo, pod štev. 89, da se jim izplača deželna podpora v znesku 650 kron, katera je bila dovoljena v seji 12. novembra 1904 za napravo vodovoda.

Da je vodovod doveršen se razvidi iz priloženih listin; toda podpora je smatrati kot zapadla s koncem leta 1906.

Gledé na to predlaga peticijski odsek:

Visoki zbor naj sklene:

Posestnikom v Liscu se dovoljuje podpora v znesku 650 kron za napravo vodovoda in nalaga se dež. odboru, da to svoto izplača iz razpoložljivih blagajničnih preostankov, kolikor hitro mogoče, ker je delo izvršeno.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda agli abitanti di Lisec un sussidio di Corone 650 per la costruzione d'un acquedotto e s'incarica la Giunta provinciale di assegnare tale importo dai disponibili civanzi di cassa e ciò quanto prima essendo il lavoro già compiuto.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 430/D. GN. 3027/07*). Visoki deželni zbor!

O peticijah:

1. Pod štev. 120, kjer prosijo Ivan Sivec, Franc Sivec in Jakop Sivec, pogorelci v Krnu, občina Libušnje, milostne podpore, da bi sebi in družini zopet postavili pogorele domove;

2. pod štev. 162 županstva na Žagi za primerno podporo tamošnjim pogorelcem dalje, za podelitev podpore za popravo steze iz Žage v Rezijo;

3. pod štev. 340, Petra Skok, pogorelca na Idriji pri Bači, za podporo, ker je prišel vsled požara na beraško palico.

Predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

1. Dovoljuje se iz deželnega zaloga denarna podpora pogorelcem v Krnu: Ivanu Sivec, Francu Sivec in Jakopu Sivec *vsakemu dvesto kron* (200 kron), skupaj 600 kron;

2. Trinajstim pogorelcem na Žagi se dovoljuje iz deželnega zaloga znesek (1000) tisoč kron kot podpora.

3. Pogorelcu Peter Skok stanujočemu na Idriji pri Bači se dovoljuje v podporo znesek (200) dvesto kron.

Vse to se nalaga deželnemu odboru, da izplača čim-prej.

4. O prošnji županstva na Žagi radi podpore za popravo steze iz Žage v Rezijo se preide na dnevni red.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) Ai danneggiati dell'incendio a Krn: Giovanni Sivec, Francesco Sivec e Giacomo Sivec si accorda un sussidio dal fondo provinciale di Corone 200 per ciascuno, assieme Corone 600;

2) Ai tredici danneggiati dall'incendio a Žaga si accorda dallo stesso fondo un sussidio di Cor. 1000;

3) Al danneggiato dall'incendio Pietro Skok abitante a Idria di Bača si accorda un sussidio di Corone 200.

S'incarica la Giunta provinciale di assegnare i suddetti importi quanto prima.

4) Sull'istanza della Podesteria di Zaga per sussidio per la riattazione del sentiero da Zaga a Resija si passa all'ordine del giorno.

Capitano: E' accolta.

Klančič: (*N. 178/D. GN. 12792/06*). Visoki deželni zbor!

Deželni odbor je odstopil vis. zboru prošnjo, ki jo je dne 18. decembra 1906 štv. 12792 vložil takratni pristav na dež. kmetijski šoli, Milton Klavžar, za podelitev nagrade.

Prošnja se naslanja na to, da je deželni odbor, ko je bil Milton Klavžar leta 1905 imenovan potovalnim kmetijskim učiteljem za tolminski okraj, podelil mu 300 kron nagrade in ga s tem pridržal v deželni službi, ker se je zanašal, da mu ostane to priboljšanje, dokler se mu ne zvikšajo službeni dohodki.

V preteklem zasedanju je imenovani pristav kmetijske šole z drugimi docenti istega zavoda vred prosil povikšanje plače — in ni vložil posebne prošnje za podelitev kake nagrade.

Ker pa prvo omenjena prošnja ni prišla v zboru v razpravo, ni prejel prosilec nobene rešitve — torej niti zboljšanja plače, niti nagrade.

Že dejstvo, da ga je deželni odbor s podelitvijo nagrade hotel pridržati v deželni službi, še bolj pa

ono, da ga je letos imenoval dež. živinorejskim nadzornikom kaže očitno, da je bil ž njegovim službovanjem zadovoljen.

Zato predlaga peticijski odsek, da bi se mu tudi za službovanje tekom leta 1906 dovolila enaka nagrada, kakoršno je prejel za leto 1905. V tem zmislu naj blagovoli visoki zbor skleniti:

Deželnemu živinorejskemu nadzorniku Miltonu Klavžar-ju se dovoljuje za njegovo službovanje kot pristav dež. kmetijske šole leta 1906 nagrada 300 kron, katero naj dež. odbor izplača iz razpredela raznih stroškov deželnega zaloga.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

All'Ispettore zootecnico provinciale Milton Klavžar si accorda per il servizio prestato nell'anno 1906 quale assistente della scuola agraria provinciale una rimunerazione di Corone 300 da pagarsi dalla rubrica „Diverse" del fondo provinciale.

Capitano: E' accolta.

Klančič: (*N. 380/D. GN. 1762/07*). Visoki deželni zbor!

Z vlogo 8. februarja 1907 opr. štv. 1762 prosi županstvo kojščanske županije deželne podpore za zgradbo nove ceste od okrajne ceste v Gunjačah do Vedrijana.

Spoznavši važnost in potrebo nameravane zgradbe, je cestni odbor za goriško okolico v zmislu §. 15. cestnega zakona iz leta 1894 obljubil za to delo 1500 kron podpore iz zaloga okrajnih cest.

Občinsko starešinstvo pa je v seji dne 31. oktobra 1906 izjavilo, da bode občina v zmislu §§. 13. in 14. istega zakona doprinašala stroške za to delo, za kolikor bi se ne založili z deželno in državno podporo in s prispevkom od strani posestnikov davčne občine vedrijanske.

Deželni stavbinski urad, kateri je proučil predloženi projekt, obsegajoč dve varjansti, ga v obče odobruje, vendar pa nasvetuje nekatere premembe, po katerih bi se utegnili stroški olajšati. Sicer pa omenja, da so cene v troškovniku v obče prenizko postavljene in sodi, da bode stalo delo če se odbere varjanta *A* najmanj 29.000 kron, če se vzame varjanta *B*, pa približno 28.000 kron, torej 11.000 kron več, kakor je proračunjeno.

Ker tolikega stroška občina sama nikakor ne more omagati, predlaga peticijski odsek, visoki zbor naj blagovoli skleniti:

1. Županstvu v Kojskem se dovoljuje za zgradbo nove ceste od okrajne ceste v Gunjačah do Vedrijana 2000 kron podpore, katero naj deželni odbor izplača, kadar bode zakonito zagotovljena založba cele za dovršitev tega dela potrebne svote in sicer v primernih rokih z ozirom na napredovanje.

2. Deželnemu odboru se naroča, naj krepko podpira občino v dosego izdatne državne podpore za zgradbo nove ceste.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) Si accorda alla Podesteria di Quisca per la costruzione d'una nuova strada da quella regionale di Gonjače a Vidrignano un sussidio di Corone 2000 da assegnarsi quando sarà assicurata la copertura dell'intera esigenza per l'eseguimento del suddetto lavoro e precisamente in rate proporzionali con riguardo al progredire del lavoro.

2) S'incarica la Giunta provinciale di appoggiare caldamente il Comune per l'ottenimento d'un generoso contributo erariale per la costruzione della nuova strada.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 277/D. GN. 1979/07.*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Facendo luogo all'istanza del Municipio di Farra s'accorda ad esso per la costruzione d'un pozzo in Borgo dei Conventi una sovvenzione provinciale di Corone 600 in luogo di quella accordata con deliberato 11 Novembre 1904 passata in prescrizione.

La Giunta provinciale viene incaricata di estradare quest'importo con le debite cautele e di prelevarlo dai disponibili civanzi di cassa.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Ugodivši prošnji županstva v Fari, dovoljuje se istemu za zgradbo vodnjaka v predmestju „dei Conventi", mesto zapadle podpore, dovoljene z deželnozborskim sklepom z dne 11. novembra 1904, nova podpora v znesku 600 kron.

Nalaga se deželnemu odboru da izplača ta znesek s potrebno previdnostjo iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 289/D. GN. 12648/06*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene assegnato al Comune di Villesse per l'interramento di uno stagno in luogo della restanza del credito già accordato di Corone 300 un nuovo dell'istesso ammontare, che sarà da prelevarsi dai disponibili civanzi di cassa.

La Giunta provinciale viene incaricata dell'esecuzione di questo deliberato.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Občini Vilesse se dovoljuje za zgradbo kala mesto preostanka že dovoljene podpore v znesku 300 K, nova podpora v enakem znesku, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih preostankov.

Nalaga se deželnemu odboru da izvrši ta sklep.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 313/D. GN. 2436/07*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare!

Si accorda al Comune di Sagrado una sovvenzione di Corone 300 per la strada Sdraussina-S. Martino, ora in costruzione e ciò in luogo di quella di pari importo andata a scadere con la fine dell'anno 1906.

La Giunta provinciale viene incaricata di erogare questa somma con le debite cautele dai disponibili civanzi di cassa.

Segretario: Visoki zbor skleni:

Dovoljuje se občini Sagrado podpora 300 K za cesto Sdraussina-Sv. Martin, ki se sedaj gradi, in to mesto koncem leta 1906 zapadle podpore v enakem znesku.

Nalaga se deželnemu odboru, da izplača ta znesek z potrebno previdnostjo iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Capitano: E' accolta.

Bombig: (*N. 386/D. GN. 2395/07.*) Eccelsa Dieta provinciale!

Il Municipio di Fogliano presentava istanza dd. 18 febbraio tendente ad ottenere un sussidio per il progettato lavoro di regolazione del tronco di strada regionale, Fogliano - S. Pietro d' Isonzo, regolazione reclamata da criteri di edilizia, d'igiene e di sicurezza personale.

Il lavoro, come da progetto e fabbisogno trovantisi al Capitanato distrettuale di Gradisca involverà una spesa di Corone 3700 e già furono assicurate al Comune Corone 1000 di contributo dal relativo Comitato stradale.

Si propone quindi che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Al Comune di Fogliano si accorda un sussidio di Corone 700 dal fondo provinciale per il progettato lavoro di regolazione stradale, incaricata la Giunta provinciale di estradare l'importo dopo accertata l'esecuzione del lavoro.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini Foljano se dovoljuje iz deželnega zaloga podpora 700 K za nameravano ureditev cest in se nalaga deželnemu odboru, da izplača ta znesek ko se prepriča, da je izvršitev dela zagotovljena.

Capitano: E' accolta.

Bombig: (*N. 420/D. 2978/07.*) Eccelsa Dieta provinciale!

Il Comitato pro fontana S. Rocco presenta istanza per ottenere un sussidio per il collocamento di una fontana in quella Piazza.

Considerato che l'oggetto non è nè di necessità, nè di utilità pratica; mentre seri bisogni assorbono ingenti somme dal fondo provinciale, si fa proposta che l'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla domanda di sussidio per una fontana a S. Rocco si passa all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

O prošnji za podporo za zgradbo vodnjaka v Podturnu se preide na dnevni red.

Egger: Mi dispiace che il Comitato di finanza abbia lasciato in asso i nostri poveri e buoni Sanroccari, e propongo che venga loro concesso a quello scopo un' importo di 1000 corone.

Capitano: Nessuno fa delle emende a questa proposta? (*no*) Chiudo la discussione se nessuno la combatte, e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Bombig: Mi associo alla proposta dell' onor. Egger.

Capitano: Il relatore assente alla proposta dell' onor. Egger. Io dunque la metto ai voti. I Signori che sono d' accordo d' accordare un sussidio di cor. 1000 al Comitato per la fontana a S. Rocco, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta. Prego l' onor. Gregorčič di riferire.

Gregorčič: (*N. 404/D. GN. 2898/07*). Peticijski odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

Županstvu v Anhovem se dovoljuje podpora 500 K za nakup železnih cevij za vodovod v Debenjaku, ki se naj izvrši po navodilu, katero naj si ondašnji prebivalci izprosijo ustnim potom pri deželnem stavbenem uradu.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Alla Podesteria di Anicova si accorda un sussidio di Corone 500 per l'acquisto di tubi di ferro per l'acquedotto di Debeniak, da costruirsi secondo le istruzioni dell'ufficio edile provinciale che veranno impartite a quegli abitanti dietro loro preghiera prodotta a voce presso il suddetto ufficio.

Capitano: La proposta è accolta.

Štrekelj: (*N. 17/D. GN. 6322/906*). Visoki deželni zbor! Prošnja, kojo so vložili Janez Grzej in tovariši od Lisjakov na c. kr. namestništvo l. 1901 15. avgusta za odpomoč proti preteči nevarnosti, katero provzročuje hudournik Branica, danes ni še rešena, ker so zmiraj manjkala potrebna sredstva za pokritje stroškov.

Ker je stvar nujna, gospodarsko tehnični odsek priporoča predlog deželnega odbora in predlaga:

Visoki deželni odbor skleni:

Za obrambena dela na levem bregu hudournika Branica pod oddelkom Lisjaki dovoli se iz deželnih sredstev še znesek 2323 K.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Per i lavori d' arginatura alla sponda sinistra del torrente Branica presso Lisjaki si accorda dal fondo provinciale ancora un sussidio di Cor. 2322.—.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 163/D. GN. 1613/06*). Visoki deželni zbor!

Gledé prošnje za deželno podporo šmarijskega županstva za vodovod pri „Hmeljakih" se gospodarsko-tehnični odsek popolnoma vjema s predlogom deželnega odbora ter predlaga:

1. Za vodovod, ki se ima zgraditi po načrtu inžinirja Obersta pri Hmeljakih (občina Šmarje) dovoli se občini šmarijski iz deželnega zaloga znesek 1000 K.

2. Deželni prispevek se nakaže s potrebnimi previdnostmi od časa do časa, kakor delo napreduje in od časa do časa, kakor se nakaže državni prispevek.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Per l' acquedotto da costruirsi secondo il progetto Oberst nella località di Hmelaki in quel di Samaria, si accordano al comune di Samaria dal fondo provinciale Cor. 1000.

1. Il sussidio provinciale sarà da assegnarsi colle debite cautele a mano a mano che progrediscono i lavori e mano a mano, che si farà l' assegno della contribuzione erariale.

Capitano: E' accolta.

Bombig: (*N. 203/D. GN. 2129/07*). Eccelsa Dieta provinciale! Antonio Bones, di professione tappezziere, ora ridotto all' impotenza, causa cecità sopravvenutagli, con sua istanza de pr. 17/2 chiede un sussidio.

Le condizioni del petente sono veramente miserevoli non potendo la di lui moglie provvedere al sostentamento suo e dei tre figli minori; ma ad onta di ciò la Commissione alle petizioni, con riguardo alla circostanza che il fondo provinciale contribuisce con un annuo importo a sollevare il Comune di Gorizia nel grave compito della pubblica beneficenza, si trova indotta di proporre col mio mezzo:

Sulla domanda di Antonio Bonnes l' eccelsa Dieta voglia passare all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje Antona Bones za podelitev podpore preide se na dnevni red.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 288/D. GN. 12460/06*). L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Per le opere di difesa alla sponda destra dell' Isonzo nella località detta Basso del Cason presso Villesse s' accorda dal fondo provinciale un contributo di cor. 150 a condizione perciò che dai rilievi tecnici ne risulti la necessità.

La Giunta provinciale resta incaricata di estradare tale importo con le debite cautele.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Za brambna dela na desnem bregu Soče v selu „Basso del Cason" pri Vilessu se dovoljuje iz deželnega zaloga prispevek 150 K, to pa tedaj, ako se na podlagi tehničnih poizvedovanj izkaže potreba tega dela.

Deželnemu odboru se nalaga da izplača ta znesek s potrebno previdnostjo.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 291/D. GN. 1755/07*). L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' ulteriore esigenza di cor. 4500 verificatasi nel lavoro di deviazione del Mondina nell' Isonzato si decide di partecipare col 20 % pari a cor. 900.

La Giunta provinciale è incaricata di estradare tale importo dal fondo provinciale con le debite cautele

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Za nadaljno potrebščino 4500 K, ki se je izkazala pri odvajanju Mondine v Isonzato, dovoljuje se 20%-ten prispevek, t. j. 900 K.

Deželnemu odboru se nalaga da izplača ta znesek s potrebno previdnostjo.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 356/D. GN. 2709/07*). L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Per le opere di difesa alla sponda destra dell' Isonzo presso Podgora si accorda un contributo dal fondo provinciale di cor. 4000 da pagarsi quando sarà assicurata l' esecuzione di detto lavoro.

La Giunta provinciale è incaricata dell' esecuzione di questo deliberato.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Za brambna dela na desnem bregu Soče pri Podgori se dovoljuje iz deželnega zaloga prispevek v znesku 4000 K, ki se ima izplačati, ko bode izvršitev dela zagotovljena.

Deželnemu odboru se nalaga, da izvrši ta sklep.

Capitano: E' accolta.

Bombig: *N. 363/D. GN. 2708/07*). Eccelsa Dieta! L' allievo del II corso della Scuola agraria prov. Giov. Batta Franzot di Campolongo chiede un sussidio per frequentare il corso speciale che nel venturo ottobre verrà tenuto alla stazione sperimentale di S. Michele per l' istruzione sul metodo d' allevamento, governo ed alimentazione dei bovini.

Considerata l' utilità di una simile istruzione si propone:

L' Eccelsa Dieta provinciale voglia deliberare:

A Giov. Batta Franzot di Campolongo si accorda un sussidio di cor. 150.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Ivanu Franzot iz Campolongo se podeli podpora v znesku 150 K.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: *N. 208/D. GN. 2160/07*). Eccelsa Dieta! Sull' istanza di Ida ved. Medeot, 16 febbraio 1907, moglie del fu maestro dirigente di Lucinico, voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

A Ida ved. Medeot si concede il sussidio di cor. 200.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Idi vd. Medeot se podeljuje podpora 200 K.

Capitano: E' accolta.

Egger: (*N. 330/D. GN. 2604/07*) Eccelsa Dieta! Nella seduta del 9 marzo 1907 il Comitato scolastico, osservato, che appunto ora è allo studio lo Statuto delle scuole agrarie provinciali e la regolazione dei stipendi dei docenti,

osservato, non essere di attribuzione del Comitato scolastico di fissare l'ammontare e lo stipendio dell'attuale personale insegnante delle scuole agrarie provinciali, a voti unanimi prese il deliberato di cedere la presente alla Giunta provinciale colla raccomandazione di accordare possibilmente per ora un adeguato sussidio ai petenti.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja osebja deželnih kmetijskih šol za povišanje plač se odstopi deželnemu odboru, da po možnosti podeli prosilcem za sedaj primerno podporo.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 394/D. GN. 2612/07*). Eccelsa Dieta! Sull'istanza 26 febbraio 1907 della „Società popolare friulana" chiedente un sussidio per l'istituenda „Università popolare" in Gorizia, si passa all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje društva „Società popolare friulana" z dne 26/2 1907 v podelitev podpore za prireditev ljudskih predavanj v Gorici, preide se na dnevin red.

Bombig: La „Società popolare friulana" ha prodotto un'istanza per la costituzione di un'università del popolo. I Signori converranno meco che l'istituzione è bella e utile, e propongo che le si assegni un sussidio di cor. 200.

Egger: Appoggio la proposta.

Capitano: Se nessuno combatte questa proposta chiudo la discussione e concedo l'ultima parola al relatore.

Faidutti: Come relatore vi accedo.

Capitano: Metto ai voti la proposta. — I Signori che sono d'accordo di assegnare un sussidio di cor. 200 alla „Società popolare friulana" vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Gregorčič: (*N. 438/D. GN. 3172/07.*) Šolski odsek predlaga:

Visoki zbor skleni:

1. Prošnje visokošolcev za podporo, došle pod številkami 19/D.-5823/6 (Josip Paulin), 97/D.-11550/6 (Franc Povšič), 127/D.-10120/6 (Ivan Znidarčič), 198/D.-1514/7 (Egon Miani), 217/D.-2180/7 (August Pauletič), 224/D.-2040/7 (Leopold Kemperle), 259/D.-2297/7 (Just Bačar), 281/D.-2083/7 (Peter Medveščik), 284/D.-2087/7 (Josip Kenda), 300/D.-2225/7 (Emil Ličar), 302/D.-2239/7 (Viktor Zirnfeld), 416/2973/7 (Franc Rocco) se odstopijo deželnemu odboru, da jih reši v svojem področju.

2: Deželnemu odboru se stavi v ta namen na razpolago znesek do 2000 K, ki naj se vzame iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Le istanze di studenti per sussidio presentate ai N.i 19/D.-5823/6, 97/D.-11550/6, 127/D.-10120/6, 198/D.-1524/7, 217/D.-2180/7, 224/D.-2040 6, 259/D.-2297/7, 281/D.-2083/7, 284/D.-2087/7, 300/D.-2225/7, 302/D.-2239/7 e 416/D.-2973/7 si cedono alla Giunta provinciale per l'evasione nella propria sfera d'azione.

2. A tale scopo si mette a disposizione della Giunta provinciale l'importo di Corone 2000 da prelevarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Marani: Io trovo al numero progressivo 80 dell'ordine del giorno un'istanza dello studente Umberto Iasnig per sussidio; al 123 un'istanza del pittore accademico A. Cheneviere; al N. 137 un'altra di Giu-

seppe Luzzatto, finalmente è al 144 un'istanza di Antonio Sartori per il figlio. Io proporrei di eliminare dall'ordine del giorno questi punti e proporrei che tali istanze vengano incorporate nel rapporto preletto dall'onorevole Gregorčič e comprese nella evasione.

Capitano: Sono d'accordo i Signori con questa proposta? *(nessuno fa eccezioni)* Ritengo dunque per accolta la proposta.

Al punto seguente abbiamo il sussidio per l'erigenda scuola professionale di Salcano.

Holzer: (*N. 390/D. GN. 2451/7.*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda un contributo annuo di Corone 1200 all'erigenda scuola professionale di perfezionamento a Salcano a condizione che la provincia abbia un' adeguata rappresentanza nella Giunta scolastica, che la frequentazione di detta scuola venga dichiarata obbligatoria per tutti gli apprendisti del luogo e che nell'istruzione s'attenga strettamente alle norme ufficiali.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Obrtno nadaljevalni šoli v Solkanu, ki se ima ustanoviti, se podeljuje leten prispevek 1200 K. s pogojem, da se prepusti deželi primerno zastopstvo v šolskih odborih in s pogojem, da bo obiskovanje šole obvezno za vse tamkajšnje učence in da se pri poučevanju natančno izvršujejo uradni predpisi.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 180/D. GN. 1905/7.*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull'istanza 8 febbraio 1907 della „società per poveri scolari" in Gorizia si passa all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje „goriškega društva v podpiranje ubožnih učencev" z dne 8/2/07 preide se na dnevni red.

Marani: I Comitati sono stati così larghi nel concedere sussidi, che vedo sono stati concessi anche a privati, e quì invece vedo la proposta all'ordine del giorno. Vorrei pregare l'Eccelsa Dieta a decampare dalla proposta del Comitato e di accordare alla Società per poveri scolari di Gorizia un sussidio di Corone 500.

Gregorčič: Prosim besede. Peticijski odsek ni ugodil prošnji, ker je bil mnenja, da bode imel še mnogo prošenj rešiti. Sedaj pa niman nič proti temu, da se da 500 Kron.

Capitano: L'onorevole Gregorčič non si oppone alla proposta, ma solleva la questione di principio che accordando sussidi a tutte le società si apre il varco a un' infinità di domande.

Treo: Prosim besede. Za slučaj, da bi se predlogu gospoda dr. Maranija ugodilo, bi moral predlagati, da se tudi učencem „Šolskega doma" dovoli istotako 500 kron, ker so tudi na tej šoli ubožni učenci....

Gregorčič: Sedemdeset do osemdeset ubožnih otrok.

Capitano: L'onorevole appoggia la proposta dell'onorevole Marani, ma allora si sovvengano anche gli allievi del „Šolski Dom."

Marani: L'impianto della Società per poveri scolari di Gorizia è fatto per tutte le scuole popolari italiane. Dunque non per una scuola soltanto. Se l'onorevole Treo vorrà fare una proposta facendo una proporzione tra italiani e sloveni, noi voteremo.

Treo: Prosim besede. Jaz sem principialno proti temu, kajti, za goriškimi šolami pridejo še druge šole z dežele. Jaz sem torej principielno proti in ne morebiti iz narodnostnih ozirov.

Marani: Mi associo al suo principio e accedo.

Capitano: E' allora accolta la proposta del Comitato. Sull'oggetto si passa all'ordine del giorno.

Treo: (*N. 122/D. GN. 12470/06*). Josip Gregorič iz Prvačine štev. 165, prosil je sub. praes. 10. decembra 1906 za svojega sina Karla za podporo, da dovrši v Ljubljani podkovsko šolo, trajajočo 6 mesecev.

Ker to izšolanje zamore biti v prid ne le prositelju samemu, temveč tudi onemu okrožju okolice, kjer se bode nastanil sin prositelja kot kovač, predlaga šolski odsek:

Visoki zbor skleni:

Na prošnjo Jožefa Gregoriča iz Prvačine de praes. 10. decembra 1906 štev. 12470, se mu dovoli za obisk kovaške šole v Ljubljani 100 K.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

A Giuseppe Gregorič da Prebacina si accorda in evasione alla sua istanza depres. 10 dicembre 1906 Nr. 12470 un sussidio di Cor. 100 per la frequentazione della scuola di maniscalco a Lubiana.

Capitano: E' accolta.

Treo: (*N. 136/D. GN. 12653/06.*) Josip Slejko, c. kr. sodni sluga v Tolminu je prosil pod pr. 14. decembra 1906 štev. 12653 podpore za vzdrževanje mladoletne svoje hčerke Emilije na c. kr. šoli za umetno vezenje na Dunaju.

Iz prilog je razvidno, da je absolvirala triletni tečaj te šole z izvrstnim uspehom in da nadaljuje še v dopolnitev ateljé tega zavoda kot zadnje leto.

Nadejati se je torej, da dobé naši zavodi v deželi ž njo izvrstno moč, kjer se bode nastanila.

Šolski odsek vsled tega predlaga:

Visoki zbor skleni:

Prositelju Josipu Slejko v Tolminu se dovoli na prošnjo de pr. 14. decembra 1906 štev. 12653 za mladoletno hčer Emilijo Slejko na Dunaju za dovršitev njenega poduka za umetno obrt podpora K 300.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

In evasione all' istanza di Giuseppe Slejko da Tolmino depres. 14 dicembre 1906 N.r 12653 si accorda al medesimo per la min. di lui figlia Emilia Slejko per il compimento dei suoi studi nell' arte di ricamo a Vienna un sussidio di Cor. 300.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 213/D. GN. 2176/907*). Visoki zbor! Prva mlekarska zadruga v Planini nad Cerknem, registr. zadruga z omejenim poroštvom, prosi pod dež. zb. št. 213 podpore iz deželnega zaloga za zgradbo mlekarskega poslopja, čigar gradbeni troški so prevdarjeni na 6827.25 kron.

Vrh tega si misli dopolniti tudi svojo notranjo opravo za obrat s parno silo, kar bo stalo 1090 kron.

Ker je stanje in poslovanje te zadruge v prošnji natanko popisano, se je podpisani odsek prepričal, da je ista denarne podpore potrebna in vredna, ter predlaga visokemu zboru, naj se podeli mlekarski zadrugi v Planini znesek 700 K iz deželnih denarnih sredstev za leto 1907 in priporoči isto prošnjo c. kr. vladi za državno podporo.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla latteria di Planina per l'anno 1907 un sussidio dal fondo provinciale di Corone 700 e s'incarica la Giunta provinciale di raccomandare l'istanza anche all' i. r. Governo per l'ottenimento d' un sussidio erariale.

Capitano: E' accolta.

Treo: (*N. 223/D. GN. 2019/907*). Visoki zbor! Josip Mozetič iz Prvačine je prosil sub pr. 15. febr. 1902 št. 2019 za stalno letno podporo ndl. hčerki Danici, rojeni iz zakona s sedaj pokojno Alojzijo Mozetič roj. Gregorič.

Iz prilog proizhaja, da je pok. Alojzija Mozetič službovala od l. 1884 pa do svoje smrti l. 1906 kot učiteljica v polno zadovoljnost dotičnih oblastnij.

Za vzgojevalne namene je sprejel prositelj za prvo hčerko iz tega zakona Josipino, enkratni odpravek K 300.—

Z ozirom na zadovoljivo 22-letno službovanje pok. Alojzije Mozetič in na znano slabe premoženjske razmere očeta vdovca, predlaga šolski odsek:

Visoki zbor skleni:

Na prošnjo Josipa Mozetič iz Prvačine de pr. 15. febr. 1907 št. 2019 se dovoli za nedoletno hčerko pok. učiteljice Josipine Mozetič vzgojevalni odpravek v znesku K 300.— (tristo K).

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

A Giuseppe Mosetič da Prebacina si accorda in evasione alla sua istanza depres. 15 febbraio 1907 N. 2019 per la minorenne figlia della defunta maestra Giuseppina Mozetič, Danica Mozetič, un contributo d' educazione nell' importo di Corone 300 e ciò per una volta tanto.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 314/D. GN. 2445/07*) Visoki deželni zbor!

Kmetijska zadruga v Ročinju, ustanovljena l. 1898, ki šteje sedaj 84 udov, deluje za povzdigo sadjereje, vinarstva in mlekarstva. Oskrbuje v ta namen drevesnico, 18 a 36 m² veliko in zida svojo mlekarnico. S pomladi si misli ustanoviti tudi trtnico.

Ona nima denarnih sredstev; navezana je na podpore. Visoka c. kr. vlada ji je podelila za nakup mlekarniškega orodja 1000 K.

Delovanje te zadruge je bilo že prejšnja leta pripoznano od strani visokega deželnega zastopa. Zato predlaga podpisani odsek, naj visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Podeli se tudi za l. 1907 kmetijski zadrugi v Ročinju denarno podporo v znesku 1000 K ki se izplača iz deželnih denarnih sredstev proti položenemu računu.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Al Consorzio agricolo di Ronzina si accorda anche per l'anno 1907 un sussidio di Corone 1000 da pagarsi dai mezzi del fondo provinciale verso resoconto.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 320/D. GN. 2509/907.* Šolski odbor slovenske obrtno-nadaljevalne šole v Gorici prosi pod dež. zbor štev. 320 za povišanje letnega deželnega prispevka.

Od leta 1896 se sicer dovoljuje redno tej šoli letno podporo v znesku 2000 kron; toda razmere so se v teku desetih let tudi na tej šoli močno spremenile. Leta 1896 je štela šola samo 59 učencev v enem samem razredu. Letos sta pa dva razreda in še pripravljavni ter je vpisanih 208 učencev. Umevno je potem, da so tudi stroški mnogo večji, kajti sedaj je treba več prostorov in več učnih moči.

Tako je letos narastel strošek na 7886.76 K za pokritje je le deloma preskrbljeno. Kajti s tem, da dá vlada 2600 kron in dežela kakor prej 2000 kron, ostane odboru za pokriti še 3286 kron s prispevki „Šolskega doma", katero društvo bi komaj zadostovalo dolžnostim nasproti obrtno-nadaljevalni šoli.

Gledé na vse to in pa še na jako vgoden uspeh, s katerim se ta šola ponaša, predlaga podpisani odsek:

Visoki zbor naj blagovoli skleniti:

Letni prispevek iz deželne blagajne za slovensko obrtno-nadaljevalno šolo v Gorici se poviša od 2000 kron na 2400 kron, kakor se je to že zgodilo za italjansko obrtno-nadaljevalno šolo.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

L'annuo contributo dalla cassa provinciale alla scuola industriale di perfezionamento slovena in Gorizia si porta da Corone 2000 a Corone 2400 come ciò avvenne diggià per la scuola industriale di perfezionamento italiana.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 352/D. GN. 2672/07*). Visoki deželni zbor!

Strinjaje se s predlogom čast. g. poslanca dr. Treo stavljenim v deželnozborski seji z dne 27. februvarija 1907 in uvidevši potrebo višjih sredstev za meljoracije krasovitih pašnikov, predlaga tehnično-gospodarski odsek:

Visoki zbor skleni:

Poviša se letni prispevek 2000 kron za meljoracijo krasovitih pašnikov na letnih 3000 kron pričenši z letom 1907 in se dovoljuje v omenjeno svrho za leto 1907 daljna izredna podpora dovoljena za leto 1906, ki je pa zapadla, 2000 kron, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov in s pogojem, da c. kr. vlada poviša stalni državni prispevek od 2000 na letnih 3000 kron in dovoli za akcijo tekočega leta nadaljni izredni prispevek 2000 kron.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

L'annuo contributo di Corone 2000 per il miglioramento dei prati carsici si aumenta portandolo ad annue Corone 3000 ad incominciare coll'anno 1907.

Si accorda allo stesso scopo per l'anno 1907 un ulteriore sussidio straordinario di Corone 2000, credito questo accordato per l'anno 1906 e scaduto colla fine di detto anno; da pagarsi dai disponibili

civanzi di cassa alla condizione che venga da parte dell' i. r. Governo aumentato l' annuo contributo erariale da Corone 2000 ad annne Corone 3000 ed accordato per l' azione dell' anno corrente un ulteriore sussidio straordinario di Corone 2000.

Holzer: Mi onoro di dichiarare a nome del Comitato tecnico che a questo non è mai venuto in mente di credere che il Carso comprenda la sola regione di Sesana, e che perciò tutta quella discussione che è stata fatta giorni fa era una cosa superflua. e fu votato nel senso che per Carso s' intenda soltanto il distretto di Sesana, e io mi associo alla proposta.

Capitano. La proposta del Comitato è accolta.

Treo: (*N. 399/D. GN. 2725/07*). Društvo „Unione dei Giovani Friulani" v Gorici je prosilo pod praes. 28. februvarija 1907 št. 2725 podpore za vzdržanje javne knjižnice in ustanovitev potovalnih knjižnic.

Navedbe niso podprte, sicer bi pa presegala taka podpora delokrog in sredstva deželne uprave.

Predlaga se:

Visoki zbor skleni:

O prošnji društva „Unione dei Giovani Friulani" de pr. 28. februvarija 1907 štev. 2725 se preide na dnevni red.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Sull' istanza della Società „Unione dei Giovani Friulani" depres. 28 febbraio 1907 N. 2725 si passa all' ordine del giorno.

Egger: Domando la parola per proporre acchè all'„Unione dei Giovani friulani" venga accordato l' importo di cor. 200 per l' istituzione di una biblioteca popolare.

Štrekelj: Prosim besede. Gospodje, kedar se gre za javno knjižnico, se ne protivim: Toda, gospodje, lansko leto, ko sem zagovarjal „Narodne prosveto", ste bili vsi proti, da se da podpora. Jaz bodem glasoval proti predlogu. Toda če že daste kaj, morate dati tudi „Narodni prosvetu".

Capitano: Non sa decidersi a dare il suo voto per uno scopo simile.

Štrekelj: Anche noi abbiamo domandato l' anno scorso e voi avete negato. Io sono contento di votare con voi, ma dateci sussidi anche per le nostre biblioteche.

Gregorčič: Prosim besede. Jaz omenjam, da smo zamogli stvar že pretresovati. To je že četrti slučaj, da stavljate drugačne predloge. To ne gre! Res je, kar pravi gospod poslanec Štrekelj, da lansko leto niste hoteli dovoliti podpore za „Narodno prosveto". To, gospoda moja, ne gre. Če lani niste dali slovenski knjižnici, letos tudi ne smete dati italijanski knjižnici.

Naj se sprejme odsekov predlog. To je že četrti slučaj da stavite drugačne predloge.

Jaz bi nikakor ne glasoval proti, če bi bilo dokazano, da je podpora potrebna. Toda, v tem slučaju bi se moralo proti vsem enako postopati. Ako se gre za podporo, ki je splošnega pomena, ni ničesar reči, toda tu hočete dati podporo društvu, ki je samo italijansko, dočim za naša enaka društva ne dobimo ničesar. Nikakor ne gre, da stavljate pri vsaki priliki drugačne predloge. To ni konsekventno. Nekateri dobijo podpore, nekateri pa ne dobijo ničesar.

Marani: Il lamento non è giustificato perchè non si sono votate che cor. 200 al punto 67, e l' onor. Gregorčič oggi ha votato contro il voto del comitato.

Gregorčič: Bodite konsekventni. Enkrat prestopate tako, drugič zopet drugače. Jaz sem proti temu, da se dovoli podpora. Naj se preide na dnevni red, kakor predlaga odsek.

Capitano: Domanda altri la parola?

Treo: Kot poročevalec in z osebnega stališča predlagam, da se preide na dnevni red.

Capitano: L' onor. relatore sta fermo sulla proposta della passata all' ordine del giorno. Io metterò ai voti la proposta della passata all' ordine del giorno, perchè questa ha la precedenza. I Signori i quali si associano alla proposta di passare all' ordine del giorno sulla domanda dell' „Unione dei giovani friulani", sono pregati di alzarsi. (Maggioranza). Si passa all' ordine del giorno.

Faidutti: (*N. 220/D. GN. 1933/7*) Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

A Michele Paulin, maestro in pensione, si accorda un sussidio di Corone 300.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Upokojenemu učitelju Mihaelu Paulin se dovoljuje podpora v znesku 300 K.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 448/D. GN. 3219/7.*) L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulle istanze: dell'Asilo presso l'università di Vienna (15 febbraio 1907), dell'Unione di mutuo soccorso per studenti italiani del Politecnico di Graz (30 gennaio 1907), della Società di soccorso studenti ammalati di Graz (19 ottobre 1906) e della Società per la cura di studenti ammalati in Vienna (8 febbraio 1906) si passi all'ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošenj: Zavetišča na dunajskem vseučilišču z dne 15. februvarija 1907, vzajemnega podpornega društva za italijanske dijake na graški politehniki z dne 30. januvarija 1907, podpornega društva za bolne dijake v Gradcu z dne 19. oktobra 1906 in društva za zdravljenje bolnih dijakov na Dunaju, preide se na dnevni red.

Capitano: E' accolta. Non essendo presente l'onor. Berbuč, per riferire sul seguente punto, prego l'onor. Bolko.

Bolko: (*N. 319/D. GN. 2508/07*). Visoki zbor! Z ozirom na koristi šole in velike stroške, katerih polovico se mora pokrivati z radodarnimi doneski, z ozirom tudi na dejstvo, da prispeva vlada z zneskom 2800 K v pokritje troškov te šole, predlaga šolski odsek:

Visoki zbor skleni:

Slovenski dekliški šoli v Gorici za ženska ročna dela poviša se letni prispevek od letnih 1400 K na letnih 2400 K.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Alla scuola femminile slovena in Gorizia per lavori di cucito si aumenta l'annuo contributo portandolo da Corone 1400 a Corone 2400.

Capitano: E' accolto.

Lapanja: (*N. 442/D. GN. 3183/07*). Visoki zbor!

Tehnično-gospodarski odsek predlaga v zadevi dež. zborske št. 107, prošnje Mlekarske zadruge v Doljeh za primerno podporo za zboljšanje priprav v društveni mlekarni in za dokončanje lastnega doma; dalje št. 263 v zadevi prošnje Mlekarske zadruge v Zavrheku za deželno podporo, naj se blagovoli skleniti:

Mlekarskim zadrugam v Doljeh na Tolminskem in v Zavrheku v občini Naklo, se podeljuje denarno podporo vsaki 400 kron, katero naj izplača deželni odbor iz deželnih denarnih sredstev proti računu.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alle latterie di Dolje nel Tolminotto e Zaverhek nel Comune di Naklo un sussidio di Corone 400 per ciascuna da pagarsi dai mezzi del fondo provinciale verso resoconto.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*N. 201/D. GN. 986/07*). Eccelsa Dieta! Il Comune di Fiumicello presentava domanda di sussidio per provvedimento d'acqua mediante pompe e per riattamento di strade. Giusta i progetti i lavori richiederebbero cor. 4419.70; l'Ufficio edile provinciale però diminuiva, con opportune osservazioni, questo importo a cor. 3367.40.

Il Comitato petizioni deliberava di proporre che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Al Comune di Fiumicello si accorda un sussidio di cor. 800 per provvedimento d'acqua e per riattazione strade come da domanda 20 dicembre 1906 coll'incarico al Comune stesso di chiedere un corrispondente sussidio anche all'i. r. Governo.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Občini Fiumicello se dovoljuje v rešitev prošnje z dne 20/12 1906 podpora v snesku 800 K za preskrbovanje vode in za popravo cest z naročilom omenjeni občini, da zaprosi primeren prispevek tudi pri c. kr. vladi.

Capitano: E' accolto.

Faidutti: (*N. 205/D. GN. 2157/07*). Eccelsa Dieta! Quest' Eccelsa Dieta accordava nel 1905 al Comune di Kožbana cor. 1000 per la strada Mernico-Breg. Fin' ora il progetto non potè essere compilato per cause indipendenti dai comunisti Merniko-Breg; il sussidio veniva a scadere colla fine del 1906.

Il Comitato petizioni nella seduta 9 marzo corr. trovava di proporre: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare: Al Comune di Kožbana pei comunisti di Mernico-Breg viene prolungato il sussidio di cor. 1000 per la strada Mernico-Breg.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Občini Kožbana za občane Mernik-Breg se podaljša podpora 1000 K. za cesto Mirnik-Breg.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: Glede točk: 86, 87, 128 in 129 predlagam v imenu svojih tovarišev sledeče:

Prošnje cestnih odborov v Bovcu, Kobaridu, Tolminu, Kanalu, Ajdovščini, za goriško okolico in onega v Sežani, zapopadene v točkah 86, 87, 128 in 129 dnevnega reda, odstopijo se deželnemu odboru, kateremu se da na razpolago znesek 19000 K v svrho, da jih reši ter dovoli posameznim cestnim odborom primerno podporo v skupnem gori navedenem znesku.

Segretario: Si propone che i punti 86 concernente la domanda di sussidio del Comitato stradale di Sesana, N. 87 del Comitato di Plezzo, N. 128 dei Comitati stradali di Caporetto e di quello per il circondario di Gorizia e N. 129 dei Comitati stradali di Tolmino e di Canale, vengano eliminati dall' odierno ordine del giorno e cedute le rispettive domande alla Giunta per l' evasione dei sussidi per strade e di evaderle accordando ai petenti i rispettivi sussidi nella somma di Corone 19000 prelevandoli dal rispettivo titolo.

Capitano: Non c' è opposizione che si eliminino dall'ordine del giorno i punti citati, e in questo caso proseguiamo.

Faidutti: (*N. 252/D. GN. 954/07.*) A nome del Comitato petizioni propongo che la Dieta deliberi:

Dell'importo di Corone 1000 accordato al Comune di Capriva per il collocamento di due pompe con relativi pozzi si assegnano frattanto Corone 500, condizionando il rimanente importo di Corone 500 alla produzione delle prove che anche i lavori per il collocamento della seconda pompa sieno stati iniziati.

Segretario: Visoki deželni zbor naj sklene:

Od zneska 1000 kron dovoljenega občini Kopriva za postavitev dveh sesalk z dotičnimi vodnjaki se nakaže začasno znesek 500 K. Ostali znesek 500 K se izplača pod pogojem, da se predloži dokaz, da je tudi delo za postavitev druge sesalke že pričeto.

Capitano: E' accettata.

Lapanja: (*N. 451/D. GN. 3237/07*). Visoki deželni zbor!

Z vlogami pod št. 221 in 222 zaprosil je okrajni cestni odbor v Ajdovščini podpore za cestne namene sploh in za vravnavo ceste od Slokarjev do državne ceste Gorica-Ajdovščina, koje delo je prevdarjeno na 72.000 kron.

Deželni stavbinski urad je pregledal dotične načrte in stroškovnik ter izrazil svoje mnenje, s katerim se tudi podpisani odsek strinja, predlagaje:

Dovoljuje se cestnemu odboru za ajdovski okraj skozi tri leta, pričenši z letom 1907, podporo v znesku po 3000 kron za zgradbo ceste od Slokarjev do državne ceste. Deželnemu odboru se nalaga, da priporoči c. kr. vladi to zadevo za dosego tudi državne podpore.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comitato stradale per il distretto di Aidussina per tre anni ad incominciare dal 1907 un sussidio di Corone 3000 all'anno per la costruzione della strada da Slokarji fino alla strada erariale.

S'incarica la Giunta provinciale di appoggiare la presente questione presso l'i. r. Governo per l' ottenimento d'un sussidio anche dai mezzi dello Stato.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 370/D. GN. 2791/07*). Visoki deželni zbor!

Predlog, stavljen 1. marca in vtemeljevan v seji deželnega zbora, dne 5. marca t. l. po dež. posl. Iv. Lapanja se glasi:

„V prospeh planšarstva in gozdnega gospodarstva naj se vstanovi poseben zalog, v katerega naj prispevata dežela in država z letnimi denarnimi zneski.

Za tekoče leto naj blagovoli visoki deželni zbor v ta namen dovoliti iz deželnega zaloga svoto 5000 K, katero naj se sprejme zanaprej kot redno.“

Deželni zbor je odstopil ta predlog podpisanemu odseku v proučevanje in poročilo. Odsek je na to uvaževal pred vsem:

I. Važnost planinskih pašnikov za živinorejo, mlekarstvo in sirarstvo.

Planine dajejo, priznano, najboljšo pašo; so posebno za mlado in mlečno živino velikega pomena, ker se živina na njih vtrdi, da ložje prenaša žejo v hlevih in ker so mlečni izdelki, planinskega izvira, najboljše kvalitete.

Odpraviti in zboljšati pa je na planinah več pomanjkljivosti.

Tako je pobrati in spraviti po pašnikih ležeče kamenje na kupe.

Napraviti je hleve, v katerih najde živina v hudem vremenu, v mrazu in ponoči zavetje. Bodisi za goveda, drobnico in prašiče.

Napraviti je napališča, da nikdar v njih vode ne zmanjka.

Planinski stanovi tudi zahtevajo več pozornosti, ker sedajni so neprikladni za zdatno pridelovanje bodisi masla ali sira.

Slednič se zahteva tudi za gozdno gospodarstvo nekaj več olajšav in udobnosti; posebno naj se zboljša spravljanje iz gozdov in gorskih senožeti z napravo primernih kolovozov in še bolj pa z vporabo žičnih drč, katerih še pri nas ne nahajamo, a so posebno sposobne za zboljšanje teh gospodarstev.

Vpogledom na vsa ta dejstva, ki so za gospodarstvo v gorah merodajna, se podpisani odsek strinja s predlogom in predlaga z ozirom na deželno finančno stanje:

Visoki zbor naj blagovoli skleniti:

I. V prospeh planšarstva in gozdnega gospodarstva se vstanovi poseben zalog v področju dež. odbora.

II. V ta zalog prispeva dežela z rednim letnim zneskom 3000 kron pričenši l. 1907.

III. Naprosi se visoka c. kr. vlada, da bi prispevala vsako leto v ta zalog z enako svoto, katera je predpogoj za deželni prispevek.

IV. Za podelitev podpor iz tega zaloga napravi deželni odbor poseben pravilnik.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. Per il promovimento delle colture alpine e delle colture forestali viene creato presso la Giunta provinciale un fondo speciale.

II. A questo fondo contribuisce la Provincia con un regolare importo annuo di cor. 3000 a incominciare coll' anno 1907.

III. Si ricerca l' i. r. Governo di contribuire al suddetto fondo con un eguale importo annuo, dipendendo da ciò il contributo provinciale.

IV. Per il conferimento di sussidi dal suddetto fondo la Giunta prov. elabori un speciale regolamento.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*348/D. GN. 2645/07*). Visoki deželni zbor!

Vaščani na Logarščeh, pri Ponikvah, bi radi razširili in vravnali kolovoz, ki drži iz te vasi do nove Ponikovske ceste, zato prosijo po zastopniku Petru Božič (Brdar) denarne podpore.

Razun splošne razširitve kolovoza so najnujneša popravila „na rajdi“ in v „srednji grapi.“

Ker je omenjena zveza med Logarščem in Ponikovsko cesto važna tudi za celo Štviškogorsko planoto, je sklenil predlagati podpisani odsek.

Petru Božič (Brdar) na Logarščih se podeli podpora v znesku 500 kron za popravo ceste iz Logaršč do Ponikovske ceste in nalaga se deželnemu odboru, da izplača ta znesek proti računu posebno o popravi „na rajdi“ in v „srednji grapi.“

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda a Pietro Božič (Brdar) da Logarsče un sussidio di cor. 500 per la riattazione della strada da Logarsče fino alla strada di Poniqua e s'incarica la Giunta provinciale di pagare il suddetto importo verso produzione del resoconto specialmente riguardo la riattazione dei tratti „na rajdi" e „v srednji grapi".

Marani: Vedo la proposta di sussidio a un privato per una strada. Io propongo che su questa domanda si passi all'ordine del giorno.

Lapanja: Ne, prosim, to je Lovarščе! Tam je 20 hiš. Ta mož zastopa vso vas. Prosim torej, da se podeli podpora.

Capitano: Lui sostiene che il Božič sia una specie di fiduciario e che lui fa l'istanza per i comunisti.

Marani: C'è una procura di queste persone?

Lapanja: Saj je podpisan! On je podžupan!

Marani: Sarà „podžupan" ma non domanda il sussidio per il Comune, pare che lui lo domandi per sè.

Onorevoli Signori, sarà tutto bello e buono quello che è scritto, ma che garanzia abbiamo noi che venga impiegato l'importo per lo scopo chiesto? Io propongo che l'importo venga assegnato al Comune di Poniqua, non a persone private.

Capitano: Si fa la proposta che l'importo venga assegnato al Comune di Poniqua, però verso resa di conto. I Signori che si associano a questa proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Faidutti: (*N. 165/D. GN. 8321/06*). Eccelsa Dieta! Quest'Eccelsa Dieta accordava nell'ottobre 1904 al Comune di Bigliana per la sistemazione della strada di S. Lorenzo di Nebola cor. 1500. L'importo non potè essere prelevato per cause indipendenti del Comune, e venne a scadere col 1905.

Visto il parere della Commissione tecnico-economica del febbraio u. s. la Commissione alle petizioni propone: Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di Bigliana si accorda per la strada di S. Lorenzo di Nebola l'importo antecedentemente votato di cor. 1500.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini Biljana se zopet dovoljuje za cesto Sv. Lovrencija pri Neblem podpora v znesku 1500 K, katera podpora je bila vže poprej dovoljena in je zapadla koncem leta 1905.

Capitano: E' accolta:

Lapanja: (*N. 257/D. GN. 2295/07.*) Visoki deželni zbor! „Slov. katol. politično in gospodarsko društvo za kobariški okraj" naprosilo je pod dež. zbor. štev. 257) denarne podpore za vzdrževanje drevesnice, katero si je osnovalo v bližini iderske vasi ob državni cesti.

V tej drevesnici se vzgojuje sedaj nad 4000 drevesc, jablanovih in hruškovih, katere so deloma pocepljene, deloma pa še divjaki. Ograjen je bil ta prostor doslej z žico; toda pokazalo se je v tekoči zimi, da se mora nabaviti mreža, ker drugače zajci vsa drevesca oglodajo. Razven stroškov za ograjo ima društvo pokriti še redne letne izdatke, kakor jih provzroča gnojitev, kopanje, cepljenje, pletev i. t. d. vse skup znesek 720 kron.

Društvo se svojimi denarnimi sredstvi ne more takih stroškov zmagati, raditega išče podpore pri deželi in državi.

Uvažuje vse to se je podpisani odsek prepričal, da je prošnja opravičena ter predlaga:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Slov. kat. polit. in gospodarskemu društvu v Kobaridu se podeljuje podpora v znesku 300 kron, katero izplača deželni odbor proti položenemu računu o uporabi v društveni drevesnici.

Ob enem se nalaga deželnemu odboru, da odstopi peticijo pod štev. 257 visoki c. kr. vladi s priporočilom za podelitev državne podpore.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Società cattolico-politica slovena di Caporetto un sussidio di Corone 300 verso produzione del resoconto sull' impiego del sussidio per l' orto sociale.

S' incarica la Giunta provinciale di cedere la petizione al N. 257/D. all'i. r. Governo raccomandandola per il conferimento d' un sussidio erariale.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 456/D. GN. 3283/07.*) Visoki deželni zbor!

1. Sadjarsko društvo v Komnu,
2. Trto in sadjerejsko društvo v Krepljak,
3. Vinarsko in sadjarsko društvo v Brjah pri Rihenbergu,
4. Vinarsko in sadjarsko društvo v Kamnjah in
5. Vinarsko in sadjarsko društvo v Rihenbergu,

prosijo podpore, da bi mogla vspešno delovati v prospeh sadjarstva in vinarstva.

Vsa ta društva v resnici delujejo in vidni so uspehi.

Peticijski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

1. Nalaga se deželnemu odboru, da podeli vsakemu gori omenjih pet društev po 300 kron podpore.

2. Istodobno predlaga gosp.-teh. odsek, da se sprejme predlog, da stavi dež. odbor pri sastavljanju proračuna za l. 1908 3000 K v proračun med redne štroške samo v to svrho, da se subvencijonira jo sadjarska in vinarska ter enaka društva. Z isto svoto od 3000 K razpolaga in podeljuje dež. odbor po vrednosti in delovanju sadjarskim in vinarskim društvom sam.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) S' incarica la Giunta provinciale di accordare a ciascuna delle sopra indicate cinque Società un sussidio di Corone 300.

2) Il comitato tecnico-economico propone contemporaneamente l' accoglimento della proposta, che venga dalla Giunta provinciale stanziato alla compilazione del preventivo pro 1908 e compreso fra gli esiti l' importo di Corone 3000 esclusivamente allo scopo di sovvenzionare le Società eno-pomologiche ed altre simili.

La Giunta provinciale dispone da se stessa del suddetto importo di Corone 3000 accordando sussidi alle Società eno-pomologiche secondo il merito e l' operosità delle medesime.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 423/D. GN. 2992/07*). Visoki deželni zbor!

Županstvo v Dornbergu prosi podpore za vzdrževanje svojega amerikanskega matičnjaka v Dornbergu.

Ta matičnjak služi v prvem redu siromakom v korist, ker dobivajo iz njega sveže, zdrave in zrele kolči, koje rabijo za obnovitev svojih po trtni uši propadlih vinogradov.

Ta matičnjak producira vsako leto 20-30 tisoč kolči.

Obdelovanje, gnoj i. t. d. stane na leto okolo 900 kron. Pokritja pa ni, ker se daje kolči brezplačno.

Ker je razvidno, da je prošnja dornberškega županstva opravičena:

Gospodarski odsek predlaga:

Visoki dež. zbor skleni:

Podeljuje se dornberškemu županstvu za vzdrževanje obč. amer. matičnjaka v Dornbergu za l. 1907 podpora 300 K.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Podesteria di Dornberg per la conservazione del vivaio comunale rispettivamente delle viti madri americane per l' anno 1907 un sussidio di Corone 300.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 436/D. GN. 2142 07*). Visoki deželni zbor!

Podpisani odsek predlaga naj se reši prošnja olepševalnega društva v Kobaridu štev. 435 za podporo, s tem, da se blagovoli podeliti 100 kron za l. 1907, proti računu.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si evade l' istanza per sussidio della Società d' abbellimento a Caporetto N. 436/D., accordando alla medesima per l' anno 1907 un sussidio di cor. 100 verso resoconto.

Capitano: E' accolta.

Valentinis: (*N. 400/D. GN. 2795/07*). Eccelsa Dieta! La Federazione degli industriali austriaci — Sezione di Gorizia — ha presentato l' istanza 2 marzo 1907 N. 2795 onde ottenere l' appoggio dell' Eccelsa Dieta per la istituzione in Gorizia di una scuola per fabbri-meccanici, fuochisti e categorie affini.

E' fatto reale che l' apertura all' esercizio della ferrovia alpina e il conseguente impianto in Gorizia delle rimesse e delle officine meccaniche, l' ormai assicurato impianto di un grande cantiere navale a Monfalcone e lo sviluppo industriale tanto in questa città, quanto in altre cittadelle della Provincia, hanno messo più che mai in evidenza la quasi assoluta mancanza di un disciplinato e tecnicamente istruito complesso di fabbri-meccanici, di fuochisti, di personale di macchina in genere.

Codesta mancanza costringe gli industriali nostri a reclutare il personale adatto in altri paesi e per tal modo il ceto operaio nostrano perde una larga occasione di impiego rimunerativo.

S' impone quindi la necessità di avvisare a quei mezzi che valgano ad assicurare ad una notevole classe operaia impiego più stabile e rimunerativo ed al paese un conseguente cespite di benessere sociale.

Gli è perciò che il Comitato tecnico-economico, compenetrato di tali verità, ha l' onore di proporre:

Piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

L' istanza della Federazione degli industriali austriaci — Sezione di Gorizia — si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di avviare le pratiche del caso affinchè sia istituita a Gorizia una scuola di fabbri-meccanici, fuochisti e categorie affini mettendosi anzitutto d' accordo col Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie mettendo a tale scopo a disposizione della Giunta prov. l' importo di cor. 2000.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja „Goriškega odseka zveze avstrijskih obrtnikov" se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da ukrene kar treba, da se ustanovi v Gorici šola za mehanike in slične obrtnike. V to svrho naj stopi v prvi vrsti v dogovor z varuštvom zavoda za pospeševanje obrti, v kateri namen se mu daje znesek 2000 K na razpolago.

Capitano: E' accolta.

Valentinis: (*N. 306/D. GN. 2309/07*). Eccelsa Dieta! L'I. R. Società agraria di Gorizia, con richiamo ad analoghe domande innalzate in passato all' Eccelsa Dieta, ha presentato l' istanza 20 febbraio 1907 N. 2309 con la quale chiede l' assegno di una dotazione di cor. 5000 a titolo di sovvenzione straordinaria pro 1907, basando tale domanda sui molteplici incarichi e lavori di utilità generale per la provincia che essa Società è chiamata a compiere quale organo a ciò designato dall' Imperiale Governo e dall' amministrazione autonoma provinciale.

Visto essere corrispondenti al vero i motivi addotti dall' I. R. Società agraria pel conseguimento dell' implorata sovvenzione poichè essa è chiamata a sensi delle leggi vigenti a sobbarcarsi incarichi e a compiere lavori di grave momento a vantaggio della provincia nostra, fra i quali vanno principalmente annoverati la sua costante collaborazione negli affari agrari incombenti alla provincia e la sua cooperazione, ordinata dalla legge, sul licenziamento dei tori e sull' organizzazione delle esposizioni bovine il Comitato tecnico-economico propone:

Piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

All' i. r. Società agraria di Gorizia è assegnata una sovvenzione straordinaria pro 1907 di cor. 5000.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

C. kr. kmetijskemu društvu v Gorici se podeli za leto 1907 izredna podpora 5000 K.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 336/D. GN. 2611/07*). Visoki deželni zbor!

Goriško-kmetijsko društvo v Gorici prosi 5000 K podpore za leto 1907.

Z odlokom c. kr. namestništva v Trstu dne 16. junija 1905 št. 1602, je obstoj tega društva s sedežem v Gorici priznan.

Društvo ima svoje glasilo „Primorski Gospodar“ in šteje danes 2000 udov.

Namen društva je: vsestransko pospeševanje kmetijskih interesov v naši deželi. V to svrho prireja shode in podučna predavanja, naroča umetna gnojila, stroje itd.

Danes je to društvo agromen aparat, ki zahteva veliko dela in stroškov za svoj urad, potrebne prostore in drugo razno.

To društvo dobilo je pri vseh kmetovalcih velik ugled, kar dokazuje vsak dan rastoče število udov.

Prilaga svoja pravila prošnji in svoj proračun, iz katerega je razvidno da bo imelo v letu 1907 13.516 kron stroškov.

Ne samo iz prošnje, nego tudi iz vnanjskega opazovanja videti je, da je to društvo jako delavno. Da pa bode moglo še bolj intenzivno vršiti dano si nalogo, zato je treba denarja, kar je tudi društvo nagnilo, da prosi vis. dež. zbor podpore.

Tehnično-gospodarski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

Podeljuje se „Goriškemu kmetijskemu društvu“ v Gorici za leto 1907 podpora 5000 K.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Società agraria goriziana in Gorizia per l' anno 1907 un sussidio di cor. 5000.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 550/D. GN. 2655/07*). Visoki deželni zbor!

Goriško-kmetijsko društvo v Gorici prosi podpore v svrho pokončavanja škodljivcev sadnega drevja.

Ker je na Goriškem sadjereja dobro razvita in ena najglavnejših virov gospodarskih dohodkov, treba isto vsestransko podpirati.

Žalibog, da ima sadno drevje v naših južnih pokrajinah mnogoveč rastlinskih in živalskih škodljivcev nego v severnih, in ti se vsak dan množe, zato je treba borbe proti njim, in je jako hvalevredno, da je goriško-kmetijsko društvo počelo se s tem baviti in v to svrho nastaviti razne poskuse, izdajati brošure, koje se imajo deliti med narod. Ker je pa obilo stroška za tiskanje brošur, koje bi imele kmeta podučiti itd., obrača se imenovano društvo k vis. dež. zboru proseč 500 K podpore v to svrho. Tehnično-gospodarski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

Dovoljuje se goriškemu kmetijskemu društvu v Gorici 500 K podpore, za razne skušnje pri zatiranju škodljivih mrčesov in parasitov pri sadnem drevju, ter za tiskanje brošur, koje imajo podučiti kmetovalca kako se ima pri zatiranju škodljivcev sadnega drevja vladati. Nalaga se dež. odboru da izplača to svoto s potrebno previdnostjo, ravno tako se nalaga dež. odboru da izplača c. kr. kmetijskemu društvu v Gorici jednaki znesek v isto svrho ter isto previdnostjo.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla Società agraria goriziana in Gorizia un sussidio di cor. 500 per diversi sperimenti per combattere gl' insetti dannosi e parassiti agli alberi fruttiferi, e per la stampa di opuscoli, che istruiranno l' agricoltore sul modo di procedere nel combattere i suddetti insetti.

S' incarica la Giunta provinciale di pagare il suddetto importo colle debite cautele.

S' incarica inoltre la Giunta provinciale di pagare all' i. r. Società agraria in Gorizia un eguale importo allo stesso scopo e colle medesime cautele.

Holzer: Nel Comitato è stato deliberato di accordare a tutte due le società il sussidio di Corone 500 per ciascuna per combattere gli insetti.

Capitano: Questa proposta è accolta.

Valentinis: (*N. 112/D. GN. 11976/06*). Il Comitato tecnico-economico propone che la Dieta deliberi:

1. Sulla domanda del Curatorio dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia di un

contributo fisso che valga ad assicurare alla scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ed arti affini, si passa all' ordine del giorno.

2. Si cede l' istanza alla Giunta provinciale col cenno voglia prendere in considerazione artieri poveri e meritevoli frequentanti quella scuola per eventuali sussidi agli stessi dall' importo stanziato nel preventivo pro 1907 nelle ordinarie.

Segretario: Naj visoki zbor sklene:

1. Preko prošnje varuštva zavoda za pospeševanje obrti v Gorici za podelitev stalne podpore v vzdrževanje posebne nadaljevalne šole za slikarje, dekoraterje, pozlačevalce, loščilce in slične obrtnike, se preide na dnevni red.

2. Prošnja se odstopi deželnemu odboru, da podeli ubožnim in vrednim rokodelcem, obiskujočim označeno šolo eventuelne podpore, ki se naj dvignejo iz zneska proračunjenega v deželnem proračunu za leto 1907 med rednimi izdatki.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 450/D. GN. 3232/07*). Visoki deželni zbor!

„Federazione delle casse rurali" v Gorici prosi za poskusno polje v Fiumicellu dež. podpore.

Teh.-gospodarski odsek je sklenil predlagati:

Visoki dež. zbor skleni:

Podeljuje se za l. 1907 društvu „Federazione delle casse rurali" v Gorici za poskusno polje v Fiumicellu 300 K podpore, ali pogojno, da dež. odbor odpošlje na lice mesta svojega dež. kulturnega nadzornika in ako on spozna, da društvo zasluži se mu podpora za l. 1907 v znesku od 300 K podeli.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda pro 1907 alla Società „Federazione delle casse rurali" a Gorizia a favore del campo sperimentale pomologico-orticolo in Fiumicello un sussidio di Cor. 300, alla condizione però che venga delegato sopraluogo l' ispettore agrario provinciale e soltanto qualora quest' ultimo riconoscesse la suddetta società meritevole si assegnerà alla medesima il sussidio pro 1907 nell' importo di Cor. 300.

Faidutti: Qui si tratta d' un istanza la quale è stata presentata già nel 1905 all'Eccelsa Dieta, e nel 1905 è stata fatta la proposta che siano assegnate a questa Società Corone 1000. La Commissione raccomandava la propsta alla Giunta provinciale. Frattanto non ebbe luogo alcuna evasione. Se il Comitato ha allora creduto bene di proporre quell' importo, tanto più dovrebbesi farlo ora che i bisogni sono cresciuti; propongo che non 300, ma 1000 Corone si concedano per questo campo sperimentale.

Capitano: Domanda altri la parola?

Štrekelj: Smo dali vsem društvom primerne podpore. Zato smo dovolili tudi temu društvu tako podporo, kakor drugim.

Faidutti: Voglio dire all'onorevole Strekelj che il campo di Fiumicello bisogna trattarlo alla stregua di altri campi cooperativi. Io conosco molto davvicino il campo di Fiumicello, e la sua importanza ed i suoi progressi si possono apprendere da fabbisogni e bilanci ormai prodotti. Raccomando l' accettazione della mia proposta.

Capitano: Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Štrekelj: Nimam nič drugega pristaviti.

Capitano: Allora metto ai voti la proposta dell' onorevole Faidutti. Gli onorevoli Signori che vogliono accordare il sussidio di Corone 1000 alla federazione delle casse rurali e sodalizi cooperativi, sono pregati di voler alzarsi. Minoranza. I Signori che ora accolgono la proposta del Comitato, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Passiamo al punto seguente.

Faidutti: (*N. 253/D. GN. 11856/906*) Eccelsa Dieta!

Il Comitato petizioni,

presa notizia della istanza 20 novembre 1906 degli abitanti di Senik, frazione del Comune di Kožbana pel riattamento della strada di Senik-Kolobrida;

esaminato il parere dell' ufficio edile prov. 8 febbraio 1907;

trovava di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza degli abitanti di Senik si assegna alla Giunta provinciale perchè venga evasa favorevolmente coll' assegno d'un corrispondente sussidio dopochè i petenti avranno corrisposto alle prescrizioni che la Giunta troverà di dettare, sussidio da prelevarsi dai civanzi disponibili di cassa.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Prošnja občanov seniških v podelitev podpore za zgradbo ceste Golobrdo-Senik se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da jo ugodno reši s tem, da nakaže prosilcem primerno podporo, kedar zadoste pogojem, ki bi jih deželni odbor stavil.

Podpora naj se dvigne iz razpoložljivih blagajniških preostankov.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 274/D. GN. 13177/06*). Il Comitato petizioni propone che l'Ecc. Dieta deliberi:

E' assicurato al Comune di Dolegna per la strada di Lonzano - Macorig il prolungamento del credito di cor. 350, e per quella di Dolegna-Ruttars il prolungamento del credito di cor. 400.

Segretario: Peticijski odsek predlaga naj deželni odbor sklene:

Podaljšata se občini Dolenje dovoljena kredita 350 kron za cesto Lonzano-Macorig, in 400 kron za cesto Dolenje-Rutars.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 301/D. GN. 2232/07*). Visoki deželni zbor!

Vaščani v Ponikvah prosijo podpore za napravo vozne ceste po stezi, koja vodi od Ponikev po Rebnu na most pod Kobdiljem.

Prispevali bodo ne samo Ponikvičani za zgradbo te prepotrebne poti, ampak tudi druge sosedne vasi, katere bodo imele koristi od te ceste.

Načrti in stroškovnik, sicer niso priloženi ali računa se, da je 2500 metrov dolžine in za vsaki meter žele dobiti 1 krono podpore z obvezo, da bi Ponikvičani z sosednimi vasmi precej počeli z izvrševanjem dela.

Sicer obečavajo poslati primerni načrt, ali do zdaj ni bilo mogoče, ker pomanjkuje tehničnih moči:

Peticijski odsek predlaga:

Nalaga se dež. odboru, da pošlje v Ponikve gosp. deželnega inžinirja, da ono cestno črto od Ponikev do Mosta v Raši pregleda, napravi potrebni načrt in stroškovnih ter temu primerno odmeri že za l. 1907 podporo, ki naj se izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L' Ecc. Dieta deliberi:

Viene incaricata la Giunta provinciale di delegare l' ingegnere provinciale a Paniqua per l' assunzione dei rilievi tecnici sulla strada che conduce da Paniqua al ponte in Raša e per la compilazione su base di ciò di un progetto e fabbisogno.

S' incarica la Giunta provinciale di assegnare per quest' opera già nel corrente anno un corrispondente sussidio che sarà da prelevarsi dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 310/D. GN. 2432/07*). Visoki dež. zbor!

Vas Gorjani v šmarenski občini nima nikake vode za ljudi ne za živino. Prosi dež. podpore za vodnjak primeren za 45 stanovnikov in 80 goved.

Proračun in načrt sta priložena.

Stroška bi bilo K 4950.—.

Peticijski odsek predlaga:

Visoki dež. zbor skleni:

I. Za vodnjak v Gorjanih občina Šmarje dovoljuje se iz dež. zaloga 1300 K.

II. Nalaga se dež. odboru, da izvoli posredovati pri vis. vladi, da i ona dovoli drž. prispevek 50 %.

Segretario: L' Ecc. Dieta deliberi:

1) Per la costruzione di un pozzo a Gorjani nel Comune locale di Samaria si accordano dal fondo provinciale Cor. 1300.

2) S' incarica la Giunta provinciale d' intraprendere presso l' ecc. Governo i passi opportuni acciò il medesimo contribuisca con 50 % alla spesa.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 383/D. GN. 2010/07*). Visoki deželni zbor!

Občina Šmarje prosi podpore za en vodnjak v Vrtovčih kjer bi se zbirala živa voda. Predložila pa je dva troškovnika. Prvi bi znašal 1580 kron. Pri tem bila bi vpotrebljena sesalka, drugi znaša 1360 kron. Po tem zadnjem načrtu bi se voda zajemala s posodo.

Dež. tehnični urad priznava, da so načrti in stroškovnik v redu, opaža samo, da je zadržina 580 hektolitrov za dotične prebivalce premajhna, ali ni tako, ker voda je živa in izvirek ne prestane. Teh. urad mislil je pri tem gotovo na kapnico, koja bi se lovila od streh.

Peticijski odsek predlaga:

Ker manjka sklep starašinstva v Šmarjah in obveza pokritja stroškov, kar bi jih bilo več od svote, katero podeli c. kr. vlada in dežela:

I. Nalaga se deželnemu odboru, da občino v Šmarjah opozori na to in

II. Ko bo dakazano pokritje podeli v to svrho občini šmarijski 400 K podpore.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Mancando il deliberato consigliare del Comune di Samaria nonchè la dichiarazione con la quale si assumerebbero le spese eccedenti l' importo conferito dall' i. r. Governo e dalla Provincia per la costruzione di un acquedotto a Vrtovčih s' incarica la Giunta provinciale di comunicare ciò alla Podesteria di Samaria e di accordare a questo scopo al Comune di Samaria, quando sarà assicurato il coprimento dell' esigenza, un sussidio di Cor. 400.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 384/D. GN. 2071/907*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Štanjelu prosi podpore za tri vodnjake, in sicer za Štanjel, Hrušovca in Kobdilj. Vsi trije vodnjaki stali bi 22.300 kron.

Deželni tehnični urad priznava, da so načrti v redu, samo manjka sklep starašinstva in odobritev pokritja stroškov od strani občine. Kar bo prispevala c. kr. vlada (50 %) in dežela (20 %) ne bi zadostovalo, nego manjka še 30 %, koje stroške bi morala prevzeti občina.

Predlog peticijskega odseka glasi se:

Visoki deželni zbor podeli podporo K 5600 štanjelski občini v svrho, da se zgrade trije vodnjaki in sicer jeden v Štanjelu, drugi v Hrušovci in tretji v Kobdilju, pa le s tem pogojem, da štanjelska občina predloži pravilen starešistveni sklep o pokritju primanjkljaja. Nalaga se deželnemu odboru, da vse potrebno ukrene, da se to izvrši kolikor mogoče kratkim potom, ker potreba pitne vode je velika.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda al Comune di S. Daniele un sussidio di cor. 5600 per la costruzione di tre cisterne e precisamente una a S. Daniele, la seconda a Hruševica e la terza a Kobdil e ciò soltanto alla condizione che il Comune di S. Daniele presenti un regolare deliberato consigliare riguardo la copertura della deficienza.

S' incarica la Giunta provinciale di disporre l' opportuno a che ciò venga effettuato per quanto possibile in via breve, essendo grande il bisogno di acqua potabile.

Capitano: E' accolta.

Štrekelj: (*N. 403/D. GN. 2896/907*). Visoki deželni zbor! Že 30 let se prizadeva ajdovska občina, da bi priskrbela prebivalstvu zdravo pitno vodo; da se je pa to preskrbljenje odneslo do danes, krive so slabe finančne razmere.

Bivši c. kr. namestnik v Trstu Eksc. Göes obiskal je Ajdovščino pred šestimi leti ter obljubil 50 % vladinega prispevka, gospod nadinžinir Oberst napravil je primeren in lep načrt za vodovod, ki bi zadovoljeval ajdovsko občino a strošek je ogromen, namreč 30.000 kron.

C. kr. okrajno glavarstvo je naznanilo 23. februarja 1907 št. 23933, da bi vlada dala samo 30 % t. j. (9000 K) drž. prispevka.

Visoki deželni zbor je dovolil v to svrho 1904 5000 K skupno bilo bi tedaj 14.000 K. — Primanjkljaj 16.000 K padel bi na občino, katera pa ne bi mogla nikakor poplačati, zato se občina v Ajdovščini obrača na deželni zbor s prošnjo, naj isti blagovoli prispevati vrhu 5000 K, katere je dovolil že leta 1904 izplačljivih v treh letih, še drugih 5000 K.

Peticijski odsek je zaključil:

Predlaga se visokemu deželnemu zboru da sklene.

1. Dovoljuje se ponovno in zadnjo podporo za vodovod v Ajdovščini 2000 K.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da stori primerne korake, da vis. c. kr. vlada poveča prispevek od 30 % na 50 %.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si accorda un ulteriore ed ultimo sussidio per l' acquedotto di Aidussina nell' importo di cor. 2000.

2. S' incarica la Giunta provinciale d' intraprendere i passi necessari a che venga aumentato il contributo dell' eccelso i. r. Governo da 30 % a 50 %.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 214/D. GN. 2177/907*). Visoki deželni zbor!

Peticijski odsek predlaga, da se podeli poškodovanim po usadih Jožefu Skočir, hišna štev. 2 in Jakopu Berginc hišna štev. 1 oba iz Ravni pri Dreženci milostna podpora v znesku 400 K (skupaj), katero naj izplača deželni odbor iz deželnih denarnih sredstev.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Ai danneggiati dalle frane Giuseppe Skočir N. 2 e Giacomo Berginc N. 1, ambedue da Rauna presso Drežnica si accorda in via di grazia un sussidio di cor. 400 (assieme) da pagarsi dalla Giunta provinciale dai mezzi del fondo provinciate.

Marani: Io vorrei quì dall' onorevole referente degli schiarimenti, per quale titolo ricevono queste due persone l'importo di 400 Corone?

Lapanja: So se jim mlini podrli.

Marani: Io farei la proposta che l' oggetto passi alla Giunta perchè veda di schiarire la cosa. Non abbiamo una garanzia, e l'importo dovrebbe pur essere versato con cautele. Si dia l'incarico alla Giunta di versare l'importo con le debite cautele.

Capitano: Io metto ai voti la proposta che l' atto sia passato alla Giunta coll'incarico di accordare al bisogno il sussidio. Nessuno vi si oppone? (*no*) La proposta è accolta.

Lapanja: (*N. 449/D. GN. 3230/907*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Kredu prosi deželne denarne podpore za popravo obstoječega vodovoda v Staremselu (dež. zb. štev. 347) in za popravo mosta in uravnavo obč. ceste v gorenji Borjani (pod štev. 349).

Podpisani odsek je prošnjo pregledal in presodil ter sklenil predlagati:

Županstvu v Kredu se podeljuje za popravo vodovoda v Staremselu, oziroma za napravo lovišča ob izvirku ter za nakup cevi podporo 700 kron in za popravo mosta in občinske ceste v Borjani (gorenji) znesek 400 kron.

Deželnemu odboru se nalaga, da izplača ta zneska iz deželnih denarnih sredstev proti računu.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda alla Podesteria di Kreda per la riparazione dell' acquedotto di Staroselo rispettivamente per la costruzione d' un bacino di presa alla sorgente e per l' acquisto di tubi un sussidio di cor. 700 nonchè per la riparazione del ponte e della strada comunale a Borjana sup. un sussidio di cor. 400.

S' incarica la Giunta provinciale di assegnare i suddetti importi dai mezzi del fondo provinciale verso resoconto.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 244/D. GN. 2224/907*). Visoki deželni zbor!

Davčna občina Selo-Černiče je zaprosila (pod dež. zb. štev. 244) deželne denarne podpore v namen, da se odkupi in podere hlev Iv. Pečenko hišna štev. 10 v Selu in tako razširi občinska pot, ki drži od državne

in deželne ceste v vas, ker je ob tem hlevu, 8 metrov na dolgem, kolovoz samo 2·30 m širok in res velika zapreka za vozni promet.

Podpisani odsek je sklenil o tem, v pomoč občini predlagati:

Visoki zbor blagovoli skleniti:

Dovoljuje se občini Selo denarna podpora v znesku 500 kron, katero izplača deželni odbor iz deželnega zaloga proti položenemu računu.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda al Comune di Selo un sussidio di cor. 500 da pagarsi dal fondo provinciale verso resoconto.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 256/D. GN. 1223/907*). Visoki deželni zbor!

Okrajni cestni odbor v Cerknem naprosil je dne 27. januarja t. l. pod štev. 256 deželni odbor, da bi se mu čimpreje nakazali:

1. ostali znesek 500 kron deželne podpore določene za zgradbo novega mostu v Stopniku;
2. zadnja svota 1500 dovoljene podpore 3000 K v cestne namene leta 1904.

O tej prošnji je deželni odbor razsodil, da se znesek 500 K lahko takoj nakaže, ker je delo dokončano in ker do sedaj še ni zapadel; drugega zneska, 1500 kron, pa da ne more več nakazati, čeprav je našlo deželno knjigovostvo račun o vporabi istega v redu, ker je koncem leta 1906 zapadel.

Deželni odbor pa smatra opravičeno, da se znesek 1500 kron omenjenemu cestnemu odboru še za leto 1907 zagotovi.

Gledé na vse to, predlaga peticijski odsek. Visoki zbor naj sklene:

Dovoljuje se okrajnemu cestnemu odboru v Cerknem podpora 1500 K, katera se izplača kot podaljšani kredit iz blagajničnih preostankov.

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda al Comitato stradale per il distretto di Circhina, quale credito prolungato, un sussidio di cor. 1500 da pagarsi dai civanzi di cassa.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 110/D. GN. 11857/06*). Eccelsa Dieta! Il Comune di Kožbana presentava un progetto e fabbisogno per una correzione da farsi ai tratti adiacenti al ponte sul torrente Kozbanček, allo scopo di regolare la pendenza e di allargare quel tratto di strada, chiedendo insieme un sussidio.

L'ufficio edile provinciale esaminato il progetto nulla vi osservava, quanto al fabbisogno poi trovò di ridurre la spesa da cor. 3500 a cor. 2500.

Il Comitato petizioni nella seduta 9 marzo 1907, trovava di proporre: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di Kožbana per le correzioni da farsi alle adiacenze al torrente Kozbanček, giusto il presentato progetto si accorda il sussidio di cor. 900 alle condizioni, che l' assegno di quest' importo venga vincolato al dovere che l' importo che rimarrebbe scoperto sia assicurato dal Comune o dagl' interessati.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini kožbanski se podeljuje v izvršitev poprav ob hudourniku Kozbanjšček po predloženem načrtu podpora v znesku 900 K. s pogojem, da jamčijo občina ali interesentje za pokritje ostale potrebščine, ki bi ne bila pokrita.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 125/D. GN. 11001/06.*) Eccelsa Dieta!

Al Comune di Bigliana venne accordato un sussidio di Corone 1000 da quest' Eccelsa Dieta nel 1904 per la strada Bigliana-Križ. Il lavoro però non potè essere incominciato per difetto d' un progetto e ciò per cause indipendenti dal buon volere della podesteria di Bigliana.

Ciò considerato, il Comitato petizioni trovava di proporre:

Al Comune di Bigliana per la costruzione della strada Bigliana-Križ viene di nuovo concessa la sovvenzione di Corone 1000.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini biljanski se podeljuje v zgradbo ceste Biljana-Križ vnovič podpora v znesku 1000 K.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 145/D GN. 12706/06.*) Il Comitato petizioni propone che la Dieta deliberi:

Al Comune di Kozbana si accorda un sussidio di Corone 800 dai fondi provinciali a condizione che l'importo rimanente di Corone 2000 venga largito dall'i. r. Governo allo scopo di costruire in Kozbana il progettato acquedotto.

Segretario: Peticijski odsek predlaga naj visoki deželni zbor sklene:

Občini kožbanski se dovoljuje v zgradbo vodovoda podpora v znesku 800 kron s pogojem, da dovoli ostali znesek 2000 K c. kr. vlada.

Çapitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 160/D. GN. 13091/06.*) Eccelsa Dieta!

La podesteria di Brazzano con istanza 5 febbraio 1906 chiedeva un sussidio dai fondi provinciali per la riattazione di strade d'accesso ai pendii boschivi del Comune, e precisamente del tronco stradale comunale che dalla strada regionale (ponte sul Fidri) mette nei prati del Fidri e nei boschi denominati della Costolenda e Mò.

L'ufficio edile provinciale esaminato il lavoro già in corso trovava di raccomandare l'istanza del Comune di Brazzano a patto che venissero da questi osservate alcune condizioni, le quali assicurerebbero meglio il lavoro e ne aumenterebbero la spesa da 2200 a 2600, o 2700 Corone.

Il Comitato petizioni nella sua seduta 9 marzo trovava di proporre: Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di Brazzano è accordato un sussidio di Corone 700 per la riattazione del ponte e della strada sul Rio Fidri incaricando la Giunta provinciale di far osservare le condizioni contenute nel parere 12 gennaio 1902 dell'Ufficio edile provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini Brazzano se dovoljuje podpora 700 kron v preuravnavo ceste in mosta čez „Rio Fidri."

Deželnemu odboru se nalaga da skrbi za to, da se pogoji, ki jih obsega poročilo deželnega stavbinskega urada z dne 12. januvarja 1907, izpolnê.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 278/D. GN. 2001/07.*) Eccelsa Dieta!

Per la strada di Cerò-Scriò nel Comune di Cozbana l'Eccelsa Dieta ha elargito fin' ora due sussidi dell'importo complessivo di Corone 3000; assegnate furono sole Corone 400. Le rimanenti Corone 2600 vennero a scadere colla fine del 1906. L'i. r. Capitanato di Gradisca domanda venga accordato di nuovo l'importo di Corone 2600 già votato, più un nuovo sussidio, avendovi l'i. r. Governo contribuito con Corone 5000, il Comune con Corone 1000, ed il fondo carestia con Corone 300.

Il Comitato petizioni si onora di proporre: Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di Cozbana per la costruzione della strada Cerò - Scriò si riconcede il sussidio scaduto di Corone 2600 e si accorda un nuovo sussidio di Corone 900.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Občini kožbanski se zopet podeljuje že zapadla podpora 2600 kron v zgradbo ceste Cerovo-Skrljevo in se dovoljuje nadaljna podpora v znesku 900 Kron.

Capitano: E' accolta. L'onorevole Jakončič voglia riferire.

Jakončič: (*N. 316/D. GN. 2448/07*). Visoki deželni zbor!

V Brdih se je ustanovil odbor za pospeševanje zgradbe kake železnice po tej pokrajini. Ta je predložil v zmislu resolucije, ki jo je sklenil shod občinskih zastopnikov celih Brd dne 17. februvarija 1907 v Šmartnem prošnjo, vloženo dne 22. februvarija 1907 št. 2448.

Podatki in razlogi, ki utemeljujejo prošnjo so merodostojni in vredni uvaževanja. Opomniti je samo, da so glede smeri, v katerej naj bi se izvedla železnica mnenja različna. Eni jo žele imeti od kolodvora državne železnice čez solkanski most skozi hrib Sv. Valentina - Št. Maver - Kojsko - Dobrovo - Dolenje Jenkovo - Bračan do Kormina; drugi so za črto, ki bi držala pod Pevmo skozi Krojno - Dol. Cerovo - Biljana

in naprej ob državni meji v Kormin; še drugi zagovarjajo črto od Kormina - Kojsko - Plava, ki bi se eventuelno podaljšala čez Verso v Červinjan in tudi se slišijo glasovi o zvezi Gorice čez Brda s Čedadom.

Težko je soditi, katera črta bi najbolje ugajala javnim prometnim interesom in katera bi prizadela najmanj tehniških težav in stroškov, ker se niso delale še nobene proizvedbe in preiskave o tej zadevi.

Vsekakor pa bi utegnila biti največjega pomena za deželo in državo zveza iz Gorice skozi Brda s Čedadom v sosednem kraljestvu.

Predno se kaj določnega ukrene, treba pred vsem sporazumljenja med prizadetimi občinami in drugimi merodajnimi činitelji.

Zato predlaga železniški odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja briskih občin podana po odboru, ki se je ustanovil za pospeševanje zgradbe briske železnice, odstopa se deželnemu odboru, da posreduje v dosego sporazumljenja med občinami v Brdih in drugimi merodajnimi činitelji glede izbora železnične črte, da stori potrebne korake v namen, da pridobi visoko vlado za zgradbo te železnice in da poda o svojem tozadevnem delovanju in dotičnih uspehih svoje poročilo prihodnjemu deželnemu zboru.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza dei Comuni del Collio avanzata dal Comitato istituitosi per promuovere la costruzione della ferrovia del Collio, si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di adoperarsi per l' ottenimento d' un accordo fra i Comuni del Collio e gli altri competenti fattori riguardo il tracciamento della linea ferroviaria, nonchè d' intraprendere i passi necessari allo scopo di indurre l' Eccelso Governo ad accordare la costruzione di questa ferrovia.

E' incaricata inoltre la Giunta provinciale di riferire nella prossima sessione dietale sui passi intrapresi e sui risultati ottenuti in proposito.

Capitano: E' accolta.

Bolko: (*N. 362/D. GN. 2740/07*). Visoki deželni zbor!

V obče se priznava pomen hidrografične službe, ki je temelj vsem hidravličnim načrtom.

Toda vkljub temu, da so se izdatno zboljšali deželni dohodki vsled novega načina pobiranja užitnine, nagromadilo se je v zbornico toliko novih potreb, prošenj in načrtov, ki so dosedaj zastonj čakali rešitve, da ni lahko mogoče zvišati v ta namen stalnega letnega prispevka, ki je preliminiran z zneskom 700 K med rednimi izdatki.

Zato predlaga finančni odsek:

Visoki zbor izvoli skleniti:

Naroča se deželnemu odboru, da naznanji c. kr. vladi, da deželne finance ne dopuščajo zvišati stalni letni prispevek 700 K za hidrografično službo na Primorskem.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale di partecipare all' i. r. Governo, che le finanze provinciali non permettono un aumento dell' annuo contributo fisso di cor. 700 per il servizio idrografico nella Provincia.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 351/D. GN. 2671/07*). Il comitato di finanza propone: l' oggetto concernente la completazione e la sistemazione della rete stradale della Provincia si cede alla Giunta provinciale per studio e riferta nella prossima sessione.

Segretario: Visoki zbor izvoli skleniti:

Ostopa se zadeva deželnemu odboru v proučevanje in poročilo v prihodnjem deželnozborskem zasedanju.

Capitano: E' accolta.

Falconer: (*N. 395/D. GN. 2652/07*). Eccelsa Dieta! Giuseppe Torelli, d' anni 25 di Cormons, studente presso la scuola d' arte e d' industria presso l' i. r. Museo austriaco in Vienna con supplica avanzata all' Eccelsa Dieta, (395 D. GN. 2652) domanda il conferimento d' un sussidio per completare i suoi studi. Unisce alla supplica due attestati di frequentazione.

La Presidenza dell' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia con Nota N. 254 dd. 26

febbraio p. p. fa conoscere, che il suddetto studente, è privo di mezzi, che frequenta con ottimi risultati l' ultimo corso d' arte e d' industria a Vienna, che l' i. r. Ministero del culto e dell' istruzione lo incaricava della direzione della locale scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ecc. istituita presso l' istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia.

Il corso di questa scuola, chiusa li 28 febbraio p. p. ebbe principio il 1 dicembre 1906. Il Torelli, in sì breve tempo, ottenne cogli alunni risultati sorprendenti, ciò ch' ebbero a constatare pure gli onorevoli deputati, invitati ad esaminare i lavori esposti presso la scuola ed eseguiti dagli alunni diretti dallo zelante loro insegnante Torelli.

La Presidenza dell' Istituto del promovimento delle industrie in Gorizia lo raccomanda caldamente all' Eccelsa Dieta per l'assegno d' un corrispondente sussidio per rendergli possibile il completamento dei suoi studi.

Il Comitato scolastico propone, voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Allo studente presso la scuola d' arte e d' industria all' i. r. Museo austriaco in Vienna, Giuseppe Torelli, onde poter completare l' ultimo corso dei suoi studi, si accorda l' importo di cor. 250.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Dijaku na umetniško-obrtni šoli pri c. kr. avstrijskem muzeju na Dunaju, Josipu Torelli, se dovoljuje za popolnitev njegovih študij zadnjega tečaja, znesek 250 K.

Capitano: E' accolta.

Lapanja: (*N. 108/D. GN. 11253/906*). Visoki deželni zbor!

Dalj časa se vže prizadeva županstvo v Dol-Otlici, da bi si bolje vredilo jedino cesto, držečo v vipavsko dolino in je vže bilo deležno deželne podpore za maloobsežna popravila na tej črti.

Iz prilog doposlane prošnje, pod štev 108, je pa razvidno, da se potrebuje za še ostale poprave okroglih 17.000 kron in v pokritje te svote se zopet išče podpore pri deželnem zastopu.

No, podpisani odsek je prepričan o veliki važnosti omenjene ceste ter predlaga v ta namen:

1. Dovoljuje se županstvu v Dol-Otlici za vravnavo ceste „od zavetnikarja" do kraja imenom „Na hribu" podpora 4000 kron, ki se izplača iz deželnih denarnih sredstev proti položenemu računu.

2. Prošnjo s prilogami se odstopi c. kr. vladi s priporočilom za podelitev 50 % prispevka za pokritje stroškovnega zneska 17.000 kron.

Segretario; L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si accorda alla Podesteria di Dol-Otlica per la strada dalla località „Zavetnikar" fino alla località „Na hribcu" un sussidio di Cor. 4000.— da pagarsi dai mezzi del fondo provinciale verso produzione del resoconto.

2. L' istanza con tutti gli allegati si cede all' i. r. Governo colla raccomandazione per il conferimento d' un contributo del 50 % a coprimento dell' esigenza di Cor. 17.000.—

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 270/D. GN. 10842/06*). Eccelsa Dieta! Il Comune di Dolegna ebbe dalla Dieta nel 1904 una sovvenzione di cor. 800 per la costruzione d' una cisterna nella frazione di Lonzano. Di queste furono asssegnate Cor. 400. Le rimanenti Cor. 400 sono scadute col 1906, non essendo stato eseguito il lavoro causa il ritardo d' un evasione dell' istanza presentata al medesimo scopo al Governo. Giusta il dispaccio luogotenenziale 24 ottobre 1906 N. 10955/II diretto all' i. r. Capitanato di Gradisca il governo promette una sovvenzione, s' ha quindi speranza che il lavoro venga eseguito quanto prima.

Il Comitato petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Si accorda al Comune di Dolegna il prolungamento della sovvenzione di Cor. 400 per la costruzione d' una cisterna a Lonzano.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Dovoljuje se občini Dolenje podaljšanje prispevka v znesku 400 K, za napravo vodnjaka v Lonzanu.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 272/D. GN. 12112/06*). Eccelsa Dieta!

Quest' Eccelsa Dieta accordava nel 1904 al Comune di Kožbana per la strada della Valle del Kožbanšček Cor. 6000, delle quali furono assegnate all' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca ed ivi depositate Cor. 1000 nel 1905 e Cor. 500 nel 1906. Causa le pratiche coll' i. r. Governo il lavoro non potè essere incominciato; ora però sono da questi assicurate Cor. 26.000 pel detto lavoro, che potrà essere iniziato entro il corrente anno.

Per la strada Kožbana-Belo-Nosna fu accordato nel 1904 dal fondo provinciale l' importo di Cor. 1000 ma il lavoro non potè essere eseguito causa alcune inesattezze nel progetto.

Essendo questi due crediti scaduti col 1906 il Comitato petizioni, in riflesso alle suesposte circostanze propone: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di Kožbana si accorda il prolungamento della sovvenzione di Cor. 4500 per la strada nella Valle del Kožbanšček e di Cor. 1000 per la strada comunale Kožbana-Belo-Nosna.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Občini Kožbana se dovoljuje podaljšanje prispevka v znesku 4500 K za cesto ob potoku Kozbanjšček in v znesku 1000 K za občinsko cesto Kožbana-Belo-Nosna.

Capitano: E' accolta.

Faidutti: (*N. 414/D. GN. 2967/07*). Eccelsa Dieta! Antonio Sfiligoj di Dobra ricorreva il 20/10 1906 contro l' ordine di pagamento della podesteria di Bigliana dell' importo di cor. 344.04 di spese ospitalizie per la figlia Amalia Sfiligoj, stata accolta nell' ospitale femminile di Gorizia, e precisamente nella sala d' osservazione.

La Podesteria di Bigliana con nota 4 marzo corr. riconoscendo l' impotenza della Sfiligoj di pagare tale importo causa le sue critiche circostanze finanziarie, chiedeva che il suddetto importo venisse pagato dal fondo provinciale.

Il Comitato petizioni, dinanzi alla precisa disposizione, che in tali casi è obbligo del Comune di sopportare le spese ospitalizie propone, voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Sull' istanza del Comune di Bigliana del 4 marzo 1907 si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Preko pošnje biljenskega županstva z dne 4 marča 1907 se preide na dnevni red.

Jakončič: Ta slučaj je enak onemu, ki smo ga že imeli v zbornici, da je bila namreč umobolna le zaradi tega v opazovalnici, ker ni bilo prostora v norišnici.

Zato predlagam, da se odstopi ta zadeva deželnemu odboru, da prošnjo upošteva.

Faidutti: Mi associo all' emenda dell' onor. Jakončič.

Capitano: E' accolta.

Verzegnassi: (*N. 337/D. GN. 985/07*), Eccelsa Dieta! L' i. r. Luogotenenza con nota del 19 maggio 1906 N. 7833/V presentò per ordine dell' i. r. Ministero dell' interno alla Giunta provinciale il progetto di una strada di congiunzione tra Cepovano e la nuova stazione ferroviaria di S. Lucia con la domanda, che la Provincia contribuisca con un importo corrispondente alle spese di costruzione di questa strada, preventivate con cor. 435.600, e che la strada stessa venga elevata a strada regionale.

L' Ufficio edile provinciale, incaricato di esprimere il suo parere sulla domanda dell' i. r. Luogotenenza, lo espose nel suo rapporto al GN. 5521/07.

Il Comitato tecnico-economico, cui venne affidato quest' oggetto per studi e riferta, associandosi alle vedute esposte dal nostro ufficio edile, e considerato, che il Comitato stradale di Tolmino, interessato più di ogni altro nella questione, perchè la progettata strada percorrerebbe per due terzi della sua lunghezza il territorio del distretto di Tolmino, si oppone decisamente alla concessione di qualsiasi contributo alle spese di costruzione ed all' assunzione della strada stessa nella sua amministrazione, sostenendo che le spese di manutenzione eccederebbero le forze del distretto e non starebbero in alcuna proporzione coi vantaggi che il distretto può attendersi dal nuovo mezzo di comunicazione,

considerato inoltre che il Comitato stradale pel circondario di Gorizia, abbenchè si dichiarasse pro-

penso di assumere la strada nella sua amministrazione, la qualificò quale una strada d' interesse quasi meramente locale e declinò ogni contributo alle spese di sua costruzione,

non trova di proporre che la Dieta accordi un contributo dal fondo provinciale per la costruzione della strada in discorso, nè ritiene equo e consulto di costringere i distretti direttamente interessati ad assumerla nella loro amministrazione col dichiararla regionale.

Tuttavia trattandosi di un' opera di pubblica utilità, atta a favorire principalmente importanti interessi dello Stato, poi anche quelli di alcuni fra i più poveri comuni come Cepovano, Lokovic e Loqua, il Comitato tecnico-economico si onora di proporre che all' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

Sulla domanda dell' i. r. Luogotenenza di Trieste, contenuta nella nota del 19 maggio 1906 N. 7837/V e tendente a conseguire un contributo dal fondo provinciale per la costruzione della strada di congiunzione tra Cepovano e la stazione ferroviaria di S. Lucia e la dichiarazione di detta strada a regionale si passa all' ordine del giorno, coll' incarico alla Giunta provinciale di adoperarsi con tutto impegno presso l' i. r. Governo, affinchè la detta strada venga costruita e mantenuta a spese dello Stato.

Capitano: E' accolta.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Preko prošnje c. kr. namestništva v Trstu z dne 19. maja 1906 7837/V. glede podelitve prispevka iz deželnega zaloga za zgradbo ceste med Čepovanom in železniško postajo pri Sv. Luciji in glede uvrstitve te ceste med skladovne, preide se na dnevni red ter se nalaga deželnemu odboru, da izposluje pri c. kr. vladi, naj se ta cesta zgradi in vzdržuje na državne stroške.

Klančič: (*N. 421/D. GN. 2986/907*). Visoki zbor! Na šempaski ravani je ob potoku Tribušca obširna površina zamočvirjena in daja prav pičle dohodke. Zraven tega pa upliva močvirje v bližini obljudenih krajev celó škodljivo na zdravstvene razmere in le burji, katera perijodično prezračuje šempasko ravan, se je zahvaliti, da ne nastopajo med tamošnjim prebivalstvom bolj pogostoma kužne bolezni. Po uravnavi hudournikove struge in pravilnem kanalizovanju zemljišč, ki se raztezajo ob njegovih bregovih, bi se izmočvirila ogromna površina in spremenila v dobre travnike in rodovitna polja, in to bi bilo v neprecenljivo korist ne samo dotičnim posestnikom, ampak bi zajamčilo tudi trajno ugodne zdravstvene razmere med prebivalstvom bližnjih vasi — in državnemu erarju bi hasnilo tudi v tem pogledu, da bi se vsled posušenja in zboljšanja zvikšala vrednost zemljišč, katerim bi se potem odmerili večji davki.

Zato priporoča tehniško-gospodarski odsek predlog, ki so ga stavili poslanci Blaž Grča in tovariši v seji dne 5. marca t. l., in sprejemši ga za svojega, predlaga, visoki zbor naj blagovoli skleniti:

Deželnemu odboru se nalaga, da prouči ta predlog z ozirom na gospodarske razmere in na tozadevne predpise vodnega zakona z dne 28. avgusta 1870 št. 41 drž. zak. in ukaz.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La proposta concernente la bonifica dei terreni, che si estendono alle rive del torrente Tribušca, si cede alla Giunta prov. coll' incarico, di studiarla relativamente alle condizioni economiche ed alle rispettive prescrizioni della legge sulle acque del 28 agosto 1870 N. 41 B. L. I.

Capitano: E' accolta.

Klančič: (*N. 427/D. GN. 2667/907*). Visoki zbor! Deželni odbor je s svojim poročilom z dne 2. marca t. l. št. 2667 predložil načrt nove ceste, ki naj bi se zgradila od okrajne ceste Krojna po ozemlju števerjanske občine mimo Dol. Cerovega in Vipolže do Dobrovega, in je stavil predlog, naj se z ozirom na veliko važnost, ki bi jo imela ta cesta v strategičnem pogledu — pozivlja c. kr. vlada, da razmerno zvikša državni prispevek, ki ga je zajamčila za to zgradbo.

Ta predlog je v odborovem poročilu vsestransko utemeljen.

Gledé pa na to, da bi se z nameravano cesto odprla velepomenljiva prometna žila v smeri iz sredine Brd proti deželnemu glavnemu mestu, da bi se torej ž njo okoristila jako obširna pokrajina — gledé dalje na dejstvo, da so drugi lokalni činitelji, kakor cestni odbor za goriško okolico, potem občine Biljana, Moša, Kožbana in Dolegna po svojih močeh tudi že obljubile primerne prispevke v založbo stavbnih stroškov —

in da bi se z malim prispevkom iz deželnega zaloga zagotovila izvršitev tako zaželjenega podjetja, predlaga tehnično-gospodarski odsek, visoki zbor naj blagovoli skleniti:

Naročuje se deželnemu odboru, naj izposluje od c. kr. vlade povišanje državnega prispevka na 75 %, v katerem slučaju bi deželni zaklad prispeval 15 %-tnim prispevkom v najvišji svoti 24.000 kron.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

S' incarica la Giunta prov. d' intraprendere i passi opportuni per l' ottenimento dall' i. r. Governo dell' aumento a 75 % del contributo per la costruzione delle strade Dobra - Vipulzano, e Vipulzano - S. Floriano, nel quale caso la Provincia sarebbe disposta di contribuirvi dal fondo provinciale con 15 % alla spesa sino all' ammontare massimo di Cor. 24.000.—

Capitano: E' accolta.

Versegnassi: (*N. 435/D. GN. 2993/07*). Eccelsa Dieta! L'i. r. Associazione austriaca di pomologi colla sede in Graz si è proposta di diffondere le cognizioni in pomicultura col dare alle stampe un libro contenente l' esatta descrizione illustrata delle principali specie di ogni qualità di frutta, coltivate nelle singole regioni dell' Impero. Per raggiungere il suo scopo la detta associazione pubblicherà un' apposita edizione ad uso delle scuole popolari, degli opuscoli separati per ogni provincia.

Essendo quest' opera congiunta con gravi spese, ed essendo la stessa di utilità incontestabile, il comitato tecnico-economico si onora di proporre che piaccia a codest' Eccelsa Dieta di deliberare:

All' i. r. Associazione di pomologi a Graz viene accordata una sovvenzione di cor. 200 da erogarsi dalla Giunta provinciale alla stessa, tostochè sarà assicurata la pubblicazione dell' edizione contenente le varie specie delle frutta della provincia di Gorizia-Gradisca.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

C. kr. sadjarskemu društvu v Gradcu se dovoljuje podpora v znesku 200 K, katero ima izplačati deželni odbor, ko bo zagotovljena objava knjige, obsegajoče razne vrste sadja v deželi Goriško-Gradiščanski.

Capitano: E' accolta.

Panigai: (*N. 462/D. GN. 3347/07*). Eccelsa Dieta!

L' istanza della „Goriška eksportna zadruga za zelenjavo“ implora un sussidio di cor. 5000 per coprire le spese del personale commerciale addetto al Consorzio come pure per spese di magazzino e cancelleria.

Il Comitato tecnico-economico non avendo a tale scopo fondi a disposizione propone si voglia passare all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki dež. zbor skleni:

Preko prošnje „Goriške eksportne zadruge za zelenjavo“ za podolitev podpore v kritje plač trgovskemu osebju in v kritje uradnih ter skladiščnih troškov, preide se na dnevni red.

Capitano: E' accolta.

Holzer: (*N. 237/D. GN. 2187/07*). Il Comitato tecnico-economico esprime ad unanimità che sotto la denominazione „Carso“ si comprende il distretto di Sesana.

Segretario: Tehnično-gospodarski odsek izjavlja soglasno, da razume pod besedo „Kras“ sežanski okraj.

Holzer: E' quella dichiarazione che ho fatto prima.

Capitano: Allora non ha più uno scopo.

Lapanja: (*N. 429/D. GN. 3062/07*) Visoki deželni zbor!

Kmetijsko društvo, registrovana zadruga z neomejenim jamstvom v Cerknem, deluje vže nad deset let za zboljšanje kmetskih odnošajev v cerkljanskem okraju.

Ono preskrbuje svoje člane z dobrimi semeni, umetnimi gnojili, poljskim orodjem; oddaja vsako leto iz svoje drevesnice 1600 dreves; prireja kmetijske shode in kar je najvažnejše: vpliva sè svojo vzorno mlekarnico na vse mlekarstvo v goratem delu naše kronovine.

Kar se je v tominskem glavarstvu uže več let naproševalo, pričelo se je lansko leto vresničevati, s prirejanjem mlekarskih tečajev, kateri bi se čimpreje morali vmakniti redni mlekarski šoli.

Kmetijsko društvo cerkljansko je skozi šest tednov od 21. novembra do 31. decembra 1906 prepu-

stilo svojo uzorno mlekarnico in potrebne prostore v gospodarskem domu za omenjeni mlekarski pouk in je gotovo pripravljeno storiti to tudi v bodočnosti.

Razvidi se pač iz tega, kolike važnosti je to društvo sè svojim krasnim gospodarskim domom za razvoj gospodarstva v naših gorah.

Ali pri vseh zaslugah mori društvo velika svota dolga, v kojega je zabredlo z zidanjem lastnega doma in ki žre društvu leto za letom čisti dobiček.

Od skupnih stavbnih stroškov 46.000 K, dolžuje se še 25.000 K, od katerih je treba plačevati obresti.

Ta dolg je kriv, da so računski zaključki pri društvu nevgodni in je res edina ovira društvenemu delovanju.

Radi tega prosi društvo deželne podpore.

Uvažuje vse društvene zasluge, predlaga podpisani odsek:

Visoki zbor naj sklene:

I. Kmetijska zadruga v Cerknem naj najme pri deželnem hipotečnem zavodu posojilo proti 5 % odplačilu v 40 letih v najvišjem mogočem znesku.

II. Ostali znesek dolga se odplača z deželno in državno podporo v letu 1907.

III. Deželni odbor se pooblašča za pogajanja z vlado v dosego državne podpore in naj deželno podporo izplača iz razpoložljivih blagajničnih prebitkov.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. S' invita il Consorzio agricolo di Circhina di contrarre presso l' Istituto provinciale di credito ipotecario un mutuo nel maggior importo possibile verso ammortizzazione del 5 % in 40 anni.

2. Il residuo importo del debito si pagherà coi sussidi della Provincia e dello Stato nell' anno 1907.

3. Si autorizza la Giunta provinciale d' intraprendere i passi necessari presso l' i. r. Governo per l' ottenimento d' un sussidio erariale incaricandola di pagare il sussidio provinciale dai disponibili civanzi di cassa.

Capitano: E' accolta.

Grča: (*N. 262/D. GN. 2305/07*). Visoki deželni zbor!

Politični odbor socijalno demokratične stranke v Gorici je podal dež. odboru resolucijo z dne 17. febr. 1907, v kateri zahteva splošno in enako volilno pravico za dež. zbor.

Pravni odsek gledé na deželnozborski sklep z dne 14. marca 1907. s katerim je bil sprejel nov dež. volilni red predlaga:

Visoki dež. zbor skleni:

„Prošnja polit. odbora socijalno-demokratične stranke v Gorici za preosnovo volilnega reda je rešena stem, da je deželni zbor v seji dne 14. marca 1907 sprejel nov deželni volilni red.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

L' istanza del comitato politico-democratico ebbe la sua evasione nel deliberato dietale dd. 14 marzo 1907, con cui venne accolto il nuovo Regolamento elettorale provinciale.

Capitano: E' accolta.

Treo: (*N. 401/D. GN. 2820/07*). Pravni odsek predlaga, naj visoki deželni zbor sklene:

Prošnja županstva Osek - Vitovlje za uvrščenje občinske in družbene poti med skladovne ceste se odstopa deželnemu odboru v daljno poslovanje in morebitne poznejše predloge.

Segretario: Il Comitato giuridico propone che la Dieta deliberi:

L' istanza della podesteria di Osek-Vittuglia per la classificazione tra le regionali della strada comunale che da Vittuglia conduce alla strada erariale e della strada consorziale che conduce dalla strada erariale per Bezovlak a Prebacina, si cede alla Giunta prov. per l' ulteriore uso d' ufficio e per eventuali proposte.

Capitano: E' accolta.

Grča: (*N. 413/D. GN. 2963/07*). Visoki deželni zbor!

Slovensko katol. polit. društvo v Bovcu je vložilo na visoki dež. zbor peticijo za preosnovo volilnega

reda za deželni zbor Goriško - Gradiške dežele. Imenovano društvo zahteva uvedenje splošne, direktne in tajne volilne pravice. Za slučaj pa, da bi se še ne odpravile volilne kurije, prosi isto društvo, da naj se določi v volilnem redu, da bo vsak trg na slov. strani dežele volil za sè doma in ne skupno v Tolminu kakor doslej.

Pravni odsek gledé na deželnozborski sklep z dne 14. marca 1907, s katerim je bil sprejet nov dež. volilni red predlaga:

Visoki dež. zbor skleni:

„Prošnja slov. kat. polit. društva za bovški okraj je že rešena s tem, da je deželni zbor 14. marca 1907 že sklenil nov deželni volilni red."

Segretario: L'Eccelsa Dieta deliberi:

L'istanza della società cattolico-politica slovena per il distretto di Plezzo ebbe la sua evasione nel deliberato dietale del 14 marzo 1907, con cui venne accolto il nuovo regolamento elettorale provinciale.

Capitano: E' accolta.

Panigai: (*N. 327/D. GN. 1679/07*). Eccelsa Dieta!

Già da molti anni l'edificio dell'Ospitale militare si trova in condizioni tali, che si dovrebbe spendere una ingente somma onde evitare una rovina.

Oltre di ciò visto che quest'edificio non corrisponde alle esigenze, il Comitato di finanza si onora di proporre, voglia codest' Eccelsa Dieta deliberare:

1. S'incarica la Giunta provinciale di passare alla costruzione d'un nuovo Ospedale militare per 140 malati, su un fondo a ciò adattato, che a questo scopo dovrà essere acquistato nella parte meridionale sulla periferia della città di Gorizia, attenendosi alle massime svolte nel progetto generale elaborato dall'Ufficio edile provinciale.

2. Nell'esecuzione dell'incarico *ad 1* si dovrà conseguire la massima economia sia coll'acquistare all'uopo un fondo nell'estensione minima acconsentita dai vigenti regolamenti per la costruzione di Ospitali militari sia coll'unire in un fabbricato le diverse sezioni dell'Ospitale militare.

3. Il dispendio massimo per l'effettuazione del suddetto incarico è fissato con 340.000 corone.

4. La Giunta è autorizzata di procurarsi — sentita la Contabilità provinciale — il danaro necessario, sino all'ammontare stabilito *ad 2* mediante quell'operazione di credito, che per le condizioni del mercato monetario risulterà più conveniente agl'interessi della Provincia.

5. Gl'incarichi precisati come sopra dovranno essere mandati ad effetto solamente nel caso che l'i. e r. Erario militare acconsenta di corrispondere un annuo affitto di Corone 2000 per i giardini annessi al progettato Ospedale, oltre all'annua pigione di Corone 15.750.62, da corrispondersi a sensi della vigente tariffa per gli edifici adibiti ad uso di Ospedale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Nalaga se deželnemu odboru, da zgradi vojaško bolnišnico za 140 bolnikov na primernem prostoru, ki se mora kupiti na južnem delu periferije mesta goriškega, pri čemur se je držati splošnega načrta, ki ga je izdelal deželni stavbinski urad.

2. Izvrševajé nalog *ad 1* bode treba kar najbolj mogoče varčiti bodisi pri nakupovanju v to potrebnega stavišča v najmanjši razsežnosti dovoljeni po obstoječih pravilnikih za zgradbo vojaških bolnišnic, bodisi tudi s tem, da se združijo v jednem poslopju različni oddelki vojaške bolnišnice.

3. Najvišji potrošek v izvršitev označenega naročila se določi na 340.000 kron.

4. Pooblašča se deželni odbor, da preskrbi — zaslišavši deželno knjigovodstvo, potreben denar do zneska, določenega pod točko 3. potom kreditne operacije, ki bi bila vsled pogojev na denarnem trgu najugodnejša za interese naše dežele.

5. Naročila, omenjena v prejšnjih točkah, se imajo izvršiti le, ako c. in kr. vojaški erar obljubi, da bode odšteval za vrtove, ki se dodajo projektirani bolnišnici, letno najemnino v znesku 2000 kron in razven tega letno najemnino v znesku 15.750 kron 62 vin, ki se mora plačevati v smislu veljavnega tarifa za poslopja, katera se rabijo za bolnišnice.

Capitano: Le proposte sono accolte.

Holzer: (*N. 460/D. GN. 3329/07*). Eccelsa Dieta! Il Comitato di finanza, valutati i motivi esposti nella relazione della Giunta provinciale del 9 marzo a. c. N. 3329, propone che codesta Eccelsa Assemblea voglia deliberare:

1. La Giunta provinciale è autorizzata d' acquistare dal Municipio di Gorizia sul fondo del vecchio cimitero e precisamente sulla parte davanti, cioè tra il Corso Francesco Giuseppe e la Via Mattioli, come precisato nell' offerta del Municipio di Gorizia del 28 Marzo 1905 N. 45 Pr. (Giunta N. 2930/05), un' area di 4000 m² al prezzo di cor. 60 la tesa onde si possa costruire il palazzo provinciale in conformità al progetto allestito dall' Ufficio edile provinciale.

2. D' erigere sul fondo acquistato un palazzo per collocarvi gli uffici e le istituzioni provinciali (eccetto il Museo) con un dispendio massimo di cor. 590.000.

3. A copertura della spesa complessiva la Giunta provinciale è autorizzata d' incontrare un mutuo alle migliori condizioni possibili nell' ammontare massimo di cor. 660.000 estinguibili in 50 anni.

4. D' adattare successivamente l' attuale palazzo provinciale a sede del Museo provinciale, rispettivamente di realizzare l' edificio annesso o d' utilizzarlo in modo conveniente per gl' interessi del fondo provinciale.

5. Qualora per circostanze impreviste la Giunta provinciale non fosse in grado di eseguire gl' incarichi suindicati, viene incaricata di riferire e di formulare altre proposte nella prossima sessione dietale.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

1. Deželni odbor se pooblašča, da kupi od municipija goriškega na starem pokopališču, in sicer na sprednjem delu, t. j. med Franc-Jožefovim tekališčem in ulico Mattioli, kakor je natanko določeno v ponudbi goriškega magistrata z dne 28. marca 1905 št. 45/Pr. (odb. št. 2930/05), površino 4000 m² po 60 K seženj;

2. da sezida na kupljenem zemljišču palačo za deželne urade in zavode (izvzemši muzej) z najvišjim potroškom 590.000 K;

3. Deželni odbor se pooblašča, da zajme v kritje cele potrebščine, pod najugodnejšimi pogoji posojilo do najvišjega zneska 660.000 kron, katero se vrne v 50 letih;

4. da uporabi potem sedanjo deželno palačo za deželni muzej, oziroma, da proda poslopje, združeno s palačo, ali pa da je uporabi na način, ki bil bil interesom deželnega zaloga najprimernejši.

5. Ako bi deželni odbor vsled neprevidenih okoliščin ne mogel izvršiti označenih naročil, se mu nalaga, da o tem v prihodnjem zasedanju poroča in da stavi drugačne predloge.

Capitano: La proposta è in discussione.

Treo: Prosim besede.

Visoki zbor! Vem, da bi bili radi vsi edini. Ali, žalibog, če vsi ljubite, moram jaz sovražiti. Jaz sem proti temu, da se hoče dovoliti za deželno palačo naenkrat 600.000 kron. Kupiti hočete zemljišče na starem pokopališču po 60 kron seženj. Seveda, to bi bilo za mesto goriško dobro! Privoščim sicer najboljši napredek mestu, toda, gospodje, 60 kron za seženj se mi zdi preveč. Seženj zemljišča se dobiva danes na *Korzu* po 36 kron, to sem jaz sam te dni imel priliko videti.

Toda, naj bode ta prostor. Poglejmo dalje. Jaz vem, da se bode proračunjeni znesek prekoračil. Ne vem pa, kako pridemo do tega, da dovolimo deželnemu odboru, da sme prekoračiti proračun.

Za 600.000 kron, gospodje, se ne bo zidala deželna hiša in jaz sem prepričan, da se bo ta znesek še za mnogo zvišal.

Ako se hoče zidati, mora imeti deželni odbor osemsto tisoč kron na razpolago, kajti deželni dvorec bo stal najmanj sedem do osemsto tisoč kron.

Jaz pa sem proti temu, da se da ta ogromni znesek naenkrat.

Saj ste slišali, gospodje, pri razpravljanju finančnega zakona, da imamo že za leto 1907 54 tisoč K dolga povrniti. Sedaj pa hočete delati še vedno za naprej viseče dolgove brez pokritja.

Visoki zbor, mi moramo vse drugače postopati — mi moramo varčevati. Ako bi se omejili samo na tiste izdatke, ki so posebnega pomena, potem bi si opomogli. Čemu je bilo treba ustanoviti n. pr. brez

zdravstvenega zakona v deželi mesto zdravniškega nadzornika? Kaj bo delal? On bo nekak „Luftkommissär" v našem mestu! Na tak način se izdaja denar za nepotrebne stvari.

Jaz sem popolnoma proti temu, da se deželni dvorec že sedaj zida.

Gospodje, vsi ste se že tako privadili teh prostorov, te prijazne zbornice! Čemu naj bi šli proč od tu, kjer je vse tako lepo domače; le galerijo imamo spodaj namesto zgoraj! (*Veselost*).

Palačo bomo lahko še zidali; če ne mi, pa naši nasledniki. Pride že čas, sedaj pa se mi zdi to prezgodaj!

Gospodje, pomislite, šeststotisoč kron izdamo za luksus, kajti to se mora imenovati luksus.

Jaz se za to nikakor ne morem odločiti. Bolje bi bilo po mojem mnenju, da bi dali vsako leto po stotisoč kron na stran in potem bi se mogel deželni dvorec v šestih letih že zidati. Odločno pa sem proti temu, da damo danes ves znesek na enkrat in bodem glasoval proti.

Capitano: Chiudo la discussione e metto le proposte ai voti.

Holzer: Veramente ha l' ultima parola il relatore, e tengo fermo alle mie proposte.

Capitano: Le metto ai voti. I Signori che accolgono le proposte prelette dal relatore sono pregati di restar seduti. Maggioranza per le proposte del relatore. Veniamo al seguente oggetto.

Faidutti: (*454/D. GN. 3245/07*). Sull' istanza dd. 8 marzo 1907 della filiale slovena della Società alpina con sede in Praga per un sussidio, si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Preko prošnje slovenske podružnice planinskega društva s sedežem v Pragi z dne 8. marcija 1907, za podelitev podpore, preide se ne dnevni red.

Capitano: E' accolta.

Verzegnassi: (*453/D. GN. 3034/07*). Tra la Camera di commercio e d' industria di qui da un lato e l' i. r. Luogotenenza e Giunta provinciale dall' altro sono da qualche anno pendenti delle trattative riguardo l' istituzione d' una scuola commerciale di due classi a Gorizia. Queste trattative però non sono pervenute ad un definitivo accordo.

L' esigenza annua per il mantenimento di detta scuola ammonterebbe a cor. 30.000; di questa esigenza la Camera di commercio assumerebbe l' annuo importo di cor. 5000, il Governo e la Provincia dovrebbero coprire le altre cor. 25.000.

Tutto ciò premesso il comitato tecnico-economico dichiarando che riconosce pienamente l' utilità che deriverebbe da detta scuola commerciale, ma che non ci consta quale sarebbe il contributo del Governo, e considerando che con le deliberazioni prese dalla Dieta provinciale nel corso dell' attuale sua tornata i mezzi di cui dispone il fondo provinciale sono quasi intieramente esausti, e visto che la questione dalla Giunta prov. non è stata ancora condotta a termine, propone che piaccia a codest' Eccelsa Dieta deliberare:

1. S' incarica la Giunta provinciale di esaurire le trattative della Camera di commercio e d' industria e coll' imperiale Governo e cogl' interessati riguardante i mezzi per l' istituzione d' una indispensabile scuola di commercio di due classi a Gorizia e di proporre nella prossima tornata il modo ed i mezzi per il coprimento della concorrenza provinciale alla totale spesa per la stessa scuola commerciale.

2. La Dieta si dichiara propensa di concorrere con cor. 6000 annue alla stessa scuola commerciale.

Segretario: 1. Nalaga se dež. odb., da dovrši pogajanja s trgovsko-obrtno zbornico in c. kr. vlado, gledé sredstev za ustanovitev neobhodno potrebne dvorazredne trgovske šole v Gorici ter da predlaga v prihodnjem zasedanju način in sredstva za pokritje dež. prispevka k celi potrebščini za navedeno trgovsko šolo.

2. Deželni zbor se izreče naklonjenim prispevati z letno svoto 6000 K za trgovsko šolo.

Treo: Visoki zbor! Ta predlog od srca pozdravljam. Zadnji čas je, da ustanovimo trgovsko šolo, oziroma, da skrbimo za naš trgovski naraščaj.

Dobro se spominjam, da je prišel gospod dr. Marani s predlogom lansko leto, naj bi se ustanovila menda od goriškega mesta trgovska šola. Toda mi se nismo mogli sprijazniti s to idejo z narodnega stališča, ker bi bila šola italijanska. Jaz sem prepričan, da bi bil tudi ves podučni sistem italijanski. Mi se nismo mogli zjediniti v tem vprašanju, ker imamo isto pravico zahtevati slovensko šolo, kakor italijanski del dežele italijansko.

Tukaj nam je prišla, kakor se je poročalo v odseku, vlada na pomoč. Sem zadovoljen s tem, da se

ustanovi na ta način od vlade šola, samo se bojim, da bode vlada storila nekaj druzega, kjer trpimo vsi: da bode uvedla v trgovsko šolo, ki bo imela tudi pripravnico, nemški jezik kot učni jezik, kakor ga je uvedla na realki in gimnaziji. Ravno tako se bojim, da bode zahtevala v pripravnici nemški jezik. To pa, gospodje, pri nas nikakor ne sme biti.

Jaz bodem prijetno presenečen, če pride vlada z dobrim in primernim predlogom.

Jaz stavim predlog in ta je, da skrbi deželni odbor za to, da se upoštevajo narodnostni interesi in razmere pri ustanovitvi trgovske šole.

Capitano: Domanda altri la parola?

Verzegnassi: Mi pare che l'on. Treo abbia accennato che loro aveano fatto la domanda a nome di società.....

Gregorčič: No, non ha accennato!

Verzegnassi: Però si è circondato da supposizioni che in realtà non sussistono. Il Governo non è il nemico delle popolazioni. Se il Governo ci viene incontro con una istituzione benefica qual è quella di una scuola di commercio, noi non dobbiamo opporci. Il Governo non vuole osteggiare la nazionalità. Il Governo dichiarò che la lingua d'insegnamento in quella scuola, sarà non una ma diverse. In ogni modo se anche sarà dato l'insegnamento di qualche materia con lingua oltre che italiana, anche tedesca, non credo che riuscirà di danno a nessuno, perchè i commercianti, se vogliono far affari, devono conoscere anche le lingue. Nella scuola saranno insegnate le materie commerciali, e chi vorrà apprenderle ed acquistare cognizioni commerciali, dovrà conoscere la lingua.

Se la Dieta in oggi si dichiara propensa di concorrere con 6000 corone, mi pare cosa ben fatta, Chiudo col raccomandare che venga accolta la proposta.

Capitano: Domanda altri la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che si associano alla proposta dell'on. relatore sono pregati di restar seduti. *(nessuno si alza)*. E' accolta.

Faidutti: (*N. 455/D. GN. 3277/07.*) Eccelsa Dieta!

Il Comitato Scolastico visto l'istanza del Municipio di Gorizia 11 marzo 1907; esaminato il regolamento ed il piano d'istruzione della Scuola industriale femminile di fondazione Frinta, propone voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Al Comune di Gorizia per la Scuola industriale femminile di fondazione Elisa ved. Frinta viene accordato un contributo annuo di Corone 1000.

Segretario: Občini goriški se dovoljuje za žensko obrtno šolo ustanove „Eliza ud. Frinta" letni prispevek 1000 kron.

Capitano: La proposta è accolta.

Treo: (*N. 422/D. GN. 2987/07*). Visoki zbor! Oziraje se na razloge, navedene v predlogu poslanca dr. Treo in na postopanje ostalih sosednih kronovin se priporoča:

Visoki zbor sprejmi *resolucijo* stavljeno v predlogu de pr. 6. marcija 1907, št. 422 izvzemši točko III.

Visoki deželni zbor *skleni*:

I. *Poknežena grofovina Goriško-Gradiščanska zahteva kot avtonomna oblast* **za se** *pravico izkoriščanja vodnih sil javnih vodâ v splošno korist dežele bodisi v lastni režiji, bodisi potom oddaje na primerna državna ali zasebna podjetja v deželi ali v drugi vrsti tudi izven dežele.*

II. *Visoka c. kr. vlada* se pozivlja zaradi *izkoriščanja* vodnih sil javnih vodâ v tem smislu *čim prej predložiti državnemu zboru potrebna zakonska določila,* varujoč v prvi vrsti *javne* koristi proti privatni špekulaciji.

III. *Visoka c. kr. vlada se v skupnem javnem interesu pozivlja prirediti v zakonu predpisani vodni kataster ter se vabi, izdelati po svojih tehničnih organih vsaj splošne načrte in prevdarke za uporabo vodnih sil v deželi.*

IV. *Deželnemu odboru se naroča, stopiti radi sporazumnega nastopa in skupnih interesov nemudoma v zvezo s c. kr. vlado, z deželnim odborom koroškim, kranjskim in spodnjeavstrijskim ali*

s katerimkoli deželnim odborom, kjer bi se še pozneje uvedla enaka akcija ter z vsemi primernimi koraki pospešiti rešitev tega vprašanja. Predlog se odstopi deželnemu odboru v nadaljno poslovanje.

Segretario: I. La Contea principesca di Gorizia e Gradisca, rivendica a sè il diritto di sfruttare le forze d'acqua sulle acque pubbliche, e ciò a vantaggio dell'intera Provincia; lo sfruttamento sarà effettuato siasi in propria amministrazione, siasi cedendo le forze d'acqua ad analoghe imprese dello Stato o private, prendendo di mira in quest' ultimo caso, prima le imprese del Paese, in seconda linea anche imprese d'altre Provincie.

II. L'ecc. i. r. Governo viene invitato di presentare quanto prima al Consiglio dell'Impero i necessari progetti di legge per lo sfruttamento delle forze d' acqua delle acque pubbliche nel senso sopraccennato, tenendo calcolo in prima linea della necessità di favorire l'interesse pubblico di fronte alla speculazione privata.

III. L'eccelso i. r. Governo viene invitato di passare, nel generale interesse pubblico, all' impianto del catasto delle acque prescritto dalla legge, e di passare mediante i propri tecnici all' elaborazione dei piani generali e dei fabbisogni per l' impiego delle energie idrauliche.

IV. La Giunta provinciale è incaricata d' avviare tosto le pratiche coll' eccelso Governo per conseguire un accordo riguardo al concorde provvedimento ed alla concorde tutela dei comuni interessi, di mettersi istessamente d' accordo colla Giunta provinciale della Carinzia, della Carniola e dell' Austria inferiore, nonchè colle Giunte degli altri Paesi ove in seguito si avviasse un' azione nell' istesso senso, ed in genere di promuovere in ogni altro modo l' esaurimento favorevole della presente questione.

Treo: Visoki zbor! Moram izreči svojo najprisrčnejšo zahvalo, da so se dali gospodje iz stvarnih razlogov tako daleč dovesti, da so sprejeli moj prodlog. Deželni odbor bode z drugimi deželnimi odbori skupno lahko dosegel pri visoki vladi to, kar je predlagano v predlogu.

Zahvaljujem se še enkrat.

Capitano: I Signori che sono d' accordo colla proposta vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta. Al numero successivo è pregato di riferire l' onor. Naglos.

Naglos: (*N. 329/D GN. 4036/06.*) Eccelsa Dieta!

Il Comitato di Finanza esaminato il resoconto dell' Istituto provinciale di credito ipotecario pro 1905;

visto il rapporto accompagnatorio della Giunta provinciale che ne proponeva l' approvazione;

visto il rapporto contabile che emunera tutti i risultati ottenuti, a nome del Comitato di Finanza mi onoro di proporre che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' approvato il resoconto dell'Istituto prov. di credito ipotecario pro 1905 coll' utile netto di cor. 29278:14.

Segretario: Visoki deželni zbor skleni:

Potrdi se računski sklep dež. hip. zavoda za 1905 s čistim prebitkom K. 29278.14.

Capitano: La proposta è accolta.

In ultimo l' onor. Gregorčič prega che vengano aggiunte all' ordine del giorno odierno delle petizioni state presentate, e cioè quella ai N. 465 del Comitato stradale di Comen che chiede sussidio, e N. 468 del Capitanato distrettuale di Tolmino che informa sui lavori di costruzione dell' acquedotto di Koritenca, proponendo che siano cedute alla Giunta provinciale perchè le evada. Se mai occorressero delle spese di denari, che la Giunta si serva pure secondo il bisogno, prelevando gl' importi dalle spese diverse sotto il capitolo XII.

Metto ai voti questa proposta. I Signori che sono d' accordo, vogliano rimanere seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Ora dovrei dare la parola agli onorevoli interpellanti.

Jakončič: Že več let se gradi cesta ob Kožbanjščeku v Brdih proti Kožbani. Država in dežela sta dovolili za to prepotrebno delo znamenite podpore. Vendar pa gre gradba zeló kesno od rok in to, kar je narejenega, se pokvarja predno se more porabiti za občevanje. Zlasti je nujno potrebno, da se dokonča kos ceste od Kužina navzdol do Mulinuta (Neblo).

Kožbanjščck *izpodjeda namreč obstoječo cesto na dveh mestih tako, da je za občevanje že nevarna postala* in ker jo hudournik o silnih nalivih poplavlja, ker zapira občevanje na njej po več dni — je zares nujno želeti, da se začeto delo nadaljuje in čimbrže dokonča. Letos, in sicer sedaj na pomlad bi tako javno

delo prišlo v veliko pomoč prebivalstvu zapadnih Brd, katera so bila že 4 leta zaporedoma tepena po toči in sploh po elementarnih nezgodah in so zelo potrebna izdatnega zaslužka.

Gledé pa na to, da se zgradba vrši po načrtu c. kr. nadinženirja gospoda Machnitscha in pod nadzorstvom tukajšnjega c. kr. stavbenega urada, sodimo, da je nadaljevanje dela zavisno od naredeb pristojnega političnega oblastva. Zato stavimo vprašanje do gospoda vladnega zastopnika:

Ali namerava pristojno oblastvo skoro ukreniti česar treba, da se dokonča zgradba ceste od Kužina pod Kožbano do Mulinuta v Neblem in s tem zagotovi varno in nepretrgano občevanje na tej cesti?

V Gorici, 16. marcija 1907.

Dr. Treo — A. Klančič — Štrekelj — Bolko — Ant. Jakončič
Lapanja — B. Grča — Berbuč.

Jakončič: V seji dne 15. oktobra 1904 sem stavil predlog, naj se visoka vlada pozivlja, da sestavi po svojih uradih sporazumno z deželnim odborom in mestom goriškim načrt regulacije Vrtojbice in naj odredi vse potrebno, da se ta potok ali bolje hudournik, ki dela ob povodnjih veliko škodo po polju v Šempetru in Vertojbi, v najkrajši dobi uravna.

Ta predlog je bil v naslednji seji deželnega zbora dne 19. oktobra soglasno sprejet in potem še le z dopisom 20. marca 1906 št. 7228/04 sporočen vis. vladi.

Na to je sicer visoko c. kr. namestništvo odgovorilo z dopisom 15. novembra 1906 št. 24702, da bi znašali stroški te regulacije približno 8000 kron in da bi se dalo to delo izvršiti v zmislu §. 4. postave z dne 30/6 1884 št. 116 drž. zak. le potom posebnega zakona.

Ker pa prestopa Vertojbica poglavitno ob meji občin Šempeter - Gorica svoje obrežje ob vsaki povodnji, tako, da je promet na cesti, ki vodi v Gorico večkrat zaprt v posebno škodo delavstvu, ki išče zuslužka v tovarnah in v mestu in ker se tedaj dalje ni do sedaj ničesar več ukrenilo v namen, da bi se ta hudournik uravnal in s tem zavarovala ne le obrežna ampak tudi druga zemljišča nadaljnega poškodovanja, usojam si prašati visoko c. kr. namestništvo:

1) Kaj se je odredilo od vladne strani, da bi se ugodilo deželno-zborskemu sklepu z dne 19. oktobra 1904 zastran uravnave Vrtojbice?

2) Ali je v kratkem pričakovati, da se preskrbi kaj za izvršitev prepotrebnega dela?

V Gorici, 16. marca 1907. Dr. Treo — Berbuč — Klančič — Grča — Jakončič — Lapanja — Štrekelj

Treo: Leta 1904 je bila jako velika suša osobito na gorenjem Krasu, tako da je bilo treba uvesti za ohranitev živine skupno akcijo posestnikov s pomočjo c. kr. okrajnega glavarstva v Sežani. S to skupno akcijo se je preprečila velika škoda, katera bi bila drugače zadela živinorejo na Krasu, in iz tega stališča je bila od politične oblasti dotičnim posestnikom, ki so dovažali krmo, oficijozno zagotovljena izdatna podpora. Prizadeti posestniki so računili na podporo vsaj 4-5000 K za celi Kras, nekateri posestniki pa, ki so se prav z dovažanjem pečali, bi morali sprejeti za efektivno delo pri dovažanju za druge posestnike plačilo. Na tej podlagi se je tudi obravnavalo, kakor zatrjujejo prizadeti posestniki, ki so izvrševali vožnjo, z lokalno vlado, c. kr. okrajnim glavarstvom v Sežani. Po domnevanju teh posestnikov bi se morala dotična podpora izplačati od c. kr. poljedelskega ministerstva menda iz zaloga za uime.

Za posestnike dovoznike na Krasu je imel dotično akcijo v rokah Ivan Kocijan, posestnik v Žirjah občina Povir. Od meseca novembra 1904 pa do meseca maja 1905 so se napravile različne tozadevne vloge; tudi osebno se je navedeni g. Ivan Kocijan ponovno obrnil na c. kr. okrajno glavarstvo v Sežani, ne da bi se mu bilo tam lahko dalo kako pojasnilo, kaj da je z osodo podpore bodisi pri c. kr. namestništvu, bodisi pri c. kr. poljedelskem ministerstvu.

Tozadevne uradne številke c. kr. okrajnega glavarstva v Sežani so: 16./11. 1904 št. 13900, 26./4. 1905

št. 5521, 1./5. 1905 št. 5808, 2./8. 1905 št. 5865 in 26./9. 1905 št. 6770. Ni treba še posebej omenjati, da so prizadeti posestniki ne samo interesovani na tem, ali dobijo obečano podporo ali ne, povdarjati pa se mora, da so dobili posestniki, ki so dovažali krmo v tako prekarnem položaju, nekako opravičenje, zahtevati povračilo, ako se jim je to, če tudi ne formalno veljavno, zagotovilo. V takih slučajih bi trpelo zaupanje v javno oblast, ako bi udeleženci in osobito tisti, ki so v splošen dober namen opravljali na svoje troške različna opravila, prišli v zgubo in takorekoč „obsedeli."

Vsled prošnje g. Ivana Kocijana in nekaterih drugih udeležencev dovoljujem si torej vprašanje:

1. Ali je visokemu c. kr. namestništvu znano, kaj se je zgodilo s prošnjami kraških posestnikov za podporo pri dovažanju krme v sili leta 1904?

2. Je-li visokoisto pripravljeno rešitev teh prošenj pri c. kr. ministerstvu na Dunaju podpreti?

3. Je-li visokoisto pripravljeno v slučaju, da se prošnje niso pravočasno predložile ali rešile, *dodatno* poskrbeti podporo.

V Gorici, dne 16. marcija 1906. Jakončič — Dr. Treo — Štrekelj.

Jakončič: Županstvo v Biljani je zaprosilo z dopisom 15. oktobra 1904 št. 835 primerno podporo za zgradbo vodnjakov v Biljani, v oddelkih Fojana pri Zamarjevih in Lunjevih ter v Brebani.

Na to vlogo je ces. kr. namestništvo z razpisom 26. julija 1905 št. 7520/II opazilo, da bi se morali predloženi načrti predelati ter je dalo tudi nekatere nasvete ki pa niso bistvenega pomena. Vladni inženir je tudi na licu mesta vsak kraj posebej komisijonelno pregledal, ali do izvršitve toli potrebnega dela ni še prišlo in prosilci so še zmiraj brez zaželjene pitne vode.

A ne le Biljana trpi pomanjkanja vode ampak tudi vse briske občine brez izjeme živo občutijo potrebo kapnic in vodnjakov ter napajališč za živino kar je visoka vlada tudi sama s tem priznala, da je občini Dolenje pred leti dovolila zdatno podporo za zgradbo treh ali štirih vodnjakov. Obče znano je, da je tudi v drugih krajih Brd pomanjkanje pitne vode zelo občutljivo.

Za občino Kožbana, koji je tudi deželni zbor dovolil večjo podporo, se ni še nič storilo; hoče se da prispeva tudi občina z zdatnim zneskom, med tem ko se ve, da je tamošnje ljudstvo zelo ubogo in siromašno. Čeravno je politična oblast spoznala in konštatirala, da je sedanji vodnjak v Kožbani popolnoma nerabljiv in dotična voda skrajno škodljiva, vendar se vlada ni potrudila, da bi isti vodnjak zaprla in z vso enerzijo projektirani vodovod izpeljala.

Pa tudi drugih briskih občin, osobito županstva Sv. Martin-Kojsko, prošnje za podelitev podpor v namen zgradbe kapnic, vodnjakov in napajališč niso še rešene.

Da je pomanjkanje pitne vode osobito v Brdih zelo občutljivo, je neovržena resnica in je absolutno potrebno, da vzame visoka vlada to akcijo v roke in dogovorno z interesenti z vso odločnostjo reši omenjeno vodovodno vprašanje v Brdih.

Zato stavljajo podpisani naslednji uprašanji da visoke c. kr. deželne vlade:

1) Ali so sme pričakovati, da se prošnje briskih občin in županstev za podelitev podpor v namen zgradbe kapnic in vodnjakov ter napajališč za živino v Brdih čim prej mogoče rešijo?

2) Ali je pričakovati da visoka vlada dogovorno z deželnim odborom in drugimi interesenti prva sproži vprašanje o splošni uravnavi pitne vode in napajališč?

V Gorici, 16. marca 1907. Dr. D. Treo — Lapanja — Grča — Bolko — Jakončič Klančič — A. Štrekelj — Berbuč

Jakončič: V obmejni pokrajini ob Idriji sta se že pred 5 leti začeli graditi dve cestni, za kateri sta država in dežela zagotovili znamenite prispevke in sicer je deželni zbor v seji dne 3. maja 1900 dovolil skupno podporo 44.000 kron, ki bi se imela izplačati v 12 letih in sicer leta 1900 in 1901 po 2000 kron in potem

vsako poslednje leto po 400 kron, dočim je vlada prevzela na račun državnega dolga 80% preudarjene potrebščine, ki bi se tudi imeli izplačati v 12 letnih obrokih.

Do zdaj bi se bilo moralo po tem takem zgraditi vsaj polovico vsake teh dveh cest, ter se je že toliko denara nabralo na doteklih obrokih. V resnici pa se je zgradilo ene in druge ceste le kratek kos, ki je zraven tega čisto neporabljiv, ker ne posreduje zveze med nobenimi kraji.

Glede pa na to, da je prebivalstvo obmejne pokrajine ravno zaradi pomanjkanja priležnih občil v zelo težavnem položanju ter hrepeni po rešitvi iz sedanje zapuščenosti, stavijo podpisani po zborovem predsedništvu vprašanje do visoke c. kr. osrednje vlade.

Ali je pričakovati, da se prebivalstvo obmejne pokrajine na levem bregu Idrije (Judrijo) skoro reši iz svojega sedanjega nesrečnega položaja, s tem, da se nadaljuje oziroma zgradi cesta od Golobrda do Britofa in ona od Vrhovlja nimo Kobalarja skozi Kastanjevico do Kambrežkega?

V Gorici 16. marča 1907.

Dr. Treo — Klančič — Grča — Bolko — Ant. Jakončič
Lapanja — A. Štrekelj — Berbuč.

Treo: V 8. javni seji deželnega zbora dne 11. marca t. l. sem utemeljeval svoj predlog, mereč na odpravo nekaterih krivic pri pobiranju užitnine, kateri pa je bil od italijanske strani odklonjen z motivacijo *prvič*, da je pri pobiranju užitnine strogost predpisov neobhodno potrebna,

drugič, da se je gledé oprostitve posestnikov, ki so ob enem gostilničarji, od užitnine za svojo družino in za svoje delavce, katere potrebujejo ti posestniki pri obdelovanju svojih zemljišč, že v prejšnjem zasedanju stavila resolucja, od katere pa je dospel od c. kr. vlade nepovoljen odgovor.

Prilagam svoj predlog kot prilogo interpelaciji v odtisu ter si dovoljujem svojo interpelacijo na kratkem utemeljiti.

I. Nihče ne bode tajil, da je strogost pri pobiranju užitnine neobhodno potrebna, ker se s tem izogne različnim poskusom sleparije.

Nič manj gotovo pa je, da ta pravica ne opravičuje c. kr. finančne uprave *k nepotrebnim* strogostim, ki delajo strankam težkoče, ne da bi se ž njimi doseglo kak uspeh.

V svojem predloglu sem konkretiral bistevne točke takih nepotrebnih strogostij, ki se opirajo na povsem zastarele postave in predpise.

Nepotrebno je:

1) ako se sili hoditi gastilničarje osebno ali pa po posebnih odposlancih na dostikrat jako oddaljene urade finančnih organov po bolete;

2) ako se vkljub pismenenu naznanilu, da se hoče užitnini podvržena pijača nastaviti, vendar ne sme posode odpreti, temveč čakati na prihod finančnih organov in sicer dostikrat več dni, kar je gotovo škodljivo interesom prizadetih obrtnikov.

Dale bi se navesti še druge strogosti, ki so nepotrebne. Ali po dobljenih informacijah že finančni organi sami delajo v večini okrajev na odpravo takih zastarelih predpisov s tem, da jih ne izvršujejo, in tako prizadetim obrtnikom njihovo stališče olajšujejo.

Vsekako bi bilo dobro, da bi se tozadevno izdale odločne inštrukcije v enakem smislu za vse podrejene finančne organe v deželi.

II. Glavna krivica pa obstoji v tem, da mora posestnik, ki je ob enem tudi gostilničar, plačati užitnino tudi od lastnega svojega pridelka ali od kupljenega vina, *ki ga porabi za zvojo družino, in osobito še od vina, ki ga porabi za delavce pri obdelavanju svojega posestva.* Ta krivica je očividna, tozadevno postopanje c. kr. finančne uprave vseskozi fiskalno, kajti — to se mora vendar priznati — s tem se *posestnik naravnost kaznuje, ker je ob enem gostilničar.* Razumnemu človeku ni mogoče misliti, da bi centralna finančna uprava hotela zakriviti načeloma tako fiskalne krivice in oškodovati s tem na očividen

način interese posestikov osobito vinogradnikov. Ti posestniki delajo včasih z veliko množico delavcev, in prisiljeni so dajati svojim delavcem obdačeno vino, kar ob naši izredno visoki užitnini *na neznosen način poviša produkcijske troške.*

Pomisliti pa je treba, da so ravno v goriški kot vinorodni deželi, osobito v slovenskem delu *gostilničarji večinoma posestniki*, da je toraj tukaj prizadeta *skoraj vsa gostilničarska obrt* naše dežele. Nato, da bi ti obrtniki imeli posebne filijalke, po dva kilometra oddaljene od svojih bivališč, se resno in praktično ne more misliti.

Nujno potrebno in *pravično* ter *stvarno lahko izvršljivo* je torej, da c. kr. finančna uprava, *tistim gostilničarjem, ki so posestniki in imajo obdelovati svoja zemljišča, osobito vinograde z družino in tujimi delavskimi silami*, dovoli načeloma v ta namen *bonifikacije, ki se odmerijo po visokosti posestva in odpišejo pri užitnini začetkom ali koncem vsakega davčnega leta.*

To je edino pravično postopanje nasproti našemu malemu obrtniku. Visoke c. kr. finančne uprave ni treba dosti spominjati, da se dovoljujejo take bonifikacije v različnih oblikah *veleindustrijalcem*, veleobrtnikom i. t. d., pri produkciji, pri izvozu in ob drugih prilikah. *Da bi imel le naš mali obrtnik trpeti in sicer krivično trpeti, je neopravičljivo!* Naj se dajo te bonifikacije doseči s spremembo zakonitih določil, ali kar menda povsem zadostuje, z navadno upravno odredbo, vsekako bi se morale uvesti.

Z ozirom na vse to stavim vprašanje:

1) So-li njegovi Prevzvišenosti c. kr. finančnemu ministru te razmere pri pobiranju užitnine znane;

2) hoče-li primerno ukreniti, da se odpravijo nepotrebne strogosti in da se osobito oprosti obrtnike, gostilničarje od užitnine gledé tiste množine užitnini podvrženih predmetov, katere potrebuje neobhodno za svojo družino in svoje delavce pri obdelovanju svojih posestev.

V Gorici, 16. marca 1907.

Grča — Jakončič — Bolko — Klančič
D. Treo — Štrekelj — Berbuč.

Treo: Že v deželnozborskem zasedanju leta 1903 se je sklenila resolucija, s katero se je c. kr. vlada pozvala, da uredi razmere na goriški c. kr. gimnaziji in realki tako, kakor tukajšnje razmere to zahtevajo. V deželnozborskem zasedanju 1904 se je nujnim potom soglasno sklenila resolucija zbranega deželnega zbora, da naj c. kr. vlada razdeli c. kr. gimnazijo in c. kr. realko v Gorici v dva zavoda, tako da bi bil na vsakem zavodu poučen jezik eden izmed obeh deželnih jezikov. Ta resolucija se je poslala c. kr. namestništvu s priporočilom, da naj se vlada konečno vendar odzove posebnim razmeram in potrebam goriško-gradiščanske dežele. Na vse te sporazumne korake deželnega zbora se je c. kr. vlada morebiti podučila tuintam, morebiti tudi pogajala, ali storila ni ničesar. Zadeva se očividno zavlačuje kar je le dobri stvari v kvar. V goriško-gradiščanski deželi sta deželna jezika slovenski in italjanski. Na podlagi obeh teh jezikov so urejene ljudske šole. Iz ljudskih šol na c. kr. gimnazijo ali c. kr. realko prihajajoča mladina pa pride na enkrat v neverjeten položaj, oziroma v položaj, ki je le v naši deželi mogoč. 10-12-letni otroci, ki vstopijo na naše srednje šole, se pričnó poučevati na enkrat v njim popolnoma tujem nemškem jeziku, večinoma od nemških učiteljev, tako, da večina učencev pouku niti slediti ne more, ker ga ne razume. Logična posledica tega povsem nepedagogičnega postopanja je, da učenci zaostanejo, ali pa se morajo tudi ob največji nevarnosti boriti s težkočami in učiti se s posebnim naporom, kar vse ne odgovaja pametnim načelom učne uprave. Dosti jako nadarjenih dijakov se na ta način zgubi.

Naučna uprava je sicer storila še poseben korak, ker je sama sprevidela, da se tako ne more postopati, ter je uvedla posebne pripravnice za dijake slovenske in italijanske narodnosti, v katerih se ti dijaki izkozi eno leto vadijo v nemškem jeziku, da zamorejo potem preiti na srednje šole z nemškim podukom. Tudi to sredstvo ne odpomore zgoraj navedenim nedostatkom; kajti tudi najboljši učenci se v enoletnem pripravljalnem tečaju ne priučijo tako daleč nemškemu jeziku, da bi zamogli slediti takoj nemškemu pouku

v srednjih šolah. Tudi ti pripravniki se imajo v srednji šoli boriti z obliko poučnega jezika in zaostajajo vsled tega v stvari.

Vrhutega pa je ta naredba naravnost krivična in v protislovju z državnimi zakoni. Ne le z vso pravico, temveč s tisto ogorčenostjo, ki je nasledek krivice, stavimo na c. kr. naučno upravo vprašanje, kako se da opravičiti to stališče, *da naj otroci nenemške narodnosti porabijo za pouk na srednjih šolah eno leto več kot otroci nemškega rodu, ki so nemškega rodu ali nemške vzgoje.* Noben razsoden človek ni nasprotnik temu, da se dijaki v mladih letih priuče tujim jezikom, to se pa mora zgoditi na pravilen vzgojevalen način, polagoma in brez škode za duševni razvoj in napredek prizadetega dijaštva. Zadnji čas je torej, da se preuredijo razmere na c. kr. srednjih šolah naše dežele v tem smislu, da ima vsak dijak vsaj v prvih letih srednje šole priliko, dobiti pouk v materinskem jeziku in da se zastavi s podukom nemškega jezika na podlagi materinskega jezika in potem še le pride v nemški poučni jezik, v kolikem obsegu, to je seveda stvar, katero je natančno premisliti in dogovorno z udeleženimi fakotorji urediti. Za dnjičas je torej, da c. kr. naučna uprava uvede na srednjih šolah goriške dežele, kjer nemški jezik niti deželni jezik ni, vsporednice za slovensko in italjansko dijaštvo, kjer naj se vsaj v prvih letih kot poučni jezik načeloma rabi materinski jezik. Upamo, da nam tega vprašanja, ki še vkljub soglasnim resolucijam ni rešeno, ne bode treba zanašati v novi državni zbor kot neki, dasi važni odlomek narodnostnega vprašanja ter si vsled tega dovoljujemo vprašanje:

1) So-li Vaši Prevzvišenosti kot sedanjemu voditelju c. kr. naučne uprave znane opisane razmere?

2) Je-li Vaša Prevzvišenost pripravljena izvršiti na goriških srednjih šolah soglasno sprejete resolucije deželnozborske seje z dne 3. januarja 1903 in 15. oktobra 1904.

V Gorici, 16. marca 1907. D. Treo — B. Grča — Klančič — Štrekelj — Iakončič.

Commissario imperiale: Te interpelacije odstopim vis. vladi.

Capitano: Nell' ora tarda che siamo arrivati, mi permettano onorevoli Signori ch' io esprima loro la somma riconoscenza per le premure dedicate al compimento dei lavori a noi demandati. Dopo tante fatiche meritate il Vostro riposo, e Vi auguro buone le feste pasquali. Mi riservo di comunicarvi in iscritto la giornata della prossima seduta.

La seduta è levata.

Fine della seduta a ore 9 1/4 pom.

BIBLIOTEKA
Zavoda za istoriju
SARAJEVO

Allegato N. 1

N. 8 Dieta
N. 6475/06

Legge del . . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia-Gradisca, concernente la distruzione dei topi di campagna.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia-Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Quando i topi di campagna compariscono in proporzioni tali, da costituire un pericolo per i prodotti del suolo, incombe al competente Comune locale l' obbligo d' effettuare un' azione diretta alla distruzione dei suddetti topi.

§ 2.

È obbligo dei Podestà, quando siano venuti a cognizione della comparsa in proporzioni allarmanti dei topi di campagna, di darne immediatamente comunicazione all' i. r. Capitanato distrettuale ed alla Giunta provinciale.

In base a tali comunicazioni da parte dei Podestà, è compito degl' i. r. Capitanati distrettuali d' effettuare tosto dei rilievi, riguardo la comparsa dei topi, in quei Comuni del rispettivo distretto, da parte dei quali non pervenne veruna simile comunicazione e, quando ne sia il caso, di richiamare i Podestà negligenti al dovere di fare immediato rapporto, od eventualmente di procedere anche contro i medesimi secondo le disposizioni del § 9 della presente legge.

Per quanto concerne la città di Gorizia, incombe al Podestà l' obbligo di fare la suddetta comunicazione soltanto alla Giunta provinciale.

I Capitanati distrettuali devono comunicare i risultati dei loro rilievi alla Giunta provinciale e, secondo le condizioni locali, eventualmente anche alle vicine autorità politiche distrettuali, affinchè effettuino a loro volta dei rilievi ed ammoniscano i Podestà casualmente negligenti.

§ 3.

La Giunta provinciale, dopo avuta la comunicazione dai Comuni, dispone la fornitura del mezzo di distruzione ed eventualmente d' altri ammennicoli necessari all' azione, impartisce le necessarie istruzioni orali ai dirigenti l' azione (§ 4), che devono essere assunti dai Podestà con l' approvazione della Giunta, e stabilisce il giorno in cui devono iniziarsi i lavori di distruzione.

§ 4.

Ai proprietari di terreni o loro sostituti (fittaiuoli, usufruttuari ecc.), è vietato d' ostacolare l' accesso ai terreni allo scopo di distruzione dei topi: incombe anzi loro di corrispondere alle disposizioni prese dagli organi destinati dal Podestà, con l' approvazione della Giunta, a dirigere l' azione di distruzione, e d' assecondarli volonterosamente.

Per la distruzione dei topi su terreni appartenenti a ferrovie, il Podestà dovrà concertarsi coll' organo dell' Amministrazione ferroviaria cui incombe la direzione del servizio locale di manutenzione della ferrovia nel senso, che la distruzione venga intrapresa sui terreni suddetti contemporaneamente all' azione nel rimanente del Comune, però esclusivamente ad opera del personale ferroviario, nel qual caso poi l' Amministrazione ferroviaria non è più tenuta di contribuire alle spese derivanti al Comune dalla distruzione dei topi.

§ 5.

Per i lavori di distruzione che devono essere effettuati in comune, specialmente per il collocamento del mezzo di distruzione nei campi, incombe ai singoli proprietari di terreni o loro sostituti (fittaiuoli, usufruttuari ecc.) di mettere a disposizione, dietro deliberato del Consiglio comunale, in proporzione all'estensione dei loro fondi compresi nell' azione di distruzione, l' occorrente numero di lavoratori.

Se un membro del Comune omettesse di fornire i lavoratori necessari, in tal caso il Podestà ne assumerà a spese del negligente.

Quando un Comune ricusi d' effettuare l' azione, vi provvederà il competente i. r. Capitanato distrettuale, di concerto con la Giunta provinciale, a spese del Comune stesso.

Per il Comune di Gorizia è competente, in casi consimili, l' i. r. Luogotenenza, la quale provvederà di concerto colla Giunta provinciale.

Se un' amministrazione ferroviaria trascurasse d' adempiere gli obblighi derivatile dalla presente legge, incomberà alla competente i. r. Autorità politica distrettuale di porvi rimedio facendone rapporto all' Ispezione generale delle ferrovie austriache.

§ 6.

Le spese congiunte alla distruzione dei topi, devono essere sopportate dai rispettivi proprietari dei terreni o loro sostituti (fittaiuoli, usufruttuari ecc.) che ne sono partecipi, in equa proporzione di tale partecipazione, però sono pagate in via d' antecipazione dal Fondo provinciale verso rifusione.

Al Podestà spetta di ripartire le suddette spese nell' accennata proporzione a carico dei comunisti partecipi dell' azione e d' incassarle dai medesimi.

§ 7.

La distruzione dei topi viene effettuata in primavera ed in autunno, eccezionalmente d' estate o d' inverno; nello stabilire il momento d' iniziarla, si dovrà aver riguardo alle rispettive aziende economiche e allo stadio di sviluppo agrario in cui esse si trovano.

§ 8.

Alla Giunta provinciale incombe l' obbligo d' accertarsi, che il procedimento di distruzione sia effettuato correttamente, delegando sopraluogo per la verifica dei fiduciari competenti.

§ 9.

Ai Podestà che non recassero punto a cognizione dell' autorità la comparsa dei topi di campagna, oppure lo facessero in ritardo, o che non corrispondessero agli obblighi loro incombenti in forza della presente Legge e della Norma d' esecuzione che verrà emanata di conformità alla medesima, saranno imposte delle multe d' ordine sino all' ammontare di 20 corone.

Proprietari di terreni o loro sostituti (fittaiuoli, usufruttuari ecc.) che tralasciassero di mettere a disposizione il numero di lavoratori loro prescritto, oppure in altra guisa contravvenissero alle disposizioni della presente Legge, rispettivamente della Norma d' esecuzione emanata per la medesima, saranno puniti a norma del Regolamento comunale del 7 aprile 1864 B. L. Pr. Nr. 8, rispettivamente dello Statuto comunale per la città capitale di Gorizia dd. 12 dicembre 1850.

Le inflizioni di multe d' ordine, in quanto si tratti di contravvenzioni ai propri obblighi da parte dei Podestà, sono di competenza dell' autorità politica distrettuale di prima istanza, eccettuata la città di Gorizia per cui è competente l' i. r. Luogotenenza.

§ 10.

Dell' esecuzione della presente Legge sono incaricati i Miei Ministri dell' agricoltura, dell' Interno e delle ferrovie.

Priloga št. 1.

Štev. 8/zbor
Štev. 6475/06

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofijo Goriško-Gradiščansko, zadevajoč uničbo poljskih mišij.

Na predlog deželnega zbora Svoje poknežene grofije Goriško-Gradiščanske ukazujem kakor sledi:

§ 1.

Ko se prikažejo poljske miši v taki množini, da bi bile nevarne poljskim pridelkom, dolžna je pristojna krajna občina, da ukrene kar treba v uničbo navedenih mišij.

§ 2.

Dolžnost županov je, da obveste, ko zapazijo, da se prikazujejo poljske miši v vznemirjajoči množini, nemudoma c. kr. okrajno glavarstvo in deželni odbor.

Na podlagi teh županstvenih obvestil bo naloga c. kr. okrajnih glavarstev, da vrše koj poizvedbe, nanašajoče se na prikazanje mišij v onih občinah dotičnega okraja, od katerih ni došlo nikako slično obvestilo in, ko bi nanesel slučaj, da opomni zamudne župane k dolžnosti, da takoj predložijo poročilo, ali tudi, da postopa proti istim eventuelno po določilih § 9. tega zakona.

Gledé mesta Gorica je dolžnost župana, da predloži označeno obvestilo le deželnemu odboru.

Okrajna glavarstva morajo naznaniti izid svojih poizvedeb deželnemu odboru in če je radi krajnih razmer potrebno, eventuelno tudi sosednim političnim okrajnim oblastim, da vršijo iste svojestranski poizvedbe in da opominjajo eventuelno zanikarne župane.

§ 3.

Deželni odbor provzroči po prejetju obvestila od strani občin dobavo sredstev za uničbo in eventuelno druge pripomočke, ki bi bili potrebni za akcijo, daje potrebne ustmene poduke voditeljem akcije (§ 4.), katere morajo najeti župani in ki morajo biti potrjeni od deželnega odbora, in določi dan, kedaj se morajo začeti uničbena dela.

§ 4.

Lastnikom zemljišč ali njihovim namestnikom (zakupnikom, uživalcem itd.) je prepovedano preprečiti dostop v zemljišča v svrho uničbe mišij; dolžni so marveč zadostiti določbam izdanim od organov najetih od župana in potrjenih od deželnega odbora za vostvo uničbene akcije, in jih podpirati radovoljno.

Za uničbo mišij na zemljiščih spadajočih k železnicam, dogovoriti se bode moral župan z dotičnim organom železniške uprave, kateremu pristoja vodstvo krajevne službe za vzdrževanje železnice, v tem smislu namreč, da začnejo isti z uničbo na navedenih zemljiščih istočasno z akcijo v ostali občini, toda izključno po železniškem osobju, v katerem slučaju pa železniška uprava ni več dolžna prispevati stroškom, ki narasejo občini pri uničevanju mišij.

§ 5.

Za uničbena dela, ki se morajo izvršiti v občini, posebno za priskrbovanje uničbenih sredstev na poljih, dolžni so posamezni lastniki zemljišč ali njihovi namestniki (zakupniki, uživalci itd.) dati na razpolago po sklepu občinskega starešinstva v razmerju z obsegom njihovih zemljišč, sprejetih v delokrog uničbe, potrebno število delavcev.

Ako bi kak občinar ne hotel dati potrebnih delavcev, najel bode iste župan na stroške zanikarnega.

Ako bi se kaka občina branila izvesti akcijo, poskrbelo bo to pristojno c. kr. okrajno glavarstvo sporazumno z deželnim odborom na stroške dotične občine.

Za občino Gorica je v sličnih slučajih pristojno c. kr. namestništvo, katero bode skrbelo za to, sporazumno z deželnim odborom. Ako bi kaka železniška uprava zanemarjala dolžnosti, katere jej nalaga ta zakon, dolžnost bode pristojne c. kr. okrajne politične oblasti, da pride stvari v okom in poroča o tem generalnemu nadzorstvu avstrijskih železnic.

§ 6.

Stroške, ki so zvezani z uničbo mišij bodo plačali dotični lastniki zemljišč ali njihovi namestniki (zakupniki, uživalci itd.), ki so zavezani prispevati po primernem razmerju njihove deležbe, toda predplačal jih bode deželni zaklad proti povračilu.

Župan bode moral razdeliti omenjene stroške v navedenem razmerju na breme občinarjev, deležnim pri akciji, in iztirjati jih od istih.

§ 7.

Uničba mišij se bode vršila spomladi in jeseni, izjemoma po leti in zimi; pri določitvi časa, ko se bode s tem pričelo, se bode moralo ozirati na dotično gospodarsko oskrbovanje in na štadij kmetijskega razvitka, v katerem se isto nahaja.

§ 8.

Deželni odbor je dolžan prepričati se, da se izvaja postopanje uničbe pravilno s tem, da odpošlje v določitev tega na lice mesta zaupne može.

§ 9.

Županom, ki bi ne naznanili koj oblastim, da so se prikazale miši ali bi to zakesnili ali pa bi ne zadostili dolžnostim, na katere so navezani na podlagi zakona in izvršilnega predpisa, ki se bo izdal v smislu istega, naložile se bodo redovne kazni do 20 kron.

Lastniki zemljišč ali njihovi namestniki (zakupniki, uživalci, itd.), ki bi ne dali na razpolago predpisanega jim števila delavcev, ali bi na kak drug način delali zoper določbe tega zakona, oziroma izvršilnega predpisa izdanega za omenjeni zakon, kaznovali se bodo po določilih občinskega reda z dne 7. aprila 1864 dež. zak. štev. 8, oziroma občinskega štatuta z dne 12. decembra 1850, veljavnega za stolno mesto Gorica.

Za prisojanje redovnih kaznij, v kolikor se tiče prestopkov županov v lastnih dolžnostih, pristojna je politična oblast I. istance; izvzeto je mesto Gorica, za katero je pristojno c. kr. namestništvo.

§ 10.

Izvršitev tega zakona je naročena Mojim ministrom za poljedelstvo, za notranje zadeve in za železnice.

Allegato N. 2

N. 142/Dieta
N. 11486/906

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, ad eccezione della città capitale di Gorizia, concernente l' organizzazione del servizio sanitario nei Comuni.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Distretti sanitari.

§ 1. Per l' esercizio del servizio sanitario viene suddivisa la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, ad eccezione della città capitale di Gorizia, in distretti sanitari.

§ 2. Ogni Comune locale dovrà appartenere ad un distretto sanitario.

§ 3. Un distretto sanitario potrà abbracciare, quando le condizioni locali lo richiedessero imperiosamente, anche Comuni appartenenti a diversi distretti politici.

§ 4. Quando a norma delle condizioni locali fosse necessario od opportuno, potranno singoli Comuni locali essere elevati a distretti sanitari indipendenti. Nessun detrimento dovrà derivare da ciò all' esercizio regolare del servizio sanitario.

§ 5. La costituzione e denominazione dei distretti sanitari seguirà in via d' ordinanza da parte dell' i. r. Luogotenenza di Trieste d' accordo con la Giunta provinciale, a norma delle condizioni locali e sanitarie, della superficie, del numero degli abitanti e delle condizioni di viabilità.

Nell' istesso modo ed a norma degli stessi criteri si potranno ordinare delle modificazioni nei distretti sanitari.

§ 6. I distretti sanitari sono, salvi i casi previsti all' Articolo presente § 4, Corporazioni pubbliche consistenti di più Comuni locali riuniti allo scopo di rendere possibile l' adempimento degli obblighi spettanti ai Comuni a sensi dei §§ 3 e 4 della legge 30 aprile 1870 B. L. I. N. 68.

§ 7. L' adempimento degli obblighi spettanti ai distretti sanitari in merito al servizio sanitario va soggetto alla sorveglianza delle Autorità politiche, ove si tratti di affari sanitari appartenenti alla sfera d' azione comunale delegata, ed a quella della Giunta provinciale, ove si tratti di affari sanitari appartenenti alla sfera d' azione comunale propria.

Nel caso di trascurato adempimento degli obblighi sopraccennati, prenderà gli opportuni provvedimenti l' i. r. Luogotenenza d' accordo con la Giunta provinciale, a spese e pericolo dei rispettivi distretti sanitari morosi.

In casi d' urgenza è autorizzata a provvedere l' opportuno a spese e pericolo del distretto sanitario moroso, l' Autorità politica distrettuale, nel cui raggio trovasi il rispettivo distretto sanitario.

Se il distretto sanitario è costituito dall' unione di Comuni locali appartenenti a diversi distretti politici, sarà autorizzata a prendere i provvedimenti testè accennati l' Autorità politica distrettuale nel cui raggio trovasi la sede dell' Ufficio del distretto sanitario, e del medico del distretto (Art. II § 11 e Art. III § 1 ultimo capoverso).

Art. II.

Amministrazione sanitaria.

A. L' esercizio del servizio sanitario verrà condotto nei casi previsti all' Art. I § 4 a norma delle leggi vigenti, e secondo le disposizioni del Regolamento comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, come ogni altro affare comunale.

B. Nei casi in cui il distretto sanitario è costituito dall' unione di più Comuni, seguirà l' esercizio del servizio sanitario a norma delle seguenti disposizioni:

§ 1. I Comuni locali uniti in un distretto sanitario per il comune trattamento delle questioni sanitarie costituiscono una corporazione di diritto pubblico (Art. I § 6), cui spettano per quanto concerne il trattamento delle questioni sanitarie, in generale i diritti e gli obblighi spettanti ai Comuni locali a sensi delle vigenti leggi e del Regolamento comunale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, in quanto non si disponga diversamente nella legge presente.

In tutti gli altri oggetti mantengono i Comuni locali, appartenenti ad un distretto sanitario, la loro piena indipendenza.

§ 2. Il distretto sanitario viene rappresentato nella gestione degli affari sanitari, come ogni Comune locale, da una Rappresentanza distrettuale con a capo un Presidente, assistito da una deputazione distrettuale.

I singoli Comuni aggregati conservano però per tutti gli altri affari il loro proprio Consiglio e la propria Deputazione comunale.

§ 3. La Rappresentanza sanitaria distrettuale sarà composta di un numero di membri tre volte maggiore del numero dei Comuni aggregati al distretto sanitario.

Apparterranno senz' altro in virtù della loro carica alla Rappresentanza distrettuale i Podestà dei Comuni aggregati.

Gli altri due terzi dei membri della Rappresentanza distrettuale vi saranno delegati dai Consigli comunali dei Comuni aggregati, che ne faranno la elezione in forma di validi conchiusi.

Questi membri delegati verranno scelti dal seno dei rispettivi Consigli comunali.

La ripartizione dei sopraccennati due terzi dei membri della Rappresentanza distrettuale sopra i Comuni aggregati, e l' assegno del numero dei membri da delegarsi da ogni singolo Comune, sarà determinato dall' i. r. Luogotenenza d' accordo con la Giunta provinciale con riguardo all' imposta diretta pagata da ogni singolo Comune, e rispettivamente con riguardo alla partecipazione dei singoli Comuni alla copertura delle spese congiunte coll' adempimento degli obblighi spettanti al distretto in oggetto di amministrazione sanitaria, e con riflesso al numero degli abitanti dei singoli Comuni aggregati.

§ 4. La Rappresentanza distrettuale si costituisce eleggendo dal proprio seno un Presidente ed un Vicepresidente.

La elezione del Presidente e del Vicepresidente della Rappresentanza distrettuale segue con maggioranza assoluta di voti, ed è necessaria per la validità dell' elezione la presenza di almeno due terzi dei membri della Rappresentanza.

Il Presidente della Rappresentanza distrettuale coi Podestà dei Comuni aggregati costituisce la Deputazione distrettuale.

Il Presidente viene in caso d' impedimento sostituito dal Vicepresidente.

§ 5. Quando per qualsiasi motivo non potesse comporsi o costituirsi la Rappresentanza distrettuale, o cessasse d' esistere quale corporazione validamente composta e costituita, si provvederà all' interinale gestione degli affari sanitari del distretto da un Presidente distrettuale provvisorio nominato dall' i. r. Luogotenenza d' accordo con la Giunta provinciale tra i Podestà dei Comuni aggregati.

Sarà assistito il Presidente distrettuale provvisorio dagli altri Podestà dei Comuni aggregati, costituiti sotto la Presidenza del Presidente provvisorio, in deputazione distrettuale provvisoria.

Tale governo provvisorio durerà sino a che non si elimini l'impedimento che s'opponeva alla composizione ed alla costituzione della Rappresentanza distrettuale, rispettivamente fino a che questa non sia validamente composta e costituita.

Alla deputazione distrettuale provvisoria, rispettivamente al Presidente distrettuale provvisorio, spettano, oltre alle mansioni degli analoghi organi distrettuali definitivi, anche le mansioni spettanti alla Rappresentanza distrettuale.

§ 6. I membri della Rappresentanza distrettuale restano in funzione in seno alla medesima sino a che resta in funzione il Consiglio comunale del Comune aggregato da cui vi furono delegati.

I Podestà dei Comuni aggregati restano ugualmente a far parte della Rappresentanza rispettivamente della Deputazione distrettuale, sino a che conservano la loro carica suddetta di Podestà.

§ 7. Appartiene, conforme alle disposizioni della presente legge, alla sfera d'azione della Rappresentanza distrettuale:

a) l'elezione del Presidente e del Vicepresidente;

b) la deliberazione in tutte le questioni concernenti la gestione degli affari sanitari del rispettivo distretto, il quale viene per questa speciale categoria d'affari trattato e considerato, sì nel campo della sfera d'azione propria (§ 3 legge 30/4 1870 B. L. I. N. 68), che nel campo della sfera d'azione delegata (4 l. c.), come ogni altro Comune locale.

c) l'amministrazione del patrimonio appartenente al distretto, e la compilazione dei conti preventivi e consuntivi concernenti il distretto a norma delle disposizioni del Regolamento comunale.

§ 8. Riguardo ai diritti ed agli obblighi del Presidente della Deputazione e della Rappresentanza distrettuale, e al modo di trattare gli affari da parte degli organi testè accennati, valgono quindi le disposizioni vigenti riguardo al modo di trattare gli affari, vigenti per i Podestà, le Deputazioni ed i Consigli comunali nei Comuni locali, salve le modificazioni introdotte mediante la presente legge.

§ 9. Valgono ugualmente, salve le divergenti disposizioni della presente legge, le norme del Regolamento comunale, concernenti la sorveglianza sui Comuni, anche riguardo alla sorveglianza da esercitarsi sulla gestione dei distretti sanitari.

§ 10. Le spese occorrenti per l'esercizio del servizio sanitario nei distretti saranno ripartite fra i Comuni aggregati a norma della prescrizione dell'imposta diretta vigente nei singoli Comuni.

Le quote assegnate ai singoli Comuni dovranno essere portate a copertura nei Comuni aggregati inserendole nei rispettivi conti preventivi comunali.

Qualora nascesse il caso, che per qualsiasi motivo un Comune aggregato non provvedesse ai mezzi necessari per versare al distretto sanitario la propria quota di contribuzione, avrà facoltà la Giunta provinciale d'accordo coll'i. r. Luogotenenza d'imporre nel rispettivo Comune un'addizionale forzosa sulle imposte dirette, e di provvedere affinchè l'incasso realizzato venga assegnato al distretto sanitario sino all'ammontare della quota di contribuzione incombente a quel Comune.

§ 11. La sede dell'ufficio del distretto sanitario verrà determinata, sentita la Rappresentanza distrettuale, dalla Giunta provinciale d'accordo coll'i. r. Luogotenenza.

Art. III.

Organi sanitari.

§ 1. Spetterà alle Rappresentanze distrettuali, rispettivamente nei casi accennati all'Art. I § 4 ai Consigli comunali, di deliberare sull'istituzione degli organi necessari per assicurare un regolare e razionale esercizio del servizio sanitario nel rispettivo distretto.

In ogni distretto sanitario dovrà però essere istituito un posto di medico che avrà l'obbligo di prestare la sua assistenza medico-tecnica ai distretti rispettivamente ai Comuni (Art. I § 4) nel disimpegno delle incombenze sanitarie loro spettanti a sensi delle vigenti disposizioni di legge, ed il necessario numero di levatrici distrettuali.

La sede del medico e delle levatrici distrettuali coinciderà nei casi previsti all' art. I § 4 colla sede del rispettivo ufficio comunale, in tutti gli altri casi invece verrà determinata, sentita la Rappresentanza distrettuale, dalla Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza.

La sede del medico del distretto dovrà coincidere però, fuori dei casi previsti all' Art. I § 4, colla sede dell' ufficio del distretto sanitario (Art. II § 11).

§ 2. La determinazione degli stipendi, e degli altri percepimenti accessori dei medici e delle levatrici distrettuali, spetterà, nei casi previsti all' Art. I § 4, al rispettivo Consiglio comunale; negli altri casi alla Rappresentanza distrettuale.

Verranno stabiliti però dalla Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza gli stipendi e gli altri percepimenti accessori minimi dei medici e delle levatrici distrettuali, con riguardo alle condizioni locali e sanitarie speciali di ogni singolo distretto, massime con riguardo al numero degli abitanti, alle condizioni di viabilità ed alla superficie.

§ 3. Per l' assunzione in qualità di medico distrettuale si richiede:

a) la cittadinanza austriaca;

b) la perfetta idoneità fisica;

c) la conoscenza della lingua usitata nel rispettivo distretto sanitario;

d) la laurea in scienze mediche;

e) l' autorizzazione all' esercizio della pratica medica nella Monarchia.

Le qualifiche delle levatrici distrettuali verranno determinate dall' i. r. Luogotenenza d' accordo con la Giunta provinciale.

§ 4. Ogni posto di medico distrettuale dovrà ad ogni vacanza essere messo in concorso dalla Deputazione distrettuale, rispettivamente nei casi previsti all' Art. I § 4 dal Consiglio comunale.

Anche i posti di levatrici distrettuali si copriranno di regola in via di concorso; sopra proposta della Rappresentanza distrettuale, e nei casi previsti all' Art. I § 4 del Consiglio comunale, potrà concedersi però dall' i. r. Luogotenenza d' accordo colla Giunta provinciale di decampare dal concorso pubblico per la copertura dei posti di levatrice.

§ 5. L' assunzione dei medici e delle levatrici distrettuali seguirà sopra proposta del Presidente distrettuale, rispettivamente del Podestà (Art. I § 4), mediante deliberato della Rappresentanza distrettuale, rispettivamente del Consiglio comunale (Art. I § 4).

L' i. r. Luogotenenza potrà, d' accordo con la Giunta provinciale, determinare un congruo termine entro il quale le Rappresentanze distrettuali, o i consigli comunali (Art. I § 4), dovranno deliberare sull' assunzione dei medici rispettivamente delle levatrici distrettuali.

Quando, entro il termine testè accennato le Rappresentanze distrettuali, rispettivamente i Consigli comunali (Art. I § 4), non prendessero un valido deliberato riguardo all' assunzione dei medici e delle levatrici distrettuali, deciderà in proposito la Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza.

Ogni assunzione di medici e di levatrici distrettuali in modo contrario alle presenti norme, verrà annullata dalla Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza.

§ 6. Con ogni medico e con ogni levatrice distrettuale sarà conchiuso un contratto di servizio, nel quale saranno indicati i diritti e gli obblighi dei suddetti funzionari, con riguardo massime alla necessità di provvedere anche alla cura degli ammalati poveri, e all' assistenza ostetrica delle partorienti povere del rispettivo distretto sanitario. —

Spetta alla Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza di approvare tale contratto.

Ogni medico, ed ogni levatrice distrettuale dovrà prestare presso l' Autorità politica distrettuale nel cui raggio trovasi il rispettivo distretto sanitario, il giuramento di servizio.

Se si tratta di medici o di levatrici distrettuali assunti per un distretto composto di Comuni locali appartenenti a diversi distretti politici, sarà competente ad assumere il giuramento dei medici e delle levatrici l' Autorità politica distrettuale nel cui raggio trovasi la sede dell' ufficio del distretto sanitario e del medico del distretto (Art. II § 11 e Art. III § 1 ultimo capoverso).

Se entro un mese dall' assunzione di un medico o di una levatrice distrettuale non viene conchiuso per qualsiasi motivo il rispettivo contratto di servizio, subentrerà al posto del contratto di servizio un atto d'introduzione del rispettivo medico o della rispettiva levatrice distrettuale nel suo ufficio, che verrà emanato dalla Giunta d'accordo coll' i. r. Luogotenenza.

§ 7. La destituzione dei medici e delle levatrici distrettuali dal loro ufficio non potrà essere decretata che dalla Giunta prov. d'accordo coll' i. r. Luogotenenza previa procedura disciplinare.

Spetta alle testè accennate due Autorità di fissare il regolamento disciplinare per i medici e le levatrici distrettuali, e di decretare la sospensione dei medici e delle levatrici dal loro ufficio.

§ 8. I medici e le levatrici distrettuali, i quali si rendessero colpevoli di un crimine, ossia di un delitto o di una contravvenzione per avidità di lucro o contro la pubblica moralità, saranno da considerarsi, tosto passata in giudicato la rispettiva sentenza, decaduti dal loro ufficio.

Art. IV.

La Norma d'esecuzione per porre in effetto la presente legge verrà emanata dall' i. r. Luogotenenza d'accordo con la Giunta prov., e pubblicata con forza obbligatoria nel Bollettino delle leggi e delle Ordinanze per il Litorale Austro-Illirico.

Nella Norma d'esecuzione si terrà conto anche della necessità di creare, nei distretti sanitari e nei Comuni locali, ove ciò si rendesse necessario, un opportuno periodo di transizione dallo stato attuale allo stato di definitiva organizzazione del servizio sanitario conforme alla presente legge.

Art. V.

Dell' esecuzione della presente legge è incaricato il Mio Ministro dell' Interno.

Priloga št. 2

Štev. 142/zbor
Štev. 11486/906

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko, izvzemši stolno mesto goriško, zadevajoč ureditev zdravstvene službe v občinah.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokнežene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem to-le:

Člen I.

Zdravstveni okraji.

§ 1. Za izvrševanje zdravstvene službe razdeli se poknežena grofovina Goriško-Gradisčanska, izvzemši stolno mesto goriško, v zdravstvene okraje.

§ 2. Vsaka krajevna občina pripada zdravstvenemu okraju.

§ 3. Zdravstven okraj mora obsegati, ako to oblastno zahtevajo krajevne razmere, tudi občine, ki pripadajo raznim političnim okrajem.

§ 4. Ako je vsled krajevnih razmer potrebno ali prilično, morejo tvoriti posamezne krajevne občine samostojni zdravstveni okraj. Iz tega ne sme nastati nikaka škoda za redno izvrševanje zdravstvene službe.

§ 5. Zdravstvene okraje ustanovi in imenuje potom ukaza c. kr. namestništvo v Trstu sporazumno z deželnim odborom z ozirom na krajevne in zdravstvene razmere, na površino, na število prebivalstva in na cestne razmere.

Na isti način in po istih načelih se morejo naročiti premembe v zdravstvenih okrajih.

§ 6. Zdravstveni okraji so, izvzemši slučaje, kateri so navedeni v § 4. tega člena, javne skupščine, obstoječe iz več krajevnih občin, združenih v svrho, da omogočijo izvrševanje dolžnosti, ki jih imajo občine v smislu §§ 3. in 4. zakona z dne 30. aprila 1870 drž. zak. štev. 68.

§ 7. Izvrševanje dolžnosti, ki jih imajo gledé zdravstvene službe zdravstveni okraji, je podvrženo nadzorstvu političnih oblastev, ko se gre za zdravstvene posle, spadajoče v izročeno področje občin, in nadzorstvu deželnega odbora, ko se gre za zdravstvene posle, spadajoče v lastno področje občin.

V slučaju, da se zanemarijo omenjene dolžnosti, ukrene c. kr. namestništvo sporazumno z deželnim odborom vse potrebno na stroške in nevarnost dotičnih zamudnih zdravstvenih okrajev.

V nujnih slučajih je pooblaščeno ukreniti vse potrebno na stroške in nevarnost zamudnega zdravstvenega okraja okrajno politično oblastvo, v katerega okrožju se nahaja dotični zdravstveni okraj.

Ako je sestavljen zdravstveni okraj iz združenih krajevnih občin, ki pripadajo raznim političnim okrajem, pooblaščeno je ukreniti vse potrebno okrajno politično oblastvo, v katerega okrožju ima sedež urad zdravstvenega okraja in okrajni zdravnik (člen II. § 11. in člen III., zadnji odstavek § 1.)

Člen II.

Zdravstvena uprava.

A. Zdravstvena služba se izvršuje v slučajih, navedenih v § 4. čl. I. v smislu veljavnih zakonov in določil občinskega reda poknežene grofovine Goriško-Cradiščanske, kakor vsak drugi občinski posel.

B. V slučajih, kjer je zdravstveni okraj ustanovljen iz več združenih občin, se izvršuje zdravstvena služba po sledečih določilih:

§ 1. Krajevne občine, združene v zdravstven okraj za skupno postopanje gledé zdravstvenih zadev, tvorijo javnopravno skupščino (čl. I. § 6.), katera ima, v kolikor se tiče postopanja gledé zdravstvenih zadev, v obče pravice in dolžnosti, ki jih imajo krajevne občine v smislu veljavnih zakonov in občinskega reda poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske, ako ni v tem zakonu drugače določeno.

V vseh drugih zadevah so krajevne občine, ki pripadajo zdravstvenemu okraju, popolnoma neodvisne.

§ 2. Zdravstveni okraj zastopa v upravljanju zdravstvenih poslov slično kakor vsako krajevno občino, okrajni zastop, ki mu načeluje predsednik, katerega podpira okrajni odbor.

Posamezne združene občine obdržé pa za vse druge posle svoje starešinstvo in svoje županstvo.

§ 3. Okrajni zdravstveni zastop obstoji iz trikrat večjega števila členov od števila v zdravstveni okraj združenih občin.

Okrajnemu zastopu pripadajo brez druzega, vsled njihovega dostojanstva, župani združenih občin.

Ostali dve tretjini členov okrajnega zastopa odredé starešinstva združenih občin, ki izvolijo iste z veljavnim sklepom.

Ti odrejeni člani se izberejo iz srede dotičnih starešinstev.

C. kr. namestništvo razdeli sporazumno z deželnim odborom označeni dve tretjini členov okrajnega zastopa na združene občine in določi število členov, ki jih ima odrediti vsaka posamezna občina, in to z ozirom na neposredni davek, katerega plačuje vsaka posamezna občina, odnosno, z ozirom na zneske, ki jih prispevajo posamezne občine h kritju troškov za izvrševanje dolžnosti okraja v zadevah zdravstvene uprave in z ozirom na število prebivalcev posameznih združenih občin.

§ 4. Okrajni zastop se ustanovi s tem, da izvoli iz svoje srede predsednika in podpredsednika.

Predsednik in podpredsednik okrajnega zastopa se izvolita z nadpolovično večino glasov, in je za veljavnost izvolitve potrebno, da sta navzoči najmanj dve tretjini členov zastopa.

Predsednik okrajnega zastopa in župani združenih občin tvorijo okrajni odbor.

V slučaju, da je predsednik zadržan, nadomešča ga podpredsednik.

§ 5. Ako bi se okrajni zastop iz kateregakoli razloga ne mogel sestaviti ali ustanoviti, ali bi nehal obstojati kot veljavno sestavljena ali ustanovljena skupščina, upravlja začasno zdravstvene posle okrajni začasni predsednik, katerega imenuje izmed županov združenih občin c. kr. namestništvo sporazumno z deželnim odborom.

Z začasnim okrajnim predsednikom sodelujejo drugi župani združenih občin, iz katerih se ustanovi začasni okrajni odbor pod predsedništvom začasnega predsednika.

Ta začasna uprava traja, dokler se ne odstrani zapreka, ki ovira sestavo in ustanovitev okrajnega zastopa, oziroma, dokler se slednji veljavno ne sestavi in ustanovi.

Začasnemu okrajnemu odboru, oziroma začasnemu okrajnemu predsedniku pristojajo razun poslov naličnih stalnih okrajnih organov, tudi posli, ki pristojajo okrajnim zastopom.

§ 6. Člani okrajnega zastopa poslujejo v istem, dokler posluje starešinstvo združene občine, ki jih je odredila.

Župani združenih občih ostanejo istotako člani okrajnega zastopa, oziroma odbora, dokler so župani.

§ 7. V smislu določil tega zakona spada v delokrog okrajnega zastopa:

a) izvolitev predsednika in podpredsednika;

b) sklepanje v vseh zadevah gledé upravljanja zdravstvenih poslov dotičnega okraja, s katerim se ravna in katerega se smatra gledé te posebne vrste poslov toli v lastnem področju (§ 3. zakona z dne 30. 4. 1870, drž. zak. štev. 68), koli v izročenem področju (§ 4. o. z.), kakor vsako drugo občino;

c) upravljanje okrajnega premoženja in sestavljanje proračunov in računskih sklepov za okraj v smislu določil občinskega reda.

§ 8. Gledé pravic in dolžnosti okrajnega predsednika, okrajnega odbora in zastopa, in gledé načina, kako imajo omenjeni organi opravljati posle, veljajo torej določila, katera so veljavna gledé pravic in dolžnosti, kakor tudi gledé načina, kako se imajo opravljati posli, za župane, podžupanstva in za starešinstva krajevnih občin, ako ni s tem zakonom drugače določeno.

§ 9. Istotako veljajo, ako ta zakon drugače ne določa, pravila občinskega reda, zadevajoča nadzorstvo nad občinami, tudi gledé nadzorstva, ki se ima izvrševati nad poslovanjem zdravstvenih okrajev.

§ 10. Troški, potrebni za izvrševanje zdravstvene službe v okrajih, razdelé se med združene občine po neposrednem davku, predpisanem v posameznih občinah.

Deleže, ki se odkažejo posameznim občinam, krijejo združene občine, sprejemši jih v dotične občinske proračune.

Ako bi se pripetil slučaj, da bi združena občina iz kateregakoli razloga ne preskrbela potrebnih sredstev v izročitev svojega prispevka zdravstvenemu okraju, je deželni odbor pooblaščen naložiti sporazumno s c. kr. namestništvom v dotični občini prisilno doklado na neposredne davke in ukreniti, da se potirjani zneski nakažejo zdravstvenemu okraju, dokler se doseže prispevek, ki ga ima plačati dotična občina.

§ 11. Uradni sedež zdravstvenega okraja določi deželni odbor sporazumno s c. kr. namestništvom, zaslišavši okrajni zastop.

Člen III.

Zdravstveni organi.

§ 1. Okrajni zastopi, oziroma v slučajih, navedenih v § 4. čl. I., starešinstva imajo sklepati o nastavljanju organov, potrebnih, da se zagotovi redno in racijonalno izvrševanje zdravstvene službe v dotičnem okraju.

V vsakem zdravstvenem okraju pa je ustanoviti mesto zdravnika, kateri je dolžan podpirati v zdravniško-tehničnem oziru okraje, oziroma občine (§ 4. čl. I.) pri opravljanju zdravstvenih dolžnosti, ki jih imajo v smislu veljavnih zakonskih določil; in potrebna mesta okrajnih babic.

Sedež okrajnega zdravnika in okrajnih babic je v slučajih, navedenih v § 4. čl. I., v kraju, kjer je dotični občinski urad, v vseh drugih slučajih pa določi sedež deželni odbor sporazumno s c. kr. namestništvom, zaslišavši okrajni zastop.

Sedež okrajnega zdravnika pa mora biti, razun v slučajih, katere navaja § 4. čl. I., v kraju, kjer je uradni sedež zdravstvenega okraja (§ 11. čl. II.).

§ 2. Plače in druge postranske prejemke okrajnih zdravnikov in babic določi v slučajih, katere navaja § 4. čl. I., dotično starešinstvo, v drugih slučajih okrajni zastop.

Deželni odbor pa določi sporazumno s c. kr. namestništvom najnižje plače in postranske prejemke okrajnih zdravnikov in babic z ozirom na krajevne in na posebne zdravstvene razmere vsakega posameznega okraja, posebno z ozirom na število prebivalcev, na cestne razmere in na površino.

§ 3. Za sprejem okrajnega zdravnika se zahteva:

a) avstrijsko državljanstvo;

b) popolna fizična zmožnost;

c) poznanje jezika, ki se govori v dotičnem zdravstvenem okraju;

c) doktorat v zdravniški vedi;

d) dovoljenje za izvrševanje zdravniške prakse v monarhiji.

Kvalifikacije okrajnih babic določi c. kr. namestništvo sporazumno z deželnim odborom.

§ 4. Vsako izpraznjeno mesto okrajnega zdravnika mora razpisati okrajni zastop, oziroma v slučajih, navedenih v § 4. čl. I., starešinstvo.

Tudi babiška mesta se oddajajo praviloma potom natečaja; na predlog okrajnega zastopa, in v slučajih, navedenih v § 4. čl. I., starešinstva, more pa c. kr. namestništvo sporazumno z deželnim odborom opustiti razpis javnega natečaja za podelitev babiških mest.

§ 5. Sprejetje okrajnih zdravnikov in babic se izvrši na predlog okrajnega predsednika, oziroma župana (§ 4. čl. I.) po sklepu okrajnega zastopa, oziroma starešinstva (§ 4. čl. I.).

C. kr. namestništvo more sporazumno z deželnim odborom določiti primeren rok, v katerem morajo okrajni zastopi ali starešinstva (§ 4. čl. I.) sklepati o nastavljanju okrajnih zdravnikov, oziroma babic.

Ako ne bi storili v označenem roku okrajni zastopi, oziroma starešinstva (§ 4. čl. I,) veljavnega sklepa gledé sprejetja okrajnih zdravnikov in babic, odloči v tej zadevi deželni odbor sporazumno s c. kr namestništvom.

Vsako sprejetje okrajnih zdravnikov in babic na tem pravilom nasproten način, razveljavi deželni odbor sporazumno s c. kr. namestništvom.

§ 6. Z vsakim okrajnim zdravnikom in z vsako babico se sklene službena pogodba, v katerej se navedejo pravice in dolžnosti omenjenih funkcijonarjev s posebnim ozirom na potrebo, da se skrbi tudi za zdravljenje revnih bolnikov in za porodniško pomoč ubožnim porodnicam dotičnega zdravstvenega okraja.

Deželni odbor potrdi to pogodbo sporazumno s c. kr. namestništvom.

Vsak okrajni zdravnik in babica mora položiti službeno prisego pri okrajni politični oblasti, v katere okrožju se nahaja dotični zdravstveni okraj.

Ako se gre za okrajne zdravnike in babice, ki so se sprejeli za okraj, kateri je sestavljen iz krajevnih občin, pripadajočih raznim političnim okrajem, pristojna je v zapriseženje zdravnikov in babic okrajna politična oblast, v katere okrožju se nahaja uradni sedež zdravstvenega okraja in okrajnega zdravnika (§ 11. čl. II. in zadnji odstavek § 1. čl. III.).

Ako se tekom enega meseca po sprejetju okrajnega zdravnika ali babice ne sklene iz katergakoli razloga dotična službena pogodba, vmesti se dotični okrajni zdravnik ali dotična babica namesto potom službene pogodbe, potom odloka, katerega izda sporazumno s c. kr. namestništvom deželni odbor.

§ 7. Odpust okrajnih zdravnikov in babic iz njih službe sme odločiti deželni odbor sporazumno z namestništvom po predhodnem disciplinarnem postopanju.

Navedenima oblastvoma gre določiti disciplinarni red za okrajne zdravnike in babice, in določiti začasno odstavitev zdravnikov in babic od njihove službe.

§ 8. Okrajne zdravnike in babice, ki zakrivijo hudodelstvo, pregrešek ali prestopek iz pohlepnosti po dobičku ali proti javni nravnosti, smatrati je odstavljenimi na podlagi dotične pravomočne razsodbe.

Člen IV.

Izvršilni ukaz za uveljavljenje tega zakona izda c. kr. namestništvo sporazumno z deželnim odborom in se isti razglasi z obvezno močjo v zakoniku in ukazniku za avstrijsko ilirsko Primorje.

V izvršilnem ukazu se bode uvaževala potreba, da se določi v zdravstvenih okrajih in v krajevnih občinah, kjer bi to bilo potrebno, primerna doba za prehod iz sedanjega v stanje definitivne ureditve zdravstvene službe v smislu tega zakona.

Člen V.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. 3

N. 184/Dieta
N. 1998/907

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la riscossione di una tassa provinciale sul consumo della birra.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La birra che viene consumata nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca sottostà ad una speciale tassa provinciale.

L'ammontare di questa tassa provinciale sarà stabilito mediante apposito deliberato dietale, il quale, come pure ogni eventuale cambiamento dello stesso, abbisognerà della sanzione Sovrana.

§ 2.

Vanno soggetti al pagamento della tassa provinciale sulla birra:

1) gli imprenditori di fabbriche di birra per quella birra soggetta alla tassa, che essi consumano ed esitano sia verso pagamento o gratuitamente, oppure la esitano nel territorio, pel quale vige la presente legge, a persone che non esercitano lo spaccio o la vendita di birra (privati);
2) le persone che si occupano per proprio conto dello spaccio o della vendita di birra, per tutta la birra non ancora tassata, che esse ricevono; e
3) i privati (p. 1) per la birra che essi ritirano da un luogo situato fuori del territorio, pel quale vige la presente legge.

§ 3.

L'obbligo al pagamento della tassa provinciale subentra per i produttori di birra (§ 2 p. 1) nel momento in cui la birra viene asportara dai magazzini della fabbrica; per le persone indicate ai punti 2 e 3 del § 2 nel momento, in cui le stesse ricevono la birra.

L'ordinanza esecutiva alla presente legge conterrà le disposizioni riferibili all'obbligo delle persone soggette al pagamento della tassa, di insinuare l'asportazione, rispettivamente il ricevimento della birra tassabile, nonchè le modalità per la constatazione della quantità di birra tassabile, e per l'accertamento e pagamento della tassa provinciale.

La Giunta provinciale resta autorizzata di concedere a singole persone, sottostanti al pagamento della tassa, od a gruppi delle stesse, il pagamento di un importo avversuale a titolo di tassa sulla base di una convenzione, ed a sensi delle norme esecutive che in proposito verranno emesse.

§ 4.

Le persone soggette al pagamento della tassa provinciale sulla birra, indicate nel § 2 p. 1 e 2, sono obbligate di permettere che gli organi provinciali incaricati del controllo della tassa provinciale entrino durante il tempo d' esercizio dell' industria nei locali in cui la birra viene venduta o conservata.

Alla Giunta provinciale spetta il diritto, nel caso di fondato sospetto d' occultazioni, in base a disposizioni prese di volta in volta, e nei casi delle liquidazioni da stabilirsi in via d' ordinanza, di far rilevare dagli stessi organi provinciali la quantità di birra esistente nelle cantine di fermentazione e di deposito delle fabbriche di birra.

Le persone succitate sono inoltre tenute di documentare, a richiesta, la provenienza della birra, rispettivamente il pagamento della tassa provinciale e di permettere in base a disposizioni da prendersi di volta in volta dalla Giunta provinciale l' ispezione dei registri commerciali in quanto essi si riferiscono al consumo, allo spaccio, alla vendita, alla restituzione o alla provenienza della birra.

I fabbricanti di birra sono oltre a ciò obbligati di dimostrare, secondo le modalità da fissarsi con ordinanza esecutiva le quantità di birra da essi consumate e spacciate nel proprio esercizio o vendute a terze persone.

§ 5.

Ogni comune è obbligato di corrispondere alle richieste della Giunta provinciale in oggetto dell' esecuzione della presente legge, e di prestare indilatamente a richiesta dei rispettivi organi provinciali, all' atto delle loro funzioni ufficiose, la necessaria assistenza.

§ 6.

Le pubbliche imprese di trasporto sono obbligate d' insinuare le spedizioni della birra provenienti da uno degli altri regni e paesi rappresentati al Consiglio dell' impero, però estradate ai rispettivi destinatari entro il territorio, pel quale vige la presente legge, inviando le insinuazioni agli organi da destinarsi con ordinanza esecutiva, colla indicazione dell' indirizzo del ricevente, e del giorno della consegna della merce e ciò nel modo che pure sarà destinato nell' ordinanza esecutiva.

§ 7.

Per la birra importata dal di fuori della linea daziaria, e che viene daziata presso un ufficio daziario sito lungo il confine o nell' interno della provincia, la tassa provinciale viene incassata all' atto del pagamento dell' imposta erariale di consumo e commisurata su quel quantitativo di birra, che è normativo pel pagamento dell' imposta erariale di consumo.

§ 8.

Sui reclami rispetto alla tassa provinciale sul consumo della birra decide, ove non subentri il caso di un procedimento penale (§ 9), la Giunta provinciale. Il reclamo dovrà venir presentato entro 14 giorni, a contare dal giorno in cui la parte fu notiziata della disposizione impugnata, alla Giunta provinciale.

Se il reclamo viene inoltrato colla posta verso contemporaneo ritiro di una ricevuta ufficiosa, non si calcoleranno nel termine suddetto i giorni della corsa postale.

Se la fine del termine utile cade in giorno di domenica o di festa, sarà considerato come ultimo giorno del termine stesso il prossimo giorno feriale.

Il reclamo però non ha forza sospensiva riguardo all' obbligo del pagamento.

Qualora il reclamo fosse accolto e l' importo da restituirsi superasse le 100 corone si abbuoneranno gli interessi del 4 % all' anno su tutta la somma da restituirsi, e precisamente dall' epoca del seguito pagamento fino al giorno che la parte fu notiziata dell' accoglimento del reclamo.

In questo caso sono da rifondersi anche gli interessi di mora eventualmente versati a sensi del 2. alinea del § 11 e sarà l' abbuono d' interessi calcolato sull' intera somma da restituirsi, semprechè questa sia superiore alle 100 corone.

§ 9.

Contravvenzioni a questa legge ed alle disposizioni delle ordinanze esecutive, semprechè non cadano sotto la sanzione del Codice penale generale, saranno punite con multe da 5 a 500 corone.

Quando però in questi casi la tassa fosse stata effettivamente defraudata od esposta al pericolo di defraudo, la multa sarà commisurata col doppio fino all' ottuplo dell' importo che s' intendeva di sottrarre; essa multa però importerà non meno di Cor. 5 e non più di corone 1000.

Pel caso d' inesigibilità delle multe le stesse saranno commutate con arresto nella durata di 12 ore fino ad un mese.

Rispetto alla procedura penale sarà applicata l' ordinanza ministeriale del 3 aprile 1855, B. L. I. N. 61, restando però fissato ad un anno il termine di prescrizione per la persecuzione penale delle contravvenzioni da punirsi a sensi della presente legge.

Questo termine decorrerà per gli imprenditori di fabbriche di birra dal giorno successivo alla liquidazione avvenuta dopo l' epoca della contravvenzione.

Le multe verranno incassate dalle autorità politiche a sensi dell' ordinanza imperiale del 20 aprile 1854, B. L. I. N. 96, ed affluiranno al fondo poveri di quel Comune, nel cui circondario fu commessa la contravvenzione.

§ 10.

L' espiazione della pena non esonera dal pagamento della normale tassa provinciale.

Il diritto della provincia di esigere tale pagamento si prescrive in tre anni a datare dal giorno in cui si ebbe notizia della seguita occultazione.

§ 11.

L' esazione di tasse insolute seguirà su proposta della Giunta provinciale o a sensi del § 3 dell' Ordinanza Imperiale dei 20 aprile 1854 B. L. I. N. 96, o in via giudiziaria.

Per la tassa provinciale sulla birra e accessori sussiste un legale diritto di pegno che avrà la priorità su tutti i diritti di pegno privati, e che cederà il rango solo al diritto di pegno privilegiato per imposte erariali, sulle quantità di birra delle persone precisate al § 2 p. 2 di questa legge fino a che tali quantità di birra si trovino in custodia delle suddette persone. Tale diritto di pegno spetta però soltanto per le restanze di tasse e accessori che non datino da oltre un anno dall' epoca della vendita esecutiva dell' oggetto del pegno.

Superando la restanza le 100 corone, anche quando derivasse da diversi accertamenti, si calcoleranno gli interessi di mora del 4 % all' anno dal giorno della scadenza d' ogni singolo importo di tassa accertato.

Chi esercita una delle industrie indicate al § 2 di questa legge è mallevadore per la tassa prescritta al suo sostituto, e così pure quando la restanza non dati da oltre un anno per la tassa inesigibile prescritta all' appaltatore.

§ 12.

La presente legge è valevole dal giorno della sua pubblicazione fino al 31 dicembre 1909 e coll'entrata in vigore di questa legge perde la validità la legge del 21 dicembre 1904 N. 25 B. L. ed O. P.

§ 13.

Le ordinanze concernenti la esecuzione della presente legge verranno rilasciate dalla i. r. Luogotenenza del Litorale di concerto con l' i. r. Direzione di finanza in Trieste e con la Giunta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Dell' esecuzione della presente legge vengono incaricati i Miei ministri dell' Interno e delle Finanze di concerto con gli altri Ministeri interessati.

Priloga št. 3.

Štev. 184/zbor
Štev. 1998/907

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, gledé pobiranja deželne naklade na povžitek piva.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriško-Cradiške naročam tako-le:

§ 1.

Pivo, ki se povžije v pokneženi grofovini Goriško-Gradiški, je podvrženo posebni deželni davščini.

Visokost te deželne davščine se določi potom deželno-zborskega sklepa, ki potrebuje, kakor tudi vsaka morebitna prememba istega, Najvišjega potrdila.

§ 2.

Deželno davščino od piva so dolžni plačati:

1. podjetniki pivovaren za ono davščini podvrženo pivo, katero povžijejo oni sami, je potočijo proti plačilu ali brez plačila ali je oddajo osebam v ozemlju tega zakona, ki ne točijo in ne prodajajo piva (zasebniki);
2. osebe, ki točijo ali prodajajo pivo na svoj račun, za vse ne še obdačeno pivo, ki je prejmejo;
3. zasebniki (t. 1.) za ono pivo, katero dobivajo iz kraja ležečega izven ozemlja, za katero velja zakon.

§ 3.

Dolžnost plačati davščino nastopi za podjetnike pivovaren ob odvažanju piva iz skladiščnih prostorov pivovarne, za v § 2. t. 2. in 3. označene osebe ob prejetju piva.

V kolikor morajo osebe, ki so podvržene plačilu davščine, napovedati odvažanje odnosno prejem davščini podvrženega piva, kakor tudi način izračunitve davščini podvržene množine, predpisa in plačevanja deželne davščine, določi se izvršilnim potom.

Deželni odbor je pooblaščen dovoliti posameznim strankam, ki so podvržene plačilu davščine ali njih skupinam pogodbeno plačevanje deželne davščine v smislu izvršilnih določil, ki se v tem pogledu izdajo.

§ 4.

Osebe podvržene plačilu deželne davščine na pivo, navedene v 1. in 2. točki § 2, so dolžne dovoliti deželnim organom, kojim je izročeno nadzorstvo deželne davščine, da tekom izvrševanja obrti vstopijo v prostore, v katerih se pivo prodaja in hrani.

V slučaju utemeljenega suma, da se je davščina prikrajšala in vsled določil, ki jih je od slučaja do slučaja izdati, kakor tudi v slučajih obračuna, ki se ima naredbenim potom vrediti, ima deželni odbor pravico konstatirati po svojih deželnih organih količino piva nahajajočega se v kleteh določenih za vrenje in v zalogah pivovarne.

Nadalje so gori označene osebe dolžne prejem piva odnosno plačilo deželne davščine na zahtevo izkazati in dovoliti na odredbo deželnega odbora, ki se ima od slučaja do slučaja izdati, vpogled v poslovne zapiske, v kolikor se isti tičejo povžitka, potočevanja, prodaje, vrnitve ali prejema piva.

Podjetniki pivovaren so razven tega dolžni izkazati množino povžitega, potočenega in prodanega piva na način, ki je določiti z izvršilnim predpisom.

§ 5.

Vsaka občina je dolžna vstreči od deželnega odbora v izvršitev tega zakona stavljenim zahtevam ter dotičnim deželnim organom, na njihovo prošnjo, pri njih uradnem poslu brez odloga po potrebi pripomoči.

§ 6.

Javna prevozna podjetja so dolžna naznaniti v izvršilnem predpisu natančneje označenim organom, pošiljatve piva, sprejete v kaki drugi v državnem zboru zastopani kraljevini ali deželi, a izročene prejemnikom v ozemlju, za katero velja ta zakon, napovedši naslov prejemnika in dan izročitve pošiljatve na način, ki se ima določiti v izvršilnem predpisu.

§ 7.

Za pivo uvoženo iz carinskega inozemstva, za koje (pivo) se plača carina pri kakem ob deželni meji ali v sredini kronovine poslujočem carinskem uradu, pobira se deželna davščina ob jednem z državno užitnino in se odmerja od one množine piva, ki je merodajna za plačilo državne užitnine.

§ 8.

O pritožbah gledé deželne davščine na povžitek piva, razsoja, ako se ne uporabi kazensko postopanje (§ 9), deželni odbor.

Pritožbo je vložiti tekom 14 dnij pričenši z dnem, katerega je bila stranka obveščena o izpodbijani naredbi pri deželnem odboru.

Ako se odpošlje pritožba po pošti proti istočasnemu sprejemnemu potrdilu, ne vračunijo se v gori omenjeni rok dnevi poštnega teka.

Ako pade zadnji dan roka na nedeljo ali praznik, smatral se bode kakor zadnji dan istega roka prvi naslednji delavnik.

Pritožba pa nima odložive moči gledé dolžnosti plačila.

Ako se pritožbi ugodi in ako presega znesek, ki se ima vrniti, 100 kron, plačajo se 4%tne obresti na leto od vsega zneska, ki se ima vrniti in sicer od dneva izvršenega plačila do dneva, katerega je bila stranka obveščena, da se je ugodilo pritožbi.

V tem slučaju je treba vrniti tudi zamudne obresti, ki bi se bile eventuelno plačale v smislu 2. točke § 11 ter se računijo obresti od cele vsote, ki se ima vrniti, ako je le-ta višja kakor 100 kron.

§ 9.

Prestopki tega zakona in izvršilnih predpisov k njemu, se kaznujejo, ako za iste ne veljajo določila občega kazenskega zakona z globami od 5 do 500 kron.

Kedar pa bi se bila v teh slučajih davščina istinito prikrila ali bi se bila izpostavila nevarnosti prikrivanja, odmeri se globa v dvakratnem do osemkratnem znesku, ki je bil izpostavljen prikrivanju, najmanj pa z zneskom 5 kron in največ z zneskom 1000 kron.

Za slučaj neiztirljivosti glob spremené se iste v zapor od 12 ur do enega meseca.

Gledé kazenskega postopanja velja ministerski ukaz z dne 3. aprila 1855, drž. zak. štev. 61, vendar z določbo, da se za zastaranje kaznjivosti za prestopke, kateri so po tem zakonu kaznivi, določa jednoleten rok.

Ta rok prične za podjetnike pivovaren z dnem, ki sledi obračunu izvršenemu potem, ko se je storil prestopek.

Globe potirjajo v smislu cesarskega ukaza z dne 20. aprila 1854, drž. zak. št. 96, politična oblastva, in se iste stekajo v ubožni zalog one občine, v obsegu koje se je storil kaznivi prestopek.

§ 10.

Prestana kazen ne oprosti dolžnosti plačati predpisano deželno naklado.

Pravica dežele do doplačila prikrajšanih zneskov deželne naklade na pivo zastara po treh letih, odkar se je prikratba izvedela.

§ 11.

Neplačane davščine se potirjajo na predlog deželnega odbora v smislu § 3 cesarske naredbe z dne 20. aprila 1854 drž. zakonik štev. 96 ali sodnim potom.

Za deželno davščino od piva s pripadki obstoja zakonita zastavna pravica s prednostjo pred vsemi zasebnimi zastavnimi pravicami, vendar pa po privilegovani zastavni pravici za erarske davke, na množinah piva oseb označenih v § 2. t. 2. tega zakona, dokler se količine piva nahajajo v varstvu teh oseb. Ta zastavna pravica pa pristaja le zastankom davščin s pripadki, ki ne segajo nazaj več kakor eno leto od izvršilne prodaje zastavnega predmeta.

Ako presega zastanek, tudi če bi bil sestavljen iz raznih predpisanih svot, 100 kron, se bodo računale zamudne obresti po 4% na leto od dneva zapadlosti vsakega posameznega predpisanega davščnega zneska.

Imetnik obrti navedene v § 2. tega zakona jamči za davščino predpisano njegovemu namestniku; istotako jamči isti za neiztirljivo davščino predpisano zakupniku, ako ne sega zastanek več kakor eno leto nazaj.

Chi esercita una delle industrie indicate al § 2 di questa legge è mallevadore per la tassa prescritta al suo sostituto, e così pure quando la restanza non dati da oltre un anno per la tassa inesigibile prescritta all' appaltatore.

§ 12.

La presente legge è valevole dal giorno della sua pubblicazione fino al 31 dicembre 1909 e coll'entrata in vigore di questa legge perde la validità la legge del 21 dicembre 1904 N. 25 B. L. ed O. P.

§ 13.

Le ordinanze concernenti la esecuzione della presente legge verranno rilasciate dalla i. r. Luogotenenza del Litorale di concerto con l' i. r. Direzione di finanza in Trieste e con la Giunta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Dell' esecuzione della presente legge vengono incaricati i Miei ministri dell' Interno e delle Finanze di concerto con gli altri Ministeri interessati.

Priloga št. **3.**

Štev. 184/zbor
Štev. 1998/907

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, gledé pobiranja deželne naklade na povžitek piva.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriško-Cradiške naročam tako-le:

§ 1.

Pivo, ki se povžije v pokneženi grofovini Goriško-Gradiški, je podvrženo posebni deželni davščini.

Visokost te deželne davščine se določi potom deželno-zborskega sklepa, ki potrebuje, kakor tudi vsaka morebitna prememba istega, Najvišjega potrdila.

§ 2.

Deželno davščino od piva so dolžni plačati:

1. podjetniki pivovaren za ono davščini podvrženo pivo, katero povžijejo oni sami, je potočijo proti plačilu ali brez plačila ali je oddajo osebam v ozemlju tega zakona, ki ne točijo in ne prodajajo piva (zasebniki);
2. osebe, ki točijo ali prodajajo pivo na svoj račun, za vse ne še obdačeno pivo, ki je prejmejo;
3. zasebniki (t. 1.) za ono pivo, katero dobivajo iz kraja ležečega izven ozemlja, za katero velja zakon.

§ 3.

Dolžnost plačati davščino nastopi za podjetnike pivovaren ob odvažanju piva iz skladiščnih prostorov pivovarne, za v § 2. t. 2. in 3. označene osebe ob prejetju piva.

V kolikor morajo osebe, ki so podvržene plačilu davščine, napovedati odvažanje odnosno prejem davščini podvrženega piva, kakor tudi način izračunitve davščini podvržene množine, predpisa in plačevanja deželne davščine, določi se izvršilnim potom.

Deželni odbor je pooblaščen dovoliti posameznim strankam, ki so podvržene plačilu davščine ali njih skupinam pogodbeno plačevanje deželne davščine v smislu izvršilnih določil, ki se v tem pogledu izdajo.

§ 4.

Osebe podvržene plačilu deželne davščine na pivo, navedene v 1. in 2. točki § 2, so dolžne dovoliti deželnim organom, kojim je izročeno nadzorstvo deželne davščine, da tekom izvrševanja obrti vstopijo v prostore, v katerih se pivo prodaja in hrani.

V slučaju utemeljenega suma, da se je davščina prikrajšala in vsled določil, ki jih je od slučaja do slučaja izdati, kakor tudi v slučajih obračuna, ki se ima naredbenim potom vrediti, ima deželni odbor pravico konstatirati po svojih deželnih organih količino piva nahajajočega se v kleteh določenih za vrenje in v zalogah pivovarne.

Nadalje so gori označene osebe dolžne prejem piva odnosno plačilo deželne davščine na zahtevo izkazati in dovoliti na odredbo deželnega odbora, ki se ima od slučaja do slučaja izdati, vpogled v poslovne zapiske, v kolikor se isti tičejo povžitka, potočevanja, prodaje, vrnitve ali prejema piva.

Podjetniki pivovaren so razven tega dolžni izkazati množino povžitega, potočenega in prodanega piva na način, ki je določiti z izvršilnim predpisom.

§ 5.

Vsaka občina je dolžna vstreči od deželnega odbora v izvršitev tega zakona stavljenim zahtevam ter dotičnim deželnim organom, na njihovo prošnjo, pri njih uradnem poslu brez odloga po potrebi pripomoči.

§ 6.

Javna prevozna podjetja so dolžna naznaniti v izvršilnem predpisu natančneje označenim organom, pošiljatve piva, sprejete v kaki drugi v državnem zboru zastopani kraljevini ali deželi, a izročene prejemnikom v ozemlju, za katero velja ta zakon, napovedši naslov prejemnika in dan izročitve pošiljatve na način, ki se ima določiti v izvršilnem predpisu.

§ 7.

Za pivo uvoženo iz carinskega inozemstva, za koje (pivo) se plača carina pri kakem ob deželni meji ali v sredini kronovine poslujočem carinskem uradu, pobira se deželna davščina ob jednem z državno užitnino in se odmerja od one množine piva, ki je merodajna za plačilo državne užitnine.

§ 8.

O pritožbah gledé deželne davščine na povžitek piva, razsoja, ako se ne uporabi kazensko postopanje (§ 9), deželni odbor.

Pritožbo je vložiti tekom 14 dnij pričenši z dnem, katerega je bila stranka obveščena o izpodbijani naredbi pri deželnem odboru.

Ako se odpošlje pritožba po pošti proti istočasnemu sprejemnemu potrdilu, ne vračunijo se v gori omenjeni rok dnevi poštnega teka.

Ako pade zadnji dan roka na nedeljo ali praznik, smatral se bode kakor zadnji dan istega roka prvi naslednji delavnik.

Pritožba pa nima odložive moči gledé dolžnosti plačila.

Ako se pritožbi ugodi in ako presega znesek, ki se ima vrniti, 100 kron, plačajo se 4%tne obresti na leto od vsega zneska, ki se ima vrniti in sicer od dneva izvršenega plačila do dneva, katerega je bila stranka obveščena, da se je ugodilo pritožbi.

V tem slučaju je treba vrniti tudi zamudne obresti, ki bi se bile eventuelno plačale v smislu 2. točke § 11 ter se računijo obresti od cele vsote, ki se ima vrniti, ako je le-ta višja kakor 100 kron.

§ 9.

Prestopki tega zakona in izvršilnih predpisov k njemu, se kaznujejo, ako za iste ne veljajo določila občega kazenskega zakona z globami od 5 do 500 kron.

Kedar pa bi se bila v teh slučajih davščina istinito prikrila ali bi se bila izpostavila nevarnosti prikrivanja, odmeri se globa v dvakratnem do osemkratnem znesku, ki je bil izpostavljen prikrivanju, najmanj pa z zneskom 5 kron in največ z zneskom 1000 kron.

Za slučaj neiztirljivosti glob spremené se iste v zapor od 12 ur do enega meseca.

Gledé kazenskega postopanja velja ministerski ukaz z dne 3. aprila 1855, drž. zak. štev. 61, vendar z določbo, da se za zastaranje kaznjivosti za prestopke, kateri so po tem zakonu kaznivi, določa jednoleten rok.

Ta rok prične za podjetnike pivovaren z dnem, ki sledi obračunu izvršenemu potem, ko se je storil prestopek.

Globe potirjajo v smislu cesarskega ukaza z dne 20. aprila 1854, drž. zak. št. 96, politična oblastva, in se iste stekajo v ubožni zalog one občine, v obsegu koje se je storil kaznivi prestopek.

§ 10.

Prestana kazen ne oprosti dolžnosti plačati predpisano deželno naklado.

Pravica dežele do doplačila prikrajšanih zneskov deželne naklade na pivo zastara po treh letih, odkar se je prikratba izvedela.

§ 11.

Neplačane davščine se potirjajo na predlog deželnega odbora v smislu § 3 cesarske naredbe z dne 20. aprila 1854 drž. zakonik štev. 96 ali sodnim potom.

Za deželno davščino od piva s pripadki obstoja zakonita zastavna pravica s prednostjo pred vsemi zasebnimi zastavnimi pravicami, vendar pa po privilegovani zastavni pravici za erarske davke, na množinah piva oseb označenih v § 2. t. 2. tega zakona, dokler se količine piva nahajajo v varstvu teh oseb. Ta zastavna pravica pa pristaja le zastankom davščin s pripadki, ki ne segajo nazaj več kakor eno leto od izvršilne prodaje zastavnega predmeta.

Ako presega zastanek, tudi če bi bil sestavljen iz raznih predpisanih svot, 100 kron, se bodo računale zamudne obresti po 4% na leto od dneva zapadlosti vsakega posameznega predpisanega davščnega zneska.

Imetnik obrti navedene v § 2. tega zakona jamči za davščino predpisano njegovemu namestniku; istotako jamči isti za neiztirljivo davščino predpisano zakupniku, ako ne sega zastanek več kakor eno leto nazaj.

§ 12.

Ta zakon velja z dnem razglasitve do 31. decembra 1909 in z vstopom v veljavo tega zakona, izgubi svojo veljavnost zakon z dne 21, decembra 1904 št. 25 dež. zakona.

§ 13.

Za izvršitev tega zakona potrebne odredbe izda c. kr. namestništvo za Primorje dogovorno s c. kr. finančnim ravnateljstvom v Trstu in z deželnim odborom poknežene grofovine Goriško-Gradiške.

Izvršitev tega zakona je izročena Mojemu ministru za notranje posle in Mojemu finančnemu ministru, dogovorno z drugimi prizadetimi ministerstvi.

Allegato N. 4

N. 232/Dieta
N. 1532/1907

Legge del . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente la classificazione della strada che dalle ultime case della località del „Grillo“ va al ponte del Morarat.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca, trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La strada situata nel Comune censuario di Staranzano, che dalle ultime case della località del „Grillo“ mette sino al ponte del Morarat, è dichiarata regionale.

§ 2.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 3.

Dell' esecuzione della presente legge è incaricato il Mio Ministro dell' Interno.

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko zadevajoč uvrstitev ceste ki vodi od zadnjih hiš sela „Grillo“ do mosta „Morarat“.

Vsled sklepa deželnega zbora Moje poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem sledeče:

§ 1.

Cesta, ležeča v davčni občini Starancan, ki vodi od zadnjih hiš sela „Grillo“ do mosta Morarat, uvršča se med skladovne.

§ 2.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

§ 3.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. 5

N. 269/Dieta
GN. 2389/07.

Legge del . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente l' introduzione d' un Regolamento edilizio valevole per tutta la Provincia ad eccezione della Città capitale di Gorizia.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

I. L' unito regolamento edile verrà applicato a tutti i Comuuni della Contea principesca di Gorizia e Gradisca ad eccezione della Città capitale di Gorizia.

II. Il sopramenzionato Regolamento edilizio entrerà in vigore quattro mesi dopo l' avvenuta pubblicazione ufficiale della presente legge e dell' istesso Regolamento.

III. Dell' esecuzione della presente legge resta incaricato il Mio Ministro dell' Interno.

Regolamento edilizio

per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca ad eccezione della città capitale di Gorizia.

PARTE PRIMA.

Sezione I

Applicazione del Regolamento.

§ 1.

Classificazione delle località.

Le località della Contea principesca di Gorizia e Gradisca verranno divise, per l' applicazione del Regolamento edile in due categorie.

Alla prima categoria apparterranno le località di maggior sviluppo edilizio, alle quali verranno applicate le norme più rigorose del Regolamento.

Alla seconda categoria apparterranno le località di minor sviluppo edilizio e di predominante carattere rustico, alle quali verranno applicate le norme del Regolamento attenuate dalle facilitazioni rilevate espressamente nel Regolamento stesso.

§ 2.

Autorità compet. alla classificazione delle località.

Sarà di spettanza della Giunta provinciale di stabilire quali località saranno da comprendersi in una o nell' altra delle due categorie accennate al § 1 rispettivamente di decretarne il passaggio da una categoria all' altra. Prima però di pronunciarsi definitivamente

in tale riguardo, la Giunta provinciale sentirà il voto del Consiglio del Comune, al quale appartiene la rispettiva località.

Il voto del Consiglio comunale sarà espresso in forma di regolare deliberato, il quale dovrà venire pubblicato, e contro il quale ogni membro del Comune avrà diritto di ricorrere a sensi del Regolamento comunale.

Sezione II

Piani di regolazione.

§ 3.

Elaborazione del piano di regolazione.

Per ognuna delle località appartenenti alla prima delle due categorie previste dal § 1, dovrà elaborarsi un piano regolatore nel quale saranno da riprodursi tutte le vie e piazze pubbliche, tutte le aree coperte di fabbricati, i fondi da fabbrica liberi, le eventuali condotte d' acqua e i canali di fognatura.

La compilazione di tali piani di regolazione dovrà essere condotta a compimento entro un congruo termine a datare dall' entrata in vigore del presente Regolamento.

La Giunta provinciale fisserà tale termine con riflesso alle circostanze peculiari delle singole località.

§ 4.

Nei piani di regolazione saranno riportate tutte le regolazioni che si trovassero in corso o che fossero progettate dall' Amministrazione comunale per il prossimo avvenire.

Nel fissare le regolazioni si dovrà aver riguardo, per quanto il comportino le condizioni locali, alle esigenze sanitarie, di pubblica sicurezza — e nei limiti della possibilità — alle esigenze dell' estetica.

§ 5.

Regolazione delle vie e piazze.

Nella regolazione e nell' apertura di vie e piazze pubbliche, si adotterà una larghezza da permettere che il movimento possa svolgersi agevolmente.

Le vie principali della località dovranno avere una larghezza di almeno 12 metri, le vie secondarie non minore di 8 metri.

In casi speciali e per rioni meno importanti e più periferici della località si permetterà per le vie secondarie una larghezza di soli metri 6.

Anche qualora ai fianchi di una nuova via si volessero piantare filari d' alberi, si dovrà riservare al movimento uno spazio della larghezza sopra precisata.

Gli alberi dovranno distare almeno quattro metri dalle case abitate.

Nuove vie secondarie saranno, per quanto possibile, da costruirsi in direzione Sud-est, nord-ovest; rispettivamente Sud-ovest, nord-est; specie poi colà ove si prevede una continuità nel fabbricare, in modo da attendersi lungo la strada una fila ininterrotta di fabbricati. Sarà possibilmente evitata anche l' apertura di vie diritte eccessivamente lunghe, e ciò all' effetto di promuovere il frangersi dell' impeto dei venti.

§ 6.

Scala dei piani di regolazione.

Nei piani di regolazione, i quali potranno eseguirsi sulla scala della mappa del catasto fondiario, si dovranno segnare le quote altimetriche più importanti; trattandosi di località site in vicinanza di corsi d' acqua oppure al mare, il livello delle massime piene, rispettivamente delle massime alte maree.

§ 7.

Obbligo all' elaborazione del piano regolatore e procedura da osservarsi.

L' elaborazione del piano di regolazione incombe a quel Comune, cui appartiene la rispettiva località.

Nell' esecuzione di quest' obbligo ci si atterrà al seguente procedimento formale:

I. Il Consiglio comunale del rispettivo Comune eleggerà una commissione di tre membri cui incomberà di compilare l' abbozzo del piano regolatore. I membri di tale commissione potranno esser eletti anche fuori del seno del Consiglio comunale e precisamente tra i membri del Comune eleggibili a norma del Regolamento elettorale comunale.

Nella commissione si delegheranno possibilmente persone che posseggono cognizioni in fatto di edilizia, in caso diverso, si aggregherà alla Commissione un perito edile con voto consultivo.

La Commissione si costituisce coll' elezione del proprio Presidente e delibera a maggioranza assoluta di voti.

Per la validità del conchiuso è necessaria la presenza di tutti i membri della Commissione.

II. L' abbozzo del piano di regolazione elaborato da tale Commissione verrà rimesso al Podestà, il quale lo esporrà pubblicamente nell' ufficio comunale per il corso di quattro settimane.

L' avvenuta esposizione dell' abbozzo del piano di regolazione sarà resa di pubblica ragione col cenno che durante il detto termine ogni membro del Comune potrà prendere ispezione del piano regolatore, rispettivamente elevare contro il medesimo le proprie eccezioni in iscritto.

III. Trascorso il termine di quattro settimane, il Podestà produrrà l' abbozzo del piano regolatore, assieme alle eventuali eccezioni mosse dai membri del Comune, al Consiglio comunale per la sua deliberazione.

Del deliberato consigliare concernente il piano di regolazione verrà data pubblicazione facendovi cenno dell' ammissibilità del ricorso contro tale deliberato a sensi del Regolamento comunale.

Sarà lecito anche ad ogni Comune limitrofo alla località, alla quale si riferisce il piano regolatore, di elevare entro il termine di ricorso le sue rimostranze alla Giunta provinciale contro il piano regolatore.

IV. Dopo trascorso il termine di ricorso verrà prodotto il piano regolatore con tutti gli ammennicoli raccolti durante la trattazione dell' oggetto, con ogni eccezione, ricorso o rimostranza, alla Giunta provinciale, alla quale spetta — d' accordo coll' i. r. Luogotenenza — di approvare definitivamente il piano regolatore.

La Giunta provinciale, d' accordo coll' i. r. Luogotenenza, avrà diritto di far precedere alla propria approvazione definitiva dei rilievi sulla faccia del luogo.

V. Quando per qualsiasi motivo una Rappresentanza comunale non potesse prendere entro un congruo termine una valida deliberazione riguardo al piano di regolazione, la Giunta provinciale potrà — d' accordo coll' i. r. Luogotenenza — far elaborare tale piano

a spese del rispettivo Comune ed approvarlo definitivamente, sempre d' intesa coll' i. r. Luogotenenza.

In tale caso si seguirà dalla Giunta provinciale — di concerto coll' i. r. Luogotenenza — un procedimento formale che verrà determinato di caso in caso secondo il libero discernimento delle predette autorità, però attenendosi, per quanto possibile, alla procedura trattegiata nei punti I, II, III e IV del presente paragrafo.

VI. I piani di regolazione saranno elaborati in duplo, e precisamente verrà restituito un esemplare munito della clausola d' omologazione al Comune, mentre l' altro esemplare sarà trattenuto dalla Giunta provinciale.

§ 8.

Ispezione dei piani.

Il piano di regolazione approvato, dovrà sempre trovarsi nell' ufficio comunale e ne sarà libera l' ispezione e la copia a chiunque ne abbia legittimato interesse.

§ 9.

Regolazione di vie principali e secondarie già esistenti.

Nel piano regolatore si prenderà riflesso, quando ciò riesca necessario od opportuno, anche alla regolazione delle vie principali o secondarie già esistenti.

In tale riguardo troveranno analoga applicazione le norme del § 5.

§ 10.

Cambiamenti nel piano di regolazione approvato.

Il piano di regolazione approvato, resta normativo per la direzione, situazione e per il livello delle strade e delle piazze pubbliche quivi contemplate, nè è ammessa in questo riguardo una deviazione del piano.

Che se nel progresso di tempo si rendesse necessaria od opportuna una modificazione od un ampliamento del piano regolatore, ciò potrà effettuarsi soltanto a norma dell' istessa procedura formale stabilita al § 7 per la compilazione dei piani regolatori.

§ 11.

Tenuta in evidenza del piano di regolazione.

E' obbligo del Podestà di ogni Comune di tenere il piano regolatore in continua evidenza provvedendo che venga riportata prontamente nel medesimo ogni nuova costruzione o aggiunta, ogni demolizione ed ogni altro cambiamento edilizio.

Sui mutamenti avvenuti nel piano regolatore, il Podestà è tenuto di fare annualmente ragguagliato rapporto al Consiglio comunale e alla Giunta provinciale.

§ 12.

Limitazione del diritto di costruzione sopra fondi destinati appar piano di regolazione a vie e piazze pubbliche.

Sulle aree destinate conforme al piano regolatore a piazze e strade pubbliche, non si possono concedere permessi di fabbrica nè per la costruzione di edifici nuovi, nè per l' ampliamento o per un essenziale ricostruzione di edifici esistenti.

Nel caso però che venisse per l' accennato motivo negato un permesso di fabbrica, è obbligato il Comune sopra proposta del rispettivo proprietario, di rendersi acquirente della rispettiva area entro il termine di un anno.

Se riguardo al prezzo non si addivenisse ad un amichevole componimento, il proprietario verrà tacitato sulla base di una stima giudiziaria.

L' area da cedersi al Comune sarà valutata come fondo da fabbrica solo qualora essa corrisponda alle premesse generali di fondo da fabbrica, e precisamente solo per quella parte dell' area che è effettivamente fabbricata o che, con riguardo alle pubbliche vie esistenti, potrebbe essere evidentemente adoperata quale fondo da costruzione.

Le altre aree o parti delle medesime si valuteranno sulla base del loro effettivo valore, rispettivamente con riflesso alla stato in cui effettivamente si trovano e sulla base degli utili che si ritraevano dal proprietario al momento della stima.

Sezione III

Divisione di terreni in gruppi di aree ed in singole aree da fabbrica.

§ 13.

Approvazione della divisione dei terreni.

Per la divisione di un terreno in gruppi di aree ed in singoli fondi da fabbrica, è necessaria nelle località di ambedue le categorie previste al § 1 la previa approvazione del Consiglio comunale prima ancora che si possa chiedere il permesso da fabbrica per le singole costruzioni.

Le divisioni sopraccennate abbisognano oltre di ciò in quelle località per le quali è obbligatoria la compilazione del piano di regolazione, dell' approvazione superiore della Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza, qualora non fosse già compresa la divisione stessa nel piano regolatore.

Ciò non è necessario però per *la parceliazione* in singoli fondi da fabbrica di gruppi di aree già regolarmente ripartiti, per la quale *parcellazione* basterà l' approvazione del Consiglio comunale.

§ 14.

Domanda concernente l' approvazione di un progetto di divisione.

Chi domanda l' approvazione di una divisione di terreni, deve produrre un estratto del libro tavolare comprovante il di lui diritto di proprietà del fondo da dividersi, nonchè un piano di divisione in duplo nella scala 1·1000.

Se il fondo da dividersi è aggravato da ipoteca, deve prodursi anche la dichiarazione con cui i creditori ipotecari danno il loro assenso alla divisione.

Il piano deve contenere le esatte dimensioni delle singole aree da fabbrica, nonchè le esatte misure, dimensioni e la situazione delle vie e delle piazze.

§ 15.

Sopraluogo per l' esame del piano di divisione.

Per l' esame del piano di divisione, deve venir tenuto quanto prima possibile — al più tardi però entro un mese dopo presentata la domanda — un sopra luogo commissionale, al quale interverranno:

1. Il Podestà o il sostituto, quale preside;
2. Un membro delegato dal Consiglio comunale;
3. Un perito tecnico; e ove esista
4. Il medico comunale, quali membri della Commissione.

All' atto commissionale saranno poi invitati il petente e tutti i confinanti.

Il petente avrà diritto di far intervenire in sua assistenza l' estensore del piano di divisione.

Se il fondo da dividersi è situato al confine di un altro Comune, s' inviterà ad intervenire al sopraluogo anche il Podestà del Comune limitrofo.

Se al sopraluogo commissionale, vengono elevate delle eccezioni di diritto privato, o se si elevano delle pretese di cambiamento o di correzione del piano di divisione, verrà esperito un componimento in via amichevole tra le parti contendenti.

Le correzioni o modificazioni stabilite in via di accomodamento, rispettivamente quando ciò fallisse, le chieste modificazioni e correzioni saranno rese evidenti nel piano.

Sulla pertrattazione commissionale si assumerà un verbale, il quale sarà firmato da tutti i membri della Commissione.

§ 16.

Esame del piano di divisione.

L' esame commissionale del piano di divisione dovrà estendersi a tutti i punti concernenti la pubblica sicurezza, la pubblica igiene, la sicurezza contro i pericoli d' incendio, il libero movimento di veicoli e ad ogni altra considerazione d' indole pubblica.

Ogni piano di divisione deve contenere in particolare tutte le nuove strade, vie e piazze pubbliche, che si riterranno necessarie per facilitare lo svolgimento del libero movimento.

I piani di divisione dovranno poi corrispondere ai piani di regolazione già approvati, e l' ideata divisione dovrà contenere tutti i provvedimenti necessari per l' applicazione alle future fabbriche, vie, piazze ecc. delle norme del diritto generale e del presente Regolamento.

Spetterà all' Autorità comunale di decidere di caso in caso, a seconda delle circostanze di fatto, se lungo una via o attorno ad una piazza siano da costruirsi solamente degli edifici isolati. (§ 31).

§ 17.

Dopo l' esame commissionale del piano di divisione, e confermato, rispettivamente approvato che sia esso piano dalle autorità accennate al § 13, verrà intimato al rispettivo petente entro 15 giorni un esemplare del piano munito della clausola d' approvazione assieme al consenso scritto concernente la parcellazione.

Se vi esistessero delle circostanze, in seguito alle quali la divisione non potesse venire concessa, sarà reso di ciò edotto il petente entro il termine testè accennato in forma scritta e motivata.

Contro tale decreto di negata concessione della ripartizione potrà il rispettivo petente interporre nel termine legale voluto dal Regolamento comunale il ricorso alla Giunta provinciale, cui anzi nei casi previsti al § 13 capoverso secondo spetta la diretta approvazione.

Qualora all' atto commissionale si fossero fatte valere delle eccezioni di diritto privato, e non si fosse raggiunto su di ciò un componimento a sensi del § 15, il petente sarà rimesso alla previa definizione della controversia civile.

§ 18.

Tracciamento della linea e dei livelli su terreni divisi.

Prima di intraprendere qualsiasi costruzione sui fondi divisi, rispettivamente prima di poter ottenere il permesso di fabbrica, si dovranno tracciare da parte dell'Autorità comunale, sopra analoga domanda da prodursi di caso in caso, le vie e le piazze e vi si segneranno i

livelli. L'Autorità comunale sarà tenuta di corrispondervi entro tre settimane dalla presentazione della domanda facendovi eseguire i necessari lavori.

§ 19.

Durata dell'approvazione di una ripartizione.

La concessione di una divisione diverrà priva di effetto, se non sia stata incominciata la ideata costruzione degli edifici sulle aree divise entro il termine di cinque anni.

Sopra analoga domanda potrà però prolungarsi dal Consiglio comunale la durata della validità della concessione di divisione, però non oltre l'ulteriore epoca di cinque anni.

Sezione IV

Costruzione di località o di parti di località nuove, e ricostruzione di località o di parti di località distrutte.

§ 20.

Se si tratta dell'impianto di nuove località, o di parti di una località, o della ricostruzione di località o di parti di una località incendiata o altrimenti distrutte, vi si stabilirà un piano regolatore, nel quale si terrà conto della regolazione non solo della parte della località da costruirsi a nuovo o da ricostruirsi, ma anche della regolazione eventualmente necessaria od opportuna delle parti già esistenti o non danneggiate della località.

In questi casi sarà obbligatoria la elaborazione di un piano di regolazione per *tutte* le località senza riguardo alla divisione delle medesime nelle categorie accennate al § 1, e vi saranno applicate le norme concernenti la compilazione dei piani regolatori tratteggiati nella Sezione II.

Sezione V

A. Divieto di fabbrica.

§ 21.

Decretazione del divieto di fabbrica per singoli edifici.

La Rappresentanza comunale è autorizzata nelle località, le quali vanno soggette alla compilazione di un piano regolatore (Sezione II e IV), sulla base del piano di regolazione approvato dall'Autorità, o prima che questo sia elaborato, sulla base dell'approvazione impartita dalla Giunta provinciale d'accordo coll'i. r. Luogotenenza, di colpire col divieto di fabbrica singoli edifici esistenti, in quanto sieno d'ostacolo alla progettata regolazione; e d'interdire ai proprietari e successori, senza che questi possano pretendere un indennizzo, tutti quei cambiamenti che renderebbero impossibile e pregiudicherebbero la linea di regolazione.

L' accennato divieto deve venire intimato in forma scritta al proprietario del rispettivo edificio ed affisso pubblicamente all' albo comunale, e sarà oltre a ciò inserito nel piano di regolazione appena esso sia elaborato.

Sopra proposta del Podestà, il divieto di fabbrica può venir reso evidente anche nel libro tavolare.

In tali edifici non possono venir proibiti i ristauri necessari all' ordinaria manutenzione, in quanto i ristauri stessi non involvano dei cambiamenti nella configurazione esteriore degli edifici.

Il divieto di fabbrica cessa di aver effetto:

1. qualora venga cambiato il piano di regolazione della rispettiva area di fabbrica.
2. col decorso del tempo, se il Comune entro cinque anni dal giorno dell' intimazione non fa uso della riserva concernente la regolazione della linea nella rispettiva area di fabbrica.

B. Determinazione della linea di fabbrica e del livello per edifici su strade e comunicazioni pubbliche.

§ 22.

Domanda all' autorità per la indicazione della linea e del livello.

Per l' erezione di nuovi edifici su fondi fiancheggianti una via pubblica; per la ricostruzione di edifici già esistenti e per costruzioni d' aggiunta ai medesimi, se tali lavori edilizi si riferiscono anche al piano terreno e a case site sulla pubblica via, il proprietario rispettivamente il suo legale rappresentante, dovrà rivolgersi all' Autorità comunale per la determinazione della linea di fabbrica e del livello.

Tale domanda potrà essere prodotta separatamente, prima della presentazione dell' istanza per il permesso di fabbrica, e si allegherà a tale domanda in doppio esemplare un piano di situazione e di livello eseguito nella scala stabilita al § 14 e la prova del diritto di proprietà sull' area spettante al petente.

Il piano dovrà contenere anche, a norma delle condizioni speciali del caso concreto, tutte le indicazioni necessarie per mettere l' Autorità in grado di pronunciare il suo giudizio sulla linea di fabbrica e sul livello.

La domanda in questione potrà prodursi però anche contemporaneamente all' istanza per il permesso di fabbrica.

§ 23.

Esame della domanda e decisione.

L' esame di questi piani, e della relativa domanda, dovrà seguire sulla base del piano di regolazione, e di divisione già approvati (Sezione II, III e IV del presente Regolamento). Nelle località, dove non è obbligatoria l'elaborazione di piani di regolazione, rispettivamente prima che sia stato approvato il piano di regolazione, da parte delle Autorità competenti, come pure allorquando non è preceduta una divisione in gruppi di aree ed in aree da fabbrica, si dovrà tenere, allo scopo di stabilire la linea ed il livello, una pertrattazione commissionale a sensi dei §§ 15 e 16.

La decisione dovrà emettersi entro tre settimane e, allorquando la linea ed il livello in un caso speciale devono appena venir fissati, entro sei settimane.

§ 24.

Le disposizioni dei paragrafi 22 e 23 verranno applicate di regola solamente nei luoghi appartenenti alla prima delle categorie di località accennate al § 1. Applicazione di queste disposizioni.

Con ciò resta però invariata l'applicazione della disposizione dei §§ 18 e 20 alle località d'ambedue le categorie.

§ 25.

La linea di fabbrica ed il livello stabiliti dall'Autorità comunale dovranno essere rigorosamente osservati in tutte le costruzioni. Obbligo all'osservanza della linea e del livello stabilito

C. Cessione di fondo e indennità.

§ 26.

a. Il proprietario di terreni che ne domanda la divisione in gruppi di aree ed in singole aree da fabbrica, deve cedere al Comune gratuitamente e libere da oneri nella larghezza massima accennata al § 5 le aree necessarie per la costruzione delle vie che dovrebbero attraversare i detti terreni, misurate tali aree dalla determinata linea di fabbrica perpendicolarmente all'asse longitudinale delle vie. Cessioni gratuite di fondi per vie e piazze nelle divisioni di terreno.

b. Sotto le stesse modalità deve cedere chi domanda una divisione di terreni, le aree necessarie per l'allargamento di piazze esistenti, o per la costruzione di nuove piazze che confinano coi terreni da ripartirsi.

Tale cessione è gratuita per la larghezza di 12 metri di fondo, misurati dalla determinata linea di fabbrica perpendicolarmente all'asse longitudinale o trasversale della piazza; mentre che per il fondo eccedente la misura testè accennata, sarà prestato corrispondente indennizzo a sensi del § 27.

c. Quando al limite dei terreni da ripartirsi, siano da ricostruirsi vie nuove o da allargarsi vie già esistenti, subentra l'obbligo della cessione gratuita del fondo accennato nel primo inciso del presente paragrafo, e alle condizioni quivi precisate, solamente per la metà della larghezza quivi indicata.

Se il Comune reputa necessario nel pubblico interesse di aprire, tosto o in progresso di tempo, nell'intera sua larghezza una tale via, esso è autorizzato di acquistare, verso conveniente indennità, la seconda metà dell'area occorrente per la via dai rispettivi proprietari, i quali dal loro canto sono obbligati alla cessione delle rispettive aree.

Il Comune poi può in tale caso pretendere il rimborso della spesa così sostenuta (esclusi gl'interessi) da coloro che domandassero di fabbricare sui fondi situati lungo la metà della strada costruita dal Comune sui fondi così acquistati, e precisamente in proporzione delle fronti delle loro aree; il Comune può anzi far dipendere il permesso di fabbrica dalla prestazione di questo rimborso.

§ 27.

Se in una località appartenente alla prima categoria determinata al § 1 si manifesta, nell'interesse del libero movimento, della sicurezza contro gl'incendi o della pubblica igiene, la necessità di aprire entro il raggio del Comune una nuova via o di prolungare una via esistente, i proprietari dei fondi, attraverso i quali dovrà passare la via, sono obbligati di Cessione di fondo verso indennità in casi di apertura di nuove vie e piazze pubbliche.

cedere al Comune i necessari appezzamenti di terreno (insieme agli edifici eventualmente esistenti sui medesimi) verso corrispondente indennità.

Il Comune ha all'incontro il diritto di pretendere da coloro che richiedessero permessi di fabbrica per costruzioni o ricostruzioni lungo la via da aprirsi, come pure dai proprietari degli edifici già esistenti lungo la via, riguardo ai quali siano da aprirsi sulla via delle porte o finestre, il rimborso d'una parte della spesa d'acquisto dell'area stradale.

La quota di rimborso verrà commisurata a norma dei vantaggi derivanti al Comune ed ai proprietari, e stabilita per unità di misura lineare della traccia stradale.

Il Comune potrà far dipendere il permesso di fabbrica dal versamento di tale quota di rimborso, però senza computo d'interessi.

Nella commisurazione della quota di rimborso testè accennata, non si dovrà comprendere il valore degli edifici che si fossero trovati nella rispettiva area stradale.

A valutare i vantaggi derivanti in ogni singolo caso dall'apertura della nuova via tanto al Comune che ai confinanti, a commisurare la quota di rimborso della spesa d'acquisto dell'area stradale incombente ai proprietari limitrofi, nonchè a determinare il valore da prendersi a base di tale computo, è chiamata la Giunta provinciale, alla quale il Comune dovrà rivolgersi in ogni singolo caso per la rispettiva decisione.

§ 28.

Espropriazione.

Nei casi in cui non è prevista la cessione gratuita di pezzi di fondo, si dovrà anzitutto esperire un amichevole accordo con gl'interessati sulla misura e sul prezzo del fondo da cedersi.

Se non riesce l'amichevole componimento decide l'Autorità politica provinciale a norma delle disposizioni del presente Regolamento e delle altre leggi vigenti sull'espropriazione, del rispettivo fondo.

Se anche dopo pronunciata la decisione d'espropriazione non si potesse addivenire ad un amichevole accordo relativamente all'ammontare dell'indennizzo, si stabilirà il valore dell'area da cedersi mediante stima giudiziaria.

§ 29.

Immissione in possesso delle aree espropriate.

Dopo pagato o depositato in Giudizio l'importo dell'indennità stabilito dalla stima giudiziaria seguirà l'immissione del Comune in possesso delle aree espropriate per parte dell'Autorità politica distrettuale.

Tale immissione in possesso e la conseguente utilizzazione della rispettiva area non potrà essere arrestata nè mediante la contestazione della decisione d'espropriazione nelle istanze politiche, nè mediante la contestazione della stima nelle istanze giudiziarie.

Sezione VI

Fognature e canalizzazioni.

§ 30.

Norme per le fognature e le canalizzazioni.

a. La Giunta provinciale può, d'intesa coll'i. r. Luogotenenza, obbligare le località appartenenti alla prima delle categorie accennate al § 1, ad effettuare, quando si ritenesse ciò necessario, una corrispondente fognatura allo scopo di far smaltire le acque luride e le materie fecali, in tutto il territorio della località o in singole parti della medesima.

Spetta pure alla Giunta, d'accordo coll'I. R. Luogotenenza, di determinare per l'esecuzione di tali opere, un termine adeguato con riflesso alle circostanze locali del rispettivo Comune.

b. Per le località di ambedue le categorie accennate al § 1, la Giunta provinciale può di concerto coll'i. r. Luogotenenza, disporre che sia eseguita, entro un congruo termine da stabilirsi con riflesso alle circostanze locali, in tutto il territorio della località, o in parte del medesimo, una corrispondente canalizzazione per il deflusso dell'acqua meteorica.

Tanto nel caso ad *a.* che in quello ad *b.* del presente paragrafo potrà riversarsi, previo deliberato del Consiglio comunale, una parte della spesa per la fognatura, rispettivamente per la canalizzazione sui proprietari degli edifici, rispettivamente delle aree situate lungo le strade o piazze, in cui vengono costruiti i canali della fognatura e di deflusso dell'acqua meteorica.

La quota da riversarsi sui testè accennati proprietari di edifici o di aree non dovrà in verun caso oltrepassare la misura di una sesta parte della spesa complessiva.

Sezione VII

Sistema di costruzioni isolate.

§ 31.

Norme per tali costruzioni.

Per le località appartenenti alla prima delle categorie accennate al § 1 si può ordinare, che in una determinata parte del territorio della rispettiva località non si possano costruire che fabbricati isolati (V. § 16, ultimo alinea).

Tali fabbricati dovranno distare almeno quattro metri dal limite delle aree confinanti.

Le distanze dalla via o piazza pubblica sulle quali prospettano i rispettivi edifici, dipenderanno dalle linee di fabbrica fissate a termini della Sezione V lett. B. del Regolamento.

Nelle parti delle località non riservate espressamente alla costruzione in forma isolata, gli edifici si costruiranno in forma concatenata, restando però libero ad ognuno di prescegliere, assoggettandosi alle rispettive prescrizioni speciali, la forma della costruzione isolata.

A decretare che per una parte della località sia obbligatorio il sistema di costruzione in forma isolata è chiamato il rispettivo Consiglio comunale. Ciò seguirà mediante regolare deliberato.

Sezione VIII

Procedura edilizia.

§ 32.

Permessodi fabbrica.

Chi intende eseguire un'opera edilizia nuova di qualsiasi materiale sopra o sotto suolo, aggiunte, ricostruzioni, essenziali miglioramenti o cambiamenti di fabbriche esistenti, come pure recintazioni di fondi deve chiedere il permesso all'Autorità comunale.

Sono eccettuate le costruzioni della Corte imperiale, dello Stato e della Provincia nonchè delle fondazioni soggette all'amministrazione erariale o provinciale; come pure le fabbriche

delle amministrazioni ferroviarie sopra fondi appartenenti al corpo ferroviario i cui progetti, giusta le norme speciali per le costruzioni ferroviarie vengono approvati dall' Autorità dello Stato.

Senonchè anche per tali fabbriche devono osservarsi da parte di chi le fa eseguire, oltre alle relative prescrizioni speciali, anche le norme del presente Regolamento edile; d' accordo col Comune saranno perciò da farsi tutte le pratiche d' ufficio che si riferiscono alla fissazione della linea di fabbrica e del livello, all' assunzione dei confinanti e degli altri interessati privati sulle loro eventuali eccezioni, alla tutela degl' interessi locali e pubblici come pure all' applicazione delle misure di polizia durante la costruzione.

§ 33.

Indicazione più precisa dei lavori che richiedono il permesso di fabbrica.

Opera edilizia nuova è quella che viene eseguita a nuovo in ogni sua parte, anche se vi si utilizzano in tutto od in parte i muri di fondazione o di cantina, o i muri di divisione di un edificio già esistenti.

Quale aggiunta ad una fabbrica va riguardato ogni ingrandimento d' un edificio in direzione orizzontale o verticale.

Ricostruzione è il cambiamento di forma di un edificio o di singoli piani del medesimo.

Quali essenziali miglioramenti o cambiamenti vanno considerati :

a) lavori, per cui il fabbricato subisce alterazioni nelle sue dimensioni esterne o nella sua facciata ;

b) quelli che potrebbero esercitare una ripercussione sulla solidità, sulla sicurezza contro gl' incendi, sulle condizioni igieniche o sui diritti dei vicini.

In particolare si richiede il permesso di fabbrica per l' apertura di porte o finestre su facciate prospicienti le vie, o le realità confinanti ; per la ricostruzione di tetti, per la costruzione di abitazioni nelle soffitte ; per la costruzione e la ricostruzione di scale, di muri di sostegno e di volte d' ogni sorta, di cantine, di cisterne, di pozzi, di fogne, di cessi, di stallaggi, di mondezzai, di camini, di condutture d' acqua, e d' illuminazione ; per il collocamento di padiglioni, baracche, vetrine ; per la demolizione di muri divisori ; per la trasformazione di officine o di edifici d' economica in quartieri o in negozi e viceversa.

§ 34.

Lavori per i quali non si richiede il permesso di fabbrica.

Per miglioramenti o cambiamenti di minor momento, basta un' insinuazione all' Autorità comunale, che si farà in forma scritta o mediante dichiarazione verbale, però prima ancora di dar principio all' esecuzione del lavoro.

Se l' Autorità comunale trova che i lavori sono di natura tale, da richiedere una formale concessione di fabbrica (§§ 32-33), ne sospende l' esecuzione, ed ordina che sieno presentati i piani.

Per miglioramenti che hanno per iscopo unicamente la conservazione dell' ente e non portano alterazione allo stato generale del fabbricato, non è necessaria nemmeno l' insinuazione.

§ 35.

Come devono essere corredate le domande di permesso di fabbrica.

Chi vuol conseguire il permesso di fabbrica deve presentare analoga istanza all' Autorità comunale, allegando i piani in doppio esemplare e dimostrando il suo diritto di proprietà sul fondo di fabbrica, quando tale diritto non fosse notorio e generalmente riconosciuto.

Chi domanda il permesso di fabbrica a nome di terzi deve unire all' istanza una legale procura.

§ 36.

Come devono essere eseguiti i piani.

I piani devono contenere:

a) La situazione del fondo di fabbrica e del territorio immediatamente attiguo, in modo da rendere possibile un' indubbia determinazione del fondo stesso, e quindi essi piani conterranno l' indicazione degli edifici vecchi eventualmente già esistenti sul fondo di fabbrica; l' indicazione degli edifici e dei fondi adiacenti coi rispettivi numeri delle particelle catastali e coi nomi dei proprietari; l' indicazione delle aperture di porte e finestre esistenti negli edifici contermini; l' indicazione delle strade e vie attigue e delle loro larghezze; l' indicazione delle linee e dei livelli già determinata dall' Autorità; e, nei territori d' inondazione, il livello delle massime piene;

b) Le piante e gli spaccati di tutti i piani dell' edificio (comprese le cantine e le soffitte) coi dettagli dei solai per ogni singolo piano, e coi dettagli concernenti la costruzione del tetto e del coperto.

Nella pianta della soffitta deve venir segnata tutta la muratura compresa quella dei camini e degli eventuali muri isolatori contro il fuoco; vi devono inoltre apparire l' ossatura del tetto, il sistema degli scomparti nelle soffitte ed il sistema delle grondaie.

Dalla pianta delle fondamenta e delle cantine devonsi rilevare gl' impianti di tubi per l' uso domestico, i canali, le fogne, gli eventuali letamai ed i pozzi d' acqua potabile.

c) La facciata principale del fabbricato ed il livello del luogo di fabbrica; trattandosi di fabbricati isolati, vi sarà resa evidente anche la facciata laterale.

Resta libero al Podestà di chiedere quel completamento dei piani, di cui abbisogna nel caso concreto per farsi un chiaro giudizio della costruzione di cui si tratta.

§ 37.

I piani sono da eseguirsi in scala metrica e precisamente:

a) Nella proporzione 1·500 per i piani di situazione;

b) nella proporzione 1·100 per piani dei livelli riguardo alle altezze, mentre per le lunghezze vale anche qui la scala ad *a;*

c) nella proporzione 1·100 per piante, spaccati e facciate;

d) nella proporzione 1·20 per le costruzioni straordinarie ed i dettagli.

§ 38.

Forma dei piani e descrizione della costruzione.

Tutti i disegni devono essere estesi su carta solida o tela, nitidamente e correttamente delineati.

Su ogni piano sarà indicata la scala delle misure, e dovrà essere ogni piano esattamente quotato; i piani di situazione devono oltre a ciò essere debitamente orientati. Sono da contrassegnarsi a color rosso le murature da costruirsi a nuovo; a color giallo quelle da demolirsi; a color nero le parti da conservarsi. Il legname sarà indicato a color bruno, mentre il legname destinato ad essere eliminato non avrà colore.

A richiesta dell' Autorità edile deve aggiungersi una descrizione della costruzione che ponga in chiaro tutto quanto non risulti dai piani.

§ 39.

Sottoscrizione dei piani.

I piani devono essere firmati dal petente o dal legittimo suo procuratore, dal progettante e dalla persona cui viene affidata la direzione del lavoro, quando non venisse diretto il lavoro dal progettante stesso.

§ 40.

Ispezione locale.

L' autorità edile assoggetterà ogni domanda di permesso da fabbrica ad un esame preliminare dal punto di vista tecnico, nonchè della polizia edile e sanitaria.

Se riscontrerà dei difetti nel progetto, lo restituirà, perchè tali difetti vengano rimossi.

Entro otto giorni dalla presentazione della domanda di permesso di fabbrica, rispettivamente entro otto giorni dacchè si ripresentò il progetto eventualmente stato restituito per la rimozione di difetti riscontrati, l' Autorità edile terrà un sopraluogo per rilevare le condizioni locali.

A tale sopraluogo prenderanno parte il Capo Comune od il suo sostituto assistito, ove esiste, dal medico comunale.

Nelle località appartenenti alla prima delle due categorie accennate al § 1 interverrà all' atto commissionale anche un perito tecnico; nelle località appartenenti alla seconda categoria si farà possibilmente intervenire un tale perito-tecnico ove si tratti di costruzioni di maggior entità.

Saranno poi da invitare all' atto commissionale:

1. il petente, od il suo legale rappresentante;
2. il progettante e la persona cui è affidata la direzione dei lavori;
3. tutti i confinanti e gli altri eventuali interessati.

Se la fabbrica è situata in confine di una strada pubblica o di una ferrovia, vi si inviterà anche il legale rappresentante della rispettiva amministrazione stradale o ferroviaria.

§ 41.

Invito agli interessati.

Tutti gl' inviti si faranno per iscritto, e i giornaletti d' intimazione debitamente firmati saranno allegati agli atti della rispettiva pertrattazione.

Non potendosi intimare l' invito a proprie mani ad uno degli interessati, per un impedimento risiedente nella sua persona, sarà efficace l' intimazione fatta a mani d' un membro maggiorenne della famiglia. Se anche tale modo d' intimazione fosse impossibile, basterà che l' invito venga pubblicamente affisso all' albo comunale.

Sulla cedola d' invito sarà da significarsi agli interessati, che ove non compariscano in persona o mediante rappresentante munito di legale procura, verrebbe accordato il permesso di fabbrica senza alcun riflesso alle loro eventuali eccezioni, quando non vi ostassero pubblici riguardi.

Le prestazioni dei partecipanti al sopraluogo commissionale saranno gratuite, tranne quelle dei periti tecnici, i quali, qualora non siano funzionari stipendiati dal Comune, verranno indennizzati da chi chiede il permesso di fabbrica a norma di una tariffa da stabilirsi dalla Giunta provinciale d' accordo coll' i. r. Luogotenenza.

§ 42.

Procedimenti al sopraluogo e scopo del medesimo.

Scopo del sopraluogo è quello di esaminare se ed in quanto l' opera, di cui trattano i piani corrisponda al presente Regolamento edile, nonchè alle esigenze dell' igiene, della sicurezza contro gl' incendi, ed in genere alle esigenze ed ai riguardi pubblici e di eruire quali eccezioni vengano mosse dai confinanti e dagli interessati.

§ 43.

Sopra tutto il procedimento dovrà assumersi un processo verbale, il quale conterrà le dichiarazioni delle parti e le proposte della Commissione, e verrà firmato da tutti gl' interessati; se la firma fosse negata da qualcheduno, il dirigente la Commissione ne annoterà nel protocollo il motivo.

§ 44.

Opposizione di terzi.

Il verbale commissionale costituirà la base per la decisione dell'Antorità comunale sulla domanda di permesso da fabbrica.

Se all' atto del sopraluogo si muovono eccezioni da parte dei confinanti o da altri interessati contro la progettata costruzione e se tali eccezioni si riferiscono a diritti privati, l'Autorità edile ne rimetterà la definizione al foro civile; si pronuncierà però contemporaneamente sulla eseguibilità della fabbrica dal punto di vista del diritto pubblico, e deciderà quindi anche su ogni eccezione che non sia di diritto privato.

Nella relativa decisione l' Autorità edile indicherà partitamente le eccezioni, la cui definizione fu rimessa alla via civile. Competerà quindi alla sola Autorità giudiziaria di decidere, a richiesta delle parti, se l' eventuale assenso alla fabbrica, pronunciato dall'Autorità edile, debba tenersi in sospeso sino a lite ultimata, o se, ed in qual misura, e sotto quali condizioni possa non pertanto darsi principio alla fabbrica (§§ 340, 341 e 342 Codice Civ. Un. ed articolo XXXVII della legge sull' introduzione del Regolamento di Procedura civile 1 Agosto 1895 N. 112 B. L. I.)

§ 45.

Intimazione della decisione dell'autorità edile.

L'Autorità edile intimerà la sua decisione entro il termine di 14 giorni dalla tenuta del sopraluogo a tutti gl' interessati od ai loro rappresentanti chiamati al sopraluogo, ed al petente, in caso di accoglimento della domanda, colla restituzione di un esemplare dei piani munito della clausola di approvazione e contenente le eventuali modificazioni ordinate. L'altro esemplare sarà trattenuto dall' Autorità edile.

Agli interessati resta libera la via del ricorso a sensi del Regolamento comunale.

§ 46.

Sopraluogo nel caso di opifici industriali.

La trattazione commissionale per fabbriche destinate ad opifici industriali sarà abbinata possibilmente ai rilievi prescritti dalla legge industriale per ammetterne l' impianto.

Il permesso di fabbrica non potrà in alcun caso venir estradato prima che da parte della competente Autorità industriale non sia stata decretata, con decisione passata in giudicato, l' ammissibilità dell' impianto dell' opificio industriale.

§ 47.

Fabbriche del Comune.

Trattandosi di fabbriche del Comune, oppure di fondazioni in amministrazione comunale, sarà fatta la procedura edile bensì conforme alle disposizioni della presente Sezione VIII di questo Regolamento; tutto l' incartamento assieme ai piani sarà però avanzato per la decisione sulla concessione del permesso di fabbrica alla Giunta provinciale.

Essa Giunta agirà secondo le norme del presente Regolamento.

§ 48.

Divieto di principiare il lavoro.

Non si potrà dare principio alla fabbrica se non dopo che il permesso dell'Autorità edile sia passato in giudicato, e se la fabbrica tocca una via pubblica, dopo che sieno state tracciate le linee di fabbrica dall'Autorità edile.

§ 49.

Permesso anticipato relativamente ad alcuni lavori.

Se all'atto del sopraluogo non risultarono impedimenti all'esecuzione dell'opera, nè per riguardi pubblici, nè tecnici; e se non vennero sollevate opposizioni dagli interessati privati o da terzi, l'Autorità edile potrà permettere al petente, dietro sua richiesta, l'esecuzione dei lavori preliminari che saranno espressamente da designarsi, e ch'egli potrà imprendere anche prima di ricevere il formale permesso di fabbrica, come p. e. la demolizione di vecchi edifici, lo sterro e lo spianamento del terreno, la recintazione, l'escavo per le fondazioni e la costruzione delle fondazioni stesse in muratura sino al livello della superficie ecc.

§ 50.

Deviazione dal piano approvato.

Deviazioni dal piano approvato in corso di lavoro vanno soggette al permesso dell'Autorità edile.

Una deviazione dal piano approvato senza conseguirne il relativo permesso è però ammissibile quando si tratti di cambiamenti di natura tale, per i quali, a sensi del § 34, non si richiede un permesso; ma anche in tale caso dovrà farsene l'annuncio all'Autorità edile.

§ 51.

Ispezionabilità del permesso di fabbrica e del piano approvato.

Il permesso di fabbrica ed il piano di costruzione dovranno sempre trovarsi sul luogo del lavoro ed essere ostensibili a qualunque richiesta degli organi pubblici destinati alla sorveglianza edilizia.

§ 52.

Costruzioni entro raggi soggetti a riserva.

Per fabbriche entro raggi riservati, nelle vicinanze di depositi di materiali esplodenti ed infiammabili, o di munizioni nonchè di piazze fortificate, conviene anzitutto ripetere l'assenso delle rispettive Autorità a norma delle vigenti leggi. A tali domande per permessi di fabbrica dovranno essere allegati i piani in triplo esemplare.

Di tutte le commissioni edilizie che avranno luogo in proposito di tali fabbriche, si notificherà la competente Autorità militare.

Non si potrà dar mano ai lavori sulla base del permesso di fabbrica, se non dopo conseguita anche l'approvazione della i. e r. Autorità militare.

§ 53.

Edifici su fondi di una ferrovia o presso una ferrovia.

Per la costruzione su fondi di una ferrovia o per quella in prossimità ad una ferrovia sono da seguirsi le norme speciali vigenti in proposito.

Devesi in particolare nei piani da prodursi in triplo esemplare — trattandosi di fabbriche nel raggio del fuoco di una ferrovia — indicare la situazione del progettato edificio rispetto alla ferrovia, ed il rapporto del livello della ferrovia coll'altezza dell'edificio stesso.

§ 54.

Costruzioni lungo strade pubbliche.

Riguardo agli edifici da costruirsi lungo strade pubbliche si osserveranno, oltre alle norme edilizie contenute nel presente Regolamento, tutte le disposizioni speciali delle vigenti leggi stradali e sulla polizia stradale.

§ 55.

Costruzioni in vicinanza di fiumi od altri corsi d' acqua.

Edifici da costruirsi vicino a fiumi od altri corsi d' acqua, devono essere situati a corrispondente distanza dalle sponde, con l' osservanza delle disposizioni della polizia fluviale.

§ 56.

Riguardi pubblici in generale. Edifici presso cimiteri.

In generale non si accorderà il permesso di costruire case di abitazione su fondi soggetti a pericoli d' inondazione e di franamenti o ad altri pericoli derivanti dalla peculiare conformazione del terreno circostante.

Si eviterà pure di erigere case di abitazione sopra un terreno che abbia servito antecedentemente quale deposito di immondizie, o quale letamaio ecc. per cui si sia inquinato il suolo, se non dopo avere rimosso completamente tale inconveniente scavando il terreno a corrispondente profondità.

All' effetto di evitare impaludamenti ed i conseguenti inconvenienti sanitari non possono permettersi scavi di una certa entità nel terreno, nemmeno in aperta campagna, se non a condizione che venga provveduto in modo opportuno per il completo scolo delle acque meteoriche.

Edifici costituenti un pericolo in linea d' incendio, oppure fabbriche donde emanano esalazioni malsane, dovranno essere eretti fuori dell' abitato ad una distanza che l' Autorità edile, d' accordo con l' Autorità sanitaria, stabilirà di volta in volta con riflesso alle circostanze locali.

Sarà vietato di costruire case in luoghi ove sussistano dei dubbi fondati in linea sanitaria dal lato della polizia sugl' incendi o per altre ragioni pubbliche.

In vicinanza dei cimiteri non devono venire edificate case d' abitazione. La distanza minima da rispettarsi verrà fissata dall' Autorità comunale coll' approvazione dell' Autorità politica distrettuale.

§ 57.

Dell' impianto di cimiteri.

Nella scelta d' un fondo per l' impianto di un nuovo cimitero sarà da prendersi in riflesso la natura del suolo; la posizione, che dovrà essere possibilmente elevata rispetto al circondario; il livello dell' acqua del sottosuolo, che dovrà essere inferiore alla profondità delle fosse. Si terrà pure conto della direzione dei venti e del corso delle acque sotterranee in riguardo alla località, cui il cimitero ha da servire.

§ 58.

Estinzione del permesso di fabbrica.

Il permesso di fabbrica si estingue se entro due anni non venne incominciato il lavoro, o se il lavoro incominciato venne interrotto per due anni intieri.

Sezione IX

Prescrizioni relative alle costruzioni.

§ 59.

Persone autorizzate a costruire edifici.

Chiunque intraprenda una fabbrica, per cui sia necessario il permesso dell' Autorità edile, dovrà valersi di persone per legge autorizzate ad imprendere costruzioni edili, e darà notizia all' Autorità edile stessa tanto della persona cui affidò inizialmente l' esecuzione del lavoro, quanto d' ogni eventuale posteriore sostituzione della medesima ; e ciò a scanso d' immediata sospensione dei lavori. Sul luogo del lavoro dovrà essere esposta, in un punto facilmente visibile, una tabella portante il nome del dirigente la fabbrica.

§ 60.

Responsabilità e controllo.

Per la stretta osservanza della linea di fabbrica e dei livelli stabiliti, e per l' esatta esecuzione del lavoro di conformità al piano approvato, sono responsabili tanto il proprietario che l' imprenditore della fabbrica od il dirigente dei lavori.

L' imprenditore ed il dirigente della fabbrica sono responsabili per la osservanza delle regole d' arte, per la solidità dell' opera, per l' impiego di materiale buono e di durata, come pure per tutti i provvedimenti di sicurezza personale degli operai e del pubblico.

Con ciò non viene esclusa la responsabilità di altre persone addette alla fabbrica, in quanto stia a loro carico una colpa.

L' Autorità edile è autorizzata di controllare la osservanza del piano e la solidità nella costruzione in qualunque momento.

§ 61.

Provvedimenti per la sicurezza personale e norme di pulizia stradale.

Il dirigente dell' opera notificherà a tempo, in iscritto, all' ufficio comunale l' inizio della fabbrica o della demolizione di un edificio esistente, affinchè vengano prese le necessarie disposizioni con riguardo alle comunicazioni, alla sicurezza ed alla polizia del luogo.

Quando si tratti di eseguire una fabbrica od una demolizione su una pubblica via, strada o piazza, deve recingersi il luogo destinato all' opera con un solido steccato nel modo che verrà stabilito dall' Autorità comunale.

Lo stesso deve essere munito dei necessari fanali avviso durante la notte, e non dovrà venir levato prima che i lavori esterni siano completamente ultimati.

I posti di servizio e le armature devono essere costruiti solidamente e muniti di un robusto parapetto.

Armature volanti (zattere) saranno provvedute preferibilmente di un parapetto, e munite di un apparecchio ascensorio costruito solidamente, il quale si possa maneggiare soltanto stando sull' armatura stessa.

Il gettar ruderi dall' armatura senza impiego d' imbuti, di macchine adatte all' uopo o di recipienti, può essere permesso dalle Autorità soltanto in caso di necessità imprescindibile.

Semplici rinnovazioni di tinte e riparazioni di minor momento ai tetti ed alle grondaie vengono indicate ai passanti mediante sbarre o segnali.

Scavi sulla pubblica via vengono indicati con barriere ed inoltre di notte con fanali.

Senza uno speciale permesso dell'Autorità non si può depositare materiali, spegnere la calce o confezionare la malta ecc. sulla pubblica via.

Nell'erezione o nel lievo di steccati, nella demolizione di muri lungo pubbliche vie o piazze si dovrà provvedere, oltre che alla sicurezza personale a risparmiare per quanto possibile il pubblico dalla polvere, inaffiando i ruderi, il luogo del lavoro e lo spazio vicino.

L'Autorità comunale può in generale ordinare le necessarie misure atte a garantire il pubblico da pericoli o da molestie.

Sezione X

Altezza e lunghezza degli edifici.

§ 62.

A. Ove vige il sistema di costruzioni continue.

L'altezza degli edifici destinati ad abitazione non importerà di regola più di 5/4 della larghezza della via.

L'altezza viene misurata dal marciapiede alla grondaia.

L'altezza massima delle case d'abitazione sarà di regola di 15 metri.

§ 63.

Fabbricati nei cortili.

Ale di fabbricati per uso di abitazione costruite nei cortili dovranno distare tanto tra di loro, che la proporzione tra la distanza e la loro altezza sia pari alla proporzione dell'altezza dei fabbricati sulle vie rispetto alla larghezza delle medesime. L'altezza massima di tali ale di fabbricati sarà l'altezza della parte del fabbricato prospiciente sulla via.

Edifici eretti separatamente nell'interno dei cortili devono distare dal fabbricato principale almeno di tanto quanto importa la loro altezza (misurata dal suolo sino al colmo del tetto).

§ 64.

Distanze.

Non si ammettono spazi ristretti tra case confinanti. Se due case non sono unite devesi lasciar libero tra di loro uno spazio di almeno 6 metri.

§ 65.

B. Ove vige il sistema di costruzioni isolate.

In quei rioni per i quali è stabilito soltanto il sistema di costruzioni isolate, (§ 31), gli edifici non potranno avere oltre al pianterreno che al massimo quattro piani compresevi le eventuali abitazioni della soffitta.

L'altezza massima degli edifici ove vige il sistema di costruzioni isolate importerà 22 metri dal punto più basso della pianta della cantina al punto più alto del comignolo.

La larghezza degli edifici deve stare in opportuna relazione con l'altezza.

§ 66.

Eccezioni.

Edifici pubblici e monumentali, fabbriche, opifici ecc. che non sono destinati ad abitazioni, non soggiacciono alle presenti prescrizioni, riguardo all'altezza.

Sezione XI

Prescrizioni relative alle fabbriche.

§ 67.

Locali di abitazione.

Il numero e la distribuzione dei locali abitabili è rimesso al discernimento del proprietario dell' edificio ; i locali abitabili devono però corrispondere alle condizioni sanitarie, essere corrispondentemente illuminati ed arieggiati e convenientemente spaziosi. In caso diverso si potrà far dipendere la concessione del permesso di fabbrica dall' adattamento dei locali abitabili conforme ai criteri testè esposti.

I locali abitabili dovranno avere un' altezza di almeno metri 2.80 in luce ed essere soffittati.

§ 68.

Sistema e materiali di costruzione.

Nelle costruzioni edilizie non si dovranno impiegare che materiali provatamente corrispondenti per qualità e durata, cioè pietra, mattoni cotti, calce, sabbia, cemento e calcestruzzo e la posa in opera dovrà seguire secondo i sistemi ritenuti conformi alle regole dell' arte.

Non è lecito usare per i muri fuori di terra laterizi provenienti da demolizioni, inquinati e malsani.

§ 69.

Misura dei mattoni.

La misura normale per mattoni interi da muratura, viene stabilita a 27 cm. in lunghezza, 13 cm. in larghezza e 6.5 cm. in grossezza.

Tegole, mattoni per volte, impiantiti, tramezzi e rivestimenti, tavelle, mattoni forati ed altri mattoni sagomati e di decorazione possono venire adoperati in qualsivoglia dimensione, purchè corrispondente all' impiego speciale.

§ 70.

Spessore dei muri.

Lo spessore dei muri deve essere proporzionato al carico ed alle spinte, cui vanno soggetti, al materiale impiegato, alla profondità dei locali, al numero ed all' altezza dei piani, nonchè alla costruzione dei tetti.

I muri delle fondazioni devono essere di grossezza corrispondente al carico ed alla portata del terreno e di regola saranno 15 cm. più grossi di quelli al pianoterra.

Per edifici di abitazioni sono da osservarsi riguardo la grossezza dei muri le seguenti norme :

1. I muri perimetrali di un edificio a solo pianoterra rispettivamente i muri perimetrali del piano più alto di un edificio a più piani con tratti o camere sino alla profondità di 6·0 metri, devono avere, senza l' intonaco, una grossezza minima di 41 cm. se costruiti in mattoni cotti e di 50 cm. se costruiti in pietra.

Se la profondità dei locali supera i 6·0 m, i muri perimetrali testè accennati, dovranno costruirsi nella grossezza di almeno 55 cm. (2 mattoni) e di 60 cm. se costruiti in pietra.

La grossezza dei muri perimetrali aumenta poi per ogni due piani dall' alto al basso di una testa se costruiti in mattoni, di 15 cm. se in pietra.

Muri interni che servono di appoggio alle impalcature di solai da ambedue le parti saranno costruiti analogamente ai muri perimetrali d' una minima grossezza di 41 cm. per edifici a due piani, se per più piani, di 55 cm.

Quelle parti dei muri perimetrali che non servono di appoggio alle impalcature dei solai potranno, senza riguardo alla profondità dei locali, avere in tutti i piani compreso il pianterreno, uno spessore di 41 cm. se fatti di mattoni, rispettivamente di 50 cm. se costruiti in pietra.

Resta riservato all' Autorità edile di esaminare di caso in caso se le progettate grossezze dei muri corrispondono alle esigenze della statica e d' imporre al caso grossezze maggiori.

Tutti i muri, non esclusi i divisori, devono essere intonacati anche nella loro faccia esterna, a meno che non siano lavorati in pietra in vista, oppure in laterizi a commettiture regolari o stuccate.

Eguale misura potrà dall' Autorità applicarsi riguardo ai muri di cinta.

Non è lecito d' intonacare la nuova muratura di case prima che questa non sia perfettamente asciutta.

§ 71.

Colonne e pilastri.

Pilastri e colonne devono essere costruiti in modo da presentare la voluta resistenza all' azione del fuoco.

Le loro dimensioni devono essere proporzionate alla qualità del materiale usato, ed al carico che essi devono sopportare.

A richiesta dell' Autorita edile dovrà prodursi il calcolo statico relativo alla loro resistenza.

Pilastri in muratura di pietra senza intonaco, sono permessi soltanto nelle tettoie quando non prospettino su vie o piazze pubbliche.

§ 72.

Muri taglia fuoco nelle soffitte.

Trattandosi di file chiuse di case, ogni casa deve avere il sottotetto chiuso verso i fondi confinanti con propri muri di sicurezza contro il fuoco grossi almeno 30 cm.

In tali muri non deve venire praticata alcuna apertura, nè può venire introdotto legname d' impalcatura del tetto se non in quanto rimanga una grossezza di muratura corrispondente ad una testa di mattone (15 cent.).

Soffitte che oltrepassano la lunghezza di 30 metri devono venire corrispondentemente suddivisi per tutta la loro larghezza da muri di sicurezza contro il fuoco poggianti su basi incombustibili (muri, travi di ferro ecc.).

I suddetti muri isolatori devono avere uno spessore di almeno 13 cm. ed all' occorrenza essere rinforzati, con pilastri; devono venire intonacati da entrambi i lati, e dividere la travamenta del tetto.

Ognuno di questi muri sarà munito di una porta di lamiera di ferro su riquadro di pietra o ferro.

§ 73.

Tramezzi (pareti).

I tramezzi devono essere costruiti esclusivamente in mattoni (se posti in piano d'una grossezza minima di 10 cm., se in taglio con mattoni normali e debitamente legati con fili di ferro) posti su basi solide e possibilmente resistenti all' azione del fuoco.

Tramezzi di legname sono ammessi soltanto in forma di vetriate oppure di pareti a graticcio con intelaiatura di legno e con intonaco di malta su ambedue le faccie. Questi tramezzi però non devono porsi in vicinanza dei focolai.

§ 74.

Muri divisori.

Muri divisori sono quelli che sorgono al limite tra due edifici, oppure tra un edificio ed un' area libera.

Essi devono avere una grossezza complessiva di 55 cm. senza l' intonaco. — In tali muri non si devono praticare nicchie, nè camini da fuoco, nè canne da ventilazione e non vi deve neppure venir introdotto legname, se non in quanto rimanga una grossezza di muratura di almeno 15 cm.

§ 75.

Locali sotterranei e a pian terreno.

Nelle case nuove o ricostruite su aree da fabbrica in pianura, il pavimento delle abitazioni dovrà essere elevato almeno 30 cm.; quello dei magazzini, botteghe ecc. almeno 15 cm. sopra il punto più alto del terreno circostante.

Ambienti al piano terra, ii cui pavimento non abbia la prescritta elevazione, non possono essere destinati ad uso di abitazione.

Sono assolutamente vietati canali in muratura per liquidi immondi e per materie fecali sotto locali al piano terra destinati ad uso di abitazione; vi sono ammesse soltanto condutture con tubi impermeabili.

Gli spazi sottostanti ai locali di abitazione e pianoterra, devono essere ben ventilati e pavimentati con materiale impermeabile, qualora il suolo presentasse pericolo d'infiltrazione d' acqua.

§ 76.

Nelle plaghe paludose, acquitrinose od umide, i muri degli edifici d' abitazione dovranno essere difesi dalle infiltrazioni dell' umidità del suolo mediante uno strato isolatore di corrispondente spessore da collocarsi sopra il livello del terreno e sotto l' impalcatura del pianoterra.

§ 77.

Cantine.

Le cantine devono essere coperte di volta o almeno di solai soffittati.

Non è permesso di costruire cantine sotto una via o piazza pubblica.

E' vietata l' applicazione di botole di cantina negli anditi della casa sulla via.

Le finestre della cantina devono essere aperte nei muri perimetrali.

I fori delle cantine che con licenza dell' Autorità si praticheranno sulla pubblica via, dovranno essere chiusi con inferriata.

§ 78.

Cucine e lavatoi.

Le cucine, oltre a corrispondere alle disposizioni valevoli per gli altri locali di abitazione, devono essere provvedute d' un focolaio di sistema appropriato, e di un acquario.

Le cucine e le lavanderie ed ogni altro luogo ove si trova un focolaio aperto od un forno, devono essere pavimentate possibilmente in tutta la loro estensione con materiale resistente all' azione del fuoco. In tutti i casi però intorno al focolare, devesi proteggere il pavimento con un rivestimento incombustibile della larghezza di almeno 80 cm.

Il soffitto deve essere intonacato.

I focolai aperti devono essere muniti di cappa (§ 80).

Dalle cucine non deve mettere nel piano superiore veruna scala di legno; nè è lecito aprire nelle medesime delle uscite che mettano direttamente in fienili, stalle, granai o cessi.

La cenere può essere conservata unicamente in recipienti incombustibili. In nessun caso però è lecito depositarla negli spazi del sottotetto.

La cucina deve avere anche nelle abitazioni più piccole una superficie di almeno 6 m^2 mentre la sua altezza deve corrispondere a quella degli altri locali di abitazione.

I lavatoi devono essere lastricati colla necessaria pendenza e provvisti di smaltitoi chiudibili per acque.

§ 79.

Acquai.

Le acque lorde delle cucine o lavanderie devono essere condotte mediante tubi impermeabili nella pubblica fognatura; quando questa non esista, in apposita fossa murata e resa impermeabile.

Gli acquai si costruiranno in pietra possibilmente d'un solo pezzo, o d'altro materiale impermeabile, e dovranno essere muniti di chiusura allo scarico.

§ 80.

Officine.

Locali ad uso d' officine industriali, in cui si lavora con fuoco intenso, devono essere costruiti di solidi muri, pavimentati con materiale incombustibile e coperti a volta.

La cappa sopra il focolare dev' essere costruita con materiale incombustibile. L'albero di sostegno della cappa deve essere resistente all' azione del fuoco.

Vi si dovrà pure provvedere per una efficace ventilazione.

L' apertura di porte d' officina su vie pubbliche sarà permessa soltanto nel caso che l' esercizio non pregiudichi il libero movimento sulle vie stesse.

§ 81.

Finestre, porte, serramenti al pianterreno.

Finestre prospicienti sul tetto dovranno essere munite di battenti di materiale incombustibile.

La superficie d' illuminazione diretta delle finestre in locali abitati deve raggiungere almeno $^1/_{12}$ della superficie del pavimento, e il parapetto avrà 0·9 m. d' altezza.

Nei muri che sorgono sulla linea di confine di un fondo vicino non possono, là dove è praticato il sistema di costruzioni continue, aprirsi finestre o porte se non col permesso dell' Autorità edile, e provvedendo le stesse di quelle opere di sicurezza ch' essa Autorità edile trovasse eventualmente di prescrivere.

Da questo permesso dell' Autorità non può venir minimamente ristretto il diritto di proprietà del vicino, sia nelle costruzioni ch' egli volesse imprendere, sia in qualsivoglia altro esercizio del diritto stesso.

I serramenti al pianterreno non devono aprirsi all' esterno se non ad una altezza di metri 2·50 sopra il livello del suolo.

§ 82.

Scale in case d' abitazione.

In ogni casa d' abitazione dev' esserci la possibilità di giungere mediante scale dalla soffitta e da ogni alloggio fino alla cantina rispettivamente all' aperto.

A seconda dell' ampiezza dell' edificio vi si dovranno applicare anche più scale.

Le scale devono essere costruite per tutta la loro altezza in pietra od altro materiale resistente all' azione del fuoco, e munite d' una ringhiera solida del pari incombustibile dell' altezza di 0·9 m. con campi non più larghi di 14 cm.

Sono permesse scale di legno qualora la casa non abbia più di un piano oltre al piano terra.

In tal caso però queste dovranno essere soffittate ed intonacate alla parte inferiore.

Le scale principali devono avere in edifici di uno o più piani una larghezza di almeno 1·10 m. in luce; in edifici di più piani di almeno 1·30 m. in luce.

Per cantine, soffitte inabitate e scale secondarie è sufficiente 1·00 m. di larghezza.

I muri di sostegno della scala devono avere uno spessore di almeno 30 cm. se in mattone e di 40 cm. se in pietra.

Gli scalini non devono avere una pedata inferiore ai 30 cm. nè un' altezza maggiore ai 18 cm.; nelle scale di cantine e di soffitte, non destinate ad uso d' abitazione sarà permessa una pedata di soli 25 cm. ed un' altezza fino a 20 cm.

Nelle scale a chiocciola e nei giri delle scale, gli scalini devono avere una pedata media di 30 cm. ed all' estremità più stretta una larghezza di almeno 12 cm.

§ 83.

Anditi e pianerottoli.

Anditi che nell' interno dell' edificio servono di ordinaria comunicazione tra i locali d' abitazione e le scale principali, devono avere almeno la larghezza dei rami delle scale, ed in quanto costituiscono una continuazione delle scale stesse, devono essere coperti a volta, od in altro modo che li garantisca contro l' azione del fuoco.

Anditi volanti esterni (ballatoi), se servono di ordinaria comunicazione tra le abitazioni e le scale principali, dovranno avere la sopra indicata larghezza.

In ogni caso tali anditi devono essere costruiti con materiale resistente all' azione del fuoco e muniti di ringhiera di ferro dell' altezza non minore di 90 cm.

In fabbricati di carattere rustico sarà permesso di costruirli in legno, purchè non costituiscano l' unica comunicazione con le scale.

§ 84.

Solai.

La scelta del sistema di costruzione dei solai è riservata al proprietario dell' edificio.

I solai devono avere però la necessaria portata ed offrire garanzia contro il pericolo d' incendio.

Per quest' ultimo motivo il legname del pavimento dev' essere isolato dal sottostante soffitto mediante uno strato di materiale resistente all' azione del fuoco.

Se vengono costruiti in legno, i solai devono essere soffittati dalla parte inferiore. Se costruiti in laterizi, cioè a voltini poggianti su travate di ferro, queste dovranno avere una freccia eguale almeno ad $^1/_8$ delle campate, ed i portanti in ferro si collegheranno mediante tiranti per eliminare le spinte laterali.

La travatura del tetto non può servire per l' impalcatura di solai ad uso di locali del sottotetto.

§ 85.

Soffitte.

Non sarà lecito di utilizzare la soffitta a scopo di abitazione se non alla condizione che i locali corrispondano in generale alle norme del § 67, che tanto le pareti quanto il soffitto corrispndano alle prescrizioni contro il pericolo d'incendio, e che l'altezza della parte più bassa non sia inferiore a metri 1·80.

All'abitabilità non devono opporsi ostacoli di natura sanitaria.

§ 86.

Coperture.

L'ossatura dei tetti deve costruirsi in modo da escludere una spinta in senso orizzontale contro i muri.

Le superfici inferiori del legname del tetto devono essere staccate dal pavimento della soffitta; in generale il legname del coperto non deve stare in alcuna connessione coll'impalcatura del soffitto dell'ultimo piano.

Per la copertura di case non si potrà usare che materiale resistente all'azione del fuoco, come laterizi, lavagna ecc. Anche gli sporti del tetto (cornice di coronamento) verso la pubblica via devono essere di materiale refrattario, ove non sia prolungato il tetto a foggia di linda.

Le tegole a canale (coppi) non devono essere applicate immediatamente sul legname, ma sopra tavelle sostenute da correntini (listelli).

Rinnovandosi la copertura d'un tetto, ove l'ossatura sia in istato di sopportarne il peso, si dovrà provvedere per la copertura incombustibile senza riguardo alla natura della copertura antecedente, altrimenti si dovrà ricostruire tutto il tetto conformemente alle prescrizioni del presente Regolamento.

§ 87.

Grondaie e docce.

Ogni edificio dev'essere munito nelle località appartenenti alla prima categoria accennata al § 1 verso le pubbliche vie e piazze di grondaie di metallo di ampiezza corrispondente. L'acqua piovana dev'essere condotta mediante tubi di scarico, i quali, se applicati lungo le facciate esterne dell'edificio, dovranno essere internati nel muro ad un'altezza di tre metri almeno sopra il marciapiede, nei canali stradali.

Venendo costruito un canale pubblico, i proprietari degli edifizi adiacenti saranno obbligati ad eseguire a proprie spese la condotta delle acque delle grondaie nel canale stesso.

§ 88.

Cornicioni.

I cornicioni, ed in generale tutti gli oggetti che sporgono dalle fronti verso le pubbliche vie e verso i cortili, devono essere assicurati in guisa che per impeto di venti o per qualunque altra causa non abbiano a cadere.

Le sporgenze del tetto non devono superare la misura fissata per balconi e corpi avanzati (§ 92) che tutt'al più di 20 cm.

§ 89.

Cortili e terrazze

Cortili, ed altri spazi liberi, destinati a dare aria e luce agli ambienti di un edificio, devono essere tenuti in proporzioni adeguate all'altezza degli edifici. Di regola sarà destinato almeno il 15 - 20 % dell'area ad uso di cortile.

Cortili, aie, orti o giardini devono essere provvisti di scolo sufficiente in modo da evitare impaludamenti in prossimità delle case.

§ 90.

Lucernari.

L' ossatura di lucernari per le scale, dev' essere costruita in ferro e poggiare su solida muratura.

Lo stesso vale per i lucernari destinati a rischiarare i locali del sottotetto.

§ 91.

Esteriore degli edifici.

La scelta dello stile resta riservata al proprietario.

La tinta degli edifici e massime delle facciate non dovrà essere nociva all' occhio.

§ 92.

Corpi avanzati, balconi.

Veroni chiusi possono essere permessi dall' Autorità edile se, nella zona di costruzione, stanno ad una distanza di almeno 3 m. dalla casa confinante, e non sporgono dalla linea di fabbrica più di 1·25 m.

Veroni chiusi, gallerie e poggiuoli devono essere costruiti con materiale resistente all' azione del fuoco ed applicati ad un' altezza non minore di tre metri dal piano stradale.

Poggiuoli e gallerie vanno muniti di solido parapetto.

§ 93.

Vetrine, insegne, fanali e tende.

Il collocamento di vetrine, insegne, fanali e tende all' esterno di esercizi pubblici sulla via è permesso soltanto in quanto non venga inceppato il movimento sulla via stessa.

Le insegne, i fanali e le tende che sporgono dalla faccia del muro, possono essere permesse solo ad un altezza di m. 3 dal piano del suolo.

Le tende aperte non devono sporgere in larghezza oltre il marciapiede.

§ 94.

Cessi e fogne.

Ogni edificio ad uso di abitazione o di pubblico ritrovo dev' essere provveduto di un numero corrispondente di latrine con luce ed aria diretta, fornite di efficace ventilazione.

Le latrine non devono in verun caso prospettare sulle vie, nè trovarsi in comunicazione diretta con locali di abitazione o cucine.

Le loro dimensioni minime sono di 90 cm. per 1·20 m.

Le canne delle latrine devono essere di ghisa o d' altro materiale impermeabile.

Gli orinatoi nei pubblici locali dovranno avere oltre al pavimento anche le pareti rivestite di un materiale impermeabile ed essere convenientemente ventilati.

In generale, deve esistere almeno un cesso per ogni due abitazioni.

Nelle case consistenti di più piani, i cessi dovranno trovarsi nell' edificio stesso.

Le pareti divisorie dei cessi dovranno avere uno spessore minimo di 13 cm.

Per quelle case invece che consistono del solo pianoterra, si potrà costruire una latrina isolata in prossimità dell' edificio stesso.

Le fogne si costruiranno di regola in muratura solida con intonaco di buon cemento, oppure, meglio ancora, in getto di calcestruzzo.

Esse devono distare almeno 2 m. dal confine del fondo vicino ed almeno 10 m. dal prossimo pozzo o fontana ed 1 m. dai muri di fondazione.

E' interdetta l' immissione delle acque dello stillicidio nelle fogne.

Ove le latrine esistenti dessero luogo ad inconvenienti sanitari, l' Autorità comunale ne decreterà la soppressione e la riforma secondo le norme del presente regolamento entro un adeguato termine.

Nei luoghi di cura e stazioni climatiche, come pure in tutti i Comuni più importanti, riconosciuti come tali dalla Giunta provinciale di concerto coll' i. r. Luogotenenza, verrà ordinata la costruzione dei cessi mancanti nelle case esistenti entro un anno dall' intimazione della rispettiva diffida.

In questi casi sarà da attenersi, riguardo la costruzione e la vuotatura delle fogne, alle norme emanate dalla rispettiva autorità comunale ed approvate dalla Giunta provinciale.

§ 95.

Letamai.

Si provvederà acciocchè il colaticcio non defluisca dalle concimaie nei cortili, erigendovi un muretto oppure un arginello d' argilla battuta, dirigendo poi il colaticcio in una pozzetta oppure in altro recipiente a perfetta tenuta.

E' vietato di fare o lasciar defluire su strade o piazze pubbliche oppure nei rispettivi fossi acque luride di qualsiasi specie, sia di cucina, deflussi di fogne, di stalla, di letamai, acque di rifiuto di fabbriche o di stabilimenti industriali in genere.

Del pari è vietato di depositare spazzature o cascami secchi d' ogni genere su strade o piazze pubbliche, o in acque correnti e stagnanti.

Le Autorità comunali devono destinare i luogi che serviranno quali depositi di spazzature e cascami.

I letamai sono da costruirsi nel modo indicato in esordio del presente paragrafo. E' vietato di ridossarli ai muri di fabbricati. La loro distanza minima da questi viene fissata ad 1. m.

§ 96.

Costruzioni di economia rurale (stalle, rimesse, granai, fienili ecc.

Tali costruzioni si collocheranno d' ordinario dietro gli edifici di abitazione.

Possibilmente saranno da isolarsi da questi e dalle case dei vicini in modo che vi si interponga uno spazio di almeno 10 m.

Se formano corpo con la casa, stalle, ovili, porcili, pollai ecc. devono essere completamente costruiti in muratura a guisa delle case di abitazione; non devono essere in comunicazione diretta con gli ambienti abitati, ma separati da muri grossi almeno 41 cm. e pavimentati con materiale impermeabile. — La copertura dovrà consistere di materiale resistente all' azione del fuoco.

Per rimesse, fienili e legnaie, se isolati, la muratura compatta potrà sostituirsi con pilastri di muro congiunti con pareti di tavole oppure con steccato.

Le stalle devono avere un' altezza non inferiore a tre metri. Il pavimento deve avere un' inclinazione per modo da impedire l' inquinamento dei muri e favorire il deflusso delle orine nei canali di scarico.

Sarà da provvedersi alla conveniente ventilazione delle stalle. Le stalle non potranno avere finestre apribili sulle vie.

§ 97.

Camini e canne di ventilazione.

Le canne e i tubi dei camini devono essere costruiti in tutta la loro altezza nei muri maestri, addossati agli stessi o a pareti di conveniente spessore; non possono appoggiare immediatamente su impalcature di legno, travi o parti di legname, ma devono essere contornati sempre da uno spessore di almeno 13 cm. e separati dalle parti di legno da uno spessore di 15 cm.

Di regola non è permesso di internare canne o tubi di camino nei muri prospicienti una via, e in nessun caso è lecito applicarli alla parte esterna di tali muri.

Di regola ogni fuoco deve avere il proprio camino, però è lecito che parecchie stufe d' un' abitazione allo stesso piano sbocchino in un camino.

I camini d' un piano non devono sboccare in quelli degli altri piani.

Tutti i camini nell' interno devono esser forniti di un intonaco liscio.

La sezione di un camino praticabile deve avere la superficie di 0·20 m², e il lato minore non deve misurare meno di 40 cm.

I camini stretti o alla russa, da pulirsi coll' abbruciatura, possono eseguirsi tanto a sezione circolare che quadrata.

Essi devono essere costruiti in mattoni ed avere il diametro od i lati non minori di 15 cm. —

I camini a sezione ristretta devono essere provveduti di due aperture laterali per immettervi lo spazzatoio, l' uno superiore sotto al tetto oppure nel comignolo, l' altro alla base.

Queste aperture devono essere munite di portello e controportello infissi con chiusura a chiave.

Davanti a tali aperture, il pavimento del sottotetto dev' essere protetto con un rivestimento resistente all' azione del fuoco.

In genere le bocchette d' espurgo dovranno venir applicate lontane da qualsiasi costruzione in legno.

Il comignolo si farà di ferro, o terra cotta verniciata oppure d' altro materiale ritenuto idoneo dall' autorità edilizia, e sarà coperto in modo da proteggere il condotto del fumo dalla pioggia.

Ogni locale destinato ad uso di magazzino deve essere munito di almeno un tubo di ventilazione.

Nè camini, nè canne di ventilazione devono sboccare sulla via o nel cortile, ma sopra il tetto e almeno 1 m. più in alto di eventuali finestre vicine.

L' Autorità edile può ordinare che i fumaiuoli vengano elevati oltre i tetti delle case circostanti.

§ 98.

Camini di grandi dimensioni.

Camini per grandi fuochi, specialmente per caldaie, devono essere muniti di efficaci apparati fumivori e costruiti in modo da non disturbare il vicinato col fumo, colle scintille o colla fuliggine.

Tali camini devono essere muniti all' estremità inferiore d' una saracinesca di ferro, o d' una valvola da potersi possibilmente maneggiare dal luogo dove trovasi il fuochista, e per quei tratti della loro altezza, che sono più larghi di 50 cm. provveduti internamente di ferri di salita.

Sulla stabilità e sullo spessore delle pareti di camini alti e isolati, deve essere prodotto alla competente Autorità edile un calcolo statico.

Camini in ferro possono essere permessi esclusivamente fuori dell' abitato oppure nell' abitato per impianti provvisori.

Tanto per il calcolo statico, quanto per il materiale da impiegarsi come pure per tutto ciò che riguarda l' esecuzione del lavoro nelle singole sue parti, vanno osservate le norme contenute nell' Ordinanza ministeriale del 24 marzo 1902 N. 38290 e quelle altre che in avvenire saranno imposte dalle Autorità industriali.

§ 99.

Stufe, focolai e forni.

Non più di quattro stufe della stessa abitazione e dello stesso piano possono avere un camino comune.

Le bocche d' accensione delle stufe devono essere provvedute di due portelli metallici per la chiusura.

Il suolo davanti le bocche di fuoco deve essere protetto da un rivestimento incombustibile di corrispondente ampiezza.

Stufe e focolari si appoggeranno esclusivamente a muri e saranno da tenersi lontani da pareti a graticci.

Stufe di terracotta devono distare da tali pareti almeno 15 cm., quelle di ferro almeno 30 cm.

È proibito di applicare saracinesche alle canne delle stufe nei locali di abitazione.

Il cinerario di stufe e focolai deve trovarsi ad un livello di almeno 20 cm. sopra il pavimento.

Focolai si devono erigere sopra un pavimento resistente all' azione del fuoco, rispettivamente sopra uno zoccolo di muratura alto almeno 15 cm.

I forni non possono essere direttamente addossati a muri divisori, ma discosti o separati dagli stessi da uno spazio isolatore.

Forni che si costruiscono nell' interno degli edifici, devono esser chiusi in modo sicuro contro i pericoli del fuoco e potranno essere riscaldati soltanto da locali costruiti a volta oppure in altro modo garantiti contro l' azione del fuoco.

§ 100.

Caldaie grandi.

I locali, nei quali vanno collocate grandi caldaie a vapore, cioè di 6 atmosfere e d' un diametro superiore a metri 1·20 del contenuto a riempimento completo sino alla marca legale di livello di oltre 1 metro cubo di capacità e d' una superficie di riscaldamento maggiore a 10 metri quadrati, devono distare dall' abitato ed essere divisi da eventuali contigui laboratori mediante un muro massiccio dello spessore di almeno 60 cm., nel quale saranno da praticarsi soltanto le aperture puramente indispensabili.

Il coperto di questi locali sarà di costruzione leggiera e in nessun caso a volta, nè potrà avere piani sopraposti.

Le uscite devono condurre direttamente all' aperto ed avere battenti che si chiudano verso l' esterno.

Le caldaie vanno possibilmente incassate nel suolo.

L' immurazione della caldaia a vapore deve seguire in conformità ai piani allestiti dal costruttore della caldaia e riveduti dai rispettivi organi di sorveglianza dello Stato, e dopo avvenuta la prova prescritta.

§ 101.

Caldaie piccole e nane.

Per l' impianto di singole caldaie piccole, si concederanno facilitazioni.

Caldaie piccole a vapore d' una pressione inferiore alle 6 atmosfere e sotto gli estremi indicati al primo inciso del paragrafo precedente possono collocarsi — sempre però isolate — anche in officine entro a case abitate qualora:

1. i locali immediatamente sovrapposti non sieno abitati, e non servano a permanente dimora di operai;

2. il camino, che può essere anche un camino comune, sorpassi almeno l' altezza del colmo del tetto delle case in immediata vicinanza

3. la caldaia disti almeno 3 metri da ogni proprietà dei confinanti.

Per il collocamento di tali caldaie è richiesta, oltre il permesso dell' Autorità industriale, l' approvazione dell' Autorità edile.

Per l' impianto di caldaie nane, cioè di quelle la cui capacità a riempimento totale fino alla marca di legge non sia maggiore di 0·05 m^3, la cui pressione non superi le 4 atmosfere e la cui superficie di riscaldamento non oltrepassi 2·5 m^2, trovano applicazione le norme vigenti per le officine a fuoco intenso (§ 80).

Per il loro impianto non è necessario il consenso dell' Autorità edile, però prima della loro utilizzazione dovrà farsene insinuazione all' autorità edile ed all' i. r. Commissariato alla prova delle caldaie producendo l' atto di consenso del proprietario della casa; si dovrà inoltre depositare presso l' Autorità edile una copia del certificato sulla prova di pressione.

§ 102.

Motori a petrolio, a benzina, gas, ecc.

Motori a petrolio, benzina e gas, ad aria compressa ecc., sottostanno alle norme vigenti per le caldaie nane.

Si dovrà provvedere in modo conveniente per lo smaltimento dei prodotti della combustione.

§ 103.

Provvista d' acqua.

Ogni edificio per abitazione deve essere possibilmente provveduto di buona e sana acqua potabile.

In ogni caso dovrà esservi nelle vicinanze una fontana d' acqua potabile.

L' uso dei pozzi d' acqua potabile sarà permesso qualora:

1. l' acqua sia stata dichiarata potabile dall' Autorità sanitaria;

2. il pozzo abbia un tratto d' almeno 5 metri di canna impermeabile;

3. il pozzo sia inaccessibile alle acque piovane ed a scoli di acqua in genere;

4. il pozzo sia circondato da un robusto parapetto d' almeno un metro d' altezza e sia munito alla bocca d' un' inferriata;

5. il suolo sia lastricato per almeno un metro di larghezza in giro al pozzo con una determinata pendenza.

Cisterne d' acqua potabile saranno tollerate qualora sieno eseguite in modo corrispondente ai piani normali elaborati dall' ufficio di miglioria dell' i. r. Luogotenenza.

Resta riservato all' Autorità edile di permettere la costruzione di cisterne alla condizione che distino almeno 6 metri da fosse escrementizie e letamai e che si renda possibile l' attingimento di un' acqua corrispondente alle esigenze sanitarie.

L' Autorità edile stabilisce inoltre il modo più preciso della costruzione delle cisterne.

Pei riguardi pubblici può ordinarsi la chiusura d' un pozzo o d' una cisterna esistente

Al proprietario incombe di provvedere alla periodica pulitura dei pozzi e cisterne.

Se un pozzo od una cisterna venissero abbandonati, essi dovranno riempirsi sino al livello del suolo con ghiaia e sabbia, o chiusi per modo che non vi si possano immettere materie luride.

Nel caso della costruzione d' un pubblico acquedotto, verranno fissate le modalità per l' allacciamento degli edifici al medesimo, in via di un regolamento speciale che verrà stabilito dal Consiglio comunale ed approvato dalla Giunta provinciale.

L' allacciamento all' acquedotto sarà obbligatorio per ogni proprietario di casa, purchè questa non sia provvista d' una cisterna o pozzo che corrispondano alle norme sopra indicate.

E' assolutamente vietato l' uso di acqua che non sia di bontà indubbia, tanto per bere quanto per gli altri bisogni dell' economia domestica.

§ 104.

Condutture del gas ed elettriche.

Impianti di condutture di gas o d' elettricità a scopi d' illuminazione, di calefazione od altro, devono eseguirsi in modo da prestare piena guarentigia contro i pericoli del fuoco e corrispondere in genere alle norme speciali vigenti per simili impianti.

§ 105.

Marciapiedi.

L' Autorità comunale è autorizzata, nelle località appartenenti alla prima categoria accennata al § 1, d' imporre ai proprietari delle case situate lungo le vie e intorno alle piazze principali la costruzione di marciapiedi coll' obbligo alla loro manutenzione.

§ 106.

Recintazione di fondi su pubbliche vie.

Le aree non fabbricate lungo le vie principali o attigue alle piazze d' una località dovranno essere recintate con muro o con uno steccato alto 2 metri.

L' Autorità comunale potrà però ordinare la recintazione di fondi anche lungo le altre vie della località.

Sezione XII

Delle costruzioni industriali.

§ 107.

Determinazione e divisione.

Si considerano quali edifici industriali le fabbriche, le officine e i depositi merci.

Essi si dividono in edifici industriali in posizione isolata e non isolata.

§ 108.

Opifici isolati.

Si ritiene in posizione isolata un opificio o un complesso di opifici, qualora ogni punto del medesimo disti almeno 25 metri da altri edifici o dai confini delle proprietà vicine. Strade e corsi d' acqua vicini verranno computati in questa distanza.

Se sui propri fondi del petente non si trova il necessario spazio isolatore prima della concessione del permesso di fabbrica, sarà da comprovarsi che l' obbligo di mantenere inedificato lo spazio isolatore è tavolarmente assicurato mediante accordi presi cogl' interessati confinanti.

Sugli spazi isolatori non deve venir eretta veruna fabbrica.

§ 109.

Prescrizioni generali per gli opifici industriali.

Sotto personale responsabilità del proprietario della fabbrica in generale e del dirigente la costruzione per la durata del lavoro, devono osservarsi le seguenti norme:

1. Che ogni opificio a più piani sia provveduto d' un corrispondente numero di scale rettilinee, bene rischiarate, costruite e coperte in modo sicuro contro l'azione del fuoco, distanti l' uno dall' altro non più di 40 metri, dalla larghezza minima di 1.20 m.

2. Che sia provveduto ad un numero corrispondente di latrine e orinatoi con le relative fogne adottando per massima che, separatamente per l' un sesso e l' altro sopra tutt' al più 25 persone, si conti un sedile.

3. La deposizione ed il trasporto di cascami liquidi immondi, rifiuti solidi ecc. non devono inquinare il terreno nè infettare l' aria o recare altra molestia al vicinato.

L' autorità edile, d' accordo coll' Autorità sanitaria, potrà stabilire il modo di allontanamento delle suddette materie, oppure il trattamento delle medesime, qualora il giacimento e il difettoso modo di trasporto delle medesime recasse nocumento alla salute od altra molestia al vicinato.

4. Singoli impianti di opifici nei quali si producono vapore, fumo intenso, polvere o esalazioni ingrate, devono essere adattati nel modo indicato dalla competente Autorità industriale.

5. Edifici ad uso d' abitazione o di deposito merci, quando sieno addossati ad officine, ne devono esserne separati da un muro taglia-fuoco, che sporga 1 m sopra il tetto.

6. Ogni opificio dev' essere provveduto di buon' acqua potabile.

7. Caldaie a vapore saranno collocate quanto più lontano possibile da locali in cui lavora un numero rilevante di operai.

8. Si dovrà provvedere all' opportuno collocamento di recipienti con la necessaria quantità di acqua e di necessari requisiti per l' estinzione degl' incendi.

9. Il pavimento della soffitta sarà da costruire con materiale incombustibile e le porte saranno pure di materiale resistente all' azione del fuoco.

10. Entro città, borgate e luoghi chiusi non è permesso di erigere impianti industriali dannosi alla pubblica salute, pregiudicanti la pubblica sicurezza.

11. Le officine devono essere convenientemente rischiarate ed avere un' altezza minima di 3 m. ed una cubatura che corrisponda a 12 m^3 per ogni singolo operaio.

12. Per la costruzione di case d' abitazione in uno stabilimento industriale varranno le prescrizioni del presente Regolamento.

13. I locali, nei quali si esercitano rami d' industria ai quali, va congiunto in modo particolare il pericolo d' incendio come: essiccatoi, officine in cui si produce la canapa, il cotone, la jute ecc. non potranno essere situati, che a pianterreno e forniti d' un soffitto incombustibile nonchè muniti di serramenti di ferro.

In simili locali è escluso il riscaldamento mediante stufe.

Riguardo alla costruzione di locali in cui si tengono fuochi aperti, oppure caldaie a vapore; poi, relativamente alla costruzione di camini, valgono le norme di questo Regolamento, nonchè le speciali disposizioni delle vigenti leggi.

§ 110.

Facilitazioni per opifici isolati.

Opifici in posizione isolata godranno le seguenti facilitazioni :

1. La scelta del materiale e della grossezza dei muri è rimessa al criterio del proprietario della fabbrica, il quale però, assieme al dirigente la costruzione, sarà responsabile per la solidità dello stesso.

2. La scala principale dovrà essere di materiale resistente all' azione del fuoco ; scale secondarie possono essere costruite anche in legno.

3. Sono ammesse pareti intermedie di materiale anche non resistente all' azione del fuoco, tranne per quei locali, ove sono necessarie particolari cautele contro il pericolo di incendio.

4. Il numero dei piani non è limitato, purchè l' altezza complessiva non superi 20 metri e quella di ogni singolo piano non vada sotto i tre metri.

5. Per rimesse e fabbricati provvisori è ammessa la costruzione in legno.

6. Con riflesso all' uso dei singoli locali della fabbrica, è permessa la costruzione dei solai, come pure del sottotetto con pavimento di semplici tavole posto sulla travamenta e senza essere soffittato.

Ciò vale specialmente per molini ed altri impianti congeneri.

Ad accordare le or accennate facilitazioni è autorizzata la Rappresentanza comunale. Il relativo conchiuso sarà reso di pubblica ragione.

Sopra eventuali ricorsi deciderà l' Autorità politica distrettuale.

§ 111.

Opificio non affatto isolato.

Per opifici non affatto isolati resta riservato all' Autorità di stabilire, se e sotto quali condizioni si possa deviare dalle norme generali, avuto riflesso alla distanza degli edifici vicini e dei fondi altrui, alla qualità ed estensione dell' industria ed alle altre condizioni locali.

§ 112.

Fornaci.

Fornaci da laterizi e da calce ed altri impianti consimili pericolosi in linea d' incendio, devono essere costruite fuori dell' abitato a conveniente distanza dalle pubbliche vie.

Sezione XIII

Degli edifici di pubblico ritrovo, teatri, bazar ecc.

§ 113.

Quando si tratti di edifici di pubblico ritrovo, teatri, palestre, bazar ecc., tanto stabili che provvisori destinati a grande concorso di gente e che non vanno annoverati, nè fra le abitazioni, nè fra le costruzioni industriali, possono venire fissati dall' Autorità edile, a seconda della loro ubicazione e qualità, in via eccezionale delle disposizioni speciali nei limiti di quanto è richiesto con riguardo alla sicurezza pubblica, all' igiene ed ai pericolo di incendio.

Nella costruzione dei medesimi si terrà conto della necessità di costruire un numero sufficiente di porte alte almeno 2·20 m. e larghe almeno 1.20 con battente apribile verso l' esterno.

Sezione XIV

Della sorveglianza e delle norme da osservarsi a lavoro finito.

§ 114.

Sorveglianza.

L' Autorità edile comunale deve sorvegliare mediante i suoi organi ogni costruzione.

In particolare deve essa Autorità vigilare:

a) che nessuna fabbrica venga eseguita senza il permesso, nè incominciata prima che il relativo permesso sia passato in giudicato;

b) che ogni fabbrica venga regolarmente continuata fino al suo compimento:

c) che vengano esattamente osservati la linea di fabbrica ed i livelli:

d) che non venga deviato dal disegno di fabbrica approvato;

e) che nella costruzione s' impieghi materiale buono e duraturo;

f) che la fabbrica non venga diretta da persone non autorizzate, salvo le eccezioni indicate al § 126.

L' Autorità edile dovrà prendere le opportune disposizioni per l' assegno del fondo ad uso deposito dei materiali e tutte le misure di sicurezza da adottarsi in corso di costruzione.

Constatando gli organi dell' Autorità edile una infrazione alle norme previste alle lettere *a. c. d.* del presente paragrafo, dovranno essi tosto fare rapporto all' Autorità edile e proibire la continuazione del lavoro; questa potrà venir permessa soltanto allora che saranno tolte le rilevate mancanze, o che le deviazioni, per quanto possibile, sieno state nelle vie legali susseguentemente permesse.

Nel caso dell' infrazione prevista alla lettera *e*, l' organo edile ordinerà l' allontanamento dal luogo di fabbrica di tutto il materiale giudicato non idoneo.

Contravvenendosi al disposto ad *f*, l' Autorità edile sospende il lavoro e denuncia il caso all' Autorità industriale.

Chi si reputa leso da queste disposizioni può impugnare la decisione a sensi del Regolamento comunale. Il ricorso sarà però da presentarsi, entro otto giorni decorribili da quello susseguente all' intimazione, al Capocomune.

§ 115.

Sgombero del suolo pubblico.

Terminata la fabbrica, il proprietario dovrà immediatamente sgomberare il suolo pubblico occupato, spianare il terreno, riparare eventuali guasti dei selciati e marciapiedi, ed in generale rimettere in buono stato tutto ciò che in causa della fabbrica avesse subito cangiamenti o danni.

§ 116.

Permesso di abitazione o di utilizzazione.

E' vietato di usare o di utilizzare in qualsiasi altro modo, senza precedente permesso dell' Autorità edile, una di quelle opere edilizie per le quali sieno necessari il permesso di fabbrica o la notificazione.

Trattandosi di costruzioni industriali (§§ 107 - 112) è oltre a ciò necessario il permesso dell' Autorità industriale secondo le vigenti norme di legge.

L' Autorità edile richiesta del permesso di abitazione o di utilizzazione ordina un' ispezione mediante apposita commissione e invita a intervenire il proprietario e il dirigente il lavoro.

L' Autorità edile accorderà il permesso dopo essersi convinta che la esecuzione della fabbrica seguì in conformità alle prescrizioni e che l' edificio sia perfettamente asciutto ed ineccepibile.

Il sopraluogo dovrà seguire entro tre giorni dalla presentazione della relativa istanza verbale o scritta, ed entro quattordici giorni, se al sopraluogo avrà da intervenire un delegato della Giunta provinciale (§ 47).

Nel primo caso la Commissione verrà indetta e diretta dal Capocomune, nel secondo dal delegato della Giunta provinciale coll' intervento del Capocomune o del suo sostituto.

All' occorrenza faranno parte della Commissione dei periti; dove esiste interverrà il medico comunale del luogo ed il capo dei pompieri, quando nel Comune esista una tale istituzione organizzata.

La Commissione dovrà esaminare se le opere eseguite sieno conformi al piano di fabbrica originariamente approvate, ed ai piani sulle modificazioni accordate eventualmente più tardi, come pure alle esigenze sanitarie ed a quella di pubblica sicurezza.

Sul risultato dell' ispezione verrà assunto un protocollo, ed entro i prossimi tre giorni — nei casi ove intervenne la Giunta provinciale, entro giorni otto — s' intimerà il decreto alla parte.

§ 117.

Termine d' abitabilità.

Una casa in muratura che sia stata coperta durante la primavera ed intonacata in autunno, potrà essere abitata ed utilizzata di regola appena nella susseguente primavera.

Se però la Commissione abbia constatato che nulla vi osti in linea sanitaria e nei riguardi di pubblica sicurezza, si potrà permetterne l' abitazione ed utilizzazione ancora nel corso dello stesso autunno.

Anche qui però saranno ammesse eccezioni quando nulla osti alla concessione del permesso di abitabilità prima del termine suaccennato.

Se furono ultimate solamente singole parti di un edificio, l' Autorità edile potrà accordare un permesso di abitazione od utilizzazione parziale.

§ 118.

Sorveglianza sullo stato di edifici esistenti. Demolizione di edifici minaccianti rovina o costruiti con infrazione delle norme edilizie.

L' Autorità edile è tenuta a sorvegliare gli edifici esistenti, e l' esatta osservanza da parte dei proprietari di casa degli obblighi loro incombenti per legge; essa ordina, con riguardo ai pubblici interessi, le riparazioni, i ristauri, il toglimento d' inconvenienti e la eventuale demolizione totale o parziale di edifici; in particolare quando un edificio minaccia crollo, l' autorità edile prende senza ritardo tutte le misure necessarie ad evitare pericoli.

Nell' emanare tali ordini, l' Autorità edile stabilirà un dato termine per il loro eseguimento, comminando una multa per il caso di non osservanza del medesimo.

In caso di persistente renitenza da parte di un proprietario, l' Autorità edile sarà autorizzata a far eseguire il lavoro ritenuto necessario a spese del proprietario.

Contro queste disposizioni del Capocomune, la parte potrà ricorrere a norma del Regolamento comunale.

L' Autorità edile ha il diritto di ordinare la demolizione totale o parziale dei lavori eseguiti in contravvenzione al presente Regolamento, ed in ispecialità di quelli fatti senza il permesso di fabbrica e senza aver conseguita l'approvazione d'una partizione dell' allineamento o dei livelli, quando successivamente non possa essere accordato il permesso di fabbrica, approvata la partizione o concessa la linea od i livelli abusivamente tenuti.

Nell' ordine di demolizione viene fissato un termine perentorio per eseguirlo.

Trascorso inutilmente questo termine, e senza che sia stato prodotto un ricorso nel modo sopra indicato, l'Autorità fa eseguire la demolizione d' ufficio a spese e pericolo del proprietario.

§ 119.

Edifici crollanti in particolare.

Quando un edificio presenta pericoli di crollo totale o parziale, il Capocomune dovrà immediatamente recarsi con due membri del Consiglio comunale ed un perito sulla faccia del luogo e rilevare in presenza del proprietario l'entità del pericolo.

A seconda del caso il Capocomune dovrà ordinare al proprietario quei lavori che si rendessero necessari per la sicurezza pubblica.

Se non verrà corrisposto all' ordine nel tempo da esso stabilito, il proprietario sarà incorso in una multa, che potrà commisurarsi da 10 a 100 corone, e il lavoro verrà eseguito a spese del medesimo.

Le spese verranno rimborsate dalla parte sopra ordine di pagamento del Comune.

Ove la parte si rifiutasse di corrispondere, le spese rispettive saranno introitate in via di esecuzione politica sopra conto liquidato dalla Giunta provinciale.

Contro queste disposizioni del Capocomune è pure aperto il ricorso a norma del Regolamento comunale.

Sulle misure decretate in ogni singolo caso, il Capocomune dovrà fare analogo rapporto alla Giunta provinciale.

§ 120.

Edifici distrutti dall' incendio.

Edifici incendiati dovranno essere o ricostruiti oppure demoliti entro due anni dall'avvenuto incendio.

§ 121.

Locali inabitabili

Quando uno o più locali d' un' abitazione data a pigione presentino gravi inconvenienti nei riguardi d' igiene o di sicurezza personale come p. e. forte umidità dei muri, insufficiente riparo contro le intemperie, pericolo di crollo dell'intonaco di soffitti, scale malsicure, costante pericolo d' incendio ecc. l' inquilino deve farne denuncia in iscritto o a voce (a protocollo) al Capocomune.

Entro tre giorni dalla seguita denuncia, il Capocomune dovrà recarsi con uno o più periti sulla faccia del luogo e rilevare in presenza del proprietarto lo stato di cose.

Sopra tale atto verrà esteso un protocollo da firmarsi dagli intervenuti.

A seconda delle risultanze dell' ispezione la Commissione decreterà l' inabitabilità dei locali che si riterranno tali, imponendo al proprietario le riparazioni o altri lavori con le modalità previste ai §§ 118 e 119, o addosserà le spese commissionali all'inquilino che sporse denuncia, ove questa si presentasse infondata.

Al decreto d'inabitabilità sarà congiunto l' ordine di sgombero dei locali inabitabili. All'inquilino sarà da intimarsi copia del medesimo per gli effetti di regresso verso il proprietario.

Ove la denuncia dell'inquilino si dimostrasse fondata e venisse emessa la dichiarazione d'inabitabilità, le spese commissionali (competenze dei periti) saranno sopportate dal proprietario.

Sezione XV

§ 122.

Servitù speciali edilizie.

Al Comune è riservata, per ragioni di pubblica servitù, la facoltà di applicare o far applicare, previo avviso agli interessati, alla fronte dei fabbricati e costruzioni di qualsiasi natura prospettanti la pubblica via:

a. le mensole, i ganci, i tubi, le condutture elettriche, i fanali per la pubblica illuminazione;

b. le indicazioni dei nomi delle vie, piazze, vicoli, passeggi pubblici;

c. orinatori pubblici;

d. albi per affissi ufficiali.

Si deve anche permettere, dopo averne reso edotti gl'interessati, l'apposizione agli edifici e fabbricati di pilastri, mensole e ganci per i fili conduttori del telegrafo e telefono pubblico.

Il Comune fa apporre i numeri anagrafici politici e d'orientazione ed il proprietario della rispettiva casa è obbligato di mantenerli costantemente nel modo e nel posto stabilito dalla Podesteria senza poterli sottrarre alla pubblica vista.

Gl'indicatori delle vie sono apposti a spese comunali nei luoghi stabiliti dalla Podesteria, ed il proprietario della casa non può sottrarli alla pubblica vista.

Il Comune nel far uso delle sovraccennate servitù edilizie rispetterà, per quanto possibile, gl'interessi dei proprietari di case; inoltre saranno risarcite eventuali riparazioni di guasti arrecati in conseguenza dell'esercizio della servitù e sopportate le spese per l'impianto, la manutenzione e la eventuale trasposizione (anche se quest'ultima si rendesse necessaria per modificazioni o ristauri della rispettiva casa) delle condutture elettriche, del gas ecc. ecc.

Non è permesso l'esercizio delle servitù ad *c* e *d* su case erariali e provinciali.

§ 123.

Della cessione obbligatoria di mezzo muro.

Venendo costruita una nuova fabbrica accanto ad una già esistente, il proprietario di questa dovrà cedere la metà del proprio muro divisorio verso adeguato indennizzo, che verrà determinato già al sopraluogo per il permesso di fabbrica.

Non raggiungendosi un accordo riguardo la somma dell'indennizzo, le parti verranno rimesse con le loro pretese all'ordinaria via civile.

L'Autorità edile deciderà se sia cionondimeno da accordarsi il permesso di fabbrica.

PARTE SECONDA.

Sezione XVI

§ 124.

Disposizioni generali.

Per le località che appartengono alla seconda categoria contemplata dal § 1 del presente Regolamento, si concederanno oltre alle facilitazioni previste dalle singole disposizioni del presente Regolamento, anche le facilitazioni seguenti:

§ 125.

Scopo delle facilitazioni e autorità competenti a concederle.

Le facilitazioni nelle norme di costruzione hanno lo scopo di non inceppare soverchiamente lo sviluppo edilizio e di renderlo meno costoso che sia possibile, riducendo le prescrizioni al limite dell' assolutamente necessario per riguardi alla pubblica sicurezza, all' igiene nonchè alla sicurezza contro il pericolo d' incendio.

Resta riservato all' Autorità edile di accordare le facilitazioni per le costruzioni in parola.

§ 126.

Del permesso di fabbrica.

Si potranno eseguire senza chiedere il permesso di fabbrica nei sensi dei §§ 32 e 33 del Regolamento: demolizioni e costruzioni di pareti e muri interni, rotture di fori di finestre e porte verso la pubblica via e verso i fondi dei vicini come pure cambiamenti e alzamenti di tetti.

Il proprietario è però obbligato di farne insinuazione al Capocomune in iscritto od a protocollo.

I lavori suaccennati si potranno principiare appena sei giorni dopo eseguita l' insinuazione, perchè in tale caso si riterrà che il Capocomune abbia rinunciato alla produzione della formale istanza per il permesso di fabbrica.

§ 127.

Piani e dirigenza dei lavori.

I piani di fabbrica o schizzi per costruzioni rustiche a solo pianterreno, si potranno elaborare in qualunque scala o formato.

Per costruzioni edili in genere, specie poi quelle a più piani e contenenti locali coperti a volte; così pure per la costruzione di edifici pubblici ed industriali, si dovrà servirsi per l' elaborazione del progetto e per la direzione dei lavori di persona autorizzata (§ 59).

Per costruzioni rustiche semplici e comuni a solo pianterreno, l' Autorità edile potrà decampare da questa prescrizione, qualora nel rispettivo comune non vi siano dei mastri muratori autorizzati.

Ciò non esonera però colui che si assunse la dirigenza del lavoro dalla responsabilità in caso di eventuali disgrazie.

§ 128.

Spessore dei muri.

Muri interni sostenenti le impalcature di solai o l' ossatura del tetto, potranno avere una grossezza minima di 27 cm. (senza l'intonaco) se in mattoni, e di 40 cm. se in pietra.

Questa norma vale per il caso che non ci sia più di un piano oltre il pianoterra.

Muri perimetrali per costruzioni consistenti di solo pianoterra, la cui altezza non superi tre metri, potranno costruirsi d' uno spessore di 27 cm., (senza l'intonaco) se di mattoni, se di pietra d' una grossezza di 40 cm. almeno con eventuali pilastri di rinforzo. Salve le disposizioni previste dal § 74 i muri divisori potranno costruirsi d' una grossezza compreso l' intonaco di 30 cm. se in mattoni, e di 40 cm. se in pietra.

§ 129.

Locali a pianoterra.

Le disposizioni contemplate al § 75 riguardo l' elevazione del pavimento dei locali a pianterreno sopra il terreno circostante, non sono obbligatorie per le località che godono le facilitazioni previste da questa parte del Regolamento.

A seconda dell' ubicazione, l' elevazione del pavimento potrà essere anche pari al suolo esteriore, semprechè non venga pregiudicata l' abitabilità per ragioni d' igiene.

Ad eccezione delle case d' abitazione, le quali dovranno distare da eventuali terrapieni almeno 30 cm., tutti gli altri fabbricati di carattere rustico possono addossarvisi.

§ 130.

Copertura del tetto.

A quest' uopo non si potranno impiegare che materiali resistenti all' azione del fuoco.

L' uso della paglia e di tavolette per la copertura dei tetti è vietato, eccezione fatta per case completamente isolate in montagna o nelle lagune.

Le case prospettanti sulla via principale che attraversa una località, saranno da provvedersi di grondaie.

§ 131.

Scale e ballatoi.

Scale che mettono ad una soffitta inabitata, possono essere costruite in legno.

Scale esterne in legno saranno permesse soltanto in edifici rustici con un piano oltre il pianterreno.

Ballatoi in legno che servono di comunicazione sono permessi solamente per case con un piano oltre al pianoterra.

§ 132.

Altezza delle abitazioni e delle soffitte abitabili Dimensioni delle finestre.

I locali di abitazione che potranno essere anche non soffittati dovranno misurare un' altezza non inferiore a 2.50 m.

Se il soffitto non orizzontale in tutta la sua estensione, l' altezza media dovrà essere quella or indicata.

Per soffitte abitabili vale la regola che l' altezza media dovrà importare 2.25 m. e che le parti più basse non potranno misurare meno di 1.50 m.

Le finestre dei locali d' abitazione avranno le dimensioni minime di 75 cm. per 50 cent.

§ 133.

Soffitte praticabili e tramezzi.

Queste potranno servire da granai.

Per case rustiche a solo pianoterra sono ammessi tramezzi di materiale misto od anche di solo legno, purchè non siano collocati vicino ai focolai.

§ 134.

Cessi.

Per fabbricati ad un solo piano oltre il piano terra, saranno ammessi cessi in legno staccati dal fabbricato stesso.

Tali cessi si potranno collocare nei cortili, mai in vicinanza della pubblica via.

Se non posti immediatamente vicino o sopra un letamaio, i cessi dovranno esser provvisti di apposita fogna corrispondente alle norme prescritte in proposito.

§ 135.

Camini.

Le canne dei camini si potranno costruire anche nei muri esterni, eventualmente addossarle ai medesimi.

E' vietato di praticarle nei muri divisori verso confinanti o verso stalle e fienili.

§ 136.

Rimesse e legnaie.

Se staccate e distanti dai fabbricati d' abitazione almeno 10 m., le rimesse e le legnaie potranno essere costruite sopra pilastri in muratura o colonne in legno sulle quali poggerà il tetto, che potrà coprirsi di tegole sopra un tavolato.

Le pareti potranno farsi in legno.

PARTE TERZA.

Sezione XVIII

Delle Sanzioni penali e delle Autorità competenti a pronunciarle.

§ 137.

Contravvenzioni

Chi contravviene alle prescrizioni del presente Regolamento, in quanto la contravvenzione non sia contemplata dal Codice penale, e chi non ottempera agli ordini emanati dall' Autorità edile in base al Regolamento stesso, verrà punito con una multa da 10 alle 200 corone, commutabile, in caso d' insolvenza, in arresto da 1 a 20 giorni, computandosi a questo riguardo corone 10 per 24 ore d' arresto.

La pena non solleva dall' obbligo di corrispondere all' ordine in dipendenza del quale essa fu inflitta.

Il condannato deve inoltre rimborsare le spese occorse per i necessari rilievi.

§ 138.

Autorità cui spetta il diritto punitivo.

La inquisizione e punizione delle contravvenzioni previste al § 137 spettano alla Deputazione comunale a norma delle prescrizioni della legge comunale.

Le multe affluiscono al Fondo dei poveri.

Sezione XIX

Delle Autorità competenti a mettere in esecuzione il Regolamento edile.

§ 139.

Autorità edile di prima istanza è il Podestà.

Nei casi indicati al paragrafo 140 deve previamente seguire una decisione della Rappresentanza comunale. Autorità edile di I. istanza.

§ 140.

E' riservato alla competenza della Rappresentanza comunale:

a. di approvare il piano di regolazione e gli eventuali cambiamenti dello stesso (Parte prima Sez. II);

b. di decidere sulla larghezza delle strade (§ 5);

c. di approvare la decisione dei terreni (Parte prima Sez. III);

d. di colpire col divieto di fabbrica singoli edifici e fondi (§ 21);

e. di deliberare sulla costruzione di vie e piazze sul terreno di partizione e lungo lo stesso, sull' acquisto di fondi eventualmente occorrenti a questo scopo e sul rimborso di una parte delle spese di acquisto da imporsi a coloro che domandano di fabbricare sui fondi vicini (§ 26).

f. di esprimere il proprio voto sulla classificazione delle località (§ 2);

g. di decidere sull' applicazione del sistema di costruzioni isolate (§ 31).

I deliberati a sensi dei punti *a*) e *c*) del presente paragrafo devono venire approvati dall' Autorità superiore.

§ 141.

Su ricorsi contro la decisione del Podestà, decide in seconda istanza la Rappresentanza comunale. Ricorsi. Autorità edile di II rispettivamente di III istanza.

Su ricorsi contro le decisioni della Rappresentanza comunale decide la Giunta provinciale.

Dimostrandosi necessario un sopraluogo per decidere in proposito, vi provvede essa Giunta provinciale.

Per la produzione dei ricorsi valgono le norme del Regolamento comunale.

Il ricorso, eccetto i casi in cui c'è pericolo in mora, ha effetto sospensivo. Sulla circostanza se sia pericolo in mora, decide l'Autorità edile di prima istanza, e contro la sua decisione non ha luogo ricorso.

§ 142.

Anche rispetto ad edifici destinati ad esercizi industriali funge in linea edile quale Autorità di prima istanza il Podestà, salvo la procedura domandata all' i. r. Autorità politica quale Autorità industriale. Antorità edile per edifici industriali.

§ 143.

Ricorsi contro decisioni delle autorità politiche.

Contro decisioni delle Autorità politiche in oggetto di questo Regolamento edile, è riservato il ricorso nel corso regolare delle istanze.

Sezione XX

Delle tasse e competenze.

§ 144.

Le tasse e le competenze commissionali in oggetti edili fissate dalle norme vigenti, staranno a carico della parte che ha chiesto l'intervento dell'Autorità edile, o che ha reso necessario questo intervento per propria colpa o per eccezioni capricciose.

§ 145.

Per l'esazione di tasse e competenze arretrate, o di multe pronunciate, valgono le stesse norme esecutive che si applicano per l'incasso delle imposte e delle addizionali.

Priloga št. 5

Štev. 2389/07

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, s katerim se izdaja stavbni red veljaven za vso kronovino izvzemši glavno mesto goriško.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške naročam sledeče:

I. Pridjani stavbni red se uveljavi v vseh občinah pokneżene grofovine Goriške in Gradiške izvzemši glavno mesto goriško.

II. Gori navedeni stavbni red stopi v veljavo štiri mesece po izvršeni uradni objavi tega zakona in le-tega reda.

III. Mojemu ministru notranjih stvari je naročeno, da izvrši ta zakon.

STAVBNI RED

za pokneżeno grofovino Goriško in Gradiško izvzemši glavno mesto goriško.

PRVI DEL.

I. oddelek.

Uveljavljenje reda.

§ 1.

Razvrščenje krajev.

Kraji pokneżene grofovine Goriško-Gradiške se razdelé za uveljavljenje stavbnega reda v dve vrsti.

V prvo vrsto spadajo kraji z večjim stavbnim napredkom, za katere se uveljavijo strożja določila tega reda.

V drugo vrsto spadajo kraji manjšega stavbnega napredka in bolj kmetskega značaja, za katere se uveljavijo določila reda z olajšavami izrecno navedenimi v redu samem.

§ 2.

Pristojno oblastvo za razvrščenje krajev.

Pristoja deżelnemu odboru določiti, kateri kraji se imajo sprejeti v kako izmed dveh v § 1. označenih vrst oziroma odločiti prehod iz vrste v vrsto. Predno se pa deżelni odbor v tem oziru konečno izreče, zasliši starešinstvo one občine, h kateri spada dotični kraj.

Mnenje starešinstva se izrazi v obliki rednega sklepa, ki se mora objaviti in proti kateremu se sme vsak občan pritożiti v smislu občinskega reda.

II. oddelek.

Uravnavni črteži.

§ 3.

Izdelanje uravnavnega črteža.

Za vsak kraj, ki pripada k prvi v § 1. navedenih obeh vrst, se mora izdelati uravnaven črtež, v katerem je treba navesti vse ulice in javne trge, vsa zazidana in prosta površja, morebitne vodovode in grezničnе kanale.

Ti uravnavni črteži se morajo sestaviti v primernem roku od onega dneva, ko stopi v veljavo ta red.

Deželni odbor določi ta rok oziraje se na gmotne razmere posameznih krajev.

§ 4.

V uravnavnih črtežih se zaznamujejo vse uravnave, ki bi bile v toku ali katere bi občinska uprava projektovala za bližnjo bodočnost.

Pri določevanju uravnav se je treba ozirati, v kolikor to pripuščajo krajevne razmere, na potrebščine zdravstva in javne varnosti — in v kolikor mogoče — na zahteve estetike.

§ 5.

Uravnava ulic in trgov.

Pri uravnavanju in pri otvarjanju javnih ulic in trgov se je treba držati širine, ki zadostuje, da se more promet lahko razvijati.

Glavne ulice kraja morajo biti vsaj 12 metrov široke, stranske ulice vsaj 8 metrov.

V posebnih slučajih in za manj važne in bolj ob periferiji kraja ležeče oddelke se dovoli za stranske ulice širina samih 6 metrov.

Tudi kedar bi se hotelo ob straneh nove ulice nasaditi drevorede, je treba pridržati za promet cestišče v gori določeni širini.

Drevesa morajo biti oddaljena od stanovanjskih hiš vsaj štiri metre.

Nove stranske ulice je napraviti kolikor moči v smeri od jugovshoda proti severozapadu oziroma od jugozapada proti severovshodu, zlasti pa tam, kjer se previdoma zgradi hiša pri hiši na način, da se doseže ob cesti nepretržna vrsta stavb.

Če mogoče, naj se ne napravljajo izredno dolge ravne ulice v svrho, da se pospeši razpršenje vetrov.

§ 6.

Merilo uravnavnih črtežev.

V uravnavnih črtežih, ki se lahko napravijo v merilu mape zemljščnega katastra, se morajo zaznamovati važnejši visočinski razstoji; če se gre za kraje v bližini vodnih tokov ali morja, zaznamovati je nivel najvišje povodnji oziroma največje plime.

§ 7.

Dolžnosti gledé sestave uravnavnega črteža in postopek, po katerem se je ravnati.

Sestaviti uravnavni črtež je dolžna ona občina, h kateri spada dotični kraj.

Pri izvrševanju te dolžnosti se je treba ravnati po sledečem formalnem načinu:

I. Starešinstvo dotične občine izvoli komisijo treh članov, katera ima nalogo, napraviti obris uravnavnega črteža.

Člani te komisije se smejo izvoliti tudi izven starešinstva in sicer izmed občanov izvoljivih po določilih občinskega volilnika.

V komisijo se odredé kolikor moči osebe, ki imajo znanja v stavbni stroki.

V nasprotnem slučaju se dodeli komisiji stavben izvedenec s svetovalnim glasom.

Komisija se ustanovi izvolivši svojega predsednika ter sklepa po nadpolovični večini glasov.

Da so sklepi veljavni, treba je, da so prisotni vsi komisijski člani.

II. Po taki komisiji napravljeni obris uravnavnega črteža se predloži županu dotične občine, ki ga javno razpoloži v občinskem uradu skozi dobo štirih tednov.

Da se je obris uravnavnega črteža razpoložil, se javno razglasi z opombo, da v navedenem roku sme vsak občan pregledati uravnavni črtež oziroma vložiti proti istemu pismeno svoj utok.

III. Po preteku roku štirih tednov predloži župan obris uravnavnega črteža skupno z morebitnimi pritožbami občanov starešinstvu v sklepanje.

Starešinstveni sklep gledé uravnavnega črteža, se objavi z opombo, da je dopusten utok proti temu sklepu v smislu občinskega reda.

Dovoljeno je tudi vsaki občini meječi s krajem, na katerega se nanaša uravnavni črtež v roku za utoke podati na deželni odbor svoje pritožbe proti uravnavnemu črtežu.

IV. Po preteku roka za utok se predloži uravnavni črtež z vsemi prilogami zbranimi med obravnavanjem tega predmeta z vsako opombo, utokom ali pritožbo deželnemu odboru, kateri je poklican dogovorno s c. kr. namestništvom konečno potrditi uravnavni črtež.

Deželni odbor je upravičen dogovorno s c. kr. namestništvom napraviti, predno ga konečno odobri, potrebne poizvedbe na licu mesta.

V. Kedar ne bi mogel občinski zastop iz katerega koli vzroka v primerni dobi priti do veljavnega sklepa gledé uravnavnega črteža, bode deželni odbor mogel dogovorno s c. kr. namestništvom dati izvršiti tak črtež na troške dotične občine ter ga konečno potrditi vedno sporazumno s c. kr. namestništvom.

V tem slečaju bode deželni odbor postopal dogovorno s c. kr. namestništvom v formalnem oziru na način, ki se določi od slučaja do slučaja po prostem prepričanju prej imenovanih oblastev vendar pa ravnaje se kolikor moči po postopku začrtanem v I., II., III. in IV. točki tega paragrafa.

VI. Uravnavni črteži se izdelajo v dveh izvodih in sicer se vrne jeden izvod, na katerega se napiše odobrilni pristavek, občini, dočim pridrži jeden izvod deželni odbor.

§ 8.

O pregledovanji črtežev.

Potrjeni uravnavni črtež se mora vedno nahajati v občinskem uradu ter je prosto pregledati ga ter ga prepisati vsakomur, ki za to opraviči svoje zanimanje.

§ 9.

Uravnava že obstoječih glavnih in stranskih ulic.

V uravnavnem črtežu se je ozirati, kedar bi se to potrebno ali umestno zdelo tudi na uravnavo že obstoječih glavnih ali stranskih ulic.

V tem oziru je nalično uporabljati določila § 5.

§ 10.

Poprave v potrjenem uravnavnem črtežu.

Potrjeni uravnavni črtež služi v merilo gledé smeri, lege in nivela cest ter javnih trgov tam označenih ter ni dovoljen v tem oziru odstop od črteža.

Ako bi postala sčasoma prememba ali razširjenje uravnavnega črteža potrebna ali umestna, bode se to moglo vršiti samo po določilih istega formalnega postopka, ki je določen v § 7 gledé sestave uravnavnega črteža.

§ 11.

Razvidnost uravnavnega črteža.

Župan vsake občine je dolžan, imeti uravnavni črtež v neprestani razvidnosti ter skrbeti za to, da se v istega vnese vsaka nova zgradba ali prizidava, vsako posipanje in vsaka druga prememba stavbe.

O premembah nastalih v uravnavnem črtežu je župan obvezan, poročati vsako leto podrobno starešinstvu in deželnemu odboru.

§ 12.

Omejitev gradbene pravice na zemljiščih določenih glasom uravnavnega črteža za javne ulice in trge.

Na ploskvah določenih v smislu uravnavnega črteža za javne trge in ceste se ne smejo izdajati stavbna dovolila niti za zgradbo novih stavb niti ne za razširjenje ali za bistveno prezidavo obstoječih poslopij.

V slučaju pa, da ne bi se iz označenega razloga izdalo stavbno dovolilo, je občina dolžna na predlog dotičnega lastnika nakupiti dotično ploskev tekom enega leta.

Ako se ne bi mogla doseči gledé cene prijateljska poravnava, odplača se lastnik na podlagi sodne cenitve.

Ploskev, ki se ima oddati občini, se ceni kot stavišče le tedaj, če odgovarja splošnim glavnim pogojem stavišč in sicer samo za oni del ploskve, ki je dejanski zazidana ali ki bi se mogla z ozirom na obstoječe javne ulice očividno uporabiti kot stavišče.

Druge ploskve ali deli istih se precenijo temeljem njihove dejanske vrednosti odnosno z ozirom na stanje, v katerem se istinito nahajajo, in temeljem koristi, ki jih je dobival lastnik ob času cenitve.

III. oddelek.

Delitev zemljišč v skupine ploskev in v posamezna stavišča.

§ 13.

Odobritev delitve zemljišč.

Za delitev zemljišča v skupine ploskev in v posamezna stavišča je treba v krajih obeh vrst določenih v § 1, da jo odobri poprej starešinstvo in sicer še poprej, kakor se sme prositi stavbnega dovolila za posamezna stavbišča.

Razun tega je treba, da odobri gori navedene delitve v onih krajih, za katere se mora sestaviti uravnavni črtež, višjeoblastno deželni odbor dogovorno s c. kr. namestništvom, kedar ne bi bila le-ta delitev že vsprejeta v uravnavi črtež.

To pa ni potrebno za parceliranje v posamezna stavišča ploskovnih skupin, ki so že pravilno razdeljene, za katero parceliranje zadošča odobritev starešinstva.

§ 14.

Prošnja zadevajoča odobritev delitvenega načrta.

Kdor prosi, da bi se odobrila delitev zemljišč, mora predložiti izpisek iz zemljiške knjige v dokaz, da poseduje na zemljišču, ki se ima deliti, lastninsko pravico, kakor tudi delitveni načrt v dveh izvodih po merilu 1:1000.

Ako je zemljišče, ki se ima deliti, obremenjeno s hipoteko, treba je predložiti izjavo, s katero hipotekarni upniki privolé v delitev.

Načrt mora obsegati natančne izmere posameznih stavišč kakor tudi natančne mere, izmere in lego cest in trgov.

§ 15.

Navod na licu mesta za pregled delitvenega črteža.

Za pregled delitvenega črteža se mora čim preje, najpozneje pa v enem mesecu po vložbi prošnje vršiti navod na licu mesta, katerega se udeležé:

1. župan ali namestnik kot načelnik komisije,
2. ud, katerega odredi starešinstvo,
3. strokovni izvedenec in kjer se nahaja,
4. občinski zdravnik, kot udje komisije.

H komisijskemu ogledu je povabiti potem prošnika in vse mejaše.

Prošnik ima pravico privzeti v svojo pomoč sestavljavca delitvenega črteža.

Ako leži zemljišče, ki se ima deliti, ob meji druge občine povabi se k navodu na licu mesta tudi župan meječe občine.

Ako se pri komisijskem ogledu kdo pritoži iz zasebnega prava ali ako kdo zahteva, da se delitveni črtež premeni ali popravi, poskusi se doseči poravnava med prepirajočimi se strankami prijaznim potom.

Popravki in premembe določene potom poravnave odnosno kedar bi se ta ne dosegla, zahtevane premembe in popravki se poočitijo v črtežu.

O komisijski obravnavi se spiše zapisnik, katerega podpišejo vsi udje komisije.

§ 16.

Pregled delitvenega črteža.

Komisijski pregled delitvenega črteža se mora raztezati na vse točke zadevajoče javno varnost, javno zdravstvo, varnost proti požarom, prost promet z vozovi in vsako drugo okoliščino javnega značaja.

Zlasti mora obsegati vsak delitveni črtež vse nove ceste, ulice in javne trge, ki se zdé potrebne za razvitek prostega prometa.

Delitveni črteži morajo odgovarjati že potrjenim uravnavnim črtežem in nameravana delitev mora obsegati vse kar treba za uporabo bodočih stavb, ulic, trgov itd. določila splošnega prava in tega reda.

Občinskemu oblastvu gre odločati od slučaja do slučaja temeljem dejanskih okoliščin, ali se imajo ob cesti ali okrog novega trga zgraditi samo osamljena poslopja.

§ 17.

Rešitev vloge za delitev.

Ko se je delitveni črtež komisijonelno pregledal in ko se je isti po oblastvu označenem v § 13 potrdil oziroma odobril, vroči se dotičnemu prošniku tekom 14. dni jeden izvod črteža previden z odobrilnim pristavkom skupno s pismenim privolilom zadevajočim parceliranje.

Ako bi se primerile okoliščine, vsled katerih ne bi se mogla delitev dovoliti, obvesti se o tem prošnik v to navedenem roku v pismeni in podkrepljeni obliki.

Proti temu odloku o odrečenem delitvenem dovolilu more dotični prošnik vložiti v zakonitem roku v smislu občinskega reda pritožbo na deželni odbor, kateremu pristoja v slučajih navedenih v drugem odstavku § 13 neposredna odobritev.

Ako bi se stavili pri komisijskem ogledu zasebnopravni ugovori in ako ne bi se o tej stvari dosegla poravnava v smislu § 15, napoti se prošnik, da to spornost poprej civilnim potom konečno vredi.

§ 18.

Zamejničenje črte in nivelov na razdeljenih zemljiščih.

Predno se more kakoršnakoli gradba na razdeljenih zemljiščih dejansko pričeti oziroma predno se more dobiti dotično stavbno dovolilo, morajo se od strani občinskega oblastva na naličnо prošnjo, ki se ima vložiti od slučaja do slučaja, zamejničiti ceste in trgi ter se zaznamujejo niveli. Občinsko oblastvo je dolžno odzvati se v treh tednih po vložbi prošnje ter da izvršiti potrebna dela.

§ 19.

Veljavnost potrjenja delitve.

Delitveno dovoljenje izgubi veljavo, če se ni pričela nameravana gradba poslopij na razdeljenih ploskvah v roku petih let.

Na naličnо prošnjo pa sme starešinstvo podaljšati veljavnost delitvenega dovoljenja, pa ne nad nadaljno dobo petih let.

IV. oddelek.

§ 20.

Zgradba novih krajev ali krajevnih delov in zopetno sezidanje posutih krajev ali krajevnih delov.

Če se gre za zgradbo novih krajev ali delov kraja ali za zopetno sezidanje pogorelih ali drugače posutih krajev ali delov kraja, določi se uravnavni črtež, v katerem se je ozirati na uravnavo ne le dela kraja, ki se ima na novo zgraditi ali zopet sezidati, marveč tudi na eventuelno potrebno ali umestno uravnavo že obstoječih ali ne poškodovanih delov kraja.

V teh slučajih se mora izdelati uravnaven črtež za vse kraje, brez ozira na delitev istih v vrste označene v § 1 ter se uporabijo določila zadevajoča sestavo uravnavnih črtežev označenih v II. oddelku.

V. oddelek.

A. Prepoved gradbe.

§ 21.

Izdaja gradbene prepovedi za posamezna poslopja.

V krajih, za katere se mora sestaviti uravnaven črtež (II. in IV. oddelek), je občinski zastop pooblaščen izdati na podlagi uravnavnega črteža potrjenega po oblastvu, predno se le-ta izdela, temeljem odobritve od strani deželnega odbora dogovorno s c. kr. namestništvom, gradbeno prepoved za posamezna obstoječa poslopja, v kolikor zavirajo začrtano uravnavo

ter zahtevati od lastnikov in njihovih naslednikov, ne da bi le-ti smeli zahtevati odškodnino, vse one premembe, ki bi onemogočile ali prejudicirale uravnavno črto.

Označena prepoved se mora v pismeni obliki vročiti lastniku dotičnega poslopja ter javno nabiti na občinsko desko ter jo je razven tega vsprejeti v uravnavni črtež, kakor hitro se izdela.

Na predlog župana se sme vpisati gradbena prepoved tudi v zemljiško knjigo.

V teh poslopjih se ne smejo prepovedati poprave, ki so potrebne za redno vzdrževanje, v kolikor se s temi popravki ne premeni zunanja oblika poslopij.

Gradbena prepoved izgubi svojo veljavo:

1. kedar se premeni uravnavni črtež dotičnega stavišča,

2. s pretekom časa, ako občina tekom petih let od dneva vročitve ne uporabi pridržka gledé uravnave črte na dotičnem stavišču.

B. Določitev stavbne črte in nivela za poslopja ob cestah in javnih zvezah.

§ 22.

Vloga na oblastvo, da navede črto in nivel.

Za zgradbo novih poslopij na zemljiščih ob javni cesti; za zopetno sezidanje že obstoječih poslopij in za prizidave k istim, se mora lastnik oziroma njegov pravni zastopnik, ako se ta stavbna dela nanašajo tudi na pritličje in na hiše, ležeče ob javni cesti, obrniti na občinsko oblastvo, da določi stavbno črto in nivel.

Ta vloga se sme predložiti posebej, predno se vpošlje vloga za stavbno dovolilo, ter se tej vlogi pridene v dvojniku situvacijski in nivelski črtež izdelan v merilu določenem v § 14 in dokaz lastninske pravice na ploskvi pritikajoči prošniku.

Črtež mora v smislu posebnih razmer konkretnega slučaja vsebovati tudi vse potrebne podatke, da more oblastvo izreči svojo sodbo o stavbni črti in nivelu.

Le-ta vloga pa se sme predložiti tudi istočasno z vlogo za stavbno dovolilo.

§ 23.

Pregled vloge in odločitev.

Ti črteži in dotične vloge se pregledajo na podlagi že potrjenega uravnavnega in delitvenega črteža (oddelek II., III, in IV. tega reda).

V krajih, ki niso obvezani izdelati uravnavne črteže, odnosno poprej kakor se je potrdil uravnavni črtež od strani pristojnih oblastev kakor tudi kedar se ni izvršila delitev v ploskovne skupine in v stavišča, se mora vršiti v svrho določitve črte in nivela komisijska obravnava v smislu §§ 15 in 16.

Odločitev se mora izdati v treh tednih in kedar se mora ta črta in nivel v posebnih slučajih še le določiti, tekom 6 tednov.

§ 24.

Uporaba teh določil.

Določila §§ 22 in 23 se uporabijo praviloma le v krajih pripadajočih k prvi vrsti krajev navedenih v § 1. Toda s tem ostane nespremenjena uporaba določil §§ 18 in 20 na kraje obeh vrst.

§ 25.

Dolžnost ravnati se po določeni črti in nivelu.

Pri vseh zgradbah se mora strogo ravnati po stavbni črti in nivelu, ki ju je določilo občinsko oblastvo.

C. Odstop zemljišča in odškodnina.

§ 26.

Brezplačen odstop zemljišč za ceste in trge ob delitvah zemljišč.

a) Lastnik zemljišč, ki prosi delitve v ploskovne skupine in v posamezna stavišča, mora odstopiti občini brezplačno in bremenprosto v najvišji širini označeni v § 5 ploskve, ki so potrebne za napravo cestâ, katere gredó črez rečena zemljišča; te ploskve se merijo od določene stavbne črte navpično proti dolgostni osi cest.

b) Po istem načinu mora tisti, ki prosi delitve zemljišč, odstopiti ploskve, ki so potrebne za razširjenje obstoječih trgov ali za napravo novih trgov, ki mejé z zemljišči, katera se imajo deliti.

Ta odstop je brezplačen za širino 12 metrov zemljišča merjenih od določene stavbne črte navpično proti dolgostni ali širokostni osi trga, dočim se plača za zemljišče presegajoče tu označeno mero odgovarjajoča odškodnina v smislu § 27.

Kedar je zgraditi ob mejah zemljišč, katera se imajo razdeliti, nove ceste ali razširiti že obstoječe ceste, nastane dolžnost brezplačnega odstopa zemljišča navedenega v prvem odstavku tega § in pod pogoji le-tam navedenimi samo za polovico širine, ki je tam označena.

Ako se občini zdi za javne koristi potrebno otvoriti takoj ali sčasoma v polni njeni širini tako cesto, je upravičena kupiti proti primerni odškodnini drugo polovico ploskve, ki se potrebuje za cesto, od dotičnih lastnikov, ki so od svoje strani dolžni odstopiti dotične ploskve.

Občina sme pa potem v tem slučaju zahtevati vračilo troška brez obresti, ki ga je založila, od onih, ki bi prosili, da smejo graditi na zemljiščih ležečih ob cestni polovici, ki jo je občina zgradila na tako kupljenih zemljiščih, in sicer v razmerju pročeij njihovih ploskev; občina sme celo storiti zavisno stavbno dovolilo od plačila te odkupnine.

§ 27.

Odstop zemljišča proti odškodnini v slučajih otvoritve novih ulic in javnih trgov.

Ako se v kraju, pripadajočem prvi vrsti določeni v § 1 pojavi v prid prostega prometa, varnosti proti požarom ali javnega zdravstva potreba odpreti v okolišu občine novo cesto ali podaljšati obstoječo cesto, so lastniki zemljišč, črez katera mora iti cesta, dolžni odstopiti občini potrebne zemljiščne kose (skupno s poslopji, ki se eventuelno nahajajo na istih) proti primerni odkupnini.

Občina ima po drugi strani pravico zahtevati od prošnikov stavbnih dovolil za zgradbe ali zopetne zgradbe ob cesti, ki se ima odpreti, kakor tudi od lastnikov poslopij že obstoječih ob cesti, gledé katerih je treba odpreti na cesto vrata ali okna, povračilo delne odkupnine cestne ploskve.

Povračilo se odmeri po koristih, ki jih ima občina in lastniki ter se določi po jednotni dolgostni meri cestne črte.

Občina sme storiti odvisno stavbno dovolilo od plačila tega povračilnega zneska toda brez zaračunitve obresti.

Pri odmeri tu navedenega povračilnega zneska se ne sme vštevati vrednost poslopij, ki bi se nahajala na dotični cestni ploskvi.

Za presojanje koristi izvirajočih v vsakem posameznem slučaju iz odprtja novih cest toliko občini kolikor mejašem, za odmero tistega dela nakupnih troškov za cestno zemljišče, ki ga imajo plačati meječi lastniki kakor tudi za določitev vrednosti, ki se ima vzeti za podstavo pri tej odmeri je poklican deželni odbor, do katerega se more občina obrniti v vsakem posameznem slučaju radi dotične odločitve.

§ 28.

Razlastitev.

V slučajih, v katerih ni preskrbljen brezplačen odstop zemljiščnih kosov, se mora pred vsem poskusiti prijazen dogovor med udeleženci o izmeri in ceni zemljišča, ki se ima odstopiti.

Če se ne posreči poravnava iz lepa, odloči deželno politično oblastvo v smislu določil tega reda in drugih za razlastitev veljavnih zakonov gledé razlastitve dotičnega zemljišča.

Če ne bi se tudi po izrečenem razlastitvenem razsodilu dosegel izlepa dogovor o visokosti odškodnine, določi se vrednost ploskve, ki se ima odstopiti, po sodni cenitvi.

§ 29.

Upotenje v posest razlaščenih ploskev.

Kedar je po sodni cenitvi določeni odškodninski znesek plačan ali dan v sodno hrambo, upoti se občina v posest razlaščenih ploskev potom okrajnega političnega oblastva. To upotenje v posest in dosledna uporaba dotične ploskve se ne more zadrževati niti z izpodbijanjem razlastitvene odločitve po političnih stopnjah niti ne z izpodbijanjem cenitve po sodnih stopnjah.

VI. oddelek.

Grezništča in kanalizacije.

§ 30.

Določila za grezništča in kanalizacije.

a) Deželni odbor sme sporazumno s c. kr. namestništvom naročiti krajem pripadajočim k prvi vrsti navedeni v § 1, da napravijo, kedar bi se to potrebno zdelo, primerne greznice v svrho odvajanja umazanih vôd in fekalij v vsem okolišu kraja ali pa v posameznih delih istega.

Tudi gre deželnemu odboru dogovorno s c. kr. namestništvom določevati o izvršitvi teh del primeren rok vpoštevajé krajevne razmere dotične občine.

b) Za kraje obeh vrst navedenih v § 1 sme deželni odbor dogovorno s c. kr. namestništvom ukreniti, da se izvrši v malem času, ki se ima določiti z ozirom na krajevne razmere, v vsem okolišu kraja ali v delu istega primerna kanalizacija za odtok deževnice.

Toliko v slučaju ad *a* kolikor v onem ad *b* tega paragrafa se sme po poprejšnjem sklepu starešinstva del potroška za grezništče oziroma za kanalizacijo naložiti lastnikom poslopij odnosno ploskev ležečih ob cestah ali trgih, v katerih se zgradé grezniščni kanali in oni za odtok deževnice.

Svota, ki se ima naložiti tu označenim lastnikom poslopij ali ploskev, ne sme v nikakem slučaju presegati šestega dela skupnih troškov.

VII. oddelek.

Sestav osamljenih zgradb.

§ 31.

Določila za take zgradbe.

Za kraje pripadajoče prvi v § 1 označenih vrst se sme naročiti, da v določenem delu ozemlja dotičnega kraja se smejo graditi le osamljene stavbe. (Glej zadnji odstavek § 16).

Te stavbe morajo biti oddaljene vsaj štiri metre od meje meječih ploskev.

Oddaljenosti od ceste ali javnega trga, na katere je obrneno pročelje dotičnih poslopij, so odvisne od stavbne črte določene v smislu petega oddelka črke *B* stavbnega reda.

V delih kraja, ki niso pridržani izrecno za zgradbo v osamljeni obliki, se poslopja zgradé v strnjeni obliki; vsakomur pa ostaja prosto izbrati obliko osamljenih zgradb podvržuje se dotičnim posebnim predpisom.

Odločevati, da je za del kraja obligatoričen gradbeni sestav v osamljeni obliki, je poklicano dotično starešinstvo. To se zgodi potom rednega sklepa.

VIII. oddelek.

Stavbno postopanje.

§ 32.

Stavbno dovolilo

Kdor namerava izvršiti iz kakoršnega koli gradiva nad ali pod zemljo novo stavbo, prizidave, zgradbe na nove bistvene poprave ali premembe obstoječih zgradb kakor tudi zagraditi ploskve, mora prositi občinsko oblastvo dovolila.

Izvzete so zgradbe cesarskega dvora, države in dežele ali zalogov in ustanov podvrženih erarski ali deželni upravi kakor tudi zgradbe železničnih uprav na zemljiščih, pripadajočih železnici, katerih načrte odobri po posebnih predpisih za železnične zgradbe državno oblastvo.

A tudi za take stavbe se morajo ravnati tisti, ki jih dajo napraviti, razven po dotičnih posebnih predpisih tudi po določilih tega stavbnega reda; dogovorno z občino se izvršé zatorej vse uradne ukrenitve, ki se nanašajo na določitev stavbne črte in nivela, na zaslišanje mejašev in drugih zasebnih interesentov o njihovih morebitnih ugovorih, na varstvo krajevnih in javnih koristi, kakor tudi na uporabo policijskih sredstev med gradbo.

§ 33.

Natančnejša napoved; del, za katera se zahteva stavbno dovolilo.

Novo stavbno delo je ono, ki se izvrši na novo v vsakem svojem delu, tudi če se uporabijo celoma ali deloma že obstoječi podstavni, kletni ali ločilni zidovi poslopja.

Kot prizidava stavbi se smatra vsako povečanje poslopja v vodoravni ali navpični smeri.

Prezidava je prememba oblike poslopja ali posameznih nadstropij istega.

Kot bistvena izboljšanja ali premembe se smatrajo:

a) dela, vsled katerih se stavba premeni v svojih zunanjih izmerah ali na svojem pročelju;

b) ona, ki bi mogla uplivati na trdnost, na varnost proti požarom, na zdravstvene razmere ali na pravice sosedov.

Zlasti se zahteva stavbno dovolilo za odprtje vrat ali oken na pročeljih proti cestam ali meječim posestvom, za pregradbo streh, za zgradbo stanovanj v podstrešjih, za zgradbo stopnic, vsakovrstnih podpornih zidov in obokov, kletij, štirn (cistern) vodnjakov (počev). greznic, stranišč, kanalov, hlevov, gnojišč, dimnikov, vodovodov, cevij za razsvetljavo, za napravo paviljonov, koč, izložnic, za posipanje ločilnih zidov, za premembo delaren ali gospodarstvenih poslopij v stanovanja ali prodajalnice in obratno.

§ 34.

Dela, za katera se ne zahteva stavbno dovolilo.

Za izboljšanja ali premembe manjše važnosti zadostuje občinskemu oblastvu napoved, katero je napraviti pismeno ali z zapisniško izjavo, vendar še predno se prične izvrševati delo.

Ako občinsko oblastvo spozna, da so dela taka, da zahtevajo formalnega stavbnega dovolila (§§ 32 in 33), ustavi izvršitev ter naroči, da se predložé načrti.

Za zboljšanja, ki imajo namen le ohraniti stavbo ter ne preminjajo splošnega stanja stavbe, ni potrebna niti napoved.

§ 35.

Kako morajo biti opremljene vloge za stavbno dovolilo.

Kdor hoče izposlovati si stavbno dovolilo, mora predložiti naličnо prošnjo občinskemu oblastvu priloživši jej načrte v dveh izvodih in dokazavši svojo lastninsko pravico na stavišču, kedar ne bi bila ta pravica notorična in splošno priznana.

Kdor prosi stavbnega dovolila v imenu tretjih oseb, mora pridjati vlogi postavno pooblastilo.

§ 36.

Kako morajo biti načrti napravljeni.

Načrti morajo vsebovati:

a) lego stavišča in neposredno dotikajočega se okoliša na način, da se omogoči nedvojbena določitev zemljišča samega; in zatorej je napovedati v črtežih stara poslopja, ki eventuelno obstojé na stavišču; napovedati je bližnja poslopja in zemljišča z dotičnimi številkami katastralnih parcel in z imeni lastnikov; napovedati je, koliko vrat in oken je otvorjenih na obstoječih meječih poslopjih, napovedati je bližnje ceste in poti in njihovo širino; napovedati je črte in nivele, ki jih je oblastvo že določilo in v okrajih poplavljanja nivel plim;

b) temeljne obrise in prereze vseh nadstropij poslopja (vštevši kleti in podstrešja) s podrobno napovedjo podovja za vsako posamezno nadstropje kakor tudi s podrobnimi pregledi zadevajočimi konstrukcije strehe.

V načrtu podstrešja se mora označiti vse zidišče vštevši ono za dimnike in ona za morebitne ločilne zidove proti ognju; razvidno mora biti razven tega: strešno ogrodje, sestav prostorov v podstrešju in sestav žlebovja.

Iz obrisa temeljev in kleti morajo biti razvidne naprave za cevi za domačo rabo, kanali, greznice, morebitna gnojišča in vodnjaki (poči) za pitno vodo;

c) glavno pročelje poslopja in nivel stavišča; pri osamljenih stavbiščih je poočititi tudi stransko pročelje.

Župan je upravičen zahtevati ono popolnitev načrtov, ki je potrebna v konkretnem slučaju, da si lahko napravi jasno sodbo o zgradbi, za katero se gre.

§ 37.

Načrte je napraviti v metričnem merilu in sicer:

a) v razmerju 1:500 za legopisne črteže,

b) v razmerju 1:100 za nivelske črteže gledé višin, dočim za dolžine velja tudi tukaj merilo navedeno ad *a*);

c) v razmerju 1:100 za temelje, prereze in pročelja,

č) v razmerju 1:20 za izredne zgradbe in za podrobne preglede.

§ 38.

Vse načrte je napraviti na trdnem papirju ali platnu ter jih je čedno in pravilno obrisati. Na vsakem načrtu je napovedati lestvico obmer ter mora biti vsak načrt natančno kvotiran; legopisni črteži morajo biti razven tega pravilno orjentirani. Označiti je z rudečo barvo zidovje, ki se ima na novo zgraditi, z rumeno barvo ono zidovje, ki se ima posuti, s črno barvo oni deli, ki se imajo ohraniti.

Les se označi z rujavo barvo, dočim nima barve les, ki je določen, da se odstrani.

Na zahtevo stavbnega oblastva se mora dodati popis, ki pojasni vse, kar ne bi bilo razvidno iz načrtov.

§ 39.

Podpis načrtov.

Načrte mora podpisati prošnik ali pa njegov postavni pooblaščenec in oseba, kateri se poveri vodstvo dela, kjer ne bi vodila dela ona oseba sama, ki napravi načrt.

§ 40.

Krajevni pregled.

Stavbno oblastvo podvrže vsako vlogo za stavbno dovolilo pregledu iz tehničnega kakor tudi iz policijsko-stavbnega in zdravstvenega stališča.

Ako dobi v načrtu pomanjkljivosti ga vrne, da se take pomanjkljivosti odstrané.

Tekom osmih dni po predložitvi vloge za stavbno dovolilo, odnosno tekom osmih dni, odkar se je zopet predložil načrt, ki bi se bil vrnil v odpravo dobljenih pomanjkljivosti, vrši stavbno oblastvo ogled na licu mesta, da se pozvedó krajevne razmere.

Tega navoda se udeleži poglavar občine ali njegov namestnik, kateremu je dodeljen, kjer je, občinski zdravnik.

V krajih, pripadajočih prvi v § 1 označenih dveh vrst se udeleži komisijskega ogleda strokovni izvedenec; v krajih, pripadajočih drugi vrsti se privzame ako možno tak strokovni izvedenec, kjer se gre za zgradbe večjega pomena.

K navodu je treba še povabiti:

1. prošnika ali njegovega postavnega zastopnika;
2. sestavljavca načrta in osebo, kateri je poverjeno vodstvo del;
3. vse mejaše in druge morebitne interesente. Če stoji zgradba na meji javne ceste ali železnice, je povabiti tudi pravnega zastopnika dotične ceste ali železnične uprave.

§ 41.

Vsa vabila je napraviti pismeno in pravilno podpisane vročilnice se priložé spisom dotične obravnave. Vabilo interesentom.

Ako se vabilo ne more vročiti v lastne roke interesentu, radi zadržka, povzročenega po njem samem, bode vročba veljavna, ako se vabilo vroči polnoletnemu udu družine.

Ako bi bil tudi ta način vročitve nemogoč, zadošča, da se vabilo javno nabije na občinsko desko.

Na vabilu je treba označiti interesentom, da, ako ne dojdejo osebno ali ne odpošljejo zastopnika s postavnim pooblastilom, se izda stavbno dovolilo brez nikakega ozira na njihove morebitne ugovore, ako ni ovir iz javnih ozirov.

Deležniki se vdeležé navoda brezplačno razun strokovnih izvedencev, katere odškoduje, ako niso plačevani funkcijonarji občine, kdor prosi stavbenega dovolila po določilih cenovnika, katerega določi deželni odbor sporazumno s c. kr. namestništvom.

§ 42.

Namen navoda je preskusiti, ali in v koliko odgovarja delo, katerega se tičejo načrti, temu stavbnemu redu, kakor tudi potrebščinam zdravstva, varnosti proti požarom in v obče javnim potrebščinam in ozirom; in proučiti kake ugovore podajo mejaši interesentje. Postopanje na navodu in namen istega.

§ 43.

O vsem postopku se mora napraviti zapisnik, ki vsebuje izjave strank in predloge, komisije, ter ga podpišejo vsi interesentje; če kdo odreče podpis, voditelj komisije označi razloge v zapisniku.

§ 44.

Komisijski zapisnik tvori podlago za odločitev občinskega oblastva gledé prošnje radi stavbnega dovolila. Ugovori tretjih oseb.

Ako naperijo svoje ugovore ob navodu mejaši ali drugi interesentje proti projektovani zgradbi, in če se nanašajo ugovori na zasebno pravo, odstopi stavbno oblastvo razsodilo civilni sodniji; izreče se pa zajedno, ali je stavba iz stališča javnega prava izvršljiva, in odloči potem tudi o vsakem ugovoru, ki ni zasebnega prava.

V dotični odločitvi navede stavbno oblastvo podrobno vse ugovore, katerih odločitev se je odstopila civilni poti. Gre potem edino-le sodnemu oblastvu na zahtevo strank odločevati, ali se ima morebitno stavbno dovolilo, katero je izdalo stavbno oblastvo, ustaviti do končane pravde odnosno če in v kateri meri in pod katerimi pogoji se sme vzlic temu pričeti z zgradbo (§§ 340, 341 in 372 občnega civilnega zakonika in člen XXXVII zakona o uvedbi civilno-pravnega reda z dne 1. 8. 1895 št. 112 drž. zak.).

§ 45.

Stavbno oblastvo vroči svojo odločitev tekom 14 dni po navodu vsem interesentom ali njihovim zastopnikom poklicanim na lice mesta in prošniku v slučaju, da prošnji ugodi, ter mu vrne jeden izvod načrtov preskrbljen z odobrilnim pristavkom z morebitnimi premembami, ki jih zaukaže. Vročitev odločitve stavbnega oblastva.

Drugi izvod obdrži stavbno oblastvo.

Interesentom je prosto vložiti utok v smislu občinskega reda.

§ 46.

Navod v slučajih industrijalnih tovaren.

Komisijska obravnava za stavbe določene za industrijalne tovarne se naj vrši kolikor moči skupno s poizvedbami, ki jih predpisuje obrtni zakon za dopustitev naprave.

Stavbno dovolilo se nikakor ne more izdati poprej, kakor je industrijalno oblastvo pravomočno izdalo dovoljenje za napravo industrijalne tovarne.

§ 47.

Občinske stavbe.

Kjer se gre za stavbne občine, ali ustanov v občinski upravi, izvrši se sicer stavbno postopanje po določilih tega VIII. oddelka tega reda, a vse spise skupno z načrti se predložé za odločitev gledé izdaje stavbnega dovolila deželnemu odboru.

Deželni odbor postopa po določilih tega reda.

§ 48.

Prepoved pričeti delo.

Ne sme se pričeti graditi poprej, kakor zadobi dovolilo stavbenega oblastva pravno moč, in če se gradba dotika javne ceste, poprej, kakor trasira stavbne črte stavbno oblastvo.

§ 49.

O dovoljenju nekaterih del pred izdajo stavbnega dovolila.

Ako se niso pokazale ob pregledu na licu mesta ovire niti iz javnih niti iz tehničnih ozirov in ako se niso podali ugovori od strani zasebnih interesentov ali tretjih oseb, more stavbno oblastvo dovoliti prošniku na njegovo prošnjo, da izvrši predhodna dela, ki jih je izrecno označiti in katera tudi sme pričeti, predno prejme stavbno dovolilo kakor n. pr. posipanje starih poslopij, odvažanje in poravnanje zemlje, zagraditev, izkopanje temeljev in zgradba istih z zidom do nivela površja itd.

§ 50.

Odstop od odobrenega črteža.

Odstope od potrjenega črteža tekom dela je podvreči dovolilu stavbnega oblastva.

Odstop od odobrenega črteža brez izprošenega dotičnega dovolila je pa dopusten, kedar se gre za take premembe, za katere se v smislu § 34 ne zahteva dovolilo; pa tudi v tem slučaju se mora dati naznanilo stavbnemu oblastvu.

§ 51.

Pregled stavbnega dovolila in potrjenega črteža.

Stavbno dovolilo in gradbeni črtež morata biti vedno na licu dela, ter jih je pokazati na kakoršnokoli zahtevo javnih organov določenih za stavbno nadzorstvo.

§ 52.

Zgradbe v ozemljih podvrženih pridržkom.

Za zgradbe v reserviranih ozemljih, v bližini zaloge eksplozivnih in vnetljivih materijalov ali municij in trdnjav, je treba pred vsem izprositi si privoljenja dotičnega oblastva po določilih obstoječih zakonov.

Takim prošnjam za stavbno dovolilo se mora pridjati črtež v treh izvodih.

O vseh stavbnih komisijah, ki se vršé v zadevi takih zgradb, je obvestiti pristojno vojaško oblastvo.

Z delom se ne sme pričeti na podlagi stavbnega dovolila, ako se ni poprej izposlovala tudi pritrditev c. in kr. vojaškega oblastva.

§ 53.

Poslopja na zemljišču železnice ali ob železnici.

Za zgradbe na železniških zemljiščih in za one v bližini železnice se je ravnati po posebnih v tem oziru obstoječih predpisih.

Zlasti se mora v črtežih, ki jih je predložiti v treh istorisih, ako se gre za zgradbe v požarnem ozemlju železniškem, poočititi lega nameravanega poslopja proti železnici in razmerje železniškega nivela proti višini tega poslopja.

§ 54.

Zgradbe ob javnih cestah.

Gledé poslopij, ki se imajo zgraditi ob javnih cestah, se je ravnati razven po stavbnih določilih, ki jih vsebuje ta red, po vseh posebnih predpisih obstoječih cestnih zakonov in cestne policije.

§ 55.

Zgradbe v bližini rek ali drugih vodnih tokov.

Poslopja, ki se imajo zgraditi v bližini rek ali drugih vodnih tokov, morajo stati v primerni oddaljenosti od bregov, ter se je treba ravnati po določilih vodne policije.

§ 56.

Javni oziri v obče. Poslopja pri pokopališčih.

V obče se ne izda dovolilo graditi stanovanjske hiše na zemljiščih podvrženih nevarnosti povodnji, plazovom ali drugim nevarnostim, ki preté vsled posebne sestave bližnjega zemljišča.

Ogibati se je tudi graditi stanovanjske hiše na zemljišču, ki bi bilo poprej služilo kot smetiščni jarek, kot gnojišče itd., radi česar bi se bila tla onesnažila, če se ni taka neprilična popolnoma odstranila s tem, da se je zemljišče izkopalo do primerne globine.

Da se preprečijo močvirja in tem sledeče zdravstvene neprilične, se ne smejo dovoliti izkopavanja v zemljišču niti ne na odprtem polju, odnosno se sme to zgoditi edino-le pod pogojem, da se preskrbi na primeren način za popolen odtok deževnice.

Poslopja, podvržena nevarnosti požara ali tovarne, odkoder prihajajo zdravju škodljivi puhi, se morajo zgraditi izven stanovanjske ploskve v oddaljenosti, katero določi stavbno oblastvo sporazumno z zdravstvenim oblastvom od slučaja do slučaja z ozirom na krajevne razmere.

Prepovedano je graditi hiše v krajih, kjer obstojé utemeljeni pomisleki radi zdravstva, radi policije gledé požara ali radi drugih javnih vzrokov.

V bližini pokopališč se stanovanjske hiše ne smejo zidati. Najmanjšo oddaljenost, ki jo je vpoštevati, določi občinsko oblastvo s pritrditvijo okrajnega političnega oblastva.

§ 57.

O gradbi pokopališč.

Pri izbiranju sveta za napravo novega pokopališča se mora vpoštevati kakovost tal, lega, ki mora biti kolikor moči višja v primeri z okolico; nivel podzemske vode, ki mora biti nižja od globine jarkov. Vpoštevati je tudi smer vetrov in tokov podzemskih vodâ z ozirom na kraj, kateremu ima služiti pokopališče.

§ 58.

Ugasnitev dovolila.

Dovolilo za izvršitev dela ugasne:

če se tekom dveh let ne prične z delom ali če se je započeto delo pretrgalo za celi dve leti.

IX. oddelek.

Predpisi gledé zgradb.

§ 59.

Osebe pooblaščene za zgradbo poslopij.

Kdorkoli podvzame kako stavbo, za katero je potrebno dovolilo stavbnega oblastva, se mora posluževati oseb po zakonu pooblaščenih za sprejemanje stavbnih zgradb ter obvesti stavbno oblastvo samo toliko gledé osebe, kateri je poveril iz začetka izvršitev dela kolikor o vsaki eventuelni poznejši nadomestitvi iste in to v ogib takojšnje ustavitve del.

Na licu dela se mora postaviti na lahko vidnem kraju tablica z napisom imena stavbnega voditelja.

§ 60.

Odgovornost in pregled.

Da se natančno ravna po stavbni črti in določenih nivelih in da se delo natančno izvrši po potrjenem načrtu, sta odgovorna toliko lastnik kolikor podjetnik zgradbe ali voditelj del.

Podjetnik in stavbni voditelj sta odgovorna za to, da se ravna po strokovnih predpisih, za solidnost dela, za uporabo dobrega in trpežnega materijala kakor tudi za vse odredbe gledé osebne varnosti delavcev in občinstva.

S tem ni izključena odgovornost drugih oseb dodeljenih gradbi, v kolikor jih zadeva krivda.

Stavbno oblastvo je upravičeno ob vsakem trenutku pregledati, ali se ravna po načrtu in ali so gradbe solidne.

§ 61.

Ukrenitve gledé osebne varnosti in predpisi cestne policije.

Voditelj dela naznani pravočasno pismeno občinskemu uradu pričetek gradbe ali posipanja obstoječega poslopja, da se potrebno ukrene z ozirom na zveze, na varnost in na policijo kraja.

Kedar se gre za izvršitev gradbe ali posipanja na javni ulici, cesti ali trgu, se mora ograditi kraj, določen za delo s trpežno ograjo na način, ki ga določi občinsko oblastvo.

Ograja se mora preskrbeti po noči s potrebnimi opominjalnimi svetiljkami, ter se ne sme odstraniti poprej, dokler niso zunanja dela popolnoma dokončana.

Mostovje in odri se morajo zgraditi trpežno ter jih je obiti z močnim naslonjalom. Viseče odre (catere) je obiti najboljše z naslonjalom, ter jim je preskrbeti trdno napravljeno dvigalnico, ki se more uporabljati le tedaj, kedar se stoji na tem odru.

Metati šoto raz odre, ne da bi se v to vporabljali liji, v to svrho pripravni stroji ali posoda, smejo dovoliti oblastva samo v slučaju neobhodne potrebe.

Jednostavne prenovitve barv in manj važne poprave na strehah in na žlebovih se poočitijo mimoidočim z ograjami ali znamenji.

Prekopavanja na javni cesti se označijo s pregrajami in po noči razven tega s svetiljkami.

Brez posebnega oblastvenega privoljenja ni dovoljeno razkladati materijale, gasiti apno ali delati malto na javni cesti.

Pri gradbi ali razdiranju ograj, pri posipanju zidov ob javnih cestah in trgih se mora preskrbeti ne le za osebno varnost, marveč tudi za to, da se z oblivanjem šote, kraja dela in bližnjega prostora obvaruje kolikor moči občinstvo prahu.

Občinsko oblastvo sme v obče ukreniti vse potrebno, da se zavaruje občinstvo nevarnosti in nadlege.

X. oddelek.

Dolžina in višina poslopij.

§ 62.

A. Kjer je v veljavi sistem zaporednih zgradb (strnjeni sestav).

Višina poslopij določenih za stanovanje praviloma ne sme znašati več kakor $^5/_4$ cestne širine.

Višina se meri od tlaka do žlebovja.

Najvišja višina stanovanjskih hiš ne sme znašati praviloma več kakor 15 metrov.

§ 63.

Zgradbe v dvoriščih.

Krila poslopij zgrajena za stanovanja v dvoriščih morajo biti med seboj toliko oddaljena, da je razmerje med oddaljenostjo in njihovo višino enako razmerju višine poslopij na ulicah.

Poslopja zgrajena ločeno v notranjih delih dvorišča morajo biti oddaljena od glavne stavbe vsaj za toliko, kolikor znaša celotna njihova višina merjena od tal do vrha strehe.

§ 64.

Oddaljenost.

Ozki prostori med meječimi hišami niso dopustni.

Ako dve hiši nisti združeni, se mora pustiti med njima prostega prostora vsaj šest metrov. Od meje bližnjega zemljišča mora biti hiša oddaljena vsekakor vsaj 3 metre.

§ 65.

B. Kjer je v veljavi sistem osamljenih stavb.

V onih krajih, za katere je določen samo sistem osamljenih stavb (§ 31), poslopja ne smejo imeti razven pritličja več kot največ četvero nadstropij vštevši eventuelna podstrešna stanovanja.

Najvišja višina poslopij, kjer je v veljavi sistem osamljenih stavb, znaša 22 m od najnižje točke kletnega temelja do najvišje točke slemenove.

Širina poslopij mora stati v primernem razmerju z višino.

§ 66.

zjeme.

Javna in monumentalna poslopja, tovarne, delarne itd., ki niso določene za stanovanje, niso podvržene gledé višine tem-le predpisom.

XI. oddelek.

Predpisi gledé stavb.

§ 67.

Stanovanjski prostori.

O številu in razdelitvi stanovanjskih prostorov določa lastnik poslopja; prostori, v katerih se more stanovati, morajo pa odgovarjati zdravstvenim pogojem, morajo biti primerno razsvetljeni in prezračeni in primerno prostorni. V nasprotnem slučaju se more storiti odvisno stavbno dovolilo od adaptacije stanovanjskih prostorov po tu obrazloženih kriterijih.

Stanovanjski prostori morajo biti vsaj 2 m 80 cm visoki v luči ter morajo biti postopljeni.

§ 68.

Sestav in stavbno gradivo.

Pri stavbnih zgradbah je uporabljati le gradivo, ki izkušno odgovarja kakovosti in trpežnosti, namreč skrle, opeka, apno, pesek, cement in kamnena, peščena in apnena zmes ter se morajo postaviti v delo po sistemih, ki se smatrajo za odgovarjajoče strokovnim predpisom.

Ni dopustno rabiti za zidove izven zemlje pokvarjene in nezdrave opeke ostale od podrtih poslopij.

§ 69.

Mera opek.

Normalna mera za cele zidne opeke se določa na 27 cm dolžine, 13 cm širine in 6·5 cm debeline. Korci, opeke za oboke, tlak, ločilne stene in prevlaki, plošče (planete), votle in druge umetne in lepotilne opeke, se smejo uporabiti v kakoršnikoli izmeri, le da odgovarjajo posebni rabi.

§ 70.

Prerez zidov.

Prerez zidov mora stati v razmerju z bremenom in pritiskom, katerim so podvrženi, z uporabljenim gradivom, globino prostorov, številom in višino nadstropij in s konštrukcijo streh.

Temeljni zidovi morajo biti tako debeli, da odgovarjajo bremenu in jakosti tal in praviloma naj bodo 15 cm debelejši od onih v pritličju.

Za navadna stanovanjska poslopja se je ravnati gledé jakosti zidov po sledečih določilih:

Perimetrični zidovi samo pritličnega poslopja oziroma perimetrični zidovi najvišjega nadstropja večnadstropnega poslopja, s prostori ali sobami do 6 m višine, morajo biti brez ometa vsaj 41 cm debeli, ako so zidani z žgano opeko, in 50 cm, ako so zidani s kamenjem.

Ako znaša globina prostorov nad 6 metrov, se morajo tu označeni perimetrični zidovi zgraditi vsaj 55 cm debeli (dve opeki) in 60 cm, če so zidani s kamenjem.

Debelina perimetričnih zidov se pa ojači za vsaki dve nadstropji od zgoraj navzdol za jedno opečno glavo, če so zidovi zidani z opeko, za 15 cm pa, če so zidani s kamenjem.

Notranje zidove, ki služijo v podstavo podovja od obeh strani, je zgraditi naličnо perimetričnim zidovom v najmanjši debelini 41 cm za dvonadstropna poslopja, a za večnadstropna 55 cm.

Oni deli perimetričnih zidov, ki ne služijo v podstavo podovja morajo biti ne gledé na globino lokalov v vseh nadstropjih vštevši pritličje 41 cm debeli, če so grajeni z opeko odnosno 50 cm, če so zidani s kamenjem.

Pridržano je stavbnemu oblastvu pregledati od slučaja do slučaja, ali odgovarjajo debelosti zidov zahtevam statike in zaukazati, če treba večje debelosti.

Vsi zidovi ne izključivši ločilne se morajo ometati tudi na njihovem zunanjem licu, ako niso zgrajeni z vedno vidnim kamenjem ali pa z opeko v redni in oddelni zvezi.

Enako mero more oblastvo uveljaviti gledé zagrajnih zidov.

Ni dopustno ometati novo zidovje hiš, predno se je popolnoma posušilo.

§ 71.

Slopi (kolone) in stebri.

Stebri in slopi morajo biti zidani tako, da so zadostno trpežni proti akciji ognja.

Njihove izmere morajo stati v razmerju s kakovostjo uporabljenega gradiva in z bremenom, ki ga morajo nositi.

Na zahtevo stavbnega oblastva se mora predložiti statični proračun gledé njihove trpežnosti.

Stebri zidani s kamenjem brez ometa so dovoljeni samo v lopah, ki niso s pročelji obrnene proti javnim ulicam in trgom.

§ 72.

Požarni zidovi v podstrešjih.

Če se gre za strnjene vrste hiš, mora vsaka hiša imeti podstrešje zaprto proti zemljiščem s posebnimi varnostnimi zidovi proti ognju debelimi vsaj 30 cm.

V takih zidovih se ne sme napraviti nikaka odprtina, niti se ne sme vzidati strešni les, v kolikor ne ostane jedno opečno glavo (15 cm) debel zid.

Podstrešja, ki presegajo dolžino 30 metrov se morajo primerno porazdeliti po vsej njihovi dolžini po varnostnih zidovih proti ognju ležečih na nezgorljivih podlagah, (zidovi, železni trami). Gori navedeni ločilni zidovi morajo biti vsaj 13 cm. debeli in če treba, se morajo podpreti s stebri; morajo se ometati od obeh strani ter morajo deliti strešno tramovje.

Vsak tak zid mora imeti železne duri na kamenitih ali železnih nosilcih (rekvadrih).

§ 73.

Vmesni zidovi (prestenki, parandane).

Vmesne zidove je zidati izključno z opeko (ako so postavljene v ploščnati obliki jih je zidati vsaj 10 cm. debele; ako so pa postavljene pokončno, jih je zidati z normalnimi in pravilno z železno žico zvezanimi opekami), postaviti jih je na trdne in proti ognju kolikor moči trpežne podlage.

Leseni vmesni zidovi so dopustni le z vloženim steklom ali v obliki omrežja z lesenim okvirjem in malto ometano od obeh strani.

Teh vmesnih zidov pa ni postavljati v bližino ognjišč.

§ 74.

Ločilni zidovi.

Ločilni zidovi so tisti, ki se zgradé ob meji dveh poslopij ali pa med jednim poslopjem in jedno prosto ploskvo.

Oni morajo biti skupno 55 cm debeli brez ometa. V teh zidovih ni napravljati *slepih oken,* niti ne dimnikov za ogenj ne cevij za ventilacijo, niti se ne sme vzidati les, v kolikor ne ostane zid vsaj 15 cm debel.

§ 75.

Pritlični in podzemski prostori.

V novih ali prenovljenih hišah, na ravanskih staviščih morajo biti tla vzdignjena vsaj 30 cm in tla skladišč, štacun itd. vsaj 15 cm nad najvišjo točko okoli stoječega zamljišča.

Prostori pritličja, katerega tla nimajo predpisane višine, se ne morejo določiti za stanovanjsko rabo.

Vseskozi prepovedani so zidani kanali za nesnažne tekočine in fekalije pod prostori v pritličju določenimi za stanovanje; dopustne so samo nepremočne vodne cevi.

Prostori pod pritličnimi stanovanjskimi lokali morajo biti dobro preskrbljeni z ventilacijami ter se morajo pomostiti z nepremočljivim gradivom, ako bi bila nevarnost, da priteče voda iz tal.

§ 76.

Na močvirnatih, vodenih ali vlažnih ozemljih se morajo zidovi stanovanjskih poslopij obvarovati vlažnosti iz tal s primerno debelo ločilno plastjo, ki se ima postaviti nad nivelom zemljišča in pod tramovjem pritličja.

§ 77.

Kleti.

Kleti se morajo pokriti z oboki ali pa s postropljenim podovjem.

Ni dovoljeno graditi kleti pod javno cesto ali trgom.

Prepovedani so vhodi v kleti na hišnih hodnikih ali na cestah.

Okna kletij se morajo odpirati na perimetričnih zidih.

Kletna vrata, ki se vsled oblastvenega dovoljenja napravijo na javni cesti, se morajo zapreti z železno mrežo.

§ 78.

Kuhinje in perilnice.

Razven tega, da morajo odgovarjati kuhinje določilom veljavnim za druge stanovanjske prostore, imajo biti preskrbljene s primernim ognjiščem in lijakom.

Kuhinje, perilnice in vsak drug kraj, kjer je odprto ognjišče ali peč, morajo biti pomostene kolikor moči po vsej njihovi površini z ognjevarnim gradivom. V vseh slu-

čajih pa se mora obvarovati okoli ognjišča pomost z nevnetljivim gradivom najmanj 80 cm.

Iz kuhinj ne smejo voditi v višje nadstropje lesene stopnice, niti ni dopuščeno otvoriti v istih izhode, ki vodijo neposredno v senike, hleve, žitnice ali stranišča.

Pepel se sme hraniti edino le v nezgorljivem posodju.

V nikakem slučaju pa ni dovoljeno polagati ga v podstrešne prostore.

Kuhinja mora imeti tudi pri najmanjših stanovanjih vsaj 6 m^2 površja, dočim mora odgovarjati njihova višina oni drugih stanovanjskih prostorov.

Perilnice se morajo pomostiti s primerno položnostjo ter morajo biti preskrbljene z zapirljivimi odvodnicami.

§ 79.

Lijaki.

Umazane vode iz kuhinj in perilnic se morajo odvesti po nepremočnih cevih v javno grezništče in kjer tega ni, v posebno nepremočljivo obzidano jamo.

Lijake je napraviti kolikor moči z jednim samim kamenom ali z drugim nepremočljivim gradivom ter morajo biti preskrbljeni z zapiralom.

§ 80.

Delarne.

Prostori industrijalnih delaren, v katerih se dela intenzivno z ognjem, morajo imeti trdne zidove, se morajo pomostiti z nevnetljivim gradivom ter se morajo pokriti z oboki.

Dimovni plašč (napa) nad ognjiščem se mora napraviti z nezgorljivim gradivom. Podporni drog dimovnega plašča mora biti ognjevaren.

Preskrbeti se mora tudi vspešno ventilacijo.

Odpirati delarniška vrata na javne ceste se dovoli le v slučaju, da obratovanje ne zavira prostega prometa na cestah.

§ 81.

Okna, vrata in zapirala v pritličju.

Okna proti strehi morajo imeti oknice iz nevnetljivega materjala.

Površje neposredne svetlobe mora doseči pri oknih stanovanjskih prostorov vsaj 1/12 površja tal in okensko naslonjalo mora imeti 0·9 m višine.

Pri zidovih, ki se zgradbe ob črti, meječi na bližnje zemljišče, se smejo odpreti tam, kjer je vporabljen strnjeni gradbeni sestav, okna ali vrata samo z dovoljenjem stavbnega oblastva ter jih je preskrbeti z onimi varnostnimi konstrukcijami, ki bi jih isto stavbno oblastvo morda predpisalo.

S tem dovoljenjem oblastva se niti najmanj ne sme kršiti lastninska pravica sosedova bodisi v konštrukcijah, ki bi jih hotel izvršiti, bodisi s kakoršno koli vporabo te pravice.

Zapirala v pritličju se smejo odpreti na zunaj le, ako znaša višina 2·50 m nad nivelom tal.

§ 82.

Stopnice v stanovanjskih hišah.

V vsaki stanovanjski hiši mora biti mogoče priti po stopnicah od podstrešja in iz vsakega stanovanja do kleti oziroma na prosto.

Če zahteva to obsežnot poslopja, se mora napraviti tudi več stopnic.

Stopnice se morajo napraviti v vsej njihovi višini s kameni ali z drugim gradivom trpežnim proti ognju ter jim je preskrbeti trden istotako nevnetljiv 0·9 m visok držaj, katerega omrežje ne sme imeti širših presledkov kakor 14 cm.

Dovoljene so lesene stopnice, če nima hiša razven pritličja več kot jedno nadstropje. V tem slučaju pa se jim mora napraviti strop ter jih je ometati na spodnjem delu.

Glavne stopnice morajo biti pri eno- ali večnadstropnih poslopjih v luči vsaj 1·10 m široke, v večnadstropnih poslopjih vsaj 1·30 m na svetlem.

Za kleti, podstrešja, ki niso namenjena za stanovanje, in za postranske stopnice zadostuje širina 1 m.

Podporni zidovi stopnic morajo biti vsaj 30 cm debeli, če so iz opeke, in 40 cm, če so iz kamena.

Stopnice ne smejo biti ožje kakor 30 cm, niti ne višje kakor 18 cm; pri kletnih stopnicah, ali pri stopnicah, vodečeh v podstrešja, ki niso namenjena za stanovanje, smejo biti tudi samo 25 cm ozke in do 20 cm visoke.

Pri polžnatih stopnicah in pri ovinkih morajo biti stopnje povprečno 30 cm široke in pri največji ožini morajo biti vsaj 12 cm široke.

§ 83.

Hodniki in polnadstropja.

Hodniki, kateri služijo v notranjosti poslopja kot navadna zveza med stanovanjskimi prostori in glavnimi stopnicami, morajo biti vsaj tako široki, kakor so stopnice in v kolikor tvorijo nadaljevanje stopnic, morajo biti obokani ali pa morajo biti napravljeni na drug proti ognju varen način.

Zunanji viseči hodniki (pomoli) morajo biti, ako služijo za vsakdanjo zvezo med stanovanji in med glavnimi stopnicami, tako široki, kakor gori navedeno.

Vsekakor je zgraditi take hodnike z ognjevarnim gradivom ter jih je preskrbeti z železno ne manj kot 90 cm visoko ograjo.

Pri stavbah kmetskega značaja je dovoljeno zgraditi lesene hodnike, če le ne tvorijo edine zveze s stopnicami.

§ 84.

Podovi.

Izbera konstrukcijskega sistema gledé podovja je pridržana lastniku poslopja.

Podovja morajo pa imeti potrebno nosilno moč ter nuditi poroštvo proti nevarnosti požara.

Radi slednjega razloga mora biti lesovje poda ločeno od spodnjega stropa po plasti materjala trpežnega proti ognju.

Ako se zgrade podovi iz lesa, se jim mora od spodaj napraviti strop.

Ako so zgrajeni iz opeke to je na oboke sloneče na železnem tramovju, morajo znašati premeri tramovja vsaj 1/8 obokov in železni nosilci se zvežejo z železnimi vezmi, da se tako stranski pritisk onemogoči.

Strešno tramovje ne sme služiti kot tramovje podovja podstrešnih prostorov.

§ 85.

Podstrešja.

Ni dovoljeno rabiti podstrešja za stanovanje razven pod pogojem, da odgovarjajo prostori določilom § 67, da toliko vmesni zidovi kolikor strop odgovarjajo predpisom proti nevarnosti požara in da višina najnižjega dela ni nižja kakor 1·80 m.

Da se sme stanovati, se temu ne smejo protiviti ovire zdravstvene narave.

§ 86.

Strehe.

Strešno tramovje se mora vzidati na način, da se izključi potiskanje v vodoravnem smislu proti zidovom.

Spodnje površine strešnega tramovja morajo biti ločene od podstrešnega podovja; v obče strešni les ne sme stati v nikaki zvezi s podovjem zadnjega nadstropja.

Za pokrivanje streh se sme rabiti le gradivo, ki je trpežno proti ognju, kakor opeke, skrle itd.

Tudi strešni pomoli (strešni venci, obkrajki) proti javni cesti morajo biti iz nepremočljivega gradiva, kjer ni podaljšana streha v obliki napušča.

Korcev (strešnikov) se ne sme postavljati neposredno na lesovje, marveč na opečne plošče, katere nosijo remlji (remeljni).

Ako se streha prenovi in če je ogrodje v stanu, prenašati težo, preskrbeti je nevnetljivo pokritje ne gledé na kakovost prejšnjega pokritja, drugače se mora vsa streha prenoviti po predpisih tega reda.

§ 87.

Žlebovje in cevi.

Vsako poslopje mora biti preskrbljeno v krajih, pripadajačih prvi v § 1 označeni vrsti proti javnim cestam in trgom s kovinskimi žlebovi primerne velikosti. Deževnica se mora odvesti po odvajalnih cevah, katere se morajo, ako so postavljene na zunanjem pročelju poslopja, vzidati v zid v višini vsaj treh metrov nad tlakom (trotoarjem) ter se stekati v cestne kanale.

Ako se zgradi javen kanal, dolžni so lastniki meječih poslopij napeljati na lastne stroške vodo iz žlebovja v tak kanal.

§ 88.

Obkrajki.

Obkrajki in v obče vsi predmeti moleči od pročelja proti javnim cestam in dvoriščem se morajo zavarovati na način, da ne morejo pasti niti vsled vetra niti ne vsled druzega kakoršnega koli vzroka.

Strešni pomoli ne smejo presegati mere, določene za balkone in ven moleča telesa (§ 92) več kot k večjemu 20 cm.

§ 89.

Dvorišča in terace.

Dvorišča in drugi prosti prostori, določeni za dohod zraku in svetlobe v lokale poslopja, se morajo držati v primernem razmerju z višino poslopij. Praviloma se določi vsaj 15 %—20 % ploskve za dvorišče.

Dvorišča, gredice, vrtovi ali cvetličnjaki morajo biti preskrbljeni z zadostnim odtokom na način, da se preprecijo močvirja v bližini hiš.

§ 90.

Svetiljke.

Držaji svetiljk določenih za razsvetlevanje stopnic morajo biti železni ter morajo biti pritrjeni na trpežnem zidišču.

Isto velja za svetiljke, določene za razvetljevanje podstrešnih prostorov

§ 91.

Zunanje lice poslopij.

Izbira sloga je pridržana lastniku.

Barva poslopij in posebno pročelj ne sme biti škodljiva očesu.

§ 92.

Ven moleča telesa, balkoni.

Zaprte balkone sme stavbno oblastvo dovoliti, ako so, v ozemlju zgradb, oddaljeni od meječe hiše vsaj 3 metre ter ne molé iz stavbne črte več kakor 1·25 m.

Zaprti balkoni, hodniki, pomoli se morajo konstruirati z gradivom, ki je trpežno proti ognju, ter zidati najmanj 3 metre visoko nad cestnim črtežem.

Pomole in hodnike je preskrbeti s trdnim držajem (naslonjalom).

§ 93.

Izložbe, znamenja, svetilni stebri in razpenjala (tende).

Postavljenje izložb, svetilnih stebrov in razpenjal na zunanji strani javnih obratov proti cesti je dovoljeno le v toliko, v kolikor se s tem ne zavira promet na dotični cesti.

Znamenja, svetilni stebri, in razpenjala, ki molé iz pročelnega zida, se smejo dovoliti samo v višini 1 metra od črteža tal.

Odprta razpenjala ne smejo moleti v njihovi širini črez trotoar.

§ 94.

Stranišča in greznice.

Vsako kot stanovanje ali kot javno shajališče rabljeno poslopje mora biti preskrbljeno s primernim številom stranišč z neposredno svetlobo in zrakom, in z vpešno ventilacijo.

Stranišča nikakor ne smejo biti obrnena na ceste niti ne smejo biti v neposredni zvezi s stanovanjskimi prostori ali kuhinjami.

Njihove najmanjše izmere znašajo 90 cm skozi 1·20 m.

Odtočni žlebovi morajo biti iz litega železa ali iz druzegá nepremočljivega gradiva.

Pisoarji (scalniki) v javnih lokalih morajo imeti razven tlaka tudi stene prevlečene z nepremočljivim gradivom, ter morajo imeti primerne ventilacije.

V obče mora biti vsaj jedno stranišče za vsaki dve stanovanji.

Ločilne stene stranišč morajo biti vsaj 13 cm debele.

V hišah, obstoječih iz več nadstropij se morajo nahajati stranišča v istem poslopju.

Za one nove hiše pa, ki obstojé iz samega pritličja, se sme zgraditi osamljeno stranišče v bližini istega poslopja.

Greznice se zgradé praviloma s trdim zidovjem, ki se ometa z dobrim cementom ali pa še boljše z betonom.

Morajo biti oddaljene vsaj 2 m od meje bližnjega zemljišča in najmanj 10 metrov od bližnjega vodnjaka (poča) ali studenca (fontane) in 1 meter od temeljnih zidov.

Prepovedano je, spuščati strešnico v greznice.

Kjer bi obstoječa stranišča dajala povoda zdravstvenim neprilikam, zaukaže občinsko oblastvo, da se ista odstrane in prezidajo po določilih tega reda v primernem roku.

V zdraviliščih in v klimatičnih postajališčih, kakor tudi v vseh važnejših občinah, katere kot take pripozna deželni odbor sporazumno z namestništvom se zaukaže, da se pri obstoječih hišah manjkajoča stranišča zgradé v jednem letu po vročitvi dotičnega naročila.

V teh slučajih se je ravnati gledé zgradbe in izpraznitve greznic po določilih, ki jih izda dotično občinsko oblastvo ter jih potrdi deželni odbor.

§ 95.

Gnojišča.

Preskrbeti je, da se gnojnica ne izteka iz gnojiščnic v dvorišča, s tem, da se napravi zidič ali pa mal bran iz ilnate zmesi odvedši potem gnojnico v kako lokev ali v drugo hrambo, ki jo more popolnoma držati.

Prepovedano je storiti ali pustiti teči na javne ceste ali trge ali v dotične jame umazane vode kakoršnekoli si bodi vrste bodisi iz kuhinje, odtoke iz greznic, iz hlevov in gnojiščnic v obče umazane vode iz tovaren ali iz industrijalnih delaren.

Istotako je prepovedano položiti smeti ali suhe odpadke vsake vrste na javne ceste ali trge ali pa v tekoče ali stoječe vode.

Občinska oblastva morajo določiti kraje, ki služijo za polaganje smeti in odpadkov.

Gnojiščnice je graditi na način kakor uvodoma tega § navedeno. Prepovedano je napraviti jih ob zidu stavb. Njihova najmanjša oddaljenost od zidov se določa na 1 m.

§ 96.

Zgradbe gospodarskih poslopij (hlevov, lop, žitnic, senikov itd.)

Te stavbe je navadno graditi za stanovanjskimi poslopji.

Osamiti jih je kolikor moči od teh in od hiš sosedov na način, da se pusti vmes vsaj 10 m praznega prostora.

Ako tvorijo telo s hišo, te zgradbe morajo biti popolnoma zgrajene z zidom po načinu stanovanjskih hiš; ne smejo biti v neposredni zvezi s stanovanjskimi prostori, marveč jih morajo ločiti vsaj 41 cm debeli zidovi; hlevi, ovčnjaki, svinjaki itd. morajo biti pomosteni z nepremočljivim gradivom. Njihov krov mora biti iz gradiva trpežnega proti ognju.

Za lope, senike in drvarnice, ako so osamljene, sme se masivno zidovje nadomestiti z zidanimi stebri, zvezanimi z lesenimi prestenki ali pa s pregrajo.

Hlevi morajo biti vsaj tri metre visoki; pomost mora biti položen na način, da se prepreči onesnaženje zidov in da se pospeši odtok *scalnice* v odvajajoče kanale.

Preskrbeti je za primerno ventilacijo hlevov. Hlevi ne smejo imeti oken, ki bi se odpirala na ceste.

§ 97.

Dimniki in ventilacijske cevi

Cevi za dimnike morajo biti zgrajene v celi njihovi višini v glavnih zidovih, ali prepete na iste ali na stene primerne debeline, ne smejo biti pripete neposredno na lesu, tramovih ali na lesenih delih, marveč morajo biti obdane vedno vsaj 13 cm debelim zidom in ločene od lesenih delov vsaj 15 cm na debelo.

Praviloma ni dovoljeno vzidati cevi za dimnike v zidove obrnene proti cesti, in nikakor ni dopuščeno postaviti jih na zunanjo stran takih zidov.

Praviloma mora imeti vsak ogenj lastni dimnik, dovoljeno pa je, da se steka več peči jednega stanovanja na enem in istem nadstropju v jeden dimnik.

Dimniki enega nadstropja se ne smejo stekati v one drugih nadstropij.

Vse dimnike je od znotraj gladko ometati.

Prerez dimnikov mora znašati v površju 0·20 m^2 in manjša stran ne sme meriti manj kakor 40 cm.

Ozki ali po ruskem običaju napravljeni dimniki, ki se čistijo s sajami, se smejo zgraditi v krogu ali štirikotno.

Isti morajo biti zgrajeni z opeko ter morajo imeti premer ali strani ne manjše kot 15 cm.

Ožji dimniki se morajo preskrbeti z dvojnimi stranskimi odpirali, da se more vtakniti metla, jednim višjim v podstrešju ali na dimniku, drugim na podstavi.

Ti odpirali morati biti preskrbljeni s pritrjenimi dvojnimi *vraticami* z zapiralom na ključ.

Pred takimi odprtinami morajo biti tla v podstrešju zavarovana s prevlakom trpežnim proti ognju.

V obče se morajo postaviti čistilne luknje daleč od kakoršnih koli si bodi lesenih konštrukcij.

Iz strehe moleči del dimnika se zgradi iz železa ali iz lakirane žgane zemlje ali pa iz druzega gradiva, ki je spozna stavbno oblastvo za pripravno ter se pokrije na način, da se zavaruje odvod dima proti dežju.

Vsak lokal, določen za skladišče, se mora preskrbeti vsaj z jedno ventilacijsko cevjo

Niti dimniki, niti ventilacijske cevi se ne smejo izpeljati na cesto ali na dvorišče, marveč na strehe in vsaj 1 m. višje od morebitnih sosednih oken.

Stavbno oblastvo sme zaukazati, da se dimniki dvignejo nad strehe okoli stoječih hiš.

§ 98.

Dimniki velikih izmer.

Dimniki za velike ognje zlasti za kotle se morajo preskrbeti s krepkimi dimovodnimi napravami ter se morajo zgraditi na način, da se sosedje ne nadlegujejo z dimom, iskrami ali s sajami.

Taki dimniki morajo biti preskrbljeni na najnižjem delu z železno zaklopnico ali z ventilom (zapiralom), da se ju kolikor moči zamore rabiti iz mesta, kjer je kurjač in za one dele njihove višine, ki so širši kakor 50 cm, morajo biti od znotraj preskrkljeni z železno lestvico.

O trdnosti in debelosti sten visokih in osamljenih dimnikov se mora predložiti pristojnemu stavbnemu oblastvu statični proračun.

Železni dimniki se smejo dovoliti izključno izven obljudenih krajev ali pa v obljudenih krajih za začasne naprave.

Toliko za statični proračun kolikor za gradivo, ki je je rabiti, kakor tudi za vse to, kar zadeva izvršitev dela v posameznih delih, se je ravnati po določilih navedenih v ministerski naredbi z dne 24. marcija 1902 štev. 38290 in po onih drugih, ki jih v bodoče naložijo industrijalna oblastva.

§ 99.

Peči in ognjišča.

Ne več kot štiri peči istega stanovanja in istega nadstropja smejo imeti jeden sam skupen dimnik.

Kurišča peči se morajo preskrbeti z dvojnimi kovinastimi duricami za zapiranje.

Tla pred kuriščem morajo biti zavarovana z nepregorljivim prevlakom v primerni razsežnosti.

Peči in ognjišča je naslanjati izključno na zidove ter jih je graditi ločeno od lesenih sten.

Glinaste peči morajo biti oddajene od takih sten vsaj 15 cm, železne vsaj 30 cm.

Prepovedano je postavljati zaklopnice (ključe) na cevi peči v stanovanjskih lokalih.

Pepelnik pečij in ognjišč se mora nahajati v nivelu vsaj 20 cm od tal.

Ognjišča se morajo zgraditi na tleh trpežnih proti ognju odnosno na vsaj 15 cm visokem zidišču.

Krušne peči se ne smejo nasloniti naravnost na ločilne zidove ampak oddaljeno ali ločeno od istih po osamljenem prostoru.

Krušne peči, ki se zgradijo v notranjosti poslopij, morajo biti zaprte na ognjevaren način ter se smejo netiti le iz prostorov zgrajenih na obok ali na drug proti ognju varen način.

§ 100.

Veliki kotli.

Lokali, v katere se postavijo veliki parni kotli, to je na 6 atmosfer in v gornjem premeru po 1·20 m, katerih prostornina znaša pri polni napolnitvi do postavnega nivelskega znamenja, nad 1 m^3 in kojih kurilna ploskev znaša nad 10 m^2, morajo biti oddaljeni od stanovanj ter ločeni od morebitnih meječih delaren z masivnim najmenj 60 cm debelim zidom, v katerem je napraviti le neobhodno potrebne odprtine.

Streha teh lokalov mora biti lahke konštrukcije in v nikakem slučaju ne sme biti oblokana, niti ne sme imeti od zgoraj nikakih nadstropij.

Izhodi morajo voditi naravnost pod milo nebo ter imeti vrata, ki se zapirajo na zunaj.

Kotli se kolikor moči vzidavajo v tla.

Parne kotle je vzidavati po črtežih, ki jih je sestavil izdelovalec parnih kotlov ter jih so potrdili dotični državni nadzorni organi in se je izvršila predpisana poskušnja.

§ 101.

Mali in prav mali kotli.

Za postavljanje posameznih malih kotlov se dovoljujejo olajšave.

Mali parni kotli z manjšim pritiskom kakor 6 atmosfer in v mejah določenih v prvem odstavku predidočega §, se smejo postavljati, vedno pa osamljeni, tudi v delarnah nahajajočih se v stanovanjskih hišah, če

1. v neposredno nad njimi se nahajajočih prostorih nikdo ne stanuje in v njih ne bivajo stalno delavci;

2. dimnik, ki sme biti tudi navaden dimovni odvod, presega najmanj višino strešnega vrhunca neposredno bližnjih hiš;

3. je kotel oddaljen od vsake lastnine mejašev vsaj 3 metre.

Za postavljanje takih kotlov se zahteva razven privolila industrijalnega oblastva, odobrenje stavbnega oblastva.

Za postavljanje prav malih kotlov, to je takih kotlov, katerih prostornina pri popolni napolnitvi do zakonitega znamenja ni večja od 0·05 m^3, katerih pritisek ne presega 4 atmosfere in katerih kurilna ploskev ne presega 2·5 m^2, se uporabijo predpisi obstoječi za delarne z intenzivnim ognjem (§ 80).

Za postavljanje istih je potrebno dovolilo stavbnega oblastva, a predno se isti rabijo, se mora to naznaniti stavbnemu oblastvu in c. kr. komisarjatu za preskušnjo kotlov predloživši pritrdilo hišnega lastnika; vrh tega se mora položiti pri stavbnem oblastvu prepis certifikata o poskusu pritiska.

§ 102.

Motorji na bencino, plin itd.

Motorji na petrolej, bencino in plin, na zrak itd. so podvrženi predpisom obstoječim za prav male kotle.

Mora se preskrbeti na primeren način za odvajanje zgorin.

§ 103.

Preskrbljenje vode.

Vsako stanovanjsko poslopje se mora kolikor moči preskrbeti z dobro in zdravo pitno vodo.

Vsekakor mora biti v bližini vodnjak s pitno vodo.

Raba počev s pitno vodo je dovoljena, če

1. je vodo pripoznalo za pitno zdravstveno oblastvo;
2. ima poč vsaj 5 metrov dolgo nepremočljvo cev;
3. poč ni dostopen odvišnim vodam in vodnim odtokom v obče;
4. je poč obdan z močno vsaj 1 m visoko ograjo in je njegovo ustje preskrbljeno z železno mrežo;
5. so tla okoli poča pomostena vsaj v širini jednega metra z določeno položnostjo.

Štirne s pitno vodo se dopuščajo, če so napravljene na način, ki odgovarja normalnim načrtom, ki jih izdela meljoracijski urad c. kr. namestništva.

Pridržano je stavbnemu oblastvu dovoliti zgradbo štirn pod pogojem, da so vsaj 6 m oddaljene od greznic in gnojiščnic in da se omogoči dobava take vode, ki odgovarja zdravstvenim zahtevam.

Nadalje določa stavbno oblastvo natančnejše, kako je treba graditi štirne.

Iz javnih ozirov se sme zaukazati, da se obstoječi poč ali stirna zapre.

Lastnik je dolžan skrbeti za to, da se poči in stirne perijodično prečistijo.

Če se poč ali štirna opusti, mora se do nivela tal napolniti z gruščem in peskom ter ju je zapreti tako, da ni mogoče spuščati vanje umazanih snovi.

V slučaju, da se zgradi javen vodovod, določi se način, kako se imajo k istemu prilagoditi poslopja, potom posebnega pravilnika, ki ga določi starešinstvo in potrdi deželni odbor.

Zveza z vodovodom je obligatorična za vsakega lastnika hiš, če ni le-ta preskrbljena s počem ali štirno, ki odgovarjata gori navedenim določilom.

Prepovedano je brezpogojno rabiti vodo, ki ne bi bila nedvomljivo dobra toliko za pitje kolikor za druge domače potrebe.

§ 104.

Plinovodi in elektrovodi.

Plinovodne ali elektrovodne naprave v svrho razsvetljevanja, kurjave ali v druge svrhe se morajo izvršiti tako, da so popolnoma varne proti nevarnostim požara in da odgovarjajo v obče posebnim predpisom obstoječim za slične naprave.

§ 105.

Pešpota (trotoarji.

Občinsko oblastvo je pooblaščeno v krajih pripadajočih k prvi v § 1 označeni vrsti zaukazati lastnikom hiš ležečih vštric cest in okoli glavnih trgov, da zgrade pešpota ter da skrbe za njih vzdrževanje.

§ 106.

Ograje stavišč ob javnih cestah.

Nezazidane ploskve ob glavnih ulicah ali ležeče poleg trgov kraja se morajo ograditi z zidom ali pa z 2 m visokim plotom. Občinsko oblastvo pa sme naročiti, da se zemljišča ograde tudi ob drugih cestah kraja.

XII. oddelek.

O industrijalnih stavbah.

§ 107.

Določitev in delitev.

Smatrajo se kot industrijalne stavbe tovarne, delarne in skladišča.
Delé se v industrijalne stavbe v osamljeni in neosamljeni legi.

§ 108.

Osamljene industrijalne stavbe.

Smatra se v osamljeni legi industrijalna stavba ali skupina industrijalnih stavb, če je vsaka točka iste oddaljena vsaj 25 metrov od drugih poslopij ali od mej bližnjih lastnin. Bližnje ceste in vodni toki se vračunjavajo v to oddaljenost.

Ako ni na lastnih zemljiščih prošnika potrebnega ločilnega prostora, treba je, predno se izda stavbno dovolilo, dokazati, da je dolžnost vzdrževati nezazidan ločilni prostor zemljeknjižno zavarovana potom sporazuma med interesovanimi mejaši.

Na ločilnih prostorih se ne sme zgraditi nikaka tovarna.

§ 109.

Občni predpisi za industrijalne stavbe.

Pod osebno odgovornostjo stavbnega lastnika v obče in gradbenega voditelja za dobo del ravnati se je posledečih določilih:

1. Da je vsaka industrijalna stavba na več nadstropij preskrbljena s primernim številom ravnočrtnih dobro razsvetljenih stopnic, ki so zgrajene in pokrite tako, da so varne proti ognju, da niso oddaljene druga od druge več kakor 40 m v širini najmanj 1·20 m.

2. Da je preskrbljeno primerno število stranišč in scalnikov (pisoarjev) z dotičnimi greznicami držeč se načela, da je treba šteti ločeno za jeden in za drugi spol, a največ na 25 oseb po jeden sedež.

3. Polaganje in odvajanje nesnažnih tekočin, odpadkov itd., ne sme onesnažiti tal, niti ne okužiti zraka, ne prizadjati soseščini drugih nadleg.

Stavbno oblastvo sme sporazumno z zdravstvenim oblastvom določiti, kako se imajo označene snovi odstraniti ali kako je postopati z istimi, ako bi ležanje in pomanjkljiv način odvažanja istih provzročil škodo zdravju ali drugo nadlego soseščini.

4. Posamezne industrijalne naprave, v katerih se proizvaja par, intenzivni dim, prah in neprijetni duhovi, se morajo zgraditi tako, kakor to navede pristojno industrijalno oblastvo.

5. Poslopja, ki se rabijo kot stanovanje ali kot skladišče, morajo, kedar so prizidana na delarne, ločiti požarni zid, ki naj molí 1 m nad streho.

6. Vsaka industrijalna stavba mora biti preskrbljena z dobro pitno vodo.

7. Parne kotle je postavljati kolikor moči oddaljeno od prostorov, v katerih dela izdatno število delavcev.

8. Postaviti se morajo na primernih krajih potrebne posode za zadostno količino vode in potrebno orodje za gašenje požarov.

9. Podovje podstrešja je napraviti iz nepregorljivega gradiva in vrata naj so tudi iz gradiva, trpežnega proti ognju.

10. V mestih, trgih in zaprtih krajih ni dovoljeno zgraditi industrijalne naprave, ki so škodljive javnemu zdravju in ki prejudicirajo javno varnost.

11. Delarne morajo biti pravilno razsvetljene ter morajo biti visoke najmanj 3 metre in prostornina mora znašati za vsakega posameznega delavca 12 m^3.

12. Za zgradbo stanovanjskih hiš v industrijalni napravi veljajo določila tega reda.

13. Prostori, v katerih se vršé industrije, ki so na poseben način podvržene nevarnosti požara sušilnice, elektrarne, v katerih se prideluje konopeljine, bombaževine, juta itd. smejo se postaviti samo v pritličju ter se morajo preskrbeti z nepregorljivim stropom ter z železnimi zapirali.

V sličnih slučajih je izključeno segrevanje s pečjo.

Gledé zgradbe prostorov, v katerih se držé odprti ognji ali pa parni kotli, potem gledé zgradbe dimnikov, veljajo določila tega reda kakor tudi posebni predpisi obstoječih zakonov.

§ 110.

Olajšave gledé osamljenih delaren.

Za delarne v osamljeni legi se določajo sledeče olajšave:

1. Izbera gradiva in debelosti zida je prepuščena razsodnosti stavbnega lastnika, kateri pa je skupno z voditeljem gradbe odgovoren za trdnost iste.

2. Glavne stopnice morajo biti iz gradiva, trpežnega proti ognju, postranske stopnice se smejo zgraditi tudi iz lesa.

3. Dopustne so vmesne stene iz gradiva, ki tudi ni trpežno proti ognju, izvzemši one prostore, v katerih so potrebne posebne previdnosti proti nevarnosti požara.

4. Število nadstropij ni omejeno, če le ne presega skupna višina 20 m in ni vsako posamezno nadstropje nižje kakor 3 m.

5. Za lope in za začasna stavbišča je dovoljena gradba iz lesa.

6. Z ozirom na uporabo posameznih prostorov stavbe je dovoljena gradba podov, kakor tudi podstrešja iz navadnih desk, postavljenih na tramovje in ne da bi bili postropljeni.

To velja zlasti za mline in druge slične naprave.

Dovoljevati tu označene olajšave, je pooblaščen občinski zastop. Dotični sklep se javno razglasi.

O morebitnih utokih odloča okrajno politično oblastvo.

§ 111.

Ne popolnoma osamljene industrijalne stavbe.

Za industrijalne stavbe, ki niso povsem osamljene, je pridržano oblastvu določati, če in pod katerimi pogoji se sme odstopiti od splošnih predpisov z ozirom na oddaljenost bližnjih poslopij in tujih zemljišč, na kakovost in razsežnost industrije in na druge krajevne razmere.

§ 112.

Opekarne, apnenice in druge slične napsave, so gledé požara nevarne, se morajo zgraditi izven stanovanjske ploskve in v primerni oddaljenosti od javnih cest.

XIII. oddelek.

§ 113.

O shajališčih, gledališčih, bazarjih itd.

Kedar se gre za shajališča, gledališča, borišča, bazarje itd. toliko za stalne kolikor za začasne, ki so določene za veliko množino ljudstva in katerih ni vštevati niti med stanovanja niti ne med industrijalne stavbe, sme določiti stavbno oblastvo po njihovi legi in kakovosti izjemoma posebne predpise v mejah, ki se zahtevajo z ozirom na javno varnost, zdravstvo in nevarnost požara.

Pri gradbi istih je vpoštevati okoliščino, da je treba zgraditi zadostno število vrat, vsaj 2·20 m visokih in najmanj 1·20 širokih s krili, ki se odpirajo na zunaj.

XIV. oddelek.

§ 114.

Nadzorstvo

Občinsko stavbno oblastvo mora nadzorovati s svojimi organi vsako gradbo.

Zlasti mora to oblastvo nadzorovati:

a) da se ne zgradi nikaka stavba brez dovolila, niti ne prične poprej, kakor je zadobilo dotično dovolilo pravno moč;

b) da se vsaka stavba redno nadaljuje, dokler se dokonča;

c) da se natančno ravna po stavbni in nivelski črti;

d) da se ne odstopi od potrjenega stavbenega načrta;

e) da se za zgradbo uporablja dobro in trajno gradivo;

f) da ne vodi gradbe nepooblaščena oseba, pod pridržkom izjem navedenih v § 126.

Stavbno oblastvo mora potrebno ukreniti gledé odkaza zemljišča, na katero se položi gradivo, in gledé vseh varnostnih odredeb, ki jih je izdati tekom gradbe.

Ako organi stavbenega oblastva konstatirajo kako kršenje določil, označenih pod črkami *a*, *c* in *d* tega paragrafa, morajo to nemudoma poročati stavbnemu oblastvu ter prepovedati nadaljevanje dela; to se sme dovoliti le tedaj, kedar se odstrané razkrite pomanjkljivosti ali da so se odstopi, kolikor moči, postavnim potom pozneje dovolili.

V slučaju kršenja določil črke *e*) zapove stavbni organ, da se odstrani od stavišča vse gradivo, ki je bilo pripoznano za nepripravno.

Ako se prestopi določilo ad *f*, ustavi stavbno oblastvo delo ter ovadi slučaj industrijalnemu oblastvu.

Kdor misli, da se mu s temi določili krivica godi, more izpodbijati odločitev v smislu občinskega reda.

Utok pa je predložiti v osmih dneh, tekočih naprej od onega dne, ki sledi vročitvi, občinskemu načelniku.

§ 115.

Odstranitev gradiva od javnih tal.

Po dokončani stavbi mora lastnik nemudoma odstraniti gradivo od uporabljenih javnih tal, poravnati zemljišče, odpraviti morebitne poškodbe tlakov in pešpotov ter v obče postaviti v dober stan vse, kar bi bilo vsled gradbe premenjeno ali poškodovano.

§ 116.

Privolilo stanovati ali uporabljati stavbe.

Prepovedano je rabiti ali kakor si bodi uporabljati brez poprejšnjega dovolila stavbnega oblastva kako izmed onih stavbnih naprav, za katere je treba stavbnega dovolila ali naznanila.

Ako se gre za industrijalne stavbe (§§ 107—112) je vrh tega potrebno dovolilo industrijalnega oblastva po obstoječih določilih zakona.

Stavbno oblastvo, ki je naprošeno izdati dovolilo za stanovanje ali uporabo, naroči ogled potom posebne komisije ter povabi k vdeležitvi lastnika in voditelja dela.

Stavbno oblastvo izda dovolilo, prepričavši se, da se je stavba izvršila po predpisih in da je poslopje vseskozi suho in brez pogreška.

Ogled na licu mesta se mora vršiti v treh dneh po predložitvi dotične ustne ali pismene prošnje, in tekom 14 dnij, ako bi se imel vdeležiti ogleda na licu mesta odposlanec deželnega odbora (Glej § 47.)

V prvem slučaju napove in vodi komisijo načelnik občine, v drugem jo vodi odposlanec deželnega odbora s posredovanjem občinskega načelnika ali njegovega namestnika.

Po potrebi se vdeležé komisije izvedenci; kjer je, se vdeleži iste krajni občinski zdravnik in načelnik ognjegascev, ako se nahaja v občini tako organizirano društvo.

Komisija mora pregledati, ali odgovarjajo izvršena dela stavbnemu, prvotno odobrenemu načrtu in načrtom o premembah, ki so se morda pozneje dovolile, kakor tudi zahtevam zdravstva in onim javne varnosti.

O izidu pregleda se napravi zapisnik in tekom naslednjih treh dnij — v slučajih, v katerih je posredoval deželni odbor, tekom 8 dnij — se vroči odlok stranki.

§ 117.

Kedaj se sme pričeti stanovati.

V *zidani* hiši, ki bi se bila pokrila pomladi in ometala jeseni, se sme stanovati ter jo rabiti praviloma naslednjo pomlad.

Ako pa je komisija konstatirala, da ni pomislekov v zdravstvenem oziru in v ozirih javne varnosti, se sme dovoliti stanovanje in raba še v teku iste jeseni.

V zidanem poslopju, ki je bilo pokrito jeseni in dokončano pomladi, se sme praviloma stanovati še-le v jeseni.

Tudi tu so dopustne izjeme, kedar se konstatira, da ni zadržkov proti izdaji dovolila za stanovanje pred pretekom gori označenega roka.

Ako so bili dokončani samo posamezni deli poslopja, sme stavbno oblastvo izdati dovolilo za delno stanovanje ali uporabo.

§ 118.

Nadzorstvo nad stanjem obstoječih poslopij. Podiranje poslopij, pretečih da se poderejo ali ki so bila zidana s kršenjem stavbnih predpisov.

Stavbno oblastvo je dolžno nadzirati obstoječa poslopja in paziti na to, da lastniki hiš natančno izvršujejo dolžnosti, naložene jim po zakonu; ono zapoveduje z ozirom na javne koristi poprave, prezidave, odstranitev neprilik in morebitna popolna ali delna posipanja poslopij; zlasti, kedar preti poslopje, da se podere, ukrene vse, kar treba, da se preprečijo nevarnosti.

Pri izdaji teh naročil določi stavbno oblastvo dobo, da se izvršé zapretivši globo za slučaj, da ne bi se po istih ravnalo.

V slučaju trdovratne protivnosti od strani lastnika je stavbno oblastvo pooblaščeno dati izvršiti delo, ki se pripozna za potrebno, na troške lastnika.

Proti tem odredbam občinskega načelnika sme stranka pritožiti se v smislu občinskega reda.

Stavbno oblastvo ima nadalje pravico naročiti, da se popolnoma ali deloma odstrané in poderejo dela, ki so bila izvršena s prestopkom tega reda, in zlasti ona, ki so se izvršila brez stavbnega dovolila, in ne da bi se bila izposlovala odobritev delitve, začrtanja ali nivelov to pa tedaj, kedar se stavbno dovolilo ne sme naknadno izdati, potrditi delitev ali dovolitičrta ali so se niveli zlorabno držali.

V naročilu za podiranje se določi neprestopna doba za izvršitev.

Po brezvspešnem preteku tega roka, in ne da bi se bil predložil utok na gori označen način, da oblastvo podreti stavbišče uradoma na troške in nevarnost lastnika.

§ 119.

O razpadajočih poslopjih posebej.

Kedar kaže poslopje nevarnost, da celoma ali deloma razpade, mora se občinski načelnik z dvema starešinstvenima članoma in jednim izvedencem nemudoma podati na lice mesta ter poizvedeti v prisotnosti lastnika o bistvu nevarnosti

Po potrebi mora občinski načelnik naročiti lastniku, da izvrši ona dela, ki bi se pripoznala za potrebna radi javne varnosti.

Ako se ne izvede nalog v času, ki ga on določi, zapade lastnik globi, ki se sme odmeriti od 10 do 100 kron in delo se izvrši na troške istega.

Troške povrne stranka na plačilno povelje občine.

Ako bi se stranka protivila se odzvati, poterjajo se dotični troški potom politične izvršbe po računu, ki ga ugotovi deželni odbor.

Proti tem odredbam občinskega načelnika je tudi odprt rekurz po določilih občinskega reda.

O izdanih odredbah v vsakem posameznem slučaju mora občinski načelnik naličnо poročati deželnemu odboru.

§ 120.

Poslopja vničena po požaru.

Pogorela poslopja se morajo ali prezidati ali posuti tekom dveh let po požaru.

§ 121.

Prostori v katerih se ne sme stanovati.

Kedar razkazuje jeden ali več prostorov stanovanja, danega v najem, velike neprilike z ozirom na zdravstvo ali osebno varnost, kakor n. pr. velike vlažnosti zidov, nezadostne brambe proti nevihtam, nevarnost, da razpade stropni omet, malovarne stopnice, neprestana nevarnost požara itd., mora najemnik to ovaditi pismeno ali ustno (na zapisnik) občinskemu načelniku.

Tekom treh dni po napravljeni ovadbi se mora občinski načelnik z jednim ali več izvedenci podati na lice mesta ter preiskati v prisotnosti lastnika stan razmer.

O tem činu se napravi zapisnik, ki ga imajo podpisati vdeležniki.

Po tem, kakor izpade ogled, izreče komisija, da so prostori, ki se smatrajo kot taki, za stanovanje neporabljivi ter naroči lastniku poprave ali druga dela po namenu

§§ 118—119, ali pa naprti komisijske troške najemniku, ki je napravil ovadbo, ko bi bila ista nevtemeljena.

Odloku o nevporabljivosti kot stanovanje se pridene naročilo za izpraznenje prostorov, v katerih ni mogoče stanovati. Najemniku se vroči prepis istega v svrho, da ima pravico do povrnitve proti lastniku.

Kedar bi se ovadba najemnika dokazala kot utemeljena ter bi se izdal odlok o nevporabljivosti kot stanovanje, prenaša komisijske troške (pristojbine izvedencev) lastnik.

XV. oddelek.

§ 122.

Posebne stavbne služnosti.

Občini je pridržana z ozirom na javno službo oblast napraviti ali dati napraviti potem, ko je poprej o tem interesente obvestila, v ospredju stavb in gradb kakoršnesibodi narave obrnjenih na javne ceste:

a) krokve, kljuke, cevi, elektrovode, svetilnice za javno razsvetljavo;

b) kazala imen, ulic, trgov, uličič, javnih prehajališč;

c) javne scalnike;

d) deske za uradne razglase.

Mora se tudi dovoliti, potem ko so se o tem obvestili interesentje, da se pritrdé na poslopja in stavbe stebri, krokve in kljuke za žicovode javnega brzojava in telefona.

Občina da postaviti anagrafična, politična in hišna števila in lastnik dotične hiše je dolžan vzdrževati jih neprenehoma na način in na kraju, ki ga je določilo županstvo, ne da bi se smela odtegniti očesu občinstva.

Kažipote je postavljati na občinske stroške, ki jih določi županstvo in lastnik hiše jih ne more odtegniti očesu občinstva.

Občina naj se, posluževaje se gori navedenih stavbnih služnosti, kolikor moči ozira na koristi hišnih lastnikov.

Vrh tega se poplačajo morebitne poprave poškodb, napravljenih vsled izvrševanja služnosti, ter se sprejmejo troški za napravo, vzdrževanje in za morebitno preložitev, (tudi če je slednja potrebna radi prememb ali prezidav dotične hiše) elektrovodov, plinovodov itd.

Ni dovoljeno izvrševanje služnosti ad *c*) in *d*) na erarskih in deželnih hišah.

§ 123.

O obveznem odstopu polovice zidú.

Ako se zgradi nova stavba poleg že obstoječe, mora lastnik slednje odstopiti polovico lastnega ločilnega zidú proti primerni odškodnini, ki se določi že ob ogledu na licu mesta radi stavbnega dovolila.

Ako se ne doseže sporazumljenje gledé odškodninskega zneska, odkažejo se stranke z njihovimi zahtevami na redno sodno pot.

Stavbno oblastvo določi, ali se ima vzlic temu izdati stavbno dovolilo.

DRUGI DEL.

XVI. oddelek.

§ 124.

Občne določbe.

Za kraje, ki pripadajo k drugi vrsti navedeni v § 1 tega reda se dovolé vrh olajšav, ki so označene v posameznih predpisih tega reda, tudi sledeče olajšave.

§ 125.

Namen olajšav in pristojno oblastvo dovoliti jih.

Olajšave v gradbenih določilih imajo namen, da se stavbni razvoj preveč ne zavira in da se troški za istega kolikor moči zmanjšajo vmejivši predpise na neobhodno potrebno z ozirom na javno varnost, zdravstvo kakor tudi na varnost proti požaru.

Pridržano je stavbnemu oblastvu dovoljevati olajšave za rečene zgradbe.

§ 126.

O stavbnem dovolilu.

Sme se, ne da bi se prosilo stavbnega dovolila v smislu §§ 32 in 33 reda: podirati in graditi stene in notranje zidove, lomiti zidove za okna in vrata proti javni cesti in proti zemljiščem sosedov kakor tudi predrugačevati in vikšati strehe.

Lastnik pa je dolžan to naznaniti občinskemu načelniku pismeno ali po zapisniku.

Gori navedena dela se smejo pričeti še-le 6 dni po izvršeni napovedi, kajti v tem slučaju se smatra, da občinski načelnik ne zahteva, da se predloži formalna prošnja za stavbno dovolilo.

§ 127.

Črteži in vodstvo del.

Stavbni črteži ali narisi o kmetskih gradbah s samim pritličjem se smejo izdelati v kakoršnemkoli merilu in obliki.

Za stavbne gradbe v obče zlasti pa za one z več nadstropji in za one, ki vsebujejo prostore pokrite na obok, istotako za zgradbo javnih in industrijalnih poslopij, se je treba posluževati za izdelanje črteža in za vodstvo del pooblaščene osebe (§ 59).

Za priproste in navadne kmetske gradbe s samim pritličjem sme stavbno oblastvo odstopiti od tega predpisa, če ni v dotični občini pooblaščenih zidarskih mojstrov.

To pa ne odvzame onemu, ki prevzame vodstvo del, odgovornosti v slučaju morebitnih nesreč.

§ 128.

Prerez zidov.

Notranji zidovi, ki drže podovje ali ogrodje streh, smejo biti (brez ometa) vsaj 27 cm debeli, ako so iz opeke, in 40 cm ako so iz kamena.

Ta predpis velja za slučaj, da nima hiša razven pritličja več kakor jedno nadstropje.

Perimetrični zidovi za zgradbe obstoječe iz samega pritličja, ki ni višje kot 3 metre, se smejo zidati (brez ometa) vsaj 27 cm debeli, ako so iz opeke, ako so iz kamena vsaj 40 cm debeli z morebitnimi podpornimi stebri.

Pod pridržkom določil § 74 se smejo ločilni zidovi zgraditi vštevši omet 30 cm debeli, ako so iz opeke, in 40 cm ako so iz kamena.

§ 129.

Prostori s samim pritličjem.

Predpisi navedeni § 75, ki zadevajo povišanje podovja prostorov s samim pritličjem nad okoli ležeče zemljišče, niso obvezni za kraje, ki imajo pravico do olajšav označenih v tem delu reda.

Z ozirom na lego sme biti pod tudi v enaki višini zunanjih tal, le da ni prejudicirana vporaba za stanovanje iz zdravstvenih ozirov.

Izvzemši stanovanjske hiše, ki morajo biti oddaljene od morebitnih zemeljskih nasipov vsaj 30 cm, se smejo vse druge zgradbe kmetskega značaja ob iste postaviti.

§ 130.

Pokrivanje streh.

V ta namen se sme uporabiti samo gradivo trpežno proti ognju.

Raba slame ali desk za pokrivanje streh je prepovedana izvzemši vseskozi osamljene hiše v gorah in lagunah.

Hiše, obrnjene proti glavni cesti, ki pelje skozi kraj, se morajo preskrbeti z žlebovi.

§ 131.

Stopnice in hodniki.

Stopnice, ki vodijo v podstrešje, v katerem se ne stanuje, se smejo zgraditi iz lesa.

Zunanje lesene stopnice se dovolé samo za kmetska poslopja z jednim nadstropjem razven pritličja.

Hodniki iz lesa, ki služijo za zvezo, so dovoljeni samo za hiše z jednim nadstropjem vrh pritličja.

§ 132.

Višina stanovanj in podstrešij, v katerih se sme stanovati; obmere oken.

Stanovanjski prostori, ki smejo biti tudi nepostropljeni, morajo biti vsaj 2·50 m visoki.

Ako ni strop v vsej svoji površini vodoraven, mora povprečna višina znašati toliko, kolikor ravnokar navedeno.

Za podstrešja, v katerih se stanuje, velja pravilo, da povprečna višina mora znašati 2·25 m in da najnižji deli ne smejo meriti manj kakor 1·50 m.

Okna stanovanjskih prostorov morajo imeti najmanjšo obmero 75 cm skozi 50 cm.

§ 133.

Vporabljiva podstrešja in prestenki.

Podstrešja se smejo uporabljati kot žitnice.

Za kmetske hiše s samim pritličjem so dovoljeni prestenki iz mešanega gradiva ali tudi iz samega lesa, le da niso postavljeni blizu ognjišč.

§ 134.

Za stavbe z jednim samim nadstropjem razven pritličja so dopustna lesena stranišča ločena od stavbe same. Stranišča.

Ta stranišča se smejo postaviti v dvoriščih; nikdar ne v bližini javne ceste.

Ako niso postavljeni neposredno blizo ali nad gnojiščem, morajo se stranišča preskrbeti s posebno greznico odgovarjajočo v tem oziru obstoječim predpisom.

§ 135.

Dimniške cevi se smejo postaviti tudi v zunanjih zidovih; eventuelno se smejo na iste nasloniti. Dimniki.

Prepovedano je, postaviti jih v ločilne zidove proti mejašem ali proti hlevom in senikom.

§ 136.

Ako so ločene in oddaljene od stanovanjskih poslopij vsaj 10 m, se smejo zgraditi lope in drvarnice na zidanih ali lesenih stebrih, na katere je postaviti streho, ki se sme pokriti s skorci, položenimi na deske. Lope in drvarnice.

Stene se smejo napraviti tudi iz lesa.

TRETJI DEL.

XVIII. oddelek.

O kaznih in oblastvih, ki so pristojna jih izreči.

§ 137.

Kdor prestopi predpise tega reda, v kolikor ne spada prestopek v občni kazenski zakonik in kdor se ne podvrže naročilom, ki jih izda stavbno oblastvo na podstavi tega reda, se kaznnje z globo 10 do 200 kron, katera se sme spremeniti v slučaju nezmožnosti plačila v zaporno kazen od 1 do 20 dni, računajoč v tem oziru 10 K za 24 ur zapora. Prestopki.

Globa ne oprosti dolžnosti izvršiti nalog, vsled katerega se je izrekla.

Kaznjenec mora nadalje povrniti troške, narastle za potrebne poizvedbe.

§ 138.

Preiskava in kaznovanje prestopkov, navedenih v § 137 pripada županstvu v smislu predpisov občinskega reda. Oblastvo, kateremu pripada pravica kaznovanja.

Globe se stekajo v ubožni zaklad.

XIX. oddelek.

O oblastvih, ki so poklicana uveljaviti stavbni red.

§ 139.

Stavbno oblastvo I. stopnje.

Stavbno oblastvo I. stopnje je župan.

V slučajih, navedenih v § 140 mora poprej odločiti občinski zastop.

§ 140.

Spada v pristojnostni delokrog občinskega zastopa:

a) odobriti uravnavni črtež in morebitne premembe istega. (Prvi del II. oddelek).

b) odločiti gledé cestne širine (§ 5);

c) odobriti delitev zemljišč (Prvi del III. oddelek);

d) izdati stavbno prepoved za posamezna poslopja in zemljišča (§ 21);

e) sklepati o gradbi cest in trgov na razdelitvenem zemljišču in ob istem, o nakupu zemljišč eventuelno potrebnih v to svrho, in o vračilu delnih nakupnih troškov, ki se ima naložiti onim, ki prosijo, da bi gradili na bližnjih zemljiščih (§ 26).

f) podati svoje mnenje gledé razvrstitve krajev (§ 2);

g) odločiti o uveljavljenju sistema osamljenih stavb (§ 30).

Sklepe v smislu točk *a*) *c)* tega paragrafa mora potrditi višje oblastvo.

§ 141.

Rekurzi, stavbno oblastvo II odnosno III, stopnje.

O utokih proti odločilom župana odloči v II. stopnji občinski zastop.

O utokih proti odločilom občinskega zastopa odloči deželni odbor.

Ako se izkaže ogled na licu mesta potreben, da se v tem oziru odloči, ukrene potrebno deželni odbor.

Za predložitev rekurzov veljajo določila občinskega reda.

Utok ima izvzemši slučaje, v katerih je nevarnost v odlaganju, odložívno moč. O okoliščini, ali je nevarnost v odlaganju, odloči stavbno oblastvo prve stopnje in proti njegovemu odločilu ni rekurza.

§ 142.

Stavbno oblastvo za industrijalne stavbe.

Tudi gledé poslopij, določenih za industrijalna obratovanja, posluje v stavbnem oziru kot I. stopnja župan pod pridržkom postopka poverjenega c. kr. političnemu oblastvu kot industrijalnemu oblastvu.

§ 143.

Rekurzi proti razsodilom političnih oblastev.

Proti razsodilom političnih oblastev v predmetih tega stavbnega reda je pridržan rekurz rednemu toku stopenj.

XX. oddelek.

O taksah in pristojbinah.

§ 144.

Komisijske takse in pristojbine v stavbnih predmetih, določene po obstoječih predpisih, gredó na breme stranke, ki je prosila posredovanja stavbnega oblastva ali ki je povzročila to posredovanje po lastni krivdi ali iz nagajivosti.

§ 145.

Za iztirjanje zastanih taks in pristojbin ali izrečenih glob veljajo ista izvršilna določila, ki so v veljavi za iztirjanje davka in doklad.

Allegato N. 6

N. 264/Dieta
N. 2173/1907

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente la parziale modificazione della Legge 21 maggio 1894 B. L. P. N. 13 sulla costruzione e manutenzione delle pubbliche strade e vie non erariali.

Articolo I.

Le disposizioni dei §§ 2, 5, 33, 35 e 36 della Legge 21 maggio 1894 B. L. P. N. 13, concernente la costruzione e manutenzione delle pubbliche strade e vie non erariali, vengono messe fuori di vigore, e sostituite colle disposizioni seguenti:

§ 2.

Sono strade regionali quelle che vengono da una legge provinciale dichiarate tali, attesa la loro importanza per il movimento di maggiori regioni, rispettivamente per la congiunzione di più Comuni tra loro.

§ 5.

A. Costruzione di strade regionali.

Le strade regionali da costruirsi o da ricostruirsi devono di regola farsi a modo delle erariali, ed avranno in massima una larghezza non inferiore ai 6 metri nel piano, ed ai 5 metri in montagna. La larghezza va computata tra ciglio e ciglio interno.

Le sopraccennate larghezze potranno venire ridotte nelle regioni montane ai 4 metri quando condizioni tecniche ed economiche lo richiedessero imperiosamente; in tale caso verranno però praticate a distanze di 200-400 metri delle piazze di baratto per i veicoli.

Le pendenze delle strade regionali in pianura non dovranno superare il 3 %, in montagna il 7 %, salvi quei casi eccezionali ove per brevi tratti in vista della speciale natura delle condizioni locali, e per ragioni tecniche ed economiche, si sia costretti di ammettere delle pendenze maggiori.

Per le strade di montagna dovrà essere convenientemente allargata la piattaforma ove l'asse presenti un andamento a curva e controcurva, e sarà disposta la pendenza del tracciato in modo che non ecceda il 3 %.

In ogni strada regionale saranno indicati i chilometri di percorrenza con apposite pietre chilometriche di modello uniforme; appositi cippi in pietra dimostreranno i confini della proprietà stradale dei singoli distretti.

Per la costruzione di una nuova strada regionale, e per la ricostruzione d'una tale strada, è necessario un deliberato del Comitato stradale passato in giudicato.

Il deliberato dovrà esser preso sulla base di regolare piano e fabbisogno concernente la rispettiva nluova costruzione o ricostruzione stradale.

I piani e fabbisogni verranno di regola eseguiti dall'ufficio edile provinciale, alle condizioni e secondo e istruzioni che verranno all'uopo emanate dalla Giunta provinciale.

Resta sempre libero ai Comitati stradali di valersi dell' opera d' un tecnico privato.

In tale caso i rispettivi progetti dovranno ottenere l' approvazione della Giunta provinciale.

Per la sorveglianza dei lavori verranno emanate opportune istruzioni ai Comitati stradali, i quali saranno in tale riguardo assistiti dalla Giunta mediante gli organi tecnici provinciali, alle condizioni e secondo le norme che verranno in proposito emanate dalla Giunta stessa.

Il collaudo dei lavori di costruzioni o ricostruzioni di opere stradali regionali verrà praticato dagli organi tecnici provinciali; l' atto del collaudo si farà in forma commissionale, e v' interverrà il presidente del Comitato stradale o suo sostituto quale presidente della commissione, e faranno parte dell' istessa commissione un altro membro del Comitato stradale e l' organo tecnico provinciale.

Le condizioni e le norme in tale riguardo verranno emanate dalla Giunta provinciale.

B. Costruzione di strade ruotabili comunali.

Le strade ruotabili comunali avranno nel piano una larghezza non minore a 5 metri, ed una pendenza non superiore al 4 %; nelle regioni montane la larghezza delle strade comunali non sarà inferiore ai 4 metri, e la pendenza non superiore al 9 %.

In via d' eccezione, quando circostanze tecniche ed economiche lo richiederanno, specialmente poi per strade di lieve importanza commerciale, e destinate esclusivamente a congiungere frazioni di un Comune tra di loro, si potranno permettere delle diminuzioni nella larghezza, e degli aumenti nella pendenza sovraesposte.

Per la costruzione di una nuova strada comunale, e per la ricostruzione d' una tale strada, è necessario un deliberato del Consiglio comunale passato in giudicato.

Il deliberato verrà preso sulla base di regolare piano e fabbisogno concernente la rispettiva nuova costruzione o ricostruzione stradale.

I piani e fabbisogni testè accennati verranno eseguiti, entro i limiti della possibilità, dall' ufficio edile provinciale alle condizioni e secondo le istruzioni che verranno all' uopo emanate dalla Giunta provinciale.

Resta però sempre libero ai Comuni di valersi dell' opera d' un tecnico privato.

In tale caso il rispettivo progetto dovrà ottenere l' approvazione della Giunta provinciale.

Il collaudo dei lavori di costruzione o ricostruzione di opere stradali comunali verrà praticato da parte degli organi tecnici della Giunta provinciale, l' atto del collaudo avverrà in via commissionale, e farà parte della commissione il podestà od il suo sostituto quale presidente, un altro membro della deputazione comunale e l' organo tecnico della Giunta.

Le istruzioni in proposito verranno emanate della Giunta provinciale.

È rimesso alla Giunta provinciale di emanare opportune istruzioni anche circa la sorveglianza dell' esecuzione dei lavori.

§ 33.

Approvato che sarà dal Comitato il conto preventivo, sarà il medesimo da comunicarsi a tutte le Rappresentanze comunali coll' incarico di pubblicare nel comune il rispettivo conchiuso del Comitato stradale la domenica seguente alla partecipazione avuta, e coll' avvertimento che gli eventuali reclami potranno rassegnarsi entro il termine perentorio di 14 giorni dal dì della pubblicazione, al Comitato stradale per essere inoltrati alla Giunta provinciale.

Spirato questo termine, il Comitato stradale avanzerà i preventivi cogli eventuali reclami e colle relative informazioni, col protocollo di seduta abbracciante la pertrattazione del preventivo, con le prove della seguita intimazione del medesimo alle Rappresentanze comunali e della seguita pubblicazione nonchè col prospetto sommario delle imposte dirette prescritte nei singoli comuni della rispettiva regione, alla Giunta provinciale per l' approvazione.

§ 35.

La costruzione di nuove strade regionali, ricostruzioni di quelle esistenti, rispettivamente lavori di maggiore entità risguardanti la manutenzione delle medesime e delle relative opere d'arte, saranno di regola da appaltarsi in base ai capitolati generali tecnico amministrativo per l'appalto delle opere stradali regionali della provincia di Gorizia e Gradisca che verranno emanate dalla Giunta provinciale.

Qualora o mediante asta non si rinvenisse l'assuntore di detti lavori stradali, o i lavori stessi fossero di natura tale da doversene assumere l'esecuzione in propria regia, potrà il Comitato affidare i predetti lavori sia ad una terza persona in via di privato accordo, sia farli eseguire in propria economia.

Nessun membro del Comitato potrà assumere, nè quale imprenditore, nè come socio tacito nè l'esecuzione di lavori stradali, nè la somministrazione di materiale necessario per i medesimi.

§ 36.

I progetti per la costruzione di nuove strade regionali, di ponti e viadotti, ed in genere di opere d'arte che fanno parte delle suddette strade, saranno, dopo ottenuta l'approvazione della Giunta provinciale, esposti alla pubblica ispezione nei locali d'ufficio del Comitato stradale, o in mancanza di questo, nel l'ufficio comunale della sede del rispettivo Comitato stradale.

Di questa esposizione dei progetti saranno da rendersi avvertiti tutti i comuni della regione interessata.

Articolo II.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Articolo III.

Il Mio Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Priloga 6.

Štev. 264/zbor
Štev. 2173/907

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško zadevajoč delno premembo zakona z dne 21. maja 1894 dež. zak. štv. 13 o zgradbi in vzdrževanju javnih neeraričnih cest in poti.

Člen I.

Zakonska določila §§ 2, 5, 33, 35 in 36 z dne 21. maja 1894 dež. zak. štv. 13, zadevajoča zgradbo in vzdrževanje javnih neeraričnih cest in poti, se razveljavljajo in nadomeščajo z naslednjimi določili:

§ 2.

Okrajne ceste so tiste, katere se zaradi svoje važnosti za promet v večjih pokrajinah oziroma za medsebojno zvezo več občin proglasé za take z deželnim zakonom.

§ 5.

A. Kako je graditi okrajne ceste.

Okrajne ceste, ki se imajo graditi ali preuravnati, morajo se praviloma tako delati, kakor državne ceste; njih širjava nima načeloma znašati manj kot 6 m v ravani in 5 m v gorah.

Širjavo je računati med obema notranjima roboma ceste. Zgorej omenjene širjave se v gorskih pokrajinah lahko skrčijo na 4 m, kedar to neobhodno zahtevajo tehnične in ekonomične razmere; v tem slučaju je napraviti v oddaljenostih 200—400 m obratišča za vozove.

Strmci okrajnih cest v ravani ne smejo presegati 3 %, v gorah 7 %, razun onih izvenrednih slučajev, v katerih ne gre drugače, nego da se na kratkih progah radi posebne narave krajevnih razmer in iz tehničnih in ekonomičnih ozirov dopuščajo večji strmci.

Gorske ceste, katere se vijejo v ključih, je na ovinkih primerno razširiti in je progi strmec tako odmeriti, da ne bode presegal 3 %.

Na vsaki okrajni cesti bodo posebni kilometrični kamni enotne oblike napovedavali razdaljo v kilometrih; posebni kameniti mejniki bodo kazali meje cestne lastnine posameznih okrajev.

Za zgradbo nove okrajne ceste in za preuravnano take ceste treba je pravomočnega sklepa cestnega odbora.

Sklepati je na podlagi rednega načrta in preudarka, zadevajočega dotično novo zgradbo ali preuravnavo ceste. Načrte in preudarke izdela praviloma deželni stavbinski urad pod pogoji in po navodilih, ki jih izda v ta namen deželni odbor.

Cestnim odborom je vedno prosto, da se poslužujejo zasebnega tehnika. V takem slučaju mora deželni odbor potrditi dotične načrte.

Za nadziranje del izdajo se primerna navodila cestnim odborom, katere podpira v tem oziru deželni odbor po deželnih tehničnih organih pod pogoji in po navodilih, ki jih izda v ta namen deželni odbor.

Dela zgradbe ali preuravnave okrajnih cest se odobrujejo (kolavdirajo) po deželnih tehničnih organih; odobritev dela se vrši komisijonalno v prisotnosti predsednika cestnega odbora ali njegovega namestnika kot predsednika komisije.

Te komisije se udeležita tudi drugi ud cestnega odbora in član deželnega tehničnega urada.

Tozadevne pogoje in pravila izda deželni odbor.

B. Kako je graditi občinske vozne ceste.

Občinske vozne ceste naj bodo v ravani najmanj 5 m široke in strmec naj jim ne presega 4 %; v gorskih pokrajinah bodi občinska cesta najmanj 4 m široka in njen strmec ne presegaj 9 %.

Kedar bi tehnične in gospodarske razmere zahtevale, posebno pri takih cestah, ki so manjše važnosti za promet in služijo samo v to, da vežejo posamezne občinske oddelke med seboj, smelo se bo izjemoma dovoliti, da se zmanjša zgoraj navedena širjava in povekša strmec.

Za zgradbo nove občinske ceste ali za preuravnavo take ceste treba pravomočnega sklepa občinskega starešinstva.

Sklepa se na podlagi rednega načrta in preudarka zadevajočega dotično novo zgradbo ali preuravnavo ceste.

Zgorej navedene načrte in preudarke izdela za kolikor bode mogoče deželni stavbinski urad pod pogoji in po navodilih, katere izda v ta namen deželni odbor.

Občinam je vedno prosto, da se poslužijo zasebnega tehnika.

Dela zgradbe ali preuravnave občinskih cest se odobrijo (kolavdirajo) po deželnih tehničnih organih; odobritev se vrši komisijonalno in se udeleži komisije župan ali njega namestnik kot predsednik, drugi ud županstva in deželnoodborski tehnični organ.

Tozadevna navodila izda deželni odbor.

Deželnemu odboru je poverjeno, da izda potrebna navodila, kako se ima nadzirati izvršitev del.

§ 33.

Potem ko je cestni odbor potrdil proračun, razpošlje ga vsem občinskim zastopom z naročilom, da objavijo dotični sklep cestnega odbora, in to tisto nedeljo potem, ko jim je došel, — z opombo, da je morebitne ugovore podati v neprestopni dobi 14 dnij od dne razglasitve cestnemu odboru, kateri jih predloži deželnemu odboru.

Po preteku tega roka mora cestni odbor proračun z ugovori vred, ki so se morebiti vložili, s potrebnimi pojasnili, potem sejni zapisnik, obsegajoč obravnavo o proračunu, dokaz, da se je isti redno priobčil občinskim zastopom, in sumaričen izkaz neposrednih davkov, predpisanih v posameznih občinah dotičnega skladovnega okraja, odposlati deželnemu odboru v potrditev.

§ 35.

Zgradbe novih okrajnih cest, preuravnave že obstoječih, oziroma bolj važna vzdrževalna dela in dotične umetne zgradbe se imajo oddajati praviloma v zakup na podlagi splošnih tehnično-upravnih zakupno-izročilnih pogojev, ki jih izda deželni odbor za zakup skladovnih cestnih zgradb v Goriško-Gradiščanski deželi. Če bi se na dražbi ne našel podjetnik omenjenih cestnih del, ali bi bila dela takšna, da bi se morala narediti v lastni upravi, sme cestni odbor zgorej omenjena dela po privatnem dogovoru izročiti komu drugemu, ali ukazati, da se izvršé v lastni upravi.

Noben odborov ud ne sme ne kot podjetnik, ne kot tihi družnik, prevzemati niti cestnih del niti preskrbljevanja za nje potrebnega gradiva.

§ 36.

Načrte za zgradbo novih okrajnih cest, mostov in cestovodov, in sploh takih zgoraj omenjenih cest, tičočih se strokovnih stavb, je potem, ko so od deželnega odbora potrjeni, javno razgrniti vsakemu na ogled v uradnem prostoru cestnega odbora ali, če tega ni, v občinskem uradu tiste občine, kjer ima odbor svoj sedež. To objavo načrtov je naznaniti vsem občinam udeleženega okraja.

Člen II.

Ta zakon obvelja tistega dné, ko se razglasi.

Člen III.

Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N.o 7.

N.o 328/Dieta
N.o 1737/907

Statuto

della Scuola Agraria Provinciale della Contea Principesca di Gorizia e Gradisca.

Art. 1.

La scuola agraria provinciale istituita nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca è divisa in due sezioni, e cioè nella sezione italiana e nella sezione slovena.

Art. 2.

Scopo della scuola sarà quello di divulgare l' istruzione agraria tra gli agricoltori.

A tale scopo si organizzeranno:

a) dei corsi regolari d' istruzione agraria;

b) dei corsi speciali d' istruzione sui singoli rami dell' industria agraria;

c) delle conferenze agrarie nei singoli Comuni della Provincia.

L' istruzione sarà impartita, in tutti i corsi, e nelle conferenze testè accennate, dal personale didattico addetto alla scuola, coadiuvato dai funzionari dell' ufficio agrario provinciale, cui il personale didattico viene aggregato.

Sarà in facoltà della Giunta provinciale di organizzare, secondo le norme che saranno da determinarsi in proposito, anche corsi speciali d' istruzione per gli insegnanti delle scuole popolari, e per quelle altre classi di persone le quali vivendo in continuo contatto cogli agricoltori, sono in grado di costituirsi ad intermediari della divulgazione dell' istruzione agraria tra il popolo.

Art. 3.

I corsi regolari accennati all' Art. 2 sub *a*) si terranno, nell' intento di giovare agli agricoltori, nella stagione morta, e precisamente dal 1. novembre al 31 marzo.

Durante quest' epoca si organizzeranno anche a norma del bisogno ed entro i limiti della possibilità i corsi speciali accennati all' Art. 2 sub *b*)

Le conferenze agrarie nei singoli Comuni della Provincia si organizzeranno a norma del bisogno e nei limiti della possibilità, in tutte le stagioni dell' anno.

Art. 4.

Per i bisogni dell' istruzione pratica sarà annessa alla scuola agraria una tenuta rurale per la sistemazione di campi sperimentali.

Simili campi sperimentali si potranno sistemare anche nei singoli distretti della Provincia secondo le istruzioni da emanarsi dalla Giunta provinciale.

Vi si connetterà alla scuola anche, a norma della possibilità, qualche modesto impianto agricolo-industriale per i bisogni delle dimostrazioni pratiche.

La scuola sarà corredata oltre a ciò del sufficiente materiale scientifico, e della necessaria quantità di attrezzi rurali e di macchine agrarie.

La tenuta rurale sarà dedicata essenzialmente a scopi didattici e sperimentali; si dovrà tener calcolo però della necessità di dimostrare praticamente la bontà dei metodi di coltura agraria esercitati, e raccomandati, col conseguimento dei massimi utili possibili dall' azienda agraria.

Art. 5.

La scuola agraria andrà soggetta alla direzione suprema della Dieta provinciale.

A questa resta riservato in ispecie:

a) di decidere sopra proposte di provvedimenti straordinari per il personale della scuola;

b) di determinare di anno in anno il numero e l' ammontare degli stipendi da accordarsi ad alunni della scuola per i corsi regolari di istruzione agraria accennati all' Art. 2 sub *a*); gli alunni dovranno provare di essere figli di genitori poveri e pertinenti alla Provincia, e oltre di ciò di possedere le qualifiche per l' ammissione alla scuola, determinate all' Art. 13;

c) di decidere sopra eventuali cambiamenti da farsi al presente Statuto.

La direzione ed amministrazione corrente della scuola verrà esercitata dalla Giunta provinciale quale organo esecutivo della Dieta; la Giunta produrrà, riguardo alla relativa propria attività amministrativa, un' annua relazione alla Dieta.

Spetterà alla Giunta in ispecie:

a) di decidere, in seguito a regolare pubblico avviso di concorso, sulle domande di ammissione alla scuola, tanto nei corsi regolari d' istruzione accennati ad *a*) dell' Art. 2, quanto nei corsi speciali d' istruzione accennati ad *b*) dell' istesso articolo; e di decidere sulle domande di conferimento dei rispettivi stipendi provinciali per la frequentazione dei corsi regolari d' istruzione (Art. 2 lett. *a*).

b) di esercitare la direzione della scuola conforme alle disposizioni del presente Statuto e dei rispettivi regolamenti, e con analoga applicazione agli oggetti concernenti la scuola, e ai rapporti di diritto del rispettivo personale (compresa la nomina ai posti), del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto pel personale degli uffici provinciali.

c) di rilasciare i regolamenti interni della scuola e del convitto;

d) di approvare i programmi e gli orari didattici della scuola (Art. 14 e 15);

e) di sbrigare interinalmente gli oggetti spettanti alla Dieta, quando questa non venisse convocata in tempo debito.

Art. 6.

La sorveglianza immediata sulla scuola verrà esercitata dall' Ufficio agrario provinciale, secondo le istruzioni che verranno all' uopo emanate dalla Giunta provinciale.

Art. 7.

Il personale addetto alla scuola consisterà:

a) del personale didattico;

b) del personale addetto ai servizi comuni.

Il personale didattico consisterà per ogni sezione della Scuola:

a) di un direttore;

b) di uno ed eventualmente più docenti subalterni;
c) di uno o più docenti ausiliari, che si assumeranno a norma del bisogno.

Art. 8.

I direttori delle due sezioni della Scuola (Art. 7, lett. *a*) dovranno dimostrare di possedere un grado adeguato di coltura scientifica e professionale mediante gli attestati degli studi percorsi presso un istituto agrario superiore, o mediante attestati di studi equipollenti.

Le stesse qualifiche si richiederanno dal personale didattico subalterno (Art. 7, lett. *b*).

Dai docenti ausiliari (Art. 7, lett. *c*) assunti a norma del bisogno per l'insegnamento delle materie elementari o di materie speciali, si pretenderanno di caso in caso quelle qualifiche che si richiederanno dalla specialità del munere assegnato a tale docente ausiliario.

Art 9.

Il personale addetto ai servizi comuni verrà assunto dalla Giunta a norma del bisogno e mediante speciale contratto di locazione d'opera.

Arr. 10.

I direttori ed il personale didattico subalterno saranno assunti in pianta stabile dopo il periodo di prova d'un anno; e verranno regolati i loro emolumenti di servizio come segue:

a) ai direttori viene assegnata la IX classe di rango degli impiegati provinciali colla possibilità di passare nella VIII classe di rango;
b) al personale didattico subalterno si assegna la XI classe di rango degli impiegati provinciali colla possibilità di passare nella X e IX classe di rango.

Ai direttori potrà essere assegnato l'alloggio nei rispettivi edifici delle due sezioni della scuola, e starà l'alloggio in natura in luogo dell'indennizzo d'alloggio stabilito dall'allegato 1 dello Statuto pel personale degli Uffici provinciali.

Il personale didattico ausiliario verrà retribuito secondo speciale convegno a norma del numero delle ore di lezione prestate settimanalmente.

Art. 11.

I rapporti di servizio del personale della scuola si regoleranno in modo che ogni direttore starà a capo del personale della rispettiva sezione della scuola.

Art. 12.

Sarà obbligo del direttore di ogni sezione della scuola di eseguire, con la collaborazione del personale a lui addetto, il programma didattico della scuola sotto la direzione della Giunta provinciale e dell'ufficio agrario provinciale a norma del presente Statuto, nonchè dei rispettivi regolamenti e ordini delle Autorità preposte.

La contabilità dell'azienda della scuola sarà regolata secondo le norme della contabilità agricola.

Il convitto annesso ad ogni sezione della Scuola starà sotto la direzione del direttore della rispettiva sezione.

I direttori delle due sezioni della scuola e l' amministrazione dovranno produrre a mezzo dell' ufficio agrario provinciale alla Giunta una relazione mensile sull' attività da loro spiegata ed il mensile resoconto.

Il tempo che resterà libero al personale didattico della scuola agraria, dopo soddisfatti i compiti didattici loro affidati, lo impiegheranno nel cooperare presso l' ufficio agrario provinciale al disbrigo delle mansioni amministrative spettanti a questo ufficio, a norma delle istruzioni che verranno all' uopo emanate dalla Giunta provinciale.

Art. 13.

Saranno ammessi alla Scuola come alunni nei corsi regolari d' istruzione accennati all' Art. 2 lett. *a*), quei figli di agricoltori o di possidenti della Provincia, che dimostreranno:

a) di avere raggiunta l' età normale di 16 anni, o di avere da poco tempo adempiuto all' obbligo del servizio militare. Sarà lecito di accogliere degli alunni al di sotto dell' età normale di 16 anni, quando il loro sviluppo fisico sia tale da raccomandare l' accoglimento. Tra più concorrenti si preferiranno i più adulti e i meglio iniziati nelle faccende agricole. Non si ammetteranno giovani prossimi alla leva militare.

b) di possedere una sufficiente istruzione elementare preparatoria nelle materie elementari da comprovarsi mediante un esame di ammissione.

c) di aver tenuto sempre una buona condotta morale e di possedere una costituzione fisica sana, adatta alla professione dell' agricoltura.

Nei corsi speciali accennati all' Art. 2 lett. *b*) saranno ammessi, a norma della possibilità, agricoltori e possidenti ed i loro figli senza distinzione d' età.

Le conferenze agrarie nei singoli Comuni della Provincia saranno pubbliche.

Art. 14.

I corsi regolari accennati all' Art. 2 lett. *a*) saranno suddivisi, in modo che ogni sezione della Scuola agraria abbia due classi d' insegnamento.

L' orario didattico verrà determinato dalla Giunta provinciale.

Alla fine di ciascun periodo d' istruzione si daranno gli esami pubblici coll' intervento delle Autorità preposte.

Al termine del secondo periodo viene rilasciato agli alunni che assolsero la seconda classe d' insegnamento un attestato di licenza.

L' ammissione di nuovi alunni alla prima classe d' insegnamento ha luogo annualmente al principio del periodo scolastico.

È in facoltà della Giunta provinciale di organizzare durante i mesi dall' aprile all' ottobre delle escursioni di studio, con visita di tenute modello, cogli alunni dei corsi regolari.

I corsi speciali d' istruzione (Art. 2 lett. *b*) saranno organizzati secondo le istruzioni da emanarsi dalla Giunta provinciale.

Art. 15.

Le materie d' insegnamento nei corsi regolari determinati all' Art. 2 lett. *a*) sono le seguenti:

A. *Materie elementari.*

1. Lingua $\frac{\text{italiana}}{\text{slovena}}$ (scritture d' affari)
2. Calcolo applicato all' agricoltura (Aritmetica);
3. Geografia con qualche nozione di storia per incidenza.

B. *Elementi di scienze naturali.*

4. Fisica applicata all' agricoltura;
5. Chimica applicata all' agricoltura;
6. Botanica applicata all' agricoltura;
7. Mineralogia applicata all' agricoltura;
8. Zoologia applicata all' agricoltura.

C. *Materie tecniche.*

9. Allevamento del bestiame;
   Industria del latte;
   Veterinaria;
10. Avicultura;
    Apicultura;
    Acquicultura;
11. Agricoltura generale e coltivazione delle piante.
    Patologia vegetale;
12. Orticultura;
    Frutticultura;
13. Gelsicultura;
    Bachicultura.
14. Viticultura:
    Enologia.
15. Legislazione ed economia agraria.
16. Previdenza e
    Cooperazione
    Assicurazioni.
17. Costruzioni rurali.

Le lezioni nelle singole materie debbono venir svolte conforme ai programmi compilati dalla Giunta provinciale.

Nei corsi speciali accennati all' Art. 2 lett. *b*) si pertratteranno singole delle materie tecniche sopraccennate a norma delle istruzioni e dei programmi stabiliti dalla Giunta provinciale.

Art. 16.

L' indole pratica dei corsi regolari accennati all' Art. 2 lett. *a*) richiede che gli alunni sieno interni, per cui alla Scuola è annesso il convitto.

I convittori hanno l' alloggio gratuito. Coll' alloggio è compreso il letto senza biancheria nonchè un armadietto per riporvi gli abiti e la biancheria, l' illuminazione e la calefazione.

Pel vitto in comune si pagherà una retta mensile variabile, che risulterà dalla spesa totale avuta per l' acquisto dei generi alimentari divisa per il numero dei convittori presenti. Il vitto deve essere uguale per tutti i convittori; e nello stabilire la qualità nonchè il costo del medesimo si avrà riguardo alla potenzialità finanziaria dei convittori meno abbienti.

Il convitto sta sotto la direzione e la sorveglianza della Giunta provinciale.
Il conto del convitto viene tenuto per turno dai convittori stessi.
Le spese di vestiario, per oggetti scolastici, libri, ecc. sono a carico delle famiglie degli alunni.

Art. 17.

Spetta alle Autorità del Governo quell'ingerenza nella scuola che è determinata dalle vigenti leggi.

Art. 18.

E' incaricata la Giunta provinciale di passare tosto alla riforma della scuola agraria nei sensi del presente statuto aprendo i concorsi per i posti sistemati per il personale didattico della scuola.

Priloga št. 7.

Štev. 328/zbor
Štev. 1737/907

ŠTATUT

deželne kmetijske šole pokneženе grofovine Goriške in Gradiške.

Člen 1.

Deželna kmetijska šola, ustanovljena v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški je razdeljena v dva oddelka in sicer v italijanski in slovenski oddelek.

Člen 2.

Namen kmetijske šole je razširjati kmetijski pouk med poljedelci.

V ta namen se osnujejo:

a) redni tečaji za kmetijski pouk;

b) posebni poučni tečaji o posameznih panogah kmetijske obrti;

c) kmetijska predavanja v posameznih občinah dežele.

V vseh tečajih in pri ravnokar omenjenih predavanjih poučuje šoli prideljeno učno osebje; podpirajo je funkcijonarji deželnega kmetijskega urada, kateremu se prideli učno osebje.

Po pravilih, ki se določijo o tej zadevi, more prirediti deželni odbor tudi posebne poučne tečaje za učiteljstvo ljudskih šol in za ono osebje, katero živi v vedni dotiki s poljedelci in ima torej priliko pospeševati razširjevanje kmetijskega pouka med ljudstvom.

Člen 3.

Redni tečaji, navedeni v členu 2. pod *a*) se priredé v onem letnem času, ko mirujejo poljska dela, to je od 1. novembra do 31. marca, v svrho, da se vstreže poljedelcem.

Tekom te dobe je prirejati po potrebi in možnosti tudi posebne tečaje, navedene v členu 2. sub *b*).

Kmetijska predavanja v posameznih občinah dežele je prirejati po potrebi in možnosti v vseh letnih časih.

Člen 4.

Za potrebe praktičnega pouka se doda kmetijski šoli kmetija za ureditev poskusnih polj.

Slična poskusna polja se morejo urediti tudi v posameznih okrajih dežele po navodilih, ki jih izda deželni odbor.

Na šoli se ustanovi po možnosti za potrebe praktičnega poučevanja tudi manjši kmetijsko-obrtnijski obrat.

Šola se preskrbi razun tega z zadostnim znanstvenim gradivom in s potrebno množino kmetijskega orodja in kmetijskih strojev.

Kmetija je namenjena zlasti didaktičnim in poskusnim svrham; upoštevati pa je potrebo, da se praktično dokaže dobrota uporabljenega in priporočenega načina kmetijskega obdelovanja s tem, da se dosežejo iz kmetije kolikor mogoče velike koristi.

Člen 5.

Vrhovno vodstvo nad kmetijsko šolo izvršuje deželni zbor.

Temu je zlasti pridržano:

a) odločevati o predlogih gledé izrednih ukrepov za šolsko osebje;

b) določevati od leta do leta število in iznos štipendijev, katere je dovoliti gojencem šole za redne kmetijske poučne tečaje, označene v členu 2. sub *a)*; gojenci morajo dokazati, da so sinovi revnih starišev, da so deželani in razun tega da posedujejo v členu 13. za sprejem v šolo določene kvalifikacije;

c) odločevati o morebitnih spremembah tega štatuta.

Šolo vodi in sproti upravlja deželni odbor kot izvrševalni organ deželnega zbora; deželni odbor predloži vsako leto deželnemu zboru poročilo o dotičnem svojem upravnem delovanju.

Deželnemu odboru pristoja zlasti:

a) odločevati, na podlagi izida rednega javnega natečaja, o prošnjah za vsprejem v šolo, toliko za redne poučne tečaje označene pod *a)* člen 2, kolikor za posebne poučne tečaje označene pod *b)* istega člena; in odločevati o prošnjah za podelitev dotičnih deželnih štipendijev za obiskovanje rednih poučnih tečajev. (Člen 2. lit. *a)*;

b) voditi šolo po določilih tega štatuta in dotičnih pravilnikov naličnо uporabljaje pravilnik za deželni odbor in štatut za osebje deželnih uradov v zadevah tikajočih se šole in pravnih razmer dotičnega osebja (vštevši imenovanja za ustanovljena mesta);

c) izdajati notranje poslovnike za šolo in konvikt;

č) potrjevati učne načrte in urnike za šolo (člen 14. in 15.);

d) začasno reševati deželnemu zboru pripadajoče zadeve, kedar bi isti ne bil pravočasno sklican.

Člen 6.

Neposredno nadzorstvo nad šolo izvršuje po navodilih, ki jih izda v to svrho deželni odbor, deželni kmetijski urad.

Člen 7.

Šoli prideljeno učno osebje obstoji:

a) iz didaktičnega osebja;

b) iz osebja za navadna dela.

Didaktično osebje obstoji za vsak oddelek šole:

a) iz ravnatelja;

b) iz jednega in eventuelno več podrejenih učiteljev;

c) iz jednega ali več pomožnih učiteljev, ki se vsprejmejo po potrebi.

Člen 8.

Ravnatelja obeh oddelkov šole (člen 7. lit. *a)* morata s spričevali o študijah dovršenih na višjem kmetijskem zavodu ali s spričevali o enakoveljavnih študijah dokazati, da sta znanstveno in strokovno primerno izobražena.

Iste kvalifikacije se zahtevajo od podrejenega učnega osebja (člen 7. lit. *b*).

Od pomožnih učiteljev (člen 7. lit *c*), ki se spremejo po potrebi za poučevanje v elementarnih ali posebnih predmetih, se zahtevajo od slučaja do slučaja kvalifikacije, ki jih mora imeti tak pomožni učitelj pri poučevanju odkazane mu posebne stroke.

Člen 9.

Osebje za navadna dela sprejema deželni odbor po potrebi in s posebno službeno pogodbo.

Člen 10.

Ravnatelja in podrejeno učno osebje se stalno namesté po jednem letu poskušnje in njih službeni prejemki se uredé tako-le:

a) ravnatelja sta uvrščena v IX. plačilni razred dež. uradnikov in moreta preiti v VIII. plačilni razred;

b) podrejeno učno osebje je uvrščeno v XI. plačilni razred dež. uradnikov in more preiti v X. in IX. plačilni razred.

Ravnateljema se lahko odkaže stanovanje v dotičnih poslopjih obeh oddelkov šole in stanovanje *in natura* nadomešča stanarino, katero določa priloga 1. štatuta za osebje deželnih uradov.

Pomožno učno osebje se odškoduje na podlagi posebnega dogovora po številu učnih ur, ki jih tedensko opravlja.

Člen 11.

Službeno razmerje šolskega osebja je urejeno tako, da je vsak ravnatelj na čelu učnega osebja dotičnega oddelka šole.

Člen 12.

Ravnatelja obeh oddelkov šole sta dolžna izvrševati se sodelovanjem njima prideljenega osebja učni načrt šole pod vodstvom deželnega odbora in dež. kmetijskega urada v smislu tega štatuta, kakor tudi dotičnih pravilnikov in z ukazov predstojnih oblasti.

Računovodstvo o šolski kmetiji se uredi po predpisih kmetijskega knjigovodstva.

Konvikt, dodeljen vsakemu šolskemu oddelku, je pod vodstvom ravnateljevim dotičnega oddelka.

Ravnatelja obeh oddelkov šole in upravništvo morajo predložiti deželnemu odboru potom deželnega kmetijskega urada mesečno poročilo o njihovem delovanju in mesečen obračun.

V prostem času, ko zadosti učno osebje kmetijske šole njemu poverjeni nalogi, sodeluje pri deželnem kmetijskem uradu pri reševanju slednjemu pripadajočih upravnih poslov v smislu poukov, ki jih izda v to svrho deželni odbor.

Člen 13.

Kot gojenci rednih poučnih tečajev, omenjenih v členu 2. lit. *a*, sprejemajo se v šolo sinovi poljedelcev in posestnikov dežele, ki dokažejo:

a) da so dosegli normalno starost 16 let ali da so pred kratkim zadostili vojaški dolžnosti. Sprejemati se smejo gojenci pod normalno starostjo 16. let, ako je njih fizični razvoj tak, da bi priporočal sprejem. Izmed več prošnikov se daje prednost starejšim in v kmetijskih delih bolj izurjenim. Mladeniči, ki so neposredno pred vojaškim naborom, se ne sprejemajo;

b) da posedujejo v elementarnih predmetih zadostno pripravljalno elementarno znanje, katero morajo dokazati z vsprejemnim izpitom;

c) da so bili vedno lepega nravnega vedenja in da so krepke fizične konštitucije, primerne za kmetijski poklic. V posebne v členu 2. lit. *b* omenjene tečaje se sprejemajo po možnosti poljedelci in posestniki in njihovi sinovi ne oziraje se na starost. Kmetijska predavanja v posameznih občinah dežele so javna.

Člen 14.

V členu 2. lit. *a* omenjeni redni tečaji so razdeljeni tako, da ima vsak oddelek kmetijske šole dva učna razreda. Urnik določi deželni odbor. Koncem vsake poučne dobe se vršé javne preskušnje, katerim prisostvujejo predstojne oblasti.

Koncem druge dobe se izda gojencem, ki dovršijo drugi učni razred, odpustno spričevalo.

Novi gojenci se sprejemajo v prvi učni razred vsako leto začetkom šolske dobe.

Deželni odbor more naročiti, da se prirejajo od meseca aprila do oktobra z gojenci rednih tečajev poučni izleti s pregledovanjem vzornih posestev.

Posebni poučni tečaji (člen 2. lit. *b*) se uredé po navodilih, ki jih izda deželni odbor.

Člen 15.

Učni predmeti v rednih tečajih, določenih v členu 2. lit. *a*) so sledeči:

A. *Elementarni predmeti.*

1. $\frac{\text{Italijanski}}{\text{Slovenski}}$ jezik, (poslovno spisje).
2. Računstvo, z ozirom na kmetijstvo (aritmetika).
3. Zemljepisje in nekaj splošne zgodovine.

B. *Osnovni pojmi prirodoznanstva.*

4. Fizika, z ozirom na kmetijstvo.
5. Kemija „ „ „ „
6. Rastlinstvo, z ozirom na kmetijstvo.
7. Rudninstvo, „ „ „ „
8. Živalstvo, „ „ „ „

C. *Strokovni predmeti.*

9. Živinoreja
   Mlekarstvo
   Živinozdravstvo.
10. Perutninstvo
    Čebeloreja
    Ribstvo.
11. Splošno poljedelstvo in oskrbovanje rastlin.
    Nauk o rastlinskih boleznih.

12. Vrtnarstvo
    Sadjereja
13. Oskrbovanje murb
    Sviloreja
14. Trtoreja
    Kletarstvo
15. Kmetijsko zakonodajstvo in gospodarstvo.
16. Preskrba za starost, onemoglost in ponesrečenje; zadružništvo; zavarovanje.
17. Nauk o kmetijskih zgradbah.

Predavanja v posameznih predmetih se vršijo po načrtih, ki jih sestavi deželni odbor.

V posebnih tečajih, omenjenih v členu 2. lit. *b*) se razlagajo posamezni zgorej navedeni strokovni predmeti po navodilih in načrtih, ki jih določi deželni odbor.

Člen 16.

Praktični značaj rednih tečajev, omenjenih v členu 2. lit. *a*) zahteva, da stanujejo gojenci v zavodu, vsled česar je dodan šoli konvinkt.

Gojenci dobivajo stanovanje brezplačno. S stanovanjem je združena tudi postelja brez perila, kakor tudi omarica za shranjevanje obleke in perila, svečava in kurjava.

Za skupno hrano se plača menjalna mesečna prehranitnina, ki se izračuni na podlagi celotnega troška za nakup jestvin in se razdeli na število prisotnih gojencev. Hrana mora biti za vse gojence enaka in pri določevanju kakovosti in cene iste je jemati ozir na premoženjske razmere manj premožnih gojencev.

Konvikt vodi in nadzira deželni odbor.

Račun konvikta vodijo menjalno gojenci sami.

Troške za obleko, za šolske potrebščine, knjige itd. zalagajo družine gojencev.

Člen 17.

Vladi pristoja upliv na šolo, kateri je določen po veljavnih zakonih.

Člen 18.

Deželnemu odboru je naročeno, da takoj preuredi kmetijsko šolo v smislu tega štatuta in da razpiše natečaj za mesta, ustanovljena za učno osebje šole.

Allegato N. 7.ª

N.o 328/Dieta
N.o 1737/907

Statuto

della Scuola Agraria Provinciale della Contea Principesca di Gorizia e Gradisca.

Art. 1.

La scuola agraria provinciale istituita nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca è divisa in due sezioni, e cioè nella sezione italiana e nella sezione slovena.

Art. 2.

Scopo della scuola sarà quello di divulgare l'istruzione agraria.

A tale scopo si organizzeranno presso le suddette singole sezioni:

a) dei corsi regolari d'istruzione agraria;

b) dei corsi speciali d'istruzione sui singoli rami dell'industria agraria;

c) delle conferenze agrarie nei singoli Comuni della Provincia.

L'istruzione sarà impartita, in tutti i corsi e nelle conferenze testè accennate, dal personale didattico addetto alla scuola, coadiuvato dai funzionari dell'ufficio agrario provinciale, cui il personale didattico viene aggregato.

Sarà in facoltà della Giunta provinciale di organizzare, secondo le norme che saranno da determinarsi in proposito, anche corsi speciali d'istruzione per quelle persone, le quali, vivendo in continuo contatto cogli agricoltori, sono in grado di costituirsi ad intermediari della divulgazione dell'istruzione agraria tra il popolo.

Art. 3.

I corsi regolari accennati all'Art. 2 sub *a*) si terranno, nell'intento di giovare agli agricoltori, nella stagione morta, e precisamente dal 1. novembre al 31 marzo.

Dalla Giunta provinciale si organizzeranno a norma del bisogno ed entro i limiti della possibilità, dei corsi speciali accennati all'Art. 2 sub *b*) e le conferenze agrarie nei singoli Comuni della Provincia.

Art. 4.

Per i bisogni dell'istruzione pratica sarà conservata per ognuna delle due sezioni della scuola agraria l'attuale tenuta rurale per la sistemazione di campi sperimentali.

Simili campi sperimentali si potranno sistemare anche nei singoli distretti della Provincia secondo le istruzioni da emanarsi dalla Giunta provinciale.

Vi si connetterà alla scuola, anche a norma della possibilità, qualche modesto impianto agricolo-industriale per i bisogni delle dimostrazioni pratiche.

La scuola sarà corredata oltre a ciò del sufficiente materiale scientifico, e della necessaria quantità di attrezzi rurali e di macchine agrarie.

La tenuta rurale sarà dedicata essenzialmente a scopi didattici e sperimentali; si dovrà tener calcolo però della necessità di dimostrare praticamente la bontà dei metodi di coltura agraria esercitati e raccomandati, col conseguimento dei massimi utili possibili dall'azienda agraria.

Art. 5.

La scuola agraria andrà soggetta alla direzione suprema della Dieta provinciale.

A questa resta riservato in ispecie:

a) di decidere sopra proposte di provvedimenti straordinari per il personale della scuola;

b) di determinare di anno in anno il numero e l'ammontare degli stipendi da accordarsi ad alunni della scuola per i corsi regolari di istruzione agraria accennati all'Art. 2 sub *a*); gli alunni dovranno provare di essere figli di genitori poveri e pertinenti alla Provincia, e oltre di ciò di possedere le qualifiche per l'ammissione alla scuola, determinate all'Art. 13;

c) di decidere sopra eventuali cambiamenti da farsi al presente Statuto.

La direzione ed amministrazione corrente della scuola verrà esercitata dalla Giunta provinciale quale organo esecutivo della Dieta; la Giunta produrrà, riguardo alla relativa propria attività amministrativa, un'annua relazione alla Dieta.

Spetterà alla Giunta in ispecie:

a) di decidere, in seguito a regolare pubblico avviso di concorso, sulle domande di ammissione alla scuola, tanto nei corsi regolari d'istruzione accennati ad *a*) dell'Art. 2, quanto nei corsi speciali d'istruzione accennati ad *b*) dell'istesso articolo; e di decidere sulle domande di conferimento dei rispettivi stipendi provinciali per la frequentazione dei corsi regolari d'istruzione (Art. 2 lett. *a*).

b) di esercitare la direzione della scuola conforme alle disposizioni del presente Statuto e dei rispettivi regolamenti, e con analoga applicazione agli oggetti concernenti la scuola, e ai rapporti di diritto del rispettivo personale (compresa la nomina ai posti), del Regolamento per la Giunta provinciale e dello Statuto pel personale degli Uffici provinciali.

c) di rilasciare i regolamenti interni della scuola e del convitto;

d) di approvare i programmi e gli orari didattici della scuola (Art. 14 e 15);

e) di sbrigare interinalmente gli oggetti spettanti alla Dieta, quando questa non venisse convocata in tempo debito.

Art. 6.

La sorveglianza immediata sulla scuola verrà esercitata dall'Ufficio agrario provinciale, secondo le istruzioni che verranno all'uopo emanate dalla Giunta provinciale.

Art. 7.

Il personale addetto alla scuola consisterà:

a) del personale didattico;

b) del personale addetto ai servizi comuni.

Il personale didattico consisterà per ogni sezione della Scuola:

a) di un direttore;

b) di uno ed eventualmente più docenti subalterni;
c) di uno o più docenti ausiliari, che si assumeranno a norma del bisogno.

Art. 8.

I direttori delle due sezioni della Scuola (Art. 7, lett. *a*) dovranno dimostrare di possedere un grado adeguato di coltura scientifica e professionale mediante gli attestati degli studi percorsi e mediante l' attestato di abilitazione all' insegnamento agrario.

Le stesse qualifiche si richiederanno dal personale didattico subalterno (Art. 7, lett. *b*).

Dai docenti ausiliari (Art. 7, lett. *c*) assunti a norma del bisogno per l' insegnamento delle materie elementari o di materie speciali, si pretenderanno di caso in caso quelle qualifiche che si richiederanno dalla specialità del munere assegnato a tale docente ausiliario.

Art. 9.

Il personale addetto ai servizi comuni verrà assunto dalla Giunta a norma del bisogno e mediante speciale contratto di locazione d' opera.

Art. 10.

I direttori ed il personale didattico subalterno saranno assunti in pianta stabile dopo il periodo di prova d' un anno; e verranno regolati i loro emolumenti di servizio come segue:

a) ai direttori viene assegnata la IX classe di rango degl' impiegati provinciali colla possibilità di passare nella VIII classe di rango;

b) al personale didattico subalterno si assegna la X classe di rango degli impiegati provinciali colla possibilità di passare nella IX classe di rango.

Ai direttori potrà essere assegnato l' alloggio nei rispettivi edifici delle due sezioni della scuola, e starà l' alloggio in natura in luogo dell' indennizzo d' alloggio stabilito dall' allegato 1 dello Statuto pel personale degli Uffici provinciali.

Il personale didattico ausiliario verrà retribuito secondo speciale convegno a norma del numero delle ore di lezione prestate settimanalmente.

Art. 11.

I rapporti di servizio del personale della scuola si regoleranno in modo che ogni direttore starà a capo del personale della rispettiva sezione della scuola.

Art. 12.

Sarà obbligo del direttore di ogni sezione della scuola di eseguire, con la collaborazione del personale a lui addetto, il programma didattico della scuola sotto la direzione della Giunta provinciale e dell' ufficio agrario provinciale a norma del presente Statuto, nonchè dei rispettivi regolamenti e ordini delle Autorità preposte.

La contabilità dell' azienda della scuola sarà regolata secondo le norme della contabilità agricola.

I direttori delle due sezioni della scuola e l' amministrazione dovranno produrre a mezzo dell' ufficio agrario provinciale alla Giunta una relazione mensile sull' attività da loro spiegata ed il mensile resoconto.

Il tempo che resterà libero al personale didattico della scuola agraria, dopo soddisfatti i compiti didattici loro affidati, lo impiegheranno nel cooperare presso l' ufficio agrario provinciale al disbrigo delle attribuzioni spettanti a questo ufficio, a norma delle istruzioni che verranno all' uopo emanate dalla Giunta provinciale.

Art. 13.

Saranno ammessi alla Scuola come alunni nei corsi regolari d' istruzione accennati (all' Art. 2 lett. *a*), quei figli di agricoltori o di possidenti della Provincia, che dimostreranno:

a) di avere raggiunta l' età normale di 16 anni, o di avere da poco tempo adempiuto all' obbligo del servizio militare. Sarà lecito di accogliere degli alunni al di sotto dell' età normale di 16 anni, quando il loro sviluppo fisico sia tale, da raccomandare l' accoglimento. Tra più concorrenti si preferiranno i più adulti e i meglio iniziati nelle faccende agricole. Non si ammetteranno giovani prossimi alla leva militare.

b) di possedere una sufficiente istruzione elementare preparatoria nelle materie elementari da comprovarsi mediante un esame di ammissione.

c) di aver tenuto sempre una buona condotta morale e di possedere una costituzione fisica sana, adatta alla professione dell' agricoltura.

Nei corsi speciali saranno ammesse, a norma della possibilità, le persone indicate all' Art. 2 lett. *b*).

Le conferenze agrarie nei singoli Comuni della Provincia saranno pubbliche.

Art. 14.

I corsi regolari accennati all' Art. 2 lett. *a*) saranno due, e suddivisi in modo che ogni sezione della scuola agraria abbia due classi d' insegnamento.

L' orario didattico verrà determinato dalla Giunta provinciale.

Alla fine di ciascun periodo d' istruzione si daranno gli esami pubblici coll' intervento delle Autorità preposte e verrà rilasciato agli alunni che diedero l' esame con buon successo l' attestato di licenza.

L' ammissione di nuovi alunni alla prima classe d' insegnamento ha luogo annualmente al principio del periodo scolastico.

E' in facoltà della Giunta provinciale di organizzare durante i mesi dall' aprile all' ottobre delle escursioni di studio, con visita di tenute modello, cogli alunni dei corsi regolari.

I corsi speciali d' istruzione (Art. 2 lett. *b*) saranno organizzati secondo le istruzioni da emanarsi dalla Giunta provinciale.

Art. 15.

Le materie d' insegnamento nei corsi regolari determinati all' Art. 2 lett. *a*) sono le seguenti:

A. *Materie elementari.*

1. Lingua $\frac{\text{italiana}}{\text{slovena}}$ (scritture d' affari).
2. Calcolo applicato all' agricoltura (Aritmetica);
3. Geografia con qualche nozione di storia per incidenza.

B. *Elementi di scienze naturali.*

4. Fisica applicata all' agricoltura ;
5. Chimica applicata all' agricoltura ;
6. Botanica applicata all' agricoltura ;
7. Mineralogia applicata all' agricoltura ;
8. Zoologia applicata all' agricoltura.

C. *Materie tecniche.*

9. Allevamento del bestiame ;
   Industria del latte ;
   Veterinaria ;
10. Avicultura ;
    Apicultura ;
    Acquicultura ;
11. Agricoltura generale e coltivazione delle piante.
    Patologia vegetale ;
12. Orticoltura ;
    Frutticultura ;
13. Gelsicultura ;
    Bachicultura.
14. Viticultura ;
    Enologia.
15. Legislazione ed economia agraria.
16. Previdenza, cooperazione ed assicurazione.
17. Costruzioni rurali.

Le lezioni nelle singole materie debbono venir svolte conforme ai programmi compilati dalla Giunta provinciale.

Nei corsi speciali accennati all'Art. 2 lett. *b*) si pertratteranno singole delle materie tecniche sopraccennate a norma delle istruzioni e dei programmi stabiliti dalla Giunta provinciale.

Art. 16.

L' indole pratica dei corsi regolari accennati all'Art. 2 lett. *a*) richiede che gli alunni sieno interni, per cui alla Scuola è annesso il convitto. In via eccezionale la Giunta provinciale potrà accogliervi anche alunni esterni.

I convittori hanno l' alloggio gratuito. Coll' alloggio è compreso il letto senza biancheria nonchè un armadietto per riporvi gli abiti e la biancheria, l' illuminazione e la calefazione.

Pel vitto in comune si pagherà una retta mensile variabile, che risulterà dalla spesa totale avuta per l' acquisto dei generi alimentari divisa per il numero dei convittori presenti. Il vitto deve essere uguale per tutti i convittori ; e nello stabilire la qualità nonchè il costo del medesimo si avrà riguardo alla potenzialità finanziaria dei convittori meno abbienti.

Il convitto sta sotto la immediata direzione del direttore della scuola e sotto la sorveglianza della Giunta provinciale.

Il conto del convitto viene tenuto per turno dai convittori stessi.

Le spese di vestiario, per oggetti scolastici, libri, ecc. sono a carico delle famiglie degli alunni.

Art. 17.

Spetta alle autorità del Governo quell' ingerenza nella scuola che è determinata dalle vigenti leggi.

Art. 18.

E' incaricata la Giunta provinciale di passare tosto alla riforma della scuola agraria nei sensi del presente statuto aprendo i concorsi per i posti sistemati per il personale didattico della scuola.

Priloga št. 7.a

Štev. 328/zbor
Štev. 1737/907

ŠTATUT

deželne kmetijske šole pokneženе grofovine Goriške in Gradiške.

Člen 1.

Deželna kmetijska šola, ustanovljena v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški je razdeljena v dva oddelka in sicer v italijanski in slovenski oddelek.

Člen 2.

Namen kmetijske šole je razširjati kmetijski pouk.

V ta namen se osnujejo v omenjenih posameznih oddelkih:

a) redni tečaji za kmetijski pouk;

b) posebni poučni tečaji o posameznih panogah kmetijske obrti;

c) kmetijska predavanja v posameznih občinah dežele.

V vseh tečajih in pri ravnokar omenjenih predavanjih poučuje šoli prideljeno učno osebje; podpirajo je funkcijonarji deželnega kmetijskega urada, kateremu se prideli učno osebje.

Po pravilih, ki se določijo o tej zadevi, more prirediti deželni odbor tudi posebne poučne tečaje za tiste osebe, katere žive v vedni dotiki s poljedelci in imajo torej priliko pospeševati razširjevanje kmetijskega pouka med ljudstvom.

Člen 3.

Redni tečaji, navedeni v členu 2. pod *a*) se priredé v onem letnem času, ko mirujejo poljska dela, to je od 1. novembra do 31. marca, v svrho, da se vstreže poljedelcem.

Deželni odbor prireja po potrebi in možnosti posebne tečaje, navedene v členu 2. sub *b*) in kmetijska predavanja v posameznih občinah dežele.

Člen 4.

Za potrebe praktičnega pouka obdrži vsak oddelek kmetijske šole sedanjo kmetijo za ureditev poskusnih polj.

Slična poskusna polja se morejo urediti tudi v posameznih okrajih dežele po navodilih, ki jih izda deželni odbor.

Na šoli se ustanovi po možnosti za potrebe praktičnega poučevanja tudi manjši kmetijsko-obrtnijski obrat.

Šola se preskrbi razun tega z zadostnim znanstvenim gradivom in s potrebno množino kmetijskega orodja in kmetijskih strojev.

Kmetija je namenjena zlasti didaktičnim in poskusnim svrham; upoštevati pa je potrebo, da se praktično dokaže dobrota uporabljenega in priporočenega načina kmetijskega obdelovanja s tem, da se dosežejo iz kmetije kolikor mogoče velike koristi.

Člen 5.

Vrhovno vodstvo nad kmetijsko šolo izvršuje deželni zbor.

Temu je zlasti pridržano:

a) odločevati o predlogih gledé izrednih ukrepov za šolsko osebje;

b) določevati od leta do leta število in iznos štipendijev, katere je dovoliti gojencem šole za redne kmetijske poučne tečaje, označene v členu 2. sub *a*); gojenci morajo dokazati, da so sinovi revnih starišev, da so deželani in razun tega da posedujejo v členu 13. za sprejem v šolo določene kvalifikacije;

c) odločevati o morebitnih spremembah tega štatuta.

Šolo vodi in sproti upravlja deželni odbor kot izvrševalni organ deželnega zbora; deželni odbor predloži vsako leto deželnemu zboru poročilo o dotičnem svojem upravnem delovanju.

Deželnemu odboru pristoja zlasti:

a) odločevati, na podlagi izida rednega javnega natečaja, o prošnjah za vsprejem v šolo, toliko za redne poučne tečaje označene pod *a)* člen 2, kolikor za posebne poučne tečaje označene pod *b*) istega člena; in odločevati o prošnjah za podelitev dotičnih deželnih štipendijev za obiskovanje rednih poučnih tečajev. (Člen 2. lit. *a*);

b) voditi šolo po določilih tega štatuta in dotičnih pravilnikov, naličnо uporabljaje pravilnik za deželni odbor in štatut za osebje deželnih uradov v zadevah, tikajočih se šole in pravnih razmer dotičnega osebja (vštevši imenovanja za ustanovljena mesta);

c) izdajati notranje poslovnike za šolo in konvikt;

č) potrjevati učne načrte in urnike za šolo (člen 14. in 15.);

d) začasno reševati deželnemu zboru pripadajoče zadeve, kedar bi isti ne bil pravočasno sklican.

Člen 6.

Neposredno nadzorstvo nad šolo izvršuje po navodilih, ki jih izda v to svrho deželni odbor, deželni kmetijski urad.

Člen 7.

Šoli prideljeno osebje obstoji:

a) iz didaktičnega osebja;

b) iz osebja za navadna dela.

Didaktično osebje obstoji za vsak oddelek šole:

a) iz ravnatelja;

b) iz jednega in eventuelno več podrejenih učiteljev;

c) iz jednega ali več pomožnih učiteljev, ki se vsprejmejo po potrebi.

Člen 8.

Ravnatelja obeh oddelkov šole (člen 7. lit. *a*) morata s spričevali o dovršenih študijah in s spričevalom vsposobljenosti za kmetijski pouk dokazati, da sta znanstveno in strokovno primerno izobražena.

Iste kvalifikacije se zahtevajo od podrejenega učnega osebja (člen 7. lit. *b*).

Od pomožnih učiteljev (člen 7. lit. *c*), ki se sprejmejo po potrebi za poučevanje v elementarnih ali posebnih predmetih, se zahtevajo od slučaja do slučaja kvalifikacije, ki jih mora imeti tak pomožni učitelj pri poučevanju odkazane mu posebne stroke.

Člen 9.

Osebje za navadna dela sprejema deželni odbor po potrebi in s posebno službeno pogodbo.

Člen 10.

Ravnatelja in podrejeno učno osebje se stalno namesté po jednem letu poskušnje in njih službeni prejemki se uredé tako-le:

a) ravnatelja sta uvrščena v IX. plačilni razred dež. uradnikov in moreta preiti v VIII. plačilni razred;

b) podrejeno učno osebje je uvrščeno v X. plačilni razred deželnih uradnikov in more preiti v IX. plačilni razred.

Ravnateljema se lahko odkaže stanovanje v dotičnih poslopjih obeh oddelkov šole in stanovanje *in natura* nadomešča stanarino, katero določa priloga 1. štatuta za osebje deželnih uradov.

Pomožno učno osebje se odškoduje na podlagi posebnega dogovora po številu učnih ur, ki jih tedensko opravlja.

Člen 11.

Službeno razmerje šolskega osebja je urejeno tako, da je vsak ravnatelj na čelu učnega osebja dotičnega oddelka šole.

Člen 12.

Ravnatelja obeh oddelkov šole sta dolžna izvrševati se sodelovanjem njima prideljenega osebja učni načrt šole pod vodstvom deželnega odbora in dež. kmetijskega urada v smislu tega štatuta, kakor tudi dotičnih pravilnikov in ukazov predstojnih oblasti.

Računovodstvo o šolski kmetiji se uredi po predpisih kmetijskega knjigovodstva.

Ravnatelja obeh oddelkov šole in upravništvo morajo predložiti deželnemu odboru potom deželnega kmetijskega urada mesečno poročilo o njihovem delovanju in mesečen obračun.

V prostem času, ko zadosti učno osebje kmetijske šole njemu poverjeni nalogi, sodeluje pri deželnem kmetijskem uradu pri reševanju slednjemu pripadajočih poslov v smislu poukov, ki jih izda v to svrho deželni odbor.

Člen 13.

Kot gojenci rednih poučnih tečajev, omenjenih v členu 2. lit. *a*, sprejemajo se v šolo sinovi poljedelcev in posestnikov, ki dokažejo:

a) da so dosegli normalno starost 16 let ali da so pred kratkim zadostili vojaški dolžnosti. Sprejemati se smejo gojenci pod normalno starostjo 16 let, ako je njih fizični razvoj tak, da bi priporočal sprejem. Izmed več prošnikov se daje prednost starejšim in v kmetijskih delih bolj izurjenim. Mladeniči, ki so neposredno pred vojaškim naborom, se ne sprejemajo;

b) da posedujejo v elementarnih predmetih zadostno pripravljalno elementarno znanje, katero morajo dokazati z vsprejemnim izpitom;

c) da so bili vedno lepega nravnega vedenja in da so krepke fizične konštitucije, primerne za kmetijski poklic. V posebne tečaje se sprejemajo po možnosti osebe, navedene v členu 2. lit. *b*. Kmetijska predavanja v posameznih občinah dežele so javna.

Člen 14.

Od v členu 2. lit. *a* omenjenih rednih tečajev se priredita dva in sta razdeljena tako, da ima vsak oddelek kmetijske šole dva učna razreda. Urnik določi deželni odbor. Koncem vsake poučne dobe se vršé javne preskušnje, katerim prisostvujejo predstojne oblasti in se izda gojencem, ki so prestali izpit z dobrim uspehom, odpustno spričevalo.

Novi gojenci se sprejemajo v prvi učni razred vsako leto začetkom šolske dobe.

Deželni odbor more naročiti, da se prirejajo od meseca aprila do oktobra z gojenci rednih tečajev poučni izleti s pregledovanjem vzornih posestev.

Posebni poučni tečaji (člen 2. lit. *b*) se uredé po navodilih, ki jih izda deželni odbor.

Člen 15.

Učni predmeti v rednih tečajih, določenih v členu 2. lit. *a*) so sledeči:

A. *Elementarni predmeti.*

1. $\frac{\text{Italijanski}}{\text{Slovenski}}$ jezik, (poslovno spisje).
2. Računstvo, z ozirom na kmetijstvo (aritmetika).
3. Zemljepisje in nekaj splošne zgodovine.

B. *Osnovni pojmi prirodoznanstva.*

4. Fizika, z ozirom na kmetijstvo.
5. Kemija, z ozirom na kmetijstvo.
6. Rastlinstvo, z ozirom na kmetijstvo.
7. Rudninstvo „ „ „ „
8. Živalstvo „ „ „ „

C. *Strokovni predmeti.*

9. Živinoreja
   Mlekarstvo
   Živinozdravstvo.
10. Perutninstvo
    Čebeloreja
    Ribstvo.
11. Splošno poljedelstvo in oskrbovanje rastlin.
    Nauk o rastlinskih boleznih.

12. Vrtnarstvo
Sadjereja.
13. Oskrbovanje murb
Sviloreja.
14. Trtoreja
Kletarstvo.
15. Kmetijsko zakonodajsko in gospodarstvo.
16. Preskrba za starost, onemoglost in ponesrečenje; zadružništvo; zavarovanje.
17. Nauk o kmetijskih zgradbah.

Predavanja v posameznih predmetih se vršijo po načrtih, ki jih sestavi deželni odbor.

V posebnih tečajih, omenjenih v členu 2. lit. *b*) se razlagajo posamezni zgorej navedeni strokovni predmeti po navodilih in načrtih, ki jih določi deželni odbor.

Člen 16.

Praktični značaj rednih tečajev, omenjenih v členu 2. lit. *a*) zahteva, da stanujejo gojenci v zavodu, vsled česar je dodan šoli konvinkt. Izredno more deželni odbor sprejeti tudi eksterniste.

Gojenci dobivajo stanovanje brezplačno. S stanovanjem je združena tudi postelja brez perila, kakor tadi omarica za shranjevanje obleke in perila, svečava in kurjava.

Za skupno hrano se plača menjalna mesečna prehranitnina, ki se izračuni na podlagi celotnega troška za nakup jestvin in se razdeli na število prisotnih gojencev. Hrana mora biti za vse gojence enaka in pri določevanju kakovosti in cene je jemati ozir na premoženjske razmere manj premožnih gojencev.

Konvikt je pod neposrednim vodstvom ravnatelja šole in pod nadzorstvom deželnega odbora.

Račun konvikta vodijo menjalno gojenci sami.

Troške za obleko, za šolske potrebščine, knjige itd. zalagajo družine gojencev.

Člen 17.

Vladi pristoja upliv na šolo, kateri je določen po veljavnih zakonih.

Člen 18.

Deželnemu odboru je naročeno, da takoj preuredi kmetijsko šolo v smislu tega štatuta in da razpiše natečaj za mesta, ustanovljena za učno osebje šole.

Allegato N. 8

N. 354/Dieta
N. 2713

STATUTO

del Manicomio provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Carattere e scopo.

§ 1.

Il Manicomio è un istituto di beneficenza di proprietà della Provincia di Gorizia e Gradisca, ha il carattere d' un pubblico manicomio provinciale e s' intitola „*Manicomio provinciale in Gorizia*".

§ 2.

Il Manicomio provinciale in Gorizia è destinato in prima linea alla custodia, alla cura ed alla guarigione di alienati d' ambo i sessi pertinenti alla principesca Contea di Gorizia e Gradisca, che presentino prospettiva di guarigione, oppure siano pericolosi a sè e ad altri, o che si trovino senza adeguato soccorso.

Alienati pertinenti ad altre provincie oppure all'estero, trovano accoglimento nel Manicomio provinciale in Gorizia solamente in quanto non ne sia pregiudicato l' accoglimento di alienati pertinenti a questa Provincia.

In casi d' urgenza non si può rifiutare il provvisorio accoglimento d' alcun alienato.

Mantenimento dell' Istituto.

§ 3.

Al Manicomio provinciale è annessa una Colonia agricola e per arti e mestieri.

§ 4.

Il Manicomio è mantenuto:

a) coi mezzi derivanti da eventuali fondazioni, contributi o donazioni devolute allo Stabilimento:

b) cogl' importi ricavati quale indennizzo di cura (rette) rifusi a sensi delle leggi vigenti;

c) coi mezzi del fondo provinciale.

A scopo d' evidenza è istituito un apposito „*Fondo del Manicomio*". Da questo fondo si sosterranno le spese dello stabilimento ed a questo fondo devono affluire le entrate dello Stabilimento medesimo.

Per far fronte alle spese correnti d' esercizio e per provvedimenti minori la Cassa da istituire presso lo Stabilimento riceve dal „Fondo del manicomio" adeguate dotazioni che al pari delle entrate affluenti direttamente allo stabilimento, sono da conteggiarsi secondo l'istruzione appositamente emanata.

Alla copertura delle deficienze che si verificassero nel bilancio del fondo del Manicomio provvederà annualmente il fondo provinciale.

Analogamente verrà sistemata l' amministrazione della Colonia e verrà istituito a scopo d' evidenza, un fondo speciale intitolato „Fondo della colonia manicomiale".

Nel fondo della colonia sarà incorporato l' attuale „fondo pro viti e frutticoltura".

Sorveglianza.

§ 5.

All' i. r. Autorità politica provinciale resta riservato d' esercitare la vigilanza sul Manicomio in linea di polizia sanitaria, in base alla Legge del 30 aprile 1870, B. L. I. N. 68, e di recare, eventuali inconvenienti riscontrati dai suoi organi, a cognizione della Giunta provinciale per gli analoghi rimedi.

Direzione ed Amministrazione.

§ 6.

Il Manicomio sta alle dipendenze della Giunta provinciale: la quale esercita i suoi poteri secondo lo scopo e la destinazione del medesimo, in base alle rispettive leggi vigenti a tenore del presente Statuto, nonchè a sensi dei deliberati che in materia saranno presi dalla Dieta.

§ 7.

La sistemazione e la vigilanza sull' amministrazione del Manicomio incombe alla Giunta provinciale.

Le incombenze mediche ed economiche del manicomio sono affidate al personale medico ed amministrativo, nonchè al personale subalterno addetto al medesimo, al quale scopo, in quanto non siano contenute nel presente Statuto analoghe disposizioni, la Giunta emanerà per tutti gli addetti allo Stabilimento, rispettivamente per ciascuna categoria, speciali istruzioni da stabilirsi, relativamente agli oggetti sanitari, d' accordo con l' Autorità politica provinciale.

In quanto codeste istruzioni non contengano disposizioni differenti, tutto il personale medico ed amministrativo, ed il personale subalterno dello Stabilimento, assunto in pianta stabile, sarà soggetto alle norme del Regolamento vigente per la Giunta provinciale con annesso Statuto pel personale degli uffici provinciali.

Analoghe disposizioni valgono per l' amministrazione della Colonia.

§ 8.

Per il servizio del Manicomio si stabiliscono in massima i seguenti posti:

A. *Per il servizio medico:*

1. Un Direttore;
2. Un Medico-Primario;
3. Uno o due Medici secondari;
4. Un capo infermiere ed una capo infermiera col necessario numero d'infermieri ed infermiere.

B. *Per il servizio amministrativo e di cancelleria:*

5. Un amministratore;
6. Un cancelliere;
7. Un bidello.

C. *Per il servizio domestico:*

8. Un portiere;
9. Una o più persone addette al guardaroba, ed un servo.

D. *Per il servizio delle macchine:*

10. Un capo macchinista;
11. Un macchinista aiuto;
12. Due fuochisti.

E. *Per il servizio di cucina:*

13. Un cuoco od una cuoca;
14. Domestiche di cucina secondo il bisogno.

F. *Per la biancheria e la lavanderia:*

15. Una soprastante alla biancheria;
16. Lavandaie secondo il bisogno;

Il servizio amministrativo alla Colonia manicomiale verrà esercitato direttamente dalla Giunta d'accordo col Direttore per mezzo dell'ufficio agrario provinciale, e del personale agrario che vi è addetto.

Le norme e le istruzioni speciali in proposito verranno emanate dalla Giunta provinciale tenendo conto delle disposizioni del presente Statuto, e prendendo riflesso, dal punto di vista del lavoro a scopo curativo da prestarsi nella colonia dagli alienati alle proposte che in merito verranno avanzate dal Direttore del Manicomio.

§ 9.

Al Direttore del Manicomio incombe in prima linea la direzione dello Stabilimento tanto in linea sanitaria quanto anche in linea amministrativa; egli è in prima linea responsabile dell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti per i Manicomi e per la cura degli alienati, per la ordinata e regolare amministrazione nel complesso come nei particolari, e per l'esattezza della Contabilità. Egli rappresenta lo Stabilimento verso terzi, in quanto ciò non avvenga da parte dell'Amministrazione provinciale, ed è a lui affidata l'accettazione, il collocamento ed il licenziamento dei malati, con osservanza delle prescrizioni generali e speciali vigenti in questo merito.

Al Direttore sottostanno direttamente tutti gli altri addetti allo Stabilimento.

Il personale infermiere, in quanto sia assunto in pianta stabile, verrà assoggettato in caso di contravvenzione ai doveri di servizio, sopra proposta del Direttore, al trattamento disciplinare previsto dal Regolamento per la Giunta provinciale con annesso Statuto pel personale degli uffici provinciali.

Il personale avventizio (assunto, cioè, mediante contratto di locazione d'opera, a giornata, a settimana od a mese), sottostà agli illimitati poteri disciplinari del Direttore che può disporre quando che sia anche l'immediato licenziamento.

§ 10.

Il Medico Primario è, in caso d'impedimento o di assenza del Direttore o sede vacante, il sostituto responsabile del Direttore.

D'ordinario incombe al medico primario d'accudire a quella parte dell'azienda medica dello Stabilimento che gli è assegnata dal Direttore, e d'assistere inoltre il Direttore nel controllo della gestione economica e specialmente nella vigilanza sulla cucina dello stabilimento.

I Medici secondari dipendono, nell'esercizio delle loro mansioni, dal Direttore, ed in mancanza di questo, dal Primario.

I medici addetti al Manicomio debbono essere convocati a conferenza almeno una volta al mese sotto la presidenza del Direttore per discutervi di tutte le questioni relative al trattamento degli alienati, ai risultati della terapia nei diversi riparti, per avanzarvi proposte in merito alla cura ed al mantenimento dei pazienti, e per trattarvi di questioni scientifiche.

I protocolli di queste conferenze saranno da avanzarsi alla Giunta provinciale.

Il Direttore può invitare gl'impiegati amministrativi ad assistere a queste conferenze, ed è fatto obbligo a questi impiegati di fornire sopra richiesta le necessarie informazioni.

§ 11.

Oltre ai medici addetti allo stabilimento possono essere ammessi ad assistere alle visite mediche giornaliere pure altri medici estranei al Manicomio allo scopo di acquistare cognizioni nella psichiatria e nel trattamento dei malati e ciò con autorizzazione della Giunta provinciale e verso osservanza delle norme stabilite dal Regolamento interno dell'Istituto, sentito il parere del Direttore.

§ 12.

L'Amministratore dovrà accudire, impregiudicata la suprema vigilanza del Direttore, a tutto il complesso dell'amministrazione economica, alla Cancelleria, alla corrispondenza amministrativa, alla gestione di cassa ed alla contabilità. Appartengono specialmente alla sua sfera d'azione:

1. Il provvedimento dei viveri e delle altre occorrenze per lo Stabilimento;
2. l'immediata vigilanza sull'azienda economica della cucina e sulla ripartizione dei cibi, la sorveglianza del deposito di vesti e di biancheria, di scorte e combustibili ecc., la ripartizione della biancheria, e la lavanderia;
3. la direzione dell'azienda economica nello Stabilimento, come pure la vigilanza sui giardini e sulle piantagioni;
4. la cura per la manutenzione degli edifici, degl'impianti d'illuminazione, di calefazione e di ventilazione, delle condotte d'acqua, canali, bagni, ecc.;
5. l'acquisto dell'inventario vivo e la cura per il mantenimento, il prosperamento ed il giusto impiego ed utilizzazione del medesimo;
6. la vigilanza sui magazzini d'ogni genere come pure su tutto l'inventario mobiliare;

7. la cooperazione relativamente al conveniente impiego delle forze lavoratrici tra gli alienati a vantaggio dello Stabilimento;
8. la corrispondenza amministrativa, le mansioni di cassa e di contabilità;
9. l' immediata applicazione del Regolamento dello Stabilimento, come pure la cooperazione, salva la superiore istanza del Direttore, al mantenimento della disciplina tra il personale della servitù, degli infermieri e dell' azienda economica, in quanto non si tratti del servizio tecnico-medico.

§ 13.

Incombe all' Amministratore di procedere in tutte le faccende di concerto col Direttore, d' osservarne gli ordini relativamente all' applicazione del Regolamento interno come pure del mantenimento della disciplina tra il personale subordinato e di lasciargli sempre aperta la visione dell' azienda amministrativa. — Egli è tenuto di conseguire la previa approvazione del Direttore riguardo a tutti gli acquisti da effettuarsi per lo Stabilimento. Gli assegni rispettivi, emessi a favore d' industriali o fornitori, devono essere (in quanto eventualmente disposizioni più precise non ammettano eccezioni), al pari di tutti gli assegni di pagamento alla Cassa dello Stabilimento, estradati dall' amministratore e controfirmati dal Direttore. In caso di divergenza d' opinioni tra il Direttore e l' amministratore nella comune sfera d' azione, l' oggetto deve essere sottoposto per la decisione alla Giunta provinciale: però, in caso di pericolo che potrebbe derivare da un ritardo, il Direttore può prendere frattanto un deliberato provvisorio.

§ 14.

Incombe al Direttore di riscontrare improvvisamente la gestione di cassa e di contabilità con la cooperazione d' un impiegato della Contabilità, almeno quattro volte all' anno. Oltre di ciò la Giunta provinciale ordina a piacimento degl' improvvisi riscontri di cassa, uno dei quali ogni anno deve estendersi anche all' esame dell' inventario dello Stabilimento.

§ 15.

Al Cancelliere incombe d' accudire al Protocollo, alla Speditura, alla Registratura ed alla tenuta in evidenza dell' inventario; gl' incombono ancora il disbrigo di tutti i lavori speciali di cancelleria, e l' obbligo d' assistere l' Amministratore in tutte quelle incombenze di sua spettanza, ch' egli sotto propria responsabilità ritenesse, per opportunità di servizio, d' affidargli.

§ 16.

Per le funzioni religiose e per la cura d' anime sarà da provvedersi per mezzo di uno speciale accordo coll' Ordinariato Arcivescovile ed a seconda del bisogno con i Capi delle altre Comunità religiose.

§ 17.

Al Capo infermiere ed alla Capo infermiera incombe in generale l' immediato controllo e la vigilanza sul personale degl' infermieri, tanto per quanto concerne l' osservanza degli ordini dei medici, quanto anche relativamente all' esatta osservanza del Regolamento interno e dell' ordine del giorno. Le loro prestazioni di servizio sono regolate in ispecialità dall' istruzione di servizio che sarà da compilarsi dal Direttore e da approvarsi dalla Giunta provinciale.

Assunzione del personale.

§ 18.

Il Direttore dello Stabilimento, il Medico primario, i Medici secondari, l' amministratore, il cancelliere ed il capo macchinista sono nominati direttamente dalla Giunta provinciale. Il medico primario ed i secondari saranno nominati dopo sentito il parere del Direttore. Gli altri addetti allo Stabilimento, ad eccezione del personale d' infermeria sono nominati dalla Giunta su proposta del Direttore. Il personale d' infermeria, compresi il capo infermiere e la capo infermiera è scelto dal Direttore, entro i limiti del numero accordato dalla Giunta provinciale, e dev' essere insinuato alla Giunta per l' approvazione.

§ 19.

Il Direttore, il Primario ed i medici secondari devono essere Dottori in universa Medicina; il Direttore ed il Primario devono comprovare oltre a ciò le loro qualifiche teoriche e pratiche nella psichiatria. Quest' ultime prove verranno fornite tanto con documenti che dimostrino i servigi prestati in altri Stabilimenti manicomiali, quanto con eventuali lavori scientifici.

I sanitari dovranno dare sicuro affidamento anche in linea morale di essere all' altezza della posizione cui aspirano.

Il Direttore proverà inoltre di possedere anche le necessarie cognizioni amministrative.

Oltre a ciò si richiederanno le necessarie cognizioni linguistiche volute dal servizio.

L' amministratore dovrà possedere le qualifiche volute per il servizio d' impiegato all' ufficio contabile, ed il Cancelliere quelle volute per il servizio d' impiegato alla Cancelleria provinciale.

§ 20.

Nella scelta degl' infermieri d' ambo i sessi devesi dare la preferenza con riguardo alla necessità di fornire agli alienati una corrispondente occupazione — a provetti ed intelligenti agricoltori, di cui sia nota l'onestà e la bontà di carattere; in seconda linea, a norma dell'aggruppamento degli alienati secondo altre professioni, si preferiranno provetti sarti, calzolai, falegnami, fabbri ecc. ecc.

Per il bidello si esige che sappia leggere, scrivere e parlare nelle lingue del paese.

Per gli addetti al guardaroba, il servo ed il portiere dello Stabilimento, si esige la conoscenza d'ambedue le lingue del paese.

Il capo macchinista, l' aiuto macchinista ed i fuochisti devono essere legalmente abilitati nel loro ramo professionale.

§ 21.

Il servizio d' infermeria, di cucina, della lavanderia e della custodia della biancheria potrà essere eventualmente affidato ad ordini religiosi, nel qual caso le retribuzioni stabilite per il rispettivo personale verranno versate al rispettivo ordine religioso.

Emolumenti degli addetti allo Stabilimento manicomiale.

§ 22.

A. *Personale medico,*

1. Il Direttore sarà collocato nella VI classe di rango degl' impiegati provinciali.

Avrà facoltà la Giunta provinciale di accordare al Direttore una conveniente aggiunta personale.

2. Il medico primario sarà collocato nella VII classe di rango degl' impiegati provinciali, colla possibilità di passare nella VI classe di rango.

3. I medici secondari riceveranno vito e alloggio nello Stabilimento più una retribuzione annua di Cor. 1600.

B. *Personale infermiere.*

Il Capo infermiere e la Capo infermiera saranno assunti in pianta stabile ed avranno un emolumento annuo di corone 1500.

Gl' infermieri e le infermiere verranno assunti mediante contratto di locazione d' opera.

C. *Personale amministrativo.*

1. L' amministratore sarà collocato nella IX classe di rango degl'impiegati provinciali colla possibilità di passare nella VIII classe di rango.
2. Il Cancelliere ed il capo macchinista saranno collocati nella X classe di rango degl' impiegati provinciali.
3. Il portiere, il guardaroba, il bidello ed il servo ed i fuochisti saranno trattati come i servi provinciali.
4. Il macchinista aiuto sarà assunto mediante contratto di locazione d' opera.

D. *Personale di cucina.*

Il cuoco o cuoca, e la soprastante alla biancheria verranno assunti mediante contratto di locazione d' opera.

I rapporti di servizio delle persone collocate in una classe di rango, od assunte in pianta stabile; e così pure delle persone che vanno trattate alla stregua dei servi provinciali, verranno considerati a norma del Regolamento per la Giunta provinciale e dell' annesso statuto pel personale degli uffici provinciali.

Dove all' emolumento delle persone addette allo Stabilimento manicomiale va connesso il percepimento d' un indennizzo d' alloggio, questo cesserà quando venga fornito al rispettivo funzionario l' alloggio in natura.

L' alloggio in natura verrà assegnato, oltre che ai sanitari, a quegli altri funzionari, la cui presenza allo stabilimento manicomiale sia richiesta dall' esigenze del servizio.

Il personale inferiore di cucina e di lavanderia sarà assunto a seconda del bisogno, verso adeguato salario mensile o settimanale.

Per rimunerare i servigi prestati dal personale della cura d' anime sarà stanziato nel bilancio dello Stabilimento annualmente un credito apposito.

Disposizioni generali.

§ 23.

Incombe agli impiegati ed agli altri addetti al Manicomio provinciale di dedicare tutto il loro tempo e tutte le loro forze al servizio dello Stabilimento. Occupazioni accessorie non sono loro permesse.

Ai Medici dello stabilimento è permesso l' esercizio esterno della pratica professionale, però solamente quali medici consulenti, non già quali curanti.

Non è loro permesso però di dirigere Stabilimenti privati di cura, o di parteciparvi in alcun' altra guisa, nè sarà ammesso che accettino altri impieghi stabili di qualsiasi natura. Resta però libero ad essi medici di fungere da periti giudiziari in linea psichiatrica.

Accettazione di malati.

§ 24.

L' accettazione degli alienati è lasciata al Direttore con l' osservanza delle relative prescrizioni generali, e di eventuali disposizioni che la Giunta ritenesse d' emanare con riflesso alle condizioni dello Stabilimento.

Individui affetti da semplice epilessia, idioti o cretini non saranno di regola accolti nello Stabilimento.

I cosidetti alienati criminali, i quali per degenerazione morale, anormalità di carattere, tendenza a commettere delitti o a divenire pericolosi ad altri, — oppure per il precedente contegno in penitenziari, fanno apparire inopportuna la loro cura in un ospedale, e per parere medico non presentano probabilità di guarigione o di miglioramento, di regola non verranno accolti nello Stabilimento.

In casi affatto eccezionali la Direzione sarà però autorizzata ad accoglierli, ma sempre in via del tutto interinale, e fino a che sia provveduto al loro trasferimento in speciali stabilimenti.

Relativamente all' effettuato accoglimento d' un alienato nello stabilimento, incombe alla Direzione di fare l' insinuazione, corredata dei documenti, alla Giunta provinciale.

§ 25.

L' istanza per l' accettazione — in quanto mediante la medesima non si sorpassi lo stabilito numero massimo — può essere presentata dai parenti o dal rappresentante legale del malato, da un Comune od altra Autorità, a voce od in iscritto, alla Direzione dello Stabilimento, allegandovi di regola i seguenti documenti:

a) Un certificato medico da cui risulti confermata la sussistente perturbazione d' animo o di mente, e, quando il malato fosse stato in antecedenza sotto cura medica, un istoriato della malattia compilato dal medico curante.

Il certificato dev' essere estradato da un i. r. Medico distrettuale (nella città di Gorizia dal civico protofisico) oppure — se fu esteso da un altro medico — dev' essere confermato da un i. r. Medico distrettuale (a Gorizia dal civico protofisico), a datare non più di 14 giorni avanti la presentazione della domanda. Trattandosi di persone in servizio attivo militare, basta un certificato esteso in via di servizio da un Medico militare e l' istanza d' accettazione, presentata in via di servizio dal rispettivo Comando militare.

Trattandosi del trasferimento di alienati da un altro stabilimento sanitario pubblico o da uno stabilimento sanitario privato concessionato in Austria dall' Autorità, occorre l' attestato estradato a questo scopo dalla rispettiva Direzione (§ 8 dell' Ordinanza dell' i. r. Ministero dell' Interno e dell' i. r. Ministero di Giustizia del 4 luglio 1878, B. L. I. N. 87);

b) un certificato ufficiale sulla pertinenza del malato;

c) un certificato del Podestà relativamente alle condizioni patrimoniali del malato e delle persone civilmente obbligate al di lui mantenimento, con la dichiarazione confermata ufficialmente, se il mantenimento del malato deve effettuarsi verso pagamento dal patrimonio del medesimo oppure da parte d' altri, ed in quale classe, oppure se deve effettuarsi gratuitamente a spese della Provincia;

d) l' indicazione del curatore giudiziariamente istituito per il malato, oppure se il curatore non fosse stato ancora istituito, l' indicazione di quella persona, che sino a tale istituzione dovrà rappresentare il malato nei suoi rapporti con lo stabilimento.

§ 26.

In casi di necessità, quando un alienato pericoloso a sè e ad altrui dovesse essere accettato d' urgenza, prima che fosse possibile di conseguire un certificato medico, dovranno essere indicate, nella

domanda di tale accettazione, le circostanze, che impedirono l' immediata presentazione del prescritto certificato medico, ed anche quelle che indussero la Direzione dello Stabilimento all' accettazione immediata.

In tale caso dovrà essere comunicato l' accoglimento alla preposta Autorità politica (§ 8 dell' Ordinanza dell' i. r. Ministero dell' Interno, dell' i. r. Ministero di Giustizia del 14/5 1874 B. L. I. Nr. 71).

In ogni caso poi, qualora tutti i documenti accennati al § 28 od alcuni di essi, non potessero essere forniti al momento dell' ammissione dell' alienato, dovranno essere rimessi allo stabilimento nel più breve tempo possibile.

§ 27.

Ciascun accoglimento, appena effettuato, dev' essere insinuato — in base al § 9 dell' Ordinanza dell' i. r. Ministero dell' Interno e dell' i. r. Ministero di Giustizia del 14 maggio 1874, B. L. I. Nr. 71 per la constatazione dello stato mentale del malato e l' eventuale istituzione d' un curatore per il medesimo — entro 24 ore dall' avvenuta assunzione del malato nello stabilimento al competente i. r. Giudizio, indicando le generalità, il luogo di pertinenza, il domicilio ed il giorno dell' accoglimento del malato, come pure quelle persone od autorità che domandarono o provocarono l' accoglimento, rassegnando in pari tempo i documenti d' accettazione.

Da quest' insinuazione si può decampare solamente nel caso, che sia fuor d' ogni dubbio che l' alienato è tutt' ora soggetto all' autorità paterna.

Se un tale alienato raggiunga, durante il suo soggiorno nello stabilimento, il 24.° anno d' età, tale circostanza dev' essere annunciata, insieme all' indicazioni delle sue ulteriori condizioni famigliari al competente i. r. Giudizio.

L' istesso procedere dev' essere osservato quando subentrino circostanze che abbiano per conseguenza un mutamento nella persona del legale rappresentante dell' alienato, se tali circostanze non debbano già in ogni caso esser note al competente Giudizio. — Nel caso in cui, un mese dopo seguita l' insinuazione la constatazione medico-giudiziaria dello stato mentale d' un nuovo alienato non sia ancora avvenuta, incombe alla Direzione di farne rapporto alla Giunta provinciale.

§ 28.

In casi eccezionali sarà permesso alle Autorità di pubblica sicurezza di consegnare allo stabiiimento provvisoriamente alienati riconosciuti pericolosi a sè ed agli altri — in quanto non si tratti di criminali — e non potessero essere posti al sicuro in altra guisa.

Per tali consegne urgenti di alienati valgono le disposizioni del § 26.

§ 29.

Al trasporto di un alienato allo stabilimento come pure per il lievo, eventualmente necessario, del medesimo, devono provvedere coloro che ne hanno domandato o provocato l' accoglimento, o che vi sono legalmente obbligati. Fanno eccezione soltanto quei casi in cui siano da accogliersi degli alienati da altri stabilimenti per ordine della Giunta provinciale. Per l' indennizzo delle occorse spese di trasporto valgono le disposizioni di legge sussistenti per gli ospedali ed i manicomi pubblici.

§ 30.

Gli alienati devono essere consegnati completamente vestiti ed i paganti devono inoltre esser forniti della necessaria scorta di vestiario e di biancheria di ricambio. Ai bisogni degli alienati delle due classi superiori di diaria in quanto concerne vestimenta e biancheria, devono provvedere i congiunti.

La Direzione dello Stabilimento assume questo provvedimento soltanto dietro espresso desiderio degli interessati, verso pieno indennizzo delle spese. Gli oggetti appartenenti agli alienati e di cui i medesimi non abbisognano, devono essere restituiti ai congiunti già all' atto dell' accoglimento dell' alienato, se ciò non fosse effettuabile, devono essere custoditi nello stabilimento, separatamente dall'inventario del medesimo. Riguardo tutti gli alienati dev' essere presentata all' atto della loro assunzione a scopo d' inventario, una doppia specifica degli oggetti ch' essi recano seco.

§ 31.

Relativamente agli alienati dello Stabilimento dev' esser tenuto e corrispondentemente riempito in tutte le sue rubriche il Protocollo generale, ordinato con l' Ordinanza ministeriale del 14 maggio 1874, B. L. I. N. 71.

§ 32.

Relativamente a ciascun alienato dev' essere tenuto un' istoriato possibilmente esatto della malattia in cui devono esser tenuti in evidenza tutti i mutamenti nello stato della malattia stessa.

§ 33.

Qualora un ammalato, capace di disporre di sè e delle sue sostanze domandi da sè di essere accolto nello stabilimento, in quanto lo spazio lo consenta, potrà essere accettato, sia verso presentazione di un attestato medico, sia per consenso e sotto responsabilità del Direttore.

Il paziente dovrà in ogni caso firmare una dichiarazione, la quale attesti che l' ingresso è stato volontario. — Questa dichiarazione verrà presentata all' atto dell' accettazione e sarà annotata nel protocollo di ammissione, da comunicarsi indilatamente all' Autorità politica di I istanza.

Per questi ammalati, che entrano volontariamente non è necessaria la partecipazione all' Autorità giudiziaria per l' eventuale curatela, fino a tanto che non si manifesti l' opportunità della loro inabilitazione.

Trattamento degli alienati.

§ 34.

Il trattamento degli alienati deve effettuarsi secondo le esigenze della scienza e dell' umanità a scopo di conseguire la guarigione, e per gl' inguaribili a scopo di lenirne le sofferenze e prevenire i pericoli per loro e per chi li circonda.

Riguardo le condizioni famigliari degli alienati, tutti gli addetti allo stabilimento sono tenuti ad osservare la più rigorosa discrezione.

§ 35.

Il trattamento dei pazienti nel Manicomio sarà regolato secondo 3 classi.

Il dettaglio di tale trattamento verrà stabilito per ogni classe su proposta del Direttore dalla Giunta provinciale, la quale ne dovrà anche approvare le modificazioni per quanto concerne il dietario, le condizioni di ambiente, di vestiario ecc.

Soltanto in caso di particolari esigenze dal lato terapeutico, spetterà al Direttore di ordinare eventuali miglioramenti o cambiamenti del dietario per singoli pazienti di volta in volta.

I parenti dei ricoverati, di qualunque classe, avranno diritto di procurare loro a proprie spese quelle migliorie o maggiori comodità che saranno consentite dalle condizioni dello stabilimento e che non cozzeranno col suo regolamento interno, previo consenso della Direzione.

§ 36.

L' ammontare delle dozzine manicomiali è determinato annualmente dalla Giunta provinciale in base al preventivo dell' Istituto.

§ 37.

Il passaggio da una classe di diaria in un' altra può essere domandato dai paganti in qualunque epoca. Se le dozzine della classe superiore non fossero pagate entro 14 giorni dalla scadenza, il Direttore disporrà d' ufficio il trasferimento dalla classe superiore nell' ultima classe di diaria. Però devono essere usati nel passaggio i riguardi imposti dalle considerazioni d' indole medica.

§ 38.

Le dozzine manicomiali dei paganti devono essere corrisposte mensilmente in via antecipata. La liquidazione di speciali antecipazioni versate per un miglioramento del costo dell' alienato si effettua alla chiusa d' ogni mese. Eventuali soprapagamenti devono essere rifusi.

§ 39.

Di regola non dev' esser dato del denaro a disposizione di verun alienato. Eccezioni sono concesse solamente con ispeciale permesso del Direttore.

§ 40.

Infermieri appositi destinati per singoli alienati (cosidetti infermieri privati) possono essere collocati od ammessi solamente col consenso del Direttore. Tutta la spesa cagionata dai medesimi allo stabilimento dev' essere rifusa. Anche gl' infermieri privati devono assoggettarsi incondizionatamente agli ordini del preposto personale dello stabilimento ed al potere disciplinare del Direttore.

Occupazione degli alienati.

§ 41.

Gli ammalati potranno, a scopo di cura ed a seconda delle loro attitudini e del differente stato morboso, venir occupati nello stabilimento e ciò in via transitoria o permanente.

A questo scopo la Direzione dovrà provvedere a che le prestazioni dei malati sieno tenute in esatta evidenza.

Per queste prestazioni i malati godranno della disposizione del Direttore di speciali miglioramenti nel loro vitto ed in genere nell' alimentazione nonchè eventualmente nel vestiario, nella partecipazione a gite, spettacoli, ecc.

Ai ricoverati che si fossero resi utili e meritevoli durante la loro permanenza nello stabilimento potranno essere inoltre accordati — a seconda dei loro bisogni — dal Direttore anche piccoli importi in danaro da prelevarsi da un deposito votato d' anno in anno dalla Giunta provinciale appar preventivo, in quanto non venga a ciò provveduto con un Fondo speciale.

All' atto della dimissione, singoli malati che si fossero resi particolarmente utili durante la loro degenza, potranno ottenere pure corrispondenti sussidi.

Il Direttore potrà provvedere anche all' istruzione dei ricoverati accessibili ad un trattamento intellettuale.

Le rimunerazioni alle persone, cui sarà affidato un incarico educativo verranno determinate, entro i limiti del preventivo annuale, dalla Giunta provinciale su proposta del Direttore.

Rapporti degli alienati con l' esterno.

§ 42.

Le relazioni degli alienati coi loro congiunti o con l' esterno in generale, mediante visite, lettere o spedizioni, dipendono dalle relative disposizioni del Direttore.

Sulle domande che pervengono da congiunti o da Autorità di pertinenza riguardo gli alienati, il Direttore dovrà fornire corrispondenti informazioni.

Incombe inoltre al Direttore, anche senza previa domanda, di informare i congiunti od il procuratore d' un alienato d' ogni importante avvenimento che subentri nelle condizioni del medesimo. — Persone non interessate possono visitare lo Stabilimento soltanto con l' espresso consenso del Direttore, o del suo sostituto, il quale consenso può esser impartito solamente se la visita sia legittimata da interesse scientifico professionale od umanitario, e non si turbi in qualsiasi modo la quiete ed il benessere degli alienati.

Lincenziamento e decesso degli alienati.

§ 43.

Dopo avvenuta la guarigione d' un alienato, incombe al Direttore, prima di licenziarlo, d' avvisare in tempo coloro che sono obbligati a provvedere per lui. Prima di licenziare persone ch' erano state consegnate allo Stabilimento dall' Autotità di P. S. perchè pericolose a loro stesse e ad altri, devesi farne insinuazione all' accennata Autorità. Ogni dimissione di alienati deve essere partecipata anche all' i. r. Giudizio cui s' è fatta l' insinuazione di accettazione a sensi del § 27 del presente Statuto.

L' istesso devesi fare in casi che a tali persone si accordino permessi in via di prova.

Se il lievo d' un licenziato che non possa viaggiare da solo, non si effettua entro il termine stabilito nella rispettiva comunicazione, il licenziato sarà consegnato al Magistrato Civico di Gorizia per le ulteriori disposizioni.

§ 44.

Alienati non guariti sono licenziati:

a. su domanda del rappresentante dell' alienato o dei suoi congiunti, e con l' approvazione del competente i. r. Giudizio, verso una reversale confermata dall' Autorità politica di prima istanza relativamente all' ulteriore custodia e mantenimento del licenziato;

b. per ordine del Direttore quando non ci sia più prospettiva di guarigione e l' alienato non sia più pericoloso a sè ed agli altri. Il trasferimento a domicilio dev' essere apparecchiato nell' istesso modo

come per i guariti. In via eccezionale con ispeciale consenso della Giunta provinciale, possono essere lasciati nello Stabilimento anche alienati inguaribili, non pericolosi, trovantisi fuori dello Stabilimento privi di cura, in quanto lo Stabilimento non ne venga sovraffollato e non ne sia pregiudicata l'accettazione di alienati pericolosi a loro stessi e ad altri.

§ 45.

Il Direttore è facoltizzato — con riguardo agli scopi terapeutici e per esperimentare se singoli alienati possono esser curati senza pregiudizio fuori dello Stabilimento — a rilasciare tali alienati a tempo determinato od indeterminato. Anche in questo caso devesi osservare il procedimento prescritto nel § 44.

La fuga di un paziente dovrà essere notificata alla rispettiva Autorità di sicurezza ed al rappresentante legale entro 24 ore.

Quando si tratti della dimissione di ammalati entrati volontariamente, sarà sufficiente di avvertirne entro 24 ore l'Autorità politica di prima istanza.

§ 46.

La riaccettazione d'un alienato già licenziato dallo stabilimento è da pertrattarsi istessamente come la prima accettazione.

§ 47.

In caso di decesso di un ricoverato, la direzione ne darà parte ai famigliari od al curatore nonchè alla competente Autorità giudiziaria.

I cadaveri verranno di regola sottoposti ad autopsia, sul risultato della quale verrà esteso regolare protocollo.

Nei casi ove le norme vigenti richiedano una sezione politica-sanitaria o legale, le rispettive Autorità dovranno venirne informate a tempo.

La tumulazione dei decessi avverrà per cura dello Stabilimento senza speciali pompe o funerali. Questi dovranno tuttavia aver luogo a richiesta speciale di parenti od amici quando ne antecipino le spese o vi provvedano privatamente.

Priloga 8. manjkajo str. 3 - 10.

Štev. 354/zbor
Štev. 27/907

ŠTATUT

deželne norišnice pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske.

Značaj in namen.

§ 1.

Norišnica je dobrodelen zavod, je lastnina goriško-gradiščanske dežele, ima značaj javne norišnice in nosi naslov „deželna norišnica v Gorici."

§ 2.

Deželna norišnica v Gorici je določena v prvi vrsti za varstvo in zdravljenje umobolnih obeh spolov, pristojnih v pokneżeno grofovino Goriško-Gradiščansko, gledé katerih je upanje, da ozdravijo ali kateri so sebi in drugim nevarni ali so brez primerne pomoči.

V druge dežele ali v inozemstvo pristojni umobolni, se sprejmejo v deželno norišnico goriško le, v kolikor bi ne bil prejudiciran sprejem umobolnih, pristojnih v to deželo.

V slučajih nujnosti se ne more odreči začasno sprejetje nobenega umobolnega.

Vzdrževanje zavoda.

§ 3.

Deželni norišnici je dodana kolonija za kmetijstvo in rokodelstvo.

§ 4.

Norišnica se vzdržuje:

a) s sredstvi, izvirajočimi iz morebitnih ustanov, prispevkov ali zavodu naklonjenih darov;

b) s prehranitninskimi zneski, ki se vplačajo v smislu veljavnih zakonov;

c) s sredstvi deželnega zaloga.

V svrho razvidnosti je ustanovljen poseben *„norišnični zalog."*

Iz tega zaloga se prenašajo troški zavoda in v ta zalog se morajo stekati prejemki tega zavoda.

Da se krijejo tekoči obratni troški in manjši izdatki, dobi blagajna, ki se ustanovi v zavodu, iz „norišničnega zaloga“ primerne založbe, katere se imajo nalik prejemkom, ki se stekajo naravnost v zavod, zaračunati po posebnih, v to svrho izdanih navodilih.

Za kritje primanjkljajev, ki bi se izkazali v bilanci „norišničnega zaloga“, skrbi vsako leto deželni zalog.

Naličnо se uredi uprava kolonije, in se ustanovi v svrho razvidnosti poseben zalog pod imenom „zalog norišnične kolonije.“

V zalog kolonije se vtelesi sedanji „zalog za trto- in sadjerejo.“

Nadzorstvo.

§ 5.

C. kr. deželni politični oblasti je pridržano na podlagi zakona z dne 30. aprila 1870 drž. zak. št. 68., nadzorstvo nad norišnico v zdravstveno-policijskem pogledu, in ima ista naznaniti morebitne nepriličnosti, na katere bi zadeli njeni organi, deželnemu odboru, da ukrene kar treba.

§ 6.

Norišnica je odvisna od deželnega odbora, kateri izvršuje svojo oblast gledé na namen in smoter iste, na podlagi dotičnih veljavnih zakonov, po besedilu tega štatuta, kakor tudi v smislu tozadevnih deželnozborskih sklepov.

Vodstvo in uprava.

§ 7.

Ureditev in nadzorstvo nad upravo norišnice pristoja deželnemu odboru.

Zdravniški in gospodarski posli v norišnici se poverijo zdravniškemu in upravnemu osebju, kakor tudi istemu prideljenemu podrejenemu osebju, v katero svrho izda deželni odbor za vse zavodove uslužbence, oziroma za vsako kategorijo, v kolikor niso sprejeta v tem štatutu naličnа določila, posebna navodila, ki se določijo gledé zdravstvenih zadev sporazumno z deželno politično oblastjo.

V kolikor ne obsegajo ta navodila drugačnih določil, je podvrženo vse zdravniško, upravno in podrejeno zavodovo osebje, ki je stalno nameščeno, določilom pravilnika, veljavnega za deželni odbor in z istim zvezanega štatuta za osebje deželnih uradov.

Naličnа določila veljajo za upravo kolonije.

§ 8.

Za službo v norišnici se določijo načeloma sledeča mesta:

A. *Za zdravniško službo:*

1. en ravnatelj;
2. en zdravnik-primarij;
3. eden ali dva zdravnika-sekundarija;
4. en bolniški nadstrežnik in ena bolniška nadstrežnica s primernim številom strežnikov in strežnic.

Posel umobolnih.

§ 41.

Bolnikom se more dati v zavodu v zdravilne svrhe delo po njihovi zmožnosti in po različnem bolezenskem stanju in sicer začasno ali stalno.

V to svrho mora vodstvo skrbeti za to, de se imajo dela bolnikov v natančni razvidnosti.

Za ta dela so bolniki na odredbo ravnateljevo deležni posebnih priboljškov gledé njihove hrane, kakor tudi eventuelno gledé oblačila, gledé udeleževanja izletov, predstav itd.

Bolnikom, ki bi se izkazali koristne in zaslužne tekom njih bivanja v zavodu, more ravnatelj dovoliti — po njihovih potrebah — tudi majhne denarne svote, ki se dvignejo iz depozita, katerega votira od leta do leta deželni odbor po proračunu, v kolikor se ne bi to preskrbelo s posebnim zalogom.

Pri odpustu morejo dobiti pozamezni bolniki, ki bi se izkazali tekom bivanja v zavodu posebno koristne, tudi primerne podpore.

Ravnatelj more presksbeti tudi pouk bolnikov, kateri so temu dostopni. Nagrade osebam, katerim se poveri vzgojevalna naloga, določi na predlog ravnateljev deželni odbor v mejah letnega proračuna.

Zveze umobolnih z zunanjostjo.

§ 42.

Zveza umobolnih z njihovimi sorodniki ali z zunanjostjo sploh potom posečanja, dopisovanja ali pošiljatev je odvisna od dotičnih odredeb ravnateljevih.

Na vprašanja, ki dojdejo gledé umobolnih od sorodnikov ali pristojnostnih oblastij, mora dati ravnatelj primerna pojasnila.

Ravnatelj je nadalje dolžan obvestiti sorodnike ali oskrbnika umobolnega, ne da bi bil o tem vprašan, o vsakem važnem pripetljaju, ki nastopi v razmerah umobolnega.

Osebe, ki niso prizadete, smejo posetiti zavod le z izrecnim privoljenjem ravnatelja ali njegovega namestnika, katero se more podeliti le, ako ima dotična oseba znanstven, strokoven ali človekoljuben interes, in ako se na nikak način ne moti mir in stanje umobolnih.

Odpust in smrt umobolnih.

§ 43.

Ko umobolen ozdravi, dolžan je ravnatelj, predno ga odpusti, za časa opozoriti tiste, ki so dolžni skrbeti zanj. Predno se odpusté osebe, ki jih je izročila zavodu javna varnostna oblast, ker so bile sebi in drugim nevarne, mora se o tem obvestiti označena oblast. Vsak odpust umobolnih se mora naznaniti c. kr. sodišču, kateremu se je prijavilo sprejetje v smislu § 27. tega štatuta.

Isto se mora storiti v slučajih, kedar se dovoli takim osebam dopust za poskušnjo.

Ako se odpuščenec, ki ne more potovati sam, ne dvigne tekom dobe, določene v dotičnem naznanilu, izroči se odpuščenec mestnemu magistratu goriškemu, da ukrene, kar nadalje treba.

§ 44.

Neozdravljeni umobolni se odpusté:

a) na zahtevo zastopnika umobolnega ali sorodnikov slednjega, ako temu pritrdi pristojno c. kr. sodišče proti reverzu, potrjenemu po politični oblasti prve inštance gledé nadaljnega nadzorstva in vzdrževanja odpuščenca;

b) na povelje ravnateljevo, ako ni več upanja, da umobolni ozdravi in ako isti ni več sebi in drugim nevaren. Premestitev na dom se mora izvršiti na isti način, kakor z ozdravljenimi.

Izredno se morejo s posebnim privoljenjem deželnega odbora pustiti v zavodu tudi neozdravljivi nenevarni umobolni, ki nimajo izven zavoda nikake oskrbe, ako se vsled tega zavod ne prenapolni in ako se s tem ne prejudicira sprejemanje sebi in drugim nevarnih umobolnih.

§ 45.

Ravnatelj je pooblaščen odpustiti take umobolne na določen ali nedoločen čas, oziraje se na terapeutične namene in v poizkus, ali se morejo posamezni umobolni zdraviti izven zavoda brez škode.

Tudi v tem slučaju se je treba držati postopanja, predpisanega v § 44.

Beg bolnika se mora naznaniti tekom 24 ur dotični varstveni oblasti in pravnemu zastopniku.

Kedar se gre za odpust bolnikov, ki so vstopili prostovoljno, zadostuje, da se to naznani tekom 24 ur politični oblasti prve inštance.

§ 46.

Za zopetni sprejem iz zavoda že odpuščenega umobolnega velja isto postopanje, kakor za prvi sprejem.

§ 47.

V slučaju, da bolnik umre, obvesti ravnateljstvo o tem njegovo družino ali varuha kakor tudi pristojno sodno oblast.

Mrliči se praviloma raztelesijo in o izidu raztelesenja se spiše reden zapisnik.

Kjer zahtevajo veljavna določila politično-zdravstvenega ali pravnega raztelesenja, morajo se dotične oblasti pravočasno o tem obvestiti.

Pokopavanje mrličev preskrbi zavod brez posebnih svečanostij. To slednje se vendar-le izvrši na posebno zahtevo sorodnikov in prijateljev, ako predplačajo troške ali pa skrbe za svečan pogreb zasebnim potom.

Allegato N. 8a

N. 354 Dieta
N. 2713/07

STATUTO

del Manicomio provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Carattere e scopo.

§ 1.

Il Manicomio è un istituto di beneficenza di proprietà della Provincia di Gorizia e Gradisca, ha il carattere d' un pubblico manicomio provinciale e s' intitola *„Manicomio provinciale in Gorizia"*.

§ 2.

Il Manicomio provinciale in Gorizia è destinato in prima linea alla custodia, alla cura ed alla guarigione di alienati d' ambo i sessi pertinenti alla principesca Contea di Gorizia e Gradisca, che presentino prospettiva di guarigione, oppure siano pericolosi a sè e ad altri, o che si trovino senza adeguato soccorso.

Alienati pertinenti ad altre provincie oppure all'estero, trovano accoglimento nel Manicomio provinciale in Gorizia solamente in quanto non ne sia pregiudicato l' accoglimento di alienati pertinenti a questa Provincia.

In casi d' urgenza non si può rifiutare il provvisorio accoglimento d' alcun alienato.

Mantenimento dell' Istituto.

§ 3.

Al Manicomio provinciale è annessa una Colonia agricola e per arti e mestieri.

§ 4.

Il Manicomio è mantenuto:

a) coi mezzi derivanti da eventuali fondazioni, contributi o donazioni devolute allo Stabilimento;

b) cogl' importi ricavati quale indennizzo di cura (rette) rifusi a sensi delle leggi vigenti;

c) coi mezzi del fondo provinciale.

A scopo d' evidenza è istituito un apposito *„Fondo del Manicomio"*. Da questo fondo si sosterranno le spese dello Stabilimento ed a questo fondo devono affluire le entrate dello Stabilimento medesimo.

Per far fronte alle spese correnti d' esercizio e per provvedimenti minori la Cassa, da istituire presso lo Stabilimento, riceve dal „Fondo del manicomio“ adeguate dotazioni che al pari delle entrate affluenti direttamente allo Stabilimento, sono da conteggiarsi secondo l' istruzione appositamente emanata.

Alla copertura delle deficienze che si verificassero nel bilancio del fondo del Manicomio provvederà annualmente il fondo provinciale.

Analogamente verrà sistemata l' amministrazione della Colonia e verrà istituito a scopo d' evidenza un fondo speciale intitolato „Fondo della colonia manicomiale“.

Nel fondo della colonia sarà incorporato l' attuale „Fondo pro viti e frutticoltura“.

Sorveglianza.

§ 5.

All' i. r. Autorità politica provinciale resta riservato d' esercitare la vigilanza sul Manicomio in base alla Legge del 30 aprile 1870 B. L. I. N. 68, e di recare eventuali inconvenienti riscontrati dai suoi organi a cognizione della Giunta provinciale per gli analoghi rimedi.

Direzione e Amministrazione.

§ 6.

Il Manicomio sta alle dipendenze della Giunta provinciale, la quale esercita i suoi poteri secondo lo scopo e la destinazione del medesimo, in base alle rispettive leggi vigenti a tenore del presente Statuto, nonchè a sensi dei deliberati che in materia saranno presi dalla Dieta.

§ 7.

La sistemazione e la vigilanza sull' amministrazione del Manicomio incombe alla Giunta provinciale.

Le incombenze mediche ed economiche del Manicomio sono affidate al personale medico ed amministrativo, nonchè al personale subalterno addetto al medesimo, al quale scopo, in quanto non siano contenute nel presente Statuto analoghe disposizioni, la Giunta emanerà per tutti gli addetti allo Stabilimento, rispettivamente per ciascuna categoria, speciali istruzioni da stabilirsi, relativamente agli oggetti sanitari, d' accordo con l' Autorità politica provinciale.

In quanto codeste istruzioni non contengano disposizioni differenti, tutto il personale medico ed amministrativo, ed il personale subalterno dello Stabilimento, assunto in pianta stabile, sarà soggetto alle norme del Regolamento vigente per la Giunta provinciale con annesso Statuto per il personale degli uffici provinciali.

Analoghe disposizioni valgono per l' amministrazione della Colonia.

§ 8.

Per il servizio del Manicomio si stabiliscono in massima i seguenti posti:

A. *Per il servizio medico:*

1. Un Direttore;
2. Un Medico-Primario;
3. Uno o due Medici secondari;
4. Un capo infermiere ed una capo infermiera col necessario numero d' infermieri ed infermiere.

B. *Per il servizio amministrativo e di cancelleria:*

5. Un amministratore;
6. Un cancelliere;
7. Un bidello.

C. *Per il servizio domestico:*

8. Un portiere;
9. Una o più persone addette al guardaroba, ed un servo.

D. *Per il servizio delle macchine:*

10. Un capo macchinista;
11. Un macchinista aiuto;
12. Due fuochisti.

E. *Per il servizio di cucina:*

13. Un cuoco od una cuoca;
14. Domestiche di cucina secondo il bisogno.

F. *Per la biancheria e la lavanderia:*

15. Una soprastante alla biancheria;
16. Lavandaie secondo il bisogno;

Il servizio amministrativo alla Colonia manicomiale verrà esercitato direttamente dalla Giunta d'accordo col Direttore per mezzo dell' ufficio agrario provinciale, e del personale agrario che vi è addetto.

Le norme e le istruzioni speciali in proposito verranno emanate dalla Giunta provinciale tenendo conto delle disposizioni del presente Statuto, e prendendo riflesso, dal punto di vista del lavoro a scopo curativo da prestarsi nella colonia dagli alienati, alle proposte che in merito verranno avanzate dal Direttore del Manicomio.

§ 9.

Al Direttore del Manicomio incombe in prima linea la direzione dello Stabilimento tanto in linea sanitaria quanto anche in linea amministrativa; egli è in prima linea responsabile dell' osservanza di tutte le prescrizioni vigenti per i Manicomi e per la cura degli alienati, per la ordinata e regolare amministrazione nel complesso come nei particolari, e per l' esattezza della contabilità. Egli rappresenta lo Stabilimento verso terzi, in quanto ciò non avvenga da parte dell' Amministrazione provinciale, ed è a lui affidata l'accettazione, il collocamento ed il licenziamento dei malati, con osservanza delle prescrizioni generali e speciali vigenti in questo merito.

Al Direttore sottostanno direttamente tutti gli altri addetti allo Stabilimento.

Il personale infermiere, in quanto sia assunto in pianta stabile, verrà assoggettato in caso di contravvenzione ai doveri di servizio, sopra proposta del Direttore, al trattamento disciplinare previsto dal Regolamento per la Giunta provinciale con annesso Statuto per il personale degli uffici provinciali.

Il personale avventizio (assunto, cioè, mediante contratto di locazione d'opera, a giornata, a settimana od a mese), sottostà agli illimitati poteri disciplinari del Direttore che può disporre quando che sia anche l' immediato licenziamento.

§ 10.

Il Medico Primario è, in caso d' impedimento o di assenza del Direttore o sede vacante, il sostituto responsabile del Direttore.

D' ordinario incombe al medico primario d' accudire a quella parte dell' azienda medica dello Stabilimento che gli è assegnata dal Direttore, e d' assistere inoltre il Direttore nel controllo della gestione economica e specialmente nella vigilanza sulla cucina dello Stabilimento.

I Medici secondari dipendono, nell' esercizio delle loro mansioni, dal Direttore, ed in mancanza di questo, dal Primario.

I medici addetti al Manicomio debbono essere convocati a conferenza almeno una volta al mese sotto la presidenza del Direttore per discutervi di tutte le questioni relative al trattamento degli alienati, ai risultati della terapia nei diversi riparti, per avanzarvi proposte in merito alla cura ed al mantenimento dei pazienti, e per trattarvi di questioni scientifiche.

I protocolli di queste conferenze saranno da avanzarsi alla Giunta provinciale.

Il Direttore può invitare gl'impiegati amministrativi ad assistere a queste conferenze, ed è fatto obbligo a questi impiegati di fornire, sopra richiesta, le necessarie informazioni.

§ 11.

Oltre ai medici addetti allo Stabilimento possono essere ammessi ad assistere alle visite mediche giornaliere pure altri medici estranei al Manicomio allo scopo di acquistare cognizioni nella psichiatria e nel trattamento dei malati e ciò con autorizzazione della Giunta provinciale e verso osservanza delle norme stabilite dal Regolamento interno dell' Istituto, sentito il parere del Direttore.

§ 12.

L' Amministratore dovrà accudire, impregiudicata la suprema vigilanza del Direttore, a tutto il complesso dell' amministrazione economica, alla cancelleria, alla corrispondenza amministrativa, alla gestione di cassa ed alla contabilità. Appartengono specialmente alla sua sfera d' azione:

1. Il provvedimento dei viveri e delle altre occorrenze per lo Stabilimento;
2. l' immediata vigilanza sull' azienda economica della cucina e sulla ripartizione dei cibi, la sorveglianza del deposito di vesti e di biancheria, di scorte e combustibili ecc., la ripartizione della biancheria, e la lavanderia;
3. la direzione dell' azienda economica nello Stabilimento, come pure la vigilanza sui giardini e sulle piantagioni;
4. la cura per la manutenzione degli edifici, degl'impianti d'illuminazione, di calefazione e di ventilazione, delle condotte d' acqua, canali, bagni, ecc.;
5. l' acquisto dell' inventario vivo e la cura per il mantenimento, il prosperamento ed il giusto impiego ed utilizzazione del medesimo;
6. la vigilanza sui magazzini d' ogni genere come pure su tutto l' inventario mobiliare;

7. la cooperazione relativamente al conveniente impiego delle forze lavoratrici tra gli alienati a vantaggio dello Stabilimento;
8. la corrispondenza amministrativa, le mansioni di cassa, e di contabilità;
9. l'immediata applicazione del Regolamento dello Stabilimento, come pure la cooperazione, salva la superiore istanza del Direttore, al mantenimento della disciplina tra il personale della servitù, degli infermieri e dell'azienda economica, in quanto non si tratti del servizio tecnico-medico.

§ 13.

Incombe all'amministratore di procedere in tutte le faccende di concerto col Direttore, d'osservarne gli ordini relativamente all'applicazione del Regolamento interno come pure del mantenimento della disciplina tra il personale subordinato e di lasciargli sempre aperta la visione dell'azienda amministrativa. — Egli è tenuto di conseguire la previa approvazione del Direttore riguardo a tutti gli acquisti da effettuarsi per lo Stabilimento. Gli assegni rispettivi, emessi a favore d'industriali o fornitori, devono essere (in quanto eventualmente disposizioni più precise non ammettano eccezioni), al pari di tutti gli assegni di pagamento alla Cassa dello Stabilimento, estradati dall'amministratore e controfirmati dal Direttore. In caso di divergenza d'opinioni tra il Direttore e l'amministratore nella comune sfera d'azione, l'oggetto deve essere sottoposto per la decisione alla Giunta provinciale: però, in caso di pericolo che potrebbe derivare da un ritardo, il Direttore può prendere frattanto un deliberato provvisorio.

§ 14.

Incombe al Direttore di riscontrare improvvisamente la gestione di cassa e di contabilità con la cooperazione d'un impiegato della Contabilità, almeno quattro volte all'anno. Oltre di ciò la Giunta provinciale ordina, a piacimento, degl'improvvisi riscontri di cassa, uno dei quali ogni anno deve estendersi anche all'esame dell'inventario dello Stabilimento.

§ 15.

Al Cancelliere incombe d'accudire al Protocollo, alla Speditura, alla Registratura ed alla tenuta in evidenza dell'inventario; gl'incombono ancora il disbrigo di tutti i lavori speciali di cancelleria, e l'obbligo d'assistere l'Amministratore in tutte quelle incombenze di sua spettanza, ch'egli sotto propria responsabilità ritenesse, per opportunità di servizio, d'affidargli.

§ 16.

Per le funzioni religiose e per la cura d'anime sarà da provvedersi per mezzo di uno speciale accordo coll'Ordinariato Arcivescovile ed a seconda del bisogno con i Capi delle altre Comunità religiose.

§ 17.

Al Capo infermiere ed alla Capo infermiera incombe in generale l'immediato controllo e la vigilanza sul personale degl'infermieri, tanto per quanto concerne l'osservanza degli ordini dei medici, quanto anche relativamente all'esatta osservanza del Regolamento interno e dell'ordine del giorno. Le loro prestazioni di servizio sono regolate in ispecialità dall'istruzione di servizio che sarà da compilarsi dal Direttore e da approvarsi dalla Giunta provinciale.

Assunzione del personale.

§ 18.

Il Direttore dello Stabilimento, il Medico primario, i Medici secondari, l' amministratore, il cancelliere ed il capo macchinista sono nominati direttamente dalla Giunta provinciale. Il Direttore sarà nominato, sentito all' occorrenza il parere del Consiglio sanitario provinciale sulle qualifiche dei competenti. Tale parere sarà da darsi entro il termine di 4 settimane. Il medico primario ed i secondari saranno nominati dopo sentito il parere del Direttore. Gli altri addetti allo Stabilimento, ad eccezione del personale d' infermeria, sono nominati dalla Giunta su proposta del Direttore. Il personale d' infermeria, compresi il capo infermiere e la capo infermiera è scelto dal Direttore, entro i limiti del numero accordato dalla Giunta provinciale, e dev' essere insinuato alla Giunta per l' approvazione.

§ 19.

Il Direttore, il Primario ed i Medici secondari devono essere Dottori in universa medicina; il Direttore ed il Primario devono comprovare oltre a ciò le loro qualifiche teoriche e pratiche nella psichiatria. Queste ultime prove verranno fornite tanto con documenti che dimostrino i servigi prestati in altri Stabilimenti manicomiali, quanto con eventuali lavori scientifici.

I sanitari dovranno dare sicuro affidamento anche in linea morale di essere all' altezza della posizione cui aspirano.

Il Direttore proverà inoltre di possedere anche le necessarie cognizioni amministrative.

Oltre a ciò si richiederanno le necessarie cognizioni linguistiche volute dal servizio.

L' amministratore dovrà possedere le qualifiche volute per il servizio d' impiegato all' ufficio contabile, ed il Cancelliere quelle volute per il servizio d' impiegato alla Cancelleria provinciale.

§ 20.

Nella scelta degl' infermieri d' ambo i sessi devesi dare la preferenza, con riguardo alla necessità di fornire agli alienati una corrispondente occupazione, a provetti ed intelligenti agricoltori, di cui sia nota l' onestà e la bontà di carattere; in seconda linea, a norma dell' aggruppamento degli alienati secondo altre professioni, si preferiranno provetti sarti, calzolai, falegnami, fabbri ecc. ecc.

Per il bidello si esige che sappia leggere, scrivere e parlare nelle lingue del paese.

Per gli addetti al guardaroba, il servo ed il portiere dello Stabilimento, si esige la conoscenza d' ambedue le lingue del paese.

Il capo macchinista, l' aiuto macchinista ed i fuochisti devono essere legalmente abilitati nel loro ramo professionale.

§ 21.

Il servizio d' infermeria, di cucina, della lavanderia e della custodia della biancheria potrà essere eventualmente affidato ad Ordini religiosi, nel qual caso le retribuzioni stabilite per il rispettivo personale verranno versate al rispettivo Ordine religioso.

Emolumenti degli addetti allo Stabilimento manicomiale.

§ 22.

A. *Personale medico.*

1. Il Direttore sarà collocato nella VI classe di rango degl' impiegati provinciali.

Avrà facoltà la Giunta provinciale di accordare al Direttore una conveniente aggiunta personale.

2. Il medico primario sarà collocato nella VII classe di rango degl' impiegati provinciali, colla possibilità di passare nella VI classe di rango.

3. I medici secondari riceveranno vitto e alloggio nello Stabilimento, più una retribuzione annua di Cor. 1600.

B. *Personale infermiere.*

Il Capo infermiere e la Capo infermiera saranno assunti in pianta stabile ed avranno un emolumento annuo di corone 1500.

Gl' infermieri e le infermiere verranno assunti mediante contratto di locazione d' opera.

C. *Personale amministrativo.*

1. L' amministratore sarà collocato nella IX classe di rango degl' impiegati provinciali colla possibilità di passare nella VIII classe di rango.
2. Il Cancelliere ed il capo macchinista saranno collocati nella X classe di rango degl' impiegati provinciali.
3. Il portiere, il guardaroba, il bidello ed il servo ed i fuochisti saranno trattati come i servi provinciali.
4. Il macchinista aiuto sarà assunto mediante contratto di locazione d' opera.

D. *Personale di cucina.*

Il cuoco o cuoca, e la soprastante alla biancheria verranno assunti mediante contratto di locazione d' opera.

I rapporti di servizio delle persone collocate in una classe di rango, od assunte in pianta stabile; e così pure delle persone che vanno trattate alla stregua dei servi provinciali, verranno considerati a norma del Regolamento per la Giunta provinciale e dell' annesso statuto per il personale degli uffici provinciali.

Dove all' emolumento delle persone addette allo Stabilimento manicomiale va connesso il percepimento d' un indennizzo d' alloggio, questo cesserà quando venga fornito al rispettivo funzionario l' alloggio in natura.

L' alloggio in natura verrà assegnato, oltre che ai sanitari, a quegli altri funzionari, la cui presenza allo Stabilimento manicomiale sia richiesta dall' esigenze del servizio.

Il personale inferiore di cucina e di lavanderia sarà assunto a seconda del bisogno, verso adeguato salario mensile o settimanale.

Per rimunerare i servigi prestati dal personale della cura d' anime, sarà stanziato nel bilancio dello Stabilimento annualmente un credito apposito.

Disposizioni generali.

§ 23.

Incombe agli impiegati ed agli altri addetti al Manicomio provinciale di dedicare tutto il loro tempo e tutte le loro forze al servizio dello Stabilimento. Occupazioni accessorie non sono loro permesse.

Ai Medici dello Stabilimento è permesso l' esercizio esterno della pratica professionale, però solamente quali medici consulenti, non già quali curanti.

Non è loro permesso però di dirigere Stabilimenti privati di cura, o di parteciparvi in alcun' altra guisa, nè sarà ammesso che accettino altri impieghi stabili di qualsiasi natura. Resta però libero ad essi medici di fungere da periti giudiziari in linea psichiatrica.

Accettazione di malati.

§ 24.

L' accettazione degli alienati è lasciata al Direttore con l' osservanza delle relative prescrizioni generali, e di eventuali disposizioni che la Giunta ritenesse d' emanare con riflesso alle condizioni dello Stabilimento.

Individui affetti da semplice epilessia, idioti o cretini non saranno di regola accolti nello Stabilimento.

I cosidetti alienati criminali, i quali per degenerazione morale, anormalità di carattere, tendenza a commettere delitti o a divenire pericolosi ad altri — oppure per il precedente contegno in penitenziari, fanno apparire inopportuna la loro cura in un ospedale, e per parere medico non presentano probabilità di guarigione o di miglioramento, di regola non verranno accolti nello Stabilimento.

In casi affatto eccezionali la Direzione sarà però autorizzata ad accoglierli, ma sempre in via del tutto interinale, e fino a che sia provveduto al loro trasferimento in speciali Stabilimenti.

Relativamente all' effettuato accoglimento d' un alienato nello Stabilimento, incombe alla Direzione di fare l' insinuazione, corredata dei documenti, alla Giunta provinciale.

§ 25.

L' istanza per l' accettazione — in quanto mediante la medesima non si sorpassi lo stabilito numero massimo — può essere presentata dai parenti o dal rappresentante legale del malato, da un Comune od altra Autorità, a voce od in iscritto, alla Direzione dello Stabilimento, allegandovi di regola i seguenti documenti:

a) Un certificato medico da cui risulti confermata la sussistente perturbazione d' animo o di mente, e, quando il malato fosse stato in antecedenza sotto cura medica, un istoriato della malattia compilato dal medico curante.

Il certificato dev' essere estradato o confermato da un medico comunale e datare non più di 14 giorni avanti la presentazione della domanda. Trattandosi di persone in servizio attivo militare, basta un certificato esteso in via di servizio da un medico militare e l' istanza d' accettazione, presentata in via di servizio dal rispettivo Comando militare.

Trattandosi del trasferimento di alienati da un altro Stabilimento sanitario pubblico o da uno Stabilimento sanitario privato concessionato in Austria dall' Autorità, occorre l' attestato estradato a questo scopo dalla rispettiva Direzione (§ 8 dell' Ordinanza dell' i. r. Ministero dell' Interno e dell' i. r. Ministero di Giustizia del 4 luglio 1878, B. L. I. N. 87);

b) un certificato ufficiale sulla pertinenza del malato;

c) un certificato del Podestà relativamente alle condizioni patrimoniali del malato e delle persone civilmente obbligate al di lui mantenimento, con la dichiarazione confermata ufficialmente, se il mantenimento del malato deve effettuarsi verso pagamento dal patrimonio del medesimo oppure da parte d' altri, ed in quale classe, oppure se deve effettuarsi gratuitamente a spese della Provincia;

d) l' indicazione del curatore giudiziariamente istituito per il malato, oppure se il curatore non fosse stato ancora istituito, l' indicazione di quella persona, che sino a tale istituzione dovrà rappresentare il malato nei suoi rapporti con lo Stabilimento.

§ 26.

In casi di necessità, quando un alienato pericoloso a sè e ad altrui dovesse essere accettato d' urgenza, prima che fosse possibile di conseguire un certificato medico, dovranno essere indicate, nella

domanda di tale accettazione, le circostanze, che impedirono l' immediata presentazione del prescritto certificato medico, ed anche quelle che indussero la Direzione dello Stabilimento all' accettazione immediata.

In tale caso dovrà essere comunicato l' accoglimento alla preposta Autorità politica (§ 8 dell' Ordinanza dell' i. r. Ministero dell' Interno, dell' i. r. Ministero di Giustizia del 14/5 1874 B. L. I. Nr. 71).

In ogni caso poi, qualora tutti i documenti accennati al § 28 od alcuni di essi, non potessero essere forniti al momento dell' ammissione dell' alienato, dovranno essere rimessi allo Stabilimento nel più breve tempo possibile.

§ 27.

Ciascun accoglimento, appena effettuato, dev' essere insinuato — in base al § 9 dell' Ordinanza dell' i. r. Ministero dell' Interno e dell' i. r. Ministero di Giustizia del 14 maggio 1874, B. L. I. Nr. 71 per la constatazione dello stato mentale del malato e l' eventuale istituzione d' un curatore per il medesimo — entro 24 ore dall' avvenuta assunzione del malato nello Stabilimento al competente i. r. Tribunale di prima istanza, indicando le generalità, il luogo di pertinenza, il domicilio ed il giorno dell' accoglimento del malato, come pure quelle persone od autorità che domandarono o provocarono l' accoglimento, rassegnando in pari tempo i documenti d' accettazione.

Da quest' insinuazione si può decampare solamente nel caso, che sia fuor d' ogni dubbio che l' alienato è tutt' ora soggetto all' autorità paterna.

Se un tale alienato raggiunga, durante il suo soggiorno nello Stabilimento, il 24.° anno d' età, tale circostanza dev' essere annunciata, insieme all' indicazione delle sue ulteriori condizioni famigliari al competente i. r. Giudizio.

L' istesso procedere dev' essere osservato quando subentrino circostanze che abbiano per conseguenza un mutamento nella persona del legale rappresentante dell' alienato, se tali circostanze non debbano già in ogni caso esser note al competente Giudizio. — Nel caso in cui, un mese dopo seguita l' insinuazione, la constatazione medico-giudiziaria dello stato mentale d'un nuovo alienato non sia ancora avvenuta, incombe alla Direzione di farne rapporto alla Giunta provinciale.

§ 28.

In casi eccezionali sarà permesso alle Autorità di pubblica sicurezza di consegnare allo Stabilimento provvisoriamente alienati riconosciuti pericolosi a sè ed agli altri — in quanto non si tratti di criminali — e non potessero essere posti al sicuro in altra guisa.

Per tali consegne urgenti di alienati valgono le disposizioni del § 26.

§ 29.

Al trasporto di un alienato allo Stabilimento come pure per il lievo, eventualmente necessario, del medesimo, devono provvedere coloro che ne hanno domandato o provocato l' accoglimento, o che vi sono legalmente obbligati. Fanno eccezione soltanto quei casi in cui siano da accogliersi degli alienati da altri Stabilimenti per ordine della Giunta provinciale. Per l' indennizzo delle occorse spese di trasporto valgono le disposizioni di legge sussistenti per gli ospedali ed i manicomi pubblici.

§ 30.

Gli alienati devono essere consegnati completamente vestiti ed i paganti devono inoltre esser forniti della necessaria scorta di vestiario e di biancheria di ricambio. Ai bisogni degli alienati delle due classi superiori di diaria in quanto concerne vestimenta e biancheria, devono provvedere i congiunti.

La Direzione dello Stabilimento assume questo provvedimento soltanto dietro espresso desiderio degli interessati, verso pieno indennizzo delle spese. Gli oggetti appartenenti agli alienati e di cui i medesimi non abbisognano, devono essere restituiti ai congiunti già all' atto dell' accoglimento dell' alienato; se ciò non fosse effettuabile, devono essere custoditi nello stabilimento, separatamente dall'inventario del medesimo. Riguardo tutti gli alienati dev' essere presentata all' atto della loro assunzione a scopo d' inventario, una doppia specifica degli oggetti ch' essi recano seco.

§ 31.

Relativamente agli alienati dello Stabilimento dev' esser tenuto e corrispondentemente riempito in tutte le sue rubriche il Protocollo generale, ordinato con l' Ordinanza ministeriale del 14 maggio 1874, B. L. I. Nr. 71.

§ 32.

Relativamente a ciascun alienato dev' essere tenuto un istoriato possibilmente esatto della malattia in cui devono esser tenuti in evidenza tutti i mutamenti nello stato della malattia stessa.

§ 33.

Qualora un ammalato, capace di disporre di sè e delle sue sostanze domandi da sè di essere accolto nello Stabilimento, in quanto lo spazio lo consenta, potrà essere accettato, sia verso presentazione di un attestato medico, sia per consenso e sotto responsabilità del Direttore.

Il paziente dovrà in ogni caso firmare una dichiarazione, la quale attesti che l' ingresso è stato volontario. — Questa dichiarazione verrà presentata all' atto dell' accettazione e sarà annotata nel protocollo di ammissione, da comunicarsi indilatamente all' Autorità politica di prima istanza.

Per questi ammalati, che entrano volontariamente non è necessaria la partecipazione all' Autorità giudiziaria per l' eventuale curatela, fino a tanto che non si manifesti l' opportunità della loro inabilitazione.

Trattamento degli alienati.

§ 34.

Il trattamento degli alienati deve effettuarsi secondo le esigenze della scienza e dell' umanità a scopo di conseguire la guarigione, e per gl' inguaribili a scopo di lenirne le sofferenze e prevenire i pericoli per loro e per chi li circonda.

Riguardo le condizioni famigliari degli alienati, tutti gli addetti allo Stabilimento sono tenuti ad osservare la più rigorosa discrezione.

§ 35.

Il trattamento dei pazienti nel Manicomio sarà regolato secondo tre classi.

Il dettaglio di tale trattamento verrà stabilito per ogni classe su proposta del Direttore dalla Giunta provinciale, la quale ne dovrà anche approvare le modificazioni per quanto concerne il dietario, le condizioni di ambiente, di vestiario ecc.

Soltanto in caso di particolari esigenze dal lato terapeutico, spetterà al Direttore di ordinare eventuali miglioramenti o cambiamenti del dietario per singoli pazienti di volta in volta.

I parenti dei ricoverati, di qualunque classe, avranno diritto di procurare loro a proprie spese quelle migliorie o maggiori comodità che saranno consentite dalle condizioni dello Stabilimento e che non cozzeranno col suo regolamento interno, previo consenso della Direzione.

§ 36.

L'ammontare delle dozzine manicomiali è determinato annualmente dalla Giunta provinciale in base al preventivo dell' Istituto.

§ 37.

Il passaggio da una classe di diaria in un'altra può essere domandato dai paganti in qualunque epoca. Se le dozzine della classe superiore non fossero pagate entro 14 giorni dalla scadenza, il Direttore disporrà d'ufficio il trasferimento della classe superiore nell'ultima classe di diaria. Però devono essere usati nel passaggio i riguardi imposti dalle considerazioni d' indole medica.

§ 38.

Le dozzine manicomiali dei paganti devono essere corrisposte mensilmente in via antecipata. La liquidazione di speciali antecipazioni versate per un miglioramento del costo dell' alienato si effettua alla chiusa d'ogni mese. Eventuali soprapagamenti devono essere rifusi.

§ 39.

Di regola non dev'esser dato del denaro a disposizione di verun alienato. Eccezioni sono concesse solamente con ispeciale permesso del Direttore.

§ 40.

Infermieri appositi destinati per singoli alienati (cosidetti infermieri privati) possono essere collocati od ammessi solamente col consenso del Direttore. Tutta la spesa cagionata dai medesimi allo Stabilimento dev'essere rifusa. Anche gl' infermieri privati devono assoggettarsi incondizionatamente agli ordini del preposto personale dello Stabilimento ed al potere disciplinare del Direttore.

Occupazione degli alienati.

§ 41.

Gli ammalati potranno, a scopo di cura ed a seconda delle loro attitudini e del differente stato morboso, venir occupati nello Stabilimento e ciò in via transitoria o permanente.

A questo scopo la Direzione dovrà provvedere a che le prestazioni dei malati sieno tenute in esatta evidenza.

Per queste prestazioni i malati godranno, dietro disposizione del Direttore, di speciali miglioramenti nel loro vitto ed in genere nell'alimentazione nonchè eventualmente nel vestiario, nella partecipazione a gite, spettacoli, ecc.

Ai ricoverati che si fossero resi utili e meritevoli durante la loro permanenza nello Stabilimento potranno essere inoltre accordati — a seconda dei loro bisogni — dal Direttore anche piccoli importi in danaro da prelevarsi da un deposito votato d'anno in anno dalla Giunta provinciale appar preventivo, in quanto non venga a ciò provveduto con un Fondo speciale.

All'atto della dimissione, singoli malati che si fossero resi particolarmente utili durante la loro degenza, potranno ottenere pure corrispondenti sussidi.

Il Direttore potrà provvedere anche all'istruzione dei ricoverati accessibili ad un trattamento intellettuale.

Le rimunerazioni alle persone, cui sarà affidato un incarico educativo verranno determinate, entro i limiti del preventivo annuale, dalla Giunta provinciale su proposta del Direttore.

Rapporti degli alienati con l'esterno.

§ 42.

Le relazioni degli alienati coi loro congiunti o con l'esterno in generale, mediante visite, lettere o spedizioni, dipendono dalle relative disposizioni del Direttore.

Sulle domande che pervengono da congiunti o da Autorità di pertinenza riguardo gli alienati, il Direttore dovrà fornire corrispondenti informazioni.

Incombe inoltre al Direttore, anche senza previa domanda, di informare i congiunti od il procuratore d'un alienato d'ogni importante avvenimento che subentri nelle condizioni del medesimo. — Persone non interessate possono visitare lo Stabilimento soltanto con l'espresso consenso del Direttore, o del suo sostituto, il quale consenso può esser impartito solamente se la visita sia legittimata da interesse scientifico, professionale od umanitario, e non si turbi in quasiasi modo la quiete ed il benessere degli alienati.

Licenziamento e decesso degli alienati.

§ 43.

Dopo avvenuta la guarigione d'un alienato, incombe al Direttore, prima di licenziarlo, d'avvisare in tempo coloro che sono obbligati a provvedere per lui. Prima di licenziare persone ch'erano state consegnate allo Stabilimento dall'Autorità di P. S. perchè pericolose a loro stesse e ad altri, devesi farne insinuazione all'accennata Autorità. Ogni dimissione di alienati deve essere partecipata anche all'i. r. Giudizio cui s'è fatta l'insinuazione di accettazione a sensi del § 27 del presente Statuto.

L'istesso devesi fare in casi che a tali persone si accordino permessi in via di prova.

Se il lievo d'un licenziato che non possa viaggiare da solo, non si effettua entro il termine stabilito nella rispettiva comunicazione, il licenziato sarà consegnato al Municipio di Gorizia per le ulteriori disposizioni.

§ 44.

Alienati non guariti sono licenziati:

a. su domanda del rappresentante dell'alienato o dei suoi congiunti, e con l'approvazione del competente i. r. Giudizio, verso una reversale confermata dall'Autorità politica di prima istanza relativamente all'ulteriore custodia e mantenimento del licenziato;

b. per ordine del Direttore quando non ci sia più prospettiva di guarigione e l'alienato non sia più pericoloso a sè ed agli altri. Il trasferimento a domicilio dev'essere apparecchiato nell'istesso modo

come per i guariti. In via eccezionale con ispeciale consenso della Giunta provinciale, possono essere lasciati nello Stabilimento anche alienati inguaribili, non pericolosi, trovantisi fuori dello Stabilimento privi di cura, in quanto lo Stabilimento non ne venga sovraffollato e non ne sia pregiudicata l' accettazione di alienati pericolosi a loro stessi e ad altri.

§ 45.

Il Direttore è facoltizzato — con riguardo agli scopi terapeutici e per esperimentare se singoli alienati possono esser curati senza pregiudizio fuori dello Stabilimento — a rilasciare tali alienati a tempo determinato od indeterminato. Anche in questo caso devesi osservare il procedimento prescritto nel § 44.

La fuga di un paziente dovrà essere notificata alla rispettiva Autorità di sicurezza ed al rappresentante legale entro 24 ore.

Quando si tratti della dimissione di ammalati entrati volontariamente, sarà sufficiente di avvertirne entro 24 ore l' Autorità politica di prima istanza.

§ 46.

La riaccettazione d' un alienato già licenziato dallo Stabilimento è da pertrattarsi istessamente come la prima accettazione.

§ 47.

In caso di decesso di un ricoverato, la Direzione ne darà parte ai famigliari od al curatore nonchè alla competente Autorità giudiziaria.

I cadaveri verranno di regola sottoposti ad autopsia, sul risultato della quale verrà esteso regolare protocollo.

Nei casi ove le norme vigenti richiedano una sezione politica-sanitaria o legale, le rispettive Autorità dovranno venirne informate a tempo.

La tumulazione dei decessi avverrà per cura dello Stabilimento senza speciali pompe o funerali. Questi dovranno tuttavia aver luogo a richiesta speciale di parenti od amici quando ne antecipino le spese o vi provvedano privatamente.

Priloga 8.a

Štev. 354/zbor
Štev. 2713/07

ŠTATUT

deželne norišnice poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske.

Značaj in namen.

§ 1.

Norišnica je dobrodelen zavod, je lastnina goriško-gradiščanske dežele, ima značaj javne norišnice in nosi naslov „deželna norišnica v Gorici".

§ 2.

Deželna norišnica v Gorici je določena v prvi vrsti za varstvo in zdravljenje umobolnih obeh spolov, pristojnih v poknežено grofovino Goriško-Gradiščansko, gledé katerih je upanje, da ozdravijo ali kateri so sebi in drugim nevarni ali so brez primerne pomoči.

V druge dežele ali v inozemstvo pristojni umobolni, se sprejmejo v deželno norišnico goriško le, v kolikor bi ne bil prejudiciran sprejem umobolnih, pristojnih v to deželo.

V slučajih nujnosti se ne more odreči začasno sprejetje nobenega umobolnega.

Vzdrževanje zavoda.

§ 3.

Deželni norišnici je dodana kolonija za kmetijstvo in rokodelstvo.

§ 4.

Norišnica se vzdržuje:

a) s sredstvi, izvirajočimi iz morebitnih ustanov, prispekov ali zavodu naklonjenih darov;

b) s prehranitninskimi zneski, ki se vplačajo v smislu veljavnih zakonov;

c) s sredstvi deželnega zaloga.

V svrho razvidnosti je ustanovljen poseben „*norišnični zalog*".

Iz tega zaloga se prenašajo troški zavoda in v ta zalog se morajo stekati prejemki tega zavoda.

Da se krijejo tekoči obratni troški in manjši izdatki, dobi blagajna, ki se ustanovi v zavodu, iz „norišničnega zaloga“ primerne založbe, katere se imajo nalik prejemkom, ki se stekajo naravnost v zavod, zaračunati po posebnih, v to svrho izdanih navodilih.

Za kritje primanjkljajev, ki bi se izkazali v bilanci „norišničnega zaloga“, skrbi vsako leto deželni zalog.

Nalično se uredi uprava kolonije, in se ustanovi v svrho razvidnosti poseben zalog pod imenom „zalog norišnične kolonije‘.

V zalog kolonije se vtelesi sedanji „zalog za trto- in sadjerejo“.

Nadzorstvo.

§ 5.

C. kr. deželni politični oblasti je prdržano na podlagi zakona z dne 30. aprila 1870 drž. zak. št. 68., nadzorstvo nad norišnico in ima ista naznaniti morebitne nepriličnosti, na katere bi zadeli njeni organi, deželnemu odboru, da ukrene kar treba.

§ 6.

Norišnica je odvisna od deželnega odbora, kateri izvršuje svojo oblast gledé na namen in smoter iste, na podlagi dotičnih veljavnih zakonov, po besedilu tega štatuta, kakor tudi v smislu tozadevnih deželnozborskih sklepov.

Vodstvo in uprava.

§ 7.

Ureditev in nadzorstvo nad upravo norišnice pristoja deželnemu odboru.

Zdravniški in gospodarski posli v norišnici se poverijo zdravniškemu in upravnemu osebju, kakor tudi istemu prideljenemu podrejenemu osebju, v katero svrho izda deželni odbor za vse zavodove uslužbence, oziroma za vsako kategorijo, v kolikor niso sprejeta v tem štatutu nalična določila, posebna navodila, ki se določijo gledé zdravstvenih zadev sporazumno z deželno politično oblastjo.

V kolikor ne obsegajo ta navodila drugačnih določil, je podvrženo vse zdravniško, upravno in podrejeno zavodovo osebje, ki je stalno nameščeno, določilom pravilnika, veljavnega za deželni odbor in z istim zvezanega štatuta za osebje deželnih uradov.

Nalična določila veljajo za upravo kolonije.

§ 8.

Za službo v norišnici se določijo načeloma sledeča mesta:

A. *Za zdravniško službo:*

1. en ravnatelj;
2. en zdravnik-primarij;
3. eden ali dva zdravnika-sekundarija;
4. en bolniški nadstrežnik in ena bolniška nadstrežnica s primernim številom strežnikov in strežnic.

B. *Za upravno in pisarniško službo:*

5. en oskrbnik;
6. en kancelar;
7. en uradni sluga.

C. *Za hišno službo:*

8. en vratar;
9. ena ali več oseb, prideljenih garderobi, in en sluga.

Č. *Za strojno službo:*

10. en nadstrojnik;
11. en pomožni strojnik;
12. dva kurjača.

D. *Za kuhinjsko službo:*

13. en kuhar ali ena kuharica;
14. kuhinjske dekle po potrebi.

E. *Za perilo in pralnico:*

15. predstojnica perila;
16. perice po potrebi.

Upravno službo na norišnični koloniji izvršuje sporazumno z ravnateljem neposredno deželni odbor potom deželnega kmetijskega urada in kmetijskega osebja, ki je tam nastavljeno.

Tozadevna posebna določila in poduke izda deželni odbor uvažujé določila tega štatuta in vpoštevaje, -- z ozirom na delo v zdravilne svrhe, katero imajo opravljati v koloniji umobolni, — tozadevne predloge, ki jih stavi ravnatelj norišnice.

§ 9.

Ravnatelju norišnice je naloženo v prvi vrsti vodstvo zavoda toliko v zdravstvenem, kolikor v upravnem oziru; on je v prvi vrsti odgovoren za to, da se vsi predpisi, veljavni za norišnice in za zdravljenje umobolnih izpolnjujejo; nadalje za redno upravo v celoti in v podrobnostih in za natančnost knjigovodstva. Ravnatelj zastopa zavod napram tretjim osebam, v kolikor se to ne izvrši po deželni upravi, in istemu je poverjeno sprejemanje, nastanitev in odpustitev bolnikov, uvažujé splošne in posebne predpise, veljavne v tem pogledu.

Ravnatelju so neposredno podrejeni vsi drugi uslužbenci zavoda.

Proti strežniškemu osebju, ki je stalno nameščeno, se uvede v slučaju, da prestopi svoje službene dolžnosti, na predlog ravnatelja disciplinarno postopanje, katero obsega pravilnik za deželni odbor in z istim zvezani štatut za osebje deželnih uradov.

Osebje, ki se sprejme po potrebi, (t. j. osebje, ki se sprejme potom službene pogodbe na dan, teden ali mesec), je podvrženo neomejeni disciplinarni oblasti ravnateljevi, kateri more naročiti kadarkoli tudi takojšnji odpust.

§ 10.

Zdravnik-primarij je v slučaju, da je ravnatelj zadržan ali odsoten, ali da je mesto izpraznjeno, odgovoren namestnik ravnateljev.

Praviloma ima opravljati zdravnik-primarij tisti del zdravniške uprave v zavodu, katerega mu odkaže ravnatelj, in pomagati ima ravnatelju pri kontroli gospodarske uprave in zlasti pri nadziranju zavodove kuhinje.

Zdravnika-sekundarija sta odvisna v izvrševanju njiju poslov od ravnatelja, in ako ta manjka, od primarija.

V norišnici uslužbeni zdravniki se morajo sklicati pod predsedništvom ravnateljevim h konferenci najmanj enkrat na mesec v svrho, da se razpravljajo vse zadeve gledé ravnanja z umobolnimi, gledé uspehov terapeutike v posameznih oddelkih, in v svrho, da se stavijo predlogi gledé zdravljenja in in vzdrževanja bolnikov, ter v namen, da se obravnavajo znanstvene zadeve.

Zapisniki teh konferenc se predložijo deželnemu odboru.

Ravnatelj more povabiti upravno osebje, da prisotstvuje tem konferencam, in ti uradniki so dolžni podati na zahtevo potrebne informacije.

§ 11.

Razven zavodu prideljenih zdravnikov morejo prisotstvovati vsakdanjim zdravniškim posetom tudi drugi zdravniki izven norišnice v svrho, da si pridobé znanja v psihijatriji in v ravnanju z bolniki; istim izda deželni odbor, zaslišavši mnenje ravnateljevo, pooblastilo s pogojem, da izpolnjujejo določila ki jih obsega notranji pravilnik zavodov.

§ 12.

Oskrbnik ima, ne gledé na vrhovno nadzorstvo ravnateljevo, opravljati celo gospodarsko upravo, pisarno, upravno dopisovanje, blagajniške posle in knjigovodstvo.

V njegov delokrog spada zlasti:

1. preskrbovanje živeža in drugih potrebščin za zavod;
2. neposredno nadzorstvo nad kuhinjsko gospodarsko upravo in nad razdeljevanjem jedil, nadalje nadziranje zaloge oblek in perila, zaloge živeža in kuriva itd., razdeljevanje perila, ter nadziranje pralnice;
3. vodstvo gospodarske uprave v zavodu, kakor tudi nadzorstvo nad vrtovi in nasadi;
4. skrb za vzdrževanje poslopij, razsvečevalnih, kurilnih in ventilacijskih naprav, vodovodov, kanalov, kopališč itd.;
5. nakup živalij, skrb za vzdrževanje, razvoj in pravo uporabljanje in izkoriščanje istih;
6. nadzorstvo nad zalogami vseh vrst, kakor tudi nad vsem premakljivim inventarjem;
7. sodelovanje gledé primerne uporabe umobolnih kot delavskih močij v korist zavodu;
8. upravno dopisovanje, blagajniški in knjigovodstveni posli;
9. neposredno izvrševanje zavodovega pravilnika, kakor tudi, s pridržkom odločbe ravnateljeve, sodelovanje pri vzdrževanju discipline med služinčadjo in strežniki, in pri gospodarski upravi, ako se ne gre za tehnično-zdravniško službo.

§ 13.

Oskrbnik je dolžan postopati v vseh zadevah sporazumno z ravnateljem, izpolnjevati predpise gledé izvrševanje notranjega pravilnika, kakor tudi vzdrževati disciplino med podrejenim osebjem in dovoliti ravnatelju vedno vpogled v upravno gospodarstvo. Oskrbnik mora gledé vseh nakupov za zavod dobiti prej ravnateljevo potrdilo. Dotične nakaze, ki se izdajo obrtnikom in zalagateljem, mora izdati — (ako morebiti natančnejša določila ne dopuščajo izjeme) — kakor vse nakaze na zavodovo blagajno, oskrbnik in jih protipodpisati ravnatelj. V slučaju, da bi se ravnatelj in oskrbnik gledé skupnega delokroga ne strinjala v njih mnenjih, mora se predložiti zadeva deželnemu odboru v odločitev; toda v slučaju nevarnosti, ki bi mogla nastati vsled zakasnelosti, more storiti ravnatelj med tem začasen sklep.

§ 14.

Ravnatelj ima vršiti s sodelovanjem knjigovodstvenega uradnika nenadno pregledovanje blagajniških in knjigovodstvenih poslov najmanj štirikrat na leto.

Vrh tega naroči deželni odbor poljubno nenadna pregledovanja blagajne in eno teh pregledovanj se mora raztegniti vsako leto tudi na inventar zavoda.

§ 15.

Kancelar ima oskrbovati zapisnik, ekspedituro, registraturo in voditi razvidnost inventarja; isti ima reševati tudi vsa posebna pisarniška dela in pomagati oskrbniku v vseh slednjemu pristoječih poslih, ki bi mu jih isti pod svojo odgovornostjo iz službenih ozirov poveril.

§ 16.

Za cerkvene posle in za dušno pastirstvo je skrbeti na podlagi posebnega dogovora s knezonadškofijskim ordinarjatom in, po potrebi, s predstojniki drugih verskih skupščin.

§ 17.

Nadstrežnik in nadstrežnica imata v obče neposredno nadzirati strežniško osebje toliko gledé izpolnjevanja zdravniških predpisov, kolikor tudi gledé natančnega izpolnjevanja notranjega pravilnika in dnevnega reda.

Njih služba je urejena gledé podrobnostij v službenem pouku, katerega sestavi ravnatelj in potrdi deželni odbor.

Sprejemanje osebja.

§ 18.

Zavodovega ravnatelja, zdravnika-primarija, zdravnika-sekundarija, oskrbnika, kancelarja in nadstrojnika imenuje neposredno deželni odbor. Ravnatelj se imenuje potem ko se je zaslišalo, ako je to potrebno, mnenje dež. zdravstvenega sveta gledé kvalifikacij prosilcev. To mnenje je podati v roku štirih tednov. Zdravnik-primarij in zdravnika-sekundarija se imenujejo zaslišavši ravnateljevo mnenje.

Druge zavodove uslužbence imenuje razven strežništva, na ravnateljev predlog deželni odbor. Strežništvo, vštevši nadstrežnika in nadstrežnico, izbere v mejah števila, določenega od deželnega odbora, ravnatelj, kar mora prijaviti deželnemu odboru v potrditev.

§ 19.

Ravnatelj, primarij in sekundarija morajo biti doktorji vsega zdravilstva; ravnatelj in primarij morata dokazati razven tega svoje teoretične in praktične kvalifikacije v psihijatriji.

Ta dokazila se podajo toliko z listinami, ki dokazujejo službovanje v drugih norišničnih zavodih, kolikor z morebitnimi znanstvenimi deli.

Zdravniki morajo podati tudi gotovo jamstvo, da odgovarja njihova nravnost zahtevam prošenega mesta.

Ravnatelj mora razven tega dokazati, da poseduje tudi potrebno upravno znanje.

Razven tega morajo posedovati zdravniki potrebno jezikovno znanje, ki je zahteva služba.

Oskrbnik mora posedovati usposobljenosti, ki se zahtevajo za deželno knjigovodstveno uradniško službo in kancelar usposobljenosti, ki se zahtevajo za deželno pisarniško uradniško službo.

§ 20.

Pri izbiranju strežnikov obeh spolov mora se dati prednost — z ozirom na potrebo, da se odkaže umobolnim primerno delo — izkušenim in inteligentim poljedelcem, katerih poštenost in dober značaj sta znana; v drugi vrsti se daje prednost izkušenim krojačem, čevljarjem, mizarjem, kovačem itd. in sicer kakor bi zahtevala razvrstitev umobolnih po njihovem poklicu.

Od uradnega sluge se zahteva, da zna čitati in pisati in govoriti v deželnih jezikih.

Od oseb, prideljenih garderobi, od sluge in od vratarja zavoda se zahteva znanje obeh deželnih jezikov.

Nadstrojnik, pomožni strojnik in kurjač morajo biti zakonito usposobljeni v njihovih strokah.

§ 21.

Strežniška služba, kuhinjska, pralniška opravila in nadzorstvo nad perilom se more eventuelno poveriti duhovnim redom, v katerem slučaju se odštevajo plače, določene za dotično osebje, dotičnemu duhovnemu redu.

Plače uslužbencev norišničnega zavoda.

§ 22.

A. *Zdravniško osebje.*

1. Ravnatelj se uvrsti v VI. plačilni razred deželnih uradnikov.
Deželni odbor more dovoliti ravnatelju primerno osebno doklado.
2. Zdravnik-primarij se uvrsti v VII. plačilni razred deželnih uradnikov in more preiti v VI. plačilni razred.
3. Zdravnika-sekundarija dobivata hrano in stanovanje v zavodu in prejemata letno plačo 1600 kron.

B. *Strežniško osebje.*

Nadstrežnik in nadstrežnica sta stalno nameščena in prejemata letno plačo 1500 kron.
Strežniki in strežnice se sprejmejo na podlagi službene pogodbe.

C. *Upravno osebje.*

1. Oskrbnik se uvrsti v IX. plačilni razred deželnih uradnikov in more preiti v VIII. plačilni razred.
2. Kancelar in nadstrojnik se uvrstita v X. plačilni razred deželnih uradnikov.
3. Vratar, garderober, uradni sluga, sluga in kurjači so enakopravni z deželnimi slugami.
4. Pomožni strojnik se sprejme potom službene pogodbe.

D. *Kuhinjsko osebje.*

Kuhar ali kuharica in predstojnica perila se sprejmejo potom službene pogodbe.

Gledé službenih razmer oseb, uvrščenih v plačilni razred ali katere so stalo nameščene; in tako tudi oseb, ki so uvrščene v vrsto deželnih slug; veljajo določila pravilnika za deželni odbor in z istim zvezanega štatuta za osebje deželnih uradov.

Kjer je s plačo oseb, uslužbenih v norišničnem zavodu, združen prejemek stanarine, odpade ta prejemek, ako se podeli dotičnemu funkcijonarju stanovanje *in natura*.

Stanovanje *in natura* se odkaže razven zdravnikom tistim funkcijonarjem, katerih prisotnost v zavodu zahtevajo službene potrebe.

Nižje kuhinjsko in osebje za pralnico se sprejme po potrebi proti primerni mesečni ali tedenski plači.

Da se nagradi službovanje dušnih pastirjev preudari se v bilanci zavodovi vsako leto poseben kredit.

Splošna določila.

§ 23.

Uradniki in drugi uslužbenci deželne norišnice so dolžni posvetiti ves svoj čas in vse svoje moči službi v zavodu.

Postranski posli so jim prepovedani.

Zavodovim zdravnikom je dovoljeno izvrševati zunaj strokovno prakso, toda le kot zdravniki-konzulentje, ne pa kot zdravilci.

Ni jim pa dovoljeno voditi zasebne zdraviliščne zavode, ali pa biti deležni tega vodstva na kateri koli način in tudi jim ni dovoljeno sprejemati drugih stalnih služb kakoršne koli vrste.

Svobodno pa jim je poslovati kot sodni izvedenci v psihijatričnem oziru.

Sprejemanje bolnikov.

§ 24.

Sprejemanje umobolnih je prepuščeno ravnatelju, kateri se ima ravnati po dotičnih splošnih predpisih in morebitnih odredbah, katere bi izdal deželni odbor z ozirom na razmere zavoda.

Osebe, katere napada navadna božjast, nadalje idijoti ali bebci se praviloma ne sprejemajo v zavod. Takozvani kriminalni umobolni, katerih zdravljenje v zavodu bi bilo namenu neprimerno vsled njih nravne sprijenosti, abnormalnosti značaja, vsled nagona učiniti hudodelstva ali postati nevarni drugim — ali ker so bili v kaznilnicah in gledé katerih glasom zdravniškega mnenja ni upanja, da ozdravijo ali izboljšajo, se praviloma ne sprejemajo v zavod.

V povsem izrednih slučajih je pa vodstvo pooblaščeno, da jih sprejme, toda le povsem začasno in dokler se preskrbi njih premestitev v posebne zavode.

Ko se sprejme umobolni v zavod, ima predložiti vodstvo deželnemu odboru z listinami opremljeno naznanilo.

§ 25.

Prošnjo za sprejem — v kolikor se z isto ne prekorači določeno najvišje število — morejo predložiti sorodniki ali pravni zastopnik bolnika, občina ali druga oblast ustmeno ali pismeno vodstvu zavoda priloživši prošnji praviloma sledeče listine:

a) zdravniško potrdilo, iz katerega je razvidna otemnelost duha ali uma, in, ako je bolnika zdravil prej kak zdravnik, bolezenski popis, katerega sestavi dotični zdravnik.

Potrdilo mora izdati ali potrditi občinski zdravnik; potrdilo ne sme nositi starejšega datuma kot 14 dni predno se vloži prošnja. Ako se gre za osebe, ki so v aktivni vojaški službi, zadostuje potrdilo, katero napravi vojaški zdravnik in prošnjo za sprejem mora vložiti službenim potom dotično vojaško poveljništvo.

Ako se gre za premestitev umobolnih iz drugega javnega zdravstvenega zavoda ali zasebnega zdravstvenega zavoda, katerega so v Avstriji koncesijonirale oblasti, zadostuje spričevalo, ki je izda v to svrho dotično vodstvo (§ 8. ukaza c. kr. ministerstva notranjih zadev in c. kr. pravosodnega ministerstva z dne 4. julija 1878 drž. zak. štev. 87);

b) uradno potrdilo o pristojnosti umobolnega;

c) potrdilo županstva gledé premoženjskih razmer bolnikovih ali oseb, ki so civilnopravno dolžne istega vzdrževati, z uradno potrjeno izjavo, ali se ima vzdrževati bolnik proti plačilu iz njegovega ali premoženja drugih ter v katerem razredu, ali pa, ali se ima vzdrževati brezplačno na troške dežele;

č) napovedba sodnijsko za bolnika postavljenega kuratorja ali, ako bi kurator ne bil še postavljen, napovedba tiste osebe, ki mora do določitve kuratorja zastopati bolnika v njegovih razmerah z zavodom.

§ 26.

V slučajih potrebe, kedar bi se moral sebi in drugim nevaren umobolen sprejeti potom nujnosti predno bi se moglo dobiti zdravniško potrdilo, morajo se navesti v prošnji za sprejetje okoliščine, vsled katerih ni mogoče predložiti predpisanega zdravniškega potrdila in tudi okoliščine, ki so dovedle vodstvo zavoda do tega, da je umobolnega takoj sprejelo.

V tem slučaju se mora naznaniti sprejetje predstojni politični oblasti (§ 8. ukaza c. kr. ministerstva notranjih zadev in c. kr. pravosodnega ministerstva z dne 14. 5. 1874, drž. zak. štev. 71).

V vsakem slučaju pa, kedar bi se vse v § 28. navedene listine ali del istih, ne mogle izročiti pri sprejemu umobolnega, morajo se doposlati zavodu kar najhitreje mogoče.

§ 27

Vsak sprejem se mora prijaviti na podlagi § 9. ukaza c. kr. ministerstva notranjih zadev in c. kr pravosodnega ministerstva z dne 14. maja 1874 drž. zak. štev. 71 v svrho, da se konštatira duševno stanje bolnikov in da se eventuelno imenuje istemu kurator, tekom 24 ur po sprejetju bolnika v zavod pristojnemu c. kr. sodnemu dvoru prve inštance z napovedbo splošnih prašanj, pristojnostnega kraja, bivališča in dneva bolnikovega sprejema, kakor tudi z napovedbo oseb ali oblastev, ki so prosile ali povzročile sprejem, priloživši zajedno sprejemne listine.

Ta prijava se more opustiti le v slučaju, da ni dvomiti, da je umobolen podvržen še očetovi oblasti.

Ako doseže tak umobolen tekom svojega bivanja v zavodu 24 leto starosti, mora se to naznaniti zajedno z napovedjo drugih njegovih družinskih razmer pristojnemu c. kr. sodišču.

Isto postopanje velja tudi, ako nastopijo okoliščine, ki imajo za posledico spremembo v osebi pravnega zastopnika umobolnega, ako niso te okoliščine že itak znane pristojnemu sodišču.

V slučaju, da se po enem mesecu po prijavi ne izvrši zdravniško-sodno konštatiranje duševnega stanja novega umobolnega, dolžno je vodstvo poročati to deželnemu odboru.

§ 28.

V izrednih slučajih sme javna varnostna oblast začasno izročiti zavodu umobolne, ki so se spoznali za sebi in drugim nevarne — ako se ne gre za kriminalne umobolne — in se drugače ne morejo spraviti na varno.

Za take nujne izročitve umobolnih veljajo določila § 26.

§ 29.

Za prevažanje umobolnega v zavod in za eventuelno dvignitev istega morajo skrbeti tisti, ki so prosili ali provzročili sprejem, ali ki so v to postavno zavezani.

Izjema je dopuščena le v slučajih, ko se imajo sprejeti umobolni na ukaz dež. odbora iz drugih zavodov.

Za vračilo troškov, ki nastanejo vsled prevažanja, veljajo zakonska določila, obstoječa za javne bolnišnice in norišnice.

§ 30.

Umobolni se morajo izročiti popolnoma oblečeni in plačniki morajo biti preskrbljeni s primerno množino oblačil in perila za preoblačenje. Za potrebe umobolnih dveh višjih razredov gledé oblačil in perila morajo skrbeti sorodniki.

Vodstvo zavoda sprejme to na se le na izrečno željo prizadetih proti popolnemu povračilu troškov.

Predmeti, ki so umobolnega lastnina in katerih isti ne rabi, se morajo vrniti sorodnikom že pri sprejemu umobolnega; ako bi se to ne moglo zgoditi, morajo se ti predmeti hraniti v zavodu ločeno od inventarja istega.

Gledé vseh umobolnih se mora pri njihovem sprejetju predložiti za inventar dvojen izkaz predmetov, ki jih prinesejo s seboj.

§ 31.

Gledé umobolnih v zavodu se mora voditi v vseh predalih izpolnjen splošen zapisnik naročen z ministerjalnim ukazom z dne 14. maja 1874 drž. zak. štev. 71.

§ 32.

Gledé vsakega umobolnega se mora voditi čim mogoče natančen bolezenski popis, v katerem se morajo imeti v razvidnosti vse premembe v stanju bolezni.

§ 33.

Ako prosi bolnik, ki je svojepraven, prostovoljno, da bi se sprejel v zavod, more se, v kolikor dopušča prostor, sprejeti bodisi proti predložitvi zdravniškega spričevala, bodi si s pritrditvijo in odgovornostjo ravnateljevo.

Bolnik mora v vsakem slučaju podpisati izjavo, ki ima pričati, da je vstopil prostovoljno. Ta izjava se predloži pri sprejetju in se zaznamuje v sprejemnem zapisniku, kateri se ima brez odloga odposlati politični oblasti I. inštance.

Teh bolnikov, ki vstopijo prostovoljno, ni treba naznaniti sodni oblasti za eventuelno skrbstvo, dokler se v to ne izkaže potreba.

Ravnanje z umobolnimi.

§ 34.

Z umobolnimi se mora ravnati po zahtevah znanosti in človekoljubja v svrho, da isti ozdravijo in pri neozdravljivih v svrho, da se jim olajša trpljenje in da se preprečijo nevarnosti za njih same in za njihovo okolico.

Gledé družinskih razmer umobolnih morajo vsi uslužbenci zavoda varovati najstrožjo diskretnost.

§ 35.

Ravnanje z bolniki v norišnici je razrejeno v 3 razrede.

Podrobnosti tega ravnanja določi za vsak razred na predlog ravnateljev deželni odbor, kateri ima potrditi tudi premembe gledé jedilnega reda, glede nastanitve v prostorih, gledé kakovosti oblačila itd.

Le v slučaju posebnih zahtev v terapeutičnem oziru, pristoja ravnatelju od slučaja do slučaja naročiti eventuelne priboljške in premembe jedilnega reda za posamezne bolnike.

Sorodniki bolnikov katerega koli razreda morejo preskrbeti istim s pritrditvijo ravnateljstva na lastne stroške one priboljške in večje udobnosti, katere dopuščajo razmere zavoda in ki ne nasprotujejo notranjemu pravilniku istega.

§ 36.

Izmero noriščnih prehranitnin določi vsako leto deželni odbor na podlagi zavodovega proračuna.

§ 37.

Prehod iz razreda v razred morejo zahtevati plačniki v vsaki dobi. Ako se prehranitnine višjega razreda ne plačajo tekom 14 dni po dospelosti, odredi uravnatej uradnim potom premestitev iz višjega v zadnji razred. Toda pri premestitvi se morajo upoštevati oziri, ki jih nalagajo zahteve zdravniškega značaja.

§ 38.

Norišnične prehranitnine plačnikov se morajo mesečno predplačevati. Posebna predplačila, ki se plačajo za priboljšek hrane umobolnemu, se ugotove koncem vsakega meseca.

Morebitna predplačila se morajo vrniti.

§ 39.

Praviloma se ne sme dati nobenemu umobolnemu denar na razpolago. Izjeme so dovoljene le s posebnim dovoljenjem ravnateljevnim.

§ 40.

Posebni strežniki, določeni za posamezne umobolne (takozvani zasebni strežniki) se smejo namestiti in sprejeti le s pritrditvijo ravnateljevo.

Vsi stroški, ki jih isti provzročijo v zavodu se morajo povrniti. Tudi zasebni strežniki se morajo brezpogojno podvreči ukazom predstojnega zavodnega osebja in disciplinarni oblasti ravnateljevi.

Posel umobolnih.

§ 41.

Bolnikom se more dati v zavodu v zdravilne svrhe delo po njihovi zmožnosti in po različnem bolezenskem stanju in sicer začasno ali stalno.

V to svrho mora vodstvo skrbeti za to, da se imajo dela bolnikov v natančni razvidnosti.

Za ta dela so bolniki na odredbo ravnateljevo deležni posebnih priboljškov gledé njihove hrane, kakor tudi eventuelno gledé oblačila, gledé udeleževanja izletov, predstav itd.

Bolnikom, ki bi se izkazali koristne in zaslužne tekom njih bivanja v zavodu, more ravnatelj dovoliti — po njihovih potrebah — tudi majhne denarne svote, ki se dvignejo iz depozita, katerega votira od leta do leta deželni odbor po proračunu, v kolikor se ne bi to preskrbelo s posebnim zalogom.

Pri odpustu morejo dobiti pozamezni bolniki, ki bi se izkazali tekom bivanja v zavodu posebno koristne, tudi primerne podpore.

Ravnatelj more preskrbeti tudi pouk bolnikov, kateri so temu dostopni. Nagrade osebam, katerim se poveri vzgojevalna naloga, določi na predlog ravnateljev deželni odbor v mejah letnega proračuna.

Zveze umobolnih z zunanjostjo.

§ 42.

Zveza umobolnih z njihovimi sorodniki ali z zunanjostjo sploh potom posečanja, dopisovanja ali pošiljatev je odvisna od dotičnih odredeb ravnateljevih.

Na vprašanja, ki dojdejo gledé umobolnih od sorodnikov ali pristojnostnih oblastij, mora dati ravnatelj primerna pojasnila.

Ravnatelj je nadalje dolžan obvestiti sorodnike ali oskrbnika umobolnega, ne da bi bil o tem vprašan, o vsakem važnem pripetljaju, ki nastopi v razmerah umobolnega.

Osebe, ki niso prizadete, smejo posetiti zavod le z izrecnim privoljenjem ravnatelja ali njegovega namestnika, katero se more podeliti le, ako ima dotična oseba znanstven, strokoven ali človekoljuben interes, in ako se na nikak način ne moti mir in stanje umobolnih.

Odpust in smrt umobolnih.

§ 43.

Ko umobolen ozdravi, dolžan je ravnatelj, predno ga odpusti, za časa opozoriti tiste, ki so dolžni skrbeti zanj. Predno se odpusté osebe, ki jih je izročila zavodu javna varnostna oblast, ker so bile sebi in drugim nevarne, mora se o tem obvestiti označena oblast. Vsak odpust umobolnih se mora naznaniti c. kr. sodišču, kateremu se je prijavilo sprejetje v smislu § 27. tega štatuta.

Isto se mora storiti v slučajih, kedar se dovoli takim osebam dopust za poskušnjo.

Ako se odpuščenec, ki ne more potovati sam, ne dvigne tekom dobe, določene v dotičnem naznanilu, izroči se odpuščenec mestnemu magistratu goriškemu, da ukrene, kar nadalje treba.

§ 44.

Neozdravljeni umobolni se odpusté:

a) na zahtevo zastopnika umobolnega ali sorodnikov slednjega, ako temu pritrdi pristojno c. kr. sodišče proti reverzu, potrjenemu po politični oblasti prve inštance gledé nadaljnega nadzorstva in vzdrževanja odpuščenca;

b) na povelje ravnateljevo, ako ni več upanja, da umobolni ozdravi in ako isti ni več sebi in drugim nevaren. Premestitev na dom se mora izvršiti na isti način, kakor z ozdravljenimi.

Izredno se morejo s posebnim privoljenjem deželnega odbora pustiti v zavodu tudi neozdravljivi nenevarni umobolni, ki nimajo izven zavoda nikake oskrbe, ako se vsled tega zavod ne prenapolni in ako se s tem ne prejudicira sprejemanje sebi in drugim nevarnih umobolnih.

§ 45.

Ravnatelj je pooblaščen odpustiti take umobolne na določen ali nedoločen čas, oziraje se na terapeutične namene in v poizkus, ali se morejo posamezni umobolni zdraviti izven zavoda brez škode.

Tudi v tem slučaju se je treba držati postopanja, predpisanega v § 44.

Beg bolnika se mora naznaniti tekom 24 ur dotični varstveni oblasti in pravnemu zastopniku.

Kedar se gre za odpust bolnikov, ki so vstopili prostovoljno, zadostuje, da se to naznani tekom 24 ur politični oblasti prve inštance.

§ 46.

Za zopetni sprejem iz zavoda že odpuščenega umobolnega velja isto postopanje, kakor za prvi sprejem.

§ 47.

V slučaju, da bolnik umre, obvesti ravnateljstvo o tem njegovo družino ali varuha, kakor tudi pristojno sodno oblast.

Mrliči se praviloma raztelesijo in o izidu raztelesenja se spiše reden zapisnik.

Kjer zahtevajo veljavna določila politično-zdravstvenega ali pravnega raztelesenja, morajo se dotične oblasti pravočasno o tem obvestiti.

Pokopavanje mrličev preskrbi zavod brez posebnih svečanostij. To slednje se vendar-le izvrši na posebno zahtevo sorodnikov in prijateljev, ako predplačajo troške ali pa skrbe za svečan pogreb zasebnim potom.

N. 446/Dieta
N. 3206/07

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, con cui si modificano alcune disposizioni del Regolamento provinciale, e si emana un nuovo Regolamento elettorale provinciale.

Art. I.

I §§ 4, 6 e 13 del Regolamento provinciale del 26 febbraio 1861 B. L. I. N. 20 vengono messi fuori di vigore nell' attuale loro tenore, e sostituiti coi seguenti:

§ 4.

Nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca la Dieta provinciale è composta di trenta membri, cioè:

a) del Principe Arcivescovo di Gorizia; poi
b) di ventinove deputati eletti e cioè:
I) di sei deputati del grande possesso fondiario;
II) di sette deputati delle città, borgate e paesi industriali indicati dal Regolamento elettorale, nonchè della Camera di commercio e d' industria;
III) di dieci deputati degli altri Comuni della Contea principesca di Gorizia e Gradisca;
IV) di sei deputati della classe elettorale generale.

§ 6.

Il Regolamento elettorale contiene le speciali disposizioni intorno al diritto di elezione ed all' eleggibilità dei deputati, intorno alla ripartizione dei deputati sui distretti elettorali da formarsi nonchè al modo di procedere nell' elezione.

§ 13.

Un assessore della Giunta provinciale viene nominato dai deputati eletti dalla classe elettorale del grande possesso fondiario (§ 4, I); uno da quelli eletti dalla classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali, e dalla Camera di commercio e d' industria (§ 4, II); uno dai deputati eletti dalla classe elettorale dei Comuni foresi e dalla classe elettorale generale (§ 4, III e IV) ed uno da tutta l' Assemblea provinciale dal seno della Dieta provinciale.

Ciascuna di tali elezioni si effettua a maggioranza assoluta di voti.

Non ottenendosi maggioranza assoluta di voti nella prima e seconda votazione, dovrà procedersi all' elezione ristretta tra quelle due persone che nella seconda votazione ebbero i maggiori voti.

Ottenendosi parità di voti decide la sorte da estrarsi dal Capitano provinciale.

Art. II.

Viene messo fuori di vigore l' attuale Regolamento elettorale per la Dieta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, emanato colla Patente Imperiale del 26 febbraio 1861 B. L. I. N. 20, e modificato colle leggi del 12 giugno 1866 B. L. P. N. 9, 26 gennaio 1867 B. L. P. N. 6, 13 gennaio 1869 B. L. P. N. 5, e viene promulgato invece il seguente Regolamento elettorale provinciale.

I. Distretti elettorali e luoghi elettorali.

§ 1.

Per la elezione dei deputati della classe del grande possesso fondiario forma la Contea principesca di Gorizia e Gradisca due distretti elettorali, il primo dei quali è composto della città di Gorizia, del distretto politico di Gorizia circondario, del distretto politico di Tolmino, del distretto politico di Sesana, più i Comuni locali di Duino, Doberdò, Bigliana, Medana e Cosbana situati nel distretto politico di Gradisca; e il secondo del distretto politico di Gradisca meno gli anzidetti comuni di Duino, Doberdò, Bigliana, Medana e Cosbana.

Luogo elettorale sarà per il primo distretto elettorale la città di Gorizia, per il secondo distretto elettorale il Comune di Gradisca.

§ 2.

Gli elettori dei deputati della classe del grande possesso fondiario formano in ciascuno dei due distretti elettorali un corpo elettorale ed ogni corpo elettorale eleggerà tre deputati.

§ 3.

Per la elezione dei deputati delle città, borgate e luoghi industriali formano:

a) la città di Gorizia ed i Comuni locali di Cormons, Gradisca, Cervignano, Monfalcone e Grado un distretto elettorale.

b) i Comuni locali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale, Aidussina, S. Croce presso Aidussina, Sesana, Comen e Nabresina insieme un distretto elettorale.

§ 4.

Ognuno dei Comuni accennati nel precedente paragrafo è luogo elettorale; i Comuni primi indicati nella determinazione dei distretti elettorali è luogo elettorale principale.

§ 5.

Nel distretto elettorale accennato al § 3 lett. *a*) si eleggeranno quattro deputati, e nel distretto elettorale indicato nel § 3 lett. *b*) si eleggerà un deputato.

Gli elettori di ciascun distretto elettorale formano un corpo elettorale.

§ 6.

La Camera di commercio e d'industria di Gorizia elegge due deputati alla Dieta provinciale.

Luogo elettorale è la sede della Camera, distretto elettorale è la Provincia di Gorizia e Gradisca.

I membri della Camera di commercio e d'industria con diritto di voto deliberativo in seno alla medesima formano il corpo elettorale.

§ 7.

Per la elezione dei deputati dei Comuni foresi, compongono i distretti politici:

a) di Gorizia circondario;

b) di Gradisca;

c) di Tolmino;

d) di Sesana, ciascuno un distretto elettorale.

§ 8.

Nei distretti elettorali accennati al § 7 è ogni Comune locale luogo elettorale; luogo elettorale principale è poi, per il distretto di Gorizia circondario il Comune di S. Pietro presso Gorizia, per i distretti di Gradisca, Tolmino e Sesana il luogo della sede del rispettivo Capitanato.

§ 9.

Ciascuno dei distretti elettorali indicati nel § 7 lett. *a)* e *b)* eleggerà tre deputati; ciascuno dei distretti elettorali indicati nel § 7 lett. *c)* e *d)* eleggerà due deputati.

Gli elettori di tutti i Comuni situati in un distretto elettorale, ad eccezione delle città, borgate e luoghi industriali indicati al § 3, formano un corpo elettorale.

§ 10.

Per la classe elettorale generale si formeranno due distretti elettorali e cioè:

1. Un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia e del distretto politico di Gradisca;

2. l'altro distretto elettorale sarà costituito dei distretti politici di Gorizia circondario, Tolmino e Sesana.

§ 11.

Nei distretti elettorali accennati al § 10 è ogni Comune luogo elettorale.

Luoghi elettorali principali sono Gorizia per il distretto elettorale accennato al punto 1), S. Pietro presso Gorizia per il distretto elettorale accennato al punto 2) del precedente paragrafo.

§ 12.

Ognuno dei distretti elettorali accennati al § 10 elegge 3 deputati.

Gli elettori di tutti i Comuni situati nei singoli distretti elettorali testè accennati formano un corpo elettorale.

§ 13.

In Comuni grandi, segnatamente nella città di Gorizia, potranno venire costituite più sedi di votazione; le disposizioni relative le prenderà l'Autorità politica distrettuale immediatamente preposta, e quando trattasi della città di Gorizia l'Autorità politica provinciale.

Gli elettori saranno in tale caso convenientemente ripartiti ed assegnati alle singole sedi di votazione e si prenderanno le disposizioni necessarie per la constatazione del risultato complessivo dell' elezione a sensi del § 51.

Le rispettive disposizioni saranno rese note in tempo debito nel Comune mediante pubblici affissi.

II. Del diritto di elezione e dell' eleggibilità.

§ 14.

I deputati della classe elettorale del grande possesso fondiario sono da eleggersi con elezione diretta dai possidenti maggiorenni appartenenti allo Stato Austriaco che possono disporre di sè e delle proprie sostanze e che pagano per il loro possesso fondiario al Sovrano Erario un' annua imposta reale di almeno 100 Corone.

§ 15.

Gli elettori che hanno in ambedue i distretti elettorali un possesso fondiario eserciteranno il diritto di elezione in quel distretto, dove ne pagano la maggiore imposta, purchè gl' importi uniti d' imposta formino la somma minima che vi dà il diritto di elezione a sensi del § 14.

§ 16.

Tra più comproprietari di un possesso fondiario della specie indicata ai §§ 14 e 15 potrà esercitare il diritto di voto solamente colui, il quale ne venga autorizzato dai comproprietari.

Per quei fondi concedenti il diritto di elezione, i quali sono in possesso di una corporazione o società, verrà esercitato il diritto di elezione da quella persona, la quale a termini delle norme legali o sociali vigenti è chiamata a rappresentare di fronte a terzi la corporazione o la società.

Se tale diritto di rappresentanza non spetta ad una persona singola, verrà esercitato il diritto di voto da quella persona che verrà all' uopo designata dai rappresentanti della Società o della corporazione.

Tale persona dovrà essere di sesso maschile, possedere la cittadinanza austriaca e la facoltà di disporre di sè e delle sue sostanze, ed essere maggiorenne.

I Comuni che sono in possesso di fondi concedenti il diritto di elezione non possono come tali esercitare tale diritto.

§ 17.

I deputati delle città, borgate e luoghi industriali indicati nel § 3 sono da eleggersi mediante elezione diretta da tutti quei membri Comunali, maggiorenni, che posseggono la cittadinanza austriaca, che secondo gli speciali statuti comunali, e secondo la legge comunale generale hanno diritto di elezione alla rappresentanza comunale delle città, borgate e luoghi industriali formanti un distretto elettorale, e che non sono esclusi dal diritto attivo di elezione in forza del § 22 del Regolamento elettorale per la Dieta, se appartengono al primo e secondo corpo elettorale, o pagano nel terzo corpo un' imposta diretta di almeno 20 Corone.

§ 18.

I deputati dei Comuni foresi sono da eleggersi mediante elezione diretta.

Nella classe dei Comuni foresi avranno diritto di elezione quei membri comunali maggiorenni e cittadini austriaci, i quali, secondo la legge comunale, hanno diritto d' elezione alla Rappresentanza del rispettivo Comune, non sono esclusi dal diritto attivo d' elezione in forza del § 22 del Regolamento elettorale per la Dieta, e formano il I e II corpo elettorale per l' elezione della Rappresentanza comunale.

§ 19.

Nella classe elettorale generale avranno diritto di voto tutte le persone di sesso maschile che possono disporre di sè e delle proprie sostanze, abbiano compiuto i 24 anni d' età, posseggano la cittadinanza austriaca, e non siano esclusi dal diritto di voto a sensi del § 22 del presente Regolamento elettorale per la Dieta.

Il diritto di voto verrà esercitato in quel Comune, ove la rispettiva persona abbia nel giorno in cui viene indetta l' elezione da almeno un anno il suo domicilio (§ 66 capov. I della legge 1 agosto 1895 B. L. I. N. 111).

§ 20.

Ogni elettore può esercitare il suo diritto di elezione soltanto in un distretto elettorale della classe elettorale cui egli appartiene, e di regola solo personalmente.

In via di eccezione gli aventi diritto di elezione nella classe del grande possesso fondiario possono esercitare il loro diritto di voto a mezzo di un procuratore. Lo stesso deve avere diritto di elezione nella medesima classe elettorale e non può rappresentare che un solo elettore.

Chi ha diritto di elezione nella classe elettorale del grande possesso fondiario non può eleggere in alcun distretto elettorale delle città borgate e luoghi industriali, e dei Comuni foresi; chi ha il diritto di elezione nelle città, borgate e paesi industriali indicati nel § 3 non può eleggere in alcun Comune forese.

Un elettore delle classi elettorali delle città, borgate e luoghi industriali, e dei Comuni foresi, che sia membro di vari Comuni, esercita il suo diritto di elezione soltanto in quel Comune, nel quale tiene l' ordinaria sua dimora.

§ 21.

E' eleggibile a deputato della Dieta provinciale ogni persona di sesso maschile che:

a) sia cittadino austriaco;

b) abbia trent' anni d' età;

c) si trovi nel pieno godimento dei diritti civili; e

d) abbia il diritto di elezione dei deputati alla Dieta provinciale secondo le disposizioni dei precedenti §§ in una classe elettorale, cioè o in quella del grande possesso fondiario; o in quella delle città, borgate e luoghi industriali; o in quella dei comuni foresi; o nella classe elettorale generale.

Tali qualifiche per l' eleggibilità valgono anche per i Deputati della Camera di Commercio e d'Industria

§ 22.

Dal diritto d' elezione e dall' eleggibilità alla Dieta saranno escluse:

a) Le persone che furono condannate ad una pena per un crimine, o per le contravvenzioni di furto, d' infedeltà, di partecipazione alle stesse, di truffa, di ruffianesimo (§§ 460, 461, 463, 464, 512 Codice penale).

Questa conseguenza della condanna penale cesserà nei casi di condanna enumerati nel § 6 ai N. 1—10 della legge del 15 novembre 1867 B. L. I. N. 131 coll' espiazione della pena; nei casi di condanna per altri crimini col decorso di un decennio se il reo fu condannato ad una pena di almeno cinque anni, altrimenti col decorso di un quinquennio; nel caso poi di condanna per le succitate contravvenzioni collo spirare di un triennio dopo l' espiazione della pena.

b) Le persone sulle cui sostanze fu aperto il concorso fino alla sua definizione.

c) Le persone che per titolo di povertà godono o godettero nell' anno immediatamente precedente alla elezione, un provvedimento da mezzi pubblici o comunali, o che in genere stanno a carico della pubblica beneficenza.

Non vanno considerate come provvedimenti dei poveri, o come atti della pubblica beneficenza, le sovvenzioni da casse per ammalati, le rendite per infortuni, vecchiaia ed invalidità, l' esenzione dalla tassa scolastica, il conseguimento di mezzi didattici o di stipendi (borse di studio) come pure sovvenzioni di carestia.

d) Gli ufficiali, gli ecclesiastici militari, gli stipendiati senza classe di rango e le persone della bassa truppa della forza armata, rispettivamente della gendarmeria, compresi quelli che si trovano in permesso temporaneo, non possono nè eleggere nè essere eletti.

Sono eccettuati dall' eleggibilità oltre ai predetti anche tutti gl' impiegati della forza armata che si trovano in servizio attivo permanente o temporaneo.

L' eleggibilità non viene però limitata per quegli appartenenti alla forza armata che nell'epoca rispettiva si trovino a servizio attivo in conseguenza dell' obbligo legale alle esercitazioni nelle armi (di servizio).

III. Della indizione e dei preparativi delle elezioni.

§ 23.

L' eccitamento a procedere all' elezione, avviene di regola mediante decreti dell' Autorità politica provinciale, che devono contenere l' indicazione del giorno nel quale deve procedersi, nei luoghi elettorali stabiliti nel presente Regolamento elettorale, all' elezione dei deputati alla Dieta provinciale.

La destinazione del giorno dell' elezione deve seguire in modo, che prima del medesimo si possano ultimare tutti i necessari preparativi.

§ 24.

La pubblicazione di elezioni generali per la Dieta provinciale deve seguire in modo che vengano eletti prima i deputati della classe elettorale generale; poi dei comuni foresi; poi i deputati delle città, borgate e paesi industriali, nonchè della Camera di commercio e d' industria; e finalmente quelli del grande possesso fondiario; e che le elezioni di ciascuna classe elettorale, avvenga in tutta la Provincia nel giorno stesso.

§ 25.

La pubblicazione di elezioni generali avviene mediante la Gazzetta ufficiale provinciale, e con affissi in tutti i Comuni.

La pubblicazione di singole elezioni avviene, rispettivamente alla classe elettorale del grande possesso fondiario ed alle elezioni della Camera di commercio e d' industria mediante la Gazzetta ufficiale provinciale; e mediante affissi nei Comuni costituenti i rispettivi distretti elettorali riguardo alla classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali, nonchè a quella dei Comuni foresi e della classe elettorale generale.

§ 26.

Tutti gli aventi diritto di elezione, che secondo le disposizioni del presente Regolamento elettorale esercitano il diritto di voto nell' istesso luogo elettorale e nell' istessa sede di votazione, e che appartengono all' istesso corpo elettorale, sono da iscriversi in apposite liste elettorali in ordine alfabetico.

§ 27.

La lista degli elettori per il corpo elettorale del grande possesso fondiario, e della Camera di commercio e d' industria, deve estendersi dall' Autorità politica provinciale.

All' allestimento delle liste per la classe elettorale delle città, borgate e luoghi industriali, per la classe elettorale dei Comuni foresi, e per la classe elettorale generale provvederà, riguardo ad ogni Comune, il rispettivo Podestà.

Le liste elettorali del grande possesso fondiario e della Camera di commercio e d' industria saranno pubblicate dall' Autorità politica provinciale nella Gazzetta ufficiale provinciale fissando un termine di quattordici giorni, da computarsi dal giorno della pubblicazione, per l' insinuazione di reclami.

Le liste elettorali delle altre classi elettorali, estese dal Podestà, saranno esposte negli uffici dei rispettivi Comuni ad ispezione di ognuno.

L' avvenuta esposizione delle liste elettorali sarà resa pubblicamente nota fissando un termine di quattordici giorni, da computarsi dal giorno della pubblicazione, per l' insinuazione di reclami.

Un esemplare della lista elettorale dovrà essere avanzato da ogni Podestà all' Autorità politica immediatamente preposta.

§ 28.

Reclami contro le liste elettorali possono essere prodotti dagli elettori del rispettivo corpo elettorale o per l' avvenuta assunzione di non aventi diritto, o per la mancata assunzione di aventi diritto di elezione.

Reclami contro le liste elettorali del grande possesso fondiario e della Camera di commercio e di industria sono da presentarsi all' Autorità politica provinciale; reclami contro le liste delle altre classi elettorali, sono da presentarsi al Podestà.

§ 29.

I reclami prodotti al Podestà saranno avanzati entro tre giorni all' autorità politica immediatamente preposta.

§ 30.

Sui reclami prodotti in tempo utile decide, riguardo ai reclami contro le liste elettorali del grande possesso fondiario, della Camera di commercio e d' industria, e della città di Gorizia l' Autorità politica provinciale; riguardo ai reclami contro le altre liste elettorali l' Autorità politica cui il rispettivo Comune è sottoposto.

§ 31.

Contro le decisioni emanate a sensi del § 30, purchè non si riferiscano a reclami contro le liste elettorali del grande possesso fondiario, della Camera di commercio e d' industria o della città di Gorizia,

è ammesso il ricorso da inoltrarsi all' i. r. Autorità politica provinciale entro giorni tre dal giorno dell' intimazione della decisione impugnata.

La decisione dell' Autorità politica provinciale è in ogni caso definitiva.

Reclami e ricorsi, prodotti dopo trascorso il termine legale, sono da respingersi perchè ritardati.

§ 32.

Rettificata che sia la lista degli elettori per il corpo elettorale del grande possesso fondiario, e della Camera di commercio e d' industria, dopo seguita la decisione sui reclami presentati in tempo utile, si rilasciano carte di legittimazione per i singoli elettori, le quali devono contenere il numero progressivo della lista elettorale, il luogo, il giorno e l' ora del principio e della fine dell' elezione.

Agli elettori dimoranti nel Litorale, vengono recapitate le loro carte di legittimazione; gli elettori dimoranti fuori del Litorale, sono da eccitarsi mediante la Gazzetta ufficiale provinciale a ritirare le loro carte di legittimazione.

§ 33.

Per la classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali, per quelle dei Comuni foresi e per la classe elettorale generale verranno rilasciate, dopo chiusa la pertrattazione sui reclami, le carte di legittimazione agli elettori da quella Autorità politica, cui spetta di decidere sui reclami contro le liste elettorali a sensi della presente legge.

Nella città di Gorizia potrà essere incaricato il podestà di rilasciare le carte di legittimazione.

§ 34.

Le carte di legittimazione previste dal § 33 saranno recapitate agli elettori nelle loro abitazioni, e dell' intimazione può essere incaricato il Podestà.

Nel caso poi, che per qualsiasi motivo non si fossero intimate le carte di legittimazione al più tardi 24 ore prima del giorno dell' elezione, gli elettori verranno invitati nel modo usitato nel paese a ritirare personalmente le loro carte di legittimazione.

IV. Dell' elezione dei deputati alla Dieta provinciale.

§ 35.

La Direzione dell' atto elettorale di ogni singolo corpo elettorale, da compiersi in presenza di un Commissario elettorale, è demandata in ogni luogo elettorale rispettivamente in ogni sede di votazione ad una Commissione elettorale, la quale consisterà:

1) per ogni corpo elettorale del grande possesso fondiario di quattro membri eletti dagli elettori e di tre membri nominati dal Capo dell' Autorità politica provinciale;

2) per la Camera di commercio e d' industria del Presidente o del suo sostituto designato da esso Presidente, di 2 membri della Camera eletti dagli elettori e di altri due membri della Camera nominati dal Commissario elettorale.

3) per la elezione dei deputati delle città, borgate e luoghi industriali, dei Comuni foresi, e della classe elettorale generale, per ogni luogo elettorale del Podestà o del suo sostituto designato da esso Podestà,

di due membri eletti dalla Rappresentanza comunale del luogo elettorale tra gli elettori di quel Comune e di due membri nominati tra gli elettori di quel Comune dal Commissario elettorale.

Le elezioni in tutte le Commissioni elettorali seguono mediante scheda, e per la validità dell'elezione occorre la maggioranza relativa di voti.

Se non comparve il numero di elettori necessario per la costituzione della Commissione, verranno esercitate le funzioni della Commissione elettorale dal Commissario elettorale.

Il Commissario elettorale deve aver cura del mantenimento dell' ordine e della tranquillità durante l' atto elettorale, e dell' osservanza delle disposizioni del Regolamento elettorale. —

Egli non deve permettere che la Commissione elettorale sorpassi la sfera delle proprie attribuzioni.

Appena iniziato l' atto elettorale saranno proibite allocuzioni agli elettori nel locale dell' elezione.

Il Commissario elettorale sarà designato per il grande possesso fondiario, la Camera di commercio e d' industria, e la città di Gorizia, dal Capo dell' Autorità politica provinciale; per gli altri luoghi elettorali dall' Autorità politica immediatamente preposta.

L' Ufficio di Commissario elettorale — impregiudicate le disposizioni vigenti per impiegati pubblici — è un ufficio d' onore che ognuno è obbligato di accettare purchè sia elettore nel luogo elettorale.

Ad ogni Commissione elettorale verrà assegnato un protocollista.

§ 36.

Le carte di legittimazione rilasciate agli elettori autorizzano questi ad accedere al locale di votazione, e servono quale diffida a presentarsi senza ulteriore invito nel giorno indicato ed entro le ore stabilite a compiere l' atto elettorale.

Oltre ai membri della Commissione elettorale hanno accesso nel locale dell' elezione durante le ore stabilite per la votazione soltanto gli elettori muniti di carte di legittimazione.

§ 37.

Nel giorno dell' elezione all' ora stabilita e nel locale di riunione a ciò designato, s' incomincia l' atto elettorale, senza riguardo al numero degli elettori presentatisi, con la costituzione della Commissione elettorale.

I membri della Commissione eleggono dal loro seno a maggioranza relativa di voti, mediante schede, il presidente, in caso di parità di voti decide la sorte da estrarsi dal Commissario elettorale.

Se, mancando le premesse legali, non può seguire la costituzione della Commissione elettorale, le funzioni della Commissione vengono esercitate dal Commissario elettorale.

La Commissione prende in consegna le liste elettorali insieme ai registri di votazione ed alle liste dei voti.

§ 38.

Il Presidente della Commissione farà presente agli elettori radunati il tenore dei §§ 21 e 22 del Regolamento elettorale sulle qualifiche necessarie all' eleggibilità, spiegherà loro il procedimento da tenersi nella votazione e nel computo dei voti, e li ecciterà a dare i loro voti secondo la loro libera convinzione, senza secondi fini, e nel modo, secondo la loro migliore scienza e coscienza, ritenuto più confacente al pubblico bene.

§ 39.

Se taluno, prima che abbia principio la votazione, eleva un' eccezione sul diritto di eleggere di una persona indicata nella lista degli elettori presentatasi all' urna, sostenendo che dopo l' estensione della

stessa, tale persona abbia perduta una delle qualifiche concedenti il diritto di eleggere, la Commissione elettorale deciderà tosto in proposito.

I deliberati della Commissione si prendono nei casi testè accennati, ed in tutti gli altri casi previsti dalla presente legge a maggioranza relativa di voti senza riguardo al numero dei votanti. Il Presidente della Commissione elettorale dà il suo voto solo nel caso di parità di voti ed in tale caso il suo voto è decisivo.

Ogni decisione della Commissione elettorale deve essere riportata nel protocollo elettorale.

Contro le decisioni della Commissione elettorale non è ammesso il ricorso.

§ 40.

L' elezione segue mediante schede.

In ogni scheda saranno riportati tanti nomi quanti sono i deputati da eleggersi dal rispettivo corpo elettorale.

§ 41.

Immediatamente prima che incominci la votazione, la Commissione deve persuadersi che l' urna destinata ad accogliere le schede sia vuota.

La votazione incomincia con ciò che i membri della Commissione elettorale depongono le loro schede.

Indi segue la consegna delle schede da parte degli elettori nell' ordine in cui successivamente si presentano all' urna.

Ogni elettore, nel consegnare la scheda, deve esibire la sua carta di legittimazione.

Il Presidente della Commissione legge dalla carta di legittimazione il nome dell' elettore, riceve in consegna dal medesimo la scheda ripiegata, e la depone, senza aprirla nell' urna elettorale.

Chi vota per procura deve consegnare la procura alla Commissione elettorale.

§ 42.

Se durante la votazione insorgono dei dubbi sull' identità di un elettore, la Commissione elettorale decide tosto in proposito.

§ 43.

L' avvenuta consegna della scheda di votazione da parte dei singoli elettori è da annotarsi nella rubrica a ciò destinata dalla lista elettorale presso il nome degli elettori.

Queste annotazioni verranno eseguite dal protocollista, mentre un membro della Commissione riporterà i nomi delle persone, che depongono le loro schede, nel registro di votazione.

Nei registri di votazione verranno riportati i nomi delle persone che depongono i loro voti personalmente, rispettivamente quando si tratti di votazioni per procura nella classe elettorale del grande possesso, i nomi dei procuratori nonchè delle persone per cui si vota.

Il registro di votazione costituisce il controllo delle annotazioni sulla deposizione delle schede riportate nelle liste elettorali.

§ 44.

L' elezione deve di regola terminarsi nel corso della giornata all' uopo prefissa. Qualora però sopraggiungano circostanze che impediscano il principio, la continuazione, o la chiusura della elezione, la Com-

missione elettorale può, col consenso del Commissario elettorale, prolungarla o differirla al giorno immediatamente susseguente.

Ogni dilazione o prolungamento deve essere notificato a tempo nel modo usitato nel paese.

Nei casi suaccennati gli atti e la urna elettorale, con le schede contenutevi, devono essere posti sotto suggello dalla Commissione elettorale sino alla ripresa dell' atto elettorale.

§ 45.

La consegna delle schede deve chiudersi all' ora stabilita. Elettori però, i quali ancora prima che sia trascorsa l'ora fissata per la chiusura, sieno comparsi nel locale dell'elezione non possono essere esclusi dalla votazione.

La Commissione elettorale si persuaderà poi che il numero degli elettori riportati nel registro di votazione corrisponda al numero delle schede deposte, e passerà quindi allo scrutinio.

Il Presidente della Commissione leggerà a voce alta i nomi delle persone indicate nelle schede di votazione, i quali nomi dovranno essere riportati da un membro della Commissione nella lista dei voti. La lista dei voti verrà compilata in modo, che ognuno che riceve un voto come deputato sia registrato per nome, e accanto al suo nome sia aggiunto il numero uno, al secondo voto che gli tocchi il numero due, al terzo voto il numero tre e così via.

Un secondo membro della Commissione terrà per controllo nell'istesso modo una eguale lista dei voti.

§ 46.

Voti dati ad una persona che a sensi del § 22 sia esclusa dall' eleggibilità, voti che sono vincolati a condizioni o congiunti con incarichi per l' eleggendo; infine voti che non permettono di rilevare chiaramente la persona designata, sono invalidi, e non vengono computati.

Schede vuote si hanno per non deposte.

Sulla validità dei voti decide la Commissione elettorale.

Se il nome di una persona è annotato più volte sull' istessa scheda di votazione, esso verrà computato nel calcolo dei voti una volta sola.

Se una scheda di votazione contiene un numero di nomi maggiore del numero dei deputati da eleggersi non verranno computati i nomi supernumerari riportati in coda della scheda.

Se una scheda di votazione contiene un numero di nomi minore del numero dei deputati da eleggersi essa è cionondimeno valida.

§ 47.

Il risultato dello scrutinio dei voti verrà tosto notificato dal Presidente della Commissione elettorale.

Se mediante un atto elettorale non è ultimata l'elezione del deputato o dei deputati, il Presidente della Commissione dovrà annunziare, all' atto della notificazione testè accennata, che il risultato definitivo verrà constatato nel luogo elettorale principale mediante lo spoglio dei risultati parziali dei singoli atti elettorali riferibili all' elezione dell' istesso deputato o degl' istessi deputati.

§ 48.

Sarà considerato eletto a deputato quella persona, che ha per sè più della metà di tutti i voti validi dati.

Se ottiene la maggioranza assoluta di voti un numero di persone maggiore del numero dei deputati da eleggersi, sarà da considerarsi eletto colui, il quale ottenne il numero maggiore di voti; nel caso di parità di voti decide la sorte, da estrarsi dal Presidente della Commissione elettorale chi sia da considerarsi eletto.

Se non fu raggiunta la maggioranza assoluta di voti si procederà all'elezione ristretta; se in un distretto elettorale sono da eleggersi due o più deputati, la elezione ristretta si farà per i deputati che sono ancora da eleggersi dopo quelli che hanno già raggiunto la maggioranza assoluta di voti.

§ 49.

Nell'elezione ristretta gli elettori devono limitarsi, quando il rispettivo corpo elettorale spetti di eleggere un solo deputato, a quelle due persone che nella prima votazione ottennero il maggior numero relativo di voti; se nel rispettivo distretto elettorale sono da eleggersi due o più deputati, gli elettori dovranno limitarsi nella elezione ristretta a quelle persone che nella prima votazione ottennero il maggior numero relativo di voti, dopo coloro i quali raggiunsero la maggioranza assoluta, ed il numero delle persone da comprendersi nella elezione ristretta è in tale caso doppio del numero dei deputati ancora da eleggersi.

Nel caso di parità di voti decide la sorte da estrarsi dal Presidente della Commissione, chi sia da comprendersi nell'elezione ristretta.

Ogni voto, che nell'elezione ristretta sia dato ad una persona non compresa nella stessa, deve considerarsi come invalido.

Se nell'elezione ristretta tutti i voti validi sono divisi in pari numero fra le persone comprese nella stessa, decide la sorte estratta dal presidente della Commissione elettorale, quale di essa debba considerarsi come eletta.

Se, salvo il caso testè accennato, non viene raggiunta la maggioranza assoluta di voti, sarà da continuarsi la elezione ristretta, fino a che si raggiunga riguardo a tutti i deputati, che sono ancora da eleggersi, la maggioranza assoluta di voti, o la parità di voti sopra indicata fra le persone comprese nella elezione ristretta, nel quale ultimo caso decide finalmente la sorte estratta dal Presidente della Commissione.

Gli elettori che in un anteriore votazione non abbiano esercitato il loro diritto di voto, non sono per questo esclusi dall'esercizio di questo diritto nella seconda votazione rispettivamente nell'elezione ristretta.

§ 50.

Terminato l'atto elettorale, il protocollo tenuto sul medesimo viene chiuso, sottoscritto insieme ai registri di votazione dai membri della Commissione elettorale, dal Commissario elettorale, dal protocollista, suggellato cumulativamente accludendovi la lista elettorale, il registro di votazione, le liste dei voti firmate, le schede elettorali valide come pure quelle dichiarate invalide, nell'elezione del grande possesso unendovi anche le eventuali procure. L'incartamento va poi munito di una soprascritta indicante il contenuto e viene consegnato al Commissario elettorale.

Il Commissario elettorale deve rimettere l'operato dell'elezione, se la elezione del deputato o dei deputati è ultimata con quell'atto elettorale, all'Autorità politica provinciale, se invece la votazione per la medesima elezione ha luogo in più di una adunanza elettorale, al Commissario delegato per la Commissione elettorale principale.

Se gli atti dell'elezione non sono firmati da tutti i membri della Commissione elettorale, se ne deve addurre il motivo nel protocollo dell'elezione.

§ 51.

Nei casi in cui la votazione per la stessa elezione segue in più di una adunanza elettorale, il risultato complessivo di tutte le votazioni connesse sarà rilevato da una Commissione elettorale principale, la quale a tale uopo dovrà prendere in consegna gli atti delle elezioni, trasmessi al Commissario delegato per tale Commissione, dalle singole commissioni elettorali.

La Commissione elettorale principale si raduna, alla presenza del Commissario, nel luogo a ciò stabilito, e sarà composta di 5 membri e precisamente del Podestà del Comune ov' è la sede della Commissione elettorale principale o del suo sostituto designato da esso Podestà, di due membri eletti dalla rispettiva Rappresentanza comunale e di altri due membri nominati dal Commissario elettorale; i membri della Commissione devono essere scelti, fra gli elettori del rispettivo corpo elettorale nel luogo ov' è la sede della Commissione principale.

Il Presidente della Commissione elettorale principale viene eletto dai membri della Commissione dal loro seno a maggioranza relativa di voti.

Durante il rilievo del risultato dell' elezione hanno accesso al locale di questa Commissione soltanto il Commissario elettorale ed i membri della Commissione.

La Commissione elettorale principale deve fare lo spoglio dei risultati degli atti di elezione accertati dalle singole Commissioni elettorali, senza entrare in una revisione degli operati ufficiali delle dette commissioni.

Rilevato il risultato complessivo dell'elezione, il rispettivo protocollo viene chiuso, firmato dai membri della Commissione, dal Commissario elettorale e dal protocollista, indi suggellato allegandovi gli atti elettorali pervenuti dalle singole Commissioni elettorali; l' incartamento sarà poi munito d' una soprascritta che ne indichi il contenuto, e consegnato al Commissario elettorale, il quale dovrà trasmettere tutti gli atti all' Autorità politica provinciale.

Il Presidente della Commissione elettorale principale notifica il risultato dell' elezione dopo aperto il locale della Commissione.

§ 52.

Il Capo dell' Autorità politica provinciale rilascierà e farà recapitare dopo aver preso visione degli atti elettorali pervenuti alla stessa, un certificato di elezione ad ogni deputato eletto, semprechè concorrano le premesse statuite per la eleggibilità (§ 21) e non vi esistano dei motivi di esclusione previsti al § 22. Questo certificato autorizza l' eletto a entrare nella Dieta provinciale e legittima la presunzione della validità della sua elezione fino a che non sia pronunciata la invalidità dell' elezione medesima.

§ 53.

Tutti gli atti elettorali dovranno essere rimessi dal Capo dell' Autorità provinciale alla Giunta provinciale che li esaminerà e ne farà relazione alla Dieta, cui spetta di decidere sull' ammissione degli eletti.

Verificandosi una duplice elezione, l' eletto deve dichiarare al più tardi otto giorni dopo la costituzione della neoeletta Dieta provinciale e, in caso di un' elezione suppletoria, dopo la prossima convocazione della Dieta, quale delle elezioni egli accetti. Se tale dichiarazione non viene emessa entro questo termine si deciderà mediante sorteggio tratto dal Capitano provinciale in seduta pubblica, quale elezione debba valere. Riguardo al posto di deputato che si rende così vacante sarà indetta una nuova elezione.

V. Modificazione del Regolamento elettorale.

§ 54.

Per una deliberazione dietale concernente la modificazione del Regolamento elettorale provinciale è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei membri della Dieta e l' assenso di almeno due terzi dei membri presenti.

Art. III.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione, e servirà di norma per le prime elezioni generali dei deputati alla Dieta da farsi dopo sanzionata la legge presente.

Art. IV.

Dell' esecuzione della presente legge è incaricato il Mio ministro dell' interno.

Priloga **9.**

Štev. 446/zbor
Štev. 3206/907

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko, s katerim se premené nekatera določila deželnega reda in se izdaja nov deželni volilni red.

Člen I.

Sedanje besedilo §§ 4., 6. in 13. deželnega reda z dne 26. februvarija 1861 drž. zak. št. 20 se razveljavlja in nadomešča s sledečim:

§ 4.

V pokneženi grofovini Goriško-Gradiščanski obstoji deželni zbor iz tridesetero členov, to je:
a) iz knezonadškofa goriškega; nadalje
b) iz devetindvajsetero izvoljenih poslancev, to je:
I. iz šestero poslancev veleposestva;
II. iz sedmero poslancev mest, trgov in industrijskih krajev, navedenih v volilnem redu, kakor tudi trgovske in obrtne zbornice;
III. iz desetero poslancev drugih občin pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske;
IV. iz šestero poslancev splošnega volilnega razreda.

§ 6.

Volilni red obsega posebna določila gledé volilne pravice in izvoljivosti poslancev, gledè razdelitve poslancev na volilne okraje, ki se imajo ustanoviti, kakor tudi gledé načina volilnega postopanja.

§ 13.

Enega deželnega odbornika imenujejo poslanci, izvoljeni v volilnem razredu veleposestva (§ 4 I.) enega poslanci izvoljeni v volilnem razredu mest, trgov in industrijskih krajev in trgovske in obrtne zbornice (§ 4., II.); enega poslanci izvoljeni v volilnem razredu kmetskih občin in v splošnem volilnem razredu (§ 4., III. in IV.); enega vsa deželna zbornica izmed deželnega zbora.

Vse te izvolitve se izvršé z nadpolovično večino glasov. Ako bi se ne dosegla nadpolovična večina glasov pri prvem in drugem glasovanju, vrši se ožja volitev med tistima dvema osebama, ki sta prejeli pri drugem glasovanju največ glasov.

Pri enakosti glasov odloči žreb, ki ga potegne deželni glavar.

Člen II.

Sedanji volilni red za deželni zbor poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske, izdan s cesarskim patentom z dne 26. februvarija 1861 drž. zak. št. 20 in premenjen z zakoni z dne 12. junija 1866 dež zak. št. 9, 26. januvarija 1867 dež. zak. št. 6, 13. januvarja 1869 dež. zak. št. 5, se razveljavlja in se izdaja namesto istega sledeči deželni volilni red.

I. Volilni okraji in volišča.

§ 1.

Za volitev poslancev iz razreda veleposestva tvori poknežena grofovina Goriško-Gradiščanska dva volilna okraja, od katerih prvi obstoji iz mesta goriškega, iz političnega okraja Gorica-okolica, iz političnega okraja tolminskega in iz političnega okraja sežanskega, nadalje iz krajevnih občin Devin, Doberdob, Biljana, Medana in Kožbana, ležečih v političnem okraju gradiščanskem; in drugi volilni okraj iz političnega okraja gradiščanskega, razven navedenih občin Devin, Doberdob, Biljana, Medana in Kožbana.

Volišče za prvi volilni okraj je mesto goriško, za drugi volilni okraj občina gradiščanska.

§ 2.

Volilci poslancev iz razreda veleposestva tvorijo v vsakem izmed dveh volilnih okrajev eno volilno skupino in vsaka volilna skupina voli tri poslance.

§ 3.

Za volitev poslancev mest, trgov in industrijskih krajev tvorijo:

a) mesto goriško in krajevne občine Krmin, Gradišče, Červinjan, Tržič in Gradež en volilni okraj;

b) krajevne občine Tolmin, Bovec, Kobarid, Kanal, Ajdovščina, Sv. Križ pri Ajdovščini, Sežana, Komen in Nabrežina skupno en volilni okraj.

§ 4.

Vsaka izmed občin, omenjenih v prejšnjem paragrafu je volišče; občine, ki so pri določitvi volilnih okrajev prve navedene, so glavna volišča.

§ 5.

V volilnem okraju, navedenem v § 3. lit. *a*) se volijo štirje poslanci, in v volilnem okraju, navedenem v § 3 lit. *b*) se voli en poslanec.

Volilci vsakega volilnega okraja tvorijo volilno skupino.

§ 6.

Trgovska in obrtna zbornica v Gorici voli dva poslanca v deželni zbor.

Volišče je na sedežu zbornice in volilni okraj je dežela Goriško-Gradiščanska.

Člani trgovske in obrtne zbornice, ki imajo v tej pravico sklepati, tvorijo volilno skupino.

§ 7.

Za volitev poslancev kmetskih občin tvorijo politični okraji:
a) Gorica-okolica;
b) Gradišče;
c) Tolmin;
č) Sežana, po en volilni okraj.

§ 8.

V volilnih okrajih, omenjenih v § 7., je vsaka krajevna občina volišče; glavno volišče je pa za okraj Gorica-okolica v občini šempeterski pri Gorici, za gradiščanski, tolminski in sežanski okraj pa v kraju, kjer ima dotično glavarstvo svoj sedež.

§ 9.

Vsak v § 7. lit. *a)* in *b*) omenjen volilni okraj voli tri poslance; vsak v § 7. lit. *c*) in *č*) omenjen volilni okraj voli dva poslanca.

Volilci vseh v volilnem okraju ležečih občin tvorijo, izvzemši mesta, trge in industrijske kraje, katere navaja § 3, volilno skupino.

§ 10.

Za splošni volilni razred se ustanovita dva volilna okraja in sicer:
1) En volilni okraj je sestavljen iz mesta goriškega in iz političnega okraja gradiščanskega;
2) Drugi volilni okraj se ustanovi iz političnih okrajev Gorica-okolica, Tolmin in Sežana.

§ 11.

V volilnih okrajih, označenih v § 10. je vsaka občina volišče.
Glavna volišča so:
Gorica za volilni okraj, označen pod točko 1).
Šempeter pri Gorici za volilni okraj, označen pod točko 2.) prejšnjega paragrafa.

§ 12.

Vsak v § 10. omenjen volilni okraj voli tri poslance.
Volilci vseh občin, ležečih v posameznih tu-navedenih volilnih okrajih, tvorijo volilno skupino.

§ 13.

V velikih občinah, zlasti v mestu goriškem se more ustanoviti več volišč; dotične odločbe izda neposredno predstojna okrajna politična oblast in, kedar se gre za mesto goriško, deželna politična oblast.

Volilci se v tem slučaju primerno razvrste in odkažejo posameznim voliščem in se bode ukrenilo potrebno, v svrho konštatiranja celotnega izida volitve v smislu § 51.

Dotične odločbe se pravočasno objavijo v občini z javnimi razglasi.

II. O volilni pravici in o izvoljivosti.

§ 14.

Poslance iz volilnega razreda veleposestva volijo direktno polnoletni posestniki, ki so avstrijski državljani in so svojepravni ter plačujejo za svolje zemljiško posestvo visokemu erarju najmanj letnih 100 kron realnega davka.

§ 15.

Volilci, ki imajo zemljiško posestvo v obeh volilnih okrajih, volijo v tistem okraju, kjer plačujejo več davka, da le znašajo skupni zneski davka najnižjo svoto, ki jim daje volilno pravico v smislu § 14.

§ 16.

Izmed več solastnikov zemljiškega posestva one vrste, ki jo navajata §§ 14. in 15., more voliti le tisti, katerega pooblaste v to solastniki.

Za zemljišča, ki dajejo volilno pravico, katera poseduje korporacija ali društvo, voli tista oseba, ki je po veljavnih pravnih ali socijalnih pravilih poklicana zastopati korporacijo ali društvo napram tretjim osebam.

Ako pravica zastopstva ne pristoja posamezni osebi, voli tista oseba, ki jo v to svrho določijo zastopniki društva ali korporacije.

Ta oseba mora biti moškega spola, avstrijski državljan in svojepravna ter mora biti polnoletna.

Občine, katere posedujejo zemljišča, ki jim dajejo volilno pravico, ne morejo izvrševati kot take te pravice.

§ 17.

Poslance mest, trgov in industrijskih krajev, omenjenih v § 3., volijo direktno vsi polnoletni občani in avstrijski državljani, ki imajo po posebnih občinskih štatutih ali po občnem občinskem zakonu pravico voliti v občinske zastope mest, trgov in industrijskih krajev, tvorečih volilni okraj, in kateri niso izključeni od aktivne volilne pravice po § 22. volilnega reda za deželni zbor, ako spadajo isti v prvo ali drugo volilno skupino ali plačujejo v tretji skupini najmanj 20 kron neposrednega davka.

§ 18.

Poslanci kmetskih občin se volijo direktno.

V razredu kmetskih občin imajo pravico voliti polnoletni občani in avstrijski državljani, ki imajo po občinskem zakonu pravico voliti v zastop dotične občine, ki niso izključeni od aktivne volilne pravice po § 22. volilnega reda za deželni zbor, in tvorijo I. in II. volilno skupino za volitve v občinski zastop.

§ 19.

V splošnem volilnem razredu imajo pravico voliti vse osebe moškega spola, ki so svojepravne, so 24 let stare, so avstrijski državljani in niso izključene od volilne pravice po § 22. tega volilnega reda za deželni zbor.

Volilna pravica se izvršuje v občini, v katerej prebiva dotična oseba na dan razpisa volitve najmanj eno leto (§ 66. I. odst. zakona z dne 1. avgusta 1905 drž. zak. št. 111).

§ 20.

Vsak volilec more izvrševati svojo volilno pravico le v enem volilnem okraju onega volilnega razreda, kateremu pripada, in praviloma le osebno.

Izredno morejo volilni upravičenci veleposestva izvrševati svojo volilno pravico po pooblaščencu.

Ta mora imeti volilno pravico v istem volilnem razredu in more zastopati le enega volilca.

Kdor ima volilno pravico v volilnem razredu veleposestva, ne more voliti v volilnem razredu mest, trgov in industrijskih krajev, in kmetskih občin; kdor ima volilno pravico v mestih, trgih in industrijskih krajih, omenjenih v § 3., ne more voliti v nobeni kmetski občini.

Volilec volilnih razredov mest, trgov in industrijskih krajev, in kmetskih občin, ki je član raznih občin, izvršuje svojo volilno pravico le v občini, kjer redno prebiva.

§ 21.

Poslancem v deželni zbor je izvoljiva vsaka oseba moškega spola, ki:

a) je avstrijski državljan;

b) je trideset let stara;

c) uživa vse državljanske pravice, in

č) ima pravico voliti poslance za deželni zbor po določilih prejšnjih paragrafov v kakem volilnem razredu, t. j. ali v volilnem razredu veleposestva; ali mest, trgov in industrijskih krajev; ali kmetskih občin; ali v splošnem volilnem razredu.

Te kvalifikacije za izvoljivost veljajo tudi za poslance trgovske in obrtne zbornice.

§ 22.

Od volilne pravice in izvoljivosti so izključeni:

a) osebe, ki so bile kaznovane radi hudodelstva ali radi prestopka tatvine, poneverjenja, njune deležnosti, goljufije, zvodstva (§ 460, 461, 463, 464, 512. kaz. zak.).

Ta posledica kazenske obsodbe neha v tistih slučajih obsodbe, ki jih našteva § 6. štev. 1 do 10 zakona z dne 15. novembra 1867 drž. zak. št. 131, ko je prestana kazen; v slučajih obsodbe radi drugih hudodelstev, ko preteče deset let, ako je bil krivec obsojen na najmanj petletno kazen; drugače ko preteče 5 let; v slučaju obsodbe radi označenih prestopkov pa, ko pretečejo tri teta po prestani kazni.

b) Osebe, o katerih premoženju se je razglasil konkurz, do rešitve konkurza.

c) Osebe, ki radi uboštva uživajo ali so uživale v letu neposredno predidočem volitvi preskrbo iz javnih ali občinskih sredstev, ali ki sploh žive od javne milodarnosti.

Za preskrbo ubožnih ali za dela javne milodarnosti se ne smatrajo: podpore iz bolniških blagajnic, rente za nezgode, starost ali onemoglost, oprostitve šolnin, podelitev učil ali štipendijev ter pomoči v stiski.

č) Častniki, vojaški duhovniki, gažisti brez činovnega razreda in moštvo oborožene sile, oziroma orožništvo, vštevši tiste, ki so začasno na dopustu, ne morejo ne voliti ne voljeni biti.

Od izvoljivosti so izključeni razun zgoraj imenovanih tudi vsi trajno ali začasno aktivno službujoči uradniki oborožene sile.

Izvoljivost pa ni omejena gledé tistih oseb, pripadajočih oboroženi sili, katere v dotičnem času aktivno službujejo vsled tega, ker so zakonito zavezane orožnim (službenim) vajam.

III. Kako se razpisujejo volitve in kako se delajo priprave za nje.

§ 23.

Opomin za izvedbo volitve izda praviloma deželna politična oblast z odloki, ki morajo obsegati dan, katerega se mora izvesti v volilnih krajih, določenih po tem volilnem redu, volitev poslancev v deželni zbor.

Volilni dan je določiti tako, da se morejo dovršiti pred istim vse potrebne priprave.

§ 24.

Obče volitve za deželni zbor se morajo razpisati tako, da se izvolijo najprej poslanci splošnega volilnega razreda, potem poslanci kmetskih občin, na to poslanci mest, trgov in industrijskih krajev, kakor tudi trgovske in obrtne zbornice, in končno poslanci veleposestva; in tako, da se vrši volitev vsakega volilnega razreda v celi deželi istega dne.

§ 25.

Splošne volitve se razglase v deželnem uradnem listu in z lepaki v vseh občinah.

Posamezne volitve gledé volilnega razreda veleposestva in trgovske in obrtne zbornice se objavijo v deželnem uradnena listu, gledé volilnega razreda mest, trgov in industrijskih krajev, kakor tudi kmetskih občin in gledé splošnega volilnega razreda pa z lepaki v občinah, ki tvorijo dotične volilne okraje.

§ 26.

Vsi volilni upravičenci, kateri izvršujejo po določilih tega volilnega reda svojo volilno pravico v enem in istem volilnem okraju in na enem in istem volišču in ki pripadajo eni in isti volilni skupini, se vpišejo v posebne imenike volilcev po abecednem redu.

§ 27.

Imenike volilcev za volilno skupino veleposestva in trgovske in obrtne zbornice mora sestaviti deželna politična oblast.

Za sestavo imenikov za volilne razrede mest, trgov in industrijskih krajev, za volilni razred kmetskih občin in za splošni volilni razred skrbi glede vsake občine dotični župan.

Volilne imenike veleposestva in trgovske in obrtne zbornice razglasi deželna politična oblast v deželnem uradnem listu in določi za reklamacije rok 14 dni, računajoč od dneva razglasitve.

Volilni imeniki drugih volilnih razredov, ki jih sestavi župan, se razpoložijo v uradih dotičnih občin vsakomur v upogled.

Razpoložitev volilnih imenikov se javno razglasi in se določi za reklamacije 14 dnevni rok, računajoč od dneva razglasitve.

En izvod volilnega imenika mora predložiti vsak župan neposredno predstojni politični oblasti.

§ 28.

Reklamacije proti volilnim imenikom morejo vložiti volilci dotičnega volilnega razreda radi tega, ker so se sprejeli v istega volilni neupravičenci, ali ker se niso vpisali upravičenci.

Reklamacije proti volilnim imenikom za veleposestvo in za trgovsko in obrtno zbornico se imajo vložiti pri deželni politični oblasti; reklamacije proti imenikom drugih volilnih razredov se vložijo pri županu.

§ 29.

Reklamacije, ki se vložijo pri županu se predložijo tekom treh dni neposredno predstojni politični oblasti.

§ 30.

O pravočasno vloženih reklamacijah, če so naperjene proti volilnim imenikom veleposestva, trgovske in obrtne zbornice in mesta goriškega, odloči deželna politična oblast, če so naperjene proti drugim volilnim imenikom, politična oblast, katerej je dotična občina podrejena..

§ 31.

Proti odločbam, ki se izdajo v smislu § 30 — ako se ne nanašajo iste na reklamacije proti volilnim imenikom veleposestva, trgovske in obrtne zbornice ali mesta goriškega, — je dopuščen utok, ki se ima odposlati tekom treh dni, računajoč od dneva vročitve izpodbijane odločbe, c. kr. deželni politični oblasti.

Odločba deželne politične oblasti je v vsakem slučaju končnoveljavna.

Reklamacije in utoki, ki se vložijo po preteku zakonitega roka, se imajo zavrniti, ker so zakasneli.

§ 32.

Čim je imenik volilcev za volilni razred veleposestva ali trgovske in obrtne zbornice po izdani odločbi o pravočasno vloženih reklamacijah popravljen, izdajo se posameznim volilcem izkaznice, katere morajo obsegati tekočo številko volilnega imenika, ime in bivališče volilca, kraj, dan in uro začetka in zaključka volitve.

Na Primorskem bivajočim volilcem se izkaznice vroče; izven Primorskega bivajoči volilci se povabijo v deželnem uradnem listu, naj dvignejo svoje izkaznice.

§ 33.

Za volilni razred mest, trgov in industrijskih krajev, za volilni razred kmetskih občin iz za splošni volilni razred izda volilcem po rešitvi reklamacij izkaznice tista politična oblast, katerej pristoja reševati reklamacije proti volilnim imenikom v smislu tega zakona.

V mestu goriškem se more naročiti županu, da izda izkaznice.

§ 34.

Izkaznice, katere omenja § 33. se dostavijo volilcem na njih stanovanjih in vročevanje se more naročiti županom.

V slučaju pa, da bi se izkaznice iz katerega koli razloga ne vročile najpozneje 24 ur pred dnevom volitve, povabijo se volilci na v kraju običajen način, naj pridejo osebno po svoje izkaznice.

IV. Kako se vrši volitev poslancev.

§ 35.

Vodstvo volilnega opravila vsake posamezne volilne skupine, ki se mora vršiti v navzočnosti volilnega komisarja, se izroči v vsakem volilnem kraju, oziroma na vsakem volišču, volilni komisiji, ki obstoji:

1. za vsako volilno skupino veleposestva iz štirih članov, katere izvolijo volilci in iz treh članov, katere imenuje predstojnik deželne politične oblasti;

2. za trgovsko in obrtno zbornico iz predsednika ali njegovega namestnika, katerega določi predsednik sam, iz 2 članov zbornice, katere izvole volilci in iz drugih dveh članov zbornice, katere imenuje volilni komisar;

3. za volitev poslancev mest, trgov, industrijskih krajev, kmetskih občin in splošnega volilnega razreda za vsak volilni kraj iz župana ali njegovega namestnika, ki ga določi župan, iz dveh članov, ki jih izvoli občinski zastop volilnega kraja izmed volilcev te občine in iz dveh članov, ki jih imenuje izmed volilcev te občine volilni komisar.

Volitve v vse volilne komisije se izvrše z glasovnicami in je potrebna za veljavnost izvolitve relativna večina glasov.

Ako ne pride zadostno število volilcev, potrebno v ustanovitev komisije, opravlja posle volilne komisije volilni komisar.

Volilni komisar mora skrbeti za vzdrževanje reda in miru tekom volilnega opravila in da se izpolnjujejo določila volilnega reda.

Ne sme dopuščati, da bi volilna komisija prestopila svoje področje.

Ko se prične volilno opravilo, prepovedani so v volilnici nagovori na volilce.

Volilnega komisarja določi za veleposestvo, za trgovsko in obrtno zbornico in za mesto goriško predstojnik deželne politične oblasti, za druge volilne kraje neposredno predstojna politična oblast prve inštance.

Služba volilnega komisarja je — ne glede na predpise, veljavne za javne uradnike — častna služba, katero je dolžan prevzeti vsak, ki je v volilnem kraju volilec.

Vsaki volilni komisiji se doda zapisnikar.

§ 36.

Volilcem izdane izkaznice dajejo istim pravico do vstopa v volilnico, in veljajo za poziv, da pride vsak brez nadaljnega vabila volit tisti dan, ki je na njih zaznamovan in ob določeni uri.

Razven članov volilne komisije imajo pristop v volilnico med urami, določenimi za volitev, le volilci, ki imajo izkaznice.

§ 37.

Na dan volitve, ob določeni uri in v zbirališču, določenem za to, se začne volilno opravilo s tem, da se ustanovi volilna komisija ne glede na število prisotnih volilcev.

Komisijski člani izvolijo predsednika izmed sebe po glasovnicah z relativno večino glasov; ako je število glasov enako, odloči žreb, katerega potegne volilni komisar.

Ako se volilna komisija ne more osnovati, ker ni zakonitih pogojev, izvršuje posle komisije volilni komisar.

Komisija prevzame imenike volilcev, glasovalne zaznamke in glasovnike.

§ 38.

Predsednik komisije predoči zbranim volilcem vsebino §§ 21. in 22. volilnega reda gledé kvalifikacij, potrebnih za izvoljivost, razloži jim, kako se ima postopati pri volitvi in pri štetju glasov in jih pozove, naj oddajo svoje glasove po prostem prepričanju brez postranskih namenov in na način, ki ga smatrajo po najboljši vesti in vednosti najprimernejšim javnemu blagru.

§ 39.

Ako pred začetkom volitve ugovarja kdo volilni pravici osebe, ki je navedena v volilnem imeniku in je prišla volit, ter meni, da je izgubila ista po sestavi imenika kako kvalifikacijo, odloči tozadevno volilna komisija takoj. Komisija sklepa v tu-označenih slučajih in v vseh drugih slučajih, ki jih navaja ta zakon, z relativno večino glasov brez ozira na število glasujočih.

Predsednik volilne komisije odda svoj glas le, ako so glasovi enako razdeljeni in v tem slučaju je njegov glas odločilen.

Vsaka odločba volilne komisije se mora vpisati v volilni zapisnik. Proti odločbam volilne komisije ni dopuščen utok.

§ 40.

Voli se z glasovnicami.

Na vsaki glasovnici se mora napisati toliko imen, kolikor poslancev ima voliti dotična volilna skupina.

§ 41.

Neposredno pred začetkom glasovanja se mora komisija prepričati, da je za vlaganje glasovnic določena posoda prazna.

Glasovanje se pričenja s tem, da oddajo člani volilne komisije svoje glasovnice.

Nato oddajo glasovnice volilci po tistem redu, kakor prihajajo volit.

Vsak volilec mora, ko oddaja glasovnico, pokazati svojo izkaznico.

Predsednik komisije prečita iz glasovnice ime volilčevo, prevzame od slednjega zloženo glasovnico in jo položi neodprto v volilno posodo.

Kdor voli kot pooblaščenec, mora izročiti pooblastilo volilni komisiji.

§ 42.

Ako nastanejo med glasovanjem dvomi gledé identitete volilca, odloči tozadevno volilna komisija takoj.

§ 43.

Oddajanje glasovnic od strani posameznih volilcev, se mora zaznamovati v to določenem razpredelu v volilnem imeniku zraven imen volilcev.

Ta zaznamovanja izvršuje zapisnikar, dočim vpisuje član komisije osebe, ki oddajo glasovnice, v glasovalni zaznamek.

V glasovalnih zaznamkih se vpišejo imena oseb, ki oddajo svoje glasove osebno, oziroma, ko se gre za glasovanje s pooblastilom v volilnem razredu veleposestva, imena pooblaščencev, kakor tudi oseb, za katere glasujejo.

Glasovalni zaznamek tvori kontrolo nad zaznambami o oddanih glasovnicah, vpisanih v volilnih imenikih.

§ 44.

Volitev mora končati praviloma tekom v to določenega dneva. Ako pa nastanejo okoliščine, ki bi branile začetek, nadaljevanje ali sklep volitve, more jo volilna komisija s pritrditvijo volilnega komisarja podaljšati ali preložiti na naslednji dan.

Podaljšanje ali preložba se mora pravočasno razglasiti na v kraju običajen način.

V označenih slučajih mora komisija zapečatiti spise in volilno posodo z glasovnicami, ki so že v njej, dokler se volilno opravilo ne nadaljuje.

§ 45.

Oddajanje glasovnic se mora skleniti ob določeni uri. Volilci pa, ki so prišli v volilnico pred potekom sklepne ure, ne morejo se izključiti od glasovanja.

Volilna komisija se prepriča potem, da odgovarja število volilcev, vpisanih v glasovalnem zaznamku, številu oddanih glasovnic, nakar preide k skrutiniju (štetju glasov).

Predsednik komisije prečita glasno imena, napisana na glasovnicah; ta imena mora vpisati član komisije v glasovnik. Glasovnik se sestavi tako, da se vpiše vsakdo, ki dobi glas kot poslanec, z imenom in zraven njegovega imena se pristavi številka ena, pri drugem glasu, ki pride nanj, se pristavi številka dve, pri tretjem glasu številka tri itd.

Drug član komisije vodi v svrho kontrole na isti način enak glasovnik.

§ 46.

Glasovi, ki pridejo na osebo, katera v smislu § 22. ni izvoljiva; glasovi, ki so vezani na pogoje, ali so jim pristavljena naročila za tistega, ki se voli; končno glasovi, iz katerih se ne more razločno spoznati osebe, katerej veljajo, so neveljavni in se ne štejejo.

Prazne glasovnice se ne smatrajo za oddane.

O veljavnosti glasov odloči volilna komisija.

Ako je zaznamovano ime osebe na isti glasovnici večkrat, šteje se pri štetju glasov le enkrat.

Ako ima glasovnica višje število imen od števila poslancev, ki se imajo izvoliti, se ne štejejo število presegajoča imena, napisana na koncu glasovnice.

Ako ima glasovnica manjše število od števila poslancev, ki se imajo izvoliti, je ista vzlic temu veljavna.

§ 47.

Uspeh štetja glasov razglasi predsednik volilne komisije takoj.

Ako z volilnim opravilom ni končana volitev poslanca ali poslancev, naznani predsednik komisije pri označeni razglasitvi, da se bode konštatiral končni uspeh v glavnem volilnem kraju na podlagi delnih uspehov posameznih volilnih spisov, nanašajočih se na volitev istega ali istih poslancev.

§ 48.

Poslancem izvoljena je tista oseba, ki ima zase več nego polovico vseh oddanih veljavnih glasov.

Ako dobi nadpolovično večino glasov več oseb nego znaša število poslancev, ki se imajo izvoliti, smatra se izvoljenim tisti, ki prejme več glasov; v slučaju, da so glasovi enako razdeljeni, odloči žreb, — katerega potegne predsednik volilne komisije, — koga je smatrati za izvoljenega.

Ako se ne doseže nadpolovična večina glasov, se vrši ožja volitev; ako je treba voliti v volilnem okraju dva ali več poslancev, vrši se ožja volitev med poslanci, ki se morajo še izvoliti za onimi poslanci, kateri so že dobili nadpolovično večino glasov.

§ 49.

Pri ožji volitvi, ko ima voliti dotična volina skupina enega samega poslanca, se morajo volilci omejiti na tisti dve osebi, ki sta prejeli pri prvi volitvi relativno večje število glasov; ako se imajo voliti v dotičnem volilnem okraju dva ali več poslancev, morajo se omejiti volilci pri ožji volitvi na tiste osebe, ki so prejele pri prvi volitvi relativno večje število glasov po onih, ki so dosegle nadpolovično večino glasov, in število oseb, ki se privzamejo v ožjo volitev, je v tem slučaju vedno dvakrat večje nego je število poslancev, ki še imajo še izvoliti.

Ako so glasovi enako razdeljeni odloči žreb, — katerega potegne predsednik komisije — koga je vzeti v ožjo volitev.

Vsak glas, ki pride pri ožji volitvi na osebo, ki ni privzeta v to volitev, je šteti za neveljaven.

Ako so pri ožji volitvi vsi veljavni glasovi enako razdeljeni med osebami, privzetimi v ožjo volitev, odloči žreb, — ki ga pritegne predsednik volilne komisije, — katero izmed teh oseb je smatrati za izvoljeno.

Ao se — s pridržkom tu omenjenega slučaja — ne doseže nadpolovična večina glasov, nadaljuje se ožja volitev, dokler se ne doseže za vse poslance, ki se imajo še izvoliti, nadpolovična večina glasov, ali gori označena enakost glasov med osebami, privzetimi v ožjo volitev, v katerem slednjem slučaju odloči konečno žreb, katerega potegne predsednik komisije.

Volilci, ki pri prejšnji volitvi niso glasovali, niso radi tega izključeni od izvrševanja te pravice pri drugem glasovanju oziroma pri ožji volitvi.

§ 50.

Po končani volitvi se sklene o njej pisani zapisnik in člani volilne komisije, volilni komisar in zapisnikar ga podpišejo z glasovalnimi zaznamki vred; priloživši mu volilni imenik, glasovalni zaznamek in podpisane glasovnike, veljavne in tudi za neveljavne spoznane glasovnice, — pri volitvah veleposestva tudi morebitna pooblastila — se skupno zapečati. Na spis se postavi napis, ki pove vsebino, in se izroči volilnemu komisarju.

Volilni komisar mora poslati volilni spis, ako je izvolitev poslanca ali poslancev z volitvijo končana, deželni politični oblasti; ako se pa za isto volitev glasuje v več nego v enem volilnem zborovanju, volilnemu komisarju, ki je odrejen za glavno volilno komisijo.

Ako volilnih spisov ne podpišejo vsi člani volilne komisije, se mora razlog tega navesti v volilnem zapisniku.

§ 51.

V slučajih, ko se glasuje za isto volitev v več nego enem volilnem zborovanju, mora skupni uspeh vseh glasovanj skupaj poizvedeti glavna volilna komisija, katera mora v ta namen prevzeti volilne spise, ki jih vpošljejo posamezne volilne komisije komisarju, postavljenemu za označeno komisijo.

Glavna volilna komisija se zbere v navzočnosti komisarja v to določenem kraju, in je sestavljena iz 5 članov, in sicer iz župana občine, kjer je sedež glavne volilne komisije, ali iz njegovega namestnika, katerega določi župan, iz dveh članov, ki jih izvoli dotični občinski zastop in iz drugih dveh članov, katere imenuje volilni komisar; člani komisije se morajo izbrati izmed volilcev dotične volilne skupine v kraju, kjer je sedež volilne komisije,

Predsednika glavne velilne komisije izvolijo člani komisije izmed sebe z relativno večino glasov.

Med poizvedbo volilnega uspeha imajo le volilni komisar in člani komisije pristop v lokal te komisije.

Glavna volilna komisija mora sestaviti uspehe volilnih opravil, ki so jih ustanovile posamezne volilne komisije, ne da bi se spuščala v pregledovanje uradnih dejanj teh komisij.

Ko se poizve skupni uspeh volitve, sklene se dotični zapisnik, člani volilne komisije, volilni komisar in zapisnikar ga podpišejo, in, priloživši mu volilne spise, ki so došli od posameznih volilnih komisij'

se zapečati. Na ves spis se nadene nato napis, ki pove vsebino in potem se izroči volilnemu komisarju, ki mora vposlati vse spise deželni politični oblasti.

Predsednik glavne komisije razglasi uspeh volitve, ko se je odprl lokal glavne volilne komisije.

§ 52.

Predstojnik deželne politične oblasti izda in vroči, ko je vpogledal volilne spise, došle na to oblast, vsakemu izvoljenemu poslancu, ako so dani pogoji, določeni za izvoljivost in ni nikakega razloga za izključenje po § 22., volilno potrdilo.

To potrdilo daje izvoljencu pravico vstopiti v deželni zbor in utemeljuje domnevanje, da je njegova izvolitev veljavna, dokler se ne proglasi neveljavnost izvolitve.

§ 53.

Vse volilne spise mora poslati predstojnik deželne politične oblasti deželnemu odboru, ki jih pregleda in poroča o njih deželnemu zboru, kateremu pristoja odločitev o dopustitvi izvoljenih.

Ako se izkaže dvojna izvolitev, mora izvoljenec izjaviti najpozneje 8 dni potem, ko se ustanovi novoizvoljeni deželni zbor, in v slučaju dopolnilne volitve, po prvem sklicanju deželnega zbora, katero izvolitev sprejme. Ako se ne poda ta izjava tekom te dobe, odloči se z žrebom, — katerega potegne deželni glavar v javni seji, — katera volitev ima veljati.

Gledé na ta način izpraznjenega mesta poslanca, razpiše se nova volitev.

§ 54.

Prememba volilnega reda.

Za deželnozborsko sklepanje gledé premembe deželnega volilnega reda je potrebna navzočnost najmanj treh četrtin članov deželnega zbora in pritrditev najmanj dveh tretjin navzočih članov.

Čl. III.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem razglasitve in velja za navodilo pri prvih splošnih volitvah deželnozborskih poslancev, katere se imajo vršiti po potrditvi tega zakona.

Čl. IV.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. 10

N. 228/Dieta
N. 2184/07

Legge del . . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, con la quale viene modificato il § 6 della legge del 28 febbraio 1890 N. 8 B. L. P. sulle retribuzioni per l' istruzione religiosa nelle scuole pubbliche popolari.

Coll' adesione della Dieta provinciale della Mia Contea Principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Articolo I.

Il § 6 della legge del 28 febbraio 1890 N. 8 B. L. P. viene posto fuori di vigore e sostituito col seguente:

§ 6.

Gli emolumenti fissi dei maestri appositi di religione vengono regolati secondo le prescrizioni vigenti sugli emolumenti di servizio dei maestri secolari della rispettiva scuola e sul pensionamento di questi maestri come pure sui provvedimenti in favore dei loro superstiti.

L' Autorità scolastica provinciale decide di concerto col Consiglio scolastico distrettuale rinforzato secondo l' importanza della rispettiva scuola, in quale classe di salario sia da collocarsi il maestro che viene nominato con emolumenti fissi presso una scuola popolare generale.

Nel caso di disaccordo fra l' Autorità scolastica provinciale ed il Consiglio scolastico distrettuale rinforzato decide il Ministro dell' Istruzione.

In riguardo alla pensione verrà computato ai maestri di religione nominati in via definitiva anche il tempo di servizio trascorso in impiego provvisorio, qualora questo tempo sia in continuazione non interrotta col tempo impiegato in pianta stabile.

Se appositi maestri di religione con emolumenti fissi devono impartire l' istruzione religiosa presso scuole popolari generali e presso scuole popolari cittadine, saranno da parificarsi quanto agli emolumenti ai maestri di scuole cittadine.

Articolo II.

I paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11 della legge 28 febbraio 1890 B. L. P. N. 8 rimangono inalterati.

Articolo III.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Dell' esecuzione di questa legge è incaricato il Mio Ministro del Culto e dell' Istruzione.

Priloga 10.

Štev. 228/zbor
Štev. 2184/1907

Zakon z dne . . . . .

veljaven za poknezeno grofovino Goriško in Gradiško, s katerim se spreminja § 6. zakona z dne 28. februvarja 1890 deželnega zakonika št. 8 gledé nagrad za podučevanje veronauka ua javnih ljudskih šolah.

S pritrditvijo deželnega zbora Svoje poknežene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem to-le:

Člen I.

Paragraf 6. zakona z dne 28. februvarja 1890 dež. zak. št. 8 se razveljavlja in nadomešča s sledečim:

§ 6.

Stalne plače posebnih učiteljev veronauka se urede po predpisih, veljavnih za službene prejemke posvetnih učiteljev dotične šole in za upokojitev teh učiteljev ter za preskrbnine preostalim.

V kateri obstoječih plačilnih razredov se ima uvrstiti poseben učitelj veronauka, ki se namesti s stalno plačo na javnih ljudskih šolah, odločuje gledé na važnost dotične šole, deželna šolska oblast sporazumno s pomnoženim okrajnim šolskim svetom.

V slučaju, da deželna šolska oblast in pomnoženi okrajni šolski svet ne soglašata, odločuje minister za uk.

V pokojnino se vračuni stalno nameščenim posebnim veroučiteljem tudi začasna službena doba, ako sledi istej nepretržna stalna službena doba.

Ako morajo posebni učitelji veronauka s stalno plačo podučevati veronauk na javnih ljudskih in na meščanskih šolah, se enačijo gledé plač učiteljem meščanskih šol.

Člen II.

Paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10. in 11. ostanejo neizpremenjeni.

Člen III.

Ta zakon stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.
Mojemu ministru za uk in bogočastje je naročeno, da izvrši ta zakon.

Alleg. N. **11**

N. 372/Dieta
N. 153/Pres.

REGOLAMENTO

PER LA

GIUNTA PROVINCIALE

E

STATUTO

pel personale degli uffici provinciali

(Approvati nella seduta della Dieta provinciale del 16 marzo 1907)

GORIZIA
Stab. tip. Giov. Paternolli
1907.

REGOLAMENTO

PER LA

GIUNTA PROVINCIALE

E

STATUTO

pel personale degli uffici provinciali

(Approvati nella seduta della Dieta provinciale del 16 marzo 1907)

GORIZIA
Soc. tip. Giov. Paternolli
1907.

A.

Regolamento per la Giunta provinciale.

CAPITOLO PRIMO.

Attribuzioni della Giunta provinciale.

§ 1.

La Giunta provinciale è l'organo amministrativo ed esecutivo della Dieta provinciale, e si compone di quattro assessori eletti dalla Dieta stessa, e del Capitano provinciale quale presidente che, pel caso di suo impedimento, nomina tra gli assessori stessi, il suo sostituto.

§ 2.

La durata delle funzioni degli assessori e dei loro sostituti è uguale a quella della Dieta provinciale, che li ha eletti; continua però anche dopo spirata l'epoca della Dieta provinciale, come pure nel caso che essa venisse sciolta, fino a tanto che dalla nuova Dieta provinciale venga nominata la nuova Giunta.

§ 3.

Se durante il tempo in cui la Dieta provinciale non è radunata, uno degli assessori venisse a mancare per morte, o per rinunzia, sia al suo mandato di Deputato provinciale, sia anche soltanto a quello di assessore, o fosse per lungo tempo impedito ad attendere agli affari spettanti alla Giunta provinciale, il Capitano provinciale chiamerà nella Giunta il sostituto che dalla Dieta sarà stato eletto a supplirlo.

Entrando in funzione il sostituto, gli verrà col giorno del suo ingresso assegnato l'indennizzo spettante ad un assessore, cessando col giorno stesso l'indennizzo di quello che esso è chiamato a supplire.

§ 4.

Gli assessori, e così pure i sostituti chiamati nel caso del precedente § 3 a supplirli, sono obbligati a prender dimora a Gorizia.

§ 5.

A titolo d'indennizzo ricevono annualmente dai fondi provinciali, il Capitano provinciale cor. 6000.— e ciascuno degli assessori corone 4000.— in rate mensili antecipate.

Resta ad essi vietato di rinunziare a tale indennità.

Le diarie di presenza dei deputati; le competenze di viaggio dei deputati, dei membri della Giunta e degl'impiegati provinciali sono contemplate dall'acclusa normale.

§ 6.

Il Capitano provinciale, od in caso d'impedimento, il di lui sostituto, accorda agli assessori permessi d' assenza. Quando questa si dovesse protrarre oltre a due mesi, verrà, all' espiro di questi, sospesa l' ulteriore percezione dell' indennizzo fino al giorno in cui l' assessore riprende le sue funzioni. Se un assessore viene eletto a deputato al Consiglio dell' Impero ed accetta il mandato, va riguardato impedito dall' attendere agli affari della Giunta provinciale a sensi del § 14 R. P. per tutta la durata della sessione parlamentare.

Se però per malattia taluno degli assessori si trovasse impedito di attendere al suo ufficio, la percezione dell' indennizzo gli verrà sospesa soltanto, quando l' impedimento continui oltre a quattro mesi.

§ 7.

La Giunta provinciale appronta, tanto per propria iniziativa, quanto per incarico della Dieta provinciale, proposte e progetti di legge in affari provinciali da trattarsi dalla Dieta stessa.

§ 8.

La Giunta provinciale è tenuta di porre in esecuzione le deliberazioni della Dieta provinciale, e di darne conto alla medesima, o di comunicare le cause che ne impedirono l' esecuzione.

§ 9.

La Giunta provinciale, quale organo della Dieta, è tenuta a sostenere i diritti costituzionali della Provincia e la sua integrità, e ad amministrare con accuratezza la sostanza dei fondi ed istituti provinciali.

§ 10.

La Giunta provinciale sostiene le veci della rappresentanza della Provincia in tutti gli affari di diritto.

I documenti da rilasciarsi in nome della rappresentanza provinciale verranno firmati dal Capitano provinciale, o dal suo sostituto, e da due assessori della Giunta e muniti del sigillo provinciale.

§ 11.

La Giunta provinciale appronta l' occorrente per le sedute della Dieta provinciale, rintraccia e provvede le località per la rappresentanza provinciale, per gli uffici ed organi, e per gli istituti da lei immediatamente dipendenti, ed ha cura della loro conservazione ed ammobiliamento.

§ 12.

La Giunta provinciale esamina le carte di legittimazione e gli atti di elezione dei nuovi membri della Dieta provinciale, e riferisce in proposito alla Dieta stessa, alla quale sola spetta la decisione sull' ammissione dell' eletto.

§ 13.

La Giunta provinciale sbriga gli affari che dalle leggi vigenti sono assegnati alla rappresentanza provinciale, ed in seguito potessero venirle assegnati, in quanto che tali affari non siano stati espressamente riservati alla Dieta provinciale.

Durante il tempo però in cui la Dieta provinciale non è convocata, può la Giunta provinciale sbrigare d'urgenza le domande di addizionali alle imposte dirette ed indirette presentate dai comuni o da altri gruppi di concorrenza legale, abbisognanti della Sovrana sanzione, e così pure chiedere in nome della Dieta stessa la Sovrana approvazione delle addizionali occorrenti all'amministrazione provinciale, quando la Dieta provinciale non fosse stata convocata in tempo utile per provvedervi negli annuali preventivi.

§ 14.

La Giunta provinciale esercita i diritti di presentazione spettanti alla provincia, od alla Giunta stessa devoluti per le vigenti leggi, e così pure quelli di proposta e di nomina per posti di fondazione, e di stipendi, e di accettazione in istituti e fondazioni provinciali, restando obbligata ad osservare pienamente le relative disposizioni di legge, o statutarie, o fondazionali.

§ 15.

La Giunta provinciale, secondo le disposizioni della Dieta, cura la conservazione della sostanza, dei fondi e degli istituti provinciali, ne tiene l'amministrazione a termini delle veglianti leggi e statuti, provvede agli scopi provinciali coi loro redditi e cogli altri mezzi votati dalla Dieta provinciale e dà a questa annualmente a tempo debito relazione della gestione da essa tenuta dall'epoca dell'ultima convocazione della Dieta provinciale.

§ 16.

La Giunta provinciale presenterà annualmente alla Dieta provinciale i conti consuntivi dell'anno precedente riguardo ai fondi da essa amministrati, e le proporrà debitamente motivati i conti preliminari per l'anno susseguente.

§ 17.

Alla Giunta provinciale spetta la disposizione dei denari votati nei rispettivi preliminari, senza però che le sia permesso di valersi degli avanzi di un fondo determinato per coprire l'eventuale disavanzo di altri fondi.

Il sorpasso di ogni capitolo d'esito dovrà dalla Giunta provinciale giustificarsi all'atto della produzione del conto consuntivo.

§ 18.

La Giunta provinciale è autorizzata di accordare in casi straordinari ed urgenti un dispendio fino a corone 10000, ancorchè non preventivati nella rubrica delle spese impreviste, ma dovrà giustificare subito la spesa nella prossima riunione della Dieta provinciale e chiederne la sanatoria.

§ 19.

Nuove costruzioni e riparazioni importanti sono da appaltarsi, e potranno dalla Giunta provinciale farsi eseguire in propria regìa soltanto in casi di grave urgenza, o quando manchino offerenti. Le somministrazioni per istituti provinciali dovranno ugualmente di regola assicurarsi mediante esperimento d'asta.

§ 20.

I denari, le carte di pubblico credito, ed i documenti pubblici e privati, saranno dalla Giunta provinciale fatti conservare e custodire in casse di ferro a tre chiavi. La Giunta provinciale scontrerà le casse più volte all' anno.

§ 21.

Alla Giunta provinciale sono subordinati tutti gli uffici ed istituti provinciali, e tutti gl' impiegati provinciali e servi nominati, sia dalla Dieta provinciale, sia dalla Giunta stessa, come non meno tutte le persone che vengono salariate dai fondi assegnati alla sua amministrazione.

Essa ha da sorvegliare che dagl' impiegati e servi a lei subordinati vengano esattamente osservati i regolamenti e le istruzioni di servizio.

§ 22.

La Giunta provinciale propone alla Dieta provinciale la sistemazione dello stato del personale e dei salari degl' impiegati e servi occorrenti ai suoi uffici, o per singoli oggetti di amministrazione, e così pure il modo di loro nomina, la procedura disciplinare e le basi regolanti l' istruzione relativa al loro impiego.

§ 23.

La nomina degl' impiegati e servi è riserbata alla Giunta provinciale, che vi procede aprendo di regola il concorso, quando cioè non trovi di provvedervi coll' avanzamento graduale.

In ciò essa è tenuta alla stretta osservanza delle deliberazioni della Dieta provinciale riguardo la sistemazione del personale degli uffici provinciali, e dei loro salari, restando però autorizzata, durante la vacanza di qualche posto, e fino che al medesimo venga nominata persona idonea e di sua soddisfazione, di provvedere anche in qualunque altra guisa al servizio, sempre però in via provvisoria, e non oltrepassando nel complessivo dispendio per gl' impiegati la somma che sarà assegnata annualmente nel preventivo del fondo provinciale per questo titolo, e che dovrà corrispondere allo stato sistemato del personale degli uffici della Giunta provinciale, e dei suoi salari.

§ 24.

Se la Giunta provinciale ritiene opportuna la soppressione di un impiego resosi vacante, potrà essa sospenderne la occupazione sino a che nella prossima sua riunione la Dieta provinciale siasi pronunciata in proposito.

§ 25.

La Giunta provinciale accorda agl' impiegati e servi antecipazioni di salario, sussidi e rimunerazioni sulla base delle norme vigenti per gl' impiegati dello Stato, e ciò fino a tanto che la Dieta provinciale non trovi di altrimenti disporre, e sbriga le domande degl' impiegati per l' assegno degli aumenti triennali e quinquennali e quelle pel passaggio dalla prima categoria di una classe di rango all' ultima della classe di rango superiore.

§ 26.

La Giunta provinciale ha il diritto di commisurare e conferire pensioni, provvigioni, soldi di quiescenza, di licenziamento e sussidi di educazione dietro l' importo dei relativi stipendi ed a sensi delle leggi dello Stato, restando però riservata la decisione alla Dieta provinciale in tutti i casi in cui il detto

diritto, per le leggi dello Stato, è riservato alla grazia e decisione Sovrana, e così pure in tutti i casi eccezionali non preveduti o non contemplati dalle leggi dello Stato, o quando si tratti di calcolare interruzioni di servizio, o servigi prestati in uffici, coi quali non sussiste reciprocità di trattamento.

Così del pari resta riservata la decisione alla Dieta provinciale su domande di pensioni non sistemate, e di aumento di salario personale, o della competente pensione, provvigione o sussidio di educazione oppure quando si chieggano sussidi di carestia, oppure graziali oltrepassanti gl' importi per questo titolo fissati nei preliminari dei rispettivi fondi.

§ 27.

Le investigazioni disciplinari vengono incamminate e sbrigate dalla Giunta provinciale di conformità alle prescrizioni vigenti pei funzionari dello Stato, fino che dalla Dieta provinciale non venga altrimenti disposto.

Pronunziandosi la destituzione di un impiegato, la nozione relativa sarà da assoggettarsi all' approvazione della Dieta provinciale nella prossima sua riunione.

§ 28.

La Giunta provinciale decide sulla necessità della prestazione di una cauzione per i determinati impieghi, e sull' accettazione, sequestro e rilascio della cauzione prestata.

§ 29.

Il Capitano provinciale assegna gli affari da pertrattarsi agli assessori della Giunta.

§ 30.

La Giunta provinciale pertratta e sbriga gli affari ad essa demandati in consigli collegiali.
Per la validità di una deliberazione, si richiede la presenza di almeno tre membri della Giunta.

§ 31.

Gli affari più importanti, come sarebbero: i progetti di legge; gli affari che riguardano variazioni nell' organizzazione e nelle discipline interne degli uffici; gli affari personali, in particolare le nomine, trasferimenti allo stato di riposo temporario o permanente, sospensioni o destituzioui dall' impiego; gli affari contemplati dal § 28 del Regolamento provinciale, potranno essere portati a deliberazione, presente tutta la Giunta.

§ 32.

All' uopo della deliberazione, il relatore esporrà a voce il relativo affare o leggerà il suo rapporto steso sopra affari più complicati e farà indi la sua proposta.

È libero a chi presiede, nei casi di speciale importanza, di dar luogo ad una discussione generale, prima di raccogliere definitivamente i voti.

Chiusa la discussione, egli inviterà i votanti, secondo il rango d' anzianità, a esternare la propria opinione.

§ 33.

Per la validità d' un conchiuso, è necessaria l' assoluta maggioranza di voti.
Chi presiede dà il suo voto allora soltanto, se ne risultasse parità di voti.

§ 34.

Nel caso che al preside sembri che la matura decisione d' un affare esiga più lunga riflessione, egli può far comunicare tutti gli atti e l'elaborato del relatore prima della deliberazione ai votanti che debbono intervenire alla stessa, all' oggetto che vi si preparino, come pure può sospendere la votazione per una successiva seduta.

§ 35.

Per gli affari, il cui disbrigo non soffre indugio, il Capitano provinciale provvederà che si tenga una seduta straordinaria o farà votare immediatamente per iscritto dal necessario numero di votanti.

§ 36.

Riguardando il Capitano provinciale come contraria al pubblico bene ed alle vigenti leggi una deliberazione della Giunta provinciale, egli è autorizzato ed obbligato a sospendere l' esecuzione, e ad assoggettare immediatamente l' affare alla decisione Sovrana a mezzo del Luogotenente.

§ 37.

Qualora siasi deciso nel merito dell' affare contro il relatore, oppure il suo progetto debba essere intieramente rifatto, tanto il conchiuso quanto i motivi dovranno estendersi dal votante che fu il primo a proporli.

§ 38.

Sopra ogni seduta sarà tenuto un protocollo, nel quale verrà fatta indicazione degli intervenuti e si noteranno gli atti riferiti col numero del protocollo degli esibiti, nell' ordine in cui ne fu fatto il rapporto, e vi si farà menzione degli incidenti che fossero occorsi.

§ 39.

Se in qualche affare si sono manifestate opinioni diverse, si esporrà nel protocollo, quale sia stata l' opinione di ciascun votante e a quale proposta siasi eventualmente acceduto dal preside.
È in facoltà di ogni votante di stendere per iscritto i motivi della sua opinione, e di chiedere che essi vengano aggiunti al protocollo della votazione.

§ 40.

Il protocollo verrà sottoscritto dal Preside, da un Assessore e dal Segretario, e, a richiesta, se ne darà lettura nella prossima seduta onde sanare le eventuali mancanze.

CAPITOLO SECONDO.

Degli uffici della Giunta provinciale.

§ 41.

Per il disimpegno degli affari appoggiati alla Giunta provinciale sono annessi alla medesima i seguenti uffici, che sottostanno all' immediata direzione e responsabilità del Capitano provinciale, e sono :

1. Il Segretariato
2. L' ufficio edile
3. L' ufficio agrario
4. L' ufficio sanitario
5. L' ufficio di contabilità
6. L' ufficio di cassa
7. L' ufficio di cancelleria.

§ 42.

Questi uffici saranno di massima regolati colle norme valevoli per i corrispondenti uffici dello Stato, in quanto col presente regolamento non fosse altrimenti disposto, e la Giunta provinciale resta autorizzata di rilasciare ai medesimi le relative istruzioni.

§ 43.

Il Capitano provinciale, quale Preside della Giunta provinciale, sorveglierà l' andamento degli affari in questi uffici, ancorchè non vengano trattati sotto l'immediata sua direzione, portando la sua attenzione a che siano trattati con ordine ed esattezza, e con osservanza delle leggi e speciali prescrizioni.

§ 44.

A capo del Segretariato sta il Segretario, cui incombe di esercitare anche la debita sorveglianza su tutti gli uffici provinciali. A capo dell' ufficio agrario sta l' Ispettore agrario, a capo dell' ufficio sanitario sta l' Ispettore sanitario, a capo dell' ufficio di contabilità sta il Direttore contabile. All' ufficio edile è preposto l' Ingegnere provinciale in capo, all' ufficio di cassa il Cassiere ed all' ufficio di cancelleria il Cancelliere provinciale.

§ 45.

I singoli Capi d' ufficio sono personalmente responsabili pel buon ordine negli uffici cui sono preposti, e pel regolare disbrigo degli affari ad essi appoggiati.

Essi perciò dovranno far noti al Capitano provinciale od alla Giunta provinciale i miglioramenti che si rendessero necessari, sia nel loro ramo di servizio, sia nel dipendente personale e saranno da sentirsi ogni qual volta si tratti di accordare permessi di assenza ad impiegati del rispettivo ufficio, o ad incaricarli di altre occupazioni in ufficio diverso o di missioni fuori della sede d' ufficio.

Essi distribuiranno i lavori fra gl' impiegati loro assegnati colla possibile equabilità ; sorveglieranno l' osservanza dell' orario che viene fissato a 6 ore al giorno, disponendo anche da sè per un maggior numero di ore di lavoro quando il servizio lo richiedesse, e saranno tenuti di notificare al Capitano provinciale le trascuranze ed i disordini nel servizio, qualora le loro ammonizioni e redarguizioni rimanessero senza effetto.

CAPITOLO TERZO.

Delle attribuzioni e dei doveri dei funzionari.

§ 46.

Il Segretario provinciale terrà il protocollo di seduta della Giunta provinciale, redigerà il relativo estratto da pubblicarsi, e minuterà i conchiusi.

Oltrecciò esso interverrà alle sedute pubbliche della Dieta provinciale per compilare l' estratto delle medesime da pubblicarsi, e per rivedere i verbali delle sedute redatti sulla base delle annotazioni stenografiche.

Nel disimpegno di tali mansioni sarà coadiuvato il Segretario provinciale dal personale addetto al Segretariato.

Egli fungerà come Segretario anche della Presidenza in tutto ciò che si riferisce alla Dieta provinciale, attenendosi alle prescrizioni che gli verranno in proposito rilasciate dal Capitano provinciale o dal suo sostituto.

§ 47.

Le attribuzioni del personale di cancelleria sono determinate nel capitolo 7 del presente regolamento organico.

Il Cancelliere provinciale provvederà e sarà garante per la conservazione degli arredi d'ufficio, sopra i quali si erigerà e manterrà sempre a giorno un inventario.

§ 48.

Gli uffici edile, agrario, sanitario, di contabilità e di cassa debbono osservare gli ordini della Giunta da cui dipendono, e somministrarle le informazioni desiderate.

Gl' impiegati di questi uffici si atterranno, nell' esaurimento dei loro affari, alle analoghe prescrizioni vigenti per gli uffici edile, agrario, sanitario, di contabilità e di cassa dello Stato, e ciò sino a tanto che saranno emanate in proposito altre istruzioni in via legale.

I Capi ufficio, riservandosi gli affari più importanti, distribuiranno gli altri nel modo opportuno fra il personale subalterno. Ad un membro della Giunta verrà affidata la controchiave della cassa.

§ 49.

I servi sono obbligati a tener netti i locali e gli arredi d'ufficio, ad accendere le lampade, a scaldare i locali, a suggellare le spedizioni sotto la sorveglianza dell' Impiegato che dirige gli affari d' ordine, portare alla posta e ritirarne i pieghi ufficiali, eseguire intimazioni, e servire i membri della Dieta, della Giunta e gl' impiegati in affari d' ufficio. Si presteranno essi anche a copiare, per quanto lo permetta la loro capacità ed il servizio cui sono propriamente destinati.

Uno dei servi sarà incaricato della custodia degli uffici e del Palazzo provinciale, nel quale avrà abitazione gratuita, che gli verrà assegnata dalla Giunta.

§ 50.

Allorchè un affare d' ufficio risguardi un impiegato o sua moglie, i suoi congiunti ed affini indicati nel § 59, i genitori o figli adottivi, i suoi allievi o persone che sono sotto la sua tutela o cura, egli stesso dovrà astenersi dal trattare l'affare medesimo, annunciandone senza indugio il motivo al Capitano provinciale.

§ 51.

Sono obbligati gl' impiegati ed i servi degli uffici provinciali di serbare inviolabile silenzio sugli affari d' ufficio.

§ 52.

Non è loro permesso, sotto pena della destituzione, di accettare alcun dono offerto da chicchessia in riguardo al loro ufficio, nè per sè, nè pei loro attinenti, nè mediatamente nè immediatamente, nè prima nè dopo la ultimazione di un affare d' ufficio, nè di procurarsi altro vantaggio sotto qualsiasi pretesto.

§ 53.

È proibito ai medesimi, a scanso di misure disciplinari, di attendere ad occupazioni accessorie a scapito del loro servizio.

§ 54.

È loro dovere di comparire giornalmente in ufficio, semprechè mansioni ufficiose non li allontanino dal medesimo, e di accudirvi agli affari per sei ore nei giorni di lavoro, e nel caso di maggior affluenza di lavoro, in via di eccezione, anche più a lungo. Se, ed in quanto sieno tenuti a prestarsi nei giorni festivi, disporrà la Presidenza.

§ 55.

In generale gl' impiegati ed i servi saranno obbligati di applicarsi con diligenza, zelo e disinteresse al disimpegno degli affari di loro propria attribuzione, e dovranno altresì, in caso di bisogno, prestar sussidio anche agli altri uffici.

Incombe d' altronde ai medesimi di conservare fra loro buona intelligenza e di osservare tanto in ufficio che fuori una condotta incensurabile, onde conservare la fiducia pubblica negli affari d' ufficio ed il rispetto pel corpo cui appartengono.

§ 56.

Lo stato del personale, e dei salari degl' impiegati, diurnisti e servi, la loro classe di rango, e l' ufficio cui sono addetti, si rilevano dallo Statuto per gli uffici provinciali.

§ 57.

Gl' impiegati stabili ed i servi nonchè le loro vedove e gli orfani hanno diritto a pensione, a norma dello Statuto pel personale degli uffici provinciali.

Circa al computo degli anni di servizio di impiegati e servi che da altri uffici, dai quali viene accordata loro una pensione, passassero al servizio negli uffici della Giunta provinciale, servirà di norma la reciprocità.

CAPITOLO QUARTO.

Della nomina ai posti.

§ 58.

Per essere ammesso agli uffici della Giunta provinciale, richiedesi la cittadinanza austriaca, una buona condotta morale ed una perfetta conoscenza delle lingue del paese.

In parità di condizioni sarà data preferenza ad individui della provincia, che conoscono anche la lingua tedesca.

Gli aspiranti ad un impiego dovranno provare di esser forniti delle qualità e cognizioni speciali, che generalmente si esigono, perché possa da loro attendersi un soddisfacente disimpegno delle loro mansioni.

§ 59.

Fra gl' impiegati degli uffici della Giunta provinciale non è permessa alcuna relazione di consanguineità in linea ascendente e discendente, ed in linea laterale fino allo zio o nipote, e così del pari nessuna affinità nella stessa linea.

§ 60.

Le persone riconosciute colpevoli di un crimine qualunque, di un delitto nascente da avidità di lucro, o contrario alla pubblica moralità, o di una contravvenzione della stessa specie; inoltre le persone condannate per altra qualunque violazione di legge ad una pena di detenzione di sei o più mesi, e così pure i debitori caduti in concorso, pei quali non sia ancora ultimata la relativa procedura, o la cui insolvenza non fu giudicata doversi ascrivere soltanto ad infortunio, nonchè quelli che furono giudizialmente dichiarati prodighi, sono incapaci a qualunque posto negli uffici della Giunta provinciale.

Un' eccezione da questa regola abbisogna dell' autorizzazione della Dieta provinciale.

§ 61.

Gl' impiegati ed i servi nominati, prima di cominciare le loro funzioni, presteranno il giuramento innanzi al Capitano provinciale, promettendo fedeltà ed obbedienza a S. M. I. e R. Apostolica e dopo di Lui ai Suoi successori della Serenissima Casa d'Absburgo-Lorena, osservanza delle leggi e coscienzioso adempimento di tutte le incombenze del loro impiego.

§ 62.

Dal giorno del prestato giuramento di servizio si assegneranno agl' impiegati ed ai servi i loro emolumenti, che saranno da percepirsi di mese in mese antecipatamente.

§ 63.

Il posto di Segretario provinciale, e così pure quello di Vicesegretario, di praticante di concetto, non potrà esser conferito che a persona, la quale abbia assolto gli studi legali, e sostenuti gli esami che le leggi dello Stato esigono da chi vuole essere assunto come praticante negli ii. rr. uffici politici e giudiziari.

§ 64.

Per i posti d' Ingegnere in capo e d' Ingegnere aggiunto si richiederanno dai concorrenti il conseguimento del diploma d' ingegnere civile da parte d' un Politecnico dell' Impero, i due prescritti esami di Stato ed una sufficiente operosità pratica in veste di funzionario tecnico, presso un dicastero pubblico. Per l' alunno tecnico si richiedono gli studi teoretici sopraccennati.

§ 65.

Il posto d' Ispettore agrario provinciale non potrà essere conferito che a chi dimostri d' aver conseguito il diploma d' una scuola superiore d' agricoltura o di scuole superiori equipollenti. Il posto di Zootecnico provinciale potrà essere conferito a chi dimostri di aver conseguito il diploma in una delle testè accennate scuole, od un diploma di veterinario e possederà nozioni pratiche di zootecnia. Per gli alunni agrari e zootecnici si richiedono gli studi teoretici sopraccennati.

§ 66.

Il posto di Ispettore sanitario provinciale non potrà essere conferito che a chi dimostri di aver conseguito la laurea in scienze mediche ed abbia corrisposto anche agli altri requisiti richiesti per il conseguimento d' un posto stabile di medico al servizio sanitario dello Stato. Dagli alunni sanitari si richiedono le analoghe qualifiche riguardo agli studi percorsi.

§ 67.

Per essere ammesso in qualità d' impiegato agli uffici di Contabilità e di Cassa, il concorrente dovrà provare di aver assolto con buon successo o un Ginnasio superiore, od una scuola Reale superiore, od altro istituto ad essi parificato, e di aver dato con buon esito l' esame sulla scienza contabile, e relativamente sulla manipolazione di cassa, come è prescritto per consimili impieghi dello Stato, dandosi preferenza a chi proverà di aver sostenuto bene l' esame di maturità, e, riguardo al servizio di cassa, a chi avesse dato anche l' esame sulle prescrizioni per le casse superiori dello Stato.

Il Cassiere provinciale deve prestare una cauzione corrispondente ad un anno di paga in carte di pubblico credito.

La cauzione verrà restituita dopo un anno dalla cessazione del servizio trascorso senza eccezioni.

Le analoghe sopra riferite qualifiche riguardo agli studi percorsi si esigono dagli alunni di Contabilità e di Cassa.

§ 68.

Per l' ammissione ad un posto subalterno nell' ufficio della Cancelleria è necessaria la prova di aver assolto con buon esito almeno il Ginnasio inferiore o la scuola Reale inferiore. Tra più concorrenti avranno, a parità di altre condizioni, la preferenza coloro, i quali dimostrano maggiore preparazione scolastica.

Uguali studi si richiedono per gli alunni di cancelleria.

§ 69.

Una deviazione dalle norme stabilite nei precedenti §§ 63-68 potrà esser fatta dalla Giunta prov. in casi specialissimi, o d' urgenza e soltanto quando in altra guisa essa sia già cerziorata dell' idoneità del petente a soddisfare pienamente alle sue relative incombenze, salva sempre la ratificazione della Dieta.

Per gl' individui già attualmente impiegati, la prova dei suddetti studi ed esami non sarà richiesta neppure nel caso di promozione graduale.

§ 70.

La rinuncia ad un posto dovrà prodursi alla Giunta, la quale l' accetterà, ove sia seguita senza riserva e senza condizioni, purchè il rinunciante non sia imputato d' un' azione proibita dalle leggi penali, o di una tale violazione dei suoi doveri, che potrebbe trarre seco la destituzione dal servizio. In questo caso si aspetterà l' esito del procedimento, e si pronuncierà la decisione disciplinare.

§ 71.

L' impiegato o servo che produsse la rinuncia, non può abbandonare il servizio prima che sia accettata la medesima, ed egli sia stato dispensato dal servizio. Contro coloro che contravvengono a questa disposizione, si procederà in via disciplinare alla destituzione. Nel caso che l' impiegato fosse tenuto ancora ad un rendimento di conti, lo si obbligherà a tale suo dovere.

§ 72.

Il pensionare, e mettere in istato di provvigione e quiescenza gl' impiegati ed i servi che per malattia o difetti corporali diventano inabili al servizio, o che per altre ragioni non vi sono più atti, l' accordare di conformità alle normali le pensioni, provvigioni, gli stipendi di quiescenza, le gratificazioni, gli assegni d' educazione od altri assegni competenti alle loro vedove ed orfani, spetta alla Giunta provinciale.

CAPITOLO QUINTO.

Delle permissioni d' assenza e delle supplenze.

§ 73.

Nel caso che taluno per malattia od altro accidente inevitabile sia impedito dall' attendere agli affari d' ufficio, egli dovrà darne avviso al Capitano provinciale od eventualmente al suo sostituto.

§ 74.

Il Capitano provinciale può accordare al personale a lui subordinato per motivi degni di riguardo un permesso di assenza per sei settimane in un anno.

Alla Giunta è data facoltà di estendere il permesso sino alla durata di tre mesi; un permesso più lungo può esser concesso soltanto dalla Dieta.

§ 75.

Ogni impiegato e servo che protraesse la sua assenza oltre il termine accordato senza giustificato motivo, sarà redarguito, ed a seconda delle circostanze, anche punito colla perdita delle competenze per la durata dell' assenza protratta senza permesso, e non giustificata. Continuando l' assenza, malgrado un eccitamento al ritorno con cui si stabilisca un conveniente termine, si potrà passare anche alla sospensione e ritenuta dello stipendio, ed occorrendo, alla destituzione dal servizio.

§ 76.

Avranno luogo le stesse misure anche fuori del caso che siasi sorpassato il permesso per quell' impiegato o servo, che, senza conosciuto sufficiente motivo di scusa, si sottraesse ai suoi doveri di servizio.

§ 77.

In casi di permesso d' assenza, d' impedimento o mancanza dei funzionari degli uffici provinciali, o di vacanza di posti, si provvederà, in quanto occorra, che sia supplito alle funzioni dei medesimi, prima di tutto col mezzo dell' altro personale, e se ciò non fosse possibile, la Giunta passerà alla nomina di sostituti, secondo le circostanze, in via provvisoria o definitiva.

CAPITOLO SESTO.

Dell' esercizio del potere disciplinare sugl' impiegati e servi.

§ 78.

Le violazioni dei doveri che incombono agl' impiegati ed ai servi in forza del loro ufficio, del giuramento prestato o di speciali prescrizioni, vanno soggette, quali mancanze di servizio, ad ammonizioni od a pene disciplinari.

Le pene disciplinari, che possono esser inflitte a seconda dei casi, sono: la redarguizione, la ritenuta dello stipendio e la destituzione dall' impiego.

§ 79.

Le ammonizioni si daranno dal Capitano provinciale a voce od in iscritto; le pene disciplinari si pronuncieranno dalla Giunta provinciale previa investigazione del caso.

§ 80.

Gl' impiegati o servi riconosciuti colpevoli d' un' azione proibita dalle leggi penali, la quale, secondo il § 60, li avrebbe esclusi dall' ammissione al servizio, come pure quelli sottoposti a cura per prodigalità, o quelli sulla cui sostanza fu aperto il concorso od avviata la procedura di componimento, qualora essi

non siano stati riconosciuti innocenti, saranno da trattarsi come destituiti dal servizio, tostochè sia passata in giudicato la relativa cognizione del Giudizio competente, senza che occorrano ulteriori verificazioni in via disciplinare. Un' eccezione da questa regola abbisogna dell' approvazione della Dieta provinciale.

§ 81.

Del resto può aver luogo la destituzione dal servizio, qualora un impiegato o servo, cui sono già state inflitte pene disciplinari meno severe abbia ripetutamente trascurato o violato i doveri d' ufficio, o siasi reso contabile d' una mancanza di servizio punibile in forza di speciali disposizioni colla destituzione, o per la sua condotta sconveniente od immorale abbia demeritato la stima e la fiducia.

§ 82.

Quando un impiegato o servo viene sottoposto a processo in via penale o disciplinare, che potrebbe trarre seco la destituzione dall' impiego, oppure cade in concorso o contro di lui viene incamminata la procedura di componimento, o quando la sicurezza ed il decoro dell' ufficio esige l' allontanamento dell' impiegato o servo, si dovrà tosto sospenderlo dalle sue funzioni e trattenergli lo stipendio, limitandolo, per la durata del relativo processo, ad un assegno a titolo di alimento.

§ 83.

Nel caso che venga aperta inquisizione disciplinare, debbono prodursi d' ufficio tutte le prove occorrenti a schiarire l' affare, e mettersi all' imputato innanzi tutte le circostanze e prove che stanno contro di lui, perchè egli possa giustificarsi a voce ed in iscritto.

§ 84.

Se dalla investigazione nasce sospetto d' un' azione proibita dalle leggi penali, deve attendersi l'esito del processo penale, e compiuto questo, si continuerà, in caso di bisogno, l'investigazione disciplinare.

§ 85.

Contro la decisione della Giunta che pronunciò la trattenuta di stipendio o la destituzione dall' impiego, resta libero all' imputato di ricorrere alla Dieta provinciale.

Il ricorso sarà da prodursi alla Giunta entro 14 giorni decorribili dal dì dell' intimazione della decisione contro la quale si vuole ricorrere.

Sino alla decisione definitiva resta ferma l' ordinata sospensione dall' ufficio e dello stipendio.

§ 86.

Ogni impiegato o servo è responsabile del danno che egli avesse cagionato col trascurare o violare i suoi doveri d' ufficio, e potrà esser costretto nel modo legale a risarcirlo.

CAPITOLO SETTIMO.

Del maneggio degli atti.

§ 87.

La Cancelleria provinciale ha un protocollo degli esibiti in cui vengono riportati tutti gli atti che giungono al medesimo.

§ 88.

Il protocollo degli esibiti si terrà aperto, all'oggetto di ricevere gli atti, ogni giorno per cinque ore, e nei giorni di domenica ed altri festivi per tre ore antimeridiane, da rendersi note mediante un avviso esposto nel locale della Giunta provinciale, e non si chiuderà prima che vi siano debitamente riportati tutti gli atti pervenuti.

Se in un giorno non fu presentato alcun esibito, si farà espressa annotazione di questa circostanza nel protocollo.

§ 89.

Il protocollista non può rifiutare l'accettazione di un atto presentato durante le ore stabilite, tranne il caso che non fosse nemmeno diretto all'ufficio, al quale si vuole presentarlo.

Fuori delle ore d'ufficio, e così pure fuori dell'ufficio è vietato al protocollista di accettare un esibito, per quanto fosse urgente.

§ 90.

Ricevuto un esibito, lo si contrassegnerà tosto esattamente col giorno, mese ed anno della presentazione e col numero che gli compete secondo la data di questo, il che si farà in presenza della parte, se questa lo domanda.

I numeri decorreranno progressivamente dal primo di gennaio all'ultimo di dicembre di ciascun anno.

§ 91.

Qualora una parte voglia procurarsi una prova del tempo in cui fu presentato il suo esibito, ne dovrà portar seco una rubrica, sulla quale il protocollista metterà il numero di protocollo ed il giorno della presentazione.

§ 92.

Pervenendo al protocollo degli esibiti denari od effetti equivalenti a denaro, dovranno essi consegnarsi senza indugio alla cassa verso ricevuta, perchè li custodisca sino ad ulteriore disposizione.

§. 93.

Il protocollo degli esibiti si comporrà di fogli stampati secondo il formulario da stabilirsi dalla Giunta provinciale.

§ 94.

Il Capitano provinciale terrà un separato protocollo degli esibiti sopra gli atti che gli pervengono in affari della Presidenza.

§ 95.

Ogni giorno, scorso che sia il termine stabilito, il protocollista chiuderà il protocollo degli esibiti e trasmetterà i fogli del protocollo insieme agli atti pervenuti, al Capitano provinciale od al suo sostituto, che ne destinerà il relatore. Gli affari connessi si assegneranno allo stesso relatore.

§ 96.

Le minute, cui venne apposta da chi ha presieduto nella seduta la marca di spedizione, verranno opportunamente ripartite fra il personale di cancelleria, perchè le trascriva in netto.

Ad ogni spedizione si apporrà in alto dalla parte sinistra il numero dell' atto sbrigato, ed alla fine la formola: „Dalla Giunta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca", e si apporrà il sigillo provinciale.

§ 97.

Ogni copia deve concordare perfettamente colla minuta, e per assicurarsene, due impiegati di cancelleria dovranno collazionarla accuratamente con questa.

I nomi di coloro che hanno copiato e collazionato, dovranno notarsi sulla minuta.

§ 98.

Le spedizioni saranno tosto presentate per la firma al Capitano provinciale od al suo sostituto ed indi restituite all' impiegato di cancelleria incaricato della spedizione.

I documenti da rilasciarsi in nome della rappresentanza provinciale verranno firmati dal Capitano provinciale e da due assessori della Giunta e muniti del sigillo provinciale.

Sopra ogni minuta si noterà quando sia stato spedito l' atto.

§ 99.

Le intimazioni degli atti si eseguiscono nel pomerio della città di Gorizia a mezzo dei servi addetti agli uffici provinciali; le altre, mediante la posta o mediante i capi-comuni.

Gli atti, da spedirsi colla posta, si consegnano all' ufficio postale verso ricevuta; l' intimazione degli altri atti si farà attestare in un apposito foglio d' intimazione che sarà predisposto giusta il formulario da compilarsi dalla Giunta provinciale.

§ 100.

Le notificazioni, che la Giunta provinciale può pubblicare relativamente agli affari amministrativi ad essa demandati, verranno affisse nell' atrio del Palazzo provinciale e pubblicate ulteriormente conforme alle deliberazioni prese nei singoli casi dalla Giunta medesima.

§ 101.

Le minute e tutti gli atti ed allegati, di cui, compiuta la debita spedizione, non si ordina la restituzione alle parti o la trasmissione a qualche autorità, devono rimanere in ufficio, e si conserveranno nell' archivio provinciale.

§ 102.

È di competenza della Giunta provinciale e quindi spetta alla stessa di emanare apposita istruzione all' effetto di regolare la manipolazione della registrazione e custodia degli atti d' ufficio.

Disposizioni transitorie.

§ 103.

Il presente regolamento entra in attività col 1 d' Aprile 1907.

NORMALE

sulle competenze di presenza e di viaggio per i Deputati prov. e sulle competenze di viaggio per i membri della Giunta e per gl'impiegati, diurnisti e servi provinciali.

Per commissioni tenute fuori del luogo d'ufficio e per viaggi di servizio i Deputati, i membri della Giunta e gl'impiegati provinciali percepiranno diarie e migliatici.

I. **Diarie:** La diaria viene fissata:

a) per i deputati ed assessori provinciali a . . . . . cor. 16.—
b) per gl'impiegati della VI e VII classe di rango a . . „ 12.—
c) „ detti della VIII classe di rango a . . . . . „ 10.—
d) „ „ „ IX „ „ „ . . . . . „ 8.—
e) „ „ „ X „ „ „ . . . . . „ 7.—
f) „ „ „ XI „ „ „ e per gli alunni a „ 6.—

Per viaggi fuori della Provincia, la diaria sarà del doppio di quanto fissato ad *a—f*.

Per tutta la durata di una sessione dietale, eccettuati i periodi d'aggiornamento, i deputati provinciali, ad eccezione dei membri della Giunta, percepiranno la diaria di Corone 16.— se hanno domicilio fuori di Gorizia e di Corone 10.— se dimorano nella città di Gorizia.

Resta ad essi vietato di rinunciare a tale indennità.

II. **Migliatici:** Il migliatico viene fissato per tutti indistintamente a 50 cent. per chilometro; però ove il viaggio fosse possibile farlo in ferrovia, competerà ai deputati ed assessori provinciali la tariffa pel viaggio di I classe ed a tutti gl'impiegati ed alunni la tariffa pel viaggio di II classe.

Per i viaggi con piroscafi compete tanto ai deputati ed assessori, quanto agl'impiegati ed alunni la tariffa pel viaggio in I classe.

Oltre a ciò per i viaggi con ferrovia o con piroscafi i deputati, assessori, impiegati ed alunni avranno diritto alla rifusione delle spese effettive pel trasporto dei bagagli. I deputati provinciali e gli assessori avranno diritto anche alla rifusione delle spese per la vettura a due cavalli; gl'impiegati ed alunni, alla rifusione delle spese per la vettura a un cavallo sino alla stazione ferroviaria od al molo.

III. Nei casi di viaggio di servizio fuori del pomerio della cittá ricevono i diurnisti ed i servi un importo uguale a quello del diurno e della loro mercede giornaliera; nonchè il prezzo di corsa di terza classe viaggiando con battello a vapore o con ferrovia, od altrimenti l'importo di centesimi 20 per ogni chilometro di andata e di ritorno.

B.

Statuto del personale degli uffici provinciali

Impiegati.

I.

Per gl' impiegati provinciali vengono stabilite 6 classi di rango corrispondenti alla XI-VI classe di rango valevoli per gl' impiegati dello Stato sulla base della legge 16 settembre 1898 N. 172 B. L. I.

Gli studi e le qualifiche richieste per gl' impiegati provinciali vengono determinate dal Regolamento per la Giunta provinciale.

II.

Per gli uffici provinciali viene sistemato il seguente personale in pianta stabile:

1. *Per il Segretariato:*
   - *a*) Un Segretario nella VII classe colla possibilità di passare col titolo di Consigliere provinciale nella VI classe di rango;
   - *b*) Un Vicesegretario provinciale nella IX classe colla possibilità di passare nell' VIII e VII classe di rango.
2. *Per l' ufficio edile:*
   - *a*) Un Ingegnere in capo nella VII classe colla possibilità di passare nella VI classe di rango;
   - *b*) Un Ingegnere aggiunto nella IX classe colla possibilità di passare nell' VIII e VII classe di rango.
3. *Per l' ufficio agrario:*
   - *a*) Un Ispettore agrario nell' VIII classe colla possibilità di passare nella VII e VI classe di rango;
   - *b*) Un Ispettore zootecnico nella IX classe colla possibilità di passare nell' VIII e VII classe di rango.
4. *Per l' ufficio sanitario:*

   Un Ispettore sanitario provinciale nella VII classe colla possibilità di passare nella VI classe di rango.
5. *Per l' ufficio di contabilità:*
   - *a*) Un Direttore nell' VIII classe colla possibilità di passare nella VII e VI classe di rango;
   - *b*) Un Revidente nella IX classe colla possibilità di passare nell' VIII classe di rango;
   - *c*) Un ufficiale nella X classe colla possibilità di passare nella IX classe di rango;

d) Tre assistenti nell' XI classe colla possibilità di passare nella X e IX classe di rango.
Quando per effetto del presente Statuto, nel ruolo della Contabilità provinciale vi saranno due o più revidenti contabili, la Giunta provinciale sarà autorizzata di promuovere un secondo dei revidenti — adempiute tutte le condizioni stabilite all' articolo V di questo Statuto — nell' VIII classe di rango.

6. *Per l' ufficio di cassa:*
Un Cassiere nella IX classe colla possibilità di passare nell' VIII classe di rango.

7. *Per l' ufficio della cancelleria*:
a) Un cancelliere provinciale nella X classe colla possibilità di passare nella IX ed VIII classe di rango;
b) Tre assistenti nella XI classe colla possibilità di passare nella X e IX classe di rango col titolo di Ufficiale di cancelleria.

III.

I percepimenti degl' impiegati provinciali sono precisati nell' acchiusa tabella (allegato N. 1).
Lo stipendio verrà pagato in rate mensili antecipate, l' indennizzo d' alloggio in rate trimestrali antecipate.

IV.

Tutti gl' impiegati provinciali, dopo tre anni di servizio prestato nella categoria *inferiore* passeranno nella categoria *immediatamente superiore* dell' istessa classe di rango.

V.

Nei limiti stabiliti all' art. II di questo Statuto verranno promossi nella classe di rango immediatamente superiore quegl' impiegati, che per la loro intelligenza, attività e zelo dimostrato durante il periodo di sei anni nella classe di rango inferiore, verrebbero proposti per la promozione dai rispettivi Capiufficio.
A tal uopo i dirigenti gli uffici provinciali, riferiranno alla fine di ogni anno alla Giunta provinciale sull' attitudine e comportamento degl' impiegati e alunni loro sottoposti.
Riguardo ai Capi d' ufficio valgono le stesse norme stabilite per gli altri impiegati provinciali, soltanto la loro promozione seguirà sopra proposta del Capitano provinciale.

VI.

Rendendosi vacante uno dei posti sistemati ad II, questo dovrà venir coperto col titolare che in forza della disposizione dell' art. V fosse passato nella classe di rango superiore; mentre in difetto di tale titolare, si passerà alla copertura del posto sistemato in via di concorso.

Alunni.

VII.

Per ognuno degli uffici provinciali verrà assunto il *necessario* numero di alunni secondo le disposizioni dell' allegato N. 2.

Personale ausiliario.

VIII.

Un calcolante per l' ufficio contabile ed un disegnatore per l' Ufficio tecnico riceveranno dei diurni sino a Corone 6:— ed i diurnisti, da assumersi a norma del bisogno, riceveranno dei diurni sino a Corone 5:— pagabili di mese in mese postecipatamente.

Servi.

IX.

Viene sistemato il numero *necessario* di posti di servi coi seguenti emolumenti:

I classe annue Corone 1300:—
II „ „ „ 1100:—
III „ „ „ 900:—
} e l' indennizzo d' alloggio di Corone 300:—

Il passaggio dalla III alla II classe, rispettivamente dalla II alla I classe, seguirà dopo 5 anni di lodevole servizio prestato nella classe di rango inferiore.

Attualmente il numero dei servi, sarà di quattro; quando la Giunta provinciale ritenesse necessario un aumento dei posti di servi, proporrà lo stanziamento del rispettivo credito nel bilancio annuale, e l' accettazione di questo stanziamento da parte della Dieta equivarrà al riconoscimento del proposto aumento nel personale dei servi.

PROPOSTA DELLA GIUNTA.

Pensioni

X.

Riguardo alle pensioni degli Impiegati e servi provinciali, delle loro vedove e riguardo ai contributi d' educazione, pensioni concretali ed il trimestre mortuario, troveranno applicazione le disposizioni vigenti, pro tempore valevoli per gl' impiegati e servi dello Stato, colle seguenti aggiunte e rispettivamente modifiche:

DELIBERATO DELLA DIETA.

Pensioni.

X.

Riguardo alle pensioni degl' impiegati e servi provinciali, delle loro vedove e riguardo ai contributi d' educazione, pensioni concretali ed il trimestre mortuario, troveranno applicazione le disposizioni della legge 14/5 1897 B. L. I. N. 74, 24/5 1906 B. L. I. N. 105 e 19/2 1907 B. L. I. N. 34 valevole per gl' impiegati e servi dello Stato, con ciò che per gl' impie-

1. Agl' impiegati e servi provinciali verrà computato nella pensione anche l' indennizzo di alloggio nella proporzione dell' emolumento.

2. Per iscopi di pensione gl' impiegati e servi provinciali in attività pagheranno al fondo provinciale l' 1 % all' anno su tutti i loro percepimenti, cioè sullo stipendio e sull' indennizzo d' alloggio.

3. Agl' impiegati e servi provinciali verranno computati nella pensione tutti gli anni di servizio prestati alla Provincia ininterrottamente in qualsiasi qualità, anche se provvisoria.

gati e servi provinciali tiene l' indennizzo d' alloggio il posto dell' aggiunta di attività spettante agl' impiegati e servi dello Stato.

Gl' impiegati e servi provinciali *attualmente* in servizio, pagheranno al fondo provinciale per iscopi di pensione sui loro *attuali* percepimenti, cioè sul loro *attuale* stipendio e sull' *attuale* indennizzo d' alloggio, il contributo nell' ammontare stabilito dall' articolo XI dello Statuto 11 luglio 1901.

Agli attuali impiegati e servi provinciali verranno computati nella pensione tutti gli anni di servizio prestati alla Provincia ininterrottamente in qualsiasi qualità, anche se provvisoria.

Provvigioni.

XI.

Al personale ausiliario provinciale, cioè diurnisti, calcolanti e disegnatori, dopo un servizio ininterrotto di almeno 10 anni, la Giunta provinciale potrà concedere delle provvigioni, da calcolarsi sull' ultimo percepimento nella misura delle pensioni agl' impiegati provinciali.

Colla morte d' un provvigionato cesserà per la provincia ogni obbligo verso i superstiti.

XII.

Il presente Statuto entra tosto in attività col 1 d' aprile 1907 ed è incaricata la Giunta provinciale dell' esecuzione del medesimo.

Allegato N. 1 dello Statuto.

SCHEMA

DEGLI EMOLUMENTI DEGLI IMPIEGATI PROVINCIALI.

a) **Stipendi**:

Classe di rango	CATEGORIA				
	1	2	3	4	5
	Corone				
VI	6400	7200	8000	8800	—
VII	4800	5400	6000	6400	—
VIII	3600	4000	4400	4800	—
IX	2800	3000	3200	3400	3600
X	2200	2400	2600	2800	—
XI	1600	1800	2000	2200	—

b) **Indennizzo d'alloggio**:

Classe di rango	Importo in Corone
VI	1200
VII	1060
VIII	920
IX	800
X	660
XI	520

Allegato N. 2 dello Statuto.

Regolamento per gli alunni

1. Gli alunni vanno divisi nelle seguenti categorie:

   a) Alunni di concetto,
   b) „ tecnici,
   c) „ agrari,
   d) „ sanitari,
   e) „ contabili,
   f) „ di cassa,
   g) „ di cancelleria.

2. L' assunzione degli alunni avviene a norma del bisogno, mediante pubblico concorso. Le condizioni per l' assunzione in qualità di alunni provinciali sono stabilite al Capitolo quarto del Regolamento per la Giunta provinciale.

   Non sono ammessi aspiranti - alunni.

3. Ogni alunno deve sottostare ad una prova di sei mesi prima di essere accolto definitivamente.

4. Durante questo periodo il Capo dell' Ufficio, a cui l' alunno è destinato, deve farlo oggetto di costante osservazione e di studio per poter poi dare un serio e coscienzioso giudizio sulle sue qualità morali ed intellettuali.

   Nel dare questo giudizio dovrà in prima linea riflettere, se il candidato offra solide garanzie di buona riuscita e su ciò farne esplicita dichiarazione.

5. Il giudizio risultando favorevole, il candidato viene tosto ammesso al giuramento; in caso contrario verrà subito licenziato.

6. A datare dal giorno del prestato giuramento gli alunni godranno il seguente trattamento:

   a) Gli alunni di concetto, tecnici, agrari e sanitari riceveranno un adjutum di annue Cor. 1600.
   b) Gli alunni di contabilità e di cassa riceveranno un adjutum di annue Cor. 1200.
   c) Gli alunni di cancelleria riceveranno un adjutum di annue Cor. 800, il quale potrà in seguito venire aumentato fino a Cor. 1000.

7. Dopo compiuti tre anni di lodevole servizio, ed in caso di meriti speciali anche prima, non però prima che sia trascorso un anno dall' assunzione del rispettivo alunno, passeranno gli alunni ad personam, extra statum, nelle classi di rango degl' impiegati come segue:

   a) Gli alunni di concetto, tecnici, agrari e sanitari passeranno nella X classe di rango, e potranno proseguire, alle condizioni stabilite nei punti III, IV e V dello Statuto, fino alla VII classe di rango;

b) Gli alunni di contabilità e di cassa passeranno nella XI classe di rango, e potranno proseguire alle condizioni dei punti III, IV e V dello Statuto, fino alla IX ed eventualmente fino alla VIII classe di rango;

c) Gli alunni di cancelleria passeranno nella XI classe di rango e potranno proseguire, alle condizioni dei punti III, IV e V dello Statuto fino alla X ed eventualmente fino alla IX classe di rango.

8. L' assunzione degli alunni è rimessa alla Giunta provinciale; non potrà venir assunto però verun alunno prima che la Dieta abbia stanziato il rispettivo credito nel bilancio annuale, riconosciuta la necessità del rispettivo aumento nel personale degli uffici provinciali.

Priloga **11.**

Štev. 372/zbor
Štev. 153/Pres.

PRAVILNIK

ZA

DEŽELNI ODBOR

IN

ŠTATUT

ZA OSOBJE DEŽELNIH URADOV

Potrjena v seji deželnega zbora z dne 16. marca 1907

V GORICI
Natisnil Paternolli — Zal. dež. odbor.
1907.

PRAVILNIK

ZA

DEŽELNI ODBOR

IN

ŠTATUT

ZA OSOBJE DEŽELNIH URADOV

Potrjena v seji deželnega zbora z dne 16. marca 1907

A

Pravilnik za deželni odbor.

PRVO POGLAVJE.

Opravila deželnega odbora.

§ 1.

Deželni odbor je upravni in izvrševalni organ deželnega zbora ter obstoja iz štirih od deželnega zbora izvoljenih odbornikov in iz deželnega glavarja kot predsednika, kateri imenuje za slučaj, da je on zadržan, imed istih odbornikov svojega namestnika.

§ 2.

Poslovna doba odbornikov in njihovih namestnikov je enaka oni deželnega zbora, ki jih je izvolil; nadaljuje se pa tudi potem, ko neha deželnozborska doba, kakor tudi v slučaju, ko se zbor razpusti, tako dolgo dokler nov deželni zbor ne imenuje novega odbora.

§ 3.

Ako bi med časom, ko ne zboruje deželni zbor, kak deželni odbornik odpadel vsled smrti ali vsled odpovedi, bodisi svojemu mandatu kot deželni poslanec, bodisi tudi samo onemu kot odbornik, ali ako bi bil za dolgo časa zadržan opravljati opravila pripadajoča deželnemu odboru, pokliče deželni giavar v odbor njegovega po deželnem zboru izvoljenega namestnika.

Kadar začne poslovati namestnik, nakaže se mu z dnem njegovega vstopa v odbor odškodnina, ki pritiče odborniku ter neha z istim dnem izplačevanje odštodnine onemu, kojega on nadomestuje.

§ 4.

Odborniki in tako namestniki poklicani v predstojenčem §. 3 v nadomeščenje so vezani nastaniti se v Gorici.

§ 5.

Kot poslovnino dobé vsako leto iz sredstev deželnega zaloga in sicer deželni glavar 6000 kron in vsak odbornik po 4000 v mesečnih naprednih obrokih. Prepovedano jim je, odpovedati se tej poslovnini.

Dnine in potnine za poslance, ude deželnega odbora in deželne uradnike, so določene v priloženemu pravilniku.

§ 6.

Deželni glavar in v slučaju, da je on zadržan, njegov namestnik, dovoljuje odbornikom dopuste.

Kedar bi se moral dopust podaljšati nad dva meseca, ustavijo se s koncem teh dveh mesecev nadaljni prejemki poslovnine do dneva, ko prevzame odbornik svoja opravila. Ako se izvoli kak odbornik poslancem v državni zbor in mandat vzprejme, smatralo se ga bode zadržanim za izvrševanje opravil deželnega odbora v smislu § 14 deželnega pravilnika za celo dobo državnozborskega zasedanja.

Ko bi bil pa kak odbornik zadržan opravljati svoje dolžnosti vsled bolezni, ustavijo se mu prejemki poslovnine le tedaj, kedar bi bil zadržan nad štiri mesece.

§ 7.

Deželni odbor pripravlja vsled lastnega nagiba in vsled naročila deželnega zbora predloge in načrte zakonov v deželnih zadevah, katere ima pretresovati deželni zbor.

§ 8.

Deželni odbor ima izvrševati sklepe deželnega zbora ter poročati istemu o izvršitvi ali pa naznaniti mu vzroke, ki so zapredili izvršitev.

§ 9.

Deželni odbor je kot organ deželnega zbora dolžan varovati ustavne pravice dežele in njeno celoto ter točno oskrbovati premoženje zalogov in deželnih zavodov.

§ 10.

Deželni odbor zastopa deželo v vseh pravnih zadevah.

Listine, koje izda v imenu deželnega zastopa, morajo imeti podpis deželnega glavarja ali njegovega namestnika in dveh deželnih odbornikov ter biti opečatene z deželnim pečatom.

§ 11.

Deželni odbor pripravlja kar treba za seje deželnega zbora, preskrbuje prostore za deželno zastopstvo, za urade, organe in zavode neposredno njemu podrejene ter skrbi za to, da se isti vzdržujejo in oskrbujejo s potrebno opravo.

§ 12.

Deželni odbor pregleduje izkaznice in volitvene spise novih udov deželnega zbora ter poroča o tem istemu zboru, kteremu edinemu je razsojati o dopustitvi izvoljenca.

§ 13.

Deželni odbor rešuje zadeve, ki so po veljavnih zakonih odkazane deželnemu zastopstvu in ki bi se mu morda pozneje odkazale, v kolikor niso bile te zadeve izrečno pridržane deželnemu zboru.

Med časom pa, v kojem ni sklican deželni zbor, sme deželni odbor nujnim potom rešiti prošnje o dokladah na neposredne in posredne davke, koje so predložile občine ali druge zakonite skladovne skupine, ki potrebujejo Najvišje potrdbe in tako sme tudi izposlovati v imenu zbora Najvišjo potrdbo doklad potrebnih za deželno upravo, kakar ne bi bil v pravem času sklican deželni zbor, ki bi jo preskrbel v letnih proračunih.

§ 14.

Deželni odbor izvršuje pravice zastopstva, ki pritičejo deželi ali istemu deželnemu odboru, podeljene po obstoječih zakonih, kakor tudi one glede predlogov in imenovanj za mesta ustanov in štipendijev in gledé vzprejema v deželne zavode in ustanove ter je obvezan, držati se popolnoma dotičnih zakonskih, pravilnih ali ustanovnih določil.

§ 15.

Deželni odbor skrbi, da se ohrani premoženje deželnih zalogov in naprav, oskrbuje po določbah obstoječih zakonov in štatutov, skrbi za deželne namene z njihovimi dohodki in z drugimi po deželnem zboru dovoljenimi sredstvi ter poroča temu vsako leto pravočasno o svojem delovanju od zadnjega sklicanja deželnega zbora naprej.

§ 16.

Deželni odbor podaja vsako leto deželnemu zboru z lastnim mnenjem računske sklepe poprejšnjega leta glede zalogov po njem oskrbovanih ter mu predlaga s potrebnimi razlogi podprte proračune za naslednje leto.

§ 17.

Deželni odbor razpolaga z denarjem postavljenim v dotične proračune; ni mu pa dovoljeno vporabljati prebitke kakega določenega zaloga v pokritje morebitnega premanjkljeja drugih zalogov.

Ako se prekorači kako poglavje izdatkov, mora deželni odbor opravičiti se ob predložitvi računskega sklepa.

§ 18.

Deželni odbor je pooblaščen v izvenrednih in silnih slučajih dovoljevati potrošek do 10.000 kron, če tudi ni ta izdatek preudarjen v poglavju neprevidenih troškov, mora pa opravičiti ta izdatek takoj pri prvem zasedanju deželnega zbora ter izposlovati potrjenje.

§ 19.

Nove važne zgradbe in poprave se imajo oddajati na dražbi, deželni odbor jih sme izvršitvi v lastni upravi samo v prav nujnih slučajih ali pa kedar ni ponudnikov. Enako se morajo praviloma zalagati potrebščine deželnih zavodov potom dražbe.

§ 20.

Denar, papirje javnega dolga ter javne in zasebne listine mora deželni odbor dati hraniti in varovati v železni blagajni pod tremi ključi. Deželni odbor pregleduje blagajnico večkrat na leto.

§ 21.

Deželnemu odboru so podrejeni vsi deželni uradi in zavodi ter vsi deželni uradniki in sluge, bodisi da so bili isti imenovani od deželnega zbora ali pa od istega odbora, kakor tudi vse osebe, ki se plačujejo iz zalogov odkazanih njegovi upravi.

On ima paziti na to, da se uradniki in sluge njemu podrejeni natančno ravnajo po službenih pravilnikih in podukih.

§ 22.

Deželni odbor predlaga deželnemu zboru vreditev osobja in plač uradnikov in slug potrebnih za svoje uradovanje in za posamezne upravne predmete kakor tudi način njihovega imenovanja, disciplinarno postopanje in podlago, na kateri je uravnati poduk o njihovi službi,

§ 23.

Imenovanje uradnikov in slug je pridržano deželnemu odboru, kateri praviloma razpisuje službe, kedar se mu namreč ne zvidi opraviti to s povzdigo na višo stopinjo.

Pri tem se mora natančno ravnati po deželnozborskih sklepih glede vreditve osobja deželnih uradov in njihovih plač, pooblaščen pa je vendar, da preskrbi za dobo, ko je kako mesto prazno in dokler se za isto ne imenuje oseba sposobna in po njegovi volji, tudi na kakoršen si bodi drug način za to službo, vedno pa le začasno in da se ne prekorači v skupnem potrošku za uradnike ona svota, ki se vsako leto odkazuje v proračun deželnega zaloga za ta naslov ter odgovarja vrejenemu stanju osobja uradov deželnega odbora in njegovih plač.

§ 24.

Ako se zdi deželnemu odboru primerno, da se kaka izpraznjena služba zatre, ustavi lahko nameščenje tako dolgo, dokler deželni zbor v prvem naslednjem zasedanju stvari ne odloči.

§ 25.

Deželni odbor dovoljuje uradnikom in slugam naprednine plač, podpore in nagrade temeljem določil veljavnih za državne uradnike in to dokler ne ukrene deželni zbor drugače ter rešuje vloge uradnikov za nakazanje triletnih in petletnih poviškov ter za prehod iz prve vrste kakega plačilnega razreda v zadnjo vrsto višjega plačilnega razreda.

§ 26.

Deželni odbor ima pravico odmeriti in podeliti pokojnine, preskrbnine, vpokojninsko in odpustno odpravnino ter odgojnine po razmerju zneska dotičnih plač in v smislu državnih zakonov; vendar pa je pridržana odločitev deželnemu zboru v vseh slučajih, v kojih je navedena pravica vsled državnih zakonov

pridržana Najvišij milosti in odločitvi in tako tudi v vseh izvenrednih neprevidenih, v državnih zakonih ne zapopadenih slučajih, ali kedar gre za to, da bi se vštevali tudi službeni pretržki ali pa službe dovršene v uradih, s katerimi ni nikakega vzajemnega razmerja.

Enako ostane pridržana odločitev deželnemu zboru o prošnjah za pokojnine, koje niso ustanovljene in glede poviška osobne plače ali pristoječe pokojnine, preskrbnine ali odgojnine, ali pa, kedar bi se prosile draginjske doklade, ali pa miloščine v višjih zneskih nego so določeni za ta naslov v proračunih dotičnih zalogov.

§ 27.

Disciplinarne preiskave izvršuje in rešuje deželni odbor po predpisih veljavnih za državne funkcijonarje, dokler ne ukrene deželni zbor drugače.

Ako se izreče odpust kakega uradnika, mora se dotična odprava predložiti potrditvi deželnega zbora v prvem zasedanju.

§ 28.

Deželni odbor sklepa o tem, ali treba, da se položi kaka kavcija za določene službe, in glede vzprejema, zaplembe in vračila dane kavcije.

§ 29.

Deželni glavar odkaže zadeve, ki se imajo pretresovati, deželnim odbornikom.

§ 30.

Deželni odbor pretresa in rešuje zadeve, ki so mu izročene, v skupnih posvetovanjih.

Da je kak sklep veljaven, morajo biti prisotni vsaj trije udje deželnega odbora.

§ 31.

O važnejših zadevah, kakor so: načrti zakona, zadeve, ki se tičejo prememb v vreditvi in notranjih pravilih uradov; osobne zadeve, osobito pa imenovanja, premestitev v začasni ali trajni pokoj, odstave ali odprave iz službe; zadeve navedene v §. 28 deželnega pravilnika se sme sklepati samo v pričujočnosti celega deželnega odbora.

§ 32.

V svrho sklepanja obrazloži poročevalec dotično zadevo ustno ali pa prečita svoje poročilo napravljeno za zamotane zadeve, ter stavi potem svoj predlog.

V slučajih posebne važnosti sme predsednik dovoljevati splošen razgovor, predno se o stvari konečno glasuje.

Ko se sklene razgovor, povabi predsednik glasovatelje po starosti, naj izrečejo svoje mnenje.

§ 33.

Za veljavnost kakega sklepa je potrebna absolutna večina glasov.

Kdor predseduje, oddá svoj glas le tedaj, ako se glasovi razidejo v enakem številu.

§ 34.

Kedar meni predsednik, da treba daljšega razmotrivanja za zrelo odločitev, veli lahko vse spise in poročevalčev izdelek, preden se o stvari sklepa, izročiti glasovateljem, kteri se imajo deležiti sklepanja, da se za to pripravijo; on sme tudi ustaviti glasovanje do kake prihodnje seje.

§ 35.

Za zadeve, kojih rešitev ne sme trpeti odlaganja, odredi deželni glavar posebno izvenredno sejo ali pa da potrebnemu številu glasovateljev neposredno pismeno glasovati.

§ 36.

Ako se deželnemu glavarju zdi, da je kak sklep deželnega odbora nasproten javnemu blagru ali obstoječim zakonom, je pooblaščen in dolžan, ustaviti izvršitev istega ter predložiti to zadevo po ces. namestniku neposredno Najvišjemu sklepu.

§ 37.

Ako se je o bistevni stvari razsodilo proti poročevalcu ali kedar se mora njegov načrt popolnoma preustrojiti, bode moral sklep kakor tudi razloge natančno navesti oni glasovatelj, ki jih je prvi predlagal.

§ 38.

O vsaki seji je spisati zapisnik, v kterem je navesti prisotnike ter zaznamovati sporočene spise s številko opravilnega zapisnika v tistem redu, kakor se je o njih poročalo, ter omeniti je v njem, kar se je utegnilo vmes dogoditi.

§ 39.

Ako so se pokazala pri kaki zadevi različna mnenja, se obrazloži v zapisniku, kakega mnenja je bil vsak posamezen glasovatelj, in kateremu mnenju se je morda pridružil predsednik.

Pooblaščen je vsak glasovatelj navesti pismeno razloge svojega mnenja ter zahtevati, da se isti priložijo zapisniku glasovanja.

§ 40.

Zapisnik podpiše predsednik, en odbornik in tajnik ter se prečita — ako se to zahteva — v prihodnji seji, da se zamorejo popraviti morebitne nedostatnosti.

DRUGO POGLAVJE.

O uradih deželnega odbora.

§ 41.

Za opravljanje poslov naloženih deželnemu odboru so pridodani istemu sledeči uradi, ki so podrejeni neposrednemu vodstvu in odgovornosti deželnega glavarja, ter so:

1. tajništvo,
2. stavbni urad,
3. kmetijski urad,
4. zdravstveni urad,
5. knjigovodstvo,
6. blagajnica,
7. pisarnica.

§ 42.

Ti uradi so načeloma vrejeni po določbah veljavnih za slične državne urade, v kolikor ne bi bilo po tem pravilniku drugače ukrenjeno in deželni odbor je pooblaščen, da izda istim dotična navodila.

§ 43.

Deželni glavar kot predsednik deželnega odbora, nadzira poslovanje teh uradov, če tudi ne opravljajo svojih poslov pod neposrednim njegovim vodstvom, ter pazi na to, da se opravljajo redno in točno, ravnaje se po zakonih in posebnih predpisih.

§ 44.

Posamezni načelniki uradov so osebno odgovorni za dober red v uradih, kojim načelujejo, in za redno izvrševanje njim naloženih opravil.

Oni morajo zatorej naznaniti deželnemu glavarju ali deželnemu odboru izboljšave, ki bi se pokazale potrebne, bodisi v njihovi službi, bodisi v odvisnem osobju, ter jih je zaslišati vsakrat, kedar gre za dovoljevanje dopusta odsotnosti uradnikom dotičnega urada, ali pa za odkazanje drugih opravkov v različnem uradu ali za odredbo izven uradnega sedeža.

Oni razdeljujejo dela med uradnike njim odkazane s kolikor možno enakostjo; nadzorujejo ravnanje po urniku, ki določuje 6 uradnih ur na dan, ter lahko sami ob sebi naložijo višje število delavnih ur, ako bi to služba zahtevala, ter so dolžni naznaniti deželnemu glavarju zanemarjenja in nerede v službi, kedar bi bili njihovi opomini in graje brez uspeha.

TRETJE POGLAVJE.

O področju in dolžnostih funkcijonarjev.

§ 46.

Deželni tajnik vodi zapisnik sej deželnega odbora ter sestavlja dotični izvleček, da se objavi ter sestavlja sklepe.

Razun tega prisostvuje javnim sejam deželnega zbora, da sestavi izvleček istih, ki se objavi, ter pregleda sejne zapisnike uredovane na podlagi stenografičnih zapiskov. Pri izvrševanju teh poslov podpira deželnega tajnika osobje dodeljeno tajništvu.

On posluje tudi kot tajnik predsedništva v vsem tem, kar se nanaša na deželni zbor držeč se predpisov, ktere mu v tem obziru izda deželni glavar ali njegov namestnik.

§ 47.

Delokrog pisarničnega osobja je določen v 7. poglavju tega organičnega pravilnika.

Deželni kancelar skrbi in jamči za ohranitev uradske oprave, ktera se popiše in dalje beleži v inventarju.

§ 48.

Stavbni, kmetijski, zdravstveni, računski urad in blagajnica imajo izpolnovati ukaze deželnega odbora, kteremu so podrejeni ter dajati mu zahtevana pojasnila.

Uradnikom teh uradov se je ravnati izvršujé svoja opravila po sličnih predpisih veljavnih za državne stavbne, kmetijske, zdravstvene, računske in blagajnične urade in to tako dolgo, dokler se ne izdajo drugi tozadevni poduki zakonitim potom.

Vodje uradov pridržujé sebi najvažnejša, razdeljujejo druga opravila na primeren način med podrejeno jim osobje. Jednemu udu deželnega odbora se izroči drugi blagajnični ključ.

§ 49.

Sluge so dolžni držati čiste uradne prostore in uradno opravo, prižigati svetilke, segrevati uradne prostore, pečatiti odpošiljatve pod nadzorstom uradnika, ki vodi pomožna opravila, nositi na pošto in iz pošte uradne zavitke, izvršiti vročbe, in streči udom zbora, odbora in uradnikom v uradnih zadevah. Vporabljati jih je tudi za prepisovanje, v kolikor bi to dovoljevala njihova zmožnost in služba, kteri so pravzaprav odkazani.

Jednemu izmed slug je naloženo varstvo uradov in deželne hiše, v koji ima prosto stanovanje, katero mu odkaže deželni odbor.

§. 50.

Kedar bi kaka uradna zadeva tikala se kakega uradnika, ali njegove soproge, njegovih sorodnikov in svaščin navedenih v §. 60, njegovih starišev ali posinovljencev, njegovih gojencev ali oseb, ki so pod njegovim varstvom ali skrbstvom, ne sme on sam opravljati iste zadeve, temveč mora brez odloga razlog naznaniti deželnemu glavarju.

§ 51.

Uradniki in sluge deželnih uradov so dolžni ohraniti nekršeno tajnost o uradnih zadevah.

§ 52.

Ni jim dovoljeno pod kaznijo odstave iz službe, od kogarsibodi vzprejeti kak dar, ki bi se tikal njihove službe, niti za se niti za njihove sorodnike, niti posredno niti neposredno, ne pred, ne po dokončanem kakem uradnem opravilu, niti preskrbeti si kak drug dobiček pod kakoršnosibodi pretvezo.

§ 53.

Prepovedano je istim v ogib disciplinarnih sredstev pečati se s postranskimi opravili v škodo njihove službe.

§ 54.

Njihova dolžnost je, prihajati vsak dan v uradnijo, ako se vsled službenih poslov ne oddaljijo od iste, ter opravljati uradna opravila, po šest ur na dan ob delavnikih in v slučajih, da se delo bolj pomnoži, izvenredno tudi več ur na dan. Ako in v koliko so dolžni opravljati svoje posle ob praznicnih dneh, to odredi predsedništvo.

§ 55.

Sploh morajo uradniki in sluge izvrševati marljivo, vneto in nesebično opravila svojega delokroga ter morajo vrh tega, kadar treba, pomagati tudi drugim uradom.

Sicer jim je ohraniti sporazumljenje med seboj ter obnašati se v uradniji in izven iste brezmadežno, da ohranijo v občinstvu zaupanje do uradnih poslov in spoštovanje dotičnemu uradnemu osobju.

§ 56.

Stanje osobja in plač uradnikov, slug in dnevničarjev, njihov plačilni razred in urad, kojemu so dodeljeni, je razvideti iz štatuta za deželne urade.

§ 57.

Stalni uradniki in sluge, kakor tudi njihove vdove in sirote imajo pravico do pokojnine po določilih štatuta za osobje deželnih uradov.

Glede vštetja službenih let uradnikov in slug, ki bi vstopili iz drugih uradnij, kjer se jim dovoljuje pokojnina, v službo deželnega odbora, velja pravilo vzajemnosti.

ČETRTO POGLAVJE.

O imenovanjih za službena mesta.

§ 58.

Za dobitev službe pri deželnem odboru se zahteva avstrijsko državljanstvo, dobro nravno obnašanje in popolno znanje deželnih jezikov.

V enakih razmerah imajo prednost deželani in med njimi oni, ki znajo tudi nemščino.

Prosilci kake službe morajo dokazati, da imajo lastnosti in posebne znanosti, ki se sploh zahtevajo, da se zamore od njih pričakovati povoljno izvrševanje njihovih opravil.

§ 59.

Med uradniki uradov deželnega odbora ni dovoljena nikaka krvna sorodnost v navzgornjem ali navzdolnjem kolenu in v stranskem kolenu do strica ali nečaka in ravno tako tudi nikaka svaščina v istem kolenu.

§ 60.

Osebe pripoznane krivimi kakoršnegasibodi hudodelstva, kakega zločina izvirajočega iz dobičkarije ali nasprotnega javni nravnosti, ali kakega prestopka iste vrste; razun tega osebe, ki so bile obsojene vsled kakega drugega kakoršnegasibodi prestopka postave na zapor od šestih ali več mesecev, kakor tudi dolžniki, nad kojimi se je napovedal konkurz in nad kojimi se ni še izrekla zadnja obsodba ali o kojih se ni pripoznalo, da je pripisati njihovo neplačevitost edino-le kaki nesreči, kakor tudi oni, koji so bili od sodnije pripoznani kot zapravljivci, ne morejo dobiti kakoršnega si bodi mesta v uradih deželnega odbora.

Kaka izjema tega pravila potrebuje potrditve deželnega zbora.

§ 61.

Preden nastopijo svojo službo, morajo imenovani uradniki in sluge s prisego pred deželnim glavarjem obljubiti zvestobo in pokorščino Njegovemu c. in kr. apostolskemu Veličanstvu in za njim Njegovim naslednikom iz presvetle hiše Habsburško-Lotarinške, spoštovanje zakonov in vestno izpolnovanje vseh svojih službenih dolžnostij.

§ 62.

Od dneva službene prisege naprej odkažejo se uradnikom in slugam njihovi prejemki, ki se jim od meseca do meseca predplačujejo.

§ 63.

Mesto deželnega tajnika kakor tudi ono podtajnika in konceptnega vežbanca se more podeliti edino-le osebi, ki je dovršila pravne študje ter prestala izpite, koje zahtevajo državni zakoni od onega, ki hoče biti vzprejet kot vežbanec v c. kr. politične in sodne urade.

§ 64.

Za mesto višjega inženirja in inženirskega pristava se zahteva od prošnikov da so pridobili diplom civilnega inženirja na državni politehniki, da so prestali predpisana dva državna izpita in da so že praktično delovali kot tehnični vslužbenci pri javnem uradu. Za tehničnega vežbanca se zahtevajo gori označene teoretične študije.

§ 65.

Mesto deželnega kmetijskega nadzornika se sme podeliti le osebi, ki dokaže, da je dovršila višjo kmetijsko šolo ali enakoveljavno višjo šolo.

Mesto deželnega cootehnika se more podeliti onemu, ki dokaže, da je dovršil kako tu navedenih šol, ali pa da je pridobil živinozdravniški diplom in da je v cootehniki praktično izvežban. Za kmetijske in cootehnične vežbance se zahtevajo gori navedene teoretične študije.

§ 66.

Mesto deželnega zdravstvenega nadzornika se more podeliti le onemu, ki dokaže, da je zadobil doktorat zdravniških ved in da je zadostil tudi drugim zahtevam postavljenim za dobitev stalnega mesta v državni zdravstveni službi. Od zdravstvenih vežbancev se zahtevajo naličnе kvalifikacije glede izvršenih študij.

§ 67.

Za podelitev uradniškega mesta pri računskem uradu in pri blagajnici mora prosilec dokazati, da je dovršil z dobrim vspehom kako višjo gimnazijo ali kako višjo realko, ali pa kak drug enakovrsten zavod in da je napravil z dobrim vspehom izpit iz računstva in odnosno o blagajničnem poslovanju, kakor je predpisano za slične državne službe; prednost se da onemu, ki dokaže da je prestal dobro zrelostni izpit in glede blagajnične službe onemu, di dokaže, da je izvršil izpit o predpisih za višje državne blagajne.

Naličnе gori označene kvalifikacije glede izvršenih študij se zahtevajo od računskih in blagajničnih vežbancev.

§. 68.

Za podelitev podrejenega mesta v pisarnici je potrebno dokazilo, da se je dovršilo z dobrim vspehom vsaj nižjo gimnazijo ali nižjo realko. Ako je več prošnikov, bodo imeli pri enakih drugih razmerah prednost oni, ki so dovršili več sol.

Enake študije se zahtevajo za pisarniške vežbance.

§ 69.

Od določb ustanovljenih v predstoječih §§ 65—67 sme deželni odbor kaj popustiti samo v prav posebnih ali nujnih slučajih in le kadar bi bil na kak drug način prepričan, da je prosilec sposoben izvrševati popolnoma dotične svoje dolžnosti, a potrdba je vedno pridržana deželnemu zboru.

Od osob, ki so vže sedaj nameščene, ni zahtevati dokazila, da so dovršile omenjene študije in izpite, niti ne v slučaju, da bi se imele povišati stopnjema.

§ 70.

Odpoved kakemu mestu je preložiti deželnemu odboru, kateri jo vsprejme, ako se je izvršila brez pridržkov in brez pogojev in ako le ni odpovednik obdolžen kakega dejanja prepovedanega po kazenskih zakonih, ali kakega takega prestopka njegovih dolžnostij, ki bi zamogel povzročiti odpust iz službe. V tem slučaju se počaka izid obravnave in se izreče disciplinarna razsodba.

§ 71.

Uradnik ali sluga, ki se je odpovedal, ne sme zapustiti službe, predno se je njegova odpoved vsprejela, in predno se ni odpustil iz službe.

Oni, ki prestopijo ta določila, se odpustijo disciplinarnim potom. V slučaju, da bi bil uradnik dolžan, položiti kak račun, primora se ga, da izvrši svojo dolžnost.

§ 72.

Umirovljenje in kvjesciranje uradnikov in slug, ki postanejo vsled bolezni ali telesnih hip za službo nesposobni, ali ki niso vsled drugih razlogov več zmožni; dovoljevanje pokojnin, preskrbnin, doslužnin, odpravnin, odgojnin ter nakazovanje drugih pristojbin njihovim vdovam in sirotam po obstoječih pravilih, pristoja deželnemu odboru.

PETO POGLAVJE.

O dopustih in nadomeščevanju.

§ 73.

Kadar je kedo po bolezni ali kakem drugem neizogibnem primerljaju zadržan, izvrševati svoje službene posle, mora to naznaniti deželnemu glavarju oziroma njegovemu namestniku.

§ 74.

Deželni glavar zamore dovoljevati osobju njemu podrejenemu iz ozira vrednih razlogov dopust šestih tednov na leto.

Deželni odbor sme podaljšati dopust do treh mesecev; daljši dopust zamore dovoliti le deželni zbor.

§ 75.

Vsakega uradnika in slugo, kteri podaljša brez opravičenega razloga svojo odsotnost čez dovoljeni rok, je grajati in po okoliščinah tudi kaznovati z izgubo pristojbin za čas brez dovoljenja podaljšane in neopravičene odsotnosti.

Ako nadaljuje odsotnost, dasi je bil opominan, naj se povrne, in se mu je v ta namen odločil primeren rok, zamore se mu tudi ustaviti službo ali pridržati plačo, in če treba tudi odpustiti ga iz službe.

§ 76.

Tudi razven slučaja, ko je kdo prekoračil dopust, uporabljati je ista sredstva proti tistemu uradniku ali slugi, kateri bi se brez znanega zadostnega razloga odtegnil svojim službenim dolžnostim.

§ 77.

Kadar je funkcijonarjem deželnih uradov podeljen dopust odsotnosti, kadar so zadržani ali jih nedostaje, ali pa je izpraznjeno katero mesto, je preskrbeti, kolikor treba, da se nadomesti njih službovanje najprej s pomočjo drugega osebja, in če bi to ne bilo mogoče, je deželnemu odboru imenovati namestnike, po okoliščinah začasno ali pa stalno.

§ 78.

Prelom dolžnosti, ki so naložene uradnikom in slugam vsled njihove službe, prelom službene prisege ali posebnih predpisov je smatrati službenim nedostatkom, zaradi katerih je dotičnike opominjati ali disciplinarno kaznovati.

Disciplinarne kazni, ki se zamorejo naložiti z ozirom na slučaje so: graja, vtržki plače in odpust iz službe.

ŠESTO POGLAVJE.

O izvrševanju disciplinarne oblasti nad uradniki in slugami.

§ 79.

Opomine daja deželni glavar ustno ali pismeno; disciplinarne kazni izreka deželni odbor na podlagi izida dotične preiskave.

§ 80.

Uradniki in sluge spoznani krivimi kakega dejanja prepovedanega po kazenskih zakonih, koja krivda bi jih bila po § 61 izključila iz službe, kakor tudi oni, ki so izročeni varuhu vsled zapravljivosli ali oni, nad kojih premoženjem se je napovedal konkurz ali se je uvedla poravnavna razprava — ako niso bili spoznani nedolžnim — smatrajo se kot odpuščeni iz službe, kakor hitro zadobi pravno moč dotična razsodba pristojne sodnije ne da bi bile v to potrebne nadaljne preiskave disciplinarnim potom. Izjema tega pravila potrebuje potrjenja deželnega zbora.

§ 81.

Sicer pa se zamore uradnik ali sluga, kojemu so bile naložene manj stroge disciplinarne kazni, odpustiti iz službe tudi tedaj, ako je ponovno zanemaril ali prestopil svoje uradne dolžnosti ali ako je bil sokriv kake službene pomanjkljivosti, koja bi se morala kaznovati vsled posebnih predpisov z odpustom iz službe, ali pa če je izgubil vsled nedostojnega in nenravnega vedenja dober glas in zaupanje.

§ 82.

Kadar se uvede proti kakemu uradniku ali slugi kazenska ali disciplinarna preiskava, vsled koje bi se mogel dotičnik odpustiti iz službe, ali kedar pride v konkurs, ali se proti njemu uvede poravnavna razprava ali kedar zahteva varnost in dostojnost urada odstranitev uradnika ali sluge, ustaviti mu je takoj službovanje in pridržati plačo, odkazavši mu za dobo dotične obravnave kako prehranitnino.

§ 83.

Kadar se uvede disciplinarna preiskava, morajo se predložiti uradnim potom vsa dokazila potrebna v pojasnilo zadeve ter se imajo obdolžencu prijaviti vse okoliščine in vsa dokazila, ki govoré proti njemu v svrho, da se more ustno in pismeno opravičiti.

§ 84.

Ako poizvedbe vzbude sum kakega po kazenskih zakonih prepovedanega dejanja, počakati je izid kazenske obravnave, in kadar se ta konča, nadaljevati je, če treba disciplinarno preiskavo.

§ 85.

Proti razsodbi deželnega odbora, ki je ukazal pridržati plačo ali odpustiti obdolženca iz službe, je temu na voljo dano, da vloži utok na deželni zbor.

Utok je podati deželnemu odboru v 14 dneh računjenih od dne, ko se je vročila razsodba, proti kteri je naperjen utok.

Do konečne razsodbe ostane v veljavi zapovedana ustavitev službe in plače.

§ 86.

Vsak uradnik in sluga je odgovoren za škodo, kojo bi on povzročil z zanemarjenjem in kršenjem svojih službenih dolžnostij ter se more zakonitim potom prisiliti, da jo povrne.

SEDMO POGLAVJE.

O ravnanji s spisi.

§ 87.

Deželna pisarnica vodi opravilni zapisnik, v kojega se vpisujejo vsi dohajajoči spisi.

§ 88.

Opravilni zapisnik je odprt v svrho, da se sprejemajo spisi, vsak dan po pet ur ob delavnikih, ob prazničnih dneh pa po tri predpoldanske ure, ki se imajo objaviti z naznanilom razpoloženim v uradu deželnega odbora ter se ne sklene poprej, kakor se vanj pravilno vpišejo vsi došli spisi.

Če se kakega dne ne vloži noben spis, treba to okoliščino izrečno navesti v zapisniku.

§ 89.

Zapisnikar ne more odreči vzprejema dostavljenega spisa ob določenih urah razun v slučaju, da ne bi bil spis niti naslovljen na urad, kojemu se ga hoče predložiti.

Izven uradnih ur in tako tudi izven urada je zapisnikarju prepovedano vzprejemati spise, naj bi bili še tako nujni.

§ 90.

Vsak vložen spis je takoj natančno zaznamovati z dnevom, mesecem in letom vložbe in s številko, ktera mu gre po dnevu, v kojem je bil spis vložen; to pa je izvesti v pričujočnosti stranke, ako ista tako zahteva.

Številke se zapisujejo zaporedoma od prvega januvarja do zadnjega decembra vsakega leta.

§ 91.

Ako bi si hotela ktera stranka preskrbeti dokazilo, ob kakem času je spis vložila, prinesti mora s seboj nadpis, na kterega napiše zapisnikar številko zapisnika in dan, kojega je spis došel.

§ 92.

Ako dojdejo na opravilni zapisnik denarji ali vrednostni papirji, morajo se brez odloga oddati blagajnici proti potrdilu, da jih varuje do nadaljne odredbe.

§ 93.

Opravilni zapisnik je zložen iz tiskanih pol po vzorcu, kterega določi deželni odbor.

§ 94.

Deželni glavar ima poseben opravilni zapisnik o spisih, ki mu dohajajo v zadevah predsedništva.

§ 95.

Zapisnikarju je vsak dan po preteku določenega časa opravilni zapisnik skleniti ter predložiti pole zapisnika skupno z došlimi spisi deželnemu glavarju ali njegovemu namestniku, ki določi poročevalca.

Istovrstne zadeve je izročevati istemu poročevalcu.

§ 96.

Koncepte, kojim je dostavil oni, ki je predsedoval seji znamko odpošiljatve, je primerno razdeliti med pisarniško osobje, da jih prepiše na čisto.

Vsaki odpošiljatvi je napisati v gornjem delu na levi strani številka rešenega spisa, na koncu pa zaključek: „Deželni odbor pokneżene grofovine Goriške in Gradiške“ in opečatiti spis.

§ 97.

Vsak prepis se mora natančno vjemati s konceptom in v zagotovitev tega imata ga dva pisarniška uradnika skrbno primerjati (kolacijonirati) z istim.

Imena onih, ki so prepisali in primerjali, je zaznamovati na konceptu.

§ 98.

Odpošiljatve je takoj v podpis dati deželnemu glavarju ali njegovemu namestniku ter potem vrniti jih pisarniškemu uradniku, kojemu so poverjene odpošiljatve.

Listine, ki se izdajajo v imenu deželnega zastopstva, podpisujejo deželni glavar in dva deželna odbornika ter se opečatijo z deželnim pečatom.

Na vsak koncept je zaznamovati dan kojega se je odposlal.

§ 99.

Vročbe spisov se izvršujejo v goriškem mestu po slugah dodeljenih deželnim uradom, druge pa po pošti ali po občinskih predstojnikih.

Spise, ki se odpošiljajo po pošti, je izročevati poštnemu uradu proti potrdilu; vročbe drugih spisov se potrdé na posebnem vročilnem listu po vzorcu, katerega napravi deželni odbor.

§ 100.

Razglase, katere zamore deželni odbor objavljati v upravnih njemu izročenih zadevah, je prilepjati v veži deželne hiše ter nadalje objavljati jih tako, kakor sklene deželni odbor za vsak posamezen slučaj.

§ 101.

Koncepti in vsi spisi in priloge, o kojih po izvršeni pravilni odpošiljatvi ni zaukazano, da se morajo vrniti strankam, ali predložiti kakemu oblastvu, morajo ostati v uradu ter se ohranijo v deželnem arhivu.

§ 102.

Deželni odbor, kot pristojna oblast, ima izdati poseben poduk o ravnanji s spisi pri registrovanju in gledé hranitve istih.

Prehodna določila.

§ 103.

Ta pravilnik stopi v veljavo s 1. aprilom 1907.

PRAVILNIK

o pristojbinah za navzočnost in o potninah deželnih poslancev ter o potninah udov deželnega odbora, deželnih uradnikov, dnevničarjev in slug.

Za komisije izven uradnega sedeža in za službene poti bodo dobivali poslanci, udje deželnega odbora in deželni uradniki dnine in potnine.

I. Dnine: Dnina se določa:

| | | |

B.

Štatut

ZA OSOBJE DEŽELNIH URADOV.

Uradniki.

I.

Za deželne uradnike je določenih šest plačilnih razredov, ki odgovarjajo XI.—VI. plačilnemu razredu veljavnemu za državne uradnike temeljem zakona z dné 16. septembra 1898 štev. 172 drž. zak.

Študije in lastnosti, ki se zahtevajo za službo deželnih uradnikov, so določene v novem pravilniku za deželni odbor.

II.

1. *Za tajništvo* :
   a) jeden deželni tajnik v VII. plačilnem razredu, ki more preiti z naslovom deželni svetnik v VI. plačilni razred ;
   b) jeden deželni podtajnik v IX. plačilnem razredu, ki more preiti v VIII. in VII. plačilni razred ;
2. *Za stavbni urad :*
   a) jeden višji inženir v VII. plačilnem razredu, ki more preiti v VI. plačilni razred ;
   b) jeden inženirski pristav v IX. plačilnem razredu, ki more preiti v VIII. in VII. plačilni razred ;
3. *Za kmetijski urad :*
   a) jeden kmetijski nadzornik v VIII. plačilnem razredu, ki more preiti v VII. in VI. plačilni razred ;
   b) jeden cootehnični nadzornik v IX. plačilnem razredu, ki more preiti v VIII. in VII. plačilni razred ;
4. *Za zdravstveni urad* :
   Jeden deželni zdravstveni nadzornik v VII., ki more preiti v VI. plačilni razred ;
5. *Za knjigovodstvo* :
   a) jeden ravnatelj v VIII. razredu ki more preiti v VII. in VI. plačilni razred ;
   b) jeden revident v IX., ki more preiti v VIII. plačilni razred ;
   c) jeden oficijal v X. razredu, ki more preiti IX. plačilni razred ;
   d) trije asistenti v XI. razredu, ki morejo preiti v X. in IX. razred.

Kedar bodeta vsled tega štatuta pri deželnem knjigovodstvu dva računska preglednika ali več, bode deželni odbor pooblaščen povzdigniti še jednega izmed revidentov — po dovršenih vseh pogojih določenih v V. poglavju tega pravilnika — v VIII. plačilni razred.

6. *Za blagajnico*:
Jeden blagajnik v IX. razredu, ki more preiti v VIII. plačilni razred.

7. *Za pisarnico*:
a) jeden kancelar v X. razredu, ki more preiti v IX. in VIII. plačilni razred;
b) trije asistenti v XI. razredu, ki morejo preiti v X. in IX. plačilni razred z naslovom pisarniški oficijali.

III.

Prejemki deželnih uradnikov so navedeni v pridjanem razkazu (priloga št. 1). Plača se bode izplačevala v mesečnih naprednih obrokih, stanarina pa v trimesečnih naprednih obrokih.

IV.

Po triletni službi, izvršeni v nižji vrsti, preidejo vsi deželni uradniki v neposredno višjo vrsto istega plačilnega razreda.

V.

V mejah določenih v II. členu tega štatuta bodo povišani v neposredno višji plačilni razred oni uradniki, koje bodo predlagali vsled njihove razumnosti, delavnosti in neprestane marljivosti, pokazane v dobi šestih let v nižjem plačilnem razredu, dotični predstojniki uradov.

V to svrho bodo vodje deželnih uradov poročali koncem vsacega leta deželnemu odboru o zmožnosti in obnašanju uradnikov in vežbancev njim podrejenih.

Glede vodij uradov veljajo določbe ustanovljene za druge deželne uradnike; povišani pa bodo na predlog deželnega glavarja.

VI.

Ako se izprazni kako mesto ustanovljeno pod II. bode se moralo nadomestiti z onim uradnikom, ki bi bil vsled določb člena V. prišel v višji plačilni razred, dočim se bode moralo tako mesto razpisati, ako ne bi bilo takega uradnika.

Vežbanci.

VII.

Za vsak deželni urad se sprejme potrebno število vežbancev po določilih priloge štev. 2.

Pomožno osobje.

VIII.

Jeden kalkulant za računski urad in jeden risar za stavbinski urad bodeta dobivala diurnum do 6 kron in dnevničarji, ki se vsprejmejo po potrebi, bodo dobivali diurnum do 5 kron, ki se izplača od meseca do meseca postecipatno.

Sluge.

IX.

Ustanovlja se potrebno število mest za sluge z naslednjimi prejemki:

I. razred letnih 1300 kron
II. „ „ 1100 „
III. „ „ 900 „

in stanarina 300 kron

Prehod iz III. v II. razred, odnosno iz II. v I. se izvrši po 5 letih pohvalne službe izvršene v nižjem plačilnem razredu.

Sedaj bode nastavljenih četvero slug; kedar bi deželni odbor za potrebno spoznal povišati število slug, predlagal bode, da se dotični kredit prevdari v letnem proračunu in ako deželni zbor odobri prevdarjeni znesek, prizna s tem predlagani povišek služabnega osobja.

PREDLOG DEŽELNEGA ODBORA.

Pokojnine.

X.

Gledé pokojnin deželnih uradnikov in slug, njihovih udov in gledé odgojnin, konkretalnih pokojnin in posmrtnih četrtink, vporabijo se določbe zakonov veljavnih za državne uradnike in sluge s sledečimi dostavki tačas (pro tempore) odnosno premembami:

1. Deželnim uradnikom in slugam se vračuni v pokojnino tudi stanarina v razmerju plače.

2. V svrhe pokojnin bodo plačevali deželni uradniki in sluge v službi deželnemu zalogu jeden od sto na leto od vseh svojih prejemkov, namreč od plače in stanarine.

3. Deželnim uradnikom in slugam se bodo vštela v pokojnino vsa leta opravljena v deželni službi v kakoršnisibodi kakovosti in nepretrgoma, če tudi začasno.

DEŽELNOZBORSKI SKLEP.

Pokojnine.

X.

Gledé pokojnin deželnih uradnikov in slug, njihovih udov in gledé odgojnin, konkretalnih pokojnin in posmrtnih četrtink se uporabijo določila zakona 14/5 1896 drž. zak. štev. 74, 24/5 1906 drž. zak. štev. 105 in 19/2 1907 drž. zak. štev. 34 veljavnega za državne uradnike in sluge s tem, da za deželne uradnike in sluge nadomešča stanarina aktivitetno doklado, ki pristoja državnim uradnikom in slugam.

Sedaj v službi nahajajoči se deželni uradniki in sluge bodo plačevali deželnemu zalogu v pokojninske svrhe od svojih sedanjih prejemkov, t. j. od svoje sedanje plače in sedanje stanarine, prispevek v izmeri, določeni v XI. členu štatuta z dne 11/7 1901.

Sedanjim deželnim uradnikom in slugam se vštejejo v pokojnino vsa službena leta dovršena v prid deželi nepretrgoma v kakoršni koli si bodi kakovosti, tudi če v začasni.

Preskrbnine.

XI.

Deželnemu pomožnemu osobju, namreč kalkulantu, risarju in dnevničarjem bode zamogel deželni odbor po vsaj desetletni nepretrgani službi podeliti preskrbnine, ki se imajo izračuniti po zadnjem prejemku po merilu pokojnin deželnih uradnikov.

S smrtjo gor omenjenih službencev neha za deželo vsaka obveznost proti ostalim istih.

Prehodna določila.

XII.

Ta-le štatut stopi v veljavo s 1. aprilom 1907 ter je deželnemu odboru naročeno istega izvršiti.

Priloga štev. I.

RAZKAZ

PREJEMKOV DEŽELNIH URADNIKOV.

a) **Plače.**

Plačilni razred	VRSTA				
	1	2	3	4	5
	Kron				
VI	6400	7200	8000	8800	—
VII	4800	5400	6000	6400	—
VIII	3600	4000	4400	4800	—
IX	2800	3000	3200	3400	3600
X	2200	2400	2600	2800	—
XI	1600	1800	2000	2200	—

b) **Stanarina**

Plačilni razred	Znesek v kronah
VI	1200
VII	1060
VIII	920
IX	800
X	660
XI	520

Priloga štev. 2.

Pravilnik za vežbance.

1. Vežbanci so razdeljeni v sledeče vrste:
   a) konceptni vežbanci,
   b) tehnični „
   c) kmetijski „
   d) zdravstveni „
   e) računski „
   f) blagajnični „
   g) pisarniški „
2. Sprejmejo se vežbanci po potrebi potom javnega natečaja. Pogoji za sprejem deželnih vežbancev so določeni v četrtem poglavju pravilnika za deželni odbor.
   Aspiranti se ne sprejemajo.
3. Vsak vežbanec se mora podvreči preskušnji šestih mesecev, predno se definitivno sprejme.
4. V tej dobi mora vodja urada, za katerega je vežbanec določen, nepretrgoma ga opazovati ter obračati nanj svojo pozornost, da more potem podati resno in vestno sodbo o njegovih moralnih in intelektuelnih lastnostih.
   Pri podaji te sodbe mora pred vsem premisliti, ali nudi kandidat temeljita poroštva za dober vspeh, ter o tem dati natančno izjavo.
5. Ako izpade sodba dobro, dopusti se kandidat takoj k prisegi, v nasprotnem slučaju se takoj odstrani.
6. Od dneva prisege naprej bodo vživali vežbanci sledeče ugodnosti:
   a) konceptni, tehnični, kmetijski in zdravstveni vežbanci bodo dobivali adjutum letnih 1600 kron;
   b) računski in blagajnični vežbanci bodo dobivali adjutum letnih 1200 kron;
   c) pisarniški vežbanci bodo dobivali adjutum letnih 800 kron, ki se bode mogel pozneje zvikšati do 1000 kron.
7. Po dovršenih treh letih pohvalnega službovanja, in v slučaju posebnih zaslug tudi poprej, vendar ne pred pretekom jednega leta, odkar se je dotični vežbanec sprejel, povišajo se vežbanci ad personam extra statum v plačilne razrede uradnika, kakor sledi:
   a) konceptni, tehnični, kmetijski in zdravstveni vežbanci preidejo v X. plačilni razred ter bodo mogli prestoniti pod pogoji določenimi pod III., IV. in V. točko štatuta, do VII. plačilnega razreda;
   b) računski in blagajnični vežbanci preidejo v XI. plačilni razred, ter bodo mogli prestopiti, pod pogoji III., IV. in V. točke štatuta do IX. in eventuelno do VIII. plačilnega razreda;
   c) pisarniški vežbanci preidejo v XI. plačilni razred, ter bodo mogli prestopiti pod pogoji III., IV. in V. točke štatuta do X. in eventuelno do IX. plačilnega razreda.
8. Sprejem vežbancev spada v delokrog deželnega odbora; ne bode se pa imel sprejeti nikak nov vežbanec, predno je deželni zbor prevdaril dotični kredit v letnem proračunu ter pripoznal, da je treba pomnožiti osobje deželnih uradov.

Allegato N. 12

N. 446/Dieta
N. 3206/07

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, con cui si modificano alcune disposizioni del Regolamento provinciale, e si emana un nuovo Regolamento elettorale provinciale.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

I.

I §§ 4, 6 e 13 del Regolamento provinciale del 26 febbraio 1861 B. L. I. N. 20 vengono messi fuori di vigore nell' attuale loro tenore, e sostituiti coi seguenti:

§ 4.

Nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca la Dieta provinciale è composta di trenta membri cioè:

a) del Principe Arcivescovo di Gorizia; poi

b) di ventinove Deputati eletti e cioè:

I) di sei Deputati del grande possesso fondiario;

II) di sette Deputati delle città, borgate e paesi industriali indicati dal Regolamento elettorale, nonchè della Camera di commercio e d' industria;

III) di dieci Deputati degli altri Comuni della Contea principesca di Gorizia e Gradisca;

IV) di sei Deputati della classe elettorale generale.

§ 6.

Il Regolamento elettorale contiene le speciali disposizioni intorno al diritto di elezione ed all' eleggibilità dei Deputati, intorno alla ripartizione dei deputati sui distretti elettorali da formarsi nonchè al modo di procedere nell' elezione.

§ 13.

Un assessore della Giunta provinciale viene nominato dai Deputati eletti dalla classe elettorale del grande possesso fondiario (§ 4, I); uno da quelli eletti dalla classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali, e dalla Camera di commercio e d' industria (§ 4, II); uno dai Deputati eletti dalla classe elettorale dei Comuni foresi e dalla classe elettorale generale (§ 4, III e IV) ed uno da tutta l' Assemblea provinciale dal seno della Dieta provinciale.

Ciascuna di tali elezioni si effettua a maggioranza assoluta di voti.

Non ottenendosi maggioranza assoluta di voti nella prima e seconda votazione, dovrà procedersi all' elezione ristretta tra quelle due persone, che nella seconda votazione ebbero i maggiori voti.

Ottenendosi parità di voti decide la sorte da estrarsi dal Capitano provinciale.

Art. II.

Viene messo fuori di vigore l'attuale Regolamento elettorale per la Dieta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, emanato colla Patente Imperiale del 26 febbraio 1861 B. L. I. N. 20, e modificato colle leggi del 12 giugno 1866 B. L. P. N. 9, 26 gennaio 1867 B. L. P. N. 6, 13 gennaio 1869 B. L. P. N. 5, e viene promulgato invece il seguente Regolamento elettorale provinciale.

I. Distretti elettorali e luoghi elettorali.

§ 1.

Per la elezione dei Deputati della classe del grande possesso fondiario forma la Contea principesca di Gorizia e Gradisca due distretti elettorali, il primo dei quali è composto della città di Gorizia, del distretto politico di Gorizia circondario, del distretto politico di Tolmino, del distretto politico di Sesana, più i Comuni locali di Duino, Doberdò, Bigliana, Medana e Cosbana situati nel distretto politico di Gradisca; e il secondo del distretto politico di Gradisca meno gli anzidetti comuni di Duino, Doberdò, Bigliana, Medana e Cosbana.

Luogo elettorale sarà per il primo distretto elettorale la città di Gorizia, per il secondo distretto elettorale il Comune di Gradisca.

§ 2.

Gli elettori dei Deputati della classe del grande possesso fondiario formano in ciascuno dei due distretti elettorali un corpo elettorale ed ogni corpo elettorale eleggerà tre Deputati.

§ 3.

Per la elezione dei Deputati delle città, borgate e luoghi industriali formano:

a) la città di Gorizia ed i Comuni locali di Cormons, Gradisca, Cervignano, Monfalcone e Grado un distretto elettorale.

b) i Comuni locali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale, Aidussina, S. Croce presso Aidussina, Sesana, Comen e Nabresina insieme un distretto elettorale.

§ 4.

Ognuno dei Comuni accennati nel precedente paragrafo è luogo elettorale; i Comuni primi indicati nella determinazione dei distretti elettorali, sono luoghi elettorali principali.

§ 5.

Nel distretto elettorale accennato al § 3 lett. *a*) si eleggeranno quattro Deputati, e nel distretto elettorale indicato nel § 3 lett. *b*) si eleggerà un Deputato.

Gli elettori di ciascun distretto elettorale formano un corpo elettorale.

§ 6.

La Camera di commercio e d' industria di Gorizia elegge due Deputati alla Dieta provinciale.

Luogo elettorale è la sede della Camera, distretto elettorale è la Provincia di Gorizia e Gradisca.

I membri della Camera di commercio e d' industria con diritto di voto deliberativo in seno alla medesima formano il corpo elettorale.

§ 7.

Per la elezione dei Deputati dei Comuni foresi, compongono i distretti politici:

a) di Gorizia circondario,
b) di Gradisca,
c) di Tolmino,
d) di Sesana, ciascuno un distretto elettorale.

§ 8.

Nei distretti elettorali accennati al § 7 è ogni Comune locale luogo elettorale; luogo elettorale principale è poi, per il distretto di Gorizia circondario il Comune di S. Pietro presso Gorizia, per i distrett di Gradisca, Tolmino e Sesana il luogo della sede del rispettivo Capitanato.

§ 9.

Ciascuno dei distretti elettorali indicati nel § 7 lett. *a*) e *b*) eleggerà tre Deputati; ciascuno dei distretti elettorali indicati nel § 7 lett. *c*) e *d*) eleggerà due Deputati.

Gli elettori di tutti i Comuni situati in un distretto elettorale, ad eccezione delle città, borgate e luoghi industriali indicati al § 3, formano un corpo elettorale.

§ 10.

Per la classe elettorale generale si formeranno i seguenti distretti elettorali:

1. Un distretto elettorale sarà composto della città di Gorizia, del Comune locale di Lucinico, situato nel distretto elettorale di Gorizia circondario e del distretto politico di Gradisca, meno i Comuni locali di Medana, Bigliana, Cosbana, Duino e Doberdò.

2. L' altro distretto elettorale sarà costituito del distretto politico di Gorizia circondario, meno il Comune locale di Lucinico, più i Comuni locali di Medana, Bigliana, Cosbana, Duino e Doberdò, situati nel distretto politico di Gradisca, nonchè dei distretti politici di Tolmino e Sesana.

§ 11.

Nei distretti elettorali accennati al § 10 è ogni Comune luogo elettorale.

Luoghi elettorali principali sono Gorizia per il distretto elettorale accennato al punto 1), S. Pietro presso Gorizia per il distretto elettorale accennato al punto 2) del precedente paragrafo.

§ 12.

Ognuno dei distretti elettorali accennati al § 10 elegge 3 Deputati.

Gli elettori di tutti i Comuni situati nei singoli distretti elettorali testè accennati formano un corpo elettorale.

§ 13.

In Comuni grandi, segnatamente nella città di Gorizia, potranno venire costituite più sedi di votazione; le disposizioni relative le prenderà l'Autorità politica distrettuale immediatamente preposta, e quando trattasi della città di Gorizia l' Autorità politica provinciale.

Gli elettori saranno in tale caso convenientemente ripartiti ed assegnati alle singole sedi di votazione e si prenderanno le disposizioni necessarie per la constatazione del risultato complessivo dell' elezione a sensi del § 51.

Le rispettive disposizioni saranno rese note in tempo debito nel Comune mediante pubblici affissi.

II. Del diritto di elezione e dell' eleggibilità.

§ 14.

I Deputati della classe elettorale del grande possesso fondiario sono da eleggersi con elezione diretta dai possidenti maggiorenni appartenenti allo Stato Austriaco che possono disporre di sè e delle proprie sostanze e che pagano per il loro possesso fondiario al Sovrano Erario un' annua imposta reale di almeno 100 Corone.

§ 15.

Gli elettori che hanno in ambedue i distretti elettorali un possesso fondiario eserciteranno il diritto di elezione in quel distretto, dove ne pagano la maggiore imposta, purchè gl' importi uniti d' imposta formino la somma minima che vi dà il diritto di elezione a sensi del § 14.

§ 16.

Tra più comproprietari di un possesso fondiario della specie indicata ai §§ 14 e 15 potrà esercitare il diritto di voto solamente colui, il quale ne venga autorizzato dai comproprietari.

Per quei fondi concedenti il diritto di elezione, i quali sono in possesso di una corporazione o società, verrà esercitato il diritto di elezione da quella persona, la quale, a termini delle norme legali o sociali vigenti, è chiamata a rappresentare di fronte a terzi la corporazione o la società.

Se tale diritto di rappresentanza non spetta ad una persona singola, verrà esercitato il diritto di voto da quella persona che verrà all' uopo designata dai rappresentanti della Società o della corporazione.

Tale persona dovrà essere di sesso maschile, possedere la cittadinanza austriaca e la facoltà di disporre di sè e delle sue sostanze, ed essere maggiorenne.

I Comuni che sono in possesso di fondi concedenti il diritto di elezione non possono come tali esercitare tale diritto.

§ 17.

I Deputati delle città, borgate e luoghi industriali indicati nel § 3 sono da eleggersi mediante elezione diretta da tutti quei membri comunali, maggiorenni, che posseggono la cittadinanza austriaca, che secondo gli speciali statuti comunali, e secondo la legge comunale generale hanno diritto di elezione alla rappresentanza comunale delle città, borgate e luoghi industriali formanti un distretto elettorale, e che non sono esclusi dal diritto attivo di elezione in forza del § 22 del Regolamento elettorale per la Dieta, se appartengono al primo e secondo corpo elettorale, o pagano nel terzo corpo un' imposta diretta di almeno 20 Corone.

§ 18.

I Deputati dei Comuni foresi sono da eleggersi mediante elezione diretta.

Nella classe dei Comuni foresi avranno diritto di elezione quei membri comunali maggiorenni e cittadini austriaci, i quali, secondo la legge comunale, hanno diritto d' elezione alla Rappresentanza del rispettivo Comune, non sono esclusi dal diritto attivo d' elezione in forza del § 22 del Regolamento elettorale per la Dieta, e formano il I e II corpo elettorale per l' elezione della Rappresentanza comunale.

§ 19.

Nella classe elettorale generale avranno diritto di voto tutte le persone di sesso maschile che possono disporre di sè e delle proprie sostanze, abbiano compiuto i 24 anni d' età, posseggano la cittadinanza austriaca, e non siano esclusi dal diritto di voto a sensi del § 22 del presente Regolamento elettorale per la Dieta.

Il diritto di voto verrà esercitato in quel Comune, ove la rispettiva persona abbia nel giorno in cui viene indetta l' elezione da almeno un anno il suo domicilio (§ 66 capov. I della legge 1 agosto 1895 B. L. I. N. 111).

§ 20.

Ogni elettore può esercitare il suo diritto di elezione soltanto in un distretto elettorale della classe elettorale cui egli appartiene, e di regola solo personalmente.

In via di eccezione gli aventi diritto di elezione nella classe del grande possesso fondiario possono esercitare il loro diritto di voto a mezzo di un procuratore. Lo stesso deve avere diritto di elezione nella medesima classe elettorale e non può rappresentare che un solo elettore.

Chi ha diritto di elezione nella classe elettorale del grande possesso fondiario non può eleggere in alcun distretto elettorale delle città borgate e luoghi industriali, e dei Comuni foresi; chi ha il diritto di elezione nelle città, borgate e paesi industriali indicati nel § 3 non può eleggere in alcun Comune forese.

Un elettore delle classi elettorali delle città, borgate e luoghi industriali, e dei Comuni foresi, che sia membro di vari Comuni, esercita il suo diritto di elezione soltanto in quel Comune, nel quale tiene l' ordinaria sua dimora.

§ 21.

E' eleggibile a Deputato della Dieta provinciale ogni persona di sesso maschile che:

a) sia cittadino austriaco;

b) abbia trent' anni d' età;

c) si trovi nel pieno godimento dei diritti civili; e

d) abbia il diritto di elezione dei deputati alla Dieta provinciale secondo le disposizioni dei precedenti §§ in una classe elettorale, cioè o in quella del grande possesso fondiario; o in quella delle città, borgate e luoghi industriali; o in quella dei comuni foresi; o nella classe elettorale generale.

Tali qualifiche per l' eleggibilità valgono anche per i Deputati della Camera di Commercio e d' Industria.

§ 22.

Dal diritto d' elezione e dall' eleggibilità alla Dieta saranno escluse:

a) Le persone che furono condannate ad una pena per un crimine, o per le contravvenzioni di furto, d' infedeltà, di partecipazione alle stesse, di truffa, di ruffianesimo (§§ 460, 461, 463, 464, 512 Codice penale).

Questa conseguenza della condanna penale cesserà nei casi di condanna enumerati nel § 6 ai N. 1—10 della legge del 15 novembre 1867 B. L. I. N. 131 coll' espiazione della pena; nei casi di condanna per altri crimini col decorso di un decennio se il reo fu condannato ad una pena di almeno cinque anni, altrimenti col decorso di un quinquennio; nel caso poi di condanna per le succitate contravvenzioni collo spirare di un triennio dopo l' espiazione della pena.

b) Le persone sulle cui sostanze fu aperto il concorso fino alla sua definizione.

c) Le persone che per titolo di povertà godono o godettero nell' anno immediatamente precedente alla elezione, un provvedimento da mezzi pubblici o comunali, o che in genere stanno a carico della pubblica beneficenza.

Non vannno considerate come provvedimenti dei poveri, o come atti della pubblica beneficenza, le sovvenzioni da casse per ammalati, le rendite per infortuni, vecchiaia ed invalidità, l' esenzione dalla tassa scolastica, il conseguimento di mezzi didattici o di stipendi (borse di studio) come pure sovvenzioni di carestia.

d) Gli ufficiali, gli ecclesiastici militari, gli stipendiati senza classe di rango e le persone della bassa truppa della forza armata, rispettivamente della gendarmeria, compresi quelli che si trovano in permesso temporaneo, non possono nè eleggere nè essere eletti.

Sono eccettuati dall' eleggibilità oltre ai predetti anche tutti gl' impiegati della forza armata che si trovano in servizio attivo permanente o temporaneo.

L' eleggibilità non viene però limitata per quegli appartenenti alla forza armata che nell' epoca rispettiva si trovino a servizio attivo in conseguenza dell' obbligo legale alle esercitazioni nelle armi (di servizio).

III. Della indizione e dei preparativi delle elezioni.

§ 23.

L' eccitamento a procedere all' elezione, avviene di regola mediante decreti dell' Autorità politica provinciale, che devono contenere l' indicazione del giorno nel quale deve procedersi, nei luoghi elettorali stabiliti nel presente Regolamento elettorale, all' elezione dei deputati alla Dieta provinciale.

La destinazione del giorno dell' elezione deve seguire in modo, che prima del medesimo si possano ultimare tutti i necessari preparativi.

§ 24.

La pubblicazione di elezioni generali per la Dieta provinciale deve seguire in modo che vengano eletti prima i deputati della classe elettorale generale; poi dei comuni foresi; poi i deputati delle città, borgate e paesi industriali, nonchè della Camera di commercio e d' industria; e finalmente quelli del grande possesso fondiario; e che le elezioni di ciascuna classe elettorale, avvenga in tutta la Provincia nel giorno stesso.

§ 25.

La pubblicazione di elezioni generali avviene mediante la Gazzetta ufficiale provinciale, e con affissi in tutti i Comuni.

La pubblicazione di singole elezioni avviene, rispettivamente alla classe elettorale del grande possesso fondiario ed alle elezioni della Camera di commercio e d' industria mediante la Gazzetta ufficiale provinciale; e mediante affissi nei Comuni costituenti i rispettivi distretti elettorali riguardo alla classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali, nonchè a quella dei Comuni foresi e della classe elettorale generale.

§ 26.

Tutti gli aventi diritto di elezione, che secondo le disposizioni del presente Regolamento elettorale esercitano il diritto di voto nell' istesso luogo elettorale e nell' istessa sede di votazione, e che appartengono all' istesso corpo elettorale, sono da iscriversi in apposite liste elettorali in ordine alfabetico.

§ 27.

La lista degli elettori per il corpo elettorale del grande possesso fondiario, e della Camera di commercio e d' industria, deve estendersi dall' Autorità politica provinciale.

All' allestimento delle liste per la classe elettorale delle città, borgate e luoghi industriali, per la classe elettorale dei Comuni foresi, e per la classe elettorale generale provvederà, riguardo ad ogni Comune, il rispettivo Podestà.

Le liste elettorali del grande possesso fondiario e della Camera di commercio e d' industria saranno pubblicate dall' Autorità politica provinciale nella Gazzetta ufficiale provinciale fissando un termine di quattordici giorni, da computarsi dal giorno della pubblicazione, per l' insinuazione di reclami.

Le liste elettorali delle altre classi elettorali, estese dal Podestà, saranno esposte negli uffici dei rispettivi Comuni ad ispezione di ognuno.

L' avvenuta esposizione delle liste elettorali sarà resa pubblicamente nota fissando un termine di quattordici giorni, da computarsi dal giorno della pubblicazione, per l' insinuazione di reclami.

Un esemplare della lista elettorale dovrà essere avanzato da ogni Podestà all' Autorità politica immediatamente preposta.

§ 28.

Reclami contro le liste elettorali possono essere prodotti dagli elettori del rispettivo corpo elettorale o per l' avvenuta assunzione di non aventi diritto, o per la mancata assunzione di aventi diritto di elezione.

Reclami contro le liste elettorali del grande possesso fondiario e della Camera di commercio e di industria sono da presentarsi all' Autorità politica provinciale; reclami contro le liste delle altre classi elettorali, sono da presentarsi al Podestà.

§ 29.

I reclami prodotti al Podestà saranno avanzati entro tre giorni all' autorità politica immediatamente preposta.

§ 30.

Sui reclami prodotti in tempo utile decide, riguardo ai reclami contro le liste elettorali del grande possesso fondiario, della Camera di commercio e d' industria, e della città di Gorizia, l' Autorità politica provinciale; riguardo ai reclami contro le altre liste elettorali, l'Autorità politica cui il rispettivo Comune è sottoposto.

§ 31.

Contro le decisioni emanate a sensi del § 30, purchè non si riferiscano a reclami contro le liste elettorali del grande possesso fondiario, della Camera di commercio e d' industria o della città di Gorizia,

è ammesso il ricorso da inoltrarsi all' i. r. Autorità politica provinciale entro giorni tre dal giorno dell' intimazione della decisione impugnata.

La decisione dell' Autorità politica provinciale è in ogni caso definitiva.

Reclami e ricorsi, prodotti dopo trascorso il termine legale, sono da respingersi perchè ritardati.

§ 32.

Rettificata che sia la lista degli elettori per il corpo elettorale del grande possesso fondiario, e della Camera di commercio e d' industria, dopo seguita la decisione sui reclami presentati in tempo utile, si rilasciano carte di legittimazione per i singoli elettori, le quali devono contenere il numero progressivo della lista elettorale, il luogo, il giorno e l' ora del principio e della fine dell' elezione.

Agli elettori dimoranti nel Litorale, vengono recapitate le loro carte di legittimazione; gli elettori dimoranti fuori del Litorale, sono da eccitarsi mediante la Gazzetta ufficiale provinciale a ritirare le loro carte di legittimazione.

§ 33.

Per la classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali, per quella dei Comuni foresi e per la classe elettorale generale verranno rilasciate, dopo chiusa la pertrattazione sui reclami, le carte di legittimazione agli elettori da quell'Autorità politica, cui spetta di decidere sui reclami contro le liste elettorali a sensi della presente legge.

Nella città di Gorizia potrà essere incaricato il podestà di rilasciare le carte di legittimazione.

§ 34.

Le carte di legittimazione previste dal § 33 saranno recapitate agli elettori nelle loro abitazioni, e dell' intimazione può essere incaricato il Podestà.

Nel caso poi, che per qualsiasi motivo non si fossero intimate le carte di legittimazione al più tardi 24 ore prima del giorno dell' elezione, gli elettori verranno invitati nel modo usitato nel paese a ritirare personalmente le loro carte di legittimazione.

IV. Dell' elezione dei Deputati alla Dieta provinciale.

§ 35.

La direzione dell' atto elettorale di ogni singolo corpo elettorale, da compiersi in presenza di un Commissario elettorale, é demandata in ogni luogo elettorale rispettivamente in ogni sede di votazione ad una Commissione elettorale, la quale consisterà:

1) per ogni corpo elettorale del grande possesso fondiario di quattro membri eletti dagli elettori e di tre membri nominati dal Capo dell' Autorità politica provinciale;

2) per la Camera di commercio e d' industria del Presidente o del suo sostituto designato da esso Presidente, di due membri della Camera eletti dagli elettori e di altri due membri della Camera nominati dal Commissario elettorale;

3) per la elezione dei Deputati delle città, borgate e luoghi industriali, dei Comuni foresi, e della classe elettorale generale, per ogni luogo elettorale del Podestà o del suo sostituto designato da esso Podestà,

di due membri eletti dalla Rappresentanza comunale del luogo elettorale tra gli elettori di quel Comune e di due membri nominati tra gli elettori di quel Comune dal Commissario elettorale.

Le elezioni in tutte le Commissioni elettorali seguono mediante scheda, e per la validità dell' elezione occorre la maggioranza relativa di voti.

Se non comparve il numero di elettori necessario per la costituzione della Commissione, verranno esercitate le funzioni della Commissione elettorale dal Commissario elettorale.

Il Commissario elettorale deve aver cura del mantenimento dell' ordine e della tranquillità durante l' atto elettorale, e dell' osservanza delle disposizioni del Regolamento elettorale. —

Egli non deve permettere che la Commissione elettorale sorpassi la sfera delle proprie attribuzioni.

Appena iniziato l' atto elettorale saranno proibite allocuzioni agli elettori nel locale dell' elezione.

Il Commissario elettorale sarà designato per il grande possesso fondiario, la Camera di commercio e d' industria, e la città di Gorizia, dal Capo dell'Autorità politica provinciale; per gli altri luoghi elettorali dall' Autorità politica immediatamente preposta.

L' ufficio di Commissario elettorale — impregiudicate le disposizioni vigenti per impiegati pubblici — è un ufficio d' onore che ognuno è obbligato di accettare purchè sia elettore nel luogo elettorale.

Ad ogni Commissione elettorale verrà assegnato un protocollista.

§ 36.

Le carte di legittimazione rilasciate agli elettori autorizzano questi ad accedere al locale di votazione, e servono quale diffida a presentarsi senza ulteriore invito nel giorno indicato ed entro le ore stabilite a compiere l' atto elettorale,

Oltre ai membri della Commissione elettorale hanno accesso nel locale dell' elezione durante le ore stabilite per la votazione soltanto gli elettori muniti di carte di legittimazione.

§ 37.

Nel giorno dell' elezione all' ora stabilita e nel locale di riunione a ciò designato, s' incomincia l' atto elettorale, senza riguardo al numero degli elettori presentatisi, con la costituzione della Commissione elettorale.

I membri della Commissione eleggono dal loro seno a maggioranza relativa di voti, mediante schede, il presidente, in caso di parità di voti decide la sorte da estrarsi dal Commissario elettorale.

Se, mancando le premesse legali, non può seguire la costituzione della Commissione elettorale, le funzioni della Commissione vengono esercitate dal Commissario elettorale.

La Commissione prende in consegna le liste elettorali insieme ai registri di votazione ed alle liste dei voti.

§ 38.

Il Presidente della Commissione farà presente agli elettori radunati il tenore dei §§ 21 e 22 del Regolamento elettorale sulle qualifiche necessarie all' eleggibilità, spiegherà loro il procedimento da tenersi nella votazione e nel computo dei voti, e li ecciterà a dare i loro voti secondo la loro libera convinzione, senza secondi fini, e nel modo, secondo la loro migliore scienza e coscienza, ritenuto più confacente al pubblico bene.

§ 39.

Se taluno, prima che abbia principio la votazione, eleva un' eccezione sul diritto di eleggere di una persona indicata nella lista degli elettori presentatasi all' urna, sostenendo che dopo l' estensione della

stessa, tale persona abbia perduta una delle qualifiche concedenti il diritto di eleggere, la Commissione elettorale deciderà tosto in proposito.

I deliberati della Commissione si prendono nei casi testè accennati, ed in tutti gli altri casi previsti dalla presente legge a maggioranza relativa di voti senza riguardo al numero dei votanti. Il Presidente della Commissione elettorale dà il suo voto solo nel caso di parità di voti ed in tale caso il suo voto è decisivo.

Ogni decisione della Commissione elettorale deve essere riportata nel protocollo elettorale.

Contro le decisioni della Commissione elettorale non è ammesso il ricorso.

§ 40.

L' elezione segue mediante schede.

In ogni scheda saranno riportati tanti nomi quanti sono i deputati da eleggersi dal rispettivo corpo elettorale.

§ 41.

Immediatamente prima che incominci la votazione, la Commissione deve persuadersi che l' urna destinata ad accogliere le schede sia vuota.

La votazione incomincia con ciò che i membri della Commissione elettorale depongono le loro schede.

Indi segue la consegna delle schede da parte degli elettori nell' ordine in cui successivamente si presentano all' urna.

Ogni elettore, nel consegnare la scheda, deve esibire la sua carta di legittimazione.

Il Presidente della Commissione legge dalla carta di legittimazione il nome dell' elettore, riceve in consegna dal medesimo la scheda ripiegata, e la depone, senza aprirla nell' urna elettorale.

Chi vota per procura deve consegnare la procura alla Commissione elettorale.

§ 42.

Se durante la votazione insorgono dei dubbi sull' identità di un elettore, la Commissione elettorale decide tosto in proposito.

§ 43.

L' avvenuta consegna della scheda di votazione da parte dei singoli elettori è da annotarsi nella rubrica a ciò destinata dalla lista elettorale presso il nome degli elettori.

Queste annotazioni verranno eseguite dal protocollista, mentre un membro della Commissione riporterà i nomi delle persone, che depongono le loro schede, nel registro di votazione.

Nei registri di votazione verranno riportati i nomi delle persone che depongono i loro voti personalmente, rispettivamente quando si tratti di votazioni per procura nella classe elettorale del grande possesso, i nomi dei procuratori nonchè delle persone per cui si vota.

Il registro di votazione costituisce il controllo delle annotazioni sulla deposizione delle schede riportate nelle liste elettorali.

§ 44.

L' elezione deve di regola terminarsi nel corso della giornata all' uopo prefissa. Qualora però sopraggiungano circostanze che impediscano il principio, la continuazione, o la chiusura della elezione, la Com-

missione elettorale può, col consenso del Commissario elettorale, prolungarla o differirla al giorno immediatamente susseguente.

Ogni dilazione o prolungamento deve essere notificato a tempo nel modo usitato nel paese.

Nei casi suaccennati gli atti e la urna elettorale, con le schede contenutevi, devono essere posti sotto suggello dalla Commissione elettorale sino alla ripresa dell' atto elettorale.

§ 45.

La consegna delle schede deve chiudersi all' ora stabilita. Elettori però, i quali ancora prima che sia trascorsa l'ora fissata per la chiusura, sieno comparsi nel locale dell'elezione non possono essere esclusi dalla votazione.

La Commissione elettorale si persuaderà poi che il numero degli elettori riportati nel registro di votazione corrisponda al numero delle schede deposte, e passerà quindi allo scrutinio.

Il Presidente della Commissione leggerà a voce alta i nomi delle persone indicate nelle schede di votazione, i quali nomi dovranno essere riportati da un membro della Commissione nella lista dei voti. La lista dei voti verrà compilata in modo, che ognuno che riceve un voto come deputato sia registrato per nome, e accanto al suo nome sia aggiunto il numero uno, al secondo voto che gli tocchi il numero due, al terzo voto il numero tre e così via.

Un secondo membro della Commissione terrà per controllo nell'istesso modo una eguale lista dei voti.

§ 46.

Voti dati ad una persona che a sensi del § 22 sia esclusa dall' eleggibilità, voti che sono vincolati a condizioni o congiunti con incarichi per l' eleggendo; infine voti che non permettono di rilevare chiaramente la persona designata, sono invalidi, e non vengono computati.

Schede vuote si hanno per non deposte.

Sulla validità dei voti decide la Commissione elettorale.

Se il nome di una persona è annotato più volte sull' istessa scheda di votazione, esso verrà computato nel calcolo dei voti una volta sola.

Se una scheda di votazione contiene un numero di nomi maggiore del numero dei Deputati da eleggersi non verranno computati i nomi supernumerari riportati in coda della scheda.

Se una scheda di votazione contiene un numero di nomi minore del numero dei Deputati da eleggersi essa è cionondimeno valida.

§ 47.

Il risultato dello scrutinio dei voti verrà tosto notificato dal Presidente della Commissione elettorale.

Se mediante un atto elettorale non è ultimata l'elezione del Deputato o dei Deputati, il Presidente della Commissione dovrà annunziare, all' atto della notificazione testè accennata, che il risultato definitivo verrà constatato nel luogo elettorale principale mediante lo spoglio dei risultati parziali dei singoli atti elettorali riferibili all' elezione dell' istesso Deputato o degl' istessi Deputati.

§ 48.

Sarà considerato eletto a Deputato quella persona, che ha per sè più della metà di tutti i voti validi dati.

Se ottiene la maggioranza assoluta di voti un numero di persone maggiore del numero dei Deputati da eleggersi, sarà da considerarsi eletto colui, il quale ottenne il numero maggiore di voti; nel caso di parità di voti decide la sorte, da estrarsi dal Presidente della Commissione elettorale chi sia da considerarsi eletto.

Se non fu raggiunta la maggioranza assoluta di voti si procederà all' elezione ristretta ; se in un distretto elettorale sono da eleggersi due o più Deputati, la elezione ristretta si farà per i Deputati che sono ancora da eleggersi dopo quelli che hanno già raggiunto la maggioranza assoluta di voti.

§ 49.

Nell' elezione ristretta gli elettori devono limitarsi, quando il rispettivo corpo elettorale spetti di eleggere un solo Deputato, a quelle due persone che nella prima votazione ottennero il maggior numero relativo di voti ; se nel rispettivo distretto elettorale sono da eleggersi due o più Deputati, gli elettor dovranno limitarsi nella elezione ristretta a quelle persone che nella prima votazione ottennero il maggior numero relativo di voti, dopo coloro i quali raggiunsero la maggioranza assoluta, ed il numero delle persone da comprendersi nella elezione ristretta è in tale caso doppio del numero dei deputati ancora da eleggersi.

Nel caso di parità di voti decide la sorte da estrarsi dal Presidente della Commissione, chi sia da comprendersi nell' elezione ristretta.

Ogni voto, che nell' elezione ristretta sia dato ad una persona non compresa nella stessa, deve considerarsi come invalido.

Se nell' elezione ristretta tutti i voti validi sono divisi in pari numero fra le persone comprese nella stessa, decide la sorte estratta dal presidente della Commissione elettorale, quale di essa debba considerarsi come eletta.

Se, salvo il caso testè accennato, non viene raggiunta la maggioranza assoluta di voti, sarà da continuarsi la elezione ristretta, fino a che si raggiunga riguardo a tutti i Deputati, che sono ancora da eleggersi, la maggioranza assoluta di voti, o la parità di voti sopra indicata fra le persone comprese nella elezione ristretta, nel quale ultimo caso decide finalmente la sorte estratta dal Presidente della Commissione.

Gli elettori che in un anteriore votazione non abbiano esercitato il loro diritto di voto, non sono per questo esclusi dall' esercizio di questo diritto nella seconda votazione rispettivamente nell' elezione ristretta.

§ 50.

Terminato l' atto elettorale, il protocollo tenuto sul medesimo viene chiuso, sottoscritto insieme ai registri di votazione dai membri della Commissione elettorale, dal Commissario elettorale, dal protocollista, suggellato cumulativamente accludendovi la lista elettorale, il registro di votazione, le liste dei voti firmate, le schede elettorali valide come pure quelle dichiarate invalide, nell' elezione del grande possesso unendovi anche le eventuali procure. L'incartamento va poi munito di una soprascritta indicante il contenuto e viene consegnato al Commissario elettorale.

Il Commissario elettorale deve rimettere l' operato dell' elezione, se la elezione del Deputato o dei Deputati è ultimata con quell' atto elettorale, all' Autorità politica provinciale, se invece la votazione per la medesima elezione ha luogo in più di una adunanza elettorale, al Commissario delegato per la Commissione elettorale principale.

Se gli atti dell' elezione non sono firmati da tutti i membri della Commissione elettorale, se ne deve addurre il motivo nel protocollo dell' elezione.

§ 51.

Nei casi in cui la votazione per la stessa elezione segue in più di una adunanza elettorale il risultato complessivo di tutte le votazioni connesse sarà rilevato da una Commissione elettorale principale, la quale a tale uopo dovrà prendere in consegna gli atti delle elezioni, trasmessi al Commissario delegato per tale Commissione, dalle singole commissioni elettorali.

La Commissione elettorale principale si raduna, alla presenza del Commissario, nel luogo a ciò stabilito, e sarà composta di 5 membri e precisamente del Podestà del Comune ov' è la sede della Commissione elettorale principale o del suo sostituto designato da esso Podestà, di due membri eletti dalla rispettiva Rappresentanza comunale e di altri due membri nominati dal Commissario elettorale ; i membri della Commissione devono essere scelti, fra gli elettori del rispettivo corpo elettorale nel luogo ov' è la sede della Commissione principale.

Il Presidente della Commissione elettorale principale viene eletto dai membri della Commissione dal loro seno a maggioranza relativa di voti.

Durante il rilievo del risultato dell' elezione hanno accesso al locale di questa Commissione soltanto il Commissario elettorale ed i membri della Commissione.

La Commissione elettorale principale deve fare lo spoglio dei risultati degli atti di elezione accertati dalle singole Commissioni elettorali, senza entrare in una revisione degli operati ufficiali delle dette commissioni.

Rilevato il risultato complessivo dell' elezione, il rispettivo protocollo viene chiuso, firmato dai membri della Commissione, dal Commissario elettorale e dal protocollista, indi suggellato allegandovi gli atti elettorali pervenuti dalle singole Commissioni elettorali ; l' incartamento sarà poi munito d' una soprascritta che ne indichi il contenuto, e consegnato al Commissario elettorale, il quale dovrà trasmettere tutti gli atti all' Autorità politica provinciale.

Il Presidente della Commissione elettorale principale notifica il risultato dell' elezione dopo aperto il locale della Commissione.

§ 52.

Il Capo dell' Autorità politica provinciale rilascierà e farà racapitare dopo aver preso visione degli atti elettorali pervenuti alla stessa, un certificato di elezione ad ogni deputato eletto, semprechè concorrano le premesse statuite per la eleggibilità (§ 21) e non vi esistano dei motivi di esclusione previsti al § 22. Questo certificato autorizza l' eletto a entrare nella Dieta provinciale e legittima la presunzione della validità della sua elezione fino a che non sia pronunciata la invalidità dell' elezione medesima.

§ 53.

Tutti gli atti elettorali dovranno essere rimessi dal Capo dell' Autorità provinciale alla Giunta provinciale che li esaminerà e ne farà relazione alla Dieta, cui spetta di decidere sull' ammissione degli eletti.

Verificandosi una duplice elezione, l' eletto deve dichiarare al più tardi otto giorni dopo la costituzione della neoeletta Dieta provinciale e, in caso di un' elezione suppletoria, dopo la prossima convocazione della Dieta, quale delle elezioni egli accetti. Se tale dichiarazione non viene emessa entro questo termine si deciderà mediante sorteggio tratto dal Capitano provinciale in seduta pubblica, quale elezione debba valere. Riguardo al posto di Deputato che si rende così vacante sarà indetta una nuova elezione.

V. Modificazione del Regolamento elettorale.

§ 54.

Per una deliberazione dietale concernente la modificazione del Regolamento elettorale provinciale è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei membri della Dieta e l'assenso di almeno due terzi dei membri presenti.

Art. III.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione, e servirà di norma per le prime elezioni generali dei Deputati alla Dieta da farsi dopo sanzionata la legge presente.

Art. IV.

Dell'esecuzione della presente legge è incaricato il Mio ministro dell'interno.

Priloga **12.**

Štev. 446/zbor
Štev. 3206/907

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko, s katerim se premené nekatera določila deželnega reda in se izdaja nov deželni volilni red.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem to-le:

Člen I.

Sedanje besedilo §§ 4., 6. in 13. deželnega reda z dne 26. februvarija 1861 drž. zak. št. 20 se razveljavlja in nadomešča s sledečim:

§ 4.

V pokneżeni grofovini Goriško-Gradiščanski obstoji deżelni zbor iz tridesetero členov, to je:
a) iz knezonadškofa goriškega; nadalje
b) iz devetindvajsetero izvoljenih poslancev, to je:
I. iz šestero poslancev veleposestva;
II. iz sedmero poslancev mest, trgov in industrijskih krajev, navedenih v volilnem redu, kakor tudi trgovske in obrtne zbornice;
III. iz desetero poslancev drugih občin pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske;
IV. iz šestero poslancev splošnega volilnega razreda.

§ 6.

Volilni red obsega posebna določila gledé volilne pravice in izvoljivosti poslancev, gledè razdelitve poslancev na volilne okraje, ki se imajo ustanoviti, kakor tudi gledé načina volilnega postopanja.

§ 13.

Enega deżelnega odbornika imenujejo poslanci, izvoljeni v volilnem razredu veleposestva (§ 4 I.) enega poslanci izvoljeni v volilnem razredu mest, trgov in industrijskih krajev in trgovske in obrtne zbornice (§ 4., II.); enega poslanci izvoljeni v volilnem razredu kmetskih občin in v splošnem volilnem razredu (§ 4., III. in IV.); enega vsa deżelna zbornica izmed deżelnega zbora.

Vse te izvolitve se izvršé z nadpolovično večino glasov. Ako bi se ne dosegla nadpolovična večina glasov pri prvem in drugem glasovanju, vrši se ożja volitev med tistima dvema osebama, ki sta prejeli pri drugem glasovanju največ glasov.

Pri enakosti glasov odloči žreb, ki ga potegne deżelni glavar.

Člen II.

Sedanji volilni red za deželni zbor pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske, izdan s cesarskim patentom z dne 26. februvarija 1861 drž. zak. št. 20 in premenjen z zakoni z dne 12. junija 1866 dež. zak. št. 9, 26. januvarija 1867 dež. zak. št. 6, 13. januvarja 1869 dež. zak. št. 5, se razveljavlja in se izdaja namesto istega sledeči deželni volilni red.

I. Volilni okraji in volišča.

§ 1.

Za volitev poslancev iz razreda veleposestva tvori poknežena grofovina Goriško-Gradiščanska dva volilna okraja, od katerih prvi obstoji iz mesta goriškega, iz političnega okraja Gorica-okolica, iz političnega okraja tolminskega in iz političnega okraja sežanskega, nadalje iz krajevnih občin Devin, Doberdob Biljana, Medana in Kožbana, ležečih v političnem okraju gradiščanskem; in drugi volilni okraj iz političnega okraja gradiščanskega, razven navedenih občin Devin, Doberdob, Biljana, Medana in Kožbana.

Volišče za prvi volilni okraj je mesto goriško, za drugi volilni okraj občina gradiščanska.

§ 2.

Volilci poslancev iz razreda veleposestva tvorijo v vsakem izmed dveh volilnih okrajev eno volilno skupino in vsaka volilna skupina voli tri poslance.

§ 3.

Za volitev poslancev mest, trgov in industrijskih krajev tvorijo:

a) mesto goriško in krajevne občine Krmin, Gradišče, Červinjan, Tržič in Gradež en volilni okraj;

b) krajevne občine Tolmin, Bovec, Kobarid, Kanal, Ajdovščina, Sv. Križ pri Ajdovščini, Sežana, Komen in Nabrežina skupno en volilni okraj.

§ 4.

Vsaka izmed občin, omenjenih v prejšnjem paragrafu je volišče; občine, ki so pri določitvi volilnih okrajev prve navedene, so glavna volišča.

§ 5.

V volilnem okraju, navedenem v § 3. lit. *a*) se volijo štirje poslanci, in v volilnem okraju, navedenem v § 3 lit. *b*) se voli en poslanec.

Volilci vsakega volilnega okraja tvorijo volilno skupino.

§ 6.

Trgovska in obrtna zbornica v Gorici voli dva poslanca v deželni zbor.

Volišče je na sedežu zbornice in volilni okraj je dežela Goriško-Gradiščanska.

Člani trgovske in obrtne zbornice, ki imajo v tej pravico sklepati, tvorijo volilno skupino.

§ 7.

Za volitev poslancev kmetskih občin tvorijo politični okraji:
a) Gorica-okolica;
b) Gradšče;
c) Tolmin;
č) Sežana, po en volilni okraj.

§ 8.

V volilnih okrajih, omenjenih v § 7., je vsaka krajevna občina volišče; glavno volišče je pa za okraj Gorica-okolica v občini šempeterski pri Gorici, za gradiščanski, tolminski in sežanski okraj pa v kraju, kjer ima dotično glavarstvo svoj sedež.

§ 9.

Vsak v § 7. lit. *a)* in *b*) omenjen volilni okraj voli tri poslance; vsak v § 7. lit. *c*) in *č*) omenjen volilni okraj voli dva poslanca.

Volilci vseh v volilnem okraju ležečih občin tvorijo, izvzemši mesta, trge in industrijske kraje, katere navaja § 3, volilno skupino.

§ 10.

Za splošni volilni razred se ustanovita sledeča volilna okraja:

1) En volilni okraj je sestavljen iz mesta goriškega, iz krajevne občine Ločnik, ležeče v političnem okraju goriškem in iz političnega okraja gradiščanskega izvzemši krajevne občine Medana, Biljana, Kožbana, Devin in Doberdob.

2) Drugi volilni okraj se ustanovi iz političnih okrajev Gorica-okolica, izvzemši krajevno občino Ločnik in vštevši krajevne občine Medana, Biljana, Kožbana, Devin in Doberdob, ležeče v političnem okraju gradiščanskem; kakor tudi iz političnih okrajev Tolmin in Sežana.

§ 11.

V volilnih okrajih, označenih v § 10. je vsaka občina volišče.
Glavna volišča so:
Gorica za volilni okraj, označen pod točko 1).
Šempeter pri Gorici za volilni okraj, označen pod točko 2.) prejšnjega paragrafa.

§ 12.

Vsak v § 10. omenjen volilni okraj voli tri poslance.
Volilci vseh občin, ležečih v posameznih tu-navedenih volilnih okrajih, tvorijo volilno skupino.

§ 13.

V velikih občinah, zlasti v mestu goriškem se more ustanoviti več volišč; dotične odločbe izda neposredno predstojna okrajna politična oblast in, kedar se gre za mesto goriško, deželna politična oblast.

Volilci se v tem slučaju primerno razvrste in odkažejo posameznim voliščem in se bode ukrenilo potrebno, v svrho konštatiranja celotnega izida volitve v smislu § 51.

Dotične odločbe se pravočasno objavijo v občini z javnimi razglasi.

II. O volilni pravici in o izvoljivosti.

§ 14.

Poslance iz volilnega razreda veleposestva volijo direktno polnoletni posestniki, ki so avstrijski državljani in so svojepravni ter plačujejo za svoje zemljiško posestvo visokemu erarju najmanj letnih 100 kron realnega davka.

§ 15.

Volilci, ki imajo zemljiško posestvo v obeh volilnih okrajih, volijo v tistem okraju, kjer plačujejo več davka, da le znašajo skupni zneski davka najnižjo svoto, ki jim daje volilno pravico v smislu § 14.

§ 16.

Izmed več solastnikov zemljiškega posestva one vrste, ki jo navajata §§ 14. in 15., more voliti le tisti, katerega pooblaste v to solastniki.

Za zemljišča. ki dajejo volilno pravico, katera poseduje korporacija ali društvo, voli tista oseba, ki je po veljavnih pravnih ali socijalnih pravilih poklicana zastopati korporacijo ali društvo napram tretjim osebam.

Ako pravica zastopstva ne pristoja posamezni osebi, voli tista oseba, ki jo v to svrho določijo zastopniki društva ali korporacije.

Ta oseba mora biti moškega spola, avstrijski državljan in svojepravna ter mora biti polnoletna.

Občine, katere posedujejo zemljišča, ki jim dajejo volilno pravico, ne morejo izvrševati kot take te pravice.

§ 17.

Poslance mest, trgov in industrijskih krajev, omenjenih v § 3., volijo direktno vsi polnoletni občani in avstrijski državljani, ki imajo po posebnih občinskih štatutih ali po občnem občinskem zakonu pravico voliti v občinske zastope mest, trgov in industrijskih krajev, tvorečih volilni okraj, in kateri niso izključeni od aktivne volilne pravice po § 22. volilnega reda za deželni zbor, ako spadajo isti v prvo ali drugo volilno skupino ali plačujejo v tretji skupini najmanj 20 kron neposrednega davka.

§ 18.

Poslanci kmetskih občin se volijo direktno.

V razredu kmetskih občin imajo pravico voliti polnoletni občani in avstrijski državljani, ki imajo po občinskem zakonu pravico voliti v zastop dotične občine, ki niso izključeni od aktivne volilne pravice po § 22. volilnega reda za deželni zbor, in tvorijo I. in II. volilno skupino za volitve v občinski zastop.

§ 19.

V splošnem volilnem razredu imajo pravico voliti vse osebe moškega spola, ki so svojepravne, so 24 let stare, so avstrijski državljani in niso izključene od volilne pravice po § 22. tega volilnega reda za deželni zbor.

Volilna pravica se izvršuje v občini, v katerej prebiva dotična oseba na dan razpisa volitve najmanj eno leto (§ 66. I. odst. zakona z dne 1. avgusta 1905 drž. zak. št. 111).

§ 20.

Vsak volilec more izvrševati svojo volilno pravico le v enem volilnem okraju onega volilnega razreda, kateremu pripada, in praviloma le osebno.

Izredno morejo volilni upravičenci veleposestva izvrševati svojo volilno pravico po pooblaščencu.

Ta mora imeti volilno pravico v istem volilnem razredu in more zastopati le enega volilca.

Kdor ima volilno pravico v volilnem razredu veleposestva, ne more voliti v volilnem razredu mest trgov in industrijskih krajev, in kmetskih občin; kdor ima volilno pravico v mestih, trgih in industrijskih krajih, omenjenih v § 3., ne more voliti v nobeni kmetski občini.

Volilec volilnih razredov mest, trgov in industrijskih krajev, in kmetskih občin, ki je član raznih občin, izvršuje svojo volilno pravico le v občini, kjer redno prebiva.

§ 21.

Poslancem v deželni zbor je izvoljiva vsaka oseba moškega spola, ki:

a) je avstrijski državljan;

b) je trideset let stara;

c) uživa vse državljanske pravice, in

č) ima pravico voliti poslance za deželni zbor po določilih prejšnjih paragrafov v kakem volilnem razredu, t. j. ali v volilnem razredu veleposestva; ali mest, trgov in industrijskih krajev; ali kmetskih občin; ali v splošnem volilnem razredu.

Te kvalifikacije za izvoljivost veljajo tudi za poslance trgovske in obrtne zbornice.

§ 22.

Od volilne pravice in izvoljivosti so izključeni:

a) osebe, ki so bile kaznovane radi hudodelstva ali radi prestopka tatvine, poneverjenja, njune deležnosti, goljufije, zvodstva (§ 460, 461, 463, 464, 512. kaz. zak.).

Ta posledica kazenske obsodbe neha v tistih slučajih obsodbe, ki jih našteva § 6. štev. 1 do 10 zakona z dne 15. novembra 1867 drž. zak. št. 131, ko je prestana kazen; v slučajih obsodbe radi drugih hudodelstev, ko preteče deset let, ako je bil krivec obsojen na najmanj petletno kazen; drugače ko preteče 5 let; v slučaju obsodbe radi označenih prestopkov pa, ko pretečejo tri teta po prestani kazni.

b) Osebe, o katerih premoženju se je razglasil konkurz, do rešitve konkurza.

c) Osebe, ki radi uboštva uživajo ali so uživale v letu neposredno predidočem volitvi preskrbo iz javnih ali občinskih sredstev, ali ki sploh žive od javne milodarnosti.

Za preskrbo ubožnih ali za dela javne milodarnosti se ne smatrajo: podpore iz bolniških blagajnic, rente za nezgode, starost ali onemoglost, oprostitve šolnin, podelitev učil ali štipendijev ter pomoči v stiski

č) Častniki, vojaški duhovniki, gažisti brez činovnega razreda in moštvo oborožene sile, oziroma orožništvo, vštevši tiste, ki so začasno na dopustu, ne morejo ne voliti ne voljeni biti.

Od izvoljivosti so izključeni razun zgoraj imenovanih tudi vsi trajno ali začasno aktivno službujoči uradniki oborožene sile.

Izvoljivost pa ni omejena gledé tistih oseb, pripadajočih oboroženi sili, katere v dotičnem času aktivno službujejo vsled tega, ker so zakonito zavezane orožnim (službenim) vajam.

III. Kako se razpisujejo volitve in kako se delajo priprave za nje.

§ 23.

Opomin za izvedbo volitve izda praviloma deželna politična oblast z odloki, ki morajo obsegati dan, katerega se mora izvesti v volilnih krajih, določenih po tem volilnem redu, volitev poslancev v deželni zbor.

Volilni dan je določiti tako, da se morejo dovršiti pred istim vse potrebne priprave.

§ 24.

Obče volitve za deželni zbor se morajo razpisati tako, da se izvolijo najprej poslanci splošnega volilnega razreda, potem poslanci kmetskih občin, na to poslanci mest, trgov in industrijskih krajev, kakor tudi trgovske in obrtne zbornice, in končno poslanci veleposestva; in tako, da se vrši volitev vsakega volilnega razreda v celi deželi istega dne.

§ 25.

Splošne volitve se razglase v deželnem uradnem listu in z lepaki v vseh občinah.

Posamezne volitve gledé volilnega razreda veleposestva in trgovske in obrtne zbornice se objavijo v deželnem uradnena listu, gledé volilnega razreda mest, trgov in industrijskih krajev, kakor tudi kmetskih občin in gledé splošnega volilnega razreda pa z lepaki v občinah, ki tvorijo dotične volilne okraje.

§ 26.

Vsi volilni upravičenci, kateri izvršujejo po določilih tega volilnega reda svojo volilno pravico v enem in istem volilnem okraju in na enem in istem volišču in ki pripadajo eni in isti volilni skupini, se vpišejo v posebne imenike volilcev po abecednem redu.

§ 27.

Imenike volilcev za volilno skupino veleposestva in trgovske in obrtne zbornice mora sestaviti deželna politična oblast.

Za sestavo imenikov za volilne razrede mest, trgov in industrijskih krajev, za volilni razred kmetskih občin in za splošni volilni razred skrbi glede vsake občine dotični župan.

Volilne imenike veleposestva in trgovske in obrtne zbornice razglasi deželna politična oblast v deželnem uradnem listu in določi za reklamacije rok 14 dni, računajoč od dneva razglasitve.

Volilni imeniki drugih volilnih razredov, ki jih sestavi župan, se razpoložijo v uradih dotičnih občin vsakomur v upogled.

Razpoložitev volilnih imenikov se javno razglasi in se določi za reklamacije 14 dnevni rok, računajoč od dneva razglasitve.

En izvod volilnega imenika mora predložiti vsak župan neposredno predstojni politični oblasti.

§ 28.

Reklamacije proti volilnim imenikom morejo vložiti volilci dotičnega volilnega razreda radi tega, ker so se sprejeli v istega volilni neupravičenci, ali ker se niso vpisali upravičenci.

Reklamacije proti volilnim imenikom za veleposestvo in za trgovsko in obrtno zbornico se imajo vložiti pri deželni politični oblasti; reklamacije proti imenikom drugih volilnih razredov se vložijo pri županu.

§ 29.

Reklamacije, ki se vložijo pri županu se predložijo tekom treh dni neposredno predstojni politični oblasti.

§ 30.

O pravočasno vloženih reklamacijah, če so naperjene proti volilnim imenikom veleposestva, trgovske in obrtne zbornice in mesta goriškega, odloči deželna politična oblast, če so naperjene proti drugim volilnim imenikom, politična oblast, katerej je dotična občina podrejena..

§ 31.

Proti odločbam, ki se izdajo v smislu § 30 — ako se ne nanašajo iste na reklamacije proti volilnim imenikom veleposestva, trgovske in obrtne zbornice ali mesta goriškega, — je dopuščen utok, ki se ima odposlati tekom treh dni, računajoč od dneva vročitve izpodbijane odločbe, c. kr. deželni politični oblasti.

Odločba deželne politične oblasti je v vsakem slučaju končnoveljavna.

Reklamacije in utoki, ki se vložijo po preteku zakonitega roka, se imajo zavrniti, ker so zakasneli.

§ 32.

Čim je imenik volilcev za volilni razred veleposestva ali trgovske in obrtne zbornice po izdani odločbi o pravočasno vloženih reklamacijah popravljen, izdajo se posameznim volilcem izkaznice, katere morajo obsegati tekočo številko volilnega imenika, ime in bivališče volilca, kraj, dan in uro začetka in zaključka volitve.

Na Primorskem bivajočim volilcem se izkaznice vroče; izven Primorskega bivajoči volilci se povabijo v deželnem uradnem listu, naj dvignejo svoje izkaznice.

§ 33.

Za volilni razred mest, trgov in industrijskih krajev, za volilni razred kmetskih občin in za splošni volilni razred izda volilcem po rešitvi reklamacij izkaznice tista politična oblast, katerej pristoja reševati reklamacije proti volilnim imenikom v smislu tega zakona.

V mestu goriškem se more naročiti županu, da izda izkaznice.

§ 34.

Izkaznice, katere omenja § 33. se dostavijo volilcem na njih stanovanjih in vročevanje se more naročiti županom.

V slučaju pa, da bi se izkaznice iz katerega koli razloga ne vročile najpozneje 24 ur pred dnevom volitve, povabijo se volilci na v kraju običajen način, naj pridejo osebno po svoje izkaznice.

IV. Kako se vrši volitev poslancev.

§ 35.

Vodstvo volilnega opravila vsake posamezne volilne skupine, ki se mora vršiti v navzočnosti volilnega komisarja, se izroči v vsakem volilnem kraju, oziroma na vsakem volišcu, volilni komisiji, ki obstoji:

1. za vsako volilno skupino veleposestva iz štirih članov, katere izvolijo volilci in iz treh članov, katere imenuje predstojnik deželne politične oblasti;

2. za trgovsko in obrtno zbornico iz predsednika ali njegovega namestnika, katerega določi predsednik sam, iz 2 članov zbornice, katere izvole volilci in iz drugih dveh članov zbornice, katere imenuje volilni komisar;

3. za volitev poslancev mest, trgov, industrijskih krajev, kmetskih občin in splošnega volilnega razreda za vsak volilni kraj iz župana ali njegovega namestnika, ki ga določi župan, iz dveh članov, ki jih izvoli občinski zastop volilnega kraja izmed volilcev te občine in iz dveh članov, ki jih imenuje izmed volilcev te občine volilni komisar.

Volitve v vse volilne komisije se izvrše z glasovnicami in je potrebna za veljavnost izvolitve relativna večina glasov.

Ako ne pride zadostno število volilcev, potrebno v ustanovitev komisije, opravlja posle volilne komisije volilni komisar.

Volilni komisar mora skrbeti za vzdrževanje reda in miru tekom volilnega opravila in da se izpolnjujejo določila volilnega reda.

Ne sme dopuščati, da bi volilna komisija prestopila svoje področje.

Ko se prične volilno opravilo, prepovedani so v volilnici nagovori na volilce.

Volilnega komisarja določi za veleposestvo, za trgovsko in obrtno zbornico in za mesto goriško predstojnik deželne politične oblasti, za druge volilne kraje neposredno predstojna politična oblast prve inštance.

Služba volilnega komisarja je — ne glede na predpise, veljavne za javne uradnike — častna služba, katero je dolžan prevzeti vsak, ki je v volilnem kraju volilec.

Vsaki volilni komisiji se doda zapisnikar.

§ 36.

Volilcem izdane izkaznice dajejo istim pravico do vstopa v volilnico, in veljajo za poziv, da pride vsak brez nadaljnega vabila volit tisti dan, ki je na njih zaznamovan in ob določeni uri.

Razven članov volilne komisije imajo pristop v volilnico med urami, določenimi za volitev, le volilci, ki imajo izkaznice.

§ 37.

Na dan volitve, ob določeni uri in v zbirališču, določenem za to, se začne volilno opravilo s tem, da se ustanovi volilna komisija ne glede na število prisotnih volilcev.

Komisijski člani izvolijo predsednika izmed sebe po glasovnicah z relativno večino glasov; ako je število glasov enako, odloči žreb, katerega potegne volilni komisar.

Ako se volilna komisija ne more osnovati, ker ni zakonitih pogojev, izvršuje posle komisije volilni komisar.

Komisija prevzame imenike volilcev, glasovalne zaznamke in glasovnike.

§ 38.

Predsednik komisije predoči zbranim volilcem vsebino §§ 21. in 22. volilnega reda glede kvalifikacij, potrebnih za izvoljivost, razloži jim, kako se ima postopati pri volitvi in pri štetju glasov in jih pozove, naj oddajo svoje glasove po prostem prepričanju brez postranskih namenov in na način, ki ga smatrajo po najboljši vesti in vednosti najprimernejšim javnemu blagru.

§ 39.

Ako pred začetkom volitve ugovarja kdo volilni pravici osebe, ki je navedena v volilnem imeniku in je prišla volit, ter meni, da je izgubila ista po sestavi imenika kako kvalifikacijo, odloči tozadevno volilna komisija takoj. Komisija sklepa v tu-označenih slučajih in v vseh drugih slučajih, ki jih navaja ta zakon, z relativno večino glasov brez ozira na število glasujočih.

Predsednik volilne komisije odda svoj glas le, ako so glasovi enako razdeljeni in v tem slučaju je njegov glas odločilen.

Vsaka odločba volilne komisije se mora vpisati v volilni zapisnik. Proti odločbam volilne komisije ni dopuščen utok.

§ 40.

Voli se z glasovnicami.

Na vsaki glasovnici se mora napisati toliko imen, kolikor poslancev ima voliti dotična volilna skupina.

§ 41.

Neposredno pred začetkom glasovanja se mora komisija prepričati, da je za vlaganje glasovnic določena posoda prazna.

Glasovanje se pričenja s tem, da oddajo člani volilne komisije svoje glasovnice.

Na to oddajo glasovnice volilci po tistem redu, kakor prihajajo volit.

Vsak volilec mora, ko oddaja glasovnico, pokazati svojo izkaznico.

Predsednik komisije prečita iz glasovnice ime volilčevo, prevzame od slednjega zloženo glasovnico in jo položi neodprto v volilno posodo.

Kdor voli kot pooblaščenec, mora izročiti pooblastilo volilni komisiji.

§ 42.

Ako nastanejo med glasovanjem dvomi gledé identitete volilca, odloči tozadevno volilna komisija takoj.

§ 43.

Oddajanje glasovnic od strani posameznih volilcev, se mora zaznamovati v to določenem razpredelu v volilnem imeniku zraven imen volilcev.

Ta zaznamovanja izvršuje zapisnikar, dočim vpisuje član komisije osebe, ki oddajo glasovnice, v glasovalni zaznamek.

V glasovalnih zaznamkih se vpišejo imena oseb, ki oddajo svoje glasove osebno, oziroma, ko se gre za glasovanje s pooblastilom v volilnem razredu veleposestva, imena pooblaščencev, kakor tudi oseb, za katere glasujejo.

Glasovalni zaznamek tvori kontrolo nad zaznambami o oddanih glasovnicah, vpisanih v volilnih imenikih.

§ 44.

Volitev mora končati praviloma tekom v to določenega dneva. Ako pa nastanejo okoliščine, ki bi branile začetek, nadaljevanje ali sklep volitve, more jo volilna komisija s pritrditvijo volilnega komisarja podaljšati ali preložiti na naslednji dan.

Podaljšanje ali preložba se mora pravočasno razglasiti na v kraju običajen način.

V označenih slučajih mora komisija zapečatiti spise in volilno posodo z glasovnicami, ki so že v njej, dokler se volilno opravilo ne nadaljuje.

§ 45.

Oddajanje glasovnic se mora skleniti ob določeni uri. Volilci pa, ki so prišli v volilnico pred potekom sklepne ure, ne morejo se izključiti od glasovanja.

Volilna komisija se prepriča potem, da odgovarja število volilcev, vpisanih v glasovalnem zaznamku, številu oddanih glasovnic, nakar preide k skrutiniju (štetju glasov).

Predsednik komisije prečita glasno imena, napisana na glasovnicah; ta imena mora vpisati član komisije v glasovnik. Glasovnik se sestavi tako, da se vpiše vsakdo, ki dobi glas kot poslanec, z imenom in zraven njegovega imena se pristavi številka ena, pri drugem glasu, ki pride nanj, se pristavi številka dve, pri tretjem glasu številka tri itd.

Drug član komisije vodi v svrho kontrole na isti način enak glasovnik.

§ 46.

Glasovi, ki pridejo na osebo, katera v smislu § 22. ni izvoljiva; glasovi, ki so vezani na pogoje, ali so jim pristavljena naročila za tistega, ki se voli; končno glasovi, iz katerih se ne more razločno spoznati osebe, kateri veljajo, so neveljavni in se ne štejejo.

Prazne glasovnice se ne smatrajo za oddane.

O veljavnosti glasov odloči volilna komisija.

Ako je zaznamovano ime osebe na isti glasovnici večkrat, šteje se pri štetju glasov le enkrat.

Ako ima glasovnica višje število imen od števila poslancev, ki se imajo izvoliti, se ne štejejo število presegajoča imena, napisana na koncu glasovnice.

Ako ima glasovnica manjše število od števila poslancev, ki se imajo izvoliti, je ista vzlic temu veljavna.

§ 47.

Uspeh štetja glasov razglasi predsednik volilne komisije takoj.

Ako z volilnim opravilom ni končana volitev poslanca ali poslancev, naznani predsednik komisije pri označeni razglasitvi, da se bode konštatiral končni uspeh v glavnem volilnem kraju na podlagi delnih uspehov posameznih volilnih spisov, nanašajočih se na volitev istega ali istih poslancev.

§ 48.

Poslancem izvoljena je tista oseba, ki ima zase več nego polovico vseh oddanih veljavnih glasov.

Ako dobi nadpolovično večino glasov več oseb nego znaša število poslancev, ki se imajo izvoliti, smatra se izvoljenim tisti, ki prejme več glasov; v slučaju, da so glasovi enako razdeljeni, odloči žreb, — katerega potegne predsednik volilne komisije, — koga je smatrati za izvoljenega.

Ako se ne doseže nadpolovična večina glasov, se vrši ožja volitev; ako je treba voliti v volilnem okraju dva ali več poslancev, vrši se ožja volitev med poslanci, ki se morajo še izvoliti za onimi poslanci, kateri so že dobili nadpolovično večino glasov.

§ 49.

Pri ožji volitvi, ko ima voliti dotična volilna skupina enega samega poslanca, se morajo volilci omejiti na tisti dve osebi, ki sta prejeli pri prvi volitvi relativno večje število glasov; ako se imajo voliti v dotičnem volilnem okraju dva ali več poslancev, morajo se omejiti volilci pri ožji volitvi na tiste osebe, ki so prejele pri prvi volitvi relativno večje število glasov po onih, ki so dosegle nadpolovično večino glasov, in število oseb, ki se privzamejo v ožjo volitev, je v tem slučaju vedno dvakrat večje nego je število poslancev, ki se imajo še izvoliti.

Ako so glasovi enako razdeljeni odloči žreb, — katerega potegne predsednik komisije — koga je vzeti v ožjo volitev.

Vsak glas, ki pride pri ožji volitvi na osebo, ki ni privzeta v to volitev, je šteti za neveljaven.

Ako so pri ožji volitvi vsi veljavni glasovi enako razdeljeni med osebami, privzetimi v ožjo volitev, odloči žreb, — ki ga pritegne predsednik volilne komisije, — katero izmed teh oseb jesmatrati za izvoljeno.

Ako se — s pridržkom tu omenjenega slučaja — ne doseže nadpolovična večina glasov, nadaljuje se ožja volitev, dokler se ne doseže za vse poslance, ki se imajo še izvoliti, nadpolovična večina glasov, ali gori označena enakost glasov med osebami, privzetimi v ožjo volitev, v katerem slednjem slučaju odloči konečno žreb, katerega potegne predsednik komisije.

Volilci, ki pri prejšnji volitvi niso glasovali, niso radi tega izključeni od izvrševanja te pravice pri drugem glasovanju oziroma pri ožji volitvi.

§ 50.

Po končani volitvi se sklene o njej pisani zapisnik in člani volilne komisije, volilni komisar in zapisnikar ga podpišejo z glasovalnimi zaznamki vred; priloživši mu volilni imenik, glasovalni zaznamek in podpisane glasovnike, veljavne in tudi za neveljavne spoznane glasovnice, — pri volitvah veleposestva tudi morebitna pooblastila — se skupno zapečati. Na spis se postavi napis, ki pove vsebino, in se izroči volilnemu komisarju.

Volilni komisar mora poslati volilni spis, ako je izvolitev poslanca ali poslancev z volitvijo končana, deželni politični oblasti; ako se pa za isto volitev glasuje v več nego v enem volilnem zborovanju, volilnemu komisarju, ki je odrejen za glavno volilno komisijo.

Ako volilnih spisov ne podpišejo vsi člani volilne komisije, se mora razlog tega navesti v volilnem zapisniku.

§ 51.

V slučajih, ko se glasuje za isto volitev v več nego enem volilnem zborovanju, mora skupni uspeh vseh glasovanj skupaj poizvedeti glavna volilna komisija, katera mora v ta namen prevzeti volilne spise, ki jih vpošljejo posamezne volilne komisije komisarju, postavljenemu za označeno komisijo.

Glavna volilna komisija se zbere v navzočnosti komisarja v to določenem kraju, in je sestavljena iz 5 članov, in sicer iz župana občine, kjer je sedež glavne volilne komisije, ali iz njegovega namestnika, katerega določi župan, iz dveh članov, ki jih izvoli dotični občinski zastop in iz drugih dveh članov, katere imenuje volilni komisar; člani komisije se morajo izbrati izmed volilcev dodične volilne skupine v kraju, kjer je sedež glavne volilne komisije.

Predsednika glavne volilne komisije izvolijo člani komisije izmed sebe z relativno večino glasov.

Med poizvedbo volilnega uspeha imajo le volilni komisar in člani komisije pristop v lokal te komisije.

Glavna volilna komisija mora sestaviti uspehe volilnih opravil, ki so jih ustanovile posamezne volilne komisije, ne da bi se spuščala v pregledovanje uradnih dejanj teh komisij.

Ko se poizve skupni uspeh volitve, sklene se dotični zapisnik, člani volilne komisije, volilni komisar in zapisnikar ga podpišejo, in, priloživši mu volilne spise, ki so došli od posameznih volilnih komisij,

se zapečati. Na ves spis se nadene nato napis, ki pove vsebino, in potem se izroči volilnemu komisarju, ki mora vposlati vse spise deželni politični oblasti.

Predsednik glavne komisije razglasi uspeh volitve, ko se je odprl lokal glavne volilne komisije.

§ 52.

Predstojnik deželne politične oblasti izda in vroči, ko je vpogledal volilne spise, došle na to oblast, vsakemu izvoljenemu poslancu, ako so dani pogoji, določeni za izvoljivost in ni nikakega razloga za izključenje po § 22., volilno potrdilo.

To potrdilo daje izvoljencu pravico vstopiti v deželni zbor in utemeljuje domnevanje, da je njegova izvolitev veljavna, dokler se ne proglasi neveljavnost izvolitve.

§ 53.

Vse volilne spise mora poslati predstojnik deželne politične oblasti deželnemu odboru, ki jih pregleda in poroča o njih deželnemu zboru, kateremu pristoja odločitev o dopustitvi izvoljenih.

Ako se izkaže dvojna izvolitev, mora izvoljenec izjaviti najpozneje 8 dni potem, ko se ustanovi novoizvoljeni deželni zbor, in v slučaju dopolnilne volitve, po prvem sklicanju deželnega zbora, katero izvolitev sprejme. Ako se ne poda ta izjava tekom te dobe, odloči se z žrebom, — katerega potegne deželni glavar v javni seji, — katera volitev ima veljati.

Gledé na ta način izpraznjenega mesta poslanca, razpiše se nova volitev.

§ 54.

Prememba volilnega reda.

Za deželnozborsko sklepanje gledé premembe deželnega volilnega reda je potrebna navzočnost najmanj treh četrtin članov deželnega zbora in pritrditev najmanj dveh tretjin navzočih članov.

Čl. III.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem razglasitve in velja za navodilo pri prvih splošnih volitvah deželnozborskih poslancev, katere se imajo vršiti po potrditvi tega zakona.

Čl. IV.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. **13.**

N. 309 Dieta
N. 2404/07

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia-Gradisca concernente la parziale modificazione della legge provinciale 6 giugno 1887 N. 18 B. L. Pr. sulla esecuzione e conservazione delle opere d' irrigazione dell' agro di Monfalcone.

Dietro proposta della Dieta della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare come appresso:

Articolo I.

Il punto 1. del § 1. della legge provinciale del 6 giugno 1887 N. 18 B. L. P. concernente il sussidio della Provincia al Consorzio acque dell'Agro Monfalconese per le opere d' irrigazione viene messo fuori di vigore, e sostituito colla disposizione seguente:

§ 1.

Punto 1. Il prestito accordato dalla Provincia dell' importare di fior. 382.400 pari a Cor. 764.800, dovrà restituirsi dal Consorzio acque dell' agro Monfalconese alla Provincia in eguali rate annuali entro trenta anni a partire dal 1913, però con interinale corrisponsione del tasso d' interesse del 2 (due) percento.

Articolo II.

Tutte le altre disposizioni della legge provinciale del 6 giugno 1887 N. 18 B. L. P. restano invariate.

Articolo III.

Il Mio Ministro dell' agricoltura e il Mio Ministro delle finanze sono incaricati dell' esecuzione della presente legge.

Priloga **13.**

Štev. 309/zbor
Štev. 2404/07

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko zadevajoč delno premembo deželnega zakona z dne 6. junija 1887 dež. zak. št. 18, o izvršitvi in vzdrževanju namakalnih naprav na tržiškem polju.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem to-le:

Člen I.

Prva točka § 1. zakona z dne 6. junija 1887 dež. zak. št. 18, zadevajočega deželno podporo vodni zadrugi tržiškega polja za namakalne naprave se razveljavlja in nadomešča s sledečim določilom:

§ 1.

Prva točka. Posojilo v znesku 382.400 gld. to je 764.800 kron, ki je je podelila dežela, mora vrniti vodna zadruga tržiškega polja v enakih letnih obrokih tekom tridesetih let pričenši z letom 1913, toda s plačevanjem 2% tekočih obrestij.

Člen II.

Vsa druga določila deželnega zakona z dne 6. junija 1887 dež. zak. št. 18 ostanejo neizpremenjena.

Člen III.

Mojima ministroma za poljedelstvo in za finance je naročeno, da izvršita ta zakon.

Allegato N. 14

N. 234/Dieta
N. 2070/07.

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente la bonifica delle paludi della III e IV partita e del Manolet nei Comuni di Aquileja, Cervignano e Terzo.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Al Consorzio della „Prima bonifica Austriaca" sono concessi, per le opere di prosciugamento delle paludi della III e IV partita e del Manolet, da eseguirsi nei Comuni di Aquileja, Cervignano e Terzo, con un dispendio preventivato — sulla base dei progetti generali approvati dall' I. R. Ministero dell' Agricoltura con il dispaccio del 25 novembre 1906 N. 36735 — in Corone 500.000, i seguenti sussidi:

1. Un prestito della Provincia nell' ammontare del 55 % della spesa preventivata, cioè nell' importo massimo di Corone 275.000.— al tasso annuo d' interessi del 2 %, il quale importo dovrà restituirsi alla Provincia dal Consorzio in 30 eguali rate annuali, ad incominciare dopo il decimo anno dall' inizio effettivo dei lavori.

2. Sotto riserva della ratificazione in via costituzionale un contributo dai fondi di miglioria dell' Impero (legge del 30 giugno 1884 B. L. I. N. 116), a capitale perduto, nell' ammontare del 45 % della effettiva spesa necessaria per l' attuazione dell' opera di bonifica — escluso il dispendio occorrente per procacciare il prestito provinciale previsto al punto 1 e per gl' interessi relativi — però in nessun caso superiore al 45 % della spesa preventivata; vale a dire un importo massimo di Corone 225.000.

I sussidi accennati ai punti 1 e 2 del presente paragrafo saranno accordati esclusivamente per l' effettuazione della bonifica, e non si estenderanno quindi nè alle spese d' esercizio (§ 3) nè alle spese della sistemazione agronomica dei terreni prosciugati.

§ 2.

Non verrà effettuata la consegna dei sussidi annoverati nel § 1 che dopo adempiute le seguenti condizioni:

1. Dovrà costituirsi il Consorzio della „Prima bonifica Austriaca" per l' esecuzione delle opere di prosciugamento sopraccennate, in piena corrispondenza alla legge sul diritto delle acque.

2. Dovrà eseguirsi da parte del Consorzio, sulla base del progetto generale accennato nel primo capoverso del § 1 un progetto dettagliato delle opere di bonifica da effettuarsi, il quale progetto di dettaglio dovrà, prima ancora che si dia mano ai lavori, essere assoggettato all' approvazione dell' i. r. Ministero dell' Agricoltura e della Giunta provinciale.

3. Dovranno convenirsi tra l' Amministrazione dello Stato, la Giunta provinciale ed il Consorzio sì le modalità di esecuzione dell' impresa, che il termine per il compimento delle opere e le scadenze dei sussidi.

4. Dovrà essere per patto convenuto fra l'Amministrazione dello Stato, la Giunta provinciale ed il Consorzio, stabilito quale ingerenza competerà sì all'Amministrazione dello Stato, che alla Giunta provinciale nel governo dei lavori ed in generale in tutta l'impresa.

§ 3.

Il Consorzio è obbligato di mantenere a proprie spese convenientemente adatto all'uso l'impianto della bonifica, e sarà in facoltà dell'Autorità politica distrettuale di prendere a spese di quello i provvedimenti necessari a tale effetto ogni qualvolta esso trascurasse l'adempimento di tale obbligo.

§ 4.

Rispetto all'obbligo della restituzione del prestito contemplato al § 1 N. 1 compresi gl'interessi ed accessori, ed alla sua ripartizione fra i consorti, valgono le norme poste nei §§ 60, 61, 65, della Legge provinciale del 28 agosto 1870 N. 41 B. L. Pr.

Corrisponsioni arretrate di capitale, d'interessi o d'annuità, ripartite nel detto modo fra i consorti verranno, sopra domanda della Presidenza del consorzio, od anche solo della Giunta provinciale, esatte con interessi di mora del 5 % a carico dei fondi aggravati nell'istesso modo, e con gli stessi mezzi e privilegi, e degli stessi organi come le pubbliche imposte (Legge 30 giugno 1884 N. 116 B. L. I. §§ 17 18 e 19).

§ 5.

In base al § 7 della legge 30 giugno 1884 B. L. I. N. 116 e salva l'approvazione costituzionale si concede alla Principesca Contea di Gorizia e Gradisca un mutuo dal fondo delle migliorie dello Stato nell'ammontare del 50 % del mutuo da concedersi dalla Provincia al Consorzio (§ 1 punto 1) vale a dire nell'importo di Corone 137.500.

Questo mutuo, per il quale sarà da corrispondersi il tasso annuo del 2 % d'interesse, verrà rifuso nei termini eguali a quelli stabiliti pel mutuo da concedersi dalla Provincia al Consorzio in base alle disposizioni del § 1 punto 1.

§ 6.

Nel caso ove l'intiero dispendio preventivato al § 1, oppure i contributi dei singoli fattori di concorrenza, venissero procurati mediante un prestito da assumersi dal Consorzio saranno da ripartirsi le annualità del medesimo nei rispettivi fattori di concorrenza in proporzione dei loro contributi.

Il fondo delle migliorie dello Stato verserà in ogni modo il suo contributo in forma d'annualità per il mutuo da assumersi dal Consorzio imprenditore.

Le speciali modalità sull'assunzione del mutuo sono da concordarsi a sensi del § 2 punto 3.

§ 7.

Questa legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione, e cesserà di aver vigore se entro dieci anni successivi non sia stato soddisfatto alle condizioni volute dal precedente § 2 punti 1, 2 e 3.

§ 8.

Il Mio Ministro dell'Agricoltura ed il Mio Ministro delle finanze sono incaricati dell'esecuzione di questa legge.

Priloga št. **14.**

Št. 234/Zbor
Št. 2070/1907

Zakon z dne . . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko, zadevajoč osuševanje III. in IV. oddelka močvirij in Manoleta v občinah Oglej, Červinjan in Terc.

Na predlog deželnega zbora Svoje poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem to-le:

§ 1.

Zadrugi za „Prvo avstrijsko osuševanje" se dovoljuje za osuševalna dela na III. in IV. oddelku močvirij in na Manoletu, katera se imajo izvršiti v občinah Oglej, Červinjan in Terc s potroškom 500.000 K, proračunjenim na podlagi splošnih načrtov, potrjenih po c. kr. poljedelskem ministerstvu z odlokom z dne 25. novembra 1906 št. 36735, sledeče podpore:

1. Deželno posojilo v izmeri 50% proračunjenega troška, to je, v najvišjem znesku 275.000 K proti letnim obrestim po 2%; ta znesek bode morala vrniti zadruga deželi v 30 letnih enakih obrokih pričenši po preteku desetih let po dejanski zapričetih delih.

2. S pridržkom potrditve ustavnim potom, nepovraten prispevek iz državnih amelijoracijskih zalogov (zakon z dne 30. junija 1884 drž. zak. št. 116) v izmeri 45% dejanskega troška, potrebnega v izvršitev osuševalnega dela — izvzemši trošek, potreben v dosego deželnega posojila, navedenega v 1. točki, in trošek za dotične obresti — toda v nikakem slučaju višji prispevek od 45% proračunjenega troška, to-je, v najvišjem znesku 225.000 K.

V 1. in 2. točki tega paragrafa označeni podpori se dovolita izključno za izvršitev osuševanja in ne veljata torej ni obratnim troškom (§ 3.), ni kmetijski ureditvi osušenih zemljišč.

§ 2.

V § 1. navedeni podpori se izplačata le, ako se izpolnijo sledeči pogoji:

1. Ustanoviti se mora „Prva avstrijska osuševalna zadruga" v izvršitev višeoznačenih osuševalnih del v polnem soglasju z zakonom gledé vodnega prava.

2. Zadruga mora izdelati na podlagi splošnega načrta, označenega v prvem odstavku § 1., podroben načrt osuševalnih del, ki se imajo izvršiti; ta podroben načrt se mora predložiti, še predno se pričnejo dela, c. kr. poljedelskemu ministerstvu in deželnemu odboru v potrdbo.

3. Državna uprava, deželni odbor in zadruga se morajo sporazumeti toliko gledé tega, kako se ima naprava izvršiti, kolikor gledé dobe, v kateri je dela dovršiti in v kateri zapadeta podpori.

4. Mora se določiti potom dogovora med državno upravo, deželnim odborom in zadrugo, kak upliv pristoja toliko državni upravi, kolikor deželnemu odboru pri nadziranju del in v obče cele naprave.

§ 3.

Zadruga je zavezana na lastne stroške vzdrževati osuševalno napravo namenu primerno in je pooblaščena okrajna politična oblast, da ukrene na troške zadruge vse kar v to svrho treba, kadarkoll bi slednja zanemarila to dolžnost.

§ 4.

Gledé dolžnosti vračanja v § 1. št. 1. zapopadenega posojila, vštevši obresti in pripadke, ter gledé razdelitve istega med zadružnike, veljajo določila §§ 60., 61. in 65. deželnega zakona z dne 28. avgusta 1870 dež. zak. št. 41.

Zastanki glavnice, obresti in letnih prispevkov, razdeljenih med zadružnike na označeni način, se potirjajo na prošnjo zadružnega predsedništva, ali tudi le na prošnjo deželnega odbora s 5% zamudnimi obrestmi na breme obteženih zemljišč, na isti način, z istimi sredstvi in privilegiji in potom istih organov, kakor javni davki (§§ 17., 18., 19. zakona z dne 30. junija 1884 drž. zak. št. 116).

§ 5.

Na podlagi § 7. zakona z dne 30. junija 1884 drž. zak. št. 116 in s pridržkom potrditve ustavnim potom se dovoljuje pokneženi grofovini Goriško-Gradiščanski iz državnega amelijoracijskega zaloga posojilo, znašajoče 50% posojila, ki je ima podeliti dežela zadrugi (§ 1. točka 1.) to je v znesku 137.500 K.

To posojilo, za katero bode plačati 2% letnih obrestij, se vrne v rokih, določenih za vračanje posojila, ki je da dežela zadrugi na podlagi določil § 1. točka 1.

§ 6.

V slučaju, da bi se vsa potrebščina, proračunjena v § 1., ali pa prispevki posameznih skladovnih činiteljev preskrbeli s posojilom, ki bi je zajela zadruga, imajo se razdeliti letni amortizacijski obroki istega na dotične skladovne činitelje v razmerju z njihovimi prispevki.

Državni amelijoracijski zalog plača na vsak način svoj prispevek v letnih obrokih v vrnitev posojila, ki je zajme zadruga-podjetnica.

Podrobne modalitete gledé zajetja posojila se določijo v smislu 3. točke § 2.

§ 7.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi in stopi iz veljave, ako bi se tekom desetih zaporednih let ne zadostilo pogojem, ki jih določajo točke 1., 2. in 3. § 2.

§ 8.

Mojima ministroma za poljedelstvo in finance je naročeno, da izvršita ta zakon.

Allegato N. 15

N. 433/Dieta
N. 2806/07

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente la classificazione di una strada.

Sopra proposta della Dieta della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La strada che dalla Chiesa di Begliano conduce alla Chiesa di S. Zanut viene dichiarata regionale.

§ 2.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 3.

Il Mio ministro dell' Interno è incaricato dall' esecuzione della stessa.

Zakon z dne . . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, zadevajoč uvrstitev ene ceste.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokнežene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem to-le:

§ 1.

Cesta, ki vodi od cerkve v Beljan-u do cerkve S. Zanut, uvršča se med skladovne.

§ 2.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

§ 3.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. 16

N. 425/Dieta
N. 2812/07

STATUTO

DELL' ISTITUTO DI CREDITO COMUNALE

DELLA

CONTEA PRINCIPESCA DI GORIZIA E GRADISCA

I. Disposizioni generali.

§ 1.

L' Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, fondato dalla Rappresentanza provinciale, ha lo scopo di accordare prestiti anche senza garanzia ipotecaria alla Provincia stessa, a Comuni, a Comitati stradali, ad Enti pubblici di concorrenza ed a quelle Corporazioni, che per il coprimento delle loro esigenze hanno diritto alla prescrizione di addizionali alle imposte erariali, purchè però presentino sufficiente garanzia per la continuità dei loro proventi.

La sfera d' azione dell' Istituto é limitata alla provincia di Gorizia e Gradisca.

§ 2.

L' Istituto di credito comunale è autorizzato:

1) a concedere prestiti agli enti menzionati nel § 1 verso emissione di obbligazioni comunali che portano il nome di „Obbligazioni comunali dell' Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca".

2) a riscattare in pari guisa crediti già esistenti di fronte agli enti menzionati nel § 1.

§ 3.

La somma complessiva delle obbligazioni comunali non deve mai superare la somma complessiva dei crediti acquisiti.

§ 4.

A cauzione per il pagamento dell' interesse e per il riscatto delle obbligazioni comunali sono costituiti espressamente tutti i crediti acquisiti dall' Istituto di credito comunale ed ancora sussistenti, il fondo d' ammortizzazione da costituirsi mediante i rimborsi successivi dei prestiti, il fondo di riserva generale e gli eventuali fondi di riserva speciali da formarsi per l' Istituto di credito comunale; per il caso che questi mezzi non fossero sufficienti per la tacitazione delle pretese dei portatori delle obbligazioni comunali è stabilita la garanzia sussidiaria della Provincia di Gorizia e Gradisca.

L' ammontare massimo delle obbligazioni comunali che possono trovarsi contemporaneamente in circolazione è fissato a 20 milioni di corone.

Le esistenze di cassa non ritenute necessarie per lo svolgimento degli affari in corso possono essere impiegate in modo fruttifero soltanto nei seguenti modi:

a) col collocarle a frutto a breve scadenza presso Casse di risparmio (nei limiti del § 194 della Patente Imperiale del 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208);

b) con lo scontare obbligazioni comunali proprie già estratte ed i tagliandi d' interessi colla scadenza massima di mezzo anno;

c) coll' acquistare carte di pubblico credito godenti sicurezza pupillare;

d) coll' acquistare e vendere obbligazioni comunali proprie coll' osservanza delle norme da stabilirsi nel regolamento interno.

§ 5.

L' Istituto di credito comunale può erogare prestiti alla Provincia di Gorizia e Gradisca solamente nel caso, che il deliberato dietale concernente l' assunzione di un tale prestito abbia conseguito la Sovrana sanzione.

A Comuni, Comitati stradali, ad Enti pubblici di concorrenza ed a Corporazioni possono essere accordati prestiti solamente quando sieno adempite tutte quelle condizioni, che assicurino all' Istituto il ricupero del credito in conformità alle disposizioni della legge prov. del 20 maggio 1882 (B. L. Pr. N. 14) o di altra legge analoga.

II. Del fondo di riserva e d' ammortizzazione.

§ 6.

L' Istituto è tenuto a costituire un fondo di riserva generale fino all' ammontare del 5 % delle obbligazioni in circolazione ed oltre a ciò contemporaneamente un fondo di riserva speciale per perdite da oscillazioni dei valori di borsa per un ammontare per lo meno uguale.

L' intero utile netto dell' Istituto calcolato nei sensi del Codice di commercio deve affluire fino al raggiungimento della quota stabilita ai predetti fondi di riserva, nella misura proporzionale che verrà stabilita dal Curatorio dell' Istituto coll' approvazione della Giunta provinciale.

Il patrimonio dei fondi di riserva deve essere investito in carte di valore di sicurezza pupillare oppure in obbligazioni dell' Istituto stesso e deve essere amministrato separatamente.

Eventuali perdite dell' Istituto sono da coprirsi anzitutto dai fondi di riserva, e nel caso di loro insufficienza, dal fondo provinciale.

§ 7.

Raggiunto che sarà l' ammontare stabilito per i fondi di riserva al § 6, la Dieta provinciale potrà disporre dell' eccedenza.

§ 8.

A garanzia del regolare riscatto delle obbligazioni comunali è da formarsi un apposito fondo di ammortizzazione mediante le quote di capitale rimborsate dai debitori nelle stabilite rate semestrali e mediante gl' importi altramente restituiti all' Istituto; nel caso d' emissione d' obbligazioni, con differente tasso d' interesse, dev' essere costituito, per ciascuna categoria di obbligazioni, uno speciale fondo d' ammortizzazione.

Il fondo di ammortizzazione è destinato al riscatto delle obbligazioni rispettive nel loro pieno valore nominale, mediante estrazione a sorte; l' Istituto però è autorizzato di acquistare coi mezzi del fondo d' ammortizzazione per l' immediata estinzione le obbligazioni comunali proprie ad un corso non superiore alla pari.

III. Delle Obbligazioni comunali.

§ 9.

Le obbligazioni dell' Istituto di credito comunale assicurano il pagamento degli interessi semestrali e dell' intero capitale nominale per il caso d' estrazione.

§ 10.

Le obbligazioni comunali vengono emesse al portatore secondo l' annesso modulo *A* in tagli da 200, 1000, 2000, 5000 e 10.000 della valuta in corone.

§ 11.

Ciascuna obbligazione comunale deve contenere:

1. l' importo capitale;
2. il tasso d' interesse;
3. i termini di scadenza degli interessi;
4. l' assicurazione della restituzione dell' intero capitale per il caso d' estrazione;
5. la firma del Curatorio ed il timbro dell' Istituto;
6. la dichiarazione di un Assessore della Giunta provinciale, che l' obbligazione venne emessa sulla base di prestito accordato a termini dello statuto;
7. a tergo dell' obbligazione i paragrafi 1 sino incluso il 24 del presente statuto testualmente riportati.

§ 12.

Resta libero ad ogni detentore di obbligazioni comunali di scambiare obbligazioni deteriorate con nuove obbligazioni di taglio maggiore verso altre di taglio minore e viceversa.

§ 13.

L' Istituto di credito comunale riconosce come proprietario di obbligazioni intestate al portatore e dei tagliandi di tali obbligazioni, il rispettivo detentore.

Il detentore di una obbligazione al portatore può chiedere che la stessa venga intestata ad un nome determinato o vincolata ad un determinato scopo.

Obbligazioni che sieno proprietà di pupilli, che sieno colpite da vincoli, o riguardo alle quali sia stata intimata all' Istituto dalla competente Autorità una decisione che ne interdica la libera disposizione potranno essere svincolate od altrimenti vincolate soltanto col consenso dell' Autorità competente.

Per le operazioni, di cui i §§ 12 e 13, è da pagarsi una tassa stabilita dal Curatorio.

§ 14.

Il tasso d' interesse delle obbligazioni comunali dev' essere sempre eguale a quello stabilito per il prestito che serve di base per l' emissione delle stesse.

La Dieta provinciale stabilisce la misura e la scadenza degl' interessi.

Cambiamenti del tasso o della scadenza degl' interessi non possono riferirsi mai ad obbligazioni già emesse.

§ 15.

Le obbligazioni comunali sono munite di cedole per quaranta semestri e di un assegno (talon) per emetterne successivamente.

Verso esibizione di una obbligazione comunale già estratta non verrà rilasciato un nuovo foglio di tagliandi.

Il pagamento degli interessi seguirà in rate semestrali postecipate verso ritiro del tagliando scaduto.

Gl' interessi delle obbligazioni intestate a nome o vincolate, verranno pagati verso quietanza.

L' istituto non è tenuto in questi casi a verificare l' autenticità della firma dell' avente diritto all' incasso, nè risponde per la stessa.

Il proprietario di una obbligazione vincolata può per altro chiedere che l' esborso del capitale, il pagamento degl' interessi come anche lo svincolo si effettuino soltanto in base a documenti muniti della sua firma legalizzata.

§ 16.

In base alle leggi vigenti le obbligazioni comunali possono essere impiegate per mettere a frutto capitali di comuni, distretti, corporazioni, chiese, fondazioni, fedecommessi, istituti di carità e di altri enti sottoposti a pubblica sorveglianza, come pure denari di pupilli e quelli dedicati per cauzioni di servizio e d' imprese.

§ 17.

Riguardo alla procedura per l' ammortizzazione giudiziale delle obbligazioni comunali e dei tagliandi delle stesse, valgono le disposizioni in vigore per le carte di pubblico credito dello Stato.

IV. Estrazione a sorte delle obbligazioni comunali.

§ 18.

L' estrazione a sorte delle obbligazioni comunali ha luogo separatamente per ciascuna categoria di obbligazioni di differente tasso d' interesse, due volte all' anno pubblicamente ed alla presenza di un membro della Giunta provinciale appositamente delegato.

La prima estrazione di ciascuna nuova categoria d' obbligazioni deve seguire alla più lunga tre anni dopo la prima emissione di quella categoria.

§ 19.

Il Curatorio, con l'approvazione della Giunta provinciale, destina il giorno dell' estrazione, che deve precedere di tre mesi almeno la prossima scadenza dei rispettivi tagliandi, nonchè la somma delle obbligazioni da estrarsi; questa deve essere uguale all' ammontare del fondo d' ammortizzazione alla fine del mese antecedente all' estrazione, per quanto non venga impiegato pel riscatto immediato delle obbligazioni comunali (§ 8) o non sia destinato al coprimento di obbligazioni comunali già estratte e non ancora presentate, e per quanto sia divisibile per 200 senza lasciare un resto.

La somma delle obbligazioni da estrarsi deve essere pubblicata almeno otto giorni prima dell' estrazione.

§ 20.

Una distinta dei numeri delle obbligazioni estratte viene affissa nei locali dell' Istituto ed oltre a ciò notificata nei fogli destinati dall' Istituto per le sue pubblicazioni ufficiali; contemporaneamente vengono pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte in precedenza e non presentate ancora al pagamento.

Il riscatto delle obbligazioni comunali estratte segue al termine di scadenza degli interessi immediatamente successivo all' estrazione per l' intero importo nominale verso ritiro delle obbligazioni munite dei relativi tagliandi ed assegni.

Contemporaneamente sono da conguagliarsi gl' interessi arretrati e non prescritti fino al giorno della scadenza, mentre vanno diffalcati i tagliandi eventualmente mancanti non ancora scaduti.

Le obbligazioni comunali ed i tagliandi riscattati vengono distrutti commissionalmente alla presenza di un membro della Giunta provinciale.

§ 21.

Col termine di scadenza delle obbligazioni estratte cessa anche la decorrenza degli interessi.

Per il tempo ulteriore, non però al di là di sei anni, si abbuoneranno al detentore di obbligazioni presentate in ritardo per il rimborso tre quarte parti della perdita subìta d' interessi, calcolata tale perdita solo per mesi interi.

§ 22.

Per tagliandi di obbligazioni non riscossi entro sei anni e per obbligazioni comunali estratte non presentate per il riscatto entro 30 anni dalla scadenza, si estingue ogni diritto ed i relativi importi vanno al fondo di riserva dell' Istituto.

V. Diritti dei possessori di obbligazioni comunali.

§ 23.

Il detentore di un' obbligazione comunale ha diritto al puntuale pagamento dei tagliandi scaduti e non prescritti, e nel caso d' estrazione, al pagamento dell' intera somma per la quale l' obbligazione è intestata.

L' adempimento degli obblighi corrispondenti a tale diritto è assicurato dalla garanzia stabilita al § 4.

§ 24.

Qualora l' Istituto di credito comunale non adempisse gli obblighi assunti coll' emissione di obbligazioni comunali, i detentori delle stesse hanno diritto di chiedere provvedimenti alla Giunta provinciale o di adire la via civile, sia che lo facciano singolarmente o collettivamente.

VI. Rapporti del debitore verso l' Istituto di credito comunale.

§ 25.

Gli obblighi del debitore devono essere esattamente determinati nel rispettivo documento di debito.

§ 26.

Il debitore deve assumersi, in dipendenza del prestito accordatogli, particolarmente i seguenti obblighi:

a) l' obbligo di pagare ad ogni scadenza semestrale antecipatamente una somma (rata semestrale) che superi per lo meno del mezzo per cento all' anno l' importo degl' interessi calcolato sul capitale originario (annuità minima); di questa somma dovrà conteggiarsi a diffalco del debito quell' importo (quota d' ammortizzazione) che supera l' interesse semestrale antecipato da calcolarsi sul debito residuo al principio del relativo semestre.

b) l' obbligo di corrispondere assieme ad ogni rata semestrale a titolo di contributo per spese di regìa e per il fondo di riserva 10/100 per cento del residuo debito capitale al principio del rispettivo semestre.

La misura del contributo di regìa potrà essere modificata dalla Dieta provinciale; assumendo la Provincia stessa un prestito presso l' Istituto, la Dieta provinciale determinerà pure il contributo che potrà essere inferiore a quello generalmente stabilito.

§ 27.

Il debitore pagherà all' atto del contamento del prestito a titolo di contributo al fondo di riserva 1/10 per cento dell' importo capitale, gl' interessi nell' importo corrispondente al primo tagliando prossimo a scadere verso conguaglio dell' interesse per il tempo già decorso del relativo semestre, ed al caso a beneplacito della Direzione la prima rata semestrale, quando sia prossima a scadere.

§ 28.

Qualora una rata semestrale non venisse versata alla più lunga entro 15 giorni dopo il termine di scadenza, si riscuoteranno gli interessi di mora calcolati dal giorno della scadenza nella misura dell' interesse legale.

§ 29.

Il documento di debito sopra un prestito concesso dall' Istituto di credito comunale deve contenere in ispecie le seguenti pattuizioni:

1. L' importo del prestito nella valuta in corone.

2. Il titolo e l' ammontare dei pagamenti da effettuarsi (§§ 26-28) giusta il piano d' ammortizzazione formante parte integrante del documento, direttamente alla cassa dell' Istituto senza detrazione alcuna per qualsivoglia titolo dipendente da leggi vigenti o future e verso buonifico o d' ogni eventuale imposta o tassa pagata dall' Istituto sugli interessi.

3. L' obbligo di pagare o rifondere tutte le spese derivanti dal prestito o dalla riscossione del capitale o delle rate, specialmente le spese d' intervenzione e d' esecuzione e quelle di quietanza.

4. La dichiarazione del debitore di sottoporsi incondizionatamente alle disposizioni dello statuto dell' Istituto di credito comunale ed a tutti gli obblighi che ne derivano, e di assoggettarsi in tutte le controversie al rispettivo giudizio competente che ha sede nella città di Gorizia.

5. L' obbligo di provvedere per tutta la durata dell' ammortizzazione del prestito alla regolare copertura dei pagamenti da effettuarsi nei preventivi annuali ed alla regolare riscossione delle addizionali od altri contributi occorrenti per il pagamento degli interessi e delle quote di capitale.

6. Il diritto eventuale dell' Istituto di esigere la restituzione del prestito (§ 32).

7. La firma dei legali rappresentanti dell' ente che assume il prestito.

8. La clausola d' omologazione dell' Autorità competente, e dove non ne sia il caso, la legalizzazione delle firme.

§ 30.

In caso d' assunzione di crediti già esistenti, il debitore deve assumersi gli obblighi precisati nel presente statuto.

§ 31.

Quando il debitore non soddisfi i suoi obblighi, viene ricordato dall' Istituto di corrispondervi entro un termine breve da fissarsi.

Per le spese del monitorio verrà riscossa una tassa, che sarà fissata dal Curatorio.

Intimazioni non avvenute o per qualsiasi causa avvenute troppo tardi, non salvano il debitore dalle misure coercitive dopo trascorso il termine fissato.

§ 32.

L' Istituto non può dare al debitore la disdetta del prestito; esso ha però il diritto di chiedere anche senza precedente disdetta la restituzione dell' intero capitale o di una parte dello stesso nei seguenti casi:

1. Quando il debitore sia in mora col pagamento di due rate semestrali.

2. Quando il debitore non osservi le condizioni prescrittegli nella concessione del mutuo, o che la potenzialità economica del debitore sia diminuita in guisa, che a giudizio del Curatorio ne risulti compromessa la sicurezza del prestito.

I prestiti concessi alle Concorrenze pubbliche scadono col loro scioglimento senza precedente disdetta.

§ 33.

La disdetta che eventualmente fosse ritenuta opportuna, può essere data tanto giudizialmente che stragiudizialmente.

§ 34.

Il debitore ha diritto di restituire in qualunque tempo l' intero capitale avuto a prestito o parte del medesimo, purchè ne faccia precedere la disdetta sei mesi prima dell' epoca della restituzione. Per restituzioni parziali l' importo da versarsi non può essere inferiore alla somma di quattro rate semestrali; le ulteriori rate semestrali di regola non verranno alterate nel loro ammontare, mentre ne sarà corrispondentemente antecipata la scadenza.

I capitali disdettati possono a scelta del debitore venire pagati con obbligazioni comunali della stessa categoria emessa all' atto del contamento del prestito al loro valore nominale o in danaro contante.

Qualora l' importo disdettato non viene versato al termine stabilito, il Curatorio potrà considerare la disdetta come non avvenuta.

VII. Concessione dei prestiti.

§ 35.

L' istanza per l' ottenimento di un prestito o per l' assunzione di un credito da parte dell' Istituto in via di conversione deve essere corredata dei seguenti ammennicoli:

1. Il protocollo concernente il deliberato della legale rappresentanza del rispettivo ente di contrarre il prestito.

2. L' autorizzazione al caso necessaria di assumere il prestito.

3. Il preventivo per l' anno in corso ed estratti dei consuntivi approvati degli ultimi tre anni.

4. Un inventario patrimoniale.

5. Un prospetto dell' ammontare di tutte le imposte dirette come pure delle imposte indirette prescritte nel rispettivo comune o distretto.

6. Un prospetto di tutte le addizionali ed altre imposizioni o contribuzioni ivi riscosse.

7. Una distinta di tutti i debiti antecedentemente contratti.

8. L' offerta di versare un' antecipazione adeguata a coprimento delle spese occorribili per eventuali rilievi che fossero necessari.

§ 36.

Il Curatorio decide sull' ammontare del prestito da accordarsi e sull' annuità da stabilirsi.

§ 37.

La concessione di un prestito é soggetta all'approvazione della Giunta provinciale, quando i debiti anteriormente contratti dal rispettivo Comune, Comitato stradale, Ente pubblico di concorrenza o Corporazione (§ 1), con l' aggiunta del nuovo prestito da concedersi, sorpassino la somma di corono 10.000.

§ 38.

E' in facoltà dell' Istituto di respingere una domanda di mutuo, sebbene sia regolarmente corredata, senza alcuna indicazione di motivi.

Così pure può essere negato senz' alcuna motivazione il contamento di un mutuo già concesso, sebbene sieno adempiute tutte le condizioni poste.

In ambedue i casi si potrà invocare la decisione della Giunta provinciale.

VIII. Diritti speciali dell' Istituto.

§ 39.

L' Istituto fruisce delle facilitazioni per tasse e competenze previste nell' art. II della legge del 10 luglio 1865 (B. L. I. N. 55), nell' art. I dell' ordinanza del Ministero delle Finanze del 16 gennaio 1866 (B. L. I. N. 9), risp. nella legge del 14 dicembre 1866 (B. L. I. N. 161) e nella legge del 22 dicembre 1901 (B. L. I. N. 4 ex 1902) e gode i favori indicati all' art. V della legge d' introduzione della norma di giurisdizione del 1 agosto 1895 (B. L. I. N. 110), all' art. IX della legge d' introduzione del regolamento di procedura civile del 1 agosto 1895 (B. L. I. N. 112) ed all' art. V della legge d' introduzione del regolamento esecutivo del 27 maggio 1896 (B. L. I. N. 78) in conformità a quanto statuisce l' ordinanza del Ministero di Stato e di Giustizia del 28 ottobre 1865 (B. L. I. N. 110) per gli Istituti, che si occupano di affari di credito e sono soggetti alla sorveglianza dell' autorità dello Stato.

IX. Amministrazione dell' Istituto.

§ 40.

L' Istituto di credito comunale di Gorizia e Gradisca ha la sua sede in Gorizia.

La denominazione ufficiale dell' Istituto è la seguente:

„Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca." Il suggello dell' Istituto reca lo stemma della Provincia contornato da questa scritta.

§ 41.

Tutti gli affari dell' Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca vengono disimpegnati dagli organi dell' Istituto prov. di credito ipotecario, però con gestione del tutto separata.

§ 42.

La quota colla quale l' Istituto di credito comunale deve contribuire alle comuni spese d' amministrazione viene stabilita dal Curatorio d' accordo colla Giunta provinciale e può essere modificata quando lo consigliano le mutate circostanze.

§ 43.

In tutti i casi, per i quali il presente statuto non contenga alcuna disposizione esplicita, devono applicarsi analogamente le disposizioni relative dello statuto dell' Istituto provinciale di credito ipotecario, e particolarmente quelle del IX e X capitolo, che determinano la sfera d' azione del Curatorio, della Giunta e della Dieta provinciale per il governo e la sorveglianza dell' Istituto.

Allegato A.

MODULO.

Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca

Serie . . . . . N.° . . . . . .

(Stemma)

. . . . . %

Obbligazione Comunale

dell' Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca

per

Corone . . . . . (cifra) . . . . .

L' Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca pagherà al portatore di questa obbligazione comunale alla prossima scadenza dell' interesse dopo la sua estrazione a sorte, che avverrà nel termine massimo di 54 1/2 anni, l' intero importo nominale di

Corone . . . . . (in lettere) . . . . . .

e al portatore dei tagliandi in due rate semestrali dal 1 . . . . . in poi l' interesse annuo del . . . . . per cento.

Questa obbligazione venne emessa in base al conchiuso del Curatorio N.° . . . . del . . . . . 19 . .

Gorizia, ...

L' Istituto di credito comunale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca

Il Presidente:

. . . . . .

(L. S.)

I Curatori:

. . . . . .

. . . . . .

Si certifica che la presente obbligazione comunale venne emessa in base ad un prestito erogato a termini dello statuto.

Per la Giunta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca

il Commissario giuntale:

. . . . . .

Priloga št. 16

Št. 425/zbor
ad N. 2812/07

Pravilnik

občinsko-kreditnega zavoda pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske.

I. Splošna določila.

§ 1.

Občinsko-kreditni zavod pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske, ustanovljen po deželnem zastopu ima namen dovoljevali posojila tudi brez hipotekarnega jamstva deželi sami, občinam, cestnim odborom, javnim konkurenčnim skupščinam in tistim korporacijam, katerim pristoja pravica, da v pokritje njihovih potrebščin predpisujejo doklade k državnim davkom, toda le ako nudijo zadostno jamstvo za trajnost njihovih dohodkov.

Delokrog zavoda je omejen na deželo Goriško-Gradiščansko.

§ 2.

Občinsko-kreditni zavod je upravičen:

1) dovoljevati posojila v § 1. navedenim skupščinam proti izdajanju občinskih obveznic, ki nosijo ime: „Občinske obveznice občinsko-kreditnega zavoda pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske".

2) odkupovati na isti način že obstoječe tirjatve nasproti v § 1. omenjenim skupščinam.

§ 3.

Skupni znesek občinskih obveznic ne sme nikdar prekoračiti skupne svote pridobljenih tirjatev.

§ 4.

V varščino za plačevanje obrestij in za odkupovanje občinskih obveznic so izrecno postavljeni: vse pridobljenje in še odbstoječe tirjatve občinsko-kreditnega zavoda, amortizacijski zalog, ki se ustanovi z zaporednimi vračili posojil, splošni reservni zalog in morebitni posebni reservni zalogi, ki se ustanove za občinsko-kreditni zavod; v slučaju da bi ta sredstva ne zadostovala za zadoščenje zahtev imetnikov občinskih obveznic, je določeno pomožno jamstvo dežele Goriško-Gradiščanske.

Najvišji znesek občinskih obveznic, ki se sme nahajati istočasno v prometu, se določa na 20 miljonov kron.

Blagajnični prebitki, ki se ne smatrajo potrebni za tekoča opravila, se smejo naložiti plodonosno le na sledeči način:

a) naložiti obrestonosno za kratko dobo pri hranilnicah (v mejah § 194 cesarskega patenta z dne 9. avgusta 1854 drž. zak. št. 208);

b) eskomptovati že izžrebane lastne občinske obveznice in pa obrestne odrezke, ki zapadajo v najdalje šestih mesecih;

c) kupovati javne vrednostne listine pupilarne varnosti;

d) kupovati in prodajati lastne občinske obveznice držeč se predpisov, ki se določijo v poslovniku.

§ 5.

Občinsko-kreditni zavod sme dati posojila Goriško-Gradiščanski deželi samo v slučaju, da je zadobil deželnozborski sklep o zajetju takega posojila Najvišje potrdilo.

Občinam, cestnim odborom, javnim konkurenčnim skupščinam in korporacijam se smejo dovoliti posojila le, kedar se je zadostilo vsem tistim pogojem, ki zagotové zavodu iztirjanje tirjatve v smislu predpisov deželnega zakona z dne 20/5 1882 (dež. zak. št. 14) ali drugih naličnih zakonov.

II. O reservnem in razdolžnem zalogu.

§ 6.

Zavod je dolžan ustanoviti splošen reservni zalog do zneska 5 % obveznic, ki se nahajajo v prometu in razun tega istočasno poseben reservni zalog vsaj v tej višini za izgube izvirajoče iz spreminjanja borznih vrednostij.

Ves v smislu trgovinskega zakona računjeni čisti dobiček se mora stekati, dokler se ne doseže določeni znesek, v rečena reservna zaloga in sicer v razmerju, ki je določi varuštvo s privoljenjem deželnega odbora.

Premoženje reservnih zalogov se mora naložiti v vrednostnih listinah pupilarnega jamstva ali pa v obveznicah zavoda samega ter se mora ločeno upravljati.

Morebitne izgube zavoda se imajo kriti najpoprej iz reservnih zalogov, in ako bi ti ne zadostovali, iz deželnega zaloga.

§ 7.

Ko dosežejo reservni zalogi v § 6 določeni znesek, more razpolagati s prebitkom deželni zbor.

§ 8.

V zavarovanje rednega odkupovanja občinskih obveznic se ustanovi poseben razdolžni zalog, ki sestoji iz delnih glavničnih vračil dolžnikov z določenimi poluletnimi obroki in iz zneskov, ki se drugače vrnejo zavodu; v slučaju, da se izdajo obveznice z različnim obrestnim merilom, se ima napraviti za vsako vrsto obveznic poseben razdolžni zalog.

Razdolžni zalog je določen za odkupovanje dotičnih obveznic po njihovi polni imenski vrednosti potom izžrebanja; vendar je zavod upravičen, nakupovati iz sredstev razdolžnega zaloga, v svrho neposredne razdolžitve, lastne občinske obveznice, a ne nad imensko vrednostjo.

III. O občinskih obveznicah.

§ 9.

Obveznice občinsko-kreditnega zavoda jamčijo za plačilo poluletnih obrestij in za slučaj izžrebanja za polno izplačilo glavnice v imenski vrednosti.

§ 10.

Občinske obveznice se izdajajo na prinosca po priloženem uzorcu A v novčni meri po 200, 1000, 2000, 5000 in 10.000 kronske veljave.

§ 11.

Vsaka občinska obveznica mora obsegati:

1. glavnični znesek;
2. obrestno merilo;
3. rok dospevanja obrestij;
4. zagotovilo vračila cele glavnice v slučaju izžrebanja;
5. podpis varuštva in pečat zavoda;
6. izjavo deželnega odbornika, da se je izdala obveznica na podlagi posojila dovoljenega v smislu pravilnika;
7. na zadnji strani obveznice dobesedno navedene paragrafe 1 do vštevno 24 tega pravilnika.

§ 12.

Vsakemu imetniku občinskih obveznic je prosto, poškodovane obveznice zamenjati z novimi, one višje novčne mere z onimi nižje novčne mere in obratno.

§ 13.

Občinsko-kreditni zavod pripozna kot lastnika obveznic glasečih se na prinosca in odrezkov takih obveznic dotičnega imetnika.

Imetnik obveznice glaseče se na prinosca sme zahtevati, da se ista glasi na kako določeno ime ali da se zaveže s pridržkom za kak določeni namen.

Obveznice, ki so lastnina varovancev, ki so zavezane s pridržkom ali pa ona gledè katerih se je vročila zavodu od pristojne oblasti odredba, ki prepoveduje prosto razpolaganje, se zamorejo le tedaj razvezati ali s kakim drugim pridržkom zavezati, ako pristojna oblast to dovoli.

Za opravila našteta v § 12 in 13 je plačati pristojbino, določeno od varuštva.

§ 14.

Obrestno merilo občinskih obveznic mora biti vedno enako onemu, ki je določeno za posojilo, ki služi v podlago za izdajanje istih.

Deželni zbor določa mero in dospelost obrestij.

Spremembe merila ali dospelosti obrestij se ne smejo nikdar nanašati na vže izdane obveznice.

§ 15.

Občinske obveznice so preskrbljene z odrezki za štirideset poluletij in z nakaznico (talonom) za izdajanje nadaljnih odrezkov.

Proti predložitvi že izžrebane občinske obveznice se ne izda nova pola odrezkov.

Obresti se izplačujejo v poluletnih postecipatnih obrokih proti pridržku zapadlega odrezka.

Obresti obveznic glasečih se na ime ali zavezanih s pridržkom se izplačajo proti pobotnici.

Zavod ni dolžan v teh slučajih preiskovati pristnost podpisa upravičenca, niti ne odgovarja za isto.

Lastnik s pridržkom zavezane obveznice sme zahtevati, naj se izvrši plačilo glavnice, plačevanje obrestij in tudi odveza pridržka samo na podlagi listin previdenih z njegovim overovljenim podpisom.

§ 16.

Na podlagi veljavnih zakonov se zamorejo vporabiti občinske obveznice za obrestonosno naložitev glavnic občin, okrajev, korporacij, cerkva, ustanov, fidejkomisov, ubožnih zavodov in drugih skupščin, podrejenih javnemu nadzorstvu, kakor tudi imovin varovancev, službenih varščin in varščin za podjetja.

§ 17.

Gledè postopanja pri sodnijski amortizacij občinskih obveznic in njihovih odrezkov veljajo določila, ki so moči za vrednostne listine javnega državnega dolga.

IV. Izžrebanje občinskih obveznic.

§ 18.

Izžrebanje občinskih obveznic se vrši za vsako vrsto obveznic različnega obrestnega merila posebej dvakrat v letu javno v prisotnosti v to svrho nalašč odrejnega uda deželnega odbora.

Prvo izžrebanje vsake nove vrste obveznic se mora vršiti najdalje v treh letih po prvi izdaji dotične vrste.

§ 19.

Varuštvo določi s privoljenjem deželnega odbora dan izžrebanja, ki se mora vršiti vsaj tri mesece pred prvo dospelostjo dotičnih odrezkov, kakor tudi svoto zastavnih pisem, ki se imajo izžrebati; le-ta mora biti jednaka svoti razdolžnega zaklada ob koncu meseca predidočega izžrebanju, v kolikor se isti ne vporabi za neposredno razdolžitev občinskih obveznic (§ 8) ali pa ni določen v pokritje že izžrebanih a ne še predloženih občinskih obveznic, in v kolikor se da isti z 200 brez ostanka deliti.

Svoto obveznic, ki se imajo izžrebati, je objaviti najmanj osem dni pred izžrebanjem.

§ 20.

Razkaz izžrebanih številk obveznic se razobesi v prostorih zavoda in razun tega se priobči v časnikih določenih od zavoda za uradne objave. Istočasno se objavijo številke v prejšnjih dobah izžrebanih obveznic, ki se niso še predložile v izplačilo.

Izplačevanje izžrebanih občinskih obveznic se vrši v polnem imenskem znesku proti vrnitvi obveznic s kuponsko polo in talonom vred ob času dospevanja obrestij, ki sledi neposredno žrebanju.

Istočasno se imajo poravnati do dne zapadlosti še zastane in ne zastarele obresti, dočim se odbijejo eventuelno manjkajoči še ne zapadli odrezki.

Izplačane občinske obveznice in odrezki se uničijo komisijonelno v prisotnosti deželnega odbornika.

§ 21.

Z dnem dospelosti izžrebanih obveznic neha tudi njih obrestovanje.

Za nadaljno dobo, a ne daljšo od šestih let, se povrnejo imetniku obveznic predloženih pozneje v izplačilo tri četrtinke obrestne izgube, katera izguba se ima pa izračuniti samo za cele mesece.

§ 22.

Za odrezke obveznic, ki se niso predložile tekom 6 let in za izžrebane obveznice, ki se niso predložile v izplačilo tekom 30 let od dospelosti, ugasne vsaka pravica in dotični zneski pripadejo reservnem zalogu zavoda.

V. Pravice imetnikov občinskih obveznic.

§ 23.

Imetnik občinske obveznice ima pravico do točnega plačila dospelih in ne zastarelih odrezkov, in v slučaju izžrebanja, do plačila celega zneska, na katerega se glasi obveznica.

Izpolnitev iz te pravice izvirajočih obveznosti je zagotovljena po jamstvu določenem v § 4.

§ 24.

Ako bi ne izpolnoval občinsko-kreditni zavod obveznostij prevzetih z izdajanjem občinskih obveznic, imajo imetniki istih pravico zahtevati pri deželnem odboru odpomoči ali pa nastopiti pravno pot bodisi ali posamezno ali skupno.

VI. Dolžnikovo razmerje napram občinsko-kreditnemu zavodu.

§ 25.

Dolžnikove obveznosti morajo biti natančno označene v dotičnih zadolžnicah.

§ 26.

Dolžnik mora sprejeti z ozirom na dovoljeno posojilo osobito te-le obveznosti:

a) obveznost, plačati antecipatno ob vsaki poluletni dospelosti svoto (poluletni obrok), ki presega za najmanje pol odstotka na leto znesek obrestij, računjen od prvotne glavnice (najmanjša letnina); od te svote se ima računati v odbitek dolga oni znesek (razdolžni delež) ki presega antecipatne poluletne obresti in se računa od ostalega dolga dotičnega poluleta.

b) obveznost, plačati skupno z vsakim poluletnim obrokom kot prispevek k upravnim troškom in za reservni zalog 10/100 od preostalega glavničnega dolga ob začetku dotičnega poluletja.

Visokost upravnega prispevka zamore spremeniti deželni zbor; v slučaju, da zajme dežela sama posojilo pri zavodu, določa deželni zbor upravni prispevek, ki sme bili nižji od splošno določenega.

§ 27.

Dolžnik mora plačati pri izplačilu posojila kot prispevek za reservni zalog 1/10 glavničnega zneska, obresti v znesku, ki odgovarja prvemu sledečemu odrezku, ki ima dospeti proti obračunu obresti za pretečeni čas dotičnega poluletja in po prostem razsodku ravnateljstva tudi prvi poluletni obrok, kedar ima v kratkem dospeti.

§ 28.

Kedar se ne plača poluletni obrok do najdalje tekom 15 dni po zapadlem roku, je treba plačati zamudne obresti, ki se računajo od dne dospelosti v mejah postavnih obrestij.

§ 29.

Zadložnica o posojilu, katero dovoli občinsko kreditni zavod mora v bistvu obsegati sledeče pogoje:

1. znesek posojila v kronski veljavi;

2. zaznamovanje in iznos plačil, ki se imajo vršiti (§ 26-28) v smislu razdolžitvenega načrta, ki tvori bistveni del listine, pri blagajni zavoda brez vsakega utrška, za katerikolisibodi naslov, izvirajoč iz obstoječih ali poznejših zakonov ter proti pobotanju vsakega morebitnega davka ali davščine, ki jih plača zavod od obrestij;

3. obveznost, plačati ali povrniti vse troške izvirajoče iz posojila ali iz iztirjanja glavnice ali obrokov in osobito stroške za posredovanje in izvršbene troške in one za pobotnico;

4. izjavo dolžnika, da se brezpogojno podvrže določbam pravilnika občinsko-kreditnega zavoda in vsem iz teh izvirajočim obveznostim, ter se podvrže v vseh spornostih dotičnemu pristojnemu sodišču, ki ima sedež v mestu Gorici;

5. Obveznost, preskrbovati v letnih proračunih tekom cele dobe razdolžitve posojila redno pokritje in redno iztirjevanje doklad ali drugih za plačilo obresti in glavničnih deležev potrebnih prispevkov ;

6. eventuelno pravico zavoda zahtevati vrnitev posojila (§ 32);

7. podpis pravnih zastopnikov skupščine, ki zajme posojilo;

8. poverilni pristavek pristojne oblasti, in kjer te ni, overovljenje podpisov.

§ 30.

V slučaju prevzetja že obstoječih tirjatev mora dolžnik prevzeti v tem pravilniku označene obveznosti.

§ 31.

Kedar ni izpolnil dolžnik svojih obveznostij, ga opozori zavod, naj to stori v kratkem roku, katerega isti določi.

Za stroške opomina se iztirja pristojbina, ki jo določi varuštvo.

Neizvršene ali iz kakoršnegakoli vzroka prepozno izvršene vročitve ne obvaruje dolžnika prisilnih naredb po preteku določenega roka.

§ 32.

Zavod ne more dati dolžniku odpovedi posojila, ima pa pravico zahtevati — tudi brez poprejšnje odpovedi — vračilo cele glavnice ali dela iste v sledečih slučajih:

1. ako je zastal dolžnik s plačilom dveh poluletnih obrokov;

2. ako se ne drži dolžnik pogojev predpisanih ob dovolitvi posojila ali ako se zmanjša gospodarska moč dolžnika tako, da po sodbi varuštva ni posojilo več varno.

Posojila dovoljena javnim konkurečnim skupščinam zapadejo z njih razpustom brez poprejšnje odpovedi.

§ 33.

Odpoved, ki bi se eventuelno smatrala za potrebno se lahko poda sodnim ali izvensodnim potom.

§ 34.

Dolžnik ima pravico, dobljeno posojilo popolnoma ali deloma ob vsakem času povrniti, samo da poda odpoved šest mesecev pred dnem vrnitve.

Pri delnih vračilih ne sme biti znesek, ki se vrne manjši kakor svota štirih poluletnih obrokov; nadaljni obroki se praviloma ne spremené, dočim se sorazmerno njih dospelost pospeši.

Odpovedane glavnice sme dolžnik poljubno plačati ali z občinskimi obveznicami iste vrste, kakor da je bila izdana ob izplačilu posojila, v njih imenski vrednosti, ali pa v gotovini.

Ako se ne plača odpovedani znesek v določenem roku, sme varuštvo smatrati odpoved kakor ne bi se bila podala.

VII. Dovoljevanje posojil.

§ 35.

Prošnji za posojilo ali za prevzetje kake tirjatve od strani zavoda potom konverzije morajo biti priložene sledeče priloge:

1. zapisnik o sklepu zakonitega zastopa dotične korporacije, da se zajme posojilo;
2. v slučaju potrebe pooblastilo, da se zajme posojilo;
3. proračun za tekoče leto in izpiski iz potrjenih računskih zaključkov zadnjih treh let;
4. premoženjski inventar;
5. razkaz o visokosti vseh neposrednih kakor tudi posrednih davkov predpisanih v dotični občini ali v dotičnem okraju;
6. razkaz vseh istotam iztirjanih doklad in drugih naklad ali prispevkov;
7. razpregled vseh poprej zajetih dolgov;
8. ponudba, da se predplača primeren znezek v pokritje izdatkov potrebnih za morebitne poizvedbe, ki bi bile potrebne.

§ 36.

Varuštvo sklepa o visokosti posojila, ki se ima dovoliti ter o letnini, ki se ima določiti.

§ 37.

Dovoljenje posojila je podrejeno odobrilu deželnega odbora, kedar vže obstoječi dolgovi dotične občine dotičnega cestnega odbora, dotične javne konkurenčne skupščine ali korporacije (§ 1), s posojilom vred katero se ima dovoliti, presegajo svoto 10.000 kron.

§ 38.

Zavodu je prosto odbiti prošnjo za posojilo brez navedbe vzrokov tudi tedaj, če je pravilno opremljena.

Istotako se more odreči brez vsakega utemeljevanja izplačilo že dovoljenega posojila, dasi se je zadostilo zahtevanim pogojem.

V obeh slučajih se zamore izzvati razsodba deželnega odbora.

VIII. Posebne pravice zavoda.

§ 39.

Zavod uživa olajšave za takse in pristojbine navedene v čl. II. zakona z dne 10. julija 1865 (drž zak. št. 55), v čl. I. odredbe finančnega ministerstva z dne 16. januarja 1866 (drž. zak. št. 9) odnosno v

zakonu z dne 14. decembra 1866 (drž. zak. št. 161) in v zakonu z dne 22. decembra 1901 (drž. zak. št. 4 iz leta 1902), in uživa ugodnosti navedene v čl. V zakona o uvedbi pravnega postopanja z dne 1. avgusta 1895 (drž. zak. št. 110), v čl. IX. zakona, s katerim se uvaja civilni pravdni red z dne 1. avgusta 1895 (drž. zak. št. 112) in v čl. V. zakona, s katerim se uvaja izvršbeni red z dne 27. maja 1896 (drž. zak. št. 78), kakor predpisuje naredba državnega in justičnega ministerstva z dne 28. oktobra 1865 (drž. zak. št. 110) zavodom, ki se pečajo s kreditnimi opravili in so podrejeni nadzorstvu državne oblasti.

IX. Uprava zavoda.

§ 40.

Občinsko-kreditni zavod za Goriško-Gradiščansko ima svoj sedež v Gorici. Uradno ime zavoda je sledeče: „Občinsko-kreditni zavod poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske“ ; zavodov pečat nosi deželni grb obrobljen s tem imenom.

§ 41.

Vsa opravila občinsko-kreditnega zavoda poknežene grofovine Goriško-Gradiščanske opravljajo organi deželnega hipotečnega zavoda, toda povsem ločeno.

§ 42.

Delež, s katerim mora občinsko-kreditni zavod prispevati k skupnim upravnim troškom, določi varuštvo dogovorno z deželnim odborom in se zamore spremeniti, kedar to zahtevajo spremenjene okoliščine.

§ 43.

V vseh slučajih, za katere ne obsega ta pravilnik nobenega izrecnega določila, se morajo naličnо prilagoditi določila, ki se tičejo pravilnika deželnega hipotečnega zavoda in osobito ona v IX in X poglavju, ki označujejo delokrog varuštva, deželnega odbora, in zbora glede vodstva in nadzorstva zavoda.

Priloga

Obrazec.

Občinsko-kreditni zavod pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske

Vrsta . . . . . Št. . . . . .

(Grb)

. . . . . %

Občinska obveznica

občinsko-kreditnega zavoda pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske

za . . . . . kron.

Občinsko-kreditni zavod pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske plača prinoscu te občinske obveznice ob prvi dospelosti obrestij, ki sledi njenemu izžrebanju, katero se izvrši v najdaljši dobi 54 1/2 let, celotni nominalni znesek

. . . . . kron . . . . . .

in prinoscu odrezkov v dveh poluletnih obrokih od l. . . . . naprej letne obresti po . . . . . od sto.

Ta obveznica se je izdala na podlagi sklepa varuštva št. . . . . z dne . . . . . 19 . .

V Gorici . . . . . .

Občinsko-kreditni zavod pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske

Predsednik

. . . . . .

L. S. Varuha

. . . . . .

. . . . . .

Potrjuje se, da se je izdala ta-le občinska obveznica na podlagi posojila izplačanega po določbah pravilnika.

Za deželni odbor pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske

Odborov komisar:

. . . . . .

Allegato N. 17

N. 90/Dieta
N. 6327/06.

Legge provinciale del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, colla quale vengono modificati i §§ 29, 33, 35 e 37 del Regolamento elettorale comunale.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare:

Art. I.

I §§ 29, 33, 35 e 37 del Regolamento elettorale pei Comuni della Contea principesca di Gorizia e Gradisca vengono posti fuori di vigore nell' attuale loro tenore e suoneranno inappresso come segue:

§ 29.

Se la scelta fosse caduta sopra un individuo non eleggibile, o che facesse valere un motivo legittimo di eccezione, subentra come membro del Consiglio o rispettivamente come sostituto, colui che nel rispettivo corpo elettorale, dopo i membri del Consiglio, o rispettivamente dopo i sostituti, ha ottenuto il maggior numero di voti.

Lo stesso avviene, senza pregiudizio della multa da infliggersi a mente del § 19 del Regolamento comunale, se l' eletto ricusa, senza motivo legittimo di eccezione, di accettare l' elezione, od altrimenti se ripetutamente omette di intervenire alle sedute indette per la elezione della Deputazione comunale, o se ne allontana prima che termini l' elezione, senza giustificare con sufficienti motivi la sua assenza od il suo allontanamento (§ 33).

§ 33.

Otto giorni dopo compiuta la procedura elettorale, il Podestà, o chi lo sostituisce nell' amministrazione comunale, convoca a seduta, mediante avviso pubblico ed invito particolare, tutti i membri del neoeletto Consiglio comunale, allo scopo di procedere all' elezione della Deputazione comunale.

Nel caso che per mancanza del numero legale (§ 37) non si potesse nella prima seduta procedere all' elezione della Deputazione comunale, o condurla al suo compimento, verrà dal Podestà o da chi lo sostituisce convocata, colle norme suespresse, una nuova radunanza, da tenersi entro il termine di 14 giorni da quello della prima radunanza, e sotto l' espressa avvertenza delle conseguenze del § 29 del Regolamento elettorale comunale.

I membri della rappresentanza comunale che non intervengono alle sedute indette per la elezione della Deputazione comunale, o prima che termini la elezione se ne allontanano, senza giustificare con sufficienti motivi la loro assenza od il loro allontanamento, incorrono in una multa da commisurarsi fino a Cor. 100.

L' inflizione delle multe e il pronunciamento della decadenza dal mandato (§ 29) è di competenza dell' autorità politica distrettuale, contro la decisione della quale è riservato il ricorso entro giorni 8 alla Luogotenenza, che decide inappellabilmente in entrambi i riguardi.

Nel caso poi riuscisse infruttuosa anche una terza convocazione, colla chiamata dei subentrati a termini del § 29 verrà dalla Luogotenenza pronunciato lo scioglimento della neoeletta rappresentanza comunale, ed ordinato di procedere entro il termine di 14 giorni a nuove elezioni, sulla base delle ultime liste elettorali, che non verranno ripubblicate, e contro le quali non sono ammissibili ricorsi.

§ 35.

L' anziano d' età fra i membri della rappresentanza comunale intervenuti alla seduta, dirige l' elezione associandosi altri due membri della rappresentanza.

§ 37.

Per la validità della elezione è necessaria la presenza di almeno tre quarti di tutti i membri della rappresentanza comunale, e la maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Nel calcolo dei tre quarti, se il numero triplicato dei membri componenti la rappresentanza comunale, diviso per quattro, lascia una frazione, questa frazione che rimane è da considerarsi per un intiero, che va a completare il numero legale dei tre quarti.

La elezione può seguire a voce o per ischede, secondo la deliberazione del Consiglio.
Nel primo caso si applicano le disposizioni del § 26, nel secondo si leggono e riportano nel prospetto di votazione i nomi indicati nelle schede raccolte.

Art. II.

La presente legge entra in attività col giorno della pubblicazione.

Art. III.

Il Mio Ministro dell' Interno è incaricato dell' esecuzione della presente legge.

Priloga št. 17.

Št. 90/zbor
Št. 6327/1906

Deželni zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, s katerim se preminjajo §§ 29., 33., 35. in 37. občinskega volilnega reda.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem to-le:

Člen I.

Sedanje besedilo §§ 29., 33., 35. in 37. občinskega volilnega reda za občine pokneżene grofovine Goriške in Gradiške se razveljavlja in se bode glasilo v bodoče tako-le:

§ 29.

Ako bi bil kdo izvoljen, ki nima pravice biti voljen, ali, ako bi se kdo poslužil postavnega izgovora in bi izvolitve ne sprejel, ima biti starešina, oziroma namestnik starešine oni, ki je dobil v dotičnem volilnem razredu za starešinami oziroma za namestniki največ glasov.

Isto velja tudi za slučaj, ako bi se izvoljenec brez postavnega razloga branil sprejeti izvolitev, ali sploh, ako ne bi prihajal k sejam, sklicanim v svrho izvolitve županstva, ali, ako bi se odstranil predno se zaključi volitev, ne da bi zadostno opravičil svoje odsotnosti ali svoje odstranitve (§ 33); razun tega se naloži dotičnemu globa v smislu § 19. občinskega reda.

§ 33.

Osem dni po dovršeni volitvi skliče župan, ali oni, ki ga nadomešča pri občinski upravi, k seji potom javnega razglasa in posebnega povabila vse člene novoizvoljenega starešinstva v svrho, da izvolijo županstvo.

V slučaju, da bi prva seja ne bila sklepčna (§ 37) ter bi se volitev županstva vsled tega ne mogla vršiti ali dovršiti, skliče župan ali oni, ki ga nadomešča, držeč se višenavedenih določil, tekom 14 dni po prvi seji drugo sejo, opozarjaje izrečno na § 29. občinskega volilnega reda.

Člani občinskega zastopa, ki se ne udeleže sej za izvolitev županstva, ali se odstranijo predno se zaključi volitev, ne da bi z zadostnimi razlogi opravičili svoje odsotnosti ali svoje odstranitve, zapadejo globi do 100 kron.

Prisojati globe in odločiti gledé izgube mandata (§ 29), pristojna je okrajna politična oblast; proti odločbi slednje je dopuščen utok, ki se mora vložiti tekom 8 dni pri namestništvu, katero odloči v obeh slučajih; proti namestništveni odločbi ni priziva.

V slučaju, da bi bilo tudi tretje sklicanje seje, h katerej se povabijo v smislu § 29. namestniki, brezuspešna, razpusti namestništvo novo izvoljeni občinski zastop in naroči, da se imajo vršiti tekom 14 dni nove volitve na podlagi zadnjih volilnih imenikov, kateri se ne razglase v drugič in proti katerim ni utoka.

§ 35.

Najstarejši izmed členov občinskega zastopa, ki so prišli k seji, vodi volitev, privzemši še dva druga člena občinskega zastopa.

§ 37.

Da je volitev veljavna, morajo biti navzoče najmanj tri četrtine vseh členov občinskega zastopa in izvoljeni mora dobiti nadpolovično večino glasov navzočih.

Pri izračunanju treh četrtin je gledati na to-le: S tremi množeno število členov občinskega zastopa se deli s štirimi in ako se pokaže ostanek, smatrati se ima ta ulomek kot celo število, katero popolni postavno število treh četrtin.

Volitev se more vršiti ustmeno ali z glasovnicami, kakor starešinstvo to sklene.

V prvem slučaju se je ravnati po določilih § 26., v drugem se prečitajo in vpišejo v glasovnik imena, zapisana na pobranih glasovnicah.

Člen II.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

Člen III.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Priloga št. **18.**

Štev. 166/zbor
Štev. 11251/906

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko zadevajoč uvrstitev občinske ceste, ki vodi od „Križa-Cijanovega“ do državne ceste pri Mirnu, med skladovne ceste.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokнežene grofovine Goriške-Gradiščanske ukazujem to-le:

§ 1.

Občinska cesta, ki vodi od „Križa-Cijanovega“ do državne ceste pri Mirnu, uvršča se med skladovne.

§ .2

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

§ 3.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Legge del . . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la classificazione tra le regionali della strada comunale, che dal crocevia „Ciani“ conduce alla strada erariale presso Merna.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Viene dichiarata regionale la strada comunale che dal crocevia „Ciani“ conduce alla strada erariale presso Merna.

§ 2.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 3.

Al Mio ministro dell' Interno incombe di far eseguire questa legge.

Allegato N. 19

N. 231/Dieta
N. 12658/06

Legge del . . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, con cui viene modificato il § 1 della legge dell' 8 ottobre 1902 B. L. P. N. 29, concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, che va dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava fino alla strada erariale presso Osegliano, e della diramazione, che conduce da S. Lucia presso Voghersca fino alla scuola di Sempas.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Il § 1 della legge dell' 8 ottobre 1902 B. L. P. N. 29 è messo fuor di vigore e sostituito dal seguente:

§ 1.

Viene dichiarato regionale il tronco di strada, che verrà costruito nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg presso la stazione ferroviaria di Volciadraga, fino alla strada erariale presso Osegliano; inoltre viene dichiarata regionale la diramazione, che partendo da S. Lucia presso Voghersca congiungerà questo tronco di strada colla strada erariale a Sempas.

Art. II.

I paragrafi rimanenti di questa legge restano inalterati.

Art. III.

Al Mio Ministro dell' interno incombe di far eseguire questa legge.

Štev. 231/zbor
Štev. 12658/06

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško-Gradiščansko, s katerim se premeni § 1. zakona z dné 8. oktobra 1902 dež. zak. štev. 29, zadevajočega uvrščenje cestne proge od šempetersko-dornberške skladovne ceste na Dobravi do državne ceste pod Ozeljanom in cestne veje od Sv Lucije na Vogrskem do šempaske šole, med skladovne ceste.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške-Gradiščanske ukazujem to-le:

Člen I.

§ 1. zakona z dné 8 oktobra 1902 dež. zakona štev. 29 se razveljavlja in nadomešča s sledečim:

§ 1.

Cestna proga, ki se ima graditi od šempetersko-dornberške skladovne ceste pri postaji v Volčjidragi do državne ceste pod Ozeljanom v lijaški dolini, uvršča se med skladovne; nadalje se uvršča med skladovne ceste cestna veja ki ima vezati to progo pod Sv. Lucijo pri Vogrskem z državno cesto v Šempasu.

Člen II.

Ostali paragrafi tega zakona ostanejo neizpremenjeni.

Člen III.

Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. 20

N. 334/Dieta/07
N. 2122/Giunta

Legge del . . . . . .

valevole per la Principesca Contea di Gorizia e Gradisca, concernente la separazione del Comune locale di Monfalcone.

Dietro proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo d' ordinare quanto segue:

§ 1.

È soppresso l' attuale Comune locale di Monfalcone, composto dei Comuni censuari di Monfalcone, S. Polo e Staranzano, e sono costituiti un Comune locale di Monfalcone coi Comuni censuari di Monfalcone e S. Polo riuniti, ed un Comune locale di Staranzano, col Comune censuario di Staranzano.

§ 2.

È da provvedersi immediatamente all' elezione delle rispettive Rappresentanze comunali ed alla materiale separazione dell' Amministrazione dei sunnominati nuovi Comuni locali.

§ 3.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 4.

Il Mio Ministro dell' Interno è incaricato dell' esecuzione della presente Legge.

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiščansko, zadevajoč razdelitev krajevne občine tržiške.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokнežene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem to-le:

§ 1.

Sedanja krajevna občina tržiška, ki obstoji iz davčnih občin Tržič, S. Polo in Starancan, se zatrè in se ustanovita krajevna občina Tržič z združenina davčnima občinama Tržič in S Polo in krajevna občina Starancan z davčno občino Starancan.

§ 2.

Skrbeti je za to, da se takoj izvolita dotična občinska zastopa in da se uprava označenih novih krajevnih občin materijalno loči.

§ 3.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem, ko ke razglasi.

§ 4.

Mojemu ministru notranjih zadev je naročeno, da izvrši ta zakon.

Allegato N. **21**

N. 366/Dieta
GN. 2066/907

Progetto di legge.

Legge del . . . . . valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente alcuni provvedimenti di polizia forestale e sulle acque.

Coll'adesione della Dieta della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

I. Insinuazione dei tagli a raso e dei tagli saltuari in singole parti della Provincia.

§ 1.

Le disposizioni dei susseguenti §§ 2—9 troveranno applicazione ai boschi di alto fusto in quelle parti della Provincia, nelle quali il sottosuolo boschivo è formato da roccie di facile decomposizione o da calcari.

Tali parti della Provincia verranno fissate dalla Luogotenenza di concerto colla Giunta provinciale e rese di pubblica ragione, nel quale incontro si potranno però escludere singole località boschive, ed all'occorrenza anche singole particelle.

§ 2.

Ogni divisato taglio raso che per se solo oppure assieme ad una limitrofa superficie boschiva già tagliata a raso e non ancora imboschita, si estendesse sopra un' area maggiore di 25 ara, sarà da insinuarsi alla competente autorità politica prima di iniziarlo.

A sensi di questa legge sono da considerarsi quali tagli rasi quei tagli saltuari, dopo la cui esecuzione della massa dominante avesse da rimanere sulla superficie compresa nel taglio meno della metà dei fusti necessari per la normale densità del bosco.

§ 3.

A insinuare il taglio a raso è obbligato il possessore del bosco rispettivamente il suo legale rappresentante.

L' insinuazione avrà da contenere:

a) l' indicazione del numero delle particelle e l' estensione del divisato taglio a raso — rispettivamente, quando il taglio si estendesse soltanto ad una parte di particella, l' esatta indicazione intorno alla situazione della superficie da abbattere,

b) l'epoca in cui dovrà avvenire il taglio,

c) l' indicazione, se il taglio verrà eseguito dallo stesso possessore del bosco, oppure se il bosco verrà affidato a terza persona per l' abbattimento, in quest' ultimo caso:

d) il nome e il domicilio dell' imprenditore del taglio.

Se all' epoca dell' insinuazione non fosse peranco noto il nome ed il domicilio dell' imprenditore del taglio, questo ultimo sarà da insinuarsi all' autorità entro 6 settimane dopo l' evasione esplicita o tacita (§ 5) dell' insinuato da parte dell' Autorità.

§ 4.

L' insinuazione potrà farsi, sia immediatamente all' autorità politica distrettuale, sia alla rappresentanza del Comune nel di cui territorio è situata la superficie da abbattere ovvero la preponderante parte della stessa.

Presso l' autorità politica distrettuale l' insinuazione può in ogni epoca seguire, sia in iscritto, sia a voce coll' assunzione a protocollo.

Presso la rappresentanza comunale può avvenire l' insinuazione di un taglio da eseguirsi in primavera o durante l' estate fino a tutto 31 marzo, e di un taglio da effettuarsi in autunno o durante l' inverno fino al 30 settembre. L' insinuazione presso la rappresentanza comunale può seguire in iscritto oppure a voce; in quest' ultimo caso essa sarà da riportarsi da parte della detta rappresentanza in un elenco senza che vi sia bisogno che la parte vi apponga la propria firma.

I formulari di tale elenco verranno rimessi dall' autorità politica distrettuale alla rappresentanza comunale a seconda del bisogno e gratuitamente.

L' elenco delle insinuazioni fatte a voce presso la rappresentanza comunale sarà da chiudersi dalla stessa di volta in volta ogni 31 marzo e 30 settembre e da presentarsi all' autorità politica distrettuale senza indugio ed assieme alle insinuazioni presentate in iscritto.

L' autorità politica distrettuale dovrà, quando la parte lo richiedesse all' atto dell' insinuazione, estradare e rispettivamente far intimare col tramite della rappresentanza comunale un certificato dell' avvenuta insinuazione del taglio. Tale certificato dovrà contenere l' indicazione del giorno, in cui è pervenuta l' insinuazione all' autorità politica distrettuale.

§ 5.

Sulle insinuazioni di taglio l' autorità politica distrettuale, quando la località e le condizioni dell' insinuato terreno di taglio non le fossero già note, farà eseguire dal proprio organo forestale gli opportuni rilievi sopraluogo.

Per tali rilievi le parti non saranno di regola da obbligarsi al pagamento delle relative spese. Se ed in qual misura però abbia da seguire un' eccezione in casi di rilievi intorno a tagli, che furono insinuati dopo il 31 marzo rispettivamente dopo il 30 settembre e che tuttavia hanno da esser eseguiti nella susseguente primavera o nel susseguente estate e rispettivamente nel veniente autunno od inverno, sarà da giudicarsi alla stregua delle vigenti prescrizioni.

I rilievi, di cui sopra, dovranno chiarire:

a) se il taglio raso della relativa superficie boschiva sia per avventura contrario alle disposizioni restrittive per il taglio raso contenute nel § 6, della legge forestale 3 dicembre 1852 B. L. I. N. 250.

b) se il taglio raso esporrebbe prevedibilmente a pericolo il suolo, nel quale riguardo ogni perturbazione della compattezza del terreno, in conseguenza della quale per influssi elementari facilmente possono succedere degli scoscendimenti o dei dilavamenti, è da considerarsi come un tale pericolo.

c) se il taglio raso nelle presenti circostanze (§ 4 l. *f*), costituirebbe una devastazione boschiva.

Dato che uno di questi casi si avverasse, l' autorità politica distrettuale informerà senza indugio il possessore del bosco sulle circostanze, contrarie all' insinuato taglio raso ed a seconda delle circostanze interdirà il taglio raso oppure lo approverà, ma colle corrispondenti limitazioni e cautele.

Se all' incontro l' autorità fosse in grado di farsi un concetto della superficie del taglio già dalla località e dalle circostanze a lei note, o se i rilievi praticati sopra luogo avessero assodato che contro il taglio raso non si opponga nessuno degli indicati inconvenienti, l' autorità politica distrettuale — eccezion fatta dal caso, di cui il seguente capoverso — informerà senza ritardo il possessore del bosco che non si elevano obiezioni contro il taglio raso insinuato.

Qualora anche risultasse che contro il denunziato taglio raso non vi esistesse alcuna delle suaccennate difficoltà in riguardo alla sua azione sull' essenza e sul suolo boschivo, però con riflesso alla tutela di

persone e di oggetti altrui a tenore del § 19, della legge forestale fosse da vietarlo per prescrizioni di bando, l' autorità politica distrettuale dovrà iniziare tantosto la pertrattazione riguardo il bando secondo la legge forestale, proibendo frattanto il taglio raso.

Qualora al possessore del bosco non venisse recapitato entro 6 settimane dal giorno, in cui è pervenuta l' insinuazione del taglio raso all' autorità distrettuale, il divieto od il permesso limitato circa al taglio raso insinuato, inallora il taglio raso di cui l' insinuazione potrà venir senz' altro eseguito.

A tagli che si devono eseguire in seguito ad avvenimenti elementari, incendi boschivi e danni prodott da insetti si può dar senz' altro principio, anche se essi superano l' estensione indicata al § 2, però contemporaneamente al principio del taglio sarà da farne insinuazione alla competente autorità politica distrettuale.

§ 6.

Qualora da parte dell' autorità politica distrettuale venisse interdetto del tutto il taglio raso insinuato o ne venisse dato soltanto un permesso limitato, il possessore del bosco potrà chiedere all' atto del ricorso (§ 21) che l' ammissibilità del taglio raso venga rilevata da una commissione. — In tale caso l' autorità politica distrettuale procederà a spese della parte che ne ha fatto domanda ad un sopraluogo facendo intervenire allo stesso due periti ed il possessore del bosco, e rimetterà poi l' atteggio alla Luogotenenza. In casi di minor importanza basterà l' intervento di un perito solo. Dietro domanda della parte si faranno intervenire agli indicati rilievi in qualità di periti tecnici forestali, che non appartengono al personale tecnico forestale dell' amministrazione politica.

A seconda dei risultati del sopraluogo deciderà poi la Luogotenenza, se abbia da rimanere in vigore la concessione limitata del taglio raso insinuato, oppure se ed al caso a quali modificate condizioni sia ammissibile il taglio raso.

§ 7.

Se un taglio insinuato che non fu proibito oppure che è stato approvato con determinate restrizioni, non fosse stato eseguito entro tre anni dall' epoca, in cui al più tardi avrebbe dovuto avvenire a sensi dell' insinuazione, sarà obbligo di insinuare nuovamente il taglio qualora esso avesse da avvenire dopo l' espiro del termine di tre anni.

§ 8.

L' imprenditore del taglio (§ 3 lett. d) avanti di dar principio al taglio dovrà persuadersi che l' insinuazione sia effettivamente avvenuta ed egli, nell' istessa guisa come il possessore del bosco rimane responsabile per un taglio eseguito senza insinuazione oppure contrario alle prescrizioni.

§ 9.

Gli appezzamenti tagliati a raso dovranno venir sgomberati entro il termine prescritto dall' autorità politica all' atto del permesso del taglio raso e devono venir nuovamente imboschiti (mediante seminagione, piantagione, seminagione insieme a cultura agraria.

Presentandosi condizioni che facessero apparire dubbio l' adempimento di questo obbligo, si potrà far dipendere la concessione del taglio raso dal provvisorio deposito di corrispondente cauzione, e rispettivamente si potrà interdire il detto taglio fino al deposito effettuato.

La cauzione sarà da restituirsi a chi la depositò, appena dopo compiuto e trovato a dovere l' imboschimento, rispettivamente dopo eseguito il risarcimento, quando invece l' imboschimento è stato trascurato del tutto od eseguito incompletamente si adoprerà la cauzione a seconda del bisogno per il corrispondente provvedimento da eseguirsi in via d' ufficio.

II. Taglio raso ed abbruciamento del pino montano.

§ 10.

In tutta la Provincia le disposizioni dei §§ 2—9 di questa legge troveranno applicazione anche al taglio raso del pino montano e precisamente senza riguardo all' indicazione della qualità di coltura della relativa particella nel catasto fondiario.

L' Autorità politica potrà in ispecie all' atto della concessione del taglio raso del pino montano prescrivere che il taglio venga effettuato in prese orizzontali (vale a dire verticali alla pendenza del terreno). — L' abbruciamento del pino montano rimane vietato in tutta la Provincia.

III. Taglio, trasporto e deposito delle legna nei perimetri dei torrenti.

§ 11.

Le disposizioni dei seguenti §§ 12 fino 17 troveranno applicazione in quei perimetri di torrenti della Provincia, entro ai quali è richiesta speciale cautela nel taglio, trasporto e nel deposito della legna per scongiurare danni delle acque.

Tali perimetri dei torrenti verranno fissati e resi di pubblica ragione da parte della Luogotenenza di concerto colla Giunta provinciale.

§ 12.

E' necessaria la concessione della Autorità politica per l' utilizzazione di esistenti barullatoi e risine.

Tale concessione, purchè la legge forestale non preveda altra disposizione per determinati mezzi di trasporto od imprese del genere, verrà data dall' Autorità politica distrettuale e precisamente per un' epoca determinata da stabilirsi di volta in volta e non più lunga di anni tre. Una così fatta concessione è puranco necessaria per la costruzione di ogni maggiore impianto destinato al trasporto di legna (risine principali).

Nel decidere se sia da darsi o da negarsi la relativa concessione si applicheranno analogamente le disposizioni del § 30, primo capoverso della legge forestale che trattano del diniego di concessione di fluitazione.

Circa al trasporto della legna sulle pendici montane senza l' uso di risine o di impianti per il trasporto, potrà l' Autorità politica distrettuale, in località, ove le condizioni richiedono speciale cautela per impedire movimenti del suolo, prescrivere le norme da osservarsi all' atto del trasporto anche nel caso in cui tale trasporto venisse effettuato soltanto sul fondo del possessore del bosco.

Oltre all' imprenditore del trasporto, rispettivamente oltre a quella persona la quale fece costruire l'impianto, anche il possessore del relativo fondo rimane responsabile per ogni trasporto, effettuato senza la concessione dell' Autorità o senza l' osservanza delle cautele ordinate, quando il trasporto rispettivamente la costruzione dell' impianto è avvenuta col suo consenso esplicito o tacito.

§ 13.

L' imprenditore del trasporto, rispettivamente colui che fece costruire l' impianto, e il possessore del fondo (quest' ultimo però soltanto riguardo alla parte dell' impianto di trasporto che attraversa il suo fondo) sono solidariamente obbligati, dopo ogni singolo trasporto di legna di riempire ed assicurare le lacerazioni del terreno causate dal taglio delle legna o dalle risine, come pure di prendere le adatte disposizioni pel consolidamento del terreno eventualmente smosso e per la pronta rimarginazione della catena erbosa danneggiata.

§ 14.

La legna tagliata nei canali di scolo dei torrenti alpini e sulle sue pendici non deve venir depositata nel perimetro d'inondazione del torrente alpino senza il consenso dell' Autorità politica.

Quest' Autorità, nel concedere il permesso ha da imporre l' obbligo delle necessarie disposizioni, contro l' improvviso asporto della legna in seguito ad inondazione.

L' erezione di carbonaie nel bacino d' inondazione dei torrenti alpini abbisogna parimenti del permesso dell' Autorità politica distrettuale.

§ 15.

Ogni possessore di boschi, nel cui bosco viene eseguito un taglio è obbligato insieme all' imprenditore del taglio e all' imprenditore del trasporto di eseguire tosto lo sgombro degli appezzamenti rivolti verso il bacino del torrente montano e di ritirare senza inutile ritardo dal letto del torrente quei pezzi di fusto o quel frascame che durante l' abbattimento o il trasporto del legname vi fossero caduti e qualora ciò non fosse possibile di sminuzzarli e bruciarli sul luogo.

Lo stesso obbligo incombe agli imprenditori di fluitazioni, riguardo al legname rimasto nel letto del fiume durante la fluitazione.

§ 16.

Ogni Comune locale è obbligato di sgombrare annualmente quei tratti di letto di torrenti alpini che si trova nel territorio comunale da quei pezzi di tronco, di ceppaie o di altra legna che si trovassero alla sua superficie, qualora tale obbligo non incombesse ai possessori di boschi e agl' imprenditori di tagli e di trasporti indicati al § 15.

A tal fine la rappresentanza comunale ha da ispezionare ogni primavera i tratti di torrenti alpini siti nel territorio comunale, di eruire la provenienza dei tronchi di albero, delle ceppaie e simili, trovati nel letto del torrente ed a seconda delle circostanze o di disporre lo sgombro del letto del torrente a spese del Comune, ovvero di indicare all' Autorità politica distrettuale i nomi dei possessori di boschi, imprenditori di tagli o di trasporti a sensi del § 15, a ciò obbligati.

Se un torrente alpino percorresse il territorio di due o più Comuni, spetta all' Autorità politica di decidere l' ordine dei lavori di sgombro.

La rappresentanza comunale ha da rimediare allo stato pericoloso rimarcato nell' ispezione dei canali dei torrenti, come rotture, danni d' opere di consolidamento e simili, e qualora ciò non potesse venir eseguito colle sue forze, ovvero si riscontrasse il caso citato nel prossimo capoverso, deve denunziare il caso all' Autorità politica distrettuale, la quale dovrà disporre l' opportuno a seconda dei casi.

Se si tratta specialmente di danneggiamento di opere che furono costruite nel rispettivo torrente per la deviazione di acque alpine in esecuzione della legge dell' Impero dd. 30 giugno 1884 (B. L. I. N. 117),

l' Autorità politica distrettuale in seguito a denunzia della delegazione comunale ha da iniziare il necessario per l' esatta verifica e rimedio al danno in conformità alle relative disposizioni della citata legge dell'Impero e specialmente dei §§ 18—20 della stessa.

§ 17.

Se gli obblighi imposti ai possessori di boschi, agl' imprenditori, come pure ai Comuni, a tenore dei §§ 13-16, ad onta di esortazione ufficiosa non venissero adempiuti nel termine fissato, l' autorità politica distrettuale ha il diritto di far eseguire l' occorrente per conto ed a tutto rischio di coloro i quali nel caso concreto sono obbligati a farlo.

Del pari l' autorità politica distrettuale ha il diritto di far demolire a rischio e spese del possessore del bosco o dell' imprenditore costruzioni pel trasporto e pel posteggio di legname, e carbonaie, ovvero di prendere altre disposizioni necessarie, qualora non venisse corrisposto all' esortazione fatta antecedentemente.

IV. Utilizzazione dei fiumi e dei torrenti pel trasporto di legname.

§ 18.

Per quelle acque della provincia, che in grande estensione vengono utilizzate pel trasporto di legname sono da emanare dalla Luogotenenza di concerto colla Giunta provinciale nei limiti delle vigenti leggi e in via d' ordinanza le prescrizioni generali del caso per questa utilizzazione e specialmente allo scopo di tener lontani i danneggiamenti delle rive, dei ponti, delle opere di difesa e di regolazione con riflesso alle sperimentate altezze delle piene.

V. Disposizioni penali e finali.

§ 19.

La violazione degli obblighi imposti a possessori di boschi o di fondi in genere come pure ad imprenditori di tagli o di trasporti da questa legge, oppure da prescrizioni e ordinanze ufficiali in base alla stessa, in quanto non fosse da applicarsi la legge penale generale, può venir punita dall' Autorità politica distrettuale con multa di Cor. 10 sino a Cor. 400, o con arresto da 1 a 40 giorni, nel qual caso può anche venir dichiarata la perdita dell' intiero prodotto illecitamente ricavato, depositato o portato o di una parte dello stesso.

Nelle contravvenzioni, in cui si riscontra un danno considerevole o un rilevante pericolo degli interessi pubblici, la multa può venire aumentata sino a Cor. 1000 e la pena d' arresto sino a 3 mesi e in pari tempo può venire decretata non solamente la perdita del citato prodotto, ma anche la perdita del diritto di fluitazione.

Nel caso d' insolvibilità le multe sono da commutare in arresto e precisamente multe sino a 10 cor. in arresto di 24 ore e multe maggiori in rapporto di 24 ore per ogni 10 cor., però senza sorpassare la durata di tre mesi.

Le multe ed i prodotti di cui fu decretata la perdita, rispettivamente l' importo ricavato dalla vendita di questi ultimi, passano al fondo per la coltura del suolo.

Nella sentenza è da imporsi insieme alla multa anche l' indennizzo del danno causato dalla contravvenzione, a meno che la necessità di ulteriori pertrattazioni non rendesse necessario di rimettere la questione per le pretese d' indennizzo al foro civile.

Contro la sentenza dell' Autorità politica resta libero alle parti l' ordinaria via civile.

§ 20.

La pertrattazione e la punizione delle contravvenzioni a questa legge cade per prescrizione, se il contravventore non fu posto sotto procedura entro 6 mesi dal momento in cui fu commessa l'azione punibile.

Colla prescrizione non cessano però gli obblighi imposti al contravventore in conformità di questa legge.

§ 21.

Sui ricorsi contro le decisioni e le condanne pronunciate in base a questa legge dall' Autorità politica distrettuale decide in seconda istanza la Luogotenenza, in terza istanza sopra multe e inerenti indennizzi di danni e spese il Ministero dell' interno d' accordo col Ministero d' agricoltura.

Il ricorso è da prodursi in ogni caso entro 14 giorni all' Autorità politica distrettuale a voce, in iscritto o telegraficamente.

Contro una decisione penale confermata o mitigata dalla Luogotenenza non è lecito un ulteriore ricorso.

Il ricorso contro un decreto di divieto emanato dall' Autorità in base alla presente legge non pregiudica la validità del divieto fino alla decisione superiore.

Al ricorso contro l' ordine d' Ufficio di determinate prestazioni si ammette in generale forza sospensiva.

Qualora però vi sia pericolo di mora, l' Autorità politica potrà insistere sull' esecuzione immediata della disposizione da essa emanata senza riguardo al ricorso avanzato contro la stessa.

§ 23.

Le disposizioni di questa legge e le ordinanze che venissero emanate in base alla stessa, non possono in nessun modo escludere che per certe località, le quali nell' esecuzione di regolazioni di torrenti alpini in conformità alla legge dell' Impero dd. 3 giugno 1884 (B. L. I. N. 117), furono comprese nei campi di attività (§ 1, dell' ora citata legge dell' Impero) vengano ordinate ulteriori o varianti disposizioni.

Riguardo alla punizione di contravvenzioni alle prescrizioni valevoli poi per queste località, come pure riguardo all' impiego delle relative multe e della somma ricavata dalla vendita di prodotti cui fu dichiarata la perdita, trovano applicazione le disposizioni di quella legge dell' Impero.

§ 24.

Alle disposizioni di questa legge sottostanno anche tagli che devono farsi in esecuzione di contratti conchiusi prima del principio del vigore della legge presente.

L' autorità politica distrettuale può però fare eccezione a favore di uno di questi tagli, qualora l' esistenza di un tale contratto fosse stata annunziata all' autorità politica entro tre mesi dal giorno in cui questa legge sarà entrata in vigore.

Se venisse reclamata l' eccezione per un contratto insinuato a tempo, l' Autorità politica distrettuale avrà da emanare una decisione dopo aver vagliato la fondatezza di tale eccezione e la sua entità.

§ 25.

Il Mio Ministro dell' Agricoltura ed il Mio Ministro dell' Interno vengono incaricati dell' esecuzione di questa legge.

Priloga št. **21.**

Št. 366/Zbor
Odb. št. 2066/1907.

Načrt zakona.

Zakon z dne . . . . . veljaven za pokneženo grofovino goriško in gradiško glede nekaterih gozdno- in vodnopolicijskih odredeb.

S pritrdilom deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine goriške in gradiške ukazujem to le:

I. Napoved sečenj do golega in prebornih sečenj v posameznih deželnih pokrajinah.

§. 1.

Določila nastopnih §§. 2—9 uporabljajo se za visoke gozde v onih deželnih pokrajinah, v katerih tvori pred vsem lehko razuremenljivo kamenje ali apno temelj lesovju. Te deželne pokrajine ima določiti in dati na obče znanje namestništvo, dogovorno z deželnim odborom, a pri tem se smejo izločiti posamezni gozdni kraji, po potrebi tudi posamezne parcele.

§. 2.

Vsako nameravano sečnjo do golega, katera naj bi obsegala sama zá-se ali z vštето neposredno sosedno, že do golega posekano in še ne pogozdeno površino, več nego 25 arov, napovedati je, predno se začne sečnja, pristojnemu političnemu okrajnemu oblastvu.

Preborne sečnje, ob izvršitvi katerih naj bi ostala na površini privzeti v sečnjo manj nego polovica števila débel glavnega števila potrebna za polno konečno število, jednačiti je s sečnjami do golega v smislu tega zakona.

§. 3.

Napovedati sečnjo do golega je dolžan posestnik gozda oziroma njegov zakoniti zastopnik.

Napoved vsebuj:

a) Navedbo parcelne številke in površinske mére nameravane sečnje do golega in — ako naj bi se ta raztezala samo na jeden del parcele — natančno označbo površine za sečnjo;

b) navedbo časa, v katerem naj bi se izvršila sečnja;

c) navedbo, izvrši-li sekanje gozdni posestnik sam, ali se prepušča gozd tretji osebi za sečnjo; v zadnjem slučaju

č) ime in bivališče podjetnika sečnje.

Ako ob napovedi še ni določeno ime in bivališče podjetnika sečnje, naznaniti ga je oblastvu v 6 tednih po izrečni ali molčeči rešitvi napovedi.

§. 4.

Napoved se lahko vloži neposredno pri političnem okrajnem oblastvu ali tudi pri načelstvu one občine, v ozemlju katere leži površina sečnje ali večji del iste.

Pri političnem okrajnem oblastvu se napoved lahko ovrši vsak čas pismeno ali ustno na zapisnik. Pri občinskem načelstvu se more napovedati najkasneje do 31. marca sekanje, ki se ima izvršiti v pomladi ali v poletji, in do 30. septembra sekanje, ki se ima izvršiti v jeseni ali po zimi. Napoved se pri občinskem načelstvu lehko ovrši pismeno ali ustno, in v zadnjem slučaju je isto tudi brez podpisa stranke — zapisati v spisek. Obrazce za ta spisek ima politično okrajno oblastvo po potrebi brezplačno doposlati občinskemu načelstvu. Spisek za ustne napovedi podane pri občinskem načelstvu ima isto vsakokrat zaključiti z 31. marcem, oziroma s 30. septembrom ter nemudoma poslati ga z znabitno pismeno podanimi napovedmi vred političnemu okrajnemu oblastvu.

Politično okrajno oblastvo ima stranki, katera je zahtevala to ob napovedi, izročiti potrdilo o ovršitvi napovedi sečnje oziroma ga ima dati dostaviti ji po občinskem načelstvu. V tem potrdilu je navesti dan, na katerega je došla napoved pri političnem okrajnem oblastvu.

§. 5.

O napovedih sečnje ima politično okrajno oblastvo, v kolikor mu še niso natančno znane krajevna kakovost in razmere napovedane površine sečnje, dati ovršiti potrebne poizvedbe na licu mesta po svojih gozdnih organih.

Povodom teh poizvedeb se praviloma ne sme zahtevati od strank plačilo troškov. Ali in v kolikor nastopi vendar izjema povodom poizvedb, ki se tičejo takih sečenj, koje so bile napovedane po 31. marcu, oziroma po 30. septembru, a se imajo pri vsem tem izvršiti v nastopni pomladi ali poletji, oziroma v jeseni ali po zimi, je razsoditi po veljajočih predpisih.

Te poizvedbe imajo pojasniti:

a) Je-li posekovanje dotične gozdne površine do golega v nasprotji z sečnjo utesnujočimi določili §. 6 gozdnega zakona z dne 3. decembra 1852 (250 drž. zak.);

b) ali bi sečnja do golega previdoma provzročila zemlji škodo pri čemur je smatrati za škodo zemlje vsako tako kazilo sveže gozdne zemlje, ob kateri morejo vsled elementarnih uplivov lahko nastati udori ali splavi;

c) ali bi morda sečnja do golega ob obstoječih okolnostih učinila opustošbo gozda (§. 4 gozdnega zakona).

Ako se pokaže, da je jeden teh slučajev pred očmi, ima politično okrajno oblastvo nemudoma obvestiti gozdnega posestnika o pomisleku proti napovedani sečnji do golega ter pri tem po razmerah ali popolnoma prepovedati sečnjo do golega, ali dovoliti jo samo s primernimi utesnitvami in varnostnimi naredbami.

Ako pa more oblastvo že iz znane mu kakovosti kraja in iz razmer napovedane površine sečnje razvideti, ali če so na licu mesta ovršene poizvedbe pokazale, da proti sečnji do golega ni nobenega prej označenih pomislekov, ima politično okrajno oblastvo, v kolikor ne nastopi v naslednjem odstavku označeni slučaj, nemudoma razodeti gozdnemu posestniku, da ni nikakoršnega ugovora proti započetku napovedane sečnje do golega.

Ako bi se pokazalo, da sicer ni nobenega prej označenih pomislekov proti napovedani sečnji do golega gledé njenega uplivanja na obstoj gozda in na zemljo gozda, da bi se pa sečnja do golega morala izključiti gledé na varstvo oseb ali tujih predmetov kot prepoved v smislu § 19 gozdnega zakona, ima politično okrajno oblastvo takoj uvesti razpravo o prepovedi po gozdnem zakonu ter prepovedati medtem započetek sečnje do golega.

Ako se gozdnemu posestniku v šestih tednih začenši z dnem, katerega je napoved sečnje dospela političnemu okrajnemu oblastvu, ne vroči predoved ali omejeno dovolilo napovedane sečnje do golega, sme se izvršiti napovedana sečnja do golega.

Sečnje, ki se morajo izvršiti vsled elementarnih dogodkov, gozdnih požarov in poškodeb po mrčesih, se imajo takoj začeti, če tudi presegajo v §. 2 navedeni razsežaj, treba pa je ob jednem z začetkom sečnje naznaniti to pristojnemu političnemu okrajnemu oblastvu.

§. 6.

Ako politično okrajno oblastvo prepoveduje ali pripušča samo z omejitvijo napovedano sečnjo do golega, je gozdnemu posestniku v slučaju priziva (§ 21) dano na voljo, zahtevati komisijsko ovedbo o pripustnosti sečnje do golega.

V tem slučaju ima politično okrajno oblastvo ovršiti ogled na licu mesta na stroške zadevajoče stranke privzemši dva izvedenca in gozdnega posestnika ter predložiti potem spis namestništvu.

V slučajih manjše važnosti zadostuje privzetba tudi samo jednega izvedenca. Za te ovedbe je na prošnjo stranke privzeti take gozdne tehnike kot izvedence, ki ne pripadajo gozdno-tehniškemu osebju politične uprave. Po podatkih ogleda na licu mesta ima potem namestništvo razsoditi, ima-li prepoved ali samo omejena pripustitev napovedane sečnje do golega ostati v moči, ali je sečnja do golega dopustna in, če treba, s katerimi spremenjenimi pogoji.

§. 7.

Ako se napovedana sečnja, ki ni bila prepovedana, oziroma, ki je bila dovoljena z določenimi omejitvami, ni izvršila tekom treh let od onega časa, v katerem bi se bila morala izvršiti v smislu napovedi, napovedati je to sečnjo znova, ako se ima izvršiti po preteku one triletne dobe.

§. 8.

Podjetnik sečnje (§. 3. lit. *č*) se ima, predno se začne sečnja, prepričati o ovršeni napovedi sečnje in je prav tako, knkor gozdni posestnik, odgovoren za nenapovedano ali predpisu nasprotno sekanje.

§. 9.

Ogoljene gozdne površine se morajo izprazniti v dobi določeni od oblastva ob podelitvi dovolila za sečnjo do golega ter zopet pogozditi (obsejati, zasaditi ali obsejati in popoljščati). Ako obstoje razmere, ki kažejo, da je izpolnitev te dolžnosti dvomljiva, more se dovolilo sečnje do golega navezati na predhodno položitev primerne varščine, oziroma sečnja do golega dotlej prepovedati.

Varščino vrniti je položniku še-le po ovršeni in kot primerno pripoznani pogozditvi, oziroma popravi, v onih slučajih pa, v katerih se pogozditev opusti ali izvrši nepopolnoma, porabiti po potrebi za njeno redno ovršitev, katero je sprožiti uradoma.

II. Posekovanje do golega in požiganje krivine.

§. 10.

Določila §§. 2—9 tega zakona uporabljajo se smisloma po celi deželi tudi za posekovanje krivine do golega in sicer brez ozira na označbo obdelavne vrste dotične zemljiščne parcele v zemljiško davčnem katastru.

Politično oblastvo more ob določitvi posekavanja krivine do golega posebno predpisati tudi sek v vodoravnih (na mer padca navpičnih) progah.

Požiganje krivine je tudi prepovedano po celi deželi.

III. Sekanje, spravljanje in skladanje lesovine v okoliših hudournikov.

§. 11.

Določila nastopnih §§. 12 do 17 veljajo v onih okoliših hudournikov dežele, v katerih je potrebna posebna previdnost ob sekanji, spravljanji in skladanji lesovine v odvrnitev vodnih nevarnostij.

Te okoliše hudournikov ima namestništvo dogovorno z deželnim odborom določiti in dati na obče znanje.

§. 12.

Za rabo obstoječih drč, plazov, ledenih in snežnih drč ali vodnih drč za zalaganje lesovine je treba dovolilo političnega oblastva. To dovolilo se podeljuje, v kolikor ni v gozdnem zakonu za določene vrste spravljanja ali nastav, posebnega predpisa, in sicer za dobo, kojo je odmeriti od slučaja do slučaja. Ta doba pa ne sme prekoračiti treh let. Takega dovolila je tudi treba za napravo vseh večjih nastav spravljanja lesovine (glavnih in spravnih drč). O podelitvi ali zavrnitvi takih dovolil, razsoditi je uporabljaje smisloma predpis prvega odstavka §. 30 gozdnega zakona o zavračanji dovolil za plavljenje lesá.

Gledé plavljanja lesa po gorskem podolji brez rabe drč ali spravnih naprav more politično okrajno oblastvo za kraje, v katerih zahtevajo razmere posebno previdnost v zadržek razhljajanja svetá, dati predpise, po katerih se je ravnati ob plavljanji, tudi če se plavba vrši le po lastnem zemljišču posestnika gozda. Za spravljanje lesa ovršeno brez oblastvenega dovolila ali z zanemarjanjem zaukazane previdnosti in za naprave za spravljanje narejene brez dovolila, je odgovoren razun spravnega podjetnika, oziroma onega, ki je dal narediti napravo, tudi posestnik dotičnega zemljišča tedaj, ako se je spravljanje ovršilo, oziroma naprava naredila z njegovim izrečnim ali molčečim privolilom.

§. 13.

Spravni podjetnik, oziroma oni, ki je dal narediti napravo in zemljiščni posestnik, zadnji imenovanec pa le gledé dela naprave za spravljanje, kateri drži čez njegovo zemljišče in svet nerazdelno obvezani, po vsakokratnem spravljanji lesa izpolniti in zavarovati vsled plavljanja lesa ali vsled drč provzročene rise po tleh, ter ukreniti potrebno za vtrditev znabiti razrahljanega svetá in za hitro zaraščo poškodovane rušine.

Politično okrajno oblastvo more dati natančnejše predpise o načinu in ovršitvi teh vkrenitev, ako treba po zaslišbi izvedencev.

§. 14.

V hudourniških grapah in na njih pobočjih posekani les se ne sme skladati v inundacijskem okolišu hudournikov brez dovolila političnega okrajnega oblastva.

To oblastvo ima ob podelitvi dovolila zaukazati morda potrebne naprave zoper nepričakovane zaplavbe lesá.

Naprava kopišč v inundacijskem okolišu hudournikov potrebuje tudi dovolila političnega okrajnega oblastva.

§. 15.

Vsak gozdni posestnik, v gozda katerega se seka les, je s podjetnikom sečnje in s podjetnikom spravljanja nerazdelno obvezan, takoj izprazniti površine sečnje, ki visé v okoliš hudournikov ter brez nepotreb-

nega odloga spraviti iz struge hudournika in iz vodnega okoliša med sekanjem in spravljanjem lesa v strugo hudournika došla debla ali odpadke in kjer to ni mogoče, jih na licu mesta razsekati in sežgati.

Isto dolžnost imajo plavilci gledé plavbnega lesa zaostalega v strugah potokov ob plavbi.

§. 16.

Vsaka krajna občina je dolžna dati vsako leto spraviti iz strug hudournikov v progah ležečih v občinskem okolišu ondi na površini ležeža debla, parobke in drugo lesenino, v kolikor nimajo te dolžnosti po §. 15 določeni gozdni posestniki in podjetniki sečnje ali spravljanja. V to svrho ima občinsko načelstvo v vsaki pomladi obiti v občinskem okolišu ležeže hudourniške proge, poizvedeti odkot so prišla v strugah hudournikov najdena debla, parobki itd. ter po okolnostih ali ukazati izprazniti struge hudournikov na občinske stroške, ali naznaniti političnemu okrajnemu oblastvu po § 15 v to zavezane gozdne posestnike in podjetnike, sečnje ali spravljanja.

Ako teče hudournik skoz okoliš dveh ali več občin, ima politično okrajno oblastvo določiti, kako naj se vrsté dela izpraznitve.

Ob obhodih v hudourniških grapah morda zaznane druge nevarnost preteče razmere, kakor podori, poškodbe pri zavarovalnih zgradbah itd. ima občinsko načelništvo odstraniti, ali če se to ne more ovršiti z njegovimi močmi ali če se gre za slučaj označeni v nastopnem odstavku, naznaniti to političnemu okrajnemu oblastvu, katero ukrene, kar se mu bo po okolnostih zato zdelo potrebno.

Ako gre posebno za poškodbe pri objektih, kateri so bili izvršeni ob dotičnem hudourniku v uporabo državnega zakona z dne 30. junija 1884 (drž. zak. štev. 117) gledé naprav za neškodljivo odvajanje gorskih vodá ima okrajno oblastvo po naznanilu občinskega načelstva odrediti potrebno v svrho natančnejše določbe in odstranitve škodeb v smislu tozadevnih določil gori navedenega državnega zakona, posebno §§. 18 do 20 istega.

§ 17.

Politično okrajno oblastvo ima pravico, ako se v predstoječih §§. 13 do 16 gozdnim posestnikom in podjetnikom sečnje ali spravljanja in občinam naložene dolžnosti ne izpolni v roku zato določenem vzlic oblastvenemu pozivu, dati izvršiti dotično delo na nevarnost in troške zavezencev v konkretnem slučaju.

Prav tako ima politično okrajno oblastvo pravico, dati odstraniti brez dovolila narejene naprave za spravljanje lesa, skladišč lesa in kopišč (§§. 12 in 14) na nevarnost in troške posestnika gozda ali podjetnika, ali ukreniti drugače potrebno, ako se v roku za to določenem ne ugodi poprejšnjemu oblastvenemu nalogu.

IV. Raba rek in potokov za spravljanje lesa.

§ 18.

Za one vode dežele, katere se rabijo v znatnem obsegu za spravljanje lesa, ima namestništvo dogovorno z deželnim odborom v mejah veljajočih zakonov odredbenim potom izdati primerne splošne predpise za to rabo, posebno v ubranitev poškodovanja bregov, mostov, varstvenih in vravnalnih naprav z ozirom na izskustvenih povodnjih.

V. Kazenska in končna določila.

§ 19.

Zanemarjanje v tem zakonu ali na podlagi istega z oblastvenimi predpisi ali naredbami gozdnim ali zemljiščnim posestnikom sploh, kakor tudi podjetnikom sečnje ali spravljanja naloženih dolžnosti, kaznuje, v kolikor bi ne bilo uporabljati občnega kazenskega zakona, politično okrajno oblastvo z globo 10 do 400 kron ali zaporom jednega do 40 dnij, pri čemur se morejo izreči tudi za popolnoma ali deloma propale neredno pridobljeni, zloženi ali spravljeni produkti.

Pri prestopkih, kateri so spojeni z znatno škodo ali znatno nevarnostjo javnih interesov, more se povišati globa do 1000 kron in zaporna kazen do treh mesecev in ob jednem izreči ne samo omejeni zapad produktov, ampak tudi izguba pravice za spravljanje.

V slučaju neplačevitosti spremeniti je globe v zapor in sicer globe do 10 kron v 24 urni zapor in večje globe v razmerju 24 ur zapora za vsakih 10 kron, vendar ne nad tri mesece.

Globe in zapadli produkti, oziroma izkupilo iz prodaje zadnjih se stekajo v zemljedelski zaklad.

S kaznijo je v razsodbi naložiti tudi povračilo s prestopkom povzročene škode, ako potreba nadaljnih izvajanj ne pokaže napotitve zahtevka odškodbe pred civilna sodišča za neobhodno potrebna. Zoper razsodbo političnega oblastva moči je vdeležencem nastopiti redno pravdno pot.

§ 20.

Preiskovanje in kaznovanje prestopkov tega zakona odpade po zastaranju, ako prestopnik tekom šestih mesecev od časa storjenega kaznivega dejanja ni bil vzet v preiskavo. Po nastopivšem zastaranju se dolžnosti, ki jih ima prestopnik v smislu tega zakona, ne spremenijo.

§ 21.

O prizivih zoper temeljem tega zakona izdanih odlokov in kazenskih razsodil političnih okrajnih oblastev razsoja v drugi stopinji namestništvo, v tretji stopinji o kaznih in s temi spojenih povračilih škodeb ali troškov ministerstvo za notranje stvari, dogovorno z ministerstvom za poljedelstvo glede drugih odredeb ministerstvo za poljedelstvo.

Priziv je v vseh slučajih vložiti tekom štirinajstih dnij pri političnem okrajnem oblastvu ustno, pismeno ali brzojavno.

Zoper kazensko razsodilo potrjeno ali polajšano od namestništva ni nadaljnega priziva.

§ 22.

S prizivom zoper temetjem tega zakona od oblastva izdano prepoved, se ne krati veljavnost prepovedi do višje razsodbe.

Priziv zoper oblastveno naredbo določenih storitev ima praviloma odloživo moč.

Ob nevarnosti o odlaganji more vendar politično oblastvo brez kvare nedoteklega priziva zoper njegovo naredbo zahtevati takojšnjo izvršitev iste.

§ 23.

Določilo tega zakona in naredbe, ki jih je izdati na podlagi istega, ne morejo na noben način zabraniti, da se za določene kraje, ki se ob izvršitvi zagrajanja hudournikov na podlagi državnega zakona z dne 30. junija 1884, drž. zak. št. 117, prevzamejo v delavna polja (z ravno navedenega državnega zakona), izdajo drugačne ali izjemne naredbe v smislu tega državnega zakona in v smislu ondi določenega postopanja.

Glede kaznovanja prestopka za take kraje potom veljajočih naredb, kakor tudi glede uporabe dotičnih glob in izkupila iz prodaje zapadlih produktov uporabljajo se določila onega državnega zakona.

§ 24.

Določilom tega zakona so podvržene tudi sečnje, ki se imajo ovršiti v izvršbo pogodeb, katere so bile sklenjene pred začetkom veljavnosti tega zakona.

Politično okrajno oblastvo more pa dovoliti izjemno za tako sečno tedaj, ako je bil obstoj take pogodbe naznanjen političnemu oblastvu tekom treh mesecev, začenši z dnem, ko prične veljavnost tega zakona.

Ako se glede kake pravočasno priglašene pogodbe zahteva kaka izjema, ima politično okrajno oblastvo po predhodni razpravi razsoditi o nastopu te izjeme in o njenem obsegu.

§ 25.

Izvršitev tega zakona je naročena Mojemu ministru za poljedelstvo in Mojemu ministru za notranje stvari.

CONTO DI PREVISIONE

DEL

FONDO PROVINCIALE

PER L'ANNO

1907

PRORAČUN

DEŽELNEGA ZAKLADA

ZA LETO

1907

GORIZIA
Stab. tip. Giov. Paternolli
1907.

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
I		**Per la Dieta provinciale:** — **Troški za deželni zbor:**		
	1	*Spese di viaggio e diarie ai deputati provinciali* . . . . . — *Dnine in potnine deželnim poslancem*	6432	7100
	2	*Per il servizio stenografico* . . . — *Nagrada hitropiscema*	540	720
	3	*Spese di stampa* . . . . . — *Troški za tisk*	6334	8200
	4	*Diverse* . . . . . — *Razni troški*	—	100
		Somma del capitolo I. — **Vsota I. poglavja**	**13306**	**16120**
II		**Spese generali d' amministrazione:** — **Splošni upravni troški:**		
	1	*Emolumenti di funzione ai membri della Giunta prov.:* — *Opravilnine udom deželnega odoora:*		
		a) Al Capitano prov. . . cor. 6000.— — *a*) Deželnemu glavarju . K. 6000.—		
		b) Ai 4 assessori prov. a ciascuno annue cor. 4000.— . . . . . „ 16000.— — *b*) Štirim dež. odbornikom po 4000 K na leto . „ 16000.—		
		c) Al Dr. Giuseppe Abram il premio d' onore . . „ 200.— — *c*) Dr. Josipu Abram častni dar . . . . . „ 200.—	24400	24400
	2	*Segretariato provinciale:* — *Deželno tajništvo:*		

POSTO SISTEMATO — USTANOVLJENO MESTO	Classe di rango — Plačilni razred	Categoria — Vrsta	Stipendio — Plača	Aggiunta di anzianità — Starostna doklada	Indennizzo d' alloggio — Stanarina	Assieme — Skupaj		
a) Segretario — *a*) Tajnik . . Per l' eventuale avanzamento — Za morebitno pomaknitev v	VII	1	5400		800	6200		
nella . .	VI	2	737		74	811		
b) Vicesegret. — *b*) Podtajnik	VIII	2	3600		700	4300		
c) Alunno di concetto — *c*) Konceptni vežbanec			1600		—	1600	7930	11200
3 *Ufficio edile provinciale:* — *Deželni stavbinski urad:*								
a) Ingegnere capo — *a*) Nadinženir	VII	1	5400		800	6200		
b) Ingegnere aggiunto — *b*) Inženirski pristav	IX	2	2800		600	3400		
c) Alunno tecnico — *c*) Tehnični vežbanec			1600		—	1600		
Porto: — Odnos:						11200		
Porto:						Odnos:	32330	35600

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
7100	—	7100		
720	—	720		
8000	—	8000		
100	—	100		
15920	—	**15920**		
24400	—	22200		**CAP. II. Tit. 1** *c*) Per deliberato dietale 4 gennaio 1902 pro gennaio 1907. — **POG. II. Nasl. 1** *c*). Vsled deželnozborskega sklepa 4. januvarja 1902 za mesec januvar 1907.
12911	—	12911		
37311	—	35111		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto: Prenos:	32330	35600

	POSTO SISTEMATO USTANOVLJENO MESTo	Classe di rango Plačilni razred	Categoria Vrsta	Stipendio Plača	Aggiunta di anzianità Starostna doklada	Indennizzo d' alloggio Stanarina	Assieme Skupaj		
	Riporto: Prenos:						11200		
	d) Architetto *d*) Arhitekt			4000			4000		
	e) Disegnatore *e*) Risar			2190			2190		
	f) Diurnista *f*) Dnevničar			1440			1440	8391	14590
4	*Contabilità provinciale:*			*Deželno knjigovodstvo:*					
	a) Direttore *a*) Ravnatelj	VI	2	6400		900	7300		
	b) Revidente *b*) Preglednik	IX	2	2800		600	3400		
	c) 4 Ufficiali *c*) 4 Oficijali	X	1 e 2	9400		2000	11400		
	d) 1 Assistente *d*) 1 Asistent	XI	1	1800		400	2200		
	e) 4 Praticanti *e*) 4 Vežbanci			4800			4800		
	f) Calcolante *f*) Kalkulant			2190			2190		
	g) Diurnisti *g*) Dnevničarji			3600			3600	24604	29790
5	*Cassa provinciale:*			*Deželna blagajna:*					
	a) Cassiere *a*) Blagajnik	VIII	2	3600		700	4300		
	b) 1 Alunno *b*) Vežbanec			1200			1200		
	c) 1 servo di II cl. *c*) Sluga II. razreda			1000		300	1300	5017	5600
6	*Cancelleria provinciale:*			*Deželna pisarna:*					
	a) Cancelliere *a*) Kancelar	IX	1	2302		600	3402		
	b) 3 Ufficiali *b*) 3 Oficijali	X	1 e 2	6800		1500	8300		
	c) 1 Assistente *c*) 1 Asistent	XI	2	1600		400	2000		
	d) 1 Alunno *d*) 1 vežbanec			1200			1200		
	e) Diurnisti *e*) Dnevničarji			4800			4800		
	f) 1 Servo di I cl. *f*) 1 Sluga I. razreda			1200		300	1500		
	g) 1 Servo di II. cl. *g*) 1 Sluga II. razreda			1000		300	1300		
	h) 1 Servo ausiliario *h*) 1 Pomočni sluga			1200			1200	16524	18900
	Porto:						Odnos:	86866	104480

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciate Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
37311		35111		
18830		18830		
34390		34890		**CAP. II. Tit.** 4 *c*). Dal 1 gennaio 1907 a Trojer Angelo i percepimenti della I. categoria della X. classe di rango. **Tit.** 4 *d*). Dal 1 gennaio 1907 a Klein Guglielmo i percepimenti della I. calegoria della XI. classe di rango.
5600		6800		**Tit.** 6 *a*). A Planiscig Alberto lo stipendio della I. categ. della IX. classe di rango dal 28 dicembre 1907. **Tit.** 6 *b*). A Marinig Emilio lo stipendio della I. categ. della X. classe di rango dal 1 gennaio 1907.
22702		23702		
118833	—	119333		

NOGL. II. Nasl. 4 c). Od 1. januarja 1907 Angelu Trojerju plača I. vrste X. razreda.

Nasl. 4 *d*). Od 1. januarja 1907 Viljemu Klein plača I. vrste XI. razreda

Nasl. 6 *a*). Albertu Planiscig od 28. dicembra 1907 plača I. vrste IX. razreda.

Nasl. 6 *b*). Emiliju Marinig od 1. januarja 1907 plača I. vrste X. razreda.

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 / Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 / Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto: / Prenos:	86866	104480
	7	*Rimunerazioni e sussidi* . . . . / *Nagrade in podpore*	11640	600
	8	*Spese commissionali* . . . . . / *Potni troški*	4354	4000
	9	*Occorrenze degli uffici prov.*: / *Potrebščine deželnih uradov*:		
		a) per requisiti di cancelleria . . . . . cor. 2200.— / *a*) za pisarniške potrebščine . . . . . K. 2200.—		
		b) per stampati . . . „ 11000.— / *b*) za tisk . . . . . „ 11000.—		
		c) per legatura di libri „ 900.— / *c*) za vezanje knjig . . „ 900.—		
		d) per l' illuminazione „ 1400.— / *d*) za svečavo . . . „ 1400.—		
		e) „ calefazione . . „ 1400.— / *e*) „ kurjavo . . . „ 1400.—		
		f) „ mobili . . . „ 1100.— / *f*) „ opravo . . . . „ 1100.—		
		g) „ nettezza . . . „ 700.— / *g*) „ snaženje . . . „ 700.—		
		h) „ la divisa dei servi „ 400.— / *h*) „ obleko slugam . „ 400.—		
		i) „ diversi . . . „ 569.— / *i*) „ razne . . . . „ 569.—		
		l) „ l' assicurazione dei valori esistenti presso la Cassa prov. contro il furto per iscasso . . . . . „ 331.— / *l*) „ zavarovalnino vrednostij pri deželni blagajni proti ulomu . . . . . „ 331.—	19763	17800
	10	*Edizione del bollettino delle leggi provinciali* . . . . . / *Deželni žakonik in ukaznik* . . .	886	1000
	11	*Edizione dell' Amministrazione autonoma*" . . . . . / *Izdaja „Samouprave"*	—	—
	12	*Per il servizio statistico provinciale* / *Za deželno statistično službo* . . .	—	2500
	13	*Per l' esazione delle imposizioni prov. di consumo*: / *Za pobiranje deželnih užitninskih davščin*:		
		a) salari ai diurnisti ed agenti . . . . . cor. 15000.— / *a*) plače dnevničarjem in opravnikom . . K. 15000.—		
		b) stampati . . . . „ 500.— / *b*) tiskovine . . . . „ 500.—		
		c) spese diverse . . . „ 500.— / *c*) razni troški . . . „ 500.—	9353	14000
	14	*Per l' eventuale aumento dell' indennizzo d' alloggio degli impiegati e dello stipendio ai servi* . . . / *Za morebitno zvikšanje stanarine uradnikov in plač slugam* . . .	—	—
		Somma del Capitolo II. / **Vsota II. poglavja**	**132862**	**144380**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciate Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
118833		119333		
3000		3000		
5000		5000		
				CAP. II. Tit. 9. Con riflesso all' istituzione di nuovi uffici. — **POGL. II. Nasl. 9.** Z ozirom na ustanovitev novih uradov.
20000		20000		
				Tit. 10 In base alla media triennale. — **Nasl. 10.** Temeljem poprečnega izida zadnjega triletja.
1000		1000		
1500		1500		
2500		2500		**Tit. 12.** In base al deliberato dietale 12 novembre 1904. — **Nasl. 12.** Vsled deželnozborskega sklepa 12. novembra 1904.
16000		16000		
—		3300		
167833		**171633**		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 / Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 / Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
III.		**Spese per il patrimomio provinciale:** / **Troški za deželno pošestvo:**		
	1	*Manutenzione degli edifici provinciali:* / *Vzdrževanje deželnih poslopij:*		
		a) All' Amministrazione dell' Ospitale militare per piccole spese di manutenzione l'avversuale annua . . . . . cor. 88.— / *a*) Upraviteljstvu vojaške bolnišnice za male troške pri vzdrževanju, letni donesek . . . K. 88.—		
		b) Per l' assicurazione contro gl' incendi degli edifici e mobili . „ 88.— / *b*) Požarna zavarovalnina za poslopja in opravo „ 88.—		
		c) Canone per l' acqua di Cronberg nell'Ospitale militare e nel palazzo provinciale . . „ 240.— / *c*) za kronberško vodo porabljeno v vojaški bolnišnici in v deželni palači . . . . . „ 240.—		
		d) per la manutenzione ordinaria del palazzo prov. e dell'Ospitale militare . . . . . „ 4000.— / *d*) za redno vzdrževanje deželne hiše in vojaške bolnišnice . . . . „ 4000.—	1576	6416
	2	*Imposizioni pubbliche:* / *Javni davki:*		
		a) Fondiaria ed addizionale per l' orto dell' Ospitale militare e per i fondi sul Castello (particelle 223/6, 259 e 263/1) . . . . cor. 17.— / *a*) zemljarina z dokladami za vrt vojaške bolnišnice in za zemljišča na goriškem gradu (zemlj. parc. štev. 223/6, 259 in 263 1) K. 17.—		
		b) Equivalente d' imposta per il VI. decennio in base all' ordine di pagamento pres. al G. N.r 3851/6 „ 927.72 / *b*) Ekvivalent VI. desetletja, z ozirom na plač. nalog, ki je došel pod štev. 3851/6 . . . . „ 927.72	2750	2749
		Somma del capitolo III.: / **Vsota III. poglavja:**	**4326**	**9165**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
4416		4416		
945		945		CAP. III. Tit. 2 *b*). Si preventivano cor. 927:72 in base all' evasione del ricorso contro la commisurazione dell' equivalente, in base alla quale l' ammontare dell' equivalente pro VI. decennio venne ridotto da corone 27318 a corone 9277:50.
5361		**5361**		POGL. III. Nasl. 2 *b*). Prevdarja se znesek K. 927:72 na podlagi rešitve utoka proti odmerjenju ekvivalenta, temeljem katerega se je ekvivalent VI. desetletja znižal od K. 27318 na K. 9277:50.

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 — Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 — Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
IV.		**Per l' agricoltura:** — **Za poljedelstvo:**		
	1	*Ufficio agrario provinciale:* — *Deželni kmetijski urad:*		

POSTO SISTEMATO — USTANOVLJENO MESTO	Classe di rango — Plačilni razred	Categoria — Vrsta	Stipendio — Plača	Aggiunta di anzianità — Starostna doklada	Indennizzo d' alloggio — Stanarina	Assieme — Skupaj
a) Ispettore agrario — *a*) Kmetijski nadzornik	VIII	2	3600		700	4300
b) Ispettore zootecnico — *b*) Živinorejski nadzornik	IX	2	2800		600	3400

			—	5000
2	*Istituto per l' assicurazione dei bovini:* — *Zavod za zavarovanje goved:*			
	A) *Spese d' amministrazione:* — A) *Upravni troški:*			
	a) Per il personale contabile e di cancelleria . . . . . — *a*) Za knjigovodstveno in pisarniško osebje		—	—
	b) *Occorrenze ufficiose:* — b) *Za uradne potrebščine:*			
	1) Spese di viaggio . . cor. 500.— — 1) potni troški . . . . K. 500.—			
	2) Arredamento dell' ufficio . . . . . „ 500.— — 2) za uradno pohištvo . „ 500.—			
	3) Stampa di module per l' istituto e per i gruppi locali . . . . . „ 2000.— — 3) za tiskovine zavoda in za krajne podružnice „ 2000.—			
	4) Spese diverse . . . „ 400.— — 4) razni troški . . . . „ 400.—		—	—
	B) *Sovvenzione ai fondi distrettuali per metà spesa di cura e commissionali* . . . . . — B) *Prispevki okrajnim zalogom k polovici troškov za lečenje in potne troške*		—	6400
	C) *Per favorire l' istituzione di gruppi locali* . . . . . — C) *Za pospeševanje ustanov krajnih podružnic*		—	—
3	*Per l' esecuzione della legge sul licenziamento dei tori:* — *Za izvršitev zakona gledé dopuščanja bikov:*			
	Spese commissionali per il licenziamento dei tori e per l' allestimento delle mostre bovine . . . . . — Potni troški za dopuščanje bikov in za prirejevanje govednih razstav .		132	3700
	Porto: — Odnos:		132	15100

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciate Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
7700		7700		
3200		3200		CAP. IV. Tit. 2. A norma dello Statuto per l' assicurazione dei bovini. — POGL. IV. Nasl. 2. Vsled določil štatuta za zavarovanje goved.
3400		3400		
3000		3000		
1000		1000		Tit. 3. A sensi della legge 13 maggio 1903 B. L. P. N. 24. — Nasl. 3. V smislu zakona 13. maja 1903 dež. zak. štev. 24.
17000		17000		
35300		35300		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
				Corone — Kron	
		Riporto:	Prenos:	132	15100
	4	*Scuola agraria provinciale . . .*	*Deželna kmetijska šola . . . . .*	38468	44136
	5	*Sovvenzioni:*	*Podpore:*		
		a) All' i. r. Società agraria	*a*) C. kr. kmetijski družbi	2340	2340
		b) A Consorzi agricoli	*b*) Kmetijskim društvom	2500	10000
		c) Alla Scuola agraria di Monfalcone	*c*) Kmetijski šoli v Tržiču	300	300
		d) Per altri scopi agrari	*d*) Za druge kmetijske potrebščine .	—	—
	6	*Antecipazioni per repristinamento di vigneti . . . . . .*	*Predplačila za obnovitev vinogradov . . . . . .*	3301	20000
	7	*Contributo al fondo per la viti e frutticoltura . . . . . .*	*Prispevek zalogu za trto- in sadjerejo . . . . . .*	4000	4000
	8	*Per la miglioria della praticoltura sul Carso . . . . . .*	*Za zboljšanje travnikov na Krasu .*	—	2000
	9	*Premi per l' uccisione di animali rapaci . . . . . .*	*Nagrade za pokončanje zverij . .*	—	80
	10	*Premi per l' uccisione di serpi velenose . . . . . .*	*Nagrade za pokončanje strupenih kač . . . . . .*	—	500
	11	*Per provvedimento contro la peste bovina . . . . . .*	*Troški za zabranitev živinske kuge.*	—	600
	12	*Per il servizio idrografico . . . .*	*Vodopisni troški . . . . . .*	700	700
	13	*Per le istituende casse rurali . . .*	*Za ustanovitev kmet. posojilnic . .*	—	1000
		Somma del Capitolo IV.	**Vsota IV. poglavja:**	**51741**	**100756**
V.		**Sicurezza pubblica:**	**Troški za javno varnost:**		
	1	*Per l' aquartieramento della gendarmeria . . . . . .*	*Za nastanitev orožništva . . . .*	22536	24716
	2	*Trasporti della gendarmeria . . .*	*Za orožniške priprege. . . . . .*	1101	1400
	3	*Spese per i espulsi . . . . . .*	*Potirni troški . . . . . .*	15678	22000
	4	*Pel mantenimento di corrigendi . .*	*Za oskrbovanje pokorilcev . . . .*	3916	6000
	5	*Pel traporto di condannati ed inquisiti . . . . . .*	*Za prevažanje obsojencev in preiskovancev . . . . . .*	398	60
	6	*Contributo fisso al civico corpo dei pompieri di Gorizia . . . . .*	*Stalni prispevek goriškemu gasilnemu društvu . . . . . .*	200	200
		Somma del Capitolo V.	**Vsota V. poglavja:**	**43829**	**54376**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam	
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora			
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne		
Corone — Kron					
35300		35300			
42409		42409	1300	CAP. IV. Tit. 4. Appar preventivo della Scuola agraria pro 1907.	POGL. IV. Nasl. 4. Glasom proračuna kmet. šole za leto 1907.
2340		2340	5500	Tit. 5 *a*). Cor. 2340:— pel contributo fisso a sensi del deliberato dietale 6 settembre 1881.	Nasl. 5 *a*). K. 2340:— na stalnem prispevku v smislu deželnozborskega sklepa z dne 6. sept. 1881.
—	5000	—	5500		
300		300	—	Tit. 5 *c*). Per deliberato dietale 12 novembre 1904.	Nasl. 5 *c*). Vsled deželnozborskega sklepa z dne 22 novembra 1904.
—		1000	15000		
20000		25000		Tit. 6. Leggi del 28 marzo 1892 B. L. I. N. 61 e 4 aprile 1902 B. L. I. N. 67.	Nasl. 6. Zakona z dne 28. marca 1892 drž. zakonik štev. 61 in 4. aprila 1902 drž. zakonik št. 67.
4000		4000		Tit. 7. A sensi del deliberato dietale 20 settembre 1901.	Nasl. 7. V smislu deželnosborskega sklepa z dne 20. sept. 1901.
2000		3000		Tit. 8. In base al deliberato dietale 12 novembre 1904.	Nasl. 8. Vsled deželnozborskega sklepa z dne 12. nov. 1904.
80		80			
500		500		Tit. 10. In base al deliberato giuntale al G. N. 5537/05 e 7743/05.	Nasl. 10. Vsled sklepa deželnega odbora pod odb. štev. 6537/05 in 7743/05.
600		600			
700		700			
1000		1000		Tit. 13. In base al deliberato dietale 10 novembre 1904.	Nasl. 13. Vsled deželnozborskega sklepa z dne 10. novembra 1904.
109229	**5000**	**116229**	**27300**		
25000		25000			
1400		1400			
22000		22000			
6000		6000			
400		400		CAP. V. Tit. 6. Per deliberato dietale 10 febbraio 1896.	POGL. V. Nasl. 6. Vsled deželnozborskega sklepa z dne 10. februarja 1896.
200		200			
55000		**55000**			

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 / Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 / Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
VI.		**Sanità:** **Zdravstvo:**		
	1	*Contributo per l'esecuzione della vaccinazione in provincia . . .* / *Prispevek za cepljenje koz v deželi . . . . . .*	5158	7300
	2	*Spese di viaggio al Consigliere sanitario prov. di Trieste . . . .* / *Potni troški deželnega zdravstvenega svetnika v Trstu . . . . . .*	90	140
	3	*Istruzione ostetrica*: / *Poduk o babištvu*:		
		a) Contributo allo stipendio d'un professore d'ostetricia cor. 252.— / *a*) Prispevek k plači učitelja za babištvo . . . . . K. 252.—		
		b) Sussidi e spese di viaggio per le levatrici che frequentano i corsi regolari e per le levatrici che frequentano i corsi di ripetizione nonchè per diplomi . „ 1148.— / *b*) Podpore in potnine učenkam, ki se vdeleže tečaja za babice kakor tudi babicam za obiskovanje ponavljavnih tečajev, diplomi i. t. d. . . . . „ 1148.—	1055	1400
	4	*Sussidi a Comuni per provvedimenti d'acqua*: / *Podpore občinam za vodne naprave*:		
		a) Seconda ed ultima rata del contributo di cor. 1600.— accordato per deliberato dietale 24 novembre 1905 alla podesteria di Grahovo per un acquedotto a Podbrdo . . cor. 800.— / *a*) Drugi in zadnji obrok prispevka 1600 K dovoljenega v deželnozborski seji 24. novembra 1905 županstvu v Grahovem za vodovod v Podbrdu K 800.—		
		b) A disposizione della Dieta provinciale . . „ 50550.— / *b*) Na razpolago deželnega zbora . . . „ 50550.—	4450	25500
	5	*Per l'azione antimalarica . . . .* / *Za protimalarično akcijo . . . .*	—	6000
	6	*Per l'azione contro la pellagra . .* / *Za akcijo proti pelagri . . . . .*	—	10000
		Somma del capitolo VI.: / **Vsota VI. poglavja:**	**10753**	**50340**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam	
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora			
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne		
Corone — Kron					
4800		4800		CAP. VI. Tit. 1. In base al deliberato giuntale al G. N. 6375/6 destinate Cor. 4500:— per contributo per la vaccinazione e Cor. 300:— per premi ai medici vaccinatori.	POGL. VI. Nasl. 1. Na podlagi sklepa deželnega odbora (pud odb. štev. 6375/6) namenjenih Kron 4500.— kot prispevek za cepljenje koz in K. 300:— kot nagrade zdravnikom cepivcem.
140		140			
1400		1400			
800	15000	800	50550		
6000		6000	—	CAP. IV. Tit. 5. Per deliberato dietale del 24 novembre 1905 G. N. 10262/5.	POGL. IV. Nasl. 5. Vsled deželnozborskega sklepa 24. novembra 1905 odb. štev. 10262/5.
10000		14000	20000		
23140	**15000**	**27140**	**70550**		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
VII.		**Istituti umanitari:** — **Dobrodelni zavodi:**		
	1	*Pel trattamento di maniaci* . . . — *Oskrbovanje blaznih*	134160	125000
	2	*Per gli stabilimenti di maternità* . — *Porodilnice*	2467	4500
	3	*Mantenimento di trovatelli* . . . — *Oskrbovanje najdencev*	1925	5000
	4	*Per ammalati*: — *Bolniški troški*:		
		a) a carico definitivo della Provincia — *a*) ki gredò na račun dež. zaklada	1343	2000
		b) a carico dei comuni . . . . . — *b*) ki gredò na račun občin . . .	203530	210000
	5	*Contributo annuo fisso al fondo di religione* . . . . . — *Stalni letni donesek verskemu zalogu*	371	372
	6	*Contributi all' ospizio marino di Grado*: — *Doneski morski kopelji v Gradež-u*:		
		a) Contributo annuo fisso . . . . — *a*) Stalni letni donesek	400	400
		b) Contributo per 8 letti in memoria di S. E. il Conte Francesco Coronini . . . . . — *b*) Donesek 8 postelj v spomin Nj. Vzv. grofa Franca Coronini . . .	400	800
	7	*Contributo annuo fisso all' asilo Francesco Giuseppe in Alessandria di Egitto* . . . . . — *Stalni prispevek zavodu Franca Josipa v Aleksandriji v Egiptu* . .	1500	500
		Somma del capitolo VII.: — **Vsota VII. poglavja:**	**346096**	**348572**
VIII.		**Per iscopi d' istruzione ed educazione:** — **Troški za uk in izobrazbo:**		
	1	*Per scuole superiori*: — *Za višje šole*;		
		a) *Stipendi a studenti*: — a) *Štipendiji visokošolcem*:		
		α) Quattro stipendi di cor 400 l' uno per il primo anno di studio . . . . . cor. 1600.— — *α*) Štirje štipendiji po 400 K. za prvoletnike . . . . K. 1600.—		
		β) Quattro stipendi di cor. 600 l' uno fondati in commemorazione del 40° anniversario di regno di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I.. . . . „ 2400.— — *β*) Štirje štipendiji po 600 K. vstanovljeni v spomin 40 - letnega vladanja Nj. V. cesarja Franca Josipa I. . „ 2400.—	3100	4000
		b) *Sussidi a studenti* . . . . . — b) *Podpore visokošolcem*	11400	12000
		Porto: — Odnos:	14500	16000

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciate Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
135000		135000		
4500		4500		
5000		5000		
2000		2000		
240000		240000		
372		372		
400		400		CAP. VII. Tit. 6 *a*) Per deliberato dietale 19 settembre 1888. Tit. 6 *b*). Per deliberato dietale 17 settembre 1901 e 24 novembre 1905. Tit. 7. Per deliberato dietale 3 maggio 1900.
800		800		POGL. VII. Nasl. 6 *a*). Vsled deželnozborskega sklepa 19 sept. 1888. Nasl. 6 *b*) Vsled deželnosborskega sklepa z dne 17. sept. 1901 in 21. novembra 1905. Nasl. 7) Vsled deželnozborskega sklepa 3. maja 1900.
500		500		
388572		**388572**		
				CAP. VIII. Tit. 1 *a*) *α*). Per deliberato dietale 28 ottobre 1869. *β*) Per deliberato dietale 10 settembre 1888.
				POGL. VIII. Nasl. 1*a*) *α*) Vsled deželnozborskega sklepa 28. oktobra 1869. *β*) Vsled deželnozborskega sklepa 10. septembra 1888.
4000		4000		
12000		12000		
16000		16000		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto: / Prenos:	14500	16000
	2	*Per scuole medie*: / *Za srednje šole*:		
		a) Al Municipio di Gorizia il contributo fisso per la Scuola Reale . / *a*) Goriškemu municipiju stalni prispevek za realko	1000	2000
	3	*Per scuole popolari*: / *Za ljudske šole*:		
		a) Al fondo pensioni dei maestri di scuole popolari . . . . . / *a*) Pokojninskemu zalogu za učitelje ljudskih šol	—	23008
		b) Contributi ai fondi scolastici distrettuali: / *b*) Prispevki okrajnim šolskim zalogom:		
		α) Alla città di Gorizia cor. 30550.— / *α*) Goriškemu mestu . K. 30550.—		
		β) Al fondo scolastico distr. di Gorizia circondario . . . „ 71100.— / *β*) Okrajnemu šolskemu zakladu za Goriško okolico . . „ 71100.—		
		γ) Al fondo scolastico distrettuale di Gradisca . . . . . „ 83200.— / *γ*) Okrajnemu šolskemu zakladu v Gradišči . . . . . „ 83200.—		
		δ) Al fondo scolastico distrettuale di Tolmino . . . . . „ 28800.— / *δ*) Okrajnemu šolskemu zakladu v Tolminu . . . . . „ 28800.—		
		ε) Al fondo scolastico distrettuale di Sesana . . . . . „ 36350.— / *ε*) Okrajnemu šolskemu zakladu v Sežani . . . . . „ 36350.—	255925	250000
		ξ) Assegni ai fondi scolastici distrettuali . . . . . / *ξ*) Deleži prebitkov doklad na užitnino in davščine na pivo . .	—	146000
	4	*Per scuole industriali*: / *Za obrtne šole*:		
		a) Contributi per le scuole industriali: / *a*) Prispevki za obrtne šole:		
		1) Alla scuola professionale it. in Gorizia . cor. 2400.— / 1) Italijanski obrtno nadaljevalni šoli v Gorici K. 2400.—		
		2) Alla scuola professionale slov. in Gorizia „ 2400.— / 2) Slovenski obrtno nadaljevalni šoli v Gorici „ 2400.—		
		3) Alla scuola di disegno per scalpellini in Nabresina . . . . . „ 1000.— / 3) Risarski šoli za kamnoseke v Nabrežini . „ 1000.—		
		Porto cor. 5800.— / Odnos K. 5800.—		
		Porto: / Odnos:	271425	437008

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
16000		16000		
1000		1000		
10000		10000		CAP. VIII. Tit. 3 *b*). A sensi della legge prov. 6 ottobre 1900 B. L. P. N. XXIII e per deliberato dietale 24 novembre 1905. POGL. VIII. Nasl. 3 *b*). V smislu deželnega zakona 6. oktobra 1900 zak. štev. XXIII. in vsled deželnozborskega sklepa 24. novembra 1905.
250000		250000		
142000		142000		Tit. 4 *a*) 1. Per deliberato dietale 22/12. 1885 e 29/12. 1902. 2. Per deliberato dietale 10/2. 1896 e 16/3. 1907. 3. Per deliberato dietale 10/3. 1892 e 3/5. 1900. Nasl. 4 *a*) 1. Vsled deželnozborskega sklepa 22/12. 1885 in 29/12. 1902. 2. Vsled deželnozborskega sklepa 10/2 1896 in 16/3. 1907. 3. Vsled deželnozborskega sklepa 10/3. 1892 in 3/5. 1900.
419000		419000		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto:	271425	437008
		Riporto cor. 5800.—		
		4. Alla scuola industriale di Ranziano „ 800.—		
		5. Alla scuola per panierai di Fogliano „ 400.—		
		6. Alla scuola industriale di Monfalcone „ 1200.—		
		7. Alla scuola per lavori femminili del Šolski dom in Gorizia . . „ 2400.—		
		8. Alla scuola industriale di Cormons . „ 1000.—		
		9. Alla scuola industriale di perfezionamento di Merna . . „ 600.—		
		10. Alla scuola industriale di perfezionamento di Cervignano „ 1200.—		
		11. Alla scuola industriale di perfezionamento di Ajello . . „ 1200.—		
		12. Alla scuola industriale di perfezionamento di Lucinico „ 1200.—		
		13. Alla scuola di perfezionamento di Mossa „ 1200.—		
		14. Per l' istruzione ambulante di cestai di Žaga . . . . . „ 400.—		
		15 Alla scuola di perfezionamento di Fogliano . . . . . „ 400.—		
		16. Alla scuola di perfezionamento di Salcano . . . . . „ 1200.—		
		b) *All' Istituto pel promuovimento dell' industria*:		
		α) contributo fisso . . cor. 8000.—		
		β) per la scuola di pittori, decoratori ecc. contributo fisso . . „ 2000.—		
		Porto:		
		Prenos:	271425	437008
		Prenos K. 5800.—		
		4. Obrtno nadaljevalni šoli v Renčah . . . „ 800.—		
		5. Obrtni šoli za košarje v Foljanu . . . . „ 400.—		
		6. Obrtno nadaljevalni šoli v Tržiču . . . „ 1200.—		
		7. Šoli „Šolski dom“ v Gorici za ženska ročna dela . . . . . „ 2400.—		
		8. Obrtno nadaljevalni šoli v Korminu . . „ 1000.—		
		9. Obrtno nadaljevalni šoli v Mirnu . . . „ 600.—		
		10 Obrtno nadaljevalni šoli v Červinjanu . . „ 1200.—		
		11. Obrtno nadaljevalni šoli v Ajelu . . . „ 1200.—		
		12. Obrtno nadaljevalni šoli v Ločniku . . „ 1200.—		
		13. Nadaljevalni šoli v Moši . . . . . „ 1200.—		
		14. Za potovalni poduk košarjev na Žagi . . „ 400.—		
		15. Nadaljevalni šoli v Foljanu . . . . . „ 400.—		
		16. Nadaljevalni šoli v Solkanu . . . . . „ 1200.—	11000	15200
		b) *Zavodu za pospeševanje industrije*:		
		α) stalni prispevek . . K. 8000.—		
		β) za šolo umetnih slikarjev stalni prispevek . . . . . „ 2000.—	6000	6000
		Odnos:	288425	458208

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
419000		419000		CAP. VIII. Tit. 1 *a*) 4. Per deliberato dietale 12/2. 1896 e 3/5. 1900. 5. Per deliberato dietale 12/2. 1896. 6. Per deliberato dietale 3/5. 1900 e 29/12. 1902. 7. Per deliberato dietale 29/12. 1902, 11/11 1904 e 16/3 1907. 8. Per deliberato dietale 29/12. 1902. 9. Per deliberato dietale 11/11. 1904. 10 13. Per deliberato dietale 13/3. 1907. 14. Per deliberato dietale 18/2. 1907. 15. Per deliberato dietale 20/2. 1907. 16. Per deliberato dietale 16/3. 1907.
				POGL. VIII. Nasl. 1 *a*) 4. Vsled deželnozborskega sklepa 12/2. 1896 in 3/5. 1900. 5. Vsled deželnozborskega sklepa 12/2. 1896. 6. Vsled deželnozborskega sklepa 3/5. 1900 in 29/12. 1902. 7. Vsled deželnozborskega sklepa 29/12. 1902, 11/11. 1904 in 16/3. 1907. 8. Vsled deželnozborskega sklepa 29/12. 1902. 9. Vsled deželnozborskega sklepa 11/11. 1904. 10-13. Vsled deželnozborskega sklepa 13/3. 1907. 14. Vsled deželnozborskega sklepa 18/2. 1907. 15. Vsled deželnozborskega sklepa 20/2. 1907. 16. Vsled deželnozborskega sklepa 16/3. 1907.
14400	3000	19000	1200	Tit. 4 *b*) *α*) Per deliberato dietale 29/12 1902 e 13 3 1907. *β*) Per deliberato dietale 5/3 1907.
				Nasl. 4 *b*) *α*) Vsled deželnozborskega sklepa 29/12 1902. *β*) Vsled deželnozborskega sklepa 5/3 1907.
6000		10000	5000	
439400	3000	448000	6200	

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto: / Prednos:	288425	458208
		c) *All' Ufficio per la mediazione del lavoro* . . . . . / c) *Posredovalnemu uradu za delavce*	—	2000
		d) *Sussidi a frequentanti istituti industriali* . . . . . / d) *Podpore obiskovalcem obrtnih zavodov*	2700	2000
	5	*Per l' istituto provinciale dei sordimuti*: / *Za deželno gluhonemico*:		
		a) Contributo annuo fisso . . . . . cor. 1200.— / *a*) Stalni letni prispevek K. 1200.—		
		b) A cuoprimento della deficenza emergente dal preventivo dell' Istituto pro 1907 . . „ 12308.— / *b*) V pokritje primanjkljeja izvirajočega iz zavodovega proračuna za leto 1907 . . . „ 12308.—	11908	12412
	6	*Al fondo degli studi il contributo fisso* . . . . . / *Učnemu zalogu stalni prispevek* .	357	358
	7	*Al Municipio di Gorizia il contributo fisso per la scuola di musica* . . / *Goriškemu magistratu stalni prispevek za glasbeno šolo*	1050	1050
	8	*Contributi per la musica di chiesa*: / *Prispevki za cerkveno glasbo*:		
		a) *in Gorizia*: / a) *v Gorici*:		
		All' organista della Metropolitana . . . . . cor. 142.80 / Orglarju stolne cerkve . . K. 142.80		
		Al maestro di capella . „ 84.— / Kapelniku . . . . . „ 84.—		
		Al primo violinista . . . „ 71.40 / Prvemu goslarju . . . . „ 71.40		
		Al secondo violinista . . „ 62.47 / Drugemu goslarju . . . „ 62.47		
		Cor. 360.67 / K. 360.67		
		b) *In Gradisca*: / b) *V Gradišči*:		
		All' organista . . . . cor. 193.20 / Orglarju . . . . . K 193.20	457	554
	9	*Museo provinciale*: / *Deželni muzej*:		
		a) *Dotazioni alle due sezioni*: / a) *Prispevek obema oddelkoma*:		
		1) Alla sezione storico-antiquario . . . cor. 1500.— / 1) Zgodovinsko - starinarskemu oddelku . K. 1500.—		
		2) Alla sezione di storia naturale . . . „ 800.— / 2) Za naravoslovni oddelek . . . . . „ 800.—		
		b) Affitto per i locali nel palazzo Attems in P. Corno . . . . . „ 2600.— / *b*) Najemnina poslopja za drž. muzej v palači gr. Attems . . . . . „ 2600.—		
		c) Salario al Custode . „ 480.— / *c*) Plača varuhu . . . . „ 480.—		
		d) Per la sistemazione Museo prov. . . . „ 2400.— / *d*) za preuravnavo deželnega muzeja . . . . „ 2600.—	4280	5380
		Somma del Capitolo VIII. / **Vsota VIII. poglavja:**	**309177**	**481962**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
439400	3000	448000	6200	
2000		2000		**CAP. VIII. Tit. 4** *c*) Per deliberato dietale 24/11 1905. — **POGL. VIII. Nasl. 4** *c*). Vsled deželnozborskega sklega 24/11 1905.
2000		3000		**Tit. 5.** Appar preventivo del fondo Sordomuti pro 1907. — **Nasl. 5** Slovom proračuna gluhonemskega zaloga za leto 1907.
11941		11941	1567	
358		358		
1050		1050		
554		554		
5380		7780		
462683	**3000**	**474683**	**7767**	

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
IX.		**Sovvenzioni per lavori pubblici:** **Prispevki za javna dela:**		
	1	*Strade*: *Ceste*:		
		a) Avversuale annua alla podesteria di Nabresina per la manutenzione della strada d' accesso alla stazione ferroviaria . . . . cor. 300.— *a*) Letni donesek županstvu v Nabrežini za vzdrževanje ceste vodeče na nabrežinski kolodvor . . . . . K. 300.—		
		b) Ottava rata del contributo di cor. 44000.— per la strada Vercoglia-Britof . . . . . „ 4000.— *b*) Osmi okrok prispevka K. 44000.— za cesto Vrhovlje Britof . . . „ 4000.—		
		c) Terza ed ultima rata del contributo di cor. 6000 per la strada di Grgaro . . . . . cor. 2000.— *c*) Tretji in zadnji obrok prispevka K. 6000 za grgarsko cesto . . . K. 2000.—		
		d) Seconda rata del contributo di cor. 20.000 al comitato stradale di Gorizia per la strada Ossegliano-Dobrava . „ 5000.— *d*) Drugi obrok prispevka K. 20.000 goriškemu cestnemu odboru za cesto Ozeljan-Dobrava „ 5000.—		
		e) Seconda rata del contributo di cor. 6000 al comitato stradale di Comen per l' allargamento della strada Krajnavas-Pliskovica-Velikidol-Berje . . . „ 2000.— *e*) Drugi obrok prispevka K. 6000 cestnemu odboru v Komnu za razširjenje ceste Krajnavas-Pliskovica-Velikidol-Berje . . . . „ 2000.—		
		f) Seconda rata del contributo di cor 1500 alla Podesteria di Ronzina per la strada da Doblar alla strada erariale carinziana . . „ 750.— *f*) Drugi obrok prispevka K. 1500 županstvu v Ročinju za cesto iz Doblarja do državne koroške ceste . . . „ 750.—		
		g) Seconda ed ultima rata del contributo di cor. 3000 al comitato stradale di Caporetto per sistemazione di strade „ 1500.— *g*) Drugi in zadnji obrok prispevka K. 3000 cestnemu odboru v Kobaridu za uravnavo cest „ 1500.—		
		h) Seconda ed ultima rata del contributo di cor. 4000 alla Podesteria di Circhina per la strada di Idria e nella valle del Bača . . . . . „ 2000.— *h*) Drugi in zadnji obrok prispevka K. 4000 županstvu v Cerknem za cesto iz Idrije in po dolini hudournika Bača „ 2000.—	34500	52600
		Porto: Odnos:	34500	52600

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
				CAP. IX. Tit. 1 *b*) Per deliberato dietale 4 maggio 1900. — **POGL. IX. Nasl. 1** *b*). Vsled deželnozborskega sklepa 3. maja 1900.
				Tit. 1 *c*). Per deliberato dietale 12 novembre 1904. — **Nasl. 1** *c*). Vsled deželnozborskega sklepa 12 nov. 1904.
				Tit. 1 *d*). Per deliberato dietale 24 novembre 1904. — **Nasl. 1** *d*) Vsled deželnozborskeha sklepa 24 nov. 1904.
				Tit. 1 *e*). Per deliberato dietale 24 novembre 1904. — **Nasl. 1** *e*) Vsled deželnozborskega sklepa 24 nov. 1904.
				Tit. 1 *f*). Per deliberato dietale 24 novembre 1904. — **Nasl. 1** *f*). Vsled deželnozborkega sklepa 24 novembra 1904.
				Tit. 1 *h*). Per deliberato dietale 24 novembre 1904. — **Nasl. 1** *h*). Vsled deželnozborskega sklepa 24. nov. 1904.
17550		17550	145000	
17550		17550	145000	

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
				Corone — Kron	
		Riporto:	Prenos:	34500	52600
	2	*Ponti*	*Mosti*	6616	8100
	3	*Regolazione e sistemazione di corsi d' acqua*:	*Vravnavanje vodnih tokov*:		
		Per la regolazione dell' Isonzo presso Sdraussina . . . . cor. 1600.—	Za uravnavo Soče pri Zdravščini . . . . K. 1600.—	55150	23350
	4	*Assanamenti, canalizzazioni, bonifiche ecc.*	*Zdravstvene naprave, kanalizacije, osuševanja itd.*	—	—
		Somma del Capitolo IX.:	**Vsota IX. poglavja:**	**96266**	**84050**
X.		**Spese militari:**	**Vojaški troški:**		
	1	*Trasporti militari*	*Priprege za stalno vojno*	7213	5000
	2	*Trasporti della milizia*	*Priprege za brambovce*	318	500
	3	*Paga al fante addetto alle vetture militari*	*Plača slugi pri uradu za vojaške priprege*	432	432
		Somma del Capitolo X.:	**Vsota X. poglavja:**	**7963**	**5932**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
17550		17550	145000	
—		—	4300	
				CAP. IX. Tit. 3. Per deliberato dietale 24 novembre 1904. / **POG. IX. Nasl. 3.** Vsled deželnozborskega sklepa 24. nov. 1904.
1600		1600	61400	
—	60000	—	9600	
19150	**60000**	**19150**	**220300**	
432		432		
432		**432**		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
XI.		**Debiti provinciali:** **Deželni dolg:**		
	1	*Interessi delle vecchie obbligazioni domesticali* . . . . . *Obresti starih domestikalnih obveznic*	5055	5056
	2	*Prestito provinciale del 1888 Serie A*: *Deželno posojilo iz leta 1888 Vrsta A*:		
		a) *Ammortamento*: a) *Razdolžitev*:		
		Addi 1. maggio 1907 avrà luogo la XX. estrazione e precisamente di 2 obbligazioni di cor. 2000, di 1 obbligazione di cor. 1000, e di 4 obbligazioni di cor. 200 . . . . Dne 1. maja 1907 se bode vršilo XX. žrebanje in sicer 2 obveznic po 2000 K., 1 obveznice po 1000 K. in 4 po 200 K.	7000	5400
		b) *Interessi*: b) *Obresti*:		
		Dalle obligazioni di questa serie emesse negli anni 1888 - 1890 di complessive nominali cor. 412.000.— vennero estratte per il rimborso a tutto 1906 „ 74.200.— restano quindi cor. 337.800.— sopra le quali si computano gli interessi del 4% scadibili il 1 febbraio e 1 agosto 1907. Od obveznic te vrste izdanih v letih 1888-1890 v skupni imenski vrednosti . . . . K. 412.000.— je bilo izžrebanih do konca 1906 . . . „ 74.200.— torej jih ostane še K. 337.800.— od te svoto znašaja 4% obresti, ki se izplačajo 1. februvarja in 1. avgusta 1907	13816	13728
	3	*Prestito provinciale del 1888 Serie B:* *Deželno posojilo iz l. 1888 Vrsta B*:		
		a) *Ammortamento*: a) *Razdolžitev*:		
		Addì 1 maggio 1907 avrà luoga la XX. estrazione e precisamente di 1 obbligazione di . . cor. 2000.— di 1 obbligazione di . „ 1000.— e di 1 obbligazione di „ 200.— Dne 1. maja 1907 se bode vršilo XX. žrebanje in sicer 1 obveznice po 2000 K., 1 obveznice po 1000 „ in 1 obveznice po 200 „	3000	3200
		b) *Interessi*: b) *Obresti*:		
		Dalle obbligazioni di questa serie emesse nel 1888 per nominali c. 236.000.— vennero estratte per il rimborso a tutto 1906 „ 42.800.— rimangono quindi cor. 193.200.— e sopra queste gli interessi del 4% scadibili il 1 febbraio ed 1 agasto 1907 si computano a . Od obveznic te vrste, izdanih leta 1888 v imenski vrednosti . . . . . K. 236.000.— je bilo izžrebanih do konca 1906 . . . „ 42.800.— jih ostaja tedaj še K. 193.200.— 4% obresti, ki zapadejo 1. februvarja in 1. avgusta 1907, znašajo	7996	7856
		Porto: Odnos:	36867	35240

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
5056		5056		CAP. XI. Tit. 1. POGL. XI. Tit. 1.
5800		5800		Tit. 2 *a*). In base al piano d'ammortamento. Nasl. 2 *a*). Temeljem razdolžitvenega načrta.
13512		13512		
3200		3200		Tit. 3 *a*). In base al piano d'ammortamento. Nasl. 3 *a*). Temeljem razdolžitvenega načrta.
7728		7728		
35296		35296		

N. pr. Red. št.	L'obbligazione è intestata a nome di Obveznica je vezana na ime	Data Dan in leto	N. št.	Capitale Glavnica	%	Interessi annui Letne obresti
1	Enrico ed Ugo Bar. Codelli bar. Henrik Codelli . . . . in Hugo . . .	14/6.1812	229	99180 86	$3^{12}/_{100}$	3094 44
2	Fondo militari feriti Zalog za bolne in ranjene vojake .	15/6.1812	57	5279 69	$2^1/_2$	131 99
3	„ „ „ Zalog za bolne in ranjene vojake .	1/11.1804	6	1050 .	„	26 25
4	„ „ „ Zalog za bolne in ranjene vojake .	„	7	1050 .	„	26 25
5	„ „ „ Zalog za bolne in ranjene vojake .	„	8	1050 .	„	26 25
6	Chiesa di Uggovitz. Cerkev v Ugovicu .	15/6.1912	58	4872 65	„	121 80
7	„ „ „ „ „	26/6.1812	112	406 70	„	10 16
8	Fondazione scolastica della Carniola Kranjska šolska ustanova	15/6.1812	56	3167 87	„	79 18
9	Fondazione scolastica della Carniola Kranjska šolska ustanova	„	59	5280 66	„	132 .
10	Fondo Dame . . . Gospinski zalog . .	1/8.1801	2	23100 .	2	462 .
11	„ „ „ „ . .	15/10.1793	4	21000 .	$2^1/_2$	525 .
12	Fondo gen. dei poveri Ubožni zalog . . .	1/8.1801	3	21000 .	2	420 .
	Assieme Skupaj			186438 43		5055 32

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto: — Prenos:	36867	35240
		c) *Imposta rendita del 10% sugli interessi delle obbligazioni Serie B* — c) *10%-na dohodarina od obresti obveznic vrste B*	797	786
		d) *Tassa bollo per 328 tagliandi delle obbligazioni Serie B* . . . — d) *Pristojbina v kolekih za 328 odrezkov vrste B*	47	47
	4	*Prestito provinciale del 1902 al 4%*: — *4% deželno posojilo iz leta 1902*:		
		a) *Ammortamento*: — a) *Razdolžitev*:		
		Addì 1 ottobre 1907 avra luogo la IV. estrazione e precisamente di 1 obbligazione di cor. 2000.— di 2 obbligazioni di cor. 1000.— e di 4 obbligazioni di cor. 200.— quindi complessivamente cor. 4800.—. Si preventiva però qui l'importo occorrente per l'ammortamento delle obbligazioni estratte il 1 ottobre 1906, mentre quelle da estrarsi il 1 ottobre 1907 veranno pagate il 1 gennaio 1908 — Dne 1. oktobra se 1907 bode vršilo IV. izžrebanje obveznic v povračilo in sicer 1 obveznice po 2000 K., 2 obveznic po 100 K., in 4 obveznic po 200 K., skupno torej 4800 K. Prevdarja se pa tukaj znesek onih obveznih, ki so se izžrebale dne 1. oktobra 1906, dočim se izplačajo one, koje se imajo izžrebati 1. oktobra 1907, še le 1. januvarja 1908 . . .	4200	4400
		b) *Interessi*: — b) *Obresti*:		
		Dalle obbligazioni di questo prestito emesse nel 1902 di complessive nominali . . . . . cor. 1,000.000.— vennero estratte per il rimborso a tutto 1906 . . . . . „ 13.200.— restano quindi cor. 986.800.— sopra le quali si computano gli interessi del 4% scadabili il 1 gennaio e 1 luglio 1907 aggiungendo l'interesse pro II. sem 1906 su cor. 4600.— con cor. 92.— . . . . . — Od obveznic tega posojila, izdanih leta 1902 v skupni imenski vrednosti . K. 1,000.000.— je bilo izžrebanih do konca 1906 . . . . . „ 13.200.— torej jih ostane še K. 986.800.— od te svote znašajo 4%-tne obresti, ki se izplačajo 1. januvarja in 1. julija 1907 prišteši obrešti za II. pol. 1906 od 4600 K., v znesku 92 K. . . .	40004	39656
		c) *Imposta rendita del 2% sopra gli interessi scadibili nel 1907* . . — c) *2%-na dohodarina od obrestij, ki zapadejo leta 1907*	796	793
	5	*Debito di cor. 300.000 per l'aquisto di azioni ferroviarie*: — *Dolg 300.000 K. za nakup železničnih delnic*:		
		a) *Ammortamento*: — b) *Razdolžitev*:		
		Settima ed ottava rata scadibile nel 1907 per l'ammortamento del prestito in 50 anni in rate semestrali postecipate . . . . . — Sedmi in osmi obrok, ki zapade leta 1907 za razdolžitev posojila v 50 letih v poluletnih posled-plačnih obrokih	—	2101
		Porto: — Odnos:	82711	83023

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
35296		35296		
773		773		
46		46		
				CAP. XI. Tit. 4 *a*). In base al piano d' ammortamento. **POGL. XI. Nasl. 4** *a*). Temeljem razdolžitvenega načrta.
4600		4600		
39564		39564		**Tit. 5** In base al piano d' ammortamento il debito verrà estinto in 50 anni in rate semestrali postecipate di corone 6960:82 l' una. Nel 1907 le rate d' ammortamento importano la prima . . . C. 1082:04 la seconda . . „ 1103.68 Assieme . C. 2185.72 Inoltre per interessi saranno da pagarsi: pro I. sem. 1907 C. 5878:78 „ II. „ „ „ 5857.14 Assieme . C. 11735:92 **Nasl. 5.** Temeljem razdolžitvenega načrta se razdolži dolg v 50 letih v poluletnih posledplačnih obrokih po K. 6960:82. Leta 1907 zapadejo razdolžitveni obroki in sicer prvi v znezku . K. 1082:04 in drugi v znesku „ 1103:68 Skupaj . K. 2185:72 Razun tega se plača za obresti: 1. poluletja 1907 K. 5878:78 2. „ „ „ 5857:14 Skupaj . K. 11735:92
791		791		
2186		2186		
83256		83256		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
		Riporto: Prenos:	82711	83023
		b) *Interessi*: b) *Obresti*:		
		Le rate semestrali degli interessi del 4 % Poluletni obroki 4 % obrestij . . .	—	11821
	6	*Debito fluttuante*: *Nezaloženi dolg*:		
		a) *Ammortamento*: a) *Razdolžitev*:		
		Dei debiti assunti in conto corrente fa d' uopo estiguere i seguenti: Od posojil zajetih v tekočem računu je treba razdolžiti:		
		α) VI. rata del debito assunto per le festività del 29 e 30 settembre 1900 di cor. 93.182.90 cor. 9300.— *α*) VI. obrok posojila zajetega za slavnosti z dne 29. in 30. sept. 1900 K. 93.182.90 . K. 9300.—		
		β) VI rata del debito, assunto per coprire la sovvenzione accordata a fondo perduto al i. r. Società agraria pel miglioramento della razza bovina nell' ammontare di cor. 20.000.— . . . „ 2000.— *β*) VI. obrok posojila zajetega, da se pokrije podporo, dovoljeno c. kr. kmetijskemu društvu za zboljšanje govejega plemena v znesku 20.000 K. . „ 2000.—	—	11300
		b) *Interessi*: b) *Obresti*:	21330	4000
	7	Ammortamento del prestito per le strade d' accesso alle stazioni ferroviarie . . . . . cor. 120.000 Razdolžitev posojila za dovozne ceste na železniške postaje K. 120.000.—	—	—
		Somma del Capitolo XI. **Vsota XI. poglavja**	**104041**	**110144**
XII.		**Spese diverse:** **Razni troški:**		
	1	*Restituzione di addizionali prov.* . *Vrnitev deželnih doklad*	32720	20000
	2	*Impreveduto* . . . . . *Nenadni troški*	1300	10000
	3	*Sussidi diversi da accordarsi dalla Dieta prov.* . . . . . *Razne podpore, katere dovoli deželni zbor*	21384	33000
	4	*Altre spese minori* . . . . . *Drugi manjši troški*	2199	1000
	5	*Per l' esazione di addizionali comunali e delle imposizioni comunali di consumo* . . . . . *Za pobiranje občinskih užitninskih doklad in davščin*	5888	12000
		Somma del Capitolo XII. **Vsota XII. poglavja**	**63491**	**76000**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
83256		83256		
11736		11736		
11300		11300		
8000		8000		
—		4000		
114292		**118292**		
20000		20000		
10000		10000		
—	5000	—	30000	
1000		1000		
20000		20000		
51000	**5000**	**51000**	**30000**	

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
XIII.		**Emolumenti di riposo:** — **Prejemki upokojencev:**		
		a) *Pensioni:* — a) *Pokojnine:*		
		Rubbia vedova Paolina cor. 1050.— — Pavlina vd. Rubbia . . K. 1050.—		
		Klavžar Ernesto . . . „ 2900.— — Ernest Klavžar . . . . „ 2900.—		
		Logar Andrea . . . . „ 1000.— — Andrej Logar . . . . „ 1000.—		
		Velicogna ved. Luigia . „ 700.— — Alojzija vd. Velicogna . „ 700.—		
		Žepič ved. Angela . . „ 800.— — Angela vd. Žepič . . . „ 800.—		
		Povše Francesco . . . „ 960,— — France Povše . : . . „ 960.—		
		Doliac Cav. Carlo . . „ 1430.— — Dragotin vitez Doliac . . „ 1430.—		
		Mreule Antonio . . . „ 2200.— — Anton Mreule . . . . „ 2200.—		
		Chiades Alessandro . . „ 2200.— — Aleksander Chiades . . „ 2200.—		
		Rudež Erminia . . . . „ 750.— — Hermine Rudež . . . . „ 750.—		
		b) *Provvigioni:* — b) *Oskrbnine:*		
		Musina Carlo . . . . cor. 840.— — Dragotin Musina . . . K. 840.—		
		c) *Graziali:* — c) *Miloščine:*		
		Goriup Michele . . . cor. 920.— — Miha Goriup . . . . K. 920.—		
		Gortani Pompeo . . . „ 800.— — Pompej Gortani . . . . „ 800.—		
		Valantič Antonio . . . „ 657.— — Anton Valantić . . . . „ 657.—		
		Zepič Maria . . . . „ 50.— — Maria Zepič . . . . . „ 50.—		
		d) *Contributi d' educazione:* — d) *Prispevki za vzgojevanje:*		
		Rudež minori . . . . cor. 584.— — Rudeževi mladoletni . . K. 584.—	17603	16529
		Somma del Capitolo XIII. — **Vsota XIII. poglavja**	**17603**	**16529**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
16507		17841	625	**CAP. XIII.** *c*). A Zepić Maria a sensi del deliberato dietale 24 novembre 1905 la graziale per l' epoca dall' 8 settembre 1905 all' 8 settembre 1907. Cor. 625 per trimestre mortuario a Rudež Erminia e la pensione ed il contributo d' educazione per l' epoca dal 1 marzo al 31 dicembre 1907.
16507		**17841**	**625**	**POGL. XIII.** *c*) Zepič Mariji vsled deželnozborskega sklepa 24. novembra 1905 miloščina za dobo od 8. septembra 1905 do 8. septembra 1907. Hermini Rudež posmrtno četrt 625 K. in pokojnina in prispevek za vzgojevanje za dobo 1 marca do 31 decembra 1907.

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Cuoprimento — Pokritje	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
I.		**Introiti dal patrimonio provinciale:** **Dohodki iz deželnega premoženja:**		
	1	*Interessi attivi:* *Aktivne obresti:*		
		a) di obbligazioni . . . . . *a*) obveznic	18864	18864
		b) di capitali investiti, derivanti dal prestito provinciale del 1902 . . *b*) naloženih glavnic, ki izvirajo iz deželnega posojila iz leta 1902 .	73263	5000
	2	*Dai Comuni gli interessi sulle antecipazioni* . . . . . *Obresti predplačil, ki se dajejo občinam*	4361	3000
	3	*Dal Consorzio per l'irrigazione dell' agro monfalconese l' interesse del $2^1/_2$ % sul prestito avuto dalla provincia negli anni 1887—1891 di complessive cor. 764.800.* . . . . *$2^1/_2$ % obresti posojila 764.800 K danega v letih 1887—1891 društvu za namakanje Tržiške ravani* . .	19120	19120
	4	*Affitti:* *Najemščine:*		
		Dal S. E. militare l' affitto per l' Ospitale militare: . . . . . Od vojaškega erarja najemščina za vojaško bolnišnico	5480	5480
	5	*Scuola agraria provinciale* . . . . *Deželna kmetijska šola*	18284	19440
		Somma del Capitolo I.: **Vsota I poglavja:**	**139372**	**70904**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
18864		18864		CAP. I. Tit. 1 *a*) — POGL. I. Nasl. 1 *a*)
—		—		
3000		3000		
19120		19120		
5480		5480		
18940		18940		
65404		**65404**		

N. pr. Red. št.	Obbligazione — Obveznica		Numero Štev.	%	Valore nom. Imenska vredn.	Interessi annui Letni obresti	
1	Obbligazione dello Stato con rendita in carta	Enotni državni dolg renta v papirju . . .	1-0977	4	468200	18728	.
2	Obbligazione dello Stato con rendita in argento	Enotni državni dolg renta v srebru	80147	4	1100	44	.
3	Obbligazione dello Stato con rendita in argento	Enotni državni dolg renta v srebru	38080	4·2	2200	92	40
4	Azioni comuni dell'i. r. priv. Società ferroviaria friulana (senza rendita)	Delnice c. kr. priv. društva za zgradbo furlanske železnice (brez obresti)	1-250	.	100000	.	.
5	Azioni comuni della Società della ferrovia del Vippacco (senza rendita)	Delnice društva za zgradbo vipavske železnice (brez obresti)	501-1500	.	200000	.	.
	Assieme	Skupaj			771500	18864	40

Tit. 3. A sensi della legge prov. 6 giugno 1887 B. L. P. N. 18.

Nasl. 3. V smislu dež. zakona z dne 6. junija 1887 dež zakonik štev. 18.

Tit. 5. Appar preventivo della Scuola agraria pro 1907.

Nasl. 5. Slovom proračuna dež. kmet. šole za leto 1907.

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Cuoprimento — Pokritje	Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
			Corone — Kron	
II.		**Introiti da pubblici titoli:** **Dohodki iz javnih naslovov:**		
	1	*Dai Comuni in rifusione di spese ospitalizie* . . . . . *Vračilo bolniških troškov od občin*	211210	210000
	2	*Dai fondi amministrati i contributi per spese di regia:* *Doneski upravnim troškom od zakladov oskrbovanih po dež. upravi:*		
		Fondo generale dei poveri cor. 2364.— Splošni ubožni zaklad . K. 2364.—		
		Fondo provinciale comunale „ 219.— Deželno občinski zaklad „ 219.—		
		Fondazione Coronini . „ 99.— Ustanova Coronini . . „ 99.—		
		Fondo militari feriti ed ammalati . . . . . „ 115.— Zaklad za ranjene in bolne vojake . . . . . „ 115.—		
		Diversi piccoli fondi . . „ 24.— Razni mali zakladi . . . „ 24.—		
		Fondo coltura forestale e pesca . . . . . „ 439.— Gozdorejski in ribarski zaklad . . . . . „ 439.—		
		Fondo vigili . . . . „ 374.— Gasilski zaklad . . . . „ 374.—		
		Fondo scolastico . . . „ 936.— Šolski zaklad . . . . „ 936.—		
		Fondazione Abram . . „ 29.— Ustanova Abram . . . „ 29.—		
		„ Alessio . . „ 58.— „ Alessio . . . „ 58.—		
		„ Cecotti . . „ 5.— „ Cecotti . . . „ 5.—		
		„ Codelli . . „ 40.— „ Codelli . . . „ 40.—		
		„ Coronini . „ 76.— „ Coronini . . . „ 76.—		
		„ Gattei . . „ 8.— „ Gattei . . . . „ 8.—		
		„ Leoni . . „ 21.— „ Leoni . . . . „ 21.—		
		„ Maurovich . „ 29.— „ Maurovich . . „ 29.—		
		„ Pravizza . „ 11.— „ Pravizza . . . „ 11.—		
		„ Prokop . . „ 28.— „ Prokop . . . „ 28.—		
		„ Riavitz . . „ —.— „ Riavitz . . . „ —.—		
		„ Stanig . . „ 33.— „ Stanig . . . „ 33.—		
		„ Stubelj . . „ 4.— „ Stubelj . . . „ 4.—		
		„ Carinian . „ 54.— „ Carinian . . . „ 54.—	4894	4912
	3	*Da altre provincie in rimborso di spese per gli espulsi* . . . . . *Povračilo potirnih troškov od drugih dežel*	2654	3000
	4	*Quota sul maggior incasso delle imposte personali* . . . . . *Delež prebitka na osebnih davkih* .	37441	37334
	5	*Quota della tassa erarile sull' acquavite* . . . . . *Delež dopolnilne erarske davščine na žganje*	61583	62169
	6	*Rifusione di antecipazioni pel repristintamento di vigneti* . . . . . *Vračila predplačil za obnovitev vinogradov*	58	—
		Somma del Capitolo II. **Vsota II. poglavja**	**317840**	**317415**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
240000		240000		**CAP. II.** Tit. 1. Si preventiva lo stesso importo preventivato al Cap. VII. Tit. 4 *b*) delle occorrenze. **POGL. II.** Nasl. 1. Prevdarja se isti znesek, ki je prevdarjen pod VII. pogl. nasl. 4 *b*) potrebščin.
				Tit. 2. Il fondo Dame è esonerato da questo contributo per deliberato dietale 24 ottobre 1871. Nasl. 2. Gospinski zalog ne plačuje prispevka vsled deželnozborskega sklepa z dne 24 oktobra 1871.
4966		4966		
2500		2500		Tit. 3. In base al preventivo dello State pro 1907. Nasl, 4. Temeljem državnega proračuna za leto 1907.
37055		37055		Tit. 4. A sensi della legge 8 luglio 1901 B. L. I. N. 86. Nasl. 5. V smislu zakona 8. julija 1901 št. 86 drž. zakonika.
62169		62169		
—		—		
346690		**346690**		

Capitolo — Poglavje	Titolo — Naslov	Cuoprimento — Pokritje		Accertamento del 1905 Izid leta 1905	Preventivo pel 1906 Proračun za leto 1906
				Corone — Kron	
III.		**Altri introiti:**	**Drugi dohodki:**		
	1	*Rifusione di spese commissionali* .	*Povračilo potnih troškov*	246	500
	2	*Dalla vendita di stampati*	*Od prodaje tiskovin*	181	180
	3	*Trattenuta dell' 1°/₀ e 4·3°/₀ sugli stipendi degli impiegati*	*1°/₀ in 4·3 °/₀ pridržki uradniških plač*	497	540
	4	*Ricavato dalla vendita dell' „Amministrazione autonoma“*	*Dohodek prodaje „Samouprave“* . .	—	—
	5	*Introiti diversi*	*Razni dohodki*	78	20
		Somma del Capitolo III.	**Vsota III. poglavja.**	**1002**	**1240**

Preliminari pel 1907 — Proračun za leto 1907				Motivazione alle singole poste Pojasnila posameznim točkam
Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
Corone — Kron				
500		500		
180		180		
714		1000		**CAP. III. Tit. 3.** L' 1% e 4·3% sugli importi preventivati per stipendi ed indennizzi d'alloggio al Cap. II. tit. 2-6 e Cap. IV. tit. 1 e 2 soggetti alla trattenuta a sensi dell'art. X dello Statuto del personale degli uffici provinciali.
—		200		
20		20		
1414		**1900**		**POGL. III. Nasl. 3.** Donesek po 1% in 4·3% od zneskov prevdarjenih na plači in stanarini pod pogl. II. nasl. 2-6 in pogl. IV. nasl. 1-2 podvrženih pridržku v smislu člena X štatuta za osobje deželnih uradov.

RIASSUNTO

del conto di previsione del fondo provinciale per l' anno 1907.

Capitolo — Poglavje	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento del 1905 / Izid leta 1905	Preventivo pro 1906 / Proračun za lefo 1906	Preliminare pro 1907 Proračun za leto 1907 — Proposta della Giunta prov. Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta prov. Sklep dež. zbora	
					ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne
			Corone — Kron					
I.	Per la Dieta provinciale	Troški za deželni zbor	13306	16120	15920	—	15920	—
II.	Spese generali d' amministrazione	Splošni upravni troški .	132862	144380	167833	—	171633	—
III.	Spese per il patrimonio immobile provinciale	Troški za deželno posestvo	4326	9165	5361	—	5361	—
IV.	Per l' agricoltura . . .	Za poljedelstvo . . .	51741	100756	109229	5000	116229	27300
V.	Pubblica sicurezza . .	Za javno varnost . . .	43829	54376	55000	—	55000	—
VI.	Sanità	Zdravstvo	10753	50340	23140	15000	27140	70550
VII.	Istituti umanitari . . .	Dobrodelni zavodi . .	346096	348572	388572	—	388572	—
VIII.	Per iscopi d' istruzione ed educazione . . .	Troški za uk in izobrazbo	309177	481962	462683	3000	474683	7 67
IX.	Sovvenzioni per lavori pubblici.	Prispevki za javna dela	96266	84050	19150	60000	19150	220300
X.	Spese militari	Vojaški troški	7963	5932	432	—	432	--
XI.	Debito provinciale . .	Deželni dolg	104041	110144	114292	—	118292	—
XII.	Spese diverse	Razni troški	63491	76000	51000	5000	51000	30000
XIII.	Emolumenti di riposo .	Prejemki upokojencev .	17603	16529	16507	—	17841	625
			1201454	**1498326**	**1429119**	**88000**	**1461253**	**356542**

POSNETEK

proračuna deželnega zaklada za leto 1907.

Capitolo — Poglavje	Cuoprimento — Pokritje		Accertamento del 1905 / Izid leta 1905	Preventivo pro 1906 / Proračun za leto 1906	Preliminare pro 1907 Proračun za leto 1907 — Proposta della Giunta prov. Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta prov. Sklep dež. zbora	
					ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne
			Corone — Kron					
I.	Introiti dal patrimonio provinciale	Dohodki iz deželnega premoženja	139372	70904	65404		65404	
II.	Introiti da pubblici titoli	Dohodki iz javnih naslovov	317840	317415	346690		346690	
III.	Altri introiti	Drugi dohodki	1002	1240	1414		1900	
			458214	**389559**	**413508**		**413994**	

Bilancio — Bilanca		Froposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazidne della Dieta provinciale Sklep dež. zbora	
		parziale posamezen	totale skupen	parziale posamezen	totale skupen
		Corone — Kron			
Occorrenze ordinarie	Redne potrebščine	1429119		1461253	
Occorrenze straordinarie . . .	Izredne potrebščine	88000	1517119	356542	1817795
Contrapponendo alle occorrenze totali il cuoprimento di . . .	Primerjaje skupne potrebščine s pokritjem		413508		413994
risulta la **deficenza** di	pokaže se **primanjkljej** . . .		**1103611**		**1403801**
Questa deficenza può venir coperta come segue:	Ta primanjkljej se zamore pokriti kakor sledi:				
1. *Coll' addizionale*:	1. *Z doklado po*:				
a) del 20% sull' imposta fondiaria che potrà dare . .	*a*) 20% na zemljarino, na koji dojde morda	90000		90000	
b) del 20% sull' imposta casatico classi e pigioni, che darà circa	*b*) 20% na hišarino in najmarino, ki dasta približno . .	134000		134000	
c) del 30% sull' imposta generale sull' industria, compresa l' imposta industria per imprese girovaghe ed ambulanti, sull' imposta industria per imprese soggette a pubblica resa di conto, sull' imposta sulle rendite nonchè sull' imposta degli emolumenti maggiori di impiegati privati (ad eccezione dell' imposta sulla rendita personale introdotta colla legge 25 ottobre 1896) . .	*c*) 30% na splošno obrtnino, ter krošnjarsko obrtnino, obrtnino podvrženo javnemu računu, na dohodarino in na dohodarino od prejemkov zasebnih uradnikov (izvzemši osebno dohodarino vpeljano z zakonom z dne 25. oktobra 1906)	105000		105000	
2. *Coll' addizionale*:	2. *Z doklado*:				
del 120% sul dazio consumo erariale sul vino, mosto e carni che si computa a	120% na erarsko užitnino vina, mošta in mesa, ki donese najbrže	612000		612000	
3. *Colla tassa provinciale*:	3. *Z deželno davščino*:				
sulla birra di cor. 4 per ogni ettolitro col reddito prevedibile di	na pivo 4 kron za vsak hektoliter ki donese najbrže	160000	1101000	160000	1101000
Risulta una **deficenza** di . .	Torej je **primanjkljeja** . . .	—	**2611**	—	**302801**

CONTO DI PREVISIONE

DELLA

SCUOLA AGRARIA PROVINCIALE

PER L'ANNO 1907

PRORAČUN

DEŽELNE KMETIJSKE ŠOLE

ZA LETO 1907

Rubrica-Razpredel	Partita-Točka	Esigenze - Potrebščine		Sezione italiana Za ital. oddelek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme — Skupaj
				Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
				Corone — Kron				
I		**Spese Personali:**	**Osebni troški:**					
	1	*Stipendi ed indennizzi d' alloggio:*	*Plače in stanarine:*					
		Ai Direttori lo stipendio . . .	Vodjema plača	2400		2400		
		„ „ l' indennizzo d'alloggio	„ stanarina , ...	840				
		Ai Direttori 2 quinquenni per tutto l' anno	„ 1 petletnica za celo leto	480		480		
		Ai Direttori la rimunerazione .	„ nagrada	600	4320	600	3480	7800
		Ai 2 Assistenti lo stipendio . .	Dvema asistentoma plača . . .	1600		1600		
		„ 2 „ 2 quinquenni rispett. 1 quinquennio . . .	„ „ 2 petletnici oziroma 1 petletnico	320		160		
		Ai 2 Assistenti l' indennizzo d' alloggio	Dvema asistentoma stanarina .	400	2320	400	2160	4480
		Ai gastaldi	Opravnikoma		920		800	1720
		Alle Direzioni pel servizio del bidello	Vodstvoma za slugi		360		360	720
		Assieme . . .	Skupaj . . .		7920		6800	14720
	2	*Sussidi e rimunerazioni:*	*Nagrade in podpore:*					
		La esigenza del 1903	Kakor za leto 1903		200		200	400
	3	*Spese di viaggio*	*Potni troški*		100		100	200
		Somma della rubrica I.	**Vsota I. razpredela**		8220		7100	15320
II		**Spese per la scuola:**	**Troški za šolo:**					
	1	Stipendi agli alunni, 30 a cor. 160	Štipendiji učencem, 30 po 160 K.		2400		2400	4800
	2	Pulizia dei locali e manutenzione ordin. degli edifici (vi sono comprese le spese per l' acqua e per l' assicurazione contro gl' incendi)	Za snaženje in vzdrževanje poslopja (v tem je zapopaden tudi trošek za vodo in zavarovalnina)		250		400	650
	3	Calefazione ed illuminazione . .	Kurjava in svečava		200		300	500
		Porto	Odnos		2850		3100	5950

Rubrica-Razpredel	Partita-Točka	Esigenze - Potrebščine	Sezione italiana Za ital. oddelek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme — Skupaj
			Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
			Corone — Kron				
		Riporto — Prenos		2850		3100	5950
	4	Acquisti e riparatura di mobili . — Nakup in popravlj. pohištva .		100		300	400
	5	Cancelleria . . . . . — Pisarnica		150		100	250
	6	Libri e periodici . . . . . — Za knjige in spise		300		300	600
	7	Laboratorio di chimica e raccolte di mezzi d'insegnamento (compresi gli oggetti da acquistarsi colla sovvenzione del Governo) — Kemični laboratorij in nakup učnih sredstev (s sredstvi vred, ki se nakupijo z državno podporo)		100		600	700
	8	Convitto . . . . . — Konvikt		200		200	400
	9	Per corsi d' innesto . . . . . — Za tečaje o cepljenju trt . . .		200		200	400
	10	Escursioni degli alunni . . . — Izleti učencev		200		200	400
		Somma della rubrica II — **Vsota II. razpredela**		4100		5000	9100
III		**Spese per l' azienda:** — **Troški za kmetijo:**					
	1	Stalla, porcile ecc. . . . . — Za hlev, svinjak i. t. d. . . .		3000		3000	6000
	2	Pel governo degli arativi . . . — Obdelovanje njiv		1000		700	1700
	3	Coltivazione d' ortaggi . . . . — Obdelovanje vrta		500		400	900
	4	Vigna e cantina . . . . . — Vinograd in klet		800		1700	2500
	5	Frutteto e vivai . . . . . — Sadni vrt		80		200	280
	6	Prati e bosco . . . . . — Travniki in gozd		450		700	1150
	7	Spese per la fabbricazione del solfito di calcio e di altri prodotti chimici . . . . . — Troški za pridelovanje žvepleno kislega apna in drugih kemičkih pridelkov		80			80
	8	Per gli impianti di viti americane — Za amerikanske trte		200		400	600
	9	Diverse . . . . . — Razni troški		200		100	300
		Somma della rubrica III — **Vsota III. razpredela**		6310		7200	13510
IV		**Imposizioni pubbliche:** — **Javni davki:**					
		a) Imposta fondiaria ed addizionali pel predio in S. Rocco . — *a)* Zemljarina z dokladami za kmetijo v Podturnu		178			178
		b) Imposta fondiaria ed addiz. pel predio in Borgo d' Italia . — *b)* Zemljarina z dokladami za kmetijo v Tržaški ulici . . .				189	189
		Porto — Odnos		178		189	367

Rubrica-Razpredel	Partita-Točka	Esigenze - Potrebščine	Sezione italiana Za ital. oddelek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme — Skupaj
			Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
			Corone — Kron				
		Riporto — Prenos		178		189	367
		c) Imposta fondiaria ed addiz. pel bosco in Staragora . . . — *c)* Zemljarina z dokladami za gozd v Starigori		6		6	12
		d) imposta fondiaria ed addiz. per i prati alla Bianca . . . — *d)* Zemljarina z dokladami za travnike na Blanči		140			140
		e) Imposta fondiaria ed addiz. per i prati in Pegg . . . . — *e)* Zemljarina z dokladami za travnike na Peči				192	192
		f) Equivalente d' imposta pel VI decennio . . . . . — *f)* Ekvivalent za VI. desetletje .		84		84	168
		Somma della rubrica IV! — Vsota IV. razpredela		408		471	879
V		**Straordinarie: — Izredni:**					
		Ristauri ed adattamenti . . . — Popravljanje in vzdrževanje . .		1000		2600	3600
		Riorganizzazione della Scuola col 1. novembre 1907 . . . . — Reorganizacija šole s 1. novembrom 1907		500		500	1000
		A Klavžar Milton per sostituzioni — Klavžar-ju Milton-u za nadomeščanje				300	300
		Somma della rubrica V. — Vsota V. razpredela		1500		3400	4900

Rubrica — Razpredel	Partita — Točka	Cuoprimento - Pokritje		Sezione italiana Za ital. oddetek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme — Skupaj
				Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
				Corone — Kron				
I.		**Contributi:**	**Prispevki:**					
		Dall' i. r. Governo: il contributo per mezzi d' insegnamento	Od c. kr. vlade: prispevek za nakup učnih sredstev		500		500	1000
II.		**Rendita dell' azienda:**	**Dohodki kmetije:**					
	1	*Stalla, porcile ecc.* . . .	*Hlev, svinjak i. t. d.* . .		4300		4000	8300
	2	*Colture agrarie*	*Dohodki polja*		1400		900	2300
	3	*Ortaggi e fiori*	*Vrtnine in cvetice* . . .		1000		500	1500
	4	*Vigna e cantina*	*Vinograd in klet*		1400		3000	4400
	5	*Frutteto e vivai*	*Sadni vrt*		100		400	500
	6	*Vendita solfito di calcio e di altri prod. chimici* .	*Od prodaje žvepleno-kisle-ga apna in drugih kemič. pridelkov*		400			400
	7	*Proventi degli impianti di viti americane*	*Dohodki amerikanskega vinograda*		40		500	540
	8	*Diversi altri introiti* . .	*Razni drugi dohodki* . .		—		—	—
		Somma della rub. II.	**Vsota II. razpredela.**		**8640**		**9300**	**17940**
		Riassunti:	**Posnetki:**					
		A. *Esigenze.*	A. *Potrebščine.*					
I.		**Spese personali**	**Osebni troški**	8220		7100		15320
II.		**Spese per la scuola** . .	**Troški za šolo**	4100		5000		9100
III:		**Spese per l' azienda** . .	**Troški za kmetijo** . . .	6310		7200		13510
IV.		**Imposizioni pubbliche** .	**Javni davki**	408		471		879
V.		**Straordinarie**	**Izredni troški**	1500		3400		4900
		Esigenze totali	**Vse potrebščine**		**20538**		**23171**	**43709**
		B. *Cuoprimento:*	B. *Pokritje*					
I.		**Contributi**	**Prispevki**	500		500		1000
II.		**Rendite dell' azienda** . .	**Dohodki kmetije** . . .	8640		9300		17940
		Cuoprimento totale	**Vsota pokritja**		**9140**		**9800**	**18940**
		Di confronto alle esigenze risulta la *deficenza* . .	V primeri s potrebščinami je *primanjkljeja* . . .		**11398**		**13371**	**24769**

Biblioteca della R. Università di Lubiana
v Ljubljani
Knjižnica kr. univerze